



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Imperia – Sezione Penale
COMPOSIZIONE COLLEGIALE

Dott. Paolo LUPPI	Presidente
Dott. Anna BONSIGNORIO	Giudice
Dott. Massimiliano BOTTI	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale nei confronti di:

1) **MARCIANÒ Giuseppe**, detto "*Peppino*" o "*Zio*", n. il 6/8/1933 a Delianuova (RC)

ARR. 3.12.12

detenuto casa Circondariale di Torino Lorusso Cotugno
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo
e dall'avv. Paolo Bonanni del Foro di Genova di fiducia

DETENUTO-PRESENTE

2) **MARCIANO' Vincenzo**, detto "*Vincenzino*", n. il 31/12/1977 a Sanremo (IM)

ARR. 3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Genova Marassi
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo
e dall'avv. Paolo Bonanni del Foro di Genova di fiducia

DETENUTO-PRESENTE

3) **MARCIANÒ Vincenzo**, n. il 17/10/1948 a Delianuova (RC)

ARR. 3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Asti
assistito e difeso dall'avv. Alessandro Mager del Foro di Sanremo di fiducia

DETENUTO-PRESENTE

SENTENZA
n° 877/14

del 7.10.14

N° 780/13 R.G.T.

N° 902/10 R.G.N.R.
DDA Genova

Procedimento c.d.
"La Svolta"

I

4) **ALLAVENA Omar**, n. il 19/11/1953 a Genova

ARR.3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Genova Marassi

assistito e difeso dall'avv. Mario Ventimiglia del Foro di Sanremo di fiducia

DETENUTO-PRESENTE

5) **GALLOTTA Giuseppe**, detto "Pino", n. il 3/4/1966 a S. Cristina d'Aspromonte (RC)

ARR.3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Pavia

assistito e difeso dall'avv. Alessandro Vaccaro del Foro di Genova di fiducia

DETENUTO-PRESENTE

6) **PALAMARA Antonio**, n. il 19/10/1940 a Sinopoli (RC)

ARR.3.12.12

detenuto Arr.Dom. in Ventimiglia (IM) via S. Anna 209 – detenuto agli

assistito e difeso dall'avv. Mauro Casu e Avv. Pierantonio Franzosa del Foro di Genova e di fiducia

DETENUTO A.D.-CONTUMACE

7) **ROLDI Annunziato**, detto "Nunzio", n. il 3/4/1956 a Seminara (RC)

ARR.3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Genova Marassi

assistito e difeso dall'avv. Andrea Rovere del Foro di Sanremo di fiducia e dall'avv. Stefano Sambugaro del Foro di Genova di fiducia

DETENUTO-ASSENTE PER RINUNCIA

8) **CASTELLANA Ettore**, n. il 25/3/1950 a Camporosso (IM)

elett.te dom.to in Sanremo (IM) c/o l'avv. Marco Di Domenico

assistito e difeso dall'avv. Marco Di Domenico del Foro di Sanremo di fiducia

LIBERO-PRESENTE

9) **PARASCHIVA Federico**, n. il 5/7/1972 a Sanremo (IM)

elett. dom. presso lo studio dell'Avv. Giovanni Ricco del Foro di Genova

ARR. 3.12.12. – RIL con OBBL.10.8.13 – cessata la misura con la presente sent.

assistito e difeso dall'avv. Giovanni Ricco del Foro di Genova

e dall'avv. Nico Vincenzo D'Ascola del Foro di Reggio Calabria di fiducia

LIBERO con OBBL.-ASSENTE

10) **TRINCHERA Salvatore**, n. il 30/9/1946 a Gioia Tauro (RC)

ARR. 3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Genova Marassi

assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia

DETENUTO-PRESENTE

11) **SCARFÒ Giuseppe**, n. il 4/2/1931 a Giffone (RC)

ARR. 3.12.12

detenuto Arr.Dom. in Ventimiglia (IM) via Roma 14

AB

assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
DETENUTO A.D.-CONTUMACE

12) **COSENTINO Giuseppe**, n. il 11/3/1945 a Reggio Calabria
ARR. 3.12.12

detenuto Casa Circondariale di Asti

assistito e difeso dall'avv. Marco Noto del Foro di Sanremo di fiducia
DETENUTO-PRESENTE

13) **MACRI' Paolo**, n. il 8/6/1946 a Gioia Tauro (RC)
elett.te dom.to in Ventimiglia (IM) c/o l'avv. Marco Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-PRESENTE

14) **ELIA Angela**, n. il 18/11/1942 a Varapodio (RC)
dom.dich.in Vallecrosia (IM) via Lungomare Marconi nr.109
assistita e difesa dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERA-CONTUMACE

15) **MACRI' Alessandro**, n. il 17/10/1985 a Bordighera (IM)
elett.te dom.to in Sanremo (IM) c/o l'avv. L. Ritzu
assistito e difeso dall'avv. Luca Ritzu del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-CONTUMACE

16) **SPIRLI' Filippo**, n. il 10/12/1972 a Taurianova (RC)
ARR. 3.12.12
detenuto Casa Circondariale di Genova Marassi
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
DETENUTO-PRESENTE

17) **AMBESI Rosario**, n. il 24/4/1948 a Molochio (RC)
ARR. 3.12.12 – RIL 21.12.12
dom.dich. in Ventimiglia (IM) via Gallardi nr.29/14
assistito e difeso dall'avv. Bruno Di Giovanni del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-ASSENTE

18) **CALABRESE Giuseppe**, n. il 22/11/1973 a Reggio Calabria
elett.te dom.to in Genova c/o l'Avv.Mauro Casu
assistito e difeso dall'avv. Mauro Casu del Foro di Genova di fiducia
LIBERO-PRESENTE

19) **ALVARO Nazzareno**, n. il 2/12/1972 a Ventimiglia (IM)
elett.te dom.to in Sanremo (IM) c/o l'avv. M. Ventimiglia
assistito e difeso dall'avv. Mario Ventimiglia del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-CONTUMACE

20) **SCULLINO Gaetano**, n. il 26/3/1947 a Sanremo (IM)

dom.dich. in Ventimiglia (IM) via della Repubblica nr.8
*assistito e difeso dall'avv. Alessandro Moroni del Foro di Sanremo di fiducia
e Avv. Franco Coppi del Foro di Roma di fiducia*

LIBERO-PRESENTE

21) **PRESTILEO Marco**, n. il 12/8/1963 a Bordighera (IM)
elett.te dom.to in Sanremo (IM) c/o l'avv. A. Moroni
*assistito e difeso dall'avv. Alessandro Moroni del Foro di Sanremo
e Avv. Franco Coppi del Foro di Roma di fiducia*

LIBERO-PRESENTE

22) **ALLAVENA Jason**, n. il 12/10/1978 a Ventimiglia (IM)
elett.te dom.to in Sanremo (IM) c/o avv. M. Ventimiglia
assistito e difeso dall'avv. Mario Ventimiglia del Foro di Sanremo di fiducia

LIBERO-ASSENTE

23) **BARILARO Antonino**, n. il 20/9/1956 ad Anzio (RC)
dom.dich. in Camposso (IM) via Papa Giovanni XXIII nr.21
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia

LIBERO-PRESENTE

24) **PELLEGRINO Michele**, n. il 14/6/1967 a Ventimiglia (IM)
elett.dom.to in Ventimiglia (IM) c/o avv. M. Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia

LIBERO-CONTUMACE

25) **PELLEGRINO Giovanni**, n. il 18/1/1970 a Seminara (RC)
elett.dom.to in Ventimiglia (IM) c/o avv. M. Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia

LIBERO-ASSENTE

26) **PELLEGRINO Maurizio**, n. il 28/11/1972 a Seminara (RC)
ARR. 3.12.12 – RIL formale 21.12.12 per capo r)
detenuto Casa Circondariale di Sanremo (IM)
*assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo
e Avv. Armando Veneto del Foro di Palmi di fiducia*

DETENUTO-PRESENTE

27) **PELLEGRINO Roberto**, n. il 2/4/1977 a Seminara (RC)
ARR. 3.12.12 – RIL 9.10.13 per inefficacia misura
detenuto p.a.c. Casa Circondariale di Genova Marassi
elett.te dom.to in Sanremo c/o l'Avv. Marco Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia

DETENUTO PAC-PRESENTE

28) **BASSO Stefania**, n. il 13/2/1953 a Rocchetta Nervina (IM)
dom.dich. in Rocchetta Nervina (IM), via Roma nr.19

IV

assistita e difesa dall'avv. Marco Di Domenico del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERA-CONTUMACE

29) **GAMMICCHIA Enzo**, n. il 4/12/1966 ad Erice (TP)
elett.te dom.to in Imperia c/o l'avv. S. Costantini
assistito e difeso dall'avv. Simona Costantini del Foro di Imperia di fiducia
LIBERO-CONTUMACE

30) **D'AGOSTINO Armando** n. l' 8/10/1958 in Rosarno (RC)
dom.dich. in Capannori (LU) fraz. Marlia via del Fanucchi nr.37/b
assistito e difeso dall'avv. Duccio Martellini del Foro di Firenze di fiducia
LIBERO-CONTUMACE

31) **DE MARTE Antonio** n. il 10/3/1973 in Seminara (RC)
elett.te dom. in Ventimiglia (IM) c/o l'avv. M. Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-ASSENTE

32) **DE MARTE Francesco** n. il 7/5/1971 in Seminara (RC)
dom.dich. in Gerenzano (VA) via Piave nr.12
assistito e difeso dall'avv. Luca Ritzu del Foro di Sanremo
e Avv. Francesca Cramis del Foro di Busto Arsizio di fiducia
detenuto p.a.c. Casa Circondariale Busto Arsizio
DETENUTO PAC-RINUNCIANTE

33) **DE MARTE Salvatore** n. il 30/11/1977 in Seminara (RC)
elett.dom.to in Ventimiglia (IM) c/o l'avv. M. Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-PRESENTE

34) **FOTI Fortunato** n. il 30/08/1973 in Ventimiglia (IM)
elett. dom.to in Genova c/o l'avv. Mauro Casu
assistito e difeso dall'avv. Mauro Casu del Foro di Genova di fiducia
LIBERO-PRESENTE

35) **OLIVERI Angelo** n. il 18/1/1964 a Scandale (KR)
dom.dich. in Turate (CO) via Varesina nr.4/a
detenuto per misura di sicurezza Casa di Lavoro a Vasto (CH)
assistito e difeso dall'avv. Giacomo Iaria del Foro di Reggio Calabria di fiducia
DETENUTO PAC-RINUNCIANTE

36) **GIOVINAZZO Marcello**, n. il 12/11/1969 a Rosarno (RC)
elett.te dom.to in Ventimiglia (IM) c/o l'avv. M. Bosio
assistito e difeso dall'avv. Marco Bosio del Foro di Sanremo di fiducia
LIBERO-PRESENTE

PARTI CIVILI:

V

1) COMUNE DI VENTIMIGLIA

in persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante dott.ssa Luciana Lucianò

Assistito e difeso dall' **Avv. Pietro Piciocchi** del Foro di Genova

costituita in udienza preliminare 30.9.13 - nei confronti di:

- ALLAVENA Omar	- capi A) L)
- CASTELLANA Ettore	- capo A)
- COSENTINO Giuseppe	- capo A)
- GALLOTTA Giuseppe	- capi A) E) F) G) H) I) J)
- MACRI' Paolo	- capo A)
- MARCIANO' Giuseppe	- capi A) E) F) K) L)
- MARCIANO' Vincenzo (cl.77)	- capi A) E) F) H) K)
- MARCIANO' Vincenzo (cl.48)	- capi A) L)
- PALAMARA Antonio	- capo A)
- PARASCHIVO Federico	- capo A)
- ROLDI Annunziato	- capo A)
- SCARFO' Giuseppe	- capo A)
- TRINCHERA Salvatore	- capo A)
- MACRI' Alessandro	- capo B)
- SCULLINO Gaetano	- capi C) N)
- PRESTILEO Marco	- capi C) N) O)
- ALLAVENA Jason	- capo D)
- SPIRLI' Filippo	- capo E)
- ELIA Angela	- capo F)
- AMBESI Rosario	- capi I) J)
- CALABRESE Giuseppe	- capo M)
- ALVARO Nazzareno	- capo M)
- BASSO Stefani	- capi W) X)

2) COMUNE DI BORDIGHERA

in persona del Sindaco e legale rappresentante pro – tempore Arch. Pallanca Giacomo
Assistito e difeso dall'Avv. **Silvia Morini** del Foro di Genova
costituita in udienza preliminare 30.9.13 - nei confronti di:

- PELLEGRINO Giovanni	- capo A bis)
- PELLEGRINO Maurizio	- capi A bis) P) Q) R) R bis) S) T) U)
V)	
- PALLEGRINO Michele	- capo A bis)
- PELLEGRINO Roberto	- capi A bis) Q) T)
- BARILARO Antonino	- capo A bis)
- D'AGOSTINO Armando	- capo P)
- DE MARTE Salvatore	- capo Q)
- DE MARTE Antonio	- capo R)
- FOTI Fortunato	- capo R)
- DE MARTE Francesco	- capi S) T)
- OLIVERI Angelo	- capo S)
- GIOVINAZZO Marcello	- capo U)

3) REGIONE LIGURIA

in persona del Presidente della Giunta Regionale e legale rappresentante
Ing. Claudio Burlando

Assistito e difeso dall'Avv. **Maurizio Boeri** del Foro di Sanremo
costituita in dibattimento udienza 19.12.13

nei confronti di tutti gli imputati per tutti i capi di imputazione

IMPUTAZIONI

ALLAVENA Omar, CARLINO Domenico (decaduto), CASTELLANA Ettore, COSENTINO Giuseppe, GALLOTTA Giuseppe, MACRI' Paolo, MANNIAS Giancarlo (decaduto), MARCIANO Giuseppe, MARCIANO Vincenzo (cl.77), MARCIANO Vincenzo (cl.48), PALAMARA Antonio, PARASCHIVA Federico, ROLDI Annunziato, SCARFÒ Giuseppe e TRINCHERA Salvatore

a) del reato p. e p. dall'art.416 bis, commi 1, 2, 3, 4 e 8 c.p., poiché, unitamente a CARLINO Domenico e MANNIAS Giancarlo deceduti, facevano parte, con le funzioni e i ruoli di seguito specificati, del "locale" di Ventimiglia, ramificazione dell'associazione di tipo mafioso denominata 'ndrangheta, operante nella stessa località e nelle zone limitrofe e con forti legami con le cosche 'ndranghetiste calabresi, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per:

- commettere delitti in particolare in materia di usura, estorsione, stupefacenti e armi;
- acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, concessioni, appalti e servizi pubblici;
- ostacolare il libero esercizio del voto e procurare voti ad altri in occasione di consultazioni elettorali;
- realizzare comunque profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri attraverso attività delittuose o anche tramite l'apporto di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

In particolare:

MARCIANO' Giuseppe, in qualità di capo ed organizzatore del "locale" di Ventimiglia, con compiti di decisione, pianificazione ed individuazione degli obiettivi da perseguire anche in relazione ad attività delittuose, tra l'altro:

- curava i rapporti con le cosche calabresi di riferimento (PIROMALLI e MAZZAFERRO) ed in particolare con la famiglia PRIOLO, avvalendosi a tal fine anche del figlio MARCIANO' Vincenzo (cl.77) che per lunghi periodi aveva soggiornato in Gioia Tauro.

a) rapporti sia di carattere logistico, come nel caso:

- dell'ausilio fornito a PRIOLO Giuseppe per le ricerche di PERRI Vincenzo, autore dell'omicidio di PRIOLO Vincenzo avvenuto l'8/7/11, tra l'altro ospitando LA ROSA Domenico incaricato vendicare con la morte del predetto il fatto di sangue di cui sopra;
- dell'ospitalità fornita ad esponenti della cosca (nell'agosto 2010 a PIROMALLI Gianluca, CIURLEO Salvatore e ROMAGNOSI Cosimo; nell'ottobre 2010 a ROMAGNOSI Cosimo, accompagnato da TRINCHERA Salvatore e MARCIANO' Vincenzo (cl.77) presso il carcere di Alba).

b) rapporti di carattere economico, come ad esempio

- per la gestione di un'attività commerciale in Gioia Tauro;
- per l'intermediazione unitamente al figlio MARCIANO' Vincenzo in un affare tra SOTTILE Ignazio e PRIOLO Giuseppe.
- curava i rapporti con i rappresentanti degli altri "locali" liguri o comunque di gruppi 'ndranghetisti organizzati, come nel caso di GANGEMI Domenico "capo bastone" di Genova (imputato in altro procedimento), con il quale trattava anche l'appoggio elettorale a MOIO Fortunata detta "Fortunella" nelle elezioni

amministrative del 2010, avvalendosi a tal fine del figlio MARCIANÒ Vincenzo (cl.77) e dei membri della famiglia BARILARO/PELLEGRINO, con i quali il collegamento era rappresentato da BARILARO Antonino;

- decideva in ordine al compimento di attività delittuose sia concorrendo materialmente nelle stesse, come nel caso dell'usura ai danni di DAMBRA Alessandro posta in essere il 6/3/2010 con MARCIANÒ Vincenzo (cl.77), SPIRÌ Filippo e GALLOTTA Giuseppe; dell'usura ai danni di TRIFOGLIO Gianni posta in essere dal dicembre 2010 al maggio 2011 con MARCIANÒ Vincenzo (cl.77) e GALLOTTA Giuseppe ELIA Angela; della violenza privata ai danni di BOTTINO Carla, posta in essere nell'agosto 2010 con MARCIANÒ Vincenzo (cl.77), sia promuovendole come nel caso del millantato credito ai danni di ARTIOLI Marino, RATTO Giovanlauro e RATTO Andrea posta in essere nell'ottobre 2010 da ALLAVENA Omar e MARCIANÒ Vincenzo (cl.48) sia avallandole, come nel caso dell'estorsione ai danni di PARODI Piergiorgio posta in essere il 25/5/10 da CASTELLANA Ettore e ROLDI Annunziato;

- decideva sull'ingresso di nuovi affiliati nell'associazione, al pari di PALAMARA Antonio (e BARILARO Fortunato) e sull'effettuazione del rito del "battesimo", come nel caso del figlio MARCIANO' Vincenzo e di MACRI' Alessandro;

- provvedeva alle esigenze dell'organizzazione, convocando affiliati sia per assegnare dei compiti sia per contestare mancanze;

- si impegnava nella soluzione di problemi di affiliati e estranei all'organizzazione che a lui si rivolgevano per chiedere raccomandazioni e/o protezione, come nel caso del furto patito dal coniuge di PARASCHIVA Federico, quando incaricava CARLINO Domenico di ricercare gli autori e recuperare la refurtiva. Ciò al fine di assicurare il controllo del territorio e riaffermare la propria autorità;

- acquisiva il controllo di appalti e servizi pubblici, mediante la cooperativa MARVON di MANNIAS Giancarlo, di fatto gestita da MARCIANO' Vincenzo (48), ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato, assegnataria - anche in violazione della normativa in vigore - di numerosi lavori pubblici dall'amministrazione comunale di Ventimiglia;

- interferiva nelle consultazioni elettorali ostacolando il libero esercizio di voto e procurando voti ed in particolare:

- o nelle elezioni amministrative comunali di Vallecrosia del 2011, dissuadendo alcuni aspiranti a candidarsi ed intervenendo nella scelta dei candidati da inserire nella lista "BIASI;

- o nelle elezioni amministrative regionali del 2010, procurando voti a SASO Alessio, candidato nel collegio di Imperia, e a MOIO Fortunata, detta "Fortunella", candidata nel collegio di Genova;

- incontrava, sia presso il ristorante "Le Volte" sia presso la propria abitazione esponenti delle cosche calabresi, di altri "locali" liguri nonché gli affiliati del "locale" di Ventimiglia al fine di trattare questioni inerenti all'associazione (ricerca di soggetti, questioni di carattere economico, appoggi elettorali, strategie difensive in merito alle indagini in corso); partecipava altresì a incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri quali il funerale di RAMPINO Antonio - ritenuto capo "locale" di Genova - celebrato a Genova il 12/2/08, e quello di LAROSA Rocco celebrato a Riva Ligure il 7/3/07;

PALAMARA Antonio in qualità di capo ed organizzatore del "locale" di Ventimiglia, così come unanimemente considerato dagli affiliati e da soggetti

estranei al sodalizio, tra l'altro:

- aveva il potere di decidere sull'ingresso di nuovi affiliati nell'associazione, al pari di MARCIANO' Giuseppe (e BARILARO Fortunato) e sull'effettuazione del rito del "battesimo";
- interferiva nelle consultazioni elettorali procurando voti ed in particolare almeno 60 voti a MINASSO Eugenio nelle elezioni regionali del 2005;
- aveva la disponibilità di armi, tanto da essere stato recentemente condannato (P.P.6389/07 RGNR Procura Sanremo);
- incontrava più volte MARCIANO' Giuseppe presso il ristorante "Le Volte" per trattare questioni inerenti all'associazione;
- partecipava ad incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri, quali il funerale di CARLINO Domenico celebrato a Ventimiglia il 14/12/10 e di LAROSA Rocco celebrato a Riva Ligure il 7/3/07;

MARCIANO' Vincenzo (cl.77), in qualità di partecipe, avendo anche ricevuto dal padre MARCIANO' Giuseppe il "battesimo" quale rito di affiliazione alla 'ndrangheta, tra l'altro:

- collaborava con il padre MARCIANO' Giuseppe nella gestione del "locale" dando suggerimenti, convocando affiliati al cospetto del predetto e dirimendo contrasti sorti tra gli associati;
- curava per conto del padre MARCIANO' Giuseppe i rapporti:
 - o con le cosche calabresi ed in particolare con la famiglia PRIOLO legata al clan PIROMALLI. A tal fine, s'impegnava con PRIOLO Giuseppe per la gestione di un'attività commerciale in Gioia Tauro ed accompagnava da Gioia Tauro a Vallecrosia LA ROSA Domenico, incaricato da PRIOLO Giuseppe di ricercare l'omicida di suo nipote PRIOLO Vincenzo;
 - o con i rappresentanti degli altri "locali" liguri, quali GANGEMI Domenico e CONDIDORIO Arcangelo (giudicati in altro procedimento) del "locale" di Genova, per dare l'appoggio elettorale nelle elezioni amministrative del 2010 alla candidata MOIO Fortunata, detta "Fortunella", recandosi a tal fine a Genova presso il negozio di ortofrutta di Gangemi;
- concorreva nella commissione di alcuni reati per agevolare l'associazione, quali l'usura ai danni di Dambra Alessandro in concorso con MARCIANO' Giuseppe, GALLOTTA Giuseppe e SPIRLI' Filippo, l'usura in danno di TRIFOGLIO Gianni in concorso con MARCIANO' Giuseppe, ELIA Angela e GALLOTTA Giuseppe, l'estorsione in danno di TRIFOGLIO Gianni in concorso con GALLOTTA Giuseppe, la violenza privata in danno di BOTTINO Carla in concorso con MARCIANO' Giuseppe.

MARCIANO' Vincenzo (cl.48) in qualità di partecipe, tra l'altro:

- collaborava con lo zio MARCIANO' Giuseppe nella gestione del "locale" tenendolo informato su qualsiasi questione rilevante inerente ad attività intrinsecamente illecite, affari economici in atto, notizie sulle indagini in corso, anche acquisite illegittimamente dagli appartenenti alle Forze di Polizia;
- curava, in qualità di socio occulto, unitamente a ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato, la gestione della cooperativa MARVON, formalmente gestita da MANNIAS Giancarlo, assegnataria di lavori pubblici nella zona di Ventimiglia anche in violazione della normativa;
- acquisiva, a vantaggio dell'organizzazione, tramite ALLAVENA Jason impiegato presso l'ufficio tecnico del comune di Ventimiglia, notizie riservate riguardanti pratiche amministrative ed in particolare di natura edilizia;

- interferiva nelle consultazioni elettorali procurando voti nell'aspettativa di illeciti vantaggi;
- partecipava ad incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri, quali il funerale di CARLINO Domenico, celebrato a Ventimiglia il 14/12/2010, e quello di D'AGOSTINO Arcangelo, celebrato a Camporosso il 23/5/2011;
- concorreva, inoltre, nella commissione del reato di millantato credito ai danni di ARTIOLI Marino, RATTO Andrea e RATTO Giovanlauro, con MARCIANO' Giuseppe e ALLAVENA Omar.

ALLAVENA Omar in qualità di partecipe, tra l'altro:

- curava, quale socio occulto unitamente a MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) e ROLDI Annunziato, la gestione della cooperativa MARVON, formalmente gestita da MANNIAS Giancarlo, assegnataria di lavori pubblici nella zona di Ventimiglia anche in violazioni della normativa;
- acquisiva, a vantaggio dell'organizzazione, tramite suo figlio ALLAVENA Jason impiegato presso l'ufficio tecnico del comune di Ventimiglia, notizie riservate inerenti a pratiche amministrative ed in particolare di natura edilizia;
- interferiva nelle consultazioni elettorali procurando voti nell'aspettativa di illeciti vantaggi;
- partecipava a incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri quali il funerale di CARLINO Domenico, celebrato a Ventimiglia il 14/12/10, e di D'AGOSTINO Arcangelo, celebrato a Camporosso il 23/5/2011;
- concorreva nella commissione del reato di millantato credito ai danni di ARTIOLI Marino, RATTO Andrea e RATTO Giovanlauro in concorso con MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.48).

GALLOTTA Giuseppe in qualità di partecipe, tra l'altro:

- dava la propria disponibilità per le esigenze dell'associazione, presentandosi al cospetto del "*capo locale*", ogni qualvolta da questi convocato per la contestazioni di mancanze o per l'assunzione di incarichi;
- concorreva nella commissione di alcuni reati per agevolare l'associazione: in particolare l'usura ai danni di DAMBRA Alessandro, in concorso con MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.77) e SPIRLI' Filippo, l'usura in danno di TRIFOGLIO Gianni, in concorso con MARCIANO' Giuseppe, ELIA Angela e MARCIANO' Vincenzo, l'estorsione in danno di TRIFOGLIO Gianni e l'usura in danno di TARÌ Francesco;
- partecipava, inoltre, ad incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri ed in particolare al funerale di CARLINO Domenico, celebrato a Ventimiglia il 14/12/10.

ROLDI Annunziato in qualità di partecipe, tra l'altro:

- curava, quale socio occulto unitamente a MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) e ALLAVENA Omar, la gestione della cooperativa MARVON, formalmente gestita da MANNIAS Giancarlo, assegnataria di lavori pubblici nella zona di Ventimiglia anche in violazione della normativa;
- concorreva nella commissione del reato di tentata estorsione con l'uso di armi ai danni di PARODI Piergiorgio con CASTELLANA Ettore (separatamente giudicati).

CASTELLANA Ettore in qualità di partecipe, tra l'altro:

- concorreva con ROLDI Annunziato nella commissione della tentata estorsione ai danni di PARODI Piergiorgio, dopo averne parlato con MARCIANO' Giuseppe, che l'avallava;

- avvisava MARCIANO' Giuseppe tramite la moglie delle indagini in corso nei suoi confronti.

PARASCHIVA Federico in qualità di partecipe, tra l'altro:

- trattava, in più occasioni, con MARCIANO' Giuseppe questioni inerenti all'associazione ed in particolare, tra l'altro, del rituale del "battesimo" e delle indagini in corso;

- dava la propria disponibilità per le esigenze dell'associazione ed in particolare, tra l'altro, su incarico di MARCIANO' Giuseppe, portava messaggi e comunicazioni ai membri dell'associazione.

TRINCHERA Salvatore in qualità di partecipe, tra l'altro:

- si poneva a disposizione dell'associazione ed in particolare di MARCIANO' Giuseppe svolgendo, tra l'altro, le mansioni di autista per accompagnare esponenti dell'organizzazione o di famiglie calabresi e portava messaggi e comunicazioni ai membri dell'associazione;

- discuteva più volte con il predetto e con altri affiliati di questioni inerenti all'associazione ed in particolare, tra l'altro, del rituale del "battesimo", delle indagini in corso e di fatti illeciti, compresa la disponibilità di armi;

- partecipava a incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri ed in particolare al funerale di LA ROSA Rocco avvenuto il 7/3/2007 a Riva Ligure.

COSENTINO Giuseppe, in qualità di partecipe, tra l'altro:

- trattava in più occasioni con MARCIANO' Giuseppe questioni inerenti all'associazione ed in particolare, tra l'altro, del rituale del "battesimo" e delle indagini in corso, affermando sempre la propria appartenenza e in tal modo rafforzando la sussistenza del vincolo.

- partecipava a incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri ed in particolare al funerale di LAROSA Rocco.

SCARFO' Giuseppe in qualità di partecipe, tra l'altro, trattava in più occasioni con MARCIANO' Giuseppe questioni inerenti all'associazione ed in particolare, tra l'altro, del rituale del "battesimo" e delle indagini in corso, affermando sempre la propria appartenenza e in tal modo rafforzando la sussistenza del vincolo.

MACRI' Paolo in qualità di partecipe, tra l'altro:

- trattava in più occasioni con MARCIANO' Giuseppe questioni inerenti all'associazione ed in particolare tra l'altro del rituale del "battesimo" e delle indagini in corso;

- dava la propria disponibilità per le esigenze dell'associazione ed in particolare, tra l'altro, su incarico di MARCIANO' Giuseppe, portava messaggi e comunicazioni ai membri dell'associazione e fungeva da tramite tra il predetto ed esponenti della famiglia ALVARO per questioni di 'ndrangheta;

- partecipava a incontri di 'ndrangheta in occasione di riti funebri ed in particolare al funerale di LA ROSA Rocco avvenuto il 7/3/2007 a Riva Ligure.

MANNIAS Giancarlo (decaduto), contribuiva in maniera non occasionale alla realizzazione degli scopi dell'associazione predetta, così determinando il mantenimento, il rafforzamento e l'espansione della stessa. In particolare, quale amministratore pro tempore della società cooperativa MARVON – di fatto riconducibile a MARCIANO' Vincenzo (cl.48) ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato – otteneva l'assegnazione di lavori pubblici nella zona di Ventimiglia anche in violazione della normativa, così procurando vantaggi per l'associazione.

CARLINO Domenico (decaduto), dava la propria disponibilità per le esigenze dell'organizzazione, in particolare su disposizione del "capo locale" convocava

le persone e portava "ambasciate"; al fine di assicurare il controllo del territorio, a seguito del furto commesso ai danni della coniuge di PARASCHIVA Federico, si attivava per ricercare gli autori che individuava in alcune "zingarelle"; discuteva di argomenti riservati inerenti l'organizzazione; informava MARCIANO' Giuseppe circa le notizie apprese ed in particolare di possibili provvedimenti giudiziari a carico degli affiliati; curava i rapporti con le cosche calabresi di riferimento ed in particolare con gli esponenti della famiglia PRIOLO, collegata alla cosca PIROMALLI/MAZZAFERRO, ed a tal fine, tra l'altro, reinvestiva in attività economiche (PRICAR di Ventimiglia) il denaro proveniente dai predetti.

Per GALLOTTA, con l'aggravante di cui all'art.71 d.lgs 6/9/11 nr.159 (ex art.7 legge 575/65), per aver commesso il fatto nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/09).

In Ventimiglia e zone ad esse limitrofe, permanenza in atto e comunque fino al 3/12/2012 (data dell'esecuzione delle misure cautelari).

PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Michele, PELLEGRINO Roberto e BARILARO Antonino (BARILARO Francesco, BARILARO Fortunato, CIRICOSTA Michele, PEPE' Benito giudicati separatamente nel P.P. 2268/10 RGPM Procura Genova)

Capo di imputazione modificato dal P.M. all'udienza del 30.09.2013:

a bis) del reato p. e p. dall'art.416 bis, commi 1, 2, 3, 4 e 8 c.p., poiché, unitamente a BARILARO Fortunato, BARILARO Francesco, PEPE' Benito e CIRICOSTA Michele in qualità di capi, facevano parte di un'associazione di tipo mafioso denominata 'ndrangheta, organizzata nel territorio di Bordighera e zone limitrofe, acquisendo negli anni autonomia rispetto al "locale" di Ventimiglia capeggiato da MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA Antonio, con forti legami con le cosche 'ndranghetiste calabresi e con gli altri "locali" sia liguri che del Nord Italia. Organizzazione che operava avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, al fine di:

- acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, concessioni, appalti e servizi pubblici, come nel caso:

- del tentativo di estorsione ai danni dell'imprenditore Andreotti Gianni, al fine di acquisire la gestione o il controllo dell'agriturismo "Del Povero" di Seborga, posto in essere sino al 31/10/2009 da PELLEGRINO Maurizio e De Marte Rocco (condannati in primo e secondo grado nel PP 1626/09 RGNR Procura Sanremo);
- delle minacce agli assessori del Comune di Bordighera Sferrazza Marco ed Ingenito Ugo, per ottenere l'autorizzazione comunale all'apertura di una sala giochi in Bordighera a favore della R.M. di Pepe' Lucia & C. sas (socio Barilaro Nadia), poste in essere nell'ottobre 2008 da PELLEGRINO Giovanni e BARILARO Francesco (condannati in secondo grado nel PP 1626/09 RGNR Procura Sanremo);

- realizzare comunque profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri attraverso attività delittuose, come nel caso degli incendi appiccati a fini estorsivi il 14/12/2011 e il 3/1/2012 ai danni della ditta TESORINI s.r.l. (concorrente della Fratelli PELLEGRINO s.r.l.) da Calvini Simone e Bonomo Stefano, su incarico di

PELLEGRINO Roberto (condannato in primo grado nel P.P. 14703/12 Procura di Genova con sentenza GUP Tribunale di Genova del 15/7/2013);

- rafforzare la propria identità mafiosa sul territorio, come nel caso:

- dell'incendio appiccato a fini ritorsivi il 29/8/2012 da Calvini Simone, Manzo Giuliano e Valsecchi Daniele ai danni dell'esercizio commerciale "Central Park" su incarico o comunque con l'avallo di PELLEGRINO Roberto e PELLEGRINO Giovanni (assolti in primo grado nel P.P. 14703/12 Procura di Genova con sentenza GUP Tribunale di Genova del 15/7/2013);
- delle minacce all'assistente della P.S. Magliano Rocco pronunciate il 29/4/2009 da PELLEGRINO Giovanni e da PELLEGRINO Roberto (condannati in primo e secondo grado nel PP 1626/09 RGNR Procura Sanremo), al giornalista Tenerelli Fabrizio, pronunciate il 25/11/2009 da PELLEGRINO Giovanni (condannato in primo e secondo grado nel P.P. 1626/09 RGNR Procura Sanremo) ed al Mar. CC Cotterchio pronunciate il 13/6/2010 da BARILARO Antonino (condannato in primo e secondo grado nel P.P. 1626/09 RGNR Procura Sanremo);

Ed inoltre:

- favorivano esponenti della cosca di riferimento dei Santaiti/Gioffre' di Seminara anche ospitando il latitante Costagrande Carmelo, fatto commesso il 30/5/07 da PELLEGRINO Maurizio (condannato nel PP 10254/07 Proc. Sanremo con sentenza Tribunale Sanremo 3/6/07);

- concorrevano nella commissione delitti in particolare in materia di stupefacenti (PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Roberto e PELLEGRINO Maurizio) ed armi ed esplosivi (PELLEGRINO Roberto e PELLEGRINO Michele), al fine di agevolare l'associazione e comunque reinvestire gli illeciti profitti in attività apparentemente lecite, ed in particolare nella società di famiglia la F.Ili PELLEGRINO Srl, già F.Ili PELLEGRINO Sas (LRPT Michele e soci Maurizio, Roberto e Giovanni);

- partecipavano a riunioni con esponenti di altri gruppi organizzati della criminalità calabrese anche al fine di procurare voti ed interferire nelle consultazioni elettorali nell'aspettativa di illeciti vantaggi, come nel caso:

- della cena elettorale organizzata nei primi mesi del 2007 da MARCIANÒ Giuseppe presso il ristorante "Le Volte" a favore di Bosio Giovanni, in occasione delle consultazioni elettorali di quell'anno (PELLEGRINO Giovanni, BARILARO Francesco, PEPÈ Benito, CIRICOSTA Michele, e BARILARO Fortunato);
- della riunione tenutasi in località Giambranca di Bordighera (IM) il 17/1/2010 per discutere della candidatura di Saso Alessio sostenuta da Gangemi Domenico (CIRICOSTA Michele, BARILARO Fortunato);

- curavano i rapporti, tramite BARILARO Antonino, con gli esponenti del "locale" di Ventimiglia e in particolare con il "*capo bastone*" MARCIANÒ Giuseppe.

Con l'aggravante dell'associazione armata.

In Bordighera e zone limitrofe, permanenza in atto.

MACRI' Alessandro

b) del reato p. e p. dall'art. 56, 416 bis commi 1, 3, 4 e 8 c.p. per aver compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco ad entrare a far parte dell'associazione

mafiosa denominata 'ndrangheta, e segnatamente nel cd. "locale" di Ventimiglia come descritto nel capo a), non riuscendo nel suo intento per ragioni indipendenti dalla sua volontà. A tal fine, rendendosi disponibile a compiere qualsiasi attività illecita ed acquisendo la disponibilità di una pistola semiautomatica (fatti giudicati con sentenza irrevocabile nel P.P. 100/11 RGPM Procura Sanremo), chiedeva - tramite STRANGIO Vincenzo - di essere formalmente affiliato con il rituale del "battesimo" dapprima a PALAMARA Antonio e BARILARO Fortunato quindi, su indicazioni di costoro, a MARCIANO' Giuseppe, che tuttavia rifiutava ritenendolo inaffidabile.

In Ventimiglia sino all'8/1/2011 (data dell'arresto).

SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco

c) del reato p. e p. dagli artt. 110, 416 bis, commi 1, 3, 4 e 8 c.p., poiché, pur senza essere formalmente ed organicamente inseriti nell'associazione mafiosa denominata 'ndrangheta di cui al capo a), contribuivano in maniera non occasionale alla realizzazione degli scopi dell'associazione predetta, così determinando il mantenimento, il rafforzamento e l'espansione della stessa. In particolare, SCULLINO quale Sindaco del Comune di Ventimiglia e PRESTILEO quale direttore generale della medesima amministrazione e presidente della Civitas s.r.l., in più occasioni, favorivano l'assegnazione di lavori pubblici alla cooperativa a r.l. "MARVON", con sede in Olivetta San Michele (IM), di fatto riconducibile a MARCIANO' Vincenzo (cl.48), ALLAVENA Omar, ROLDI Annunziato e dunque all'associazione, in violazione della normativa sugli appalti, come descritto nei capi n) e o).

In Ventimiglia, fino al 6/2/2012 (data scioglimento del consiglio comunale).

ALLAVENA Jason

d) del reato p. e p. dagli artt. 110, 416 bis, commi 1, 3, 4 e 8 c.p., poiché, pur senza essere formalmente ed organicamente inserito nell'associazione mafiosa denominata 'ndrangheta di cui al capo a), contribuiva in maniera non occasionale alla realizzazione degli scopi dell'associazione predetta, così determinando il mantenimento, il rafforzamento e l'espansione della stessa. In particolare, quale dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Ventimiglia, in più occasioni, forniva al padre ALLAVENA Omar e a MARCIANO' Vincenzo (cl.48) notizie riservate inerenti a pratiche amministrative di natura edilizia, da sfruttare a beneficio dell'organizzazione.

In Ventimiglia, fino alla data odierna.

MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.77), SPIRLI' Filippo e GALLOTTA Giuseppe - PO DAMBRA

e) del reato p. e p. dagli artt. 110, 644 commi 1 e 5 nr. 4) e 5) c.p. e 7 D.L.152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso fra loro, SPIRLI' e GALLOTTA in qualità di autori materiali, MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.77) in qualità di promotori ed intermediari, in corrispettivo di una prestazione di denaro pari a €15.000 elargita il 6/3/2010 a DAMBRA Alessandro, amministratore unico della "D.A. GLOBAL SERVICE S.R.L." con sede legale in Rozzano (MI) p.zza Alboreto nr.16, si facevano promettere dal predetto e successivamente dare l'11/5/2010 unitamente al capitale

prestato, interessi usurari pari a €10.000 (€5.000 per ciascun mese), di cui almeno €1.000 quale provvigione per MARCIANO' Vincenzo (cl.77).

Con le aggravanti del fatto commesso in danno di persona che svolgeva attività imprenditoriale, avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e comunque al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

GALLOTTA, altresì, con l'aggravante del fatto commesso nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/09).

In Ventimiglia e in Vallecrosia, dal 6/3/2010 all'11/5/2010.

MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.77), ELIA Angela e GALLOTTA Giuseppe – PO TRIFOGLIO

f) del reato p. e p. dagli artt. 81, 110, 644 commi 1 e 5 nr.4) e 5) c.p. e 7 D.L.152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso fra loro, GALLOTTA Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.77) in qualità di autori materiali, MARCIANO' Giuseppe ed ELIA Angela in qualità di finanziatori, in corrispettivo di una prestazione di denaro elargita in più riprese, come di seguito indicato, si facevano promettere e dare interessi usurari da TRIFOGLIO Gianni, gestore di fatto del night club "MAGIC NUITS" sito in via Padre Semeria 281, in Sanremo:

dicembre 2010:

- prestito € 10.000 elargito in due rate da €5.000 (la prima il 15/12/2010 e la seconda il 22/12/2010), con impegno di restituzione entro un mese (15/1/2011 e 22/1/2011);
- promessa di €1.600 a titolo di interessi (€800 su ciascuna rata);

15 gennaio 2011:

- restituzione di €5.800 (prima rata €5.000 + interessi €800);
- pagamento di €800 (interessi sulla seconda rata);
- rinnovo del prestito di €5.000 (seconda rata del 22/1/2011) da restituire entro fine febbraio e promessa di ulteriori interessi di €800;

fine febbraio 2011:

- ulteriore prestito di €4.000;
- promessa di restituzione di €9.800 (€5.800 + €4.000) entro fine marzo 2011;
- promessa di €3.000 per interessi (sul capitale di €9.800), per un totale da restituire di €12.800;

metà marzo 2011:

- trasferimento proprietà della BMW tg. BY782ZP (valore di mercato di €13.000), valutata €10.000, a BUJENITA Remus Florin ma di fatto a favore di GALLOTTA Giuseppe; residuo prestito di €2.800 da restituire entro un mese;
- ulteriore prestito di €7.500;
- restituzione di €10.300 (€2.800 + €7.500) in due rate entro un mese (15/4/11 e 20/4/11);

metà aprile 2011:

- restituzione di €5.900;
- residuo prestito di €4.400;
- ulteriore prestito di €2.600 con promessa di interessi di €1.400 (totale €4.000);

- somma da restituire entro il 4/5/2011: €8.800; nel maggio 2011:
- restituzione di €4.000 (prestito residuo €4.400);
- cessione a GALLOTTA del credito di € 12.500, derivante dalla vendita della propria quota del locale "Magic Nuits" a ROMEO Giovanni.

Con le aggravanti del fatto commesso in danno di persona che esercitava attività imprenditoriale, avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e, comunque, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

GALLOTTA, altresì, con l'aggravante di aver commesso il fatto nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/09).

In Ventimiglia e Sanremo, dal dicembre 2010 al maggio 2011.

GALLOTTA Giuseppe - PO TRIFOGLIO

g) del reato p. e p. dagli artt. 81, 629 commi 1 e 2 (in relazione all'art. 628 comma 3 n.3) e 61 n. 2 c.p., art. 7 D.L. 152/1991, conv. in legge 203/1991, e art.71 D.Lgs 6/9/11 nr.159 (ex art.7 legge 575/65), poiché, al fine di porre in essere il reato di cui al capo che precede, mediante minacce, attuate avvalendosi della forza intimidatrice dell'associazione di cui al capo a) ed in particolare pronunciando in più occasioni le frasi "*guarda che se non paghi stai attento*" e "*se non paghi ti brucio la casa*", costringeva TRIFOGLIO Gianni, gestore di fatto del night club "Magic Nuits" di via Padre Semeria 281 in Sanremo, in difficoltà nei pagamenti delle rate del prestito e degli interessi usurari di cui al capo che precede, a versare parte delle somme dovute nonché a cedergli la propria autovettura BMW tg. BY782ZP (formalmente intestata al fratello della compagna) per un valore inferiore a quello di mercato, così procurandosi un ingiusto profitto ai danni del predetto.

Con le aggravanti del fatto commesso come partecipe dell'associazione di tipo 'ndrangheta, avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e comunque al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a), per eseguire il delitto di usura di cui al capo precedente e nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/09).

In Ventimiglia e Sanremo, nel febbraio-marzo 2011.

GALLOTTA Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.77) - PO TRIFOGLIO

h) del reato p. e p. dagli artt. 110, 629 commi 1 e 2 (in relazione all'art. 628 comma 3 n.3) c.p. e 7 D.L.152/1991, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, GALLOTTA Giuseppe in qualità di autore materiale, e MARCIANO' Vincenzo (cl.77), quale concorrente morale, mediante minaccia costringevano TRIFOGLIO Gianni, gestore di fatto del night club "Magic Nuits" di via Padre Semeria 281 in Sanremo, già vittima dei reati di usura ed estorsione di cui ai capi f), g), a corrispondere le somme di danaro di seguito indicate, procurandosi in tal modo un ingiusto profitto ai danni del predetto.

In particolare, GALLOTTA, avvalendosi della forza intimidatrice dell'associazione di cui al capo a) ed approfittando di autonoma attività d'intimidazione posta in essere da due avventori del locale, Calabrese Giuseppe e Alvaro Nazzareno, i quali avevano accumulato un debito di €1.000 non pagando

le consumazioni a tal fine sostenendo di appartenere ad un importante famiglia calabrese (come descritto nel capo m), intimidiva TRIFOGLIO dicendogli che doveva stare attento a trattare con i calabresi, poiché pericolosi e che, in cambio di €.700-800 a settimana, si sarebbe attivato personalmente per recuperare le somme dovute ed evitare che in futuro sorgessero ulteriori problemi; quindi, sulla base di tali ingenerati timori, costringeva il predetto a versare la somma di €.700 a settimana in tre distinte occasioni in cambio della garantita "protezione".

MARCIANO' Vincenzo (cl.77) rafforzava il proposito criminoso del complice recandosi a colloquio da PALAMARA Antonio al fine di verificare i suoi eventuali interessi nella condotta di Calabrese e Alvaro e successivamente, unitamente a GALLOTTA, incontrava questi ultimi per far cessare l'atteggiamento prevaricatorio posto in essere e recuperare il denaro dovuto. Intervento risolutivo, poiché determinava il cambio di atteggiamento di Calabrese e Alvaro.

Con le aggravanti del fatto commesso come partecipi dell'associazione di tipo 'ndrangheta, avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e, comunque, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

Per GALLOTTA, altresì, con l'aggravante di cui all'art.71 D.Lgs 6/9/11 nr.159 (ex art.7 legge 575/65) per aver commesso il fatto nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/09).

In Ventimiglia e Sanremo, nel febbraio-marzo 2011.

GALLOTTA Giuseppe e AMBESI Rosario - PO TARI'

i) del reato p. e p. dagli artt.110, 644 commi 1 e 5 nr.4) e 5) c.p. e 7 D.L.152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, GALLOTTA Giuseppe quale autore materiale e AMBESI Rosario in funzione di intermediario, in corrispettivo di una prestazione di denaro, si facevano promettere e successivamente dare interessi usurari da TARI' Francesco, titolare della ditta "TARI' FLOR" corrente in Albenga (SV).

In particolare, il 30/9/10 GALLOTTA consegnava €.50.000 (€.45.000 in contanti ed €.5.000 con A/B Banca d'Alba nr.0371177348-09) a TARI' il quale prometteva di restituirgliene €.63.000 alla scadenza di tre mesi. Nell'occasione, faceva sottoscrivere al predetto una dichiarazione in cui affermava (contrariamente al vero) di avere ricevuto da Naccari Daniela (moglie di GALLOTTA) la citata somma, a titolo di prestito personale, con impegno di restituzione alla data del 23/12/10, senza alcun interesse.

Il 22/12/2010, a fronte della richiesta di proroga, minacciava la vittima, pronunciando frasi del tipo "*so dove abiti... so che hai una figlia ... i soldi me li devi dare comunque*" ed il 26/12/2010 si faceva consegnare €.13.000, pari agli interessi sino ad allora maturati, nonché un'ulteriore dichiarazione, con la quale la persona offesa affermava (contrariamente al vero) di aver ricevuto da Lucisano Giuseppe (cognato di GALLOTTA) la somma di €.63.000 a titolo di prestito, con impegno di restituzione alla data del 30/3/2011, senza alcun interesse.

Nei primi giorni del mese di marzo 2011, GALLOTTA si faceva consegnare dalla vittima, tramite AMBESI Rosario, la somma di €.13.000, pari agli ulteriori interessi maturati.

Nei primi giorni di aprile 2011, sempre tramite AMBESI Rosario, otteneva la restituzione di €.25.000.

I primi di maggio 2011, a seguito della sollecitazione di AMBESI Rosario, che invitava TARI a consegnare altro denaro *“al fine di evitare problemi futuri”*, otteneva la restituzione di ulteriori €5.000.

GALLOTTA non riusciva tuttavia a completare il suo disegno criminoso poiché il 17/6/2011 veniva arrestato in esecuzione di ordinanza cautelare emessa nell'ambito del P.P. 5167/09 RGPM Procura Sanremo.

Con le aggravanti del fatto commesso nei confronti di persona che esercitava attività imprenditoriale, avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e, comunque, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

Per GALLOTTA, altresì, con l'aggravante di aver commesso il fatto nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/09).

In Ventimiglia, dal 30/9/2010 al 17/6/2011 (data dell'arresto).

j) del reato p. e p. dagli artt. 110, 629 commi 1 e 2 (in relazione all'art. 628 comma 3 n.3) **e 61 n. 2 c.p. e 7 D.L.152/91, conv. in legge 203/1991**, poiché, al fine di porre in essere il reato di cui al capo che precede, agendo in concorso tra loro, GALLOTTA Giuseppe quale autore materiale e AMBESI Rosario in funzione di intermediario, mediante reiterate minacce, attuate avvalendosi della forza intimidatrice dell'associazione di cui al capo a) ed in particolare al fine di procurarsi un ingiusto profitto con altrui danno, costringevano TARI' Francesco, titolare della ditta *“TARI' FLOR”* corrente in Albenga (SV), già vittima del reato di usura di cui al capo che precede, a restituire parte della somma prestata da GALLOTTA (€ 30.000 di € 50.000) e gli interessi usurari pattuiti il 30/9/010 (€ 13.000 per tre mesi) ed il 26/12/010 (€ 13.000 per ulteriori tre mesi) nonché a sottoscrivere, nelle citate date, due dichiarazioni di debito senza interessi.

In particolare:

- il 30/9/10 GALLOTTA faceva sottoscrivere a TARI' una dichiarazione in cui affermava (contrariamente al vero) di avere ricevuto da Naccari Daniela (moglie di GALLOTTA) la citata somma, a titolo di prestito personale, con impegno di restituzione alla data del 23/12/2010, senza alcun interesse;

- nel dicembre 2010, a fronte della richiesta di proroga per difficoltà economiche del TARI', GALLOTTA minacciava la vittima, dicendogli che sapeva dove abitava e chi erano sua moglie e sua figlia costringendolo, il 26/12/010, a consegnargli €13000, pari agli interessi sino ad allora maturati e l'ulteriore dichiarazione, in cui affermava (contrariamente al vero) di aver ricevuto da Lucisano Giuseppe (cognato di GALLOTTA) la somma di € 63.000 a titolo di prestito, con impegno di restituzione alla data del 30/3/2011, senza alcun interesse.

- i primi di maggio 2011, AMBESI Rosario, su incarico di GALLOTTA, minacciava TARI' dicendogli che doveva pagare *“al fine di evitare problemi futuri”* e così costringeva il predetto a restituire ulteriori €5.000.

Con le aggravanti, di aver commesso il fatto per conseguire il profitto dell'usura di cui al capo che precede, avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e comunque al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

Per GALLOTTA, altresì, con l'aggravante di cui all'art.71 D.Lgs 6/9/11 nr.159 (ex art.7 legge 575/65) per aver commesso il fatto nel triennio successivo alla cessazione dell'esecuzione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. (cessata l'8/2/2009).

In Ventimiglia il 30/9/10 ed il 26/12/2010.

MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.77) – PO BOTTINO

k) del reato p. e p. dagli artt.110, 611 c.p. commi 1 e 2 (in relazione all'art.339) c.p. e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, mediante minacce, consistite nell'avvalersi della forza intimidatrice dell'associazione di cui al capo a) e dello stato di assoggettamento della parte offesa, derivante dalla consapevolezza della stessa circa la loro appartenenza alla 'ndrangheta, costringevano BOTTINO Carla, titolare dell'Hotel Paradiso di Vallecrosia, a commettere il reato di cui all'art.109 R.D. 773/1931 (T.U.L.P.S.) ed in particolare ad omettere la registrazione, nella scheda degli alloggiati, di PIROMALLI Gianluca, ROMAGNOSI Cosimo e CIURLEO Giuseppe, tutti collegati al noto clan dei PIROMALLI di Gioia Tauro, al fine di non far apparire la presenza degli stessi in Vallecrosia. A tal fine, MARCIANO' Vincenzo, qualche giorno prima di ferragosto 2010, chiedeva alla predetta, con falsa cortesia, di registrare il proprio documento di identità in luogo di quello delle persone che avrebbero dovuto alloggiare nella struttura alberghiera e prima di allontanarsi, a fronte della titubanza della titolare, ribadiva in tono perentorio "*signora Carla cerchi di fare il possibile*". A quel punto BOTTINO Carla decideva di omettere qualsiasi registrazione.

MARCIANO' Giuseppe, dopo la partenza degli ospiti, si recava presso l'albergo e pagava il conto "ringraziando" per la disponibilità.

Con le aggravanti di aver commesso il fatto avvalendosi della forza intimidatrice derivante da segrete associazioni esistenti o supposte e delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p. e comunque al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

In Vallecrosia, dal 15 al 19 agosto 2010.

MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.48) e ALLAVENA Omar – PO ARTIOLI/RATTO

l) del reato p. e p. dagli artt.110, 346 commi 1 e 2 c.p. e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, MARCIANO' Giuseppe quale ideatore e promotore, MARCIANO' Vincenzo (cl.48) e ALLAVENA Omar quali esecutori materiali, millantando credito presso pubblici ufficiali e pubblici impiegati del Comune di Ventimiglia e della Regione Liguria, si facevano promettere da ARTIOLI Marino, per conto di RATTO Giovanlauro e RATTO Andrea – titolari dell'azienda SOLIAGR di Bordighera – la somma di €.25.000 quale prezzo della loro mediazione e con il pretesto di dover comprare il favore dei pubblici ufficiali e pubblici impiegati.

In particolare MARCIANO' Giuseppe, richiesto da ARTIOLI Marino, di intervenire presso il Comune di Ventimiglia e presso la Soprintendenza dei Beni Culturali di Genova per favorire l'approvazione di un progetto per la posa di pannelli solari in Ventimiglia, del valore di €.1.000.000, presentato dall'azienda agricola SOLIAGR nel novembre 2010, millantando la disponibilità di PRESTILEO Marco, direttore generale dell'amministrazione comunale e di un non meglio specificato funzionario della Regione Liguria, si faceva promettere dai predetti, tramite ALLAVENA Omar e MARCIANO' Vincenzo (cl.48), la citata somma, quale prezzo da pagare per il buon esito della pratica. Pagamento mai

effettuato dalle parti offese ma più volte sollecitato da ALLAVENA e MARCIANO' Vincenzo (cl.48).

Con l'aggravante del fatto commesso al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

In Vallecrosia, nel marzo 2011.

CALABRESE Giuseppe e ALVARO Nazzareno - PO TRIFOGLIO

m) del reato p. e p. dagli artt. 110, 629 comma 1 c.p. e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, avendo accumulato un debito di circa €.1.000, progressivamente incrementatosi, per consumazioni non pagate presso il night club "Magic Nuits", sito in Sanremo, via Padre Smeria 281, mediante minacce costringevano il titolare TRIFOGLIO Gianni, a non riscuotere la somma dovuta, procurandosi in tal modo un ingiusto profitto ai danni della persona offesa.

In particolare, a fronte delle richieste della parte offesa di provvedere al pagamento della somma di €.300/400, inizialmente accumulatasi, CALABRESE, alla presenza di ALVARO che rafforzava il proposito criminoso del complice annuendo, assumeva un atteggiamento di sfida ed intimidatorio nei confronti del predetto e pronunciava la frase *"sono calabrese, tu non puoi comandare..."* nonché affermava che se voleva non sarebbe più entrato nel locale ma che poi poteva succedergli qualcosa, che non aveva rispetto per lui e che non doveva permettersi di parlargli in quel modo in quanto aveva importanti amicizie nelle famiglie calabresi ed in particolare in quella degli ALVARO.

In tal modo ingenerava uno stato di timore e soggezione nei confronti del TRIFOGLIO, tali da determinarlo ad accettare l'offerta di "protezione" di GALLOTTA Giuseppe e le richieste estorsive descritte nel capo h).

Con l'aggravante del fatto commesso avvalendosi delle condizioni previste dall'art.416 bis c.p.

In Sanremo, dal febbraio al marzo 2011.

SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco

n) del reato p. e p. dagli artt. 110, 323 c.p. e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, SCULLINO in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Ventimiglia e PRESTILEO in qualità di Direttore generale della medesima amministrazione, nello svolgimento delle rispettive funzioni e in violazione delle norme di legge, intenzionalmente procuravano a MANNIAS Giancarlo, legale rappresentante pro tempore della cooperativa a r.l. "MARVON" con sede in Olivetta San Michele (IM) e pertanto a MARCIANO' Vincenzo (cl.48), ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato, quali soci di fatto della cooperativa, e dunque all'associazione di cui al capo a), un ingiusto vantaggio patrimoniale a danno delle altre imprese di settore.

In particolare, dovendosi procedere alla ristrutturazione del mercato coperto di via della Repubblica in Ventimiglia, SCULLINO, ricevuti da MANNIAS gli elaborati tecnici (mere fotografie), li presentava, unitamente al relatore della pratica PRESTILEO Marco, nella seduta della giunta comunale del 13/3/08, favorendo l'adozione della determinazione in cui veniva dato incarico allo stesso PRESTILEO ed al responsabile del procedimento, Grassano Mauro, Dirigente dell'Ufficio Commercio, di affidare i lavori ad una cooperativa sociale. SCULLINO e PRESTILEO poi imponevano a Grassano di affidare i lavori

direttamente - e senza consultare altre imprese - alla cooperativa MARVON, sulla base del preventivo di spesa di €.35.000, datato 14/3/2008.

I lavori venivano effettivamente affidati alla MARVON con determina dirigenziale nr.46 del 4/4/2008 e liquidati per l'importo di €.35.000 di cui alle fatture nr.56 del 20/5/2008 e nr.67 del 13/6/2008 con mandati del 2/7/08.

In tal modo violavano l'art. 5 della L.381/1991, che consentiva l'affidamento diretto solo nel caso di fornitura di beni e servizi (e non di lavori come nel caso di specie) ed a cooperative sociali convenzionate (convenzione che la MARVON stipulava solo nel 2009) nonché l'art.28 del D.P.R. 34/2000, che stabiliva i requisiti tecnico organizzativi che un'impresa necessariamente doveva possedere, per ottenere l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a €.150.000.

Con l'aggravante del fatto commesso per agevolare l'associazione di cui al capo a).

In Ventimiglia, nel marzo-aprile 2008.

PRESTILEO Marco

o) del reato p. e p. dagli artt. 81, 323 c.p. e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della CIVITAS Srl di Ventimiglia, società partecipata interamente dal Comune di Ventimiglia e con oggetto sociale la gestione del patrimonio immobiliare del Comune e degli appalti pubblici, nello svolgimento della propria funzione e in violazione delle norme di legge, in più occasioni intenzionalmente procurava a MANNIAS Giancarlo, legale rappresentante pro tempore della cooperativa a r.l. "MARVON" con sede in Olivetta San Michele (IM) e pertanto a MARCIANO' Vincenzo (cl.48), ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato, quali soci di fatto della cooperativa, e indirettamente all'associazione di cui al capo a), ingiusti vantaggi patrimoniali a danno delle altre imprese di settore.

In particolare affidava alla "Marvon" i lavori inerenti:

- al rifacimento del marciapiede di via Lungo Roja (delibera di giunta nr.71 del 30/4/08) con determinazione del CdA CIVITAS del 12/5/08, per un importo di €.65.000 + IVA;
- al rifacimento dei marciapiedi di corso Genova, tratto via Chiappori - via Nervia (delibera di giunta nr.121 del 21/8/08) con determinazione del CdA della CIVITAS del 12/8/2008 e segg. e successiva comunicazione nr.37/2009 del 17/3/09 per un importo di €.98.146 + IVA

ed in tal modo violava l'art.5 L.381/1991, che consentiva l'affidamento diretto, solo nel caso di fornitura di beni e servizi (e non di lavori come nel caso di specie) ed a cooperative sociali convenzionate (convenzione che la MARVON stipulava solo nel 2009) nonché l'art.28 del DPR 34/2000, che stabiliva i requisiti tecnico organizzativi che un'impresa necessariamente doveva possedere, per ottenere l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a €.150.000.

Lavori effettivamente liquidati con le seguenti fatture:

- per il rifacimento del marciapiede di via Lungo Roja

- fattura nr.61 del 30.05.2008. Importo €.16.516,8. Causale: rifacimento pedonalizzazione - Lungo Roja;
- fattura nr.83 del 11.07.2008. Importo €.31.026. Causale: Rifacimento pedonalizzazione - Lungo Roja;
- fattura nr.98 del 22.08.2008. Importo €.24.000. Causale 2° SAL Lungo Roja;

- per il rifacimento dei marciapiedi di corso Genova,

- fattura nr.103 del 16.06.2009. Importo €. 121, 91. Causale: oneri di discarica C.so Genova;
- fattura nr.106 del 17.06.2009. Importo €.15.451,86. Causale: integrazione 1° S.A.L. C.so Genova;
- fattura nr.108 del 19.06.2009. Importo €.1083,74. Causale: oneri discarica C.so Genova;
- fattura nr.114 del 29.06.2009. Importo €.1200,00. Causale: oneri discarica C.so Genova;
- fattura nr.143 del 3.08.2009. Importo €.24.000,00. Causale 3° S.A.L. C.so Genova;
- fattura nr.211 del 30.11.2009. Importo €. 33.600. Causale: 3° S.A.L. C.so Genova.

Con l'aggravante del fatto commesso per agevolare l'associazione di cui al capo a).

In Ventimiglia, nel maggio 2008 e nell'agosto 2009.

PELLEGRINO Maurizio e D'AGOSTINO Armando (*Allegra Giuseppe e Stanganelli Domenico - giudicati separatamente nel P.P.1524/06 RGPM Procura di Pistoia con sentenza di primo grado 552/06 del 30/6/2010 - appellata*)

p) del reato p. e p. dagli artt.110 c.p., 73 DPR 309/90 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, PELLEGRINO Maurizio in qualità di autore materiale e D'AGOSTINO Armando in qualità d'intermediario, senza l'autorizzazione di cui all'art.17, illecitamente cedevano in Ventimiglia ad Allegra Giuseppe e Stanganelli Domenico, accompagnati sul posto da D'AGOSTINO Armando, **gr. 297,407 di cocaina** (principio attivo gr.153.666 pari al 51% nr.1024 dosi di spaccio). Stupefacente contenuto in 5 involucri che Allegra, in qualità di corriere, occultandoli nella tasca della giacca, trasportava a bordo dell'autovettura VW Golf tg AY402FG fino a Chiesina Uzzanese, per la consegna a Stanganelli.

Con l'aggravante del fatto commesso per agevolare l'associazione di cui al capo a bis).

In Ventimiglia il 20/11/2005 (data del sequestro dello stupefacente e arresto di Allegra in Chiesina Uzzanese).

PELLEGRINO Maurizio DE MARTE Salvatore e PELLEGRINO Roberto
q) del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 c.p., 73 DPR 309/90 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, agendo in concorso tra loro, PELLEGRINO Maurizio e DE MARTE Salvatore in qualità di autori materiali, senza l'autorizzazione di cui all'art.17, in più occasioni, illecitamente cedevano a Panuccio Giuliano un'imprecisata quantità di cocaina pari almeno a gr.67.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a bis).

In Bordighera tra il 30/6/06 e il 10/8/2006.

PELLEGRINO Maurizio, DE MARTE Antonio e FOTI Fortunato
Capo di imputazione modificato dal P.M. all'udienza del 30.09.2013:

r) del reato p. e p. dagli artt.110 c.p., 73 DPR 309/90 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, PELLEGRINO e DE MARTE in qualità di acquirenti e FOTI in qualità di corriere, senza l'autorizzazione di cui all'art.17, illecitamente importavano nel territorio dello Stato, un'impresicata quantità di stupefacente che FOTI materialmente riceveva in Spagna da soggetti albanesi e che trasportava a Bordighera a bordo della Citroen Saxo tg.AT012WA, intestata alla madre.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a) bis.

In Ventimiglia e Bordighera il 21/9/2006.

PELLEGRINO Maurizio

r bis) del reato p. e p. dall'art.73 DPR 309/90 e art.7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, illecitamente cedeva a Oliveri Angelo e De Marte Francesco impresicate quantità di stupefacente, facenti parte del più ampio quantitativo che Foti aveva trasportato dalla Spagna come descritto nel capo che precede.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a bis).

In Bordighera il 23/9/2006.

PELLEGRINO Maurizio, DE MARTE Francesco e OLIVERI Angelo

Capo di imputazione modificato dal P.M. all'udienza del 09.10.2013:

s) del reato p. e p. dagli artt.110 c.p., 2, 4 c. 1 e 2 lett. a) e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro, illecitamente detenevano e portavano in luogo pubblico, a bordo dell'autovettura BMW X5 tg CA985SR in uso a PELLEGRINO Maurizio, una non meglio precisata pistola semiautomatica che PELLEGRINO aveva portato a DE MARTE.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a bis) e dall'aver commesso il fatto in più persone riunite.

In provincia di Varese il 9/10/2006.

PELLEGRINO Maurizio , PELLEGRINO Roberto e DE MARTE Francesco

Capo di imputazione modificato dal P.M. all'udienza del 09.10.2013:

t) del reato p. e p. dagli artt.110 c.p., 2, 4 c. 1 e 2 lett. a) e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, agendo in concorso tra loro illecitamente detenevano e portavano in luogo pubblico una non meglio precisata pistola semiautomatica a bordo dell'autovettura Mitsubishi Pajero tg ZA829JW, in uso a PELLEGRINO Maurizio.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a bis) e dall'aver commesso il fatto in più persone riunite.

In Bordighera l'11/10/2006.

PELLEGRINO Maurizio e GIOVINAZZO Marcello (e Condina Rocco - giudicato separatamente nel P.P. 698/07 Procura di Sanremo con sentenza 84/07 irrev. il 30/5/2008)

u) del reato p. e p. dagli artt.110 c.p., 73 DPR 309/90 e 7 D.L.152/91, conv. in legge 204/1991, poiché, agendo in concorso tra loro e con Condina Rocco in

qualità di corriere, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, importavano dalla Francia sul territorio dello Stato, al fine di cessione a terzi, **Kg. 52,320 di hashish** (principio attivo Kg. 2,527 pari al 4,83 %), stupefacente che PELLEGRINO Maurizio acquistava da GIOVINAZZO Marcello a Vallauris (F) e affidava a Condina Rocco per il trasporto a bordo dell'autovettura Ford Fiesta tg. IM 266625.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a bis).

Accertato in Ventimiglia il 7/2/2007 (data dell'arresto di Condina Rocco).

PELLEGRINO Maurizio (e Ambesi Salvatore - giudicato separatamente nel P.P. 1735/07 Sanremo con sentenza irrev. il 19/6/08)

v) del reato p. e p. dall'art.73 DPR 309/1990 e art.7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, senza l'autorizzazione di cui all'art.17, illecitamente cedeva ad Ambesi Salvatore, **gr. 201,7 di cocaina** (principio attivo gr.62,69 pari al 31,08 %).

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a bis).

In Bordighera il 12/4/2007.

BASSO Stefania

w) del reato p. e p. dall'art.378 c.p. e art.7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, dopo che il 25/5/2010 fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione ed in particolare la tentata estorsione ai danni di Parodi Piergiorgio ad opera del coniuge CASTELLANA Ettore e di ROLDI Annunziato (P.P. 4526/10 Procura di Sanremo), delitto avallato da MARCIANO' Giuseppe come descritto nel capo a), su richiesta di CASTELLANA, aiutava MARCIANO' Giuseppe ad eludere le investigazioni dell'Autorità.

In particolare, comunicava a MARCIANO' che, nel corso dell'interrogatorio avvenuto il 28/1/2011 presso la Casa Circondariale di Cuneo, era stata mostrata al coniuge una fotografia che lo ritraeva in sua compagnia ed erano state formulate domande sui rapporti tra loro (CASTELLANA/MARCIANO') esistenti.

Inoltre, al fine di evitare contraddizioni con le dichiarazioni rese dal coniuge, raccomandava a MARCIANO', in caso di richieste da parte dell'Autorità, di affermare di conoscere CASTELLANA da almeno 40 anni.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per agevolare l'associazione di cui al capo a).

In Vallecrosia tra il 28/1/2011 (data dell'interrogatorio di CASTELLANA Ettore) ed il 15/3/2011 (data della conversazione ambientale nr.1845 - RIT 1444/10).

x) del reato p. e p. dagli artt. 372 e 61 nr.2 c.p. e art.7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, nel deporre come testimone innanzi al Tribunale di Sanremo in composizione collegiale, nell'ambito del P.P.4526/10 RGNR Procura di Sanremo, avvisata ai sensi dell'art.199 c.p.p e rinunciando a tale facoltà, affermava il falso e negava il vero sui fatti sui quali era interrogata.

In particolare, richiestole dal Pubblico Ministero cosa avesse appreso da CASTELLANA Ettore e cosa avesse successivamente riferito a terzi in ordine al contenuto dell'interrogatorio del coniuge, avvenuto presso la Casa Circondariale

di Cuneo, affermava falsamente di non aver saputo alcunché in merito e di non aver comunque riferito nulla a terzi.

Dalla conversazione ambientale nr.1845 del 15/3/11, tra MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.48) e ALLAVENA Omar (RIT 1444/10), emergeva invece che BASSO Stefania si era recata da MARCIANO' Giuseppe per riferirgli che, nel corso del citato interrogatorio, era stata mostrata a CASTELLANA una fotografia che li ritraeva insieme e che il coniuge aveva risposto di conoscere MARCIANO' da oltre 40 anni.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto per porre in essere il reato sub w) e conseguentemente per agevolare l'associazione di cui al capo a).

In Sanremo, udienza del 14/4/2011.

GAMMICCHA Enzo

y) del reato p. e p. dall'art.378 e 61 nr.9 c.p. e art.7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991, poiché, in qualità di agente della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Imperia, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione ed in particolare i reati di cui al P.P.1626/09 RGNR Procura di Sanremo (minaccia a un corpo politico, minaccia grave, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione) per i quali PELLEGRINO Giovanni era ivi detenuto in custodia cautelare, delitti di fatto commessi per agevolare l'associazione di cui al capo a bis), aiutava il predetto ad eludere le investigazioni dell'Autorità.

Nella fattispecie, dopo aver concordato telefonicamente l'appuntamento, consegnava a PELLEGRINO Roberto, presso il casello autostradale di Imperia Est, alcuni documenti non meglio indicati ricevuti dal detenuto PELLEGRINO Giovanni.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con l'abuso dei poteri e violazioni dei doveri inerenti una pubblica funzione ed al fine di agevolare l'associazione di cui al capo a bis).

In Imperia, il 13/1/11.

RECIDIVE				
IMPUTATI	Semplice	Reiterata	Specifica	Infraq.
MARCIANO' Giuseppe	X			
MARCIANO' Vincenzo (77)	X			
MARCIANO' Vincenzo (48)				
ALLAVENA Omar				
GALLOTTA Giuseppe		X		
PALAMARA Antonio		X		
ROLDI Annunziato		X		
CASTELLANA Ettore		X		
PARASCHIVA Federico				
TRINCHERA Salvatore				
SCARFÒ Giuseppe				
COSENTINO Giuseppe				
MACRI' Paolo				
ELIA Angela				
MACRI' Alessandro	X			
SPIRLI' Filippo	X			
AMBESI Rosario				
CALABRESE Giuseppe				
ALVARO Nazzareno				
SCULLINO Gaetano	X			
PRESTILEO Marco				
ALLAVENA Jason				
BARILARO Antonino		X		
PELLEGRINO Michele		X		
PELLEGRINO Giovanni		X		
PELLEGRINO Maurizio	X			
PELLEGRINO Roberto	X			
BASSO Stefania				
GAMMICCHIA Enzo				
D'AGOSTINO Armando				
DE MARTE Antonio				
DE MARTE Francesco		X		
DE MARTE Salvatore				
FOTI Fortunato		X	X	X
OLIVERI Angelo		X	X	X
GIOVINAZZO Marcello	X		X	

CONCLUSIONI DEL PUBBLICO MINISTERO

	IMPUTATO	REATI	CAP	PENE
1	MARCIANO' Giuseppe	416 bis /2 (capo) 4 (armata) (PO Dambra)	a)	anni 15
		644 /5 n. 4 (imprenditoria) art.7	e)	+ anni 2 (81)
		(PO Trifoglio) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) art.7	f)	+ anni 4 (81)
		(PO Bottino) 611 / relaz. 339 (associazione supposta) art.7	k)	+ anni 1 (81)
		(PO Artioli) 346 / 1 (mediazione) 2 (comprare il favore) e art.7	l)	+ anni 2 (81)
		Recidiva semplice		escluso (età – risaleza condanna)
				anni 24
2	MARCIANO' Vincenzo cl. 77	416 bis /1 (parte) 4 (armata) (PO Dambra)	a)	+ anni 4 - €. 2.000 (81)
		644 /5 n. 4 (imprenditoria) (art.7)*	e)	+ anni 3- €. 1.000 (81)
		(PO Trifoglio) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) (art.7)*	f)	+ anni 2 - €. 1.000 (81)
		(PO Trifoglio) 629 /2 relaz. (628 /3 n. 3 (associazione) (art.7)	h)	anni 9 + €. 9000
				anni 3 + €. 2000
				mesi 6 + €. 1000* (recidiva+ aggravanti)
		(PO Bottino) 611 relaz. 339 (associazione anche supposta) (art.7)*	k)	+ anni 1 - €. 1.000 (81)
		Recidiva semplice		Art- 63/4 c.p.*
				anni 22 mesi 6 €. 18.000

3	MARCIANO' Vincenzo cl. 48	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 9 62 bis (anni 2) Età – condizioni personali
		(PO Artioli) 346 / 1 (mediazione) 2 (comprare il favore) art.7	l)	+ anni 2 (81)
				anni 9
4	ALLAVENA Omar	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 9 62 bis (anni 2) Età – condizioni personali
		(PO Artioli) 346 / 1 (mediazione) 2 (comprare il favore) art.7		+ anni 2 (81)
				anni 9
5	GALLOTTA Giuseppe	416 bis/1 (parte) 4 (armata) (art. 7 L.575/65)*	a)	+ anni 3 - €. 2.000 (81)
		(PO Dambra) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) n. 5 (misura prevenzione) (art.7)*	e)	+ mesi 6 - €. 1.000 (81)
		(PO Trifoglio) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) n. 5 (misura prevenzione) (art.7)*	f)	+ anni 1 - €. 2.000 (81)
		(PO Trifoglio) 629 (rimborso) /2 rel. 628 /3 n. 3 (associazione) (61 n. 2) * (art.7)* (art. 7 L.575/65)*	g)	+ anni 2 - €.2.000 (81)
		(PO Trifoglio) 629 (protezione) /2 rel. 628 /3 n. 3 (associazione) (art.7)* (art. 7 L.575/65)*	h)	+ anni 2 - €. 2.000 (81)
		(PO Tari) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) n. 5 (misura prevenzione) (art.7)*	i)	+ anni 1 mesi 6 €. 1.000 (81)
		(PO Tari) 629 (rimborso) /2 rel. 628 /3 n. 3 (associazione)	j)	anni 10 + €. 8.000
		art.7		anni 3 mesi 4 +

B

M

				€ 3000
		(61 n. 2)* (art. 7 L.575/65)*		mesi 8 + €1000* (recidiva+ aggravanti)
		Recidiva reiterata		art.63/4 c.p.*
				anni 24 € 22.000
6	PALAMARA Antonio	416 bis /2 (capo) 4 (armata)	a)	anni 15
		Recidiva reiterata		Anni 7 mesi 6
				anni 22 mesi 6
7	ROLDI Annunziato	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 9
		Recidiva reiterata		Esclusa Risalenza e non specificità
				anni 9
8	CASTELLANA Ettore	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 10
		Recidiva reiterata		Esclusa Risalenza e non specificità
				anni 10
9	PARASCHIVA Federico	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 8 62 bis (anni 2) Adeguamento pena
				anni 6
10	TRINCHERA Salvatore	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 9 62 bis (anni 2) Adeguamento pena
				anni 7
11	SCARFO' Giuseppe	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 9 62 bis (anni 2) Adeguamento pena
				anni 7
12	COSENTINO Giuseppe	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 10 62 bis (anni 2) Adeguamento pena
				anni 8

XXX

13	MACRI' Paolo	416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 7 62 bis (anni 2) Adeguamento pena anni 5
14	ELIA Angela	(PO Trifoglio) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) art. 7 (no bilanciamento)	f)	anni 4 + €. 12.000 anni 1 mesi 6 + €. 5000 62 bis anni 1 mesi 6 + €.5000 Età - condizioni personali - adeguamento pena
		Recidiva reiterata		Esclusa non specificità
				anni 4 €. 12.000
15	MACRI' Alessandro	56, 416 bis/1 (parte) 4 (armata)	a)	anni 4 mesi 6 anni 4 mesi 6
16	SPIRLI' Filippo	(PO Dambra) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) art. 7 Recidiva semplice	e)	anni 4 + €.8.000 anni 2+ €4.000* Art. 63/4 c.p.* anni 6+ €.12000
17	AMBESI Rosario	(PO Tari) 644 /5 n. 4 (imprenditoria) art. 7 no bilanciamento (PO Tari) 629 /2 rel. 628 /3 n. 3 (associazione) (61 n. 2) art. 7 Non risultano minacce dalle dichiarazioni P.O.	i) j)	anni 2 + €.6000 mesi 8 + €.2.000 62 bis (mesi 10 + €.3000) assoluzione ex art.530 cpv c.p.p. anni 1 mesi 10

				€ 6.000
18	CALABRESE Giuseppe	(PO Trifoglio) 629	m)	anni 5 + €6.000
		art. 7 (no bilanciamento)		anni 1 mesi 8 + € 2.000
				62 bis (anni 2 €2.000) Adeguamento pena
				anni 4 mesi 8 € 6.000
19	ALVARO Nazzareno	(PO Trifoglio) 629	m)	anni 5 + €6.000
		art. 7 (no bilanciamento)		anni 1 mesi 8 + €. 2.000
				62 bis (anni 2 €. 2.000) Adeguamento pena
				anni 4 mesi 8 € 6.000
20	SCULLINO Gaetano	110, 416 bis	c)	anni 7 mesi 6
				62 bis anni 2 e mesi 6 Adeguamento pena
		323 art.7	n)	anni 1 (81)
		Recidiva semplice		
				anni 6
21	PRESTILEO Marco	110, 416 bis	c)	anni 7 mesi 6
				62 bis anni 2 e mesi 6 Adeguamento pena
		323 art.7	n)	anni 1 (81)
		323 art.7	o)	anni 1 (81)
				anni 7
22	ALLAVENA Jason	110, 416 bis	d)	assoluzione ex art.530 cpv

				c.p.p. per non aver commesso il fatto
23	BARILARO Antonino	416 bis /1 (parte) – 4 (armata)	a) a bis)	anni 9
		Recidiva reiterata		Anni 3
				anni 12
24	PELLEGRINO Michele	416 bis	a bis)	assoluzione ex art.530 cpv c.p.p.
		Recidiva semplice		
25	PELLEGRINO Giovanni	416 bis /1 (parte) – 4 (armata)	a bis)	anni 10
		Recidiva reiterata		anni 5
				anni 15
26	PELLEGRINO Maurizio	416 bis /1 (parte) – 4 (armata)	a bis)	+ anni 3 - €. 10.000 (81)
		73 e art. 7	p)	anni 9 + 3 + mesi 6* €. 45.000 + 15.000
		73 (art.7)*	q)	anni 1 - €. 3.000 (81)
		73 (art.7)*	r)	anni 1 - €. 3.000 (81)
		73 (art.7)*	r bis)	anni 1 - €. 3.000 (81)
		2, 4 e 7 895/67 (art.7)* (art.4 c.2 lett.a cont. in fatto)	s)	anni 1 - €. 5.000 (81)
		2, 4 e 7 895/67 (art.7)* (art.4 c.2 lett.a cont. in fatto)	t)	anni 1 - €. 5.000 (81)
		73 (art.7)*	u)	anni 1 - €. 3.000 (81)
		73 (art.7)*	v)	anni 1 - €. 3.000 (81)
		Recidiva semplice		Art- 63/4 c.p.*
				anni 22 mesi 6 €. 96.000
27	PELLEGRINO Roberto	416 bis /1 (parte) – 4 (armata)	a bis)	+ anni 3 - €. 10.000 (81)
		2, 4 e 7 895/67 (art.4 c.2 lett.a cont. in fatto)* (art.7)*	t)	+ anni 1 + mesi 4 €. 5.000 (81)
		73	q)	anni 8 + €.30.000
		art. 7		anni 2 mesi 8 + 10.000

				mesi 6 + 5000*
		Recidiva semplice		Art- 63/4 c.p.*
				anni 15 €. 60.000
28	BASSO Stefania	378 (art.7)*	w)	mesi 6 (81)
		372		anni 2
		art. 7 no bilanciamento		mesi 8
		61 n. 2	x)	62 bis mesi 8 Adeguamento pena
				anni 2 mesi 6
29	GAMMICCHIA Enzo	378		anni 2
		art. 7		
		(61 n. 9)	y)	mesi 8
				anni 2 mesi 8
30	D'AGOSTINO Armando	73		anni 8 - €. 30.000 adeguamento pena
		art. 7 esclusione	p)	
				62 bis anni 1 mesi 6 €.5.000
				anni 6 mesi 6 €. 25.000
31	DE MARTE Antonio	73 e art. 7		assoluzione ex art.530 cpv c.p.p.
		Alla luce delle conversazioni n..162 - 166 - 234 (RIT 1283/06)	r)	
32	DE MARTE Francesco	2, 4 e 7 895/67 (art.4 c.2 lett.a cont. in fatto)		anni 3
		art. 7	s)	anni 1
				mesi 6*
		2, 4 e 7 895/67 (art.4 c.2 lett.a cont. in fatto)* (art.7)*	t)	mesi 6 (81)
		Recidiva reiterata		Art. 63/4 c.p.*
				anni 5
33	DE MARTE Salvatore	73		
		art.7 esclusione	q)	anni 8 -€. 30.000

		no 62 bis: condanna successiva specifica		
				anni 8 € 30.000
34	FOTI Fortunato	73	r)	anni 8 -€ 30.000
		art. 7 esclusione		
		recidiva reiterata specifica infraquinquennale applicata anche in considerazione della successiva condanna		anni 5 mesi 4 € 20.000
				anni 13 mesi 4 € 50.000
35	OLIVERI Angelo	2, 4 e 7 895/67 (art.4 c.2 lett.a cont. in fatto)	s)	anni 3
		art. 7		anni 1 mesi 6 *
		recidiva reiterata specifica infraquinquennale		Art. 63/4 c.p.*
				anni 7 mesi 5
36	GIOVINAZZO Marcello	73	u)	anni 3 - € 45.000
		art. 7 esclusione		
		Recidiva specifica		anni 1 - € 15.000
				anni 4 - € 60.000

Le PARTI CIVILI:

Avv.Maurizio BOERI del foro di Imperia per la **Regione Liguria**

Avv. Pietro Piciocchi del Foro di Genova per il **Comune di Ventimiglia**

Avv. Silvia Morini del Foro di Genova per il **Comune di Bordighera**

Concludono chiedendo la condanna degli imputati come da costituzione nei confronti degli stessi.

CONCLUSIONI DELLE DIFESE DEGLI IMPUTATI

L'Avv.Martino e l'Avv.Ricco per PARASCHIVA Federico chiedono l'assoluzione del proprio assistito dal reato sub a) con la formula più ampia.

L'Avv. Di Giovanni per AMBESI Rosario, chiede l'assoluzione dai reati sub i) e j) con la formula ampia, in via principale perché il fatto non sussiste o, in subordine, per non averlo commesso.

L'Avv.Sambugaro e l'Avv. Rovere per ROLDI Annunziato chiedono l'assoluzione del proprio assistito dal reato sub a) perché il fatto non sussiste o, in

subordine, per non averlo commesso.

L'Avv. Frizzi per GIOVINAZZO Marcello chiede l'assoluzione del proprio assistito dal reato sub u) quanto meno ex art 530 c 2 cpp; in subordine chiede l'esclusione dell'art.7 D.L.152/91, in estremo subordine, esclusa la recidiva, dichiararsi NDP per prescrizione.

L'avv. Costantini per GAMMICCHIA Enzo chiede l'assoluzione con la formula meglio vista; in subordine, chiede l'esclusione delle aggravanti, la concessione delle attenuanti generiche, la sospensione della pena.

L'avv. Costantini in sost. avv. FERRARI per OLIVERI Angelo chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto o con formula meglio vista.

L'avv. Cramis e l'Avv. Ritzu per DE MARTE Francesco chiedono l'assoluzione per i capi di imputazione sub s) e t); in subordine, minima partecipazione ai sensi dell'art. 114, con esclusione della recidiva e dell'aggravante dell'art 7 D.L. 152/91.

L'Avv. Ritzu per MACRI' Alessandro e chiede l'assoluzione dal reato sub b); in subordine, in caso di condanna, chiede concessione delle attenuanti generiche.

L'Avv. Casu per PALAMARA Antonio chiede per il suo assistito l'assoluzione dal reato sub a) perché il fatto non sussiste e in subordine ex art. 530 cpv. In ulteriore subordine, il non riconoscimento dell'associazione armata ed in ulteriore subordine concessione delle attenuanti generiche.

L'Avv. Casu per CALABRESE Giuseppe chiede l'assoluzione dal reato sub m) con la formula meglio vista, in subordine riconoscersi l'ipotesi tentata e in ulteriore subordine, limitare la pena nei minimi edittali con concessione dei doppi benefici, con disapplicazione art. 7 D.L. 152/91.

L'Avv Di Domenico per CASTELLANA Ettore chiede in via principale l'assoluzione con la formula più ampia per il capo a); in subordine chiede che il reato sia derubricato in concorso per favoreggiamento e chiede il minimo della pena, le attenuanti generiche e i benefici di legge ove concedibili; in caso di condanna chiede che la pena sia messa in continuazione con quella di cui alla sentenza n 367/11 del tribunale di Sanremo.

L'avv Noto per COSENTINO Giuseppe chiede in via principale l'assoluzione ex art 530 c 1 cpp dal reato sub a); in subordine assoluzione ex 530 c.2 cpp.

L'avv. Ventimiglia per ALLAVENA Omar, ALLAVENA Jason e ALVARO Nazzareno conclude chiedendo, per i capi loro rispettivamente ascritti, l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

L'Avv Alessandro Moroni per SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco in relazione ai capi C) N) ed O) chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste, in via di subordine perché il fatto non costituisce reato.

L'Avv. Mager per MARCIANO' Vincenzo (cl.'48) per il reato sub a) chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto; per il reato sub l) chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto, in subordine escludersi l'aggr. ex art. 7 DL 152/91 o concedersi le attenuanti generiche ed effettuare un minimo aumento per la continuazione tra i due reati.

L'Avv. Di Domenico per BASSO Stefania per i reati sub x) e w) chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato; in subordine, concesse le attenuanti generiche, escludersi l'art. 7 DL 152/91, contenere la pena nel minimo della pena con conseguente sospensione della stessa.

L'Avv. Vaccaro per GALLOTTA Giuseppe chiede l'assoluzione da tutti i reati contestati perché il fatto non sussiste.

L'Avv. Casu per FOTI Fortunato chiede l'assoluzione dal reato sub r), quanto meno ex art. 530 cpv. cpp; in subordine chiede applicarsi la continuazione con la pena di cui alla sentenza GIP Sanremo n°20/07; in ulteriore subordine, derubricarsi il reato ex art. 73, 5° co. DPR 309/90, escludersi la recidiva o concessione delle attenuanti generiche, con contenimento della pena nel minimo edittale.

L'Avv. Martellini per D'AGOSTINO Armando chiede l'assoluzione dal reato sub p) perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto; in subordine, esclusione art. 7 DL 152/91, riconoscersi art. 73, 5° co. DPR 309/90 e dichiararsi NPD per prescrizione; in estremo subordine, contenersi la pena nel minimo edittale e concessione dei benefici di legge.

L'Avv. Bosio – unitamente all'Avv. Armando VENETO del foro di Palmi - per PELLEGRINO Maurizio chiede:

per il capo a) bis in via principale, dichiararsi NDP es art. 649 c.p.p., in subordine l'assoluzione perché il fatto non sussiste;

per il reato sub p) l'assoluzione per non aver commesso il fatto;

per il reato sub q) l'assoluzione perché il fatto non sussiste, in subordine, applicata il co. 5. art. 73 DPR 309/90, esclusa l'aggravante ex art. 7 DL 152/91 e la recidiva, dichiararsi NDP per prescrizione.

per i reati sub p), r), r bis) l'assoluzione per non aver commesso il fatto o, in subordine, applicato il co. 5° dell'art. 73 DPR 309/90, esclusa l'aggravante ex art. 7 DL 152/91 e la recidiva, dichiararsi NDP per prescrizione;

per il reato sub s) l'assoluzione perché il fatto non sussiste,

per il reato sub t) l'assoluzione perché il fatto non sussiste, in subordine, escluse le aggr. ti ex art. 7 DL 152/91 e art. 4 L. 895/67, in relazione al solo porto di armi, dichiararsi NDP per prescrizione, con esclusione della recidiva;

per il reato sub u) l'assoluzione perché il fatto non sussiste, in subordine, esclusa l'aggravante ex art. 7 DL 152/91 e la recidiva, dichiararsi NDP per prescrizione;

per il reato sub v) assoluzione per non aver commesso il fatto.

In estremo subordine, per i capi q) s) t) u), esclusa l'aggr. ex art. 7 DL 152/91, pena contenuta nel minimo edittale con concessione delle attenuanti generiche.

L'Avv.Bosio – unitamente all'Avv BONANNI per MARCIANO' Giuseppe chiede:

per il capo a) assoluzione perché il fatto non sussiste,
per i capi e) f) assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, per non aver commesso il fatto,
per il capo k) assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, perché il fatto non costituisce reato,
per il capo l) assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, per non aver commesso il fatto.

L'Avv.Bosio – unitamente all'Avv BONANNI per MARCIANO' Vincenzo (cl 77) chiede:

per il capo a) assoluzione perché il fatto non sussiste,
per i capi e) f) assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, per non aver commesso il fatto,
per il capo k) assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, perché il fatto non costituisce reato,
per il capo h) assoluzione perché il fatto non sussiste o, in subordine, per non aver commesso il fatto.

In estremo subordine, per il reato sub e) esclusa l'aggr.ex art. 7 DL 152/91 e la recidiva, pena contenuta nel minimo edittale con concessione delle attenuanti generiche.

L'Avv.Bosio:

- per **TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe e MACRI' Paolo** in ordine al reato sub a) chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste.
- Per **ELIA Angela** assoluzione dal reato sub f) chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto,
- Per **SPIRLI' Filippo** chiede l'assoluzione dal reato sub e) perché il fatto non sussiste o, in subordine, esclusione dell'aggr. dell'art.7 DL 152/91 e della recidiva, con concessione delle attenuanti generiche, contenimento della pena nel minimo edittale.
- Per **BARILARO Antonino, PELLEGRINO Michele e PELLEGRINO Giovanni** chiede dichiararsi per il reato sub a bis) NDP ex art.649 cpp o in subordine, l'assoluzione perché il fatto non sussiste,
- Per **PELLEGRINO Roberto** l'assoluzione dal reato sub a bis) perché il fatto non sussiste o, in subordine, dichiararsi NDP ex art.649 cpp, per il reato sub q) chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto, per il reato sub t) l'assoluzione perché il fatto non sussiste, in subordine, escluse le aggr.ti ex art.7 DL. 152/91 e art.4 L.895/67, in relazione al solo porto di armi, dichiararsi NDP per prescrizione, con esclusione della recidiva;
- Per **DE MARTE Antonio** chiede l'assoluzione dal reato sub r) perché il fatto non sussiste o in subordine, per non aver commesso il fatto;
- Per **DE MARTE Salvatore** chiede l'assoluzione dal reato sub q) perché il fatto non sussiste o in subordine, per non aver commesso il fatto; in subordine, applicazione art.73, 5° co. DPR 309/90, esclusione art.7 DL 152/91, dichiararsi NDP per prescrizione; in estremo subordine,

XXXVIII



applicazione art.73,5° co. DPR 309/90, esclusione art.7 DL 152/91,
concessione attenuanti generiche, applicarsi la continuazione con la
sentenza Corte Appello Genova 27.10.2011 – fatto dell' 8.1.07.

B

M

XXXIX

M.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con decreto del GUP presso il Tribunale di Genova, emesso in data 23 ottobre 2013 **MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl. '77), MARCIANO' Vincenzo (cl. '48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, PALAMARA Antonio, ROLDI Annunziato, CASTELLANA Ettore, TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe, COSENTINO Giuseppe ,MACRI' Paolo, ELIA Angela, MACRI' Alessandro, SPIRLI' Filippo, CALABRESE Giuseppe, ALVARO Nazzareno, BARILARO Antonino, PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, PELLEGRINO Michele, D'AGOSTINO Armando, DE MARTE Francesco, DE MARTE Salvatore, FOTI Fortunato, OLIVERI Angelo, GIOVINAZZO Marcello, AMBESI Rosario, SCULLINO Gaetano, PRESTILEO Marco, ALLAVENA Jason, BASSO Stefania, GAMMICCHIA Enzo , PARASCHIVA Federico, DE MARTE Antonio** venivano rinviati all'odierno giudizio, per rispondere dei reati di cui in epigrafe, loro rispettivamente ascritti.

- Nel processo comparivano in stato di detenzione:

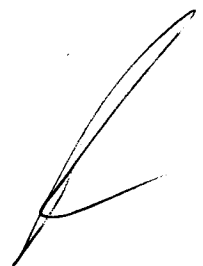
MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl. '77), MARCIANO' Vincenzo (cl. '48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, ROLDI Annunziato, TRINCHERA Salvatore, COSENTINO Giuseppe, SPIRLI' Filippo, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto;

- comparivano in stato di libertà:

BARILARO Antonino, CALABRESE Giuseppe , DE MARTE Antonio , DE MARTE Salvatore, FOTI Fortunato, GIOVINAZZO Marcello, MACRI' Paolo, AMBESI Rosario, SCULLINO Gaetano, PRESTILEO Marco, ALLAVENA Jason, ,PARASCHIVA Federico, CASTELLANA Ettore, PELLEGRINO Giovanni

- venivano dichiarati contumaci:

PALAMARA Antonio (detenuto agli arresti domiciliari), SCARFO' Giuseppe (detenuto agli arresti domiciliari), ELIA Angela, MACRI' Alessandro, BASSO Stefania, GAMMICCHIA Enzo, ALVARO Nazzareno, PELLEGRINO Michele, D'AGOSTINO Armando.



- Rinunziavano a comparire, essendo detenuti per altra causa:
- **OLIVERI Angelo e DE MARTE Francesco**

.....

INTRODUZIONE

Come indicato nei relativi capi d'imputazione le principali violazioni contestate concernono:

- la partecipazione di taluni dei predetti imputati (con ruoli diversificati), all'associazione di tipo mafioso denominata 'ndrangheta, di cui al **capo A**);
- il tentativo di partecipazione a detta associazione ascritto a Macrì Alessandro al **capo B**);
- la partecipazione di altri fra i predetti imputati (con ruoli diversificati) all'associazione di tipo mafioso denominata 'ndrangheta di cui al **capo A bis**).
- Il c.d. concorso esterno nel reato di cui all'art.416 bis cp mosso agli imputati Scullino Gaetano, Prestileo Marco (**capo C**) e quello addebitato ad Allavena Jason (**capo D**)

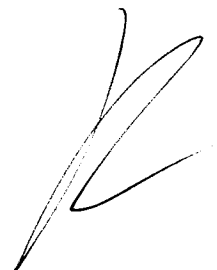
Seguono una lunga serie di imputazioni, la maggior parte delle quali sono indicate come delitti-scopo delle associazioni mafiose di cui ai capi A) e A bis).

.....

Nel processo veniva ammessa la costituzione di parte civile della **Regione Liguria**, del **Comune di Ventimiglia** e del **Comune di Bordighera**, nelle persone dei rispettivi *sindaci pro tempore*, e di **Tarì Francesco**.

Risolte le questioni preliminari proposte dalla parti si procedeva alle richieste di prove da parte delle stesse.





LE FONTI DI PROVA

La gravità e la complessità delle accuse mosse ed il numero elevato di imputati hanno reso necessaria l'assunzione di una consistente serie di testimonianze e l'acquisizione di una vasta mole di documentazione (in particolare sentenze, verbali di sequestro, intercettazioni relative ad altri procedimenti etc.).

Di particolare rilevanza sono state **le deposizioni testimoniali**.

In particolare alcune udienze sono state utilizzate per l'audizione del M.llo Sergio Camplese (del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Imperia), e di tutti gli ufficiali di PG che parteciparono alle indagini.

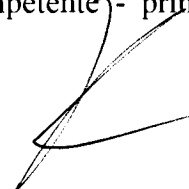
Grazie alla deposizione del M.llo Camplese il collegio ha potuto con maggiore rapidità e proficiuità orientarsi nella ricostruzione dei fatti e meglio ordinare patrimonio di elementi, acquisiti nel corso delle indagini preliminari e confluiti nel fascicolo dibattimentale (che necessitavano, ovviamente, di una cernita, fondata sulla rilevanza e sull'utilità ai fini della decisione).

Particolarmente utile è poi risultata la testimonianza di altri ufficiali di PG che parteciparono alle indagini preliminari. Tra queste quella del M.llo Torrente Diego, anch'egli in forza al Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Imperia, che ha fornito meticolosamente, indicazioni circa le modalità con le quali si è attribuita un'identità ai soggetti protagonisti di dialoghi oggetto di intercettazioni telefoniche o ambientali.

Vuoi attraverso l'associazione alla titolarità dell'utenza telefonica, vuoi grazie all'accertata dimora in una abitazione interessata dalle captazioni, vuoi attraverso pedinamenti ed osservazioni di soggetti che nelle conversazioni avevano affermato di avere in programma di recarsi in un determinato luogo e che sono stati identificati in strada, vuoi grazie all'esplicito riferimento fatto dai conversanti ai nomi dei propri interlocutori o in altri modi ancora, i soggetti delle captazioni sono stati identificati con certezza (v. deposizione Torrente resa all'udienza del 23 gennaio 2014).

All'esito del lungo dibattimento, oltre alle molte testimonianze assunte, il patrimonio probatorio utilizzabile è consistito pertanto, in particolare:

a) nelle **risultanze trascrittive** di una notevole mole di **intercettazioni telefoniche ed ambientali** (con riguardo alle stesse si è svolta innanzi al GIP competente) - prima e



durante la parte iniziale del presente processo - un'apposita udienza "stralcio", ex art.268 cpp., nell'ambito della quale le parti hanno potuto esercitare i diritti loro spettanti).
Le trascrizioni effettuate dal perito dott.ssa Mraia Grazia Spera sono state quindi acquisite al fascicolo dibattimentale;

b) in numerosi verbali di sequestro e di perquisizione;

c) in verbali di servizi di OCP e (con il consenso delle parti, quando necessario) in numerose annotazioni di PG;

d) nelle risultanze degli accertamenti patrimoniali compiuti (anche nell'ambito di altri procedimenti - penali e di prevenzione - confluiti nel fascicolo del dibattimento dopo l'esercizio del diritto delle difese di controesame gli autori di tali verifiche);

e) nei verbali di vari incidenti probatori compiuti nell'ambito del presente o di altri procedimenti;

f) nei contributi testimoniali forniti da alcuni **collaboratori di giustizia**, taluni dei quali (Francesco Oliverio e Gianni Cretarola) hanno deposto direttamente nel processo, e in quelli di coimputati in delitti- scopo del reato associativo di cui al capo "A bis" (Bonomo Stefano), esaminati nell'ambito di altri processi.

g) in sentenze emesse all'esito di altri procedimenti penali.

Dal contenuto di queste sono stati tratti elementi direttamente utilizzabili ex art.238 cpp. nel caso di sentenze divenute irrevocabili;

In assenza di definitività, quando l'utilizzabilità di dati contenuti in tali sentenze non sia conseguita al consenso prestato dalle parti interessate, sono state utilizzate (ex art.270 cpp) le risultanze di intercettazioni telefoniche o ambientali relative a tali procedimenti.

~~~~~

**L'ECCEZIONE di INUTILIZZABILITÀ delle INTERCETTAZIONI del RIT**

**2319/2010**



- In ordine alle prove va subito dato conto di una **eccezione** presentata dal difensore di Palamara Antonio con atto scritto allegato al verbale dell'udienza del 25 giugno 2014.

A tale eccezione, riguardante l'utilizzabilità di intercettazioni telefoniche ed ambientali, le difese di tutti gli altri imputati si sono associate.

Con tale atto è stata **contestata l'utilizzabilità di tutte le intercettazioni concernenti il RIT 2319/2010**

L'eccezione difensiva si basava sul fatto che, con Decreto del 13 dicembre 2010, il Pubblico Ministero aveva disposto in via d'urgenza, ex art.268 comma 2 cpp, che *"...si procedesse all'intercettazione delle conversazioni fra presenti che avverranno: presso l'abitazione di Marcianò Giuseppe e Marcianò Vincenzo (cl 1977) sita in Vallecrosia – Lungomare Marconi 109/8"*.

Il Giudice per le Indagini Preliminari, ricevuto il Decreto di Intercettazione disposto dal PM, aveva emesso Decreto di Convalida in data 14 dicembre 2010.

La difesa contestava il difetto di motivazione di tale decreto di convalida. Riteneva, infatti che non vi fosse pertinenza fra l'oggetto della convalida e le argomentazioni redatte per giustificarla.

In sostanza il Gip, pur indicando in dispositivo che gli ambienti da monitorare erano quelli dell'abitazione di Marcianò Giuseppe e del figlio Vincenzo, avrebbe motivato come se a dover essere monitorata fosse la residenza domestica del Palamara (menzionandosi nominativamente tale imputato).

Il GIP nel decreto di convalida aveva indicato nell'uso sporadico del telefono e dell'autovettura le ragioni che rendevano necessario estendere le attività di captazione agli ambienti domestici, essendo questo l'unico modo per acquisire elementi di prova.

Oltre all'inutilizzabilità delle intercettazioni convalidate con il predetto decreto del 14 dicembre le difese eccepivano altresì l'inutilizzabilità delle ulteriori attività di intercettazione di cui al RIT 2319/2010, disposte dal 23 febbraio 2011 all'1 ottobre 2011, sotto il regime delle proroghe.

Veniva obiettato che, essendo il decreto di convalida della prima intercettazione, disposta nell'ambito del RIT 2319, invalido per mancanza di motivazione tale grave vizio si sarebbe riverberato su tutti i successivi decreti di proroga che dal primo avrebbero, a loro volta, tratto la loro validità (e la conseguente utilizzabilità).



- Questo tribunale ritiene che l'eccezione **non sia fondata**.

Nel dispositivo con il quale si convalida il decreto con cui il PM ha disposto che “...*si procedesse in via d'urgenza all'intercettazione delle conversazioni in essere negli ambienti di cui in epigrafe*” è esplicito il riferimento agli ambienti costituiti dall'abitazione di Marcianò Giuseppe e Marcianò Vincenzo cl.1977, sita in Vallecrosia, via Lungomare Marconi 109/8.

- Quanto alla motivazione, il decreto di convalida del GIP indica una serie di presupposti che sono realmente riferibili ai soggetti interessati dalla captazione attuata in via d'urgenza e oggetto di convalida (i predetti Marcianò):
  - corretto è il riferimento al reato (art.416 bis cp) in relazione al quale sussistono i sufficienti indizi;
  - corretti sono i nominativi in relazione ai quali vi è stata iscrizione per tale reato (tra essi compaiono, infatti, oltre a Palamara, Marcianò Giuseppe e Marcianò Vincenzo classe 1977);
  - corretti e puntuali appaiono ancora i riferimenti alle attività 'ndranghetistiche nelle quali i soggetti da intercettare sarebbero coinvolti;
  - riferibili a Marcianò Giuseppe risultano pure le considerazioni svolte dal GIP circa un uso sporadico da parte dello stesso delle utenze telefoniche e dell'autovettura, che costituiscono la ragione della necessità di procedere all'intercettazione dei nuovi ambienti.

6699999999999999999999999999999999

Già tali elementi indurrebbero a considerare la motivazione del GIP, posta a sostegno della convalida dell'intercettazione ambientale in questione, come “non mancante” o comunque come “non apparente”.

B



Invero è effettivamente presente nel corpo della menzionata motivazione un improprio riferimento al coimputato Palamara e a contatti che questi ebbe con altri soggetti (Macrì Alessandro e Macrì Michele).

Tale riferimento, ad avviso della difesa "contaminerebbe" l'atto del GIP, rendendo inutilizzabili tutte le intercettazioni di cui al RIT 2319.

-Tuttavia tale asserto non è condivisibile.

Infatti, con il conforto della giurisprudenza di legittimità, va rilevato che il decreto del GIP di convalida di intercettazioni emesse in via d'urgenza è provvedimento che deve essere valutato unitamente al decreto del PM, oggetto di tale convalida.

Specie quando (come nel caso in esame) il decreto di convalida contenga un richiamo all'atto d'urgenza del PM, deve addirittura considerarsi valida la motivazione operata *per relationem*, senza che il GIP sia tenuto a indicare ulteriori ragioni a supporto della convalida.

E' la stessa Suprema Corte a chiarire come non si possa prescindere da una considerazione complessiva dei due atti:

*"...In tema di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, è legittima la motivazione "per relationem" dei decreti autorizzativi quando in essi il giudice faccia richiamo alle richieste del P.M. ed alle relazioni di servizio della polizia giudiziaria, ponendo così in evidenza, per il fatto d'averle prese in esame e fatte proprie, l'iter" cognitivo e valutativo seguito per giustificare l'adozione del particolare mezzo di ricerca della prova. (Principio affermato in relazione ad intercettazioni disposte nell'ambito di indagini in materia di criminalità organizzata e presupponenti il requisito di "sufficienti indizi di reato" (Cass. Sez. 5, **Sentenza n. 24661** dell'11/12/2013, **Adelfio e altri**).*

Tale, recente, decisione non fa che riprendere un filone interpretativo inaugurato dalla nota sentenza delle Sezioni Unite (imputato Primavera) n. 17 del 2000:

*".....La motivazione "per relationem" di un provvedimento giudiziale è da considerare legittima quando:*

*1)- faccia riferimento, recettizio o di semplice rinvio, a un legittimo atto del procedimento, la cui motivazione risulti congrua rispetto all'esigenza di giustificazione propria del provvedimento di destinazione;*



2)- *fornisca la dimostrazione che il giudice ha preso cognizione del contenuto sostanziale delle ragioni del provvedimento di riferimento e le abbia meditate e ritenute coerenti con la sua decisione;*

3)- *l'atto di riferimento, quando non venga allegato o trascritto nel provvedimento da motivare, sia conosciuto dall'interessato o almeno ostensibile, quanto meno al momento in cui si renda attuale l'esercizio della facoltà di valutazione, di critica ed, eventualmente, di gravame e, conseguentemente, di controllo dell'organo della valutazione o dell'impugnazione).*

Va aggiunto che il decreto di convalida emesso dal GIP il 14 dicembre 2010 contiene, oltre ad un rinvio al decreto d'urgenza emesso dal PM anche un esplicito **richiamo alla nota dei Carabinieri dell'11.12.2010.**

E tale nota indica con precisione le ragioni che rendevano necessario intercettare l'abitazione di Marciànò Giuseppe.

Dalla nota in questione si evince, infatti, che in quel periodo (fine 2010), dopo la vendita del suo ristorante di Ventimiglia ("Le Volte"), dove sino ad allora era stata compiuta l'attività di captazione ambientale, l'ascolto delle conversazioni del Marciànò era divenuto pressochè impossibile dato che egli faceva un uso ridottissimo della propria autovettura ed assai raramente parlava al telefono.

Dunque anche il richiamo a tale nota dei CC., contenuto nel decreto di convalida del GIP, rende evidente che l'improprio riferimento a Palamara, riscontrabile in una parte del provvedimento, non può condurre a ritenere l'inesistenza dell'atto e farne discendere la sua inutilizzabilità (tra l'altro in presenza dell'indicazione di ragioni sostanzialmente analoghe a quelle che avrebbero legittimato l'intercettazione dell'abitazione dei Marciànò).

Dunque il richiamo ad atti di PG (come note, relazioni, annotazioni etc.) è sicuramente idoneo ad integrare la motivazione di un decreto di convalida e nel decreto del PM del 14 dicembre tale richiamo è esplicito

A ulteriore conferma di quanto appena rilevato può indicarsi quanto statuito dalla sentenza della Suprema Corte (Cass. Sez. 1 n. 9764 del 10 febbraio 2010, imputato Femia, dove si afferma che *".....in tema di intercettazioni, l'onere di motivazione dei decreti, sia di convalida di quelli emessi in via di urgenza dal P.M., sia di proroga, è assolto anche "per*

*relationem", mediante il richiamo al provvedimento del pubblico ministero e alle note di polizia").*

In ogni caso, anche qualora si volesse ritenere che l'errato riferimento a Palamara contenuto nel decreto di convalida del 14 dicembre 2010 costituisca un difetto dell'atto, questo tribunale rileva che lo stesso non può costituire elemento idoneo a determinarne l'inutilizzabilità

Detta sanzione, infatti, in base a quanto sancito dalla sentenza "Primavera" (SS.UU.n.17 del 2000) sopra citata consegue unicamente ai casi di motivazione del decreto di convalida **mancante o solo apparente**.

Tale conclusione deriva dalla corretta interpretazione della combinazione dei disposti di cui agli artt. 271 comma 1 e 267 comma 1 c.p.p..

La decisione della SS.UU. consente di ben comprendere (e nel nostro caso la questione è essenziale) quando possa parlarsi di motivazione mancante (o solo apparente).

*"Invero, c'è differenza tra mancanza di motivazione, che si verifica non solo quando l'apparato giustificativo manchi in senso fisico-testuale, ma anche quando la motivazione sia apparente, semplicemente ripetitiva della formula normativa, del tutto incongrua rispetto al provvedimento che deve giustificare (motiva su un sequestro, o su esigenze di cautela personale, e similmente), e difettosità, nel senso di incompletezza o insufficienza o non perfetta adeguatezza, ovvero di sovrabbondanza con ben probabili, in simili eccessi, slabbrature logiche; in una parola, di vizi che non negano e neppure compromettono la giustificazione, ma la rendono non puntuale".*

**In conclusione appare evidente come nel caso in esame non possa in alcun modo parlarsi di mancanza di motivazione o di motivazione apparente.**

A ulteriore riprova della correttezza delle considerazioni svolte va evidenziato che, se il decreto di convalida del 14.12.2010 si fosse limitato a richiamare il decreto emesso in via d'urgenza dal PM il giorno precedente e la nota di PG dell'11.12.2010 (senza aggiungere alcuna ulteriore motivazione) lo stesso sarebbe stato sicuramente valido e insuscettibile di contestazione .

L'ultroneo riferimento ad un soggetto coimputato, quale Palamara Antonio, può certamente essere considerato una sovrabbondanza foriera di provocare (per usare l'efficace espressione contenuta nella massima della S.C appena sopra riportata) una mera **slabbratura logica** .

Non essendosi quindi in presenza di una motivazione mancante o meramente apparente il vizio rilevato non comporta inutilizzabilità e può certamente essere **emendato** da questo Tribunale.

Vanno pertanto eliminati i riferimenti contenuti nel decreto di convalida del 14.12.2010 all'imputato Palamara e ai contatti dal medesimo intrattenuti con Macrì Alessandro e Macrì Michele. E va aggiunto espressamente (pur essendo tale contenuto oggetto degli atti di PG e del decreto richiamati) che *"...era indispensabile procedere all'intercettazione dell'abitazione di Marcianò Giuseppe e del figlio Vincenzo in quanto, in quel periodo (fine 2010), dopo la vendita del suo ristorante di Ventimiglia (Le Volte), dove sino ad allora era stata compiuta l'attività di captazione ambientale, l'ascolto delle conversazioni dei Marcianò era divenuto pressochè impossibile dato che, soprattutto Marcianò Giuseppe, faceva un uso ridottissimo della propria autovettura ed assai raramente parlava al telefono"*.

E' la stessa cassazione, più volte citata (SS.UU.n.17 del 2000, Primavera), che autorizza il ricorso a tale procedura "emendatrice":

*("...In tali casi il vizio va emendato dal giudice cui la doglianza venga prospettata, sia esso il giudice del merito, che deve utilizzare i risultati delle intercettazioni, sia da quello dell'impugnazione nella fase di merito o in quella di legittimità. Non sembra che in siffatte ipotesi possa parlarsi di nullità (di ordine generale, ovviamente: artt. 178 e 180 c.p.p.) perché lo stesso vizio non può generare due coeve e concorrenti sanzioni processuali: se non esiste una (valida) motivazione, la conseguenza è l'inutilizzabilità dei risultati delle intercettazioni; se esiste, ancorché viziata nel senso sopra specificato, la conseguenza è l'irrilevanza, salva l'emenda.")*

Conseguentemente il decreto di convalida emesso dal GIP il 14.12.2010, sfrondata dal riferimento erroneo di cui si è detto, grazie al suo restante, congruo, contenuto ed al richiamo alla nota dei carabinieri dell'11.12.2010 nonché al decreto del PM, risulta sicuramente **utilizzabile**.

**L'eccezione di inutilizzabilità degli undici decreti di proroga delle intercettazioni.**

Si tratta delle intercettazioni effettuate grazie ai decreti di proroga dal 23 febbraio al 1 ottobre 2011

Come si è detto la difesa ha asserito che, ritenuta l'inutilizzabilità del decreto del GIP emesso il 14 dicembre 2010, poichè i successivi decreti di proroga traggono la loro legittimità dal primo, ne scaturirebbe una loro inutilizzabilità derivata.

Anche tale conclusione non può essere accolta.

- Innanzitutto perché, come sopra si è evidenziato, il decreto del 14.12.2010 non può essere ritenuto affetto da alcun vizio che ne determini l'inutilizzabilità.
- In secondo luogo perché l'esame dei singoli decreti di proroga dimostra che tutti (anche se sarebbe stato sufficiente anche soltanto il primo di essi) presentano un contenuto inusitatamente (rispetto alla necessità ed alla prassi) assai dettagliato e sicuramente riferito (quanto ai luoghi ed ai soggetti da intercettare) all'abitazione di Marciànò Giuseppe e del figlio Vincenzo.

Si riporta il contenuto del primo decreto di proroga emesso dal GIP genovese per dare conto della precisione e della congruità della motivazione nello stesso contenuta:

*".... Esaminata la richiesta di proroga delle operazioni di intercettazione delle conversazioni e comunicazioni tra presenti che intercorreranno all'interno dell'abitazione sita in Vallecrosia (IM), Lungomare Marconi 10918, in uso a MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo; ..... Ritenuto che permangono i presupposti sulla base dei quali venivano autorizzate le suddette operazioni di intercettazione, così come si evince dal contenuto della annotazione di P.G. nO. 302/1-93~2010 di prot. redatta dai militari del Comando Provinciale Carabinieri di Imperia in data 16.2.2010, nella quale si dà atto di come all'interno dell'abitazione in questione MARCIANO' Giuseppe -ritenuto essere a capo del "locale" di Ventimiglia, unitamente a PALAMARA Antonio -intrattenga conversazioni e contatti con svariati soggetti la maggior parte dei quali direttamente coinvolti nelle innumerevoli attività illecite del sodalizio criminoso, fra cui, di recente, quelle volte ad inserire nelle liste per le prossime elezioni amministrative esponenti legati alla cosca 'ndranghetista (cfr. conv. 596 del 6 febbraio).*

*Ritenuto dunque che le operazioni di intercettazione ambientale presso l'abitazione in uso ai MARCIANO' continuano a risultare strumento assolutamente indispensabile per la prosecuzione delle indagini attesa la particolare natura dei reati per cui si procede ed il fatto che gli indagati sospettano di essere sottoposti ad intercettazioni telefoniche (cfr. conv. 381 del 28.1.2011), ragion per cui limiteranno al massimo le conversazioni per mezzo del telefono.*



6699999999999999999999999999999999999999999999999999999

- [illegible]

In tal modo verrebbe meno la possibilità di cogliere e valutare l'avvenuta compromissione di ulteriori interessi che trascendono la lesione degli specifici beni aggrediti nei singoli casi.

B



Come accade nella maggior parte dei processi per associazione a delinquere di stampo mafioso anche il presente ha potuto fruire del contributo fornito da alcuni Collaboratori di Giustizia o, comunque, da imputati in procedimenti connessi o collegati.

Prima di procedere ad un'analisi più mirata delle emergenze dibattimentali è necessario preliminarmente evidenziare quale sia stata la rilevanza di tale contributo ai fini della decisione.

Nel trattare il tema occorre premettere che, ai fini della dimostrazione della sussistenza dei due delitti di cui all'art. 416 bis cp. e di taluni "delitti-scopo" contestati, le dichiarazioni dei due collaboratori esaminati (Francesco Oliverio e Gianni Cretarola) hanno sostanzialmente dato **conferma** di fatti già ampiamente dimostrati sulla base di altri elementi di prova.

Il presente processo, infatti, è "vissuto" in gran parte sulla consistenza quantitativa e qualitativa delle risultanze dell'attività intercettativa (soprattutto ambientale, data la - ormai maturata e diffusa - consapevolezza dei rischi di captabilità delle comunicazioni telefoniche).

Le conversazioni intrattenute da imputati (tra di loro o con terzi) hanno rappresentato il nucleo probatorio fondamentale, stante la ovvia, particolare attendibilità di dichiarazioni fatte da soggetti ignari di essere ascoltati.

Il compendio probatorio si è poi consolidato, sia con l'acquisizione delle testimonianze rese in sede di **incidente probatorio** sia, successivamente, con la complessa **istruttoria dibattimentale**.

Non si è, pertanto, verificata la situazione (assai frequente nei processi di criminalità organizzata) che vede le dichiarazioni di soggetti imputati in procedimento connesso (o di persone accusate di un reato collegato nel caso previsto dall'art. 371 lett.b cpp) costituire il nucleo centrale della prova dell'esistenza dell'associazione o della partecipazione di taluno alla stessa. In questi ultimi casi è ovvio che tali dichiarazioni siano assoggettate alle rigorose regole di cui all'art.192 comma terzo, necessitando di riscontri (dovendo cioè essere valutate "*unitamente ad altri elementi che ne confermino l'attendibilità*").

Come si vedrà nel prosieguito della motivazione, le dichiarazioni dei due collaboratori Oliverio e Cretarola (a prescindere, come si è detto, dalla sussistenza all'esito del dibattimento di un quadro probatorio già completo) hanno in ogni caso, fornito particolari utili alla ricostruzione di fatti di rilievo.



E', infatti, risaputo che nei processi per associazione mafiosa (organizzazioni che hanno un carattere rigorosamente segreto) il contributo di chi appartenga al sodalizio e riveli linguaggi, rituali, modalità operative e di comunicazione vigenti in seno allo stesso risulta particolarmente significativo. E nel caso in esame entrambi i collaboratori esaminati, Cretarola ed Oliverio, hanno militato all'interno di organizzazioni 'ndranghetistiche (tra l'altro con ruoli non marginali).

Conseguentemente tali soggetti hanno potuto riferire, anche con preziosi dettagli, elementi di funzionamento e regole di vita interna delle organizzazioni di appartenenza.

In ogni caso questo Collegio, in relazione a specifici fatti narrati dai soggetti esaminati ex art.210 cpp (i due citati Collaboratori di Giustizia Cretarola ed Oliverio, nonché Bonomo Stefano, coimputato di Pellegrino Maurizio in procedimento collegato al presente), ha tenuto conto del costante insegnamento della Suprema Corte, per cui il valore di prova delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia (e più in generale dei soggetti esaminati ex art.210 cpp e 371 comma II lett.b) deve essere riconosciuto solo a fronte della dimostrazione di una **credibilità soggettiva del dichiarante**, di una sua **attendibilità intrinseca** e della presenza di **riscontri esterni individualizzanti**.

Non si è dato spazio alcuno alle mere opinioni, pur se espresse in termini di soggettiva certezza, posto che esse sono processualmente equivalenti alle voci correnti nel pubblico ovvero agli apprezzamenti personali, ai quali – ex art. 194 u.c. c.p.p.- non deve essere riconosciuto alcun valore probatorio.

Gran parte dei dati indicati da Oliverio e Cretarola erano in ogni caso già noti in quanto evidenziati in importanti sentenze di 'ndrangheta acquisite nel presente processo (v. procc. INFINITO, CRIMINE, etc.) .

Quasi sempre i *soggetti de quibus* hanno descritto fatti di cui avevano avuto cognizione diretta, in altri casi hanno indicato sempre con precisione la fonte della loro conoscenza.

In merito la S.C. ha stabilito che *“in tema di dichiarazioni provenienti da collaboratore di giustizia che abbia militato all'interno di un'associazione mafiosa, occorre tenere distinte le informazioni che lo stesso sia in grado di rendere in quanto riconducibili ad un **patrimonio cognitivo comune** a tutti gli associati di quel determinato sodalizio, dalle **ordinarie dichiarazioni de relato**, che non sono utilizzabili se non attraverso la particolare procedura prevista dall'art. 195 c.p.p.*

*Alle prime deve attribuirsi efficacia probatoria ben maggiore, ma all'inquadramento nell'una o nell'altra categoria deve provvedersi con estrema cautela, tenendo conto dell'oggetto della notizia diffusa, delle modalità della sua circolazione, della caratura*

*criminale di origine del collaboratore” (v.. Cass. sez. 1, sent. n. 19612 del 10/05/2006 o Cass. Sez. 1, sent. n. 15554 del 13/03/2009).*

*Nella motivazione della prima sentenza citata la Corte ha precisato: “Non può che richiamarsi il principio giurisprudenziale più volte affermato secondo il quale in ogni gruppo, in ogni comunità si crea un flusso circolare di informazioni che si consolidano nel tempo arricchendosi man mano di particolari... si verte in tema di un patrimonio conoscitivo dello stesso genere di quello che si produce di regola in ogni organizzazione associativa relativamente a fatti di comune interesse, cui deve logicamente attribuirsi efficacia probatoria ben maggiore rispetto alle mere dichiarazioni de relato. (...)*

*Nessun dubbio sulla necessità di applicare questo importante principio giurisprudenziale con estrema cautela, dal momento che inserisce nell'ambito della prova indiretta una categoria privilegiata, per la quale è possibile fare a meno del riscontro richiesto dall'art. 195 c.p.p. (il cui esperimento, per lo più, avrebbe prevedibilmente un esito negativo) nel caso in cui si possa riconoscere particolare credibilità a certe notizie ed informazioni la cui presunta obiettività sarebbe data dalla costante diffusione e dalla provenienza collettiva. (...)*

*Va da sé che la cautela esige che la notizia costituisca effettivamente patrimonio sociale, e non un comodo stratagemma per evitare il riscontro probatorio offerto dall'art. 195 c.p.p. Di qui la necessità di tener conto dell'oggetto della notizia diffusa, delle modalità della sua circolazione, della caratura criminale di origine del collaboratore, che deve presumersi abbia avuto maggiore probabilità di conoscere, proprio in ragione della rilevanza del grado associativo, la reale dinamica di svolgimento dei fatti-reato posto in essere dal gruppo di cui faceva parte”.*

Sia Oliverio che Cretarola hanno mostrato di ben conoscere la realtà criminale dell'estremo ponente ligure .

**Cretarola** in quanto originario di Sanremo (dove fu autore di un efferato omicidio nel 2001, in epoca antecedente al suo ingresso nella 'ndrangheta, e dove ebbe modo di conoscere la delinquenza locale, essendo egli stesso inserito in ambienti dediti a piccole attività criminali).

Egli ha riferito dei rapporti diretti avuti con Palamara, specie durante la sua permanenza in carcere .

**Oliverio**, già alla guida in una locale di 'ndrangeta a Belvedere Spinello (KR), figlio di un ex capo della stessa locale, assassinato nell'ambito di una faida di 'ndrangheta, ha evidenziato di aver conosciuto esponenti di spicco della 'ndrangheta di Ventimiglia e

dintorni e di aver partecipato insieme a loro a cene e ad incontri nel corso della sua latitanza, durante la quale compì, tra l'altro, traffici di stupefacenti al confine italo francese.

La necessità di evitare "trascuranze" (violazioni delle regole della deontologia criminal- 'ndranghetistica) lo portò in un'occasione ad informare i vertici della locale di Ventimiglia e ad incontrarli per ottenere il loro *placet*.

Il collaboratore crotonese conobbe PALAMARA Antonio, vari esponenti delle famiglie MARCIANO' e BARILARO e, unitamente al cugino OLIVERI Angelo, fece affari con membri delle famiglie PELLEGRINO e DE MARTE .

Sia Oliverio che Cretarola hanno evidenziato il ruolo di primo piano di Palamara Antonio, a loro avviso il **vero capo della locale** di Ventimiglia, sovraordinato alla posizione di Marcianò Giuseppe.

Nelle specifiche situazioni, nel prosieguo della motivazione si evidenzieranno i contributi dei due collaboratori. In linea generale sin d'ora può darsi atto dell'esito positivo del severo vaglio al quale questo collegio ha sottoposto le loro dichiarazioni su fatti specifici.

Il primo dato che va evidenziato è che:

a) sia Olverio che Cretarola hanno riconosciuto in fotografia gran parte degli imputati dei reati di cui ai capi "A" e "A bis" (oltre a soggetti imputati di altri reati nel presente processo o in altri).

- OLIVERIO ha individuato: i fratelli **Pellegrino, i De Marte, i Marcianò, i Barilaro** ed altri soggetti poi implicati in altre operazioni 'ndrangheta o uccisi (es. Novella Carmelo).  
(v. individuazione fotografica operata dall'Oliverio all'udienza 22/1/14 pagina 4 e seg).

- CRETAROLA ha riconosciuto in fotografia: **Marcianò Vincenzo cl.48**, Nania Christian, **Barilaro Antonino**

(V individuazione fotografica operata dal Cretarola all'udienza 24/4/14 pagina. 77 e seg.).

Le ricognizioni effettuate assumono un valore più marcato atteso che non risultano periodi di detenzione comuni (tra il Cretarola ed i soggetti riconosciuti) o altre situazioni di contatto tra loro anche in considerazione della evidente differenza di età e dei luoghi frequentati (v. attestazioni del Dap su Oliverio e Cretarola)

Sempre tenendo conto quanto di sopra premesso (e cioè che i fatti su cui hanno riferito i collaboratori risultavano di regola già in gran parte provati *aliunde* va sottolineato che, in ogni caso, le **dichiarazioni** dei due collaboratori hanno certamente superato il vaglio



- OLIVERIO ha evidenziato quanto abbia influito sulla sua scelta sia la morte del padre ucciso, come si è detto in una faida, sia il fatto di avere quattro figli sia, soprattutto, l'impressione suscitatagli dalla morte per infarto della madre di una persona morta "per ndrangheta".

- CRETAROLA ha motivato la ragione dell'inizio della propria collaborazione con la nascita di un rapporto sentimentale con una ragazza.

Sempre seguendo l'insegnamento della giurisprudenza di legittimità l'analisi della credibilità dei due collaboranti non è stata compiuta considerando le loro qualità morali - e quindi la genuinità del loro pentimento - ma attraverso l'esame delle ragioni che possono averli indotti alla collaborazione e valutando i loro rapporti con i chiamati in correità, nonché la precisione, coerenza, costanza e spontaneità delle loro dichiarazioni.

Si è tenuto conto del fatto che l'attendibilità del collaborante va posta in discussione ogni qual volta le sue dichiarazioni possano essere ispirate da sentimento di vendetta, dall'intento di copertura di complici o amici, dalla volontà di compiacere - assecondandone l'indirizzo investigativo- gli organi di polizia e dell'Accusa, ossia gli organi dalle cui valutazioni dipende la concessione o il mantenimento del regime di protezione.

Ebbene tali situazioni non sono in alcun modo emerse nel corso del processo.

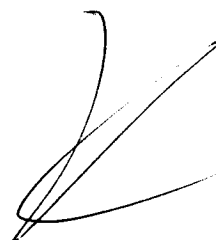
Non si sono evidenziate ragioni di astio o intenti vendicativi verso le persone chiamate in causa dai due collaboranti.

Quanto al fatto che Cretarola nell'ambito del procedimento per l'omicidio di Daniele Delfino abbia ammesso di aver simulato (sulla base di suggerimenti datigli da detenuti con cui si trovò all'epoca ristretto) di avere problemi psichiatrici (riuscendo ad ottenere in tutti i gradi del processo il riconoscimento dell'attenuante della seminfermità mentale) questo dato non ha condotto ad escludere la complessiva attendibilità della sua deposizione.

Egli avrebbe ben potuto tacere tale circostanza e, invece, ha ritenuto di rivelarla al fine di non lasciare, nei limiti del possibile, vuoti nella descrizione del suo lungo e dettagliato racconto relativo ai contatti avuti durante la sua esperienza 'ndranghetistica

Quanto a talune e claudicanze o deficienze mnemoniche (evidenziate, in particolare, dal Cretarola) le stesse, ancorchè dimostrarne la falsità o la reticenza paiono, invece, coinfermare la genuinità delle loro deposizioni.

\*\*\*\*\*



**L'ASSOCIAZIONE DI STAMPO MAFIOSO –  
INQUADRAMENTO GIURIDICO DELLA FATTISPECIE ex art. 416 bis c.p.**

Va premesso un inquadramento normativo e giurisprudenziale della fattispecie delittuosa dell'art. 416 bis c.p., esaminandone in dettaglio gli elementi costitutivi.

Come noto, l'originario impianto del codice prevedeva il solo delitto dell'art. 416 c.p., ed era controversa la sua applicabilità nei confronti del fenomeno mafioso, proprio per la difficoltà di individuare nella consorteeria mafiosa il programma criminoso che connota l'associazione per delinquere comune.

Infatti nella peculiarità criminale del sodalizio mafioso, rispetto all'associazione per delinquere comune, si registra una vera e propria inversione del rapporto tra mezzi e fini: l'attività delinquenziale, lungi dal costituire il fine, rappresenta il mezzo attraverso cui l'aggregazione si impone, si mantiene in vita, si rafforza, per conseguire un obiettivo più alto, il controllo stabile del territorio e di segmenti della vita sociale onde garantirsi profitti illeciti e comunque acquisire indebiti vantaggi.

Per superare tali difficoltà applicative il legislatore del 1982, con *Legge 13.09.1982 n. 646*, introduceva la fattispecie dell'art. 416 bis c.p. incentrata sulla peculiarità dell'aggregazione mafiosa, ove i tradizionali elementi strutturali del reato associativo (programma criminoso indeterminato e struttura organizzata a carattere permanente) erano sostituiti da altri requisiti: da un alto venivano ampliate le finalità tipiche dell'associazione con la previsione di diversi fini normativamente tipizzati tra loro alternativi, obiettivi di profitto -non necessariamente fatti illeciti- ritenuti caratterizzanti la criminalità mafiosa; dall'altro lato veniva descritta la condotta strumentale al perseguimento degli specifici fini, mediante recezione normativa del requisito che sul piano socio-criminologico contraddistingue l'agire mafioso tendenzialmente radicato su una specifica realtà delinquenziale, ossia lo sfruttamento della forza d'intimidazione promanante dal vincolo associativo e dei conseguenti effetti di assoggettamento ed omertà.

Quindi, ai fini della costituzione di un sodalizio criminoso ex art. 416 bis c.p., sono essenziali l'elemento personale con un minimo di tre persone, la struttura operativa organizzata articolata in ruoli e competenze, i fini perseguiti il cui ambito viene ad essere dilatato, e l'elemento centrale in aggiunta dato dalla capacità dell'organizzazione di sprigionare, per il solo fatto della sua esistenza, una carica intimidatrice idonea a piegare ai propri fini la volontà di quanti vengano in contatto con gli affiliati all'organismo criminale.

L'associazione di stampo mafioso si configura come reato di pericolo, la cui offensività è correlata all'intrinseca capacità intimidatrice del sodalizio e conseguenti condizioni di assoggettamento ed omertà, essendo le modalità operative dell'associazione ed i connessi effetti sui consociati di per sé offensivi dell'ordine pubblico, indipendentemente dalla realizzazione degli obiettivi.

Infatti sotto il profilo degli obiettivi l'art. 416 bis c.p. prevede quattro finalità normativamente tipizzate, tra loro alternative, ritenute caratterizzanti il fenomeno mafioso, il cui effettivo conseguimento non è però richiesto per la consumazione del reato.

-innanzitutto la norma si riferisce genericamente alla commissione di delitti, c.d. reati-fine, spesso contraddistinti a loro volta dal metodo mafioso e dunque anche strumentali al rafforzamento della capacità intimidatoria del gruppo, in ogni caso facenti affidamento sulla forza intimidatrice del sodalizio e sull'assoggettamento e omertà scaturenti, capaci ad esempio di preservare l'impunità degli associati o il loro monopolio nell'attività criminosa.

Le altre finalità indicate riguardano obiettivi di profitto non necessariamente illeciti:

-l'acquisizione, diretta o indiretta, della gestione o del controllo di attività economiche, concessioni, autorizzazioni, appalti o servizi pubblici; l'enumerazione, molto ampia, finisce per ricomprendere ogni forma di penetrazione nel tessuto economico, finalità in sé lecita, ove illecito è il metodo mafioso utilizzato per conseguirla-

-la realizzazione di profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, secondo una previsione di chiusura ricomprendente ogni vantaggio non tutelato dall'ordinamento giuridico.

-infine –ultima finalità introdotta dalla L. 356 del 1992– le interferenze nelle consultazioni elettorali attraverso il c.d. metodo mafioso.

Pertanto il livello di genericità connotante la descrizione normativa delle finalità tipiche evidenzia che, nell'indifferente alternatività degli obiettivi perseguiti, l'elemento costitutivo peculiare caratterizzante la forma associativa dell'art. 416 bis c.p. è proprio la tipizzazione del c.d. metodo mafioso, ossia la descrizione delle modalità operative che contraddistinguono l'agire mafioso, i cui parametri richiedono pertanto un'interpretazione necessariamente rigorosa trattandosi del baricentro della fattispecie.

Parimenti, le condizioni di assoggettamento ed omertà comportano una vera e propria soggezione in capo a soggetti estranei all'organismo criminale, indotti per paura a conformarsi alle pretese dell'associazione e rifiutare sistematicamente ogni collaborazione con l'autorità statale nel timore di ritorsioni: tali concetti rimandano ad un atteggiamento diffuso nel corpo sociale interessato, di timore nei confronti dell'organizzazione criminale e di sfiducia nell'idoneità dello Stato a garantire una valida protezione contro di essa.

Ciò premesso, i problemi interpretativi, in dottrina come in giurisprudenza, riguardano proprio i caratteri del metodo mafioso: come debba intendersi il parametro fissato dal terzo comma dell'art. 416 bis c.p. *'avvalersi della forza d'intimidazione del vincolo associativo'*, quale riscontro debba trovare la forza d'intimidazione nella realtà esterna del tessuto sociale di riferimento.

E' noto allo studio sociologico il fenomeno, in atto ormai da tempo, di espansione delle mafie storiche in diverse zone dell'Italia settentrionale tradizionalmente immuni, ove le organizzazioni criminali assumono espressioni sempre più lontane dai noti archetipi manifestatisi nel meridione, e nei diversi contesti territoriali si manifestano, sia attraverso il modello tradizionale del controllo del territorio, sia mediante l'inserimento nel tessuto economico volto alla compenetrazione dell'economia illecita con quella legale.

Dal punto di vista dell'intervento penale, la dilagante diffusione delle mafie storiche oltre i territori d'origine ha posto l'interrogativo di verificare l'idoneità della fattispecie dell'art. 416 bis c.p. a contrastare le mafie delocalizzate al Nord Italia, in regioni refrattarie, per una serie di ragioni storiche e culturali, a subire gli effetti dell'intimidazione mafiosa ma anche a riconoscerne i segnali.

In proposito è utile passare in rassegna l'elaborazione della giurisprudenza di legittimità, muovendo da brevi accenni alle pronunce più remote, per soffermarsi sulle più recenti.

Sulla configurazione della mafia al Nord, il primo organico intervento è dato dalla nota pronuncia *Cass. Sez. V, n. 19141 del 13/02/2006 Rv. 234403 ( Imp. Bruzzaniti)*.

***Ai fini della consumazione del reato di cui all'art. 416 bis cod. pen., è necessario che l'associazione abbia conseguito, in concreto, nell'ambiente nel quale essa opera, un'effettiva capacità di intimidazione. Ne consegue che, in presenza di un'autonoma consorteria delinquenziale, che mutui il metodo mafioso da stili comportamentali in uso a clan operanti in altre aree geografiche, è necessario accertare che tale associazione si sia radicata "in loco" con quelle peculiari connotazioni.***

La Corte, nell'annullare la sentenza impugnata, specifica che *'al quesito anzidetto non avrebbe potuto risponderci evocando sic et simpliciter conclamate acquisizioni giudiziarie od elementi di notorietà in ordine all'esistenza in Africo, e zone viciniori, di un clan mafioso a struttura familistica facente capo ai Morabito-Bruzzaniti per giungere alla sbrigativa conclusione che l'articolazione di quella consorteria in area milanese, godendo della fama criminale della 'ndrangheta, aveva automaticamente perpetuato in diverso*

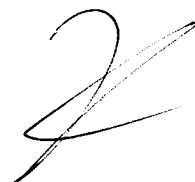




*contesto spaziale le stesse metodiche comportamentali. Era di tutta evidenza, infatti, che, se così fosse stato realmente, si sarebbe trattato null'altro che dello stesso fenomeno criminale e, dunque, dello stesso sodalizio mafioso sorto e radicato nel territorio d'origine, pur se operante in diversi ambiti territoriali nei quali stava tentando di espandere i suoi illeciti affari (con tutte le possibili implicazioni di un siffatto rilievo anche in termini di competenza). Non è fondatamente dubitale, infatti, che, nell'ipotesi in cui un'associazione mafiosa dirami sue articolazioni in aree territoriali diverse da quella d'origine, non per questo si formano altrettante, autonome, consorterie delinquenziali, sì che l'originario ceppo finisce col perdere la sua identità per disarticolarsi in entità autonome e distinte, a meno che, come è ovvio, una siffatta disgregazione non risulti in concreto, per effetto di intervenute scissioni in seno allo stesso sodalizio.*

*Altro vizio logico della sentenza risiede nell'aver acriticamente ritenuto che l'indubbio spessore mafioso dei ricorrenti - o di taluni di essi - fosse di per sé solo sufficiente a dispiegare, anche in contesti spaziali diversi (storicamente estranei a certe forme di subcultura e devianza delinquenziale proprie di altre aree geografiche), la capacità intimidatrice che, notoriamente, promana dal vincolo associativo ed ha il suo pendant nella paura di denunciare e, quindi, nella conseguente condizione di omertà e soggezione. Per pacifica massima d'esperienza, tale capacità in tanto può, efficacemente, dispiegarsi in quanto il contesto sociale sia, tradizionalmente, permeabile e, realmente, sensibile agli effetti della minaccia che scaturisca dalla mera notorietà di un'appartenenza, anche indipendentemente dal compimento di specifici atti d'intimidazione. Salvo, come si è detto, che non risultino, in concreto, specifici indici di mafiosità, nel quadro di una sperimentata nuova impresa delinquenziale che intenda, autonomamente, riproporre in altre aree del Paese le stesse condizioni di assoggettamento e di omertà che, come è noto, costituiscono l'humus in cui alligna e prolifera la devianza mafiosa, concepita come stile di vita e strumento di sopraffazione, mai fine a sé stessa, ma sempre orientata e finalizzata al procacciamento di illeciti profitti e di facili arricchimenti'*

*In conclusione, la Corte Suprema respinge, in quanto logicamente incongrua, la configurazione di mafia silente, che è ipotesi concettualmente incompatibile con la tipologia normativa di reato associativo mafioso, che è tale quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per una delle finalità delittuose specificatamente indicate dalla stessa norma sostanziale'.*



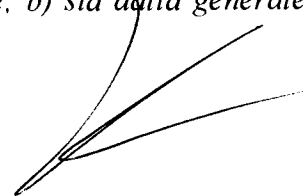
*'Il metodo mafioso, nel disegno normativo, è sempre segno di esteriorizzazione, proprio per il fatto stesso di dover essere strumentale, sia pure nei limiti del mero profitto della forza intimidatrice (.....si avvalgono) ai fini della sua canalizzazione o finalizzazione per il perseguimento di uno degli obiettivi indicati dalla citata disposizione normativa. È, dunque, necessario che nella condotta positiva dei sodali e nel complessivo modo di essere del sodalizio vi siano chiari sintomi di mafiosità, connotati delle anzidette caratterizzazioni'.*

Tale pronuncia compendia e sviluppa il portato della precedente elaborazione giurisprudenziale, espressa a partire da Cass. 6203/91 Grassonelli, quindi con Cass. 3233/92 D'Alessandro, Cass. 1793/94 De Tommasi, Cass. 4307/98 Magnelli, Cass. 2402/99 D'Alessandro, fino alle successive Cass. 1612/00 Ferone, Cass. 4893/00 Frasca, Cass. 9604/04 Marinaro, per citare le principali pronunce.

Passando ad esaminare i contributi giurisprudenziali più recenti, va detto che l'orientamento tradizionale espresso da Cass. 19141/06 (Bruzzaniti) trova sostanziale conferma in molte successive pronunce, rese da differenti sezioni della Suprema Corte.

Particolarmente rilevante **Cass. Sez. II, n. 31512 del 24/04/2012 Rv. 254031 (Imp. Barbaro)**  
In tema di associazione a delinquere, **il c.d. metodo mafioso deve necessariamente avere una sua "esteriorizzazione" quale forma di condotta positiva, richiesta dalla norma con il termine "avvalersi"; questa 'esteriorizzazione' può avere le più diverse manifestazioni, purché l'intimidazione si traduca in atti specifici, riferibili ad uno o più soggetti, suscettibili di valutazione, al fine dell'affermazione, anche in unione con altri elementi che li corroborino, dell'esistenza della prova del metodo mafioso**

Sulla questione della prova degli elementi costitutivi del reato dell'art. 416 bis c.p., in assenza di contestazione di fatti delittuosi specifici, connessi ed attuativi degli scopi dell'associazione e che solitamente si accompagnano ad un reato tanto grave, la motivazione si richiama alla copiosa giurisprudenza di legittimità formatasi in materia: *'Sotto questo profilo è stato puntualizzato che la tipicità del modello associativo delineato dall'art. 416 bis cod. pen. risiede proprio nel "metodo mafioso" (individuato nella forza intimidatrice del vincolo associativo, nella condizione di assoggettamento e di omertà), piuttosto che negli scopi, di talché, in mancanza della prova di specifici atti di violenza, la forza intimidatrice mafiosa può essere desunta: a) sia da circostanze obiettive, atte a dimostrare la capacità attuale dell'associazione di incutere timore; b) sia dalla generale*



*percezione collettiva dell'efficienza del gruppo criminale nell'esercizio della coercizione fisica si da realizzarsi l'assoggettamento omertoso dei consociati verso l'organizzazione che, per la sua fama negativa e per la capacità di lanciare avvertimenti, anche simbolici ed indiretti, si accredita come un centro di potere malavitoso temibile ed effettivo. [Cass. 9604/2004 Marinaro]'*

Sulla stessa linea altre recenti pronunce, per quanto non specificamente riferite al Nord.

Si veda **Cass. Sez. I, Sentenza n. 29924 del 23/04/2010** Rv. 248010 ( Imp. Spartà):

*'La diffusività di tale forza intimidatrice non può essere virtuale, e cioè limitata al programma dell'associazione, ma deve essere effettuale e quindi manifestarsi concretamente, con il compimento di atti concreti, sì che è necessario che di essa l'associazione si avvalga in concreto nei confronti della comunità in cui è radicata'.*

Si veda inoltre **Cass. Sez. I, Sentenza n. 25242 del 16/05/2011** Rv. 250704 (Imp. Baratto):

*La qualifica di mafioso di un sodalizio si configura solo nel momento in cui esso sia in grado di sprigionare autonomamente, e per il solo fatto della sua esistenza, una carica intimidatrice effettiva ed obiettivamente riscontrabile, capace di piegare ai propri fini la volontà di quanti vengono in contatto con gli affiliati dell'organismo criminale.*

*Per qualificare come mafiosa, ai sensi del terzo comma dell'art. 416 bis cod. pen., un'organizzazione occorrerà rilevare, sul piano statico, l'attualità, e non la sola potenzialità, della capacità intimidatrice, alla quale dovrà corrispondere un 'alone di intimidazione diffuso' effettivo ed obiettivamente riscontrabile, e sul piano dinamico, quale elemento indefettibile della fattispecie, una condotta rappresentativa della volontà di realizzare il programma sociale perseguito, di servirsi cioè dell'acquisita capacità intimidatrice, ricorrendo del caso, ove necessario, al compimento di concreti atti intimidativi.*

*Il condizionamento allora della libertà morale dei terzi estranei al sodalizio criminoso non è il risultato di specifici atti intimidatori, ma costituisce l'effetto di un timore che scaturisce direttamente dalla capacità criminale della associazione'*

Di recente la Cassazione, con varie pronunce intervenute in ambito cautelare, ha espresso un orientamento innovativo, coerente con l'esigenza di contrastare il fenomeno delle mafie delocalizzate al Nord, valorizzando la natura di reato di pericolo dell'art. 416 bis c.p. per inquadrare nella fattispecie gruppi criminali organizzati sul modello della 'ndrangheta, collegati alle cosche operanti in Calabria, ma ancora silenti, non espressi attraverso atti

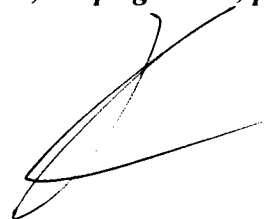
d'intimidazione in territori ove la società civile si presenta generalmente refrattaria alla comprensione dei codici di comunicazione mafiosi, per ciò ritenendo sufficiente la forza intimidatoria potenziale della cellula delocalizzata desumibile dal collegamento con la cellula-madre calabrese: l'esistenza di una struttura organizzativa riconducibile alla 'ndrangheta, consorteria criminale che da decenni notoriamente utilizza il metodo mafioso nella terra madre, consente di trasferire alla stessa il potenziale intimidatorio assunto dalla 'ndrangheta nel territorio d'origine, senza richiedere l'attuale utilizzo della forza d'intimidazione né la sua immediata percezione nell'ambiente circostante.

In tal senso **Cass. Sez. II, Sentenza n. 4304 del 11/01/2012 Rv. 252205 (Imp. Romeo)**:

La pronuncia (intervenuta nella fase cautelare del procedimento *Albachiara* relativo alla presenza di strutture di 'ndrangheta in località del Basso Piemonte) -(ripresa da **Cass. Sez. V, n. 28091 del 07/05/13 Imp. Maiolo**, nella fase cautelare del procedimento *Minotauro*)- nell'accertare se sia possibile configurare un sodalizio criminale di stampo mafioso in difetto della commissione di reati satellite, ***'ritiene configurabile il 'reato associativo in presenza di una 'mafia silente' purché l'organizzazione sul territorio, la distinzione di ruoli, i rituali di affiliazione ed il livello organizzativo e programmatico raggiunto lascino concretamente presagire la prossima realizzazione di reati-fine dell'associazione, concretando la presenza del "marchio" ('ndrangheta), in una sorta di 'franchising' tra "province" e "locali" che consente di ritenere sussistente il pericolo presunto per l'ordine pubblico che costituisce la 'ratio' del reato di cui all'art. 416 bis c.p.***

La sentenza, dando atto dell'orientamento di segno contrario espresso con la storica pronuncia **Cass. 19141/06 Bruzzaniti**, evidenzia che *'non sussiste, al riguardo, alcun contrasto con tale precedente giurisprudenza di questa Corte che si è formata allorché si riteneva che ciascuna organizzazione fosse indipendente dalle altre, mentre oggi si ravvisa, con riferimento alla 'ndrangheta, un'unica organizzazione criminale, articolata in "locali", quali strutture territoriali dotate di sostanziale autonomia operativa, sia pure collegate e coordinate da una struttura centralizzata denominata "provincia"'*.

Sulla stessa linea, **Cass. Sez. I, Sentenza n. 5888 del 10/01/2012 Rv. 252418 (Imp. Garcea)** (intervenuta nella fase cautelare del procedimento *Maglio 3* relativo alla presenza di strutture di 'ndrangheta in Liguria). ***Per qualificare come mafiosa un'organizzazione criminale è necessaria la capacità potenziale, anche se non attuale, di sprigionare, per il***



***solo fatto della sua esistenza, un carica intimidatrice idonea a piegare ai propri fini la volontà di quanti vengano in contatto con gli affiliati all'organismo criminale.***

Nella motivazione, per quanto meno lineare e stringente, la Corte evidenzia che *'la conseguenza -in caso contrario- sarebbe quella della impossibilità di configurare l'esistenza di associazioni mafiose in regioni refrattarie, per una serie di ragioni storiche e culturali, a subire i metodi mafiosi propri, nella specie, della 'ndrangheta'*

Altre pronunce della Cassazione, sempre in ambito cautelare, seguono lo stesso filone.

Di particolare rilievo **Cass. Sez. V, Sentenza n. 35999 del 05/06/2013 (Imp. Cavallaro)** (emessa nella fase cautelare del procedimento Colpo di Coda sviluppo dell'indagine Minotauro relativo alla presenza di 'locali' di 'ndrangheta sul territorio piemontese), che ravvisa ***l'uso del metodo mafioso nell'utilizzo di un messaggio intimidatorio anche "silente" cioè privo di richiesta, qualora l'associazione abbia raggiunto una forza intimidatrice tale da rendere superfluo l'avvertimento mafioso, sia pure implicito, ovvero il ricorso a specifici comportamenti di violenza e minaccia.***

In motivazione, si fa riferimento a tre differenti forme di messaggio intimidatorio: quello esplicito e mirato, quello a forma larvata o implicita, quello con silente richiesta.

Appare utile riportare i passi più significativi:

*Perché sia configurabile il fondamentale requisito dell'utilizzazione sistematica della forza intimidatoria ( il cd metodo mafioso) , è stato posto l'interrogativo*

*- se sia necessario che l'associazione ne abbia tratto effettivamente utilità, ovvero  
- se sia sufficiente che essa si proponga di utilizzarla, anche se poi non se ne sia concretamente servita. In altri termini , il verbo avvalersi ,contenuto nella norma, allude necessariamente a uno specifico ed esteriore comportamento intimidatorio ?*

*Esemplificando con ipotetiche manifestazioni della forza intimidatrice, è stato rilevato che il messaggio intimidatorio può acquisire diverse forme, in correlazione al livello raggiunto dalla "cattiva fama" dell'associazione , rappresentate da :*

*a) esplicito e mirato avvertimento mafioso -rispetto al quale il timore già consolidato funge da rafforzamento della minaccia specificamente formulata -*

*b) messaggio intimidatorio avente forma larvata o implicita (avvertimento della sussistenza di un interesse dell'associazione per un comportamento attivo o omissivo del destinatario, con implicita richiesta di agire in conformità );*

*c) assenza di messaggio ,con silente richiesta, qualora l'associazione abbia raggiunto una forza intimidatrice tale da rendere superfluo l'avvertimento mafioso, sia pure implicito*

*In quest'ultima ipotesi di messaggio silente, l'espressione utilizzazione della forza intimidatoria non è ricollegabile a una specifica, attuale condotta degli associati, ma a una situazione, creata da una pregressa, vigente, attuale carica intimidatrice dell'associazione, che, in virtù delle promozioni di assoggettamento e omertà, non ha più bisogno di ricorrere a specifici comportamenti di violenza e minaccia. Il metodo mafioso dell'avvalersi della forza intimidatoria — una volta che abbia creato un alone extraterritoriale, che ne proietta la forza intimidatrice al di là degli originari confini geografici e socio-economici — non si manifesta necessariamente con contingenti atti di delinquenza comune (i reati fine, diretti alla coercizione, alla limitazione delle libertà di manifestazione del pensiero, di produrre reddito esentasse da balzelli mafiosi, di rapportarsi lealmente con le istituzioni, di esercitare i diritti politici), ma è ricostruibile con elementi fattuali, che, anche se non illeciti, sono funzionali alla realizzazione di un indispensabile programma strumentale, realizzazione che riceve quindi spinta non da specifici atti promozionali di paura, assoggettamento, omertà, ma dalla cattiva fama, conquistata in precedenza dall'associazione. L'ineludibile funzionalità del programma intermedio alla realizzazione del programma finale lo rende oggetto di dolo specifico, identificato nell'intenzione di ricorrere alla forza del vincolo associativo, ove il messaggio -fondato sulla fama- non abbia dato i previsti risultati di adeguamento degli altrui comportamenti. Posto che qualsiasi organizzazione che gestisce in maniera illecita mezzi e fini, non è disposta compromettere la propria esistenza e ad arrestare la propria azione dinanzi all'eventualità che la loro fama si riveli insufficiente a piegare la volontà dei destinatari, i componenti sanno e si son curati di far sapere di essere intenzionati a ricorrere a metodi di persuasione più diretti ed espliciti.*

In proposito, occorre però evidenziare la rilevanza dell'ultimo contributo offerto da **Cass. Sez. V, Sentenza n. 14582 del 20/12/2013 ( Imp. D'Onofrio)**, in cui la Suprema Corte, nell'affrontare ancora una volta il problema delle mafie al Nord proprio in riferimento a strutture operanti sul territorio torinese (procedimento scaturito dall'indagine Minotauro), riafferma nuovamente l'orientamento maggioritario a suo tempo cristallizzato nella sentenza **Cass. 19141/06 Bruzzaniti**, già ripreso da **Cass. 25242/11 Baratto** e **Cass. 31512/12 Barbaro**, ritenuto ragionevole e, soprattutto, rispondente al dettato normativo.

***Le condizioni di assoggettamento e di omertà, in chiave sia esterna che interna al sodalizio, devono risultare in rapporto di stretta dipendenza dal radicamento dell'associazione mafiosa nel tessuto sociale di riferimento (più o meno esteso), o con***

*tempi di radicamento più o meno immediati). Si deve escludere la sussistenza di un metodo mafioso quando questo non sia stato percepito o quanto meno non risulti obiettivamente percepibile da una pluralità di soggetti posti paritariamente in condizione di avvertirne il peso.*

La Corte, passata in rassegna la più recente giurisprudenza di legittimità circa il requisito della capacità d'intimidazione propria della struttura associativa, mostra di prendere le distanze dalla pronuncia Cass. 5888/12 Garcea, mentre condivide e fa propri i rilievi della sentenza Cass. 31512/12 Barbaro: *'L'accennata necessità di una esteriorizzazione del metodo mafioso, che questa Corte condivide ritenendo insufficiente la presa d'atto di una mafiosità meramente potenziale, risponde ad evidenti esigenze di tutela del principio di materialità del fatto-reato desumibili dall'art. 25 Cost. e - ove non riaffermata - comporterebbe il richiamo a concezioni dei fenomeni criminali (come quella di "mafia silente", evocata in atti) di taglio politico-sociologico, non sempre mutuabili in ambito giuridico'.*

Appare poi significativo quanto specificato nel seguente passo della motivazione

*"...in linea di principio, non sarebbe neppure indispensabile la commissione effettiva di condotte di intimidazione per ritenere configurabile un reato associativo siffatto (anche in ambiti geografici diversi da quelli tradizionalmente ricollegabili alle varie tipologie storico-culturali delle organizzazioni criminali italiane), a condizione però che risulti aliunde dimostrata una tale diffusione della consapevolezza della capacità criminale dell'associazione da rendere inutile l'esigenza che di quella capacità si sia data prova conclamata. Il che comporta comunque l'adozione di atti materiali, per quanto non intimidatori, dei quali il tessuto sociale in cui l'organizzazione risulti inserita abbia avuto obiettiva contezza, tanto più significativa e necessaria laddove il tessuto in questione non sia (ancora) aduso a confrontarsi con realtà di tal fatta, e manchi pertanto di già radicatesi condizioni di assoggettamento e di omertà di cui il sodalizio possa più immediatamente avvalersi senza nuove manifestazioni esteriori'.*

Così completato l'*excursus* della giurisprudenza di Cassazione, va detto che l'orientamento innovativo riflette lo sforzo di adeguare le linee interpretative a nuove forme di espressione delle associazioni criminali al Nord, parzialmente atipiche rispetto al modello tradizionale conclamato nella realtà meridionale, fatto di intimidazione visibile e violenta, che orientava il legislatore nella scrittura della fattispecie astratta.

Esso si fonda sulla considerazione che lo sforzo organizzativo connesso all'espansione delle mafie storiche in aree geografiche diverse da quelle ove tradizionalmente allignano non sia mai fine a se stesso, bensì diretto a preconstituire il terreno per la realizzazione degli obiettivi costituenti il programma finale, per garantire il quale il gruppo è comunque intenzionato a ricorrere a mezzi di persuasione più espliciti ove il messaggio fondato sulla fama negativa dell'associazione si riveli insufficiente a piegare la volontà dei destinatari, da cui l'immediato pericolo per l'ordine pubblico quale interesse tutelato dalla fattispecie. Del resto la nuova interpretazione si fonda sul recente riconoscimento della natura unitaria della 'ndrangheta che ha trovato conferme nel procedimento scaturito dall'indagine *Crimine* della DDA di Reggio Calabria, e nei paralleli procedimenti avviati dalle DDA di Milano (*Infinito*) e di Torino (*Minotauro*), culminati con gli arresti del 2010-2011, da cui emerge un modello organizzativo 'unitario' ('ndrangheta come unica associazione di stampo mafioso) in antitesi al modello frazionato (ogni cosca come autonoma associazione) recepito dalla pregressa giurisprudenza.

Peraltro dal riconoscimento dell'unitarietà dell'organizzazione la Corte non fa discendere effetti attrattivi sulla competenza per territorio, in quanto ritiene l'autonomia operativa del gruppo nel nuovo ambito territoriale sufficiente per il radicamento della giurisdizione.

Tale nuova interpretazione trova supporto anche nell'attuale formulazione letterale dell'ottavo comma dell'art. 416 bis c.p., novellato dal DL n. 4/10 convertito in L. n. 50/10 con l'introduzione dello specifico riferimento alla 'ndrangheta, che esprime l'esplicito riconoscimento da parte del legislatore dell'esistenza di un'organizzazione di tipo mafioso così denominata avente caratteristiche proprie, di rilievo non inferiore a mafia e camorra; il riconoscimento appare particolarmente significativo posto che fino allora il termine 'ndrangheta aveva trovato scarso riscontro in sede giudiziaria, ove la giurisprudenza, in presenza di conoscenze processuali alquanto frammentarie, aveva riconosciuto la qualifica di associazione di tipo mafioso alle singole cosche calabresi piuttosto che alla 'ndrangheta.

L'interpretazione innovativa –fin qui unicamente proposta in ambito cautelare nei limiti di quanto richiesto per la valutazione della gravità indiziaria– appare però eccessivamente svincolata dal dettato normativo, ove l'elemento strumentale dato dalla tipologia del c.d. metodo mafioso rientra nella materialità del reato quale requisito oggettivo della fattispecie, e non può ridursi a mero oggetto di dolo specifico (sia pure quale programma criminoso intermedio, funzionale alla realizzazione del programma finale), rischiando altrimenti di eludersi il principio di determinatezza e materialità della fattispecie.

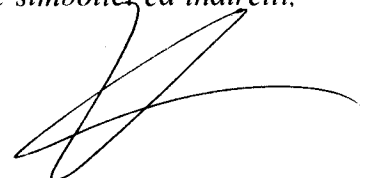


Se non appare sufficiente la forza d'intimidazione potenziale intesa come mera intenzione di dar vita ad effetti intimidatori, va detto però che la formulazione dell'art. 416 bis c.p. consente di delineare la pratica del metodo mafioso e le conseguenti condizioni di assoggettamento ed omertà come fase intermedia rispetto al perseguimento degli scopi tipizzati; pertanto la forza d'intimidazione, una volta divenuta patrimonio dell'associazione, non dev'essere necessariamente rinnovata attraverso ulteriori atti di manifesta sopraffazione connessi al perseguimento degli obiettivi del sodalizio, ma è sufficiente lo sfruttamento da parte degli associati dell'intimidazione nascente dal vincolo associativo, che può avvenire in concreto nei modi più vari, e sul piano probatorio occorre individuarne gli elementi comprovanti.

Certamente la forza d'intimidazione deve promanare dal vincolo associativo, dal sodalizio criminoso in quanto tale, indipendentemente dal compimento di specifici atti di violenza o minaccia da parte dell'associato (in tal senso costante giurisprudenza -v. Cass. Sez. I n. 25242 del 16/5/2011 Baratto, e pronunce più risalenti, Cass. 1612/00 Ferone, Cass. 9604/04 Marinaro-), ma la 'cattiva fama' del sodalizio criminoso come lo stato di soggezione che ne deriva rinviano necessariamente a minacce pregresse, si inseriscono in un più ampio *iter criminis*: dunque la fattispecie dell'art. 416 bis c.p. si configura solo nel momento in cui l'associazione, raccogliendo i frutti del proprio illecito operato, comincia a sfruttare la capacità intimidatrice da cui sia derivato assoggettamento ed omertà

Naturalmente, se la formulazione dell'art. 416 bis c.p. non richiede concreti atti d'intimidazione da parte dell'associato, tuttavia neppure li esclude, quali espressioni rafforzative del potere del gruppo; è dato di comune esperienza proprio l'esercizio di violenze o minacce finalizzato a mantenere e rinvigorire la forza d'intimidazione già acquisita e promanante dalla caratura criminale dell'organizzazione.

Resta il fatto che, sul terreno della prova, l'esteriorizzazione della forza d'intimidazione mafiosa non deve necessariamente estrinsecarsi nella prova di specifici atti di violenza, in mancanza dei quali *può essere desunta: a) sia da circostanze obiettive, atte a dimostrare la capacità attuale dell'associazione di incutere timore, b) sia dalla generale percezione collettiva dell'efficienza del gruppo criminale nell'esercizio della coercizione fisica, si da realizzarsi l'assoggettamento omertoso dei consociati verso l'organizzazione che, per la sua fama negativa e per la capacità di lanciare avvertimenti, anche simbolici ed indiretti,*



*si accredita come un centro di potere malavitoso temibile ed effettivo' (Cass. 31512/12 Barbaro).*

Quindi rilevano, non solo le particolari modalità operative utilizzate, ma anche la già avvenuta acquisizione di un potere di controllo sul territorio in termini di assoggettamento e di omertà derivanti dal pregresso uso della forza d'intimidazione, ossia l'esistenza nell'ambiente circostante di un alone d'intimidazione diffusa promanante dall'associazione che dia comunque il segno della capacità del sodalizio di produrre il condizionamento della società civile, di imporre un sistema di convivenza alternativo basato sul riconoscimento della forza dell'organizzazione per quanto apparentemente rassicurante e protettivo.

## ELEMENTI STRUTTURALI della 'NDRANGHETA

Prima di esaminare il quadro probatorio emerso con riferimento alle imputazioni di reato associativo relative alla presenza di strutture di 'ndrangheta nel Ponente ligure, appare di fondamentale rilievo -per la comprensione del fenomeno criminale di cui si parla- richiamare gli elementi strutturali della 'ndrangheta secondo le attuali conoscenze, principalmente derivanti dal materiale probatorio raccolto in alcuni storici procedimenti ormai definiti con pronunce in gran parte definitive, inoltre plasticamente descritti nel presente giudizio dai due collaboratori di giustizia già 'affiliati' alla 'ndrangheta, che li hanno illustrati con dovizia di particolari, intrecciati con l'esperienza del loro vissuto all'interno dell'organizzazione 'ndranghetista.

L'attuale strutturazione della 'ndrangheta risulta da acquisizioni processuali ormai definitive all'esito dei procedimenti in materia, è patrimonio giudiziario comune, ma occorre sinteticamente darne atto, per poi rilevare come tali elementi ricorrono tutti puntualmente in riferimento al fenomeno criminale 'ndranghetista radicato nel Ponente ligure oggetto del presente giudizio.

Quanto agli storici procedimenti fonti delle attuali conoscenze del fenomeno 'ndrangheta, trattasi dei noti processi celebrati a Reggio Calabria: PRIMAVERA (*n. 37/96 RGNR - sentenza Corte d'Assise di Locri del 19/6/2000 irrevocabile 6/10/03*) e ARMONIA (*n. 14/98 RGNR - sentenza Tribunale Reggio Calabria del 26/10/02, sentenza Corte d'Appello del 4/5/04, irrevocabile 8/3/07*), nonché il più recente processo CRIMINE (*n. 1389/09 RGNR - sentenza GIP R.C. del 8/3/12 == sentenza Tribunale Locri del 19/7/13*).

Ma non solo, perché negli ultimi anni anche al nord sono state pronunciate le prime importanti sentenze sullo stesso fenomeno criminale associativo prima ritenuto circoscritto nei limiti territoriali calabresi: si ricorda la storica sentenza ISOLA FELICE (*n. 7/95 RGNR - sentenza Corte d'Assise di Varese del 13/11/97*), e più recentemente le sentenze INFINITO (*n. 72991/10 RGNR -GUP Milano del 19/11/11 - Corte Appello Milano del 23/4/13 - da ultimo divenuta irrevocabile il 05/06/14*) e MINOTAURO (*n. 6197/07 RGNR -GUP Torino del 2/10/12 == Tribunale Torino del 22/11/13*).

Le sentenze storiche sulla 'ndrangheta sono tutte in atti (prodotte dal P.M. ud. 21/05/14 e 11/06/14).

Gli aspetti strutturali della 'ndrangheta sono stati illustrati -negli stessi termini- dai due collaboratori di giustizia, già inseriti in contesti criminali di 'ndrangheta e condannati per gravi reati di sangue, che recentemente hanno iniziato il loro percorso collaborativo:

- OLIVERIO Francesco, collaboratore dal gennaio 2012 (verbale illustrativo luglio 2012), già capo del *locale* di Belvedere Spinello (KR) con 'ndrina distaccata a Rho (MI), condannato per il reato di cui all'art. 416 bis c.p. con sentenza del GIP Catanzaro del 18/07/13.
- CRETAROLA Gianni, collaboratore dal luglio 2013, già attivo nella 'ndrina di Sanremo, attualmente indagato dalla Procura di Roma per il reato di cui all'art. 416 bis c.p., condannato per l'omicidio Femia maturato in contesto di 'ndrangheta con sentenza del GIP Roma del 15/04/14.

E tanto più significativo risulta il contributo offerto dai due collaboratori di giustizia in quanto consente di comprendere a pieno il concetto stesso di 'ndrangheta, di capire il prestigio criminale derivante dall'appartenenza alla consorte, di non sottovalutare i rituali, le cariche, le regole, solo apparentemente arcaici formalismi, in realtà immanenti alla sottocultura criminale che è substrato e forza dell'organizzazione.

In tal senso, più che mai eloquenti sono le dichiarazioni di CRETAROLA:

*DICH. -.... ciò che fa la differenza con le altre criminalità, ...un ragazzo oggi purtroppo non entra a fare parte della 'ndrangheta né per soldi e né per benessere ma entra a fare la 'ndrangheta per l'affascino di questi riti, di possedere questi riti....molti aspiranti 'ndranghetisti possiedono economicamente meno del meno del meno di un qualsiasi ragazzo della loro metà, ma unicamente possedendo il rito che può essere la picciotteria o la camorra, per loro sono degli uomini estremamente importanti e questo li nutre talmente tanto che qualsiasi lavoro a loro gli venisse offerto, anche di fare il primario al San Raffaele di Milano, non gli interesserebbe nulla. Questa è la forza della 'ndrangheta, l'aspirazione ai riti prima di tutto che al benessere economico e che al benessere sociale etc.etc..*

*(omissis)*

*P.M. - E ci sono tanti ragazzi che sono affascinati da questo?*

*DICH. - Ci sono eserciti di ragazzi a quattordici, sedici anni che farebbe qualsiasi reato per entrare all'interno della 'ndrangheta.*

*P.M. - Ma questo in Calabria o anche in altre zone d'Italia?*

*DICH. - In Calabria in primis e successivamente si sta estendendo dappertutto (ud. 23/04/14 pg. 120)*

*Dich. - quello che volevo precisare ... lei ieri mi ha fatto una precisazione dicendo...: "Parliamo dei riti o parliamo della <<favella>> dando un tono di colore a questa udienza", volevo precisarle che queste cose che io le ho raccontato non sono né una nota di colore né un folklore calabrese, ma sono ciò che costituiscono la vera forza, il vero collante della 'ndrangheta; sono quello che differenziano la 'ndrangheta da tutte le organizzazioni criminali a livello mondiale; sono quello che fanno resistere gli affiliati all'interno dei carceri a anni e anni di galera e di condanne!*

*Come si cresce da "picciotto" ad andare avanti nella 'ndrangheta si conoscono le affavellamento, quindi, riconoscere e conoscere una favella è indice di crescita e di affidabilità.*

*Se io oggi mi trovo qui come collaboratore e differentemente mi trovassi come imputato dentro le gabbie e sentissi parlare in maniera così libera e spontanea da un collaboratore di quello che io custodisco come segreto, mi sentirei privato nell'animo di ciò che per anni ha nutrito il mio animo criminale.*

***Quindi, i riti che io le ho raccontato non sono una nota di colore, sono la forza della 'ndrangheta, costituiscono il suo passato, il suo presente e ciò che verrà nel futuro.*** (ud.

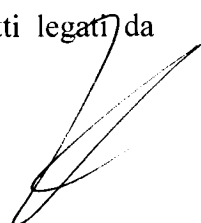
24/04/14 pg. 19)

E come si vedrà tali affermazioni, che potrebbero apparire un astratto proclama, in realtà trovano puntualissimo riscontro nel presente giudizio, rispecchiando in pieno l'atteggiamento dell'aspirante 'ndranghetista MACRI' Alessandro emerso dalle conversazioni intercettate con il padre Michele.

Allo stato delle acquisizioni processuali maturate in procedimenti ormai definitivi, (a differenza del modello piramidale della mafia di Cosa Nostra che prevede un organismo sovraordinato) la struttura della 'ndrangheta è sostanzialmente di tipo orizzontale, articolata in strutture territoriali disseminate sul territorio, su base per lo più familiare, e con pari autonomia riconosciuta ad ogni 'Locale'.

Più recenti acquisizioni hanno tuttavia evidenziato anche aspetti di organizzazione verticistica, nel senso che il territorio del Locale è gestito dal Locale stesso, che tuttavia si relaziona col Crimine, e questo a sua volta col Crimine calabrese di San Luca detto "La Mamma".

La cellula base è la 'NDRINA, strutturata sul nucleo familiare, tra soggetti legati da vincoli parentali (secondo CRETAROLA almeno 5 persone con un picciotto).



Le cariche funzionali della 'ndrina sono:

- il **capo società**, che è generalmente il più anziano,
- il **contabile** che si occupa delle finanze della compagine e gestisce la "bacinella",
- il **mastro o picciotto di giornata** che è colui che all'interno della 'ndrina porta e prende le novità, o raccoglie istanze e comunicazioni degli affiliati per il capo,
- il **capo giovane** che guida e gestisce picciotti e camorristi e le azioni delittuose.
- il **puntaio** che trova la sua massima forza di espressione nel 'battesimo' ove incide l'affiliato col pugnale, per il resto anch'esso regola le azioni criminose sul campo

Più 'ndrine (secondo CRETAROLA *minimo 7 'ndrine*) possono formare il **LOCALE**, tipica articolazione territoriale della 'ndrangheta, la cui dimensione varia in base alle famiglie attive nell'area: collega le 'ndrine, governa le diatribe, tanto che nel caso di faida si decide di sospendere il Locale, il cui funzionamento presuppone la pace all'interno.

Circa il numero di persone per formare un Locale, secondo quanto cristallizzato in alcune storiche sentenze (v. processo PRIMAVERA sentenza Corte d'Assise d'Appello Reggio Calabria 15/6/05) si richiede un minimo di 50 affiliati; dalle dichiarazioni del collaboratore OLIVERIO emerge però che al nord la regola non viene rigidamente rispettata, in modo da potersi aprire Locali anche con numero inferiore di affiliati (*DICH. - Guardi, il numero per regola doveva essere quarantanove, cinquanta, ma hanno aperto locali dai dodici ai quindici persone, dieci persone ...DICH. - Ma per fare numero. Questo succede nelle regioni del nord, per fare numero, per far sì che costituiscono un crimine*) – (udienza 16/1/14 pg. 44)

Le medesime cariche della 'ndrina si rinvencono anche a livello del Locale.

- il capo locale detto "**capo bastone**" eletto dai capi società delle *ndrine*
- il "**contabile**" che gestisce le finanze della struttura.
- il **mastro di giornata** che funge da collegamento tra il capo e le *ndrine*
- il **capo crimine** che gestisce direttamente le attività illecite

Per la costituzione di un Locale occorre l'autorizzazione del Crimine di San Luca, "La Mamma". Ancora sul punto si sono espressi i collaboratori:

CRETAROLA

*Dich. - per far sì che il locale venga attivato, venga aperto e venga riconosciuto, chi ha intenzione di aprire il locale ha l'obbligo di avere l'avallo, l'autorizzazione e la libera da San Luca.*

*Dich. - San Luca provincia di Reggio Calabria, costituisce la mamma, ... Senza ..l'avallo di San Luca ..., il locale verrebbe immediatamente dichiarato "bastardo" e non verrebbe riconosciuto da nessun componente 'ndranghetista. (udienza 24/4/14 pg. 41)*

OLIVERIO

*AVV. BOSIO - La procedura per la costituzione di un nuovo locale.*

*DICH. - Praticamente si deve chiedere il **permesso alla mamma**. (udienza 22/1/14 pg. 74)  
(omissis)*

*P.M. - Invece processo inverso: c'è un locale e ci può essere un distacco da un locale per la creazione di un nuovo locale?*

*DICH. - Sì, ...poteva fare con il consenso (del capo locale), con il consenso del capo crimine, mandare l'imbasciata pure a San Luca, si poteva fare. (udienza 16/1/14 pg. 43)*

Caso esemplare, sotto questo profilo, l'omicidio Novella, di cui alla sentenza INFINITO. NOVELLA Carmelo, capo indiscusso dell'omonima 'ndrina, è stato infatti "eliminato" per i suoi propositi indipendentisti in Lombardia

Sono in ogni caso ammissibili le cd '**NDRINE DISTACCATE**, sorta di enclavi, ossia 'ndrine attivate nel territorio di altri Locali ma strettamente collegate solo al Locale calabro di riferimento. Ne hanno parlato i collaboratori:

CRETAROLA

*DICH. - la 'ndrina distaccata è una 'ndrina che esiste su un territorio dove c'è un locale attivo, ma per politica personale della 'ndrina decide di non dare conto al locale esercente sul territorio ma di dare conto solo al locale di appartenenza in Calabria. (udienza 24/4/14 pg. 48)*

OLIVERIO, che fu capo del locale di Belvedere Spinello (KR) con 'ndrina distaccata a Rho (MI)

*P.M. - Lo sa per conoscenza diretta sua?*

*DICH. - Certo! ... Praticamente al nord c'è ancora una più tolleranza. Nonostante in una regione ci sono i locali attivi con la struttura del crimine, con la struttura della commissione esterna o camera di compensazione o camera di controllo come cavolo si chiamano, c'è una più tolleranza, ci sono, a parte questi, con il beneplacito di tutti i locali, di tutti i crimini, ci sono anche delle 'ndrine distaccate dei locali della Calabria che attivano in queste regioni.*

*P.M. - Come il caso suo di Rho.*

DICH. - *Esatto e prendo l'esempio di quello di Rho. Ma ce ne sono tantissimi, compresi la Liguria*

(udienza 16/1/14 pg. 38)

Nel Locale possono esistere due sottostrutture, **SOCIETA' MINORE** e **SOCIETA' MAGGIORE**

La Società Maggiore, termine già evidenziato nel procedimento ARMONIA (sentenza del Tribunale Reggio Calabria del 26/10/02), è formata da sette affiliati con il grado di "santa". In gergo è indicata come "santa", e "fare a sette" indica la riunione della Società Maggiore.

Ancora sul punto si sono espressi i collaboratori:

OLIVERIO

DICH. - *... Non è detto che tutti i locali hanno una società maggiore, però nel novantanove per cento dei casi ce l'hanno.*

omissis

P.M. - *Per formare la società maggiore ...?*

DICH. - *Ci vogliono sette santisti.*

P.M. - *... come si dice quando si riunisce o si forma la società maggiore?*

DICH. - *Sempre in base ai paesi perché anche in Calabria abbiamo un po' i dialetti diversi, però al novantanove per cento dei paesi dicono: **formiamo a sette**.* (udienza del 16/1/14 pg. 22)

CRETAROLA

P. M. - *... ..per riunirsi una Società Maggiore...?*

Dich. - *per riunirsi **devono essere almeno sette santisti**.*

omissis

P. M. - *..., coesistono normalmente una Società Maggiore e una Società Minore in un locale?*

Dich. - ***la Società Maggiore ha bisogno per forza della Società Minore per esistere, perché la Società Minore ... costituisce la forza armata della Società Maggiore, ovvero in quel contesto la Società Maggiore si occupa solo delle dinamiche e di dettare le direttive del locale, ma materialmente, praticamente non esegue nulla di ciò che spetta come compito da eseguire alla Società Minore. Mi spiego meglio.***

P. M. - *prego.*



*Dich. - se all'interno di un locale viene deciso che si debbano compiere determinati attentati incendiari nei confronti di alcune ditte appaltatrici, la Società Maggiore delega la Società Minore a effettuare questi attentati. ... (udienza 24/4/14 pg. 21)*

Più Locali formano la **PROVINCIA** o **CRIMINE**, struttura sovraordinata già emersa nel procedimento ARMONIA (pag. 55 e 59 sentenza del Tribunale Reggio Calabria del 26/10/02).

In Calabria vi sono più Crimini, generalmente a livello provinciale. Nella sola zona del capoluogo ve ne sono tre: "Ionica" (Locride), "Tirrenica" (Piana di Gioia Tauro) e "Centro" (Reggio Calabria). Ve ne sono poi nel crotonese, e nel catanzarese.

Invece al nord il Crimine coincide di regola con l'ambito regionale.

Il Crimine è retto da un **capo crimine**

Al vertice il **CRIMINE di 'San Luca'** (comune aspromontano in provincia di Reggio Calabria nel cui territorio ha sede il Santuario della Madonna di Polsi) **"La Mamma"**.

Sul punto si è espresso anche OLIVERIO Francesco:

*DICH. - A differenza di altre organizzazioni la 'ndrangheta ha migliaia di locali attivi, non solo in Calabria, sia nelle regioni del nord che all'estero. Allora, sono troppi i capi che San Luca non può comandare a tutti L. perché non ce la fa materialmente. Allora c'è una sorta di sottostrutture e per questo ci sono più Crimini, sottostrutture in ogni provincia o regione .... c'è un responsabile che si relaziona ... San Luca. (udienza 16/1/14 pg. 35)*

Quanto alla c.d. **CAMERA DI CONTROLLO**, si tratterebbe di un'ulteriore struttura della organizzazione 'ndranghetista, con funzione di soluzione delle problematiche tra i vari Locali e di controllo delle dinamiche criminali in varie zone del territorio.

Allo stato non risultano sentenze definitive espresse sull'esistenza della Camera di Controllo.

Tuttavia la stessa si trova menzionata in vari procedimenti penali, specificamente negli atti dell'operazione CRIMINE (n. 1389/09 RGNR) della DDA di Reggio Calabria.

Inoltre la Camera di Controllo è menzionata anche dal collaboratore OLIVERIO.

*DICH. - Però, praticamente, quando non c'è un crimine che c'è qualche disguido, per mantenere una certa, come posso dire in italiano, collaborazione tra capi locali, formano una commissione esterna estranea..... Qualcuno li chiama camera di controllo, camera Compensazione (udienza 16/1/14 pg. 12)*

*DICH. - ... Praticamente al nord c'è ancora una più tolleranza. Nonostante in una regione ci sono i locali attivi con la struttura del crimine, con la struttura della commissione esterna o camera di compensazione o camera di controllo come cavolo si chiamano, c'è una più tolleranza... (udienza 16/1/14 pg. 38)*

Nell'ambito della 'ndrangheta, e anche per l'assunzione delle relative cariche all'interno della 'ndrina e del locale di appartenenza, gli affiliati si distinguono secondo una scala gerarchica in base ai gradi posseduti, ossia le **DOTI** o **fiori**, conferite mediante specifici rituali, con l'enunciazione di formule e giuramenti, incisioni sul corpo, segni simbolici, nell'ambito di riunioni improntate alla più assoluta segretezza, cosicché lo 'ndranghetista a livello più alto è depositario di conoscenze inaccessibili ai gradi inferiori e ciascuno può conoscere solo formule e rituali relativi alla dote posseduta.

La suddivisione dei gradi è confermata da alcune sentenze storiche ormai irrevocabili, ARMONIA (Tribunale Reggio Calabria del 26/10/02), ISOLA FELICE (Corte d'Assise di Varese del 13/11/97).

Sulle 'doti' e sui riti per il loro conferimento hanno ampiamente riferito i collaboratori, OLIVERIO che raggiunse l'alto grado di Trequartino, e CRETAROLA giunto al grado di Sgarrista.

**Picciotto d'onore.** E' il primo grado nella gerarchia della 'ndrangheta, prevede mera esecuzione di ordini e cieca obbedienza ai gradi superiori.

**Camorrista.** E' un affiliato con una certa esperienza, maturata dopo un periodo di "tirocinio". Al camorrista competono funzioni che non possono essere affidate al picciotto, in particolare azioni sanguinose per cui si parla di **camorrista di sangue**.

**Sgarrista** E' l'ultimo grado nella "società minore" e riveste incarichi di particolare rilievo.

**Santista.** E' l'affiliato che ha ottenuto la "santa" per meriti criminosi e costituisce il primo grado della "società maggiore".

La carica fu istituita negli anni '70 ed originariamente prevedeva il numero insuperabile di 33 Santisti (gli anni di Cristo), ma negli anni successivi la regola venne ampliata, e furono istituite le ulteriori cariche del Vangelo, Quartino, Trequartino.

**Vangelo.** Grado di livello più elevato, ottenuto per meritevole condotta delinquenziale.

**Quartino e Trequartino.** Gradi successivi al "Vangelo", creati successivamente come figure intermedie tra il Vangelo e il grado ultimo di Padrino.

**Padrino o Quintino.** E' il massimo grado raggiunto nell'ambito della 'ndrangheta, che conferisce particolare prestigio e responsabilità. Soltanto un numero ridotto di affiliati può vantare tale grado.

Particolare rilievo assume il rito del **BATTESIMO**, con cui avviene l'affiliazione alla 'ndrangheta.

L'aspirante, diversamente definito **giovane d'onore** o 'carduni' ovvero **contrasto onorato**, deve superare un vero e proprio tirocinio, un periodo di prova detto 'traghetamento', volto principalmente ad acquisire informazioni sul suo conto, ad insegnargli le regole comportamentali, a saggiarne la disponibilità ad imprese criminose, al fine di vagliarne l'affidabilità e l'omertà come 'ndranghetista; parimenti colui che si fa garante del suo inserimento, rispondendone in prima persona anche per le scelte future dell'affiliato, si incarica del c.d. 'affavellamento' per insegnare all'aspirante le 'favelle' ossia le formule relative alla dote da conferire (ad ogni domanda segue precisa risposta), cosicché attraverso una semplice interrogazione c.d. 'scantonamento' ogni 'ndranghetista potrà riconoscere l'affiliato e comprenderne il relativo grado.

Chiarissime sul punto le dichiarazioni di OLIVERIO

*P.M. - Come si diviene picciotto? Ci vuole un rito, un qualcosa? ...*

*DICH. - Il battesimo, il **taglio della coda**.*

*T. - Perché si chiama taglio della coda?*

*DICH. - Perché nel nostro linguaggio 'ndranghetistico è un modo di dire verso un contrasto onorato*

*DICH. - Perché il contrasto è come se c'ha la coda lunga.*

*(omissis)*

*P.M. - ... prima di entrare, prima di diventare picciotto ci sono due situazioni ... una è questo contrasto onorato*

*DICH. - Praticamente è una persona valida, è vicino a tutti gli affetti, ai 'ndranghetisti e allora lo affiliano. In più ci sono i giovani d'onore che sono i figli degli 'ndranghetisti.*

*DICH. - Sì, sì, perché è della famiglia, è come una gerarchia nobile, nobiliare.*

*(omissis)*

*P.M. - Per inserire un contrasto onorato c'è un qualcosa, una preparazione che viene fatta?*

*DICH. - Ma già il contrasto **cammina con degli 'ndranghetisti**.*

P.M. - *Cammina tra virgolette che cosa significa?*

DICH. - *Cammina insieme, lo testano. Gli fanno fare anche azioni criminose, che ne so, andare a bruciare una macchina, andare a tagliare una gomma.*

DICH. - *Lo mettono alla prova.*

P.M. - *E c'è qualcuno che, ... si occupa della preparazione, che gli fa da tutor?*

DICH. - *Si possono chiamare garanti perché se io vedo una persona che è valida, che non c'ha macchie tipo che non se la fa con i Carabinieri... Le macchie d'onore ... e me lo prendo a cuore, me lo tengo vicino e lo presento alla onorata società*

(udienza del 16/1/14 pg. 14-16)

Il punto è stato diffusamente trattato dal collaboratore CRETATOLA, con riferimento al proprio battesimo avvenuto nel carcere di Sulmona, su iniziativa portata avanti da Sestito Massimiliano.

DICH. - *Funziona che una persona già all'interno dell'organizzazione ... ne assaggia sia il valore criminale che il valore di omertà e successivamente, se c'è l'interesse da questo futuro affiliato fa la proposta se ha piacere di entrare in questa organizzazione e successivamente si fa tutto l'iter ...* (udienza del 23/4/14 pg. 22)

P.M. - *... quando una persona è ancora aspirante, non ha nessuna carica all'interno della 'ndrangheta come si chiama?*

DICH. - *Si può chiamare o giovane d'onore o carduni.*

P.M. - *C'è anche un altro termine?*

DICH. - *O contrasto onorato. Però il contrasto onorato si usa in minima parte perché la parola contrasto viene utilizzata più per manifestare le persone non affiliate perché è un pochetto dispregiativa... Ovviamente, ... ad una persona di quaranta, cinquant'anni che è vicina all'organizzazione non si può certo attribuire più l'aggettivo di giovane d'onore, quindi, in quell'occasione si deve per forza identificare come contrasto onorato. Mentre, invece, se la persona è ancora in giovane età si usa solo ed esclusivamente o carduni o giovane d'onore.* (udienza del 23/4/14 pg. 76)

DICH. - *Il battesimo viene anche chiamato **taglio della coda** perché si usa dire che precedentemente di essere affiliato un soggetto quindi o un giovane d'onore o un contrasto onorato quando cammina solleva polvere. Solleva polvere perché è usanza 'ndranghetistica pensare che l'essere umano possiede ancora la coda e quindi nel suo procedere camminando sollevi questa polvere. Il taglio della coda o battesimo, quando viene conferito, si dice che da quel momento in poi lo 'ndranghetista camminerà su un*

*tappeto di rose e fiori e quindi sarà per esso impossibile sollevare più quella polvere*  
(udienza del 23/4/14 pg. 109)

*DICH. - La prima cosa ... è **che non ci sia nessun veto e nessun vincolo** da parte del posto ...origine e quindi la prima cosa che Sestito Massimiliano si assincera è che Antonio Palamara acconsenta a questo battesimo*

*DICH. - Perché io avrei potuto portare con me qualche atteggiamento sconveniente o qualche comportamento del mio passato che faceva in modo di non potere avere questi riti.*

*P.M. - E quindi chiedere il consenso o l'assenso, generalmente a chi viene chiesto, alla persona...?*

*DICH. - ... **responsabile di quel luogo.***

*P.M. - Perché conosce meglio l'aspirante sotto questo profilo?*

*DICH. - Certo! Non solo conosce meglio, è suo dovere approfondire qualsiasi aspetto positivo e negativo dell'aspirante (ud. 23/4/14 pg. 100 – 114)*

Il Battesimo avviene attraverso un vero e proprio rito: dapprima si procede al ‘battesimo del locale’, inteso come consacrazione del luogo, che a conclusione del rito dovrà essere ‘sbattezzato’; quindi ha luogo la celebrazione del Battesimo, con formule di giuramento e tutta una serie di gesti simbolici, da parte degli officianti riuniti nel ‘circolo formato’– si usa porre dei fazzoletti annodati in rappresentanza degli assenti (spesso il rito è officiato in carcere, o l’officiante è detenuto o latitante)– i quali vanno a comporre la c.d copiata, che ogni ‘ndranghetista dovrà enunciare per essere riconosciuto come tale quando si presenterà in altri Locali o ad affiliati di rango superiore.

Analoghi, e tra loro differenziati, i rituali di concessione delle successive doti.

Il termine ‘copiata’ si ritrova nelle sentenze storiche PRIMAVERA e ISOLA FELICE.

Significative sul punto le dichiarazioni del collaboratore CRETAROLA:

*DICH. - La **copiata** costituisce la carta di identità o il passaporto forse è meglio dirlo, che lo 'ndranghetista porterà con sé per sempre. Ovvero, qualora lo 'ndranghetista si presenterà ...in qualsiasi località, utilizzando questa copiata ... darà modo e darà certezza alla persona che avrà di fronte di essere affiliato perché non appena questa persona elencherà la sua copiata, ... si accerterà dal luogo di provenienza se la persona realmente è in contatto con le persone che ha citato (udienza del 23/4/14 pg. 112).*

Come noto, **l'ingresso nella 'ndrangheta è irreversibile**: il vincolo ha carattere permanente e si scioglie solo con la morte (salvo la scelta di collaborare con la giustizia con le relative conseguenze) per cui l'affiliato resta sempre e comunque a disposizione dell'associazione.

Il concetto è assolutamente noto, ed è stato efficacemente ribadito dai collaboratori.

OLIVERIO

*P.M. - Una volta che si entra nella 'ndrangheta si può uscire?*

*DICH. - **Sì, con la morte.***

*P.M. - Quindi, non è possibile dire: basta, da oggi non sono più 'ndranghetista.*

*DICH. - Quando uno è morto, che l'ammazzano, è uscito.*

*P.M. - Quindi, si è 'ndranghetista a vita praticamente?*

*DICH. - Sì, oppure se uno collabora, però... (udienza 16/1/14 pg. 39)*

CRETAROLA

*P.M. ... si può uscire dalla 'ndrangheta?*

*DICH. - ...si può ritirarsi in buon ordine per causa di malattia...*

*DICH. - Si rimane sempre 'ndranghetista e bisogna essere sempre disponibili con la società di appartenenza e con le amicizie 'ndranghetistiche, quindi, quando dico a disposizione, disposizione si intende mettere tutto a disposizione quello che in quel momento si possiede, ovvero poter dare rifugio ai latitanti, poter custodire una cosa. Ovviamente disposizione. La parola disposizione implica che io sono disponibile ad aiutarti. ... **Uno sgarrista può uscire solo o con la morte o in nessun altro senso o collaborando con la giustizia...** (udienza 23/4/14 pg. 173).*

Neppure l'ingresso in carcere recide il legame con il sodalizio.

Anzi lo 'ndranghetista che abbia una carica di rilievo all'interno del proprio Locale normalmente la mantiene anche all'ingresso in carcere, nella maggior parte dei casi delega un reggente, ma dal carcere gestisce i contatti con gli affiliati attraverso i tipici canali, colloqui con i familiari, contatti con altri detenuti che si recano all'esterno in permesso-premio o in semilibertà.

Addirittura laddove esistano forti componenti calabresi, vengono costituite 'ndrine che 'attivano' regolarmente all'interno delle strutture carcerarie, ove si potenziano stringendo legami e alleanze da sfruttare poi all'esterno.

Particolarmente eloquenti sul punto le parole di CRETAROLA:

*DICH. - Non dovete stupirvi assolutamente di questa cosa. Finché ci si stupisce di questa cosa non si capisce il vero significato della 'ndrangheta, il vero significato dell'operatività della 'ndrangheta. La 'ndrangheta si sviluppa all'interno degli istituti penitenziari meglio di come può fare all'esterno degli istituti penitenziari perché all'interno degli istituti penitenziari veniamo messi in contatto con tutti i componenti di alte criminalità di altre regioni, nonché anche con criminalità di origine straniera. Questo ci permette, in primis, di saggiarci realmente sul punto dell'omertà e quindi di vedere quanta disponibilità criminale abbiamo di farci la galera e successivamente ci permette di entrare in conoscenza con persone che fuori non avremmo mai avuto la possibilità di frequentare e di stringere legami.*

*DICH. - Cioè all'interno degli istituti penitenziari della 'ndrangheta c'è una politica, c'è proprio una politica. Questa politica consiste nel, proprio politicizzare con altre criminalità, per creare legami e alleanze da sfruttare e da esporre una volta usciti in libertà. Non solo...*

*DICH. - Parliamo di sostanze stupefacenti, parliamo di traffico di armi, parliamo di controllo maniacale del territorio, tanto che la faida dei boschi dove io sono imputato nel catanzarese viene portata avanti solo ed esclusivamente mentre noi eravamo detenuti al carcere di Sulmona e i reati vengono fatti tra un permesso premio e l'altro, addirittura con detenuti in semilibertà (udienza 23/04/14 pg. 91)*

E' importante evidenziare anche i risvolti pratici ed economici dell'appartenenza alla 'ndrangheta.

Una regola basilare della 'ndrangheta è l'assistenza del sodalizio agli arrestati e loro familiari, *in primis* il pagamento delle spese legali, finalizzato soprattutto a prevenire i pentimenti.

Vi è poi il c.d. diritto di spartenza, una sorta di stipendio distribuito agli affiliati, in relazione alla dote posseduta a partire dallo 'sgarro', in proporzione agli introiti conseguiti dalla 'ndrina o Locale.

Infatti il Locale ha propri introiti, derivanti dall'obbligo dell'affiliato di versare nella 'bacinella' la percentuale (c.d. punto) sui guadagni illeciti conseguiti.

Inoltre il Locale gode degli introiti economici derivanti da attività illecite particolarmente lucrose che le singole 'ndrine sono tenute a portare a conoscenza del Locale per dar modo a tutti i componenti di partecipare all'affare e ricavarne pari utili, per quanto la regola non venga assolutamente rispettata dalle 'ndrine, e tuttavia la violazione venga tollerata perché

comoda a tutti, che ambiscono ad usufruire della forza del locale ma non intendono dividere gli utili.

I collaboratori hanno illustrato anche i risvolti economici dell'appartenenza alla 'ndrangheta, con puntuali riferimenti alle personali esperienze.

OLIVERIO, come capo locale, percepiva regolarmente il c.d. punto dovuto dai sodali.

Ad esempio nella conclusione dei vari affari di droga con soggetti gravitanti nel ponente ligure, percepiva il punto dal sodale Egitto Agatino in relazione all'acquisto di cocaina da PALAMARA, come percepiva il punto da Crivaro in relazione agli acquisti di cocaina dai PELLEGRINO.

CRETAROLA, ancora 'giovane d'onore, offriva un sostegno economico sia pur modesto a Mandarano appena uscito dal carcere; quindi arrestato per l'omicidio Femia, usufruiva dell'assistenza legale del difensore di fiducia incaricato e pagato da Sestito Massimiliano ed altri componenti della 'ndrina di Roma; per gli acquisti di stupefacente procurato attraverso Gangemi e Mandarano versava a costoro due 'punti'; quindi, uscito dal carcere con la dote dello 'sgarro', fin dai primi permessi si recava ripetutamente da Pasqualino a Sanremo per rivendicare la 'spartenza', senza ottenere soddisfazione tanto da pensare di sparargli.

I collaboratori, entrambi vissuti e 'attivati' al Nord Italia o in regioni in diverse dalla Calabria, hanno diffusamente illustrato nette differenze nel modo stesso di vivere la 'ndrangheta, in quanto le medesime regole vengono diversamente rispettate, in forma rigorosissima e quasi maniacale in Calabria ove ogni violazione è pesantemente sanzionata, in forma più elastica al Nord ove le violazioni che non rivestano gravità assoluta sono invece tollerate come 'trascuranze'.

CRETAROLA

*Dich. - in Calabria c'è molta più attenzione e rispetto maniacale per le regole, quindi, ogni 'ndranghetista deve nell'arco delle 24 ore sempre dar modo di rispettare fedelmente ogni regola sociale sia negli atteggiamenti che nei comportamenti e quant'altro. Qui al Nord è molto più blanda questa cosa e, quindi, un componente 'ndranghetista può sia avere un tenore che rispecchia le regole di 'ndrangheta che anche prendersi -diciamo- i suoi svaghi.*

*P. M. - quindi, c'è meno... cioè la regola è la stessa, però, viene rispettata magari con più tolleranza?*

*Dich.... la regola è la stessa, ma viene rispettata diversamente.*



*P. M. - ho capito, quindi, in caso di trascuranza o di violazioni non ci sono reazioni militari che viceversa ci sarebbero giù in Calabria?*

*Dich. - se non sono cose di una gravità assoluta, no.*

*P. M. - ho capito. Senta, questo lei l'ha avuto modo di constatare anche di persona oppure sempre dai racconti che ha avuto...?*

*Dich. - ho avuto modo di constatarlo anche di persona anche coi miei coimputati della 'ndrina operativa a Roma...quando noi volevamo castigare i picciotti, li rimandavamo in Calabria, perché in Calabria loro facevano una vita molto più ferrea che non... che diversamente potevano fare a Roma, che era una vita fatta -invece- di crimini, ma a fianco ai crimini potevano andare a divertirsi come ragazzi della loro età, quindi, usufruivano di locali notturni, di prostitute e di quant'altro e di un vestiario anche nell'abbigliamento come i giovani portano, quindi, con questi pantaloni a vita bassa e quant'altro, cosa che - invece- in Calabria dovevano rispecchiare in maniera maniacale sia l'impostazione di decoro sia che tutti i dettami morali -moral- che implicano al 'ndranghetista di non fare determinato tipo di frequentazione.(ud. 24/4/14 pg. 55)*

OLIVERIO

*DICH. - Come posso esprimermi? **In Calabria è fiscale la cosa. In Calabria la regola è quella e se sgarri muori. Al nord, per evitare proprio queste cose, per non fare casino, per non fare reati di sangue gravi, se non c'è proprio estremamente un motivo, succede che sono più tolleranti, tollerano di più. Se qualche giovanotto fa qualche trascuranza, la trascuranza fa l'uomo, c'è quello che dice: va beh, ma ha fatto bene! C'è quello che dice: No, non ha fatto bene! Però alla fine hanno fatto una trascuranza e la coprono così, come trascuranza.***

Omissis

***DICH. - Le regole sono quelle. Poi al nord sono più tolleranti, c'è più tolleranza. Le regole sono quelle, uguali e specificamente per tutti. La regola è uguale per tutti, come quella di Reggio, come quella di Crotone e via dicendo. Però, poi, al nord, all'estero, ci sono più tolleranze proprio per evitare conflitti, un contrasto che può scoppiare anche una faida che ci sono morti anche al nord come è successo negli anni novanta proprio per la faida che abbiamo fatto noi e anche a Milano sono successi un sacco di morti.***

(ud. 16/1/14 pg. 55)

I collaboratori hanno parlato anche dei rapporti intercorrenti tra un locale del Nord e la corrispondente cosca madre in Calabria, nel senso di collegamento e reciproca collaborazione.

Pertanto il locale del Nord, che ha autonomia di controllo della zona, ove gestisce autonomamente le proprie attività lecite e illecite (traffici di droga, estorsioni, appalti, giochi d'azzardo, ecc.), mantiene contatti con la casa madre, sia nel senso di reciproci coinvolgimenti nella gestione di operazioni economiche di un certo livello che il singolo Locale non sia in grado di gestire da solo, sia nel senso di assistenza logistica agli affiliati, in particolare ospitalità ai latitanti e ai familiari in colloquio coi detenuti, che rappresenta regola ferrea della 'ndrangheta

OLIVERIO

*DICH. - Come ho detto prima il locale, la zona la gestisce lui per il fatto che ce ne sono tanti..... DICH. - **Autonomia di controllo dell'area, della zona.....***

*DICH. - Come ho detto prima, **si relaziona con il crimine se c'è un crimine**, se si è arrivati ad un numero di locali si relaziona con il crimine e il crimine si relaziona con San Luca.....*

*DICH. - Continua autonomamente solo per questi motivi in quanto ci sono tanti capi locali che non può fare riferimento tutti diretti a San Luca, sennò uno...*

*P.M. - Però autonomia fino a che livello? Che cosa può fare senza dover chiedere permessi o altro?*

*DICH. - **Traffico di droga, spaccio, appalti, qualche estorsione, attività di questi giochi d'azzardo sia legali che illegali.** Tutte queste cose qua.*

*DICH. - **Sì, lo gestiscono autonomamente**, non lo decidono. Lo gestiscono autonomamente.*

*(omissis)*

*DICH. - Può succedere che praticamente un locale che è al nord, un locale del nord, magari trova un aggancio per un narcotraffico all'estero di un grosso quantitativo, **può anche darsi che non ce la fa a livello economico e così sollecita altri locali, altri capi locali, in particolare la casa madre.** Cioè se io sono di Belvedere e attivo, che ne so, Imperia, prima vado a Belvedere...*

*P.M. - Quindi, dai suoi parenti, chiamiamoli così o comunque originari.*

*DICH. - Esatto. Quelli di Belvedere se non ce la fanno mandano l'imbasciata ad altri e si forma una specie di cooperativa per poter finanziare questa operazione.*

*P.M. - Se, invece, il locale del nord ce la finanziariamente, quindi, va tutto bene e comincia a guadagnare, deve riconoscere qualcosa in Calabria?*

*DICH. - Sì, gli riconosce qualcosa, però più che altro subentra una sorta di favoritismo. In che senso? Se a me come Francesco mi arrivano duecento chili, mille chili, duemila chili di cocaina che ho la forza di farmela arrivare da solo oppure con altre... Succede che io per rispetto degli altri capi locali, come hanno fatto anche con me gli altri capi locali che gli arrivava, glielo manda a dire se sono interessati all'affare...*

*(omissis)*

*P.M. - E come rapporti tra il locale del nord e il locale corrispondente, diciamo madre, in Calabria, esiste un rapporto anche di **assistenza a livello logistico**? Che ne so, latitanti?*

*DICH. - E certo!*

*P.M. - O comunque anche ospitalità quando vengono dal sud? Faccio per dire eh!*

*DICH. - Sì, sì, sono in dovere.*

*P.M. - In che senso sono in dovere?*

*DICH. - Lo devono fare! Se non lo fanno è un disonore. Devono assistere ai latitanti, li devono mantenere.*

*DICH. - Sì, anche per i colloqui ai familiari si devono mettere a disposizione. Se io ho un mio familiare, che so, a Gorizia, sto facendo un esempio, vado a colloquio a trovare il mio familiare, gli 'ndranghetisti del posto si devono mettere a disposizione: devono mandare la macchina alla stazione se non ho la macchina mia, si devono mettere a disposizione, devono mettere un giovanotto a disposizione e pure la casa; la casa, un albergo o un hotel, a seconda del sistemazione. (ud. 16/1/14 pg. 51)*

## LA 'NDRANGHETA NEL PONENTE LIGURE CENNI STORICI E GIUDIZIARI

Va premesso, quale notazione di carattere storico –fatto assolutamente notorio–, che a partire dagli anni '50 la zona dell'estremo Ponente Ligure fu interessata da notevoli flussi migratori provenienti dalla Calabria, tra cui molti personaggi affiliati alle cosche calabresi inviati in soggiorno obbligato, interessati a gestire traffici illeciti nella zona di frontiera, anche attraverso contatti con malavitosi calabresi operanti in territorio francese e latitanti riparati in Costa Azzurra.

L'origine dell'infiltrazione della 'ndrangheta nel Ponente Ligure risale quindi alla seconda metà del secolo scorso, allorquando in Ventimiglia e dintorni si insediavano vari soggetti imparentati o contigui ad esponenti delle cosche calabresi, che poi si radicavano stabilmente sul territorio ligure.

Nei procedimenti giudiziari, la presenza della 'ndrangheta nel Ponente Ligure emergeva fin dagli anni '90 con la storica indagine COLPO DELLA STREGA (n. 1792/94 RGNR DDA Genova).

Il processo, concluso con sentenza del Tribunale di Sanremo n.109/96 del 13/07/96 (confermata con alcune riduzioni pena con sentenza Corte d'Appello Genova n. 845/97 del 6/6/97, irrevocabile), di assoluzione per art. 416 bis c.p., a fronte di pesanti condanne di numerosi imputati per altri gravissimi reati, vedeva coinvolti soggetti che in oggi ritroviamo imputati o menzionati nel presente giudizio, in particolare MORABITO Ernesto e MARCIANO' Francesco detto 'Ciccio' (ritenuti contigui alla cosca PIROMALLI di Gioia Tauro), e PALAMARA Antonio (imparentato con i PELLE e legato alla cosca ALVARO di Sinopoli), posizione quest'ultima stralciata dal processo essendo all'epoca PALAMARA detenuto all'estero, indicati quali maggiori esponenti della 'ndrangheta ventimigliese, e ancora CARLINO Domenico, Calabrò Giuseppe, Asciutto Salvatore, Amedei Giuseppe, La Rosa Salvatore, Lucà Antonio, Stellitano Domenico e altri (v. Sent. Tribunale Sanremo–pg. 69-76).

Il Tribunale esclude l'associazione mafiosa, come pure il minore reato associativo dell'art 416 c.p., in quanto ritenne che il fenomeno fosse in fase prodromica, e non vi fosse prova che tra gli imputati si fosse stabilito un vincolo associativo vero e proprio, non essendo emersi legami stabili tra i numerosi imputati per un comune programma delinquenziale, ma solo episodici e sporadici contatti tra soggetti di comune origine calabrese per uno o più

affari illeciti in particolare traffici di droga, quindi non essendo emerso l'operato di un unico gruppo di persone legate da comune e indissolubile vincolo criminale (quale la 'ndrangheta), ma l'azione di singoli o al più di sottogruppi in rapporti sporadici con altri in funzione di singoli affari lucrosi.

Peraltro il Tribunale di Sanremo giudicò attendibili i collaboratori sentiti nel procedimento, sulle cui dichiarazioni sostanzialmente fondò le pesanti condanne per reati in materia di stupefacenti.

E sulla ricostruzione emersa dalle concordanti dichiarazioni di numerosi collaboratori, già in allora il Collegio evidenziò la presenza nel Ponente Ligure di personaggi riconducibili alla 'ndrangheta e la sussistenza di condizioni per la progressiva affermazione del potere della malavita organizzata calabrese. Si riporta il passo di rilievo (pg. 74) della sentenza COLPO DELLA STREGA:

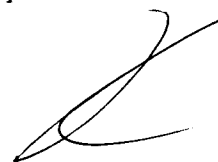
***'Da quanto esposto, e da vari altri accenni, si ricava che a Ventimiglia e nel Ponente ligure più in generale si è riscontrato un certo fenomeno aggregativo riconducibile in senso lato alla "ndrangheta" calabrese: in tal senso in particolare deve intendersi quanto riferito dal MORGANA Paolo a proposito del suo rito di iniziazione.***

*Data la attendibilità delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, inseriti in organizzazioni concretamente operanti in vari settori criminali, anche se in altri ambiti territoriali, può bene ritenersi provato che nel circondario del Tribunale di San Remo più persone tra gli imputati abbiano avuto contatti a vario titolo con personaggi effettivamente facenti parte di nuclei della costellazione "ndrangheta", come si dirà più diffusamente a proposito di ognuno di loro.*

*Così, ad esempio, può bene ritenersi provato che MARCIANO' Francesco fosse a Ventimiglia un personaggio circondato di un'aura di rispetto perché in contatto con personaggi di spicco della malavita organizzata calabrese; ed analogamente per i MAFODDA e CALABRO' Giuseppe, in stretti rapporti d'affari nel campo degli stupefacenti con altri personaggi del genere.*

*Dunque il Ponente ligure ha visto, nel corso degli anni, intensificarsi i contatti con la malavita organizzata calabrese, e l'insediamento in loco di referenti della stessa, sia in vista dell'estensione dei traffici illeciti in una nuova area, sia per la posizione geografica della zona, ponte ideale verso la Francia per il ricovero di latitanti e per i contatti con malavitosi calabresi ivi residenti ed operanti.*

*E si è assistito altresì al lievitare di fenomeni delinquenziali altrimenti sconosciuti o marginali, in particolare le intimidazioni e le estorsioni, campo nel quale si sono*



*particolarmente distinti i MAFODDA, che hanno creato in Taggia e zone limitrofe un clima prossimo a quell'assoggettamento che costituisce l'essenza della figura criminosa in questione.*

***Si può bene affermare, a parere del giudicante, che nel circondario di San Remo si sono create le condizioni per l'instaurazione di un potere diffuso della malavita organizzata calabrese.***

*L'enorme lievitazione dei traffici di droga, delle estorsioni e del tasso di violenza in zona (aggressioni, lezioni a pregiudicati concorrenti, anche omicidi come quello di Aldo MAFODDA riconducibili in qualche modo al fenomeno), la massiccia presenza nei vari episodi delinquenziali di personaggi calabresi o di origine calabrese (quasi tutti della provincia di Reggio Calabria), di vecchia e nuova residenza in zona: tutto ciò sta a dimostrare la crescita di un fenomeno di base sul quale con il tempo ben possono strutturarsi e saldarsi vincoli associativi di natura criminale'*

L'accenno a quanto emerso fin dagli anni '90 nel processo COLPO DELLA STREGA appare importante soprattutto per inquadrare il contenuto di alcune conversazioni rilevanti intercettate nel presente procedimento, ove personaggi del calibro di MORABITO Ernesto e MARCIANO' Francesco, per non dire dell'odierno imputato PALAMARA Antonio, vengono ripetutamente citati come capi indiscussi già in allora della 'ndrangheta ventimigliese, e lo stesso processo COLPO DELLA STREGA viene in più occasioni commentato senza smentire, ma anzi implicitamente confermando, le dichiarazioni dei collaboratori.

Si veda la seguente ove **CARLINO** Domenico, imputato anche nel COLPO DELLA STREGA, poco prima del suo decesso (avvenuto il 12/12/10), commentava le dichiarazioni di Raguseo.

| nr.       | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori              | Chiamato o sito intercettato       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------|---------|----------|-------|------------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1510 Amb. | 1792/10 | 03/11/10 | 10.55 | CARLINO Domenico<br><br>RAZZOLI Fabrizio | Ufficio Ditta PRI.CAR. Ventimiglia | [....]Pag.39-40-41<br>RAZZOLI: e Raguseo che cazzo centra nella..<br>CARLINO: e Raguseo..Nino Raguseo è pentito anche lui era.. 'ndranghetista..inc..poi me lo son trovato in aula che ci accusava..inc..<br>RAZZOLI: mh..ma lui è 'ndranghetista anche lui..?<br>CARLINO: no ora è pentito<br>RAZZOLI: ah. è un pentito..<br>CARLINO: ora è un pentito però quando hanno fatto a noi nel 94 il COLPO DELLA STREGA lui diceva "...che io sono un affiliato alla 'ndrangheta...CARLINO Domenico fa parte della |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <i>'ndrangheta.. qui ce n'è..e fa tutti nomi di quelli che facevano parte ... però [...]</i><br><i>CARLINO: no, ma non.. non si sa niente anche perchè..inc...no..non è andato oltre che dire che siamo appartenenti</i><br><i>RAZZOLI: sì era quello che sapeva..</i><br><i>CARLINO: quello che sapeva..!</i><br><i>RAZZOLI: che cazzo deve dire</i><br><i>CARLINO: perchè lui diceva per sentito dire qua là.. [...]</i> |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Parimenti dalle indagini tecniche emergeva la posizione di **MARCIANO' Francesco** quale capo indiscusso della 'ndrangheta di Ventimiglia tanto che, a distanza di anni dalla morte (nel 1996), ancora oggi godeva di altissima stima nell'ambiente criminale.

Legudi Antonio, nel discorso col nipote MACRI' Alessandro, in occasione del funerale di CARLINO Domenico, ricordava l'immane partecipazione al funerale di MARCIANO' Francesco detto Ciccio, ne rievocava la figura, lo definiva il 'capo' di Ventimiglia, accostabile a PALAMARA

Nella stessa conversazione MACRI' Alessandro indicava il defunto CARLINO come appartenente alla mafia, persona in grado di sostituire alla sua morte PALAMARA al vertice dell'organizzazione

| Nr.         | Rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                      | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 531<br>Amb. | 2009/10 | 14/12/10 | 13.41 | MACRI' Alessandro<br><br>LEGUDI Antonio<br>NONNO<br><br>SCIACCA Carmela<br>NONNA | Mercedes tg. CB319LR         | <p>[...]Pag. 3</p> <p>[...]MACRI' Alessandro: - Sì. Dalla Francia arrivano, nonna! Dalla Francia, dalla Calabria... era della mafia MIMMO, eh!</p> <p>.....</p> <p>MACRI' Alessandro: - C'è già pronto anche VINCENZO MARCIANO' lì... tutti là vanno. eh! Alle due e mezza siamo tutti là. Era da dieci anni che non c'era un funerale così grosso qua in zona. eh! Dalla morte del cavaliere.</p> <p>LEGUDI Antonio : - Sì, perché non conoscevi &lt;&lt;PP&gt;&gt;</p> <p>SCIACCA Carmela: - Ah, sì, coso era, sì, sì, il cavaliere, MORABITO.</p> <p>LEGUDI Antonio: - Sì.</p> <p>MACRI' Alessandro: - Ma sai quanta gente nonna? Dalla Francia, dalla Calabria, dal Piemonte, da Torino...</p> <p>SCIACCA Carmela: - E come non mi ricordo? Mi ricordo.</p> <p>MACRI' Alessandro: - tutta Genova... Ma era un uomo risentito, eh! Non era...</p> <p>MACRI' Alessandro: - <b>Ti dico che hanno detto tutti quanti che dalla morte di ANTONIO PALAMARA... lui era uomo di prendere il suo posto.</b></p> <p>[...]Pag. 137</p> <p>LEGUDI Antonio: Sia mai <b>FRANCESCO... ZI' CICCIO...</b> CICCIO, quello che è morto...</p> <p>MACRI' Alessandro: Hmm, hmm.</p> <p>LEGUDI Antonio: <b>...là c'ero al funerale, che erano</b></p> |

|          |         |          |       |                                         |                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------|---------|----------|-------|-----------------------------------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|          |         |          |       |                                         |                      | <p><i>tre mila persone.</i><br/> MACRI' Alessandro: Eh, lo so, lo so.<br/> LEGUDI Antonio :Quando è morto CICCIO MARCIANO'.<br/> MACRI' Alessandro: Eh, ma questo qui è grosso, vedrai, eh! Vedrai, vedrai!<br/> LEGUDI Antonio: <b>E ZI' CICCIO era come ANTONIO, eh!</b><br/> MACRI' Alessandro: Lo so, lo so, lo so!<br/> LEGUDI Antonio: Era forse di più forse.<br/> MACRI' Alessandro: <b>Era capo mafia era, eh!</b><br/> LEGUDI Antonio: <b>Era il capo era, il capo... di Ventimiglia.</b><br/> MACRI' Alessandro: E MIMMO era uno che...<br/> LEGUDI Antonio: Mi voleva bene CICCIO MARCIANO' che un giorno ci incontrammo io, tuo padre e lui, non volendo, eh! "ANTONIO siediti qua" mi disse...<br/> MACRI' Alessandro: <b>Comandava lui Ventimiglia, CICCIO.</b><br/> LEGUDI Antonio: Eh!</p> |
| 163 Amb. | 2009/10 | 25/11/10 | 10.02 | MACRI' Alessandro<br><br>MACRI' Michele | Mercedes tg. CB319LR | <p>[...] Pag. 80-81<br/> MACRI' A.: hai ragione io non ho fatto mai un cazzo, hai ragione però, farò fare omicidi e <b>farò fare quello che non ha fatto neanche Ciccio MARCIANO' qua sai cosa vuol dire..manco Ciccio MARCIANO' fa quello che farò io qua.. [...]</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

Parimenti MARCIANO' Giuseppe, nella rilevante conversazione n. 5511 col figlio Vincenzo, ribadiva la posizione di comando a suo tempo rivestita dal fratello MARCIANO' Francesco, accostabile solo a PALAMARA Antonio

Anche nella conversazione con Scibilia Gino, MARCIANO' Giuseppe ribadiva la posizione di assoluta preminenza all'epoca rivestita dal fratello 'Ciccio',

Si colgono riferimenti a MORABITO Ernesto, all'epoca imputato nel COLPO DELLA STREGA.

| nr.       | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5511 Amb. | 2319/10 | 16/08/11 | 01.27 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77) | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <p>[...] Pag. 120-121-122-123<br/> MARCIANO' V: ..inc...<b>quando c'era zio Antonio con lo zio Ciccio?</b><br/> MARCIANO' G: chi?<br/> MARCIANO' V: <b>quando c'era zio Antonio con zio Ciccio?</b><br/> MARCIANO' G: <b>eh, ...inc...comandava era lui</b><br/> MARCIANO' V: <b>sì ma ti voglio dire, chi era più seguito Ciccio o...</b><br/> MARCIANO' G: <b>maaa tutti uguali...tutti uguali</b><br/> ..... [...]<br/> MARCIANO' V: <b>chi c'era Ernesto...inc..chi c'era Ernesto, lo zio Ciccio..</b><br/> MARCIANO' G: <b>Ciccio e Antonio. Antonio..capito?...inc..</b><br/> MARCIANO' V: <b>però qua non è..inc... come lassotto papà, per dire, per dire</b><br/> MARCIANO' G: ..inc..lassotto hanno dato l'incarico..inc...capo..inc..<br/> MARCIANO' V: <b>sì..però ti sto dicendo..ogni paese.</b><br/> MARCIANO' G: ..inc...</p> |



|             |         |          |       |                                                                        |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                                                        |                                                    | <p>MARCIANO' V: <i>specialmente il più...</i><br/> MARCIANO' G: <i>dopo che mi è arrivata ..INC .. da Delianuova..</i><br/> MARCIANO' V: <i>eh! Però dico, c'è uno che comanda più di ..inc..</i><br/> MARCIANO' G: <i>e certo..eh..</i><br/> MARCIANO' V: <i>eh! per dire loro quando qua (non?) c'era lo zio Ciccio..inc..uno doveva comandare due paesi?</i><br/> MARCIANO' G: <i>eh certo! E' ovvio è così, ci sono ordini: che c'è uno che sa quello che deve fare e c'è chi no lo sa, quelli di questi che sanno ..inc..gli altri trenta non sanno che quelli hanno parlato. Quando vai e dici che questo comanda quello, sono tre con lui che vanno..inc..hai capito?</i><br/> MARCIANO' V: <i>e ma però qualcuno ha più titolo?</i><br/> MARCIANO' G: <i>sono uguali [...]</i></p> |
| 985<br>Amb. | 2319/10 | 22/02/11 | 11.34 | SCIBILIA<br>Giovannbattista<br>detto Gino<br><br>MARCIANO'<br>Giuseppe | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | <p>[...]Pag. 156<br/> MARCIANO': <i>ora ti dico io...ascolta che Morabito che c'era, era con mio fratello Ciccio, uno di Taggia, dieci..una decina che erano quelli che erano, che erano..però che se non passavano per il ristorante, Marechiaro si chiamava allora, non potevano fare niente per niente che solo di là partiva la, la cosa per tutta la cosa hai capito...[....]</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

Dopo il processo COLPO DELLA STREGA, che evidenziava comunque *'le condizioni per l'instaurazione di un potere diffuso della malavita organizzata calabrese'*, alcuni tra gli odierni imputati erano coinvolti in altri processi di rilievo, per reati di stupefacenti, armi, estorsioni: a partire dalle operazioni EXCALIBUR (imputato CARLINO) e CHAMPAGNE (Mandarano e Gangemi) intorno al 2000, per giungere a MANDEO (n. 6389/07 RGNR Sanremo, imputati Mandarano, Pardeo, e lo stesso PALAMARA), infine SPIGA (n. 5167/09 RGNR Sanremo, a carico di GALLOTTA e SPIRLI') la cui indagine originava il presente procedimento,

La circostanza, evidenziata dalla difesa, che in nessuna di tali indagini fosse emerso un controllo del territorio da parte dell'organizzazione calabrese tale da far ipotizzare un contesto associativo, tanto che si procedette solo per singoli episodi criminosi senza mai contestare il reato associativo, evidentemente non può valere come elemento negativo da cui desumere *a contrario* l'insussistenza di una compagine mafiosa.

In primo luogo le scelte investigative e processuali che connotarono detti procedimenti, singolarmente inquadrati, non possono certamente influire sulla configurabilità del reato associativo in oggi contestato anche ai medesimi soggetti.

Inoltre –come più volte sottolineato nel corso del processo– l'odierna prospettazione accusatoria si fonda su un compendio probatorio ampio e variegato nel quale confluiscono in una visione d'insieme tutta una serie di elementi, anche in parte già emersi ed oggetto di separato giudizio, i quali isolatamente considerati possono altresì prestarsi ad altre chiavi

di lettura, mentre analizzati congiuntamente e nel contesto di quanto complessivamente emerso nella presente indagine assumono precisa rilevanza nella individuazione di una compagine associativa operante sul territorio del Ponente Ligure.

Si pensi ai numerosi processi che interessarono i fratelli PELLEGRINO, di cui si dirà trattando del reato associativo loro ascritto al capo A bis), al processo che interessò PALAMARA per la cessione dell'arma clandestina a Pardeo Pietro (operazione MANDEO), al processo a carico di CASTELLANA e ROLDI per la tentata estorsione ai danni dell'imprenditore Parodi, alle conversazioni inerenti il 'battesimo' intercettate nel procedimento SPIGA da cui prese origine l'indagine della DDA sfociata nel presente giudizio.

Pertanto, se è un dato di fatto che nessuna condanna per art. 416 bis c.p. risulta mai emessa in relazione alla presenza di strutture di 'ndrangheta nel Ponente Ligure (per non parlare dell'intero territorio ligure), tale dato presenta una valenza neutra priva di connotazioni idonee ad orientare nell'uno o nell'altro senso il giudizio che in oggi si pone dinnanzi a questo Tribunale.

## L'ASSOCIAZIONE NELLA ZONA DI VENTIMIGLIA - CAPO A)

### ELEMENTI STRUTTURALI della 'NDRANGHETA

Dal complesso degli elementi raccolti nel presente giudizio emerge nettamente la presenza nell'estremo Ponente Ligure di un'articolazione territoriale della 'ndrangheta, un sodalizio composto da soggetti di origine calabrese ma da tempo stabilmente radicati nel territorio ligure, legati da vincoli familiari e rapporti di vicinanza, nonché interessi economici comuni, alle cosche calabresi di riferimento, riprodotte sul territorio ligure il modello organizzativo tipico della 'ndrangheta (ormai assodato da note pronunce giurisprudenziali e in questa sede illustrato dai collaboratori di giustizia, di cui si è ampiamente trattato).

L'esistenza a Ventimiglia di un vero e proprio Locale di 'ndrangheta facente capo alle famiglie MARCIANO' e PALAMARA, contraddistinto da rituali di affiliazione, gerarchie di cariche, obblighi e regole sociali, riunioni al vertice per discutere questioni d'importanza o procedere al conferimento di 'doti', già in qualche modo delineato dai collaboratori di giustizia nel processo COLPO DELLA STREGA del '96, trova puntuali riferimenti nelle dichiarazioni degli odierni collaboratori di giustizia OLIVERIO e CRETAROLA, ma soprattutto trova inequivocabili conferme nelle intercettazioni, ove gli stessi imputati ne riconoscono l'esistenza.

### I LOCALI e LA CAMERA DI CONTROLLO

- I primi riferimenti all'esistenza di un importante Locale di 'ndrangheta a Ventimiglia che fungeva anche da 'camera di passaggio' provenivano dalle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia, affiliati alla 'ndrangheta, ZAGARI e IACONIS nel processo COLPO DELLA STREGA del 1996 (v. sent. pg. 70).

-ZAGARI Antonio-

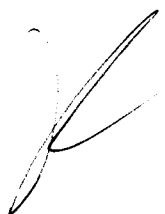
*P.M. - E.. le volevo chiedere, lei sa se la zona di Ventimiglia aveva un'importanza nell'ambito dell'organizzazione*

*Zagari - Sì, mi risulta che a Ventimiglia c'era un locale, un locale perché così si chiama i locali e.. nell'organizzazione ndrangheta si indica con questa denominazione l'organizzazione che risiede in un determinato luogo, e.. c'è il gruppo di persone, e mi risulta c'era un locale a Ventimiglia che era il più importante della Liguria*

-IACONIS Raffaele-

*IACONIS R. - C era una camera di passaggio qui a Ventimiglia*

*P. M. - E che funzione aveva questa camera di passaggio a Ventimiglia ?*



*IACONIS R. - Ma la funzione di queste camere di passaggio era quella di....siccome è un posto di frontiera e quindi per i (incomp) locali che esistono in Francia*

*P. M. - Cioè vuole dire mantenere i contatti con i locali in Francia, è questo?*

*IACONIS R. - Sì, in Francia sia qui nella stessa zona*

*P. M. - Senta e qual è l'importanza di questa camera di passaggio?*

*IACONIS R. - Ma direi più che altro un'organizzazione che anziché di andare se ci sono altri tipi di locali in zona va il capo locale diciamo della camera di passaggio e presenta lui a Porsi, poi c'è stata una specie di rottura quando è arrivato Mazzaferro qui in zona e però di quello che so io di qui di Ventimiglia partivano e qualcuno presentava a questa camera di passaggio.*

*P. M. - Senta, c'erano altri locali qui in zona?*

*IACONIS R. - Di mia conoscenza c'era Ventimiglia, c'era qui a Sanremo e c'era a Imperia*

*P. M. - Senta rispetto a questi locali Ventimiglia era più o meno importante?*

*IACONIS R. - Sì, direi di sì*

*P. M. - Sì, che cosa? Cioè era più o meno importante?*

*IACONIS R. - Ma vede se per importanza se intende a livello d'altri locali non ha nessuna importanza perché ognuno risponde dal suo locale però aveva un'importanza come riunioni*

*P. M. - Aveva un'importanza come scusi?*

*IACONIS R. - Come riunioni, quando si riunivano per presentare i vari locali certamente si presentavano a Ventimiglia*

- Nello stesso senso si ponevano in oggi le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia OLIVERIO E CRETAROLA, i quali riferivano puntualmente le loro conoscenze circa la struttura di 'ndrangheta in Liguria, precisando le loro fonti di informazioni e le dirette esperienze intrattenute con gli 'ndranghetisti del Ponente Ligure (entrambi con riferimento centrale a PALAMARA, come si dirà nel dettaglio trattandone la posizione).

OLIVERIO indicava come fonti di conoscenza della realtà ligure esponenti di spicco della 'ndrangheta frequentati durante la detenzione, Varca Pasquale capo locale di Erba, Ascone Rocco attivo nel locale di Bollate, interessati a traffici di mezzi d'opera da Genova verso la Tunisia (emersi nel processo INFINITO), i quali dicevano 'che la Liguria c'erano dai dieci ai quindici locali attivi'..... Sì. E che fungeva come testa di ponte che sarebbe il capo crimine che tiene il legame, come ho spiegato prima la struttura, un certo Domenico Cangemi che se non sbaglio l'ho pure incontrato, no se non sbaglio, l'ho pure incontrato in qualche occasione nel passato. Lo conosco'.

Quindi OLIVERIO indicava le informazioni ottenute nel 2004-2005 dal parente OLIVERI Angelo (imputato in questa sede per singolo reato concernente armi), 'ndranghetista con la

carica di 'Santa', nato a Scandale ma originario di Sant'Anna di Seminara ove la 'ndrina Oliveri era collegata agli Alvaro e ai Giofré-Santaiti, ma attivo nella 'ndrina distaccata di Rho capeggiata da OLIVERIO, ove si occupava esclusivamente di traffico di droga. Il parente OLIVERI Angelo indicava persone abitanti nella zona di Bordighera, i fratelli PELLEGRINO, un certo DE MARTE, un certo GIOVINAZZO Marcello di Rosarno, come *'persone, dice che noi all'occorrenza, qualunque cosa abbiamo bisogno, ci possiamo rivolgere che si mettono a disposizione'*.

Ma prima ancora OLIVERIO apprendeva l'esistenza di un locale attivo a Ventimiglia da PALAMARA Antonio, con cui era detenuto al carcere Le Vallette di Torino nel 2001 (*'gli dissi: compare Antonio, ma siete attivi a Ventimiglia? Lui con la testa... con la testa mi fa un'affermazione: sì, qualunque cosa a disposizione, potete venire direttamente da me che siamo a completa disposizione'*).

In effetti seguivano poi, dal 2007 al 2009, concreti affari illeciti per i quali OLIVERIO entrava in contatto con gli 'ndranghetisti di Ventimiglia, traffici di stupefacenti ed armi con i PELLEGRINO e DE MARTE per il tramite di OLIVERI Angelo, e soprattutto il c.d. affare di Mentone per un'ingente fornitura di cocaina, in occasione del quale OLIVERIO – da latitante– incontrava dapprima i fratelli PELLEGRINO Maurizio e Roberto, quindi come personaggio di vertice l'anziano MARCIANO' Giuseppe accompagnato dal figlio che per traffici di droga lo rimandava a PALAMARA, infine alla cena al ristorante (declinata da MARCIANO' Giuseppe) numerosi 'affiliati' tra cui riconosceva i fratelli PELLEGRINO, i fratelli BARILARO Francesco e Fortunato, e MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) presentato come nipote dell'anziano che si attribuiva il ruolo di capo-società.

(udienza 16/1/14)

CRETAROLA confermava il radicamento della 'ndrangheta in ogni paese del Ponente Ligure (all'epoca già riferito dal collaboratore Iaconis):

*Dich. - sì, in Liguria c'è il locale a Ventimiglia che è uno dei locali maggiormente riconosciuti da tutti gli 'ndranghetisti che io abbia incontrato nel corso delle mie frequentazioni decennali, è uno dei locali che è stato nella storia 'ndranghetista più attiva e più prolifico anche per posizione di vicinanza col confine, quindi, logistica. Oltre al locale di Ventimiglia, ogni paese che va da Ventimiglia ad arrivare fino a Savona, che io sappia, poi più in là non conosco, c'è una 'ndrina operante in ogni paese, quindi, quando intendo paese, intendo dire Bordighera, Vallecrosia e Camporosso, Sanremo, Arma di Taggia, che poi non è Arma di Taggia ma è Taggia, Riva Ligure e ..., Imperia.*



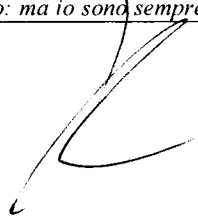
CRETAROLA a sua volta indicava come fonti di conoscenza della struttura di 'ndrangheta in Liguria personaggi di vertice conosciuti durante la detenzione che avevano composto la sua 'copiata' per il 'battesimo', Sestito Massimiliano, Rocco Fedele, Bono Michele, ma prima ancora di entrare in carcere Gangemi Massimo, e infine dopo la scarcerazione Pasqualino (riconosciuto per Sidari Pasquale, nipote di Russello Fortunato) egli stesso presentatosi quale capo della 'ndrina di Sanremo come poi confermatogli da PALAMARA. (udienza 24/4/14).

- Precisi riferimenti agli elementi strutturali della 'ndrangheta, riguardo all'esistenza di Locali sul territorio ligure nonché di una Camera di Controllo, emergevano quindi dalle intercettazioni nel procedimento CRIMINE (1389/08 RGNR- Reggio Calabria) coinvolgente Gangemi e Belcastro quale esponenti di spicco del locale genovese, riversate nel procedimento collegato MAGLIO 3 (2268/10 RGNR- Genova), e poi confluite nel presente procedimento originato nel medesimo periodo con inevitabili connessioni.

L'effettiva esistenza di *locali* in Liguria emergeva già dalle intercettazioni ambientali presso l'agrumeto di Rosarno di OPPEDISANO Domenico, nel procedimento CRIMINE, in particolare dalle conversazioni dal n. 55 al n. 59 del 14/8/2009 tra OPPEDISANO Domenico esponente di vertice della 'ndrangheta calabrese con la carica di 'Capo Crimine' e GANGEMI Domenico, che consentivano di consacrare l'appartenenza alla 'ndrangheta come personaggio apicale dell'articolazione ligure (condannato, nel procedimento CRIMINE, con sentenza Tribunale Locri del 19/07/13 ad anni 19 e mesi 6 di reclusione). OPPEDISANO evidenziava a GANGEMI la necessità che all'annuale riunione di Polsi partecipassero anche i locali del Nord Italia e, alla richiesta di GANGEMI di essere avvertito almeno un mese prima, OPPEDISANO sottolineava la necessaria brevità del preavviso onde scongiurare il rischio che gli inquirenti potessero venirne a conoscenza.

| nr.                   | rit.                                    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                 | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------|-----------------------------------------|----------|-------|---------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| dal n.55 al n.59 Amb. | 1508/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>RC | 14/08/09 | 16:35 | OPPEDISANO Domenico<br><br>GANGEMI Domenico | agrumeto                     | [...] Pag 9<br>GANGEMI D.: (inc)...anche quelli dalla parte sua. poi ...(inc)... <b>diciamo ci siamo un pò uniti tutti...</b> (inc)...<br>GANGEMI D.: ...eravamo. eravamo...<br>GANGEMI D.: ...(inc)... <b>questo locale ...</b> (inc)... <b>(forti rumori di sottofondo) in conoscenza....però questo compare ha la mamma santissima che gliel'aveva data (inc) ... che cazzo ne sapevo io, è un picciotto...</b> (inc.)<br>omissis<br>Pag. 21-22-23-24<br>GANGEMI Domenico: <i>ma io sono sempre del parere.</i> |

  59



|                                              |                                                       |                 |              |                                                            |                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------|--------------|------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              |                                                       |                 |              |                                                            |                 | <p>per dire, principalmente Stadio io, vi dico la verità...<b>noi con la Calabria abbiamo tutta la massima collaborazione, tutto il massimo rispetto, siamo tutti una cosa, pare che la Liguria è ndranghetista...noi siamo calabresi</b> (ride)</p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>da qui siete andati per là praticamente</b></p> <p>GANGEMI Domenico: <b>quello che c'era qui lo abbiamo portato lì...quello che abbiamo lì è una cosa che l'abbiamo...</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>sempre si va verso la</b> (Inc.) <b>credo...!!!</b></p> <p>GANGEMI Domenico: <b>ecco! Quindi noi non è che abbiamo...però il ragionamento noi che abbiamo fatto su fatti...(inc)...sapete qual è? Di qua...(inc)...pure nella Liguria è pieno di...(inc)...(rumori di fondo) se stai quarant'anni là... se... cresci (inc)...può capitare che...(inc)...di qua sotto, sembra che noi là siamo (inc)...! Ragioniamo con una certa... noi saremmo d'accordo...(inc)... con la Calabria... noi siamo in Liguria e non sta bene, pare una cosa...(inc)... <b>però, logicamente noi... là come Liguria non è che possiamo stare, diciamo... per quanto riguarda... (inc)... dobbiamo essere avvisati come...(inc)... speciali sul LOCALE nostro...noi...noi siamo in collaborazione con la Calabria... noi se gli dobbiamo dare qualcuno dalla Calabria...(inc)... noi con la Calabria e io personalmente ci riteniamo...tutti una cosa...tutti Calabresi</b></b></p> <p>OPPEDISANO Domenico in Liguria...(inc)...</p> <p>GANGEMI Domenico: <b>mi trovo a Rosarno...(inc)...a Rosarno...mi trovo a ...(inc)... e quindi non che...(inc)...</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>sempre da qua sei partito</b></p> <p>GANGEMI Domenico: (inc)...</p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>però compare quello che amministriamo lì, lo amministriamo per la nostra terra</b></p> <p>GANGEMI Domenico: <b>sì, sì</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>non è che lì amministrano loro...li amministriamo sempre noi Calabresi!</b></p> <p>GANGEMI Domenico: <b>certo!</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: (inc)... <b>che amministrano..</b> (inc)...<b>amministriamo quelli che ci troviamo lì, quindi non cambia niente</b></p> |
| <p>dal<br/>n.55<br/>al<br/>n.59<br/>Amb.</p> | <p>1508/09</p> <p>P.P.<br/>1389/08<br/>DDA<br/>RC</p> | <p>14/08/09</p> | <p>16:35</p> | <p>OPPEDISANO<br/>Domenico</p> <p>GANGEMI<br/>Domenico</p> | <p>agrumeto</p> | <p>[...] pag. 35-36</p> <p>Gangemi Domenico: <b>va bene...(inc)...va bene penso che qualcuno penso che viene...perché giustamente se la Calabria ci vuole partecipi...(inc)...con piacere che noi siamo...</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>la data è questa qua...</b></p> <p>Gangemi Domenico: <b>sì, sì...in pratica si fa a Polsi, però, compare, i locali di sopra lo devono sapere quando c'è questo incontro...</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>certo...</b></p> <p>Gangemi Domenico: <b>non è che io mi posso sognare, dico: scendo in calabria, c'è questo incontro...</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>certo...</b></p> <p>Gangemi Domenico: <b>dobbiamo saperlo, che deve arrivare una ambasciata almeno un mese prima...</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>il discorso è...</b></p> <p>Gangemi Domenico: <b>poi chi può venire, per esempio per la Liguria compare basta che ne viene uno</b></p> <p>OPPEDISANO Domenico: <b>vedete, sono passati i tempi di una volta...oggi le cose si devono sapere momentanee...in mezzo a noi...[...]</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Sull'effettiva esistenza di una *camera di controllo* in Liguria rilevava l'intercettazione ambientale nella lavanderia APE GREEN del "Mastro" COMMISSO Giuseppe di Siderno (condannato, nel procedimento CRIMINE, con sentenza GUP Reggio Calabria del 08/03/12 ad anni 14 e mesi 8 di reclusione), ove tale Catalano si lamentava del fatto che, a differenza di Liguria e Lombardia, un simile organismo non c'era a Torino.

| nr.          | rit.                | Data     | ora | Chiamante e/o interlocutori                                                 | Chiamato o sito intercettato          | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|---------------------|----------|-----|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1501<br>Amb. | 951/09<br>DDA<br>RC | 27/07/09 |     | COMMISSO<br>Giuseppe<br><br>CATALANO<br>Giuseppe<br><br>COMMISSO<br>Antonio | Lavanderia<br>Ape Green<br>di Siderno | [...] pag 38<br>CATALANO: Lui lo ha aperto a San Mauro... ma pure... MASTRO. questo fatto della camera di controllo che hanno sia la Lombardia che il Piemonte perché a Torino non gli spetta?... che ce l'hanno la Lombardia e la Liguria, giusto?... siamo nove locali... sono venuti l'altro giorno... "una camera di controllo, qua ognuno..." no! qua, per queste faccende, noi siamo gli ho detto io... /<br>COMMISSO: Va bene, questa è un'altra cosa... /<br>CATALANO: Io ve lo avevo detto da allora, se si può ragionare si ragiona. Allora mi avevate detto di sì, vi ricordate che siamo andati là?... ha detto: parlatene e vedetela la con... che si può fare... se si può fare... /<br>COMMISSO: Questa è una cosa che si deve fare ... (frase inc.)... /<br>CATALANO: Appunto, io... / [...] |

- Puntuali riferimenti ai Locali e specificamente al Locale di Ventimiglia, ed accenni alla 'Camera di Controllo' ricorrevano poi nelle conversazioni intercettate nel presente procedimento tra odierni imputati.

Le conversazioni, al pari di molte altre, evidenziavano i timori di MARCIANO' per le indagini in corso, suscitati dall'ampio risalto mediatico di eventi giudiziari che all'epoca interessarono il territorio (dagli arresti di PELLEGRINO Giovanni e BARILARO Francesco nel giugno 2010 per le minacce ad assessori comunali di Bordighera, agli arresti dell'operazione CRIMINE di Reggio Calabria nel luglio 2010 che -si è detto- interessarono la Liguria).

Estremamente importante, sotto questo profilo, risultava l'ambientale n. 1400 del 01/08/10 intercettata presso il ristorante LE VOLTE fra MARCIANO' Giuseppe, SCARFO' Giuseppe e TRINCHERA Salvatore (v. servizio ocp), avente ad oggetto l'intervento della dott.ssa CANEPA della Direzione Nazionale Antimafia all'assemblea annuale di Confindustria a Sanremo in data 02/07/10.

MARCIANO' paventava l'esistenza di nuovi collaboratori di giustizia, gli unici in grado di riferire notizie così precise sulla struttura di Ventimiglia, e non smentiva le notizie riferite



dalla dott.ssa Canepa, che anzi confermava (*'lo sa che siamo noi i locali e li ha nominati uno per uno, cosa vuol dire'...*... *'tutti i particolari veramente. tutti i particolari...'*).

Il discorso veniva ripreso nell'ambientale n. 1688 del 13/08/10 tra MARCIANO' e TRINCHERA, a commento di un articolo di giornale.

| nr.          | rit.                 | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                           | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1400<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 01/08/10 | 08.28 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>TRINCHERA Salvatore<br><br>SCARFO' Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 233<br>MARCIANO' Giuseppe : ... la Canepa . la figlia dell'avvocato Canepa che l'altro ieri sera era a Sanremo in un'assemblea.. l'altro ieri sera.. la settimana scorsa, si alza in piedi e dice.. fino al 2009 io sapevo che le cosche della 'ndrangheta nella Liguria erano tre, ora un mio...un mio collaboratore di giustizia mi dice che sono nove.. ha fatto nome per nome, nome per nome, e allora vuol dire che qualcuno o che è dentro o che è fuori o che gira o che fa.<br>SCARFO' Giuseppe: la lingua lunga<br>MARCIANO' Giuseppe: La lingua lunga per arrivare a questo sanno tutto perché se gli ha detto questo gli ha detto pure...<br>SCARFO' Giuseppe: Sì, sì ma Peppino la lingua lunga la dobbiamo fare azzittire, non è che...<br>[...] Pag. 239<br>MARCIANO' Giuseppe: Compare Peppino come per qua sto fatto di questa in 10 giorni lo sa che siamo noi i locali e li ha nominati uno per uno cosa vuol dire<br>SCARFO' Giuseppe: Si ce l'hanno perché ci sono ... a parte che come dice..<br>MARCIANO' Giuseppe: Mo ora ti dico io fino al 99 ha detto lei fino a fine 99 nei nostri registri avevamo tre nomi<br>SCARFO' Giuseppe: Ancora esce qualcun altro che sa i più<br>MARCIANO': Sarzana Genova e Ventimiglia.. ora invece sono 9 che vicino a Sarzana c'è uno che fa parte della Toscana, tutti i particolari veramente.. tutti i particolari... [...] |
| 1688<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 13/08/10 | 08.26 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>TRINCHERA Salvatore                         | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | MARCIANO' Giuseppe: Girate ancora.. girate.. girate ancora..<br>TRINCHERA :- Eccolo qua questo è..<br>MARCIANO' :- Là.. là.. questo è! In quella pagina, questa e quella pagina..<br>[...] Pag. 211<br>TRINCHERA: ...9 locali con la camera di controllo<br>MARCIANO': Mh...sì ma questo dico ci dev... ha dovuto parlare qualcuno a questi qua eh..ma lui dice che sono scugnizzi mh [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

Altrettanto esplicite e inequivocabili erano conversazioni tra MARCIANO' e CARLINO, contenenti puntuali riferimenti alla 'Camera di Controllo':

| nr. | rit. | Data | ora | Chiamante e/o interlocutori | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione |
|-----|------|------|-----|-----------------------------|------------------------------|---------------------|
|-----|------|------|-----|-----------------------------|------------------------------|---------------------|

|              |                                     |          |       |                                                  |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------|-------------------------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 197<br>Amb.  | 301/10<br>P.P.<br>829/10<br>Sanremo | 15/07/10 | 09.47 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>CARLINO<br>Domenico | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo.<br>9 | [...] Pag. 189<br>CARLINO: vi ha detto che non fanno niente qua a Ventimiglia?...inc..<br>MARCIANO': non ce la fa..<br>CARLINO:...inc..<br>MARCIANO': non ce la fa...almeno...se non esce qualche figlio di puttana che sa qualcosa...capisci?<br>E che comincia a dire come stanno a Ventimiglia e ancora parla di camera di controllo...hai capito?<br>Almeno se qualcuno di qua. di questi che ..inc.. [...]                                                                                                                                                                                                                                           |
| 3234<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10                | 27/09/10 | 08.37 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>CARLINO<br>Domenico | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo.<br>9 | [...] Pag. 103<br>MARCIANO': Mimmetto sta attento non dar retta a nessuno..<br>CARLINO: no no..<br>MARCIANO': al telefono parla di lavoro<br>CARLINO: parlo di lavoro e basta<br>MARCIANO': ti dico chi è ma.. fa. c'è qualcuno<br>CARLINO:...inc...si si<br>MARCIANO': te lo dice Peppino perchè non possono sapere certe cose..<br>CARLINO: certe cose<br>MARCIANO': camera di controllo di Ventimiglia, chi c'è.. sappiamo che esiste ma sono capaci...ascolta eccome ma io...<br>CARLINO: Peppino ma io vi dico vi ricordate nel '94 quando...inc..<br>MARCIANO': ...inc...per tutti i commercianti di Ventimiglia sono tutti per nascondere...inc... |

## IL BATTESIMO

Di particolare rilevanza, ad attestare il contesto prettamente 'ndranghetista del sodalizio, sono i numerosi elementi raccolti in ordine al 'BATTESIMO' quale tipico rituale di affiliazione alla 'ndrangheta praticato dal gruppo calabrese insediato a Ventimiglia.

- Anche in questo caso i primi riferimenti al rituale del 'battesimo' provenivano dalle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia MORGANA Paolo, nel processo COLPO DELLA STREGA del 1996, che descriveva la cerimonia della sua affiliazione alla 'ndrangheta nel carcere di Sanremo ad opera di CARLINO Domenico e Stellitano Domenico, con il consenso di MARCIANO' Francesco, nonché di Morabito Ernesto e PALAMARA Antonio (v. sent. pg. 70).

-MORGANA Paolo-

*MORGANA - Eravamo nel cortile (del carcere) che passeggiavamo io, Stellitano e Carlino*

*P.M. - E Carlino che cosa disse a Stellitano?*

*MORGANA - Disse che voleva regalarmi un fiore*

*PRES. - Voleva regalarle?*

*MORGANA - Un fiore*

*omissis*

*P.M. - E Stellitano rispose che cosa?*

*MORGANA - Stellitano rispose che che era d'accordo però prima bisognava passar la parola a Ciccio Marcianò*

P.M. - Cosa significa scusi passare la parola?

MORGANA - Di chiederle il permesso insomma

Omissis

P.M. - Senta che cosa significa voglio regalarle un fiore? la frase che lei ha detto prima

MORGANA - Significa di affiliare una persona all'Onorata società

P.M. - Tornando a Ciccio Marcianò che cosa sapeva di questa persona?

MORGANA - Sapevo che era una persona rispettata che era di un certo livello ma sapevo così per sentito dire non è che

P.M. - Carlino Domenico e Stellitano Domenico le parlarono di Ciccio Marcianò?

MORGANA - Dopo in seguito sì

P.M. - Che cosa le dissero?

MORGANA - Niente **mi dissero che praticamente tutta la zona della Liguria era lui che la comandava**

omissis

MORGANA - E' successo che dopo questo discorso che era avvenuto tra noi tre insomma Mimmo Carlino era uscito in licenza andò a parlare con Ciccio Marcianò della sua idea insomma di quello che volevano fare insieme a Stellitano quando rientrò disse che disse a Stellitano che Marcianò era era favorevole insomma e di procedere all'affiliazione

Omissis

P.M. - E che cosa avvenne?

MORGANA - Niente avvenne che Carlino disse che **Marcianò lo autorizzava a ritenere presente pure lui, Ernesto Morabito e Antonio Palamara** di farmi fare il giuramento insomma come si usava senonché dopo qualche giorno ci appartammo in una cella del carcere e abbiamo fatto

P.M. - Chi?

MORGANA - Io, Carlino e Stellitano

P.M. - E cos'è successo?

MORGANA - Mi hanno fatto fare sto giuramento sta sceneggiata

P.M. - Cioè in che modo?

MORGANA - Niente abbiám messo dei coltelli per terra il fazzoletto sopra poi una santina l'abbiamo fatto bruciare ci siamo punti

P.M. - Lei ha fatto qualche giuramento?

MORGANA - **Sì una specie di giuramento** un giuramento va

P.M. - Le hanno detto qualcosa i due?

MORGANA - Qualcosa in che senso?

P.M. - Nel corso della cerimonia di questo

MORGANA - Sì mi dicevano delle parole da dire e io dovevo ripetere quello che mi dicevano loro

P.M. - E' entrato a far parte quindi di quale organizzazione?

MORGANA - Onorata società

P.M. - Con quale grado? quale livello?

MORGANA - **Ma poi Carlino Carlino poi mi disse che mi davano due fiori mi passavano subito al grado di camorrista** io non so

PRES. - Ripeta quello che ha detto ...

MORGANA - *Carlino poi mi disse che mi facevano dono di due fiori, no?*

PRES. - *Di due fiori?*

MORGANA - *Sì che voleva dire camorrista*

PRES. - *Che voleva dire?*

MORGANA - *Camorrista*

P.M. - *Che cos'è camorrista? spieghi*

MORGANA - *E cosa ne so io? così m'ha detto e così le dico*

MORGANA - *Allora Carlino mi disse che mi faceva dono di due fiori e mi praticamente mi passavano direttamente a camorrista, no?*

P.M. - *E' il secondo livello?*

MORGANA - *Sì due fiori secondo livello*

omissis

MORGANA - *Sì ma perché prima mi disse che subito si era picciotti che ne so mi dicevano che bisognava fare un periodo di tempo insomma poi si passava man mano ti acquistavi i fiori va*

P.M. - *Le dissero Mimmo Carlino e Domenico Stellitano le dissero se lei doveva fare qualcos'altro?*

MORGANA - *A sì mi dissero che appena uscito mi sarei dovuto presentare subito da Ciccio Marciànò entro entro tre giorni dalla mia uscita al massimo mi sarei dovuto presentare da Marciànò.*

- La descrizione del rituale sostanzialmente coincide con quanto in oggi riferito dal collaboratore CRETAROLA in merito al 'battesimo' ricevuto nel carcere di Sulmona con il consenso espresso di PALAMARA.

P.M. - *... Fin qui stiamo parlando del periodo, chiamiamolo, di prova dove lei è in attesa di avere qualche notizia più certa sulla sua possibilità di essere affiliato. Si arriva, poi, ad un discorso più concreto? ... Gangemi le dice qualcosa di più? Le fa capire qualcos'altro?*

DICH. - *Sì, fa capire e successivamente ...mi propone quest'entrata. ... ovviamente, però lui non è che potesse procedere autonomamente... So, però, da parte sua che doveva intervenire Antonio Palamara di Ventimiglia per questa...*

P.M. - *Cioè che cosa le dice in concreto?*

DICH. - *Che si doveva mandare un'ambasciata ad Antonio Palamara a Ventimiglia. Se lui avesse dato il benestare per questa cosa si sarebbe potuto procedere alle affiliazioni.*

omissis

P.M. - *... E arriva, poi, questa ambasciata a Palamara o soprattutto la risposta di Palamara?*

DICH. - *Arriva la risposta tramite Massimo Gangemi che mi dice che per lui andava bene. L'unica cosa che aveva messo il vincolo è che non si poteva celebrare qui su in Liguria ma si doveva scendere in Calabria per celebrarlo.*

P.M. - *E le ha detto Gangemi il perché?*

DICH. - *No, perché non era il momento, perché qui non si poteva fare in quanto non c'era, era troppo rischioso riunire per battezzare qui in Liguria.*

P.M. - *Quindi stiamo parlando sempre prima del 2001.*

DICH. - Sì.

P.M. - Quindi, lei rimane in sospeso. Che cosa fa? Non può essere battezzato?

DICH. - Io rimango in sospeso e successivamente, dopo breve, vengo arrestato.

omissis

P.M. - Ma che cosa comportava, glielo hanno spiegato poi, il fatto di essere battezzato non in termini rituali?

DICH. - ... me lo spiegò anni dopo Massimiliano Sestito ...(che) Io ho conosciuto presso il carcere di Sulmona.

DICH. - Me lo spiegò nel dettaglio parlandomi del battesimo che venne fatto ad un certo Pardeo Pietro ... Venne fatto questo rito di conferimento di affiliazione presso il carcere di Saluzzo e venne fatto in maniera irrituale non raggiungendo questa copiatina di cinque persone e quando lui si presentò a Ventimiglia, a Ventimiglia gli buttarono zoccolo in terra... è il termine con cui si dice che si butta la dote che è stata conferita e si è celebrato di nuovo.

omissis

DICH. - Non era stata mandata l'ambasciata e quindi non era stata data la libera da parte di Antonio Palamara.

omissis

DICH. - Raccontando i miei trascorsi detentivi a Sestito Massimiliano, le precedenti conoscenze che avevo fatto, la carcerazione nei termini in cui l'avevo vissuta, lui decide di portare avanti il discorso di affiliazione nei miei confronti... ..

DICH. - Comporta che lui in questo periodo continua a saggiare il mio comportamento e il mio interesse e al contempo stesso inizia a passare a novità agli altri affiliati che sono sia all'interno dell'istituto penitenziario che dove io un domani dovrei andare ad esercitare.

DICH. - La prima cosa di cui **Sestito Massimiliano si deve accertare è che non ci sia nessun veto e nessun vincolo da parte del posto della mia origine e quindi la prima cosa che Sestito Massimiliano si assicura è che Antonio Palamara acconsenta a questo battesimo.**

omissis

P.M. - Sestito Massimiliano conoscendo la cavillosità 'ndranghetistica di Antonio Palamara molto attaccato alla ritualità e molto attaccato all'iter giusto e perfetto, non si accontenta della buona espressa da Francesco Gattini, che ... è uno degli originari trentatré santisti, ... e vuole ugualmente mandare l'ambasciata perché non vuole che io domani, uscendo dalla galera, possa subire quello che ha subito Pardeo Pietro o quant'altro.

omissis

P.M. - E torna l'ambasciata? Arriva questa ambasciata?

DICH. - Arrivata l'ambasciata positiva con Mico Iannaci all'interno del carcere di Sulmona...

omissis

P.M. - La prima cosa è individuare il luogo dove fare questo battesimo.

DICH. - Il luogo venne individuato e scelto la calzoleria del carcere di Sulmona perché, come le dicevo prima, era il luogo dove più difficilmente c'era la possibilità di essere intercettati nel mentre si faceva questo rito anche perché richiede il suo tempo. E

*successivamente avevamo libero arbitrio di movimento perché c'era un ottimo rapporto con la custodia della calzoleria nello specifico.*

*P.M. - Come si è strutturata? Quante persone erano presenti, quante ce ne vogliono per fare la prima...?*

*DICH. - La regola recita cinque, non più di cinque, non meno di cinque. Ovviamente questi cinque componenti devono essere i presenti al battesimo, ma nei casi particolari che ci sono, ovviamente, non tutte le persone sempre possono essere presenti perché o detenuti in un'altra struttura o non presenti a località esterna oppure anche per questioni di non palesarsi chiaramente un gruppetto*

*di cinque persone attorno, si usa sostituire la figura di queste persone con dei fazzoletti annodati che generalmente custodisce in tasca il celebrante.....*

*Queste cinque persone vengono definite o circolo formato o ciampa di cavallo. Ciampa di cavallo perché si usa proprio formare questo nucleo di persone a ferro di cavallo. Le persone prescelte per il conferimento di questo rito, nel mio caso, presenti dovevano essere tre tra cui Sestito Massimiliano, Bono Michele e Fedele Rocco.....*

*Dei cinque mancano due perché erano costituiti da due fazzoletti annodati: uno a ricoprire la carica di Antonio Palamara e uno a ricoprire la carica di Michele Lentini. Antonio Palamara come capo della società e Michele Lentini come capo giovane.*

*DICH. - Si ricostituisce una 'ndrina... Si deve ricostruire una 'ndrina perché la copiata è la carta di identità che accompagnerà lo 'ndranghetista per sempre.*

*omissis.*

*P.M. - Adesso stiamo parlando del battesimo iniziale, quindi la sua copiata era di inizialmente?*

*DICH. - Cinque persone.*

*P.M. - E quindi erano?*

*DICH. - Capo società, contabile, mastro di giornata, capo giovane e puntaio. Capo società nella figura di Antonio Palamara, contabile nella figura di Rocco Fedele, mastro di giornata Bono Michele, capo giovane Lentini Michele, puntaio Massimo Sestito.*

*omissis.*

*P.M. - Per quale motivo è stato messo Antonio Palamara come capo società?*

*DICH. - È stato messo per i motivi che le ho spiegato prima in quanto io una volta uscito dal carcere sarei dovuto ritornare in Liguria e quindi esercitare nell'area dell'influenza di Antonio Palamara. Oltremodo a questo, già con Antonio Palamara erano stati aperti dei discorsi sempre a livello 'ndranghetista e quindi andava da sé che Sestito Massimiliano volle fortemente l'avallo di Antonio Palamara per procedere su una persona che un giorno successivo Antonio Palamara si sarebbe ritrovato nell'area di sua influenza.*

*omissis*

*DICH. - Ho avuto lo sgarro sempre all'interno dell'istituto penitenziario e successivamente ricevo la libera per la santa e il vangelo da Antonio Palamara in occasione di un colloquio che abbiamo avuto presso la sua casa.*

*omissis*

*Dich. - in occasione di questo nostro incontro io gli dissi ad Antonio Palamara che desideravo andare avanti scalando questa gerarchia di doti, che già precedentemente era stato avanzato un discorso da Sestito Massimiliano al cospetto del capo locale Damiano*

*Vallelonga, che Damiano Vallelonga era già stato messo al corrente ed era d'accordo, ma che io siccome lo rispettava talmente a lui e gli volevo talmente bene che desideravo che fosse lui all'interno della mia "Copiata"...*

*P. M. - lui inteso come Antonio Palamara?*

*Dich. - ..Antonio Palamara e non questo Damiano Vallelonga, che per me era un estraneo. .... E lui mi disse: "Per quello che hai sofferto tu ti meriti questo e altro. Io sono d'accordo, ma scenditene ja sutta perché ccà stanno facendo nu focu". Quindi, mi disse: "Io sono d'accordo", ma mi rimandò come mi rimandò originariamente quando mi spiegò Gangemi a scendere giù.*

*P. M. - "giù" intende...? Cosa intende per "giù"?*

*Dich. - in Calabria (udienza 23/4/14 – pg. 31- 87 - 99 - 134)-(udienza 24/4/14 – pg. 14).*

- Importante elemento di riscontro sulla pratica anche in Liguria dei tradizionali riti di affiliazione era dato dal sequestro presso l'abitazione di CIRICOSTA Michele, nella perquisizione eseguita il 27/06/11 all'esecuzione delle ordinanze cautelari nel procedimento MAGLIO 3, della formula per un rito di affiliazione alla 'ndrangheta

*"STELLA*

*SAGGI COMPAGNI SIETE CONFORMI A FORMARE LA SAGRA STELLA POLARE?*

*A NOME DEL VENERANDO REDENTORE PADRONE DEL CIELO DELLA TERRA E DEL MARE I CAVALIERI*

*GIURANO SUL SUO ONORE, DI RACCOGLIERE I FIORI D'OGNI LOCALE. LI METTERANNO IN UN VASO COME FIORI*

*ED INSIEME FORMERANNO LA "SACRA STELLA POLARE"*

*SAGGIO COMPAGNO GIURATE SULLA "SACRA STELLA POLARE" CHE NON AFFIANCHERETE TRADITORI*

*(DITE LO GIURO)*

*SAGGI COMPAGNI SIETE CONFORMI A FEDELIZZARE QUESTO NOSTRO COMPAGNO?*

*SI.*

*PASSO LA MIA PRIMA E SOLA VOTAZIONE SU QUESTO COMPAGNO. SE FINO AD ORA LO RICONOSCEVO PER*

*COMPAGNO DI CROCIATA DA ORA IN POI LO LO CONOSCO PER FRATELLO DELLA SACRA STELLA POLARE*

*SAGGIO COMPAGNO ACCETTATE DAI VOSTRI FRATELLI UN BACIO E UNA STETTA DI MANO*

*FEDELIZZAZIONE: UNA CROCE SUL BRACCIO DESTRO.*

*SEGNO RICONOSCIMENTO:*

*PORTARE LA MANO SINISTRA SULLA CROCE DEL BRACCIO DESTRO"*

- Ciò premesso, va detto che numerosi e specifici riferimenti al rituale di affiliazione del 'battesimo' ricorrevano nelle intercettazioni del presente procedimento, in una serie di significative ed esplicite conversazioni che al tempo stesso consacravano il ruolo apicale di MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA Antonio, entrambi con potestà di 'battezzare'.

La questione veniva ripetutamente affrontata con riferimento alla richiesta di affiliazione avanzata da MACRI' Alessandro: era lo stesso MARCIANO Giuseppe nelle conversazioni con i sodali intercettate al ristorante LE VOLTE, a criticare pesantemente, sia l'eventuale

affiliazione di MACRI' Alessandro risultato totalmente inaffidabile, ma prima ancora la leggerezza dimostrata nel rivolgersi a lui che non aveva nessuna conoscenza del giovane. La risposta negativa di MARCIANO' Giuseppe, motivata con il fatto che a Vallecrosia non esisterebbe più nulla da decenni, lungi dal dimostrare la sua estraneità all'argomento – come vorrebbe l'interpretazione difensiva–, offre l'inequivocabile conferma della sua posizione al vertice del sodalizio.

Si consideri infatti che in tutte le conversazioni – di cui si riportano i passi più rilevanti–, anche a distanza di mesi dal fatto, stante la preoccupazione per eventuali indagini in corso (dapprima con gli arresti dell'operazione CRIMINE a luglio 2010, poi con l'arresto di MACRI' Alessandro per detenzione di pistola clandestina ai primi giorni del 2011), MARCIANO' Giuseppe non mancava di evidenziare ripetutamente ed insistentemente a tutti gli interlocutori la provvidenzialità della cautela usata da parte sua nel respingere la richiesta di MACRI', riferendosi all'enorme rischio corso di essere tutti arrestati se avesse dato una risposta diversa, e quindi apertamente confermando la possibilità concreta dell'agire alternativo.

Si riportano i discorsi inerenti la richiesta di 'battesimo' di MACRI' intrattenuti da MARCIANO' Giuseppe con i sodali, COSENTINO, SCARFO', TRINCHERA, MACRI' Paolo, MARCIANO' Vincenzo (cl.48) e ALLAVENA Omar.

In sintesi, MACRI' Alessandro veniva proposto per l'affiliazione dall'anziano calabrese Strangio Vincenzo, il quale dapprima si era rivolto a PALAMARA Antonio e BARILARO Fortunato (agevolmente identificabili come tali, anche per ampi riferimenti a Macri Michele persona di fiducia di PALAMARA *'ci faceva il servo ad Antonio suo padre'* e al figlio di BARILARO Fortunato menzionato come *'barbiere'* o *'Davide'*), entrambi i quali però lo avevano invitato a chiedere il consenso di MARCIANO' *"se non parli con Peppino non si può fare niente"*.

MARCIANO' Giuseppe fin da subito si manifestava contrario a tale affiliazione, criticando aspramente il metodo irrituale con cui gli era giunta la richiesta e l'estrema leggerezza con cui era stato trattato l'argomento; peraltro COSENTINO osservava la correttezza di essersi rivolti a lui dato il paese di provenienza del giovane *'...certo di Vallecrosia voi siete...'*.

L'ambientale n. 362 del 15/05/10 –intercettata nel procedimento SPIGA (5167/09 RGNR Sanremo) da cui la trasmissione degli atti alla DDA– era immediatamente successiva alla



richiesta di 'battesimo' per MACRI' Alessandro avanzata dall'anziano Strangio, al quale MARCIANO' aveva rinviato nel tempo la risposta per assumere frattanto informazioni.

| nr.         | rit.                                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                        | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------|--------------------------------------|----------|-------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 362<br>Amb. | 143/10<br>P.P.<br>5167/09<br>Sanremo | 15/05/10 | 08.52 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>COSENTINO<br>Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo.<br>9 | [...] pag 61<br>MARCIANO': <i>ma vi dico...ma (saluta una persona che passa nei pressi) è venuto STRANGIO quello di 80 anni, quanti anni ha?</i><br>COSENTINO: <i>85 anni quasi, qua è venuto?</i><br>MARCIANO': <i>qua è venuto ieri io non lo avevo mai visto .... io non sapevo che siete qua ha detto. ho domandato venti volte e nessuno mi ha detto che eravate qua .... sapete quel ragazzo di Vallecrosia che lavora che ha il bar a quel negozio prima del cimitero , c'è un supermarket vicino a mio nipote, vicino alla chiesa, a San Secondo</i><br>[...] pag 62-63-64-65-66<br>MARCIANO': <i>c'è un ragazzo di Vallecrosia che si chiama MACRI' che c'ha il bar lì ...</i><br>COSENTINO: <i>...non lo so non...</i><br>MARCIANO': <i>dice (Strangio) è due mesi che mi ha detto che vuole fatto .. vuole essere battezzato... dice io c'ho parlato ad Antonio e Antonio mi ha detto eh.. io cosa vi devo fare ? Dice, Fortunato mi fa sì, si può fare, ma però bisogna parlare... bisogna fare .... sono passato di nuovo l'altro ieri e mi ha detto va' a parlare con Peppino, se non parli con Peppino non si può fare niente.</i><br><i>E perchè vi ha mandato da me gli ho detto ?? Dice ... guarda che io non so chi è questo ragazzo ... andatevene gli ho detto tra un mese vi do la risposta, lo ho mandato via così.</i><br>COSENTINO: <i>non è che il figlio di MACRI' quello che ha fatto la rapina ....</i><br>MARCIANO': <i>certo, certo, certo.... certo</i><br>COSENTINO: <i>...come? ci faceva il servo ad Antonio suo padre...</i><br>MARCIANO': <i>... allora vi sto dicendo io cosa ho pensato che parte di qua il discorso. semmai fallo tu se vuoi, non ho capito, non sanno di cosa parliamo... compare Pino ...non possono capire</i><br>COSENTINO: <i>va al contrario il mondo</i><br>MARCIANO': <i>semai tu e voi fate, qua non me lo dovette mandare se io ...(inc)... perchè sono andato a parlare pure con Michelangelo sono andato a parlare e cosa vi ha detto...che devono parlare con Peppino... gli ho detto vedi che magari è qualche altro Peppino che io non so niente..</i><br>COSENTINO: <i>hai fatto bene</i><br>MARCIANO': <i>guarda che forse è un altro Peppino che io non ne so niente di queste cose... no che l'altra volta quando vi ho visto al funerale quando vi ho visto parlare mi sono dimenticato di parlarvi perchè stavo parlando con gli altri .... ed a questo ragazzo ci ho promesso che ... se voi glielo avete promesso ... fatelo ... non ho capito</i><br>COSENTINO: <i>... (inc) ..</i><br>MARCIANO': <i>ci rendiamo conto ?? vanno a dire andate da Peppino ma scherziamo?</i><br>COSENTINO: <i>ma non si vergognano ?</i><br>MARCIANO': <i>cioè vanno a dire andate da Peppino... Fortunato l'altro Peppino...tutti mi ha detto..</i><br>COSENTINO: <i>pure...(Secondino)? ma Secondino è un mese che è...inc...</i> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': <i>ma allora può darsi che non ha parlato ... no mi ha detto che ha parlato</i></p> <p>COSENTINO: <i>ha parlato? ma è normale che gli vanno a dire ... certo di Vallecrosia voi siete...</i></p> <p>MARCIANO': <i>ma perchè non lo ha mandato dall'altro..</i></p> <p>COSENTINO:...(inc)..</p> <p>MARCIANO': <i>chiaro..ma credo che...(inc)...la pure Pino gli ha detto che non...(inc)...</i></p> <p>COSENTINO: <i>ma pensa tu...</i></p> <p>MARCIANO':...(inc)...mio figlio Vincenzo.. gli ha detto senti devo andare a trovare tuo padre che io voglio fatto... perchè ho parlato con Antonio...(inc)...rumori [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'argomento veniva ripreso da MARCIANO' Giuseppe a distanza di tempo, dopo avere rifiutato la richiesta di 'battesimo', nell'ambito di una critica alla mancanza di riservatezza di BARILARO Fortunato il cui figlio Davide disponeva di informazioni 'all'ultimo livello'

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1256<br>Amb. | 1442/10<br>(esterno) | 26/07/10 | 08.24 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>COSENTINO Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo.<br>9 | <p>[...]pag 196- 197-198</p> <p>COSENTINO: <b>E suo figlio il barbiere è il più pericoloso.</b></p> <p>MARCIANO': <i>malanova mai malanova mai...quello vuol dire che lui ce le dice le cose</i></p> <p>COSENTINO: <i>è pericoloso</i></p> <p>MARCIANO': <b>perchè mio figlio non le sa le cose ?</b></p> <p>COSENTINO: <b>e perchè mio figlio non le sa le cose ?</b></p> <p>MARCIANO': <i>allora cosa vuoi da me vuol dire che le sa le cose...avete capito...!</i></p> <p>COSENTINO: <i>è pericoloso questo..!</i></p> <p>MARCIANO': <b>ma all'ultimo livello...</b></p> <p>COSENTINO: <b>è pericoloso è pericoloso</b></p> <p>.....</p> <p>MARCIANO': ...<i>(bisbiglia)...</i><b>meno male che gli ho detto a quello quando volevano fare sto ragazzo di Roverino meno male che gli ho detto a Arcangelo: gli dite che a Vallecrosia è 15 anni che non esiste più niente...quello è venuto che gli ha detto questo... "il barbierino" che escono alla sera insieme e gli ha detto che poi a Vallecrosia la comanda lui perchè è il più giovane e come fa a saperlo tuo figlio il barbiere..? eh...allora tu c'hai detto qualcosa...</b></p> <p>COSENTINO: <i>lui non poteva sapere</i></p> <p>MARCIANO': <i>vedete che...vedete che c'è 15 anni che a Vallecrosia non c'è più niente...</i></p> <p>COSENTINO: <i>sì sì sì meno male..</i></p> <p>MARCIANO': <b>gli ho detto se lo vogliono fare che lo facciano qua ... fanno che vogliono [...]</b></p> |

Il delicato argomento veniva ancora ripreso da MARCIANO' Giuseppe con SCARFO' e TRINCHERA nella già citata, e rilevante per molti aspetti, ambientale n 1400 del 01/08/10 MARCIANO', oltre ad evidenziare ancora l'imprudenza di BARILARO Fortunato, sottolineava la provvidenzialità della sua risposta che aveva scongiurato il rischio di essere tutti arrestati, avendo saputo dal proprio figlio Vincenzo e dal figlio di BARILARO

B

M

Fortunato che MACRI' Alessandro parlava in giro vantandosi con i ragazzi che sarebbe stato affiliato a Vallecrosia ed essendo il più giovane sarebbe poi diventato il capo.

SCARFO' Giuseppe rivelava di essere stato a propria volta contattato da Strangio Vincenzo al quale aveva risposto *'Vincenzo io non so chi poi non è competenza nostra se lui sta là è competenza di altri... mica nostra noi che c'entriamo?'*

Nel contesto MARCIANO' Giuseppe faceva espresso riferimento al battesimo del proprio figlio Vincenzo.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                           | Chiamato o sito intercettato                   | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1400<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 01/08/10 | 08.28 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>TRINCHERA Salvatore<br><br>SCARFO' Giuseppe | Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9 | [...] pag 233-234-235<br>MARCIANO': avete capito?...Se sanno questo..sanno più della..e infatti l'abbiamo qua Peppino..perchè sto ragazzo che dicevano come nessuno qua..questo del negozio che io l'ho visto una volta..è venuto STRANGIO tre quattro volte.. quello di..<br>SCARFO': MACRI'..MACRI'..<br>MARCIANO': eh..ora vi dico io..quando è venuto quello STRANGIO qua, c'ho detto io... e chi vi ha dato questo permesso a voi di parlare con questa persona..dice ho parlato con Fortunato e m'ha detto che va bene..la prima volta ho parlato con lui mi ha detto, ho parlato con Antonio che va bene.. e allora?<br>SCARFO': ...inc..<br>MARCIANO': ascoltami...perchè venite qua?... No perchè mi hanno detto che è a Vallecrosia che è di Vallecrosia..io gli ho detto tornate tra un mese. io in questo mese ho fatto una...bisbiglia inc..mi chiama mio figlio Vincenzo.. papà vedi che quel ragazzo di Roverino io non so che cazzo fa! che io...mio figlio non sa che cosa faccio io cosa non faccio...mi ha detto che ora lo dovete fare a Vallecrosia perchè poi diventa il capo lui che è il più giovane...gli ho detto ma di chi cazzo stai parlando eh?<br>Questa conferma, la ho avuta di Fortunato, l'ho incrociato per sbaglio gli ho detto ma che cazzo sei andato a fare là..no mi ha detto mio figlio il barbiere, non gli diamo niente, allora perchè è tuo figlio ti ha detto di non dargli niente che era con i ragazzi che quello parlava con i ragazzi e ci diceva che...torna quello STRANGIO qua.. gli ho detto io Vincenzo se qua dovete venire a prendere il caffè venite a prendere il caffè, vedete che a Vallecrosia è 20 anni che non c'è niente più..niente. non siamo nessuno e non sappiamo niente di nessuno che noi non siamo a quei livelli da 20 anni.. vedete cosa dovete fare ...è allora perchè mi ha detto Fortunato di venire da voi.. avete capito? Gli dici cosa vuoi. gli dite che per me là non possiamo fare niente che noi là non abbiamo.. <u>Se io non mi ero comportato così a quest'ora eravamo in galera tutti!</u> [...]<br>[...] pag 236-237<br>MARCIANO': non fate i nomi, parlate così..<br>SCARFO': .. (inc) e una cosa...lui invece di venire a trovare a voi è venuto a trovare a me e mi ha detto il fatto ... Vincenzo io non so chi poi non è competenza nostra se lui sta là è competenza di altri... mica nostra noi che c'entriamo? Eh dice ma..... beh si vedrà si parlerà con qualcuno però io non ho ... mi incontro con Fortunato dico ma che cosa è questa cosa ...inc... così così... inc...e lo hai |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p><i>mandato da me? ...inc... io gli ho detto di andare da Peppino</i><br/> <i>pag 243</i><br/> <i>MARCIANO': ma voi mi dovete dire se una merda di barbiere deve sapere chi sono io chi siete voi e chi è l'altro!...e lo sanno pure i cani in giro!</i><br/> <i>[...]pag 248</i><br/> <i>MARCIANO': (inc) Vincenzo infatti quando è uscito quando lo hanno battezzato non è... ma non sa un cazzo di niente eh ? mai parlato una parola di queste cose come fa un merdoso là come fa ...se non parla suo padre come cazzo fa a sapere ...</i></p> |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

MARCIANO' Giuseppe riprendeva nuovamente il discorso del 'battesimo' con SCARFO', il quale ribadiva ancora di essere stato contattato da Strangio.

| nr.          | rit.                 | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                      | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3260<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 28/09/10 | 10.37 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>SCARFO'<br>Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | <p><i>[...]pag 113-114-115</i><br/> <i>MARCIANO': e quello che vuole che fanno questo ragazzo del bar che è venuto quello STRANGIO di 82 anni e mi dice di Vallecrosia..guarda che a Vallecrosia c'è 15 anni che non risulta più niente eh...</i><br/> <i>SCARFO': ma quello quello è un ..inc...</i><br/> <i>MARCIANO': ...inc...</i><br/> <i>SCARFO': quello è una chiavica</i><br/> <i>MARCIANO': ma però chi lo manda..?</i><br/> <i>SCARFO': sì sì sì</i><br/> <i>MARCIANO': chi lo manda</i><br/> <i>SCARFO': ...INC... disse.. che se non vuole Peppino non si fa!</i><br/> <i>MARCIANO': chi è..?</i><br/> <i>SCARFO': ma io ve lo dissi che è venuto da me e mi ha detto che si credeva che quando abbiamo fatto il ...INC...</i><br/> <i>MARCIANO': 15 anni che a Vallecrosia non c'è più niente non dovete passare mai più..</i><br/> <i>SCARFO': sì ma..inc...a Vallecrosia allora gli ho detto io..inc...</i><br/> <i>MARCIANO': ...inc...e gli ha detto " ora mi fanno..inc..a me che poi a Vallecrosia divento il primo io che sono il più giovane quando mi dicono come devo fare poi sono io che comando...inc...avete capito...</i><br/> <i>SCARFO': il figlio era amico di mio figlio</i><br/> <i>MARCIANO': che cazzo state facendo Vincenzo..?...inc...che lavora in un bar lì sotto..nel bar con i ragazzi ci diceva alla sua ragazza che io ora divento il capo a Vallecrosia</i><br/> <i>SCARFO': sì ma questo tutto questo ha rovinato...ha rovinato...</i><br/> <i>MARCIANO': avete capito..vedi che a Vallecrosia c'è 15 anni che non esiste più niente..a volte chi parla..</i><br/> <i>SCARFO': sì sì</i><br/> <i>MARCIANO': O dice.. non abbiamo potuto fare niente che a Vallecrosia non esiste</i><br/> <i>SCARFO': ma no ma io vi sto dicendo..questi 4 giorni che aspetto..inc...che è una cosa...inc...BARILARO...inc... [....]</i></p> |

Dopo l'arresto in flagranza di MACRI' Alessandro per detenzione di pistola clandestina a gennaio 2011, MARCIANO' Vincenzo mostrava ulteriore soddisfazione per la condotta tenuta sulla richiesta di 'battesimo' per MACRI' Alessandro, parlandone col nipote MARCIANO' Vincenzo (cl.48) ed ALLAVENA Omar, e poi con la moglie ELIA Angela.

|              |         |          |       |                                                                        |                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2446<br>Amb  | 1690/10 | 12/01/11 | 10.03 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Hunday Coupè tg. AG438DY                  | [...] pag 9 -10<br>ALLAVENA: hai visto cosa c'è sulla locandina?<br>MARCIANO': inc. aspromonte<br>ALLAVENA: <u>padre e figlio</u><br>MARCIANO': <u>te lo ricordi quella volta, quando (voci sovrapposte) meno male che io... la previdenza c'è l'ho... ..meno male che io la previdenza c'è l'ho</u> (voci sovrapposte)<br>ALLAVENA: l'attentato al presidente<br>MARCIANO': <u>me lo mandano li... (pausa) ....buttato fuori come... come una scarpa.... ma guarda che io per queste cose non so niente, andate fuori</u><br>ALLAVENA: tremendo<br>MARCIANO': <u>ora si vede chissà quanto hanno parlato eh</u><br>MARCIANO': (voci sovrapposte) che cazzo di uomini sono questi [...] |
| 2447<br>Amb. | 1690/10 | 12/01/11 | 10.19 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Hunday Coupè tg. AG438DY                  | [...] pag 43-44<br>MARCIANO' G.: <u>meno male che quella volta li ho buttati fuori come le scarpe, "guardate io di queste cose c'è vent'anni che non so più niente io di queste cose" . E chi era?! Il figlio di Fortunato (ndr BARILARO) che li ha mandati..inc..lui e tutti e tre e pure 'Ntoni...inc..che è venuto a nome di Antonio. Ora bisogna vedere con sta pistola che succede se non cade e parla qualcosa..inc..e non hanno parlato eh?! [...]</u>                                                                                                                                                                                                                           |
| 214<br>Amb.  | 2319/10 | 21/01/11 | 12.54 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela                                  | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] pag 45-46<br>ELIA: ah, a me me lo dici che si deve stare attenti!<br>MARCIANO': <u>Penso se... questo figlio di buona mamma... lui quando è venuto da me quello STRANGIO... ti ricordi che veniva quello STRANGIO? A questo fatelo voi a Vallecrosia che è così... e io gli ho detto guarda che a Vallecrosia non c'è niente... Vallecrosia è pulita, cioè non è che non c'è niente (voci sovrapposte)</u><br>ELIA: Ma chi è STRANGIO ?<br>MARCIANO': <u>VINCENZO STRANGIO. Hai capito perché poi a questo lo hanno arrestato il figlio di MACRI'... pensa se io non avevo avuto questa preveggenza cosa era successo/ [...]</u>                                                  |

A distanza di tempo MARCIANO' Giuseppe ribadiva ancora una volta la necessità di agire con cautela nel timore di indagini in corso, e nell'occasione riepilogava l'intera vicenda in

una lunga ed articolata conversazione con MACRI' Paolo, di cui si riportano solo i passi inerenti il 'battesimo'.

MACRI' Paolo, come già SCARFO', rivelava di essere stato interpellato da Strangio.

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori            | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1272<br>Amb. | 2319/10 | 06/03/11 | 10.31 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MACRI' Paolo | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 306-315<br>MARCIANO': bisogna stare attenti, qualche sei mesi fa quello STRANGIO..<br>MACRI': Vincenzo?<br>MARCIANO': viene e mi dice.. vedete che c'è un ragazzo che hanno un..<br>MACRI': sì, lo so, lo so<br>MARCIANO': lo sai il fatto?..<br>MACRI': <b>sì, sì, mi ha chiamato anche a me..</b><br>MARCIANO': gli ho detto chi è? Ha detto questo qua di Vallecrosia..<br>MACRI': MACRI' è...<br>MARCIANO': gli ho detto... e chi ve lo ha detto a voi.. lui mi ha detto che ha parlato con Antonio, con Fortunato ..mi ha detto un paio di nomi.. e gli hanno detto di venire a parlare con voi. gli ho detto io passate di qua tra otto giorni... <b>ho voluto informarmi com'è..</b><br>MACRI': certo, certo..<br>MARCIANO': il primo.. il figlio di Fortunato, quello il barbiere..<br>MACRI': Davide, Davide...<br>MARCIANO': mi dice..compare Peppino fate attenzione che veniva sempre con me, usciva ..inc.. ma davanti a tre ragazzi dice..ora divento qualcuno a Vallecrosia..perchè dice ora quando vuole Peppino MARCIANO' mi chiama, mi fanno a me, io divento un uomo di coso..a tre ragazze femmine..e poi compare Peppino è anziano e si ritira e divento io il ..inc.. gli ha detto..quando è tornato STRANGIO, gli ho detto.. vedete che a Vallecrosia, gli dite a questa persona di andare da quelli che gli hanno detto così, <b>da Antonio.. da Fortunato..da chi altro ha parlato..e gli devono dire che ..inc.. se vogliono un parere mio gli dico che è un bravo ragazzo</b> ma a Vallecrosia è da 15 anni che non esiste più niente.. non c'è niente più, non facciamo niente e non sappiamo niente..mi dice allora posso andare da Michelangelo..no, a Michelangelo gli ho mandato un'ambasciata ..inc.. hai capito? Gli ho detto io cacciateli fuori che ..inc.. Arriva Vincenzo il mio e mi ha detto..o papà, fate attenzione a cosa fate, io non so niente che tu mai mi hai detto una parola a me ma questo vedi che sta facendo..gli ho detto io..ma io a questo non lo conosco nemmeno, non so chi è? Dice..no, dice che ha parlato con Antonio, che ha parlato con Vincenzo dello zio Ciccio..e Vincenzo dello zio Ciccio chi è? Che sa di queste cose..non sa niente nessuno, che vadano da lui da ..inc.. che se vogliono lo fanno loro, a Vallecrosia non c'è più niente, non esiste più.. <u>se io non avevo fatto così ci avevano arrestati a tutti, ora lo hanno arrestato..capito?</u><br>MACRI': Sì sì lo so<br>MARCIANO': Hai capito? E come? Perché? Con le telefonate che hanno fatto che lui ha è qua e là.<br>MACRI': Sì sì mi hanno chiamato pure a me questo qua.<br>MARCIANO': Sì sì.<br>MACRI': <b>Questo ragazzo mi aveva chiamato pure a</b> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p><i>me; siccome che ho comprato i mobili la al Mercatone.</i></p> <p>MARCIANO': Si si si.</p> <p>MACRI': Erano seduti questo ragazzo. VINCENZO STRANGIO, coso là e mi hanno chiamato e mi ha detto: "PAOLO ma sai questo ragazzo" "ma non lo so l'INCENZO voi sapete INC io sono andato in Francia", si vede che hanno parlato e questo ragazzo ha chiamato a me; siamo andati fuori abbiamo discusso un pò gli ho detto: "vedete INC non voglio INC a Gioia conosce a tizio conosce a caio conosce".</p> <p>MARCIANO': Uh hai capito?</p> <p>MACRI': Ah ho detto io ho chiamato a VINCENZO e gli ho detto: "VINCENZO lasciate stare non fate niente".</p> <p>MARCIANO': Eh INC non gli conviene.</p> <p>MACRI': "Non fate niente <b>conosce a PIROMALLI</b> conosce a quello conosce a quell'altro". gli ho detto a VINCENZO: "lasciate stare non gli dite niente e lasciatelo perdere" io non gli avevo mai dato confidenza a suo padre, a suo padre mai confidenza.</p> <p>.....</p> <p>MARCIANO': E pensa che se io non ero non ero stato capisci? Questo provvedimento poi ho mandato chiamando ANTONIO : "ma che cazzo stai facendo?", ha detto: "perché? Con me non ha parlato mai", "no mi ha detto che ha parlato con te e con STRANGIO così e così", "no no magari STRANGIO gli ha detto che lui ha parlato con me" hai capito?</p> <p>MACRI': Si si.</p> <p>MARCIANO': "ma io non ho parlato con lui non so niente di queste cose".</p> <p>MACRI': No e poi me l'hanno detto a Gioia perché è uscito sul giornale. ... "Ma con questo MACRI' è un tuo parente?" ... No è un omonimo INC</p> <p>MARCIANO': INC (segnale disturbato) hai capito? Allora lui è stato Fortunato dice "si avete fatto bene avete fatto bene " sai come fanno " avete fatto bene perché mio figlio ha detto che INC", e gli ho detto io: "allora dovete firmare un vaglia per sapere chi sono le persone, dovete devono sbagliare prima e poi sapete chi sono loro".[...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Dalle intercettazioni sopra riportate risultava chiaro come MARCIANO' Giuseppe fin da subito avesse rimandato a PALAMARA ed altri, dai quali la richiesta era giunta a lui, ogni responsabilità sulla decisione per eventuale affiliazione di MACRI' Alessandro ('gli ho detto se lo vogliono fare che lo facciano qua... fanno che vogliono')- ('Dice... no. dice che ha parlato con Antonio, che ha parlato con Vincenzo dello zio Ciccio,... E Vincenzo dello zio Ciccio chi è? Che sa di queste cose.. non sa niente nessuno, che vadano da lui da ...INC... che se vogliono lo fanno loro...')

Ulteriore conferma se ne traeva dalle asserzioni di MARCIANO' nella conversazione con TRINCHERA intercettata a distanza di mesi, nel dicembre 2010

| nr.          | rit.                 | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                        | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3859<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 06/12/10 | 07.44 | MARCIANO<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo.<br>9 | [...] Pag. 511<br>MARCIANO: Si dove ora c'è quel MACRI'. là che fan.. hanno il bar! Per conto mio, sennò che vanno a fare (ndr: "chi vannu u fannu!") <b>Antonio era qua la mattina</b> , mio nipote Vincenzo là, e cose..tutti che.. TRINCHERA: eh..coso... |

L'interessamento di PALAMARA si traeva altresì dalle numerose conversazioni intercettate nello stesso periodo di tempo tra MACRI' Alessandro ed il padre Michele (definito da COSENTINO come 'servo' di PALAMARA) da cui emergeva che MACRI' era esaltato all'idea di entrare a far parte della 'ndrangheta al punto da essere disposto a compiere qualsiasi delitto se gli fosse stato ordinato da PALAMARA, e più volte si riferiva al 'battesimo' che da questi avrebbe potuto ricevere.

| nr.         | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori             | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 261<br>Amb. | 2009/10 | 01/12/10 | 17.14 | MACRI' Michele<br><br>MACRI' Alessandro | Mercedes<br>tg.<br>CB319LR   | Pag. 119<br>MACRI' M.: <b>Lui conosce tutti i PELLE e i ...INC... ANTONIO, eh!</b><br>MACRI' A.: Di giù?<br>MACRI' M.: Eh!<br>MACRI' A.: <b>Conosceva la "mamma santissima"?</b><br>MACRI' M.: <b>La conosceva? E' amico suo, come non lo conosceva?</b><br>MACRI' A.: Ma va, va! La mamma santissima?<br>MACRI' M.: E quello era solo nel paese lì che mamma.....INC... che mamma santissima ...INC... lui che cosa c'entra? Lo conosceva sì, eh! Sono venuti al matrimonio e tutto...<br>MACRI' A.: Porco zimani!<br>MACRI' A.: Minchia, son le famiglie più potenti, eh, i <b>PELLE? Eh, PELLE e BOTTARI</b> . Sono i più potenti, no? Sono fra le più potenti di tutta la 'ndrangheta loro, eh?<br>[...] pag 120<br>MACRI' M.: mmh! <b>Antonio è bravissimo</b> io pure ti avrei fatto .. inc..<br>MACRI' A.: lui è un uomo in grado di <b>battezzare e non questi scemi...</b> |
| 397<br>Amb. | 2009/10 | 08/12/10 | 11.03 | MACRI' Michele<br><br>MACRI' Alessandro | Mercedes<br>tg.<br>CB319LR   | [...] pag 85<br>MACRI' A.: <b>e dopo quest'affare qua con Antonio.. parlerò con Antonio e costringerò Antonio a farmi il battesimo eh..perchè io voglio far parte della 'ndrangheta</b> eh...la 'ndrangheta quella buona quella che sposta i miliardi di euro in tutta Europa eh..che mi manda in qualche canale...<br>MACRI' M.: vedi di non finire...inc...in quattro mura..<br>MACRI' A.: <b>voglio far parte della 'ndrangheta...</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 602<br>Amb. | 2009/10 | 18/12/10 | 02.35 | MACRI' Michele<br><br>MACRI' Alessandro | Mercedes<br>tg.<br>CB319LR   | [...] pag 153<br>ALESSANDRO: - Dopo che muore ANTONIO PALAMARA, io piglio e me ne vado! Non me ne vado a puttane, io me ne vado nei calabresi che contano.<br>ANTONIO: - Va bene.<br>ALESSANDRO: - Perché a Montreal... a Montreal...<br>MICHELE: - Montreal ...INC...<br>ALESSANDRO: - ...c'erano due fratelli.<br>SALVATORE e ANTONIO COLUCCIO...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |



|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MICHELE: - Ma sono in carcere adesso!</p> <p>[...] Pag 159</p> <p>ALESSANDRO: - Uno: devi sparire da Ventimiglia; due: devi avere i soldi; e terzo: devi avere le idee giuste. Se hai tutte queste tre qualità qua ed hai coglioni per andare o in Brasile o in Spagna o a Montreal o a Melbourne ed hai i coglioni per andare ad investire là ed avere a che fare... associarti con la 'ndrangheta di là, allora puoi essere un qualcheduno in tutto il mondo. Se non hai i coglioni per associarti alla 'ndrangheta di là ed investire con loro, puoi sempre zappare la terra che non fai mai un euro in tutta la vita. Perché, se tu vai là e ti comporti da non calabrese, papà, fai tanta di quella fame...</p> <p>[...] Pag 161</p> <p>ALESSANDRO: - Uno deve camminare sempre da calabrese! Rispettare è la prima regola, associarsi è la seconda. Se uno cammina da calabrese...</p> <p>[...] Pag 162</p> <p><b>ALESSANDRO: - Se uno cammina con i calabresi, si associa con la 'ndrangheta, puoi fare i soldi nella vita ma soldi veramente a palate!</b></p> <p>[...] pag 162-163</p> <p>ALESSANDRO: - Adesso non mi fare parlare, va! Non voglio più parlare. Da questo momento qua non si parla più. Pum. pum. pum. pum. pum.</p> <p><b>L'importante è andare via da Ventimiglia con i soldi, con le idee chiare e sapere gli obiettivi che uno vuole andare e ovviamente agganci e contatti, perché abbiamo una grande amicizia con ANTONIO PALAMARA e la 'ndrangheta è tutta collegata, eh! Questo che sia chiaro e che sia limpido e scritto bello chiaro e pulito. Le famiglie si conoscono tutte. Io basta che sono battezzato a Ventimiglia e fatto locale di Ventimiglia, mi presento come locale di Ventimiglia a Duisburg, mi presento come locale di Ventimiglia a Montreal o mi presento come locale di Ventimiglia a Rio de Janeiro, io trovo amici, rispetto, solidarietà ovviamente con le regole cristiane dei calabresi, fatte sotto la quercia di Santo Rocco d'Acquaro, capito? Con quelle regole lì vai avanti. Eh! Se uno viola quelle regole lì che sono il rispetto... prima regola è il rispetto e seconda regola è il sapersi comportare e tutto, allora è meglio che non si muova neanche da Ventimiglia perché lo fanno fuori. [...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Del resto i legami con PALAMARA, attestati da servizi di OCP documentanti la presenza dei MACRI' nell'abitazione di PALAMARA in occasione delle conversazioni intercettate il 01/12/10 e 08/12/10 (v. annotaz. P.G.), risultavano ulteriormente confermati dalla già citata intercettazione n. 531 del 14/12/10 tra MACRI' Alessandro ed i nonni in occasione del funerale di CARLINO Domenico, ove il giovane avrebbe accompagnato PALAMARA dal quale avrebbe appreso il comportamento da tenere.

B

M

7

| nr.         | Rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                      | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 531<br>Amb. | 2009/10 | 14/12/10 | 13.41 | MACRI' Alessandro<br><br>LEGUDI Antonio<br>NONNO | Mercedes tg. CB319LR         | <p>.....</p> <p>MACRI' Alessandro: - ci vediamo con tutti ci vediamo, siamo tutti là. Ti dico... mi hanno già detto che ci saranno di quella Polizia. Cara... foto, sai?</p> <p>SCIACCA Carmela: - E si, eh!</p> <p>MACRI' Alessandro: - Filmati, filmano, fanno, non fanno, disfano... mi hanno già detto, eh!</p> <p>LEGUDI Antonio: - Dove?</p> <p>MACRI' Alessandro: - ANTONIO mi ha detto "Tu mi vieni a prendere, stai con me... non parlare a nessuno finché non... finché non ti dico "quello puoi salutarlo e quello no" e poi, dopo...</p> <p>.....</p> <p>LEGUDI Antonio: - Ma viene pure ANTONIO ?</p> <p>MACRI' Alessandro: - Sì, sì, devo andare con lui devo andare! Sto con lui io, eh! Mi ha detto "Tu... - ...mi ha detto ANTONIO...- eee...</p> <p>SCIACCA Carmela: - "Resta con me" ha detto.</p> <p>MACRI' Alessandro: - "...resta con me, bocca chiusa, poche parole...". Dice "Quando vedi uno, se lo saluto io, lo saluti tu, se non lo saluto, cammina dritto, anche se lo conosci." mi ha detto, eh! .....</p> |

### LE CARICHE e LE RIUNIONI

- Una serie di conversazioni alquanto significative, riferite alle cariche e alle riunioni finalizzate alla loro attribuzione, interessanti il territorio ligure compresa la zona del Ponente, venivano intercettate nel procedimento CRIMINE (1389/08 RGNR- Reggio Calabria) e nel procedimento MAGLIO 3 (2268/10 RGNR- Genova).

Già un'ambientale intercettata nel 2008 nel noto agrumeto di Rosarno evidenziava che OPPEDISANO Domenico aveva concesso ad alcuni personaggi il potere di conferire "cariche" a Genova e provincia.

| nr.        | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                   | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 75<br>amb. | 2459/08 | 17/12/08 | 19.49 | OPPEDISANO Domenico<br><br>PRIMERANO Giuseppe | Agrumeto Rosarno             | <p>Pag 7-8-9</p> <p>OPPEDISANO Domenico: ... (inc. forse Bocale ) c'è l'ha Carbone ... Pasquale c'è l'ha a... a Oppido... (inc.) Carbone... (inc.) <b>poi due o tre che vengono dalla costa Jonica...</b> (inc.) sulla jonica (inc) <b>non è cambiato niente</b></p> <p>PRIMERANO Giuseppe: A reggio non sono cambiati nemmeno</p> <p>OPPEDISANO Domenico: Questo qua di cui ti dicevo.... (inc.) sennò ce ne andiamo sulla jonica (inc.) e lui come fa ad andare sulla jonica. Tutta la parte di qua, non puoi andare, non puoi andare non ti accettano nemmeno là, non ti possono <b>accettare quelli della Jonica a te tu sei di questa parte e facciamo discussioni con gli altri. Non sono fesserie queste cose</b> .....</p> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>OPPEDISANO Domenico: ... io ti ho detto, noi non vogliamo che ci venga tenuto l'ombrello ma non vogliamo nemmeno tenerlo l'ombrello facciamo le cose per bene come devono essere perché guardate era un accordo e qua <b>sono venuti pure quelli della Liguria...</b> <b>A Genova sono venuti in quattro a trovarmi, Mimmo Gangemi.</b> suo zio (inc) Gangemi già che fare (inc) sennò lui sono già cinquant'anni che era là (inc) è venuto un altro che è parente dei così... <b>ora hanno le cariche per conto loro là (inc) Genova (inc) non ne vogliono sapere (inc) finché si fanno le cariche e una carica la vogliono pure loro là...</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**La riunione clandestina** avvenuta ad **Alessandria il 28/02/010** presso l'abitazione di Maiolo Antonio era finalizzata all'attribuzione di 'doti' (fiori) a tre soggetti, in particolare all'affiliazione di Caridi Giuseppe, consigliere comunale di Alessandria, e al conferimento della 'santa' a Maiolo Antonio, entrambi imputati nel processo ALBACHIARA (8928/11 RGNR- Torino).

L'oggetto della riunione si comprendeva chiaramente dalle ambientali 92-94 del 28/02/10 (RIT 385/10) intercettate in auto tra GANGEMI Domenico e GARCEA Onofrio, che al ritorno commentavano con soddisfazione l'avvenimento a cui avevano partecipato.

| nr.           | rit.                                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------|--------------------------------------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 92<br>Am<br>b | 385/10 P.P.<br>2268/10/21<br>DDA GE  | 28/02/10 | 14.51 | GARCEA<br>Onofrio<br><br>GANGEMI<br>Domenico | Fiat Panda tg.<br>DY440ZH    | <p>[...] pag 17-18<br/> GANGEMI D (Inc.) però, vi posso dare na mano, la può <b>preparare meglio</b> compare no...? (Inc.)<br/> GARCEA O Si...!!! Si...!!!<br/> GANGEMI D (inc.) fantasia, no compare allora non ha manco.... <b>Ma il rituale è bello in tutte le cose.</b> è quello che ti fa...<br/> GANGEMI D ... e allora è inutile che li fa uno (inc.)<br/> ... è quello che ti fa....inc..il sollievo morale non è che..inc.. ...che ti dice, vabbè in questo momento.. (inc.) a brutta. <b>No il rituale ci vuole, ci vuole tutto, il rituale bisogna prepararlo, provarlo e farlo....</b><br/> GARCEA O (inc)<br/> GANGEMI D Comunque che <b>non è uscito male</b> però.... No?<br/> GARCEA O No...!!!<br/> GANGEMI D Oh dio era lui l'addetto, <b>io sono venuto per dargli una.</b> diciamo (inc.) là.[...]</p> |
| 94<br>Am.     | 385/10<br>pp<br>2268/10/21<br>DDA GE | 28/02/10 | 15.28 | GARCEA<br>Onofrio<br><br>GANGEMI<br>Domenico | Fiat Panda tg.<br>DY440ZH    | <p>pag 22-23-24<br/> GANGEMI D.: <b>una voltata e una girata ne abbiamo fritti</b> (fonetico: friimm' , ndt) <b>tre ... CARIDI...</b><br/> GARCEA O.: <b>CARIDI</b><br/> GANGEMI D.: <b>è sempre un giovanotto</b><br/> GARCEA O.: <b>ginestra</b><br/> GANGEMI D.: <b>A Minna</b><br/> GARCEA O.: <b>lametta... a chi altro ...inc... piano piano ...inc...</b><br/> GANGEMI D.: <b>CARIDI..a Minna... a ...inc... Maiolo ... la Mammà</b><br/> GARCEA O.: <b>...inc... Maiolo ...inc...La vecchia.....era quella che voleva Mimmo</b><br/> GANGEMI D.: <b>...inc...</b></p>                                                                                                                                                                                                                                               |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>GARCEA O.: <i>poi i due Santisti..inc..</i><br/>GANGEMI D.: <i>i tre compare! ...inc...</i><br/>GARCEA O.: <i>e l'altro ...inc... due prima e uno dopo</i><br/>GANGEMI D.: <i>quando mai ...inc...(ride) ...</i><br/><i>(pausa) no per la "minna" e per la mamma lo sapevamo noi ... ne ho visti tre poi ...inc.. vabbè però avevano facoltà di farlo loro...</i><br/>GARCEA O.: <i>sì ..inc.. è stata una cosa bella</i><br/>GANGEMI D.: <i>bella no?</i><br/>GARCEA O.: <i>sì bella, faceva piacere che ci fossimo noi</i><br/>GANGEMI D.: <i>si no no.. (pausa) .... inc...</i></p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

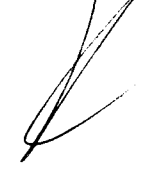
Ad ulteriore comprova circa la natura 'ndranghetista della riunione in cui era avvenuta l'affiliazione di Caridi, veniva successivamente intercettato nel negozio di ortofrutta di GANGEMI Domenico a Genova un colloquio avente ad oggetto proprio l'avvenuta cerimonia, e soprattutto l'opportunità di introdurre all'interno della 'ndrangheta soggetti appartenenti ad ambienti politici, quale appunto il consigliere comunale Caridi.

| nr.              | rit.                                          | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                           | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------|-----------------------------------------------|----------|-------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 94<br>Amb<br>.   | 385/10<br>P.P.<br>2268/10/21<br>DDA<br>Genova | 18/03/10 | 17:23 | GANGEMI Domenico<br><br>E due uomini non identificati | Fiat Panda targata DY440ZH                | [...]<br>UOMO 1: io .. è la prima volta che lo sento che un politico non può .. (inc.)<br>GANGEMI DOMENICO: no, no, no, cumpare..<br>UOMO 1: perché noi dobbiamo ...perché il politico è come che adopera un cappello, come che adopera una tuta...?<br>GANGEMI DOMENICO: è l'autorità ...<br>UOMO 2: il politico può essere pure ... (inc.) .[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 6927<br>Amb<br>. | 373/10<br>P.P.<br>2268/10/21<br>DDA<br>Genova | 18/03/10 | 17.40 | GANGEMI Domenico<br><br>E due uomini non identificati | Negoziò di ortofrutta Piazza Giusti nr.26 | .....<br>UOMO 1: potrà darsi che sia così ma allora avete sbagliato. ... ma allora, allora, allora avete sbagliato anche voi che avete accettato ... sotterraneamente pure (inc.) pure voi avete sbagliato che avete accettato CARIDI [...]<br>pag<br>GANGEMI D.: ma quello si è voluto chiudere un occhio ... aspettate ... lì .. CARIDI è un bravo amico [17.39.17] si è voluto chiudere un occhio .. sappiamo che è un cristiano che si comporta buono, se posso aiutare un amico, si è fatta un'eccezione e si è chiuso un occhio ..però non è che siamo ...per dire .. per dire il Sindaco di Siderno ..il Sindaco di Siderno lo sapete che è capo locale a Siderno [17.39.34] è un povero cristiano .. (inc.) [...]<br>GANGEMI D.: come si parla per passare il tempo .. allora vi dico se ... (inc.) sia cristiani qua della Liguria sia della Calabria. (inc.) però se si vuole fare la normalità ... (inc.)<br>UOMO 1: l'avete voluto fare per una cosa personale e che merita: regaliamo sto fiore per dire [17.40.31] .. ma come regolamento no .<br>GANGEMI D.: come regolamento no .... (...omissis...) Ore [17.41.41]<br>GANGEMI D.: perché a Siderno non ... (inc.) un cristiano che capisce ...è figlio di un buono cristiano ... (inc.) lo conosci come un buonissimo cristiano .. dico per dire ..un domani se interessa ..(inc.) pero se può essere al nostro servizio..[17.42.00] |





81



|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | ...chiudiamo un occhio , pero voglio dire io se si andrebbe alla lettera. ... [...] perché io di Giuseppe CARIDI mi fido come mi fido compare solo di voi [17.43.00] perché ... è un cristiano come noi ... pure il sindaco di Siderno è un cristiano come noi ... però voglio dire io .. ci siamo .. di quella che dovrebbe essere la cosa .. (inc.) <b>se è un buono cristiano in un locale ... un politico .. ci fa comodo</b> ...[17.43.28] (inc.) |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Alla riunione di Alessandria del 28/02/10 erano presenti, tra gli altri, BARILARO Fortunato, BARILARO Francesco, CIRICOSTA Michele e PEPE' Benito (attualmente imputati nel processo MAGLIO 3) come osservato dai Carabinieri nel corso di un mirato servizio di o.c.p. (v. annotaz. P.G.)

Significative in tal senso erano le conversazioni 91-92 del 28/02/10 (RIT 385/10) intercettate in auto tra GANGEMI e GARCEA, ai quali BARILARO Francesco segnalava la possibilità di essere pedinati dalle forze dell'ordine; nel viaggio di ritorno i due personaggi commentavano negativamente l'eccessiva cautela dei BARILARO e criticavano aspramente i componenti della delegazione di Ventimiglia definiti 'quattro capre'.

| nr.        | rit.                                   | Data     | ora   | Chiamante c/o interlocutori                                      | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------|----------------------------------------|----------|-------|------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 91<br>Amb. | 385/10<br>P.P.<br>2268/10/21<br>DDA GE | 28/02/10 | 10.30 | BARILARO Fortunato<br><br>GARCEA Onofrio<br><br>GANGEMI Domenico | Fiat Panda tg. DY440ZH       | Pag 6-7-8-9-10<br>BARILARO F.: compare voi lo sapete dove è?<br>GARCEA O.: no.<br>BARILARO F.: e noi neanche<br>GANGEMI D.: ma a me mi hanno detto all'uscita... all'uscita.. di cosa...<br>GARCEA O.: che andiamo, andiamo dove stavo aspettando io compare, all'uscita dell'autostrada Eh!<br>BARILARO F.:inc. <b>ma avete visto chi c'era dietro?</b><br>GARCEA O.:no. Chi c'era?<br>BARILARO F.:i sbirri<br>GARCEA O.:ma in borghese?<br>BARILARO F.:con la Golf in borghese.<br>GANGEMI D.: che Golf era?<br>BARILARO F.: Golf scura.<br>GARCEA O.: blu?<br>GARCEA O.: <b>voglio vedere sta Golf, che l'ho vista pure a Genova sta Golf compare Mimmo..inc..</b><br>GANGEMI D.:ma andiamo di persona...inc.. Golf ce ne<br>GARCEA O.: Una Golf l'ho vista a Genova<br>GANGEMI D.:..che ci veniva dietro?<br>GARCEA O.: Ho avuto un paio di volte l'impressione<br>BARILARO F.: fermiamo per qua noi.<br>GARCEA O.:si, aspettatemi per qui, si<br>..... |
| 92<br>Amb. | 385/10<br>P.P.<br>2268/10/21<br>DDA GE | 28/02/10 | 14.51 | GARCEA Onofrio<br><br>GANGEMI Domenico                           | Fiat Panda tg. DY440ZH       | Pag 13<br>GARCEA O.: <b>e Ciccio che vede sbirri da tutte le parti, Ciccio BARILARO</b><br>Pag 16<br>GANGEMI D.:la Golf..(ride)<br>GARCEA O.: <b>quattro capre questi qua</b> (ride)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>GANGEMI D.:...inc.. <b>mangiano capre..</b></p> <p>GARCEA O.:...inc.. è davvero da una vita che mangiano capre, ma che cazzo me ne fotte a me, <b>ma per davvero compare qualcuno va a livello quando scende al paese ...inc...</b></p> <p>GANGEMI D.: Si, ma se allora, come fa...</p> <p>GARCEA O.: ....un uomo di questa portata no no, avete capito? <b>Ma se dovessi raccontargli cosa fanno qui questi 'ndranghetisti qua dicono ma..ma che andate a fare? Ma per favore ma davvero ragazzi, (inc) andiamo a parlare di (inc) di lavori (inc) minchia....</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Ulteriore conferma circa la natura 'ndranghetista della riunione e la partecipazione di CIRICOSTA proveniva dall'ambientale intercettata presso la nota lavanderia APE GREEN di Siderno tra COMMISSO Giuseppe esponente di vertice della "società" di Siderno (RC) e lo stesso BELCASTRO Domenico affiliato al "locale" di Genova che aveva partecipato alla riunione tenutasi la domenica precedente e quindi effettivamente il 28/02/10.

| nr.           | rit.             | data     | ora | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------|------------------|----------|-----|---------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12035<br>Amb. | 951/09<br>DDA RC | 04/03/10 |     | COMMISSO<br>Giuseppe<br><br>BELCASTRO<br>Domenico | Lavanderia<br>sita a Siderno | <p>[...] pag 79-80-81</p> <p>BELCASTRO: ... <b>"a me questo e quest'altro"...</b> e gli ho detto io: <b>qua andiamo allo sbaraglio, gli ho detto io... se vi dico che ci riuniamo così, viene la fine del mondo...</b> COMMISSO: <b>Non si tiene così.../</b></p> <p>BELCASTRO: <b>Hanno accettato tutti, compare MICHELE... è da poco che ci siamo riuniti, per dire la verità è stata domenica scorsa, per tre anni che non si fa niente... fino a.../</b></p> <p>COMMISSO: <b>MICHELE chi?.../</b></p> <p>BELCASTRO: <b>CIRCOSTA... no, lui è buono.../</b></p> <p>COMMISSO: <b>È serio MICHELE.../</b></p> <p>BELCASTRO: <b>Serio in tutti i modi... lui vi saluta assai, assai.../</b></p> <p>COMMISSO: <b>Si, è serio.../</b></p> <p>BELCASTRO: <b>Ha detto che come scende vuole venire a trovarvi.../</b></p> <p>COMMISSO: <b>Se lo ha detto allora viene a trovarmi... allora se parla di nuovo e dice che non mi faccio vedere io quest'amico.../</b></p> <p>BELCASTRO: <b>Lasciatelo fottare.../</b></p> <p>COMMISSO: <b>No, gli dovete dire in questo modo.../</b></p> <p>BELCASTRO: <b>Sapete perché ve l'ho detto?... perché vi voglio dire le cose e voglio che se parlate siete preparato.../</b></p> <p>COMMISSO: <b>Gli dovete dire... oh compare, io ho parlato con lui e mi ha detto: quando mai avete avuto appuntamento con lui e non è venuto... se tu vieni di corsa ed io ho un impegno, non è che posso lasciare ad un altro.../[...]</b></p> |

A distanza di oltre un anno, dopo gli arresti dell'operazione MAGLIO 3 ( che coinvolgeva BARILARO Fortunato, BARILARO Francesco, CIRICOSTA Michele e PEPE' Benito), anche MARCIANO' Giuseppe commentava la riunione di Alessandria.

Nell'ambientale n. 5306 del 07/08/11 MARCIANO Giuseppe, commentando col figlio Vincenzo e col terzo fratello BARILARO Antonino le notizie giornalistiche

sull'operazione MAGLIO 3, ipotizzava anche in tal caso la presenza di un collaboratore unico in grado di riferire cose che erano patrimonio conoscitivo dei soli affiliati ('eh? e hanno messo sul giornale una cosa che è vera e non la poteva sapere nessuno, e allora! Come fanno a saperlo?'). Gli interlocutori spiegavano di avere visto le intercettazioni, ove sarebbero stati gli stessi 'affiliati' a parlare di 'ndrangheta sulle auto, in particolare proprio GANGEMI Domenico e GARCEA Onofrio in occasione della riunione di Alessandria.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                                   | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5306<br>Amb. | 2319/10 | 07/08/11 | 12.29 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>BARILARO Antonino<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi. 109 | [...] pag 101-102-103<br>MARCIANO' G: c'è qualcosa che non mi convince. avete capito voi? Quest'affare che stanno facendo....o c'abbiamo qualcuno...o c'abbiamo qualcuno che parla.<br>ELIA : non è possibile!<br>MARCIANO' G. : qualcuno che non è di qua, che era qua e che ora è lassotto (ndr in Calabria) da qualche parte, o qualcosa, perchè sennò non è possibile<br>MARCIANO' V.CL.77. : qua che parlano..<br>MARCIANO' G. : eh? e hanno messo sul giornale una cosa che è vera e non la poteva sapere nessuno, e allora! Come fanno a saperlo?<br>MARCIANO' V.CL.77: sì ma parlano pure sulle macchine nelle cose...lascia stare<br>MARCIANO' G: ma non vuoi...ma non..<br>MARCIANO V. : papà nelle intercettazioni vedi che me le ha fatte vedere Maurizio, vedi che ci sono persone che parlano di lui..inc.. ha ragione Fortunato che gli dice a uno.. ha ragione, il reato lo stiamo commettendo noi nella macchina, loro vanno a mangiare al ristorante e cambiano tre macchine, quando per dire, uno che va a mangiare al ristorante, prende, parte, vè e mangia<br>MARCIANO' G: e parlano pure<br>MARCIANO' V.CL.77: e parlano pure, commettono...il reato lo stanno commettendo loro, facendo che arrivano, si fermano da una parte, cambiano una macchina e quello gli dice " sapete perchè voi avete le macchine lorde" Invece le macchine lorde erano le loro, poi da quella si fermano 500 metri più avanti parcheggiano una e prendono una Panda e vanno con la Panda...tre macchine per fare due chilometri<br>BARILARO A: sì ma di là..inc..a Genova tra Onofrio e quello Mimmo..inc..<br>MARCIANO' V.CL.77: si hanno parlato della 'ndrangheta<br>MARCIANO G: ma qui parlano come... vuol dire che quel Mimmo (ndr GANGEMI Domenico) parlava..<br>MARCIANO' V.CL.77: Mimmo...Mimmo ha fatto una strage eh! A me il fatto mio, per te, è uscito perchè è lui che parla<br>BARILARO A: e certo |

MARCIANO' Giuseppe riferiva anche ad ALLAVENA Omar possibili conseguenze negative della riunione di Alessandria, con preciso riferimento alla conversazione ove GANGEMI e GARCEA avrebbero usato toni dispregiativi verso la delegazione di Ventimiglia ('Questi quattro stronzi mangiatori di capre!') e avrebbero criticato

MARCIANO' per avere inviato costoro anziché partecipare lui personalmente ( e spiegava come lui non partecipasse a nessuna di tali riunioni perché troppo rischiose).

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori             | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5568<br>Amb. | 2319/10 | 18/08/11 | 10.26 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ALLAVENA Omar | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]pag 163-164-165<br>MARCIANO' G : Parlano tutti a vanvera.. ma a loro non gli interessano queste cose.. a loro interessa che con la Calabria qua c'è..tu..e qualcun altro.. che siete.. quelli che loro.. stimano in questa zona qua! Gli altri non gli interessano.. infatti c'è la telefonata di Genova.. a chi ci ha mandato Peppino qua? Per Fortunato per CIRICOSTA.. per coso.. Peppino doveva venire lui non doveva.. capisci.. e hanno questa cosa registrata.. capito? A quella seduta che li hanno ripresi.. dopo.. dice.. come Peppino c'ha mandato a questi mangiatori di capre.. di cose.. doveva venire lui qua.. laggiù.. un nome che non mi ricordo.. che l'hanno arrestato pure laggiù.. gli ha detto.. io non venivo qua.. perché sapevo che Peppino non veniva qua! Non venivo più a trovare questi... li hanno registrati proprio..... |

Altra **riunione segreta** decisamente importante era quella avvenuta a **Bosco Marengo il 30/05/10** presso l'abitazione di PRONESTI' Bruno Francesco, ritenuto reggente del Locale di Novi Ligure (AL), imputato nel processo ALBACHIARA (8928/11 RGNR- Torino).

La riunione era finalizzata a decidere nuovi assetti e sancire la suddivisione del Locale del Basso Piemonte con la costituzione della 'società maggiore' e della 'società minore', secondo lo schema della cd. doppia compartimentazione all'interno del Locale descritta dai collaboratori (la società maggiore viene formata da sette affiliati con il grado di 'santa' e la riunione della società maggiore, in gergo 'santa', viene indicata col termine 'fare a sette'). L'oggetto della riunione si comprendeva chiaramente dall'ambientale n. 6 del 30/05/10 (RIT 1219/10) intercettata proprio nel corso della riunione di Bosco Marengo.

La conversazione viene riportata essendo particolarmente rilevante ad attestare l'attuale presenza anche nel territorio ligure del modello organizzativo strutturale della 'ndrangheta, con riferimenti espressi a 'società maggiore' e 'società minore', 'doti', cariche ricoperte da vari soggetti nell'ambito dell'organizzazione, nonché al principio già illustrato della compartimentazione delle informazioni riservate per cui ciascun affiliato non può conoscere oltre quanto consentito al proprio grado.

| nr.       | rit.                                                | data    | ora   | Chiamante e/o interlocutori | Chiamato o sito intercettato                | sunto conversazione                                                                                                                                                                                      |
|-----------|-----------------------------------------------------|---------|-------|-----------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6<br>Amb. | 1219/10<br>PP<br>2268/10<br>Procura<br>di<br>Genova | 30/5/10 | 14.24 | PRONESTI' Bruno             | Abitazione Bosco Marengo di PRONESTI' Bruno | [...]pag 44<br>ZANGRA: Si è riunita la minore (voci sovrapposte) Angelo la minore?<br>MAIOLO Antonio: No, si sono riuniti quelli... Angelo non è della minore?<br>ZANGRA' Rocco: Michele è della minore? |



|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MAIOLO Antonio: <b>Michele hai detto?...vi siete riuniti quelli di quella zona lì...no che andiamo noi</b> [...]<br/>pag 45</p> <p>MAIOLO Antonio: <b>MAIOLO Antonio: Ma ci sono loro. il locale è battezzato. ci sono loro.</b> [...]<br/>pag 48</p> <p>MAIOLO Antonio <b>No. Qua non si può fare. Non si può fare, sì... perché... quegli altri locali non hanno niente a che vedere, primo perché sono... non sono attivi da nessuna parte... sono attivi questi altri locali? (voci sovrapposte)</b></p> <p>ZANGRA' Rocco <b>a Moncalieri c'è il locale</b></p> <p>MAIOLO Antonio: <b>e tu dove vai?...te ne vai con altri?</b></p> <p>ZANGRA' Rocco: <b>no, no, se parlo male... - breve pausa -un locale vicino vi dico</b></p> <p>MAIOLO Antonio: <b>eh...ma voi non siete vicini là)...che c'entra allora?</b></p> <p>ZANGRA' Rocco: <b>ma non siamo neanche vicini qua per dire...compare Antonio...cioè' (MAIOLO Antonio n.d.r.)...cioè...siamo a 100 chilometri.120 chilometri</b> [...]<br/>pag 49-50</p> <p>PRONESTI' Bruno: <b>siete in regola, perche...si forma solo la società minore - breve pausa - nostra - breve pausa - e basta! poi che...che c'è a Torino, che c'è a Milano...</b></p> <p>MAIOLO Antonio: <b>ci sono anche altri locali che vanno e rispondono "sotto" (in Calabria n.d.r.)</b></p> <p>PRONESTI' Bruno: <b>se loro vogliono andare in un altro locale..là..lo attivano</b></p> <p>ZANGRA' Rocco: <b>non è il fatto di andare o non andare compare bruno..</b></p> <p>PRONESTI' Bruno: <b>eh...no!!</b></p> <p>ZANGRA' Rocco: <b>io vi sto dicendo che, di come la penso io...sto solo lì come una capra</b></p> <p>PRONESTI' Bruno: <b>per come stai dicendo tu.. allora loro sono liberi di andare a attivare dove vogliono..- breve pausa - ...siccome vogliono attivare con noi, noi formiamo società' minore a...al paese là...</b></p> <p>GUZZETTA Damiano: <b>a Sommariva (Sommariva del Bosco (CN) n.d.r.)</b></p> <p>PRONESTI' Bruno: <b>se poi qualcuno di questi di là...che ha una società' si lamenta...che vengano a parlare con noi e noi gli rispondiamo</b> [...]<br/>pag 57</p> <p>GARIUOLO Michele: <b>ma che si sappia che è Damiano no?</b></p> <p>GUZZETTA Damiano: <b><u>il mastro di giornata sono io...</u></b></p> <p>MAIOLO Antonio: <b>eh...</b></p> <p>GUZZETTA Damiano: <b>io rispondo a compare Mico (PERSICO Domenico n.d.r.)...e compare Mico...</b></p> <p>GARIUOLO Michele: <b>e compare Mico risponde a chi deve rispondere...però noi altri dobbiamo rispondere...a lui (GUZZETTA Damiano n.d.r.)</b> [14:32:52]<br/>pag 59-60-61</p> <p>GARIUOLO Michele: <b>comunque capiamoci <u>il capo dei giovani è Gaetano giusto?</u></b></p> <p>GUZZETTA Damiano: <b>ride... "ancora?"</b></p> <p>GARIUOLO Michele <b><u>il capo giovani è Gaetano</u> INT' Giuseppe: no...però è giusto per...</b></p> <p>GARIUOLO Michele: <b>no, così capiamo...il capo giovani è Gaetano</b></p> <p>INT' Giuseppe: <b>no. io non so</b></p> <p>GARIUOLO Michele: <b><u>il capo giovani è Gaetano...il puntaiole è Roberto e il picciotto di giornata chi è?</u></b></p> |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>..... <u>mio fratello?</u><br/> PRONESTI' Bruno: <u>tuo fratello</u><br/> GUZZETTA Damiano: <u>e tu sei quello che prende e porta le novità</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>ed io sono quello che porta le novità</u><br/> INI' Giuseppe: <u>della minore o della maggiore?</u><br/> GUZZETTA Damiano: <u>no, con voi a Sommariva</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>a Sommariva</u><br/> GUZZETTA Damiano: <u>tutto compreso...se c'è qualcosa vengono da voi</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>tanto ci capiamo...ci capiamo</u><br/> PRONESTI' Bruno: <u>ascoltate</u><br/> GUZZETTA Damiano: <u>per evitare telefonate questo eh...</u><br/> PRONESTI' Bruno: <u>visto che c'è questo problema no? - breve pausa - la prossima volta - breve pausa - se c'è bisogno informa Damiano...e lo informate voi... - breve pausa - chiamate sti ragazzi qui... - breve pausa - che sono responsabili - breve pausa - che poi informano...</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>- frase incomprensibile -</u><br/> PRONESTI' Bruno: <u>e voi siete...a come si dice - breve pausa - devono informare solo lui</u><br/> (GUZZETTA Damiano n.d.r.)<br/> MAIOLO Antonio: <u>appunto. voi altri siete la ... - frase incomprensibile - ...io non capivo questo</u><br/> INI' Giuseppe: <u>... - frase incomprensibile - perché giustamente la minore</u><br/> MAIOLO Antonio: <u>eh</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>allora la prossima volta con Gaetano mi fisso?</u><br/> MAIOLO Antonio: <u>esatto...esatto...se non lo sanno glielo insegnate</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>...infatti glielo insegni...certo</u><br/> INI' Giuseppe: <u>...infatti, formando la minore</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>comunque con il permesso di tutti gli amici qua presenti, di quello che faccio...ci posso insegnare a questi giovanotti?</u><br/> PRONESTI' Bruno: <u>no</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>no?</u><br/> GUZZETTA Damiano: <u>per quanto riguarda i fatti da picciotto!!</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>...quindi...se...se ...fino a dove so</u><br/> PRONESTI' Bruno: <u>fino alle regole...fino alle regole di...di picciotto</u><br/> GUZZETTA Damiano: <u>di picciotto</u><br/> GARIUOLO Michele: <u>fino a...si... fino a picciotto</u></p> |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Alla riunione partecipava anche una delegazione del Locale di Genova capitanata da GANGEMI Domenico, con CONDIDORIO Arcangelo e NUCERA Lorenzo (imputati nel processo MAGLIO 3), come osservato dai Carabinieri nel corso del servizio di o.c.p. (v. annotaz. P.G.).

MARCIANO' Giuseppe, quale capo del Locale di Ventimiglia, pur non avendo partecipato, veniva però informato dell'incontro in cui si era formata la 'società maggiore'. Infatti, in due conversazioni intercettate mesi dopo con COSENTINO e con SCARFÒ, in seguito all'arresto di GANGEMI nell'operazione CRIMINE del luglio 2010, MARCIANO' raccontava che nel corso di un funerale a Diano Marina un 'affiliato' gli

B

M

K

referiva che il giorno precedente con Mimmo avevano fatto a sette'. ('Vedi che ieri abbiamo fatto ..... abbiamo fatto... con Mimmo siamo andati e abbiamo fatto a sette').

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                        | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2477<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 04/09/10 | 08.20 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>COSENTINO<br>Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] pag 201-202<br>COSENTINO: ..inc..hanno rovinato la<br>reputazione..tra Mimmo e..inc..sti così lordi <b>parlando<br/>dei BARILARO</b> ..<br>MARCIANO': gli faccio venire la..inc..<br>COSENTINO: <b>Mimmo</b> proprio non me lo aspettavo<br>che era così...proprio<br>MARCIANO': fanaticoni..una settimana prima<br>quando siamo andati al <b>funerale di coso</b> ..di quello..di<br>dov'era..di <b>Diano Marina</b> ..mi chiama uno di loro<br>COSENTINO: non sono venuto..a si sono venuto..<br>MARCIANO': <b>abbiamo fatto "sette" ieri vicino a<br/>Sarzana</b> ..<br>COSENTINO: ..mamma mia!..<br>MARCIANO': quelle sono rovine!<br>COSENTINO: rovine..[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 3260<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 28/09/10 | 10.37 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>SCARFO'<br>Giuseppe   | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] pag 108-109-110<br>MARCIANO': <b>quando siamo andati al funerale</b><br>...INC.. <b>Diano Marina</b> ....quella chi è morta, una zia<br>era?<br>SCARFO': si una zia<br>MARCIANO': che vengono questi<br>SCARFO': Padre e figlio<br>MARCIANO': Il padre e il figlio<br>SCARFO': Il padre ... INC..<br>MARCIANO': Ascolta, to... <b>i PELLEGRINO li ho<br/>lascati là e non mi sono avvicinato neanche</b> INC<br>SCARFO': ...INC..<br>Peppino : - <b>Vedi che ieri abbiamo fatto</b> ...INC..<br>come si chiama là dove c'è ...INC... dice.. abbiamo<br>fatto cose.. Non parlare con me di queste cose!<br>SCARFO': - Ad.. ad Albenga?<br>Peppino : - No.. credo lassù a.. dopo.. dopo La<br>Spezia..<br>SCARFO': - Ah!<br>Peppino : - Avete capito? " <b>Abbiamo fatto... con<br/>Mimmo siamo andati e abbiamo fatto a sette</b> ...".<br>"non parlare di queste cose con me che non capisco<br>che cosa mi stai dicendo!"<br>SCARFO': INC<br>MARCIANO': ..INC.. e c'erano altri<br>SCARFO': si si<br>MARCIANO': " <b>Guarda che non sto capendo che<br/>cosa mi stai dicendo non capisco niente</b> ", hai capito<br>tu? " <b>Io non so cosa stai dicendo</b> ", avete capito?<br>SCARFO': - Peppino..<br>MARCIANO': - Ora queste cose si fanno.. <b>andate e<br/>fate a sette</b> .. Come sapete chi sono?<br>SCARFO': Peppino ...inc..era meglio..inc..<br>MARCIANO': <b>ma scherzate</b> ..<br>SCARFO': era meglio comparire Mommo<br>MARCIANO': mille volte almeno moriva lì il discorso<br>mille volte<br>SCARFO': e ci potevi parlare..<br>MARCIANO': mille volte...no per l'amor di dio<br>SCARFO': troppa grandezza..che io..<br>MARCIANO': riggitani..<br>SCARFO': già una volta con me..inc..<br>MARCIANO': e per loro eh..e allora sono riggitani è<br>mezzo parente con.. per parte di mia.. di sua moglie<br>con me ma.. sono sono..chiacchieroni[...] |

In effetti, al funerale di Riotto Giuseppe (cl.24) celebrato a Diano Marina il 31/05/10 soggetto ritenuto vicino alla 'ndrangheta, partecipavano numerosi esponenti di famiglie 'ndranghetiste, tra cui gli stessi CONDIDORIO Arcangelo e NUCERA Lorenzo, già presenti alla riunione di Bosco Marengo del 30/05/10, e verosimilmente MARCIANO' Giuseppe –come dallo stesso riferito– essendosi notata la presenza dell'auto di TRINCHERA da lui solitamente utilizzato come autista, come osservato nel servizio di o.c.p. svolto nell'occasione (v. annotaz. P.G.). Allo stesso funerale partecipavano anche BARILARO e CIRICOSTA (secondo quanto riportato da CONDIDORIO a GANGEMI nell'ambientale n. 27431 del 01/06/10 presso il negozio di quest'ultimo nel procedimento MAGLIO 3 (RIT 373/10)), anch'essi già presenti alla riunione Bosco Marengo il 30/05/10. Del resto MARCIANO', nel criticare l'eccessiva eloquenza di tutti costoro, indicava Mimmo come suo parente; in effetti la parentela di MARCIANO' con GANGEMI Domenico emergeva anche in altra conversazione (n. 4322 del 07/11/10 (RIT 1442/10 est.) Tali convergenze portano necessariamente a ritenere che, nonostante la discordanza sulla località (indicata genericamente vicino a Sarzana) la riunione riferita da MARCIANO' nelle suddette conversazioni fosse proprio quella di Bosco Marengo (AL) del 30/05/10 in cui si era formata la 'società maggiore'.

Altre riunioni clandestine di 'ndrangheta si tenevano nel territorio del Ponente Ligure.

Si consideri che i Carabinieri del ROS in data **13/01/02** avevano sorpreso **all'interno del forno della carrozzeria di PEPE' Benito a Vallecrosia** una riunione di numerosi pregiudicati calabresi ritenuti vicini alla 'ndrangheta, oltre PEPE', CIRICOSTA, BARILARO Francesco, anche RAMPINO Antonio, ora defunto, ritenuto capo del Locale di Genova, ROMEO Antonino ritenuto capo del locale di Sarzana, e vari altri esponenti di spicco provenienti da tutta la Liguria, e anche dalla Lombardia (v. annotaz. P.G.).

Il fatto, benché risalente anni addietro, veniva più volte ricordato da MARCIANO' e COSENTINO come evento rovinoso per tutto il gruppo della Liguria ('*E' stata la rovina della Liguria quella volta...*'), ipotizzandosi con preoccupazione la presenza già in allora di qualche collaboratore che fornisse informazioni agli inquirenti. Pertanto erano gli stessi imputati a confermare apertamente la natura 'ndranghetista della riunione.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato                      | sunto conversazione                                                                                                                                                                       |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1256<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 26/07/10 | 08.24 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>COSENTINO Giuseppe | Ristorante LE VOLTE Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | [.....]pag 186<br>COSENTINO: (...Hanno portato...)* <b>il fatto della carrozzeria.</b><br>MARCIANO': L'ha portato pure il giornale.<br>COSENTINO: Quello, in quel giornale, me l'ha detto |

|              |                      |          |       |                                                    |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                      |          |       |                                                    |                                                            | <p>pure Salvatore ieri.<br/> MARCIANO': Eh.<br/> COSENTINO: <b>Hanno portato le cose alla carrozzeria...</b> vuol dire che li l'hanno sospeso quell'affare compare <b>Peppino perché li è stata una cosa grave, gravissima!</b><br/> MARCIANO': Una cosa grave... li hanno cacciati a tutti il giorno dopo. erano in 30![...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2477<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 04/09/10 | 08.20 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>COSENTINO<br>Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | <p>[....]pag 200-201<br/> MARCIANO' : - <b>Domani sera guardatelo che è sulle 'Ndrine..</b><br/> COSENTINO: - Sì.. sì.<br/> MARCIANO' : - Perché ieri hanno fatto vedere tutta la Madonna della Montagna..<br/> COSENTINO: - Sì.. sì.. sì.. sì.<br/> MARCIANO' : - <b>Domani sera c'è un programma tutto solo..</b><br/> COSENTINO: - L'hanno fatta vedere la Madonna della Montagna!<br/> MARCIANO' : - Solo.. solo per la 'Ndrina.. tutta la 'Ndrangheta..<br/> COSENTINO: - Mamma mia!<br/> MARCIANO' : - <b>E questi qua.. sanno tutto.. qua qualcuno vuol dire che..</b><br/> COSENTINO: - <b>Ci hanno, ci ha rovinato.. la grandezza.</b><br/> MARCIANO' : - Eh?<br/> COSENTINO: - La grandezza..<br/> MARCIANO' : - Antonio ieri mattina mi ha detto..<br/> MARCIANO'.. <b>quando sono andati da Benito nella carrozzeria a loro.. qualcuno li mandati..</b><br/> COSENTINO: - Qualcuno li ha mandati..<br/> MARCIANO' : - Eh.. <b>e quello che li ha mandati.. è quello che l'informa di tutto</b><br/> COSENTINO: - Tutto.. c'è.. c'è.. c'è! .. C'è!<br/> [....]pag 205-206<br/> MARCIANO' : - Ieri.. per Michele.. ieri me l'ha buttata forte.. che è per conto suo.. il fatto di Benito.. che è andato Michele là dentro da...<br/> Dice.. che senno quella volta li dovevano fermare.. se non li hanno fermati è perché volevano i nomi..<br/> COSENTINO: - Di altri?<br/> MARCIANO' : - <b>Volevano a voi, volevano a me.. volevano a..</b><br/> COSENTINO: - Sì.. sì.. sì.<br/> MARCIANO' : - <b>Non c'eravamo nessuno di noi e allora non gli interessava più!</b><br/> COSENTINO: - <b>E' stata la rovina della Liguria quella volta...[....]</b></p> |

**Il 17/01/10 in località Giambranca del comune di Bordighera (IM) si teneva un'altra riunione segreta a cui partecipavano soggetti ritenuti affiliati alla 'ndrangheta ligure.**

L'incontro avveniva in un fabbricato rurale di proprietà ancora una volta di PEPE' Benito, e vi partecipavano PEPE', CIRICOSTA, BARILARO Francesco, BARILARO Fortunato, GANGEMI, BELCASTRO, GARCEA, PRONESTÌ. La riunione, aveva per oggetto la candidatura alle elezioni regionali di SASO Alessio, sostenuta da GANGEMI Domenico, come accertato attraverso le intercettazioni ambientali più innanzi riportate, analizzando i rapporti del Locale di Ventimiglia con il mondo politico, e da intendersi qui richiamate

Come accennato, le **ricorrenze quali matrimoni e funerali** costituivano per gli affiliati occasioni d'incontro "alla luce del sole" per parlare di questioni inerenti le dinamiche dell'organizzazione e scambiarsi messaggi sotto forma di 'ambasciate'.

Un chiaro esempio di ciò deriva dall'ambientale in cui MARCIANO' riferiva a tale compare Fanco che avrebbe sfruttato l'occasione del matrimonio fissato per la successiva domenica, per inviare "una ambasciata" a tale compare Mico.

Il riferimento era al matrimonio di Riotto Giuseppe, in programma il 20/06/10.

| nr.          | rit.                                 | data     | ora   | Chiamante<br>e/o<br>interlocutori                            | Chiamato o<br>sito<br>intercettato                         | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|--------------------------------------|----------|-------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1492<br>Amb. | 143/10<br>P.P.<br>5167/09<br>Sanremo | 13/06/10 | 11.23 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>e Franco<br>non<br>identificato | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] pag 188-189<br>MARCIANO: <b>Gli devo mandare una ambasciata a compare Mico</b> là che sono venuti due (inc.)..e un altro di coso di...(inc) Glielo dite voi? (inc)<br>FRANCO: Come volete voi..<br>MARCIANO: noi...io gli <b>devo mandare l'imbasciata domenica prossima prima... in un matrimonio.</b> che io..<br>FRANCO: Glielo spiego<br>MARCIANO: <b>vedete che per telefono non voglio sapere niente, io vi mando l'imbasciata a quel matrimonio domenica prossima...</b><br>FRANCO: Quindi io mi fermo..<br>MARCIANO: Sì..noo... gli potete dire di dirvi quando..<br>FRANCO: Quando lui è disposto?<br>MARCIANO: Quando lui è disposto?<br>FRANCO: Sia di sera che di giorno?<br>MARCIANO: Di giorno.. quando vuole lui e dove vuole lui..<br>FRANCO: Ma io nome non gli dico..<br>MARCIANO: No voi gli dite vedete che ci sono due di fuori che vogliono<br>FRANCO: V'a bene, okay, però gli dico che me l'avete detto voi..<br>MARCIANO: Certo... certo... con voi non abbiamo... Compare Franco vi saluto..[...] |

## RAPPORTI CON LE COSCHE CALABRESI

Le risultanze acquisite evidenziano significativi legami della famiglia MARCIANO' con le cosche calabresi, in particolare con il clan PIROMALLI di Gioia Tauro e con il ramo emergente della famiglia PRIOLO, nonché con la famiglia MAZZAFERRO storica associata della cosca PIROMALLI, oltre ad occasionali contatti con la cosca ALVARO di Sinopoli, invece maggiormente legata a PALAMARA.

I profondi legami con le cosche, lungi dal costituire un aspetto secondario, rappresentano la conferma inequivocabile del contesto prettamente 'ndranghetista in cui si muove il sodalizio.

Sul punto vi sono numerose intercettazioni –di cui si dirà–, incrociate con servizi di ocp documentanti vari incontri, inoltre completate dagli accertamenti di P.G. espletati e dalla copiosa documentazione acquisita circa la posizione familiare e giudiziaria dei principali esponenti delle cosche di riferimento, il tutto compiutamente illustrato dalla testimonianza del M.Ilo Camplese (*ud. 05/02/14 e 06/02/14*) e dal compendio delle produzioni in atti (*ud. 16/04/14 - faldone 1/3*).

Dalle numerose intercettazioni emergono innanzitutto grande rispetto e considerazione per i PIROMALLI-PRIOLO, come per i MAZZAFERRO, da parte di MARCIANO' Giuseppe che si mette a loro completa disposizione, in un rapporto di collaborazione per le reciproche esigenze, ospitalità ai sodali, assistenza ai detenuti per spese legali e supporto logistico ai familiari, che rispecchia la regola ferrea di 'ndrangheta già riferita dai collaboratori.

Con la famiglia PRIOLO emergono inoltre rapporti economici, già consolidati nella ditta PRI.CAR. di Ventimiglia costituita dal defunto CARLINO Domenico col cugino calabrese PRIOLO Giuseppe, ed ampiamente coltivati dalla famiglia MARCIANO' soprattutto nella prospettiva di un comune investimento con i PRIOLO nell'apertura di un supermercato-bar a Gioia Tauro.

Il filo diretto tra la famiglia MARCIANO' e la cosca PIROMALLI-PRIOLO trova piena conferma, dopo l'uccisione di PRIOLO Vincenzo a Gioia Tauro, nell'immediata e completa assistenza fornita da MARCIANO' Giuseppe al clan PIROMALLI nelle ricerche in zona dell'omicida Perri Vincenzo, attraverso assistenza ed ospitalità a La Rosa Domenico appositamente giunto dalla Calabria, conduzione di ricerche mirate nel Ponente Ligure e in Costa Azzurra, disponibilità piena ed incondizionata direttamente espressa a



Priolo Giuseppe anche per fornire le armi al giovane La Rosa qualora l'omicida venisse rintracciato in zona.

## PIROMALLI

MARCIANO' Giuseppe nutriva grande rispetto e stima per il defunto capostipite della cosca **PIROMALLI Girolamo (cl.18) "Mommo"** (deceduto '79), come più volte riferito a TRINCHERA

| nr.         | rit.                 | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                         | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 718<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 23/07/10 | 10.04 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]pag 61<br>TRINCHERA : All'epoca c'era <b>Mommo Piromalli...</b><br>ad un certo punto per allineare ...INC...<br>.....<br>MARCIANO' : <b>Mommo è venuto qua con Gianni</b><br>...INC... si sono incontrati. è andato Mommo in<br>Sicilia. il giorno dopo hanno venduto più caffè<br>Lavazza là che fuori. Mommo non ha voluto di quelle<br>cose! <b>Vedete che Mommo... uomini come Mommo</b><br><b>non se ne fanno più!</b><br>TRINCHERA : - Io l'ho conosciuto.<br>MARCIANO' : <b>Questo ve lo garantisco io!</b><br>TRINCHERA : - L'ho conosciuto.<br>MARCIANO' : <b>Non Peppino, non Mico, no i</b><br><b>nipoti... nessuno! Nessuno! Mommo era Mommo!</b><br><b>Come Mommo non...</b><br>TRINCHERA : - ...INC... Io a Mommo ho incontrato.<br>MARCIANO' : Avete capito?- <b>Come Mommo non ce</b><br><b>n'è!</b><br>TRINCHERA : - (inc) 15 anni e mezzo.<br>MARCIANO' : Non ce n'è come quello! Vedete che io<br>ero qua che (inc) uno antico. Suo padre è sceso in<br>Calabria che era uno che non aveva soldi per andare<br>...INC... Mi ha telefonato ...INC... disse: -<br><b>Mommo...-...INC...INC... Peppino Marcianò è</b><br>venuto da voi...INC... hanno ammazzato mio figlio e<br>stanno ...INC...Metto la mano in tasca. avevo<br>800.000 lire, gli ho detto: - Qua ci stanno 800.000<br>lire. 400 ve li prendete voi e 400 me li tengo io.-<br>TRINCHERA : - Sì, sì.<br>MARCIANO' : Avete capito voi?<br>Gli ho detto: - <b>Di quello che vuole Peppino</b><br><b>Marcianò, è così!-</b><br>TRINCHERA : - Io, quando c'erano ...INC...<br>MARCIANO' : Ma questo ...INC... <b>quando sono</b><br><b>arrivato a Torino, al carcere di Torino, c'era già la</b><br><b>sua lettera, con il bigliettino da visita. Se ne fotteva!</b><br>Ma lui...<br>"Sono Mommo Piromalli. Peppino Marcianò, se<br>avete bisogno di un avvocato a Torino, nominate<br>questo avvocato che lo sa già che deve venire a<br>vedervi." La lettera già nel carcere. questi sono<br>uomini che non finiscono mai!<br>Io che mi possono attaccare qua... non so se mi<br>capite? Se mi attaccano qua e mi dicono: - Ma sei<br>morto sedici che quello...- ...sempre così gli dico.<br>pure morto! Io di tutti questi buffoni qua... non |



|              |                      |          |       |                                                     |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                      |          |       |                                                     |                                                            | <p>m'interessa niente! "Peppino" mi ha detto questo... "Con Peppino abbiamo mangiato assieme ...INC... Peppino era un altro(...fratello...)*" Quindi, quando ha (...chiamato...)* a Torino. ...INC... a Torino... quello che volevano... gli ho detto: "si può fare!"</p> <p>TRINCHERA : - E allora...</p> <p>MARCIANO' - No, perché... capisci? Dopo 15 giorni mi mandano a dire con Ciccio Pepè "lasciate stare che hanno... stanno facendo tutto loro. Non vi preoccupate" e stop! [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 1760<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 16/08/10 | 08.25 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | <p>[...] Pag 220-221</p> <p>MARCIANO' Ma erano bravi. troppo amici io non so che cazzo ...INC... <b>Se campavano i vecchi non succedevano!</b></p> <p>TRINCHERA :- Eh per l'amore di Dio....</p> <p>MARCIANO' :- <b>Se campava Mommo quelle cose non succedevano..</b></p> <p>TRINCHERA:- E nemmeno.. se era. se era come a Mommo</p> <p>MARCIANO' :- <b>Non succedevano, se campava Mommo non succedeva!</b> ...INC... E di là sono successe tutte queste cose! Di là sono successe tutte queste cose, ma se campava Mommo non... ...INC...</p> <p>TRINCHERA :- ...INC... di Mommo ...INC...</p> <p>MARCIANO' :- <b>A Vincenzo ...INC... infatti c'era Mommo.. se avete bisogno ...INC... mettete a questo avvocato, e gli dite di telefonare.. a me, di parlare con me.. ...INC... [...]</b></p> |

Cofondatore della cosca era il fratello **PIROMALLI Giuseppe (cl.21)**, a sua volta deceduto nel 2005, cognato di Copelli Antonio nonno di Romano Federica (fidanzata di Marcianò Vincenzo '77).

La sua indiscussa fama traspare dalle parole di Macri Michele (nella conversazione col figlio MACRI' Alessandro aspirante 'ndranghetista).

| nr.        | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                   | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 67<br>Amb. | 2009/10 | 16/11/10 | 16.16 | MACRI'<br>Michele<br><br>MACRI'<br>Alessandro | Mercedes tg.<br>CB319LR      | <p>[...]Pag 6</p> <p>MACRI' Michele: - <b>PEPPE PIROMALLI</b> era il capo della mafia.</p> <p>[...]Pag 10-11</p> <p>MACRI' Michele: - Senti un po'... ...INC... bella testa!</p> <p>Una volta ho mandato un telegramma...</p> <p>MACRI' Alessandro: - <b>A PEPPE PIROMALLI?</b></p> <p>MACRI' Michele: - ...mi ha chiamato il Maresciallo e mi dice: - Perché gli mandi un telegramma?- ...che c'eravamo visti a Rebibbia. Non parlare di <b>PIROMALLI</b> con nessuno!</p> <p>MACRI' Alessandro: -Perché? Ma dimmi perché? Spiegami.</p> <p>MACRI' Michele: -Perché poi ci vai anche te nelle grane.</p> <p>Non parlare e non...</p> <p>MACRI' Alessandro: - Ma fammi capire, cos'è?</p> <p>E' 'ndrangheta?</p> <p>MACRI' Michele: -Non devi nominare! Non devi nominare.</p> <p>MACRI' Alessandro: Ma è 'ndrangheta?</p> <p>MACRI' Michele: Tutta la sua famiglia proprio è sotto...</p> <p>MACRI' Alessandro: - Ma fammi capire, che cosa</p> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | sono? Che gente sono?<br>MACRI' Michele: -Gente che comanda a Gioia Tauro<br>e sanno come ...INC...<br>[...] Pag 14-15<br>MACRI' Michele: -Non fare nomi. non nominare di<br>Dio... invano! Non nominare la gente! Tu li conosci.<br>stop. e te li tieni per te. |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Altro esponente di spicco della cosca è il nipote **PIROMALLI Giuseppe (cl.45)**, arrestato dopo una lunga latitanza e da anni detenuto in regime di 41 bis, condannato per art. 416 bis c.p. nella nota indagine TIRRENO (*Sent. Corte d'Assise Palmi 25/11/97 - Corte d'Appello R. Calabria 11/8/00*),

il cui nome a sua volta ricorre nella predetta conversazione intercettata.

Tra i principali esponenti della cosa, nella nuova generazione emergente, spicca **PIROMALLI Girolamo (cl. 80) detto "Mommino"**, arrestato il 18/12/10 unitamente a Romagnosi Cosimo per estorsioni aggravate dal metodo mafioso (nel proc. pen. n. 559/09 RGNR DDA Reggio Calabria, definito con *sent. GIP Reggio C. n.611/11 – Corte Appello Reggio C. n.11248/12, irrev. 13/11/13*).

MARCIANO' Vincenzo appare perfettamente consapevole del potere criminale di PIROMALLI Girolamo, e del cognato PRIOLO Vincenzo subentratogli a 'capo della società' dopo l'arresto, e costantemente ne vanta l'amicizia ad accrescimento del proprio prestigio nell'ambiente criminale.

La notizia dell'arresto di 'Mommino' viene riportata da MARCIANO' Giuseppe anche a PALAMARA, unitamente ai saluti del clan calabrese.

| nr.          | rit.                 | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato                            | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|----------------------|----------|-------|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4004<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 10/12/10 | 08.24 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77) | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | [...] Pag 548<br><b>MARCIANO' V: Quando mi hanno fermato con Enzo PRIOLO e mi hanno detto "ma lei lo sa con chi è che sta camminando?" Con Enzo PRIOLO, gli ho detto! Ma lo sa con Enzo PRIOLO qua, con Mommino PIROMALLI.. è il più pericoloso di tutti, (inc) Enzo PRIOLO!", mi ha detto!</b><br><b>MARCIANO' G: Ma là sotto in Calabria sempre?</b><br><b>MARCIANO' V: Ha detto "Lo sa che il numero uno qua. il più pericoloso è suo cognato" Perché sono cognati! Enzo PRIOLO e Girolamo PIROMALLI. sono cognati! Ha sposato la sorella. la figlia di Gianni. Mi ha detto. "lo sa che fa". mi ha detto. "lei cosa fa..(inc) Girolamo Piromalli (inc)..</b><br>[...] Pag 550<br><b>PRIOLO!" Sono amici miei di famiglia, gli ho detto!</b> |
| 9328<br>Tel. | 1790/10              | 19/12/10 | 18.45 | 3471873354<br>MARCIANO' Vincenzo (77)             | 3472212330<br>PARASCHIVA Federico                       | [...] Pag 3<br><b>MARCIANO': vai sul computer. vai un pò a quel mio ami... se lo sono presi a quel mio amico piccolino...a quello vestito tutto firmato.</b><br><b>PARASCHIVA: ma vaa...</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|               |                      |          |       |                                                                  |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------|----------------------|----------|-------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|               |                      |          |       |                                                                  |                                                            | MARCIANO': si, si ieri, ieri.<br>PARASCHIVA: occhi di ghiaccio?<br>MARCIANO': eh bravo si!<br>PARASCHIVA: occhi, occhi di ghiaccio, non ci posso credere...                                                                                                                                                                                               |
| 9421<br>Tel.  | 1790/10              | 20/12/10 | 12.45 | 3409898161<br>GALLOTTA<br>Giuseppe                               | 3471873354<br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77)                   | MARCIANO': ehi Pino [...]<br>MARCIANO': (ride) che hai visto il telegiornale.<br>ti sei visto? (ride) minchia, hai visto? <b>Se li sono portati</b> ...                                                                                                                                                                                                   |
| 4545<br>Amb.  | (interno)<br>1442/10 | 25/12/10 | 09.37 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>PALAMARA<br>Antonio                 | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo.<br>9 | [...]Pag 735-736<br>PALAMARA: E' salito?<br>MARCIANO': chi Vincenzo? si!<br>PALAMARA: ah<br>MARCIANO': è arrivato ieri alle cinque. è arrivato alle cinque e mezza. si si ti salutano tutti<br>PALAMARA: mommo..inc..<br>MARCIANO': Mommo dice che si sono presi pure lui...inc. <b>hanno arrestato a Mimmino</b> . a <b>Mimmino</b> quello là che..inc.. |
| 25587<br>Tel. | 1790/10              | 14/03/11 | 14.06 | 3471873354<br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77)<br>GALLOTTA<br>Giuseppe | 3396717988<br>Soggetto non<br>identificato                 | [...]in sottofondo, in modalità ambientale.<br>MARCIANO': si ma io <b>sono by Piromalli</b> , amico mio. ...inc... hai capito o no? ...inc... [...]                                                                                                                                                                                                       |

Nell'ottica dell'assistenza ed ospitalità ai sodali prescritta come rigorosa regola della 'ndrangheta si collocano due episodi ben precisi.

Innanzitutto nel ferragosto 2010 l'ospitalità presso l'hotel "PICCOLO PARADISO" di Vallecrosia a spese della famiglia MARCIANO', di tre giovani riconducibili al clan PIROMALLI di Gioia Tauro, giunti in auto dalla Calabria insieme a MARCIANO' Vincenzo (cl.77), **PIROMALLI Gianluca** (fratello di Girolamo), **ROMAGNOSI Cosimo** (nel dicembre 2010 arrestato con PIROMALLI Girolamo) e **CIURLEO Giuseppe**, vicenda su cui si innesta la richiesta all'albergatrice BOTTINO di omettere la registrazione degli ospiti (oggetto di specifico reato contestato al capo K – sul punto si vedano *intercettazioni, servizi o.c.p., accertamenti di P.G., teste BOTTINO Incidente Probatorio*). I tre giovani, durante il loro soggiorno, contattavano gli esponenti di spicco del Locale di Ventimiglia:

-incontravano CARLINO Domenico come emerso dalle intercettazioni (telef. n. 3620 del 16/08/10 tra MARCIANO' V. (77) Ciurleo e CARLINO – RIT 1447/10 –) e dal servizio di ocp (v. *annotazione PG (Camplese F.) del 17/8/10*).

-tramite MARCIANO' Giuseppe (v.seguente telefonata) inviavano i loro saluti a PALAMARA.

| nr. | rit. | data | Ora | Chiamante<br>interlocutori | e/o | Chiamato<br>sito<br>intercettato | o | sunto conversazione |
|-----|------|------|-----|----------------------------|-----|----------------------------------|---|---------------------|
|-----|------|------|-----|----------------------------|-----|----------------------------------|---|---------------------|

|              |                      |          |       |                                                  |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2117<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 20/08/10 | 09.22 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>PALAMARA<br>Antonio | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 229<br><b>MARCIANO': vedi che sti ragazzi ti salutano forte..inc..</b><br><b>PALAMARA: ma si</b><br><b>MARCIANO': uno è Romagnoli</b> (Romagnosi Cosimo)<br><b>PALAMARA :- Si.. si. gliel'hanno trovato il posto là</b><br><b>MARCIANO':- Si. dorme là sotto per due sere..[...]</b> |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

In seguito, a fine ottobre 2010 **ROMAGNOSI Cosimo** tornava nuovamente dalla Calabria in treno, e ancora una volta MARCIANO' Giuseppe gli forniva la necessaria assistenza tramite altri affiliati.

ROMAGNOSI Cosimo veniva accompagnato in Piemonte da MARCIANO' Vincenzo (cl.77) e da TRINCHERA Salvatore quale autista (all'epoca Vincenzo era sprovvisto di patente perché sospesa) in visita a uno zio detenuto in carcere, come poi riferito anche a LUCA'.

| nr.          | rit.                 | data     | Ora   | Chiamante<br>interlocutori                                                                                                          | e/o<br>Chiamato<br>sito<br>intercettato                    | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------|----------------------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2074<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 27/10/10 | 07.26 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77)<br><br>UOMO NON<br>IDENTIFICATO           | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 100<br><b>MARCIANO' G.: Ecco, è andato pure Vincenzo là!..inc..</b><br><b>MARCIANO' V 48: inc..duemila. ..inc..</b><br><b>MARCIANO' G.: Ma il caffè ve lo offro?</b><br><b>MARCIANO' V 48: No, non mi dare, che..inc..!</b><br><b>MARCIANO' G.: Ho chiamato Salvatore per accompagnarli a Torino, stasera! Che li abbiamo mandato qua al coso..inc..</b><br><b>MARCIANO' V 48: Hanno dormito qua?</b><br><b>MARCIANO' G.: Eh?</b><br><b>MARCIANO' V 48: Hanno dormito qua?</b><br><b>MARCIANO' G.: Sì, hanno dormito all'albergo!</b><br><b>E poi all'albergo ci va un..inc..</b><br><b>MARCIANO' V 48: L..inc.. ve lo mettono ad ognuno!</b><br><b>MARCIANO' G.: (Ndr: parla verosimilmente al telefono) Ciao Salvatore! A mezzogiorno venite a mangiare qua, eh!</b> |
| 1303<br>Amb. | 2319/10              | 07/03/11 | 17.31 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77)<br><br>BARILARO<br>Antonino<br><br>SOTTILE<br>Ignazio<br><br>ELIA<br>Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi,<br>109      | [...]Pag 46<br><b>ANTONIO: Quello TRINCHERA.</b><br><b>VINCENZO: Ah questo, questo INC (risata) INC non me lo dava dice "se ti verve qualcuno, quale vuoi ma questo solo io" ma questo è un pazzo.</b><br><b>ANTONIO: Ma è così INC</b><br><b>IGNAZIO: No è così</b><br><b>VINCENZO: Oh IGNAZIO ora te ne racconto una vuoi vedere quanto ridi: due mesi fa sale COSIMO, COSIMO ROMAGNOSI, sai quello che cammina sempre con PINO</b><br><b>IGNAZIO: Sì sì.</b><br><b>VINCENZO: E ci ... INC.. a TORINO io e COSIMO, io lo sapevo cha finiva così. gli dice: "vedi che ho bisogno di un passaggio per andare a Torino io e COSIMO ROMAGNOLI"....</b>                                                                                                                             |
| 1853<br>Amb. | 2319/10              | 30/03/11 | 16.26 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>LUCA'                                                                                                  | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi,             | [...]Pag 13<br><b>MARCIANO': Ha accompagnato i parenti Vincenzo al carcere per questi.</b><br>[...]Pag 14-15                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

|  |  |  |  |           |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|--|--|-----------|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | Francesco | 109 | <p>MARCIANO': Ma non vi ricordate che è stato qua.. poi se n'è andato poi sono saliti per i cazzi suoi.. lo hanno fermato.. <b>e suo zio è quello Romagnoni..</b></p> <p>LUCA': Romagnoni bravo.. bravo..</p> <p>MARCIANO': Sono stati qua.. <b>lo hanno accompagnato che hanno uno qua e l'altro fratello di questo è in Piemonte.. pure carcerato.. è venuto lo zio la dovuto mandare Salvatore per portarli la in quel carcere.. il giorno dopo è andato Vincenzo per portali li da questo qua per vedere a lui.. [...]</b></p> |
|--|--|--|--|-----------|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

La destinazione precisa al carcere di Alba veniva appurata dal monitoraggio delle celle telefoniche agganciate dall'utenza cellulare 347/1873354 in uso a MARCIANO' Vincenzo, attraverso l'esame dei tabulati (RIT 1790/10) relativi al pomeriggio del 27/10/10: partenza da Ventimiglia ore 14.36, arrivo ad Alba ore 18.01, rientro a Vallecrosia ore 21.11.

### **PRIOLO**

Una serie di conversazioni evidenziano stretti contatti dei MARCIANO' con la famiglia PRIOLO, ramo emergente del clan PIROMALLI.

Figure di spicco sono **PRIOLO Giovanni**, condannato nella nota indagine TIRRENO (Sent. Corte d'Assise Palmi 25/11/97 - Corte d'Appello R. Calabria 11/8/00), padre di **PRIOLO Vincenzo (cl.82)** già tratto in arresto nel 2008 nell'operazione CENT'ANNI DI STORIA, il cui omicidio il 08/07/11 per mano di PERRI Vincenzo scatenava una faida a Gioia Tauro tra la famiglia PRIOLO e la famiglia Perri / Brandimarte, nonché il fratello di Giovanni, **PRIOLO Giuseppe detto Pepé** ucciso il 26/02/12 nella faida di Gioia Tauro.

MARCIANO' Vincenzo (cl.77), che intensificava i viaggi Calabria per il suo fidanzamento con Romano Federica (nipote di Copelli Giovanni, cognato del defunto capo storico PIROMALLI Giuseppe (cl.21)), di fatto assumeva una funzione di raccordo con la famiglia PRIOLO (soprattutto dopo la morte di CARLINO Domenico che teneva i contatti col cugino PRIOLO Giuseppe), e ad ogni rientro dalla Calabria comunicava al padre i mutamenti degli equilibri nelle varie famiglie appartenenti al clan PIROMALLI, come l'ascesa di PIROMALLI Girolamo detto "Mommino", e della famiglia PRIOLO, a scapito degli storici alleati delle famiglie MAZZAFERRO e Copelli.

MARCIANO' Vincenzo (cl.77) instaurava stretti rapporti d'amicizia e d'affari con i PRIOLO, perfettamente consapevole del loro potere criminale ma anche della loro pericolosità: spesso commentava le gesta efferate di PRIOLO Giuseppe, gli interventi drastici di PRIOLO Giovanni in sua difesa nel contrasto insorto con Copelli per il suo

fidanzamento con la Romano, ma sottolineava l'obbligo di rispettare gli impegni presi, trattandosi di persone con cui non si poteva scherzare.

| nr.          | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                 | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2535<br>Amb. | 2319/10 | 28/04/11 | 01.10 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)                           | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] pag 37-38-39<br>MARCIANO' V.CL.77: <b>dimmi chi è il responsabile del paese di Gioia...chi è..?</b><br>MARCIANO' G.: Mommino<br>MARCIANO' V.CL.77: bravo..!<br>MARCIANO' G.: ehee...ehee..<br>MARCIANO' V.CL.77: eh..eh..<br>MARCIANO' G.: ma non lo hanno cacciato..?<br>MARCIANO' V.CL.77: a chi..?<br>MARCIANO' G.: a Mommino..<br>MARCIANO' V.CL.77: <b>no..e ora con Mommino in galera a chi gliel'hanno data la SOCIETA' ...INC...</b><br>MARCIANO' G.: e quello..<br>MARCIANO' V.CL.77: eh..?<br>MARCIANO' G.: e quello più ..inc.. non è il capo?.<br>MARCIANO' V.CL.77: no!! quello prende più di Mommino quello!<br>MARCIANO' G.: si?<br>MARCIANO' V.CL.77: <b>ma tu dimmi ora che cacciano a Mommino a chi gliel'hanno data la SOCIETA' al paese .... prova a dire..a Enzo Priolo fanno..al figlio di Gianni Priolo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 412<br>Amb.  | 2319/10 | 29/01/11 | 18.53 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>SAFFIOTTI Antonino | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag 201<br>MARCIANO' V.- <b>Ma questo è quello al quale PEPE' gli ha rotto la canna della pistola in faccia.</b><br>[...]<br>MARCIANO' V.- Ma questo INC <b>gli ha spaccato con il calcio della pistola in testa è vero ?</b><br>SAFFIOTTI - Lui Voleva picchiare suo padre Pepè a Pasquale Vita però Peppe Vita il figlio Eh<br>MARCIANO' V.- Il nano.<br>SAFFIOTTI - Eh<br>MARCIANO' V.- Si è messo davanti e gli ha detto: "Mio padre non c'è" INC come fanno a Delianuova.<br>Gli ha detto: "aprimi la porta cornuto ed aveva la pistola in mano. C'ero io quel giorno e gli ha sbattuto il manico della pistola nella testa e l'ha buttato atterra che voleva entrare per colpire Pasquale Vita per forza però quando è entrato non ce l'ha fatta a Pasquale Vita INC cioè e poi gli ha detto cosa gli doveva dire e se ne andato però, però <b>quando è uscito ha colpito nella pancia a suo figlio</b><br>[...]<br>MARCIANO' V.- Minchia ma ora tu non c'eri quel giorno quando siamo entrati da Marcello quando gli ha fottuto i soldi della macchina che c'era MOMMINO PIROMALLI là dentro<br><br>MARCIANO' V.- Capito? ha detto ora questo lo spacca! È entrato una botta <b>non la destra una botta con la sinistra, l'ha massacrato.</b><br>SAFFIOTTI - Il segno della mano gli è rimasta INC<br>MARCIANO' V.- Si si gli è rimasto il segno della mano che si gira MOMMINO e mi ha detto: "vattene per la dentro che 12000 euro l'ammazza".[...] |

B

M

V

|              |         |          |       |                                                                                |                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 381<br>Amb.  | 2319/10 | 28/01/11 | 11.53 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)                              | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 25-26-27<br>MARCIANO' V: Ha detto che lo zio GIANNI è arrivato e gli ha detto vedi che gli stacco la testa a questo ragazzo se tu davanti a me proprio gli ha detto: "io te lo ammazzo qua davanti alla porta" le ha detto e lei si è spaventata e ha detto "no no non lo voglio" minchia papà il putiferio è successo... il PU' TI FERIO! Parte Gianni PRIOLO, manda chiamando a suo figlio ENZO, e io gli dissi: "vedi che quello ti ammazza lui... così così così..." ENZO va da Gianni COPELLI, gli suona al citofono, lo fa scendere sotto gli dice: "Gianni COPELLI" davanti a me, io qua lui là, "questo figliolo caca, piscia e fa dove vuole in tutta Gioia Tauro i tempi tuoi sono finiti, tu non sei niente!" oh papà così faccia a faccia, te lo giuro sul bene di mia mamma guarda, sulla mamma potesse morire "tu non sei niente! E lo sai che non sei niente e non sei nessuno!", gli ha detto: "tu stacchi cazzi! E i tempi tuoi sono finiti vedi che qua siamo kamikaze..." gli ha detto: "e ci mettiamo due minuti a fare scomparire a te e a tutti quelli dietro di te" gli ha detto... inc... E si gira e gli ha detto: "ti dirò di più, perché io a VINCENZO lo voglio bene devi ringraziare che non c'è mio cognato fuori" gli ha detto.<br>MARCIANO' G: Mio cognato chi sarebbe?<br>MARCIANO' V: <b>MOMMINO PIROMALLI</b> ..... |
| 1007<br>Amb. | 2319/10 | 23/02/11 | 09.34 | MARCIANO' Giuseppe (Peppino)<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 212<br>MARCIANO' V: E io come, come, come si fa così? Eeehhh! Quelli più che dirgli: "Questo ragazzo può fare che vuole, e non vi permettere a toccarlo che vi ammazziamo, non è che possono fare, eh! " Non è che sono la famiglia mia eh, quelli! Eh! Enzo PRIOLO glielo ha detto chiaro! Gli ha detto a suo nonno, gli ha detto: "Ti ammazzo come i cani", gli ha detto, "che non vali una lira!" Eh, vedi tu! Eh, ma non è che... è normale!<br>[...] Pag 219-220-221-222-223<br>MARCIANO' V: C'è quel ragazzo lì, più che prendere la parola, di andare dal nonno, eh? Gli ha detto: "Vedi che i tempi tuoi sono finiti! Tu non conti più niente!" Nella faccia glielo ha detto! Gli ha detto: "Questo ragazzo sta qua, mangia qua, caca qua, beve qua! Fa tutto...chi si permette a toccarlo gli stacco la testa!"<br>MARCIANO' G.: Questo chi? Il figlio di Gianni?<br>MARCIANO' V: Il figlio di Gianni! Enzo PRIOLO! Gli ha detto: "Chi si permette, questo è mio fratello!", gli ha detto! "Chi si permette a toccarlo, gli stacco la testa!"                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

Quanto ai rapporti economici tra il gruppo di Ventimiglia e i PRIOLO, va ricordato in primo luogo che CARLINO Domenico gestiva la ditta edile "PRI.CAR" con sede a Roverino formalmente intestata al figlio LUCIANI Domenico, i cui soci di fatto erano CARLINO ed il cugino PRIOLO Giuseppe, come confermato dall'acronimo "PRI.CAR", e desumibile da una serie di telefonate significative dell'interesse di PRIOLO Giuseppe nell'attività (n. 117 del 10/08/10, n. 613 del 30/08/10, n. 770 del 07/09/10 (RIT 1540/10) – n. 162 del 11/09/10 (RIT 1687/10)).

L'attività economica era stata avviata proprio coi fondi messi a disposizione dalla famiglia 'ndranghetista di riferimento, anche nell'ottica della già riferita regola di 'ndrangheta di assistenza ai sodali arrestati, come si evince dalla già citata conversazione n. 1510 tra CARLINO e Razzoli.

| nr.          | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                    | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1510<br>Amb. | 1792/10 | 03/11/10 | 10.55 | CARLINO<br>Domenico<br><br>RAZZOLI<br>Fabrizio | Ufficio Ditta<br>PRI. CAR.<br>Ventimiglia | [...] Pag 28-29-30<br>CARLINO Domenico: <b>io questo figlio qua l'ho avuto che ero latitante</b> , hai capito Fabrizio? Allora, essendo latitante ed essendo che non ero sposato, non ho potuto dargli il nome... il mio nome. Se ero sposato, in automatico lui pigliava il mio nome, Carlino, e invece <b>ha preso il nome della madre</b> , e meno male che...<br>FABRIZIO: - Che è più tranquillo.<br>CARLINO Domenico: - Esatto, almeno, prendendo il nome <b>della madre... sai, CARLINO a LUCIANI...</b> eee...<br>FABRIZIO: - Ma tu sei... per esempio, in questo caso, no? <b>Le famiglie ...INC...</b><br>CARLINO Domenico: - Eh.<br>FABRIZIO: - Io non so mai come dire, non... cioè...<br>CARLINO Domenico: - Eh.<br>FABRIZIO: - In questo caso, tu c'hai questa <b>attività, loro ti danno una mano?</b> Nel senso: hai un po' di difficoltà, hai... capito?<br>CARLINO Domenico: - <b>Si...</b> no, no, <b>a me l'hanno dato...</b><br>FABRIZIO: - Cioè, tu sei ...INC...<br>Carlino Domenico: - <b>Si... no, mi hanno dato una mano...</b><br>FABRIZIO: - Certo, ...INC...<br>CARLINO Domenico: - Io, <b>come sono uscito di galera, hanno preso 20.000 mila euro subito, me li hanno dati...</b> il primo materiale qua che mi è arrivato, vengono... me l'han fatto arrivare dalla Calabria a me.<br>CARLINO Domenico: - Quindi, essendo ...INC... 60X60 quei bancali là, 12 bancali me li han fatti arrivare dalla Calabria e poi... No, no, no, insomma, mi hanno aiutato a me, capito? Diciamo che anche io non ho mai... ho sempre aiutato quando ho potuto [...] |

Anche i MARCIANO' allacciavano relazioni affaristiche con i PRIOLO.

MARCIANO' Giuseppe veniva messo al corrente dall'avv. BRIOZZO della possibilità di ottenere facili guadagni entrando sul mercato delle mozzarelle nei paesi dell'Est già dominio dei napoletani, ed esprimeva l'intenzione di coinvolgere PRIOLO Giuseppe

| nr.         | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                     | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 941<br>Amb. | 2319/10 | 20/02/11 | 15.34 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>BRIOZZO<br>Silvano | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...] Pag -55<br>BRIOZZO: Non di qua! Trovare due o tre italiani, che vanno su...<br>MARCIANO': Eh!<br>BRIOZZO: E che aprono delle attività, e poi la mozzarella la prendiamo direttamente dalla Bulgaria!<br>MARCIANO': Oè..certo! Ora vi dico io! Questi |



|              |         |          |       |                                                   |                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                   |                                           | <i>hanno mozzarella... che tutto quello che si trasporta da Napoli, deve arrivare lì, vicino Diano Marina! Ma i pa..i primi ce l'hanno a Genova e altre parti là. Ed il cocco che vendono sulle spiagge, qua tutti! Deve partire tutto da là! Sennò l'ammazzano! Questi qua..inc..! Tutto il cocco che si vende qua, devi... lo devono prendere là! Sono di (inc) i napoletani sapete come sono. [...]</i> |
| 1008<br>Amb. | 2319/10 | 23/02/11 | 10.34 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77) | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <i>[...] Pag 18<br/>MARCIANO' G: Cosa volevo dire...questo avvocato..<br/>MARCIANO' V: Mmh!<br/>MARCIANO' G: ...<b>vuole fare qualcosa in Moldavia.</b><br/>io <b>volevo parlare con Pepè di questo!</b> Mi capisci che vuole? Perché stanno facendo l'ufficio, lui!<br/>MARCIANO' V: Sì, mi avevi detto! [...]</i>                                                                                        |

Di contro la famiglia PRIOLO proponeva ai MARCIANO' un investimento a Gioia Tauro per l'acquisto di un supermercato, con annesso bar che sarebbe stato gestito da MARCIANO' Vincenzo

La famiglia PRIOLO negli ultimi anni aveva subito vari sequestri (v. sequestro preventivo di somme pari a euro 297.836 nei cfr. di PRIOLO Giovanni eseguito dalla G.D.F. di Reggio Calabria il 8/1/2010 su decreto G.I.P Tribunale Palmi) e quindi cercava persone di fiducia a cui intestare l'attività, per cui MARCIANO' Giuseppe avrebbe utilizzato l'iscrizione al REC di ELIA Angela.

Si vedano le conversazioni n. 2190 e n. 2191 del 13/04/11, n. 2234 del 15/04/11 (RIT 2319/10).

In tale contesto si inquadrano le note conversazioni nr.1007 del 23/2/2011 e nr.1080 del 26/2/2011 (RIT 2319/10), ove i MARCIANO' discutono della somma di 50.000 euro da versare ai PRIOLO, già promessa da MARCIANO' Vincenzo facendo affidamento sul ricavato della vendita della licenza del ristorante LE VOLTE.

| nr.          | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                 | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1007<br>Amb. | 2319/10 | 23/02/11 | 09.34 | MARCIANO' Giuseppe (Peppino)<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77) | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <i>[...]Pag 213-214<br/>MARCIANO' V: Papà tu non stai facendo...è inutile che...papà, io non voglio parlare più, perché parlare per...per...per fare chiacchiere a vanvera, non si può!<br/><b>Perché là non siamo qua! E tu non te lo vuoi mettere nella testa! Che la Calabria è Calabria, e qua è un'altra cosa!</b> Che qua tu a uno gli dici: "Domani ci vediamo?" e poi passa un settimana, qua non ti guardano e ti ridono! Là, ti prendono per "pisciaturi" ( ndr: pisciatore, uomo poco serio), non ti cagano più! E...ti dicono, cioè...inc...<br/>[...]<br/>MARCIANO' V: Allora...ecco! <b>Io non ho pagato i cinquantamila euro, allora...è venuto qua quel ragazzo..</b><br/>MARCIANO' G: Sì!<br/>MARCIANO' V: Tanto per incominciare! Eh? Gli</i> |

|              |         |          |       |                                                                               |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                               |                                                    | <i>avevamo detto per il trentuno Gennaio, parole tue..</i><br>.....<br><i>MARCIANO' V: "Però non c'ho bisogno né dei tuoi di cinquantamila euro, e né niente!" Ora, io gli ho fatto mettere cinquantamila euro a lui quando abbiamo messo, quando gli abbiamo dato la parola nostra, fra quindici giorni glieli diamo, fra venti giorni glieli diamo! Cioè queste son persone che noi non ci possiamo comportare così! Non siamo e...non siamo a Vallecrosia! Non sia...</i><br><i>MARCIANO' G: Ma Vincenzo...</i><br><i>MARCIANO' V: Ma non siamo a Ventimiglia!</i> |
| 1080<br>Amb. | 2319/10 | 26/02/11 | 10.33 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77)<br><br>ELIA<br>Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...]Pag -94<br><i>MARCIANO' V: Hai capito? Sai che cosa che...sai che cosa.. tu cosa c'hai di buono? Sai cos'è? Che ti va tutto bene! Hai capito? Perché se Gianni PRIOLO era libero, Gianni PRIOLO, come ci parlava un MAZZAFERRO, come parlava a Gianni COPELLI, ti parlava pure a te! Sai cosa ti diceva? Ti vedeva qua: "Ma che persona siete?", ti dice!</i>                                                                                                                                                                                                    |

Dopo, per quanto i genitori avessero consegnato a MARCIANO' Vincenzo una parte considerevole del ricavato della vendita del ristorante, questi sperperava la somma in poco tempo.

A quel punto per fronteggiare la difficoltà, i MARCIANO' decidevano di rivolgersi a GALLOTTA prospettando apertamente la possibilità di una progressione nella carriera del sodalizio criminale: in quel senso una serie di conversazioni, di cui si dirà più innanzi.

Parimenti MARCIANO' Vincenzo, non avendo ancora reperito la somma necessaria per l'affare, cercava di prendere tempo con i PRIOLO, e al tempo stesso faceva chiaramente intendere al padre che la situazione poteva mettersi male per lui.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                             | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2535<br>Amb. | 2319/10 | 28/04/11 | 01.10 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...] Pag 7-8<br><i>MARCIANO' V:..... papà io me ne devo andare da Gioia..io me ne vado da Gioia..</i><br><i>MARCIANO' G.: Te ne devi andare?</i><br><i>MARCIANO' V.:Me ne vado perché va a finire papà che mi prendono a calci..</i><br><i>MARCIANO' G.: Ah?</i><br><i>MARCIANO' V.:Va a finire che mi prendono a calci.. non sto scherzando.. papà. Peppe Priolo..Gianni Priolo.. eh..Gianni no..Gianni no.. ma con Pepè non si scherza..</i><br><i>MARCIANO' G.: Con Pepè..?</i><br><i>MARCIANO' V.:Andiamo e facciamo che se mi prende sopra i coglioni deve trovare qualcosa per cacciarmi..io lo so già..mi vuole bene come una cosa..però se prendo tipo che..che gli diciamo si no..si no..e poi..</i><br>[...]Pag 11-12-13<br><i>MARCIANO' V.:Papà a me..io ti stò parlando pulito ti stò dicendo.. la non gli puoi dire si mettili e poi se non ce li abbiamo per dargliele.. ora questo ha messo</i> |

  103 

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p><i>i soldi al posto nostro..eh..quello il 30 maggio viene qua e..(inc..)...</i><br/> <i>[...]Pag 22-23</i><br/> <i>MARCIANO' G.: Pepè per soldi si vende pure..</i><br/> <i>MARCIANO' V.: Per soldi si..vedi che ha ammazzato di botte il nipote di Pino Piromalli..al fratello della moglie..</i><br/> <i>MARCIANO' G.: Si..si..</i><br/> <i>MARCIANO' V.: Lo ha massacrato a botte con il calcio della pistola in testa per 1500 euro di mattonelle..per il fatto della sorella..per il fatto della moglie..</i><br/> <i>MARCIANO' G.: Si..si..</i><br/> <i>MARCIANO' V.: Allo zio di Federica lo ha sfondato di botte..in mezzo al paese..</i><br/> <i>MARCIANO' G.: Lo zio? A quale?</i><br/> <i>MARCIANO' V.: Al fratello del padre di Federica lo ha ammazzato di botte in mezzo al paese..</i><br/> <i>MARCIANO' G.: Sì?</i><br/> <i>MARCIANO' V.: Di botte lo ha lasciato a terra..a terra..</i><br/> <i>MARCIANO' G.: Per soldi..</i><br/> <i>MARCIANO' V.: Per soldi..lo ha massacrato nel centro del paese..sul corso lo ha lasciato a terra morto pieno di sangue..me lo ha raccontato Federica l'altra volta mi ha detto: vedi che Pepè non è quello che pare..è proprio buono ma non gli toccate i soldi a Pepè..[...]</i></p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Lo stesso MARCIANO' Giuseppe, non avendo trovato i soldi tramite GALLOTTA, e non avendo accesso al finanziamento bancario (come confermato dal direttore di banca Cioffi Gennaro) appariva estremamente preoccupato.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori           | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3975<br>Amb. | 2319/10 | 27/06/11 | 08.16 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <p><i>[...] Pag 11-12-</i><br/> <i>MARCIANO': Non si vende non campagne ne Inc niente</i><br/> <i>ma quando arriva la conclusione si guasta</i><br/> <i>ELIA: Andate a quel paese</i><br/> <i>MARCIANO': Si guasta tutto se INC no li capisci queste cose chi sono loro?</i><br/> <i>ELIA: Ma andate a quel paese INC</i><br/> <i>MARCIANO': Non capisci chi sono loro non si scherza.</i><br/> <i>ELIA: Pare che era obbligatorio dove devo andare dove non devo andare nella testa di cazzo devi andare</i><br/> <i>MARCIANO': Non si scherza con questi</i><br/> <i>[...]</i></p> |

L'affare del supermercato non andava a buon fine, perché nel luglio 2011 avveniva l'omicidio di PRIOLO Vincenzo, origine della faida in cui veniva ucciso anche PRIOLO Giuseppe.

La conferma dello stretto legame tra il Locale di Ventimiglia e il clan PIROMALLI di Gioia Tauro si aveva in seguito all'omicidio di PRIOLO Vincenzo, allorquando MARCIANO' Giuseppe, per quanto preoccupato di eventuali conseguenze, si metteva a completa disposizione, ospitando La Rosa Domenico appositamente giunto dalla Calabria

per rintracciare Perri, mettendo in campo le risorse per le ricerche dell'omicida sul territorio, fino a assicurare PRIOLO Giuseppe che all'occorrenza avrebbe fornito le armi.

PRIOLO Vincenzo veniva ucciso a Gioia Tauro la mattina del 08/07/11 per mano di Perri Vincenzo

Nell'ambito di un contrasto in atto per questioni familiari, Perri veniva aggredito da PRIOLO spalleggiato da un gruppo di amici tra cui MARCIANO' Vincenzo, e durante la colluttazione estraeva un revolver con cui esplodeva quattro colpi all'indirizzo di PRIOLO ferendolo a morte.

Subito dopo PERRI si rendeva irreperibile, temendo ritorsioni da parte della famiglia PRIOLO.

La dinamica del fatto veniva immediatamente accertata sulla base delle immagini riprese da alcune telecamere, e il 20/07/11 MARCIANO' Vincenzo, Romagnosi Domenico, Forgione Giuseppe, Bagalà Francesco venivano arrestati per rissa aggravata in esecuzione di ordinanza custodia cautelare del GIP di Palmi, motivata dall'esigenza d'impedire *'l'insorgere di una spirale ritorsiva tra contrapposti gruppi criminali atteso che sia la vittima che l'omicida erano inquadrati nell'ambiente criminale mafioso della zona'*.

Le telefonate intercettate nel presente procedimento sul cellulare di MARCIANO' Vincenzo, a partire dalla sera antecedente e fino ai momenti frenetici immediatamente successivi alla sparatoria, consentivano poi di ricostruire l'intera vicenda (seguiva condanna per reato ex art. 610 c.p.)

Perri Vincenzo, in sede di giudizio abbreviato, veniva infine condannato per omicidio alla pena di anni 16 di reclusione (*sent. GUP Palmi 10/12/12 = Corte d'Appello Reggio Calabria 29/10/13*).

Per comprendere l'ambiente criminale mafioso in cui si colloca l'episodio, va detto che l'uccisione di PRIOLO scatenava una lunga catena di fatti di sangue, vera e propria faida di 'ndrangheta.

Come illustrato dal teste Campese, sulla base della documentazione prodotta:

- il 14/12/11 si verificava il tentato omicidio di BRANDIMARTE Giuseppe (zio di PERRI Vincenzo), sopravvissuto all'attentato benché attinto da numerosi colpi di pistola. L'indagine appurava in seguito che l'azione era stata condotta da un "gruppo di fuoco" composto da PRIOLO Giovanni e Giuseppe (padre e zio di Vincenzo) e gli stessi

BAGALA' Francesco e FORGIONE Giuseppe (v. ordinanza custodia cautelare GIP Palmi 7/6/13).

Frattanto il gruppo facente capo ai PRIOLO veniva ferocemente colpito:

- il 26/2/2012 avveniva l'omicidio di PRIOLO Giuseppe (zio di Vincenzo), per il quale veniva in seguito arrestato Brandimarte (ordinanza custodia cautelare GIP Palmi 26/4/13).
- il 7/9/2012 veniva collocato un ordigno presso il distributore in precedenza gestito dalla famiglia

PRIOLO, che danneggiava l'abitazione di PRIOLO Maria Rita (sorella di Vincenzo)

- il 26/12/2012 veniva ucciso anche Bagalà Francesco.
- infine il 11/1/2013 veniva rinvenuto altro ordigno esplosivo davanti all'abitazione di PRIOLO Giovanni (padre di Vincenzo).

Subito dopo l'uccisione di PRIOLO Vincenzo, la famiglia PRIOLO con l'appoggio di tutto il clan PIROMALLI-MAZZAFERRO iniziava le ricerche dell'omicida, con il chiaro intento di eliminarlo (come nettamente ricavabile dal tenore delle intercettazioni, e confermato dall'agguato teso a Brandimarte Giuseppe zio dell'omicida).

Le ricerche venivano estese al Ponente Ligure e alla vicina Francia ove risiedevano i parenti di Perri in tal senso MARCIANO' Giuseppe, quale capo del Locale di Ventimiglia, si metteva a completa disposizione e forniva incondizionato appoggio al clan calabrese secondo la regola ferrea di 'ndrangheta.

Innanzitutto MARCIANO' Giuseppe offriva ospitalità ed assistenza logistica al giovane La Rosa Domenico, che nel giro di una settimana per due volte saliva dalla Calabria, incaricato dai PRIOLO di rintracciare Perri con l'intento di eliminarlo.

Il 13/07/11 La Rosa Domenico giungeva in aereo con MARCIANO' Vincenzo, e soggiornava all'hotel 'Piccolo Paradiso' di Vallecrosia a spese di MARCIANO' Giuseppe. Quindi, con l'arresto di MARCIANO' Vincenzo il 20/07/11, subito La Rosa rientrava in Calabria in treno col biglietto pagato da MARCIANO Giuseppe.

A distanza di una settimana La Rosa risaliva in aereo per verificare l'andamento delle ricerche; MARCIANO' Giuseppe, avvisato del ritorno del giovane La Rosa per il tramite di Celea Pasquale pregiudicato di origine calabrese residente in zona, andava a prenderlo all'aeroporto a Genova in auto con TRINCHERA e lo ospitava a casa propria; La Rosa si tratteneva in Liguria un solo giorno per ripartire subito in treno.

Si vedano in tal senso amb. n. 4391 e 4395 del 14/07/11 – n. 4526 del 20/07/11– n. 4687 e 4691 del 26/07/11 (RIT 2319/10) –documentaz. (scheda hotel) – annotazioni P.G. del 27/07/11 e 28/07/11.

Inoltre MARCIANO' metteva in campo le forze di azione sul territorio per trovare l'omicida in zona, facendolo cercare a Camprossio ove in effetti risiedeva la zia Perri Soccorsa, e in Costa Azzurra a Juan Les Pins presso il ristorante gestito dalla famiglia Brandimarte.

Veniva iniziata una vera e propria caccia all'uomo ipotizzandosi che Perri avesse trovato rifugio presso parenti in Costa Azzurra, e MARCIANO' Giuseppe vi contribuiva mandando un uomo di fiducia a Juan Les Pins ad osservare la situazione presso il ristorante.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                               | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4372<br>Amb. | 2319/10 | 13/07/11 | 21.07 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>LA ROSA Domenico | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag- 102-103<br>MARCIANO' G. : - <b>Che loro si sta tentando di mandare a uno.. a mangiare tutti i giorni nel locale quello là.. a Cannes! Capisci te che hanno il locale i cugini?</b><br>MARCIANO' V. : - Eh.. è quello il fatto!<br>MARCIANO' G. : - Hai capito te? Ma se tu mi dici che non c'entra?<br>MARCIANO' V. : - Però papà.. questo Michele..<br>LA ROSA :- ...INC...<br>MARCIANO' V. : - Eh.. questo Michele con loro.. lavora assai!<br>MARCIANO' G. : - Michele quale?<br>MARCIANO' V. : - <b>Lo zio di questo figliolo qua che ha ammazzato ad Enzo!</b><br>MARCIANO' G. : - Sì..<br>MARCIANO' V. : - <b>Con questi qua.. lavora assai!</b><br>MARCIANO' G. : - Sì..<br>MARCIANO' V. : - Lavora.. Hai capito già se ti dico lavora.. no?<br>MARCIANO' G. : - Uh!<br>MARCIANO' V. : - Che lavora.. lavora con loro!<br>MARCIANO' G. : - Perché quelli là hanno un locale che.. ...INC...<br>MARCIANO' V. : - Lo so, lo so papà..<br>MARCIANO' G. : - <b>Io mando ad uno a mangiare tutti i giorni, a stare là ...INC... se vede il ragazzo!</b><br>MARCIANO' V. : - Eh..<br>MARCIANO' G. : - Da una parte.. <b>però devo sapere chi è? senno.. se non gli do..</b><br>MARCIANO' V. : - <b>Sì chiama PERRI!</b><br>MARCIANO' G. : - Come?<br>MARCIANO' V. : - <b>PERRI!</b><br>[...] Pag 107-108<br>MARCIANO' V. : - O papà? .. se lo troviamo qua.. <b>che non scenda più per sotto.. hai capito?</b><br>MARCIANO' G. : - Solo che se questi.. se quello gli ha detto che è finito là.. se è là.. <b>che non scappi di qua..</b> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' V. : - <b>Quelli non lo tengono..</b><br/> MARCIANO' G. : - Non lo tengono..<br/> MARCIANO' V. : - Non lo tengono..<br/> MARCIANO' G. : - Lo fanno là.. hai capito Vincenzo ?<br/> MARCIANO' V. : - Non lo tengono..<br/> MARCIANO' G. : - Se non lo fanno lì.. qua siamo finiti.. questo è il discorso!<br/> MARCIANO' V. : - Essendo che stanno a Cannes. quelli dicono.. questi non credo che lo sanno!<br/> MARCIANO' G. : - Magari..<br/> MARCIANO' V. : - Ma papà.. ...INC.. comincia a parlare..<br/> MARCIANO' G. : - Dato che ci sono nomi.. diciamo.. che scottano!<br/> MARCIANO' V. : - Papà.. a noi <b>che controlliamo non ci costa niente, no?</b><br/> MARCIANO' G. : - Eh.. ma certo! Ma questa è una cosa grave! <b>Io mando a quello che era qui..</b> ...INC..<br/> MARCIANO' V. : - Eh!<br/> MARCIANO' G. : - A coso.. <b>che vada a mangiare là per dieci giorni..hai capito? Per vedere se c'è, se c'è una faccia di</b> ...INC..<br/> MARCIANO' V. : - Digli a quello.. <b>che va questo e se lo fa lui!</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Inoltre, alcuni giorni dopo l'arresto del figlio per la rissa, MARCIANO' Giuseppe riceveva presso l'abitazione la visita di GIORDANO Vincenzo detto 'Cecè' di Oppido Mamertina (RC) (pregiudicato per associazione mafiosa, della cosca Rugolo contigua ai Molé di Gioia Tauro) evidentemente recante una 'ambasciata', al quale MARCIANO' Giuseppe diceva di riferire a *Pepè* ossia PRIOLO Giuseppe di stare tranquillo che *'è tutto a posto'*.

Gli incontri venivano documentati da appositi servizi di OCP: v. *annotaz. P.G. 24/07/11 e 25/07/11* circa la presenza di Giordano Vincenzo insieme ad Aloï, in Vallecrosia presso la casa di MARCIANO', e in Camporosso ove abitava Aloï e risultava anche risiedere la zia dell'omicida Perri Soccorsa con la propria famiglia.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                           | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4624<br>Amb. | 2319/10 | 24/07/11 | 09.04 | MARCIANO' G.<br>ELIA Angela<br>GIORDANO V.<br>ALOÏ F. | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag 211<br>MARCIANO': - <b>Ascoltate.. gli dite che a posto.. che c'è una parola.. a Pepè gli hai detto.. tu sai chi.. chi è la gente, non c'è bisogno che te lo diciamo noi.. eh.. stai tranquillo che ..INC..</b> |

Anche in occasione della partenza del giovane La Rosa, MARCIANO' diceva di tranquillizzare Pepé e metteva a punto un sistema comunicativo in codice per venire informato sul suo imminente arrivo, sempre attraverso CELEA Pasquale e LA ROSA Domenico che avrebbero fatto da tramite con PRIOLO Giuseppe, onde evitare contatti diretti tra i due esponenti dell'organizzazione.

| nr. | rit. | data | ora | Chiamante e/o interlocutori | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione |
|-----|------|------|-----|-----------------------------|------------------------------|---------------------|
|     |      |      |     |                             |                              |                     |

|              |          |          |       |                                                  |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------|----------|-------|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4933<br>Amb. | 23/19/10 | 27/07/11 | 16.20 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>LA ROSA<br>Domenico | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...]Pag 227-228<br>MARCIANO': <i>inc..venire, gli dai un colpo a Pasqualino, <b>digli a quel signore</b>..inc...ci dici a quel signore che giovedì è qua..capisci?..</i><br>LA ROSA D: <i>va bene, facciamo una cosa</i><br>MARCIANO' G: <i>mh..</i><br>LA ROSA D: <i><b>io me ne scendo..</b></i><br>MARCIANO' G: <i>si..</i><br>LA ROSA D: <i><b>sicuramente lui sale con la macchina..</b></i><br>MARCIANO' G: <i>si..</i><br>LA ROSA D: <i>affitta una macchina..inc..</i><br>MARCIANO' G: <i>si si..</i><br>LA ROSA D: <i>..inc..<b>un posto dove potere dormire..</b></i><br>MARCIANO' G: <i>si va bene..</i><br>LA ROSA D: <i>..inc..</i><br>MARCIANO' G: <i>va bene..hai capito? <b>tu dai un colpo di telefono a Pasquale e ci dici digli a quel signore che domani eh...arriva il perito..ecco, arriva il perito..il perito per la campagna.....</b></i> |
| 5065<br>Amb. | 23/19/10 | 28/07/11 | 12.00 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>ELIA<br>Angela      | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...]Pag 239-240<br>ELIA A: <i>che cosa ha Peppino? Che voleva stare 4-5 giorni..</i><br>MARCIANO' G: <i>chi ?</i><br>ELIA A: <i>questo qui</i><br>MARCIANO' G: <i>si..</i><br>ELIA A: <i>com'è?</i><br>MARCIANO' G: <i><b>Per vedere se trova a quelli che abbiamo visto qua fuori.. per farsi il giro con Pasqualino e con.. Gli ho detto guarda: se c'è qualcosa.. vedi che io ho i mezzi.. ed ho la volontà di farlo.. stai sicuro.. ma non provochiamo le.. le...</b></i><br><i><b>Digli a Pepè se vuole venire su per parlare con me.. tu fai una telefonata, tu sai a chi.. e a Pasqualino gli dici.. vedi che il perito viene a controllare la campagna.. si,</b></i><br><i>Pepè se viene.. mezza giornata e se ne va..[...]</i>                                                                                                                            |

In effetti, come preannunciato dal giovane La Rosa, il pomeriggio del 01/08/11 PRIOLO Giuseppe giungeva in auto a casa di MARCIANO' Giuseppe, ove l'incontro era documentato da apposito servizio di ocp (v. *annotazione di P.G. 01/08/11*).

PRIOLO Giuseppe si tratteneva solo pochi minuti per fare il punto delle ricerche, che ribadiva essere in corso ovunque, tanto che lo stesso era diretto a Verona per verificare un'altra pista.

MARCIANO' Giuseppe gli comunicava l'assenza in zona di Perri, riferendo di aver mandato una persona in Francia per 8 giorni e di avere verificato altrettanto a Camporosso, in ogni caso lo rassicurava di essere a completa disposizione e di avere persone e mezzi per garantire qualsiasi risultato (*...ora vi dico, voi dovete stare con quattro cuscini.../ ho i mezzi per fare tutto il lavoro e ho le conoscenze per vedere e per indagare dappertutto.../ ora vi dico io...se c'è bisogno pure per Verona, uno di qua me lo dite.. avete capito? .../ compare Pepè! voi dovete fare che voi siete qua.. se siete la o siete qua.. Qua no! qua.. State tranquilli, che come arriva una mosca.. noi sappiamo tutto!...*) e -punto molto rilevante- confermava di poter fornire al giovane La Rosa le armi occorrenti per attuare la



vendetta (**PRIOLO**: *E non lo mandava.. anche questo figliolo ...INC... ha detto.. se c'è? .. E compare Peppino mi da le armi? .. Insomma.. se la vedeva lui pure.. ...INC... Peppino Si, me l'ha detto: se vedete che c'è qualcosa? Mi chiamate che io sono qua! MARCIANO': si si...me lo ha detto.. se vedete che c'è qualcosa mi chiamate che io sono qua.. che se c'ero io la, può darsi che morivo pure io ma lui doveva morire pure.. capito.... / ...MARCIANO': mio compare.. voi fate finta che voi siete qua! va bene?[/...].se avete bisogno voi sapete come dovete fare...)*

Alquanto rilevante, si riporta quindi l'ambientale n. 5166 del 01/08/11 tra MARCIANO' e PRIOLO

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante c/o interlocutori                     | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5166<br>Amb. | 2319/10 | 01/08/11 | 16.30 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>PRIOLO<br>Giuseppe | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...] Pag 67<br>PRIOLO: <i>senti un po' ma loro neanche i suoi fratelli sono qua?..</i><br>MARCIANO': <i>no..</i><br>PRIOLO: <i>non c'è nessuno?</i><br>MARCIANO': <i>no..</i><br>PRIOLO: <i>tranquillo?</i><br>MARCIANO': <i>no no..no no..</i><br>PRIOLO: <i>possiamo escludere..</i><br>MARCIANO': <i>vedete che vi chiamo a quello che ho messo..inc..</i><br>PRIOLO: <i>no, no no..</i><br>MARCIANO': <i>lui lo...ho mandato a uno a stare 8 giorni la dove hanno il locale i suoi cugini..sono cugino, parenti, non so come sono parenti..</i><br>PRIOLO: <i>inc..a Camporosso hanno una zia..</i><br>MARCIANO': <i>una zia a Camporosso e i cugini sono qua che sono i Brandimarte mi hanno detto..</i><br>PRIOLO: <i>mh..</i><br>MARCIANO': <i>[...]l'ho messo dove hanno il locale che è un locale sul mare a Jean le Pen...l'ho messo la e gli ho detto per 8 giorni di guardare se vede una faccia nuova qua..che li conosce questo capisci? [...]</i><br><i>ora vi dico, voi dovete stare con quattro cuscini..</i><br>PRIOLO: <i>qui non c'è..qui possiamo escludere..</i><br>MARCIANO': <i>ascoltate se qui..se qui c'è una mossa di qualche maniera io c'ho...ora vi dico io, ci dissi al ragazzo (n.d.r. La Rosa Domenico) di dirvi che io ho i mezzi per fare tutto il lavoro..e..(voci sovrapposte)</i><br>PRIOLO: <i>io con lui..inc..</i><br>MARCIANO': <i>e ho le conoscenze per vedere e per indagare dappertutto..</i><br>PRIOLO: <i>compare Pino io..vogliono noi..loro sono scomparsi tutti..</i><br>MARCIANO': <i>tutti sono scomparsi..</i><br>PRIOLO: <i>solo le femmine sono rimaste..</i><br>MARCIANO': <i>si..</i><br>PRIOLO: <i>.. Ora.. giustamente ...INC... noi avevamo a Camporosso.. (inc parla sottovoce).</i><br>MARCIANO': <i>eh?</i><br>PRIOLO: <i>che ha una zia a Verona</i><br>MARCIANO': <i>A Verona</i><br>PRIOLO: <i>Ora se io escludo qua in questo momento..</i><br>MARCIANO': <i>In questo momento qua.. niente completamente!</i><br>PRIOLO: <i>io che faccio? comincio ad andare a ..</i><br>MARCIANO': <i>e va bene va bene...ora vi dico io...se</i> |

|              |         |          |       |                                             |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                             |                                                    | <p>c'è bisogno pure per Verona. <b>uno di qua me lo dite..avete capito?</b><br/> PRIOLO: vi ringrazio..a..a..qua lo sapete che la stiamo facendo mari e monti.<br/> [...] Pag 73<br/> MARCIANO': compare Pepè! voi dovete fare <b>che voi siete qua..</b><br/> PRIOLO: mh..<br/> MARCIANO': se siete la o siete qua..<br/> PRIOLO: <b>io compare Peppino stiamo andando a cercarli...inc..noi siamo andati in tutti i paesi, nessun paese lo appoggia...</b><br/> [...]Pag 74<br/> PRIOLO: - La nostra cosa è.. questi qua.. <b>se non sono qua e non sono...</b><br/> MARCIANO': <b>Qua no! qua..</b><br/> PRIOLO: - <b>Qua possiamo stare tranquilli?</b><br/> MARCIANO': State tranquilli, che come arriva una mosca.. noi sappiamo tutto!<br/> [...] ditemi un po'..sto ragazzo che viene qua (n.d.r. La Rosa Domenico) <b>è un bravo ragazzo?</b><br/> PRIOLO: si..<b>suo padre è in galera.. La Rosa inc..lui è con noi...inc</b><br/> MARCIANO': suo padre ..inc..eravamo qua eh..<br/> PRIOLO: <b>è con Mommino Piromalli..inc..( ndr detenuti entrambi)</b><br/> MARCIANO': ah...va bene va bene va bene..<br/> PRIOLO: a posto e <b>se no non lo avremmo mandato...</b><br/> MARCIANO':...inc..<br/> PRIOLO: E non lo mandava.. anche questo figliolo<br/> ...INC... <b>ha detto.. se c'è? .. E compare Peppino mi da le armi? .. Insomma.. se la vedeva lui pure..</b><br/> ...INC...<br/> <b>Peppino Si, me l'ha detto: se vedete che c'è qualcosa? Mi chiamate che io sono qua!</b><br/> MARCIANO': si si...me lo ha detto..se vedete che c'è qualcosa mi chiamate che io sono qua..che se c'ero io la, può darsi che morivo pure io ma lui doveva morire pure..capito.<br/> [...] Pag 76<br/> MARCIANO': <b>mio compare..voi fate finta che voi siete qua! va bene?[...]/se avete bisogno voi sapete come dovete fare...[...]/ voi fate chiamare a Fortunata che lei parla con Angela qua..</b> </p> |
| 5168<br>Amb. | 2319/10 | 01/08/11 | 18.30 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>ELIA<br>Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | <p>[...] Pag 81<br/> MARCIANO': che mò questo qua.. voleva mandarmi a quel ragazzo qua per stare qua! Gli ho detto io: <b>non dubitate che me la vedo io, non mandate a nessuno.. che, che sennò lo vedono qua.. e allora..(inc) hai capito te? [...]</b> </p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

## MAZZAFERRO

I MARCIANO' intrattengono significativi contatti anche con la famiglia MAZZAFERRO di Gioia Tauro, da lungo tempo associata alla cosca PIROMALLI.

I maggiori esponenti sono i fratelli **MAZZAFERRO Girolamo (cl.35)** (ora defunto) e **MAZZAFERRO Teodoro (cl.38)**, indicati nelle conversazioni come 'Mommo' e 'Toro', alla cui identità si risale con certezza sulla base di vari elementi (dal contenuto dei colloqui che sovente abbinano lo pseudonimo al cognome MAZZAFERRO, all'individuazione dell'utenza dell'interlocutore 'compare Toro' come intestata alla ditta Ital Immobiliare Srl

di Gioia Tauro amministrata da MAZZAFERRO Teodoro, e dell'intellocutore 'Teo' come MAZZAFERRO Teodoro (cl.75) detto 'Teo' figlio di MAZZAFERRO Girolamo, agli accertamenti circa la morte per malattia avvenuta il 07/01/11 di MAZZAFERRO Girolamo (cl.73) detto 'Ciccio' figlio di MAZZAFERRO Teodoro in relazione a numerose conversazioni riferite alla malattia e poi alla morte del figlio di Toro).

MARCIANO' Giuseppe usava parole di grande rispetto e deferenza nei confronti dei MAZZAFERRO, si metteva a disposizione per eventuali loro esigenze, e riceveva a sua volta assistenza, soprattutto per MARCIANO' Vincenzo che durante i soggiorni a Gioia Tauro manteneva con loro stretti rapporti.

| nr.           | rit.    | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                     | Chiamato o sito intercettato     | sunto conversazione                                                                                                                                                                             |
|---------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 27730<br>Tel. | 1790/10 | 26/03/11 | 18.56 | 3471873354<br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>MAZZAFERRO Teodoro | 3294362741<br>MARCIANO' Giuseppe | MARCIANO' G.: Và bene.... và bene...và bene.... <b>compare Toro sono sempre quà qualsiasi momento e per tutto quello che occorre ehh</b><br>MAZZAFERRO: <b>E lo stesso mi offro io...inc...</b> |

In particolare -come si dirà- MARCIANO' Giuseppe si adoperava per sistemare a Vallecrosia dei venditori ambulanti di agrumi provenienti da Gioia Tauro, per conto di MAZZAFERRO Girolamo. Parimenti i MAZZAFERRO, come già i PIROMALLI, mantenevano rapporti con l'altro esponente di spicco del Locale di Ventimiglia, ossia PALAMARA.

| nr.          | rit.                 | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                 | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------------------|----------|-------|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4041<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 11/12/10 | 09.03 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>SAVERINO Domenico | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 559<br>SAVERINO: Me lo salutate a <b>compare Antonio</b> , gli dice che gli mando i saluti!<br>MARCIANO' G: Si, si! Passa. ora passa! Ieri mattina se ne sono andati con Vincenzo a Ventimiglia Alta. eh!<br>SAVERINO:...inc..parte. ero..l'altro giorno ero con là con <b>compare Turi</b> ...<br>MARCIANO' G: Si!<br>SAVERINO:...e gliel'ho detto! Gli ho detto: Portategli i saluti che passo..inc.. <b>compare..inc., compare Mommo dice, portagli i saluti ad Antonio, a Peppino....</b><br>[...] Pag 567<br>MARCIANO' G: Antonio..inc... eh..ehhh<br>SAVERINO: Antonio magari ha detto: "Si vede che lui..inc..". Gli ho detto io: <b>Ma già abbiamo parlato..inc., compare Peppino vado sempre a trovarlo, si è messo a disposizione, come PALAMARA!</b><br>MARCIANO' G: Si, si!<br>SAVERINO: Mi ha detto: " <b>Portagli i saluti!</b> "<br>MARCIANO' G: Siii...inc..!<br>SAVERINO: Allora io per correttezza... [...] |
| 4185<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 15/12/10 | 09.02 | MARCIANO' Giuseppe                          | Ristorante<br>LE VOLTE                                     | [...] Pag 610<br>MARCIANO' G: <b>ieri Mommo ha mandato i saluti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

|  |  |  |  |                     |                                  |                                                                                                |
|--|--|--|--|---------------------|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | PALAMARA<br>Antonio | Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | <i>con quello dei mandarini là..inc..<br/>PALAMARA: ma pure con..., con Priolo..inc. [...]</i> |
|--|--|--|--|---------------------|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|

In seguito, MAZZAFERRO Teodoro si offriva di alloggiare MARCIANO' Vincenzo a Gioia Tauro (n. 4050 del 30/06/11 – RIT 2319/10); dopo l'uccisione di PRIOLO Vincenzo in cui lo stesso rimaneva coinvolto lo prendeva con sé per tutelarlo (n. 4371 e 4372 del 13/07/11 – RIT 2319/10), e dopo il suo arresto si interessava per trovargli un avvocato (n. 4560 del 21/07/11 – RIT 2319/10).

### ALVARO

Emergono contatti di MARCIANO' Giuseppe anche con la cosca ALVARO di Sinopoli.

**ALVARO Domenico** alias *Micu u Scaggiuni* (cl.24), già arrestato per art.416 bis c.p., era considerato capo indiscusso dell'omonima cosca di Sinopoli.

In occasione della sua morte a luglio 2010, MARCIANO' Giuseppe, per timore di essere collegato alla cosca ALVARO interessata dagli arresti di pochi giorni prima nell'operazione CRIMINE, inizialmente dava disposizioni di non fare telegrammi di condoglianze.

| nr.                     | rit.                 | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1256<br>Amb.<br>esterno | (esterno)<br>1442/10 | 26/07/10 | 08.24 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>COSENTINO Giuseppe | Ristorante<br>Le Volte<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 174<br>COSENTINO: - <b>Ma è morto Mico Alvaro.</b><br>MARCIANO': <b>A Sinopoli?</b><br>COSENTINO: - ...<br>MARCIANO': <b>Chi ve l'ha detto?</b><br>COSENTINO: - <b>Me l'ha detto proprio Salvatore Palamara.</b><br>MARCIANO': <b>Chi?</b><br>COSENTINO: - <b>Salvatore Palamara ora.</b><br>MARCIANO': <b>Ah, sì? Allora è vero, se ve l'ha detto lui!</b><br>COSENTINO: - <b>Gli ho detto io: - Telegrammi non se ne possono fare Salvatore.-</b><br>MARCIANO': <b>Absolutamente!</b><br>COSENTINO: - <b>"Roviniamo loro e ci roviniamo noi!" [...]</b> |

In seguito MARCIANO' decideva di inviare il telegramma ma con una particolare precauzione, ordinando ad ALLAVENA Omar di dire, a chiunque gli avesse chiesto spiegazioni, di avere agito di propria iniziativa senza avere ricevuto disposizioni dall'interessato.

| nr.          | rit.                 | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori             | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                            |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1329<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 29/07/10 | 09.29 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ALLAVENA Omar | Ristorante<br>Le Volte<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 61<br>MARCIANO': <b>Questo telegramma è di laggiù. L'ho fatto fare e casomai dici che lo hai fatto te, hai capito? Che mi conosci.</b><br>MARCIANO': <b>Ha detto che c'ha messo il nome di qua...</b> |

|              |                      |          |       |                                                                                |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                      |          |       |                                                                                |                                                            | ALLAVENA: <i>Però c'è scritto il tuo cognome.</i><br>MARCIANO': <i>Eh?</i><br>ALLAVENA: <i>C'è scritto il tuo cognome.</i><br>MARCIANO': <i>Il suo di chi? Di lui?</i><br>ALLAVENA: <i>Il tuo PEPPINO.</i><br>MARCIANO': <i>Il mio? E' certo che è il mi... sennò che lo facevo a fare? Però l'ha fatto lui... semmai ti dovrebbe arrivare qualcosa... "guarda che io non l'ho fatto". Lui va a dire che lo ha fatto lui perché è amico mio.</i><br>ALLAVENA: <i>Per te [...]</i>                                                                                                                     |
| 1331<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 29/07/10 | 11.29 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Ristorante<br>Le Volte<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 104<br>MARCIANO' G.: <i>il telegramma dov'è...?</i><br>ALLAVENA: <i>il telegramma..inc..</i><br>MARCIANO' G.: <i>come mai...</i><br>ALLAVENA: <i>..inc..</i><br>MARCIANO' G.: <i>come mai di laggiù...di lassù..fatti i telegrammi capisci...tu devi dire che l'hai fatto perché conoscevi a me e basta...</i><br>MARCIANO' V.cl.48: <i>l'hai fatto a nome suo senzaaa..</i><br>MARCIANO' G.: <i>l'hai fatto a nome mio ma senza..</i><br>MARCIANO' V.: <i>senza dire niente a lui.</i><br>MARCIANO' G.: <i>hai fatto bene...lui l'ha fatto no io..! lui c'ha messo il nome di qua [...]</i> |

Altro esponente della cosca è **ALVARO Francesco (cl.57)**, figlio di **ALVARO Antonio (cl.37)**, entrambi già arrestati per art. 416 bis c.p.

Dall'intercettazione n. 1365 del 10/03/11 (RIT 2319/10) emerge che i MARCIANO' si erano prestati a fornire un falso alibi agli ALVARO (*MARCIANO' G.: Eh! Eh! eh poi sono venuti qua e gli abbiamo fatto i testimoni che loro erano qua, nella pensione, li abbiamo fatto pagare*).

Inoltre ALVARO Francesco si recava presso il ristorante LE VOLTE di Ventimiglia per conferire con MARCIANO Giuseppe, su disposizione del padre ALVARO Antonio: il 01/11/10 accompagnato dal nipote Marafioti Fortunato (v. conversaz. n. 2261 – RIT 1442/10 int.), il giorno seguente con Marafioti, Giampaolo e Vitalone (v. *annotaz. P.G. controllo del territorio*), come confermato dallo stesso MARCIANO' Giuseppe in successive conversazioni (n. 4322 del 07/11/10 – RIT 1442/10 est. - *'Qui c'era Ciccio Alvaro fino a ieri... è venuto'*).

Nella circostanza della visita, ALVARO Francesco invitava MARCIANO' a prestare attenzione asserendo che il suo locale era controllato, dato che i tre appena usciti dal ristorante erano stati fermati dalle forze dell'ordine, per cui MARCIANO' gli indicava MACRI' Paolo come persona di fiducia incaricata per le 'ambasciate' ( n. 1272 del 06/03/11 – RIT 2319/10 – tra MARCIANO' Giuseppe e MACRI' Paolo – *MARCIANO' G.: Vedi che gliel'ho detto a CICCIO, glielo ho detto: "se devi mandare qualche imbasciata chiama a PAOLO: non parlare con altri...inc.. hai capito ?"*)

Alla cosca ALVARO di Sinopoli appare strettamente legato PALAMARA Antonio, originario di Sinopoli, come già emerso nella vicenda relativa al telegramma per la morte di ALVARO Domenico di cui si è detto, ove la notizia è data per certa proprio in quanto proveniente da PALAMARA.

Lo stesso collaboratore CRETAROLA riferiva il collegamento di PALAMARA con gli ALVARO:

*DICH. - Gli Alvaro sono collegati a Palamara. Palamara era molto amico di Mico Alvaro e diciamo che la loro storia criminale 'ndranghetista cresce più o meno negli stessi anni. (omissis)*

*DICH. - In principio Antonio Palamara qui in Liguria era una diretta estensione del clan Alvaro di Sinopoli, era una diretta, lui nasce qui a Ventimiglia come una diretta estensione del clan di Sinopoli. (ud. 23/04/14 pg. 71)*

### **PELLE**

Peraltro PALAMARA Antonio ha legami di parentela con la cosca calabrese PELLE di San Luca, doppiamente imparentato per avere i propri figli Vincenza e Salvatore rispettivamente sposato i fratelli Pelle Giuseppe e Pelle Caterina, nipoti di Pelle Antonio 'Gambazza' deceduto nel 2009 che fu a capo del Locale di San Luca (come risulta dalle produzioni).

Il legame veniva confermato dal collaboratore CRETAROLA:

*P. M. - lei sa chi era a capo della locale di San Luca o comunque come personaggio di riferimento a San Luca? Ce ne sono stati vari.*

*Dich. - Antonio Pelle detto "gambazza".*

*P. M. - Antonio Pelle, ma non ha rapporti, che lei sappia, di parentela con qualcuno degli esponenti qui in...?*

*Dich. - Antonio Palamara è imparentato con componenti della famiglia Pelle.*

*P. M. - lei lo sa questo, lo sapeva?*

*Dich. - lo so sicuramente, sia da parte di figlio che da parte di figlia.*

*P. M. - sono incrociati i figli di... o i nipoti di 'Ntoni, di "gambazza"? (ud. 24/4/14 pg. 42).*

115

## IL RUOLO DI VERTICE DI MARCIANO' E PALAMARA

Molteplici elementi denotano inequivocabilmente la posizione di spicco nell'ambito dell'organizzazione ricoperta da MARCIANO' Giuseppe e da PALAMARA Antonio.

Del resto emerge come MARCIANO' Giuseppe abbia ereditato la *leadership* dal fratello MARCIANO' Francesco, il quale –come già illustrato in precedente paragrafo– era a capo del Locale di Ventimiglia unitamente a PALAMARA e MORABITO già negli anni '90 ai tempi dell'indagine COLPO DELLA STREGA, fatto in allora riferito da collaboratori di giustizia già valutati attendibili dal Tribunale di Sanremo, e in oggi confermato da svariate intercettazioni.

Nelle intercettazioni, la posizione apicale di MARCIANO' Giuseppe emergeva già dalle **parole dell'imputato**, laddove ricostruiva le gerarchie passate ed attuali del sodalizio, e commentando notizie giornalistiche col figlio o con stretti 'affiliati' senza smentirle ma anzi confermandole, vantava conoscenze sulla struttura della 'ndrangheta di cui solo un capo poteva essere depositario.

Per PALAMARA, non direttamente intercettato se non in occasione di colloqui con MARCIANO' (per l'impossibilità di attuare indagini tecniche presso la sua abitazione), la posizione apicale emergeva in maniera netta ed univoca dalle considerazioni degli 'affiliati' o di soggetti comunque vicini al sodalizio, nonché dalle parole dello stesso **MARCIANO' Giuseppe** che più volte ribadiva la posizione apicale ricoperta da PALAMARA Antonio già in epoca passata, allo stesso livello del fratello MARCIANO' Francesco (Ciccio) e di MORABITO Ernesto (in effetti imputati come 'capi' nel processo COLPO DELLA STREGA).

In tal senso la più volte citata amb. n. 5511 del 16/08/11, di cui si riportano passi rilevanti.

| Nr.              | Rit.    | Data     | ora   | Chiamante c/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>5511 Amb.</b> | 2319/10 | 16/08/11 | 01.27 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77) | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | MARCIANO' V.(77): - ...INC... quando c'era zio Antonio con zio Ciccio..<br>MARCIANO' G: - Chi?<br>MARCIANO' V.(77): - Quando c'era zio Antonio con zio Ciccio..<br>MARCIANO' G: - Eh! Quando voleva li mandava (inc)<br>MARCIANO' V.(77): - Si ma ti voglio dire.. <b>chi era più seguito Ciccio o..</b><br>MARCIANO' G: - <b>Ma tutti uguali, tutti uguali..</b><br>MARCIANO' V.(77): - E non penso papà perché ...INC..<br>MARCIANO' G: - Tutti uguali, perché se uno diceva una parola..<br>MARCIANO' V.(77): - Ma tu non vuoi capire quello |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>che ti dico io! Per dire a Gioia.. a Gioia.. <b>per dire la responsabilità (inc) è Mommino che decide (inc) per chi.. e come..</b></p> <p>MARCIANO' G: - ..INC.. decidere per voi! ...INC... questo qua era che si deve decidere per tutto.. ..INC... hai capito?</p> <p>MARCIANO' V.(77): - A parte Genova</p> <p>MARCIANO' G: - No pure a Genova! Loro volevano.. Te lo dico io! (inc) Benito</p> <p>MARCIANO' G: - Eh allora.. quello.. <b>Mimmo</b> ha lavorato per dieci anni al porto a Genova ...INC... hai capito?</p> <p>MARCIANO' G: - <b>Ora ti sto dicendo che qua c'è qualcuno che parla, perché c'erano cose sul giornale che potevano sapere.. in tutta la Liguria cinque persone.. ..INC... hai capito? Cinque o sei persone potevano sapere.. come mai?</b></p> <p>MARCIANO' V.(77): - ..INC...</p> <p>MARCIANO' G: - Ecco! Allora questa ...INC... <b>c'erano due locali, Ventimiglia, erano cose fatte così.. ..INC... ora si ..INC... sono nove locali (inc) così e così..</b></p> <p>MARCIANO' V.(77): - ..INC... quando hanno fatto a uno ..</p> <p>INC... dice che questo è storto di nascita.. ..INC...</p> <p>MARCIANO' G: - ..INC... hai capito? ...INC...</p> <p>MARCIANO' V.(77): - Per lui era?</p> <p>MARCIANO' G: - E io gli ho detto.. non dovete mai parlare, dovete stare sempre zitto e mai parlare.. nella macchina..</p> <p>MARCIANO' V.(77): - ..INC...</p> <p>MARCIANO' G: - Ora non vorrei che esca pure questo, mi capisci cosa ti voglio dire? ...INC...</p> <p>MARCIANO' V.(77): - <b>Chi c'era Ernesto ...INC... chi c'era Ernesto.. lo zio Ciccio?</b></p> <p>MARCIANO' G: - <b>Ciccio e Antonio.</b> Antonio.. capito? ...INC...</p> <p>MARCIANO' V.(77): - Però qua non è come, per dire, là sotto papà, per dire..INC..</p> <p>MARCIANO' G: - ..INC.. <b>là sotto hanno dato l'incarico di responsabile ..INC...</b></p> <p>MARCIANO' V.(77): - <b>Sì, però ti sto dicendo che ogni paese..</b></p> <p>MARCIANO' G: - Poi ci sono.. ha la sua..</p> <p>MARCIANO' V.(77): - (inc)</p> <p>MARCIANO' G: - <b>Dopo.. che mi è arrivata...(inc) da Delianuova.. mi è arrivata..</b></p> <p>MARCIANO' V.(77): - Eh! Però dico, <b>c'è uno che comanda più (inc)</b></p> <p>MARCIANO' G: - E certo.. eh..</p> <p>MARCIANO' V.(77): - Eh! Per dire.. quando qua c'era <b>lo zio Ciccio.. ..INC.. uno doveva comandare ..INC...</b></p> <p>MARCIANO' G: - Eh certo! E' ovvio è così! Ci sono ordini.. che c'è uno....INC... quelli, questi che danno quegli ordini.. <b>gli altri trenta non sanno che quelli hanno parlato..</b> Quando vai e dici che comanda quello, sono tre con lui che danno le cose.. hai capito?</p> <p>MARCIANO' V.(77): - E ma però qualcuno ha più titolo?</p> <p>MARCIANO' G: - Sono uguali</p> <p>MARCIANO' V.(77): - Sono uguali [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

B

M

X



|      |          |          |       |                                                                 |                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------|----------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5097 | 23/19/10 | 29/07/11 | 19.30 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>COSENTINO Giuseppe<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 20-21<br>MARCIANO': - Gli ho detto che a Ventimiglia.. erano..<br><i>Ciccio Marciandò, Antonio Palamara, coso..</i><br>ELIA: - ... INC...<br>MARCIANO': - <i>Ernesto Morabito e che facevano, chi deve andare avanti e chi non deve andare avanti.. e che dovevano portare le cose dalle altre parti. Che prima c'erano... i locali attivi...</i><br>ELIA: - ... INC...<br>MARCIANO': - <i>Ora che sono nove locali di 'ndrangheta</i><br>ELIA: - ... INC...<br>MARCIANO': - <i>Ora.. se uno non lo sa.. come fanno loro...? Lì è qualcuno che..[...]</i> |
|------|----------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Del resto le considerazioni espresse da MARCIANO' Giuseppe al figlio circa le gerarchie passate e la posizione di spicco già rivestita da PALAMARA accostabile al noto MARCIANO' Francesco, erano del tutto analoghe a quelle espresse da Legudi Antonio al nipote MACRI' Alessandro (in occasione del funerale di CARLINO) nella già riportata amb. n. 531 del 14/12/10.

| Nr.         | Rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                              | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 531<br>Amb. | 2009/10 | 14/12/10 | 13.41 | MACRI' Alessandro<br><br><br>LEGUDI Antonio<br><br>NONNO | Mercedes tg. CB319LR         | LEGUDI Antonio: <i>Sia mai FRANCESCO... ZI' CICCIO... CICCIO, quello che è morto...</i><br><br>MACRI' Alessandro: <i>Hmm, hmm.</i><br><br>LEGUDI Antonio: <i>...là c'ero al funerale, che erano tre mila persone.</i><br><br>MACRI' Alessandro: <i>Eh, lo so, lo so.</i><br><br>LEGUDI Antonio: <i>Quando è morto CICCIO MARCIANO'.</i><br><br>MACRI' Alessandro: <i>Eh, ma questo qui è grosso, vedrai, eh! Vedrai, vedrai!</i><br><br>LEGUDI Antonio: <i>E ZI' CICCIO era come ANTONIO, eh!</i><br><br>MACRI' Alessandro: <i>Lo so, lo so, lo so!</i><br><br>LEGUDI Antonio: <i>Era forse di più forse.</i><br><br>MACRI' Alessandro: <i>Era capo mafia era, eh!</i><br><br>LEGUDI Antonio: <i>Era il capo era, il capo... di l'entimiglia.</i> |

Particolarmente significative della posizione di vertice rivestita da MARCIANO' e PALAMARA sono poi le numerose intercettazioni inerenti la loro potestà di 'battezzare', già riportate nella parte inerente il 'battesimo' e da intendersi qui richiamate.

Del resto sulla potestà di 'battezzare' dei vertici del Locale di Ventimiglia ed in particolare di PALAMARA, riferivano ampiamente anche i collaboratori da MORGANA a CRETAROLA,

Più di una volta **lo stesso MARCIANO' Vincenzo (cl.77)** parlava della posizione di vertice assunta del padre nel Locale di Ventimiglia.

Si consideri amb. n. **1080** del 26/02/11 (già citata riguardo all'affare del supermercato coi PRIOLO) ove MARCIANO' Vincenzo, sottolineando al padre la pericolosità dei PRIOLO in confronto ai personaggi locali, evidenziava come il padre avesse a disposizione persone del calibro di CARLINO Domenico, AMEDEI Giuseppe detto "Pino il cobra" e CIRICOSTA Michele, e poneva il padre allo stesso livello di PALAMARA.

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1080<br>Amb. | 2319/10 | 26/02/11 | 10.33 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]pag 90-91<br>MARCIANO' V : O si pensa lui che...lui dice: Io sono Peppino MARCIANO'! <b>Quelli se ne fottono di lui, che si chiama Peppino, che si chiama MARCIANO' di cognome, lui...lui ha ottant'anni, ottant'anni!</b><br>ELIA : No, ce n'ha settantanove!<br>MARCIANO' V : Eh, settan...settantotto!<br>ELIA : Eh!<br>MARCIANO' V : Però non capisce un cazzo! Perché per ultime, se..inc...Eh, ma questo qua ha detto quattro volte, quattro fine mesi! Quattro volte, e gli ha risposto: "Fine mese!"<br>ELIA : Sì, ma tu devi capire..inc..<br>MARCIANO' V : Ma devo capire un cazzo! Allora gli dice la verità! Non gli racconta le di..le chiacchiere! Gli dice la verità! <b>Non sono..non sono Pino il Cobra questi! Questi qua non sono..e...non sono Mimmetto che ce l'aveva sempre qua! Hai capito? O come te lo devo spiegare? Eh? Non sono quelli che basta che esce..</b><br>[...]pag 93-94<br>MARCIANO' V : No, <b>non c'è niente da passare! A me, a me...guarda ti ho già detto che tu sei abituato con questi quattro "pisciaturi", sciacquini, che hai qua dietro! Con chi sei abituato tu? Ad andare con.. Michele Ciricosta, o andare con quell'altro? Quelli chi sono soggetti?</b><br>MARCIANO' G : Guarda che io la gente la conosco prima di te...<br>[...] pag 99-100<br>O a tutti che gli dici: <b>"sono seguito, impestato!"</b><br>Impestato che manco...minchia...inc...minchia <b>allora Antonio PALAMARA come ce l'ha? Ce l'ha pure..inc..c'ha pu...c'ha pu...c'ha..o ad Antonio non lo toccano! Sei tu quello il principale!</b> |

Nell'altra rilevante ambientale n. **1008**, MARCIANO' Vincenzo faceva presente al padre che nella zona il potere 'ndranghetista era gestito da persone anziane, *"qua avete 80 anni tu e 80 anni quell'altro"* con chiaro riferimento a PALAMARA, mentre in Calabria era detenuto dai giovani *"lassotto a 28 anni comandano i paesi"*.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1008<br>Amb. | 2319/10 | 23/02/11 | 10.34 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] pag 4-5<br>MARCIANO' V.(77) <i>qua avete 80 anni tu e 80 anni quell'altro e ancora siete voi che dovete camminare per le strade., là sotto a 28 anni comandano i paesi, c'è una piccola differenza...</i><br>MARCIANO' G.: certo certo..<br>MARCIANO' V.(77): hai capito? i vecchi di 80 anni si stanno a casa..che compare Mommo se ..inc..andare a dire una cosa. ti dice vattene di qua che non voglio sapere niente..<br>MARCIANO' G.: vero vero vero..<br>MARCIANO' V.(77): ecco...quindi siete voi che le volete le cose non gli altri [...] |

Anche il nipote MARCIANO' Vincenzo (cl.48) insieme ad ALLAVENA Omar, sia in ordine alla vicenda del millantato credito oggetto di specifica contestazione in concorso, sia in ordine ad altri affari economici e ad innumerevoli altre questioni, dal trasferimento di finanziari alla vicenda di CASTELLANA e ROLDI, più volte esprimevano la necessità di tenere al corrente MARCIANO' Giuseppe (si vedano, ad esempio, amb. n. 617 del 11/11/10 (RIT 1444/10), amb. n. 1864 del 12/12/10 (RIT 1690/10), amb. n. 1481 del 31/01/11 (RIT 1444/10)) ed effettivamente si comportavano in tal senso.

Numerose conversazioni evidenziano poi l'altissima considerazione di MARCIANO' Giuseppe come di PALAMARA Antonio nell'ambito criminale ventimigliese **da parte di soggetti 'affiliati' o comunque pregiudicati calabresi vicini al sodalizio.**

SPIRLI' Filippo, pregiudicato e già condannato nel processo SPIGA, in questa sede imputato per usura in concorso con i MARCIANO', nell'accordarsi con MARCIANO' Vincenzo sulle condizioni del prestito concesso a DAMBRA, riteneva assolutamente superflua la ricezione di un assegno in garanzia tenuto conto che l'operazione si svolgeva sotto il controllo di MARCIANO' Giuseppe, a conferma della sua autorevolezza.

| nr.         | rit.                             | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                    | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------|----------------------------------|----------|-------|------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 239<br>Amb. | 87/10<br>pp<br>5167/9<br>Sanremo | 05/03/10 | 12.21 | MARCIANO' Vincenzo (77)<br><br>SPIRLI' Filippo | Mercedes tg. CP317RR         | [...] pag 4-5-6-7<br>omissis<br>MARCIANO V. Chi...!!! <b>Ti da l'assegno suo.....!!!</b><br>SPIRLI' F. no. che cazzo me ne fotto. <b>se c'è tuo padre... quale assegno.....!!!</b><br>MARCIANO V. No ma l'assegno prenditelo. però Filippo l'assegno prenditelo lo stesso hai capito? --<br>SPIRLI' F. <b>Ma se c'è tuo papà.....!!!</b><br>MARCIANO V. No, <b>ma l'assegno prendilo ugualmente.....!!!</b> |

Ancora SPIRLI' Filippo, conversando con il pregiudicato ASCIUTTO Rocco (legato all'omonima cosca calabrese) spiegava che nella zona "comandano" MARCIANO' e PALAMARA .

| nr.          | rit.                                | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                 | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|-------------------------------------|----------|-------|---------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1354<br>Amb. | 87/10<br>P.P.<br>5167/09<br>Sanremo | 09/04/10 | 18.22 | ASCIUTTO<br>Rocco<br><br>SPIRLI'<br>Filippo | Mercedes tg.<br>CP317RR      | [...]Pag 69<br>ASCIUTTO: Questo? Calabrese è ?<br>SPIRLI': Sì, questo è il nipote di Palamara...!!!<br><b>Quello...del vecchio</b><br>ASCIUTTO: Il vecchio<br>SPIRLI': <b>La mamma sua è una Palamara, la sorella di Antonio no?</b> [...] <b>SPIRLI': Non è vero, ascolta, qua, lui e Marciànò, se vogliono fare una cosa, si fa...!!! [...]</b> |

Così MAGNOLI Girolamo, pregiudicato e già condannato nel processo SPIGA, conversando col suocero CORIGLIANO Rocco (legato ad importante famiglia calabrese nell'ambito della criminalità organizzata) affermava che a Ventimiglia "comandano" PALAMARA e MARCIANO'.

| nr.         | rit.                                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                    | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------|--------------------------------------|----------|-------|------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 263<br>Amb. | 199/10<br>P.P.<br>5167/09<br>Sanremo | 29/04/10 | 19.21 | MAGNOLI<br>Girolamo<br><br>CORIGLIANO<br>Rocco | FIAT 500 tg.<br>EB 548 SR    | [...]Pag 4-5-6-7<br>MAGNOLI G. Quello è coso... E' il figlio di PEPPINO, è un tossico.<br>.....<br>MAGNOLI G. Nooo, una persona di 80 anni!<br><b>Quello con i capelli lunghi è suo figlio. Tu non lo conosci a PEPPINO?</b><br>Voce Mascile 2 Eh, l'ho visto una volta ma non mi ricordo, è da tanto però.<br>MAGNOLI G. L'altro giorno c'era PALAMARA...<br>Hanno detto a (...coso/COSIMO...)*: - <b>Ma chi comanda a Ventimiglia? PALAMARA o MARCIANO?</b> - ...INC...<br>CORIGLIANO R. ...INC... questi, quando sono arrivati... |

I fratelli Strangio Rocco e Domenico, imprenditori calabresi con piccoli precedenti, recatisi al ristorante LE VOLTE per rappresentare a MARCIANO' i problemi legati a un'estorsione in atto d parte della famiglia ROMEO di Riva Ligure, durante l'assenza di MARCIANO' Giuseppe ne commentavano la posizione di capo:

-amb. n. 1011 del 25/07/10 (RIT 1442/10 esterno) ROCCO: 'Vedi che questo qua ...INC... questo è il capo di quello...Quello che gli hanno preso' (verosimilmente riferito a BARILARO Francesco tratto in arresto il 13/6/10 nel proc. pen 1626/09 RGNR per le minacce agli assessori di Bordighera)

Pardeo Pietro, pregiudicato di origini calabresi (il cui 'battesimo' 'ndranghetista era riferito dal collaboratore CRETAROLA), nell'ambito del proc. pen. 6389/07 RGNR relativo all'operazione MANDEO che lo vedeva poi condannato per traffici di stupefacenti, veniva rinvenuto in possesso di una pistola clandestina appena ricevuta da PALAMARA, individuato quale fornitore dell'arma sulla base dei servizi di ocp e della localizzazione GPS indicanti la presenza dell'auto di Pardeo presso l'abitazione di PALAMARA.

Nella conversazione intercettata pochi giorni prima Pardeo descriveva alla convivente Mayer Irina la figura del fornitore come esponente di spicco della 'ndrangheta calabrese.

| nr.          | rit.                                                | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori            | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------|-----------------------------------------------------|----------|-------|----------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4031<br>Amb. | 265/07<br><br>P.P.<br>6389/07<br>Procura<br>Sanremo | 08/03/08 | 11.38 | PARDEO<br>Pietro<br><br>MAYER<br>Irina | Fiat 550 tg.<br>AG873DJ      | Pag 4-5<br>PARDEO: E io vado a pigliarle, una per me e due per lui... (inc.)!!!<br>MAYER: Martedì....???<br>PARDEO: Ha detto martedì... Martedì o mercoledì (inc.)...!!<br>MAYER: Perché no ora...??<br>PARDEO: Perché adesso no, ti spiego solo alla sera poi lui è lì... Perché adesso no... non andiamo adesso... come facciamo adesso... lui mi ha detto vieni alla sera... cosa vado a fare adesso?<br>MAYER: Telefonare, Pietro...!!!<br>PARDEO: Ma noo! Per dirci sì o no. Adesso ti spiego, perché lui è controllato, troppo controllato, troppo controllato...!!!<br>PARDEO: (inc) Lui controllato... (inc) ... <b>lui boss... grande boss della mafia calabrese, grande grande grande, capito?</b><br>MAYER: Devi andare qui...??<br>PARDEO: Sì ma (inc.) entrare un minuto (inc) e andare via subito... Adesso no... [...] |

Anche MACRI' Alessandro, aspirante ad essere 'battezzato', evidenziava il ruolo apicale di MARCIANO' Giuseppe

| nr.         | Rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori             | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 129<br>Amb. | 2009/10 | 20/11/10 | 20.50 | MACRI' Michele<br><br>MACRI' Alessandro | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...] pag 70-<br>MACRI' Alessandro:....giù anche a disintossicarsi mi ha raccontato VINCENZINO, a Gioia Tauro è andato, eh! Nella migliore clinica di Reggio, eh! Cinque mila euro al mese pagava <b>PEPPINO per suo figlio</b> , cinquemila euro! Guarda che uomo <b>PEPPINO! Eh, ma PEPPINO è uomo, raga', che comanda fino a Savona!</b> Poi a Genova comanda il capo... il Capo 'ndrangheta di Genova, questo GANGEMI, DOMENICO GANGEMI... mah!<br>MACRI' Michele: - Questa è vecchia.<br>MACRI' Alessandro: -Gli hanno attribuito... è lui il capo 'ndrangheta. |
| 163<br>Amb. | 2009/10 | 25/11/10 | 10.02 | MACRI' Alessandro<br><br>MACRI' Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...]Pag 83-<br>MACRI' A.: normale..la via dei morti perchè..inc.. <b>Michele prima bisognerà fare i morti gli attentati e poi uno si guadagna il rispetto</b><br>MACRI' M.: <b>da chi devi guadagnarti il rispetto..?</b><br>MACRI' A.: da tutti<br>MACRI' M.: ma da tutti da chi..?<br>MACRI' A.: <b>da Peppino MARCIANO'</b> da CIRICOSTA da tutti! [...]                                                                                                                                                                                                         |

L'intera famiglia MACRI' dimostrava, tuttavia, particolare rispetto e stima nei confronti di PALAMARA come personaggio di vertice del Locale di Ventimiglia, la cui figura veniva notevolmente apprezzata da Macri' Michele (in altre conversazioni definito 'servo' di PALAMARA, quindi uomo ai suoi ordini) ma anche da Legudi Antonio, e grandemente esaltata dall'aspirante 'ndranghetista MACRI' Alessandro.

Nell'amb. n. 67 del 16/11/10 (già riportata a proposito della cosca PIROMALLI) la figura di PALAMARA veniva comparata con personaggi di vertice del clan PIROMALLI.

MACRI' Alessandro, che ne minimizzava la figura rispetto a costoro, veniva ripreso dal padre.

| nr.        | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori               | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 67<br>Amb. | 2009/10 | 16/11/10 | 16.16 | MACRI'<br>Michele<br>MACRI'<br>Alessandro | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...]Pag 7<br>MACRI' Alessandro: - <b>Lui è mille volte ANTONIO PALAMARA questo qua!</b><br>MACRI' Michele: - Tieniti i soldi... <b>Si, si, mille volte il cazzo!</b><br>MACRI' Alessandro: - <i>Mi han detto a me.</i><br>MACRI' Michele: - <b>Ma che mille volte ANTONIO PALAMARA!? Devono nascerne di ANTONIO... come ANTONIO, dai, su!</b><br>MACRI' Alessandro: - <i>...ma lui è PEPPE PIROMALLI.</i> |

MACRI' Alessandro si dichiarava pronto anche ad uccidere se PALAMARA gliel'avesse ordinato, ne sottolineava il prestigio criminale in quanto notoriamente legato alla famiglia PELLE particolarmente importante in ambito 'ndranghetista, e lo definiva 'mamma santissima' ossia con il grado di 'santa' e quindi in grado di 'battezzare', come emergeva da lunghe intercettazioni ambientali nei confronti di MACRI' Alessandro, riportate in alcuni passi

| nr.         | Rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                             | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 128<br>Amb. | 2009/10 | 20/11/10 | 20.26 | MACRI'<br>Michele<br><br>MACRI'<br>Alessandro<br><br>LEGUDI<br>Giovanna | Mercedes tg.<br>CB319LR      | MACRI' ALESSANDRO: - <i>...ma i capi di papà non sono soldati. Papà è comandato da capi come CICCIO BARILARO, come MICHELE CIRICOSTA, come PEPPINO MARCIANO'...</i><br>LEGUDI Giovanna: - <i>Domani vai tu a lavorare, eh! Se continui così, vai tu.</i><br>MACRI' ALESSANDRO: - <i>...come ANTONIO PALAMARA... [...]</i> |
| 258<br>Amb. | 2009/10 | 01/12/10 | 15.00 | MACRI'<br>Michele<br><br>MACRI'<br>Alessandro                           | Mercedes tg.<br>CB319LR      | MACRI' Alessandro: - <i>Se tu mi dici: - Stasera PALAMARA mi ordina di ammazzare quello lì...io faccio passare un giorno, due, tre, una settimana e l'ammazzo, hai capito?</i><br><i>Io c'ho... io c'ho la testa da calabrese! Io mi fisso sugli obiettivi come la 'ndrangheta! [...]</i>                                 |
| 261<br>Amb. | 2009/10 | 01/12/10 | 17.14 | MACRI'<br>Michele<br><br>MACRI'                                         | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...]Pag. 119<br>MACRI' M.: <b>Lui conosce tutti i PELLE e i ...INC...</b><br>ANTONIO. eh!<br>MACRI' A.: Di giù?                                                                                                                                                                                                          |

|             |         |          |       |                                                |                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       | Alessandro                                     |                      | <p>MACRI' M.: Eh!</p> <p><b>MACRI' A.: Conosceva la "mamma santissima"?</b></p> <p><b>MACRI' M.: La conosceva? E' amico suo, come non lo conosceva?</b></p> <p>MACRI' A.: Ma va, va! La mamma santissima?</p> <p>MACRI' M.: E quello era solo nel paese lì che mamma... ..INC... che mamma santissima ...INC... lui che cosa c'entra? Lo conosceva sì. eh! Sono venuti al matrimonio e tutto...</p> <p>MACRI' A.: Porco zimani!</p> <p>MACRI' M.: ...INC...</p> <p>MACRI' A.: <b>Minchia, son le famiglie più potenti, eh, i PELLE? Eh, PELLE e BOTTARI. Sono i più potenti, no?</b></p> <p><b>Sono fra le più potenti di tutta la 'ndrangheta loro, eh?</b></p> <p>[...] pag 120</p> <p>MACRI' M.: mmh! Antonio è bravissimo io pure ti avrei fatto .. inc..</p> <p>MACRI' A.: <b>lui è un uomo in grado di battezzare e non questi scemi...</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 843<br>Amb. | 2009/10 | 06/01/11 | 16.24 | <p>MACRI' Michele</p> <p>MACRI' Alessandro</p> | Mercedes tg. CB319LR | <p>[...]Pag 189-191</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - ...mi ha detto...</p> <p>MACRI' MICHELE: - Come un papà.</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Sì, sì, sì. E' troppo bravo. è troppo bravo! Mi ha detto: - Guarda...- ...m'ha detto: - Senza che... eee...- mi fa...</p> <p>MACRI' MICHELE: - ..... <b>lui è sempre stato pacifico con tutti.</b></p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - <b>E' per quello che è rispettato.</b></p> <p>MACRI' MICHELE: - ..... ragione quando deve farlo oppure no.</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Ma è per quello che è tanto rispettato.</p> <p>MACRI' MICHELE: - Eh. V'ai. vai, vai!</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - <b>Lo sai che secondo me lui è la Mamma Santissima di Ventimiglia?</b></p> <p><b>MACRI' MICHELE: - Sì, sì, di tutto, di tutto!</b></p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Eh?</p> <p>MACRI' MICHELE: - Di tutto di tutto! Te l'ho sempre detto io, MACRI' ALESSANDRO: - Ma anche Mamma Santissima di Sinopoli?</p> <p>MACRI' MICHELE: - Sì, eh! C'è il fratello, lo comanda lui, ANTONIO.</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Eh?</p> <p>MACRI' MICHELE: - Non hai visto che gli han telefonato subito?</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Sìii, è una Mamma Santissima è, a tutti gli effetti!</p> <p>MACRI' MICHELE: - Gli han telefonato subito a lui.</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Sìii! Sì.</p> <p>MACRI' MICHELE: - ANTONIO ...INC... suo nipote per dire...</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - <b>Come mai l'han chiamato subito?</b></p> <p><b>MACRI' MICHELE: - Eh, perché lui è il capo quassù di tutto, eh! Di tutto.</b></p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Una Mamma Santissima è.</p> <p>MACRI' MICHELE: - Esatto! Altro che ANTONIO PELLE che è morto, lui lo conosceva.</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Sì?</p> <p>MACRI' MICHELE: - E cazzo... suo nipote ...INC...</p> <p>MACRI' ALESSANDRO: - Sìii, è una Mamma Santissima ANTONIO, a tutti gli effetti.</p> |

|             |         |          |       |                                                                                |                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                                                                |                      | MACRI' MICHELE: - Eh.Ti vuole bene, ti rispetta...<br>MACRI' ALESSANDRO: - Sìii.<br>MACRI' MICHELE: - .....INC... parlare chiaro.<br>normale con lui... [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 287<br>Amb. | 2009/10 | 02/12/10 | 17.47 | MACRI' ALESSANDRO<br><br>LEGUDI Antonio (nonno)<br><br>SCIACCA CARMELA (nonna) | Mercedes tg. CB319LR | [...]<br>MACRI': - ...che però ANTONIO... ANTONIO è bravo, no? Diciamo che ANTONIO ha solo toccato droga nella sua vita, gli è andata... gli è andata bene una volta, che si è fatto la villa, me l'ha raccontato ANTONIO, poi la seconda volta ha toccato droga in Francia... in Italia gli è andata male e...<br>LEGUDI: - Ehhh!<br>MACRI': - ...e ha pagato quindici anni.<br>SCIACCA: - E ha pagato tutto.<br>MACRI': - Però ANTONIO non ha mai ordinato omicidi, spara...<br>MACRI': - ANTONIO per me... per me ANTONIO qua in zona è uno dei migliori uomini di tutta la Liguria, attenzione, eh!<br>LEGUDI: - E pure della Calabria! Pure della Calabria.<br>MACRI': - Attenzione, eh!<br>LEGUDI: - Eh, eh, eh!<br>MACRI': - Non si parla di Ventimiglia qua, eh!<br>LEGUDI: - Eh.<br>SCIACCA: - E' vero, è vero, è vero!<br>MACRI': - Qua si parla di un uomo in grado di comandare la Liguria, eh!<br>SCIACCA: - Bravo!<br>MACRI': - Perché guarda che uomini...<br>LEGUDI: - Ed è all'altezza.<br>MACRI': - Ed è all'altezza, eh!<br>SCIACCA: - È all'altezza, sì.<br>MACRI': - Che uomini come ANTONIO non ne trovi neanche giù in Calabria tanti, eh!<br>LEGUDI: - Quello che gli dicevo io quando ero amico con tuo padre, ora non gli parlo neanche più, non voglio neanche... se lo incontro che mi allunghi la mano.<br>SCIACCA: - No, con tuo padre non parlo più io, SANDRO! Diglielo, eh!<br>MACRI': - Perché il bello di ANTONIO sai cos'è? Che ha un bel modo di fare...<br>SCIACCA: - Bravo!<br>MACRI': - ...che non è un modo di fare aggressivo e cattivo.<br>SCIACCA: - Con "calmezza", bello.<br>MACRI': - Lui è calmo, tranquillo...<br>LEGUDI: - Sì, certo, certo!<br>MACRI': - E fa le cose, capisci?<br>LEGUDI: - Fa le cose come si deve.<br>MACRI': - Fa le cose in maniera giusta.<br>SCIACCA: - È meraviglioso, è meraviglioso!<br>MACRI': - E poi magari nel suo modo di fare è capace anche poi magari di far mettere una bomba, di far fare qua però...<br>SCIACCA: - Sì.<br>LEGUDI: - Sì.<br>MACRI': - ...però lo fa nella maniera seria e giusta.<br>SCIACCA: - Bravo, bravo, bravo!<br>LEGUDI: - Non che vado a rubare un pezzo di salsiccia<br>MACRI': - No, ma ANTONIO... ANTONIO come... ANTONIO come uomo è veramente per me è il numero uno.<br>SCIACCA: - Ma veramente! [...] |



Già si è detto degli stretti rapporti con le **cosche calabresi** dei PIROMALLI- PRIOLO-MAZZAFERRO, i cui capi si relazionavano direttamente con MARCIANO' Giuseppe quale soggetto al loro stesso livello, come emerso particolarmente dopo l'omicidio in Calabria di PRIOLO Vincenzo, a seguito del quale PRIOLO Giuseppe si recava a Ventimiglia per incontrare proprio MARCIANO' quale referente in grado di organizzare le ricerche dell'omicida in zona. Certamente MARCIANO' Giuseppe era il punto di riferimento nel Ponente Ligure per le cosche calabresi, che a lui si rivolgevano tanto per questioni semplici, quali la sistemazione del venditore di agrumi collegato ai MAZZAFERRO, quanto per questioni di rilievo, quali l'inserimento dei camion delle ditte calabresi nei lavori del porto di Ventimiglia o appunto l'ausilio ai PRIOLO per le ricerche dell'omicida Perri, oltre naturalmente al supporto logistico sistematicamente offerto agli esponenti delle cosche (Piromalli, Romagnosi e Ciurleo nel ferragosto 2010, Romagnosi in visita al carcere ad ottobre 2010, La Rosa giunto due volte in Liguria per le ricerche di Perri a luglio 2011).

Come già evidenziato, anche PALAMARA veniva tenuto nella massima considerazione dagli esponenti delle cosche calabresi, e regolarmente omaggiato dagli 'affiliati' giunti in zona, quale sicuro riconoscimento della sua indiscussa autorità.

Analogamente **GANGEMI Domenico ritenuto capo-locale di Genova**, condannato in primo grado per associazione mafiosa nel processo CRIMINE, si recava a Ventimiglia all'apposito fine di conferire con MARCIANO' Giuseppe (a lui legato anche da rapporti di parentela) in merito all'appoggio elettorale al consigliere Saso in occasione delle elezioni regionali 2010 –come si dirà trattando dei rapporti con esponenti politici–

**I collaboratori di giustizia OLIVERIO e CRETAROLA** confermavano il ruolo di vertice nel Locale di Ventimiglia di MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA Antonio, quest'ultimo a loro giudizio in posizione preminente come capo locale, per il passato criminale e i trascorsi carcerari.

In effetti, oltre al significativo precedente della condanna a 6 anni e 4 mesi di reclusione di cui alla sentenza Corte d'Appello Genova 11/10/04, irrev. 05/10/05, relativa alla cessione di 3 kg. di cocaina a Pelle Giuseppe avvenuta nel luglio 2001, PALAMARA rimaneva a

lungo detenuto in Francia ove fu condannato a 15 anni di carcere per traffico di stupefacenti.

Di recente, con sentenza Corte d'Appello Genova 16/5/13 (proc. pen. 6389/07 RGNR scaturito dall'operazione MANDEO) PALAMARA veniva ancora condannato a 4 anni di reclusione per la cessione di una pistola clandestina a Pardeo Pietro.

Del resto il personaggio di PALAMARA come appartenente alla 'ndrangheta era già citato dal **collaboratore di giustizia ZAGARI** nel processo COLPO DELLA STREGA (v. pg. 70 sentenza)

*Zagari - ... Qua in Liguria.. sapevo che ci sono, **esistono delle famiglie legate alla ndrangheta** che esisteva... che l'organizzazione anche in queste zone ha degli affiliati che operano.. ma sono cose..*

*P.M. - Senta, lei sa se queste persone o queste famiglie esistono anche nella zona di Ventimiglia?*

*Zagari - Sì, e.. mi ricordo anche quando ero ragazzo che sono venuto in più di una occasione a Ventimiglia con mio padre che conosceva delle persone... che abitavano a Ventimiglia erano affiliate alla ndrangheta ... Mi riferisco a un certo Praticò che ho conosciuto in carcere a Fossano era imputato per omicidio.....*

*Zagari - Praticò, e questa persona era una affiliata alla ndrangheta. **Ho conosciuto un altro ndranghettista** in lig... che abita in Liguria e mi riferisco a un componente anzi a **due componenti della famiglia Rampino di Genova**, poi sapevo che c'era un certo Calabrò che con il quale sono anche coimputato è una persona che è imputato in un processo dove sono coimputato pure io e.. **che lui è di san Luca e veniva qua in Liguria perché aveva dei collegamenti inerenti, parecchi anni fa, di sequestri di persona un certo Palamara** che io comunque non conosco personalmente ma me ne aveva parlato mio padre **sapevo che faceva il telefonista e.. nei sequestri di persona***

Sempre nel processo COLPO DELLA STREGA, anche il **collaboratore MORGANA** si riferiva a PALAMARA come 'ndranghetista di spicco della zona di Ventimiglia che indirettamente (come Morabito e in primis Ciccio MARCIANO') aveva partecipato al suo rito di affiliazione nel carcere di Sanremo officiato da CARLINO e Stellitano (come riportato nella parte relativa al 'battesimo').

**OLIVERIO** riferiva innanzitutto la conoscenza diretta di PALAMARA avvenuta nel 2001 nel carcere Le Vallette di Torino, e le modalità di presentazione da cui comprendeva chiaramente trattarsi di personaggio di vertice del Locale di Ventimiglia.

*DICH. - Alle Vallette, al blocco b. Fatto sta che avevo un ragazzo di nome Pelle Giuseppe che l'avevano arrestato con un paio di chili, se ricordo bene, di cocaina e lo collocano alla*

sezione sopra. Avevo fatto in modo di farlo scendere anche già, ...Abbiamo avuto modo di parlare e mi disse che stava venendo da Ventimiglia, da Antonio Palamara di Sinopoli, originario di Sinopoli con questi due chili e l'avevano arrestato.

P.M. - Cioè Pelle le ha detto che Palamara gli aveva dato due chili...?

DICH. - E me lo confermò anche Antonio.

omissis

DICH. - ...come ho detto prima, abbiamo un linguaggio 'ndranghetistico. Noi solo con un gesto, uno sguardo, un'affermazione con la testa ci intendiamo. Io ad una precisa domanda gli dissi: **compare Antonio, ma siete attivi a Ventimiglia?** Lui con la testa, perché lui è una persona bassa, po'...

P.M. - Corpulenta.

DICH. - Esatto! **Con la testa mi fa un'affermazione: sì, qualunque cosa a disposizione, potete venire direttamente da me che siamo a completa disposizione.**

P.M. - Lei che cosa ha capito da questa risposta?

DICH. - Che sono attivi. Sennò vi dico anche che cosa mi rispondeva se non erano attivi.

DICH. - Mi rispondeva: no, c'è un buon ordine. Cioè un buon ordine vuol dire che c'è la presenza di tanti 'ndranghetisti nella stessa zona, ma non hanno un locale attivo. È un buon ordine. Ci sono delle 'ndrine ma....

P.M. - E attivo ma con che posizione praticamente?

DICH. - **Di capo.** In quella affermazione: venite da me che non ci sono problemi **o un capo o un contabile perché più o meno... Un ruolo di vertice del locale.**

P.M. - Quindi, le ha fatto capire che era il capo di Ventimiglia?

DICH. - Era nel ruolo di vertice, che assumeva un ruolo di vertice. Se non era capo locale era un contabile.

P.M. - E se non era lui il capo che cosa avrebbe detto per esempio?

omissis

DICH. - Compà all'occorrenza ci siamo. E mi riferiva tipo, non lo so, in questo caso il nome del capo insomma.

P.M. - Le faceva il nome?

DICH. - Cioè del capo che attivava...

P.M. - Cioè rivolgetevi a?

DICH. - No, non rivolgetevi, andiamo da. Siamo attivi, andiamo da, c'è il compare così così.

P.M. - Ho capito! Invece la sua risposta era inequivocabile per lei?

DICH. - **No, proprio secca me l'ha detto: non ci sono problemi. Quando venite a disposizione. Però con la testa ha affermato sì. Quando io ho detto: "Ma siete attivi a Ventimiglia?" "A disposizione, quando venite, venite direttamente..."**

omissis

P.M. - Lei all'epoca che cosa era come grado, come carica?

DICH. - **Io ero passato nella maggiore.** Mi avevano dato la Santa e poi nel secondo anno mi avevano dato pure il vangelo.

P.M. - Ma Palamara rispetto a lei era più importante, aveva una carica superiore, inferiore? L'ha capito lei?

DICH. - Sì, sì. Lui ha un bel mazzo di cariche.

OLIVERIO riferiva quindi l'affare della cessione del mezzo chilo e del chilo di cocaina ad Egitto Agatino nel 2002, dietro sua intermediazione regolarmente compensata, da parte dei calabresi di Ventimiglia proprio a seguito dell'interessamento di PALAMARA che si era 'messo a disposizione'

*DICH. - Io e la buonanima di Lorenzo Carbone. E ho detto: "Compà, ho un ragazzo, una persona che mi farebbe piacere dargli una mano. Visto che compare Antonio si è messo a disposizione e ha la possibilità..."*

*DICH. - ... gli ho detto queste parole qua e lui ha detto: "Non ti preoccupare, mandami la persona - Egitto Agatino in questo caso - che gli mando l'imbasciata se lo possono favorire non ci sono problemi." ...*

*DICH. - Adesso precisamente non mi ricordo perché era appena entrato l'euro, parlavamo di dire, sui settantamila euro al chilo forse.*

*P.M. - Se qualcosa fosse andato storto lei l'avrebbe saputo?*

*DICH. - Certo, è normale, ne risponderai io perché sono stato io a parlare per l'Egitto. A lui gliela hanno data per me.*

*P.M. - C'è stata una seconda occasione?*

*DICH. - C'è stato un successivo che c'hanno dato una volta un chilo mi sembra.*

OLIVERIO illustrava quindi l'affare di Mentone intorno al 2006 relativo ad ingente fornitura di cocaina dal Sudamerica via Spagna, concluso con il pregiudicato latitante Tagliamento che lavorava con i calabresi della zona di Ventimiglia: egli era tenuto a mandare ambasciata a PALAMARA, e chiedendo a Dambra Savino di essere posto in contatto con gli 'ndranghetisti della zona, incontrava dapprima i fratelli PELLEGRINO Maurizio e Roberto, quindi a livello più elevato MARCIANO' Giuseppe, il quale per gli affari di droga lo rimandava comunque a PALAMARA

*DICH. - Mi parlava di cinquanta, cento chili che lavoravano insieme ai miei paesani, in questo caso i calabresi che erano nella zona di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, quelle zone là.*

*DICH. - Sì, in base alle parole che mi disse il napoletano, il Tagliamento, per non passare in trascuranza a livello 'ndranghetistico che mi potevano fare un richiamo ... Sapendo già che a Ventimiglia c'era un locale attivo detto, come ho spiegato fino adesso, già da Antonio Palamara, che faccio? Quando rientro a Sanremo gli dico a Savino (non era attivo come 'ndranghetista ma che era un contrasto onorato -): "Ma sei in buon rapporto con gli amici?" "...ma avete la bontà, voi riuscite a farmi mettere in contatto con gli amici nostri della zona?" La mattina successiva ... Mi fa: "Compà usciamo che ci sono degli amici nostri." Avevi chiesto di incontrare con loro e ci sono. Usciamo e nella zona dove abitava lui, un po' più in basso c'era un bar e siamo stati lì due minuti. Si presentarono un certo Maurizio Pellegrino e un certo Roberto, due fratelli Pellegrino si presentarono. ..*

omissis



DICH. ...Mi sposto con Savino e dico: "... Ma si ferma così il discorso? Dobbiamo parlare con loro! È tutto a posto?" Ma l'ho fatto tipo per provarlo perché io lo so che l'imbasciata sicuramente la mandavo direttamente ad Antonio in questo caso perché lo conoscevo di più degli altri. Dice: "No, no!"

T. - Quando dice Antonio, dice Antonio Palamara?

DICH. - Mi riferisco ad Antonio Palamara. Dice: "No perché il pomeriggio ti vuole incontrare pure, ho parlato con un certo zio Peppino." Dico: "Chi è questo zio Peppino?" "Zio Peppino Marcianò."

P.M. - Zio che vuol dire?

DICH. - In gergo 'ndranghetistico della zona, quando una persona è più, a livello calabrese è un segno di rispetto per una persona anziana, a livello 'ndranghetistico è un punto di riferimento dovuto ad una persona che assume un ruolo di vertice di un locale. Anche a me che avevo quaranta anni mi chiamavano zio, magari, persone di cinquanta anni. Proprio per questo motivo qua a livello 'ndranghetistico. E va bene. Ce ne andammo. Nel pomeriggio, non ricordo bene l'ora, ci spostiamo con la macchina nelle alture di Sanremo, ...si presenta una persona anziana con un ragazzo più giovane di cui si è presentato come Peppino Marcianò.

P.M. - E l'altro?

DICH. - E l'altro era il figlio, Vincenzo si chiamava. Aveva accompagnato il padre praticamente. Parlammo e la stessa cosa che avevo detto ai Pellegrino la mattina gli dispongo questo discorso qua al Peppino Marcianò. Il Peppino Marcianò mi ha detto: "Non ce ne sono problemi! Comunque vedi di mandare l'imbasciata al compare Antonio come hai detto -che l'avevo anticipato pure io- perché io personalmente non mi occupo del traffico e dello spaccio della droga in quanto io mi occupo di altre cose.

P.M. - Gliel ha dette quali?

DICH. - No, non siamo entrati in merito nei dettagli, però non c'era bisogno perché un'organizzazione mafiosa, in un locale, non è che c'è solo l'attività. C'è chi, come Angelo, si occupava dello spaccio, io mi occupavo per l'imprenditoria, un altro per la ristorazione, un altro per il riciclaggio, un altro per tenere i contatti con i politici. Come vi ho spiegato prima la struttura.

P.M. - Certo!

DICH. - Quindi, non è che automaticamente sono dovuto, come 'ndranghetista, a chiedere di che cosa ti occupi.

P.M. - Non glielo ha detto.

DICH. - No. Però mi ha detto: "Di queste cose se ne occupa il compare Antonio e altri." omissis...

DICH. - Sì, zio Peppino era al vertice come poteva essere Antonio Palamara, poteva essere o il capo locale o il contabile. Lo stesso discorso. Era uno al vertice del locale attivo di Ventimiglia.

P.M. - Ma non c'è stato bisogno o c'è stato se c'è stata qualche frase di rito o qualche presentazione specifica per cui lei è riuscito a capire?

DICH. - Io presentandomi, a livello 'ndranghetistico se io mi presento ad un appuntamento con un altro 'ndranghetista, mentre facciamo il discorso gli dico, mi presento come capo e io gli dico: "Guarda che sul fatto del traffico dello spaccio, del traffico della droga se ne

*occupa compare Antonio e altri, però qualunque cosa avete bisogno a disposizione, siamo a disposizione." Automaticamente già che io mi presento all'appuntamento, già lì si intende che è un personaggio di vertice. Però diciamo che noi, come vi ho detto anche prima, nel nostro linguaggio abbiamo modo di capirci.*

*P.M. - Lui ha fatto qualche affermazione o qualche gesto per farglielo capire la posizione oltre a questo?*

*DICH. - Adesso precisamente non mi ricordo le parole di cui abbiamo parlato quel giorno, però è sotto forma che lui era a capo diciamo.*

*P.M. - Lei, ovviamente, si è presentato come capo di un locale, di Belvedere Spinello, posizione di vertice anche in Lombardia. Il rapporto era da pari a pari oppure era da sovraordinato o subordinato? Come era?*

*DICH. - Da pari a pari perché se io la mattina avevo incontrato a quelli che non era sufficiente l'incontro con quelli e che dovevo parlare con zio, era sottinteso questo che era da pari a pari.*

*omissis*

*DICH. - Esatto. Invece mi ha detto: "Mandatecelo lo stesso, ci parlerò io." Come per dire: "se parlo io non c'è..."*

*Però se voi avete possibilità mandatecela uguale l'imbasciata a compare Antonio. Però automaticamente se io la mattina mi incontro con due 'ndranghetisti e successivamente al pomeriggio mi devo incontrare con un'altra persona perché dovevo dire che era il responsabile, era uno dei responsabili, era una cosa automatica. Non so come posso esprimermi.*

*P.M. - No, no, per me è stato chiarissimo.*

*DICH. - Come posso esprimermi per farmi capire meglio. Era già sottinteso che io dovevo incontrare una figura più...*

*P.M. - Certo! Arriviamo...*

*DICH. - Una figura al vertice del locale, che dovevo incontrare una figura al vertice del locale che poteva essere un capo locale, un contabile o un capo società. Però in questo caso è venuto proprio il responsabile. (udienza 16/01/14 - pg. 71 – 78 – 99 – 103)*

Soprattutto **CRETAROLA** descriveva la figura di **PALAMARA** come grande 'ndranghetista e soggetto di vertice del locale di Ventimiglia, sempre in relazione alla propria esperienza personale per averlo incontrato nel carcere di Sanremo nel 2001, per essere stato con il consenso di **PALAMARA** 'battezzato' in carcere e promosso ai gradi superiori cosicché il prestigio di **PALAMARA** era per **CRETAROLA** un vero e proprio biglietto da visita all'interno degli istituti penitenziari ove, spendendo l'amicizia di Palamara, personaggi del calibro di Violi Carmine (legato alla cosca **ALVARO** di Sinopoli) a Cuneo e Iaria Bruno a Ivrea si mettevano immediatamente a disposizione, infine per averlo più volte incontrato dopo la scarcerazione presso l'abitazione di Ventimiglia ancora in prossimità degli arresti del 2012.

*P.M. - Quindi, diciamo che è stato con Palamara, da quanto ci sta dicendo lei, dal 12 novembre che rientra in istituto fino al 28 febbraio. Quindi, due mesi*

*P.M. - Come si rapportava con gli altri detenuti?*

*DICH. - L'ho vissuto negli stessi termini in cui ho avuto modo di viverlo in quei pochi diversi momenti che ho avuto all'esterno in quanto quando c'è stato lui presente tutto il resto è sempre stato un contorno attorno a lui, quindi tutti i detenuti avevano una grandissima deferenza, tutte le persone avevano un grandissimo e totale rispetto e tutte le persone avevano piacere a parlarci.*

*P.M. - Ma il termine rispetto, cioè concretamente come era, come si avvicinavano a lui?*

*DICH. - Si avvicinavano innanzitutto tutti quanti con il voi nei suoi confronti e successivamente si avvicinavano con il massimo rispetto e totale umiltà. Quindi come un figlio che si rifà al padre. Anche persone di cinquanta, sessant'anni. (ud. 23/4/14 - pg. 55) omissis*

*DICH. - ... Non ho mai avuto un dialogo con un esponente 'ndranghetista anche intercorso a Roma, precisamente con Vincenzo Furina originario di Sinopoli, dello stesso paese di Antonio Palamara che non conoscesse Antonio Palamara e non sapesse del suo ruolo di vertice all'interno del locale di Ventimiglia.*

*P.M. - Quindi, era il capo del locale di Ventimiglia?*

*DICH. - Era il capo del locale di Ventimiglia riconosciuto e rispettato da tutti, ma rispettato come persona di bene, di pace e di una 'ndrangheta, se mi potete passare il termine, giusta. Quindi da tutti gli uomini d'onore era rispettato perché a lui si attribuivano questi valori e questi requisiti. Solo Mario Mandarano, invece, lo accreditava come lo squalo.*

*P. M. - ecco, Palamara come si comportava nella... cioè ostentava ricchezza, era un tipo che per quello che...? Per quello che ha potuto vedere lei.*

*Dich. - Palamara vantava sia all'interno del carcere che all'esterno di possedere una macchina vecchia e scassata, che quella macchina non se la sarebbe mai cambiata proprio perché non... lui odiava apparire e far capire che possedeva beni e ricchezze. Utilizzava vestirsi in modo molto umile, composto, ma umile, senza dare sfoggio né di gioielli né di materiali preziosi che potevano essere abbigliamento o generi di lusso.(ud. 23/4/14 – pg. 145)*

CRETAROLA descriveva puntualmente il proprio percorso di 'affiliazione' e raggiungimento dei successivi gradi (come riportato nella parte relativa al 'battesimo') avvenuto con il consenso e la partecipazione di PALAMARA, in tal modo offrendo ulteriore conferma circa la sua potestà di 'battezzare'.

CRETAROLA accennava altresì alla figura di MARCIANO' Giuseppe, mai direttamente conosciuto, ma più volte nominato da altri 'ndranghetisti tra cui Crea Adolfo come soggetto 'affiliato' ed operativo nel Locale di Ventimiglia nel cui ristorante si tenevano cene elettorali.



In tal senso CRETAROLA, per quanto a sua conoscenza, descriveva il ruolo di PALAMARA come notevolmente più elevato rispetto a quello di MARCIANO'.

*Dich. - ... **Peppino Marcianò** per ciò che conosco io direttamente, quindi, direttamente, non gode di nessun prestigio a livello criminale minimamente paragonabile ad Antonio Palamara, come le dissi in sede di interrogatorio, sicuramente con Antonio Palamara ha una grandissima amicizia fraterna e costituiva sicuramente il suo contabile, ma assolutamente il capo locale di Ventimiglia finché vivrà è Antonio Palamara.*

*P. M. - quindi, -lei dice- Marcianò, quindi, sostanzialmente è una posizione di vertice, da quello che sa?*

*Dich. - **Marcianò è una posizione di vertice per tutte le conoscenze politiche che ha e possiede e per il suo fare simile ad Antonio Palamara.***

*P. M. - però, diciamo, come carica -lei dice- al massimo è contabile?*

*Dich. - **come carica, come carica è secondario ad Antonio Palamara.***

*omissis*

*Dich. - su delega di Antonio Palamara lui potrebbe rivestire questa carica, ma come le dissi in sede di interrogatorio, chiunque viene dalla Calabria o dalle altre Regioni d'Italia a Ventimiglia cerca di parlare direttamente con Antonio Palamara e non Peppino Marcianò, perché **Peppino Marcianò non gode di nessuna credenzialità criminale** perché nel suo palmares, se non sbaglio, la galera non l'ha vista mai e toccata mai, quindi, persone di vertice della 'ndrangheta vogliono, desiderano confrontarsi con Antonio Palamara perché nelle sue credenzialità c'è tutto ciò che uno 'ndranghetista di un certo livello cerca. (udienza 23/4/14 – pg. 63)*



## IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il potere indiscutibilmente riconosciuto a MARCIANO' Giuseppe, non solo in ambito criminale ma nella società civile, emerge con chiarezza da innumerevoli conversazioni ambientali.

Si registrava, infatti, dapprima presso il ristorante LE VOLTE di Ventimiglia, e quindi presso l'abitazione di Vallecrosia, una costante processione di personaggi di vario genere, non solo pregiudicati di origine calabrese ma anche persone comuni e imprenditori tra i maggiori della zona, i quali, con estremo rispetto e deferenza, si rivolgevano all'ottantenne MARCIANO' per la soluzione di qualsiasi problema: dalle richieste di intervento per ottenere il recupero di crediti, il rilascio di immobili o il pagamento di canoni d'affitto, la cessazione di condotte estorsive o prevaricatorie da parte di terzi malavitosi, il recupero di refurtiva a seguito di patiti furti, alle raccomandazioni richieste per trovare un lavoro, ottenere un trasferimento, essere garantiti per un prestito, sbloccare una pratica o ottenere un'agevolazione presso gli uffici comunali, evidentemente riconoscendo in capo all'anziano MARCIANO' autorità ed influenza in tutti i settori dell'ambito territoriale.

A tutti costoro MARCIANO' prometteva un pronto intervento, a cui puntualmente seguivano concreti risultati, talora registrati da successive conversazioni, talora ricordati dallo stesso MARCIANO' in occasioni analoghe a confermare la sicura efficacia della propria azione.

Naturalmente MARCIANO' Giuseppe (che non utilizzava il telefono e solo raramente si allontanava dalla sua postazione) operava a distanza avvalendosi del gruppo di sodali ruotanti intorno a sé, per convocare persone, inviare 'ambasciate', lanciare avvertimenti, svolgere indagini sulle situazioni a lui sconosciute onde agire efficacemente, addirittura individuare e punire gli autori di furti onde scoraggiare episodi di piccola delinquenza surrogandosi alle autorità preposte alla gestione della sicurezza pubblica e al tempo stesso riaffermando il controllo del territorio.

L'innegabile influenza riconosciuta a MARCIANO', tanto dai postulanti quanto dai destinatari del suo intervento, costituisce la prova tangibile del condizionamento sociale attuato dall'organizzazione 'ndranghetista, non limitato al contesto malavitoso, ma sottilmente penetrato in ogni settore nella vita sociale, e come si dirà anche nel mondo imprenditoriale, politico e istituzionale, con il conseguimento di concreti risultati utili al rafforzamento del sodalizio.



Il condizionamento sociale derivava dal prestigio criminale della famiglia MARCIANO' nell'ambito territoriale, collegato alla fama già rivestita decenni addietro da MARCIANO' Francesco nonché da PALAMARA Antonio, conservata e rinvigorita dall'azione del sodalizio.

Il gruppo, senza mai esporsi con azioni eclatanti che avrebbero attirato l'attenzione degli inquirenti, quindi attuando e mantenendo la scelta del cd. basso profilo (più volte ribadita nelle conversazioni intercettate), si circondava di una grande aurea di prestigio criminale, mantenuta ed accresciuta dall'efficacia ed autorevolezza degli interventi compiuti in qualsivoglia settore.

Come si vedrà, le tecniche di persuasione impiegate da MARCIANO' erano visibilmente differenti a seconda dei destinatari del suo intervento, anche apertamente intimidatorie nei confronti di compaesani malavitosi, all'apparenza corrette e garbate verso soggetti estranei all'ambiente criminale ma sempre connotate dalla fermezza e dalla 'spendita' del nome dallo stesso ritenuta sufficiente al conseguimento del risultato, ed infine quasi collusive verso personaggi del mondo politico, istituzionale o imprenditoriale perché controbilanciate da appoggi prestati in occasione di consultazioni elettorali ed assegnazione di appalti pubblici o da altri interventi operati in loro favore, ma in tutti i casi rimandavano all'alone d'intimidazione diffusa percepito dai consociati e derivante dalla pericolosità del sodalizio generalmente riconosciuta e di fatto insuperabile, espressione del c.d. metodo mafioso.

Si passa quindi ad esaminare in concreto quanto emerso sugli aspetti delineati, sulla scorta delle intercettazioni, anche riscontrate da servizi di ocp (v. *annotazioni di P.G.*) e produzioni documentali (*ud. 16/04/14 – Fald. 2/2*)

#### LE RICHIESTE DI PROTEZIONE E DI INTERVENTO

Dalle intercettazioni ambientali emerge innanzitutto come i soggetti più disparati si rivolgessero regolarmente a MARCIANO' Giuseppe con richieste di intervento, per risolvere le questioni più diverse, riscuotere crediti inevasi, ottenere il rilascio di immobili da affittuari morosi, far cessare condotte estorsive, sempre nel fondato convincimento dell'efficacia del suo decisivo intervento, che MARCIANO' in tutti i casi assicurava e puntualmente attuava, spesso venendone remunerato.

Pur nella differenza delle situazioni emerse, in tutti i casi spicca la fermezza con cui MARCIANO', a fronte di poche e concise domande per individuare i soggetti da



raggiungere talora a lui sconosciuti, garantiva all'interlocutore il proprio intervento risolutivo; così come appare significativa la semplicità dell'intervento attuato da MARCIANO' con un semplice richiamo 'intimidatorio' sufficiente a piegare anche il più incallito dei malavitosi, in ciò ravvisandosi uno degli aspetti più emblematici del tipico 'agire mafioso'.

Passando in rassegna la casistica emersa, si riportano i passi testuali delle intercettazioni nelle parti maggiormente significative.

- L'incarico a Carlino Domenico per la ricerca delle zingare, su richiesta di PARASCHIVA.

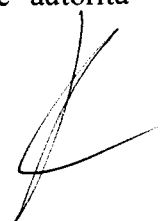
La mattina del 22/07/10 l'odierno imputato PARASCHIVA Federico si recava al ristorante LE VOLTE per riferire a MARCIANO' Giuseppe del furto patito la sera prima presso il negozio della moglie, alla quale era stata sottratta la borsa da parte di due donne presumibilmente zingare.

PARASCHIVA esprimeva totale sfiducia verso le indagini dei Carabinieri, pur avendo dovuto sporgere denuncia per la sottrazione di tutti i documenti, e forniva una descrizione delle due donne e dell'auto con cui si erano allontanate, ipotizzando che fossero le responsabili di altri quattro o cinque furti messi a segno ai danni di negozi della zona negli ultimi venti giorni e non ancora individuate.

MARCIANO' incaricava CARLINO, frattanto sopraggiunto, di rintracciare le due donne. Questi si poneva immediatamente all'opera, telefonando ad una terza persona che nel giro di pochi minuti riferiva di avere rintracciato le due zingare a Camporosso. A quel punto MARCIANO' invitava CARLINO e PARASCHIVA a recarsi immediatamente sul posto, e loro si allontanavano dal locale.

A prescindere dalla posizione di PARASCHIVA imputato del reato associativo -di cui si dirà oltre-, l'episodio appare oltremodo significativo della posizione di catalizzatore di MARCIANO' Giuseppe, al quale varia gente si rivolgeva per problematiche di ogni tipo e, alimentata da sfiducia nei confronti delle forze dell'ordine, anche per interventi punitivi verso gli autori di piccoli crimini.

Ma soprattutto colpisce la drasticità, tempestività ed efficienza dell'intervento risolutore, e colpisce la capillarità del controllo del territorio attuato dal sodalizio facente capo a MARCIANO' attraverso l'attivazione di una rete di contatti, indicativi della volontà e capacità dell'organizzazione di gestire la sicurezza pubblica in luogo delle autorità preposte.



Del resto è noto che le organizzazioni criminali presenti in un ambito territoriale non gradiscono il proliferare di episodi di piccola delinquenza commessi da soggetti estranei all'organizzazione, che rischia di attirare l'attenzione degli organi di polizia ed affievolisce il loro controllo sul territorio. Pertanto, nei territori ove è radicata la 'ndrangheta anche la microcriminalità viene tenuta sotto controllo.

| nr.         | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                           | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------|----------------------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 116<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 22/07/10 | 09.17 | MARCIANO<br>Giuseppe<br><br>CARLINO<br>Domenico<br><br>e soggetto non<br>identificato | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 6-7<br>PARASCHIVA: - Non gliene frega niente Peppino!<br>(NDR ai Carabinieri)<br>MARCIANO: - Non gliene frega niente! Loro sono...<br>PARASCHIVA: - No, perché ieri ha dovuto fare una<br>denuncia perché c'aveva i documenti, patente...<br>patente... deve rifare tutto.<br>[...] Pag 33-34<br>PARASCHIVA: - Si sono fatti 4... si sono fatti 4 o 5<br>negozi negli ultimi 15 giorni Mimmo.<br>CARLINO: - Minchia, e non le hanno ancora prese?<br>PARASCHIVA: - No.<br>CARLINO: - Allora verso la Riviera sono. Quel<br>giorno (...hanno...)* fatto tutto Ventimiglia...<br>PARASCHIVA: - Qua ieri è successo.<br>CARLINO: - Eh, avantieri hanno battuto...<br>PARASCHIVA: - No, è 15 - 20 giorni che lo fanno.<br>MARCIANO: - Loro?<br>PARASCHIVA: - Sempre due donne, sempre due<br>donne: una giovane, una di 40 anni...<br>CARLINO: - E non riescono a prenderle ancora?<br>Scusa, perché io penso che...<br>PARASCHIVA: - Se ne sbattono i coglioni Mimmo!<br>Se ne sbattono i coglioni! Ma proprio se ne sbattono i<br>coglioni!<br>Ieri dovevamo fare la denuncia, che aveva la<br>patente...<br>CARLINO: - Certo.<br>[...] Pag 35<br>PARASCHIVA: - ahjai, ahjai. Mimmo! No, ma per me<br>sono di qua! Per me sono di qua. Che non siano<br>proprio di qua, che noi adesso verifichiamo che<br>siano...<br>CARLINO: - <b>Pronto!</b><br>PARASCHIVA: - E invece magari sono proprio di<br>qua della zona eee... Madre e figlia, che cazzo ne puoi<br>sapere? O magari sono amiche. Ma magari sono qua<br>della zona, no? Perché se è 15 - 20 giorni che<br>rubano... Hanno fatto l'altra estetista a Camporosso<br>Mare.<br>CARLINO: - Sì, me lo diceva Antonio che...<br>PARASCHIVA: - Hanno fatto un negozio di<br>oggetteria di casa, sempre davanti di fronte... proprio<br>davanti alla edicola ...INC... hanno fatto un<br>ristorante... e sempre parlano di due donne.<br>CARLINO: - Allora sono loro, sono magari ...INC...<br>perché si sono presi ...INC... (si sente che parla al<br>cellulare) O', Ale', dove sei? <b>Quando... quando<br/>arrivi?</b><br><b>E muovetevi, dai, ti aspetto, va! Appena... appena<br/>arrivi qua a Ventimiglia, dammi un colpo di<br/>telefono, fammi suonare sai, eh! Ciao ciao ciao.</b><br>[...]Pag 44<br>PARASCHIVA: - Questi sbirri non fanno un cazzo<br>...INC... |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>CARLINO: - Sì.<br/> PARASCHIVA: - ...INC...<br/> <b>CARLINO: - No, ma ora è capace che questa persona che ho chiamato lui sa chi sono.</b><br/> PARASCHIVA: - Già lui?<br/> CARLINO: - Già lui... lui lo sa magari chi sono perché gli spiego due donne con la macchina, che è una Matiz...<br/> [...] Pag 49-50-51<br/> <b>CARLINO: - Se sono qua le troviamo..(Si su ca i trovamu)</b><br/> MARCIANO': - Ah?<br/> <b>CARLINO: - Se sono qua le troviamo.</b><br/> MARCIANO': - Se sono lì...<br/> <b>CARLINO: - Le troviamo. No, io penso che sono... è gente di Camporosso Mare, Peppino.</b><br/> <b>MARCIANO': - Sono d'accordo con te.</b><br/> <b>CARLINO: - Ora sto chiamando un amico mio, che lui è in centro.</b><br/> MARCIANO': - Eh. Vedete chi sono le due puttane. Pure da Luca sono andate! Pure da Luca sono andate!<br/> CARLINO: - (parla al cellulare) o', o' !Ascolta!<br/> MARCIANO': - Pure da Luca sono andate lì a prendere...<br/> <b>CARLINO: - Dove sei tu, no? Ci sono mica due donne con una Matiz azzurra? No? Eh, guarda un po' magari se c'è una Matiz azzurra... sai qual è la Matiz? Quella piccolina. Eh, guarda un po' se sono lì vicino, questa macchina parcheggiata. Devono essere due rom penso io, eh?</b><br/> (N.d.t.: Mentre CARLINO parla a telefono, Peppino continua a chiacchiera con PARASCHIVA.)<br/> MARCIANO': - ...INC... i capelli, la pelle e la cosa... Una c'ha messo sotto e l'altra ...INC...<br/> <b>CARLINO: - (continua a parlare al telefono)</b><br/> Vicino a te? Eh. Cosa c'hanno loro? Siii? A posto, trovate.<br/> <b>MARCIANO': - Le ha trovate?</b><br/> <b>CARLINO: - Sì.</b><br/> (N.d.t.: Continua a parlare a telefono)<br/> E dove sei adesso tu? Sei a casa? Allora avvicinati verso Ventimiglia, dai! Eh? Ciao, ciao, ciao. (chiude la conversazione telefonica)<br/> PARASCHIVA: - Dove sei tu?<br/> <b>CARLINO: - Sono lì a Camporosso eee...</b><br/> <b>MARCIANO': - Andate! Andate!</b><br/> <b>CARLINO: - Ci vediamo Peppino</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Nello stesso senso si pone altra intercettazione nei confronti di CARLINO, personaggio di spicco della 'ndrangheta ma spesso utilizzato dallo stesso MARCIANO' come braccio operativo per risolvere fattivamente varie questioni. Non a caso, CARLINO esprimeva l'idea di rintracciare e severamente punire gli autori di un'aggressione subita da tale Vicari Domenico, al fine di scoraggiare simili episodi sul territorio.

| Nr.         | Rit.    | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori       | Chiamato o sito intercettato         | sunto conversazione                                                                                                                                                                                           |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 741<br>Tel. | 1687/10 | 27/09/10 | 19.00 | 3274499050<br>CARLINO<br>Domenico | 3279015744<br>BELLANTONI<br>Vincenzo | CARLINO: pronto!<br>BELLANTONI.: uhe!<br>CARLINO: uhe! com'è?<br>BELLANTONI: ti volevo dire sai perché c'era l'ambulanza ieri sera?<br>CARLINO: no perché?<br>BELLANTONI: hanno pestato a Domenico... Vicari. |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>[...]</p> <p>BELLANTONI: gli ha fatto il portafoglio tre, <b>in tre l'hanno spaccato.</b></p> <p>CARLINO: bastardi allora erano... era gente che era lì dentro dai!</p> <p>BELLANTONI: che bastardi Dio cane!</p> <p>CARLINO: <b>stranieri sicuramente eh!</b> No...</p> <p>BELLANTONI: eh! ... ho detto che figli di buttana sapere chi sono...</p> <p>CARLINO: <b>no, no... sarebbe di trovarli sapere che cosa da trovarli eee pestarli tutti bene bene ...</b></p> <p>BELLANTONI: he he</p> <p>CARLINO: ...loro qua non devono venire qua a Roverino a fare rapine cose. [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- L'intervento per attività economiche in concorrenza coi napoletani su richiesta avv. Briozzo.

MARCIANO' Giuseppe appariva in grado di esercitare il controllo sul territorio anche nella gestione di delicati equilibri con altri gruppi, come i napoletani, presenti in zone limitrofe e controllanti determinati settori di affari.

Infatti MARCIANO', interessato dall'avv. Briozzo circa la possibilità di ottenere facili guadagni entrando sul mercato delle mozzarelle nei paesi dell'Est, già dominio dei napoletani, assicurava di poter superare a monte ogni problema di concorrenza contando sull'appoggio di Giannino (noto pluripregiudicato Tagliamento Giovanni)

| .nr.        | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                     | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 941<br>Amb. | 2319/10 | 20/02/11 | 15.34 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>BRIOZZO<br>Silvano | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | <p>[...] Pag -55</p> <p>BRIOZZO: Non di qua! Trovare due o tre italiani, che vanno su...</p> <p>MARCIANO': Eh!</p> <p>BRIOZZO: E che aprono delle attività, e poi la mozzarella la prendiamo direttamente dalla Bulgaria!</p> <p>MARCIANO': <b>Oè..certo! Ora vi dico io! Questi hanno mozzarella... che tutto quello che si trasporta da Napoli, deve arrivare lì, vicino Diano Marina! Ma i pa...i primi ce l'hanno a Genova e altre parti là. Ed il cocco che vendono sulle spiagge, qua tutti! Deve partire tutto da là! Sennò l'ammazzano! Questi qua..inc..! Tutto il cocco che si vende qua, devi... lo devono prendere là! Sono di (inc) i napoletani sapete come sono. E 'un cognato, la moglie ce l'abbiamo..lei gli ha fatto la madrina! Ora si è sposata con uno di Cuneo! Per trovare la direzione come si può fare, non ci vuole niente! Un discorso, partiamo io e voi un giorno, ci vuole un appuntamento e parliamo! Basta trovare due coi...disponibilità di dire...se qua ce l'abbiamo questo, possiamo fare questo là, capito?</b></p> <p>BRIOZZO: Ma poi de..c'è il discorso che là, se mettiamo il becco è chiaro che i napoletani non saranno molto contenti, eh! Per cui bisognerebbe anche...</p> <p>MARCIANO': E ma no...non ci interessa a noi</p> <p>MARCIANO': <b>Abbiamo il Giannino, una parola sua vale per..inc..! E uno che si chiama Vincenzino, che è sempre...eee...in Svizzera ce n'erano, non si muove se non vogliono! Questo non è grave..eh!....</b></p> |

- L'intervento per i problemi causati dai Romeo di Riva Ligure a Comitè Oreste.

Proprio un pluripregiudicato di origini napoletane residente a Sanremo, Comitè Oreste, già condannato in via definitiva per associazione camorristica (v. *prod.*), incontrava MARCIANO' Giuseppe presso il ristorante LE VOLTE, ove l'incontro era documentato da servizio di o.c.p. (v. *annotaz. P.G.*), per chiedere il suo intervento onde porre fine alle richieste estorsive attuate dai Romeo, padre e figlio, di Riva Ligure ai danni dell'imprenditore pugliese Capano Alessandro, con il quale Comitè intratteneva rapporti lavorativi.

Lo stesso Comitè, personaggio di spessore nell'ambito della criminalità locale (nella conversazione faceva riferimento al noto pregiudicato sanremese Da Fiume Mauro e confidava a MARCIANO' di essere per suo tramite entrato in contatto con due latitanti di Rosarno interessati a collocare apparecchi videopoker in *franchising*), si rivolgeva a MARCIANO' con totale deferenza e rispetto, indicativi dell'altissima considerazione da questi goduta nell'ambito criminale. Tanto più che Comitè sottolineava più volte a MARCIANO' di essersi rivolto innanzitutto a lui per una forma di rispetto, essendo i Romeo di origine calabrese, per accertarsi che non fossero persone a cui teneva.

MARCIANO' rassicurava in breve Comitè che avrebbe convocato il fratello maggiore Romeo Antonino e quindi risolto il problema, come già lo aveva convocato in una precedente occasione risolvendo analogo problema patito dai fratelli Lucà.

La pregressa convocazione ricordata da MARCIANO' trova preciso riscontro nel servizio di ocp del 22/10/09 presso il ristorante LE VOLTE in cui veniva osservato l'incontro di Romeo Antonio con MARCIANO' Giuseppe (v. *annotaz. P.G.*).

| nr.       | rit.              | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori             | Chiamato o sito intercettato                   | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------|-------------------|----------|-------|-----------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1450 amb. | (esterno) 1442/10 | 03/08/10 | 10.28 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>COMITÈ Oreste | Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9 | [...]Pag 53<br>COMITÈ: <b>Peppi, io vi volevo chiedere una gentilezza...sempre che sia possibile...</b><br>[...] Pag 54-55-56-57-58-59<br>COMITÈ: <b>voi lo sapete anche da lontano vi ho sempre rispettato...lo sapete, a voi e alla signora vostra...[...]</b><br>MARCIANO' : <b>si figurati non c'è problema</b><br>COMITÈ :- <b>Niente.. c'è un ragazzo che è Calabrese, io sono venuto primo perché vi stimo a voi.. poi pure per una forma di rispetto, questo ragazzo è di Santo Stefano si chiama Turi ROMEO.</b><br>MARCIANO' :- <b>Turi ROMEO?</b><br>COMITÈ :- <b>Eh!</b><br>MARCIANO' :- <b>Il figlio di Totò?</b><br>COMITÈ :- <b>Eh!</b> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' :- Se è il figlio di Totò?</p> <p>COMITE :- Non lo conosco.</p> <p>MARCIANO' :- Eh.. va bene.</p> <p>COMITE :- Ora ad Arma.. c'è uno che sta facendo dei lavori di edilizia ....</p> <p>[...]</p> <p>Ora questo ragazzo si chiama <b>CAPUANO..</b></p> <p><b>CAPANO, è foggiano. non so se lo conoscete? ..</b></p> <p><b>Alessandro.. lo conoscete?</b></p> <p>MARCIANO' :- Mi aveva mandato un'ambasciata qua per questo lavoro.. solo che non ...INC... sì.</p> <p>[...]</p> <p>COMITE :- Niente. in sintesi.. <b>sto ragazzo m'ha chiamato.. m'ha detto: COMITE sono disperato! M'ha chiesto una golf e gli ho comprato una golf! Un'altra volta m'ha chiesto un'altra.. lo mò sono a piedi, mi sto rialzando con i piedi da dentro il fango perché si è innamorato di una romana, una femmina che si è mangiata tutte cose.</b></p> <p>MARCIANO' :- Sì.. sì.</p> <p>COMITE :- Ora ha una bimba di due anni. In sintesi cosa è successo.. <b>che questo qua lo sta minacciando che lo va a bruciare.. e anche ieri.</b></p> <p>MARCIANO' :- <b>Questo ROMEO?</b></p> <p>COMITE :- <b>Sto ROMEO! .. E anche ieri ci è andato da vicino ...INC... metti.. metti.. metti.. Il figlio ha minacciato la figlia e la moglie di due anni, se non paga ...INC... Ora non so.. ditemi voi come?</b></p> <p>MARCIANO' :- <b><u>Non parliamo più!</u></b></p> <p>COMITE :- Voi lo sapete.. io sono venuto, primo sono venuto per..</p> <p>MARCIANO' :- <b>Abita.. abita dopo di Riva Ligure no?</b></p> <p>COMITE :- <b>A.. a Santo Stefano, dice padre e figlio.</b></p> <p>MARCIANO' :- <b>Padre e figlio.. Totò è suo figlio.</b></p> <p>COMITE :- <b>Se non mi sbaglio sono quelli là di..</b></p> <p>MARCIANO' :- <b>Di Taggia, di Taggia.</b></p> <p>MARCIANO' :- Sì.. sì sono solo..</p> <p>COMITE :- Ma a me non mi passa neanche per il cazzo, proprio ieri a questa moglie e a questa bambina, quello mi ha fatto.. Gli ha detto: <b>io mi prendo a tua figlia non te la faccio vedere più! Mi devi dare trecento euro che devo scendere in Calabria.</b></p> <p>MARCIANO' :- Vedi che quei fratelli che conoscete.. si chiamano LUCÀ?</p> <p>COMITE :- LUCÀ?</p> <p>MARCIANO' :- <b><u>LUCÀ.. è uno che ha un locale a Sanremo.. che lavorano in un locale.. eh..</u></b></p> <p>COMITE :- Chi sono? Il locale dove.. quello lì a via Roma? Dite voi?</p> <p>MARCIANO' :- Può darsi non lo so, perché io non vado, io non esco.</p> <p>COMITE :- Ve lo posso dire, ve lo posso dire.</p> <p>MARCIANO' :- Ma non dovete chiedere niente, sono tre! <b>Eh.. hanno avuto uno stesso problema, sempre con questo ROMEO no?</b></p> <p>COMITE :- ...INC... so che è Calabrese, ho detto io: devo andare a domandare a zio Peppino.</p> <p>MARCIANO' :- <b><u>L'altra volta ho mandato a chiamare si è bollato con quattro e l'hanno fermato i carabinieri qua. Gli ho detto: guarda cosa fai.. lasciati lavorare a questa gente qua, ognuno deve vivere per conto suo.... Va bene compare Peppino, per noi non ha più cosa.</u></b> Ora voi ditemi se è quello.. è quello sicuro!</p> <p>COMITE :- È lui!</p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' :- <u>Mando chiamando al fratello grande.. a Nino, che è a Taggia egli dico vai da tuo fratello e digli.</u></p> <p>COMITE :- Il cognome è ROMEO.. il nome non lo conosco.</p> <p>MARCIANO' :- <u>Si è lui, è lui, sono loro che le fanno queste cose.</u></p> <p>COMITE :- Ieri è andato lì. Gli ha detto: <u>mi devi dare 300 euro che devo andare giù in Calabria, dammi i soldi.. sennò ti ammazzo a tua figlia!</u></p> <p>MARCIANO' :- Ma pensa te.. ma pensa te!</p> <p>COMITE :- Ora non lo so zio Peppino!</p> <p>MARCIANO' :- <u>Stia tranquillo, stia tranquillo me la vedo io ora con loro.</u></p> <p>COMITE :- <u>Perché.. ho detto devo andare ... INC... no ho detto io, devo andare da zio Peppino perché io non entro nelle cose qua..</u></p> <p>MARCIANO' :- Sì.. sì.. sì.. ...INC...</p> <p>COMITE :- Perché.. non so neanche io.</p> <p>MARCIANO' :- ...INC.. era.. era dentro con il figlio capito? Non con Vincenzino, con l'altro.</p> <p>COMITE :- <u>No, perché ho detto: è capace che ci tiene eh..</u></p> <p>MARCIANO' :- <u>No.. no.. no.. non fanno niente.. state tranquillo!</u></p> <p>COMITE :- <u>Avete capito zio Peppino? È capace che zio Peppino ci tiene a questi qua e poi dopo.</u></p> <p>MARCIANO' :- <u>Gli mando io adesso la commissione.[....]</u></p> |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Significativo l'atteggiamento di Comite in incidente probatorio quando, richiesto del motivo della visita, dopo una serie di contestazioni, ammonito dal GIP, comunque riconosceva di essersi rivolto a MARCIANO' come *paciere*.

P. M. - Però non mi è stato ancora risposto alla mia domanda su che cosa volesse dire: "E' capace che zio Peppino ci tiene a questi qua e poi dopo...".

omissis

DICH. COMITE - Magari andavo da questo a dare uno schiaffo magari dice: "Va bene lo potevo dire ...

omissis

P. M. - ...quando io le ho contestato quel discorso: "E' capace che ci tiene, zio Peppino a questi qua". Dice: "Io non ricordavo la frase ora che me la legge confermo di avere chiesto a Peppino se conosceva questa persona Romeo o in qualche modo teneva a lui". Quindi dopo che gliela ho letta se la è ricordata a me ha detto. "Quindi per una questione di rispetto non volevo far nulla prima di parlare con Marciànò. Aggiungo che mi sono rivolto a Marciànò perché lo ritengo una persona saggia, in grado di mettere pace o comunque di mettere una parola buona per risolvere dissidi o contrasti".....

DICH. COMITE - Esatto, che è una persona di pace, così. Sì, sì, se l'ho detto...

(udienza Inc. Prob. 20/12/12 - Pagina 64)

- La convocazione di Muzzupappa Pasquale, su richiesta di tale Franco.

Tale non meglio identificato 'Franco' prospettava a MARCIANO' Giuseppe di avere problemi con Muzzupappa Pasquale, un calabrese di stanza a Riva Ligure. MARCIANO',

pur non conoscendo il soggetto, assicurava al suo interlocutore che l'avrebbe direttamente convocato.

| nr.          | rit.                 | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                         | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1595<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 09/08/10 | 11.27 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>e Franco non identificato | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 186-187<br>FRANCO: son venuto perchè quel pezzo di merda di...Mazzupappa..<br>MARCIANO' G: di...?<br>FRANCO: quello là di Ospedaletti.. li.. il parente di Lucà<br>MARCIANO' G: ah.<br>FRANCO:...non ha risposto...100 euro e io e io.. adesso incomincio..<br>MARCIANO' G.: ROMEO è sempre lui..!<br>FRANCO: le palle veramente...Peppino scusate l'espressione ma le palle veramente ce le ho..<br>MARCIANO' G: <b>ma dove abita..?</b><br>FRANCO: chi..?<br>MARCIANO' G.: Lui ...<br>FRANCO: ah ma io non lo so dove abita.<br>MARCIANO V.(77): <b>Riva Ligure..</b><br>MARCIANO' G.: <b>a Riva Ligure..? quello che ti deve dare i soldi..?</b><br>FRANCO: sì..<br>MARCIANO' G.: <b><u>domani gli telefoniamo..!</u></b><br>[...]Pag 191-192<br>FRANCO: Ma guarda questo che ha fatto, guarda, guarda. Ohi.. ohi.. no, che questo qua mi sta veramente.<br>MARCIANO' G.: ma non vi dovete fare...! <b><u>ora lo mandiamo a chiamare e basta..!</u></b><br>FRANCO: perchè io credo che..<br>MARCIANO' G.: <b>come si chiama di nome..?</b><br>MARCIANO' V.(77): <b>Pasquale</b><br>FRANCO: Pasquale..<br>MARCIANO' G.: <b><u>sai che facciamo.. lo mando a chiamare direttamente senza che gli parlano loro</u></b><br>MARCIANO' V.(77): <b>e mandalo a chiamare</b><br>MARCIANO' G.: <b>eh...però devo sapere il cognome pure..</b><br>FRANCO: Muzzupappa..<br>MARCIANO' G.: come..?<br>FRANCO: Mazzupapa..<br>MARCIANO' G.: Mazzupapa |

- L'intervento nei confronti di Crudo Vincenzo in favore di Artioli Marino.

Da una prima conversazione intercettata il 7/10/10 emerge che ARTIOLI Marino, titolare di agenzia immobiliare nella zona (e figurante parte offesa del millantato credito ascrivito al capo L) attraverso Magliano Sandra entrava in contatto con MARCIANO' Giuseppe, al quale chiedeva aiuto per recuperare il proprio credito verso terza persona derivante da un prestito mai restituito (come poi dallo stesso ARTIOLI confermato in incidente probatorio – ud. 18/12/12).

Estremamente eloquenti sono le frasi pronunciate da MARCIANO' Giuseppe, nella sicura consapevolezza dell'effetto che sarebbe derivato dalla semplice menzione del suo nome.

In seguito MARCIANO' appurava direttamente dal debitore, identificabile per Crudo Vincenzo pregiudicato appartenente a famiglia di origine calabrese, come in realtà il debito si fosse estinto per una sorta di compensazione ed anzi a quel punto fosse Crudo ad essere creditore verso Artioli. Pertanto MARCIANO' modificava i termini del proprio intervento, ma imponeva espressamente alla famiglia Crudo di non toccare Artioli essendo persona sottoposta alla sua protezione.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                            | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|----------------------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1367<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 07/10/10 | 09.26 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ARTIOLI Marino                               | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 51-52-53<br>MARCIANO' Gli dici: " <u>Ora parlo con Peppino MARCIANO'</u> , e se mi trova lui qualcosa per farmi recuperare! " <u>Fagli questo nome, ce lo butti lì, ha capito?</u> " No, come che, viene per dirvi... parlare di lui!<br>MARCIANO' Scusa se tu non mi puoi da.. se tu non mi puoi dare niente, vado da Peppino..<br>MARCIANO' Vedo se mi fa...non lui, tipo..inc..<br>ARTIOLI ..se mi trova qualcuno che..<br>MARCIANO' Se mi trova qualcuno che io sono rovinato!<br>MARCIANO' <u>Vado da Peppino MARCIANO' e glielo...gliela butti così! Vedrà che il giorno dopo lui cambia il ..inc..!Ha capito?</u><br>MAGLIANO Perché lui dice, non mi dai..mi avrebbe dato duecento euro al mese, ma..<br>ARTIOLI Ed in tre anni avrebbe...avrebbe già sistemato!<br>MARCIANO' Eh! Eh!<br>MAGLIANO Magari lui con 200 euro fa qualcosa...<br>MARCIANO' Certo! E invece non gli ha dato niente!<br>ARTIOLI Niente! Solo due, tre volte mi ha dato cinquanta euro!<br>MARCIANO' Ma scherzi! Lei faccia questa proposta! Lei gli dice: <b>ENZO</b> , non mi puoi dare niente. <b>che non puoi fare niente? Sono costretto..</b><br>MAGLIANO A..inc.. <u>da Peppino..</u><br>MARCIANO' Vado a ordinare a Peppino quello del ristorante se mi trova qualcosa lui, perché io sono rovinato! Ora parla..e gliene parlo a lui! <u>Gliela butti lì, così! Vedrà che lui le fa un altro discorso di quello che ti ha fatto fino adesso! Ha capito? Comincia a dire: " Ma come..da Peppino? Tu lo conosci? Come lo conosci?"</u> ...e andiamo a mangiare sempre lì, ora vado a vedere com'è! <u>Ha capito? Lei faccia così e vedrà che..inc..!...</u> |
| 2395<br>Amb. | 1444/10              | 11/05/11 | 10.01 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW                        | [...]Pag 484-485<br>ALLAVENA: <b>a Peppino è venuto il ragazzo no ARTIOLI... è venuto il ragazzo.</b><br>MARCIANO' G.: sì, si è venuto stamattina da me... <b>con sto Crudo c'hanno quella faccenda là...</b><br>MARCIANO' G.: hai capito ? Che io ho promesso che gli telefonavo che... " <b>Come ti vedo ti prendo a schiaffi.</b> " Perché lui dice che avanza 18 mila euro da CRUDO.<br>Io da CRUDO sono andato e mi ha detto: - PEPPINO, questi soldi... è vero che lui mi ha... ma però io gli ho fatto prendere 50 mila euro di lavoretti e mi ha detto: - Questi sono per te.- avete capito voi?-<br>MARCIANO V.: - Ah, allora praticamente una mano ha lavato l'altra? [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 2599<br>Amb. | 1444/10              | 31/05/11 | 09.52 | MARCIANO' Giuseppe                                                     | Fiat Gr. Punto<br>tg. CX817YW                              | [...] Pag 292-293-294<br>MARCIANO': - Perché... ora ti dico io...eee... lui è                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|  |  |  |  |                         |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|--|--|--|-------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | MARCIANO' Vincenzo (48) |  | messo male. E' venuto da me che avanza 18 mila euro di CRUDO.<br>Omar: - Eh, ce l'hai detto, si, si, ...INC... si, si.<br>MARCIANO': - Sono andato e mi fa: - No, è lui che mi deve dare 40 a me!-<br>Omar: - "40 a me..." si.<br>MARCIANO': - Dopo lui è venuto da me dopo questa cosa, dice: - L'ho visto che mangiavano... e poi erano una trentina, tutti i CRUDO, al...- ...qua, questo Ristorante che si scende giù come si chiama?.....<br>MARCIANO': - Il Giunchetto. Erano una trentina. Gli ho detto: - E cosa vi hanno detto?- Che <u>quello gli ha telefonato che lo prende a schiaffi. Io gli ho mandato a dire a quello di rispettarlo che appartiene a noi, che appartiene a me, di non toccarlo, capisci?</u><br>Ora lui dice: - Come devo fare? Volevo una cosa... sono...- "Va bene, non dubitare che dopo (...vedo io...)*"Quello... quello come... come noi sono messi questi i CRUDO.[...] |
|--|--|--|--|-------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Richiesta di Cozzucoli per un recupero crediti nei confronti di Rinchi.

Il geom. Cozzucoli si rivolgeva a MARCIANO' per cercare di recuperare un credito nei confronti di Rinchi Alessandro con cui aveva lavorato in società. MARCIANO', pur non conoscendo il debitore, assicurava il proprio intervento riservandosi il tempo strettamente necessario per fare lui le indagini, e fargli giungere il suo messaggio. Cozzucoli gli prometteva comunque il 10% di quanto avesse recuperato.

| nr.          | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                            | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1304<br>Amb. | 2319/10 | 07/03/11 | 18.31 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela<br><br>COZZUCOLI | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 79-85<br>MARCIANO': Come andiamo voi?<br>CUZZUCOLI Eh bhe ho un po' di problemi diciamo.<br>MARCIANO': Problemi che cosa?<br>CUZZUCOLI Problemi di salute no.<br>MARCIANO': No e quello quello è già una cosa buona.<br>CUZZUCOLI Ho INC eh c'è un problema con uno che mi deve dare soldi.<br>MARCIANO': Chi è?<br>CUZZUCOLI È di Ventimiglia. è uno che INC lavorava con me gli ho dato bei soldi eh in contanti e ora facciamo i conti e non ci tornano.<br>MARCIANO': E INC<br>CUZZUCOLI Questo è INC<br>MARCIANO': Come si chiama RINCI.<br>MARCIANO': Non lo conosco comunque.<br>CUZZUCOLI Rinchi Alessandro, INC<br>MARCIANO': Mah che cosa fa?<br>CUZZUCOLI Eh? Lavora, questo si presta è associato a certe finanziarie<br>MARCIANO': Eh!<br>CUZZUCOLI A Roma, INC ma a me INC questo che c'è al centro di INC.<br>MARCIANO': Si!<br>CUZZUCOLI Lui i patti erano che INC 100 mila euro all'anno INC mi doveva dare un bonifico mi ha fatto solo INC di danni 40 mila di danni che poi INC |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': <i>Ma lui come stà economicamente?</i><br/> CUZZUCOLI <i>Stà bene.</i><br/> MARCIANO': <i>Eh!</i><br/> CUZZUCOLI <i>Lui non ha investito nulla perché lo hanno condannato sei anni per truffa.</i><br/> MARCIANO': <i>A questo?</i><br/> CUZZUCOLI <i>A questo e già è uscito fuori.</i><br/> MARCIANO': <i>INC</i><br/> CUZZUCOLI <i>Con la buona condotta cose. Io i soldi glieli ho dati nel 96 ora ho due opzioni o di fargli causa perché ho i testimoni che gli ho dati i soldi INC oppure trovare delle persone INC.</i><br/> MARCIANO': <i>Come avete detto che si chiama questa persona?</i><br/> CUZZUCOLI <i>Rinchi Alessandro.</i><br/> MARCIANO': <i>Ma sta a casa con la famiglia?</i><br/> CUZZUCOLI <i>Si.</i><br/> MARCIANO': <i>E dove abita?</i><br/> CUZZUCOLI <i>Ha un figlio e la moglie che lavora a Roma</i><br/> MARCIANO': <i>A Roma la moglie e lui come cose.</i><br/> CUZZUCOLI <i>INC</i><br/> MARCIANO': <i>Si</i><br/> CUZZUCOLI <i>Ma tante ma tanti.</i><br/> MARCIANO': <i><b>RINCHI.</b></i><br/> CUZZUCOLI <i>RINCHI ALESSANDRO.</i><br/> MARCIANO': <i><b>ALESSANDRO</b> va bene quanto vedo come come come INC</i><br/> CUZZUCOLI <i>Suo padre ha un'agenzia di viaggi in Via Cavour in Via Cavour.</i><br/> MARCIANO': <i>A via a via?</i><br/> CUZZUCOLI <i>In Via Croce INC a VENTIMIGLIA.</i><br/> MARCIANO': <i>In via Croce, agenzia di viaggi.</i><br/> CUZZUCOLI <i>Di viaggi.</i><br/> MARCIANO': <i>Si, che si chiama RINCHI con il figlio con l'altro figlio.</i><br/> MARCIANO': <i><b>Bene. Va bene va bene</b></i><br/> CUZZUCOLI <i>INC ora tira e molla "domani te li do tra quindici giorni" sono passati tre anni ora mi ha fatto certo scherzetti e mi ha mandato una cambiale al protesto a nome mio.</i><br/> MARCIANO': <i>Uh! Lui?</i><br/> CUZZUCOLI <i>INC e questa cambiale mi stà scadendo in quindici giorni va in protesto.</i><br/> MARCIANO': <i>INC</i><br/> CUZZUCOLI <i>Ora INC devo sapere se c'è la possibilità.</i><br/> MARCIANO': <i><u>Io vi stò dicendo lasciatemi otto giorni per fare l'indagine io.</u></i><br/> CUZZUCOLI <i>Si.</i><br/> MARCIANO': <i>Con chi posso lavorare.</i><br/> CUZZUCOLI <i>Si.</i><br/> MARCIANO': <i>Perché ora devo fare parlare INC</i><br/> CUZZUCOLI <i>INC</i><br/> MARCIANO': <i><u>Ma ma vedi che bisogna che faccio io INC di qualcuno che conosce questa persona che gli arrivi la freccia da una parte per dirgli: "vedi che qua stai</u></i> </p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <u>sbagliando INC." avete capito?</u><br>CUZZUCOLI <i>Ora il disturbo.</i><br>MARCIANO': <i>Va bene va bene con voi non ho questi INC.</i><br>CUZZUCOLI <i>No prendo e INC il 10%.</i><br>MARCIANO': <i>Con voi non ho questo problema.</i><br>CUZZUCOLI <i>Eh c'è da muoversi da fare.[...]</i> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Richiesta di persona di Lavagna per recuperare il credito di un canone di locazione.

MARCIANO' Giuseppe chiedeva a TRINCHERA di rintracciare ed ammonire un tale Garofalo, che da due anni non pagava l'affitto al proprietario, persona di Lavagna rivoltasi a MARCIANO'.

Questi, pur non conoscendo Garofalo -come più volte sottolineato- interveniva nei suoi confronti per il tramite di TRINCHERA.

Si riportano stralci significativi della lunga conversazione.

| nr.          | rit.               | data    | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                   | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|--------------------|---------|-------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3536<br>Amb. | 1442/10<br>interno | 7/11/10 | 08.26 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>TRINCHERA Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [....] Pag 455-461<br>MARCIANO': <i>Avete capito? Di un po'. lo conoscete quello che ha.. che vi ho detto che è venuto qua per comprare di Vallecrosia! CI...GAROFALO.</i><br><b>GAROFALO! Che ha aperto il ristorante?</b><br>TRINCHERA: <i>Si. c'è quello lì.</i><br>MARCIANO': <i>Tipo il figlio di questo di..inc..qua. non c'è? Con lui è venuto! Gli deve pagare venti mesi a..inc.. Che si è preso il ristorante..inc..</i><br>TRINCHERA: <i>Quello là che..inc..</i><br>MARCIANO': <i>Questo GAROFALO!</i><br>TRINCHERA: <i>Questo GAROFALO!</i><br>MARCIANO': <i>E sono venuti...Che è venuto..inc..è venuto da Lavagna, e mi ha detto..</i><br>[....]<br>MARCIANO': <i>Non li conosco nessuno! Non lo so! E' uno grosso. così.</i><br>TRINCHERA: <i>Si. si. la maggior parte così è! Tutti grossi...inc..!</i><br>MARCIANO': <i>Non li conosco! Ehhh...mi ha detto. "vedi se lo solleciti a venire, se non mi paga vado e gli faccio lo sfratto!" Ma quando gli fa lo sfratto, dice che lo stava vendendo, ha visto.... Antonio l'ha mandato! Questo di..inc...</i><br>[....]<br>TRINCHERA: <i>Io mi posso informare se sono realmente questi qua i parenti di.. inc..! Se sono.. inc.. così!</i><br>[....]<br>TRINCHERA: <i>Io posso dire..se è i GAROFALI, sono questi qua!</i><br>[....]<br>MARCIANO': <b>Questo di Lavagna è venuto!</b><br>TRINCHERA: <i>Io posso vedere a questo qua e...</i><br>MARCIANO': <b>Questo qua di Lavagna mi ha detto: "Vedete che..inc.."</b> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>TRINCHERA: Eeee...<u>ha un appartamento...inc..è appartamento o è locale?</u></p> <p>MARCIANO': Bilocale, del ristorante!</p> <p>TRINCHERA: Del ristorante..</p> <p>MARCIANO': "<u>Perché sennò</u>", dice, "<u>gli faccio lo sfratto! Ma non voglio</u>", dice, "<u>mi hanno..inc..</u>". Avete capito?</p> <p>TRINCHERA: lo posso cercare a coso..inc..</p> <p>MARCIANO': E dice che gli fa la "zannedda" di andare all'una per raccogliere un po' di soldi. è arrivato all'una e lui non c'era! L'altra volta che è passato da fuori, gli ha detto: "venga più tardi che, non vede che c'è gente?" Quando è tornato non c'era! Capito? <u>Io non lo conosco, non è che lo conosco! Sennò lo mando chiamando, gli dico..inc..</u></p> <p>TRINCHERA: ..inc..dagli i soldi, domani vengo, se in caso non ci sei, io qua mi sto..inc.. nel locale!</p> <p>MARCIANO': Eh, eh! Avete capito? [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- L'intervento in favore di Mannini per problemi con l'affittuario.

Addirittura Mannini Mauro, noto imprenditore della zona (amministratore della società FIN.IM. committente dei lavori per la realizzazione del Porto di Ospedaletti) si rivolgeva a MARCIANO' per ottenere il rilascio di un immobile dall'affittuario che non pagava il canone d'affitto.

Infatti MARCIANO' Giuseppe raccontava alla moglie e Scibilia di avere convocato l'inquilino moroso di Mannini per imporgli il rilascio dell'immobile entro un mese, cosa puntualmente avvenuta.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2040<br>Amb. | 2319/10 | 07/04/11 | 11.25 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>SCIBILIA Giovanbattista<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <p>[...]Pag 105</p> <p>MARCIANO' G.: (inc)..<u>Mannini mi ha mandato a dire che la casa la vuole.. di vedere che non paga.. l'ho mandato a chiamare era Agosto.. l'ho mandato a chiamare al 16 luglio.. gli ho detto: "vedi che devi lasciare la casa a..(inc).."</u> mi ha detto: "perché Peppino" "<u>hai pagato?</u>" mi ha detto: " (inc)..in Francia e cose" "<u>e allora...! gli ho detto io.. prenditi un mese di tempo</u>" mi ha detto: " per il 15 di Agosto gli lascio la casa che ne prendo un'altra" <u>il 14 agosto io gli ho portato le chiavi.. hai capito? Hai capito? Lui mi ha detto subito no..(inc).. tu puoi dire cosa vuoi a chi vuoi..</u></p> <p>SCIBILIA lo gliel'avevo detto..</p> <p>MARCIANO' G: <u>E gliel'ha lasciata la casa.. [...]</u></p> |

- Richiesta di Masala per problemi con i ROLDI.

Anche Masala Dino, titolare di grossa impresa nel campo dell'edilizia operante in zona, si recava presso l'abitazione di MARCIANO' Giuseppe per avanzare una richiesta di protezione nei confronti di Roldi Vincenzo, figlio di ROLDI Annunziato (consuocero dello stesso Masala), evidentemente ritenendo MARCIANO' personaggio in grado di controllare i ROLDI.





Infatti MARCIANO' Giuseppe riferiva alla moglie l'argomento del colloquio appena intrattenuto con Masala (non intercettato perché avvenuto fuori dell'abitazione, ma documentato dal fotogramma del suo arrivo): Masala, richiesto di assumere Roldi Vincenzo per agevolarlo in relazione a benefici richiesti per lo stato di detenzione domiciliare, voleva rassicurazioni da MARCIANO' che, una volta assunto, Roldi non gli procurasse altri problemi come già accaduto in passato; lo stesso Masala, per il disturbo, corrispondeva a MARCIANO' la somma di 500 euro.

| nr.         | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori           | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------|---------|----------|-------|---------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 812<br>Amb. | 2319/10 | 15/02/11 | 10.49 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag 27<br>MARCIANO': E che vuole?<br>ELIA: E che ne so io (voci sovrapposte) no gli ho detto che ci sei! <b>Il suocero di Nunzio!..inc..</b><br>[...]Pag 30<br>MARCIANO': Vab... <b>ora forse lo liberano se lui mette come coso, nel cantiere</b> , sai che..inc..per controllare il cantiere, al figlio!<br>ELIA: Eh!<br>MARCIANO': Dice: "Peppino. <b>io lo metterei, ma se mi fa qualche danno o qualco...eh...ehhhh...</b> " <b>Devono cambiare! Se vogliono fare i delinquenti</b> ", dice. "che facciano i delinquenti!" L'avvocato. l'avvocato di Genova...<br>ELIA: Eh!<br>MARCIANO': Dice che si stanno da fare, che gli ha detto di venire di salutarmi, che gli ha detto che si sta dando da fare, che gli fanno il processo a fine mese. o i primi, non so di quando, se ne viene per...e che <b>al figlio, per poterlo liberare, per metterlo come...nel cantiere con lui!</b> Capisci? Come responsabile! <b>Però è stato bravo! Guarda qua! ...Due, tre, quat...cinquecento euro ha dato!</b><br>ELIA: E allora che cosa voleva? Per questi?<br>MARCIANO': Ma guarda che..inc..! <b>Voi..inc...dite che se lo metto mi fa come hanno fatto là? O posso contare che...possono cambiare padre e figlio o mi mettono...che non mi mettano nei guai con la ditta, che io sono preso fino a qua! [...]</b> |

- L'intervento in favore del sindacalista Giacovelli per il problema con Abbate Antonino.

Va premesso che nel periodo 2007-2009 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani del comune di Riva Ligure (IM) era appaltato alla società ITALIA 90 di Palermo (riconducibile a Luigi Abbate esponente di spicco della cosca di Porta Nuova a Palermo, arrestato nel 2009 nell'operazione MATASSA della Procura di Lodi, secondo cui la società controllava il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in numerose città del Nord Italia, in particolare in Lombardia e Liguria); i rapporti tra il comune di Riva Ligure e la ditta si erano subito incrinati a fronte di numerose inadempienze della ditta rispetto al capitolato, tra cui il mancato pagamento degli stipendi, che il sindacalista Giacovelli aveva apertamente



denunciato prospettando lo sciopero degli addetti alla raccolta rifiuti, poi attuato con la sospensione del servizio.

Nell'intercettazione ambientale, in relazione a tali vicende, MARCIANO' Giuseppe riferiva al nipote MARCIANO' Vincenzo e ad ALLAVENA Omar che la ditta siciliana aveva preso l'appalto a Riva Ligure grazie all'appoggio di BARILARO Antonio, D'Agostino Arcangelo e Sottile Ignazio; aggiungeva che egli era stato costretto a rivolgersi a NUCERA Paolo di Lavagna per proteggere Giacobelli, minacciato da persone vicine alla ditta siciliana verosimilmente per le sue denunce.

In effetti Abbate Antonino, che per conto della famiglia gestiva gli affari della ditta ITALIA 90, dimorava a Chiavari ove la ditta gestiva altro ufficio in Liguria.

NUCERA Paolo, imputato nel processo MAGLIO 3 quale capo del Locale di Lavagna, risultava legato a BARILARO Antonino, D'Agostino Arcangelo, Sottile Ignazio, indicati da MARCIANO' come 'immischiati' con i siciliani.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                            | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1845<br>Amb. | 1444/10 | 15/03/11 | 09.56 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | [...] Pag 75-76-77-78-79<br>MARCIANO' G.: - <b>Ma lì a Riva c'era una ditta che si..</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Si. si.</b><br>MARCIANO' G.: - <b>...INC...</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Ehhh!</b><br>MARCIANO' G.: - <b>E allora vennero da me, dice: - Dai, passate per ...INC.....INC... in 15 giorni l'hanno presa loro e non aveva altri concorrenti! Beh, era poco, non è che era tanto.</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Si, va beh, però non è questo...</b><br>MARCIANO' G.: - <b>Però, capisci? Eee... ha messo quattro pali, era quello!</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Non è il conto certe volte...</b><br>MARCIANO' G.: - <b>Allora... e quelli sai con chi erano mischiati? Con ANGELO, con ANTONIO BARILARO...</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Siii, lo so!</b><br>MARCIANO' G.: - <b>...con IGNAZIO... quelli erano mischiati con i siciliani! "Dovete sparire di qua!"</b><br>Dopo (...è venuto/sono venuti...)* ...INC... è quello che ha il ristorante che andavo... lo mando a chiamare e dico: - <b>Compare PAOLO, dovete arrivare fino a qua...- ...NOCERA si chiama.</b> "Voi avete fatto per questi..." Dice: - <b>Li conosco ma non gli ho detto mai di venire da voi a dire una parola di questa maniera, ...inc... "Allora gli dici di sparire di qua, mi fate il cazzo del piacere!"</b> ...<br>[...]<br>MARCIANO' V.: - <b>Quando poi vanno a minacciare a GIACOVELLI... (N.d.t.: Sovrapposizione di voci.)</b><br>MARCIANO' G.: - <b>Però...</b><br>MARCIANO' G.: - <b>E allora! E allora! A me me lo disse ...INC... che vi avvicinate per là, eh!</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Ehhh...</b><br>MARCIANO' G.: - <b>"Non vi permettete che, se c'ha tanto di danno, siete voi i responsabili."</b> ...a ANGELO e da quello.<br>E' venuto ANGELO di sopra: - <b>PEPPINO, una parola tua...-Ma vedi, alla fine [...]</b> |

- L'intervento ai fini di protezione in favore di una persona non identificata.

MARCIANO' Giuseppe riferiva a TRINCHERA di essere intervenuto in favore di una persona di Taggia che volevano eliminare, imponendo di non toccarla perché sottoposta alla sua protezione.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                         | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2111<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 28/10/10 | 08.06 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 103-104<br>MARCIANO': ..... Tuo figlio è rovinato, esce con quel merda di TAGGIA, là, l'ho trattato sempre da merda! Una volta se non lo fermavo io, Salvatore...non..inc.. Ditegli a quello che quelli se lo vogliono fare fuori! Gli ho detto io: Vai, portalo qua, che ora..inc..! Ho mandato a chiamare a quello, ..inc..i fratelli...inc.., gli ho detto: Vedete che questo mi interessa a me per altre cose!.....<br>"Compare Peppino! Da questo momento..."<br>MARCIANO':...inc..i fratelli..inc.. suo fratello, sono meccanici, cose...hanno una officina A Gioia ! Quello, uno, malato, era quello che è dentro, come Franco, lì!<br>TRINCHERA: Si, si, si!<br>MARCIANO': Là, quello di TAGGIA! L'ho fatto venire..inc.. e poi quello dice: "vedete che...".<br><u>L'hanno chiamato, lo hanno mandato a chiamare e gli hanno detto: "Vedi che tu sei vivo per una cosa sola!". Avete capito? [...]</u> |

- Richiesta di protezione di Dambra per problemi con i calabresi di Baggio (zona di Milano)

Dambra Alessandro, titolare di grossa ditta nell'hinterland milanese (p.o. dell'usura contestata al capo E), nipote di Dambra Salvatore residente a Sanremo (già riconosciuto da OLIVERIO come lo 'ndranghetista 'Savino' che lo mise in contatto dapprima coi fratelli Pellegrino e poi con Peppino MARCIANO' per l'affare di Mentone), per il tramite dello zio Salvatore chiedeva l'intervento di MARCIANO' Vincenzo (cl.77) per problemi insorti con due calabresi di Baggio (zona di Milano) che l'avevano minacciato, evidentemente ritenendo la famiglia MARCIANO' in grado di intervenire anche su quella parte del territorio.

MARCIANO' Vincenzo assicurava la possibilità di un efficace intervento del padre, tramite stretti amici presenti in quella zona

| nr.          | RIT.    | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori        | Chiamato o sito intercettato             | sunto conversazione                                                                               |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4226<br>tel. | 1790/10 | 03/11/10 | 12.40 | 3385369637<br>DAMBRA<br>Alessandro | 3471873534<br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | [...] Pag 1<br>MARCIANO': oh, bene. Allora, vedi che io ho parlato qua, no? Pronto<br>DAMBRA:: si |

|              |         |          |       |                                    |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                    |                                          | MARCIANO': ecco. Domenica, se ci vieni a prendere tu, salgo proprio col<br>DAMBRA': si<br>MARCIANO': col vecchio ... saliamo ... con mio papà ... sennò<br>DAMBRA': sì, va bene<br>MARCIANO': sennò vengo io e mi ha detto lui ... inc...preferisci tu. Mi hai capito? .....                                                                                                                                                                                                                                             |
| 4227<br>tel. | 1790/10 | 03/11/10 | 12.41 | 3385369637<br>DAMBRA<br>Alessandro | 3471873534<br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | [...] Pag 1-2<br>DAMBRA: l: adesso mi senti?<br>MARCIANO': sì, ora sì. Allora<br>DAMBRA: dimmi<br>MARCIANO': allora io ... se tu vieni a prenderci tu, saliamo con mio papà<br>DAMBRA: ah! V'a bene<br>MARCIANO': sennò, sennò ... andiamo, andiamo ... salgo io ... <u>mi ha detto di andare da una persona che conosco io che la mette lui a posto ... che quello lì è un amico ... proprio un amico suo è. Capito?</u><br>DAMBRA: sii<br>MARCIANO': <u>sì, sì, sono proprio amici forti, forti, forti, forti ....</u> |

Del resto la conoscenza da parte dei MARCIANO' di personaggi di spessore criminale in contesto 'ndranghetista anche a Milano risulta confermata dall'avvenuto controllo il 25/10/08 dinnanzi al bar Grecale di Vallecrosia di MARCIANO' Giuseppe e del figlio Vincenzo in compagnia di Sarcina Pasquale, soggetto poi condannato per associazione mafiosa, con sentenza ormai irrevocabile del Tribunale di Milano, nel procedimento INFINITO (v. annotaz. P.G.)

Dambra Alessandro, sentito in incidente probatorio, spiegava di essere stato minacciato da due calabresi della zona di Baggio per avere dato due schiaffoni a una signora da cui aveva subito una grossa truffa (avendole corrisposto 25.000 euro richiesti per agevolare la concessione di un mutuo, che invece la donna aveva usato per sé), di essersi spaventato e perciò rivolto allo zio Salvatore, il quale lo metteva in contatto con MARCIANO' Vincenzo.

A seguito di molti tentennamenti, dopo contestazioni del P.M. ed ammonimenti del GIP, Dambra Alessandro riconosceva di essersi rivolto allo zio Salvatore perché conosceva i calabresi della famiglia MARCIANO' che avrebbero potuto sistemare le cose, ed infine ammetteva anche di avere sentito lo zio Salvatore parlare di Peppino come persona rispettabile di cui non doveva sapere altro, pertanto conoscendone le origini calabresi aveva immaginato che fosse collegato alla criminalità organizzata calabrese (udienza Inc. Prob. 20/12/12 - Pagina 64)

G. - *D'Ambra ma che aiuto le poteva dare suo zio, scusi?*

G. - *No, lei tenga conto che ha dato due ceffoni ad una signora e che qualcuno se ne è lamentato. Lei chiama suo zio, ci prende per...*

G. - *Perché (incomprensibile) un bambino di quattro anni penso che ci arrivi! Siccome siamo tutti adulti e capiamo...*

DICH. D'AMBRA - *Sapevo che mio zio conosceva delle persone calabresi come loro...*

P. M. - *Quali, quali calabresi? Perché è un po' generico.*

DICH. D'AMBRA - *Vincenzo, Vincenzo.*

P. M. - *Quindi suo zio le passa Vincenzo?*

DICH. D'AMBRA - *Sì. Mi ha detto: "Se vuoi vengo a Milano, ci parlo io"....*

P. M. - *Ha detto che sarebbe venuto da solo?*

DICH. D'AMBRA - *Ok, ha nominato: "Se vuoi vengo anche con mio padre" ed io in quel momento non ho risposto...*

DICH. D'AMBRA - *... il giorno dopo ho chiamato mio zio e gli ho detto: "Guarda che non voglio che venga nessuno, non voglio che nessuno parli con nessuno, alla signora gli ho parlato, ha detto che me li ridà" è finita lì la storia.*

CONTESTAZIONE

P. M. - *Non si ricorda questo che lei mi ha detto: "Di parlare con una persona forte, forte che avrebbe potuto mettere a posto le cose".*

DICH. D'AMBRA - *No, no, non mi ricordo*

*-omissis-*

P. M. - *Lei sa chi è Peppino Marcianò?*

DICH. D'AMBRA - *No.*

P. M. - *Ha mai sentito parlare di lui?*

DICH. D'AMBRA - *No.*

P. M. - *E lei mi aveva detto: "Non conoscevo il padre ma più di una volta ho sentito mio zio parlare di lui chiamandolo zio Peppino. Chiesi spiegazioni...". E lei mi dice: "Fatti i cazzi tuoi, devi sapere che è una persona rispettabile".*

P. M. - *Quello che lei ... mi ha detto, : "Sapendo che era di origini calabresi..."*

G. - *Ecco, questa è la contestazione.*

P. M. - *...ho immaginato, ma nessuno me l'ha mai detto, che fosse collegato alla criminalità organizzata calabrese".*

G. - *Lo ha detto o non lo ha detto,*

DICH. D'AMBRA - *No, io ho detto dentro di me (incomprensibile) ho Immaginato....*

### LE RICHIESTE DI RACCOMANDAZIONI

Dalle intercettazioni emergono poi ripetute richieste di raccomandazione per le questioni più diverse, un prestito, un lavoro, un trasferimento, un pratica presso uffici pubblici, ricevute da MARCIANO' Giuseppe in virtù della sua nota autorità ed influenza, e da questi a sua volta indirizzate, non solo a personaggi calabresi a lui vicini, ma anche a grossi imprenditori, esponenti politici o soggetti delle istituzioni, che parimenti ne riconoscevano l'autorità.

Dal complesso delle intercettazioni si arguisce poi come gli stessi personaggi, in una sorta di interscambio, in molti casi ricevessero da MARCIANO' agevolazioni per appalti, appoggi elettorali, e favori di vario genere -come si evidenzierà collegando gli elementi raccolti-

- Richiesta di Lucà Francesco per la garanzia di un prestito accordato da Martino Bruno.

Le intercettazioni evidenziano che Lucà Francesco, calabrese di Riva Ligure gestore di un locale notturno a Sanremo, già emerso in altri contesti, come soggetto alla protezione di MARCIANO' Giuseppe per estorsioni subite dai Romeo (e come incaricato di recapitare in carcere a SPIRLI', tramite una guardia carceraria, il pacco ricevuto dalla Versace e da GALLOTTA ov'erano occultate sostanze stupefacenti- v. amb. n. 172 e 174 del 14/07/10 – RIT 301/10 proc.pen. 829/10 RGNR Sanremo), 'spendeva' il nome di MARCIANO' Giuseppe per chiedere un prestito al ristoratore di Sanremo MARTINO Bruno, quindi si rivolgeva a MARCIANO' perché lo garantisse direttamente.

In effetti MARCIANO' telefonava immediatamente a MARTINO chiedendogli di assecondare le richieste di Lucà ("*...vedete per questo signore fate come se fate per noi eh.. va bene, va bene...*")

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori               | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1853<br>Amb. | 2319/10 | 30/03/11 | 16.26 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>LUCA' Francesco | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 20-21-22<br>LUCA': Adesso io ero venuto qua.. no.. <b>siccome io ho un problema che è enorme.. no.. che sono uscito di qua.. no.. io ho una pensione.. no.. io.. un papà.. (inc..) in mezzo ad una strada.. non c'è neanche più il lavoro.. non posso più lavorare neanche.. quindi nella mia famiglia non lavora nessuno..</b><br>MARCIANO':Si.. si..<br>LUCA':Ho aperto una sala giochi ma ancora stiamo facendo..<br>MARCIANO':Si.. si..<br>LUCA':Io ho una pensione in due ne avremo.. perchè c'è anche.. due pensioni di mille e 50 euro al mese.. perchè io <b>non posso andare a fare un prestito perchè non me lo danno.. se.. io ho parlato con Bruno.. giù nella piazza sai quel ristorante.. Bruno..</b><br>MARCIANO':Bruno..<br>LUCA':..ha detto che mi fa sapere qualcosa che conosce a uno.. io gli darei garanzia la mia pensione gli firmerei.. di fargli la delega.. no.. ogni mese prende mille euro se mi può aiutare..<br>MARCIANO':Un po di soldi.. un po di soldi..<br>LUCA':Io firmo.. (inc..) gli faccio la delega..<br>MARCIANO':Bruno ha detto che.. (inc..) LUCA':Lui mi ha detto che si sta impegnando..<br>MARCIANO':E allora statti sicuro.. statti sicuro.. statti tranquillo che te lo danno.. ora stasera..<br>MARCIANO': <b>Lo chiamo io..</b><br>LUCA':Ah.. mi fate la cortesia?.. ah? |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': <b>Lo chiamo io..</b><br/>         LUCA': Sapete perché sono proprio..<br/>         [...] Pag 25-26-27-28<br/>         LUCA': Io non sapevo.. non sapevo dove rivolgermi..<br/>         MARCIANO': Comunque.. parlate con Bruno..<br/>         LUCA': ..la vostra parola è...<br/>         MARCIANO': <b>Gli dite di darmi un colpo di telefono che io gli dico... guarda che garantisco io per tutto..</b><br/>         (inc..voci sovrapposte). [...]<br/>         LUCA': ..... io non sapevo dove rivolgermi.. mi dovete scusare.. (voci sovrapposte).<br/>         MARCIANO': Ciccio.. statti sicuro <b>che io tutto quello che posso.. voi siete come uno della mia famiglia..</b><br/>         [...]<br/>         LUCA': <b>Perché lui può farlo.. se glielo dite voi lo fa..</b><br/>         avete capito?<br/>         MARCIANO': <b>Si.. glielo dico io.. Bruno dovete fare tutto che rispondo io a tutto..</b><br/>         [...] Pag 33<br/>         LUCA': <b>3491459043..</b> faccio?<br/>         MARCIANO': Si..<br/>         LUCA': Senza fare il nome.. gli dite.. un amico che è venuto.. (inc..) suona?<br/>         MARCIANO': Si.. ehi!! <b>compare Bruno!!</b> Sono compare Peppino.. come andiamo? Come andiamo?<br/>         Eh.. bene.. ora sono due giorni che sono a posto qua.. me ne sono scappato sono stato 25 giorni nel coso..<br/>         ditemi un po' tutto a posto? V' bene.. va bene.. va bene.. i ragazzi tutto a posto? V'a bene.. a.. no.. qua tutto a posto.. ditemi un po' è venuto quel Signore di.. più lontano.. per piacere.. eh?..<br/>         si.. fate tutto quello che potete.. <b>compare Bruno.. che dopo passo io..</b> si sono uscito oggi ma devo tornare si.. e insomma così.. così.. eh.. l'ho venduto.. gliel'ho lasciato la se vogliono fare qualcosa compare Bruno..<br/>         va bene passo io da voi dopo.. va bene.. va bene.. appena ora vi dico io.. io devo andare il 16 all'ospedale e io passo.. due giorni prima passo da voi.. va bene.. vedete per questo Signore fate come se fate per noi.. eheheh.. va bene.. va bene.. va bene.. grazie.. questo è il mio numero.. si.. vi saluto si.. ciao.. ciao.. ciao.. " <b>Mah.. mi ha detto.. non dubitate che faccio tutto io..</b>"<br/>         LUCA': Speriamo dai.. anche lui conosce?<br/>         MARCIANO': si.. si..<br/>         LUCA': Però forse è.. titubante è coso.. eh?<br/>         MARCIANO': Si.. si.. si.. <b>mi ha detto che fa tutto quello che è necessario [...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Richiesta di Caputo per recuperare i soldi dell'affitto dai fratelli PELLEGRINO.

La famiglia CAPUTO di Sanremo si rivolgeva a MARCIANO' Giuseppe per recuperare dai fratelli PELLEGRINO i canoni d'affitto di un capannone, ove gli stessi custodivano mezzi d'opera dell'attività di movimento terra –frattanto sequestrati dal Tribunale con misura di prevenzione– e ormai da 13 mesi non pagavano più il canone d'affitto, mentre Pino Il Cobra (Amedei Giuseppe), mediatore che si tratteneva una percentuale del 15% sull'affitto, ora rifiutava ogni intervento. MARCIANO' assicurava che attraverso PARASCHIVA Federico avrebbe immediatamente interessato PELLEGRINO Roberto.

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori           | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5737<br>Amb. | 2319/10 | 25/08/11 | 11.25 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi. 109 | [...]Pag 202<br>MARCIANO' : (inc) poi sono arrivati quei due padre e figlio quelli di Ormea , padre e figlio quello ...inc ... là che gli è morta la moglie Caputo. <b>che i Pellegrino hanno i camion là da loro e sono tredici mesi che non pagano</b> Di portare glielo aveva portato il Cobra e si <b>prendeva il quindici per cento dell'affitto</b> che gli davano al Cobra ti rendi conto chi è il Cobra eh ? ora dice che è andato gli hanno detto vedi <b>che noi sono tredici mesi che non prendiamo o ci liberate o ci pagate</b> .. ah io non voglio sapere niente più ... come fino ad ora venivi e te li prendevi fino a che pagavano venivi e ti prendevi il quindici per cento che dice che pagavano cinquemila euro che era grosso il coso e che c'è pure un camion di quelli francesi là fermo che glielo avevano portato i Pellegrino hai capito tu ? dice ... eh ma ora non sappiamo come noi là prendiamo tutti seimila e cinque, quattromila euro al mese del camion che abbiamo... per tenere i mezzi. ora sono tredici mesi che non prendiamo... <b>gli ho detto ora come viene Federico lo mando da Roberto per vedere cosa può fare ... [...]</b> |

- Richiesta di MARCIANO' Vincenzo 77) per riassunzione Dambra Salvatore alla MARVON

MANNIAS Giancarlo (amministratore della MARVON di cui si dirà) e Bosso Claudio commentavano la 'ambasciata' ricevuta dai MARCIANO' per fare riassumere Dambra Salvatore, guardiano al cantiere del porto di Ospedaletti, che era stato licenziato.

| nr.         | rit.  | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori            | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------|-------|----------|-------|----------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 223<br>Amb. | 44/11 | 08/03/11 | 10.56 | MANNIAS Giancarlo<br><br>BOSSO Claudio | Volvo tg. DX914XK            | [...]Pag 7-8<br>BOSSO: Ah, <b>vedi che mi è arrivata una "ambasciata" questa mattina.</b><br>MANNIAS: - Le ambasciate tienitele per te.<br>Le ambasciate non le devi neanche prendere te! Te gli devi dire: - Le ambasciate io non le porto, se devi dire qualcosa, ci vai a parlare a lui.-<br>BOSSO: - <b>No, mi è arrivata a me e a te.</b><br>MANNIAS: -Ah.<br>omissis<br>E cosa vuol dire la "ambasciata"?<br>BOSSO:- Eh, ...INC... <b>"No, gli devi dire a CLAUDIO e a GIANCARLO che quello là di Sanremo al porto lo devono far lavorare. Questo l'ho detto io e ce lo dice pure mio padre."</b><br>Hai capito chi è?<br>MANNIAS: No.<br>BOSSO: <b>Lo zio.</b><br>MANNIAS: Ah, e cosa vuole? di <b>DAMBRA?</b><br>BOSSO:- Si.<br>MANNIAS: Ah, è rinato? Lo zio è rinato?<br>E' rinato lo zio?<br>BOSSO:- Così ha detto il figlio però, sai... Gli ho detto: - Scusa, ma non lo puoi dire... - <b>...me lo ha mandato a dire da uno ma, insomma, non me lo può venire lui a dire? Quando voleva, mi trovavano.</b> |

Seguiva un intervento diretto di MARCIANO' Vincenzo (cl.77), drastico e perentorio, come emerge dalla telefonata intercorsa poco dopo con Dambra Salvatore.

| nr.           | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori              | Chiamato o sito intercettato      | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------|---------|----------|-------|------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 24838<br>Tel. | 1790/10 | 10/03/11 | 12.09 | 3471873354<br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | 3475757192<br>DAMBRA<br>Salvatore | [...]Pag 1<br>MARCIANO': <i>si, mi fai fare delle figure tu ... te lo giuro, guarda!</i><br>DAMBRA.: <i>ah?</i><br>MARCIANO': <i>ma mi fai fare delle figure tu, te lo giuro</i><br>DAMBRA.: <i>io?</i><br>MARCIANO': <i>si, tu, tu ... tu!</i><br>DAMBRA.: <i>perché?</i><br>MARCIANO: <i>sono andato da quello lì a dirgli: &lt;due giorni di tempo per riprendere a Salvino&gt; ...</i><br><i>&lt;Salvino sta lavorando&gt; mi ha detto! ... &lt;non c'è bisogno che venivi a fare un casino&gt; mi ha detto: &lt;l'abbiamo chiamato l'altra sera ... io glielo avevo spiegato che era per un paio di giorni&gt; ha detto: &lt;vabbè, a me non mi interessa&gt;, gli ho detto: &lt;ora lo chiami e digli che domani può iniziare a lavorare&gt;</i><br>...<br><i>&lt;ma veramente, guarda che già l'altra sera è venuto a lavorare&gt; ... mi ha detto: &lt;non c'era bisogno che ti mandava a te o mandava a ...</i><br>[...]Pag 2<br>MARCIANO': <i>son venuto e gli ho detto: &lt;ti do due giorni di tempo per riprendere a lavorare! ... gli ho detto ... hai capito?&gt; ... &lt;ci tengo come a mio fratello&gt; ... gli ho detto!</i><br><i>&lt;ma guarda che sta lavorando di nuovo ... mi ha detto ... non ci sono problemi l'incenzino, non ti agitare ... inc ...&gt; &lt;ora lo chiami davanti a me&gt; ... infatti ti ho chiamato stamattina ... gli ho detto: &lt;ora lo chiami davanti a me e voglio vedere ... se non lavora ti prendo a puntate, gli ho detto hai capito?&gt;</i><br>[...] |

La circostanza veniva confermata dal teste Bosso Claudio (udienza Inc.Prob. 19/12/12)

P. M. - *ricorda se ci fu un qualche problema con D'Ambra nel 2010-2011, con D'Ambra Salvatore?*

DICH. - *Era il guardiano al porto di Ospedaletti*

DICH. - *Non ricordo bene, o era un periodo che non stava bene o comunque non veniva a lavorare, dovevo sempre sostituirlo.*

P. M. - *ne avevate parlato con Mannias?*

DICH. - *Sì*

omissis

DICH. - *Mi era arrivata l'imbasciata che lui doveva lavorare*

P. M. - *sostanzialmente chi è che gliela ha mandata ...?*

DICH. - *... Marciànò ma non ricordo quale.*

DICH. - *Adesso non ricordo se era Marciànò Vincenzo o Marciànò Giuseppe. Vincenzo giovane.*

P. M. - *il figlio di Marciànò Giuseppe?*

DICH. - *si.*

Omissis



*P.M. - D'Ambra poi ha ripreso a lavorare?*

*DICH. - Sì.*

*P. M. - non è stato licenziato?*

*DICH. - No.*

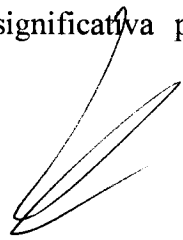
- Richiesta di TRINCHERA per la sistemazione lavorativa del figlio.

MARCIANO' Giuseppe assicurava a TRINCHERA che avrebbe convocato quanto prima il sindacalista Giacovelli, già interessato da TRINCHERA per la sistemazione lavorativa del figlio.

| nr.          | rit.                 | Data     | ora   | Chiamante<br>e/o<br>interlocutori                   | Chiamato o<br>sito<br>intercettato                         | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1687<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 13/08/10 | 07.26 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 203-204<br>TRINCHERA Salvatore :- Quello poi non si è<br>interessato di niente.. di niente.. di niente.. per il<br>lavoro per mio figlio, eh.. Vincenzo IACOVELLI<br>come si chiama?<br>MARCIANO' Giuseppe :- Sì..<br>TRINCHERA Salvatore :- Di niente!<br>MARCIANO' Giuseppe :- Ma c'è? C'è.. che sono<br>due mesi che non lo vedo qua?<br>TRINCHERA Salvatore :- L'altro giorno l'ho visto,<br>ma neanche l'ho salutato, l'ho visto che era<br>(tossisce) Giuseppe :- Non l'ho visto più!<br>TRINCHERA Salvatore :- L'ho visto dalla parte di<br>là!<br>MARCIANO' Giuseppe :- Non è venuto più qua! ..<br>Ora vediamo dopo di..<br>TRINCHERA Salvatore :- E il bello che mi ha<br>detto..<br>MARCIANO' Giuseppe :- Con il primo di<br>settembre vediamo adesso..<br>TRINCHERA Salvatore :- Ha detto.. vediamo..<br>dice..<br>MARCIANO' Giuseppe :- Mandiamo, mandiamo a<br>chiamare a quello.. eh?<br>TRINCHERA Salvatore :- Mi ha detto.. ha visto il<br>curriculum, guarda lo metto qui nei documenti nel<br>mio libretto, che ci sono tutte le cose..[...] |

- Richiesta di MARCIANO' Vincenzo (cl 48) per l'assunzione della moglie di Allavena Jason

La disponibilità del sindacalista Giacovelli verso il gruppo dei MARCIANO', già emersa in altre occasioni (per la sistemazione del figlio di TRINCHERA o del fratello di MARCIANO' Vincenzo), si evince nettamente dal tenore delle telefonate intercorse tra MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) e Giacovelli in vista dell'assunzione lavorativa, poi andata a buon fine, della moglie di ALLAVENA Jason. La vicenda, per quanto non veda il diretto intervento di MARCIANO' Giuseppe, appare comunque significativa perché riconducibile al medesimo gruppo.



Dalle telefonate intercettate emerge che, attraverso Giacobelli, la MULATO Sulma Nidya, moglie di ALLAVENA Jason, veniva assunta presso la Cooperativa La Speranza ed impiegata come ausiliaria presso le scuole elementari di Ventimiglia via Chiappori; il fatto risulta poi documentato dall'attestato di assunzione a firma del responsabile della cooperativa Scaranari Ciro.

| nr.         | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori             | Chiamato o sito intercettato            | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 139<br>Tel. | 1527/10 | 01/09/10 | 20.02 | 3277985314<br>ALLAVENA<br>Jason         | 3395098554<br>MARCIANO<br>Vincenzo (48) | Jason: così non ti faccio perdere ... <b>avevo bisogno solo di incontrarti, se è possibile, magari domani, volevo parlarti due minuti di persona, va bene?</b><br>Vincenzo: va bene[...]<br>Vincenzo: sì, perché poi intanto, poi ci dobbiamo vedere con lui. Sta a sentire.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 141<br>Tel. | 1527/10 | 02/09/10 | 10.50 | 3395098554<br>MARCIANO<br>Vincenzo (48) | 3469861533<br>GIACOVELLI<br>Vincenzo    | GIACOVELLI:pronto!<br>MARCIANO':buongiorno direttore<br>GIACOVELLI:oooh Vincenzo carissimo!<br>MARCIANO':come stai?<br>GIACOVELLI:bene, sono in Puglia.<br>MARCIANO':quando rientri?<br>GIACOVELLI:sabato.<br>MARCIANO':sabato?<br>GIACOVELLI:sì!<br>MARCIANO':eee va bene...<br>GIACOVELLI:domenica mattina ci vediamo?<br>MARCIANO': <b>e ho bisogno di un affare urgente ...</b><br>eeee ...<br>GIACOVELLI:io arrivo sabato all'una e mezza in stazione<br>MARCIANO':arrivi sabato all'una e mezza<br>GIACOVELLI:sì!<br>MARCIANO':va bene<br>GIACOVELLI:se vuoi che ci vediamo là o ci vediamo la sera tardi o domenica mattina.[...]<br>GIACOVELLI:niente, allora ci sentiamo o sabato<br>MARCIANO': <b>ho bisogno veramente qualcosa per un amico</b><br>GIACOVELLI:se posso tu lo sai, a disposizione<br>MARCIANO':grazie<br>GIACOVELLI:io lunedì cioè sabato mi chiami verso le due e ci mettiamo d'accordo per la sera.[...]<br>GIACOVELLI: <b>a disposizione [...]</b> |
| 214<br>Tel. | 1527/10 | 09/09/10 | 16.25 | 3469861533<br>GIACOVELLI<br>Vincenzo    | 3395098554<br>MARCIANO<br>Vincenzo (48) | MARCIANO':sì Enzo!<br>GIACOVELLI: <b>Vincenzo</b> , ciao...<br>MARCIANO':ciao!<br>GIACOVELLI:...scusa, ti rubo due secondi<br>MARCIANO':ci mancherebbe<br>GIACOVELLI:non so se l'hai saputo che <b>mi sono visto con Omar ieri</b><br>MARCIANO':sì, me l'ha detto<br>GIACOVELLI:e però lui mi ha spiegato che aveva già parlato con l'assessore Spinella di Ventimiglia ... di qua ... di là<br>MARCIANO':no no no, con con ... sì con Spinella sì<br>GIACOVELLI:eh! Allora, io questo particolare non gliel'ho detto perché non lo sapevo ...<br>MARCIANO':sì.<br>GIACOVELLI:...allora, io l'ho chiamato, perché poi ... ieri era in riunione ... l'altra mattina ... sono riuscito a beccarlo adesso...                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|             |         |          |       |                                |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------|---------|----------|-------|--------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                |                                          | <p>MARCIANO': sì, sì<br/> GIACOVELLI': ... e lui mi ha detto: &lt;ma scusa, non sta lavorando quella ragazza a Bordighera?&gt;<br/> MARCIANO': noooo. <b>questa è la moglie del figlio.</b><br/> GIACOVELLI': eh, io ... no ... perché io gli ho detto ... guarda questa è una ragazza ... gli ho detto ... <b>che il marito lavora in comune, mi fa: sì è un tecnico del comune.</b> dice ma io già due mesi <b>fa gli ho detto a Ciro</b> di chiamarla ... cioè e quindi cosa hanno fatto, hanno fatto entrare un'altra forse?<br/> [...]<br/> GIACOVELLI': e ma non ti preuccu.... io cerco di fare il possibile<br/> MARCIANO': sai perché? Perché sono disponibile io ... va bene ... mi hai capito<br/> GIACOVELLI': ma, ma tu lo sai. quando si può aiutare una persona ... è quello il nostro ruolo (voci sovrapposte) [...]</p> |
| 220<br>Tel. | 1689/10 | 17/09/10 | 16.56 | 3920588277<br>ALLAVENA<br>Omar | 3469861533<br>GIACOVELLI<br>Vincenzo     | <p>GIACOVELLI': pronto!<br/> ALLAVENA: pronto?<br/> GIACOVELLI' sì?<br/> ALLAVENA: carissimo io sono <b>Omar</b> della Metalplast.<br/> GIACOVELLI' sì buongiorno signor ... cosa posso fare per lei?<br/> ALLAVENA: <b>io guardi prima di tutto l'abbraccio poi la ringrazio di cuore e poi e poi in attesa di vederci la mano per stringere la mano.</b><br/> [...]<br/> ALLAVENA: (ride) <b>Enzino di cuore ti ringrazio.</b><br/> ok? GIACOVELLI': figuratevi.<br/> ALLAVENA: un abbraccio, buona giornata.<br/> GIACOVELLI' non ti preoccupare, grazie anche a te, ciao Omar.</p>                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 260<br>Tel. | 1689/10 | 20/09/10 | 08.52 | 3920588277<br>ALLAVENA<br>Omar | 3294342794<br>NOVAC<br>Irina<br>Gabriela | <p>[...] Pag 2<br/> ALLAVENA: eh, sai chi c'è (audio disturbato - incomprensibile) <b>alle elementari c'è Sulman la moglie di Jason come bidella qua in via Chiappori</b><br/> ...<br/> NOVAC: eh!<br/> ALLAVENA: ...sai qua in via Chiappori qua dietro<br/> ...<br/> [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

Del resto si consideri –come già illustrato– che il sindacalista Giacobelli era sotto la protezione di MARCIANO' Giuseppe, intervenuto presso NUCERA Paolo, ritenuto capo del Locale di Lavagna, per tutelarlo dalle minacce ricevute da soggetti vicini alla famiglia palermitana Abbate titolare della società ITALIA 90 appaltatrice del servizio raccolta rifiuti al Comune di Riva Ligure.

- Richiesta di persona non identificata per la convocazione di Pesce Santino.

Una persona non identificata si rivolgeva a MARCIANO' Giuseppe perché intercedesse nei confronti di Pesce Santino – amministratore della società Docks Lanterna di Genova, e MARCIANO' assicurava l'interlocutore che l'avrebbe fatto chiamare tramite il nipote Vincenzo.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante<br>e/o<br>interlocutori                                                            | Chiamato o<br>sito<br>intercettato                         | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3680<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 01/12/10 | 08.25 | Ristorante LE<br>VOLTE<br><br>MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>e soggetto<br>non<br>identificato | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 494-495<br>MARCIANO': Ora ce lo mando, glielo faccio dire<br>da mio nipote Vincenzo, che loro si vedono.<br>capisci?<br>SCONOSCIUTO: Ahh, a posto!<br>MARCIANO': Mmh?<br>SCONOSCIUTO: Però..e, cosa facciamo?<br>Io..perchè lui, e sembra che lui possa fare<br>un'azione con il dottore..<br>MARCIANO': <b>Col dottore PESCE?</b><br>SCONOSCIUTO: <b>Col dottore PESCE! Eh, PESCE.</b><br>per lui, la tira la tira, non conosce i..<br>MARCIANO': Certo!<br>SCONOSCIUTO: ..in generale!<br>MARCIANO': Certo, certo!<br>SCONOSCIUTO: <b>Lui conosce sia ..inc.. che il<br/>collaboratore!</b> Sopra due, tre persone che lui<br>..inc..allora<br>MARCIANO': Glielo mando tramite a mio nipote<br>V'in...tu lo conosci a mio nipote?<br>SCONOSCIUTO: E lo conosco ma io non c'ho<br>confidenza..inc..<br>MARCIANO': A mio nipote?<br>SCONOSCIUTO: Non ho confidenza! Non so!<br>MARCIANO': Eh, ora vediamo!<br>SCONOSCIUTO: ..inc..non lo so..inc..<br>MARCIANO': Eh! <b>Appena viene glielo dico: Digli<br/>a questo che ti ho detto io di guardare con questo<br/>ragazzo, come..come..come devi fare, cosa..</b><br>[...] Pag 498-499<br>MARCIANO': Non me ne fotte, glielo mando a dire.<br>Io voglio vederlo non qua fuori, capisci cosa voglio<br>dire? Qua non lo voglio vedere!<br>[...]<br>MARCIANO': Siii! Con mio nipote, stai tranquillo<br>che lo mando a chiamare che lo vedo sotto il<br>mercato, gli deve dire! Qua non deve venire!<br>SCONOSCIUTO: Ahhh! Eh..he...eh! Ma lei..lei..<br>MARCIANO': ..inc..<br>SCONOSCIUTO: ...lei con quel dottore non..non..<br>MARCIANO': <b>E non lo vedo! Sono due anni che<br/>non lo vedo!</b><br>SCONOSCIUTO: Una volta veniva a mangiare qua<br>MARCIANO': <b>E' venuto a mangiare una, due<br/>volte</b><br>SCONOSCIUTO: Ahhh..ahhh..quello si!<br>MARCIANO': <b>Ma era prima di fare l'appalto.</b><br>capisci?<br>SCONOSCIUTO: Ahhhh...capito, capito! Va bene!<br>Peppino allora...<br>MARCIANO': Sono tutti pezzi di merda, ha capito?<br>SCONOSCIUTO: ..inc..<br>MARCIANO': <b>Quando hanno bisogno li vedi<br/>arrivare!</b><br>[...] |

L'interruzione del rapporto instaurato con MARCIANO' veniva sostanzialmente confermata dal dott. Pesce Santino, che ne spiegava le ragioni e circostanze, nella testimonianza resa in Incidente probatorio di cui si dirà oltre.

- Richiesta di MARCIANO' Vincenzo (cl.48) per l'assunzione del fratello Marciano Rinaldo quale operatore ecologico.

Varie intercettazioni evidenziano richieste di MARCIANO' Vincenzo e MARCIANO' Giuseppe rivolte al sindacalista Giacovelli Vincenzo e all'amministratore della Docks Lanterna Pesce Santino per trovare un lavoro a MARCIANO' Rinaldo, fratello di Vincenzo, avanzate anche in considerazione dell'aiuto prestato da MARCIANO' Giuseppe ad entrambi (a Giacovelli per la questione della ditta ITALIA 90 a Riva Ligure, a Pesce per averlo raccomandato a Sanremo).

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                                                 | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1691<br>Amb. | 1444/10 | 24/02/11 | 10.53 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>e persona non identificata forse si tratta di suo fratello MARCIANO' Rinaldo | Fiat Grande Punto tg. CX817YW             | [...]Pag 159-160<br>MARCIANO': - Vedi che... vedi che l'altro giorno è venuto TITO eee... e anche <b>GIACOVELLI</b> , abbiamo parlato con MARCO BERTAINA. Io ci sto dietro. non è che... eee... e allora forse. <b>forse dovrebbero prendere il lavoro Dolceacqua e coso. Quella piazza, prendono una parte, qualcosa del... poi della DOKS LANTERNA e se poi...</b><br>SCONOSCIUTO: - ...INC... deve andare per un anno questo qua.<br>MARCIANO': - C'hanno dato la proroga?<br>SCONOSCIUTO: - ...INC... abbiamo uno che deve lavorare con questo.<br>MARCIANO': - Va beh, comunque... hmm... o in una maniera o in un'altra... perché, se fosse a Ventimiglia, non va bene lo stesso? Se fosse a Ventimiglia. Che cazzo te ne fotte? Adesso poi...<br>SCONOSCIUTO: - Li non è che stai male, eh!<br>MARCIANO': - Va beh, ma comunque ascoltami, se è a casa, è un'altra cosa, eh? Va bene? Eh?<br>SCONOSCIUTO: - Là fino al 31 marzo passa...<br>MARCIANO': - Va bene, non ti preoccupare, hmm? [...] |
| 1247<br>Amb. | 2319/10 | 05/03/11 | 09.32 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo 48                                                             | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag 182-183<br>MARCIANO' V: <b>vedi se eh... vedi che io ho chiamato GIACOVELLI perché hanno preso il lavoro Dolceacqua e Camporosso non so quando parte, allora io quando parla con me gli dico: "guarda che io non so niente" te lo mando qua.</b><br>MARCIANO' G: Ah bene.<br>MARCIANO' V: <b>Va bene? E gli dici per RINALDO perché deve entrarci dentro e basta solo così non lo lasciare andare come...</b><br>MARCIANO' G: RINALDO (voci sovrapposte)<br>MARCIANO' V: <b>E basta, va bene? Eh perché guarda che è a Mentone che lavora.</b><br>MARCIANO' G: Me l'ha detto è venuto.<br>MARCIANO' V: Hai visto la società non sta male però a casa sua è a casa sua.<br>MARCIANO' G: Eh!<br>MARCIANO' V: Se gli fanno un contratto a tempo determinato pure a cinque anni già per cominciare zia ...INC... o no?<br>MARCIANO' G: Certo, certo che... [...]                                                                                                                                   |
| 1763<br>Amb. | 1444/10 | 06/03/11 | 19.03 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar                                                                | Fiat Grande Punto tg. CX817YW             | [.....] Pag 209-210<br>MARCIANO' V.: - <b>Domani se... domani... domani va il GIACOVELLI...</b><br>ALLAVENA: - Sì.<br>MARCIANO' V.: - <b>Quel Sindacali, quell'affari li</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|              |         |          |       |                                                                                             |                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                                             |                               | <p>della <b>DOCKS LANTERNA</b> dallo zio <b>PEPPINO</b>.<br/> <b>ALLAVENA:</b> - Ah.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Per RINALDO</b>.<br/> <b>ALLAVENA:</b> - Per <b>RINALDO</b>.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Per farlo rimanere qua...</b><br/> <b>ALLAVENA:</b> - Eh, speriamo.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Si, che prendono... hanno preso il lavoro DOCS LANTERNA.</b><br/> <b>ALLAVENA:</b> - Speriamo, almeno così... capisci?</p> <p>.....<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Lo zio li ha aiutati, eh! Per quando dovevano far... a lui l'hanno aiu... ti ricordi che era successo quel fatto? Lui mi ha detto che lui...</b><br/> <b>ALLAVENA:</b> - Speriamo!<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Lui ha fatto: - Adesso vediamo.-</b><br/> <b>[...]</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1789<br>Amb. | 1444/10 | 09/03/11 | 10.33 | <b>MARCIANO' Giuseppe</b><br><br><b>MARCIANO' Vincenzo (48)</b>                             | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...]Pag 216-217<br/> <b>MARCIANO' G:</b> <b>Ho visto a coso... ..INC... coso per RINALDO.</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - Si.<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>Ho parlato con quello...</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - E' venuto?<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>...e ho parlato con il dottore.</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - E' venuto il dottore?<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>Il dottore era davanti al Comune.</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - Si.<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>C'era GIRO pure lì.</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - Si, si, si.<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>Hai capito? Era davanti al Comune e allora... con quello che comanda qua.</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - Si.<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>C'ho detto: - Se fate questa faccenda pure con Dolceacqua, dovete prendere.....ma il dottore non c'era quando io gliel'ho...</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - Ah.<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>Mi fa: - Figuratevi, ora ci parlo io.- dice. Hai capito?</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - E <b>GIACOVELLI</b> è venuto?<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>Con GIACOVELLI ci siamo incontrati là, c'era pure lui là.</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - Ah, va beh, va beh, va beh.<br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - <b>Lui era dall'altra parte poi, guardo dall'altra parte, e il dottore PESCE mi ha fatto così... mi ha detto: - Ma avete lasciato lì?- Gli ho detto: - Guarda, non ce la facevamo più...-</b><br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Che mi ha visto e mi ha detto di salutarti.</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si.</p> |
| 2395<br>Amb. | 1444/10 | 11/05/11 | 10.01 | <b>MARCIANO' Giuseppe</b><br><br><b>MARCIANO' Vincenzo (48)</b><br><br><b>ALLAVENA Omar</b> | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...]Pag 491-492<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>GIACOVELLI! GIACOVELLI!</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si, si.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Cosa bisogna fare? Hanno preso tre ragazzi stagionali...</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>...nella DOCK LANTERNA.</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>E son venuti a dirmi di... quello che è sempre con PESCE, quel ragazzo.</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si, si.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Me l'ha detto.</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Mi ha detto: - Vedi che...-</b><br/> <b>MARCIANO' G.:</b> - Si, si, si, si.<br/> <b>MARCIANO' V.:</b> - <b>Allora c'ho detto una parola... io</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p><i>lo chiamo...</i><br/> MARCIANO' G.: - Sì.<br/> MARCIANO' V.: - ...gli dico: - <i>Guarda che ti vuole mio zio.</i><br/> MARCIANO' G.: - Sì.<br/> MARCIANO' V.: - <i>Fai una cosa, te lo mando da te e tu gli devi dire: - Quella mattina di lunedì o di venerdì, quando sono insieme con PESCE, di andare da lui.</i><br/> MARCIANO' G.: - Sì. sì... no, ma...<br/> MARCIANO' V.: - <i>Così ci parli e glielo dici tu.</i><br/> MARCIANO' G.: - <i>Ma quel giorno gliel'ho detto...</i><br/> MARCIANO' V.: - <i>Ma non... non mi piacciono...</i><br/> MARCIANO' G.: - <i>Perché pure a lui questa faccenda... hai capito? Di questa faccenda...</i><br/> MARCIANO' V.: - Eh.<br/> MARCIANO' G.: - <i>...hanno avvertito pure a PESCE. Te lo dico io, mi hanno detto che questa... hai capito?</i><br/> MARCIANO' V.: - <i>Va beh, comunque, tu lo chiami e gli dici: - Io...-[...]</i><br/> MARCIANO' G.: - <i>Dato che l'avevo raccomandato qui a Sanremo... [...]</i></p> |
|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Il teste PESCE Santino escludeva di avere ricevuto richieste per l'assunzione di Marciànò Rinaldo, ma aggiungeva che MARCIANO' Vincenzo rivolgeva la richiesta a Sparma suo responsabile per la zona di Ventimiglia (udienza Inc. Prob. 17/12/12 - pagina 52).  
Risulta infine documentata l'assunzione di Marciànò Rinaldo presso ditta raccolta rifiuti Torchio Srl

Va comunque ricordato che in altra occasione MARCIANO' Vincenzo (cl.48) preannunciava allo zio la visita del sindacalista (Giacovelli) che l'aveva informato di 8 posti di spazzino a Sanremo, assunti dal Comune per la raccolta differenziata, per cui occorre parlare con Zoccarato.

MARCIANO' Vincenzo invitava lo zio ad attivarsi onde ottenere il posto per il fratello Rinaldo.

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3096<br>Amb. | 2319/10 | 21/05/11 | 09.50 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <p>[...] Pag 121-122-123<br/> MARCIANO' V.: <i>E allora no! Vabbè, mi hanno detto... Vedi che è venuto quello del sindacato! Ti saluta!</i><br/> <b>MARCIANO' G.: Eh!</b><br/> MARCIANO' V.: Mh?<br/> MARCIANO' G.: A sì! ...inc....!Mmh?<br/> MARCIANO' V.: <i>Che dice che..te la spiego, dice che è andato a Sanremo, che devono fare, ci devono dare otto posti! Però chi è che dispone? Che deve dire "sì", che deve fare cosa deve fare, è ZOCCARATO!</i><br/> MARCIANO' G.: ZOCCARATO..<br/> MARCIANO' V.: ..inc..di tirare un altro pochino, se si può fare qualche cosa!<br/> ELIA: <i>Per fare che cosa?</i><br/> MARCIANO' V.: <b>Otto posti di lavoro!</b><br/> ELIA: <i>Ma per fare che..quella...</i><br/> MARCIANO' V.: <b>Spazzini!</b><br/> [...]</p> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': Eh! Sono meglio loro che quelli in banca!</p> <p>MARCIANO' V.: Adesso...</p> <p>MARCIANO': Sta meglio in banca, meglio gli spazzini!</p> <p>MARCIANO' V.: E' vero! Prendono mille e cento, mille e duecento...</p> <p>MARCIANO' G: Mille e duecento!</p> <p>MARCIANO' V.: Prendono mille e duecento euro!</p> <p>MARCIANO' G: Meglio gli spazzini che quelli in banca!</p> <p><b>MARCIANO' V.: Bisogna parlare con ZOCCARATO!</b></p> <p>MARCIANO' G: Ah!</p> <p><b>MARCIANO' V.: Se può fare qualch...lui viene e ne parla con te, vedi che puoi fare!</b></p> <p>MARCIANO' G: Eh!</p> <p>MARCIANO' V.: Ah?</p> <p><b>MARCIANO' G: Ma una volta l'ho mandato eh!</b></p> <p>MARCIANO' V.: ..inc..</p> <p>MARCIANO' G: <b>Dice che gli ha detto all'assessore, "fate tutto quello che vi diciamo!" [...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

In effetti emergevano contatti di MARCIANO' Giuseppe, attraverso lo stesso Giacobelli, anche col Sindaco di Sanremo ZOCCARATO, e sul punto si rinvia a quanto esposto nella parte relativa ai rapporti politici.

Come evidenziato in premessa, molto frequentemente destinatari delle richieste di raccomandazioni inoltrate da MARCIANO' Giuseppe erano proprio esponenti politici, soprattutto vertici di amministrazioni comunali, con i quali intercorreva comunque un rapporto di reciproca considerazione, talora fondato –come si dirà– sull'appoggio elettorale fornito ai candidati dal gruppo calabrese facente capo ai MARCIANO'.

- Richiesta di TRINCHERA per la sistemazione dei venditori di agrumi.

MARCIANO' Giuseppe veniva interessato da TRINCHERA per trovare una collocazione ad alcuni venditori ambulanti di agrumi provenienti dalla Calabria, collegati alla famiglia MAZZAFERRO di Gioia Tauro.

Costoro, inizialmente indirizzati nella zona di Roverino, erano stati allontanati dalla Polizia Municipale di Ventimiglia (amb. n. 3072 del 20/11/10 – RIT 1442/10 int.) - (amb. n. 755 del 21/11/10 – RIT 1444/10).

MARCIANO' indirizzava quindi TRINCHERA al Vice Sindaco di Vallecrosia BIASI Armando, onde poter utilizzare un piazzale davanti alla scuola di Vallecrosia sito nei pressi del bar Ottagono gestito dallo zio Biasi Orlando (v. *doc.*).

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori | Chiamato o sito intercettato          | sunto conversazione                                                   |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| 3859<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 06/12/10 | 07.44 | MARCIANO'<br>Giuseppe       | Ristorante LE<br>VOLTE<br>Ventimiglia | [...] Pag 504<br>TRINCHERA: <b>per Vallecrosia!</b><br>MARCIANO': Ah! |



|  |  |  |  |                        |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|--|--|--|------------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | TRINCHERA<br>Salvatore | Via Colombo,<br>9 | <p>TRINCHERA: <i>inc..vedete che fanno..inc..</i><br/> MARCIANO: <i>Si, si, si!</i><br/> TRINCHERA: <i>Oo...con coso, come si chiama...con BIASI!</i><br/> MARCIANO: <i>Ah, si,si! Con..inc..! Glielo hai detto, si? Se lo fa mettere dove hanno il bar loro, li dove hanno il bar loro, che c'è il posteggio lì davanti, loro BIASI, hanno il bar davanti alle scuole?</i><br/> TRINCHERA: <i>BIASI il vicesindaco?</i><br/> MARCIANO: <i>E certo..lo..lo zio sta là!</i><br/> TRINCHERA: <i>Vicino alle scuole là fuori?</i><br/> MARCIANO: <i>Si!</i><br/> TRINCHERA: <i>No, fino a qua..inc..</i><br/> MARCIANO: <i>Ma è tutte e du...ma pure là, ha il posteggio, capito? [...]</i></p> |
|--|--|--|--|------------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Successivamente uno dei venditori di agrumi, identificato in Saverino Domenico attraverso servizio di ocp (v. annotaz. P.G.), si recava al ristorante LE VOLTE per ringraziare MARCIANO' e portare i saluti a lui e PALAMARA da parte di 'Compare Mommo' riconducibile a MAZZAFERRO Girolamo (cl.35). (v. amb. n. 4041 del 11/12/10, n 4185 del 15/12/10 – RIT 1442/10 int., già riportate in merito ai rapporti con la cosca MAZZAFERRO).

Quindi MARCIANO' e TRINCHERA tornavano ancora sull'argomento, poiché uno dei venditori si lamentava di non vendere: essi ricordavano che l'ambulante avrebbe potuto collocarsi nei pressi della scuola di Vallecrosia per cui avevano interessato il Vice Sindaco BIASI, mentre non poteva pretendere di collocarsi necessariamente a Ventimiglia dove i vigili avevano cacciato tutti, era stato fatto quel che si poteva perché comunque *'rispetto a Gioia Tauro era un altro mondo'*.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                    | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4581<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 26/12/10 | 09.36 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>PALAMARA<br>Antonio<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | <p>[...Pag 785-786-787-788<br/> TRINCHERA: <i>Poi mi ha telefonato ieri...inc..</i><br/> MARCIANO': <i>Ha detto che era a Bordighera, che..inc..che non vendeva!</i><br/> TRINCHERA: <i>Lui voleva, appena arriva là, di venderli subito!!</i><br/> MARCIANO': <i>Ehhh, ehhh!</i><br/> TRINCHERA: <i>Hai capito?</i><br/> MARCIANO': <i>Eh! Ah prima devono sapere..inc..! Passava..inc..</i><br/> TRINCHERA: <i>Ehhh! Anche un giorno, appena me lo ha detto, pure..inc..</i><br/> MARCIANO': <i>L'altro ieri passavo di là, come è arrivato mio nipote, di mio fratello, così erano davanti a quel camion la gente che vendeva arance! Uno che vendeva là!</i><br/> TRINCHERA: <i>Poteva mettersi là, si poteva mettere davanti alla scuola a Vallecrosia..</i><br/> MARCIANO': <i>E certo, e certo!</i><br/> TRINCHERA: <i>Che là, ho parlato al Comune e..inc..io ho parlato! Il primo che..inc..</i><br/> MARCIANO': <i>Si, si! Ieri..</i><br/> MARCIANO': <i>..inc..ora c'è il sindaco e Biasi!</i><br/> TRINCHERA: <i>Eh! Era con Biasi, gli ho detto..inc..eee...io se lo mettono..inc.. vedi che quando.. quando vuoi qualche..inc... mi telefoni e ci</i></p> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | vediamo al comune! Oh!<br>[...]<br>TRINCHERA: <b>Lui lo voleva lì. Se questo cacciava tutti...</b><br>MARCIANO': E allora!<br>TRINCHERA: <b>Hanno cacciato a tutti...eee...vedi..inc., qua siamo a Ventimiglia!! Non siamo a Gioia!</b><br>MARCIANO': Bravo!<br>TRINCHERA: <b>Qua siamo a Ventimiglia, non siamo a Gioia!</b><br>MARCIANO': Eh no! "E' venuto e mi ha detto 'mi ha detto compare Mommo andate da compare Peppino, quando qualcosa (inc)'..." quello che abbiamo potuto fare, abbiamo fatto!<br>TRINCHERA: <b>Gliel'ho detto chiaro e tondo, qui siamo a Ventimiglia, non siamo a Gioia! Eh! Che è tutto un altro mondo qua!</b><br>MARCIANO': Mah!<br>TRINCHERA: <b>Qua uno come uno si mantiene..inc... subito lo sanno!</b><br>MARCIANO': Figuratevi!<br>TRINCHERA: <b>A..inc..una cosa, denunciano subito! [...]</b> |
|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'episodio appare piuttosto significativo della contiguità del sodalizio 'ndranghetista con l'ambiente politico, se si considera che MARCIANO' appoggiava la candidatura di BIASI quale Sindaco alle elezioni comunali di Vallecrosia del 2011 e addirittura interveniva nella formazione delle liste elettorali –come verrà illustrato nella parte relativa ai rapporti politici–

- Richiesta di MARCIANO' Vincenzo (cl.48) per l'albergo Torre Sapergo di Bordighera.

MARCIANO' Vincenzo (cl.48) prospettava allo zio Giuseppe l'opportunità di far appoggiare una pratica edilizia, relativa al progetto per la costruzione di un albergo, che si trovava al momento bloccata presso il comune di Bordighera, soprattutto per trasmettere un segnale del potere del gruppo.

Dalla documentazione acquisita presso il Comune di Bordighera, emerge che effettivamente il noto costruttore Parodi Piergiorgio ebbe un lungo contenzioso col Comune per ottenere i permessi relativi alla costruzione dell'hotel Torre Sapergo da parte della società Terme di Pigna srl di cui era amministratore.

Appare pertanto verosimile che, prima di innescare le procedure formali, Parodi avesse tentato di risolvere la controversia affidandosi all'influenza della famiglia MARCIANO'.

| nr.          | rit.                                 | data     | ora   | Chiamante c/o interlocutori                             | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|--------------------------------------|----------|-------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1250<br>Amb. | 143/10<br>P.P.<br>5167/09<br>Sanremo | 03/06/10 | 09.50 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48) | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 153-154-155<br>MARCIANO' V: Ah poi una cosa. se tu poi vedi, vedete... visto e considerato no, che, diciamo, siamo contenti anche se fino ad oggi cioè, speriamo che Dio ci aiuti in qualcosa... <b>gli puoi dare un segnale, che lo mandiamo magari a (inc) andiamo, visto che... che</b> |

|  |  |  |  |                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--|--|--|--|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | ALLAVENA<br>Omar | <p>non chiediamo niente giusto? anche per.....</p> <p>MARCIANO G: Ah si.....!!!</p> <p>MARCIANO V: ..... anche se non ha nessun problema cioè <b>lui ha un progetto per costruire un albergo a Bordighera</b>. Tutto a posto, tutto okay, però <b>questa pratica è bloccata</b> per questioni che mi ha spiegato adesso non mi ricordo, (inc) dovrebbe esserci il fatto del Comune che, m'ha detto sbloccato però non si sa quando. <b>Lo possiamo fare appoggiare da qualcuno per fare bella figura...?</b> Non so, apposto no.... Cioè organizziamo un incontro e mandarlo, no, <b>in maniera che possa trovare un riscontro...</b></p> <p>MARCIANO G: Digli che ti da un biglietto dov'è, com'è...<b>una fotocopia</b> (voci sovrapposte)</p> <p>MARCIANO V: ... come, di che cosa, di lui...?</p> <p>MARCIANO G: <b>Della pratica.....!!!</b></p> <p>MARCIANO V: ah, della pratica.....!!</p> <p>MARCIANO G: eh.....!!! E poi mandala qui a me e io gliela la mando... hai capito.....!!! Per dire come e quando può andare a vedere.....!! Basta.....!!!</p> <p>MARCIANO V: Va bene... in maniera che....</p> <p>MARCIANO G: Ecco.....!!!</p> <p>MARCIANO V: Giusto, giusto? e la facciamo per bene questa cosa.....!!!</p> <p>MARCIANO G: <b>Questa qua quando me la dai la mandiamo al Sindaco e all'ingegnere...</b></p> <p>MARCIANO V: (voci sovrapposte)</p> <p>MARCIANO G: ..... <b>dei lavori pubblici.</b></p> <p>MARCIANO V: lo avevo detto sbagliando...</p> <p>ALLAVENA: C'è un canale lì.....!!!</p> <p>MARCIANO V: È un canale....</p> <p>MARCIANO G: Non è che andiamo noi. Ci mandiamo la cosa e poi lui ha l'appuntamento.....!!!</p> <p>[...]</p> |
|--|--|--|--|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

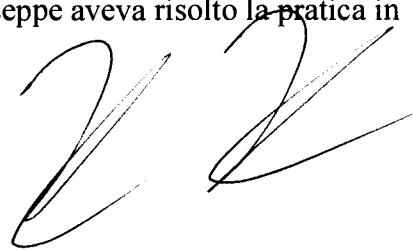
La conversazione risulta significativa dell'esistenza di canali d'intervento anche nei confronti dell'amministrazione comunale di Bordighera, per quanto non specificamente appurati.

In ogni caso emergevano significativi rapporti del Sindaco Bosio anche con MARCIANO' Giuseppe, compresa l'organizzazione di una cena elettorale presso il suo ristorante per promuovere la candidatura alle elezioni provinciali 2010 –come innanzi illustrato–

- Richiesta di TRINCHERA per il loculo ai MORABITO nel cimitero di Camporosso.

I famigliari della sorella di MORABITO Gianni, deceduta a Gioia Tauro, chiedevano a TRINCHERA se vi fosse la possibilità di tumularla in Camporosso ove erano sepolti altri congiunti, e questi a sua volta interpellava MARCIANO' Giuseppe se avessero delle conoscenze in Comune.

MARCIANO' li indirizzava a suo nome al Vice Sindaco (ex Sindaco) Bertaina Marco. Successivamente Sottile Ignazio, già interessato della questione da TRINCHERA, raccontava a BARILARO Fortunato che MARCIANO' Giuseppe aveva risolto la pratica in Comune.

  168 

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                              | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1126<br>Amb. | 2319/10 | 28/02/11 | 08.33 | MARCIANO<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore                       | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi, 109 | [...] Pag 260-261-262-263-264<br>TRINCHERA: Vi dovevo chiedere una cosa<br>PEPPINO.<br>MARCIANO: Sì.<br>TRINCHERA: <b>Lo possiamo disturbare il sindaco di Camporosso?</b><br>MARCIANO: <b>Il Sindaco? La nuova?</b><br>TRINCHERA: La nuova diciamo, la femmina.<br>MARCIANO: <b>La nuova non la conosco.</b><br>TRINCHERA: No eh!<br>MARCIANO: <b>Io conosco quello che era prima.</b><br>TRINCHERA: <b>Ma è una cosa semplice una cosa che già l'ha fatto una volta questo qua che è morta la suocera... della moglie di MORABITO. Al momento che...</b><br>MARCIANO: La suocera della moglie di MORABITO.<br>TRINCHERA: La sorella di MORABITO diciamo.<br>MARCIANO: Di quale?<br>TRINCHERA: <b>Di questi qua di Gioia, di GIANNI; no questi qua di Gioia sono non sono questi Morabito, sono quelli di Gioia. Al momento che una volta io...</b><br>[...]<br>TRINCHERA: ...INC... a Ventimiglia, hanno l'appuntamento con IGNAZIO insieme con IGNAZIO.<br>MARCIANO: Eh!<br>TRINCHERA: Io vedo che cosa dice.<br>MARCIANO: <b>No, andate incontrate a quello... Ora è vicesindaco non è Sindaco ma è vicesindaco. Quello che era prima Sindaco.</b><br>TRINCHERA: <b>BERTANIA?</b><br>MARCIANO: <b>Sì andate lo incontrate gli dite: "abbiamo parlato con PEPPINO vedete se ci potete". [...]</b> |
| 1157<br>Amb. | 2319/10 | 01/03/11 | 15.32 | MARCIANO<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO<br>Vincenzo (48)<br><br>ELIA Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi, 109 | [...] Pag 38-39-40<br>GIUSEPPE: <b>Salvatore eh ieri mattina dice che è morta...chi... è venuto qua se lo posso mandare a Camporosso dal Sindaco, se poteva andare a nome mio o dal prete, che è un amico nostro il prete che vogliono un loculo a Camporosso che è morto uno dei MORABITO.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 1677<br>Amb. | 2320/10 | 04/03/11 | 11.19 | BARILARO<br>Fortunato<br><br>SOTTILE<br>Ignazio                          | Esercizio<br>Parrucchiere                          | [...] Pag 24-25<br>IGNAZIO: Siccome questa qua è morta e gli devono fare il funerale, e l'hanno rinviato di un giorno ...INC (voci sovrapposte) Volevano vedere se trovavano questo coso qua e chiamo allo Zio Vito gli ho detto allora lo chiamo ed infatti arriva gli ho spiegato la situazione allo zio così e così e dice aspetta che vado un attimo a parlare con il coso...quando è arrivato è salito sopra al Comune eh lui li fa i loculi<br>FORTUNATO Si si (risata) si si<br>IGNAZIO Risata è sceso e ha detto<br>FORTUNATO Tutto apposto [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

- Richiesta di Giannotte Oronzo per il trasferimento del figlio Mar. G.d.F. Giannotte Donato.

Dalle intercettazioni emerge che Giannotte Oronzo, padre del Mar. Ca. Giannotte Donato in servizio alla Compagnia G.d.F. di Ventimiglia, interessava i MARCIANO' per una domanda di trasferimento a Bari presentata dal figlio 'Donatello', interessamento caldeggiato anche dallo stesso ( -n. 1664 del 21/06/10 – RIT 143/10 -proc. pen. 5167/09 RGNR Sanremo) - ( -n. 236 del 22/01/11 – RIT 2319/10).

L'argomento veniva affrontato in più riprese da MARCIANO' Giuseppe e dal nipote MARCIANO' Vincenzo (cl. 48), i quali pensavano persino di sfruttare la presenza in zona del Gen. Caprino, Comandante Interregionale Nord-Occidentale della G.d.F., oltre ad attivare altri canali.

Infine MARCIANO' Vincenzo spiegava che la manovra per il trasferimento era in corso ma occorreva stare attenti per evitare di finire nei guai.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1634<br>Amb. | 1444/10 | 18/02/11 | 09.55 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ELIA Angela<br><br>CUPELLI Antonio    | Fiat Grande Punto tg. CX817YW             | [...]Pag 47-48<br>MARCIANO' V: - <i>Va beh, adesso poi parliamo un momento con lui, vediamo un po' cosa dice quello lì. Perché mi hanno detto che c'è quello là... come si chiama là... il Generale CAPRINO che c'ha i terreni a Olivetta e dice che deve venire forse deve andare per vendere. [...]</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 1157<br>Amb. | 2319/10 | 01/03/11 | 15.32 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag 65<br>VINCENZO No...mi aveva telefonato, volevo vedere a zio ... <i>Se vi chiama quello là per vedere se è arriva... se viene quel... CAPRINO.</i><br>GIUSEPPE <i>Se viene (voci sovrapposte)</i><br>VINCENZO Solo lui lo può fare, basta che lui dica di sì...<br>VINCENZO ...trasferimento (pausa) sembra che noi come se...<br>GIUSEPPE <i>Io volevo vedere un altro capisci? ma dovrei stare bene per andare a Sanremo per andare al Casinò per trovare (voci sovrapposte) del casinò</i><br>VINCENZO <i>Andiamo insieme, ti porto io.</i><br>GIUSEPPE <i>Perché viene, ogni tanto arriva uno, l'ispettore del controspionaggio di Roma hai capito? Sono quelli dei servizi segreti, uno di quelli, ti fa tutto, va lì e dice: "questo lo voglio perché mi interessa invece di qua di lì" hai capito?</i><br>VINCENZO <i>Lo possono mettere anche... Perché lui aveva fatto la domanda sai dove? A Bari</i><br>GIUSEPPE <i>Eh!</i><br>VINCENZO <i>Che sono là vicino, alla Procura.</i><br>GIUSEPPE <i>Si, si, me l'ha detto.</i><br>VINCENZO ...INC... <i>eh se possiamo fare qualche cosa... anche di far vedere che uno non so se [...]</i> |
| 2969<br>Amb. | 1444/10 | 05/07/11 | 11.41 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>e soggetto non                        | Fiat Grande Punto tg. CX817YW             | [...]Pag 79-80<br>MARCIANO' V: - <i>Allora ti volevo dire questo che mi ha spiegato bene. Non è che ne può mandare 50...</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

|  |  |  |  |              |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|--|--------------|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | identificato |  | <i>Voce maschile: - Ho ha capito.</i><br><i>MARCIANO' V: - ...lo devono fare quando c'è un momento che c'è scritto che ci sono i trasferimenti.</i><br><i>Voce maschile: - Ah, ok.</i><br><i>MARCIANO' V: - Va bene? Allora, questa è in regola. Tu, se vuoi, ti tieni questa e gli dici che questa... dentro qua... .. "Comando generale della Guardia di Finanza" ...</i><br><i>Voce maschile: - Sì, sì, sì.</i><br><i>MARCIANO' V: - E' lì dentro già depositata...</i><br><i>Voce maschile: - Ok.</i><br><i>MARCIANO' V: - ...con questa data di quando è arrivata, me l'ha fatta vedere lui... ..</i> |
|--|--|--|--|--------------|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Va detto poi, che uno dei militari preposti alla verifica presso la MARVON fu proprio il Mar.Ca. Giannotte Donato (v. Verbale acc.to presso MARVON di Giannotte del 15/06/11).

- Richiesta dell'App. G.d.F. Nilo Luigi per un procedimento disciplinare.

Dall'intercettazione ambientale n. 1029 del 25/05/10 (RIT 143/10 - proc. pen. 5167/09 RGNR Sanremo) emerge che l'App. Nilo Luigi, anch'esso in servizio alla Compagnia G.d.F. Ventimiglia, e genero di MARCIANO' Vincenzo (cl. '48), richiedeva l'intervento di MARCIANO' Giuseppe riguardo ad una procedura disciplinare di sospensione dal servizio avviata nei suoi confronti (in relazione a procedimento giudiziario a suo carico aperto al Tribunale di Civitavecchia per calunnia in seguito alla denuncia da lui presentata per bloccare un assegno in banca).

MARCIANO' Giuseppe prometteva il proprio interessamento ('domani vediamo, vediamo se si può fare qualcosa eh...').

Pertanto la contiguità dell'App. G.d.F. Nilo con i MARCIANO' emergeva pure dall'intercettazione n. 1661 del 21/02/11 (RIT - 1444/10), ove MARCIANO' Vincenzo (cl.48) vantava il trattamento di favore ricevuto da un negoziante grazie a suo genero che gli evitava verifiche fiscali della Finanza.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                    | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1661<br>Amb. | 1444/10 | 21/02/11 | 14.39 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>CUPELLI Antonio | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <i>[...]Pag 134-135</i><br><i>MARCIANO': - ANTONIO!</i><br><i>CUPELLI: - ...</i><br><i>MARCIANO': - Hai visto come mi trattano?</i><br><i>CUPELLI: - ...INC... Ma questo è quel ragazzo che era lì ...INC... ieri sera?</i><br><i>MARCIANO': - C'hanno l'ordine... c'hanno l'ordine di mio genero di non venire mai qua. Mi hai capito?</i><br><i>CUPELLI: - Ma allora... beh... beh... e allora...</i><br><i>MARCIANO': - Loro c'hanno fatto un bel lavoro a casa, tutte le tapparelle nuove nuove...</i><br><i>CUPELLI: - Sì.</i><br><i>MARCIANO': - ...tutto, tutto nuovo! C'hanno fatto un bel lavoro e c'hanno fatto un prezzo da...</i><br><i>CUPELLI: - C'hanno fatto un prezzo da amico perché, è logico, loro sanno che... lui... dice: - E'...-</i> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>... "ragazzi ...INC... che fare..."</p> <p>MARCIANO': - <b>Una mano... una mano lava l'altra, tutte e due lavano la faccia. E' giusto?</b></p> <p>CUPELLI: - Non rompeteci le palle perché... E' giusto.</p> <p>MARCIANO': - Sono gli ordini! C'hanno l'ordine di non... di non presentarsi in assoluto.</p> <p>CUPELLI: - Ah, hanno l'ordine.</p> <p>MARCIANO': - Poi li conosce a tutti pure, sai? [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Nel maggio 2011, a seguito di notizie apparse sulla stampa locale, MARCIANO' Vincenzo (cl.48) chiedeva al genero App. Nilo informazioni sulla natura del controllo presso la MARVON da parte dei suoi colleghi della G.d.F. di Ventimiglia.

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2578<br>Amb. | 1444/10 | 28/05/11 | 19.31 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>NILO<br>Luigi | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...]Pag 201-203</p> <p>MARCIANO': - <b>Ma... quelli lì della Marvon. E' DONATELLO?</b></p> <p>NILO: - Chi?</p> <p>MARCIANO': - <b>Per quella ditta della Marvon.</b></p> <p>NILO: - Non lo so, hanno aperto... per indivi... non lo so se era quando...</p> <p>MARCIANO': - <b>Dice che stamattina erano... erano... lì so... lì sopra a Ventimiglia Alta, là stanno facendo i marciapiedi.</b></p> <p>NILO: - Eh?</p> <p>MARCIANO': - <b>E c'era la Finanza.</b></p> <p>NILO: - Ma non hanno fatto i controlli?</p> <p>MARCIANO': - Non lo so, quello...</p> <p>NILO: - Ancora no?</p> <p>MARCIANO': - No?</p> <p>Come "no"?</p> <p>NILO: - <b>E però... no, di sabato è impossibile che sia per la verifica, se si è aperta, si è aperta in settimana o pri... se ancora non ce l'hanno aperta, significa che ancora... non è stata aperta. Può darsi che... ma poi... c'era la Fina... devono vedere pure il modo come ...INC... se stava la macchina sponsorizzata con quelli in divisa...</b></p> <p>MARCIANO': - C'erano quelli della... della Finanza.</p> <p>NILO: - <b>Eh, ma, se stavano in divisa, non è per il controllo...</b></p> <p>MARCIANO': - In divisa.</p> <p>NILO: - <b>E non è per il controllo. Quando si va a fare... quando si vanno a fare questi controlli alle ditte, a... non si va in divisa, avete capito?</b></p> <p>MARCIANO': - ...</p> <p>NILO: - In divisa... può darsi pure che è stata la coincidenza che stava la... la Finanza in divisa a fare ...INC... e loro stavano lavorando...</p> <p>MARCIANO': - Anche! Anche! Non lo so.</p> <p>NILO: - <b>Può darsi che è una coincidenza perché di sabato non si aprono certi controlli e poi non si aprono in divisa.</b></p> <p><b>Quando si vanno a fare i controlli sulle ditte, si va in borghese. (N.d.t.: breve pausa.)</b></p> <p>MARCIANO': - (N.d.t.: <b>Sospira.</b>) [...]</p> |

In effetti dal complesso delle intercettazioni, emergono contatti e relazioni degli 'affiliati' con vari esponenti delle istituzioni, ed in particolare con rappresentanti delle forze dell'ordine in grado di informarli su indagini in atto.

Il dato risulta ulteriormente indicativo della penetrazione dell'organizzazione 'ndranghetista nel contesto territoriale, trattandosi di obiettivo fondamentale per le esigenze di un'organizzazione di tipo mafioso, utile al suo stesso rafforzamento.

- Richiesta di MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) all'Isp. Palermo di informazioni sulle indagini

Un dato assolutamente eclatante, apertamente riferito in più occasioni dagli imputati e per alcuni aspetti munito di riscontri, concerne la pericolosa 'vicinanza' al sodalizio dell'Ispettore della P.d.S. Palermo Salvatore, in servizio presso la Polizia di Frontiera di Ventimiglia.

L'individuazione del pubblico ufficiale non lascia adito a dubbi, tanto più alla luce del riferimento contenuto nell'ambientale n. 2559 a 'PALERMO parente di Carmelo... han sposato due sorelle'--: l'Isp. Palermo Salvatore risulta infatti coniugato con Brandimarte Giovanna, la cui sorella Domenica è moglie di Sirianni Carmine.

MARCIANO' Vincenzo (cl.48) più volte ribadiva la 'vicinanza' di Palermo alla loro famiglia e ne rimarcava la totale devozione nei confronti di suo padre (il defunto MARCIANO' Francesco già a capo del Locale di Ventimiglia) per il quale si sarebbe 'buttato nel fuoco'.

| nr.          | rit.                               | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|------------------------------------|----------|-------|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1736<br>Amb. | 143/10<br>pp<br>5167/09<br>Sanremo | 24/06/10 | 08.50 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48) | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 328-330<br>MARCIANO' V.:Uno non può dire niente (pausa) <b>ieri ho incontrato a Palermo..</b><br>MARCIANO' G.:Ah..<br>MARCIANO' V.: era con il bambino mi ha salutato.. è venuto la.. <b>aspetta dice che guardiamo che c'è la telecamera che..</b><br>MARCIANO' G.:Lui?<br>MARCIANO' V.:...sempre..sempre e davanti che passa a un comandante dei suoi.. glielo dice in faccia..<br>MARCIANO' G.: (inc..)..<br>MARCIANO' V.:...no glielo dice.. <b>fatti una fotografia..</b><br>MARCIANO' G.:Si?<br>MARCIANO' V.:Te lo giuro su Dio..non ha paura..<br>MARCIANO' G.:Ormai..<br>MARCIANO' V.:No ma lui. vedi che lui..<br>MARCIANO' G.:Ormai quanti anni ha?<br>MARCIANO' V.: <b>Vedi che ha rischiato..eh..</b><br>MARCIANO' G.:E lo so..<br>MARCIANO' V.: <b>E non glien'è fregato niente..eh..</b><br>MARCIANO' G.:Quanti anni ha ora di servizio..avrà..<br>MARCIANO' V.:Eh..ne ha.. adesso..<br>MARCIANO' G.:27..28..anni di servizio..<br>MARCIANO' V.:E ne ha tanti..ce l'ha.. lui ormai.. (voci sovrapposte) <b>comunque.. è lui che comanda là dentro eh..</b><br>MARCIANO' G.: Si.. |



|              |         |          |       |                                                                             |                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                             |                              | MARCIANO' V.: tutto lui...allora.. mi ha baciato e gli ho detto io com'è... tutto tace dicendo..<br>MARCIANO' G.:Si..si..(pausa) tace.. che cazzo devono dire per noi..<br>MARCIANO' V.:Mi diceva eeee.. [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 959<br>Amb.  | 1690/10 | 25/10/10 | 11.51 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar<br><br>FRANCO non identificato | Hunday Coupè tg. AG438DY     | [...]Pag 175-177<br>ALLAVENA: - <b>PALERMO!</b><br>MARCIANO': - Eh.<br>ALLAVENA: - E' bravo, no?<br>MARCIANO': - Porca miseria! Guarda che quello...<br>ALLAVENA: - <b>Che mi ha visto, mi ha abbracciato...</b><br>MARCIANO': - Guarda che quello si faceva radiare...<br>ALLAVENA: - Che prima... si, si, si, si. Mi è venuto ad abbracciare, una cosa... ci siamo salutati...<br>MARCIANO': - Mi ha visto a me...<br>ALLAVENA: - Eh.<br>MARCIANO': - ...c'ho detto: - Com'è la situazione? -<br>ALLAVENA: - Poi mi ha detto: - Ma in pensione non vai? C'ho detto: - Non mi stare a dire, guarda, che c'ho dei problemi, devo rientrare per forza. -<br><b>"Ma permetti? C'è qualcosa che non va? Dimmi..."</b><br>E c'ho detto che...<br><b>Dice: - Ma mi interesse io!- Mi fa: - Chiamami che cosa...- (N.d.t.: Segnale disturbato ed intermittente.)</b><br>MARCIANO': - ...INC...<br>ALLAVENA: - ...INC... c'hai ragione OMAR, devi per forza rientrare ...INC...<br><b>MARCIANO': - Guarda, per mio padre si buttava nel fuoco.</b><br>ALLAVENA: - <b>Si, si, si, PALERMO, si...</b> [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1436<br>Amb. | 1444/10 | 26/01/11 | 10.19 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar      | Fiat Grande Punto tg CX817YV | [...] Pag 129-130<br>MARCIANO' V.: - <b>PALERMO, se è quello di Ventimiglia...</b><br>ALLAVENA: - No, questo è...<br>MARCIANO' V.: - ...si comporta non bene, benissimo!<br>ALLAVENA: - ...è un personaggio che si ...INC...<br>MARCIANO' V.: - <b>Sempre come si deve nei nostri confronti.</b><br>ALLAVENA: - Ma questo copre una carica... eh? Copre una carica importante.<br>MARCIANO' V.: - Anzi, te ne dico di più, quando avevano che era nella frontiera, a quei tempi che c'era la frontiera, quando NATALINO passavano con il furgone, che avevano a uno che lavorava con loro, che loro non lo sapevano ma faceva roba...<br>MARCIANO' G.: - Eh.<br>MARCIANO' V.: - <b>E lui lo ha chiamato a papà e gli ha detto: - Digli a NATALINO così, così, così, così e così.- ...era nel... era al funerale era. L'avevano... gli hanno fatto una Commissione, una Commissione che lo volevano radiare, eh! E adesso è diventato Comandante.</b><br>ALLAVENA: - Eh.<br>MARCIANO' G.: - Mi ha detto che c'era pure PALERMO... ma chi è questo PALERMO...<br>MARCIANO' V.: - <b>Se è PALERMO di Ventimiglia, io ci metto le due mani sul fuoco.</b><br>MARCIANO' G.: - Ma non puoi capire... ma io pure lo ...INC... se non è di Ventimiglia. è di ...INC... noi.<br>MARCIANO' V.: - No, non hai capito! No, io lo conosco, non posso dire "quello di chi è?"<br>MARCIANO' G.: - Non mi interessa... (...madre...)*, eh!<br>MARCIANO' V.: - <b>Ma lui è una persona, nei nostri confronti, della Famiglia, è sempre...</b> [...] |

In tale contesto, nell'aprile 2011 MARCIANO' Vincenzo manifestava il forte timore per eventuali indagini nei loro confronti, e quindi l'intenzione di contattare Palermo per acquisire maggiori informazioni. Lo stesso riferiva poi di avere appreso da Palermo che sul suo conto non c'era nulla, mentre lo zio MARCIANO' Giuseppe era controllato "a vista".

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                 | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2070<br>Amb. | 1444/10 | 09/04/11 | 10.52 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar<br><br>e uomo non identificato | Fiat Grande Punto tg CX817YV              | [...] Pag 269-271<br>Vincenzo: - Ascoltami. vedi come ho fatto io stamattina?<br>Omar: - Si.<br>Vincenzo: - <b>Non ho telefonato, eh! Ti dovevo parlare, son venuto, non sono... hai capito che ti voglio dire? Non... mai tele... se è qualcosa... "vieni che pigliamo un caffè!" Sempre! E non dite più niente.</b><br>Omar: - Si, si.<br>Vincenzo: - Attenzione, eh!<br>Omar: - Però...<br>Vincenzo: Però non... non è... Scusa, non è che insisto..<br>Omar: - E' vero! E' vero! E' vero! [...]<br>Vincenzo: - Non stiamo parlando niente di male però... mi hai capito? Qualche volta ...INC... hai capito OMAR? <b>Perché sta... io, per me, stanno ascoltando.</b><br>Omar: - Potrebbe essere, eh! Perché stanno indagando tutti, certo!<br>Vincenzo: - Hai capito?<br>Omar: - Potrebbe essere VINCENZO, certamente.<br>Vincenzo: - <b>Io adesso poi becco di nuovo a PALERMO e glielo devo domandare.</b><br>Omar: - <b>Prova un po' a chiedere.</b> Eee... tu lo sai, anche lui si sentirà un po' legato adesso, non è che...<br>Vincenzo: - Vediamo un po' cosa mi dice. E vedere cosa mi dice. [...] |
| 2395<br>Amb. | 1444/10 | 11/05/11 | 10.01 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar      | Fiat Grande Punto tg. CX817YW             | [...] Pag 478-479<br>MARCIANO' V: - <b>Vedi che ho visto a PALERMO.</b><br>MARCIANO' G: - Eh.<br>MARCIANO' V: - <b>Quello di Ventimiglia.</b><br>MARCIANO' G: - Si.<br>MARCIANO' V: - Mi ha visto lui a me.<br>MARCIANO' G: - Si, si.<br>MARCIANO' V: - E mi ha detto: - Scusi, posso domandarle...-<br>MARCIANO' V: - <b>Mi ha detto: - Non ci baciama perché c'è la telecamera.-</b><br>MARCIANO' G: - Si.<br>MARCIANO' V: - Sai come fa lui ...INC...<br>MARCIANO' G: - Si. (N.d.t.: A questo punto Vincenzo abbassa di molto il tono della voce.)<br>MARCIANO' V: - <b>Mi ha detto: - Dicci allo zio che hanno....</b><br>MARCIANO' G: - E quello lo so... eee... te l'ho detto.<br>MARCIANO' V: - Va bene? Hmm?- C'ho detto... c'ho detto: - E per me?-<br>MARCIANO' G: - Niente. Per te ...INC... [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 2866<br>Amb. | 2319/10 | 11/05/11 | 19.52 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela                                       | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 79<br>ELIA: cosa stavi dicendo? ...cosa stavi dicendo..<br>MARCIANO': <b>Che gli ha detto a mio nipote Vincenzo..lo ha chiamato quello che.. quando.. quando..quando mio fratello Ciccio è morto..ti ricordi che hanno fatto tutti i cosi..e a questo lo avevano fatto perché era al funerale..ora è che</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

|              |             |              |           |                                                    |                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|-------------|--------------|-----------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |             |              |           |                                                    |                                                    | <p>comanda la Questura a Ventimiglia..si chiama Palermo..ha detto che lo ha chiamato..gli ha detto..”vieni qua..non mi baciare che..(inc.)..non mi baciare che ci sono tutte le telecamere.. vedi che per te non c'è niente ma digli a tuo zio Peppino di aprire gli occhi di non fare telefonate.. di non parlare con nessuno che è controllato a vista.. come esce da casa dove va e cosa fa.. tutto controllato a vista..” [....]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 2880<br>Amb. | 2319/1<br>0 | 12/05/1<br>1 | 09.5<br>2 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>ELIA<br>Angela        | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi, 109 | <p>[....]Pag 92-93<br/>MARCIANO' G.:il capo..della Polizia di Sanremo..gli ha detto: “fate attenzione che quell'uomo..quell'uomo che dispiace anche a noi” gli ha detto “ che lo sappiamo che è una persona perbene..ma è messo su tutti..dove si parla di Polizia e cose pericolose..c'è lui..digli che non si fa mai una telefonata e lui che non telefona a nessuna parte perché è controllato a vista..e noi lo sappiamo che non è quello che dicono..” dice che gli ha detto.. “però in questo momento..o dalla Calabria..da una parte o dell'altra..lui è quello più guardato a vista in tutta la Provincia..” Mio nipote Vincenzo..(inc.)..<br/>ELIA: Non è che l'ha detto coso..quello la che veniva da noi!!<br/>MARCIANO' G.:Non lo so..non me l'ho ricordo..non so chi sono..non bisogna parlare..perché è venuto apposta a piedi qua..<br/>ELIA: A piedi?<br/>MARCIANO' G.:A piedi..(inc.)..per non farsi vedere che partiva con la macchina..capito?..(inc.)..”non fate una telefonata per nessuna ragione al mondo..” Mio nipote Vincenzo che lo ha chiamato quello..che quando è morto mio fratello l'avevano messo sotto perché è andato al funerale e lo volevano mandare via..lui gli ha detto: “come..? l'ho visto crescere..era..(inc.)..era sempre lì con lui..come facevo a non andare al funerale? ma per me era” dice “un uomo che valeva quanto valeva il mondo..se tornavo un'altra volta da capo..(inc.)..” ora è capo della Polizia della squadra giudiziaria di Ventimiglia..si chiama Palermo..<br/>[...] Pag 94-95<br/>MARCIANO' G.:(inc.)..ha detto mio nipote..(inc.)..gli ha detto: “vedi che tu non hai niente però..(inc.)..Marciandò..guarda che tuo zio è messo proprio in una..(inc.)..capito? [....]</p> |
| 2559<br>Amb. | 1444/10     | 26/5/11      | 11.41     | MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW                | <p>[.] Pag 163<br/>(N.d.t.: A questo punto MARCIANO': abbassa di molto il tono della voce.)<br/>MARCIANO': - <b>E ho visto che c'era PALERMO.</b><br/>ALLAVENA:- Chi?<br/>MARCIANO': - PALERMO.<br/>ALLAVENA: Eh. ti ha detto qualcosa?<br/>MARCIANO': - No. ... INC...<br/>ALLAVENA :- Sì.<br/>MARCIANO': - Ero lì... ma questo te lo dico già... quel giorno ti ricordi che gliel'ho detto alla zio quando siamo andati io e te?<br/>ALLAVENA: - Ha detto qualche... ... INC...<br/>MARCIANO': - Che siamo andati io e te.<br/>ALLAVENA: - Sì, ma mi ricordo che c'era...<br/>MARCIANO': - Che gliel'ho detto... Allora. mi ha detto così...<br/>ALLAVENA: - Non c'è niente su noi?<br/>(N.d.t.: MARCIANO': abbassa il tono della voce.)<br/>MARCIANO': - No, mi ha detto: - <b>Attenzione che c'è qualcosa sullo zio..</b>[.]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

### LA VICENDA DELLA TENTATA ESTORSIONE A PARODI

Particolarmente significativa del controllo del territorio da parte dell'organizzazione 'ndranghetista facente capo a MARCIANO' Giuseppe risulta la vicenda del tentativo di estorsione realizzato da ROLDI e CASTELLANA ai danni del noto costruttore PARODI Piergiorgio, oggetto di separato procedimento (n. 4526/10 RGNR) definito dal Tribunale di Sanremo con sentenza n. 367/11 del 20/10/11 di condanna degli imputati ad anni 3 di reclusione ciascuno, sostanzialmente confermata dalla Corte d'Appello, ed irrevocabile per CASTELLANA.

La ricostruzione del fatto, sulla base di accertamenti di P.G. perquisizioni e sequestri nonché delle testimonianze dell'arch. Gandolfi e del geom. PARODI, è cristallizzata dalla sentenza in atti, di cui si riportano i passi ad illustrazione dell'episodio.

‘..... Prima di illustrare la ricostruzione emersa, occorre ripercorrere le tappe investigative attraverso cui si originava e sviluppava l'indagine, posto che il fatto veniva alla luce, non a seguito di denuncia, ma solo attraverso indagini di P.G. scaturite da informazione confidenziale.

Nell'estate 2010 la P.G. apprendeva da fonte confidenziale che era stata vista l'autovettura del geom. PARODI attinta da evidenti colpi d'arma da fuoco.

Si appurava che PARODI aveva da poco cambiato auto, e presso la concessionaria Gallo di Bordighera a cui era stato ceduto in permuta si rinveniva il fuoristrada SUZUKI VITARA tg. DA095MA già in uso a PARODI e intestato alla società S.A.T.A. S.p.a. L'esame dell'autovettura evidenziava la presenza sul paraurti anteriore di ben otto fori provocati da pallettoni d'arma da fuoco, ben visibili nelle foto in atti, celati da due adesivi parzialmente sovrapposti uno dei quali riportante l'indirizzo Strada per Aigovo 1 – Agaggio Inferiore, ricollegabile alla Cava di Carpenosa sita nel Comune di Molini di Triora gestita dalla società Gestione Cave S.r.l. facente capo al gruppo imprenditoriale COZZI – PARODI.

Ne derivava un immediato collegamento con le vicende del porto turistico di Ventimiglia in fase di realizzazione da parte della società Ventimiglia Mare per conto della concessionaria dei lavori società Cala del Forte del gruppo COZZI-PARODI: infatti presso la Cava di Carpenosa venivano estratti i massi impiegati per la costruzione del porto.

PARODI, sentito una prima volta dal P.M., dava indicazione molto generiche pur ammettendo il fatto, e sottaceva parte della verità come poi ammesso dallo stesso PARODI nella sua testimonianza (v. pag. 57 trascriz. ud. 31/03/11).

Attraverso notizie apprese da terzi (dal collaboratore di PARODI geom. Rovere a sua volta informato da Pellegrino Michele) si appurava che vi era stata un'aggressione a PARODI, che nella circostanza si trovava insieme ad altra persona individuata nell'arch. GANDOLFI Stefano collaboratore dello studio Alborno che curava le pratiche di PARODI.

Attraverso le dichiarazioni di GANDOLFI si ricostruiva l'intero episodio, e si risaliva agli autori dell'aggressione identificati per gli odierni imputati, geom. CASTELLANA Ettore, noto anche a GANDOLFI quale collaboratore di PARODI, e ROLDI Annunziato, individuato in base al nome Nunzio e alle caratteristiche dell'autovettura, quindi riconosciuto da GANDOLFI in sede di individuazione fotografica la cui veridicità trovava conferma nella telefonata immediatamente successiva alla moglie (n. 79 del 09/11/10 intercettata sull'utenza 329.2157739).

Le perquisizioni domiciliari eseguite in data 23/11/10, contestualmente all'esecuzione delle misure cautelari a carico degli odierni imputati, portavano ad acquisire elementi ulteriori.

Presso l'abitazione di ROLDI veniva sequestrato un fucile semiautomatico Beretta cal. 12 e relativa denuncia (registrata presso Commissariato PS Ventimiglia n. 11 del 08/06/1996), inoltre una corposa lettera manoscritta, con relativa busta, indirizzata a PARODI contenente una serie di doglianze e intimidazioni: ROLDI rammentava a PARODI tutti i crediti vantati, andava indietro nel tempo con riferimento alle prime fasi in cui era stata ideata la realizzazione del porto di Ventimiglia verso i primi anni 2000 e agli aiuti all'epoca prestati a PARODI e al genero Cozzi per superare problemi di ordine burocratico e politico che osteggiavano le autorizzazioni alla realizzazione del porto con minacce ai vari assessori e consiglieri comunali per alzata di mano contrarie, inoltre si riferiva ai danni economici subiti per avere dovuto abbandonare i cantieri in conseguenza delle misure cautelari subite nel 2002 nel procedimento penale per false fatturazioni nei confronti della società S.A.T.A., e sostanzialmente rinfacciava a PARODI di essersi dimenticato delle promesse fatte in merito al cantiere del porto, in particolare riguardo a "bar guardiania e lavorare i camion" nell'incontro sulla sua jaguar in piazza della stazione a Bordighera nel 2008, quindi terminava la lettera minacciando conseguenze anche rafforzando il dato testuale con segni grafici di fulmini. L'esame grafico dei Carabinieri del RIS di Parma sulla lettera manoscritta in sequestro consentiva poi di leggere alcune sequenze del testo originale celate da cancellature.

Venivano inoltre acquisiti in copia due appunti manoscritti rinvenuti presso l'abitazione di CASTELLANA inerenti rapporti con PARODI: una scrittura datata 21/06/10 (di qualche giorno successiva all'episodio per cui si procede) a firma Ettore CASTELLANA attestante di essere stato saldato dei lavori facenti capo al geom. PARODI; una lettera manoscritta indirizzata a PARODI che conteneva un elenco dettagliato di tutti i danni economici subiti da CASTELLANA per un totale di 132.500 euro (e parimenti da ROLDI) a seguito delle indagini della Guardia di Finanza per false fatturazioni nel procedimento penale n. 6391/00 RGNR della Procura di Sanremo, e analogamente rinfacciava a PARODI di avere dimenticato le promesse fatte nel corso degli anni.

L'aggressione del 25/05/10 nonché le motivazioni all'origine della condotta delittuosa venivano quindi ricostruite attraverso la testimonianza di GANDOLFI, e dello stesso geom. PARODI che (dopo l'iniziale reticenza al P.M.) confermava l'accaduto.

La mattina del 25/05/10 il geom. PARODI alla guida del proprio fuoristrada Suzuki Vitara partiva da Bordighera diretto a Molini di Triora, accompagnato dall'arch. GANDOLFI che per conto dello studio Albornò seguiva una pratica di sanatoria relativa ad alcune opere presso la Cava di Carpenosa, e dal geom. CASTELLANA che in auto aveva con PARODI un'accesa discussione al punto che ad Ospedaletti visibilmente alterato scendeva e si allontanava. La discussione verteva sull'intervento di un'ulteriore serie di autotrasportatori per il trasporto dei massi dalla cava di Carpenosa al cantiere del porto di Ventimiglia, già richiesto nei giorni precedenti da CASTELLANA, e in quell'occasione definitivamente negato da PARODI dopo una telefonata a Gianmarco Torre dipendente della società Marina degli Aregai del gruppo COZZI-PARODI che si occupava del trasporto massi, adducendo l'imminente inizio della stagione balneare che avrebbe comportato la sospensione dei lavori salvo proroga da parte dell'Ufficio Marittimo non ancora pervenuta, inoltre l'insufficienza della cava a fornire maggiori quantitativi di materiale.

Dopo avere sbrigato le pratiche presso il Comune di Molini di Triora, nel primo pomeriggio il geom. PARODI e l'arch. GANDOLFI si recavano alla cava per verificare il procedere delle operazioni di trasporto massi. Lungo la strada, al termine del rettilineo in salita, notavano parcheggiata in direzione contraria una Fiat 500 di colore nero che al loro avvicinarsi si poneva di traverso sulla strada. Da dietro la macchina compariva ROLDI che imbracciava un fucile e sparava due colpi contro l'auto; vi era anche il geom. CASTELLANA, rispetto alla mattina si presentava con un occhio nero, che urlando intimava loro di scendere. Gli occupanti scendevano come intimato, e al geom. PARODI che urlava *"Nunzio che cazzo fai ?"* ROLDI insisteva a dire *"mi hai rovinato"*. PARODI



si rivolgeva a CASTELLANA con particolare durezza sentendosi tradito dopo tanti anni di lavoro insieme *"Come, mi fai questo? Ti conosco da tanti anni, ti cancello dalla mia vita!"* mentre nei confronti di ROLDI appariva più disponibile al dialogo.

Stemperata un po' la tensione, riprendeva la discussione del mattino sulla questione dei camion, che proseguiva ancora all'interno della cava ove i quattro si spostavano a discutere. PARODI e GANDOLFI con il Suzuki raggiungevano l'ingresso della cava, ove lasciavano il mezzo che non poteva più proseguire perdendo acqua dal radiatore danneggiato dai colpi d'arma da fuoco, quindi proseguivano tutti e quattro sulla Fiat 500 di ROLDI ove veniva caricato anche il fucile racchiuso nel fodero.

All'interno della cava proseguiva la discussione tra PARODI e gli odierni imputati, i quali lamentavano di avere promesso ad alcuni trasportatori di Reggio Emilia di farli lavorare alla costruzione del porto, mentre PARODI ribadiva l'impossibilità di fare lavorare altri trasportatori per l'imminente inizio della stagione balneare per la quale non sapeva se avrebbe ottenuto la proroga, dovendo già dissuadere chi vi stava lavorando dall'intenzione di impiegare un maggior numero di camion, finché infine PARODI chiedeva a CASTELLANA quale compenso avrebbero ricevuto dai nuovi trasportatori, e alla risposta *"un euro e mezzo a tonnellata"* si rendeva disponibile a riconoscere loro parimenti la stessa cifra (v. teste GANDOLFI pg. 22-23 - teste PARODI pg. 42-43 trascriz. ud. 31/03/11).

Il geom. PARODI asseriva di avere fatto quella promessa solo per uscire dall'*impasse*, a suo dire con totale riserva mentale non essendovi ragione per versare tali cifre da parte sua. PARODI -come noto- non denunciava l'episodio, che addirittura inizialmente negava agli inquirenti. Nessuna denuncia veniva sporta neppure da GANDOLFI, a cui PARODI chiedeva espressamente di tacere l'accaduto in quanto temeva che un'eventuale inchiesta potesse ritardare i lavori di realizzazione del porto .....?.

Occorre però rilevare che il materiale probatorio raccolto nel presente procedimento, con particolare riguardo al tenore delle conversazioni parallelamente intercettate, gettano nuova luce sull'episodio, a questo punto inquadrabile nell'operato dell'organizzazione 'ndranghetista, sia pure in senso lato, (non certamente come ascrivibilità a MARCIANO' della posizione di concorrente nel reato-fine) ma senza dubbio come caratterizzazione della peculiare metodologia mafiosa e come funzionalità della condotta delittuosa alle esigenze del sodalizio facente capo a MARCIANO' Giuseppe.

180

Dalle intercettazioni emerge innanzitutto che la questione dei camion era collegata alla MARVON, e che MARCIANO' Giuseppe veniva interessato del problema dallo stesso CASTELLANA appositamente recatosi presso il suo ristorante una settimana prima dell'agguato a PARODI.

Del resto il geom. CASTELLANA era persona molto vicina alla famiglia MARCIANO' – come emerso dalle intercettazioni relative al messaggio recapitato a MARCIANO' Giuseppe dal detenuto CASTELLANA per il tramite della moglie BASSO– particolare 'vicinanza' poi confermata dal teste Agnese – come si dirà–

Anche ROLDI Annunziato era persona vicina a MARCIANO' Giuseppe, ed unitamente a MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) ed ALLAVENA Omar era socio occulto della cooperativa MARVON –come pure si dirà–

Inoltre, dopo l'agguato a PARODI, seguivano altre intercettazioni significative della riconducibilità dell'affare dei camion –attraverso la MARVON– agli interessi dell'organizzazione 'ndranghetista.

Si riporta nel dettaglio la sequenza delle conversazioni:

Una settimana prima dell'agguato a PARODI avvenuto il 25/05/10, il geom. CASTELLANA si recava presso il ristorante LE VOLTE, ove il suo arrivo era registrato dalla telecamera esterna, e sostanzialmente informava MARCIANO' Giuseppe del problema dei camion facendo espresso riferimento sia a PARODI sia a MANNIAS Giancarlo amministratore della MARVON.

| nr.         | RIT.                                        | data    | ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato                                                | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------|---------------------------------------------|---------|-------|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 435<br>Amb. | 143/10<br>pp<br>5167/09<br>Proc.<br>Sanremo | 18/5/10 | 09.34 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>CASTELLANA<br>Ettore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | [...] Pag 76-77-78<br>MARCIANO': Ma che cosa voglio dire? Ma<br>lui Parodi con lui...con (inc)...<br>CASTELLANA: Sono uno di qua e uno di là...<br>MARCIANO': Ah! Ecco, ecco, ecco...<br>CASTELLANA: ... (inc...).. per cinque volte,<br>noi siamo<br>MARCIANO': Si, si, si . si, si<br>CASTELLANA: Io adesso gli ho dovuto dare<br>l'appuntamento<br>MARCIANO': Comunque voi andate bene,<br>siete al sicuro, questo gli dovete dire, (inc) di<br>stare tranquilli su tutto per ogni cosa, hai<br>capito te? Che non c'è niente che non va è<br>tutto a posto, capito? Eh...Giancarlo<br>stamattina è andato a Imperia (inc) che è<br>tutto a posto se c'è qualcosa che non va,<br>sono io che vi faccio sapere poi... (inc...)....<br>va bene ora mi faccio, perché, devo chiamare<br>qualcun' altro... sai con chi ? Con... Franco<br>Rometta...<br>CASTELLANA: (inc)<br>MARCIANO': E ma dopo se ti vede a te |



|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>CASTELLANA: (inc...)...ti lascia a venti metri dal (inc...).</p> <p>MARCIANO: Va bene, va bene, va bene... comunque... <b>devo mandare una commissione che io (inc...)... dimmi un po', questo (inc)... è più di dieci volte che mi manda a chiamare, pure... (inc...)... dice (inc) posso parlare con il signor Peppino una volta, dice, che lo conosco da, da... ascolta se c'è Parodi gli dici di stare tranquillo e beato che se c'è qualcosa vi faccio sapere</b></p> <p>CASTELLANA: Va bene, va bene, ciao.[...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Un paio di giorni dopo, nel contesto di un discorso relativo ai camion della MARVON, MARCIANO' Giuseppe riferiva ad ALLAVENA Omar che presto sarebbe successo qualcosa.

| nr.         | rit.                                        | data    | ora   | Chiamante e/o interlocutori                   | Chiamato o sito intercettato                            | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------|---------------------------------------------|---------|-------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 911<br>Amb. | 143/10<br>pp<br>5167/09<br>Proc.<br>Sanremo | 20/5/10 | 10.31 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | <p>[...] Pag 85-86-87</p> <p>MARCIANO' G.:sto pensando che piano piano si deve arrivare a un brutto momento...</p> <p>ALLAVENA: ma tu vedrai...tu vedrai...</p> <p>MARCIANO' G.: <b>io non volevo!...da tanti anni ma se continua così vedrai che presto deve arrivare a un brutto momento..</b></p> <p>ALLAVENA: se non si fa così.. merda prendiamo...</p> <p>MARCIANO' G.: <b>vedrai che si deve arrivare a un brutto momento...mi spiace che io non sono il tipo capisci di fare...</b></p> <p>ALLAVENA: <b>si è obbligati però...</b></p> <p>MARCIANO' G.: però a questo livello...</p> <p>ALLAVENA: tutti sti camion li gestisce lui?</p> <p>Vincenzo:...(inc)...non so nulla di nulla lo sai cosa vuol dire? Nulla di nulla sai..</p> <p>ALLAVENA: i camion che vanno su e giù li gestisce lui?</p> <p>MARCIANO' G.: come fa a gestirli lui li c'è...</p> <p>ALLAVENA: ma il lavoro lo ha preso <b>la MARVON per i camion?</b> Perché lui...</p> <p>MARCIANO' G.: No.. i camion chi vuole può andare a scaricare ora ti dico io .. <b>Carlo Conti</b> con quelli che erano i grossi dice: "noi non vogliamo l'incarico di tutto perché qua si basano..hai capito ognuno..ecco..chi vuole, chi ha un camion anzi questo gliene ha fatto pigliare uno a quello..come si chiama quello li di.. che il fratello vende la benzina qua.. a credito in uno di quelli lui glielo ha fatto prendere.. lui..dice che non hanno una lira che lo prende che lo paga un poco alla volta..</p> <p>ALLAVENA: <b>Comunque io lo sai no..che io..ho finito..ho quasi finito i miei soldi..(inc)..a fine mese.. a fine mese..adesso voglio vedere come si comporta.. [...]</b></p> |

Altre intercettazioni frattanto rivelavano che detti camion (apparentemente provenienti da Reggio Emilia come dichiarato da CASTELLANA e da PARODI nel dibattimento del separato giudizio) provenivano in realtà da Torino, imprese di fatto riconducibili a soggetti calabresi della zona di Taurianova, in particolare Antonio Versace. Inoltre vi era costante riferimento a MANNIAS Giancarlo, amministratore della MARVON.

MARCIANO' Giuseppe rivelava di avere appreso da MANNIAS che i camionisti se n'erano andati, inoltre di avere saputo da CASTELLANA della 'mazzetta' richiesta per i camion portati da Torino.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                     | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2332<br>Amb. | 1442/10<br>(esterno) | 29/08/10 | 08.20 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MANNIAS Giancarlo                     | Ristorante<br>LE VOLTE                                     | [...] Pag 72<br>MARCIANO' : - <b>Ma ci hanno parlato quelli dei camion, che magari l'ha conosciuto tramite loro..</b><br>MANNIAS : - No.. no.. può darsi..<br>MARCIANO' : - Hai capito tu? <b>Quelli gli hanno detto guarda che questo..</b><br>MANNIAS : - <b>No, loro adesso non vogliono creare problemi e se ne sono andati..</b><br>MARCIANO' : - Ho capito..[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2333<br>Amb. | 1442/10<br>(esterno) | 29/08/10 | 09.20 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>e due soggetti non identificati       | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 121<br>MARCIANO' : - Per adesso no! Ma i due di.. di Torino non vengono più.. <b>quei camion di Torino..</b><br>Voce maschile 2: - Ah non vengono più quei due bilici? Meno male che non gli ho dato le gomme..<br>MARCIANO' : - (risata)<br>Voce maschile 2: - <b>Quelli per venire qua stavano facendo il pezzo!</b><br>MARCIANO' : - Non li conosco io!<br>Voce maschile 2: - <b>Uno era di Taurianova eh..</b><br>Voce maschile : - Io neanche lo conosco..<br>MARCIANO' : - Di Taurianova.. e come si chiama?<br><b>Ah me lo ha detto Giancarlo, ora.. me l'ha detto ma non mi ricordo il nome..</b><br>Voce maschile 2: - Allora la ditta si chiama <b>SILLA..</b><br>MARCIANO' : - Silla..<br>LUCA' : - Adesso non so se..<br>MARCIANO' : - No SILLA è uno di loro.. si chiama..<br>LUCA' : - È uno di loro..<br>MARCIANO' : - L'altro mi ha detto.. ma non mi ricordo come si chiama..<br>Voce maschile 2: - Di Taurianova è!<br>MARCIANO' : - Sì, me l'ha detto!<br>Voce maschile 2: - Comunque..<br>MARCIANO' : - Ma quelli.. è stato 'Ntoni VERSACE che li ha portati qua.. [...] |
| 2357<br>Amb. | 1442/10<br>(esterno) | 30/8/10  | 09.20 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>PALAMARA Antonio<br><br>ALLAVENA Omar | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 180-181<br>PALAMARA : - A <b>MANNIAS</b> è assai che non lo vedo..<br>MARCIANO' : - Ah?<br>PALAMARA : - A MANNIAS?<br>MARCIANO' : - <b>A Giancarlo? È un mesetto che l'ho mandato a chiamare io per una cosa qua..</b><br>PALAMARA : - Ed io..<br>Omar : - E' stato male, stava male!<br>MARCIANO' : - Sì?<br>ALLAVENA : - E' stato.. 5 o 6 giorni a letto!<br>[....] Pag 182-183<br>MARCIANO' : - Ma non mi vuoi capire? Dice che <b>ha portato a due di Torino.. con due camion qua..</b> lui, questo.. Ora quelli sono spariti, che lui gli cercava..<br>PALAMARA : - Ma.. ma.. ma cosa vuoi cercare!<br>MARCIANO' : - Hai capito?<br>PALAMARA : - Ma questo è un coso lordo, non..<br>MARCIANO' : - Allora vedi tu se.. se..<br>PALAMARA : - Ma lui è un coso, non..<br>MARCIANO' : - E non lo conosco, io l'ho visto una                                                                                                                                                                                                                                                                |

B

M 183

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>volta ti dico.<br/> PALAMARA : - Si ma è un pezzo di merda!<br/> MARCIANO' : - Questo mi ha detto che se ne sono andati..<br/> PALAMARA : - Se vi dico..<br/> MARCIANO' : - <b>I camionisti se ne sono andati</b><br/> [...]<br/> Pag 183-184<br/> MARCIANO' : - <b>A me Ettore me l'ha detto. CASTELLANO!</b><br/> PALAMARA : - Uh.. uh..<br/> MARCIANO' : - Che qua a questo.. toccava..<br/> PALAMARA : - Chi?<br/> MARCIANO' : - <b>A quelli che ha portato con i camion.. voleva la...mazzetta!</b><br/> PALAMARA : - No.. no.. no.. ma io lo vedo sempre con il telefonino.. che partono.. in giro..<br/> MARCIANO' : - Eh.. eh.. lo vedi..<br/> PALAMARA : - In giro per una parte e per l'altra.. ma io neanche lo guardo!<br/> MARCIANO' : - E che quelli si sono presi i cosi.. i camion e se ne sono andati! Non so chi erano, non li conosco..<br/> PALAMARA : - Mah non voglio neanche ...INC...<br/> MARCIANO' : - Non li conosco!<br/> PALAMARA : - Sono cose lordi.. <b>ma questo CASTELLANA con chi lavora questo?</b><br/> MARCIANO' : - <b>Con PARODI.</b> ma non.. non.. non vale niente.. non ha niente.. lo tratta come un cane! .. Come un cane 'Ntoni! [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

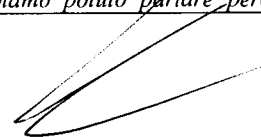
In data 21/11/10 veniva poi intercettata una conversazione ove MARCIANO' Giuseppe contestava al nipote MARCIANO' Vincenzo (cl.48) la veridicità di quanto confidato da ROLDI di avere sparato all'autovettura di PARODI, in quanto la notizia non era riportata sui giornali.

| nr.         | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 755<br>Amb. | 1444/10 | 21/11/10 | 10.09 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48) | Auto tg. CX817YV             | [...]<br>Pag 21-22<br>MARCIANO' G.: <b>Nunzio ti ha detto una bugia, non è vero...</b><br>MARCIANO' V.: chi..<br>MARCIANO' G.: <b>Nunzio..ha sparato..che gli ha sparato alla macchina</b> Lo sapevano ed usciva sul giornale? <b>Non è uscito ...INC...</b> quello del Comune. [...] |

Subito dopo l'arresto di ROLDI e CASTELLANA eseguito il 23/11/10, ALLAVENA Omar commentava la notizia con MARCIANO' Vincenzo (cl.48), il quale riferiva i particolari del fatto appresi direttamente da ROLDI.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1569<br>Amb. | 1690/10 | 24/11/10 | 18.37 | ALLAVENA Omar<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48) | Auto tg. AG438DY             | [...]<br>Pag 79-80<br>ALLAVENA: <b>C'era Nunzio insieme a Ettore, che cazzo hanno fatto.. hanno stretto a Parodi..</b><br>ALLAVENA: e...insieme a Ettore, a Ettore Castellana, hanno stretto a..hanno stretto a Parodi..però attenzione, a Maggio! a Maggio no adesso!<br>MARCIANO': allora ti sto dicendo, te la dico, non abbiamo potuto parlare perchè io l'ho |





|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>visto a lui, te l'ho detto che l'ho visto?!<br/> ALLAVENA: bravo.<br/> MARCIANO': oh!!!<br/> ALLAVENA: Quindi sapeva che c'era qualcosa che non andava bene?<br/> MARCIANO': m'ha raccontato..<br/> ALLAVENA: che non andava bene?!<br/> MARCIANO': <b>m'ha raccontato tutto!</b><br/> ALLAVENA: ah t'ha raccontato tutto?!<br/> MARCIANO': <b>si! m'ha raccontato che c'ha sparato.</b><br/> MARCIANO': <b>c'hai il telefonino te li?</b><br/> ALLAVENA: eh <b>si togliamolo</b><br/> MARCIANO': io non ce l'ho..cioè m'hai capito? ALLAVENA: Si. (N.d.t.: A questo punto Vincenzo risponde ad Omar "a labbra strette" per non farsi capire da orecchie indiscrete.)<br/> ALLAVENA: Ma dove ? ce la fa?<br/> MARCIANO': e sei entrato? <b>accendi un pò di musica..</b> (N.d.t.: Viene acceso lo stereo a tutto volume e la musica copre completamente le voci dei due uomini che, tra l'altro, abbassano notevolmente il tono della voce.)[...]</p> |
|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Dopo l'arresto di ROLDI e CASTELLANA, emergeva la viva preoccupazione di MARCIANO' Giuseppe, espressa anche a PALAMARA, che le indagini potessero ricondurre l'azione delittuosa al gruppo, soprattutto nel caso in cui il geom. Castellana avesse parlato, rivelando l'identità delle ditte da cui provenivano i camion proposti per lavorare alla realizzazione del porto di Ventimiglia e parlando di un affare della 'ndrangheta.

Dalla lettura delle conversazioni con PALAMARA e con TRINCHERA, del medesimo tenore, emergeva un'aperta critica di MARCIANO' Giuseppe, non tanto per l'azione contro PARODI, quanto piuttosto per le modalità prescelte. tanto eclatanti e rischiose quanto inefficaci se non addirittura deleterie per gli interessi dell'intera organizzazione.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                      | Chiamato o sito intercettato                            | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3428<br>Amb. | 1442/10<br>(interno) | 24/11/10 | 08.45 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>PALAMARA<br>Antonio | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | <p>[...] Pag 394-395-396<br/> MARCIANO': avete visto sti due merda...<b>Nunzio e Castellana è andato a sparare nella macchina a Parodi che vuole 1 euro e 50 per i viaggi che portano..inc..pezzi di merda che ci rovinano a tutti..</b><br/> PALAMARA: ma li hanno arrestati no..?<br/> MARCIANO': sì sì eh...inc..<br/> PALAMARA: ma..suo figlio lo hanno cacciato Peppino?<br/> MARCIANO': eh..?<br/> PALAMARA: a suo figlio lo hanno cacciato..?<br/> MARCIANO': ..agli arresti domiciliari..<br/> PALAMARA: ..inc..no ma dico dovevo andare a trovare a uno...inc..<br/> MARCIANO': ...inc..<br/> PALAMARA: ..inc..<br/> MARCIANO' E' uno zingaro che me..inc..perciò lo fa! Ora se ne va con uno...quelli, con uno sulla macchina. con un geometra. <b>lo ferma e gli spara con tutto..</b></p> |

|              |                      |          |       |                                                  |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                      |          |       |                                                  |                                                         | <p>PALAMARA: ma ora ora..<br/> MARCIANO: <b>e ora..inc..ci hanno trovato il fucile da caccia che ha sparato lassopra.</b><br/> PALAMARA: ora..?<br/> MARCIANO: sì ieri<br/> PALAMARA: ma...inc..geometra geometra.<br/> MARCIANO: ieri...? e ieri lo hanno arrestato<br/> PALAMARA: ma il fatto...?<br/> MARCIANO: <b>a maggio..il fatto a maggio..e vanno a trovarci il fucile a casa...ma aspetta che..</b><br/> PALAMARA: ..inc..<br/> MARCIANO: ..inc..queste sono gente di poca cultura<br/> PALAMARA: ..me na vado Peppino..<br/> MARCIANO: <b>va bene.. questi ...sono le nostre rovine, capisci tu?</b><br/> PALAMARA: ma...Peppino..<br/> MARCIANO: <b>ma non è per male il fatto è.. capisci, commercialmente perde tutto.. [...]</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 3465<br>Amb. | 1442/10<br>(interno) | 25/11/10 | 09.04 | MARCIANO*<br>Giuseppe<br><br>PALAMARA<br>Antonio | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | <p>[...] Pag 401-402<br/> MARCIANO: <b>Per questo, quando gli trovano il fucile a casa!</b><br/> PALAMARA: Ma oltre questo Peppino!<br/> Va..vai..anche se non era ...inc...vai a fare un'azione da infame così?<br/> MARCIANO: Ma scherzi? Poi è scampato sempre così.. inc..loro<br/> PALAMARA:(voci sovrapposte) quello, non, no ma oltre che è scampato sempre....Gli fai un'azione...<br/> MARCIANO: <b>Alla vista di tutti! Sopra la cinquecento tua! Ma..inc..</b><br/> PALAMARA:..inc..<br/> MARCIANO: Adesso vediamo! Quello che..l'architetto che era con quello. è andato e gli ha raccontato tutto! Là, c'è tutto! Nome, cognome, si chiama... Hai capito?<br/> PALAMARA:..inc..<br/> MARCIANO: E certo! Meno male anzi!<br/> PALAMARA:Eh! Che sono..che sono..<br/> MARCIANO: Domani, domani, gli fanno la convalida!<br/> PALAMARA:E..inc..<br/> MARCIANO: Per non..<br/> PALAMARA:..inc..<br/> MARCIANO: Mettono...mettono l'avvocato nostro... mio, perché quello che mettevo io è di Genova, questo!<br/> PALAMARA:<b>E' un fatto grave!</b><br/> MARCIANO: <b>Ma scherzi! Ma scherzi!</b><br/> [...]<br/> Pag 402-403<br/> MARCIANO: Ma guarda che ci sono pure le parole! Ora ti dico io, come cazzo fanno a sapere le parole? Che in quel mentre che quello lo spara gli ha detto: "Ma cosa stai facendo?" E lui ha sparato un altro colpo. dice, così..inc..! Eh! C'è scritto pure questo!<br/> <b>Vuol dire che allora lì erano "spionati"!</b><br/> PALAMARA: Peppino! Sono..sono...questi, per questi..inc..<br/> MARCIANO: <b>Poi canta tutto! Quello...quello, CASTELLANA? Domani canta..parla..</b><br/> PALAMARA: E ma là...ma là c'era..<br/> MARCIANO: <b>Del fatto di qua, che c'è la 'ndrangheta che vuole fare un affare... qua..nella. [...]</b></p> |

|              |                      |          |       |                                                     |                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3536<br>Amb. | 1442/10<br>(interno) | 27/11/10 | 08.26 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | [...] Pag 453<br>TRINCHERA: Don Peppino buongiorno!<br>MARCIANO': Ciao! Come andiamo?<br>TRINCHERA ..inc..<br>MARCIANO': Stavo guardando questi due<br>eroi qua!<br>TRINCHERA: Lo porta il giornale? Oggi<br>c'era soltanto che erano interrogati ed hanno<br>fatto scena muta!<br>[...] Pag 467-468<br>MARCIANO': Roldi e e geometra Castellana<br>sono intimi con Antonio PALAMARA grande<br>nome dei..inc..Antonio PALAMARA di<br>Ventimiglia.. magari gli hanno fatto qualche<br>lavoretto lassù eh...almeno..inc.. <b>perchè ora<br/>vogliono sapere la ditta che volevano mettere<br/>hai capito..</b><br>TRINCHERA: ..inc..(voci sovrapposte)<br>MARCIANO': <b>vogliono sapere chi è..per chi<br/>volevano..quali ditte dovevano mandare</b><br>[...]Pag 469-470<br>MARCIANO': <b>ma questa è una stupidata non<br/>so come cazzo sono arrivati a sti punti con la<br/>sua 500 il fucile lo hanno trovato a casa e ma<br/>si può arrivare...</b><br>TRINCHERA: ..inc..<br>MARCIANO': Ma cose dell'altro mondo..<br>TRINCHERA: ma poi di giorno..inc..<br>MARCIANO': <b>ma certo andate lì parlate con<br/>lui... vedete..guarda che noi.. a noi ci devi far<br/>lavorare ehe..!</b><br>TRINCHERA: solo siamo noi..ci hanno<br>incaricati perché così non sanno niente<br>nessuno<br>MARCIANO': <b>Cazzi suoi! Ma vedi che piano<br/>piano esce fuori la verità perché lui geometra<br/>è onesto!.. [...]</b> |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Anche ALLAVENA Omar e MARCIANO' Vincenzo (cl.48), appreso il trasferimento di CASTELLANA nel meno rigoroso carcere di Chiavari, temevano una sua possibile collaborazione, e decidevano di riferirlo subito riferito a MARCIANO' Giuseppe.

| nr.          | RIT.    | data     | ora   | Chiamante e/o<br>interlocutori                     | Chiamato            | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1864<br>Amb. | 1690/10 | 12/12/10 | 08.21 | ALLAVENA<br>Omar<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48) | Auto tg.<br>AG438DY | [...] pag 13-14<br>OMAR: <b>Ah, hai capito cosa è successo a coso<br/>là...come si chiama? Aaaa... al geometra! ...INC...<br/>al geometra. a coso...</b><br>VINCENZO: ...INC... chiama lui?<br>OMAR: Sì, come si chiama quello ... va beh.<br><b>l'hanno trasferito a Chiavari.</b><br>VINCENZO: Lui?<br>OMAR: Perché dentro il carcere... dentro il<br>carcere son successi dei problemi e quindi <b>vedrai<br/>che lui poco a poco ci racconta tutto.</b><br>VINCENZO: - Eh.<br>OMAR: - Sai ...INC...? lo vado su internet, no?<br>...INC..<br>VINCENZO: - Sì. <b>Vuoi dire che lui ha parlato di<br/>qualche cosa?</b><br>OMAR: - Scusa, se ... se ...<br>VINCENZO: - <del>Anche</del> da una parte ...INC..<br>OMAR: - ....se ti allontanano insieme all'altro ..<br>[...]pag 15 |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>VINCENZO: - <b>CASTELLANA, CASTELLANA!</b><br/> OMAR: - CASTELLANA. CASTELLANA.<br/> VINCENZO: - (N.d.t.: Ride.)<br/> OMAR: - ...INC...<br/> VINCENZO: - Non l'ha mica capita?<br/> OMAR: - ...INC... l'han portato dentro il carcere di dove?<br/> VINCENZO: - Di Viareggio ... di Chiavari!<br/> OMAR: - Chiavari! Chiavari.<br/> VINCENZO: - <b>Adesso glielo dico a PEPPINO</b><br/> ...INC...<br/> OMAR: - <b>Si, a Chiavari l'hanno spostato.</b><br/> VINCENZO: - <b>Si, ma c'è qualche cosa!</b><br/> OMAR: - <b>E' certo! [...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

In altre conversazioni, gli imputati commentavano ancora le indagini in atto sull'attentato a PARODI e sulla vicenda dei camion, evidenziandone le implicazioni negative per loro.

| nr.         | RIT.    | data    | ora   | Chiamante e/o interlocutori                            | Chiamato            | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------|---------|---------|-------|--------------------------------------------------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 861<br>Amb. | 1444/10 | 2/12/10 | 10.18 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>e uomo non identificato | Auto tg.<br>CX817YV | <p>[...] Pag 59-60<br/> MARCIANO': - ...amico mio, non si scherza più!<br/> Voce maschile: - Eh.<br/> MARCIANO': - Ci son dei problemi. problemi. grossi problemi, <b>ti fanno un "panaro" così, eh!</b><br/> Voce maschile: - Si, certo. che adesso vanno a <b>scavare e tutto. eh! Hanno visto anche... sai i camion che c'erano...</b> (N.d.t.: A questo punto voce maschile parla a bassissima voce sicché non si riesce a capire bene ciò che dice.) Li sai i camion che c'erano... i camion che c'erano da (... PARODI...)*. ...INC... dove c'è il porto? Sai il porto (...dei PELLEGRINO...)* che hanno bruciato. no? Perché si son picchiati ...INC... Prima facevan cento viaggi al giorno. adesso ne fanno quaranta.<br/> MARCIANO': - Lo so, lo so, lo so.<br/> Voce maschile: - Ne fan quaranta. Ne fanno quaranta adesso di viaggi.<br/> MARCIANO': - Ah, si?<br/> Voce maschile: - Martedì (...sono arrivati...)* i camion e (...li han portati...)* tutti via.<br/> MARCIANO': - ...<br/> Voce maschile: - Di un po' con un euro e cinquanta... no, un euro e cinquanta a tonnellata sono 25 mila euro al mese. eh! Eh. c'era su quel giornale che questi qui ...INC... [...]</p> |

MARCIANO' Giuseppe riferiva alla moglie che se non fosse stato per il clamore e le indagini suscitati dall'episodio delittuoso, egli avrebbe ottenuto da Parodi uno spazio commerciale da adibire ad esempio a gelateria, all'interno del costruendo porto di Ventimiglia.

| nr.         | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori           | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|---------|----------|-------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 295<br>Amb. | 2319/10 | 24/01/11 | 21.54 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <p>[...]Pag 105-106<br/> ELIA: Una gelateria come (inc) PEPPINO vuole fare... la facciamo assieme mi dice ALEANDRO, dice perché ...INC... gelati prendi i soldi subito<br/> MARCIANO': Ha ragione!<br/> ELIA: Si, ma San Giuseppe non è un pa... una cosa per una gelateria PEPPINO<br/> MARCIANO': (inc) il porto eh! Questi cornuti hanno guastato tutto e lunedì vado io da questo e gli</p> |

B

188

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | dico di lasciare un pezzettino per fare qualche cosa!<br>Come fai ad andare ora che questi hanno combinato queste cose? Hai capito? Non andavo io da PARODI e gli dicevo: - vù lasciatemi un buco che facciamo qualche cosa... pure gassose... vuoi vendere gassose, poi lavoravamo lo stesso là dentro.- Come fai ora ad avvicinarti là... [...] |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Inoltre, dopo l'agguato a Parodi, il detenuto CASTELLANA attraverso la moglie BASSO Stefania stabiliva un contatto con MARCIANO' Giuseppe, come emerso dall'ambientale n. 1845 del 15/03/11 ove MARCIANO' Giuseppe riferiva della fugace visita della BASSO

| nr.          | rit.    | data    | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                            | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------|---------|---------|-------|------------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1845<br>Amb. | 1444/10 | 15/3/11 | 09.56 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Auto tg.<br>CX817YV          | [...]Pag 54<br>MARCIANO' G.: - Ora, guarda che cosa... m'ha detto che... <b>posso parlare qua?</b><br>MARCIANO' V.: - <b>Sì, sì, sì, puoi parlare che non c'è niente.</b><br>MARCIANO' G.: - <b>Viene la moglie di ETTORE CASTELLANA...</b><br>ALLAVENA: - Eh.<br>MARCIANO' G.: - ...e mi dice: - PEPPINO, vedi che, se ti chiamano, <b>digli che lo conosci a ETTORE da 40 anni.</b> - "E perché?" "Che pi... c'ha una fotografia che tu prima..."<br>[...]<br>..Ci hanno fatto una <b>fotografia mentre che passeggiavamo e ce l'hanno portata nel carcere</b> e ci hanno detto: " <b>Come conosci a questo...</b> "<br>MARCIANO' V.: - "...a questo signore?"<br>MARCIANO' G.: - "...a questo signore?"<br>...dice che "signore" gli hanno detto. "Come lo conosci a questo signore?" Dice: - Ha 40 anni.- ...e tu digli di chiamarmi! Che mi ha fatto il localino lì al...<br>[...]Pag 55<br>MARCIANO' V.: - Cosa ti dice?... se ti chiamano ...<br>MARCIANO' G.: - Ma è venuta a casa e mi ha detto che, se mi chiamano, <b>devo dire... che lui gli ha detto: - Guarda che siamo amici da 40 anni.</b> - Hai capito?<br>[...]Pag 56-57<br>MARCIANO' G.: - E fanno... e hanno fatto la fotografia! Cosa vuol dire, che c'erano già i piantoni?<br>ALLAVENA: - E c'erano già le indagini, c'erano già...<br>MARCIANO' G.: - Ehhh...è venuta sua moglie, <b>mi ha parlato di sotto</b> , mi ha detto: - <b>Non salgo nemmeno sopra!</b> Se ti "dovrebbero" chiamare, <b>gli dici come c'ha detto lui, che siete amici da 40 anni.</b> - E c'ho detto: - Gli dico che già all'89 mi ha fatto il locale, che ha fatto tutto lui.-<br>MARCIANO' V.: - Eh!<br>ALLAVENA: - E voilà!<br>MARCIANO' G.: - Eh.<br>MARCIANO' V.: - Dov'è il... l'inghippo?<br>MARCIANO' G.: - Eh. sì. sì. è andata così. Dice che sono andati con la fotografia...<br>MARCIANO' G.: - Però non è che <b>sono andati per lui, per quel NUNZIO eee... per tutti gli altri...</b> [...] |



La visita della BASSO era confermata dalle riprese della telecamera esterna all'abitazione di MARCIANO' che documentano l'arrivo e la brevissima permanenza della BASSO il 10/03/11, giorno successivo al colloquio col marito al Carcere di Cuneo avvenuto il 09/03/11 (v. *produz.*)

Il colloquio di CASTELLANA con la moglie del 09/03/11 (il precedente era stato il 12/01/11) seguiva l'interrogatorio di CASTELLANA al Pubblico Ministero di Sanremo del 28/01/11 (*produz*)

Ora, indipendentemente dalle ragioni all'origine della condotta della BASSO, oggetto di specifica imputazione di favoreggiamento personale al capo W) per cui si rinvia alla trattazione sul punto, la volontà di CASTELLANA di stabilire un contatto con MARCIANO', che fosse per chiedere un'eventuale conferma di quanto da lui dichiarato in merito ai loro rapporti, o per avvisarlo delle indagini nei suoi confronti, o per dare un segnale negativo sulla sua paventata collaborazione, attesta ulteriormente una 'comunanza' tra i due soggetti in relazione all'episodio delittuoso.

Le predette risultanze, complessivamente valutate, non lasciano dubbi sulla matrice 'ndranghetista dell'episodio in danno dell'imprenditore PARODI, apertamente criticato da MARCIANO' unicamente per le modalità impiegate, distanti anni luce dalla scelta del 'basso profilo' perpetuata dall'organizzazione fin dal suo radicamento sul territorio.

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 367/11, esaminato l'articolato e complesso quadro dei rapporti anche pregressi tra le parti e delle motivazioni all'origine dell'azione delittuosa, ricercava una spiegazione a monte del netto rifiuto opposto da PARODI a far lavorare altri trasportatori presentati da CASTELLANA (*'l'aspetto più inquietante, trapelato dall'istruttoria dibattimentale, ma per molti aspetti rimasto in ombra'*) che verosimilmente individuava nella contrarietà dei 'trasportatori locali'.

Si legge quindi in sentenza *'Tale inquadramento (che lascia intendere come il rapporto di forza tra le parti si collocasse in più ampio contesto, regolato da più complessi meccanismi, ove a dettare le regole non erano certo gli odierni imputati, ma altri erano gli equilibri tenuti in conto da PARODI) pur senza minimamente incidere sulla qualificazione in punto di diritto delle condotte delittuose, certamente ridimensiona la portata e gravità in concreto della tentata estorsione, e consente di escludere lo stile 'mafioso' dell'agguato evidenziato dal P.M.'*

E' però evidente che le valutazioni escludenti lo stile 'mafioso' dell'agguato contenute nella sentenza del Tribunale di Sanremo a carico di ROLDI e CASTELLANA –enfattizzate dalla difesa per sostenere l'estraneità di costoro al reato associativo– non possono venire isolate dal contesto del materiale probatorio raccolto in quel processo, che (in assenza delle intercettazioni palesate solo in questa sede) inevitabilmente dipingeva una 'mezza verità' e non consentiva di valutare le implicazioni a monte della condotta delittuosa, tanto che l'aggravante del metodo mafioso di cui all'art. 7 D.L. 152/91 neppure veniva contestata.

Peraltro l'anomalia dell'episodio, a cominciare dalla reazione della p.o. che, malgrado le modalità assolutamente allarmanti dell'aggressione a mano armata subita in pieno giorno sulla pubblica via, non soltanto ometteva di denunciare l'accaduto, ma cercava di occultarlo e poi di minimizzarlo, in realtà non sfuggiva al collegio che, pur ancorando il proprio giudizio alle sole risultanze raccolte, nella motivazione della sentenza rimarcava l'esistenza di più complessi equilibri sottesi all'episodio ossia di altri fattori di condizionamento della p.o., in allora solo genericamente percepibili ma non palesati, ed in oggi rivelati proprio nella matrice 'ndranghetista dell'agguato, in danno di un soggetto come PARODI che ben conosceva la fama criminale dei soggetti da cui provenivano le pressioni (ai quali in passato lo stesso non s'era fatto scrupolo di ricorrere proprio in ragione del 'potere' del gruppo –ad esempio, al fine di risolvere gli intoppi burocratici alla realizzazione del porto di Ventimiglia– ed ora rifiutava di pagare la 'contropartita').



## IL METODO MAFIOSO

Come già variamente accennato, ed emerso a più riprese in colloqui intercettati tra MARCIANO' Giuseppe ed altri 'affiliati', la scelta di fondo attuata dall'organizzazione 'ndranghetista di Ventimiglia, fin dal suo radicamento sul territorio negli anni '50, era stata quella del 'basso profilo'.

Considerata la diversità del tessuto sociale settentrionale, in generale portato a respingere le logiche di intimidazione tipiche del potere 'mafioso' nelle aree di origine, l'organizzazione fin dall'inizio aveva inteso evitare eclatanti fatti di sangue ed evidenti forme di intimidazione che avrebbero attirato l'attenzione degli inquirenti sul fenomeno 'ndranghetista e provocato la reazione della collettività. Il sodalizio operava quindi efficacemente ma 'sotto traccia' evitando violente dimostrazioni di potere, e conduceva uno stile di vita riservato tralasciando forme di ostentazione.

Va detto che proprio l'avversione al rispetto di tali regole basilari, non immediatamente appaganti e giudicate arcaiche rispetto al dinamismo imprenditoriale imposto dall'attuale realtà economica, portava il gruppo di Bordighera facente capo alle famiglie PELLEGRINO e BARILARO ad entrare in contrasto con i vertici del Locale di Ventimiglia, e quindi a ritagliarsi sempre maggior spazio di autonomia, fin progressivamente a distaccarsene con la creazione di un autonomo sodalizio 'ndranghetista —come si dirà trattando della fattispecie associativa ascritta al capo A bis)—

Significativi riferimenti alla scelta del 'basso profilo' si ritrovano in numerose intercettazioni.

Emblematica in tal senso è la spiegazione offerta da CARLINO Domenico a Razzoli nell'importante intercettazione ambientale n. 1510 presso la PRI.CAR.

| nr. | Rit. | data | ora | Chiamante e/o<br>interlocutori | Chiamato e/o<br>interlocutori | sunto conversazione |
|-----|------|------|-----|--------------------------------|-------------------------------|---------------------|
|-----|------|------|-----|--------------------------------|-------------------------------|---------------------|



|              |                                               |          |       |                     |                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|-----------------------------------------------|----------|-------|---------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1510<br>Amb. | 1792/10<br>Ufficio<br>PRI.CAR.<br>Ventimiglia | 03/11/10 | 10.55 | CARLINO<br>Domenico | RAZZOLI<br>Fabrizio | <p>[...]Pag 21-22<br/>[... ]Pag 21-22<br/>CARLINO: loro..loro stanno facendo tanti castelli capito stanno costruendo ma fanno solo castelli...sanno costruire castelli..ehee...ehee...<b>non c'è quella grossa criminalità diciamo proprio quella pesante quella cattiva quella...qua in Liguria non c'è..ma non c'è non perchè no...</b><br/>RAZZOLI: non c'è niente da mangiare<br/>CARLINO: a parte che non c'è niente da mangiare..e poi seconda cosa non l'abbiamo mai voluta quella cattiva..hai capito com'è..<br/>RAZZOLI: sì..<br/>CARLINO: <b>il terrore più di tanto..non l'abbiamo mai voluto il terrore...almeno sia quelli prima di me che io non l'abbiamo mai..mai voluto il terrore..noi vogliamo che la gente sia tranquilla</b> però vedi i casini che son scoppiati che..ehe..la microcriminalità no cioè lo Stato fa la guerra a me fa la guerra a..intanto quelli lì sono quelli che ti vanno a scippare la moglie che ti vanno a rubare in casa che ti vanno a prendere la pensione [...]</p> |
|--------------|-----------------------------------------------|----------|-------|---------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Altrettanto significative sono innumerevoli intercettazioni ove MARCIANO' Giuseppe ed altri 'affiliati' criticano a più riprese l'atteggiamento arrogante ed appariscente del gruppo di Bordighera, come criticano la palese azione intimidatoria compiuta da ROLDI e CASTELLANA contro Parodi.

Si accenna a qualche passaggio significativo, rinviando alle successive trattazioni sui punti.

| nr.          | rit.                 | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                    | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1400<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 01/08/10 | 08.28 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore<br><br>SCARFO'<br>Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | <p>[...]Pag 230-231<br/>MARCIANO': <b>Ma parlano troppo qua a Ventimiglia Peppino hanno rovinato una ... hanno rovinato un seguito serio che abbiamo avuto per quarant'anni, per cinquat'anni</b><br/>TRINCHERA lo<br/>MARCIANO': Quando sono arrivate certe persone hanno rovinato tutto<br/>TRINCHERA lo mi pare che ve l'ho detto più di una volta che a me ...inc... E glielo ho detto cento volte ...inc...io ...inc... <b>questo assalto selvaggio senza sapere come e quanto</b><br/>MARCIANO' State (inc)<br/>TRINCHERA Non l'ho mai potuto vedere perchè francamente personalmente non vi dovete offendere voi perchè io non voglio offendere nessuno ma già io come vorrei ...inc... una simpatia ...inc...<br/>MARCIANO' Ma nemmeno io e non vi ricordate ...inc...<br/>TRINCHERA (voci sovrapposte)<br/>MARCIANO' Si ma nemmeno io ....certo<br/>TRINCHERA (inc) Ma Vincenzo e Antonio Rampino malgrado ...inc... anche lui le sue però<br/>MARCIANO' Si si si era meglio lui e non ...inc...aveva un altro aveva un altro stile di vita ...un altro stile<br/>[... ]Pag 232-233<br/>TRINCHERA: Quello con il telefono... inc...<br/>MARCIANO': Ma lo vuoi capire ... ve lo dico io non</p> |

|              |         |          |       |                                                                                   |                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                                   |                                                       | <p>c'è niente a fare sono <b>sono dei fanatici senza cosa ... ma qua, qua, qua abbiamo sbagliato tutto a Bordighera non dovevamo dare tutta questo ...</b></p> <p>TRINCHERA: Eh, eh, eh.</p> <p>MARCIANO: Perché ora vi dico io <b>Michele non è cattivo</b></p> <p>Peppino No lui no</p> <p>MARCIANO: Ora vi dico io quello <b>lo hanno preso lo tenevano là così quando gli serviva lo chiamavano quando no fanno i cazzi loro</b></p> <p>SCARFO: No ma lui (inc)</p> <p>MARCIANO: quello che vi sto dicendo, quello che vi sto dicendo e lui non lo ha capito</p> <p>SCARFO: Non ha capito i giochi</p> <p>MARCIANO: Non ha capito niente, non ha capito niente <b>e questa è la nostra rovina [...]</b></p> |
| 2260<br>Amb. | 1442/10 | 26/08/10 | 08.21 | <p>MARCIANO' GIUSEPPE</p> <p>MARCIANO' VICENZO (48)</p> <p>COSENTINO GIUSEPPE</p> | <p>Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9</p> | <p>[...] Pag 250-251</p> <p>MARCIANO': - Mi ha visto Pino .. non mi ricordo il nome.. Pino.. Pino.. un bravo ragazzo.. è sempre qua. di Bordighera e mi ha detto: Compare Peppino.. <b>da quando sono arrivate due famiglie a Bordighera.. è arrivata la fine..</b></p> <p>COSENTINO: - La fine..</p> <p>MARCIANO': - <b>Di come eravamo noi.. che ci tenevamo alti come le cose</b></p> <p>COSENTINO: - E' vero..</p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                             |

In tal senso si esprimeva chiaramente anche il collaboratore CRETAROLA:

*Dich. - le direttive che Palamara diede erano di avere sempre un atteggiamento non spavaldo e non aggressivo nei confronti di nessuna forze dell'ordine o di appartenente alle istituzioni quali possono essere politici e via dicendo, ma sempre di cercare con essi un giusto compromesso e una giusta linea d'intesa.*

*omissis*

*Dich. - era noto, .. che a Ventimiglia -e, quindi, quando dico: "Ventimiglia", intendo il locale di 'ndrangheta di Ventimiglia- si imponeva questo tipo di atteggiamento, quindi, tutti quanti gli 'ndranghetisti che avevano rapporti di conoscenza con Antonio Palamara sapevano che su quel determinato territorio si voleva quel determinato tipo di politica, e quando dico: "Politica", intendo politica criminale....*

*omissis*

*P. M. - quindi, di mantenere un atteggiamento poco appariscente? Questo vuole dire? ...*

*Dich. - sia come reati che come rapporti, perché se una cosa non si dà parvenza che esista, questa cosa non si può in nessuna maniera ostacolare e in nessuna maniera combattere, quindi, lui desiderava questo tipo di comportamento e questo tipo di reati proprio per questo, per non dar seguito agli arresti che, invece, avvennero quando altre persone differenti da Antonio Palamara misero in atto una politica dettata dalla loro linea guida. (udienza 24/4/14 - Pag. 8)*

*omissis*

*Dich. - infatti, lei mi insegna che l'attenzione che c'è sulla 'ndrangheta in Calabria purtroppo non è l'attenzione che c'è sulla 'ndrangheta in molte Regioni italiane ancora/in*

*alcune questa attenzione c'è perché la 'ndrangheta ha fatto un sacco di reati di sangue e, quindi, la legge e l'opinione pubblica è stata scossa. Qui in Liguria questo ancora non è avvenuto, **finché sopravviverà Antonio Palamara questo non avverrà**; alla morte, che io auguro tra cent'anni perché questo signore a me mi ha fatto del bene, poi è malavitoso, ma questo non spetta a me giudicarlo, **quando morirà Antonio Palamara, le cose cambieranno radicalmente e la Liguria avrà la sua Calabria, quindi, avrà le problematiche che in Calabria si sono vissute.***

*omissis*

*Dich. - assolutamente **in Calabria è totalmente diverso, in Calabria si ha una forza militarmente più ampia e, quindi, si ha questa inclinazione a predominare e a governare il territorio più militarmente e più presuntuosamente** di quanto qua si sia mai fatto, quindi, è totalmente opposto alla dinamica e alla politica che Antonio Palamara volle tenere per tutti questi anni.*

*Dich. - ma è diversa la politica, dottore, **in Calabria si usa l'intimidazione, si usa la violenza per imporre la forza della 'ndrangheta, qui si è usato l'accordo, l'intesa e lo scendere a patti per raggiungere lo stesso obiettivo.***

*P. M. - e l'obiettivo è lo stesso?*

*Dich. - **l'obiettivo è lo stesso, ma sono diversi stati i mezzi con cui si è raggiunto questo obiettivo negli anni. L'obiettivo del territorio, del controllo maniacale del territorio è lo stesso, ma diverse sono state le modalità!***

*P. M. - quindi, ci sono stati pochi omicidi, pochi per questo motivo, diciamo sostanzialmente?*

*Dich. - **certamente, pochi attentati intimidatori, difficilmente qui c'è lo scalpore per questi reati che non succedono ancora oppure forse sono successi solo nell'ultimo periodo.***

*(udienza 24/4/14 - Pag. 50)*

Ciò premesso in ordine alla scelta del 'basso profilo' da sempre operata dal Locale di Ventimiglia, che rendeva poco evidente il fenomeno 'ndranghetista così da non suscitare particolare attenzione nelle forze dell'ordine quanto meno fino a tempi recenti, va detto che innumerevoli risultanze dimostrano comunque l'esplicazione da parte dell'organizzazione criminale di una forza intimidatoria derivante dalla sua connotazione 'mafiosa', recepita nell'ambiente circostante che ne risultava condizionato in termini di assoggettamento e di omertà.

- Innanzitutto va detto che la potestà disciplinare riconosciuta al capo-locale comportava per MARCIANO' Giuseppe l'impiego di mezzi anche fortemente intimidatori nei confronti di 'affiliati' che avessero violato le regole, commesso scorrettezze, o mancato di rispettare le promesse.

L'esplicazione del potere intimidatorio interno al sodalizio certamente non risultava ininfluenza sull'ambiente circostante, perché evidentemente concorreva a diffondere ed

accrescere, nell'ambito della piccola comunità ventimigliese, quell'alone d'intimidazione derivante dal prestigio criminale legato alla caratura 'mafiosa' del personaggio.

Sono le stesse intercettazioni a rivelare, in almeno due occasioni, pesanti intimidazioni esercitate da MARCIANO' Giuseppe (avvalendosi della collaborazione di CARLINO ad eseguire i suoi ordini) nei confronti del sodale GALLOTTA responsabile di 'mancanze' o inadempienze.

In occasione del prestito di 6.000 euro concesso da GALLOTTA al gestore dello stabilimento Grecale di Vallecrosia, intermediato da MARCIANO' Vincenzo (cl77) dietro 500 euro di compenso GALLOTTA pretendeva dal debitore la restituzione a sé dell'intera cifra, e per intimidirlo si vantava di avere *'fatto dieci anni di galera'*.

MARCIANO' Giuseppe, fortemente irritato dalla frase pronunciata da GALLOTTA con riferimento alla trascorsa detenzione, (*'C'ha detto che ha fatto 10 anni di galera... ne può fare 30 per lui, non se li è fatti per gli altri...'*), lo convocava tramite CARLINO, facendogli intimare che, se avesse ripetuto un affronto del genere, avrebbe avuto *'24 ore per sparire da Ventimiglia'*.

| nr.         | rit.                                | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato                   | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------|-------------------------------------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 126<br>Amb. | 301/10<br>P.P.<br>829/10<br>Sanremo | 12/07/10 | 09.47 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ELIA Angela | Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9 | [...] Pag 69<br>MARCIANO' G.: <i>deve venire sto merda di questo...come si chiama Pino...Pino, devo vedere..lo faccio una merda, ora lo mando a chiamare con Mimmetto...</i><br>ELIA: <i>chi è sto Pino?</i><br>MARCIANO' G.: <i>quel Pino là...</i><br>MARCIANO' V. (48): <b>GALLOTTA</b><br>[...] Pag 70-71<br>MARCIANO' G.: <i>...inc..se quello ti ha detto che quello gli ha detto così perchè vieni a dirmelo a me? l'uol dire che quello gli ha detto che li ha presi Vincenzo i 500 come che li voleva eh...hai capito? che glieli dava di nuovo...Perchè Gino la scaricava all'altro capisci? C'ha detto che ha fatto 10 anni di galera...ne può fare 30 per lui, non se li è fatti per gli altri...ora lo mando a chiamare...a Mimmetto domani mattina gli dico vai a prenderlo e vieni qua e gli dico se ti permetti un'altra faccio giorno a Ventimiglia e poi deve sparire lui [...]</i> |
| 148<br>Amb. | 301/10<br>pp<br>829/10<br>Sanremo   | 13/07/10 | 08.47 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>CARLINO Domenico                           | Ristorante LE VOLTE                            | [...] Pag 77-78-79<br>MARCIANO' G.: <i>...inc...come si chiama questo</i><br>CARLINO: <b>GALLOTTA</b><br>MARCIANO' G.: <i>non è cattivo questo qui.. però è speculatore</i><br>CARLINO: <i>...speculatore..</i><br>MARCIANO' G.: <i>facesse lo speculatore con mio figlio... non fa quel danno che può fare agli altri</i><br>CARLINO: <i>eh..</i><br>MARCIANO' G.: <i>Vincenzo lo ha portato da (Incompr.)..gli ha fatto prestare 6.000 euro</i><br>CARLINO: <i>eh..</i><br>MARCIANO' G.: <i>e non so quanto c'ha dovuto</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>restituire...mo tu...mi permetti...non so quanto io non ne posso parlare che non... penso di più .... l'incenzo, per queste cose si è fottuto 500 euro....</p> <p>CARLINO: è normale...è normale</p> <p>MARCIANO' G.:...inc.. quindi vedi che <b>si è fottuto 500 euro...</b></p> <p>CARLINO: eh...</p> <p>MARCIANO' G.: è venuto da me e mi fa..vedete che se non vado...inc...c'ha dato meno i 500 che si è fottuto...inc..</p> <p>La conversazione risulta poco comprensibile a causa della lontananza dei due soggetti dalla micro.</p> <p>MARCIANO' G.: inc...è tornata...fa io me ne fotto, a me mi deve dare i 500 euro, io ho fatto 10 anni di galera...le mie galere...inc...è una che non doveva andare</p> <p>CARLINO: ..che non doveva andare...</p> <p>[...]Pag 80</p> <p>MARCIANO' G.: Se vuole venire che venga sennò parlaci tu dice <u>vedi che tu hai 24 ore per sparire da Ventimiglia.. se fai...</u></p> <p>CARLINO: sì.certo .</p> <p>MARCIANO' G.: <u>hai capito 24 ore..non farlo mai più un affronto del genere e tuo padre che m'aveva parlato bene di te...ma non sapeva che tu arrivi a queste cose...vuol dire che gli hai parlato alle nove di sera.. alle nove e un quarto lo abbiamo saputo noi.. e allora fai attenzione a quello che dici...</u></p> <p>CARLINO: e certo..!</p> <p>MARCIANO' G.: perchè...inc...</p> <p>Dmenico: ..inc..</p> <p>MARCIANO' G.: solo per dirci non fare...inc...che hai fatto 10 anni e glielo dici...vedi che Peppino ha detto</p> <p><b>che i 10 anni che hai fatto tu, li hai fatti...inc....non hai fatto come l'abbiamo fatto noi per Ventimiglia...!tu</b></p> <p>l'hai fatto per i cazzi tuoi... allora non ha niente a che vedere hai capito..! <b>Fai attenzione che INC</b></p> <p>CARLINO: sì</p> <p>MARCIANO' G.: adesso..inc..</p> <p>CARLINO: ...inc...</p> <p>MARCIANO' G.: hai capito...il cornuto l'ha visto..! hai capito...è sparito hai capito..</p> <p>[...] Pag 84</p> <p>MARCIANO' G.: ma e ne fotto di loro ce lo detto guarda che noi...inc...va bene <b>Mimmetto..</b></p> <p>CARLINO: va bene Peppino vi saluto ciao..</p> <p>MARCIANO' G.: <b>Ciao... vedi se, fai tu se vuole venire qua sennò.....</b></p> <p>CARLINO: <b>no no vado io..! [...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Altra occasione riguarda l'inottemperanza di GALLOTTA all'impegno di concorrere a finanziare l'investimento della famiglia MARCIANO' nell'affare del supermercato con i PRIOLO, con il rischio di gravi ripercussioni nei rapporti della famiglia con la cosca calabrese.

Si veda la sequenza delle conversazioni intercorse tra MARCIANO' Giuseppe e il figlio Vincenzo: questi dapprima suggeriva al padre di invogliare GALLOTTA che aveva promesso una risposta per il sabato prospettandogli la possibilità di 'salire di livello'



all'interno dell'organizzazione, poi di fronte alla totale inadempienza di GALLOTTA passava a suggerire drastici provvedimenti, che il padre prendeva in seria considerazione incaricando Dambra Salvatore di rintracciarlo e convocarlo.

| nr.          | Rit.    | Data     | ora   | Chiamante<br>e/o<br>interlocutori                       | Chiamato o<br>sito<br>intercettato                    | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2383<br>Amb. | 2319/10 | 21/04/11 | 17.11 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi,<br>109 | [...] Pag 204-205-206<br>MARCIANO' G: <b>Ma quello ti ha detto che per sabato come? C'è pure una speranza ora?</b><br>MARCIANO' V: Non lo so io.<br>MARCIANO' G: <b>Eh allora gli devo dire qualche cosa io.</b><br>MARCIANO' V: <b>Eh chiamiamolo.</b><br>MARCIANO' G: Tu hai parlato con quello no?<br>MARCIANO' V: Si ho parlato però.<br>MARCIANO' G: Eh e quello ha detto che sabato mi dice qualche cosa. [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 2391<br>Amb. | 2319/10 | 22/04/11 | 01.11 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109    | [...]pag 219-220-221<br>MARCIANO' V. (77): no lo devi chiamare solo papà... <b>lo devi chiamare solo e dirci tu puoi rimanere a un livello fare quello che fai o entrare a un altro livello e fare quello che devi fare così ci devi dire...</b> hai capito..? Se tu ci dici in questa maniera qua allora vedi che lui si sente importante che... vedi che li caccia... lui si sente importante è capace che te li dà... <b>dici tu puoi rimanere al livello che sei e fare quello che fai o puoi salire di livello entrare ad un altro livello</b><br>MARCIANO' G.: gliel'ho detto l'altra volta.<br>MARCIANO' V. (77): no questo non gliel'hai detto.<br>MARCIANO' G.: <b>gliel'ho detto l'altra volta.</b> guarda che tu... gli ho detto, io... se ti comporti come ti stai comportando, <b>vedi che sali di livello.</b><br>MARCIANO' V (77): eh..<br>MARCIANO' G.: no con quelli che ..inc.. <b>gliel'ho detto l'altra volta.</b><br>MARCIANO' V.cl77: <b>e ma glielo devi dire.</b><br>Eh tu gli devi dire proprio così, gli devi dire: " <b>se tu vuoi salire di livello tu ti devi rendere conto di quello che devi fare altrimenti rimani quello che sei e stai alla larga pure da noi perché noi non possiamo avere a che fare con te</b> ", chiaro così glielo devi dire, però non sei capace che pare che hai paura...<br>MARCIANO' G.: Poi tu vai ..inc..<br>MARCIANO' V.cl77: Tu non ti preoccupare, tu fai come ti dico io che vedi che quello mette le mani in tasca e ce li dà se gli dici in questa maniera, hai capito? (pausa) Hai capito o no? Perché l'unico è lui che ce li ha pronti per darceli, che poi veramente non gli diamo nulla, se la fa in culo, lo prendo a calci.<br>[...] |
| 2535<br>Amb. | 2319/10 | 28/04/11 | 01.10 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109    | [...]Pag 12-13<br>MARCIANO' G.: <b>Ora vediamo con questo cornuto..</b><br>MARCIANO' V.: <b>A voglia papà..quello non ce li dà..</b><br>MARCIANO' G.: E allora perché ha detto sì..<br>MARCIANO' V.:Eh..e però ora mi fai una cortesia?<br>MARCIANO' G.: Eh..se non viene entro domani entro dopodomani vado io la sopra e gli dico: "vieni qua..mi hai detto che sabato venivi a dirmi come..perché non sei venuto a dirmi?..<br>MARCIANO' V.:Si papà ma se dicono ora..ti prendono a calci..<br>MARCIANO' G.: No..gli dico: " <b>vedi che te ne devi andare di qua</b> "..così gli dico "vedi che te devi sparire                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|              |         |          |       |                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                      | <p><u>eh..e se ti comporti in questo modo..quel giorno ha detto: "se volete ve li faccio dare pure da sotto.."</u><br/>[....]Pag46-47-48<br/>MARCIANO' V.(77): papà però ricordati una cosa.. vedi che passi come un debole è brutto.. te lo dico chiaro proprio perché <u>se gliela lasci passare questa che quello ha detto sì e poi fa i no..</u> papà fai una figura che è meglio che ti butti da qua.. te lo dico proprio chiaro e tondo..fai la figura di sai come..che è meglio che ti butti in questo mare..<br/>MARCIANO' G.: <u>che devo pensare cosa devo fare...che devo prendere due sopra la macchina, ci faccio mettere un berretto per uno, poi passo da Ventimiglia Alta, se lo vedo non lo saluto e ci faccio mosse a loro che quello è lui, se vedono che si caca nei pantaloni è lui, perché è uno che si spaventa</u><br/>MARCIANO' V.(77): <u>sì ha paura..io sai che volevo fare..avevo pensato..io domani ci mando a Peppe a chiamarlo</u><br/>MARCIANO' G.: a Peppe a questo..? (ndr Giuseppe Liberto)...e che dice<br/>MARCIANO' V.(77): gli dice...<u>scendi a Vallecrosia che ti vogliono...</u><br/>MARCIANO' G.: eh..?<br/>MARCIANO' V.(77): <u>scusa puoi salire in macchina con me che ti vogliono a Vallecrosia..basta che ci dice ste due parole qua ma non devo andare io !</u><br/>MARCIANO' G.: sì lo so questo<br/>MARCIANO' V.(77): va lui solo.." senti un poco vedi che sono venuto a prenderti perché ti devo portare a Vallecrosia" ..mi hai capito..? se va Peppe<br/>MARCIANO' G.: <u>non è che dopo va dagli sbirri quel cornuto?!</u><br/>MARCIANO' V.(77): no..! no può..non può che lo ammazzano là sopra stesso (ndr Ventimiglia Alta)...ha soldi di mezzo con quello di Taurianova e lo ammazzano! Hai capito cosa avevo pensato io?<br/>MARCIANO' G.: Eh..?<br/>MARCIANO' V.(77): <u>Ci mandiamo a Peppe..che Peppe oramai lo conosce.. che l'ha visto...ci mandiamo a Peppe e gli diciamo " Scendi con me a Vallecrosia, che ti porto fino a casa di Peppino..inc..."</u> [....]</p> |
| 2771<br>Amb. | 2319/10 | 07/05/11 | 20.53 | <p>MARCIANO' Giuseppe</p> <p>ELIA Angela</p> <p>DAMBRA Salvatore</p> | <p>Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109</p> <p>[....] Pag 64-65-66<br/>MARCIANO': Sentimi un po'..tu sai dove abita..(inc.)..quel figlio di buona mamma di Ventimiglia Alta..<br/>DAMBRA Il Rumeno?<br/>MARCIANO': Sì..<br/>DAMBRA Più o meno..<br/>MARCIANO': Oggi doveva venire qua..<br/>DAMBRA Eh..<br/>MARCIANO': perché laggiù..abbiamo.. ti avevo parlato no? <u>E lui doveva mettere una parte dei soldi..mi ha detto: "sabato vengo e vi dico quanto e quando posso"</u>...fino a ora non è venuto..ma là già un amico nostro ha fatto un assegno..capito?<br/>DAMBRA Sì più o meno la so la storia..<br/>MARCIANO': Ora se tu riesci in quel bar dove lui frequenta..<br/>DAMBRA Sì..al Cristal..<br/>MARCIANO': Hai capito?..non so qual è il bar..<br/>DAMBRA Il Cristal..<br/>MARCIANO': Non lo so come si chiama.. devi mangiare?<br/>DAMBRA No.. no.. no è che mi hanno accompagnato.. non c'è problema.. perché ho la</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>macchina senza assicurazione e l'ho fermata.. vabbè non c'è problema..</p> <p>MARCIANO': <i>Vai e gli dici: vedi che tu hai preso l'appuntamento vai a vedere che questi ti stanno aspettando che laggiù stanno aspettando al telefono quello che devi dire e non devi venire meno alla parola che non si fanno giochi con queste cose..</i></p> <p>DAMBRA <i>Che qui non siamo a Ospedaletti..</i></p> <p>MARCIANO': <i>Hai capito? Al tuo paese.. hai capito?</i></p> <p>DAMBRA <i>La so la cosa..</i></p> <p>MARCIANO': <i>Hai capito? <u>Qua le cose sono serie.. vedi che ti stanno aspettando quel signore..e guarda cosa stai facendo..</u></i></p> <p>DAMBRA <i>Che gli dico di venire entro stasera oppure domani?</i></p> <p>MARCIANO': <i><u>Pure entro domani ma.. e poi mi dici..</u></i></p> <p>DAMBRA <i>Se mi dice a me che faccio?</i></p> <p>MARCIANO': <i>No..tu mi fai uno squillo senza dire per che cosa..chiama al telefonino..lo sai il numero del telefonino?</i></p> <p>DAMBRA <i>No..</i></p> <p>MARCIANO': <i>Il mio nemmeno..</i></p> <p>DAMBRA <i>(inc..)..</i></p> <p>MARCIANO': <i>Eh?..Il mio nemmeno?</i></p> <p>DAMBRA <i>No..</i></p> <p>MARCIANO': <i>Vieni..fai uno squillo e dici: <b>domani vanno alla campagna</b> per..hai capito? Ecco tò..questo è il numero..</i></p> <p>MARCIANO': <i>Tò portatelo..hai capito? <b>Però non dire..vedete che domani..</b></i></p> <p>DAMBRA <i>Vengo domani..passo domani..</i></p> <p>MARCIANO': <i><b>Domani viene a vedere la campagna quello...[...]</b></i></p> |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Si consideri poi che nel presente procedimento veniva accertato il compimento di numerosi reati-satellite, principalmente usure ed estorsioni, diretta espressione del metodo 'mafioso' esplicito dal gruppo facente capo ai MARCIANO' (riconosciuto anche sotto il profilo dell'aggravante ex art. 7 DL 152/91).

L'assoggettamento e l'omertà indotti nelle vittime dalla connotazione 'mafiosa' della famiglia MARCIANO', già emergente dal contenuto delle intercettazioni, trova conferma nel tenore delle testimonianze rese delle parti offese, TRIFOGLIO, TARI', DAMBRA. BOTTINO.

**TRIFOGLIO Gianni**, vittima di usura ed estorsione da parte di GALLOTTA e dei MARCIANO', reati addebitati ai capi F)-G)-H) alla cui trattazione si rinvia, sentito quale teste in incidente probatorio esprimeva la massima reticenza, per riferire infine dopo varie contestazioni la pericolosità della famiglia MARCIANO' perché collegata con la 'ndrangheta, connotazione non solo riferita in giro, ma apertamente esibita dallo stesso Vincenzo che per intimorire vantava il potere dello zio defunto Ciccio Marciànò.

Si riportano passi significativi della testimonianza di TRIFOGLIO (udienza Inc. Prob. 21/12/12)

*P.M. - ...aveva, in un certo sentito, parlare della famiglia Marcianò?*

*DICH. TRIFOGLIO - Sì.*

*P.M. - in che termini?*

*DICH. TRIFOGLIO - La definizione esatta è: **"Una famiglia che contava"**.*

*DICH. TRIFOGLIO - Ma in termini non brutti per quanto mi riguarda me.*

*P.M. - vuole essere un pochino più preciso?*

*G. - Trifoglio scusi, ma ha capito il senso dell'impegno che ha preso prima?*

*DICH. TRIFOGLIO - Certo.*

*G. - lei deve venire qua a dire la verità.*

*DICH. TRIFOGLIO - Sto dicendo la verità.*

*DICH. TRIFOGLIO - **C'è una famiglia che contava e che tutti stavano sotto di loro.***

*G. - ma che significa sotto di loro?*

*DICH. TRIFOGLIO - **Questo mi è stato detto.***

*P.M. - lei ha usato dei termini molto precisi quando io poi l'ho incalzata durante l'interrogatorio, all'esame che ha fatto con me. Lei ha fatto riferimento a qualcosa in particolare, l'ha aggettivata questa famiglia?*

*DICH. TRIFOGLIO - No, ho detto, se mi ricordo, che il Vincenzo mi parlava spesso di suo zio che è morto, che era un uomo che contava.*

*P.M. - suo zio chi intende, si ricorda il nome?*

*DICH. TRIFOGLIO - Ciccio Marcianò.*

*P.M. - ma anche qui contava in che modo?*

*DICH. TRIFOGLIO - I dettagli non me li hanno mai detto di cosa contava.*

*P.M. - voglio evitare di farle delle contestazioni che significa ricordare quello che mi ha detto perché vorrei che ci arrivasse lei direttamente da solo. **Lei ha fatto riferimento, innanzitutto, a una famiglia pericolosa?***

*DICH. TRIFOGLIO - **Così dicevano.***

*P.M. - però io le sto domandando e lei non me lo dice, allora se lo ricorda di avermi detto questo?*

*DICH. TRIFOGLIO - Sì.*

*G. - io ho davanti a me il teste di quello che ha dichiarato il signor Trifoglio e quindi comprendo che il Pubblico Ministero... Però mi rendo conto che bisogna fare la contestazione, perché di fronte a un teste che non vuole dire le cose che ha già detto bisogna dirgli che cosa ha dichiarato l'altra volta e spiegarci come mai oggi non ce le vuol dire. Signor Trifoglio, lei ha paura di qualche cosa che la vedo un pò in tensione?*

*DICH. TRIFOGLIO - No.*

*G. - perché sembra che abbia un pò di reticenza, un pò di pudore a affrontare degli argomenti, ha qualche problema?*

*DICH. TRIFOGLIO - No.*

*G. - ha paura di quel mezzo e mezzo che diceva prima?*

*DICH. TRIFOGLIO - No.*

P.M. - le faccio la domanda per l'ultima volta: mi può dire che cosa lei sapeva all'epoca dei Marcianò, della famiglia Marcianò?

DICH. TRIFOGLIO - **Io della famiglia Marcianò ho sentito dire che è una famiglia pericolosa, di altro non sapevo niente assoluto.**

P.M. - famiglia pericolosa perché?

DICH. TRIFOGLIO - Non lo so il perché pericolosa.

P.M. - lei me l'ha detto il perché, se lo ricorda o glielo devo ricordare io come al solito? Era ricollegata a qualcosa questa famiglia?

DICH. TRIFOGLIO - **Si parlava che era aveva collegamenti con la ndrangheta.**

G. - che significa che si parlava?

DICH. TRIFOGLIO - Che si diceva in giro.

G. - lo ha sentito dire da persone specifiche?

DICH. TRIFOGLIO - Sì.

G. - da chi?

DICH. TRIFOGLIO - **Da Vincenzo Marcianò.**

P.M. - però nel momento in cui parlava o diceva queste cose lei anche in questo caso mi ha descritto l'atteggiamento di Vincenzo Marcianò?

DICH. TRIFOGLIO - Un atteggiamento da bullo, io lo chiamerei così.

P.M. - lei parlava da gradasso, da bullo.

G. - va bene.

P.M. - ha aggiunto anche qualcosa nel modo di parlare, era sempre un atteggiamento, un linguaggio?

DICH. TRIFOGLIO - **Sempre tendenzioso a intimidire.**

TRIFOGLIO, sentito in merito all'estorsione subita da GALLOTTA per la restituzione del prestito usurario, mostrava particolarmente reticenza ad associare l'intimidazione di GALLOTTA ai MARCIANO', com'è evidente nello specifico passo che segue:

P.M. - lei aveva paura di Gallotta in quanto tale?

DICH. TRIFOGLIO - Lui come persona non avevo paura, di tutto quello che c'era in giro a Ventimiglia sì.

G. - che cosa c'era in giro a Ventimiglia?

DICH. TRIFOGLIO - ..., o che uno è insieme a loro o se non la penso come loro...

P.M. - loro chi?

DICH. TRIFOGLIO - **I calabresi, è figlio di un Dio minore.**

P.M. - se non è un calabrese?

DICH. TRIFOGLIO - **Se non la pensa come loro o che non gli dici sempre sì sei un figlio di un Dio minore.**

P.M. - lei a me ha detto una cosa in particolare: "Per altro con riferimento a Gallotta, oltre a essere un tipo pericoloso...", lei sapeva se aveva dei precedenti penali Gallotta?

DICH. TRIFOGLIO - Sì, certo, sono venuto a saperlo.

P.M. - quindi: "Oltre a essere un tipo pericoloso perché aveva trascorso parecchi anni in galera lo ritenevo collegato ai Marcianò...?"

DICH. TRIFOGLIO - Non io, questa è una frase che mi ha detto Vincenzo Marcianò: "Guarda, che io sono socio con Pino Galotta".

*omissis*

*G. - di che cosa aveva paura...?*

*DICH. TRIFOGLIO - Che mi facessero qualcosa se non pagavo*

*G. - ... il soggetto.*

*DICH. TRIFOGLIO - Io dovevo i soldi a Pino e pensavo che fosse lui che potesse farmi del male..*

*P.M. - ...Aveva paura solo di Pino in quanto tale o aveva paura anche di qualcosa altro?*

*G. - perché le faceva paura Pino Gallotta?*

*DICH. TRIFOGLIO - Perché sapevo che comunque era gente pericolosa.*

*G. - era gente chi?*

*DICH. TRIFOGLIO - Era pericoloso lui.*

*G. - era pericoloso solo lui?*

*DICH. TRIFOGLIO - Io ho detto che Vincenzo Marcianò mi ha detto che era socio con Pino Gallotta.*

*G. - allora aveva paura di Pino Gallotta e di Vincenzo Marcianò?*

*DICH. TRIFOGLIO - No, di Vincenzo Marcianò no.*

*P.M. - le esatte parole sono: "So che Gallotta è un tipo pericoloso per altro lo ritenevo collegato ai Marcianò" di cui ha parlato sopra.*

*G. - ci spieghi il passaggio?*

*DICH. TRIFOGLIO - Lo ritenevo collegato ai Marcianò perché Vincenzo Marcianò mi ha detto che era socio.*

*G. - ma perché evoca il nome dei Marcianò mentre ... sta parlando di chi le fa paura?*

*DICH. TRIFOGLIO - Io avevo paura di Pino Gallotta*

*P.M. - il fatto che fosse collegato a Vincenzo Marcianò era un motivo di paura, ... oltre al fatto di avere paura di Gallotta in quanto tale?*

*DICH. TRIFOGLIO - In quel momento no.*

*P.M. - e dopo?*

*DICH. TRIFOGLIO - Nemmeno, perché poi sono andato via ...*

*G. - lei ha parlato prima del fatto che i Marcianò erano ritenuti pericolosi, lo ha detto qua?*

*G. - allora che bisogno ha sentito di nominare i Marcianò se non ne aveva paura?*

*DICH. TRIFOGLIO - Perché mi è stato chiesto.*

*G. - permane il contrasto.*

Altri passi della testimonianza appaiono rilevanti, laddove TRIFOGLIO riferiva della richiesta di protezione offerta da GALLOTTA per assicurare la tranquillità del locale (innestata sulla prevaricazione degli avventori CALABRESE e ALVARO).

TRIFOGLIO, intimorito dalle prevaricazioni dei due avventori, anziché rivolgersi alle forze dell'ordine —come si è visto per altri soggetti—, accettava la protezione all'organizzazione 'ndranghetista radicata sul territorio come unica forma di difesa contro l'altrui condotta illecita.

Si comprende però che la sua scelta, contraria ad ogni logica economico-commerciale, era condizionata dallo stato di assoggettamento ambientale e dall'atteggiamento intimidatorio di GALLOTTA:

*P.M. - ripartiamo proprio da questo signor Trifoglio, però cerchi di essere molto preciso. Allora, lei ha usato proprio un termine specifico quando ha fatto riferimento a questa richiesta di denaro di settecento euro per garantire la tranquillità, come ha detto adesso, se lo ricorda?*

*DICH. TRIFOGLIO - Sì.*

*P.M. - quale?*

*DICH. TRIFOGLIO - Ho detto di sì, erano solo per mantenere la tranquillità.*

*P.M. - lei usò, quando ha parlato con me il 7 maggio del 2012 e quindi non tantissimo tempo fa, lei ha usato un termine specifico, se lo ricorda?*

*DICH. TRIFOGLIO - Era tipo un pizzo.*

*P.M. - ecco un pizzo, quindi non era tanto una assicurazione, una cosa lecita, il pizzo è una cosa lecita per lei?*

*DICH. TRIFOGLIO - Infatti il concetto era quello...*

*G. - Trifoglio mi ha fatto parlare dieci minuti di garanzie assicurative ma se ne esce con il pizzo, scusi. Dieci minuti l'ho intrattenuta, le garanzie, la copertura, la Sicilia, la Calabria e la Campania e adesso dice che è il pizzo, ma vuole essere chiaro o vuole essere denunciato per falsa testimonianza, da due a sei anni di reclusione, faccia lei. Mi ha preso per...*

*DICH. TRIFOGLIO - Assolutamente no.*

*G. - garanzie assicurative, qui stiamo girando intorno al problema e adesso esce fuori che lei ha detto pizzo, lo capisce? Tutti lo capiamo che vuol dire pizzo, quindi risponde a tono per piacere e anche piuttosto in fretta, non è che ci sta tre ore se è il concetto è così chiaro.*

*P.M. - forse ora ricorda un po' meglio, ci vuole dire esattamente le parole di Pino Gallotta quando le ha chiesto questi settecento euro?*

*DICH. TRIFOGLIO - "Così tu stai tranquillo che dentro il locale non capita niente, ci penso io a tenere tutto buono".*

*P.M. - lei queste frasi come le ha recepite? Lei ora mi ha detto che in sostanza?*

*DICH. TRIFOGLIO - Che dovevo fare così.*

*P.M. - che doveva fare così?*

*DICH. TRIFOGLIO - E' normale.*

*INTERVENTO DEL PUBBLICO MINISTERO - Rifaccio la domanda: come le ha interpretate queste frasi di Gallotta che ha detto?*

*DICH. TRIFOGLIO - Che non avevo altra strada.*

*P.M. - che doveva fare così?*

*DICH. TRIFOGLIO - Che dovevo fare così.*

*P.M. - quindi, sostanzialmente?*

*DICH. TRIFOGLIO - Come pagare un pizzo.*

*P.M. - quindi questa frase era una frase di cui vi ha creato timore, paura, la intesa come minacce?*

**DICH. TRIFOGLIO - Paura no, timore un po' sì.**

*P.M. - erano intese quasi di minacce queste frasi?*

**DICH. TRIFOGLIO - Un pochettino sì.**

La reticenza a riferire anche solo il nome dei MARCIANO' emerge con ogni evidenza dalla testimonianza di **TARI' Francesco**, vittima dell'usura ed estorsione di GALLOTTA addebitati ai capi I)-J), alla cui trattazione si rinvia, sentito in incidente probatorio (udienza Inc. Prob. 18/12/12).

*DICH. TARI' - Poi c'era un ragazzo alto, giovane, ogni tanto, non sempre,*

*DICH. TARI' - Forse avevo sentito anche parlare fra di loro forse Vincenzo o Vincenzino, qualcosa del genere*

*DICH. TARI' - All'epoca non sapevo chi era.*

*P. M. - Però quando l'ho sentito il giorno 6 dicembre del 2012 lei mi disse: "So che Vincenzino è..."*

*DICH. TARI' - Avrò confuso perché siccome...*

*P. M. - Signor Tari, partiamo male così!*

*DICH. TARI' - Andiamo male, purtroppo è così, io stare qui seduto, queste cose non le ho mai...*

*P. M. - Però all'epoca, lei, quando l'ho sentita il 6 dicembre, dei giornali non abbiamo parlato. Lei mi ha detto: "So che Vincenzino è figlio di...". Di chi?*

*G. - ...il Pubblico Ministero le ha contestato una cosa, lei se la ricorda? Di chi ha detto che è figlio Vincenzino?*

**DICH. TARI' - Io quel giorno ho detto è figlio di un altro...**

*G. - Dica nome e cognome.*

**DICH. TARI' - Non voglio dirlo questo nome.**

*P. M. - Perché?*

*DICH. TARI' - Perché non voglio dirlo perché non (incomprensibile).*

**---INTERVENTO - Ah, ah! Ah, ah!**

**Il Giudice ammonisce l'indagato Marcianò Vincenzo perché ha riso sguaiatamente nel corso della deposizione del teste---**

*G. - Ha paura di qualcuno?*

**DICH. TARI' - No, no.**

*G. - ...vuole rispondere per piacere?*

**DICH. TARI' - Va bene. Lo chiamano Peppino, no?**

*DICH. TARI' - Io l'avevo visto anni fa ma solo di vista perché io questa persona non l'ho mai conosciuta...*

Anche la testimonianza di **DAMBRA Alessandro** risulta significativa del contesto di assoggettamento ed omertà in cui opera l'organizzazione 'ndranghetista facente capo ai MARCIANO'.



Si consideri che, secondo quanto riferito da MARCIANO' Vincenzo (cl. 77) a GALLOTTA nella intercettazione ambientale n. 2220 del 11/05/10 (RIT 87/10 – proc.pen. 5167/09 RGNR Sanremo), DAMBRA Alessandro, all'atto della ricezione del prestito, era stato pesantemente intimorito da MARCIANO' Giuseppe sulle conseguenze cui sarebbe andato incontro in caso di mancato pagamento alla scadenza, poi puntualmente rispettata da DAMBRA addirittura con un giorno d'anticipo (*'preoccupare sei tu..... chi si deve preoccupare sei tu, nella bocca del lupo a Milano'*).

Infatti DAMBRA era perfettamente consapevole della capacità dell'organizzazione d'intervenire anche fuori del territorio ligure, atteso che egli stesso aveva richiesto l'aiuto di MARCIANO' per risolvere suoi problemi con i calabresi della zona milanese di Baggio, ricevendo risposta positiva.

DAMBRA, sentito in incidente probatorio, circa il prestito usurario ricevuto, oggetto di specifico addebito al capo E) alla cui trattazione di rinvia, e circa l'aiuto richiesto ai MARCIANO' per risolvere problemi nella sua zona dell'hinterland milanese –sempre attraverso la mediazione dello zio Dambra Salvatore– punto anche questo già trattato a cui si fa richiamo, si mostrava oltremodo reticente a fornire risposte sul conto dei MARCIANO', per cui veniva anche ripetutamente ammonito dal GIP (udienza Inc. Prob. 20/12/12 – Pagina 21 e Pagina 69):

**P. M. - D'Ambra, lei ha paura di qualcosa? Onestamente, perché, scusi, voglio dire, la vedo...**

**DICH. D'AMBRA - No, sono momenti che nella vita uno non vorrebbe vivere mai.**

**G. - La vedo un po' titubante, un po' timoroso.**

**G. - Ha subito delle minacce?**

**DICH. D'AMBRA - No, io non ho subito minacce mai da nessuno**

**-omissis-**

**P. M. - Gliela ho già fatta prima la domanda se era intimorito o ha paura perché glielo dico e lo ripeto perché all'epoca anche mi disse un qualcosa in particolare.**

**DICH. D'AMBRA - No, no, no, cioè mi mette ansia la situazione, mi mette ansia...**

**G. - ..Quindi lei non è intimidito per nulla, di nulla? Non ha timore di nulla?**

**DICH. D'AMBRA - Sì, un po' sì però...**

**DICH. D'AMBRA - Mah, no, per la situazione.**

**P. M. - Perché lei mi disse: "A dire il vero ho paura delle conseguenze che possono derivare da queste mie dichiarazioni".**

**G. - ...Ce ne può chiarire il significato e perché l'ha detta?**

**DICH. D'AMBRA - Forse perché, le ripeto, essendo timoroso di tutto gli ho detto questa frase però, ripeto, non ho mai subito minacce,**

*P. M. - Volevo a questo punto, fare l'ultima domanda: lei non è che questa dichiarazione che mi ha fatto la ricollega al nominativo Marcianò, cioè padre, madre e figlio?*

*DICH. D'AMBRA - No, no, assolutamente. No, no.*

*P. M. - Lei sa chi è Peppino Marcianò?*

*DICH. D'AMBRA - No.*

*P. M. - Ha mai sentito parlare di lui?*

*DICH. D'AMBRA - No.*

*P. M. - E lei mi aveva detto: "Non conoscevo il padre ma più di una volta ho sentito mio zio parlare di lui chiamandolo zio Peppino. Chiesi spiegazioni...". E lei mi dice: "Fatti i cazzi tuoi, devi sapere che è una persona rispettabile".*

*P. M. - Quello che lei ... mi ha detto, : "Sapendo che era di origini calabresi..."*

*G. - Ecco, questa è la contestazione.*

*P. M. - ...ho immaginato, ma nessuno me l'ha mai detto, che fosse collegato alla criminalità organizzata calabrese".*

*G. - Lo ha detto o non lo ha detto ?*

*DICH. D'AMBRA - No, io ho detto dentro di me (incomprensibile) ho Immaginato....*

**---All'esito della testimonianza, l'imputato MARCIANO' Vincenzo (cl. 77) insultava il teste DAMBRA Alessandro con le parole 'se sei convinto che marcisca in galera, maiale' (per cui veniva citato a giudizio in separato procedimento)---**

Altra vicenda emblematica concerne l'omessa registrazione da parte di **BOTTINO Carla** - titolare dell'hotel Piccolo Paradiso di Vallecrosia- della permanenza in albergo a ferragosto 2010 dei tre giovani calabresi ospiti dei MARCIANO', su loro espressa richiesta, oggetto di specifico addebito al capo K) per il reato ex art. 611 c.p. aggravato ai sensi dell'art. 7 DL 152/91.

L'episodio viene ricostruito attraverso intercettazioni ed accertamenti di P.G., completati dalle dichiarazioni rese dalla BOTTINO in incidente probatorio, per cui si rinvia alla trattazione sul punto

In ogni caso appare utile riportare alcuni passi dell'esame ex art. 210 c.p.p. della BOTTINO (udienza Inc. Prob. 21/12/12) che offrono la misura sia del condizionamento subito sia dell'omertà dimostrata a rispondere sul conto dei MARCIANO', da parte di una persona comune e totalmente estranea all'ambiente criminale.

*P.M. - senta, lei ... conosceva Marcianò Giuseppe, la famiglia Marcianò?*

*DICH. BOTTINO - Sì.*

*P.M. - come lo conosceva Marcianò Giuseppe con quale nome?*

*DICH. BOTTINO - Don Peppino.*

*P.M. - e da quanto tempo più o meno lo conosceva?*

*DICH. BOTTINO - Penso dal primo anno che sono stata lì a Vallecrosia.*

*DICH. BOTTINO - Io sono arrivata nel 2003 - 2004, ....*

-omissis-

P.M. - proprio quando è arrivata lì è successo un qualcosa che l'ha fatta pensare, un episodio particolare, qualcuno le ha riferito qualcosa in merito ai Marcianò ?

DICH. BOTTINO - Sì, come avevo già detto parlavano di questa mafia, parliamone così...

P.M. - deve essere un pochino più precisa signora.

DICH. BOTTINO - **Ho sentito che dicevano che c'era qualcuno che era mafioso** però io non ho mai potuto appurare questa cosa perché non ho avuto.....

DICH. BOTTINO - **Che c'era una persona della mafia, come si dice, mafiosa.**

G. - e chi era?

DICH. BOTTINO - La persona non l'hanno detta però avevano fatto riferimento a una casa più avanti, tutto lì.

P.M. - cioè le hanno indicato una casa?

P.M. - e qual era questa casa?

DICH. BOTTINO - Una casa...

DICH. BOTTINO - **Una casa che c'era lì vicino a noi.**

P.M. - gliela ha indicata?

DICH. BOTTINO - Sì.

P.M. - e lei sa chi abitava in quella casa?

DICH. BOTTINO - Sì.

P.M. - chi?

DICH. BOTTINO - **Abitava il signor Peppino, sua moglie, però c'erano anche altre persone non c'erano solo loro.**

-omissis-

P.M. - per quale motivo non ha registrato i nominativi?

DICH. BOTTINO - **Non dico... Non mi ha mai chiesto un favore, questo è stato l'unico e io ho acconsentito...**

LA TESTE SI CONSULTA CON L'AVVOCATO

P.M. - ci ha pensato un attimo signora a quello che vuole dire?

DICH. BOTTINO - **Sì, era un modo per essere cortese con loro.** Persone che non ti hanno mai chiesto niente e mai fatto un favore di nessun genere e mai avuto niente di niente, se non una semplice amicizia.

G. - può chiarire questa frase che lei adesso ha detto, in relazione a quello che ha detto prima sulla presenza del mafioso nel palazzo che c'era più avanti. Come mette in relazione questi due concetti, .... quanto ha pesato questa sua consapevolezza sulla sua cortesia?

DICH. BOTTINO - Diciamo no, perché non sono persone che abbia visto fare del male... **mi sembrava essere più cortese e pensando anche che sono sola ... mi è sembrato in quel momento giusto fare così.**

P.M. - aveva per caso paura signora?

DICH. BOTTINO - **No, paura no**

-omissis-

GIUDICE - Signora, mi scusi per capire, che significa, secondo lei: quella persona è un mafioso?

DICH. BOTTINO - Boh!

-omissis-

G. - per capire se abbiamo gli stessi parametri *Mi faccia capire: quando è stata avvisata che vicino a lei c'era un mafioso lei si è sentita più sicura o più allarmata? Perché sa alle volte uno può anche dire: "C'è un mafioso vicino sta tranquillo, qua non ci viene nessuno". lei che valutazione ha fatto?*

DICH. BOTTINO - **Se ci sono veramente queste persone sono al sicuro.**

G. - Ah, ecco! In mano ai mafiosi lei è al sicuro?

DICH. BOTTINO - **Se è vero.**

G.- Se è vero, condizionato, lei si sente al sicuro, ho capito  
-omissis-

DICH. BOTTINO - L'ho fatto per loro

G. - Cioè per loro che significa ?

DICH. BOTTINO - **Perché Vincenzo mi ha chiesto questo... .. per essere considerata.**

G. - per essere considerata, che se ne fa lei della considerazione di Vincenzo, con tutto il rispetto, è un cliente come un altro, ce ne saranno diecimila, come mai a tutti dice no se provano a registrare e a Vincenzo Marcianò ha detto di sì?

DICH. BOTTINO - **Non so cosa rispondere.**

-omissis-

G. - Signora non ne usciamo, lei deve dare una risposta congruente se vuole rispondere. Ha paura di qualche conseguenza?

DICH. BOTTINO - Assolutamente no.

DICH. BOTTINO - **Lo ho detto anche prima, ero una donna sola se non altro sono persone che... Non so**

DICH. BOTTINO - **Possano sempre avere un occhio di riguardo.**

-omissis-

G. - Che vuol dire occhio di riguarda?

DICH. BOTTINO - **Così, tra vicini, tutto l'insieme insomma**

G. - io mi arrendo...

-omissis-

P.M. - quindi in linea con questa domanda significa che un'altra persona che abitava lì vicino avrebbe fatto la stessa cosa?

DICH. BOTTINO - No, a parte che persone vicine non ne venivano mai

P.M. - avrebbe commesso un reato anche per un'altra persona che abitava lì vicino?

DICH. BOTTINO - No, non me lo ha mai chiesto nessuno.

G. - ma è una domanda, risponda?

DICH. BOTTINO - Ho detto no.

P.M. - allora torniamo al punto di partenza, perché l'ha fatto...?

G. - Perché volevo un occhio di riguardo e questo lo ha detto lei con le sue parole, ci spieghi perché voleva un occhio di riguardo da Vincenzo Marcianò?

G. - ...SI DÀ ATTO CHE LA SIGNORA BOTTINO SI CONSULTA CON IL DIFENSORE.

DICH. BOTTINO - **E' inutile girarsi intorno così lascio liberi voi e me ne vado anch'io perché non sto proprio ben.**

DICH. BOTTINO - **Visto e considerato che dicevano così...**

G. - che parola era?

*DICH. BOTTINO - Tutta questa mafia, questi mafiosi, queste cose qua che sono state dette, che poi non ho mai appurato niente e non ho mai visto nulla, ho voluto fare questo favore*

*P.M. - l'ha fatto solo per fargli un favore?*

*DICH. BOTTINO - Sì.*

*P.M. - in quanto persone indicate come mafiose?*

*DICH. BOTTINO - Indicate sì.*

In ordine al condizionamento ambientale subito, e alla reticenza manifestata, dalle vittime di reati a connotazione 'mafiosa' appare quanto mai pertinente la vicenda della tentata estorsione attuata da ROLDI e CASTELLANA ai danni dell'imprenditore **PARODI Piergiorgio**, richiamandosi in proposito quanto già trattato.

La forza intimidatoria esplicita dal sodalizio emerge anche dalla testimonianza di **AGNESE Claudio**, assai significativa sul punto (oltre a documentare la vicinanza di CASTELLANA alla famiglia MARCIANO' ed il legame tra MARCIANO' e MANNIAS).

Va premesso che Agnese aveva aperto in Tunisia una società con MANNIAS, la 'Tunitalia' per il recupero di oli esausti, e nel 2012 aveva assunto alle proprie dipendenze CASTELLANA Ettore.

A dicembre 2012 (ossia subito dopo l'esecuzione delle misure cautelari nel presente procedimento) Agnese apprendeva da CASTELLANA che durante il fine settimana questi aveva dovuto accompagnare la moglie di MARCIANO' a trovare padre e figlio in due carceri diversi a Genova: durante il viaggio ELIA Angela gli aveva parlato a lungo di Agnese, facendogli capire che MANNIAS (frattanto defunto) aveva portato in Tunisia 500.000 euro appartenenti ai MARCIANO' dei quali Agnese avrebbe potuto sapere qualcosa (in quanto socio con MANNIAS della Tunitalia); alle sue risposte negative, CASTELLANA gli faceva chiaramente intendere la pericolosità dei MARCIANO'.

*DICH. AGNESE - Mi ha detto che con la signora Marcianò ha parlato circa tre ore di me che io non capivo, dicevo: non ho capito il passaggio di questo che mi dici. E lui mi dice, perché io conoscevo il Mannias e il Mannias in Tunisia aveva portato dei soldi che non erano suoi.*

*P.M. - E cioè di chi erano?*

*DICH. AGNESE - Del Marcianò. Me lo diceva il Castellana questo, eh!*

*P.M. - Cioè, Castellana le avrebbe riferito di averlo saputo da chi?*

*DICH. AGNESE - Dalla moglie di Marcianò.*

*P.M. - Cioè di quanto più o meno? L'ha quantificato?*

DICH. AGNESE - Sì, **500 mila**.

P.M. - 500 mila cosa?

DICH. AGNESE - **Euro**

omissis

P.M. - Poi stava dicendo, invece, che **qualche giorno dopo Castellana le ha fatto un gesto**.

DICH. AGNESE - **Sì, qui sulla spalla**.

P.M. - Dove stavate?

DICH. AGNESE - Sopra il furgone.

DICH. AGNESE - ...andavamo anche insieme lì a lavorare, guidavo io. Mi ha fatto il gesto e mi ha detto: **"Dimmi dove hai messo i 500 mila."** Alché mi sono un po' spaventato. Se prima non gli davo peso adesso mi ero un po'...

P.M. - Ma poi ha aggiunto qualcos'altro?

DICH. AGNESE - Mi ha detto: "Guarda che loro, i Marcianò e tutti gli altri, che non sono stupidi come la Polizia, questi qua vengono, ti fanno la festa."

P.M. - Lei aveva detto a me una frase molto precisa. Vediamo se la ricorda!

DICH. AGNESE - L'ho detto in un'altra forma: **"Tu non devi paura della Polizia ma devi avere paura di loro!"** Certo! La sintesi è stata quella.

T. - Diamo atto che il teste ha mimato la mano appoggiata su una spalla. Prego!

P.M. - Castellana dei Marcianò come parlava? A parte questa frase che le ha detto?

DICH. AGNESE - **Castellana era onorato di essere amico dei Marcianò** ma tutte le volte che parlava io zittivo il discorso perché non mi interessava. Però quelle poche volte che ha parlato ne parlava bene. Era Mannias che non parlava bene di Castellana. È diverso!

P.M. - Lei si è spaventato di questo...?

DICH. AGNESE - Abbastanza.

P.M. - Ha dato peso oppure l'ha ritenuto...?

DICH. AGNESE - No, no! Quando mi ha fatto il gesto, che mi ha toccato sulla spalla mi sono spaventato perché fino a che mi dice dove sono i 500 mila mi scappa da ridere, però dopo quando sul furgone, vicino mi fai così, mi sono spaventato e come. (udienza 12/03/14)

- La considerazione dei MARCIANO' come persone notoriamente 'mafiose' da parte della comunità civile presente sul territorio affiora in molti punti dell'indagine.

Si è detto del gestore di night TRIFOGLIO, del floricoltore TARI', dell'imprenditore milanese DAMBRA dell'albergatrice BOTTINO.

Ma emblematici in tal senso sono anche i comportamenti tenuti dal direttore di banca CIOFFI Gennaro, e significativa risulta pure la testimonianza dell'imprenditore PESCE Santino.

Le risultanze in tal senso emerse appaiono particolarmente illuminati nel rivelare la percezione della 'mafiosità' del sodalizio in un variegato spaccato della società civile presente sul territorio.

**CIOFFI Gennaro**, direttore della filiale di Vallecrosia della banca Intesa Sanpaolo, veniva in rilievo per l'anomala condotta verso la famiglia MARCIANO' rivelata dalle intercettazioni.

A seguito della richiesta telefonica ricevuta da ELIA Angela di ricarica della carta di credito di MARCIANO' Vincenzo (cl. 77), CIOFFI telefonava a quest'ultimo per confermare l'avvenuta ricarica e scusarsi dei modi sbrigativi usati con la madre che aveva richiesto l'operazione dato il particolare affollamento alle casse; nella circostanza risulta significativa la frase, intercettata in modalità ambientale, pronunciata da CIOFFI in attesa del collegamento telefonico per richiamare l'attenzione della collega sul '*come vanno trattati i mafiosi*' che, già di per sé, rivela la consapevolezza della 'mafiosità' dei MARCIANO di cui occorreva tener conto nel trattarli.

Si riporta la sequenza delle due telefonate.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori  | Chiamato o sito intercettato    | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1192<br>Tel. | 1448/10 | 03/09/10 | 11.23 | 0184351650<br>ELIA<br>Angela | 0184253070<br>CIOFFI<br>Gennaro | [...]Pag 1<br>CIOFFI Intesa San Paolo, buongiorno.<br>ELIA <b>buongiorno Direttore</b> , senta un po' c'ho mio figlio<br>un po' in difficoltà perché non ...<br>CIOFFI eee, sì mi dica.<br>ELIA ...ci può ... <b>ci può mettere 3/400,00 euro sulla carta</b><br><b>che deve rientrare e non ha soldi.</b><br>CIOFFI un attimo solo signora che vedo perché ...<br>ELIA sì ... 3/400,00 euro i soldi per il viaggio...<br>CIOFFI siamo al momento ...<br>ELIA ...e poi lunedì vengo e vediamo che cosa possiamo fare.<br>CIOFFI aspetti un attimo solo signora.<br>ELIA sì.<br>CIOFFI sono duemila su uno, mille ... eee ... non lo so<br>signora ora in questo momento ho un po' di gente in banca quindi se riesco tra poco ...<br>ELIA e glielo devo fare perché deve partire dunque...<br>CIOFFI ...ho capito signora ho delle persone. scusi eh, ho<br>dieci persone in cassa davanti purtroppo ...<br>ELIA sì va bene...<br>CIOFFI ... non posso passare davanti a ... |

|              |         |          |       |                                                                       |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                       |                                          | <p>ELIA no, no, no<br/> CIOFFI ... mi scusi, eh!<br/> ELIA no, no, non passa ... quando ha finito il suo<br/> coso<br/> si ricorda di ...<br/> CIOFFI eh sì, sì, va bene, va bene, facciamo il<br/> versamento<br/> di 2/300,00 euro ... 300,00 euro sul conto, sulla<br/> carta...<br/> ELIA sì!<br/> CIOFFI però poi dobbiamo confermarla.<br/> ELIA poi sì, sì, lunedì ci vediamo direttore.<br/> CIOFFI va bene.<br/> ELIA eh!<br/> CIOFFI ok. Va bene.<br/> ELIA gli butta 300.00 euro allora?<br/> CIOFFI va bene.<br/> ELIA grazie, grazie, grazie mille.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 6533<br>Tel. | 1447/10 | 03/09/10 | 12.52 | 0184253070<br>CIOFFI<br>Gennaro<br><br>e soggetto non<br>identificato | 3279840236<br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | <p>Pag 1<br/> (in sottofondo)<br/> <b>CIOFFI: senti questo eh... che è un mafioso ...</b><br/> (squillo) <b>mo senti come parlo con i mafiosi ...</b><br/> MARCIANO': pronto<br/> CIOFFI: signor Marciànò buongiorno<br/> MARCIANO': buongiorno, salve<br/> CIOFFI: sono Trofi, il direttore<br/> MARCIANO': sì, mi dica<br/> CIOFFI: della banca. Ascolti, abbiamo rica...,<br/> abbiamo fatto la ricarica della carta<br/> MARCIANO': grazie<br/> CIOFFI: eh niente, l'unica cosa ... purtroppo ...<br/> vabbè ... la mamma mi ha telefonato però c'erano<br/> dieci, dodici persone in cassa<br/> MARCIANO': ma non c'è problema direttore<br/> CIOFFI: come sa ... devo ... purtroppo non è che<br/> posso scavalcare le persone per fare altre operazioni<br/> ...<br/> MARCIANO': direttore ... direttore ... non c'è<br/> problema, non si preoccupi<br/> CIOFFI: va bene<br/> MARCIANO': grazie tante eh, signor direttore<br/> CIOFFI: trecento abbiamo messo eh?<br/> MARCIANO': va bene direttore<br/> CIOFFI: no, perché ha detto la collega ... ha<br/> telefonato un attimino così<br/> MARCIANO': nooo, no, ci mancherebbe altro ... ma<br/> si figuri ... ci mancherebbe altro<br/> CIOFFI: va bene<br/> MARCIANO': gli ho detto solo di ... eh perché<br/> siccome sono fuori direttore ... capito?<br/> CIOFFI: sì, sì ma lo so. Sapevo ... la mamma mi ha<br/> lasciato ... mi ha telefonato ... mi ha detto quello che<br/> aveva bisogno eee il tempo di farlo, purtroppo<br/> MARCIANO': direttore, non ci sono problemi le sto<br/> dicendo<br/> CIOFFI: a posto?<br/> MARCIANO': grazie, salve direttore<br/> CIOFFI: a posto arrivederci.</p> |

Si riporta la spiegazione offerta dal teste CIOFFI (udienza Inc. Prob. 20/12/12 - Pagina 119).



DICH. CIOFFI - Ora non ricordo il giorno, forse avevamo ricevuto un po' di telefonate per ricaricare con urgenza questa carta...

P. M. - Da chi le ha ricevute le telefonate?

DICH. CIOFFI - Io personalmente... Sono pervenute in filiale, io poi sono stato interessato nella fase finale. Direi che fossero pervenute prima dalla Elia e poi dal figlio, Vincenzo, direi, Marcianò Vincenzo, di ricaricare questa carta prepagata perché ne aveva urgenza per poter...

P. M. - Il figlio si sapeva che aveva necessità di qualcosa, si sapeva...?

DICH. CIOFFI - La necessità di prelevare del contante.

P. M. - Sta parlando di Vincenzo Marcianò?

DICH. CIOFFI - Sì.

P. M. - Lei allora che cosa fa: viene interessato? C'erano dei problemi per ricaricarla? Non ho capito perché nasce... Perché nasce il problema: non si poteva ricaricare?

DICH. CIOFFI - Se non ricordo male era una giornata di inizio mese quindi era una giornata in cui eravamo abbastanza presi dall'operatività e non si riusciva a farla velocemente questa operazione posto che doveva essere fatta direttamente in cassa. Quindi i colleghi hanno ritardato sull'effettuare l'operazione e sono pervenute diverse telefonate in filiale abbastanza di richiesta di questa ricarica. Poi, alla fine, è stata effettuata in tarda mattinata e ho dato io conferma al Marcianò Vincenzo che fosse avvenuta la...

OMISSIS

DICH. CIOFFI - ...Molto probabilmente perché c'erano state tutte queste pressioni per questa ricarica, i colleghi avevano un attimino..., non avevano il piacere forse di parlare, di dare questa conferma, di rispondere, chiedono a me di intervenire nella qualità di direttore, va bene, è ovvio.

In seguito, altre conversazioni di rilievo erano intercettate nei confronti di MARCIANO' Giuseppe.

Nella prima MARCIANO' affermava che il direttore gli aveva suggerito di non recarsi in banca per sei mesi perché gli inquirenti avevano controllato il suo conto.

Nella successiva MARCIANO' commentava il trasferimento del direttore della banca Sanpaolo, avvenuto nel giro di due giorni. In effetti dalla documentazione acquisita risulta che il 17/05/11 CIOFFI veniva trasferito alla filiale di Diano Marina.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante<br>e/o<br>interlocutori                                               | Chiamato o<br>sito<br>intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2844<br>Amb. | 1444/10 | 22/06/11 | 09.44 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | [...]Pag 76-77<br>MARCIANO' G : - Allora... mo' ti dico una cosa...<br>ALLAVENA: - Ma è vero!<br>MARCIANO' V : - Sì, sì.<br>MARCIANO G: - Ascolta! <b>Andiamo in banca</b> con i documenti di un appartamento di Ventimiglia, uno sul mare qua, della villa là con tutto il terreno, dell'altra campagna di sotto con la casa dentro sopra... <b>andiamo in banca, il Direttore mi ferma da parte:- PEPPINO, non vi presentate per niente! Per sei mesi voi qui dentro... nemmeno se avete cose perché avete due - trecento euro... che</b> |

|              |         |          |       |                                                                        |                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                        |                                           | <i>siccome qua dalla Francia mi arrivano... (N.d.t.: A questo punto MARCIANO' G : abbassa la voce.) ...85 – 100 euro al mese...</i><br><i>MARCIANO' V : - Hmm.</i><br><i>MARCIANO' G : - ...tra... tra Monaco e Francia, e mi arrivano là. Mi ha detto: - <b>Sono voluti venire a guardare quel conto!</b> C'erano 300 euro.- mi ha detto!</i><br><i>ALLAVENA: - <b>Devi stare in campana ora.</b></i><br><i>MARCIANO' G : - Allora, cosa vai cercando di più, eh?</i><br><i>ALLAVENA: - <b>Stanno guardando tutto.</b></i><br><i>MARCIANO' V : - Tutto, tutto! [...]</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 5112<br>Amb. | 2319/10 | 30/07/11 | 10.30 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <i>[...]Pag 48-49</i><br><i>MARCIANO' Giuseppe: Si.. si.. Ma ti sto dicendo.. c'è sul giornale stamattina, lei..Cavallone.. e la Canepa, stanno visitando un... <b>il direttore di qua, che era amico nostro, questo della Banca San Paolo.</b> Gliene aveva fatto guardi per 10.000 euro, Angela.. un fido di.. di..</i><br><i>ALLAVENA Omar:- <b>È meglio che vedete..</b></i><br><i>MARCIANO' Giuseppe: <b>L'hanno trasferito Vincenzo! L'hanno trasferito in due giorni, hai capito?</b></i><br><i>ALLAVENA Omar:- Come ti dico.. <b>mi ha chiamato e mi ha detto..</b> passa, entra in quello ufficio là..</i><br><i>MARCIANO' Giuseppe: Si.. si..</i><br><i>ALLAVENA Omar:- C'era questo..</i><br><i>MARCIANO' Vincenzo: - Sì, no ma è..</i><br><i>ALLAVENA Omar:- ...INC... gli ho detto sì! .. L'ha posato da una parte.. <b>è venuto lì da me e mi ha detto.. vedi che ti hanno controllato il conto corrente!</b></i><br><i>MARCIANO' Giuseppe: Si.. si.. [...]</i> |

Alla luce delle intercettazioni, il direttore CIOFFI era sentito come teste in incidente probatorio in merito ai rapporti con la famiglia MARCIANO' (udienza Inc. Prob. 20/12/12)

Lo stesso riferiva l'occasione (da collocarsi prima della vendita del ristorante), in cui riceveva il perentorio invito presso il ristorante di MARCIANO' Giuseppe, a cui fino allora si era sottratto conoscendo la fama del personaggio, ma a quel punto non si sentiva più di rifiutare.

E' importante sottolineare che CIOFFI, al suo arrivo alla filiale di Vallecrosia, aveva appreso che MARCIANO' Giuseppe si diceva fosse il 'capobastone' della piazza, il capo dell'organizzazione di 'ndrangheta presente sulla piazza. Si tratta di una chiara testimonianza sulla considerazione di cui godeva MARCIANO' da parte della gente comune di stanza sul territorio.

*DICH. CIOFFI – (Marcianò) In banca una sola volta, l'ho visto solo quella volta. (il 28/1/11 per il prelievo di €40.000 in un'unica soluzione ricavati dalla vendita del ristorante e da dare al figlio per un investimento in Calabria – (segnalazione antiriciclaggio)*

*Omissis*

*P. M. - Lei diceva: "Ho visto Marcianò Giuseppe in altre due occasioni"?*

DICH. CIOFFI - In altre due occasioni. Una del tutto, così, occasionale sulla passeggiata tra Vallecrosia e Bordighera, ero seduto con mia moglie a prendere un caffè, una colazione in un bar, è passato: "Buongiorno". "Buongiorno" ed è finita lì. Poi quando sono andato a pagare mi aveva fatto omaggio del caffè, della colazione.

omissis

DICH. CIOFFI - C'è stata una... In ordine non saprei dire se la seconda o la terza, comunque l'ulteriore occasione in cui ho visto, la terza volta in cui ho visto, ho incontrato il signor Marcianò è stato al ristorante Le Volte...

P. M. - E' stata una cosa particolare o no?

DICH. CIOFFI - Sì. La data non riesco a contestualizzarla, non riesco a contestualizzare assolutamente il periodo. **Ricordo chiaramente la telefonata e ricordo che era un venerdì perché ricevetti una telefonata da parte dell'Elia Angela dove mi invitava ad andare a pranzo al ristorante.**

P. M. - E le ha detto il motivo?

DICH. CIOFFI - No, in un primo momento no, ha detto: "Se vuole venire a pranzo", o forse sì, mi aveva detto anche...

P. M. - Era un tono amichevole, cordiale?

DICH. CIOFFI - **Assolutamente cordiale.**

P. M. - Aveva detto che ci sarebbe stato anche suo marito oppure no? Non l'ha detto?

DICH. CIOFFI - In quel frangente direi di no però...

P. M. - Lei che cosa ha risposto a questo invito?

DICH. CIOFFI - **Ho ringraziato e ho rifiutato, in un primo momento ho cercato di rifiutare adducendo...**

P. M. - Dicendo cosa?

DICH. CIOFFI - **...che era venerdì** - ricordo chiaramente che era un venerdì - il venerdì a Ventimiglia c'è un mercato estremamente affollato, caotico, di francesi quindi anche la viabilità, la mobilità è limitata, è difficoltosa e addussi come scusa: "Guardi che c'è il mercato, non ho come parcheggiare, non so come venire". **Al che ricordo chiaramente un cambio totale del tono di voce, cioè un tono più fermo, per dire. Disse: "Guardi che mio marito vuole che venga a pranzo al ristorante, forse non ha capito che mio marito la vuole incontrare a pranzo".** Al che, onestamente...

P. M. - Forse non ha capito, cioè cerchi di ricordare proprio le parole esatte, cioè proprio il tono...?

DICH. CIOFFI - **"Forse non ha capito ma mio marito la vuole vedere, la vuole incontrare".**

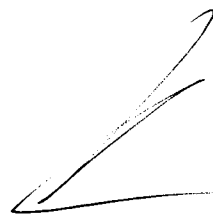
P. M. - Quindi le è sembrato...?

DICH. CIOFFI - Ricordo chiaramente e condivisi anche un attimino questo stato d'animo con qualche mio interlocutore, collega, e dissi: "Guarda, devo andare giù...".

P. M. - "Devo andare"?

DICH. CIOFFI - Non devo, va bene: "Vado al ristorante perché comunque mi ha..., ho ricevuto questo invito fermo, estremamente deciso".

P. M. - Lei l'ha definito, quando ne ha parlato, era il 7 dicembre mi disse proprio un invito...?



**DICH. CIOFFI - Al quale non ho potuto dire di no, mi sono sentito nella situazione di non poter..., di non avere via d'uscita. Ho preso e sono andato.**

P. M. - E come è andato, con il mercato?

DICH. CIOFFI - Con lo scooter, ho preso in prestito uno scooter da un collega e sono uscito a parcheggiarlo davanti.

Omissis

DICH. CIOFFI ...Nel corso di quel colloquio mi fece presente il Marcianò se potevo intervenire, se era possibile concedere un fido, un finanziamento...

P. M. - Per?

DICH. CIOFFI - Per il figlio.

P. M. - Possiamo almeno, ai fini di contestualizzare l'episodio, ....

omissis

DICH. CIOFFI - Il prelievo è successivo, è l'ultima...

Omissis

P. M. - Eh, a seguito dell'invito a pranzo. Poi ha parlato, le chiede la possibilità e cosa risponde a Marcianò?

DICH. CIOFFI - Vedremo, sarò stato molto interlocutorio, poi vedremo ma non ho assicurato anzi non ho dato assicurazione di nulla e non ho fatto nulla.

omissis

**DICH. CIOFFI - Assolutamente non avevo piacere ad andare al ristorante per un po' le voci che giravano sul conto della famiglia che mi era state anche...**

P. M. - Quale famiglia?

DICH. CIOFFI - Prego?

P. M. - Su quale famiglia.

DICH. CIOFFI - Su di loro.

P. M. - Cioè?

DICH. CIOFFI - Marcianò.

P. M. - ...Che voci erano?

**DICH. CIOFFI - Che fossero... Che il signor Marcianò Giuseppe fosse il capobastone della piazza.**

P. M. - Cioè che cosa si intende?

**DICH. CIOFFI - Il capo di quella che è l'organizzazione malavitosa presente sulla piazza, queste erano le voci che mi erano state trasferite...**

P. M. - Ma capobastone era un termine che ha mai sentito?

omissis

G. - Dica le voci, chi gliene aveva parlato?

DICH. CIOFFI - Sia in filiale quando sono stato...

G. - Suoi colleghi?

DICH. CIOFFI - Sì, anche colleghi presenti in filiale.

omissis

DICH. CIOFFI - Di questo termine io prima non ne sapevo assolutamente nulla poi mi sono documentato.

P. M. - Dove si è documentato?

DICH. CIOFFI - Sul mezzo più facile..., su Internet.

*Omissis*

*P. M. - Sì, ma solo per sapere che cosa le hanno detto anche come voce se era ricollegabile a che cosa, che no so, banda di albanesi, per dire...*

*DICH. CIOFFI - No, no.*

*P. M. - ...lui era l'unico italiano oppure...?*

*DICH. CIOFFI - No, non era una banda di albanesi, se vuole la parola 'ndrangheta.*

*P. M. - Quindi ricollegabile alla organizzazione criminale calabresi?*

*DICH. CIOFFI - Calabresi.*

Lo stesso CIOFFI riferiva un episodio precedente al suo arrivo, appreso 'de relato' dalla collega Comello, che aveva ricevuto un'intimidazione da parte dei MARCIANO'.

*P. M. - Un'ultima cosa con riferimento a quello che lei ha appreso da una sua collega*

*DICH. CIOFFI - ... Enrica Comello.*

*DICH. CIOFFI - Mi ha riferito di un... episodio precedente...*

*P. M. - Al suo arrivo?*

*DICH. CIOFFI - Assolutamente sì, in cui probabilmente c'era stato qualche o diverbio o non aveva effettuato qualcosa alla signora Elia.*

*omissis*

*P. M. - Quale era questa frase?*

*DICH. CIOFFI - Nel termine: "So dove sta tuo marito, dove lavora tuo marito, che lavoro fa o dove stanno i tuoi figli" non mi ricordo ora di preciso, comunque era riferito all'ambito familiare, infatti la collega non aveva piacere di... A parte che fa un lavoro per il quale non è tenuta a seguire la signora ma non aveva il piacere poi di incontrarla perciò era fatto carico su di me la gestione di queste persone.*

Altrettanto significativa si presenta la testimonianza di **PESCE Santino**, amministratore della Docks Lanterna di Genova, che -allo stesso modo di CIOFFI- a Ventimiglia veniva informato della reputazione di 'ndranghetista dell'anziano ristoratore MARCIANO' (udienza Inc. Prob. 17/12/12).

*P. M. - ...Conosce Marcianò Giuseppe?*

*DICH. PESCE - Sì, l'ho conosciuto - come le dissi - in un paio di occasioni.... una volta nel 2008, ...e... mi ci accompagnò, il mio responsabile di Ventimiglia, perché ...aveva fatto un lavoro per lui di pulizia nel locale che aveva ristrutturato ....*

*DICH. PESCE - Marina di San Giuseppe, sì...e questo aveva espresso il piacere di conoscermi per complimentarsi con i miei uomini*

*P. M. - E questo suo collaboratore, Sparma, le disse un qualcosa in particolare in merito a Marcianò?*

*DICH. PESCE - No, mi disse: "E' opportuno andarci perché è una persona influente nella zona avendo un ristorante molto quotato, dove ci va molta gente, quindi diciamo ci può fare una buona pubblicità".*

*P. M. - Quindi che cosa intese lei il termine influente?*

DICH. PESCE - No, io lo intesi nel senso buono, effettivamente che fosse una persona come il farmacista, come il benzinaio, che io frequento a Ventimiglia, ... Ecco, cioè nel senso che un po' di pubblicità, ecco, ma una pubblicità commerciale.

P. M. - Lo riteneva anche in grado di potere, in qualche modo, informare le Pubbliche Amministrazioni?

DICH. PESCE - Sicuramente essendo una persona quotata lì, nella zona, cioè influente, etc.

----omissis----

DICH. PESCE - .. Poi, successivamente, qualcuno, parlando, così, mi disse: "Ah, ma quella persona guarda che ha una dubbia reputazione, etc.".

P. M. - Cioè?

DICH. PESCE - Appunto che fosse un diciamo 'ndranghetista, mi disse qualcuno: "Ma, forse, qualcuno si dice, si mormora che sia...". E io gli ho detto: "Io non ne sapevo niente - per cui dico mi guarderò bene dal fare questa frequentazione".

omissis

DICH. PESCE - In effetti, come le dissi, non mi ricordo chi fosse la persona, doveva essere una persona sicuramente di Ventimiglia, con cui parlai, così, del più e del meno, che mi disse (chiese) chi avevo conosciuto, etc., etc., io feci qualche nome...

P. M. - Per esempio: che nomi fece lei?

DICH. PESCE - Feci il nome dell'ex Sindaco che era stato segretario del Professor Acquarone che è il mio legale qua di Genova che era il signor Cassini con cui presi il caffè parecchie volte, lì al Caffè del Teatro a Ventimiglia, poi ci fu, praticamente, come si chiama, un certo Nazzari, che era uno che aveva un negozio di vini, ... l'assessore Balestra che aveva un negozio di scarpe, appunto dissi: "Ho conosciuto questo, questo, poi qualcuno mi ha presentato anche questo signore che ha un ristorante a Borgo Marina"

DICH. PESCE - e da lì venne fuori il discorso, dice: "Ma, gli altri vanno bene ma questo è meglio che non lo frequenti", tutto lì.

- Una chiara prova del condizionamento ambientale scaturente dalla forza d'intimidazione del sodalizio 'ndranghetista facente capo a MARCIANO' Giuseppe deriva poi dalle numerose intercettazioni, inerenti richieste di protezione e di intervento, e richieste di raccomandazioni, rivolte all'anziano MARCIANO', dai soggetti più disparati e per le problematiche più diverse, sempre recepite e spesso positivamente risolte, significative del controllo esercitato sul territorio, specificamente riportate nel precedente capitolo le cui illustrazioni e valutazioni devono intendersi qui richiamate.

Da un lato si evidenzia la semplicità e la fermezza di molti interventi attuati da MARCIANO' con un semplice 'richiamo' ai destinatari (nelle intercettazioni vengono sottolineate le frasi in tal senso), significativo del tipico 'agire mafioso': il puntuale accoglimento del 'richiamo' presuppone, con ogni evidenza, l' assoggettamento dei

destinatari al potere intimidatorio del sodalizio; del resto la totale fiducia riposta dai postulanti nell'intervento risolutore di MARCIANO' rappresenta la controprova del riconoscimento generalizzato del suo potere d'influenza nella comunità civile.

Dall'altro lato si evidenzia l'attenzione verso richieste di raccomandazioni provenienti da MARCIANO' anche da parte di soggetti in posizione di potere, imprenditori, politici, rappresentanti delle istituzioni, il cui condizionamento appare sempre fondato sull'ampio riconoscimento della sua autorità ed influenza, spesso in base a meccanismi collusivi ove i favori resi sono controbilanciati da appoggi ricevuti, per assegnazione di appalti, sostegni elettorali o altro.

In conclusione, come traspare da molte intercettazioni, e viene infine esplicitato da vari testimoni, all'esito di defatiganti esami ove alle numerose domande e contestazioni del P.M. si sovrappongono continui richiami ed ammonimenti del giudice, la stessa gente comune, estranea all'ambiente criminale, subisce il condizionamento derivante dalla consapevolezza della posizione di spicco della famiglia MARCIANO' nell'organizzazione 'ndranghetista radicata *in loco*, e non di rado maschera l'interferenza subita con atteggiamento omertoso, talora giungendo addirittura a negare la conoscenza dei personaggi.

Emerge quindi, a più riprese, un contesto di assoggettamento e di omertà tipico di un'associazione 'ndranghetista ormai stabilmente radicata sul territorio.

## RAPPORTI CON IL MONDO POLITICO

Come si è detto, il condizionamento attuato dall'organizzazione 'ndranghetista nel contesto territoriale del Ponente Ligure, sottilmente penetrato in ogni settore nella vita sociale, risulta esteso anche al mondo politico, nel perseguimento di finalità utili al rafforzamento dell'organizzazione stessa.

Si è parlato di richieste di raccomandazioni di vario genere rivolte o prospettate da MARCIANO' Giuseppe verso rappresentanti delle amministrazioni comunali più o meno vicini al gruppo (per la sistemazione del venditore ambulante a Vallecrosia, per la pratica edilizia dell'albergo a Bordighera per la vendita del loculo a Camporosso, per l'assunzione dell'operatore ecologico a Sanremo), ma tali episodi costituiscono solo il risvolto di una realtà ben più complessa ed allarmante.

Lo spaccato dei rapporti del gruppo 'ndranghetista col mondo politico presenta varie sfaccettature.

Emergono contatti e riferimenti a numerosi esponenti politici, a livello comunale, regionale e provinciale, ai quali il sodalizio assicura in molti casi il sostegno elettorale, giungendo persino ad influire sulla presentazione delle candidature e sulla composizione delle liste elettorali, evidentemente nella prospettiva di futuri vantaggi se non addirittura in cambio di favori immediati.

Tutto ciò implica il condizionamento delle scelte elettorali dei consociati, essendo il gruppo 'ndranghetista in grado di controllare pacchetti di voti dirigendoli sull'uno o sull'altro candidato, allo scopo di ottenere favori dagli eletti e di potere contare su appoggi interni alle Amministrazioni locali onde orientarne le scelte.

Il rapporto della 'ndrangheta col mondo politico veniva efficacemente descritto dal collaboratore CRETAROLA, non solo in linea generale, ma anche in riferimento alla realtà del Ponente Ligure a sua conoscenza.

*P.C. - lei ha parlato di partecipazione a cene elettorali, **organizzazione di cene elettorali**. Per quella che è la sua esperienza o per quello che le è stato riferito, era un'abitudine di uno 'ndranghetista organizzare cene elettorali oppure era un'attività straordinaria?*

*Dich. - era un'abitudine che soprattutto qui nel Ponente viene portata avanti con **consuetudine**.*

*P. C. - la finalità?*

*Dich. - la **finalità** è dare sostegno a un politico che un domani che verrà eletto darà aiuto e favori a chi l'ha portato avanti in campagna elettorale.*

*P. C. - un politico a che livello, cioè comunale, regionale, nazionale?*





Dich. - *un politico da primis a livello comunale perché sono quelli che generalmente riescono più a dare soddisfazione nell'atto pratico quotidiano. Logicamente, avendo l'appoggio poi a livello comunale, si va avanti salendo all'appoggio regionale e quant'altro.*

P. C. - *e l'appoggio come si manifesta?*

Dich. - *l'appoggio si manifesta che questo politico generalmente elargisce una quota che viene data a chi lo porta in campagna elettorale, con questa quota lo 'ndranghetista fa le pubbliche relazioni e —diciamo— acquista i voti che poi porterà alle elezioni di questo politico, riceve tutto il materiale elettorale, quindi, volantini e bigliettini da visita e quant'altro, che generalmente dopo poco butta anche perché non è lo 'ndranghetista si metta a distribuire volantini o a fare la campagna elettorale tramite i volantini, ma lo fa esclusivamente vantando che abbiamo una persona vicina, una persona che ci possiamo fidare e un amico che dobbiamo portare avanti.*

T. - *la fonte di queste informazioni?*

Dich. - *la fonte è diretta per gli argomenti che trattai sia in galera che esternamente nei colloqui diretti con Gangemi quando ricevette i plichi e quando gli venne consigliato e indicato di portare avanti Gaetano Scullino.*

P. C. - *quindi, siamo nell'epoca precedente il suo arresto?*

Dich. - *siamo nell'epoca precedente, quando questo avvenne, ma io all'interno della detenzione sono sempre stato in questi argomenti e in questi discorsi, quindi, era una consuetudine trattare questi argomenti.*

P. C. - *quindi, i soggetti con i quali lei si è relazionato durante il periodo della sua detenzione, hanno confermato l'esistenza di questa prassi, di questa abitudine?*

Dich. - *hanno sempre confermato, ci siamo sempre interessati di politica e addirittura in una circostanza fu Jerinò Antonio che mi disse: "Non c'è 'ndranghetista che non si può interessare di politica", dal punto di vista..., perché io ero molto giovane, quindi, alla televisione anche preferivo guardare programmi più ludici, e -invece- loro erano sempre soliti guardare approfondimenti politici e quant'altro per avere un massima discrezionalità e conoscenza di ciò che gli interessava.*

P. C. - *e i vantaggi che derivavano poi all'associazione dallo sponsorizzare un politico piuttosto che un altro, come si concretizzavano?*

Dich. - *si concretizzavano che a livello comunale o a livello regionale successivamente si poteva avere all'interno della struttura pubblica una persona di affidamento e, quindi, una persona su cui intervenire qualora servissero dei lavori da appaltare o degli appalti perfetti da poter effettuare o addirittura dei favori anche a livello giuridico nei Tribunali (udienza del 24/4/14 pg. 97)*

Va premesso che un accenno al coinvolgimento di MARCIANO' Giuseppe nel procacciamento dei voti si trovava già nella sentenza TEARDO del Tribunale di Savona del 8/8/1985 ove si leggeva 'il collegamento del Teardo con "Peppino" Marcianò , consiste in ciò che il Marcianò "comperava" nella zona del ponente ligure, tra-i suoi

corregionali, per il Teardo, suffragi elettorali dei quali è stato anche indicato il prezzo unitario' (v. produz. - Pagina 345)

In ogni caso, l'esistenza di contatti con i maggiori esponenti politici locali e l'organizzazione di cene elettorali presso il suo ristorante emerge dalle parole dello stesso MARCIANO' Giuseppe, captate nell'intercettazione ambientale ove lo stesso lamentava che, a seguito della nota vicenda giudiziaria relativa all'arresto di CASTELLANA e ROLDI per l'agguato a Parodi, la gente di Sanremo come tutti i politici erano di fatto spariti dal suo locale ( frequentato anche da costoro).

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                             | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------|----------------------|----------|-------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4471<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 23/12/10 | 08.32 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>e uomo non<br>identificato | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 679<br>MARCIANO': Ma sono cose brutte...eee..geometra!<br>Cosa brutte per tutta la Calabria. son queste qua!<br><b>Hanno rovinato tutte queste cose! V'edete che qua. di Sanremo, era sempre pieno di gente di Sanremo qua! Tutti quelli dei negozi, di quella via dove eravamo, tutti le settimane erano qua! Non avete visto più un'ombra! Un'ombra! Perché sono capitati anche con loro! Non so se mi capite! Quando ha fatto il pranzo BUSCETTO, quando è venuto SCAJOLA, quando è venuto ee...SA..avete capito? Quella la BARABINO! C'era anche loro! Avete capito voi? E la gente non è venuta più!</b><br>SCONOSCIUTO: Anche SASO si era immischiato bene!<br>MARCIANO': EHhh..avete visto lì?<br>SCONOSCIUTO: Ma si Peppino! [...] |

La circostanza dell'organizzazione di cene elettorali presso il ristorante LE VOLTE era confermata dal collaboratore CRETAROLA

DICH. - ... Adolfo Crea mi raccontò che era stato più volte in Liguria, che conosceva sia Antonio Palamara che a Peppino Marcianò, **che presso il Ristorante di Peppino Marcianò avevano fatto e tenuto delle cene elettorali** e che lui era operativo... (udienza 23/4/14 - Pagina 86)

- Rileva a questo proposito, quanto emerso circa il Sindaco di Bordighera BOSIO Giovanni.

Rinviandosi a quanto si dirà circa l'appoggio elettorale offerto dai PELLEGRINO e BARILARO alla candidatura del Sindaco Bosio in occasioni delle elezioni comunali 2006, collegato al successivo episodio delle minacce agli assessori di Bordighera per la questione dell'apertura di una sala giochi (oggetto del proc. pen. 1626/09 RGNR), emergono rapporti anche tra Bosio e MARCIANO'.

La frequentazione del ristorante LE VOLTE da parte di Bosio emerge dalle dichiarazioni di Taggiasco Enzo, il quale riferiva di una cena elettorale organizzata da MARCIANO'

Giuseppe a favore del Sindaco di Bordighera Bosio per la candidatura alle elezioni provinciali del 2010, a cui partecipavano dieci, quindici persone tra cui BARILARO Francesco, CIRICOSTA Michele, PEPÈ Benito, PELLEGRINO Giovanni (udienza Inc. Prob. 21/12/12 - Pagina 98).

Inoltre nell'ambientale del 09/08/10 (di poco successiva allo scioglimento del Consiglio Comunale di Bordighera per condizionamento mafioso decretato il 03/08/10) MARCIANO' Giuseppe riferiva a Strangio Rocco di avere ricevuto presso il ristorante la visita del Sindaco Bosio, sfogatosi con lui del comportamento poco accorto di terze persone di cui stava anch'egli pagando le conseguenze.

| nr.          | Rit.                 | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                    | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------|----------------------|----------|-------|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1594<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 09/08/10 | 10.27 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>STRANGIO<br>Rocco | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 133<br>MARCIANO': <b>L'altro ieri sera è stato qua il sindaco di Bordighera.. avete visto che macello no?</b><br>STRANGIO :- Sì.. sì.<br>MARCIANO' :- È venuto a mangiare qua con il fratello.. mi ha detto: Peppino?<br>STRANGIO :- No ormai.. lui non ...<br>MARCIANO': - <b>Guardate.. guardate che non hanno il senso di come si deve comportare uno! .. Perché se venivano da me.. dovevano venire uno alla volta.. non dovevano venire in sei per dirmi vogliamo fare questo. Quelli li fermavano. li facevano.. ora ne sto pagando le conseguenze anche io!</b><br>STRANGIO :- Sì.. sì.<br>MARCIANO' :- Avete capito voi?<br>STRANGIO :- Ma non è mica finita ancora per lui!<br>MARCIANO' :- Ma pensate voi! Pensate voi! .. Non è finita per nessuno. che alla fine esce fuori qualche.. qualche.. ruffiano! [...] |

- Altro esponente politico citato da MARCIANO' nell'ambientale n. 4471—sopra riportata— era l'assessore provinciale BARABINO Cristina, per la quale l'organizzazione di una cena elettorale presso il ristorante LE VOLTE era confermata anche dal teste Artioli (udienza Inc. Prob. 18/12/12 - Pagina 50).

Nessun contatto diretto veniva registrato tra MARCIANO' e l'assessore provinciale Barabino.

Emerge unicamente il fatto che MARCIANO' Giuseppe, ottenuto attraverso terze persone il numero cellulare privato della Barabino per una donna di Vallecrosia che aveva necessità di contattarla, si alterava fortemente con la moglie per averlo comunicato telefonicamente (n. 2464 del 22/10/10 – RIT 1448/10 - non trascritta) così portando a conoscenza gli investigatori, nel caso di una probabile intercettazione sull'utenza del ristorante, che i MARCIANO' avevano ottenuto il numero privato dalla Barabino (n. 416 del 23/10/10 – RIT 1444/10).

- Parimenti non si registravano contatti diretti tra il gruppo di Ventimiglia ed il Sindaco di Sanremo ZOCCARATO Maurizio.

Tuttavia MARCIANO' Giuseppe mostrava di considerarlo persona disponibile, con cui manteneva contatti a distanza, attraverso il nipote Morena Davide (figlio della sorella Marcianò Annunziata) dipendente della concessionaria Zoccarato di Sanremo, come attraverso il sindacalista Giacovelli.

In tal senso si riportano brevi passi di alcune conversazioni.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                     | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|----------------------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 743<br>Amb.  | (esterno)<br>1442/10 | 24/07/10 | 10.12 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MORENA<br>Salvatore                                | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 93-95<br>MARCIANO': <b>Io volevo andare lì per parlare con il Sindaco un po' perché è bravo. sai?</b><br>MORENA: Sì!<br>MARCIANO': <b>Si è comportato il migliore di tutti questo sindaco!</b><br>MORENA: No, <b>ma Zoccarato è bravo!</b><br>MARCIANO': Eh.<br>MORENA: È una persona che... uno ci può discutere, ci puoi fare.<br>MARCIANO': <b>Ma non puoi andare ora. stanno facendo delle cose... capisci?</b><br>[...]<br>MORENA: No, per quello non... Ma dopo è bravo. Maurizio con noi... o meno... puoi andare 20 volte al giorno lì.<br>MARCIANO': Sì, sì.<br>MORENA: 20 volte al giorno!<br>MARCIANO': No, io voglio andare lì...<br>MORENA: Eh, 20 volte al giorno!<br>MARCIANO': <b>Suo padre m'ha detto: - Guarda questo è della nostra famiglia.- capito?</b><br>MORENA: Sì, sì, 20 volte al giorno.<br>MARCIANO': <b>Hai capito? "Questo è della nostra famiglia" m'ha detto!</b><br>MORENA: 20 volte al giorno, Peppino. [...] |
| 1845<br>Amb. | 1444/10              | 15/03/11 | 09.56 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW                        | [...]Pag 80<br>ALLAVENA: - <b>Qua è ZOCCORATO, no?</b><br>MARCIANO' V.: - Sì.<br>MARCIANO' G.: - <b>E' mio nipote lì che fa tutto.</b><br>[...]<br>MARCIANO' G.: - Minchia, mi ha chiamato che lo volevano fare capo gruppo nel suo partito qua. gli ho detto: - Non farlo! Non farlo, lascialo in pace com'è che, se cominciano a vedere che ti legghi a queste cose, sei finito tu ed è finito lui. - <b>Hai capito?</b><br>MARCIANO' V.: - Bisogna stare attenti.<br>MARCIANO' G.: - Hmm.<br>Vedi che non guardano niente se non c'è chi ci apre gli occhi? Lo dico a ZOCCORATO, ho detto: - <b>Ho capito, ma lascialo stare a mio nipote. non fare quello!- [...]</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 1256<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 26/07/10 | 08.24 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>COSENTINO<br>Giuseppe                              | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 191<br>COSENTINO: - <b>Così lordi! Così lordi! A me mi... mi ...INC... a questo punto. Quel Mario Zoccarato non si fa vedere in nessun posto!</b><br>MARCIANO': <b>Ma scherzate!? Quello è un ragazzo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|              |                      |          |       |                                                     |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                      |          |       |                                                     |                                                            | d'oro, quello è!<br>COSENTINO: - In nessun posto.<br>MARCIANO': Quello è un ragazzo d'oro quello!<br>COSENTINO: - Si fa i fatti suoi, c'è dentro ma è come se non c'è!<br>MARCIANO': Quello fa i fatti suoi! [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 4616<br>Amb. | (interno)<br>1442/10 | 27/12/10 | 08.56 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>GIACOVELLI<br>Vincenzo | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via<br>Colombo, 9 | [...] Pag 832-833<br>MARCIANO': Come andiamo ?<br>GIACOVELLI: Questa settimana vado da Maurizio..eh!<br>MARCIANO': Ehh?<br>GIACOVELLI: <b>Da ZOCCARATO!</b><br>MARCIANO': Ahh! Quando vai?<br>GIACOVELLI: Questa settimana!<br>MARCIANO': Ah! <b>Me lo saluti!</b><br>GIACOVELLI: Ma io li porto sempre quando vado!<br>...<br>[...] Pag 846<br>GIACOVELLI: Vabbè, allora gli porto i saluti adesso che vado! Eh!<br>MARCIANO': Va., glielo dici, "ti saluta", da parte di Peppino..(voci sovrapposte)..<br>GIACOVELLI: Ci vediamo appena rientro! [...] |

- Quanto ai rapporti del gruppo di Ventimiglia col Sindaco SCULLINO Gaetano, a sua volta imputato -unitamente al Direttore Generale PRESTILEO- in relazione ad illeciti affidamenti di lavori pubblici alla cooperativa MARVON, si rinvia alla specifica trattazione sul punto.

Va però evidenziato che MOIO Vincenzo, dimesso per divergenze con quest'ultimo, era stato eletto con l'appoggio del gruppo 'ndranghetista, come nettamente emerso dalla conversazione intercorsa tra MARCIANO' Giuseppe e MACRI' Paolo, i quali non condividevano le dimissioni di Moio dopo averlo sostenuto in campagna elettorale.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3717<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 14/10/10 | 09.29 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MACRI'<br>Paolo | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 155-156-<br>MARCIANO' G: <b>L'altro giorno ci siamo visti con il sindaco, ha portato a Prestileo fino a una cosa, mi ha detto "non si può più, Peppino, e se mi vedono che parlo con voi o all'altro con l'altro..." questi nostri paesani sono diventati pazzi!</b> Non guardano quello che fanno, non guardano quello che non fanno, è la rovina, capito? È la rovina!<br>MACRI':- Si.. si.. però.. però Peppino purtroppo pure lui c'è ...INC...<br>MARCIANO' G: Mille volte, mille volte..<br>MACRI':- <b>Noi l'abbiamo portato dov'è però..</b><br>MARCIANO' G: Ma si figuri.. mille volte, mille volte..<br>MACRI':- Lui non si ricorda, lui non si ricorda.. io..<br>MARCIANO' G: Ma non mi vuoi capire Paolo?<br>MACRI':- Si ho capito, ho capito..<br>MARCIANO' G: <b>Lui, loro non dovevano restare con Moio, non dovevano, dovevano chiamarsi, parlare tutti e due mettersi d'accordo..</b><br>MACRI':- Si..<br>MARCIANO' G: <b>Quella è stata la rovina..</b> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MACRI':- La rovina..</p> <p>MARCIANO' G: <b>La rovina di tutta..</b></p> <p>MACRI':- La rovina, la rovina, lui non doveva. <b>Moio non ci doveva, non doveva andare via.</b></p> <p>MARCIANO' G: Assolutamente!</p> <p>MACRI':- Perché lui ha fatto il sindaco pure con i 700 voti di Moio guarda..</p> <p>MARCIANO' G: Eh.. certo.. eh altrimenti come faceva?</p> <p>MACRI':- <b>E poi io, io ho fatto la campagna elettorale, quella volta.. per loro..</b></p> <p>MARCIANO' G: Ma.. poi Moio è più intelligente..</p> <p>MACRI':- Mille volte..</p> <p>MARCIANO' G: Mille volte..</p> <p>MACRI':- Ma.. è più alla portata pure..</p> <p>MARCIANO' G: Ma si figuri.. è una..</p> <p>MACRI':- Quello.. è traditore quello..</p> <p>MARCIANO' G: È un altro genere.. quello vuole farsi vedere..</p> <p>MACRI':- Quello è un traditore..</p> <p>MARCIANO' G: Quello è un porco..</p> <p>MACRI':- Quello è un traditore..</p> <p>MARCIANO' G: E poi è tutta un'altra cosa..</p> <p>MACRI':- È un traditore, io gli ho detto io..</p> <p>MARCIANO' G: È quello che gli ha fatto male a lui, che vedeva che escono.. e tutti a Moio volevano, capisci tu prima?</p> <p>MACRI':- Sì.. sì.. sì..</p> <p>MARCIANO' G: Fino a che l'hanno messo a quelle condizioni.</p> <p>MACRI':- <b>Sì, ma lui non doveva andare via lo stesso.</b></p> <p>MARCIANO' G: Assolutamente!</p> <p>MACRI':- <b>Perché lui non gli doveva dare mano libera..</b></p> <p>MARCIANO' G: Soddissfazione, certo!</p> <p>MACRI':- <b>Perché ora gli ha lasciato mano libera e fa quello che vuole.</b></p> <p>MARCIANO' G: Sì.. sì..</p> <p>MACRI':- Invece tu.. con un poco.. lì qualcosa..</p> <p>MARCIANO' G: Eh.. e sei lì!</p> <p>MACRI':- <b>he poi se andavamo... qualcosa diciamo a Moio, qualcosa ottenevamo con voi, ma se voi non ci siete che ?</b></p> <p>MARCIANO' G: Eh.. allora!</p> <p>MACRI':- Dove andiamo da quello? Da quello io non mi fido ad andare da quello là..</p> <p>MARCIANO' G: Ma neanche gli cerco una cosa, che quello fa due cose hai capito?</p> <p>MACRI':- Sì.. si ne fa due..</p> <p>MARCIANO' G: Fa una e fa l'altra, per mettersi a posto lui..</p> <p>MACRI':- Sì.. sì.. sì..</p> <p>MARCIANO' G: Eh.. hai capito? [...]</p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Emergono invece con prorompente evidenza le richieste di appoggio elettorale rivolte al gruppo 'ndranghetista da vari candidati politici nel periodo monitorato, quindi in occasione delle **elezioni regionali del 2010** e delle **elezioni comunali di Vallecrosia del 2011**, nonché in vista delle **elezioni comunali di Ventimiglia previste al 2012**.

- Lo stesso MOIO Vincenzo veniva indagato nel procedimento MAGLIO 3 per gli appoggi elettorali richiesti a GANGEMI e BELCASTRO, tramite personaggi di spicco della 'ndrangheta in Calabria, a sostegno della candidatura della figlia Fortunella in occasione delle elezioni regionali 2010 (secondo quanto emerso dalle intercettazioni del procedimento CRIMINE di Reggio Calabria).

Infatti BELCASTRO, intercettato presso la lavanderia APE GREEN, riferiva al Mastro COMMISSO di Siderno (cognato in quanto marito della sorella di BELCASTRO) che il gruppo di Genova stava fornendo l'appoggio elettorale alla figlia di MOIO, in contrasto però con GANGEMI, il quale di propria iniziativa si era impegnato ad appoggiare il candidato PRATICO' della lista Monteleone e stava interessando altri 'affiliati' in particolare a Ventimiglia.

In effetti veniva intercettata una telefonata ove MARCIANO' Giuseppe, interponendosi con MOIO, cercava di convincere GANGEMI circa la bontà della loro scelta di appoggiare MOIO Fortunella, inserita in una piccola lista (Lista Pensionati) della coalizione del Presidente Burlando favorito per la vittoria finale in Liguria e come tale dotata di maggiori possibilità di essere eletta; GANGEMI ribadiva di avere già assunto un impegno con altro candidato, ma poi in definitiva si risolveva ad appoggiare la figlia di MOIO, infine risultata eletta.

Si vedano le seguenti conversazioni:

| nr.          | rit.                                 | data     | ora | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|--------------------------------------|----------|-----|---------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12034<br>amb | 951/09<br>PP<br>1988/08<br>DDA<br>RC | 4/3/2010 |     | COMMISSO<br>Giuseppe<br><br>BELCASTRO<br>Domenico | Lavanderia<br>Apegreen       | [...]Pag 53-54-55<br>BELCASTRO: A Genova... siccome stiamo appoggiando ad uno, voi sapete chi è questo che lui veniva sempre a Siderno e vi conosce, quel Moio ve lo ricordate voi...?<br>COMMISSO: Ah, si...!<br>BELCASTRO: Il figlio di Moio è in politica.<br>COMMISSO: Ah, là sopra?<br>BELCASTRO: Che è un amico che si (inc) e adesso sta candidando la figlia e l'appoggiamo noi.<br>COMMISSO: Alla regione?... Là ci sono pure le regionali?<br>BELCASTRO: Sì, a Genova... Ha una figlia di ventitre anni e la stiamo appoggiando.<br>COMMISSO: Ci sono pure le regionali?<br>BELCASTRO: La stiamo appoggiando noi altri. Ci impegniamo noi, contro la volontà di compare Mimmo che abbiamo avuto una discussione.<br>COMMISSO: Perché?<br>BELCASTRO: Che ha voluto appoggiare un Pratico che è un finanziere, uno sbirro. Cinque anni fa ha detto lui che è sbirro questo qua, che è un infame, che questo... adesso, ha voluto appoggiare a Monteleone lui, lo potete appoggiare, uno vale l'altro, appoggiamo a Monteleone. Adesso questo gli ha promesso un posto di lavoro al genitore e voleva |

|              |                                             |          |       |                                                            |                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|---------------------------------------------|----------|-------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                                             |          |       |                                                            |                                   | <p>appoggiare a questo qua.<br/> [...] Pag 57-58<br/> BELCASTRO: e poi vi dico che se ne è andato a fare che è un ignorante questo uomo qua e mi sta dando sempre problemi. Poi se ne è andato.... Niente e poi... l'ha fatta la figura, è rimasto... che poi se ne è andato.<br/> COMMISSO: Avete fatto a votazione penso, o no?<br/> BELCASTRO: No!... poi se ne è andato a Ventimiglia lui a chiamare persone, ad uno e ad un altro là... invece questi lo hanno mandato da me a questo, no? gli hanno detto, andate da Mimmo e non vi preoccupate e lui, si è risentito che è venuto da me e io non l'ho mandato a chiamare. Poi mi ha mandato a chiamare lui, poi alla fine ha detto che voleva parlare con Moio a chiedergli scusa che ha sbagliato in buona fede, poi gli ha chiesto scusa pure a questo Moio. Vi dico cose.<br/> COMMISSO: Compare Mimmo?<br/> BELCASTRO: Sì... ma fa cose Mastro. [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 8374<br>Tel. | 2124/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>Reggio | 22/02/10 | 09.03 | 3356401393<br>MARCIANO<br>Giuseppe<br><br>MOIO<br>Vincenzo | 3406870534<br>GANGEMI<br>Domenico | <p>[...] Pag 1-4<br/> GANGEMI: pronto!<br/> MARCIANO': sì, chi parla? Mimmo?<br/> GANGEMI: Mimmo sì.<br/> <b>MARCIANO': eh, sono Peppino (ride) dove sei a quest'ora a letto sei ancora?</b><br/> <b>GANGEMI: no sono alzato. Peppino quale?</b><br/> <b>MARCIANO': un certo Peppino verso la frontiera.</b><br/> <b>GANGEMI: ah sì, ciao Peppino come stai?</b><br/> MARCIANO': ciao, ciao. Dimmi un po' ti ho svegliato ...<br/> GANGEMI: no, no ...<br/> MARCIANO': ... per parlarti ...<br/> GANGEMI: ... sono in negozio io...<br/> MARCIANO': ah sei in negozio già, sì ...<br/> GANGEMI: ... eh sì (incomprensibile) e mezza<br/> MARCIANO': ... <b>per parlarti per quella ragazza</b>, sì, dimmi un po' per parlarti per quella ragazza perché qua ...<br/> GANGEMI: eh!<br/> MARCIANO': ... è venuto un socio di quello come si chiama ... Praticò ...<br/> GANGEMI: eh!<br/> MARCIANO': ... e mi ha detto che non passa sicuro, ascolta, quello che fa bella figura ma passare che non può passare.<br/> GANGEMI: Praticò non può passare?<br/> MARCIANO': no, non può passare che ci vanno quattromila ... quattromila e cinquecen... quasi seimila voti ...<br/> GANGEMI: e vabbè voti gliene abbiamo presi ...<br/> MARCIANO': ascolta, ascolta ...<br/> GANGEMI: eh!<br/> MARCIANO': ... <b>questa ragazza con mille voti, dato che è un partito piccolo, può passare capisci com'è le cose.</b><br/> GANGEMI: no, ma questo Praticò guarda ...<br/> MARCIANO': sì.<br/> GANGEMI: ... è stato il primo non eletto la volta passata<br/> MARCIANO': sì. sì e così fa adesso ...<br/> GANGEMI: no...<br/> MARCIANO': ... togli 500 voti non l'ammazzate hai capito te cosa voglio dire ...<br/> GANGEMI: no, non è che l'ammazziamo ...<br/> MARCIANO': parla con Angelo, parla con Angelo ...<br/> GANGEMI: <b>no, io ho parlato con Angelo noi</b></p> |



|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p><b>abbiamo preso un impegno ben preciso con questo ragazzo ...</b><br/> <b>MARCIANO':</b> ma lo so me l'hai detto... ma ora che è venuto questo che è amico di questo coso e mi ha detto ... è difficile che passa se non deve passare ...<br/> <b>GANGEMI:</b> (incomprensibile)<br/> <b>MARCIANO':</b> ... prendere 500 più o 500 meno è una cosa grave, capisci ...<br/> <b>GANGEMI:</b> io ...<br/> <b>MARCIANO':</b> ... mentre che questa ragazza ...<br/> <b>GANGEMI:</b> ... no, no ho sedacchiato Lavagna stavolta li prende i voti questo ragazzo, sai! Ho toccato pure qualche<br/>         circolo di associazione di anziani ...<br/> <b>MARCIANO':</b> sì, ho capito! Comunque vedete che potete fare per questa ragazza, c'è suo padre qua, eh! Te lo passo toh<br/> <b>GANGEMI:</b> e ma ...<br/>         (la conversazione continua col padre della ragazza, Enzo)<br/> <b>GANGEMI:</b> pronto!<br/> <b>MOIO:</b> buongiorno compare Mimmo.<br/> <b>GANGEMI:</b> buongiorno compare Enzo.<br/> <b>MOIO:</b> com'è tutto bene?<br/> <b>GANGEMI:</b> sì, comunque un poco di voti a vostra figlia<br/>         glieli stanno ... si stanno raccogliendo pure non è ...<br/> <b>MOIO:</b> sì ...<br/> <b>GANGEMI:</b> ... pure amici miei questi di Fiumanò cose no...<br/> <b>MOIO:</b> ...sapete che vi volevo dire compare Mimmo, siccome è un risultato sicuro questo qua il nostro perché con ogni probabilità con poco, noi diciamo mille, ma possono bastare pure ...<br/> <b>GANGEMI:</b> ma voi (incomprensibile) perché non siete venuto prima pure da me.<br/> <b>MOIO:</b> ascoltate compare, ascoltate vi spiego subito compare io vi dico come stanno le cose, io sapete che sono una persona corretta io ...<br/> <b>GANGEMI:</b> e lo so, come non lo so che siete ... a me mi dispiace che voi non siete venuto prima da noi ...<br/> <b>MOIO:</b> ascoltatemi ...<br/> <b>GANGEMI:</b> ... perché compare se eravate venuto voi non avrei preso impegno con nessuno eee ... [...]       </p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

In seguito, dopo i 330 arresti dell'operazione CRIMINE nel luglio 2010 e la pubblicazione di notizie sui rapporti tra MOIO e GANGEMI, MARCIANO' Giuseppe esprimeva agli 'affiliati' la forte preoccupazione che il gruppo di Ventimiglia fosse coinvolto nell'indagine, evidentemente partita dall'intercettazione in atto presso la lavanderia di Siderno di COMMISSO ove MOIO si era recato a perorare la candidatura della figlia; anche MOIO intendeva accordarsi con MARCIANO' sull'interpretazione da dare -in caso di richiesta degli inquirenti- alla telefonata relativa all'interessamento per la figlia Fortunella. Si vedano in tal senso le ambientali:

n. 172 del 14/07/10 (RIT 301/10 – Proc.Pen 829/10 RGNR Sanremo) MARCIANO' / TRINCHERA

n. 1256 del 26/07/10 (RIT 1442/10 est.) MARCIANO' / COSENTINO

n. 1259 del 26/07/10 (RIT 1442/10 est.) MARCIANO' / MARCIANO' V.(77) / PARASCHIVA

n. 1400 del 01/08/10 (RIT 1442/10 est.) MARCIANO' / SCARFO'

n. 1426 del 02/08/10 (RIT 1442/10 est.) MARCIANO' / COSENTINO / MARCIANO' V.  
(48)

- Anche SASO Alessio, già Vice Sindaco del Comune di Imperia, consigliere della Regione Liguria, veniva indagato nel procedimento MAGLIO 3 per gli appoggi elettorali richiesti a GANGEMI per la propria candidatura nel collegio imperiese in occasione delle elezioni regionali 2010 (secondo quanto emerso dalle intercettazioni del procedimento CRIMINE).

Dalle tre intercettazioni sotto riportate, emergono, attraverso la mediazione di GANGEMI, contatti elettorali di SASO sia con CIRICOSTA sia con MARCIANO', entrambi personalmente incontrati da GANGEMI al fine di sostenere la candidatura di SASO.

I primi contatti tra GANGEMI e SASO si registravano a novembre 2009: la telefonata mostrava l'intenzione di GANGEMI di sollecitare CIRICOSTA Michele ad appoggiare la candidatura di SASO nel collegio imperiese, rivelando la pregressa conoscenza tra costoro.

| Nr.          | Rit.                                             | Data     | ora   | Chiamante c/o interlocutori       | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|--------------------------------------------------|----------|-------|-----------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1881<br>Tel. | 2124/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>Reggio<br>c | 28/11/09 | 08.47 | 3406870534<br>GANGEMI<br>Domenico | SASO<br>Alessio              | <i>Pag 53-54<br/>GANGEMI: pronto<br/>SASO: sono SASO come va?<br/>GANGEMI: ciao bene, tu?<br/>SASO: non c'è male, sì, si combatte sono in mezzo qui alla campagna elettorale, da tutte le parti insomma<br/>GANGEMI: non ci siamo più sentiti, non ti ho più visto più<br/>SASO: guarda, ti passo a trovare, se tu mi dici ...se tu mi dici il giorno, dunque io sono a Genova ci sono, dovrei esserci martedì e mercoledì... Omissis...<br/>SASO: ti chiamo in settimana, ti chiamo fra lunedì e martedì e ci sentiamo... Omissis...<br/>GANGEMI: te lo ha detto Michele che ci eravamo visti?<br/>SASO: sì, sì, me lo ha detto, me lo ha detto, me lo ha detto, sì, sì, me lo ha detto subito.<br/>GANGEMI: e poi mi faccio un altro saltino dopo le feste gli vado a ricordare un pò la memoria eh ... Omissis...</i> |

Il 03/02/10 GANGEMI confermava le rassicurazioni ricevute nell'incontro con CIRICOSTA (contatto accertato nella riunione di 'ndrangheta in loc. Giambranca di Bordighera del 17/01/10), e

alla richiesta di SASO se avesse interessato anche MARCIANO' Giuseppe, egli preannunciava che sarebbe andato a trovarlo la domenica successiva, e comunque

garantiva il risultato per il grande rispetto da sempre riconosciuto a GANGEMI dalla famiglia MARCIANO'.

| nr.          | rit.                                        | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori       | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------------------------------------------|----------|-------|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6827<br>Tel. | 2124/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>Reggio | 03/02/10 | 08.47 | 3406870534<br>GANGEMI<br>Domenico | SASO<br>Alessio              | <p>(...omissis...)pag 57-58-59-60-61</p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: te li ha dati i miei saluti Michele che ci siamo visti?</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: si si si, ecco, c'è Nunzio che sta dando una mano ad un candidato di quella zona</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: ah, di quella zona</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: sì, eh, sì, sì, c'è Nunzio che sta dando una mano ad un candidato di là</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: sì sì, guarda che io mi sono raccomandato caramente con Michele, sai?</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ah</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: gliene ho parlato. gli ho detto...allora lui, ho capito che ha una profonda stima nei tuoi riguardi</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ah bene</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: e ora poi, speriamo cose no?</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: bene</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: e disse, state tranquillo, dice, onestamente mi ha detto, anche se non me lo chiedevate voi, siamo amici, dice, è un bravo ragazzo, lo farei comunque, ti dico quello...</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ah bene, bene, bene!</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: quello che mi ha risposto, quindi non ha...</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: anche con Peppino avevi parlato?</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: sì, con Peppino pure glielo avevo accennato, ora Peppino siccome sta male, io... non questa domenica, che abbiamo la fiera qui, l'altra domenica, vado a trovarlo, a fargli visita, gli do un'altra sollecitina eh?</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ho capito, bene bene</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: no, vai tranquillo, a me.. con me parlano chiaro, o sì o no, no? infatti io a Michele gli ho detto, se voi avete qualche impegno ditemelo che io non mi offendo, però voglio saperlo gli dissi io! allora mi ha detto...disse...Mimmo, disse, anche se non me lo dicevate voi, dice è un amico mio, è un bravo ragazzo e comunque avrei avuto il pensiero lo stesso(...omissis...)</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: io, l'altra domenica vado da Peppino, non adesso fra due giorni...</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ah</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: fra dieci giorni ritorno ad andare da Peppino pure no?</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ho capito! (...omissis...)</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: adesso che è, gli dico, Peppino, vedi che qui è una situazione, che ci tengo come se sono io candidato, e gli dico pure...Peppino per me ha sempre avuto un grande rispetto, buon anima di suo fratello, tutti</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: ah, sì, sì, poi è una persona di rispetto anche</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: Alessio, io quello che posso fare lo faccio</b></p> <p><b>SASO ALESSIO: e lo vedo, lo stai già facendo altro che! Lo vedo, lo vedo!</b></p> <p><b>GANGEMI DOMENICO: non ti preoccupare, io nei limiti delle mie possibilità, se saresti qui a Genova era un pò diverso, perché qui sai... mi muovo un po' meglio, diciamo, se li posso fare 10 a Genova potrei</b></p> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | fare 20 capisci?<br>SASO ALESSIO: certo! e beh. certo!<br><b>GANGEMI DOMENICO:</b> che ce li ho tutti<br>sottomano qui! <b>anche li c'ho tanti paesani, qualche<br/>parente, qualcosa penso che faremo anche li, penso,<br/>la dobbiamo fare, non penso! [...]</b> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Pochi giorni dopo GANGEMI confermava a MARCIANO' Vincenzo (cl. 77) che la domenica successiva sarebbe andato a Ventimiglia a trovare suo padre.

| nr.   | rit.                                        | Data   | ora   | Chiamante e/o<br>interlocutori                        | Chiamato o<br>sito<br>intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------|---------------------------------------------|--------|-------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 11465 | 2485/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>Reggio | 6/2/10 | 16.30 | GANGEMI<br>Domenico<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (77) | Negozio<br>Ortofrutta di<br>GANGEMI<br>Domenico | [...] pag 11<br><b>MARCIANO' VINCENZO :</b> tu Domenica sei sicuro<br>che vieni? Giusto? Senza che io vengo qua prima di<br>prendere il ... <b>inc...tu Domenica sei da mio padre<br/>sicuro giusto? [...]</b> ecco allora ci vediamo Domenica<br>da mio padre [...] |

Effettivamente l'incontro tra GANGEMI e MARCIANO' avveniva presso il ristorante LE VOLTE domenica 14/02/10, monitorato dalla P.G. operante (v. annotaz. P.G.).

Significative a questo proposito risultano anche le dichiarazioni del teste Artioli in merito alle cene elettorali organizzate da MARCIANO' presso il ristorante LE VOLTE.

*DICH. ARTIOLI - Giuseppe sì, l'abbiamo rivisto sempre con la signora Sandra Magliano, siamo stati, così, invitati a due banchetti che si sono tenuti in occasione delle elezioni ....*

*DICH. ARTIOLI - Eh, sempre nel 2010 penso, fine 2010.*

*DICH. ARTIOLI - Al ristorante, sì, sì.*

*DICH. ARTIOLI - Due candidati sì.*

*DICH. ARTIOLI - Uno era Saso.*

*P. M. - Quindi elezioni regionali ...?*

*DICH. ARTIOLI - E l'altra era, ...*

*DICH. ARTIOLI - ... una ragazza di Sanremo che il papà era anche ingegnere, Barabino.*

*Omissis (udienza Inc. Prob. 18/12/12 – Pag. 50)*

In seguito anche MACRI' Alessandro riferiva di avere procacciato voti a SASO, dal quale aveva già ottenuto un riscontro "... Agli altri ha promesso, a me m'ha dato. Poco ma m'ha dato...".

Inoltre, nel colloquio col fratello relativo al progetto per l'apertura di sala da ballo a Camporosso con l'interessamento di PALAMARA, MACRI' Alessandro faceva espresso riferimento a SASO come debitore di favori nei loro confronti.

| nr.         | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o<br>interlocutori                                   | Chiamato o<br>sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 615<br>Amb. | 2009/10 | 19/12/10 | 14.19 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>e Momo non<br>meglio<br>identificato | Mercedes tg.<br>CB319LR         | [...] Pag 170<br><b>MACRI' :</b> È vero, è vero, era il periodo infatti... sì,<br>delle votazioni <b>perché poi abbiamo appoggiato<br/>SASO,</b> è venuto al bar SASO, eh! Abbiamo fatto tutte<br>grigliate con lui... <b>per me qualche cosa ha dato, eh!</b><br><b>MOMMO :</b> Certo.<br><b>MACRI' :</b> Agli altri ha promesso. <b>a me mi ha dato,</b> |

|             |         |          |       |                                                           |                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                                           |                         | <i>poco ma mi ha dato, anche perché mi sono sbattuto per lui. eh! Gli ho cercato 50 voti, eh! Mica pochi a Ventimiglia, eh! Poi è passato.[...]</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 712<br>Amb. | 2009/10 | 24/12/10 | 20.08 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Antonio<br>FRATELLO | Mercedes tg.<br>CB319LR | [...]Pag 183<br>MACRI' ALESSANDRO: - Ho già parlato con ANTONIO e ANTONIO mi ha dato l'ok.<br>MACRI' ANTONIO: - Ma ANTONIO ... INC...<br>MACRI' ALESSANDRO: - ANTONIO parla con il Sindaco per me di Camporosso, che è quel coglione dell'amico del nonno, di...<br>MACRI' ANTONIO: - E' un amico del nonno?<br>MACRI' ALESSANDRO: - BERTAINA... no...<br>MACRI' ANTONIO: - Che lui adesso è Vice Sindaco.<br>MACRI' ALESSANDRO: - Eh, BERTAINA. E ANTONIO...<br>MACRI' ANTONIO: - ... INC...<br>MACRI' ALESSANDRO: - E ANTONIO è amico di BERTAINA, parla con lui, ci dà l'ok sui lavori, ok? Perché SASO è con noi, ci siamo? Ci deve dare dei favori SASO.[...] |

- Il ruolo di PALAMARA quale collettore di voti in favore di candidati politici emerge inoltre dall'intercettazione tra MARCIANO' Vincenzo (cl.48) e Rugolo, riferita all'appoggio elettorale prestato dal Locale di Ventimiglia al deputato MINASSO Eugenio.

PALAMARA (presso la cui abitazione MARCIANO' Vincenzo aveva accompagnato Minasso dietro sua espressa richiesta) aveva promesso al parlamentare una sessantina di voti.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                          | Chiamato o sito intercettato        | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2662<br>Amb. | 1444/10 | 06/06/11 | 12.04 | MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>RUGOLO<br>Giovanni | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | [...] Pag 31-33<br>MARCIANO': - MINASSO?<br>RUGOLO: - MINASSO, MINASSO!<br>MARCIANO': - <b>MINASSO... eee... è il deputato di Alleanza Nazionale.</b><br>RUGOLO: - Eh.<br>MARCIANO': - Sì. Ma co... abbiamo mangiato... io e OMAR mangiamo sempre con lui.<br>RUGOLO: - Sì. sì. (...mi ricordo...)*<br>MARCIANO': - Eh.<br>RUGOLO: - Quello è una brava persona però hanno detto.<br>MARCIANO': - Sì.<br>RUGOLO: - Però hanno indagato pure lui.<br>MARCIANO': - Ah?<br>RUGOLO: - Hanno indagato pure a lui.<br>MARCIANO': - Ehhh, con MINASSO, ragazzi miei... (N.d.t.: A questo punto MARCIANO': parla "tra le labbra") <b>...noi lo abbiamo aiutato, eh! ... INC...</b><br>RUGOLO: - Eh.<br>MARCIANO': - Eh, eh, eh, voilà! Sì.<br>RUGOLO: - Sì.<br>MARCIANO': - Ma poi è successo un fatto.<br>RUGOLO: - Eh, ...INC...<br>MARCIANO': - Ah, sì?<br>RUGOLO: - Madonna!<br>MARCIANO': - <b>Mi ha detto: - Mi dovrete portare... - dice... -...lassù da ANTONIO.</b><br>RUGOLO: - <b>Da PALAMARA?</b> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p><b>MARCIANO': - Da PALAMARA. Noi lo abbiamo portato lassù da ANTONIO PALAMARA e PALAMARA... "Non vi preoccupate..."...gli ha detto... "...che una sessantina di voti nella nostra famiglia li avrete." no?</b></p> <p><b>RUGOLO: - Ehhh.... [...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- BIASI Armando, Sindaco di Vallecrosia eletto a maggio 2011 (IM), già Vice Sindaco nella precedente amministrazione, aveva contatti con i componenti della famiglia MARCIANO', che in varie occasioni lo indicavano come persona disponibile (come in effetti si era mostrato disponibile nella nota vicenda della collocazione del venditore di agrumi).

In effetti MARCIANO' Giuseppe si attivava ampiamente per appoggiare BIASI alle elezioni comunali del 2011, anche dissuadendo la presentazione di candidature nella lista antagonista dell'ing. Giordano, e addirittura intervenendo nella composizione della lista BIASI per farvi inserire alcuni liguri, onde evitare che la presenza di troppi candidati calabresi potesse destare sospetti, sulla scorta di quanto appena avvenuto con il commissariamento del Comune di Bordighera .

Tale personale intervento veniva riferito dallo stesso MARCIANO' Giuseppe, nel colloquio con MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) ed ALLAVENA Omar, e anche nell'ambientale con Seva Antonio, soggetto di origine calabrese imparentato con i BARILARO, recatosi presso la sua abitazione per richiedere il sostegno elettorale alla figlia SEVA Francesca inserita nella lista Biasi, e poi risultata eletta come consigliere comunale (la richiesta di appoggio elettorale a MARCIANO' era confermata dal teste Seva Antonio – udienza Inc.Prob. 21/12/12).

Si vedano in proposito le seguenti conversazioni:

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1500<br>Amb. | 1444/10 | 04/02/11 | 10.41 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48) | Fiat Grande Punto tg. CX817YW             | <p>[...] Pag 193-194</p> <p><b>MARCIANO G. : - Se non prima diventa Sindaco ARMANDO BIASI...</b></p> <p><b>MARCIANO V. : - Sì.</b></p> <p><b>MARCIANO G. : - ...non si muove una foglia. eh! Cosa vogliono?</b></p> <p><b>MARCIANO V. : - Quando ci sono le votazioni?</b></p> <p><b>MARCIANO G. : - A maggio.</b></p> <p><b>MARCIANO V. : - Ah.</b></p> <p><b>MARCIANO G. : - E' già predisposto che deve... stasera hanno una riunione. Sono venuti a dirmi se voglio andare, ma io non vado, eh!</b></p> <p><b>MARCIANO V. : - No.</b></p> <p><b>MARCIANO G. : - Se mi vedono una volta a me... [...]</b></p> |
| 1247<br>Amb. | 2319/10 | 05/03/11 | 09.32 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>SEVA                    | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | <p>[...] Pag 107-108</p> <p><b>SEVA ANTONIO: E poi vi volevo dire una cosa se mi potete dare una mano PEPPINO.</b></p> <p><b>MARCIANO': Uh!</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|  |  |  |  |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | <p>Antonio</p> <p>ELIA</p> <p>Angela</p> | <p>SEVA ANTONIO: <b>FRANCESCA</b> si è messa in lista con <b>ARMANDO</b>.</p> <p><b>MARCIANO</b>': Me l'ha detto, me l'ha detto e meno male che l'hanno messa a lei e che hanno messo tre o quattro di qua ma siamo stati noi che abbiamo fatto (forza)* ANTONIO.</p> <p>SEVA ANTONIO: Si.</p> <p><b>MARCIANO</b>': Che non volevano tutti calabresi andava a finire come Bordighera alla fine, avete capito? Invece ora hanno nominato cinque di qua qua.</p> <p>[...]Pag 118-120</p> <p><b>MARCIANO</b>': ANTONIO stavano facendo una lista curiosa e poi è venuto è venuto si è rovinato qua perché prima sono venuti da me, l'ingegnere eh come si chiama questo a fianco?</p> <p>SEVA ANTONIO: FOGGIA.</p> <p><b>MARCIANO</b>': FOGGIA, l'ingegnere.</p> <p>SEVA ANTONIO: CLAUDIO? Ah ma subito all'inizio c'era la lista FOGGIA.</p> <p><b>MARCIANO</b>': Non volete capire, lui, quel ragazzo dei computer, come si chiama?</p> <p>SEVA ANTONIO: Ah c'era anche lui?</p> <p><b>MARCIANO</b>': C'era volevano, avete capito? Ma non hanno fatto niente, quel ragazzo dei computer, quel ragazzo dell'Agenzia... ROBERTO, questo di fronte a PELLEGRINO, avete capito?</p> <p>SEVA ANTONIO: Eh!</p> <p><b>MARCIANO</b>': Avete capito?</p> <p>SEVA ANTONIO: Si.</p> <p><b>MARCIANO</b>': <b>E GIORDANO</b> voleva tirarli con loro, e c'era pure un altro che non mi viene in mente il nome, il figlio di, il figlio...SIMONE, SIMONE.</p> <p>[...]Pag 121-123</p> <p><b>MARCIANO</b>': eh avete capito? Volevano fare le cose, quando sono venuti qua, <b>ARMANDO</b> non le sa queste cose, chiamo a questo ragazzo dell'Agenzia, lo faccio salire qua sopra e gli ho detto: "vedi che queste cose si devono cominciare due anni prima".</p> <p>SEVA ANTONIO: Bravo.</p> <p><b>MARCIANO</b>': "no quattro mesi prima che vi mettere qua le cose", è venuto pure la settimana scorsa e mi fa: " <b>MARCIANO</b>': avevate ragione meno male che siamo venuti qui a parlare con voi". Pure FOGGIA.</p> <p>SEVA ANTONIO: CLAUDIO.</p> <p><b>MARCIANO</b>': "meno male che siamo venuti qua a parlare con voi, ora io mi sposo" mi ha detto luglio agosto questo ragazzo dell'agenzia.</p> <p>SEVA ANTONIO: Si.</p> <p><b>MARCIANO</b>': "Eh facciamo così per un'altra volta ci prepariamo due tre anni prima, due anni prima ci prepariamo per vedere cosa dobbiamo", "questi sono i discorsi" gli ho detto : " "che si devono fare" perché guarda che <b>ARMANDO</b> ha lavorato cinque anni prima di mettersi là a fare questa cosa e ti posso dire una cosa ha conosciuto a Scajola da me a Sanremo, mi ha detto che vuole parlare con Scajola e gli ho preso l'appuntamento è venuto lì ha parlato con Scajola gli ho detto che un ragazzo d'oro, infatti si sta comportando come un ragazzo d'oro con tutti capisci cosa voglio dire? Non poteva in quattro mesi fare una cosa del genere perché vi vogliono perché sanno che portate venti voti ciascuno, ma non fate niente è venuto a ringraziarmi ...INC... "meno male che siamo venuti da voi" mi ha detto " sennò avremmo fatto una cosa... che non arrivavamo da nessuna parte praticamente" però davano fastidio</p> |
|--|--|--|--|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|              |         |          |       |                                                                               |                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                               |                               | <p>avete capito?</p> <p>SEVA ANTONIO: Sì, sì.</p> <p>MARCIANO': Eh, eh.</p> <p>SEVA ANTONIO: Però all'inizio sembrava che c'era POLITI eh!</p> <p>MARCIANO': Ma POLITI è un'altra cosa. li voleva li voleva li cercava POLITI ma non lo vogliono a lui non lo vogliono. [...]</p> <p>SEVA ANTONIO Io, io come mi devo comportare io secondo voi?</p> <p>MARCIANO' Vi dovete dare da fare questo vi dovete dare da fare...</p> <p>[...]</p> <p>MARCIANO' No, ci va di più... bisogna lavorare Antonio, bisogna che vi date da fare porta per porta dove sono amici, bisogna farlo se volete fare bella figura. Io la parte mia la faccio stare sicuro.</p> <p>Comunque ci vediamo dopo Pasqua e ne parliamo di questa faccenda qua... Bisogna parlare seri bisogna avere un risultato avete capito?</p> |
| 1848<br>Amb. | 1444/10 | 15/03/11 | 11.36 | <p>MARCIANO' Giuseppe</p> <p>MARCIANO' Vincenzo (48)</p> <p>ALLAVENA Omar</p> | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...] Pag 153-154</p> <p>MARCIANO' G.: - Sai che è furbo... la figlia che è architetto voleva metterla BIASE nella... nella lista. Lui dice: - Se mia figlia si mette in lista... - ...che poi i lavori del Comune non può fare, capisci? Ehhh... E c'ha detto: - No, no, no.- ed hanno messo la figlia di ANTONIO (...REPETTO...)* Comunque lo abbiamo mandato a chiamare, gli abbiamo fatto mettere cinque liguri nella lista, non c'era un... ce n'era uno solo, hai capito? "No, no, tu devi fare che qua siamo a... a Vallecrosia! Non siamo noi quelli che... che..." ...eh!</p> <p>MARCIANO' V.: - Hmm.</p> <p>MARCIANO' G.: - Cinque liguri ha messo. [...]</p>                                                                                                                             |

All'esito delle consultazioni MARCIANO' Vincenzo (cl.48), soddisfatto per l'elezione di Biasi a Sindaco, si riprometteva di parlargli al più presto per la sistemazione lavorativa del fratello Rinaldo facendo riferimento a lui come debitore di un 'favore' nei loro confronti per averlo appoggiato.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                         | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2452<br>Amb. | 1444/10 | 18/05/11 | 11.44 | <p>MARCIANO' Vincenzo (48)</p> <p>ALLAVENA Omar</p> | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...] Pag 64</p> <p>ALLAVENA: - Teniamoci buoni cose. ecc.</p> <p>MARCIANO': - Guarda che... ...INC...</p> <p>ALLAVENA: - Anzi. eee... chiamiamo, se c'è, ARMANDO e ci prendiamo un aperitivo ...INC...</p> <p>MARCIANO': - Bravo!</p> <p>[...] Pag 65</p> <p>ALLAVENA: ...che abbiamo aiutato uno... e l'altro... quello... un pochetto l'uno e l'altro, capisci?</p> <p>[...] Pag 65-66</p> <p>ALLAVENA: - ...INC... di dirti una cosa, se vedi, non si sa mai, POLITI...</p> <p>MARCIANO': - Sì.</p> <p>ALLAVENA: - Perché c'ha chiamato POLITI...</p> <p>MARCIANO': - Me l'avevi detto, che l'abbiamo aiutato.</p> <p>ALLAVENA: - Bravo! GIORDANO e OLIVA.</p> <p>MARCIANO': - E OLIVA.</p> <p>[...] Pag 67</p> <p>ALLAVENA: - Non si sa mai se ...INC...</p> <p>(N.d.t.: A questo punto MARCIANO' abbassa la</p> |



|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | voce.)<br><b>MARCIANO': - Perché dopo dovevo parlare con... con ARMANDO.</b><br><b>ALLAVENA: - Sì.</b><br><b>MARCIANO': -Che appena... eh? Ci deve fare un favore.</b><br><b>ALLAVENA: - Eh, adesso ci diamo un po' di...</b><br><b>MARCIANO': - Se per caso... per RI...</b><br><b>ALLAVENA: - Per chi?</b><br><b>MARCIANO': - Per RINALDO.</b><br><b>ALLAVENA: - Ma non è a posto RINALDO, scusa? [...]</b> |
|--|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- POLITI Roberto ex sindaco di Vallecrosia, chiedeva il sostegno di MARCIANO' per una lista alternativa a Biasi nelle elezioni comunali 2011, in cui avrebbe candidato la figlia già consigliere uscente.

Va osservato che MARCIANO' Giuseppe, pur appoggiando Biasi, non escludeva *a priori* l'appoggio a Politi (n. 2963 del 17/11/10 –RIT 1442/10 int)(n. 4620 del 17/11/10 –RIT 1442/10 est)

Quindi POLITI, accompagnato da ALLAVENA Omar (amb. n. 1761 del 06/03/11 -RIT 1444/10),

si recava presso l'abitazione di MARCIANO' (v. annotaz. P.G.) per comunicargli che a capo della lista si poneva l'ing. Giordano, e MARCIANO' chiedeva di conoscere l'intera composizione.

| r.           | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                          | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1271<br>Amb. | 2319/10 | 06/03/11 | 09.31 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>POLITI<br>Roberto<br><br>ELIA<br>Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...]Pag 225<br><b>POLITI: ..... io sono venuto di nuovo per il discorso delle elezioni ti ricordi che</b><br><b>MARCIANO': Eh</b><br><b>POLITI: Adesso siamo arrivati al dunque, siamo pronti per cui eh tu sei sempre disponibile a dare un colpo di mano?</b><br><b>MARCIANO': Come siete? Dimmi come siete.</b><br><b>POLITI: Il sindaco è coso la l'ingegnere GIORDANO.</b><br><b>MARCIANO': Ah!</b><br><b>POLITI: L'ingegnere GIORDANO e poi coso lì come si chiama il ..</b><br>NdT Al minuto 47:26 suonano al citofano. [...]<br>[...]Pag 231<br><b>MARCIANO': No, come ti dico, tu portami tutto il coso come sono fatte le cose.</b><br><b>POLITI: Sì.</b><br><b>MARCIANO': Ne discutiamo e un giorno vengo io a parlare con tutti voi altri come siete.</b><br>[...] Pag 233<br><b>POLITI: E tra 15 giorni ti dico qualche cosa di questa qui.</b><br><b>MARCIANO': Va bene.</b><br>[.] Pag 234<br><b>MARCIANO': Una quindicina di giorni e poi vieni e mi dici come sono le cose, va bene? [...]</b> |

Lo scopo era quello di ottenere benefici da entrambi gli schieramenti, come apertamente ricordato da ALLAVENA e MARCIANO' Vincenzo nella già citata ambientale n. 2452 (*'che abbiamo aiutato uno... e l'altro quello... un pochettino l'uno e l'altro, capisci ?... non si sa mai se).*

- In tal senso appaiono significative anche le intercettazioni relative al consigliere provinciale SOLINAS Gianni , da cui si comprende che il sodalizio, dopo averlo appoggiato alle precedenti elezioni provinciali, non aveva rinnovato il sostegno alle elezioni provinciali del 2010 perché il candidato non aveva mai ricambiato l'appoggio ricevuto.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 61<br>Amb.   | 1444/10 | 24/09/10 | 14.58 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | [...] Pag 14-15<br>Omar: - Ah, sto' pagliaccio!<br>Vincenzo: - Io penso che ci ha visti, sì. Salutiamo! Salutiamo!<br>Omar: - Ciao! Ciao! Ciao! Ciao!<br>Vincenzo: - GIANNI, GIANNI SOLINAS. Bisogna fare così, salutare, e poi "la fai nel culo" o no?<br>Omar: - Eh...<br>Vincenzo: - Ah?<br>Omar: - Tanto di... quella volta che ...INC... preso con la maniera, poi io ho fatto una cena che mi hanno invitato qua i Vigili, loro, e c'era anche lui che mi ha detto: - Allora OMAR, le votazioni...- ...sai che ... INC... mi ha detto... non mi ha detto niente...<br>Vincenzo: - No, eh?<br>Omar: -n Quando io gli ho detto: - Ma dimmi un po' GIANNI, ma tu cosa c'hai dato? Ti abbiamo pagato pure una cena. Non c'hai dato mai una volta... a dire: - Qua c'è... ho un pensiero per voi. Qua c'è un lavoro per voi. Qua c'è la possibilità di guadagnarvi dei soldi per voi. Qua c'è un... un piccolo segnale per voi. Niente! Mai!<br>Vincenzo: - Invece niente!<br>Omar: - Mai! Mai! Mai! Mai!<br>Vincenzo: - Niente.<br>Omar: -Ma siamo stati coglioni noi perché quella volta... [...] |
| 1152<br>Amb. | 1690/10 | 03/11/10 | 14.12 | ALLAVENA Omar<br><br>DE PASQUALE Giuseppe    | Hyundai Coupè tg. AG438DY     | [...] Pag 198<br>DE PASQUALE: Invece di SOLINAS c'è da aver paura.<br>ALLAVENA: Ma sai che... allora, ti dico questo... Allora, lui ha fatto l'infame con uno del Commissariato d'Imperia dicendo che probabile io...<br>DE PASQUALE: Eh.<br>ALLAVENA: A parte che sono nella 'ndrangheta questo e quell'altro, che... a parte quello, eee... può essere che determinate cose eee... me le son fatte con la droga. Tu pensa, la droga... Allora, ascolta bene!<br>[...]Pag 206<br>ALLAVENA: Questo... ma è una delle tante! Attenzione, perché... <b>perché a livello politico l'avevo anche aiutato.</b><br>DE PASQUALE: Ah. (...è vero...)*<br>ALLAVENA: E, quando lui è salito, non c'ha fatto mai mangiare un pezzo di fetta di torta, mai!                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>DE PASQUALE: <i>Si, ma mi ricordo, anche io gli ho dato i voti, eh!</i></p> <p>ALLAVENA: <i>Eh? Mai! Mai una torta a dire: - Qua c'è... c'è... c'è cento euro per voi! Qua c'è dieci euro per voi! Qua c'è un lavoro per voi!- Mai! Mai! Mai! Mai! Mai!</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Che cosa era? Assessore lui? Cos'era?</i></p> <p>ALLAVENA: <i>Era! Adesso è un cazzo!</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Eh, adesso...</i></p> <p>ALLAVENA: <i>No, neanche Assessore, era... era Consigliere provinciale.</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Si, era Consigliere provinciale. Si, mi ricordo.</i></p> <p>ALLAVENA: <i>Eh, e guadagnava tre mila euro al mese...</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Si, glieli ho dati anch'io i voti.</i></p> <p>ALLAVENA: <i>...tre mila euro al mese e mai ha detto: - Qua c'è cinque euro per voi.- Mai! Capisci?</i></p> <p>[...] Pag 207-208</p> <p>DE PASQUALE: <i>Poi ha provato anche per mettersi... però non è salito, si vede che non ha conquistato un quorum...</i></p> <p>ALLAVENA: <i>Adesso alle ultime votazioni era venuto da noi...</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Eh.</i></p> <p>ALLAVENA: <i>...a dire... cioè, io gli ho detto... cioè, gli ho detto queste parole, eh! Gli ho detto: - GIANNI, te lo devi scordare! Il nostro aiuto non ce l'hai più perlomeno per il semplice motivo che tu sei arrivato, hai preso...- ...lui aveva preso una posizione...</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>, se ti racconto tante cose...</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Eh.</i></p> <p>ALLAVENA: <i>Cerca di capire... Lui... lui ha avuto un incarico dovuto a noi, una cosa che non gli volevano dare neanche gli al... perché lui, a prova contraria, come politico non vale un cazzo!</i></p> <p>DE PASQUALE: <i>Hmm.</i></p> <p>ALLAVENA: <i>Perché? Perché non c'ha grinta, non c'ha... [...]</i></p> |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Dalle intercettazioni emergono rapporti della famiglia MARCIANO' anche con GIRO Tito, ex assessore del comune di Ventimiglia, insieme a Moio già sfiduciato da SCULLINO.

In vista delle elezioni comunali del 2012, GIRO Tito avviava contatti con MARCIANO' Vincenzo (48) tramite il quale chiedeva l'appoggio di MARCIANO' Giuseppe, in effetti propenso a sostenerlo

Vari contatti tra MARCIANO' Vincenzo e Giro Tito risultavano dalle intercettazioni (n. 236 del 22/01/11 – RIT 2319/10) (n. 1437 del 26/01/11 e n. 1542 del 08/02/11 – RIT 1444/10) ed erano documentati da un servizio di ocp (v. annotaz. P.G.).

Significativo era il colloquio intercettato con l'avv. Briozzo, ove MARCIANO' Giuseppe si mostrava contrario a candidature di Valfré e Moio, mentre appariva disponibile a sostenere Giro.

| nr.          | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                  | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1112<br>Amb. | 2319/10 | 27/02/11 | 18.33 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>BRIOZZO Silvano<br><br>ELIA Angela | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...]Pag 157-158<br>BRIOZZO: Una cosa che dobbiamo fare assolutamente... a Ventimiglia non deve passare VALFRE' però eh.<br>MARCIANO: VALFRE' non passa ma per l'amore di Dio.<br>BRIOZZO: Eh no ...inc...<br>MARCIANO: Ma per l'amore di Dio vi sto dicendo stanno facendo...<br>BRIOZZO: ...inc... è già passato una volta adesso basta eh<br>MARCIANO: Avvocato: stanno facendo un movimento, GIRO con... con MOIO e con VALFRE'. Mio nipote, queste cose... chiacchierare per una parte e per un'altra capite voi? Si vede che si sono incontrati una volta, mi ha detto vedi che ti vuole, io non mi piacciono nè uno e non voglio nemmeno a MOIO, vi devo parlare chiaro io, perché se va MOIO per il Comune è rovinato!<br>BRIOZZO: Ma siamo già rovinati adesso. figuriamoci. [...] Pag 159-160<br>BRIOZZO: Bisogna... bisogna evitarlo eh!<br>MARCIANO: Ora vi dico io: il programma è GIRO che vuole mettersi come sindaco.<br>BRIOZZO: Eh. quello dovrebbe... sarebbe già diverso.<br>MARCIANO: Avete capito? Però, per me, l'accordo è quello con lui! Capite? Bisogna guardare bene le cose come stanno, ma lì scade l'anno prossimo eh non è quest'anno<br>BRIOZZO: Però non penso che... che SCULLINO glielo faccia fare così ...inc...<br>MARCIANO: Assolutamente! Proprio per niente, bisogna vedere.<br>AELIA: Il mandato a SCULLINO quando gli scade?<br>MARCIANO: l'anno prossimo, nel duemila e dodici.<br>BRIOZZO: Per lui sarà duro eh. [...] |

Infine le elezioni comunali non venivano tenute per commissariamento del Comune di Ventimiglia (con lo scioglimento del Consiglio Comunale per condizionamento mafioso decretato il 06/02/12).

## INTERESSI ECONOMICI

Le risultanze raccolte evidenziano interessi del Locale di Ventimiglia in svariate attività economiche, principalmente gestite in modo occulto come indubbiamente accertato nel caso della cooperativa MARVON riconducibile ai MARCIANO' e loro stretti collaboratori, attraverso cui esercitava il controllo del territorio mediante aggiudicazione di appalti pubblici e comunque inserimento nei principali settori dell'attività economica.

In proposito appare pertinente richiamare quanto in linea generale riferito dal collaboratore CRETAROLA, circa il controllo sulle attività economiche esercitato dalla 'ndrangheta schermendosi dietro cooperative, o società intestate a 'prestanome', che non risultino in alcun modo associabili all'organizzazione.

### CRETAROLA

*P. C. - e a livello di appalti si cercava di avvantaggiare delle società, delle strutture con membri della 'ndrangheta oppure con persone compiacenti vicino alla 'ndrangheta?*

*Dich. - assolutamente evitando di avvantaggiare direttamente una ditta facilmente individuabile dalle forze dell'ordine come vicina o collusa con una 'ndrangheta, ma sempre schermendosi attraverso o una cooperativa o una società o un insieme di una Srl che potesse essere non riconducibile assolutamente a nessun componente 'ndranghetista, anzi, era caldamente indicato che questa cosa non si mostrasse che era di proprietà o di appartenenza e vicinanza alla 'ndrangheta.*

*P. C. - quindi, che non fosse riconducibile la società ad un nominativo in qualche modo discutibile per una partecipazione a un'associazione?*

*Dich. - discutibile soprattutto se questo nominativo fosse già stato chiacchierato, se questo nominativo ancora era spendibile, ovviamente, se su questo nominativo non c'era nessuna macchia, si poteva anche esercitare con questo nominativo..... (udienza del 24/4/14 pg. 97).*

### SOCIETA' COOPERATIVA 'MARVON'

La società cooperativa MARVON, con sede in Olivetta San Michele, veniva costituita il 20/1/2006, presidente Limon Cosmo (proveniente da Olivetta San Michele), e vice presidente Bosso Claudio.

Il 6/6/2008 subentrava quale amministratore unico MANNIAS Giancarlo (già Sindaco di Olivetta San Michele), mentre Limon e Bosso cessavano dalle rispettive cariche.

A seguito delle indagini avviate sulle infiltrazioni mafiose nel Comune di Ventimiglia, nel luglio 2011 MANNIAS cessava dalla carica di amministratore, che ritornava a Limon Cosmo; subito dopo la MARVON veniva posta in liquidazione e nominato liquidatore Bosso Claudio (v. visura camerale).



Nel primo periodo, anni 2006 e 2007, la MARVON restava quasi inattiva (come confermato dallo stesso Bosso Claudio (*'pochissimo, mi sembra abbiamo fatto tre – quattro lavori... per un totale di dieci – venti mila euro. non cifre comunque...'*) (udienza Inc. prob. 19/12/12).

Con l'avvento dell'amministrazione MANNIAS la cooperativa registrava un vertiginoso incremento del fatturato, incluse numerose opere appaltate dal Comune di Ventimiglia e poi dalla CIVITAS Srl (società *in house* costituita il 09/05/08).

La nascita della CIVITAS obiettivamente coincideva con l'ascesa della MARVON (stando ai dati documentali); del resto MANNIAS beneficiava di un canale preferenziale nell'ambito dell'amministrazione comunale, come riconosciuto da vari testi tra cui il segretario generale dott. Maccapani (udienza Inc. Prob. 03/01/13).

I rapporti CIVITAS / MARVON, in quanto coinvolgenti la posizione di SCULLINO e PRESTILEO odierni imputati per abuso d'ufficio e concorso esterno in associazione mafiosa, saranno oggetto di ampia trattazione, a cui si rinvia.

Occorre invece evidenziare i numerosi dati inequivocabilmente significativi della riconducibilità della MARVON ai MARCIANO' ed altri 'affiliati', quale strumento utilizzato dal Locale di di Ventimiglia per intervenire massicciamente nei principali settori dell'attività economica locale operando dietro lo schermo della cooperativa.

Innanzitutto la denominazione MARVON altro non è che l'acronimo delle iniziali dei cognomi e dei nomi dei soci occulti MARCIANO' Vincenzo, ALLAVENA Omar, ROLDI Nunzio.

La circostanza era riferita dallo stesso MARCIANO' Giuseppe nell'intercettazione con COSENTINO, a commento di un articolo di stampa relativo alla MARVON.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                              | Chiamato o sito intercettato                       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3216<br>Amb. | 2319/10 | 26/05/11 | 09.49 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>COSENTINO<br>Giuseppe<br><br>ELIA<br>Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung. Marconi,<br>109 | [...]Pag 147<br>NdT La registrazione inizia con una conversazione già in atto, ELIA legge un documento.<br>[...]Pag 152-153<br>MARCIANO': <b>La MARVON, la MARVON è di VINCENZO mio nipote! di NUNZIO e del vigilino è la MARVON.</b><br>COSENTINO Si sì.<br>MARCIANO': Avete capito voi ?... ..<br>MARCIANO': <b>E ce l'ha GIANCARLO.</b> |

Il dato era espressamente confermato dal teste Bosso Claudio (udienza Inc. Prob. 19/12/12).

Bosso riferiva che la MARVON veniva costituita su iniziativa di MARCIANO' Vincenzo

(nipote di MARCIANO' Giuseppe) con l'interessamento di ALLAVENA Omar, e che l'atto costitutivo veniva redatto dal dott. PRESTILEO al quale Bosso si rivolgeva dietro indicazione di MARCIANO' Vincenzo in quanto suo commercialista. Bosso ammetteva infine (solo dietro contestazione) che la denominazione MARVON era proposta dallo stesso MARCIANO' Vincenzo, ed era data dalle iniziali di MARCIANO', ALLAVENA, (ROLDI), Vincenzo, Omar, Nunzio, benché nessuno dei tre comparisse formalmente nell'atto costitutivo.

Lo stesso Bosso riferiva di essere rimasto estraneo alle trattative con MANNIAS per il subentro nell'amministrazione condotte direttamente da MARCIANO' Vincenzo, del quale infine riconosceva il ruolo quale possibile socio occulto.

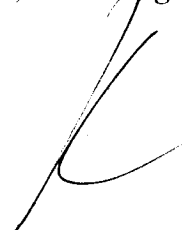
Lo stesso PRESTILEO, nell'esame reso in dibattimento (udienza 16/04/14), riferiva che ad interessarsi presso di lui per la costituzione della MARVON era stato ALLAVENA Omar.

Va rilevato, peraltro, che nell'atto costitutivo della cooperativa figuravano come soci:

- Marciànò Rinaldo, fratello di MARCIANO' Vincenzo (cl.48)
- Bosso Claudio, strettamente legato a MARCIANO' Vincenzo (cl.48) ed ALLAVENA Omar (come attestato da svariate intercettazioni).
- Zappia Luigi, imprenditore edile spesso operante a stretto contatto con MARCIANO' Vincenzo (cl.48) ed ALLAVENA Omar (come pure risultante da numerose telefonate intercettate).
- Moro Giuseppe, collegato anche a ROLDI Annunziato (come emergente dall'ambientale n. 996 del 15/12/10 (RIT 1444/10) tra MARCIANO' Vincenzo ed ALLAVENA Omar).

Inoltre alle dipendenze della MARVON, o delle altre società aperte in serie da MANNIAS come la MAGICA 6, operavano persone legate ai MARCIANO' o ad altri esponenti del Locale di Ventimiglia, tra i quali Bosso Roberto (fratello di Bosso Claudio), Palamara Fortunata, figlia di PALAMARA Antonio, Novac Irina (amante di ALLAVENA Omar), Gallotta Marco (figlio di GALLOTTA Giuseppe), Dambra Salvatore (più volte menzionato come soggetto vicino ai MARCIANO').

Peraltro MARCIANO' Vincenzo (cl.48) ed ALLAVENA Omar potevano senz'altro contare sui mezzi della MARVON per i loro affari nel settore edilizio (come emergeva dall'ambientale n. 1317 del 10/11/10 (RIT 1690/10) tra ALLAVENA e De Pasquale 'va bene che certe cose ce l'abbiamo anche noi con la Marvon se serve, eh! La gru, questo...').



Si consideri poi che lo stesso amministratore MANNIAS era soggetto vicino ai MARCIANO'.

Per la gestione del ristorante LE VOLTE (onde sfruttare i benefici fiscali per le cooperative) MANNIAS aveva costituito la coop. MA.GI.CA. GENERAL SERVICE (acronimo di MAnnias Gian CARlo) poi trasferita in capo ad ELIA Angela.

Nell'ambientale n. 282 del 06/03/10 (RIT 87/10 - P.P. 5167/09 Sanremo) MARCIANO' Vincenzo (cl.77) confidava all'amico SPIRLI' che lo stipendio della cameriera del ristorante in realtà era a carico di MANNIAS (*'noi la cameriera che abbiamo, non la paghiamo noi, la paga quello della cooperativa dove mio padre è socio e a mio padre non gli costa nulla'*).

Il legame tra i MARCIANO' e MANNIAS emerge poi dalla testimonianza di Agnese Claudio relativa ai 500.000 euro appartenenti ai MARCIANO' che MANNIAS avrebbe portato in Tunisia (ud. 12/03/14), già testualmente riportata trattando dell'utilizzo del 'metodo mafioso'.

L'interesse di MARCIANO' Vincenzo ed ALLAVENA Omar nell'attività della MARVON emerge con ogni evidenza da una serie di intercettazioni rivelanti il loro serio timore che MANNIAS intendesse estrometterli, attraverso l'*escamotage* di liquidare la MARVON e di fatto proseguirne l'attività attraverso l'altra società MAGICA 6.

A fronte di tale rischio i due soci occulti, avallati da MARCIANO' Giuseppe, decidevano di affrontare MANNIAS proponendogli di venire subito liquidati, ovvero in alternativa di ricevere regolarmente gli utili per una somma mensile di 400 euro; in caso contrario avrebbero preteso da MANNIAS la 'restituzione' della MARVON (al netto dei 50.000 euro di debito relativo all'IVA non versata da MANNIAS) a capo della quale avrebbero posto un'altra persona.

| nr.          | rit.                     | data     | ora   | Chiamante<br>e/o<br>interlocutori                                                    | Chiamato o<br>sito<br>intercettato                         | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------|--------------------------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2937<br>Amb. | (esterno<br>)<br>1442/10 | 14/09/10 | 10.31 | MARCIANO<br>' Giuseppe<br><br>MARCIANO<br>' Vincenzo<br>(48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...]Pag 74-77<br>MARCIANO' V' : - No.. no. È da andare.. a vedere<br>questo qui.. che questo qua alla fine dell'anno vuole<br>prendere per il culo a tutti..<br>MARCIANO' G : - Chi?<br>MARCIANO' V : - <b>Giancarlo..</b> [...]<br>MARCIANO' V : - Hai capito? Questo pezzo di<br>chiavica.. <b>Questo ora vuole cambiare la MARVON<br/>alla fine dell'anno con la MAGICA..</b> come se della<br>MARVON lui non ha più niente, hai capito cosa vuole<br>fare?<br>ALLAVENA : - Sai cosa vuole fare? Da come mi hai |



|              |             |          |       |                                            |                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|-------------|----------|-------|--------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |             |          |       |                                            |                                    | <p>detto adesso.. perché io mi sono incazzato a stare con lui eh! .. Per cui è inutile che.. andiamo avanti così. io mi sto innervosendo. non ci sono. non mi stanno pagando che qua.. là.. per questo tu dammi.. Poi parte.. giovedì parte.. allora ha detto che adesso mi dà i 200 al mese m'ha detto tutti fino a Dicembre con gli assegni, e poi mi dice lui quando li devo incassare.. E va bene almeno evito di rompere i coglioni. però lui a fine dicembre intende chiudere il nostro rapporto, così ci sta prendendo per il culo. perché lui.. si che.. non lavora più con noi nella MARVON, ma lui lavora con tutti, con le autorizzazioni della MARVON, cambia il nome.. ma.. allora lì ci incazzeremo! Io non so. io vado avanti eh.. per la mia strada vado..</p> <p>MARCIANO 'V': - La colpa è nostra!</p> <p>ALLAVENA : - Scusa io.. io guardate.. ascolta.. perché lui ci sta prendendo per il culo, lui se vuole fare così.. ci liquida un tot e noi ne usciamo fuori, se invece lui non intende liquidarci...[...]</p>                                                                                                                                      |
| 1155<br>Tel. | 1689/1<br>0 | 03/11/10 | 08.46 | 3920588277<br>ALLAVEN<br>A Omar            | 3281376626<br>MANNIAS<br>Giancarlo | <p>[...]Pag 1</p> <p>MANNIAS: pronto!</p> <p>ALLAVENA: Giancarlo?</p> <p>MANNIAS: oh!</p> <p>ALLAVENA: ciao Giancà!</p> <p>[...]Pag 2</p> <p>ALLAVENA: ascolta Giancarlo una gentilezza da parte mia e di Vincenzo abbiamo bisogno di parlarti, sabato mattina, io so che tu per te il sabato è una giornata partic... ma noi veniamo anche su da te perché vogliamo essere un po' tranquilli...</p> <p>[...] Pag 3</p> <p>MANNIAS: perfetto! Sabato mattina alle otto.</p> <p>ALLAVENA: ma dove? Dove?</p> <p>MANNIAS: dove volete. Io sono a Ventimiglia faccio la spesa alle sette ...</p> <p>ALLAVENA: va bene, va bene, allora ci vediamo alle otto ... non so dici tu un posto tranquillo dove ci possiamo sedere e parlare un attimo tranquilli.</p> <p>MANNIAS: ci vediamo al Canadà.</p> <p>ALLAVENA: al Canadà dai![...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 1183<br>Amb. | 1690/10     | 04/11/10 | 07.55 | ALLAVENA<br>Omar<br><br>FOLLEY<br>Margaret | Hunday<br>Coupè tg.<br>AG438DY     | <p>[...]Pag 261</p> <p>ALLAVENA Sabato mattina ricordami alle otto... alle otto ci vediamo io e VINCENZO, ci sarà da bisticciare CICCÌ!</p> <p>FOLLEY: Con chi?</p> <p>ALLAVENA: Con la Marvon... Marvon. Perché ci diciamo o ci dà... ci liquida e noi usciamo fuori o se no lui ogni mese ci dà duecento euro perché lui adesso vuole cambiare il nome. alla fine dell'anno, e pensa di toglierci dai coglioni però sta usando... sta usando tutte le cose della MARVON, cioè tutto quello che era della MARVON, capisci? Tutti i diritti della MARVON, cambia solo nome. He, he, he. e che ci prendi per il culo? O la chiudi completamente e chiudiamo e ci dividiamo gli utili, quello che è o se no lui deve... se cambia nome, deve continuare con noi a darci duecento euro al mese, quello che è al mese... eh? Che doveva essere anche di più perché questo ci sta fottendo però duecento euro al mese va bene, eh? O se no ci liquida, ci dà trentamila euro o se no ci rilascia la MARVON che mettiamo... se riusciamo, mettiamo un'altra persona dentro. Eh! E se no succede qualche problema, vedrai! Eh, perché non ci può prendere per il culo così.[...]</p> |

L'incontro di MARCIANO' Vincenzo ed ALLAVENA Omar con MANNIAS, il 06/11/10 di fronte al bar Canada di Ventimiglia, veniva osservato nel corso di servizio ocp (annotaz. P.G.).

Dalle successive intercettazioni emerge il contenuto dell'accordo raggiunto, per il quale MANNIAS si impegnava a versare 200 euro al mese sia a MARCIANO' Vincenzo sia ad ALLAVENA Omar: a tal fine aveva emesso 6 assegni posdatati da 400 euro per un totale di 2.400 euro, da porre all'incasso alla fine di ogni mese da dicembre 2010 a maggio 2011.

| nr.         | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 566<br>Amb. | 1444/10 | 06/11/10 | 09.12 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | [...] Pag 30<br>ALLAVENA: <b>Abbiamo operato bene? Hai visto? Perché io MARCIANO': Si, è arrivato con i pantaloni... si è cacati i pantaloni.</b><br>ALLAVENA: No, aspetta, scusa! <b>Eh, se no lì rimanevamo fottuti noi, eh! Perché così Ci legano... siamo sempre legati! Un domani possiamo chiedere sempre la liquidazione ...INC...</b><br>[...] Pag 31-32-33<br>Voce Maschile: - E' certo, l'abbiamo legato! <b>In più, ricordati una cosa, la MAGIC un domani... un domani noi abbiamo sempre la MAGIC che deve essere liquidata e deve ... e vediamo su lì, mi capisci? E' giusto?</b><br>MARCIANO': <b>U' si, signora. (N.d.t.: Ride.)</b><br>ALLAVENA: <b>Così adesso, ogni mese, la ragazza va a prendersi i soldini ... eh? Cambia l'assegno lei ... perché cambia lei l'assegno e le lasciamo... le lasciamo...</b><br>MARCIANO': <b>Sei contenta? Sei contento?</b><br>ALLAVENA: <b>Ascolta! Le lasciamo 50 euro che, poverina, lei si comprerà le sigarette ...</b><br>MARCIANO': <b>Sei contento?</b><br>ALLAVENA: <b>Io dico di sì, cosa dici tu? Io penso che l'abbiamo aggiustata bene. Bene, l'abbiamo aggiustata bene. l'abbiamo aggiustata bene. Sai che cos'è che l'abbiamo fottuto con lui? A momento però scappava... scappava dalla situazione, eh? Perché facevamo liquidazione e ...INC...[...]</b> |
| 621<br>Amb. | 1444/10 | 11/11/10 | 11.28 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | [...] Pag 112-113<br>ALLAVENA: <b>Perché ti spiego una cosa: il 5%...</b><br>MARCIANO': <b>si dell'incasso</b><br>ALLAVENA: <b>no. il 4..</b><br>MARCIANO': <b>si</b><br>ALLAVENA: <b>... vorrebbe dire che sono 8 mila euro che guadagna per noi due, eh! 8 mila euro puliti ogn mese perché 8 mila euro puliti ... 5x8 ...</b><br>MARCIANO': <b>40.</b><br>ALLAVENA: <b>...40 e sono 400 euro, mi capisci?</b><br>MARCIANO': <b>si si si</b><br>ALLAVENA: <b>Ora, cosa vuol dire? Per darci 400 euro a noi, 200 e 200...</b><br>MARCIANO': <b>Avrà fatto i suoi conteggi</b><br>ALLAVENA: <b>Vuoi dire ...No, no, no, aspetta! Vuoi dire che lui deve guadagnare 8 mila euro puliti al mese.</b><br>MARCIANO': <b>Li guadagna! Li guadagna!</b><br>ALLAVENA: <b>Li guadagna secondo te puliti 8 mila?</b><br>MARCIANO': <b>Si, va beh... Forse in questo momento...</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|              |         |          |       |                                              |                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                              |                             | <p>cioè, forse in questo ...<br/> [...] Pag 114-115<br/> MARCIANO: Quando abbiamo detto subito che... per i 200 euro, no?<br/> ALLAVENA Lui ha detto di no.<br/> MARCIANO: Bravo!<br/> ALLAVENA Anzi, ha detto: - Non sono in grado...-<br/> MARCIANO: "Non sono in grado..."<br/> ALLAVENA " ...di. ...INC..." E in più... attenzione, alla domanda: - Ma tu ...-<br/> MARCIANO: Sì, sì.<br/> ALLAVENA Lui non aveva intenzione di ... lui aveva intenzione, con la cosa di chiudere, che lui non doveva più niente a noi.<br/> MARCIANO: Bravo<br/> ALLAVENA: Perché era stato chiaro.<br/> MARCIANO: Bravo!Allora...<br/> ALLAVENA: Invece quando è che si è cacato addosso?<br/> MARCIANO: Quando gli abbiamo<br/> ALLAVENA: Quando abbiamo detto ...<br/> <b>MARCIANO: "La vogliamo..."</b><br/> ALLAVENA: "Come ce l'hai data... <b>come te l'abbiamo data, ce la ridai indietro com'era prima.</b> 50 mila euro... ma non ci interessa perché 50 mila euro mica son soldi. .. son soldi<br/> ...INC... son soldi che in tasca di chi sono andati? Son soldi che dovevi versare..."<br/> MARCIANO: Ti sta ben! Quello che guadagnavi<br/> ALLAVENA:...sono soldi che dovevi versare l'IVA, no?<br/> MARCIANO: Certo, certo.<br/> ALLAVENA: "Se non l'hai versati, vuoi dire che li hai tenuti."<br/> MARCIANO: "Son cazzi tuoi!"[...]</p> |
| 1868<br>Amb. | 1690/10 | 12/12/10 | 09.17 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Hunday Coupè<br>tg. AG438DY | [...]<br>Pag 136<br>ALLAVENA: -Adesso, tra... no? Alla fine di questa Settimana qua...<br>MARCIANO': V'ai là?<br>ALLAVENA: -Eh, sì, dovrei andare... dovrei vedere...<br>MARCIANO': Dall'amico.<br><b>ALLAVENA: Se è così, siamo sui quattrocento euro, duecento e duecento.</b> Comunque com'è stato tutto... come ti posso dire...<br>MARCIANO':-Liscio?<br>ALLAVENA: -Liscio, perché lui di solito tende sempre ad essere negativo, no? A farla pesare, "babin, baban"... e invece è stato poi tutto... capisci? E lui si è cagato sotto, sai, quando gli ho detto: - Eh, tu ce la dai come... com'era... come te l'abbiamo data...-<br>MARCIANO': "No, tu ce la devi ridare di nuovo com'era prima!"<br>ALLAVENA: Come... questo glielo abbiamo detto.<br>MARCIANO': Ci serve a noi.<br>ALLAVENA: Sai, quei 50 mila euro...<br>MARCIANO': Ci serve a noi.<br>ALLAVENA: Quei 50 mila euro che deve tirare fuori per l'IVA... ci girano i coglioni, eh!<br>(N.d.t.: Così termina la registrazione.)[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 2083<br>Amb  | 1690/10 | 23/12/10 | 08.42 | ALLAVENA Omar<br><br>FOLLEY Margaret         | Hunday Coupè<br>tg. AG438DY | [...]<br>Pag 42<br>ALLAVENA: adesso con la Marvon... hai visto? Ogni... <b>ormai abbiamo concordato, quindi è tranquillo, qui, finché esiste la Marvon, noi ogni mese sono 200 euro, quindi 500 di là e 200 di qua sono 700.</b> Minchia, hai voglia di stare bene ancora io e te! Hai capito cosa ti voglio dire? Mi pago i vizi, mi pago le spese del porto, la moto, a Baiardo se c'è da comprare della roba di ...[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

|              |         |          |       |                                              |                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1089<br>Amb. | 1444/10 | 24/12/10 | 11.55 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | [...] Pag 22-23<br>ALLAVENA: - C'abbiamo noi... noi c'abbiamo... eee... c'abbiamo... <b>mi ha dato 6 assegni da 400.</b><br>MARCIANO': - Sì.<br>ALLAVENA: - <b>Quindi c'abbiamo duemilaquattrocento.</b><br>MARCIANO': - 2.400.<br>ALLAVENA: - <b>Però ogni assegno ce l'ha dato da incassarlo il 31 di ogni mese quindi il prossimo mese al 31, il prossimo mese al 31... fino a maggio abbiamo...</b><br>[...] Pag 24-26<br>ALLAVENA: - ...o <b>MAGICA</b> , o come cazzo sia, chiude, deve... noi siamo dentro la liquidazione...<br>MARCIANO': - E' normale.<br>ALLAVENA: - ...quello che c'è da dividersi, ci dobbiamo dividere.[...] |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Numerose intercettazioni (n. 3161 del 31/01/11, n. 3839-3851 del 28/02/11, n. 4574-4579-4581 del 01/04/11, n. 6210-6273-6275-6280-6286-6288 del 03/06/11 – RIT 1689/10) (n. 3723 del 01/04/11 – RIT 1690/10), unitamente a servizi ocp del 01/04/11 e 06/06/11 (v. annotaz. P.G.), consentivano di appurare che effettivamente il cambio degli assegni avveniva tramite Novac Irina, la quale ogni fine mese, da dicembre 2010 fino a maggio 2011, riceveva da ALLAVENA un assegno di 400 euro per incassarlo alla banca emittente e riconsegnare ad ALLAVENA il contante.

Il fatto era pienamente confermato dalla teste Novac Irina, la quale altresì riconosceva in foto MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) come la persona vista in più occasioni parlare con ALLAVENA (udienza Inc. Prob. 21/12/12).

Dal sequestro della documentazione bancaria emerge che a decorrere dal 23/12/10 furono emessi nr. 6 assegni bancari dell'importo di 400 euro (dal nr.0195534901 al nr.0195534906) tratti sul conto corrente 164612 presso Banco di Chiavari –filiale di Ventimiglia, intestato alla MARVON

Il riconoscimento di una cifra mensile in favore dei soci occulti MARCIANO' Vincenzo ed ALLAVENA Omar richiedeva un sistema per giustificare l'uscita nella contabilità della MARVON, senza palesare la vera natura dell'esborso.

ALLAVENA si attivava da subito per escogitare una copertura della spesa, ed inizialmente ipotizzava l'accreditamento fittizio delle somme sullo stipendio del socio Bosso Claudio, che però non si prestava a formalizzare il guadagno apparente, come dallo stesso confermato (udienza Inc. prob. 19/12/12)

| nr.          | rit.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1509<br>Amb. | 1690/10 | 21/11/10 | 16.54 | ALLAVENA Omar               | Hunday Coupè tg. AG438DY     | [...]Pag 6-7<br>ALLAVENA: Ah, già che devo chiamare <b>CLAUDIO</b> che dobbiamo vedere con <b>CLAUDIO</b> . |

|              |         |          |       |                                |                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       | FOLLEY<br>Margaret<br>(Moglie) |                                | <p>FOLLEY: Adesso?</p> <p>ALLAVENA: Eh, perché <b>abbiamo problemi, i soldi...</b></p> <p>FOLLEY: O' mamma mia!</p> <p>ALLAVENA: Sai quella ragazza... sai quella ROBE...</p> <p>FOLLEY: Omar, a noi non è che ci fanno ...INC... i negozi ...INC...</p> <p>ALLAVENA: Niente... ti spiego. Sai... <b>te lo avevo detto che la MARVON ci dà quattrocento....</b></p> <p>FOLLEY: poi neanche a casa aspetta.</p> <p>ALLAVENA: ...ci dà quei soldi eee... la MARVON, no? <b>Però non può far uscire... allora dovevamo trovare una. omissis</b></p> <p>ALLAVENA: Adesso dico a <b>CLAUDIO</b> di farsi... <b>dal suo stipendio e poi ce li dà lui. [...]</b></p> |
| 1601<br>Tel. | 1689/10 | 22/11/10 | 12.13 | 3920588277<br>ALLAVENA<br>Omar | 3281376573<br>BOSSO<br>Claudio | <p>[...]Pag 1</p> <p>Claudio: sì!</p> <p>Omar: ciao Claudio, Omar</p> <p>Claudio: sì dimmi, sì... stavo facendo quella cosa lì ...</p> <p>Omar: ah va bene allora dai ti chiamo ...</p> <p>Claudio: ...no, no, niente ho finito, ho finito, allora <b>per quel discorso che abbiamo fatto ieri sulla mia persona non è possibile ...</b></p> <p>Omar: va bene.</p> <p>Claudio: ... però possiamo aver trovatooo ...</p> <p>Omar: va bene.</p> <p>Claudio: ... la soluzione, ci dobbiamo vedere un attimo.</p> <p>Omar: devo passare io?</p> <p>Claudio: eeee</p> <p>Omar: verso le sei?</p> <p>Claudio: verso lei sei va bene, sì, sì.</p>                    |

Pertanto MANNIAS ed ALLAVENA concordavano di ricorrere a false fatturazioni in favore della MARVON per giustificare contabilmente le uscite.

| nr.         | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o<br>interlocutori                    | Chiamato o<br>sito intercettato     | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 842<br>Amb. | 1444/10 | 29/11/10 | 17.07 | MARCIANO<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | <p>[...]Pag 43-45</p> <p>Omar: - <b>Sono andato da...</b></p> <p>Vincenzo: - <b>GIANCARLO?</b></p> <p>Omar: - ...da GIANCARLO.</p> <p>[...]</p> <p>Omar: ... l'ho visto e mi ha detto: - <b>OMAR, allora niente, non riusciamo più a fare niente perché questo qua non vuole... piri pirimbambam... e quindi non è possibile</b> però non c'è problema. Non c'è problema, noi ci aggiustiamo in questa maniera.-</p> <p>Gli ho detto: - Di'...-...</p> <p>Vincenzo: - Lui?</p> <p>Omar: - Lui, lui mi ha detto: - Fammi una fattura.-</p> <p>...poi mi fa: - Fammi la fattura eee...- Gli ho detto: - Ma cazzo, non è che possiamo andare avanti con le fatture che...-</p> <p>Vincenzo: - Eh, la fattura si può fare una volta!</p> <p>Omar: - E fa... eee... ci fa: - C'hai ragione... cioè, però intanto vediamo come risolvere il problema eee... Allora, adesso io le...- ...gli ho detto: - Va bene, in una maniera o nell'altra... vai tranquillo che ti... vediamo cosa...- Gli ho detto: - Di quanto devo farla?-</p> <p>Dice: - <b>Falla di 1.800 più IVA, totale...- ...quanto è?</b></p> <p>Duemila...</p> <p>Vincenzo: - Ah...</p> <p>Omar: - Due... due... quanto viene? 2.300...</p> <p>Vincenzo: - <b>2.400.</b></p> <p>Omar: - <b>2.400.</b></p> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>Vincenzo: - 2.400.<br/> Omar: - Lui a noi ci deve dare 6...<br/> Vincenzo: - 2.400.<br/> Omar: - 6x4 ventiquattro.<br/> Vincenzo: - 2.400.<br/> [...]Pag 50-53<br/> Omar: - Allora, ascoltami, eee...<br/> Vincenzo: - Però ci vuole una fattura.<br/> Omar: - No, ascolta... Ho fatto... <b>ho chiamato ROBERTO per telefono...</b><br/> Vincenzo: - <b>Si.</b><br/> Omar: - <b>...gli ho detto che gli devo parlare e ci vediamo adesso alle sette e mezza – otto che ritorna dalla Francia perché doveva... aveva un impegno in Francia e ci vediamo, no? Capisci?</b><br/> Vincenzo: - Va bene.<br/> Vedi cosa ti dice.<br/> Omar: - E ci vediamo alle otto e...<br/> Vincenzo: - Però non possiamo fare la fattura tutte le volte, eh!<br/> Omar: - Eh, ma intanto... fai che ci occupiamo già questi sei mesi.<br/> Vincenzo: - Ho capito, son d'accordo con te.<br/> (N.d.t.: Sovrapposizione di voci.) Fammi parlar...<br/> Omar: - Poi, finiti i sei mesi, vediamo cosa succede.<br/> Vincenzo: - Son d'accordo con te e lo sai che son d'accordo con te però...<br/> Omar: - Vediamo ...INC...<br/> Vincenzo: - Però...<br/> Omar: - Perché poi c'è un'altra chance...<br/> Vincenzo: - Hmm.<br/> Omar: - ...ci possiamo trovare un nominativo...<br/> Vincenzo: - Ehhh... uhhh... ehhh..<br/> Omar: - Aspetta, aspetta, aspetta, aspetta!<br/> Vincenzo: - Hmm.<br/> Omar: - ...un nominativo e lavoro temporaneo, cioè che non... vediamo. Io a quel punto mi interesso meglio e ci mettiamo la ragazza, facciamo qualche mese con la ragazza e poi un'altra fattura... cioè, andiamo avanti un po' così e vediamo come aggiustare, capito?<br/> Vincenzo: - E almeno riprendono un po' di sol... Sai cosa devo fare io? Devo pagare 700 euro.<br/> Omar: - Perché così sai cosa facciamo?<br/> Vincenzo: - Hmm.<br/> Omar: - Vediamo bene, per sei mesi stiamo a posto e prendiamo una botta di 1.200... cosa sono...<br/> Vincenzo: - Va bene.<br/> Omar: - 6x4 ventiquattro... 1.200 per uno, capito?<br/> Vincenzo: - Va bene.<br/> Omar: - E 1.200 fa effetto, eh! [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

ALLAVENA, indirizzandosi verso imprenditori amici per ottenere il rilascio di false fatture, si rivolgeva all'impresario D'Andrea Roberto consigliere comunale di Ventimiglia. L'incontro tra ALLAVENA e D'Andrea il 30/11/10 veniva osservato dalla P.G. (v. annotaz. P.G.). Poche ore dopo ALLAVENA riportava il contenuto del colloquio all'amico MARCIANO' Vincenzo: D'Andrea, data la carica pubblica ricoperta, riteneva inopportuno attestare di avere svolto lavori per la MARVON, cooperativa che eseguiva lavori per conto del Comune, peraltro forniva un'importante indicazione sulla voce da

inserire in fattura per esentarla dall'IVA, che altrimenti avrebbe dovuto versarsi andando a decurtare la cifra spettante.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1651<br>Amb. | 1690/10 | 30/11/10 | 21.06 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Hunday Coupè tg. AG438DY     | [...]Pag 131-133<br>ALLAVENA: È tutto a posto, però c'è un particolare.<br>MARCIANO': Dimmi.<br>ALLAVENA: -Allora, l'assegno da... non lui...<br>MARCIANO': -Hmm.<br>ALLAVENA: -...non <b>ROBERTO</b> , perché <b>ROBERTO</b> è in conflitto con la <b>MARVON</b> perché, essendo consigliere comunale...<br>MARCIANO': -Si.<br>ALLAVENA: - ...dice: - Non posso farlo...-<br>MARCIANO': -Certo!<br>ALLAVENA: - Dice: - Non posso farlo alla <b>MARVON</b> che poi possono nascere dei problemi ...INC...-<br>MARCIANO': -Immagino.<br>ALLAVENA: -"Allora lo faccio fare da... da..."<br>...aspetta, che mi viene il nome e il cognome...<br>MARCIANO': -Si.<br>ALLAVENA: - <b>Da RUSSO!</b> Da un certo RUSSO.<br>MARCIANO': -Quello di Roverino?<br>ALLAVENA: -Si, RUSSO, RUSSO, che sta facendo un mucchio di cose.<br>MARCIANO': -Hmm.<br>ALLAVENA: - E allora... va bene. Ed io gli ho detto... però gli ho detto: - Attenzione <b>ROBERTO</b> perché l'assegno non è che... l'IVA la dobbiamo fare... il prezzo più IVA e il totale deve venire tutto a noi perché purtroppo...- Dice: - Ma no, guarda che <b>GIANCARLO</b> lo sa, cioè tra ditte adesso si può fare una dichiarazione di lavoro... di collaborazione senza IVA.- Gli ho detto: - Ah, va beh. - ed ancora: - Vediamoci tra mezz'ora. Penso...- ...gli ho detto: - A te cosa serve?- Mi fa: - A me serve che mi dici che tipo di lavoro deve essere fatto, il timbro della ditta <b>MARVON</b> e cose...-<br>MARCIANO': -Hmm.<br>ALLAVENA: - Sono andato da <b>GIANCARLO</b> in ufficio, gli ho detto: - <b>GIANCARLO</b> , allora è tutto a posto, l'ho trovato e ti faccio fare una fattura da <b>ORENGO</b> , perché <b>ROBERTO</b> a te non te la può fare per vari motivi.-Gli ho detto: - Però attenzione, non come dici tu con l'IVA. Tu lo...- Dice: - Ah, è vero. sì, sì, sì!- "E allora, vedi?" Fa: - Sì, sì.- Gli ho detto: - Allora cosa vuoi ...INC...?- Fa: - No, no, no. Hai effettuato dei lavori per la <b>MARVON</b> , senza specificare che tipo di lavori, e il totale è duemilaquattro.-<br>MARCIANO': -Va bene.<br>ALLAVENA: - Va bene, ed è arrivata una sorpresa. Gli ho detto: - Va bene, allora ti faccio fare questo. poi per gli assegni...- Dice: - No, no, no, io gli assegni te li do tutti a te e ti do sei assegni da quattrocento euro.- "Ah, perché tu non paghi tutto insieme? Cioè, tu non mi dai tutto l'affare... tutto l'importo intero?"<br>MARCIANO': - Hmm.<br>ALLAVENA: -Mi fa: - No, io ti do ogni... ti do sei, assegni cioè ventiquattro... duemilaquattro... |

I due si rivolgevano ad altri imprenditori, e certamente una fattura veniva emessa da tale Lazzaro, come da loro stessi riferito quando -all'avvicinarsi della scadenza di maggio-

prevedevano di ricorrere ad altra fattura in favore della MARVON per riscuotere i profitti dei sei mesi successivi ma di rivolgersi a persona diversa ossia tale Pino, successivamente identificato per De Pasquale Giuseppe titolare della ditta artigiana Edil Riviera di Vallecrosia.

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                       | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3705<br>Amb. | 1690/10 | 31/03/11 | 18.29 | MARCIANO<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Hunday Coupè<br>tg. AG438DY  | [...]Pag 24-26<br>ALLAVENA: Porto l'assegno così domani lo va a cambiare. Sì, sì. <b>Abbiamo fino a quando?</b><br>MARCIANO': <b>Giugno.</b><br>ALLAVENA: <b>O maggio?</b><br>MARCIANO': <b>Sei mesi.</b><br>ALLAVENA: Cos'è, giugno?<br>MARCIANO': Gennaio, febbraio, marzo...<br>ALLAVENA: Adesso poi sai cosa facciamo?<br>MARCIANO': ...aprile, maggio e giugno. Giugno!<br>ALLAVENA: Sai cosa facciamo?<br>MARCIANO': Hmm.<br>ALLAVENA: <b>Ci facciamo un'altra fattura...</b><br>MARCIANO': Certo.<br>ALLAVENA: <b>Ci fa fare un'altra fatturina, capito? E facciamo fare altri sei...</b><br>MARCIANO': <b>Sempre così, sempre così, sempre così!</b><br>ALLAVENA: Vedo che... Però non più da coso, da quello lì<br>MARCIANO': Da ROBERTO no?<br>ALLAVENA: <b>Ma non l'aveva fatta ROBERTO, l'aveva fatta coso, quello un po' chiacchierone di... Za... Za... come si chiama più... eee... quello che lavorava... lavora per il Comune di Ventimiglia...</b><br>[...]Pag 27-30<br>MARCIANO': <b>LAZZARO.</b><br>ALLAVENA: LAZZARO.<br>MARCIANO': Lui l'ha fatta?<br>ALLAVENA: <b>Lui mi sembra. C'ho una copia... una copia me l'ero fatta, ci guardiamo un giorno tanto non è che...</b><br>MARCIANO': Guarda un po'.<br>ALLAVENA: ...che dobbiamo tenere... scrivere la stessa dicitura, hai capito?<br>MARCIANO': E' certo!<br>ALLAVENA: Perché è una fattura che l'aveva detto ROBERTO, che noi non lo sapevamo, infatti poi coso, GIANCARLO ha detto: - Sì, sì, è vero.- ...che è senza IVA, hai capito? Che sennò GIANCARLO non ci pagava (...l'IVA...)*, dovevamo toglierla dai nostri soldi, hai capito?<br>MARCIANO': Ho capito. No, no, facciamola di nuovo da lui.<br>ALLAVENA: E' certo! Facciamo questa fattura che ...INC...<br>VINCENZO ...INC... da coso, no?<br>ALLAVENA: E adesso vediamo...<br>VINCENZO: Da ROBERTO.<br>ALLAVENA: <b>Piuttosto... se ROBERTO e cose... ce lo diciamo a PINO, PINO a questo punto non si può rifiutare, capisci? Eh! Diciamo: - PINO, lui c'ha il timbro della ditta...-</b><br>VINCENZO Eccolo qui!<br>ALLAVENA: Capisci? A PINO.<br>VINCENZO Questo qui sciancato?<br>ALLAVENA: Lo sciancato. |



|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>VINCENZO Ah.<br/> ALLAVENA: Eh, eh, lui c'ha il timbro della fattura... delle fatture, ci fa...ci... sul fogliettino... ha la carta e ci fa questa dicitura e via, mi hai capito?<br/> VINCENZO E facciamocela dato che sta lavorando. no? A coso.<br/> ALLAVENA: E' certo! E' certo! A chi?<br/> VINCENZO Sempre a lui, a LAZZARO.<br/> ALLAVENA: Eh, ma ripeterci... guarda, che l'altra volta lui... eee... l'ha fatta ma pensava di beccarsi qualche soldino, mi capisci cosa voglio dire? Infatti GIANCARLO ci fa: - Occhio che questi assegni non se li pren... - Gli ho detto: - Ma che stai scherzando!?! Questi sono assegni che gestiamo noi.-[...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

In effetti la sera del 07/06/11 ALLAVENA incontrava De Pasquale sotto casa sua, a seguito di contatto telefonico in cui gli chiedeva di scendere già con il timbro per accelerare i tempi (risultando che la sera stessa ALLAVENA aveva già concordato un incontro con Bosso Claudio).

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori    | Chiamato o sito intercettato             | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6330<br>Tel. | 1689/10 | 07/06/11 | 21.00 | 3920588277<br>ALLAVENA<br>Omar | 3488503353<br>DE<br>PASQUALE<br>Giuseppe | <p>DE PASQUALE: Si<br/> ALLAVENA: Si. Pino sono quà sotto da te<br/> DE PASQUALE: Ah vieni sù allora Omar... vieni dai<br/> ALLAVENA: Non puoi scendere tu? non puoi?<br/> DE PASQUALE: ... Inc...và bè scendo io dai<br/> ALLAVENA: <b>Si porta giù il timbro... così scappo perchè devo andare subito giù hai capito?</b><br/> DE PASQUALE: V'è bene... v'è bene<br/> ALLAVENA: Ok grazie .. ciao ciao.. ciao....</p> |

Dalle conversazioni intercettate, nonché dalle testimonianze di Bosso (udienza Inc. Prob. 19/12/12) e De Pasquale (udienza 12/03/14) emergeva la conferma che nella circostanza De Pasquale Giuseppe aveva compilato manualmente e consegnato ad ALLAVENA una falsa fattura, e questi aveva consegnato a Bosso Claudio una busta (contenente falsa fattura) da recapitare a MANNIAS.

Altrettanto significative della riconducibilità della MARVON alla famiglia MARCIANO' sono le ambientali da cui emerge il serio timore di MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo ed ALLAVENA Omar di essere ricollegati alla cooperativa a seguito delle indagini avviate, in particolare a seguito dell'audizione di MANNIAS, che comunque aveva reso dichiarazioni rassicuranti (v. s.i.t. del 16/03/11 acquisite ex art. 512 cpp).

Dalle stesse intercettazioni traspare la riferibilità della MARVON anche a ROLDI Annunziato (come già diffusamente illustrato).

| nr.          | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                       | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1948<br>Amb. | 1444/10 | 28/03/11 | 10.10 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>E Vincenzo non meglio identificato | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...]Pag 220-221-222<br/> MARCIANO': - CLAUDIO. E mi ferma... "Ciao. eee..." ...calo il finestrino e fa: - V'edi che ti devo... dove ci possiamo vedere che ti devo parlare... "...d'urgenza."...<br/> MARCIANO': - Gli ho detto io: - V'ieni... - mi ha</p> |

|              |         |          |       |                                                                                 |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                                 |                                     | detto: - Vengo alle due a prendere il caffè.- "Va benissimo." (N.d.t.: MARCIANO' continua a parlare a bassissima voce, quasi mormorando.) Allora mi fa: - <b>Da GIANCARLO sono venuti in ufficio, l'hanno interrogato a GIANCA'...</b> (N.d.t.: A questo punto viene acceso anche lo stereo.) "Cosa ha a che fare... cos'è la Marvon? Cosa vuol dire? Cosa è? Cosa non è?" Allora mi ha detto: - Vedi che sono venuti, adesso devo andare in Caserma io.- [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 3650<br>Amb. | 1690/10 | 26/03/11 | 19.23 | ALLAVENA<br>Omar<br><br>SIRIANNI<br>Carminé                                     | Hunday Coupè<br>tg. AG438DY         | [...]Pag 118<br>ALLAVENA: A quello l'hanno tenuto... a GIANCA'... o', che rimanga tra... otto ore l'hanno tenuto in caserma per vedere se diceva qualcosa, a GIANCARLO MANNIAS.<br>SIRIANNI: Ah, sì?<br>ALLAVENA Sì. <b>Se noi... quelle... eee... [...]</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2395<br>Amb. | 1444/10 | 11/05/11 | 10.01 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | [...]495-496<br>MARCIANO' V:: - <b>Vedi che GIANCARLO l'han tenuto 8 - 10 ore in Caserma.</b><br>ALLAVENA: - Ma non ho più chiamato a coso.<br>MARCIANO' V:: - No, però è avanzato...<br>ALLAVENA: - Dovevo chiamare a CLAUDIO ... INC...<br>MARCIANO' V:: - Là dentro, dentro la Caserma, mentre che lo interrogava il Maresciallo ... INC...<br>[...]<br><b>E mi ha detto che si è comportato bene.</b><br>MARCIANO' G: - Chi è? GIANCARLO ... INC...<br>MARCIANO' V:: - GIANCARLO. No, ma no, niente! Il nome... è andato, così un nome come tutte le altre cose, è andato lì... <b>però lui niente di niente. Allora dice che (...l'hanno tenuto...)* otto ore, l'han tenuto!</b><br>MARCIANO' G: - Sì, sì. Ma per...<br>MARCIANO' V: Domandare di tutto!<br>MARCIANO' G: Ah di tutto?<br>MARCIANO' V: Il fatto dei soldi dove ci arrivano dei lavori che fa, chi gli dà i lavori...<br>MARCIANO' G: Sì, per le tasse...<br>MARCIANO' V: ...i soldi come li piglia, se li pigliano liquidi, se li prendono come ... INC...<br>ALLAVENA: - Come va la MARVON...<br>MARCIANO' V:: - ...come è andata la Marvon, se conosci ... INC...<br>ALLAVENA: - Il rapporto con il ristorante, con la cooperativa ... INC...<br>MARCIANO' V:: - Con la cooperativa, con il ristorante... tutto quanto. Però dice che lui si è comportato molto bene, non è uscito più dai gangheri più di tanto.[...] |
| 2598<br>Amb. | 1444/10 | 31/05/11 | 09.16 | MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar                              | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | Pag 218-219<br>ALLAVENA: - <b>Addirittura alla Marvon lo sai che c'han tolto... l'hanno sospesa dal porto... adesso speriamo che non ci sia dei problemi a noi.</b><br>MARCIANO' V:: - Mah, eee... io...<br>ALLAVENA: - L'Antimafia...<br>MARCIANO' V:: - Nooo... sì, ho capito... va...<br>ALLAVENA: - Questo è dipeso dai lavori...<br>MARCIANO' V:: - Cosa ti ho detto?<br>ALLAVENA: - ...INC... sospesa e indagata ... INC...<br>MARCIANO' V:: - Va beh, è indaga... va bene, è indagato lì al porto, non è che è indagata per altre... non so se...<br>ALLAVENA: - VINCE', è indagata.<br>MARCIANO' V:: - E' indagata. [...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 5568<br>Amb. | 2319/10 | 18/08/11 | 10.26 | MARCIANO'<br>Giuseppe                                                           | Abitazione<br>Vallecrosia           | [...]Pag 153-154<br>MARCIANO' G: - Apposta vi dico.. fate attenzione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|  |  |  |  |                                  |                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|--|--|----------------------------------|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | ALLAVENA Omar<br><br>ELIA Angela | Lung. Marconi, 109 | <i>perché..ora ti dico io.. se vedete con questa Civitas a Ventimiglia..</i><br><i>ALLAVENA: - Non Civitas con la Marvon tu dici?</i><br><i>MARCIANO' G: : - Ah?</i><br><i>ALLAVENA: - con la Marvon ?</i><br><i>MARCIANO' G: : - Perché.. leggi questa mattina..</i><br><i>ALLAVENA: - Come che è successo stamattina?</i><br><i>MARCIANO' G: : - Sono arrivati la Dia di Gè (si interrompe) di Imperia.. con l'ordine di Cavallone.. per vedere gl'appalti</i><br><i>ALLAVENA: - Si si si l'ho, l'ho... c'era sul giornale l'altro giorno..</i><br><i>MARCIANO' G: : - No ma c'è stamattina..</i><br><i>ALLAVENA: - ..INC..</i><br><i>MARCIANO' G: : - Ieri..ieri..</i><br><i>ALLAVENA: - Sono andati già in comune ieri..</i><br><i>MARCIANO' G: : - Si</i><br><i>ALLAVENA: - Hanno già preso tutta la documentazione di tutti gli appalti....INC..</i><br><i>MARCIANO' G: : - Comunque voi statene fuori da quel.. ma sai qual è il discorso che ci interessa? Il fatto di Nunzio.. risulta in quella cosa lui?</i><br><i>ALLAVENA: - Eh..Peppino è come noi.. eh, eh lo sai com'è... [....]</i> |
|--|--|--|--|----------------------------------|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

La cooperativa MARVON amministrata da MANNIAS, oltre ad ottenere l'assegnazione di lavori pubblici dalla CIVITAS (di cui si parlerà diffusamente riguardo alle imputazioni ascritte a SCULLINO e PRESTILEO), aveva interessi in molteplici altri settori gestiti da imprenditori privati, in particolare nella realizzazione del porto di Ospedaletti, nei lavori per la costruzione del porto di Ventimiglia, nel settore della raccolta rifiuti.

- Committente per la realizzazione del porto di Ospedaletti 'Marina e Parco di Baia Verde' era la società FIN.IM. Finanziaria Immobiliare Srl amministrata da Mannini Mauro, con esecuzione dell'opera appaltata all'impresa Rosso Spa di Torino.

MANNIAS aveva ottenuto in subappalto alcuni lavori dalla ditta esecutrice Rosso, in particolare il servizio di guardiania nel cantiere di Ospedaletti, ottenuto dalla MARVON e poi affidato alla MAGICA 6 (amministrata dal figlio Mannias Igor) mediante cessione di ramo d'azienda (v. doc.).

Nella conversazione n 2332 con MANNIAS –incontro monitorato da servizio ocp (v. annotaz. PG)– molto lunga ed articolata su vari fronti (qui riportata nella sola parte inerente), MARCIANO' Giuseppe si impegnava a risolvere direttamente con MANNINI le questioni prospettate da MANNIAS per i mancati pagamenti che di fatto bloccavano l'avanzamento dei lavori del porto.

| nr.       | rit.              | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                          |
|-----------|-------------------|----------|-------|-----------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| 2332 Amb. | (esterno) 1442/10 | 29/08/10 | 08.20 | MARCIANO' Giuseppe          | Ristorante LE VOLTE          | [..]Pag 43<br>MANNIAS : - Beh.. fa girare un po' i coglioni con Porto a me.. |

|             |         |          |       |                                                                  |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       | MANNIAS<br>Giancarlo                                             |                                     | <p>MARCIANO' : - Ma mica.. lì?</p> <p>MANNIAS : - <b>Qua a Ospedaletti.</b></p> <p>MARCIANO' : - Me lo hanno detto sai..</p> <p>MANNIAS : - <b>Ospedaletti non va!</b></p> <p>MARCIANO' : - Non vò?</p> <p>MANNIAS : - <b>Tz! Siamo fermi dal mese di Aprile.</b></p> <p>MARCIANO' : - Ma fermi come?</p> <p>MANNIAS : - <b>Fermi.. con i pagamenti, non tirano fuori i soldi.. MANNINI è un.. bastardo! .. Sta bloccando tutto!</b></p> <p>MARCIANO' : - <b>Aspettiamo che passi questo mese!</b></p> <p>MANNIAS : - Eh.. ma lo devono cacciare fuori!</p> <p>MARCIANO' : - <b>Ora ti dico io! Io.. lui sono tante volte che mi manda a chiamare, che sa che conosco a questo te l'ho detto, dell'autostrada.</b></p> <p>[...] Pag 44-45</p> <p>MARCIANO' : - E quelli ROSSO che pensi. come sono?</p> <p>MANNIAS : - L'impresa ROSSO hanno già anticipato qualcosa come quattro miliardi.. e adesso si sono rotti i coglioni. che per non fare brutte figure, l'impresa ROSSO sta pagando, però.. però fino ad un certo punto.</p> <p>MARCIANO' : - Che ROSSO pagano questi soldi..</p> <p>MANNIAS : - E' vero..</p> <p>MARCIANO' : - E la banca di Torino, ma non so quale banca si è messa, si è presa l'incarico dei ROSSO.. me l'ha detto questo dell'autostrada, capito? <b>Comunque aspettiamo questo mese..</b></p> <p>MANNIAS : - Si ormai..tanto..</p> <p>MARCIANO' : - <b>Stai a sentire.. il mese entrante, io vado e l'incontro una volta, quando vado mi deve dire qualcosa comunque?</b></p> <p>MANNIAS : - Si certo.. [...]</p> |
| 755<br>Amb. | 1444/10 | 21/11/10 | 10.09 | <p>MARCIANO'<br/>Giuseppe</p> <p>MARCIANO'<br/>Vincenzo (48)</p> | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | <p>[...]Pag 19</p> <p>MARCIANO' G: - <b>Devo venire qua che sono dieci volte che mi manda a chiamare...</b></p> <p>MARCIANO' V: - ...</p> <p>MARCIANO' G: - <b>MANNINI, che vuole parlare con me urgentemente, vuole parlare. Mandò a FRANCO, quello che vende le borse....</b></p> <p>[...]Pag 20</p> <p>MARCIANO' V: Non c'è niente ancora. eh?</p> <p>MARCIANO' G: - <b>He, he, è sempre la stessa maniera. Che io a GIANCARLO l'ultima volta che l'ho visto...</b></p> <p>MARCIANO' V: - Eh.</p> <p>MARCIANO' G: Non viene più qua che dice ... INC... 40 mila euro. (N.d.t.: Non vi è conversazione fino al minuto 13.53) Comunque ancora non... vedrai che pure in questo Comune c'è pure lui "intricato".</p> <p>[N.d.t.: mischiato]</p> <p>MARCIANO' V: - GIANCARLO?</p> <p>MARCIANO' G: - Si. [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

- Il porto di Ventimiglia era realizzato dalla società Cala del Forte Srl, del gruppo COZZI PARODI, amministrata da Parodi Beatrice, con appalto dei lavori alla Ventimiglia Mare Srl.

La MARVON riceveva numerosi appalti all'interno del cantiere del porto di Ventimiglia.

In particolare dalla documentazione acquisita, risultano lavori fatturati dalla cooperativa MARVON a Ventimiglia Mare Srl, per servizio di guardiania e interventi vari, da marzo 2010 a febbraio 2011, per complessivi euro 184.286,14.

Inoltre, rapporti tra PARODI e la MARVON in ordine alla realizzazione del porto di Ventimiglia riguardo al settore movimento terra emergevano nella nota vicenda relativa all'impiego dei camion provenienti da Taurianova, all'origine dell'agguato a mano armata ai danni di PARODI operato da ROLDI e CASTELLANA.

- L'interesse della MARVON nel settore della raccolta rifiuti emergeva dall'ambientale n. 1845 (già riferita a proposito dell'appalto del Comune di Riva Ligure alla ditta ITALIA 90), ove MARCIANO Giuseppe parlava di un lavoro fatto ottenere alla MARVON tramite Pesce

In effetti la Docks Lanterna subappaltava alcuni lavori alla MARVON, quale il 'capitolato per servizi di varia natura per conto del Comune di Bordighera' (v. *prod.*), concluso attraverso l'intervento di Martinelli Alessio consulente della Docks Lanterna che era socio della MARVON.

| nr.          | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                            | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1845<br>Amb. | 1444/10 | 15/03/11 | 09.56 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | [...] Pag 75-76-77-78-79<br>MARCIANO' G.: - <i>Pensa che io li ho mandati fuori che non voglio sapere niente! Eppure la pratica sono stato io a fargliela avere a quello, a Giancarlo; capito?</i><br>MARCIANO' V.: - <i>Quale?</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Con il dottore PESCE.</i><br>MARCIANO' V.: - <i>Ah.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Ma io l'ho mandato sempre fuori!</i><br>MARCIANO' V.: - <i>Ti saluta. Mi ha detto che... ti saluta che l'ho visto... cos'è oggi? Ieri.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Si.</i><br>MARCIANO' V.: - <i>Il dottore PESCE.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Ah.</i><br>MARCIANO' V.: - <i>Ti saluta. m'ha detto: - ...INC... a</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Sono andato a far benzina al distributore e era... dice: - Son venuto qua a pagare... la benzina.-</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Ora c'ho paura se no gli facevo prendere un mezzo... mezzo coso qua ma c'ho paura di parlare.</i><br>MARCIANO' V.: - <i>No.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Hai capito?</i><br>ALLAVENA : - <i>Non è il momento adesso.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Perché di qua li hanno mandati fuori come ditta ma è di Sanremo.</i><br>MARCIANO' V.: - <i>Hmm.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Se l'è presa quello che devono fare laaa... come si chiama...</i><br>MARCIANO' V.: - <i>La differenziata.</i><br>MARCIANO' G.: - <i>Eh, la differenziata.</i> |

13





|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' V.: - La porta a porta.<br/> MARCIANO' G.: - Hai capito? E allora lui non ha voluto prendersi quell'incarico ma ci potevano dare quello di pigliare i cassonetti... capisci?<br/> MARCIANO' V.: - Ho capito! Ho capito. La spazzatura.<br/> MARCIANO' G.: - O se no glielo potevo far fare ma non ce lo faccio perché in questo momento c'ho...<br/> MARCIANO' V.: - Sì, sì.<br/> MARCIANO' G.: - E non sai con chi parli, capisci?<br/> ALLAVENA : - Eh, eh, è un momento delicato.<br/> [...]Pag 97-98<br/> MARCIANO' V.: - Vedi che là... vedi che qua dentro c'è anche la <b>DOCK LANTERNA</b>? Vedi lì?<br/> MARCIANO' G.: - Sì, sì.<br/> ALLAVENA : - Hmm.<br/> MARCIANO' V.: - Anche a Taggia dentro i Com... <b>Centro Commerciali</b>.<br/> MARCIANO' G.: - Eh.<br/> MARCIANO' V.: - <b>Son tutti la DOCKS LANTERNA</b>.<br/> MARCIANO' G.: - Sì.<br/> ALLAVENA : - Sì, è vero! E' vero!<br/> MARCIANO' V.: - Sì.<br/> ALLAVENA : - <b>Adesso gli scade l'appalto a Imperia</b> o no?<br/> MARCIANO' G.: - Non lo so.<br/> ALLAVENA : - A fine mese, cos'è? A fine mese che... ah, a maggio mi sembra o no?<br/> MARCIANO' G.: - Non lo so, non... [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

I buoni rapporti tra MANNIAS e Pesce emergevano inoltre dall'ambientale n.1741: la MARVON eseguiva per conto della Docks Lanterna lavori primaverili di pulizia delle spiagge di Ventimiglia, che poi le fatturava insieme ad altri relativi al centro di recupero rifiuti di Camporosso.

| nr.          | rit.   | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori        | Chiamato o sito intercettato   | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|--------|----------|-------|------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1741<br>Tel. | 522/11 | 19/04/11 | 15.17 | 3281376626<br>MANNIAS<br>Giancarlo | 3281376573<br>BOSSO<br>Caludio | <p>[...]Pag 2-3-<br/> MANNIAS.: domani mattina dobbiamo far partire un servizio per la pulizia delle spiagge.<br/> BOSSO: ah ma ce l'ha la Speranza quello no no non mi stressare...<br/> MANNIAS.: no, allora, ce l'ha la Speranza, ce l'ha il trunchio si stanno ... si stanno incasinando tra di loro siccome però l'appalto non è ancora partito non gliel'hanno ancora assegnato alla Dox Lanterna, la Dox Lanterna non lo può fare e non lo può dare in sub appalto né a Vitruvio e né a Sferrazza allora l'unica maniera, mi ha chiesto il dottore e mi ha mandato qua il tuo amico che mi cercava tutta la mattina, lui può fare una cosa però, mi ha detto: mi faccia questo piacere lei mi mandi tre persone a raccogliere la carta, io faccio una lettera in comune che glielo faccio gratis, lui, lei mi fattura tutto quello sul centro di Camporosso. Ok?<br/> BOSSO: ho capito ma come fat... tutti i mesi glielo fatturi?<br/> MANNIAS.: no! solo per questo mese, solo per adesso per dieci giorni per una settimana perché poi al primo di maggio può partire perché lui lo vuole per Pasqua, (incomprensibile) sindaco, vuole sta pulizia e gli altri due non glielo possono fare. Hai capito! [...]</p> |

L'accordo era confermato e spiegato dal teste Pesce Santino (udienza Inc.prob. 17/12/12)

P. M. - Torniamo un attimo, alla Marvon che tipo di lavori in subappalto sono stati dati?  
DICH. PESCE - **Alla Marvon quella volta che gli diedi, l'unica volta in dieci anni che gli diedi un subappalto fu per l'estirpazione delle erbe cittadine. Praticamente la scegliemmo, appunto, come dico, per rapidità, per avere l'autorizzazione al subappalto rapidamente essendo già società che lavorava per il Comune e quindi conosciuta...**

omissis

DICH. PESCE - Poi non l'abbiamo mai più contattata perché, devo dire la verità, non aveva nemmeno fatto..., il mio capo mi disse che non aveva fatto un buon lavoro. Tanto è vero che l'anno dopo per le spiagge, che era un lavoro più consistente, di trentacinquemila Euro, lo demmo alla cooperativa La Speranza.

omissis

P. M. - Ci sono delle conversazioni però volevo prima vedere un attimo cosa mi diceva lei su una questione di favori per subappalti fatti gratuitamente e poi **una fatturazione su Camporosso**. Lei si ricorda qualcosa?

DICH. PESCE - No, semplicemente mi ricordo che io chiesi una cortesia alla Marvon.

P. M. - Cioè a Mannias, parlò con Mannias?

DICH. PESCE - A Mannias perché, praticamente, all'epoca c'era un assessore, Spinosi, che è l'assessore all'ambiente, che voleva, a tutti i costi, siccome il tempo, non mi ricordo che anno era, era molto caldo, etc., etc., e c'era la settimana di Pasqua che era fuori dal periodo in cui si faceva **la pulizia delle spiagge** che si cominciava a giugno, quindi questo mi cominciò a tartassare dicendo: "Ah, per favore, fatemi la pulizia delle spiagge". Al che io gli dissi: "Ma con i miei uomini sono già occupati a fare tutto il servizio, poi in un periodo così diciamo pasquale, dove c'è molto lavoro, non li posso far fare. Non posso farlo fare alla cooperativa perché non ho ancora l'autorizzazione al subappalto e sarebbe grave, sarebbe un reato farlo, per cui io quello che posso fare è dire **a Mannias che lo faccia lui, lui lavora per il Comune, etc., etc., a titolo di favore, però senza far pagare né me, né praticamente il Comune, ma lo faccia a titolo di favore**". Cosa che il Mannias fece. Poi mi disse: "Mi raccomando, se c'è qualche lavoretto da fare però me lo faccia fare". Al che io gli dissi: "Guardi, adesso devo fare un lavoro di ristrutturazione a **Camporosso** ma un lavoretto di cinque, seimila, cioè mettere delle recinzioni, tappare dei buchi per terra, etc., invece di farlo fare a un altro lo farà lei visto che lei mi fa questa cortesia che poi non è una cortesia a me ma all'assessore che mi stava diciamo tartassando di richieste tutti i giorni".

Dalla testimonianza di Pesce Santino emerge con ogni evidenza come l'accreditamento presso il Comune di Ventimiglia fungesse da volano per la MARVON anche per conseguire subappalti, per i quali l'autorizzazione del Comune veniva agevolmente concessa trattandosi di ditta già conosciuta.

La circostanza spiega, in gran parte, anche la strategia di prezzi fortemente concorrenziali praticata dalla MARVON nei confronti del Comune o della CIVITAS pur di ottenere l'assegnazione di lavori pubblici (solo apparentemente privi di effettivo guadagno, in realtà

altamente proficui nella prospettiva dell'inserimento in vari comparti delle attività economiche locali).

### ALTRI INTERESSI ECONOMICI

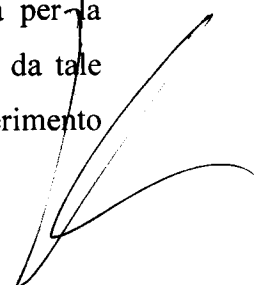
A prescindere dalle attività della MARVON che risultano tutte concretamente riscontrate, dalle intercettazioni emergono molteplici riferimenti ad interessi di MARCIANO' Giuseppe in ambito immobiliare ed edilizio, per quanto egli non risulti titolare di imprese nel settore.

La genericità dei riferimenti non consente di ricostruire con precisione i termini degli affari, tutti inerenti lucrosi investimenti immobiliari. Le conversazioni risultano comunque rilevanti a comprovare la vastità e lo spessore degli interessi economici direttamente o indirettamente gestiti da MARCIANO' nella zona del Ponente Ligure o della vicina Costa Azzurra.

Dal contenuto di alcune intercettazioni presso il ristorante LE VOLTE (n. 13 del 27/04/10 – RIT 143/10 proc.pen. 5167/09 RGNR)-(n. 2154 del 29/10/10 e n. 2185 del 30/10/10 – RIT 1442/10 int.), e dall'incontro tra MARCIANO' Giuseppe e Lucà Francesco il 29/10/10 monitorato dalla P.G. (v. *annotaz. P.G.*), emergeva che MARCIANO' Giuseppe veniva interessato da Lucà e Capano per l'affare inerente la realizzazione di 35 garage a Riva Ligure.

Dalla documentazione acquisita presso il Comune di Riva Ligure si evince che il complesso residenziale di Via Aurelia era realizzato dalla Meda Costruzioni Srl (amministrata da tale Tirnus Lacramiora, socio con Capano Alessandro nella Almeda Sas). Capano come Lucà erano sotto la protezione di MARCIANO' Giuseppe -come si è detto riguardo all'intervento richiesto da Comite Oreste nell'ambientale n. 1450 del 03/08/10 (RIT 1442/10 est.), contenente un chiaro riferimento anche all'affare di Riva Ligure (*Comite: Capano, è foggiano, non so se lo conoscete? .. Alessandro.. lo conoscete? / MARCIANO': Mi aveva mandato un'ambasciata qua per questo lavoro, solo che non...., si).*

Parimenti a MARCIANO' Giuseppe veniva proposta una speculazione edilizia per la realizzazione di alcune ville a Riva Ligure, attraverso l'acquisizione del terreno da tale 'Carmen' costretta a vendere perché fortemente indebitata con le banche. Il riferimento





consentiva di risalire alla pratica edilizia, concernente un progetto per costruzione in via Aurelia già approvato dal Comune in capo a Ferraro Carmela.

La conversazione viene riportata in quanto particolarmente illuminante della vastità di interessi immobiliari coltivati da MARCIANO' Giuseppe, in contatto con investitori di elevato livello.

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                  | Chiamato o sito intercettato                               | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------|----------------------|----------|-------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2502<br>Amb. | 1442/10<br>(esterno) | 05/09/10 | 09.20 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>e uomo non identificato (geometra) | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo,<br>9 | [...] Pag 253<br>GEOMETRA : - (parla al telefono)..Pronto.. io sto bene <b>Carmen</b> , in settimana ti vengo a parlare ..<br>[...]Pag 254<br>(chiude la conversazione telefonica e riprende il dialogo con Peppino) <b>C'è da fa un bell'affare a Riva Ligure.. Peppino, è una che è impiccata questa qua!</b><br>MARCIANO': - A Riva Ligure? E cosa deve fare?<br>GEOMETRA : - Eh.. c'è (inc) mi ha offerto a me qualcosa che ci può portare via molto.. molto.. però <b>ha 650.000 euro di debiti con la banca.</b><br>MARCIANO': - Sì ma cosa ha che può coprire questa?<br>GEOMETRA : - <b>Ha un terreno.. con tremila approvato.. e in più nel restante si possono fare.. quattro cinque ville ancora ma.. è piena di questa.</b><br>MARCIANO': - Sentite.. io.. qui deve arrivare uno ti <b>Torino che è con la Juve..</b><br>GEOMETRA : - Sì.. sì..<br>MARCIANO': - <b>E mi ha mandato a dire che devono venire a parlare che vogliono.. che ora vogliono cominciare a venire in giù..</b><br>GEOMETRA : - E quello è un buon investimento.<br>MARCIANO': - <b>Eh.. ma portami un foglio.. se no cosa gli parlo..</b><br>GEOMETRA : - Peppino vi posso.. io vi porto quello che ho sul computer..<br>MARCIANO': - Eh!<br>GEOMETRA : - Poi..<br>MARCIANO': - Eh.. eh.. scusate se no come parlo?<br>GEOMETRA : - Soltanto che (inc) lì.. è complicato..<br>Perché siccome.. hanno diritto i confinanti..<br>MARCIANO': : - Là?<br>GEOMETRA : - Perché è zona.. allora l'unico sistema è quello lì.. di andare e quantificare un prezzo e dichiararlo quasi il doppio.. perché se poi.. quelli che gli interessa.. avete capito? Che è un bel..<br><b>MARCIANO': : - Ascoltate.. voi fate un coso.. che mandiamo a uno..</b><br>GEOMETRA : - Sì.. sì..<br>MARCIANO': : - <b>Può fare che la prende in affitto.. per due tre anni.. e il diritto passa a lui! Capitele queste cose..</b><br>[...] Pag 257-258<br>GEOMETRA : - Sì.. Peppino gli possiamo proporre questo affare qua..<br>MARCIANO': : - Eh!<br>GEOMETRA : - Che si può fare.. si possono fare degli alloggi al terzo piano.. magazzini e sotto c'è un garage.. <b>si potrebbe fare un prezzo buono in modo da guadagnarci almeno 50, 60.000 euro, siamo in tre.. io, voi e un altro se vogliamo anche il terzo.. se abbiamo qualcuno?</b><br>MARCIANO': : - Prendete il coso come vi dico.. deve scendere questo.. che dice sono bloccati |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | completamente, vogliamo partire.. avete capito?<br>GEOMETRA : - Peppino se avete già questo qui di Torino.. uno della Juve, c'è da fare un operazione a Montecarlo che.. 40 milioni di euro.. comprare.. un progetto approvato, demolire una casa già esistente.. in pieno centro di Montecarlo.. e vogliono 40 milioni di euro.. Possiamo portarla a 42, 43 e dividerci.. lo di là ho un amico che mi da l'appoggio, perché non vorrei giammai..<br>MARCIANO': : - Chi è il padrone di questa zone? [...] |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Particolarmente significativa dell'elevato livello affaristico a cui si muove MARCIANO' Giuseppe è l'ambientale n. 2332 con MANNIAS (già citata riguardo ai lavori della MARVON al porto di Ospedaletti) in cui MANNIAS prendeva in esame le nuove proposte di affari di MARCIANO' Giuseppe: questi riferiva importanti contatti a Milano, con Paolo Berlusconi appena incontrato ad Arma di Taggia, e faceva intendere di avere collegamenti in Calabria con i MAZZAFERRO per la realizzazione di un grande complesso alberghiero da finanziarsi con fondi della Comunità Europea (del resto accostabile all'affare per il supermercato di Gioia Tauro intrapreso con i PRIOLO).

| nr.          | rit.                 | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                           | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2332<br>Amb. | (esterno)<br>1442/10 | 29/08/10 | 08.20 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>COSENTINO Giuseppe<br><br>MANNIAS Giancarlo | Ristorante<br>LE VOLTE       | [...]<br>Pag 56<br>MARCIANO' : - Come ho detto io! <b>Io gli ho detto: se tu hai le possibilità, io provvedo come entrare.</b> perché entrare in una società del genere.. non sembra..<br>MANNIAS : - Devi entrare in una società che esiste già!<br>MARCIANO' : - Che esiste.. Ora ti dico io.. che esiste, non è facile..<br>MANNIAS : - No!<br><b>MARCIANO' : - Però i mezzi per entrare..</b><br>MANNIAS : - Sì.. sì<br><b>MARCIANO' : - C'è l'abbiamo.. capito?</b><br>MANNIAS : - Sì certo! Però bisogna avere delle maniche larghe? Cioè non puoi fare..<br><b>MARCIANO' : - Hai capito? Io con BERLUSCONI ho mangiato l'altro giorno ad Arma di Taggia.. con Paolo BERLUSCONI..</b><br>MANNIAS : - Sì.. sì<br><b>MARCIANO' : - Ho mangiato con lui ad Arma di Taggia e gli ho detto: senti vedi che qua siamo un po' scarsi.. Non posso fare niente, dovete portare dei progetti..</b><br>MANNIAS : - E certo!<br><b>MARCIANO' : - Che io li do ai miei.. ascoltami.. i miei.. eh..</b><br>MANNIAS : - Poi li controllano e li guardano e se il progetto è buono..<br><b>MARCIANO' : - Capito? Controlliamo dice.. se c'è.. perché io non mi posso esporre..</b><br>[...]<br>Pag 62<br>MANNIAS : - Adesso ci sono però questi calabresi.. sai che.. hanno comprato qua.. che erano amici di..<br>MARCIANO' : - Torino?<br>MANNIAS : - Sì bravo! |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' : - Dice.. che c'è una che vuole comprare qua! Mi hanno detto!</p> <p>MANNIAS : - Sì.. ma questo qua che è l'ERSACE.. però l'ERSACE non va bene..</p> <p>MARCIANO' : - Non va bene</p> <p>MANNIAS : - C'hanno un'altra qui ..INC..</p> <p>MARCIANO' : - Ma tu me lo devi dire.. che io lo mando..</p> <p>MANNIAS : - Lui se è una persona gli ho detto di venire..</p> <p>MARCIANO' : - Mah ti dico: ma sennò lo facciamo andare via eh.. a l'ERSACE.. se non si comporta bene..</p> <p>[...] Pag 68-69</p> <p><b>MARCIANO' : -. che ti avevo parlato.. quello del progetto.. che avevamo fatto la domanda per i fondi della comunità europea..</b></p> <p>MANNIAS : - Ah sì..</p> <p><b>MARCIANO' : - Deve fare un grosso.. qualcosa.. potevamo entrare capisci? Si parla di..</b></p> <p>MANNIAS : - Cosa vuole fare ?...</p> <p><b>MARCIANO' : - Di duecento milioni di lavori!</b></p> <p>MANNIAS :- Madonna!</p> <p>MARCIANO' :- Perché ha il terreno è tutto suo vicino al mare.. voleva fare un albergo di duecento stanze per fare tutto il coso....</p> <p>MANNIAS : - E dove questo lo voleva fare?</p> <p>MARCIANO' : - <b>A Gioia Tauro.. proprio nel punta del mare.. e Vincenzo è lì.. Ora il figlio.. ha preso.. un brutto, un brutto male!</b></p> <p>MANNIAS :- No!</p> <p>MARCIANO' :- 37 anni, lo conosci l'hai visto qua.. un bravo ragazzo bravo bravo bravo.. Vincenzo come un fratelli..</p> <p>MANNIAS : - Tumore al pancreas..</p> <p>MARCIANO' : - Ieri erano a Messina con Vincenzo.. che lo hanno portato a per farsi il coso, l'altro giorno sono andati là.. hai capito? Quindi il padre ...INC... è rimasto lì. Se spremiamo questi.. Solo che aveva fatto la domanda prima.. nel '95 ed era già scaduta quella..</p> <p>MANNIAS : - Sì, il finanziamento c'era già stato..</p> <p>MARCIANO' : - Era già scaduta.. che sennò avevano detto..</p> <p>MANNIAS : - Sennò, sennò glielo finanziavano..</p> <p>MARCIANO' : - Ora dice.. fai il coso, il progetto nuovo alla Regione, va lì a nome mio oppure..</p> <p>MANNIAS : - Ma questi qua giù? Cioè avete confidenza.. ma adesso ci sono di nuovo un sacco di finanziamenti per il sud..</p> <p><b>MARCIANO' : - Eh..hai capito? Si poteva entrare con venti operai.. capisci? Si poteva fare qualcosa..[...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Dal tenore della suddetta conversazione intercorsa tra MARCIANO' e MANNIAS, appaiono tanto più credibili le dichiarazioni rese dal teste Agnese sulla circostanza (a lui riportata dalla ELIA per il tramite di CASTELLANA) che MANNIAS avrebbe portato in Tunisia 500.000 euro appartenenti ai MARCIANO'.

## LE CONCLUSIONI SULLA SUSSISTENZA DELL'ASSOCIAZIONE

Sulla scorta delle acquisizioni processuali fin qui illustrate, ad avviso di questo Tribunale risulta dimostrata l'esistenza sul territorio del Ponente Ligure di una struttura associativa ormai radicata, il Locale di 'ndrangheta di Ventimiglia diretto da MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA Antonio, avente tutte le caratteristiche dell'associazione di stampo mafioso, in quanto integrante gli elementi essenziali dell'associazione ex art. 416 bis c.p. enucleati dalla consolidata giurisprudenza, ampiamente riportata in premessa di motivazione.

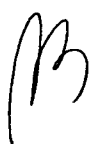
Ricorrono, infatti, sia i requisiti strutturali sia le finalità caratterizzanti la fattispecie di associazione mafiosa ai sensi dell'art. 416 bis c.p., come risulta dall'ampio materiale probatorio acquisito, e diffusamente illustrato nei vari punti della motivazione che vengono qui sinteticamente richiamati.

Emerge l'esistenza sul territorio di Ventimiglia di un'articolazione territoriale della 'ndrangheta, costituita in forma di 'Locale' capeggiato da MARCIANO' e PALAMARA: l'organizzazione riproduce il modello strutturale, le regole, i rituali, le riunioni, tipici della 'ndrangheta, e mantiene stretti legami con le cosche calabresi di origine, ma si muove sul territorio del Ponente Ligure, ove ormai è stabilmente radicata, con autonoma capacità operativa ed amplissima discrezionalità, senza prendere ordini o sottostare a controlli se non nei limiti imposti dalle regole ferree di 'ndrangheta ovvero dal coordinamento della struttura sovraordinata del 'Crimine'.

Come ampiamente dimostrato dalle intercettazioni, e ribadito dai collaboratori di giustizia, il sodalizio capeggiato da MARCIANO' e PALAMARA presente sul territorio di Ventimiglia ripropone gli **elementi strutturali tipici della 'ndrangheta** (Locale, Camera di Controllo, Società Maggiore e Società Minore, Cariche 'ndranghetiste, Battesimo quale rito di 'affiliazione' alla 'onorata società', riunioni formali, o riunioni informali in occasione di matrimoni o funerali).

Sul punto si richiama quanto illustrato nel relativo capitolo concernente gli aspetti strutturali della 'ndrangheta.

Parimenti emergono saldi **legami con le cosche calabresi di riferimento**, le famiglie PRIOLO e MAZZAFERRO legate al clan PIROMALLI di Gioia Tauro collegate soprattutto ai MARCIANO', la famiglia ALVARO di Sinopoli vicina a PALAMARA, anche strettamente imparentato con i PELLE di San Luca.



Come illustrato nel relativo capitolo concernente i rapporti con le cosche calabresi, da intendersi richiamato, il gruppo capeggiato da MARCIANO' intrattiene rapporti economici con i PRIOLO, nella gestione della locale società PRI.CAR. come nell'affare per l'apertura di un supermercato a Gioia Tauro, offre ospitalità ai tre giovani PIROMALLI, ROMAGNOSI, CIURLEO presso l'hotel Piccolo Paradiso di Vallecrosia, quindi offre ancora assistenza a ROMAGNOSI per la visita ai familiari in carcere; inoltre offre pieno supporto ai PRIOLO in occasione dell'omicidio di PRIOLO Vincenzo, attivandosi per le ricerche in zona dell'omicida Perri, ospitando per due volte il giovane LA ROSA appositamente giunto dalla Calabria, addirittura offrendogli disponibilità di armi in caso l'omicida sia rintracciato.

Si tratta dei risvolti, sul piano pratico ed economico, dell'appartenenza alla 'ndrangheta. Peraltro, se lo stretto legame con le cosche calabresi comprova ulteriormente la comune matrice 'ndranghetista, il Locale di Ventimiglia presenta una propria autonomia di controllo dell'area territoriale: decide in merito alla richiesta di affiliazione per MACRI' Alessandro, gestisce attività criminose, sceglie i candidati da appoggiare alle competizioni elettorali sul suo territorio, senza per ciò dover chiedere permessi o rendere conto alle cosche calabresi.

Dal materiale probatorio acquisito emerge che l'attività della consorteria è ispirata al perseguimento delle **finalità tipiche dell'associazione mafiosa**, ex art. 416 bis c.p., ossia:

- commettere delitti.

Si rinvia a quanto esposto nella trattazione dei singoli reati-satellite commessi da esponenti del gruppo di Ventimiglia, per i quali viene riconosciuta l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91.

Si tratta di reati-fine, intesi a lucrare profitti con cui tenere in vita l'associazione, e soprattutto usure ed estorsioni comportanti l'impiego della forza intimidatoria promanante dall'appartenenza al sodalizio quindi strumentali al suo stesso rafforzamento.

- acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o il controllo di attività economiche.

Si richiama la trattazione svolta a proposito della cooperativa MARVON facente capo alla famiglia MARCIANO' e ad altri 'affiliati', che beneficia di canale preferenziale nell'affidamento di lavori pubblici da parte della CIVITAS, ed ottiene l'assegnazione di subappalti in vari settori (movimento terra, guardiania) in relazione ai maggiori interventi in zona.



Appare significativa anche la vicenda del prestito usurario a TRIFOGLIO, che infine conduce GALLOTTA ad acquisire, tramite Romeo, la quota di TRIFOGLIO nel locale Magic Nuit, per cui si rinvia alla trattazione del singolo reato.

- procurare voti in occasione di consultazioni elettorali.

Emerge con ogni evidenza l'interferenza del sodalizio in tutte le consultazioni elettorali, in particolare l'appoggio elettorale fornito a determinati candidati, suscettibili di risultare eletti, volto ad ottenere futuri riconoscimenti.

Si richiama quanto esposto nel capitolo concernente i rapporti con il mondo politico.

Nel corso degli anni il Locale di Ventimiglia forniva il richiesto appoggio a Saso e alla figlia di Moio nelle elezioni regionali 2010, a Minasso e Solinas nelle elezioni provinciali 2010, a Moio e Giro nelle elezioni comunali di Ventimiglia 2007, a Biasi e Seva, e anche a Politi, nelle elezioni comunali di Vallecrosia 2011, in occasione delle quali MARCIANO' interferiva con BIASI anche nella formazione della lista dei candidati.

Risulta, infine, provato il connotato più saliente della fattispecie dell'art. 416 bis c.p., dato dalla sussistenza del c.d. **metodo mafioso**: l'utilizzazione da parte del sodalizio, per il perseguimento delle proprie finalità, lecite o illecite, della capacità intimidatoria promanante dal vincolo, di quell'alone d'intimidazione diffuso derivante dalla percezione sul territorio di un contesto associativo.

Si richiama quanto riportato in apposito capitolo dedicato alla trattazione del 'metodo mafioso'.

Si è fatto riferimento a vari reati commessi dagli 'affiliati' nel corso degli anni, alcuni oggetto del presente giudizio (connessi al capo A), e tutti aggravati ex art. 7 D.L. 152/91 dal metodo mafioso o dalla finalità di favorire l'associazione), altri già giudicati (tentata estorsione ai danni di Parodi).

E' noto che il reato associativo, quale reato di pericolo, può essere integrato a prescindere dalla commissione effettiva di ulteriori reati-fine, oggetto del dolo specifico.

Nel caso di specie, proprio i reati-fine effettivamente commessi manifestano la capacità d'intimidazione del gruppo criminale e costituiscono espressione tipica del metodo mafioso, oltre a risultare funzionali al rafforzamento del sodalizio.

Si è fatto riferimento all'assoggettamento e condizionamento della società civile derivante dalla forza intimidatoria del gruppo ndranghetista: il direttore di banca Cioffi,

l'imprenditore del settore rifiuti Pesce, oltre alle vittime dei reati, TRIFOGLIO, TARI', DAMBRA, la BOTTINO, tutti consapevoli della pericolosità ricollegabile alla nota famiglia 'ndranghetista dei MARCIANO'.

In particolare l'albergatrice BOTTINO riguardo alla richiesta di non registrare gli ospiti ricevuta dai MARCIANO', ed il gestore di night TRIFOGLIO riguardo all'offerta di protezione avanzata da GALLOTTA, erano destinatari di minacce implicite, ambientali, in assenza di parole e gesti espliciti, e comunque giunte a segno.

Il risvolto dell'assoggettamento è spesso l'omertà: non poteva sfuggire l'atteggiamento timoroso dei testi TRIFOGLIO, TARI', DAMBRA, BOTTINO, visibilmente reticenti a parlare dei MARCIANO', per non parlare dell'atteggiamento omertoso a suo tempo dimostrato (nel relativo procedimento a carico di ROLDI e CASTELLANA) dalla p.o. PARODI.

Innumerevoli intercettazioni documentano, poi, le costanti richieste d'intervento, protezione, raccomandazione, rivolte a MARCIANO' Giuseppe dai personaggi più disparati, chiaro sintomo del generalizzato potere d'influenza riconosciutogli proprio in considerazione della posizione della famiglia MARCIANO' nell'organizzazione 'ndranghetista.

Tale illuminante spaccato della società civile rappresenta la chiara dimostrazione dell'infiltrazione in atto da parte del sodalizio nel tessuto sociale, economico e politico del territorio.

Si richiama, in proposito, quanto ampiamente riportato nel capitolo inerente il controllo del territorio.

In qualche misura rilevante —come si è detto— appare anche lo stato di soggezione creato all'interno dell'associazione, attraverso il potere intimidatorio esercitato da MARCIANO' Giuseppe nei confronti di alcuni adepti, convocati al suo cospetto per mancanze come nel caso dei ripetuti richiami a GALLOTTA.

Tutto ciò comprova come l'organizzazione 'ndranghetista, impiegando forme d'intimidazione sottili ma perfettamente giunte a segno, si sia radicata subdolamente nella zona del Ponente Ligure fino a conseguire il controllo del territorio, ove la comunità civile è tenuta in qualche modo a confrontarsi con l'intimidazione diffusa promanante dal sodalizio.

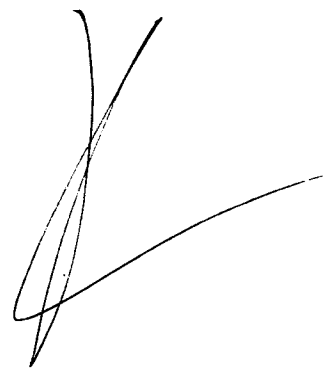
Del resto gli stessi collaboratori di giustizia OLIVERIO e CRETAROLA accennavano al diverso modo in cui la 'ndrangheta al Nord impone il proprio controllo sul territorio, attraverso tecniche di intimidazione più sottili finalizzate all'infiltrazione nell'economia legale ove riciclare i proventi dei traffici illeciti, piuttosto che attraverso la tradizionale violenza armata impiegata in terra calabrese.

-----

In conclusione di quanto fin qui esposto, si ritiene ampiamente dimostrata l'esistenza nel Ponente Ligure di un'articolazione territoriale della 'ndrangheta, il Locale di Ventimiglia, facente capo a MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA Antonio, dotata di autonomia organizzativa ed operativa, e dotata di un'effettiva capacità d'intimidazione percepita nell'ambiente circostante, in virtù della quale essa esercita il proprio controllo capillare sul territorio per realizzare gli obiettivi, leciti o illeciti, di volta in volta prefissati.

Attraverso l'assoggettamento ambientale l'organizzazione riesce quindi ad operare per il raggiungimento delle proprie finalità, sviluppando interessi in attività economiche legali (soprattutto nei settori edilizia e movimento terra, guardiania, smaltimento dei rifiuti), pilotando le scelte elettorali dei consociati verso candidati ritenuti utili al conseguimento dei propri obiettivi, e realizzando vari tipi di vantaggi, talora apparentemente leciti ma viziati a monte dall'impiego del metodo mafioso.

Tali connotazioni riconducono il sodalizio alla fattispecie di associazione di stampo mafioso, secondo la definizione offerta dall'art. 416 bis comma 3 c.p. interpretato alla luce della consolidata giurisprudenza di legittimità.





## L'AGGRAVANTE DELL'ASSOCIAZIONE ARMATA

Ad avviso di questo Tribunale, risulta integrata anche la contestata aggravante speciale dell'associazione armata contemplata dall'art. 416 bis comma 4 c.p. che ricorre, come specificato al comma 5, quando i partecipanti dell'associazione di tipo mafioso abbiano la disponibilità di armi o di materiali esplosivi, anche occultate, per il conseguimento delle finalità del gruppo.

Secondo un orientamento giurisprudenziale consolidato, l'aggravante ha carattere oggettivo e dev'essere riferita all'organizzazione nel suo complesso cosicché, non richiedendo necessariamente la disponibilità di armi in capo al singolo partecipe, certamente può essere riconosciuta nei confronti di tutti gli associati, anche se non abbiano personalmente custodito o utilizzato le armi (v. *Cass. 04/12/03 n. 7707*), purché siano consapevoli della disponibilità riferibile all'associazione o la ignorino per colpa (v. *Cass. 27/10/97 n. 958*).

Del resto, la circostanza aggravante è costituita dalla disponibilità di armi, situazione di fatto che non coincide con l'illegale detenzione e porto; non solo perché la disponibilità non necessariamente corrisponde all'attuale ed effettiva detenzione e tanto meno al porto, ma anche e soprattutto perché essa può riguardare perfino armi legalmente detenute: l'armamento del sodalizio viene in considerazione, ai fini dell'aggravante del reato associativo, come semplice ed oggettiva situazione di fatto, indipendentemente dalla sua eventuale ed intrinseca illiceità penale (v. *Cass. 27/09/12 n. 2833*). E' pertanto sufficiente accertare anche la sola possibilità per gli affiliati di conseguire l'armamento necessario alla realizzazione degli scopi delittuosi del sodalizio.

Per il riconoscimento dell'aggravante, è quindi necessaria la disponibilità di armi da parte del gruppo, a prescindere dal loro effettivo utilizzo e dall'attuale ed effettiva detenzione, nonché a prescindere da una diretta disponibilità in capo del singolo partecipe.

Ciò premesso, agli odierni imputati del delitto associativo viene contestata l'appartenenza all'associazione di tipo mafioso denominata 'ndrangheta che, secondo un "fatto notorio", peraltro corroborato da plurime pronunce giudiziarie, di certo rappresenta un sodalizio che, per conseguire i propri scopi, si serve anche delle armi di cui ha indiscussa e continua disponibilità.

La stessa Corte di Cassazione – con riferimento a "cosa nostra" ma con ragionamento certamente spendibile anche per la 'ndrangheta – ha affermato che "Non si espone a

*censura la sentenza del giudice di merito che ritenga la sussistenza dell'aggravante di cui all'art. 416 bis, quarto comma, cod. pen. qualora quest'ultimo reato sia contestato agli appartenenti di una "famiglia" mafiosa aderente a "cosa nostra", anche nel caso in cui sia provato solamente il possesso di una pistola a carico di un solo appartenente. Tale affermazione trova fondamento nell'esperienza storica e giudiziaria le quali consentono di ritenere il carattere armato di detta organizzazione criminale. D'altra parte, la norma richiede la semplice "disponibilità di armi" da parte dell'associazione e non l'effettiva utilizzazione delle stesse" (Cass. 14/12/1999 n. 5400).*

In tal senso risulta soddisfatto anche il criterio d'imputazione soggettiva della circostanza in capo al partecipe, purché sia consapevole della disponibilità riferibile all'associazione o la ignori per colpa

Infatti la Corte di Cassazione – con riferimento a "cosa nostra" ma sempre con ragionamento certamente spendibile anche per la 'ndrangheta– ha affermato che, data la stabile dotazione di armi da parte di "cosa nostra", questa costituisca fatto notorio non ignorabile (Cass. 28/09/1998 n. 13008).

Ora, al di là del "fatto notorio" peraltro riferibile alla 'ndrangheta nel suo complesso, le risultanze processuali evidenziano la disponibilità di armamenti da parte del Locale di Ventimiglia, emergente da svariate intercettazioni, ed altre risultanze, che specificamente si riportano.

- **TRINCHERA Salvatore** riferiva a **MARCIANO' Giuseppe** di **avere ricevuto due pistole da CONDINA Rocco e qualche pistola da SPIRLI' Filippo.**

|                      |                      |          |       |                                                     |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 159<br>2<br>Am<br>b. | 1442/10<br>(esterno) | 09/08/10 | 08.27 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante LE<br>VOLTE | [...] Pag 115-116<br>MARCIANO' :- Non lo so! .. C'era questo e l'ha conosciuto questo.. mi ha detto: <u>vedi che è Rocco CONDINA</u> . quello che hanno suonato e che sono passati, ma non hanno trovato posto per fermarsi, ma io non mi sono alzato, non mi sono mosso da come sono.. avete capito?<br>TRINCHERA :- Gliene hanno combinate a lui?<br>MARCIANO' :- Eh..<br>TRINCHERA :- Quanti?<br>MARCIANO' :- 5 o 6 anni ne ha fatti 2.. poi gli arresti domiciliari.<br>TRINCHERA :- Perché <u>quando l'avevano arrestato è uscito sopra il giornale</u> e c'era questo qua.. il poliziotto ma che cazzo di ferro vecchio che avete arrestato.. non vi vergognate gli ho detto io. Salvatore.. questi anziani hanno più soldi di me e di te mi ha detto (ride)<br>TRINCHERA :- (ride) ...INC... com'è anziano..<br>MARCIANO' :- <u>Lui lavorava con questi PELLEGRINI.. lui lavorava..</u><br>TRINCHERA :- <u>A me mi ha venduto due pistole cose.. [...]</u> |
|----------------------|----------------------|----------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- qualche pistola da SPIRLI' Filippo (conversazione n. 1687 del 13/8/10 (RIT 1442/10 est)

|              |         |         |       |                                                     |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|---------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1687<br>Amb. | 1442/10 | 13/8/10 | 07.26 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>TRINCHERA<br>Salvatore | Ristorante<br>LE VOLTE | [...] Pag 201-202<br>MARCIANO': <b>Tre anni e mezzo</b><br><b>TRINCHERA: ah a questo ragazzo qua.</b> (<br>NDR LUCA').<br><b>MARCIANO': tre anni e mezzo</b><br>TRINCHERA: <i>si sapeva si sapeva...</i><br>MARCIANO': <i>si eh. erano</i><br>TRINCHERA: <i>Anzi.. gli è andata bene..</i><br><i>che sennò.. sempre sette, otto anni era..</i><br>MARCIANO':- <i>Si.. 38 anni ha! ...</i><br><i>L'avvocato è? ... l'Avvocato Marco Bosio!</i><br>TRINCHERA :- <i>A lui gli hanno mandato il</i><br><i>pacco..(NDR destinatario SPIRLI' mittenti</i><br><i>la moglie VERSACE e GALLOTTA)</i><br>MARCIANO': - <i>Eh?</i><br>TRINCHERA :- <i>A lui gli hanno dato il</i><br><i>pacco! .. A lui ho mandato il pacco</i><br><i>quando era nel carcere</i><br>MARCIANO': - <i>Ah si.. si!</i><br>TRINCHERA :- <i>Un poco di cose..</i><br>MARCIANO':- <i>Si..</i><br>TRINCHERA :- <i>Un poco di formaggio, un</i><br><i>poco di affettato.. poi ...INC...</i><br>MARCIANO': - <i>Uh.. uh.. eh.. ma lo</i><br><i>conosciamo?</i><br>TRINCHERA :- <i>Si! .. Il Buiaci</i><br>MARCIANO':- <i>Uh?</i><br>TRINCHERA:- <i>Il Buiaccia.. il Baiocco.. il</i><br><i>Baiocco.</i><br>MARCIANO':- <i>Di dov'è questo? Di dov'è</i><br><i>lui?(NDR SPIRLI')</i><br>TRINCHERA :- <b>Di Taurianova... di</b><br><b>Taurianova</b> è. <i>Sul Secolo non c'è niente.</i><br><i>ahi.. ahi.. ahi.. aveva il bar questo qua, che</i><br><i>faceva angolo...</i><br>MARCIANO': - <i>Si si si me lo ricordo..</i><br><i>..(pausa di circa 10 secondi)..</i><br>TRINCHERA :- <b>Qualche cosa gliel'ho</b><br><b>presa pure io qua</b><br>MARCIANO': - <b>Ah?</b><br>TRINCHERA :- <b>Qualche pistola.. gliel'ho</b><br><b>presa pure io..[...]</b> |
|--------------|---------|---------|-------|-----------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- il vigile **ALLAVENA Omar** riferiva a MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.48) di sottrarre regolarmente proiettili, durante le esercitazioni di tiro, per farsi una scorta

| nr.          | RIT.    | data     | ora   | Chiamante e/o<br>interlocutori                                                                        | Chiamato o sito<br>intercettato                    | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1105<br>Amb. | 2319/10 | 27/02/11 | 11.33 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar<br><br>ELIA<br>Angela | Abitazione<br>Vallecrosia<br>Lung.<br>Marconi, 109 | [...]Pag 110-111<br>MARCIANO' V.: <i>Ma la pistola ce l'hai?</i><br>ALLAVENA: <i>Si. eh!</i><br>ELIA: <i>Non è che fai finta!</i><br>MARCIANO' G.: <i>Ma ti danno pure le</i><br><i>pallottole ti danno?</i><br>ALLAVENA: <i>Tutto. Si, però contate.</i><br>MARCIANO' G.: <i>Contate</i><br>ALLAVENA: <i>Contate Eh si! Però io glieli</i><br><i>frego quando vado a fare i tiri glieli fotto</i><br><i>glieli fotto.</i> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                       |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' G.: Eh eh.si<br/> ALLAVENA: C'è uno scatolo da cento no?<br/> e un cinque o sei glieli fotto sempre.<br/> MARCIANO' G Eh eh!<br/> ALLAVENA: Me ne sono fatto una scorta.<br/> [....]</p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Particolarmente allarmanti erano le conversazioni n. 1637 e 1647 (RIT 1444/10) in cui **ALLAVENA Omar e MARCIANO' Vincenzo (cl. 48)** trattavano con Cupelli Antonio l'acquisto di una o due pistole con il silenziatore

| nr.  | RIT.     | data     | ora  | Chiamante e/o interlocutori                                         | Chiamato o sito intercettato  | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------|----------|----------|------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 637  | 1444/10  | 18/02/11 | 2.01 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>CUPELLI Antonio                      | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...]Pag 66-67<br/> CUPELLI: - Adesso. lunedì. passo dallo (...Spincia...)*<br/> VINCENZO: - Hmm.<br/> CUPELLI: - E gli dico se mi vendono. sai. l'attrezzo per pulire la canna della pistola.<br/> VINCENZO: - Ah. si.<br/> CUPELLI: - Se ce l'ha. se ce l'ha.<br/> VINCENZO: - <b>Allora ricordati, eh! Che se c'è una pistola che poi la faccenda del coso lo facciamo qua noi.</b><br/> CUPELLI: - Io vedo là... ma se vai... ma devo andare da quello ma se quello non... adesso.....<br/> [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 1647 | 1444/100 | 20/02/11 | 1.00 | MARCIANO' Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA Omar<br><br>CUPELLI Antonio | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...]Pag 116-122<br/> ANTONIO: - Hmm. La colpa non è mia, la colpa allora era stata di <b>NUNZIO e di VINCENZO che non l'hanno presa allora.</b><br/> OMAR: - Mi '!<br/> ANTONIO: - Che c'erano.<br/> OMAR: - Quanto era il prezzo allora?<br/> ANTONIO: - Erano poco, erano <b>600 mila lire.</b><br/> OMAR: - <b>Con il silenziatore?</b><br/> ANTONIO: - No.<br/> OMAR: - Senza?<br/> ANTONIO: - Senza.<br/> OMAR: - Ah. no. quella ...INC... <b>senza silenziatore</b>, no. Andavi già... ah. mandavi due buoni... eh? No, solo il silenziatore... Scusa. (N.d.t.: Al minuto 22.55 Omar risponde al cellulare. Questo è il contenuto della telefonata.)Si, NELLO, scusa ma c'hanno fermati i Carabinieri. Mannaggia la puttana! Arriviamo. eh! Arriviamo. NELLO, stiamo arrivando. C'hanno fermato i Carabinieri e c'hanno fatto perdere tempo i Carabinieri. Arriviamo. Ok? Aspetta là che stiamo arrivando. Ciao ciao ciao ciao ciao ciao. (N.d.t.: Fine della telefonata.)<br/> ANTONIO: - Il prezzo era buono. non era caro. ehhh...<br/> OMAR: - Solo la (...tela...)* no. Certo...<br/> ANTONIO: - Guarda che a quel prezzo lì ne trovi poco, eh!<br/> OMAR: - Sì. sì... no. no. va bene, va bene, però</p> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>voglio dire...</p> <p>ANTONIO: - <b>E nuova era.</b></p> <p>OMAR: - ...ma il silenziatore...</p> <p>ANTONIO: - <b>Con quella</b> ci faceva... ahhh...<br/>...INC...</p> <p>OMAR: - Eh, no, no, no!</p> <p>ANTONIO: - Come no?</p> <p>OMAR: - <b>Viene male, viene male, viene male.</b></p> <p>ANTONIO: - Chi?</p> <p>OMAR: - Viene male.</p> <p>ANTONIO: - Adesso... io adesso...</p> <p>OMAR: - Viene male!</p> <p>ANTONIO: - Aspetta!</p> <p>OMAR: - <b>O che non è preciso il tir... tu lo sai quando... quella volta, no? Eh, eh, eh, si bloccano, fanno, se non è preciso nel tiro...</b></p> <p>ANTONIO: - No, no, no, no, fanno... fanno...</p> <p>OMAR: - No, no, lascia perdere.</p> <p>ANTONIO: - <b>Quello che dico io adesso se è... eee... li fa lui perché questo è uno... ha un poligono.</b></p> <p>OMAR: - <b>Sì, ma questa qua... ti ricordi quella là? Quella là non andava bene.</b></p> <p>ANTONIO: - Non andava bene?</p> <p>OMAR: - <b>E no, abbiamo dovuto (...rettificare...)*</b></p> <p>ANTONIO: - <b>E allora gli hanno fatto male il coso...</b></p> <p>OMAR: - <b>E' fatto male, si inceppava. No, no.</b></p> <p>ANTONIO: - Io adesso sto tentando perché<br/>...INC...</p> <p>OMAR: - <b>Bisogna prendere che nasce o insieme, allora sei sicuro, perché ci sono tutte complete, hai capito? Allora, se è così, sì, ma se la prendi spezzettata...</b></p> <p>ANTONIO: - No.</p> <p>OMAR: - ...e tu fai il coso, a seconda di chi te la fa, te lo fa...</p> <p>ANTONIO: - Ah, è logico!</p> <p>OMAR: - Basta pochi me... è pericoloso pure!</p> <p>ANTONIO: - E' logico.</p> <p>OMAR: - <b>Perché sai che... rischiavamo che ci scoppiava in faccia, hai capito?</b></p> <p>ANTONIO: - Sì.</p> <p>OMAR: - E si bloccava tutto ...INC...</p> <p>ANTONIO: - Adesso che... che...</p> <p>OMAR: - Eh, ma stai scherzando?</p> <p>ANTONIO: - No, no, questa se...</p> <p>OMAR: - No, ma tu vedi se...</p> <p>ANTONIO: - Sii.</p> <p>OMAR: - A me non mi interessa solo ...INC... mi interessa tutte e due ...INC... guarda se me la procurano, hai capito?</p> <p>Antonio: - Io sto facendo anch'io perché mi serviva anche un coso a me, solo che con questo casino che è successo anche...</p> <p>OMAR: - Sì, sì, sì, eh, penso di sì. (N.d.t.: A questo punto ANTONIO abbassa di molto il tono della voce.)</p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>ANTONIO: - A LUCA gliel'ho data quella. eh!</p> <p>OMAR: - V'a beh.</p> <p>ANTONIO: - Adesso c'è uno che... dobbiamo andare in un posto che loro ce l'hanno.</p> <p>OMAR: - No... ah, quelli sono a posto, ...INC... a posto. No, no, pensavo con il silenziatore.</p> <p>ANTONIO: - <b>Però sono dell'esercito. E quelle le fa lui perché lui... o se no se mi... quello lì mi porta... quello della Calabria mi porta l'affare... quell'affare già pronta e, male che vada, do la mia.</b></p> <p>OMAR: - Vedi! Vedi se... a me mi interessa completa, mi... mi serve completa e non riesco ad averla. Guarda che mi girano i coglioni perché è due anni che ci lavoro su questo discorso qua e non lo riesco a trovare.</p> <p>ANTONIO: - E io era due anni che... Allora erano lì e le pigliavano...</p> <p>OMAR: - Eh, dove?</p> <p>ANTONIO: - <b>Una volta per quello, una volta a pi, una volta a pa, una volta a pa... una che c'è di NUNZIO, una qua...</b></p> <p>OMAR: - Ma tu dici solo quella?</p> <p>ANTONIO: - No, ma allora c'era pure quello c'era, allora c'era tutto allora! Eh!</p> <p>OMAR: - V'a beh... boh!</p> <p>ANTONIO: - No, no, ma dopo là sì... si trova, si trova.</p> <p>OMAR: - Io sono stato coglione, l'avevo trovata ma... quattro anni fa l'avevo trovata... tre - quattro anni fa l'avevo trovata e anche non era cara. Pensavo caro al momento ma non è caro. 900 euro. L'avevo tro... l'ho trovata e sono stato coglione e non l'ho presa.</p> <p>VINCENZO: - ...INC...</p> <p>ANTONIO: - Sì, ma completa va a quel prezzo.</p> <p>OMAR: - Sì... no, no, anche di più! 1.200, eh!</p> <p>ANTONIO: - Sì, 1.200 viene ma anche a 1.000 euro (...si possono avere...)*</p> <p>OMAR: - Sì. [...]</p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Assume poi decisiva rilevanza la già citata ambientale n. **5166** intercettata a seguito delle ricerche dell'omicida Perri sul territorio del Ponente Ligure, ove **MARCIANO' Giuseppe** assicurava **PRIOLO Giuseppe** sulla possibilità di **fornire le armi a La Rosa Domenico** appositamente giunto dalla Calabria, qualora l'omicida fosse stato rintracciato.
- Rileva, inoltre, la vicenda ampiamente trattata della **tentata estorsione ai danni del costruttore PARODI compiuta da ROLDI e CASTELLANA**, in occasione dell'agguato teso a PARODI lungo la pubblica via, ove lo stesso veniva costretto a fermarsi e scendere dall'auto sotto i colpi di fucile esplosi contro la sua macchina da ROLDI, benché con arma regolarmente detenuta.




- Rileva infine la disponibilità di **pistola semiautomatica Beretta cal. 9 clandestina con matricola abrasa, con relativo munizionamento, in capo a PALAMARA Antonio** che la cedeva a Pardeo Pietro in possesso del quale veniva sequestrata il 11/03/08, fatto accertato nel separato procedimento n. 6389/07 RGNR Sanremo, in cui PALAMARA riportava condanna (v. *sentenze prodotte in atti - Tribunale Sanremo n. 459/11 del 15/12/11 - Corte d'Appello Genova n. 1722/13 del 16/05/13*).

In conclusione, stante l'accertata adesione consapevole ad un gruppo criminale notoriamente e storicamente armato quale appunto la 'ndrangheta, e la disponibilità di armamenti dimostrata in capo ad alcuni sodali, la prova della consapevolezza o ignoranza colpevole in capo ai singoli 'affiliati' della disponibilità di armi da parte del gruppo criminale deve ritenersi evidentemente raggiunta.

L'aggravante dell'associazione armata prevista dal comma 4 dev'essere pertanto riconosciuta per tutti gli imputati in oggi giudicati colpevoli del delitto associativo di cui all'art. 416 bis c.p. ascritto al capo A) dell'imputazione.



## LE POSIZIONI DEI SINGOLI 'AFFILIATI' ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

L'analisi del materiale probatorio fin qui illustrato, nel delineare la figura di MARCIANO' Giuseppe, al tempo stesso delinea la posizione di altri soggetti entrati con lui in rapporto e risultati 'affiliati' nel *Locale* di Ventimiglia.

Alcuni di costoro rivestono una posizione più attiva, altri una posizione più defilata, tuttavia il ruolo di ciascuno è comunque significativo della disponibilità costantemente dimostrata per le esigenze dell'associazione, che contribuisce a rafforzare il proposito criminoso degli altri affiliati, oltre a rafforzare anche numericamente l'organizzazione, e come tale è sintomatica della condotta di 'partecipazione' all'associazione mafiosa. Infatti anche il soggetto che si limiti a prestare la propria adesione, con impegno di messa a disposizione, viene consapevolmente ad accrescere la capacità operativa e la temibilità dell'organizzazione.

Sulla base delle risultanze raccolte, risultano quindi dimostrati tanto il ruolo del partecipe, quanto il ruolo del capo ed organizzatore.

Emerge a chiare lettere come il Locale di Ventimiglia sia organizzato e diretto da **MARCIANO' Giuseppe** –per avere ereditato la posizione di vertice dal fratello MARCIANO' Francesco, capo del Locale fino alla sua morte nel 1996– e da **PALAMARA Antonio** il cui ruolo di vertice, già emerso chiaramente dalle intercettazioni, veniva ribadito dai due collaboratori di giustizia ed in particolare da CRETAROLA.

Riguardo alla condotta di 'partecipazione' va premesso che, secondo la giurisprudenza del Supremo Collegio, per la punibilità del singolo partecipe alla 'ndrangheta non è necessario che questi ponga in essere personalmente attività di tipo mafioso, essendo sufficiente all'integrazione del reato la mera partecipazione all'associazione le cui obbiettive caratteristiche siano tali da farla rientrare nelle previsioni dell'art. 416-bis c.p. .

Occorre quindi brevemente riportare la principale elaborazione della giurisprudenza di legittimità in merito alla condotta di 'partecipazione' all'associazione mafiosa.

La Suprema Corte (**Cass. SS.UU. 30/10/02 (Imputato Carnevale)**) ha infatti precisato che *"l'individuazione dell'espressione "fa parte" non può che ..alludere ad. una condotta che può assumere forme e contenuti diversi e variabili, così da determinare una tipica figura*



di reato a **forma libera** consistente in un contributo apprezzabile e concreto sul piano causale all'esistenza o al rafforzamento dell'associazione, quindi alla realizzazione dell'offesa tipica agli interessi tutelati dalla norma." (In tal senso v. anche **Cass. 17206/10 e Cass. 17380/05** ).

Il riferimento cardine è dato dalla sentenza della **Cass. Sez. Unite** (*Imputato Mannino*) n. **33748 del 12/07/2005 Rv. 231673**.

Infatti le Sezioni Unite, nel confermare il principio giurisprudenziale già affermato in precedenti pronunce a Sezioni unite (*Cass. Sez. Un. 5/10/1994 Demitry – Cass. Sez. Un. 27/9/1995 Mannino – Cass. Sez. Un. 30/10/2002 Carnevale*) della configurabilità del concorso esterno nel delitto di associazione di tipo mafioso di cui all'art. 416 *bis* c.p., tracciano il criterio discrezionale tra le rispettive categorie concettuali della partecipazione interna e del concorso esterno.

Si definisce "partecipe" colui che, risultando inserito stabilmente e organicamente nella struttura organizzativa dell'associazione mafiosa, non solo "è" ma "fa parte" della stessa: locuzione questa da intendersi non in senso statico, come mera acquisizione di uno *status*, bensì in senso dinamico e funzionalistico, con riferimento all'effettivo ruolo e ai compiti che si è vincolati a svolgere perché l'associazione raggiunga i suoi scopi, restando a disposizione per le attività organizzate della medesima.

Di talché, sul piano della dimensione probatoria della partecipazione rilevano tutti gli indicatori fattuali dai quali, sulla base di attendibili regole di esperienza attinenti propriamente al fenomeno della criminalità di stampo mafioso, possa logicamente inferirsi il nucleo essenziale della condotta partecipativa, e cioè la stabile compenetrazione del soggetto nel tessuto organizzativo del sodalizio. Deve dunque trattarsi di indizi gravi e precisi (tra i quali le prassi giurisprudenziali hanno individuato, ad esempio, i comportamenti tenuti nelle pregresse fasi di "osservazione" e "prova", l'affiliazione rituale, l'investitura della qualifica di "uomo d'onore", la commissione di delitti-scopo, oltre a molteplici, variegati e però significativi "*facta concludentia*") dai quali sia lecito dedurre, senza alcun automatismo probatorio, la sicura dimostrazione della costante permanenza del vincolo nonché della duratura, e sempre utilizzabile, "messa a disposizione" della persona per ogni attività del sodalizio criminoso, con puntuale riferimento, peraltro, allo specifico periodo temporale considerato dall'imputazione.

Assume invece la veste di concorrente "esterno" il soggetto che, non inserito stabilmente nella struttura organizzativa dell'associazione mafiosa e privo dell'*affectio societatis* (che quindi non ne "fa parte"), fornisce tuttavia un concreto, specifico, consapevole e volontario

contributo, sempre che questo abbia un'effettiva rilevanza causale ai fini della conservazione o del rafforzamento delle capacità operative dell'associazione (o, per quelle operanti su larga scala come "Cosa nostra", di un suo particolare settore e ramo di attività o articolazione territoriale) e sia comunque diretto alla realizzazione, anche parziale, del programma criminoso della medesima.

Altre pronunce della Cassazione appaiono rilevanti per individuare la condotta di partecipazione.

*'Nel caso dell'associazione di tipo mafioso, differenziandosi questa dalla comune associazione per delinquere per la sua peculiare forza di intimidazione, derivante dai metodi usati e dalla capacità di sopraffazione, a sua volta scaturente dal legame che unisce gli associati (ai quali si richiede di prestare, quando necessario, concreta attività diretta a piegare la volontà dei terzi che vengano a trovarsi in contatto con l'associazione e che ad essa eventualmente resistano), il detto contributo può essere costituito anche dalla dichiarata adesione all'associazione da parte del singolo, il quale presti la sua disponibilità ad agire come "uomo d'onore", ai fini anzidetti') (Cass. n. 2350 del 2004).*

Nello stesso senso si è recentemente affermato che *'Ai fini dell'integrazione della condotta di partecipazione ad associazione di tipo mafioso, non è necessario che il membro del sodalizio si renda protagonista di specifici reati - fine, perché il contributo del partecipe può essere costituito anche dal semplice inserimento all'interno della compagine criminale, secondo modalità tali da poterne desumere la completa "messa a disposizione" dell'organizzazione mafiosa, anche solo per la disponibilità ad agire come "uomo d'onore". (La S.C. ha precisato che la qualità di "uomo d'onore" non può esaurirsi in una mera manifestazione positiva di volontà di adesione morale al sodalizio criminale, bensì in un contributo comunque idoneo a fornire efficacia al mantenimento in vita e al perseguimento degli scopi di esso.) (Cass. Sez. V, n. 49793 del 05/06/2013 Rv. 257826 (Imp. Spagnolo))*

Per contro, si è però precisato che *'In tema di associazione a delinquere (nella specie di tipo mafioso), la messa a disposizione dell'organizzazione criminale, rilevante ai fini della prova dell'adesione, non può risolversi nella mera disponibilità eventualmente manifestata nei confronti di singoli associati, quand'anche di livello apicale, a servizio di loro interessi particolari, ma deve essere incondizionatamente rivolta al sodalizio ed essere di natura ed*



*ampiezza tale da dimostrare l'adesione permanente e volontaria ad esso per ogni fine illecito suo proprio. (Cass. Sez. I, n. 26331 del 07/06/2011 Rv. 250670 (Imp. Nucera))*

In ogni caso, *'In tema di associazione di tipo mafioso, va considerato comportamento concludente idoneo, sul piano logico, a costituire indizio di intraneità al sodalizio criminale la presenza e la partecipazione attiva ad una cerimonia di affiliazione, apparendo un controsenso ritenere che il rito di affiliazione o di conferimento di un grado gerarchico all'interno di un'organizzazione mafiosa possa essere officiato da soggetti estranei. (Cass. Sez. I, n. 43061 del 25/09/2012 Rv. 253624 (Imp. Commisso))*

Peraltro, è ormai consolidato in giurisprudenza il principio secondo cui ***'è partecipe ad associazione mafiosa chi, indipendentemente dal ricorso o meno a forme rituali di affiliazione, si sia limitato a prestare la propria adesione, con l'impegno di messa a disposizione della propria opera all'associazione anzidetta*** giacché, anche in tal modo, il soggetto viene consapevolmente ad accrescere la potenziale capacità operativa e la temibilità dell'organizzazione (Cass. 27/8/96).

Si è altresì affermato che *'In tema di associazione di tipo mafioso, la mera frequentazione di soggetti affiliati al sodalizio criminale per motivi di parentela, amicizia o rapporti d'affari, ovvero la presenza di occasionali o sporadici contatti in occasione di eventi pubblici e in contesti territoriali ristretti, non costituiscono elementi di per sé sintomatici dell'appartenenza all'associazione, ma possono essere utilizzati come riscontri da valutare ai sensi dell'art. 192, comma terzo, cod. proc. pen., quando risultino qualificati da abituale o significativa reiterazione e connotati dal necessario carattere individualizzante. (Cass. Sez. VI, n. 24469 del 05/05/2009 Rv. 244382 (Imp. Bono) - Cass. Sez. VI, n. 9185 del 25/01/2012 Rv. 252281 (Imp. Biondo)).*

Anche la semplice trasmissione di messaggi scritti od orali, le c.d. ambasciate tra membri della medesima associazione, integra gli estremi della condotta partecipativa, poiché tali attività sono essenziali per il funzionamento dell'organismo criminale (v. in tal senso Cass., Sez. I, del 28/09/1998; Cass. Sez. I del 25/06/1996).

La rilevanza delle ambasciate è stata confermata dai collaboratori di giustizia OLIVERIO e CRETAROLA, tanto più che in oggi per motivi di sicurezza è venuta meno la tendenza degli affiliati ad incontrarsi in apposite riunioni.



OLIVERIO: *'... le riunioni non le fanno più come una volta, mandano messaggi trasversali: io mando l'ambasciata a lui e lui la porta a lui e lui la porta a lui. - Proprio per evitare le intercettazioni e i numeri di arresti, a centinaia. Proprio per questo motivo'.* (udienza del 16/1/14).

CRETAROLA *'... c'è una tendenza a riunire il meno possibile, se non per discutere di cose di impellenza vitale, ... perché ogni riunione è possibile di ascolto da parte delle forze dell'ordine... di blitz delle forze dell'ordine, e, quindi, si utilizza il mastro di giornata per tenere i contatti con tutti gli affiliati'* (udienza del 24/4/14).

Ciò premesso, va detto che nel presente giudizio per ciascuno degli imputati giudicati responsabili di partecipazione ad associazione mafiosa sono emersi specifici atti o comportamenti che, se pure non necessariamente forniti di autonoma rilevanza penale, hanno fornito chiara indicazione del consapevole apporto del singolo al perseguimento degli interessi della consorteria.

Tali elementi, ampiamente emersi ed illustrati nella complessiva trattazione del reato associativo, con trasposizione delle singole conversazioni intercettate e delle testimonianze raccolte, vengono qui solo brevemente richiamati, rinviandosi a quanto dettagliatamente già esposto.

#### **MARCIANO' Vincenzo (cl. 77)**

Tra i più stretti collaboratori di MARCIANO' Giuseppe figura in primo luogo il figlio MARCIANO' Vincenzo (cl.77).

Questi veniva inserito ufficialmente nella compagine malavitosa mediante il *'battesimo'*, come emerge dalla nota conversazione ambientale n. **1400** del 01/08/10 (RIT 1442/10 est.) ove MARCIANO' Giuseppe, parlando con TRINCHERA e SCARFO' della richiesta di battesimo per MACRI' Alessandro, affermava *"...Vincenzo infatti quando è uscito quando lo hanno battezzato non è ...ma non sa un cazzo di niente eh! Mai parlato una parola di queste cose..."*

L'imputato era a conoscenza delle dinamiche del Locale e della posizione degli altri 'affiliati', come si evince dalla più volte citata conversazione n. 5511 (RIT 2319/10).

Egli collaborava attivamente con il padre nella gestione del *'locale'* dando suggerimenti, intervenendo per suo conto, come nel caso della convocazione di GALLOTTA per mancanze, o dell'estorsione ai danni di TRIFOGLIO posta in essere da CALABRESE e



ALVARO allorquando si incontrò con PALAMARA per accertare se questi fosse in qualche modo interessato alla vicenda.

Anche il collaboratore OLIVERIO parlava di MARCIANO' Vincenzo parlava, per averlo incontrato con il padre in occasione del cd. *affare di mentone*

Come si evince dalle conversazioni intercettate, MARCIANO' Vincenzo, grazie ai frequenti viaggi in Calabria, manteneva i rapporti con gli esponenti della cosca PIROMALLI-PRIOLO, con cui tentava anche un investimento economico nell'affare del bar-supermercato di Gioia Tauro..

Circa lo spessore criminale, si rileva che MARCIANO' Vincenzo (cl.77), oltre a rimanere coinvolto nella vicenda dell'omicidio di PRIOLO Vincenzo, in ordine al quale veniva tratto in arresto per rissa aggravata e poi condannato per violenza privata, si rendeva autore di una serie di reati-fine, dall'usura verso Dambra, all'usura verso Trifoglio, all'estorsione verso Trifoglio innestata sull'autonoma attività estorsiva attuata dagli avventori del locale CALABRESE e ALVARO, alla vicenda nei confronti dell'albergatrice Bottino, tutti aggravati dall'art. 7 DL. 152/91 per il metodo mafioso e la finalità di favorire l'associazione.

Particolarmente significative risultano le dichiarazioni di TRIFOGLIO sul suo conto:

*DICH. TRIFOGLIO - No, ho detto, se mi ricordo, che il Vincenzo mi parlava spesso di suo zio che è morto, che era un uomo che contava.*

*P.M. - suo zio chi intende, si ricorda il nome?*

*DICH. TRIFOGLIO - Ciccio Marcianò.*

*omissis*

*DICH. TRIFOGLIO - Io della famiglia Marcianò ho sentito dire che è una famiglia pericolosa,*

*DICH. TRIFOGLIO - Si parlava che era aveva collegamenti con la ndrangata.*

*G. - lo ha sentito dire da persone specifiche?*

*DICH. TRIFOGLIO - Sì.*

*G. - da chi?*

*DICH. TRIFOGLIO - Da Vincenzo Marcianò*

*P.M. - però nel momento in cui parlava o diceva queste cose lei anche in questo caso mi ha descritto l'atteggiamento di Vincenzo Marcianò?*

*DICH. TRIFOGLIO - Un atteggiamento da bullo, io lo chiamerei così.*

*DICH. TRIFOGLIO - Sempre tendenzioso a intimidire*

Omissis

G. - allora ..prima lei ha detto che Vincenzo Marciànò si vantava con lei di appartenere alla ndrangata?

DICH. TRIFOGLIO - Certo.

### MARCIANO' Vincenzo (cl. 48)

Anche MARCIANO' Vincenzo (cl. 48), figlio del defunto MARCIANO' Francesco e nipote di MARCIANO' Giuseppe, è figura di spicco dell'organizzazione.

Nel giudizio affiorano da più parti riferimenti a MARCIANO' Francesco ('Ciccio') come capo del Locale di Ventimiglia. Ne parlava in passato il collaboratore di giustizia Morgana Paolo in riferimento alla propria 'affiliazione' avvenuta nel carcere di Sanremo (nel processo COLPO DELLA STREGA), ne parlavano nelle intercettazioni MACRI' Alessandro con il nonno Legudi Antonio, e ripetutamente lo stesso MARCIANO' Giuseppe anche con il figlio Vincenzo.

Conferme sulla posizione di MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) all'interno del Locale emergono dalle parole dello stesso imputato, nella conversazione in cui ammetteva l'autorità riconosciutagli dagli altri affiliati, tanto che un tempo i PELLEGRINO gli chiesero il permesso per effettuare dei lavori in una sala giochi da gestire a Ventimiglia. Si riporta l'intercettazione, nel complesso significativa.

| nr.         | RIT.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                          | Chiamato o sito intercettato        | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 902<br>Amb. | 1444/10 | 06/12/10 | 11.10 | MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>RUGOLO<br>Giovanni | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | [...] Pag 88<br>MARCIANO': - <b>Oggi gli fanno la sentenza oggi, eh!</b><br>RUGOLO: - A chi?<br>MARCIANO': - <b>Ai figli di PELLIGRINO e banda, eh!</b><br>RUGOLO: - <b>Ma pure per ROCCO c'è?</b><br>MARCIANO': - "ROCCO" quale?<br>RUGOLO: - ROCCO, quello che c'ha il...<br>[...] Pag 91<br>MARCIANO': <i>Comunque una cosa voglio dire, io non voglio... che ognuno fa la sua strada e tutto quanto...</i><br>RUGOLO: - Ma VINCENZO...<br>MARCIANO': - <b>Loro qui... loro qui hanno rovinato tutto.</b><br>RUGOLO: - Vincenzo...<br>MARCIANO': - <b>Hanno fatto arrivare l'Antimafia...</b><br>[...] Pag 97-98<br>MARCIANO': - <i>Avete capito qual è la faccenda? Adesso cominciano ad arrivare tanti.</i><br>RUGOLO: - Voi VINCENZO... |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': - Avete capito?</p> <p>RUGOLO: ...siete una persona che avete sofferto...</p> <p>MARCIANO': - Io ho sempre aiutato...</p> <p>RUGOLO: ...la vita di vostro padre buonanima...</p> <p>MARCIANO': - Ehhh!</p> <p>RUGOLO: - ...e sapete che ha sofferto... cosa ha sofferto lui per uno e per l'altro. per fare favori e poi l'hanno tradito! Allora voi per questo avete sofferto e sapete cosa vuol dire la vita e ve ne fottete degli altri perché...</p> <p>MARCIANO': - ...INC...</p> <p>RUGOLO: - ...avete una famiglia posata...</p> <p>MARCIANO': - Ah, io non voglio più...</p> <p>RUGOLO: - ...avete... che io. VINCENZO, mi guardo bene perché io ho sempre saputo come parlare.</p> <p>MARCIANO': - Come no, e ci manc... he, he, he! (N.d.t.: Sorride.)</p> <p>RUGOLO: - Avete una famiglia posata, d'onore, di rispetto...</p> <p>[...] Pag 100-102</p> <p>MARCIANO': - Ma manco... ma non c'è bisogno, non c'è bisogno... basta solo che ognuno si ritira nel suo... tranquillo che...</p> <p>RUGOLO: - Io non... io non offendo nessuno, se qualcuno mi offende, faccio il sordo muto...</p> <p>MARCIANO': - <b>Qua una volta a Ventimiglia, prima di muoversi uno... prima di muoversi uno...</b></p> <p>RUGOLO: - ...INC...</p> <p>MARCIANO': - ...che dovevano fare quello che dovevano fare... ora vanno, sparano, girano e poi...</p> <p>RUGOLO: - Sì, e fanno... fanno tutti i cazzi suoi, le cose loro...</p> <p>MARCIANO': - Come quest'altro... ecco qua, NUNZIO ora ha preso e ha sparato a PARODI che non gli dava i soldi e lo mette... come? Perché mai? Come si permette uno di fare una cosa del genere?</p> <p>RUGOLO: - Ehhh!</p> <p>MARCIANO': - Come questi dei PELLEGRINO... io sono sincero, ve lo dico chiaro!</p> <p>RUGOLO: - E no...</p> <p>MARCIANO': - A me PELLEGRINO una volta è venuto da me e mi ha detto: - Compare VINCENZO...- ...non mi ha chiamato neanche a telefono, mi ha fatto chiamare da un'altra persona per il numero del telefono.</p> <p>RUGOLO: - Ehhh...</p> <p>MARCIANO': - Mi ha detto: - Per favore... che volevo domandarvi una cosa.- "Ditemi"</p> <p>RUGOLO: - Eh.</p> <p>MARCIANO': - Dice: - State a sentire dovrei fare un lavoro dentro al Bingo, c'è da fare delle scalinate, se mi date il permesso, io le faccio.- "Accordato".</p> <p>RUGOLO: - Che cazzo vogliono di più?.</p> <p>[...]</p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Anche il collaboratore OLIVERIO parlava di MARCIANO' Vincenzo, nipote di Peppino, evidenziandone la presenza alla cena di Ventimiglia a cui era stato invitato quale latitante in occasione dell'affare di Mentone.

*DICH. - È usanza per noi 'ndranghetisti se capita un latitante nel mio locale, è un'usanza accoglierlo bene. Minimo minimo, quando non gli posso dare niente, almeno una cena tranquilla in qualche locale o in qualche casa, in qualche taverna, cioè dove io mi sento sicuro dove possiamo fare la cena o quasi sicuro perché sicuro la morte solo c'è. Può anche succedere un'irruzione e ci arrestano a tutti.*

*omissis.*

*DICH. - E c'era un certo **Vincenzo Marcianò** che era il nipote di...*

*DICH. - ... **un nipote di Peppino**, era il nipote, di cui lui mi disse anche il ruolo che aveva nell'organizzazione, di **capo società**. Quindi, essendoci un nipote nella famiglia **capo società** era ben rappresentata la famiglia Marcianò insomma.*

Certamente MARCIANO' Vincenzo (cl.48) era perfettamente a conoscenza delle dinamiche del gruppo criminale, come emerge dalle numerose intercettazioni in cui lo zio MARCIANO' Giuseppe lo teneva sempre al corrente delle informazioni riservate riguardanti l'associazione, come degli affari, delle azioni delittuose, dei rapporti con gli altri affiliati, e dei rapporti con le cosche calabresi, in particolare: sulla vicenda del battesimo per MACRI' Alessandro, sull'ospitalità offerta al giovane La Rosa Domenico, inviato da PRIOLO Giuseppe in Liguria per trovare ed uccidere Perri autore dell'omicidio di PRIOLO Vincenzo, e così sull'assistenza fornita a ROMAGNOSI Cosimo giunto dalla Calabria per la visita ai familiari in carcere, e ancora sulla convocazione di GALLOTTA per redarguirlo di una mancanza in relazione alla vicenda del prestito al titolare del bar Grecale, e sull'avvertimento alla famiglia Crudo a protezione di Artioli .

Anche MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) provvedeva a tenere al corrente lo zio MARCIANO' Giuseppe di tutti i loro affari e delle vicende di rilievo, esprimendo un senso molto radicato di appartenenza all'associazione.

A tutto ciò, va aggiunto il fatto che MARCIANO' Vincenzo (cl.48), al pari di ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato, era uno dei soci occulti della Cooperativa MARVON, di fatto riconducibile all'organizzazione, in relazione alla quale, insieme ad ALLAVENA Omar, riuscivano ad ottenere dall'amministratore MANNIAS un assegno mensile regolarmente riscosso tramite Novac Irina, e contabilmente giustificato attraverso



false fatture nei confronti della MARVON emesse da imprenditori loro amici, come specificamente riportato nella parte relativa gli interessi economici dell'organizzazione.

Come si è esposto riguardo alle richieste di raccomandazioni, MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) sollecitava ripetutamente lo zio Giuseppe a contattare il sindacalista Giacovelli, ed il Sindaco di Sanremo Zoccarato, al fine di ottenere un posto di lavoro come operatore ecologico per il fratello Rinaldo; si attivava con MARCIANO' Giuseppe per fare ottenere il trasferimento al M.llo GdF Giannotte Donato, ed altresì per intervenire presso il Comune di Bordighera onde sbloccare la pratica relativa all'intervento edilizio dell'albergo Torre Sapergo; si attivava personalmente presso il sindacalista Giacovelli per far assumere la moglie di ALLAVENA Jason.

In numerose conversazioni egli appariva fortemente preoccupato per gli eventuali sviluppi delle indagini, così da chiedere ed ottenere notizie sulle indagini in corso all'Ispettore di Polizia Palermo Salvatore (che aveva sempre avuto un rispetto reverenziale per suo padre Ciccio Marcianò per il quale si sarebbe *'buttato nel fuoco'*), inoltre temeva fortemente di essere intercettato così da chiedere ad amici la *'bonifica della propria autovettura'*.

Egli era preoccupato per l'audizione di MANNIAS da parte degli inquirenti, inoltre temeva l'inizio di una collaborazione da parte di CASTELLANA (arrestato per l'estorsione ai danni di PARODI) in quanto trasferito al carcere di Chiavari.

Tali timori non trovano giustificazione se non in relazione al suo effettivo coinvolgimento nell'ambito dell'organizzazione.

Da notare, infine, che MARCIANO' Vincenzo (cl.48) si rendeva autore del millantato credito in danno di Artioli e Ratto, in concorso con lo zio MARCIANO' Giuseppe ed ALLAVENA Omar, reato-fine aggravato dall'art. 7 DL. 152/91 per essere stato commesso al fine di favorire l'associazione.

Sulla pericolosità di MARCIANO' Vincenzo (cl.48), per quanto incensurato, appaiono oltremodo rilevanti le conversazioni già riportate da cui si comprende la disponibilità di armi.

### ALLAVENA Omar

ALLAVENA Omar, sovrintendente della Polizia Locale di Vallecrosia, assiduo frequentatore dei MARCIANO', in particolare a stretto contatto con MARCIANO' Vincenzo (cl. 48), si mostrava a loro assoluta disposizione.

Numerose conversazioni evidenziano comportamenti illeciti, a dispetto dell'appartenenza al Corpo di Polizia Locale.

Nella conversazione ambientale n. 537 del 07/10/10 (RIT 1690/10) ALLAVENA Omar proponeva a De Pasquale Giuseppe di metterlo in contatto con una terza persona in modo da fargli effettuare dei trasporti di droga dalla Francia; inoltre ipotizzava l'uso di armi per risolvere una non meglio precisata questione relativa alla riscossione di denaro.

Dalla conversazione ambientale n. 4039 del 29/04/11 (RIT 1690/10) si evince che ALLAVENA aveva addirittura suggerito a Sirianni Carmine di eseguire un attentato nel negozio del suo datore di lavoro, per intimidirlo ed affermare il proprio ruolo nell'attività commerciale.

Altre conversazioni ambientali, n. 2466-2468 del 12/01/11 (RIT 1690/10), intercorse tra ALLAVENA Omar e la compagna Novac Irina, evidenziano che lo stesso aveva ricevuto l'incarico di intimidire una terza persona tramite telefonate minatorie.

Sull'elevata pericolosità di ALLAVENA Omar, per quanto incensurato, rilevano inoltre le conversazioni già riportate da cui si comprende la disponibilità di armi.

Dalle conversazioni intercettate si evince, uno spiccato senso di appartenenza all'associazione.

Innanzitutto ALLAVENA partecipava attivamente a discorsi inerenti questioni riservate concernenti l'attività dell'organizzazione che, per la natura degli argomenti trattati, non avrebbero potuto essere estese a soggetti estranei, tra cui spiccano i **commenti sulla riunione di Alessandria del 28/02/2010**.

Pertanto si tratta delle stesse questioni già citate per MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) al quale molto spesso ALLAVENA si accompagnava: il battesimo per MACRI' Alessandro, l'ospitalità offerta al giovane La Rosa Domenico, inviato da PRIOLO Giuseppe in Liguria per trovare ed uccidere Perri autore dell'omicidio di PRIOLO Vincenzo, l'avvertimento alla famiglia Crudo a protezione di Artioli .



Anche ALLAVENA Omar provvedeva a tenere al corrente MARCIANO' Giuseppe dei loro affari e delle vicende di rilievo, esprimendo un senso molto radicato di appartenenza all'associazione.

A tutto ciò va aggiunto il fatto che MARCIANO' Vincenzo (cl.48), al pari di ALLAVENA Omar e ROLDI Annunziato, era uno dei soci occulti della Cooperativa MARVON, di fatto riconducibile all'organizzazione, in relazione alla quale, insieme ad ALLAVENA Omar, riuscivano ad ottenere dall'amministratore MANNIAS un assegno mensile regolarmente riscosso tramite Novac Irina, e contabilmente giustificato attraverso false fatture nei confronti della MARVON emesse da imprenditori loro amici, come specificamente riportato nella parte relativa agli interessi economici dell'organizzazione.

Altrettanto significativo è il suo timore per lo sviluppo delle indagini assolutamente ingiustificato se non alla luce del suo effettivo coinvolgimento nell'associazione.

Rilevantissime, sotto questo profilo, sono le conversazioni in cui riferiva alla moglie di avere pensato di mettersi in malattia, per evitare, in caso di sospensione dal servizio, di perdere anche il relativo stipendio, e nell'illustrare i suoi timori su indagini per 'associazione mafiosa', precisava di non occuparsi di droga, ma di avere buoni agganci con il mondo della politica e degli affari.

Si riportano le significative conversazioni in tal senso.

| nr.          | RIT.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------|---------|----------|-------|--------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4865<br>Amb. | 1690/10 | 11/06/11 | 09.38 | ALLAVENA<br>Omar<br><br>FOLLEY<br>Margaret | Hyundai Coupè<br>tg. AG438DY | [...] Pag 180-184<br>FOLLEY: - Ah!<br>ALLAVENA: - Perché c'è un'aria cattiva che tira su Ventimiglia. C'ICCI.<br>FOLLEY: - E va bene, ma...<br>ALLAVENA: - Per non far... Perché ti spiego, fanno indagini... <b>stanno facendo indagini</b> alla grande raggio. E stanno facendo qualcosa che... non c'hanno niente in mano perché non c'è niente, non c'è niente.<br>FOLLEY: - <b>O' Madonna!</b><br>ALLAVENA: - Non c'è niente! Non c'è niente! Però in Italia esiste "associazione mafiosa". <b>Se ti danno l'associazione mafiosa</b> , possono dare degli obblighi, non so se rendo l'idea. Per esempio, ti possono mettere degli obblighi se tu non... non... non devi... non puoi uscire da Ventimiglia, per dire, oppure non puoi avere contatto con nessuna di queste persone qua, no? Ho fatto un esempio. Però, se fanno una cosa così, potrebbe essere che c'è da (...pescare...)* tutto, capisci cosa voglio dire? <b>Io ti dico al 90 su 100 io non ci sono</b> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p><b>e non ci sono!</b> Non so rendo l'idea? Però, siccome che possono fare di tutto e di più, eee... se succede una cosa del genere, io c'ho un lavoro e rischio che mi... eee... e mi rimane congelato lo stipendio, non so se rendo l'idea? Non so se rendo l'idea?</p> <p>Ti spiego quello che... <b>Se invece io mi metto in infortunio...</b> in infortunio, sai che c'ho il menisco rotto io. Con il menisco rotto posso andare avanti sai quanti mesi? Perché a me mi fa male il ginocchio... eee... e a operare, non mi voglio operare perché c'ho paura, c'ho paura e non mi opero e mi fa male... e allora con il menisco posso... Allora, se succede... se dovesse succedere qualcosa così, non è che succede tra quattro anni, non succede tra tre anni... adesso succede e scoppia questa bomba da un momento all'altro, mi capisci cosa voglio dire? Tra cinque mesi, due mesi, un mese... tra... entro l'anno... Però, siccome che a Bordighera hanno messo l'Antimafia, giusto? Hanno fatto una cosa esagerata perché non esiste la Ma... non c'è... A Gela, dove c'è TURI, c'è degli omicidi ogni giorno, fanno dei reati che l'Antimafia ci deve essere ma qua non c'è Antimafia, guarda, non c'è questi grandi reati, cerca di capire cosa voglio dire. Tu mi hai capito? C'è la droga e io sono fuori, noi siamo fuori dalla droga, cerca di capire tu. Mi hai capito? Può essere politica e affari. E loro adesso voglio toccare tutto, capisci cosa voglio dire? Vogliono toccare tutto il mondo che può essere di amicizie, che magari... eee... nel mondo politico, nel mondo degli affari, nel mondo così... ...INC... e per questo in Italia, cosa che in Francia non c'è... in Italia esiste l'art. 41 bis che sarebbe la Mafia, associazione mafiosa, hai capito cosa voglio dire? E ti possono mettere Antima... eee... associazione mafiosa senza aver commesso un reato, cioè, senza dire che tu hai rubato là oppure hai creato l'associazione. Mi capisci cosa voglio dire? Possono dare l'associazione e potrebbero darti degli obblighi. Hai capito? Allora ...INC... L'ideale sarebbe che, se c'è qualche cosa di aria così... non si può sapere! Perché, se scatta da un momento all'altro qualcosa, qualcuno ce lo viene a dire: - Guardate che qua qualcuno... sta scattando questo.- Perché l'altro giorno, ti spiego, io ero per i cazzi miei, un amico mi ferma e mi dice: Omar, vieni... - ...e mi porta dentro al negozio. Poi dentro al negozio mi dice: - Occhio Omar, sono già due o tre volte che ti vedo con gli sbirri che ti vengono dietro.-</p> <p>FOLLEY: - O Madonna mia!</p> <p>ALLAVENA: - Mi capisci?</p> <p>Ma io non me ne sono neanche accorto perché io sono... sono uno un po' troppo... che sto attento...</p> |
|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

B

M

K

|             |         |          |       |                                                                               |                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                                                               |                               | <p>[...] Pag 186-187</p> <p>Perché può essere che non succede niente. Però, siccome che stanno facendo di tutto e di più per... per creare casini... anche perché hanno messo l'Antimafia a Bordighera, hanno fatto una cosa esagerata! Perché non c'è la Mafia che qua... a Gela sparano di giorno a viso scoperto, fanno saltare le macchine... lì allora c'è! C'è crimine, c'è cose... ma qua cosa c'è? C'è droga e droga noi... io personalmente e chi è con me o parliamo... ci... ci... siamo contrari alla grande! Non so se rendo l'idea? Mai! Mi capisci cosa voglio dire? Però nel mondo politico, nel mondo cosa... eh... io le mie amicizie ce l'ho e infatti ...INC... per qualsiasi cosa ti ricordi che... un colpo di telefono e abbiamo...</p> <p>FOLLEY: - Eh ...INC...</p> <p>ALLAVENA: - ...e abbiamo acquistato tutto.</p> <p>Ti ricordi anche (...PALAMARA...)*? Era una cazzata però... "bum bum!" "Si, si, portatela che la brucino subito!"</p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 2844<br>Amb | 1444/10 | 22/06/11 | 09.44 | <p>MARCIANO' Giuseppe</p> <p>MARCIANO' Vincenzo (48)</p> <p>ALLAVENA Omar</p> | Fiat Grande Punto tg. CX817YW | <p>[...] Pag 58</p> <p>ALLAVENA: - Quello lì è il peggio del peggio. (N.d.t.: breve pausa.) E' una cosa spaventosa! Sai di cosa c'ho paura io <b>PEPPINO</b>? Secondo te non può essere che, se vanno avanti di questo passo, fanno un macello con il 48 bis là che si ...INC...</p> <p>MARCIANO': - Ti sto dicendo: - Loro... -</p> <p>ALLAVENA: - Eh? <b>Perché fanno l'associazione mafiosa</b>, fanno un mucchio di nomi e creano un ...INC...</p> <p>MARCIANO': - Te lo dico io, ora, se tu stai vedendo, qualche pentito fa i nomi dei Giudici, chiedono l'accordo con loro pure, capisci te?</p> <p>ALLAVENA: - Sì.</p> <p>MARCIANO': - Ora la cosa si complica più brutta di prima! Hai capito te qual è il discorso?</p> <p>[...] Pag 59</p> <p>ALLAVENA: - Ma a me mi capita l'idea che prima o poi scatta qualcosa [...]</p> <p>ALLAVENA: - Collegato con la Calabria, hanno fatto partire non so quanti obblighi! Associazione mafiosa.</p> <p>MARCIANO': - E' certo!</p> <p>[...] Pag 59-60</p> <p>ALLAVENA: - Ma di' un po' una cosa... scusa, eh, MARCIANO'! <b>Se c'è questo in aria, no? Riusciamo a capirlo, a saperlo o no?</b></p> <p>MARCIANO': - Se noi... speriamo.</p> <p>ALLAVENA: - Eh?</p> <p>MARCIANO': - Speriamo.</p> <p>ALLAVENA: - Sai perché? A cosa sto pensando io?</p> <p>MARCIANO': - Cosa?</p> <p>ALLAVENA: - Che, se c'è qualcosa in aria, io mi faccio... mi metto in infortunio perché se no mi bloccano lo stipendio nel caso ...INC... [...]</p> |

|              |         |          |       |                                                                                 |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2845<br>Amb. | 1444/10 | 22/06/11 | 11.21 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | <p>[...] Pag 178-179</p> <p>Omar: - Poi stiamo un po' in campana...</p> <p>Vincenzo: - Dimmi.</p> <p>Omar: - <b>Perché io c'ho questi timori qua, hai capito?</b></p> <p>Vincenzo: - Dimmi, dimmi!</p> <p>Omar: - Non vorrei che mi arriva una sorpresa e che mi rimango bloccato che poi ce l'ho nel culo!</p> <p>Vincenzo: - Dimmi.</p> <p>Omar: - Perché, se io so che c'è maretta, che vogliono fare... <b>noi lo possiamo sapere solo da alcune persone, per esempio coso qua... come si chiama quello... come si chiama qua... aspetta... il Poliziotto qua.</b> Eee...</p> <p>Vincenzo: - Ah, ehmm...</p> <p>Omar: - Sì, che mi hai capito chi voglio dire.</p> <p>Vincenzo: - No, è lì è roba... se c'è qualcosa di 'ndrangheta...</p> <p>Omar: - Viene fuori?</p> <p>Vincenzo: - ...queste cose qua, se no non c'è niente... (N.d.t.: Schiocca le labbra per dire di no.) Lui mi aveva parlato perché c'era la faccenda dello zio però per 'ndrangheta.</p> <p>Omar: - Sì, ma però non... No, se c'è qualche... qualche sorpresa...</p> <p>Vincenzo: - Quando lo vedo...</p> <p>Omar: - ...se fanno qualche... che c'hanno intenzione qua di fare qualcosa, dei controlli VINCE'...</p> <p>Vincenzo: - <b>Io non posso andarlo a cercare, io devo incontrarlo come ho fatto quella mattina che mi ha detto quello, mentre mi parlava che salutava sua figlia che era sposata, mentre mi parlava... parlava a sua figlia...</b></p> <p>[...]</p> |
| 3034<br>Amb. | 1444/10 | 14/07/11 | 15.54 | MARCIANO'<br>Vincenzo (48)<br><br>ALLAVENA<br>Omar                              | Fiat Grande<br>Punto tg.<br>CX817YW | <p>[...] Pag 113-114</p> <p>ALLAVENA: - Ti ripeto, secondo me... poi dico una cosa... Allora, loro hanno... eee... il difetto generale, hanno indietro... <b>a loro qua ci interessava solo la droga, stupefacenti e la droga, poi che tu ti sedevi con un politico o ti sedevi con un impresario o che ti sedevi con... a loro non gli interessava.</b></p> <p>MARCIANO': - E' cambiato tutto.</p> <p>ALLAVENA: - Per lo meno non gli interessava.</p> <p>MARCIANO': - No, perché non ...INC...</p> <p>ALLAVENA: - Con questa... <b>con questa cosa che è nata a Bordighera che è arrivata l'Antimafia, cosa succede? Succede che è nato un vespaio non indifferente. Questo Vespaio non indifferente sta toccando il mondo politico e il mondo degli affari. E cosa succede? Adesso ...INC... prende queste persone qua che per loro sono... sono dei capi della zona...</b></p> <p>[...] Pag 115</p> <p>ALLAVENA: - Di conseguenza loro adesso passeranno tutti gli affiliati, te lo dico io!</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>Ma "affiliati" in che senso? Faranno qualche arresto ma qualche associazione... faranno associazione<br/>che daranno qualche obbligo. Questo per dare il... per prima andarsene via loro... non so se rendo l'idea? Per dare un colpo di pulizia come vogliono dare... alla grande! Perché questo è il segnale che c'è in aria qua VINCENZO.[...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Da notare, infine, che ALLAVENA Omar, MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.48), tramite ALLAVENA Jason geometra presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ventimiglia, acquisivano in vari casi informazioni riservate di qualche rilievo.

Inoltre ALLAVENA Omar, si rendeva autore del millantato credito in danno di Artioli e Ratto, in concorso con MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo (cl.48), reato-fine aggravato dall'art. 7 DL. 152/91 per essere stato commesso al fine di favorire l'associazione.

#### **ROLDI Annunziato**

ROLDI Annunziato è il terzo socio occulto della cooperativa MARVON, con MARCIANO' Vincenzo (cl. 48) ed ALLAVENA Omar, come emerso dalle intercettazioni (principalmente l'ambientale n. 3216 del 26/05/11 e la n. 5568 del 18/08/11 – RIT 2319/10) (nonché l'ambientale n. 621 del 11/11/10 – RIT 1444/10) e pienamente confermato dalla testimonianza di Bosso Claudio.

Si richiama in proposito quanto esposto sul conto della cooperativa MARVON nel capitolo dedicato agli interessi economici dell'organizzazione.

Né assume particolare rilievo l'assenza di intercettazioni nei suoi confronti:

Infatti egli rimaneva detenuto dal 23/11/10 (arresto per l'attentato a Parodi) fino al 28/10/11, per proseguire la custodia cautelare agli arresti domiciliari fino al 02/12/11 (e dunque per buona parte delle indagini).

Ma già in epoca precedente, MARCIANO' Giuseppe riferiva a SCARFO' di avere intimato a ROLDI di non presentarsi al ristorante (n. 3260 del 28/09/10 – RIT 1442/10 est.): *si ma non voglio vedere nessuno! Se vogliono ..INC.. [...] - Noi eravamo qua con Angela e lo abbiamo visto passare questo maresciallo prima.. che io li ho cacciati fuori a tutti! Quando venite.. dovete venire ad uno alla volta.. vi prendete il caffè.. e poi.. entrate di qua e ve ne uscite da là! .. Qua non dovete venire a rompere.. a Nunzio, a tutti questi.. via!... Li ho cacciati via! [...]*

Inoltre ROLDI unitamente a CASTELLANA si rendevano responsabili del tentativo di estorsione ai danni dell'imprenditore PARODI, in ordine al quale venivano condannati in separato giudizio dal Tribunale di Sanremo.

La vicenda veniva ampiamente trattata nel capitolo relativo al controllo del territorio, a cui si fa integralmente richiamo.

### **CASTELLANA Ettore**

Il medesimo richiamo, all'ampia illustrazione svolta in merito al tentativo di estorsione ai danni dell'imprenditore Parodi vale per l'imputato CASTELLANA Ettore.

La totale vicinanza a MARCIANO' Giuseppe da parte di CASTELLANA, già emersa dalla ricostruzione dell'episodio relativo al messaggio inviatogli dal carcere attraverso la moglie Basso Stefania, ampiamente trattato, ha trovato piena conferma nelle dichiarazioni del teste Agnese testualmente riportate nella trattazione del c.d. metodo mafioso.

### **GALLOTTA Giuseppe**

GALLOTTA Giuseppe, pluripregiudicato per reati in materia di stupefacenti ed armi, sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S., risulta certamente inserito nell'organizzazione.

Si richiamano le ambientali -già riportate a proposito dell'intimidazione interna al sodalizio- in cui MARCIANO' Vincenzo (cl.77) proponeva al padre di convincere GALLOTTA a partecipare ad un investimento in Calabria in cambio di una promozione (*'salire di livello'*), per poi passare a suggerirgli metodi di persuasione più diretti.

MARCIANO' Giuseppe più volte convocava GALLOTTA per rimproverargli trascuranze, come nel caso della scorrettezza -già riferita- per la vicenda del prestito al titolare del bar Grecale.

A dimostrazione della capacità criminale di GALLOTTA, si evidenzia che lo stesso veniva condannato, con sentenza del GUP del Tribunale di Sanremo del 29/03/12 (confermata in appello), per armi, stupefacenti, tentativo di estorsione, e per la cessione a Lucà Francesco del pacco contenente stupefacente destinato a SPIRLI' Filippo, detenuto presso il carcere di Sanremo, episodi emersi nell'operazione SPIGA da cui originava il presente procedimento.





Inoltre lo stesso GALLOTTA era l'autore materiale di una serie di reati-fine, dall'usura verso Dambra, all'usura ed estorsione verso Trifoglio, all'offerta di protezione verso Trifoglio innestata sull'autonoma attività estorsiva attuata dagli avventori del locale CALABRESE e ALVARO, all'usura ed estorsione verso TARI', tutti aggravati dall'art. 7 DL. 152/91 per il metodo mafioso e la finalità di favorire l'associazione.

### TRINCHERA Salvatore

Anche TRINCHERA Salvatore è indubbiamente parte integrante del gruppo 'ndranghetista di Ventimiglia.

Gli elementi in tal senso sono molteplici ed inequivocabili, desumibili in primo luogo dal contenuto delle intercettazioni.

Particolarmente rilevante è l'ambientale ove, alla lamentele di MARCIANO' sulla scarsa affidabilità di TRINCHERA Salvatore, COSENTINO rispondeva che *'è stato un male che si è fatto entrare'*

| Nr.         | Rit.                 | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                        | Chiamato o sito intercettato | Sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2477<br>Amb | 1442/10<br>(esterno) | 04/09/10 | 08.20 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>COSENTINO<br>Giuseppe | Ristorante<br>LE VOLTE       | [...] Pag 210-213<br>COSENTINO:: - Ora non posso andare a trovare Enzo.. che è sempre lì al banco.. L'altra volta sono andato..<br>MARCIANO' : - Chi?<br>COSENTINO: - <b>Salvatore!</b> Sempre buttato nella..<br>MARCIANO' : - Sì, ore.. che controlla..<br>COSENTINO: - Poi mi ha telefonato Enzo.. e mi ha detto: passate compare Pino così ci prendiamo un caffè? E sono passato.. sono passato.. era lì seduto (rumori).. con Enzo.. ha portato il caffè e poi noi abbiamo parlato.. Quando c'è ne siamo andati gli ho detto.. guarda..<br>omissis<br>COSENTINO: - Mi devi scusare perché.. No, mi ha detto.. ci mancherebbe altro.. ogni volta..<br>MARCIANO' : - Sempre messo.. come qua! Quando arriva qualcuno lui non è che.. è intelligente che dice.. questo deve parlare di qualcosa .. si butta lì davanti..<br>COSENTINO: - Stavolta no! Stavolta gli ho fatto capire che deve stare.. lontano.. Ma vaffanculo!<br>MARCIANO' : - Non c'è niente da fare!<br>COSENTINO:: - ...INC... (parla a bassa voce)<br>MARCIANO' : - Ma pure io sono incasinato ...INC... (parla a bassa voce).. non possono vederlo nessuno, avete capito voi? A parte di questo vostro cognato..<br>COSENTINO: - Sì.. sì.<br>MARCIANO' : - Ora sanno che scende.. ognuno si fa le cose per i fatti propri..<br>COSENTINO:: - Sì.. sì.<br>MARCIANO' : - Perché avevo detto.. se Vincenzo vuole salirsene.. se ne poteva salire con lui.. Mi ha detto.. quello che è con Vincenzo.. compare MARCIANO' occupatevi per i fatti vostri e lasciate stare.. |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>COSENTINO: - Ah.. ah..</p> <p>MARCIANO': - Ci pensiamo noi..</p> <p>COSENTINO: - Ci pensiamo noi..</p> <p>MARCIANO': - Quando deve venire.. avete capito? Cosa vuol dire? .. V'uol dire che qualcosa..?</p> <p>COSENTINO: - C'è!</p> <p>MARCIANO': - C'è! .. L'altro giorno qua davanti a.. a Benito.. <b>ha detto: che lui a 15 anni con Peppe..</b> Peppe come si chiama?</p> <p>COSENTINO: - SACCA'!</p> <p>MARCIANO': - SACCA'! Che a Milano avevano una ditta..</p> <p>COSENTINO: - Allora..</p> <p>MARCIANO': - E che a 15 anni aveva il capo di società.. davanti a quello..</p> <p>COSENTINO: - <b>Madonna!</b></p> <p>MARCIANO': - Gli ho detto: <b>ma di che cazzo di cose mi state parlando a me?</b> .. Cose che io non capisco!</p> <p>COSENTINO: - Vergognoso</p> <p>MARCIANO': - Cose che.. no.. <b>ma vedete che camminavamo con la pistola in tasca!</b></p> <p>COSENTINO: - Vergognoso.. questo è un infame comunque!</p> <p>MARCIANO': - Eh.. eh.. ha il figlio che.. figuratevi!</p> <p>COSENTINO: - Ma come..</p> <p>MARCIANO': - Con questo bisogna sapere come si deve parlare.. ma quello non guarda niente quello! .. Però quando deve andare.. sa dove deve andare.. ve lo dico io.. che questa parla!</p> <p>COSENTINO: - E penso di sì!</p> <p>MARCIANO': - Se non era per lui.. non erano in regola nessuno! Ha detto che quando arriva.. quando arriva al Tribunale ad Imperia.. che entra lui, parla con due, che dopo escono.. che vanno allo sportello e gli dicono.. va bene lasciate qua! .. E poi che se non va lui.. non gli danno i fogli! .. Qui c'è qualcosa che..</p> <p>COSENTINO: - C'è qualcosa..</p> <p>MARCIANO': - Con chi è lui che ha.. che questa cosa nel.. nel..?</p> <p>COSENTINO: - <b>E' stato un male che si è fatto entrare..[...]</b></p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

In ogni caso TRINCHERA parlava di 'cose di 'ndrangheta con MARCIANO', il quale lo teneva costantemente informato delle dinamiche del gruppo: dei suoi rapporti con 'Mommo' PIROMALLI, dell'arresto di Oppedisano Domenico in occasione dei 330 arresti dell'operazione CRIMINE di Reggio Calabria del luglio 2010, dei rapporti tra GANGEMI ed il politico Moio, del defunto Rampino Antonio precedente capo del Locale di Genova, delle vicende giudiziarie delle famiglie BARILARO e PELLEGRINO. Ma soprattutto, inequivocabili sono i riferimenti di MARCIANO' Giuseppe al 'battesimo' richiesto per MACRI' Alessandro, ove lo stesso parlava con TRINCHERA anche del 'battesimo' del proprio figlio Vincenzo.

Altrettanto inequivocabili sono i riferimenti al numero dei 'locali' in Liguria e alla 'camera di controllo', notizie assolutamente vere che, essendo note agli inquirenti, presupponevano necessariamente la presenza di collaboratori. In proposito emergeva un'effettiva ammissione di responsabilità (MARCIANO' *"lo sa che siamo noi i locali...e li ha nominati uno per uno... Sarzana, Genova e Ventimiglia.... Ora invece sono 9, che vicino a Sarzana c'è uno che fa parte della toscana, tutti i particolari, veramente ... tutti i particolari"*).

Si richiamano in tal senso le intercettazioni, tutte particolarmente significative, già riportate nell'esaminare gli aspetti strutturali della 'ndrangheta, prima fra tutte la n. 1400 del 01/08/10, quindi la n. 1592 del 09/08/10, e la n. 1688 del 13/08/10 (RIT 1442/10 est.)

MARCIANO' Giuseppe commentava poi con TRINCHERA l'arresto di Lucà Francesco con il pacco contenente lo stupefacente diretto a SPIRLI' in carcere, e così l'arresto di ROLDI e CASTELLANA per l'agguato a Parodi.

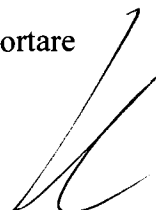
Inoltre gli stessi manifestavano preoccupazione per indagini nei loro confronti: MARCIANO' Giuseppe comunicava a TRINCHERA di essere stato informato della presenza di microspie, e lo stesso TRINCHERA informava MARCIANO' che davanti al ristorante era stata piazzata una telecamera. In seguito MARCIANO' Giuseppe informava TRINCHERA dell'esistenza di indagini nei propri confronti apprese direttamente dall'ispettore di polizia Palermo

Il fatto che TRINCHERA fosse a completa disposizione dell'organizzazione emergeva con particolare riferimento al suo ruolo di 'autista'.

Ciò emergeva apertamente dall'ambientale n. 2725 del 14/11/10 (RIT 1442/10 int.), ove MARCIANO' Giuseppe, parlando con PALAMARA, criticava TRINCHERA per la facilità a propalare, ma per contro ne apprezzava la disponibilità come autista (MARCIANO': *Però è buono perché lo mandi da qualche parte, con la macchina, vè!..... E, no! Ha la lingua un po'....*)

La circostanza era di fatto confermata dai viaggi effettuati, sia in occasione dell'arrivo all'aeroporto di Genova del giovane La Rosa Domenico nel luglio 2011, sia per accompagnare Romagnosi Cosimo a visitare familiari in carcere in Piemonte ad ottobre 2010, come già diffusamente illustrato nella parte relativa ai rapporti del sodalizio con le cosche calabresi.

Spesso TRINCHERA veniva utilizzato da MARCIANO' Giuseppe anche per portare



**‘ambasciate’**

(v. ambientali n. 2648 del 11/09/10, n. 4017 del 26/10/10 – RIT 1442/10 est.).

Appaiono inoltre particolarmente significativi i riferimenti espressi di TRINCHERA (in alcune intercettazioni con MARCIANO’ Giuseppe) alla disponibilità di armi ricevute da CONDINA Rocco (*‘due pistole’*) e da SPIRLI’ Filippo (*‘qualche pistola’*).

Il coinvolgimento di TRINCHERA emerge poi, sia nella vicenda della richiesta di raccomandazioni al Vice Sindaco di Vallecrosia Biasi per la collocazione del venditore ambulante di agrumi proveniente dalla Calabria collegato ai MAZZAFERRO, sia nella richiesta al Vice Sindaco di Camporosso Bertaina per la vendita di un loculo nel cimitero di Camporosso ai MORABITO di Gioia Tauro.

Le due vicende sono state ampiamente trattate nella parte relativa al ‘controllo del territorio’ da intendersi qui richiamata.

Va ricordato poi che TRINCHERA, per quanto incensurato, né coinvolto nella commissione di reati-fine, veniva tratto in arresto il 11/05/12 per tentato omicidio di un minore, al quale sferrava diverse coltellate per motivi assolutamente banali (una discussione inerente ad un cane) (proc. pen. n. 1760/12 RGNR Sanremo). TRINCHERA veniva condannato per tentato omicidio con sentenza del GIP del Tribunale di Imperia (confermata in appello).

Infine, nel corso dei servizi di ocp, veniva appurata la partecipazione di TRINCHERA, unitamente ad altri ‘affiliati’ del Locale di Ventimiglia, a funerali di soggetti notoriamente vicini alla ‘ndrangheta, costituenti –come accennato– importanti occasioni d’incontro informale tra i sodali:

-il funerale di LAROSA Rocco a Riva Ligure il 07/03/07, a cui partecipavano anche MARCIANO’ Giuseppe e PALAMARA .

-il funerale di RAMPINO Antonio, ritenuto il capo del “locale” di Genova, prima di GANGEMI Domenico, a Genova il 12/02/08, a cui pure era presente MARCIANO’ Giuseppe.

-il funerale di RIOTTO Giuseppe a Diano Marina, il 31/05/10, in occasione del quale MARCIANO’ Giuseppe veniva informato della riunione della ‘società maggiore’ il giorno precedente 30/05/10 a Boscomarengo (*‘fare a sette’*).

-il funerale di D'AGOSTINO Arcangelo, ritenuto organico al "locale" di Ventimiglia, il 23/05/11, ove era presente anche MARCIANO' Vincenzo (cl. 48)

Si segnala, a semplice completamento delle risultanze, che nella perquisizione presso l'abitazione di TRINCHERA all'atto dell'esecuzione delle misure cautelari, veniva sequestrata una foto ritraente lo stesso presso il santuario della Madonna di Polsi.

### COSENTINO Giuseppe

Per COSENTINO Giuseppe valgono analoghe considerazioni.

Le conversazioni tra MARCIANO' Giuseppe e COSENTINO Giuseppe risultano tra le più significative dell'intero procedimento: sono tutte puntualmente riportate nella parte relativa agli aspetti strutturali della 'ndrangheta, da intendersi qui richiamata.

MARCIANO' conversava abitualmente con COSENTINO di argomenti di notevole spessore ed assolutamente riservati che, nella logica mafiosa, devono rimanere necessariamente circoscritti ai membri del sodalizio:

-la richiesta di battesimo per MACRI' Alessandro, sulla quale COSENTINO interloquiva dimostrandosi perfettamente al corrente che MARCIANO' Giuseppe era la figura di riferimento per le affiliazioni nella zona di Vallecrosia. (n. 362 del 15/05/10 – RIT 143/10 – *'ma è normale che gli vanno a dire ... certo di Vallecrosia voi siete.. '*)

-la necessità di evitare inutili esposizioni con telegrammi in caso di funerali (n. 1256 del 26/07/10 - RIT 1442/10 est – *'ma è morto Mico Alvaro.....- Gli ho detto io: - Telegrammi non se ne possono fare Salvatore.-..... "Roviniamo loro e ci roviniamo noi!'*)

-la riunione della 'società maggiore' (*'fare a sette'*) di cui MARCIANO' Giuseppe era stato informato in occasione del funerale di Riotto a Diano Marina.

-la preoccupazione per possibili sviluppi delle indagini, sulla scorta di notizie ricorrenti sui giornali (n. 2260 del 26/08/10 – RIT 1442/10 est.).

Particolarmente rilevante in tal senso era l'ambientale n. 2477 del 04/09/10 – RIT 1442/10 est.

In riferimento ai rischi derivanti dalle indagini, COSENTINO faceva riferimento al controllo effettuato dai Carabinieri nella carrozzeria di PEPE' Benito nel 2002 (*'è stata la rovina della Liguria quella volta'*) e all'inaffidabilità di TRINCHERA che giudicava un errore aver fatto entrare nell'organizzazione (*'E' stato un male che si è fatto entrare... '*).



Analogamente assume importanza l'ambientale n. 5097 del 29/07/11 (RIT 2319/10), ove COSENTINO affermava *'Tutto quello che si è, che si è seminato in 40 anni, 50 anni, si è perso in un niente..... Compare un macello'*

Da notare che in tutte le conversazioni con il "capo", COSENTINO parlava al plurale, usando sempre l'espressione "noi" ed accumulandosi a MARCIANO' Giuseppe e agli altri affiliati.

Importante appare altresì la già citata conversazione n. 3216 del 26/05/11 (RIT 2319/10) ove COSENTINO veniva messo al corrente da MARCIANO' Giuseppe che la cooperativa MARVON, ormai menzionata da tutti i giornali a seguito delle indagini in corso, era di suo nipote Vincenzo, di ALLAVENA Omar e di ROLDI Annunziato mentre MANNIAS Giancarlo era solo un amministratore di comodo.

Si segnala, a semplice completamento delle risultanze emerse, che nella perquisizione presso l'abitazione di COSENTINO all'atto dell'esecuzione delle misure cautelari, veniva sequestrato un quadro rappresentante il santuario della Madonna di Polsi.

#### SCARFO' Giuseppe

Figura simile a quella di COSENTINO è certamente SCARFO' Giuseppe, ben inserito nella consorteria criminale, di cui conosce tutte le dinamiche.

L'anziano SCARFO', al pari di COSENTINO, affrontava con MARCIANO' Giuseppe questioni di assoluta delicatezza, per loro natura non conoscibili da soggetti estranei all'organizzazione:

i locali esistenti in Liguria, il *battesimo* di MACRI' Alessandro, le riunioni con GANGEMI per la costituzione della *società maggiore*.

Anche per SCARFÒ, come per gli altri affiliati, è forte il senso dell'appartenenza al gruppo, tanto che nei discorsi intercettati, egli usa costantemente il "noi" per parlare di vicende attinenti all'associazione.

Poche sono le intercettazioni coinvolgenti SCARFO', ma ricche di un contenuto e di una pregnanza che le rendono tra le più significative dell'intero procedimento:

-la più volte citata n. 1400 del 01/08/10 (RIT 1442/10 est.) tra MARCIANO' Giuseppe, TRICHERA e SCARFO'

-la n. 3260 del 28/09/10 (RIT 1442/10 est.) tra MARCIANO' Giuseppe e SCARFO'

Entrambe sono riportate nella trattazione degli aspetti strutturali della 'ndrangheta, a cui si fa richiamo.



Infine, nel corso di servizio di ocp, veniva appurata la partecipazione di SCARFO', unitamente ad altri 'affiliati' del Locale di Ventimiglia, al funerale di LAROSA Rocco a Riva Ligure il 07/03/07, a cui partecipavano anche MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA.

LA ROSA era soggetto notoriamente vicino alla 'ndrangheta, e si è detto come i funerali costituissero importanti occasioni d'incontro informale tra i sodali.

I contatti con altri personaggi appartenenti al sodalizio erano inoltre comprovati dal sequestro presso l'abitazione di SCARFO', all'atto dell'esecuzione delle misure cautelari, di un quaderno riportante i nominativi di persone che avevano elargito regali per le nozze al figlio, tra cui Pepé, Ciricosta, PALAMARA, Morabito Ernesto, MARCIANO' Francesco e MARCIANO' Giuseppe, e di un'agenda con i numeri telefonici di Barilaro Fortunato, Ciricosta Michele, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo, Romeo Antonio di Sarzana.

#### MACRI' Paolo

Tra i soggetti che assicuravano ampia disponibilità a MARCIANO' Giuseppe per le esigenze dell'organizzazione figura altresì, in posizione più marginale, MACRI' Paolo cognato di COSENTINO Giuseppe.

Anche con MACRI' Paolo, MARCIANO' condivideva argomenti particolarmente riservati in quanto attinenti la vita del "locale": la vicenda del *battesimo* di MACRI' Alessandro (con cui non risulta legato da parentela), di cui lo stesso MACRI' Paolo era già venuto a conoscenza della vicenda, per esserne stato interessato direttamente (conv. 1271 e 1272)

MACRI' Paolo era utilizzato per portare "ambasciate", ed era stato designato da MARCIANO' Giuseppe quale tramite per comunicare con gli ALVARO.

Significativa anche la conoscenza da parte sua di personaggi di spicco delle cosche calabresi MAZZAFERRO e PIROMALLI.

In altra significativa conversazione, di cui si è detto, MACRI' Paolo riferiva di aver fatto la campagna elettorale per Moio e Scullino.

Particolarmente rilevanti le seguenti conversazioni, che si riportano.



| Nr.          | RIT.    | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori            | Chiamato o sito intercettato              | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------|---------|----------|-------|----------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1271<br>Amb. | 2319/10 | 06/03/11 | 09.31 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MACRI' Paolo | Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 | [...] Pag 227<br>ELIA: C'è PAOLO MACRI'.<br>MARCIANO' G: Ma fallo salire eh!<br>ANGELA Si, venga su. PAOLO, PAOLO.<br>[...] Pag 237<br>MARCIANO' G: Ma sei qua o la?<br>MACRI': No sono qua ora sono, eh sono venuto la settimana dopo di VINCENZO.<br>MARCIANO' G: Ah ah.<br>MACRI': Lui è partito il venerdì prima eh poi io sono partito il sabato dopo.<br>[...] Pag 239-240<br>MARCIANO' G: Ma me l'ha detto che ti ha visto chi è venuto SALVATORE o PINO? Che è venuto pure PINO è venuto.<br>MACRI': Eh! Si si si e VINCENZO se ne andato la sotto?<br>MARCIANO' G: No ancora no domani o dopodomani.<br>MACRI': Ah! Ma qua mi dicono mi domandano: VINCENZO INC io non so niente.<br>MARCIANO' G: Ma pensa te e chi te l'ha detto?<br>MACRI': Tutti.<br>MARCIANO' G: Ma pensa te ma pensa te.<br>MACRI': Ma come, io non so niente perché.<br>MARCIANO' G: Ma chi è SALVATORE?<br>SALVATORE?<br>MACRI': No ma tutti lo dicono tutti tutti non è che una persona sola.<br>[...] Pag 240-241<br>MARCIANO' G: Ma pensa te ma non è vero niente, non è vero niente. Sbagliano loro capisci? Magari laggiù è andato qualcuno li capisci con PEPPE quando è morto MIMMETTO sono venuti quattro INC<br>MACRI': Si si io quando.<br>MARCIANO' G: Allora si vede che capisci.<br>MACRI': Loro sono partiti prima altrimenti sarei venuto con loro.<br>MARCIANO' G: Si si si si sono partiti prima. Mi è dispiaciuto tanto per la morte di MIMMETTO che io non ho pianto non ho pianto per i miei parenti..<br>[...] Pag 244-251<br>MACRI': E poi quando ero lì sotto mi ha chiamato mio cognato.<br>MARCIANO' G: Sì.<br>MACRI': Mi ha detto: "vedi che PEPPINO gli fai un telegramma".<br>MARCIANO' G: Ora ti dico io io.<br>MACRI': Ho detto io lo faccio, avevo scritto il testo tutto avevo scritto il testo.<br>MARCIANO' G: Io mi credevo io mi credevo ascoltami, che non era laggiù che eri qua gli ho chiesto: "dov'è MACRI':?" mi ha detto: "a Mentone" lui PINO allora "gli dici come fa il telegramma per lui che lui sa l'indirizzo e cose, gli dici che lo faccia pure per me" ma non sapevo che eri lì. Allora mi ha chiamato VINCENZO mi ha detto: "Papà vedi che Paolo".<br>MACRI': Ma io prima di fare brutta figura.<br>MARCIANO' G: Sì sì.<br>MACRI': Se lui lo fa di Gioia ho detto io.<br>MARCIANO' G: No no.<br>MACRI': Ho chiamato a VINCENZO.<br>MARCIANO' G: PINO mi ha detto a Mentone è capisci?<br>MACRI': Ma forse ha voluto dire che abito là forse.<br>MARCIANO' G: Sì gli ho detto: "se fa il telegramma |



|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>per lui e se andate a farlo per voi fatelo anche per me" che io ero qua con un poco di febbre che.</p> <p>MACRI': Si si.</p> <p>MARCIANO' G: Hai capito?</p> <p>MACRI': Eh ho detto prima di</p> <p>MARCIANO' G: E poi mi ha chiamato VINCENZO e mi ha detto: "guarda che PAOLO è qua con me".</p> <p>MACRI': Eh si ho detto prima che facciamo brutta figura eh lascia che chiamo a VINCENZO così vedo un pochetto come è la storia pensando che può darsi che ha litigato con suo padre.</p> <p>MARCIANO' G: Ma no per l'amore di Dio.</p> <p>MACRI': Ma nella mente no? Dico INC eh lo posso fare qua da Gioia?</p> <p>MARCIANO' G: Eh INC speriamo che lo capisce PEPPE.</p> <p>MACRI': Eh così allora prima.</p> <p>MARCIANO' G: Gli ho detto a PINO: "non lo dite neanche a tutti perché non è che vogliono" gli ho detto anche questa parola: " <b>solo con PAOLO possiamo parlare</b>".</p> <p>MACRI': Si si.</p> <p>MARCIANO' G: Hai capito? Gli ho detto a PINO: "vedete che solo con</p> <p>MACRI': possiamo che non è che vogliono".</p> <p>MACRI': Si si, è chiaro non.</p> <p>MARCIANO' G: <b>TORO pure poveretto ha preso una brutta botta, una botta brutta, una botta brutta, era bravo CICCIO era un bravo ragazzo, un bravo ragazzo.</b></p> <p>MACRI': Ma PEPPINO quello che c'era.</p> <p>MARCIANO' G: Eh figuriamoci.</p> <p>MACRI': Eh poi aspettate, prima che mi dimentico. <b>vedete che vi saluta, con CICCIO ci siamo visti, con CICCIO ALVARO, che mi ha spiegato tutta la faccenda..</b></p> <p>MARCIANO' G: Si.</p> <p>MACRI': Mi ha spiegato tutta la faccenda che abbiamo mangiato assieme poi. MATTEO TODATO.</p> <p>MARCIANO' G: Eh figuriamoci! MATTEO MATTEO ma è stato qua?</p> <p>MACRI': Si si INC Castellace.</p> <p>MARCIANO' G: No con te tutto apposto capisci? A SALVATORE non lo possono vedere non lo so ma NICOLETTA, è stato laggiù INC devi stare attento.</p> <p>MACRI': Ma non può.</p> <p>MARCIANO' G: Parla parla magari</p> <p>MACRI': Che non sa INC penso che voi già lo sapete. perché è stato un paio di ore con me e l'abbiamo conosciuto e hanno mandato i saluti no? Ma i saluti li ha mandati con me</p> <p>MARCIANO' G: Eh lo so.</p> <p>MACRI': Poi io non li ho visti a quelli che INC vedete che i</p> <p>saluti originali sono i miei, quelli sono per sentito dire.</p> <p>MARCIANO' G: Si si si.</p> <p>MACRI': Per sentito dire che vedete a me che li senti e dice</p> <p>salutami eh eh.</p> <p>MARCIANO' G: Si si no ma c'è qualcosa e non so.</p> <p>MACRI': <b>Vi saluta pure ROCCO MAZZAFERRO.</b></p> <p>MARCIANO' G: Eh?</p> <p>MACRI': ROCCO MAZZAFERRO.</p> <p>MARCIANO' G: Si ah hai visto pure a lui.</p> <p>MACRI': Si era INC lo vedo sempre INC ( il personaggio parla a voce bassa).</p> |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|              |         |          |       |                                                                  |            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                                  |            | <p>MARCIANO' G: Si eh figurati, eh abbiamo mangiato da abbiamo mangiato da ELIO TRIPODI.</p> <p>MACRI': Si ora mi raccontava CICCIO che avete appuntamento qua con, per mangiare assieme poi è venuto</p> <p>GIANPAOLO e se l'è preso.</p> <p>MARCIANO' G: Ma non ho cosa dirti INC <b>quello che ha combinato, ha combinato PAOLO, ha combinato una cazzata, questo lo voleva CICCIO, l'hanno mandato i suoi, vai a salutare compare PEPPINO.</b></p> <p>MACRI': Si si.</p> <p>MARCIANO' G: <b>È arrivato al ristorante ha visto ad ANGELA, gli ha detto ANGELA: "però vedete che PEPPINO non c'è"</b></p> <p>MACRI': Si</p> <p>MARCIANO' G: " che è a Sanremo, però vedete che all'una dovrebbe venire qua e venite a mangiare qua con PEPPINO e me" va bene va bene va bene, dopo un'ora arriva lui e gli fa, gli fa GIAMPAOLO: "no PEPPINO gli ha detto che non può venire di non venire che qua non veniamo che andiamo..." [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 1272<br>Amb. | 2319/10 | 06/03/11 | 10.31 | <p>MARCIANO' Giuseppe</p> <p>MACRI' Paolo</p> <p>ELIA Angela</p> | Abitazione | <p>[...]Pag 252-253-254-255</p> <p>MARCIANO': BIAGIO ora ha trovato pieno di "cimici" la sotto la dove aveva l'oliveto.</p> <p>MACRI': Si. si.</p> <p>MARCIANO': Ora ti dico io. <b>prende a questo e gli fa: "dovete stare attento che qua da ANTONIO non andate che sono controllati. PEPPINO pure che siamo andati"</b></p> <p>MACRI': INC</p> <p>MARCIANO': Ascolta, lui gli ha detto: <b>"io me ne fotto, io devo andare altrimenti mio padre vi caccia fuori a tutti"</b>.</p> <p>MACRI': Eh. eh.</p> <p>MARCIANO': Allora capisci? <b>Li ha portati là, appena se ne sono andati li fermano, li fermano.</b></p> <p>MACRI': Me l'ha detto Salvatore</p> <p>MARCIANO': Hai capito?</p> <p>MACRI': Me l'ha detto che li hanno fermati</p> <p>MARCIANO': Hai capito? Dopo che ha finito di mangiare quello, la sera è venuto qua, <b>il figlio di VITALONE.</b></p> <p>MACRI': Si.</p> <p>MARCIANO': <b>Mi ha detto: "compare Peppino:, vedete che se mio padre manda a qualcuno o una cosa gli dovete dire che io sono con voi perché altrimenti, perché pure dalla Francia lui INC</b></p> <p>MACRI': Si si, ero qua quando sono andati.</p> <p>MARCIANO': Ah ah.</p> <p>MACRI': Ero ero a Gioia.</p> <p>MARCIANO': Ah ah. Capito? Ha detto, è passato e mi ha detto: "vedi che io non voglio sapere quello che dice quello o una cosa o un'altra", <b>gli ho detto: "ma perché che cosa ti ha detto?" mi ha detto: "bisogna stare attento da voi che siete controllato che avete fatto che avete fatto che ANTONIO è".</b></p> <p>MACRI': Che lui non è controllato.</p> <p>MARCIANO': Ora ti dico.</p> <p><b>MACRI': Siete controllato voi e non è controllato lui .</b></p> <p>MARCIANO': "Che ANTONIO è controllato che è fatto" come se fosse lui solo è quello che può.....INC... hai capito te?</p> <p>MACRI': Lo so lo so.</p> <p>MARCIANO': Come sono arrivati dice che l'hanno fermati.</p> <p>[...]Pag 270</p> <p>MARCIANO': <b>Vedi che gliel'ho detto a CICCIO glielo</b></p> |

|              |         |          |       |                                                      |            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |         |          |       |                                                      |            | <p>ho detto: "se devi mandare qualche imbasciata chiama a PAOLO: non parlare con altri...inc... hai capito?"</p> <p>[...] Pag 273-275</p> <p>MARCIANO': Figurati si si. Ma vedi sono questi che rovinano il mondo questi come GIAMPAOLO. Perchè loro non è che non lo sanno che lui fa queste cose lo sanno capisci? E dicono: "allora se lui dice che non devono andare la vuol dire che sa che fanno qualcosa"; è sceso ANTONIO e ha detto: "PEPPINO vedi che quel ragazzo mandava non sale che voleva che salissi io" gli ho detto: "no ora mandate a lui a Pino"gli ho detto " a PINO che lui sa da NTONI e gli dite queste cose a vostro padre gli dite che ci siamo visti con ANTONIO e tutti i ...inc..."</p> <p>MACRI': Si si me lo ha detto abbiamo mangiato con amici a.</p> <p>MARCIANO': Si si.</p> <p>MACRI': A coso a Gambarie abbiamo mangiato.</p> <p>MARCIANO': Si si si.</p> <p>MACRI': E mi ha spiegato tutta la situazione.</p> <p>MARCIANO': Si si...inc...</p> <p>MACRI': poi gli ho detto io: "tu quando vieni là tu non devi andare da nessuna parte, vieni da me!".</p> <p>MARCIANO': Certo gliel'ho detto io.</p> <p>MACRI': "Che dove devi andare", gli ho detto, "ti porto io!".</p> <p>MARCIANO': Glielo ho detto glielo ho detto io!. hai capito? "questi sono malati" gli ho detto, "parla con MACRI': e vedi che che hai capito cosa voglio dire? Eh perchè questi sono malati sono malati e non sanno i danni che fanno!".</p> <p>[...] Pag 276</p> <p>MARCIANO': PAOLO andavo a Delianuova, arriva prima la telefonata e parte lui, vedi che arriva, mi dici ...inc... e hai capito? Eh...inc...</p> <p>MACRI': Si si si si.</p> <p>MARCIANO': è poi lo mandai da ...inc..per trovarmi e ha capito che ha fatto una cosa che non doveva fare, si vede che questo ragazzo CICCIO gli ha detto "ma che cazzo mi hai combinato ANTONIO?".</p> <p>MACRI': Si si me l'ha detto me l'ha detto.</p> <p>MARCIANO': avete capito? Allora lui è venuto il giorno dopo, c'era PINO, l'ho preso dai piedi alla testa.</p> <p>MACRI': INC</p> <p>MARCIANO': Era la da me c'era la da me e lui andava arrivando, gli ho detto: "DOMENICO vedi che tu sei una persona onesta ma stupidaggini e creti... tu devi avere la testa ce ne hai a non finire hai capito? Sei onesto quella non te la toglie nessuno ma tu di queste stupidaggini! " "ma PEPPINO, ho visto che c'era qualcuno che non voleva, ho detto io andiamocene lasopra, ho parlato con MICHELANGELO, siamo andati lasopra, abbiamo mangiato", "tu non devi fare niente! Tu non volevi venire qua, non venivi, <b>ma dovevi lasciare la gente in pace perché se vengono vengono diretti perchè sono mandati per andare a tali posti!</b>".</p> <p>MACRI': Certo!</p> <p>MARCIANO': "Avete ragione ma io, sapete, per non darvi fastidio cercavo".</p> <p>MACRI': Si si rampicava sugli specchi si si rampicava sugli specchi.</p> <p>MARCIANO': Non farlo mai più con nessuno[...]</p> |
| 1272<br>Amb. | 2319/10 | 06/03/11 | 10.31 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br>MACRI' Paolo<br>ELIA Angela | Abitazione | <p>[...]Pag 285</p> <p>MACRI': .quà là non per suo ma una soddisfazione, uno gli mandava un'ambasciata a GIANNI per dirgli: "Gianni" però un'ambasciata a GIANNI non gliene</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>sono arrivate capite?<br/> [... ] Pag Pag 287<br/> MARCIANO': Ma loro stanno bene si GIANNI?<br/> MACRI': Si controlla PEPPINO, si controlla si fa<br/> Qualche passeggiate.<br/> MARCIANO': Poveretto ha passato pure lui i suoi.<br/> MACRI': Eh chi è su quella strada PEPPINO.<br/> [... ] Pag 288-289<br/> MARCIANO': Si è ...inc... non si scherza!<br/> MACRI': Tutti i nodi vengono al pettine, non è che uno<br/> dice noi auguriamo tutto il bene possibile.<br/> MARCIANO': Ecco! Ecco!<br/> MACRI': alle persone io non invidio nessuno.<br/> MARCIANO': Certo. E a MOMMO lo hai visto pure? Si<br/> MOMMO stava bene?<br/> MACRI': Si si l'altro giorno mi aveva detto di salire a<br/> prendermi un po' d'olio e un po' di arance..inc..vado<br/> con la macchina carica e lui da<br/> va lui SALVATORE va da MOMMO quando va.<br/> MARCIANO': Ma senti caro PAOLO.<br/> MACRI': Si me l'ha detto si me l'ha detto.<br/> MARCIANO': Aveva preparato un cestone per<br/> mandarlo ha detto: " con lui non mandare niente che eh<br/> eh" capisci?<br/> MACRI': Si si si.<br/> MARCIANO': Poi me li ha mandati con un altro.<br/> MACRI': Si si lo so lo so.<br/> [... ] Pag 290-293<br/> MARCIANO': Non si deve parlare l'ho detto a PINO.<br/> MACRI': Ma lui gli raccontato cose la di queste INC di<br/> queste cose.<br/> MARCIANO': Eh ma non ha mai capito INC<br/> MACRI': si ma è vero vero. INC<br/> MARCIANO': hai capito? Come per dire ma si deve<br/> fare poi. Io questo l'ho preso siamo andati a mangiare<br/> due volte fuori e poi sono stato sempre con lui che a lui<br/> gli piace portarmi in giro.<br/> MACRI': Si per farsi vedere per farsi vedere.<br/> MARCIANO': Sono cose che non si fanno non sono più<br/> i tempi di questa maniera.<br/> MACRI': Ristoranti ristoranti vedi che pensa che tu gli<br/> paghi da mangiare.<br/> MARCIANO': Eh eh.<br/> MACRI': Che lo porti in un ristorante e per questo che<br/> vuole.<br/> MARCIANO': Si lui pretende.<br/> MACRI': INC<br/> MARCIANO': Di vedere 10 persone assieme.<br/> MACRI': Io quando vedo qualcuno che merita che so io<br/> lo porto a casa mia.<br/> MARCIANO': Certo certo.<br/> MACRI': Come io vado a casa degli altri.<br/> MARCIANO': A casa degli altri certo certo, hai capito?<br/> Su queste cose bisogna stare attenti.<br/> MACRI': Poi vi dico PEPPINO che mi stavano mi<br/> hanno mi avevano combinato una INC per Giffone.<br/> siccome un due tra anni fa prima di andare a Mentone.<br/> MARCIANO': Eh!<br/> MACRI': È venuto questo questo VINCENZO BIANCO<br/> di Gioia.<br/> MARCIANO': Si.<br/> MACRI': Mi ha detto: "PAOLO volevo salire a Giffone<br/> per salutare tizio caio e sempronio che INC anche a<br/> PEPPINO gliel'ho detto". "Va bene" gli ho detto io "io<br/> sono stato lì ieri".<br/> [... ] Pag 295<br/> MACRI': mah mi ha convinto siamo andati con la</p> |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p><i>febbre addosso siamo andati da Comiso da MAZZAFERRO, ANTONIO tutti i MAZZAFERRO. abbiamo preso queste cose quando salivamo siamo andati INC siamo andati</i></p> <p>[...] Pag 296-297</p> <p>MACRI: Era il 26 agosto quando siamo andati, va bene ce ne siamo andati a Giffoni, quando siamo arrivati a Giffoni mi ha incontrato questo PEPPE LAROSA, mi ha detto: " Compare Paolo vedete che è venuto uno di Ventimiglia così così e mi ha detto che avevamo un appuntamento per venire sopra eh ha parlato ha parlato pure male di voi", eh mi ha detto lui "ma chi è questo lì che INC?", eh gli ho detto io: " non so come si chiama se voi mi dite come si chiama io vi dico "ma veramente non lo so".</p> <p>MARCIANO: Non ha chiesto nemmeno come si chiama.</p> <p>MACRI: Ma io con questa persona Peppino ho mangiato a casa con i suoi figli con sua moglie eh eh tu ti permetti pure che ci fosse stato qualche cosa ti permetti di parlare male di me ad una persona che io, "mi ha detto così così così che avevate un appuntamento con" eh di dov'è questo lì? "ma mi sembra di Cittanova, non so di dove", poi viene mio cugino NATINO che era la sopra, mi ha detto: "si PAOLO è l'INCENZO BIANCO</p> <p>(risata)" sono venuti.</p> <p>MARCIANO: Malati sono malati, lui frequenta co FORTUNATO no? È sempre là</p> <p>MACRI: Quando sono arrivato qua PEPPINO erano tutti al bar sono andato a salutarli e gli fa FORTUNATO: "digli digli che cosa gli devi dire".</p> <p>MARCIANO: FORTUNATO a BIANCO?</p> <p>MACRI: Sì</p> <p>[...] Pag 300-304</p> <p>MACRI: E poi mi ha detto: "si ma tu non sai chi sono io?", "chi sei tu?" gli ho detto io, davanti a tutti: " e tu chi sei tu? Cammina con me e ti faccio vedere chi sono io" gli ho detto io " cammina" poi c'era PEPPINO INC un pochettino andiamo tutti i quattro vediamo INC gli ho detto io: "senti un pochettino perché non sei voluto venire al matrimonio?" è rimasto PEPPINO FORTUNATO</p> <p>"allora non sei voluto venire, non sei voluto andare tu al matrimonio e poi dove l'avevamo l'appuntamento con te?" "bho" ha detto "chiudiamo il libro datevi la mano" "no" gli ho detto io "io io non ne ho rancori con nessuno perché io sono persona onesta non ho non ho rancori con nessuno però vi dico una cosa perché se avessi mancato io una cosa di questa qua voi mi avreste richiamato ed impedito l'ha fatto lui".</p> <p>MARCIANO: È pericoloso è pericoloso</p> <p>MACRI: "l'ha fatto lui l'ha fatta lui INC perché io il cagnolino non l'ho fatto a nessuno perché io ho onore e dignità e il cagnolino non lo faccio a nessuno io se rispetto una persona".</p> <p>MARCIANO: È pericoloso è pericoloso</p> <p>MACRI: "la rispetto perché merita rispetto no per paura perché per paura non rispetto a nessuno".</p> <p>MARCIANO: Ma per l'amore di Dio.</p> <p>MACRI: INC digli digli quello che gli devi dire, si vede che è andato là e gli ha detto: "avevo appuntamento con PAOLO non è venuto" io avevo appuntamento? E quale giorno? Quale minuto? PEPPINO fanno abusi perché quando mi hanno dato l'impedimento a me che dovevo impedirmi.</p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': Ma pensa te!</p> <p>MACRI': Quando io sono passato là da te.</p> <p>MARCIANO': Eh ma io non ho saputo niente, non ho saputo niente.</p> <p>MACRI': Eh erano tutti contro.</p> <p>MARCIANO': Digli a PINO.</p> <p>MACRI': Erano tutti contro.</p> <p>MARCIANO': Digli a PINO.</p> <p>MACRI': Ma pure mio cognato come pure mio cognato.</p> <p>MARCIANO': Eh gli aveva tirato un colpo pure a PINO prima eh! Eh INC a casa di PEPPINO.</p> <p>MACRI': Pure mio cognato, tu non mi difendi?</p> <p>MARCIANO': Eh io non ho saputo niente quando l'ho saputo.</p> <p><b>MACRI': Perché io PEPPINO quando c'è stato un matrimonio, gli ho detto a mio compare ENZO, poi sono andato da NTONI la sopra gli ho detto: "Compare NTONI" gli ho detto: "quando si è sposata voglia figlia, vostro figlio è venuto da me per portargli le buste in Francia in giro, si è sposata l'altra figlia con PELLE, è venuto da me SALVATORE per portargli"</b></p> <p>MARCIANO': INC</p> <p>MACRI': "I biglietti in giro. Si è sposata l'altra figlia con FERNANDO" gli ho detto io "è venuto da me per andare in giro e io non è che ho mandato le buste sono passato da lì da FORTUNATO e gli ho detto FORTUNATO guardate che passo per questo li posso mandare, mi ha detto fate una volta che mi ha detto fate, io ho preso e sono andato con compare ENZO, non è che io li ho mandate con un pinco pallino"</p> <p>[...] Pag 305-306</p> <p>MACRI': E a me PEPPINO mi hanno detto tutti di stare calmo.</p> <p>MARCIANO': Si si.</p> <p>MACRI': Tutti tutti no mi ha detto "avete ragione ma voi non vi siete difeso per niente", eh non mi sono difeso per niente, non mi hanno difeso solo che quanto aprivo la bocca parlavano altri INC che dovevo fare?</p> <p>MARCIANO': Niente, niente non servono a niente, bisogna stare attenti.</p> <p>MACRI': Io ve l'ho detto, io sono passato là ma che dovete fare una volta che INC mi hanno dato l'impedimento che le persone tutti mi hanno detto: "non vi preoccupate MACRI' non vi preoccupati che noi conosciamo a voi conosciamo a loro"</p> <p>MARCIANO': Bisogna stare attenti è una cosa, guarda che <b>sei mesi fa arriva quello STRANGIO</b></p> <p>[...] Pag 306-315</p> <p>MARCIANO': Niente, niente non servono a niente, bisogna stare attenti.</p> <p>MACRI': Io ve l'ho detto, io sono passato là ma che dovete fare una volta che INC mi hanno dato l'impedimento che le persone tutti mi hanno detto: "non vi preoccupate MACRI' non vi preoccupati che noi conosciamo a voi conosciamo a loro"</p> <p>MARCIANO': bisogna stare attenti, qualche sei mesi fa quello STRANGIO..</p> <p>MACRI': Vincenzo?</p> <p>MARCIANO': <b>viene e mi dice..vedete che c'è un ragazzo che hanno un...</b></p> <p>MACRI': sì, lo so, lo so</p> <p>MARCIANO': <b>lo sai il fatto?..</b></p> <p>MACRI': sì, sì, mi ha chiamato anche a me..</p> <p>MARCIANO': <b>gli ho detto chi è? Ha detto questo qua di Vallecrosia..</b></p> <p>MACRI': MACRI' (ndr. Alessandro MACRI') è...</p> |
|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO': gli ho detto... e chi ve lo ha detto a voi..lui mi ha detto che ha parlato con Antonio (ndr. PALAMARA), con Fortunato (ndr. BARILARO) ..mi ha detto un paio di nomi..e gli hanno detto di venire a parlare con voi, gli ho detto io passate di qua tra otto giorni.., ho voluto informarmi com'è..</p> <p>MACRI': certo, certo..</p> <p>MARCIANO': il primo..il figlio di Fortunato, quello il barbiere..</p> <p>MACRI': Davide, Davide...</p> <p>MARCIANO': mi dice..compare Peppino fate attenzione che veniva sempre con me, usciva ..inc.. ma davanti a tre ragazzi dice..ora divento qualcuno a Vallecrosia..perchè dice ora quando vuole Peppino MARCIANO' mi chiama, mi fanno a me, io divento un uomo di coso..a tre ragazze femmine..e poi compare Peppino è anziano e si ritira e divento io il ..inc.. gli ha detto..quando è tornato STRANGIO, gli ho detto..vedete che a Vallecrosia, gli dite a questa persona di andare da quelli che gli hanno detto così, da Antonio..da Fortunato..da chi altro ha parlato..e gli devono dire che ..inc.. se vogliono un parere mio gli dico che è un bravo ragazzo ma a Vallecrosia è da 15 anni che non esiste più niente..non c'è niente più, non facciamo niente e non sappiamo niente..mi dice allora posso andare da Michelangelo..no, a Michelangelo gli ho mandato un'ambasciata ..inc.. hai capito? Gli ho detto io cacciateli fuori che ..inc.. Arriva Vincenzo il mio e mi ha detto..o papà, fate attenzione a cosa fate, io non so niente che tu mai mi hai detto una parola a me ma questo vedi che sta facendo..gli ho detto io..ma io a questo non lo conosco nemmeno, non so chi è? Dice..no, dice che ha parlato con Antonio, che ha parlato con Vincenzo dello zio Ciccio..e Vincenzo dello zio Ciccio chi è? Che sa di queste cose..non sa niente nessuno, che vadano da lui da ..inc.. che se vogliono lo fanno loro, a Vallecrosia non c'è più niente, non esiste più.. se io non avevo fatto così ci avevano arrestati a tutti, ora lo hanno arrestato..capito?</p> <p>MACRI': Si si lo so</p> <p>MARCIANO': Hai capito? E come? Perché? Con le telefonate che hanno fatto che lui ha è qua e là.</p> <p>MACRI': <b>Si si mi hanno chiamato pure a me questo qua.</b></p> <p>MARCIANO': Si si.</p> <p>MACRI': Questo ragazzo mi aveva chiamato pure a me: siccome che ho comprato i mobili la al Mercatone.</p> <p>MARCIANO': Si si si.</p> <p>MACRI': Erano seduti questo ragazzo, Vincenzo Strangio, coso là e mi hanno chiamato e mi ha detto: "PAOLO ma sai questo ragazzo" "ma non lo so VINCENZO voi sapete INC io sono andato in Francia", si vede che hanno parlato e questo ragazzo ha chiamato a me; siamo andati fuori abbiamo discusso un pò gli ho detto: "vedete INC non voglio INC a Gioia conosce a tizioconosce a caio conosce".</p> <p>MARCIANO': Uh hai capito?</p> <p>MACRI': Ah <b>ho detto io ho chiamato a VINCENZO e gli ho detto: "VINCENZO lasciate stare non fate niente"</b>.</p> <p>MARCIANO': Eh INC non gli conviene.</p> <p>MACRI': "Non fate niente conosce a PIROMALLI conosce a quello conosce a quell'altro".gli ho detto a VINCENZO: "lasciate stare non gli dite niente e lasciatelo perdere" io non gli avevo mai dato confidenza a suo padre, a suo padre mai confidenza.</p> <p>MARCIANO': Si si eh ma si.</p> |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|              |                      |          |       |                                        |                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------|----------------------|----------|-------|----------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                      |          |       |                                        |                        | <p>MACRI': Si, dice come se ci conoscevano da 20 anni INC</p> <p>MARCIANO': Si si ve lo dico io.</p> <p>MACRI': Io non lo conoscevo, lo conoscevo così non sapevo neanche che faceva MACRI', suo padre io non sapevo neanche chi fosse.</p> <p>MARCIANO': Si si.</p> <p>MACRI': E quel ragazzo quando me l'ha detto non sapevo neanche che lui fosse suo padre ma quello mi ha detto, quello mi ha detto, il padrone del Mercatone. CASERTA FRANCO CASERTA, mi ha detto: "Eh c'è un MACRI' che ha il bar qua dentro siete parenti?" "INC non siamo parenti" e come infatti io non lo conoscevo non siamo parenti sarà un omonimo ma io non lo conosco, non lo conosco e poi siamo saliti sopra e mi ha detto così così e così e io gliel'ho detto: "no no non siamo parenti".</p> <p>MARCIANO': E pensa che se io non ero non ero stato capisci? Questo provvedimento poi ho mandato chiamando Antonio: "ma che cazzo stai facendo?", ha detto: "perché? Con me non ha parlato mai", "no mi ha detto che ha parlato con te e con STRANGIO così e così", "no no magari STRANGIO gli ha detto che lui ha parlato con me" hai capito?</p> <p>MACRI': Si si.</p> <p>MARCIANO': "ma io non ho parlato con lui non so niente di queste cose".</p> <p>MACRI': No e poi me l'hanno detto a Gioia perché è uscito sul giornale.</p> <p>MARCIANO': Si.</p> <p>MACRI': "Ma con questo MACRI' è un tuo parente?"</p> <p>MARCIANO': Eh eh.</p> <p>MACRI': No è un omonimo INC</p> <p>MARCIANO': INC (segnale disturbato) hai capito? Allora lui è stato fortunato dice "si avete fatto bene avete fatto bene " sai come fanno " avete fatto bene perché mio figlio ha detto che INC", e gli ho detto io: "allora dovete firmare un vaglia per sapere chi sono le persone, dovete devono sbagliare prima e poi sapete chi sono loro". [...]</p> |
| 3717<br>Amb. | 1442/10<br>(esterno) | 14/10/10 | 09.29 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>MACRI' Paolo | Ristorante<br>LE VOLTE | <p>Pag 155-156-</p> <p>MARCIANO' G: L'altro giorno ci siamo visti con il sindaco, ha portato a Prestileo fino a una cosa, mi ha detto "non si può più, Peppino, e se mi vedono che parlo con voi o all'altro con l'altro..." questi nostri paesani sono diventati pazzi! Non guardano quello che fanno, non guardano quello che non fanno, è la rovina, capito? È la rovina!</p> <p>MACRI':- Si.. si.. però.. però Peppino purtroppo pure lui c'è ...INC...</p> <p>MARCIANO' G: Mille volte, mille volte..</p> <p>MACRI':- Noi l'abbiamo portato dov'è però..</p> <p>MARCIANO' G: Ma si figuri.. mille volte, mille volte..</p> <p>MACRI':- Lui non si ricorda, lui non si ricorda.. io..</p> <p>MARCIANO' G: Ma non mi vuoi capire Paolo?</p> <p>MACRI':- Si ho capito. ho capito..</p> <p>MARCIANO' G: Lui, loro non dovevano restare con Moio, non dovevano, dovevano chiamarsi, parlare tutti e due mettersi d'accordo..</p> <p>MACRI':- Si..</p> <p>MARCIANO' G: Quella è stata la rovina..</p> <p>MACRI':- La rovina..</p> <p>MARCIANO' G: La rovina di tutta..</p> <p>MACRI':- La rovina, la rovina, lui non doveva. Moio non ci doveva, non doveva andare via.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |



|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>MARCIANO' G: Assolutamente!</p> <p>MACRI':- Perché lui ha fatto il sindaco pure con i 700 voti di Moio guarda..</p> <p>MARCIANO' G: Eh.. certo.. eh altrimenti come faceva?</p> <p><b>MACRI':- E poi io, io ho fatto la campagna elettorale, quella volta.. per loro..</b></p> <p>MARCIANO' G: Ma.. poi Moio è più intelligente..</p> <p>MACRI':- Mille volte..</p> <p>MARCIANO' G: Mille volte..</p> <p>MACRI':- Ma.. è più alla portata pure..</p> <p>MARCIANO' G: Ma si figuri.. è una..</p> <p>MACRI':- Quello.. è traditore quello..</p> <p>MARCIANO' G: È un altro genere.. quello vuole farsi vedere..</p> <p>MACRI':- Quello è un traditore..</p> <p>MARCIANO' G: Quello è un porco..</p> <p>MACRI':- Quello è un traditore..</p> <p>MARCIANO' G: E poi è tutta un'altra cosa..</p> <p>MACRI':- È un traditore, io gli ho detto io..</p> <p>MARCIANO' G: È quello che gli ha fatto male a lui, che vedeva che escono.. e tutti a Moio volevano, capisci tu prima?</p> <p>MACRI':- Sì.. sì.. sì..</p> <p>MARCIANO' G: Fino a che l'hanno messo a quelle condizioni.</p> <p><b>MACRI':- Sì, ma lui non doveva andare via lo stesso.</b></p> <p><b>MARCIANO' G: Assolutamente!</b></p> <p><b>MACRI':- Perché lui non gli doveva dare mano libera..</b></p> <p><b>MARCIANO' G: Soddisfazione, certo!</b></p> <p><b>MACRI':- Perché ora gli ha lasciato mano libera e fa quello che vuole.</b></p> <p>MARCIANO' G: Sì.. sì..</p> <p>MACRI':- Invece tu.. con un poco.. lì qualcosa..</p> <p>MARCIANO' G: Eh.. e sei lì!</p> <p>MACRI':- he poi se andavamo... qualcosa diciamo a Moio, qualcosa ottenevamo con voi, ma se voi non ci siete che...?</p> <p>MARCIANO' G: Eh.. allora!</p> <p>MACRI':- Dove andiamo da quello? Da quello io non mi fido ad andare da quello là..</p> <p>MARCIANO' G: Ma neanche gli cerco una cosa, che quello fa due cose hai capito?</p> <p>MACRI':- Sì.. si ne fa due..</p> <p>MARCIANO' G: Fa una e fa l'altra, per mettersi a posto lui..</p> <p>MACRI':- Sì.. sì.. sì..</p> <p>[...]</p> <p>Pag 164</p> <p>MACRI' Paolo :- ...INC... <b>A Gioia</b> che si dice in questo periodo? Vincenzo che dice?</p> <p>MARCIANO': Vincenzo ma... ma... sta tutti i giorni là, va <b>con il figlio di Toro</b> che... ehm all'ospedale che sta male, insomma, va</p> <p>MACRI' Paolo :- Di Toro ...INC...</p> <p>MARCIANO': Ciccio, <b>Ciccio il figlio di Toro..</b></p> <p>MACRI' Paolo :- Ah.. <b>il figlio di Toro?</b></p> <p>MARCIANO': Sì, ha un brutto male e lui è sempre là appresso, avete capito? (ndr MAZZAFERRO Girolamo detto Ciccio)</p> |
|--|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Sull'appartenenza di MACRI' alla ndrangheta è assai significativa la conversazione n. 6442 in cui COSENTINO dice (NON E' TRASCRITTO, MA SI SENTE

M

M

K

DISTINTAMENTE alle ore 20:07:28 (pos. 44:26)) “quando io ho fatto a Paolo”, con evidente riferimento al ‘battesimo’ del cognato

| Nr.  | Rit.    | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                  | Chiamato o sito intercettato | Sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6442 | 2319/10 | 23/09/11 | 19.23 | MARCIANO' GIUSEPPE<br><br>COSENTINO GIUSEPPE | Abitazione MARCIANO'         | <p>Pagina 221.</p> <p><b>Giuseppe</b> Ho fatto tutto questo, devo vedere cosa devo fare... inc... ma meno male ...inc... ma non per ...inc... sono andati per altre cose ...inc... voi qua non siete venuto per conto di Peppino Marcianò che una volta era latitante? No, io a loro li conosco, ... inc ... come a casa sua... dice ma non è venuto una volta... dice, è stato qua ... inc ... Peppino Marcianò ...inc... il Tribunale di Sanremo (voci sovrapposte) settanta nomi che entro tre quattro mesi o li (interrogano)* o devono vedere di trovare qualcosa ... inc ... che è venuta... (voci sovrapposte)</p> <p><b>Compare Pino</b> Ho capito ..inc...</p> <p><b>Giuseppe</b> Viene dalla Calabria, compare Pino. È della Calabria ... inc...</p> <p>che l'hanno mandata qua, per vedere qua come sono le cose.</p> <p><b>Compare Pino</b> ... inc... ha fatto cose ...inc... due, tre anni fa quando gli ...inc... gli hanno dato tutti i ...inc... a uno a un altro... li ha seguiti.</p> <p><b>Giuseppe</b> Ma cose dell'altro mondo!</p> <p><b>Compare Pino</b> (voci sovrapposte) li hanno seguiti, li hanno seguiti.</p> <p><b>Giuseppe</b> Cose dell'altro mondo!</p> <p><b>Compare Pino</b> Li hanno seguiti. <b>Quando io ho fatto</b> ...inc...</p> <p>P.P.N.: 9028/10 Rit.2310/10: Intercettazione abitazione Giuseppe Marcianò.</p> <p>S.A.M. – Perito fonico trascrittore- Ausiliari l'incenzo Cannone.</p> <p>Verifica effettuata dalla dott.ssa Maria Tucci.</p> <p>Pagina 222</p> <p><b>Giuseppe</b> Cose dell'altro mondo!</p> <p><b>Compare Pino</b> Tre anni fa....</p> |

Infine, nel corso di servizio di ocp, veniva appurata la partecipazione di MACRI' Paolo, come di altri 'affiliati' del Locale di Ventimiglia, al funerale di LAROSA Rocco a Riva Ligure il 07/03/07, a cui partecipavano anche MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA.

LA ROSA era soggetto notoriamente vicino alla 'ndrangheta, e si è detto come i funerali costituissero importanti occasioni d'incontro informale tra i sodali.

.....







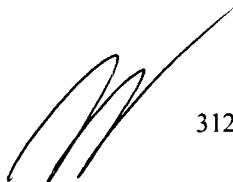
Alla luce degli elementi sopra evidenziati, ad avviso di questo Tribunale sussistono i presupposti per affermare la penale responsabilità degli imputati:

**-MARCIANO' Giuseppe e PALAMARA Antonio** in qualità di capi ed organizzatori,

**-MARCIANO' Vincenzo (cl. 77), MARCIANO' Vincenzo (cl. 48), ALLAVENA Omar, ROLDI, Annunziato, CASTELLANA Ettore, GALLOTTA Giuseppe, TRINCHERA Salvatore, COSENTINO Giuseppe, SCARFO' Giuseppe, MACRI' Paolo** in qualità di partecipi,

del Locale di 'ndrangheta radicato sul territorio di Ventimiglia,

in ordine al reato associativo di cui all'**art. 416 bis c.p.**, aggravato ai sensi del comma 4, loro ascritto al **capo A)** .



## IL TENTATIVO di MACRI' Alessandro - CAPO B)

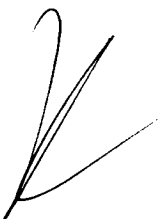
L'ipotesi tentata di cui all'art. 416 bis c.p. ascritta a MACRI' Alessandro al capo B) si fonda su una miriade di risultanze, di cui si è ampiamente dato conto nell'esposizione svolta riguardo al capo A) trattando degli aspetti strutturali dell'organizzazione 'ndranghetista ed in particolare del 'battesimo' quale rito per l'affiliazione ad essa.

Infatti proprio la richiesta di 'battesimo' per MACRI' Alessandro proposta dall'anziano Strangio Vincenzo a MARCIANO' Giuseppe ingenerava tutta una serie di dissertazioni e commenti, tra MARCIANO' Giuseppe e gli stretti affiliati, che visibilmente squarciavano il velo sull'esistenza di regole e rituali tipici dell'organizzazione 'ndranghetista.

Deve, pertanto, richiamarsi l'ampia trattazione svolta a proposito del 'battesimo', ove si riportano le numerose, lunghe e significative conversazioni intrattenute da MARCIANO' Giuseppe con gli stretti affiliati proprio in relazione alla richiesta di 'affiliazione' per MACRI' Alessandro.

Parimenti significative sul tema, sono le parole di totale esaltazione della 'ndrangheta ripetutamente pronunciate da MACRI' Alessandro in varie conversazioni con il padre MACRI' Michele e con il nonno Legudi Antonio, testualmente riportate (e qui richiamate) nell'illustrare l'altissima considerazione nutrita dall'aspirante 'ndranghetista verso il personaggio di PALAMARA al quale aveva chiesto di essere 'battezzato' per entrare a far parte dell'Onorata Società che gli avrebbe spalancato le porte del mondo. Le parole di MACRI' Alessandro evidenziavano già una perfetta conoscenza da parte sua delle dinamiche del Locale, delle posizioni di vertice nella scala gerarchica dei principali esponenti, dei rapporti con le cosche calabresi. Inoltre il desiderio quasi maniacale di entrare a far parte della 'ndrangheta portava MACRI' Alessandro a rendersi disponibile a compiere gesti eclatanti, persino ad uccidere, pur di fornire positiva prova della propria capacità criminale al fine di essere ammesso ad entrare a far parte dell'organizzazione criminale.

Le intercettazioni nei confronti di MACRI' sono quindi esplicite, hanno toni e contenuti forti, e come tali concorrono a dimostrare inequivocabilmente la matrice 'ndranghetista del sodalizio radicato sul territorio facente capo a MARCIANO' e PALAMARA.



Va ancora detto che l'ascolto delle eloquenti conversazioni tra MACRI' Alessandro ed il padre Michele consentiva di appurare come i due avessero effettivamente la disponibilità di una pistola ed intendessero acquistarne un'altra.

La pistola , inizialmente occultata in altro nascondiglio, veniva portata in casa dal padre ed occultata in una scarpiera sul balcone, dietro pressione di MACRI' Alessandro che intendeva averla ad immediata disposizione in caso di necessità.

Le relative intercettazioni sul punto vengono riportate in quanto significative della particolare esaltazione verso la 'ndrangheta coltivata dall'imputato.

| nr.         | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                   | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 295<br>Amb. | 2009/10 | 03/12/10 | 13.57 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...] Pag 55-56<br><b>ALESSANDRO: - Però potevi lasciarla nel balcone, no?</b><br><b>MICHELE: - Tu mi hai detto: - Nascondila.-</b><br><b>ALESSANDRO: - No, tu la dovevi lasciare sul balcone.</b><br><b>MICHELE: - E va bene....INC...</b><br><b>ALESSANDRO: - Ma nel balcone è buona, è giusta lì, capisci? E' più pratica.</b><br><b>MICHELE: - Eh, lo so. Tu m'hai detto: - Papà, l'ideale è nasconderla ...INC...</b><br><b>ALESSANDRO: - Beh, comunque adesso la rimettiamo nel balcone dov'era.</b><br>[...]<br>Pag 57<br><b>ALESSANDRO: - Si pensa che ha a che fare con qualche ubriacone come lui? Guarda che a me non fa paura, io gli sparo nelle gambe veramente, eh! Lo vado a prendere anche in ufficio e gli sparo davanti a tutti io! A me non fa paura lui e sua moglie, eh! C'ho sette colpi in canna, eh! Sai che di sangue... sai come piange e come grida come una femmina quando gli sparo? "Ahi, ahi, ahi, ahia!!!" ...dice come una femmina! Sette colpi, tutti e sette glieli scarico, eh! Deve camminare sulla stampella a rotelle o zoppo per tutta la vita! [...]</b> |
| 296<br>Amb. | 2009/10 | 03/12/10 | 14.45 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...] Pag 66<br><b>MICHELE: - Devi essere sicuro di te stesso! Quando parli con uno... via, senza tanti preamboli, questo e quell'altro.</b><br><b>ALESSANDRO: - Eh, ma io mi sento più sicuro quando c'ho una pistola.</b><br><b>MICHELE: - Ma sì ma non c'entra quello, lo sai bene che se spari a uno sei rovinato per tutta la vita.</b><br><b>ALESSANDRO: - Sì, ma è meglio la pistola, capito? [...]</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 330<br>Amb. | 2009/10 | 04/12/10 | 19.56 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...] Pag 71-72<br><b>ALESSANDRO: - Ma dov'è questa pistola? Si può sapere dov'è?</b><br><b>MICHELE: - Su. Non deve sapere niente nessuno, è su nascosta.</b><br><b>ALESSANDRO: - E a che cosa serve su?</b><br><b>MICHELE: - E poi...</b><br><b>ALESSANDRO: - Se c'è un'emergenza in serata, un esempio, no? Che mi serve su a me?</b><br><b>MICHELE: - Allora in settimana la vado a prendere, vado a ...INC...</b><br><b>ALESSANDRO: - Mettila nel balcone...</b><br><b>MICHELE: - ...e voilà!</b><br><b>ALESSANDRO: - È normale!!! Cioè, vedi che</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

|             |         |          |       |                                               |                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                               |                         | <p>guerra!?</p> <p>MICHELE: - E poi te ne... e poi te ne vai in carcere!</p> <p>ALESSANDRO: - Non vedi che c'è guerra!?</p> <p>MICHELE: - Ma che guerra c'è!?!?</p> <p>ALESSANDRO: - ROLDI che attacca!</p> <p>MICHELE: - Ma che ROLDI!?! Ma che attacca!?!?</p> <p>ALESSANDRO: - I calabresi che vogliono ammazzare!</p> <p>MICHELE: - Ma tu... ma tu sei scemo! Ma che ti ammazzano...</p> <p>ALESSANDRO: - Siamo in guerra. MICHELE! La pace è finita!</p> <p>MICHELE: - ...INC... Ma cosa stai dicendo!?</p> <p>ALESSANDRO: - Siamo in guerra!</p> <p>MICHELE: - Ma sei scemo sei!?!?</p> <p>ALESSANDRO: - Dobbiamo fare i morti, siamo in guerra!</p> <p>[...] Pag 73</p> <p>ALESSANDRO: - E che cazzo, siamo in guerra e tu nascondi le armi? [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 444<br>Amb. | 2009/10 | 10/12/10 | 02.38 | MACRI'<br>Alessandro                          | Mercedes tg.<br>CB319LR | <p>[...] Pag 107</p> <p>MACRI': <b>La vetrina... l'avvertimenti che lui ci deve</b> (...dormire...)* la notte perché sicuramente (...ci sono...)* i sistemi, poi dice che certamente che io seguo il sistema che ho, <b>porterei una bella pistola dietro la mattina, dopo che ti pigli il tuo bel caffettino...</b> (ndr verosimilmente trattasi del Bar Butterfly).[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 457<br>Amb. | 2009/10 | 11/12/10 | 09.30 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR | <p>[...] Pag 114</p> <p>ALESSANDRO: Io non ho niente, papà, di nordico! Io sono solo confinato qua, in un periodo che non so neanche io quando può finire, quando può scadere il mio confino con la Liguria, ma io con la Liguria "nun tengo niente a che fare"! (N.d.t.: non ho niente a che fare.) Di fatti FLORINDO, se sbaglia... son pronto io, eh! Nelle gambe secco, senza parlare... "bum bum, bum bum"... sette colpi gli scarico nelle gambe. Ah, si, si, te lo giuro su Dio, o lui o GENTI... chiunque sia, può chiamarsi anche BADALAMENTI, non me ne frega un cazzo! Anche BADALAMENTI nelle gambe ...INC</p> <p>[...] Pag 115-116</p> <p>ALESSANDRO: - Eh! Non è che sono cronico ma per me il rispetto è tutto, capisci? Eh! <b>Dobbiamo farci dare anche la scala, salire su, spostare la cosa, metterla nel balcone esterna...</b></p> <p>MICHELE: - ...</p> <p>ALESSANDRO: - Mi hai messo proprio... <b>più imboscata di quel posto lì proprio non potevi sceglierlo, eh? Se abbiamo un'emergenza qua oggi, su strada lì, in quella palma lì che dobbiamo vederci con uno, fammi capire come facciamo ad entrare in azione. Adesso vai da MIMMO dove... e da chi cazzo devi andare con la scala, glielo dici...</b></p> <p>MICHELE: - Cosa gli devo dire? "Dammi la scala" e stop, che gli devo dire? Che mi serve la scala, che gli devo dire a lui?</p> <p>ALESSANDRO: - Voilà.</p> <p>MICHELE: - ...INC... coglione ...INC...</p> <p>ALESSANDRO: - <b>E me la metto nel balcone.</b></p> <p>MICHELE: - Che cazzo dici?</p> <p>ALESSANDRO: - Me la metto nel balcone.</p> <p>MICHELE: - Oggi ne abbiamo? Undici, ...INC... dodici.</p> <p>ALESSANDRO: - <b>E d'ora in poi la lasci sempre nel balcone, eh! Che cazzo serve una pistola tenuta su?</b></p> |

|             |         |          |       |                                               |                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                               |                         | <b>Dimmi a cosa serve?</b><br>MICHELE: - Ad imboscarla voglio dire, chi ci va là sopra?<br>ALESSANDRO: - Adesso mettila nel balcone, punto e basta, è tutto lì, eh! E c'è per la scala oggi, no?<br>MICHELE: - Se non c'è, la porterà domani, è uguale.[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 853<br>Amb. | 2009/10 | 07/01/11 | 10.35 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR | [...] Pag 210-212<br>omissis<br>ALESSANDRO: Ah, fai una cosa, adesso che passiamo da Blu Bar a V'allecrosia, gli dici che oggi mi prepara la scala, eh?<br>MICHELE: L'ho già portata, l'ho presa ieri!<br>ALESSANDRO: E dove l'hai messa?<br>MICHELE: <b>E' sulla scarpiera di sopra.</b><br>ALESSANDRO: <b>L'hai presa ieri?</b><br>MICHELE: <b>Sì.</b><br>ALESSANDRO: <b>E dov'è che è?</b><br>MICHELE: <b>Nella scarpiera sul terrazzo.</b><br>ALESSANDRO: <b>E non mi hai detto niente?</b><br>MICHELE: (... Mi era passato di mente...)*<br>ALESSANDRO: <b>Quindi è fuori nella terrazza?</b><br>MICHELE: <b>Sì.</b><br>ALESSANDRO: <b>Dopo là posso vederla?</b><br>MICHELE: <b>Vai, allunghi la mano, la pigli e guardetela!</b><br>ALESSANDRO: Devo aprirla anche, ci devo mettere un po' di olio. Com'è? Nel cellophane?<br>Omissis<br>[...] |
| 877<br>Amb. | 2009/10 | 08/01/11 | 10.34 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR | [...] Pag 223<br>ALESSANDRO: Ma dimmi una cosa. <b>ma l'hai messo là l'hai messo il ferro?</b><br>MICHELE: <b>Sì.</b><br>ALESSANDRO: <b>Ma dove, nelle scarpe?</b><br>MICHELE: <b>Sì, nella scarpiera sopra, in fondo.[...]</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 878<br>Amb. | 2009/10 | 08/01/11 | 10.52 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR | [...] Pag 231-232<br>ALESSANDRO: ...acqua dove l'hai messa?<br>MICHELE: No, non piglia acqua là. Non ti girare ... INC...<br>ALESSANDRO: Ma da che parte è? E' a destra?<br>MICHELE: Non guardare! Non ti girare su!<br>ALESSANDRO: Dov'è chiuso?<br>MICHELE: O mettiti qui o mettiti là, vai.<br>ALESSANDRO: Ma dov'è chiuso?<br>MICHELE: Sì, dov'è chiuso. No, stop ... INC...<br>ALESSANDRO: ...INC...<br>MICHELE: No... sì, è sopra, in fondo.<br>ALESSANDRO: E non piglia acqua lì?<br>MICHELE: No, non piglia acqua. Dai, dai!<br>ALESSANDRO: Vado e vengo, va! Pigliami le scarpe dove li ho messe lì. Ci arrivi? Ok.[...]                                                                                                                                                                                                                     |

Altra intercettazione evidenziava come MACRI' Alessandro al tempo stesso trattasse l'acquisto di un'altra pistola cal. 9

| nr.         | rit.    | data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                   | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 852<br>Amb. | 2009/10 | 07/01/11 | 10.20 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR      | [...] Pag 196-197<br>ALESSANDRO: Trovo... <b>ho trovato una calibro nove, nuova, eh! Adesso la compro. Domani o dopodomani la portano. Due cartucce di proiettili, eh! C'ho 48 colpi.</b><br>MICHELE: (... Questo è scemo, questo...)* ... INC...<br>ALESSANDRO: Calibro nove, eh! Quella è proprio mia, personale, eh! Quella lì. Quella <b>ci metto la mia</b> |

|             |         |          |       |                                               |                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             |         |          |       |                                               |                         | <p><i>firma lì sopra negli omicidi, come i corleonesi.</i><br/> MICHELE: Ma va ...INC... Andiamo tranquilli, non mi fare pensare cose ...INC...<br/> ALESSANDRO: Un affare così mi danno, nuova, o'! Ti ammazzo un cristiano a cinquanta metri. Sai che bella? Fa dei buchi a tre metri. Dio cane, lo apro come un pesce! Gli apro la testa come un pesce e lo faccio saltare, porco cane! [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 853<br>Amb. | 2009/10 | 07/01/11 | 10.35 | MACRI'<br>Alessandro<br><br>MACRI'<br>Michele | Mercedes tg.<br>CB319LR | <p>[...] Pag 210-212<br/> ALESSANDRO: <b>Dai, di papà allora un prezzo giusto per una nove nuova con due scatole di cartucce.</b><br/> [...]<br/> omissis<br/> ALESSANDRO: Dimmi una cosa, che differenza c'è tra quella che ho e la nove che sto comprando?<br/> MICHELE: La nove è una puttana! Quella ha una... una... una targhetta con su...<br/> ALESSANDRO: Sì, intanto questa targhetta...<br/> MICHELE: Attento, non mi parlare!!!<br/> ALESSANDRO: ...a Barcellona...<br/> MICHELE: Non m'interessa!<br/> ALESSANDRO: ...ti salva la vita!<br/> MICHELE: Vai, vai, su!<br/> ALESSANDRO: Con la ...INC...<br/> MICHELE: <b>300 euro ne compri quante ne vuoi di quelle pistole lì calibro nove!</b><br/> ALESSANDRO: ...a Barcellona tu in strada... Ok, e una nove invece quanto può costare?<br/> MICHELE: 300 euro, quante ne vuoi? 1000 euro...<br/> ALESSANDRO: Mi hanno chiesto...<br/> MICHELE: ...o 5000? ...INC...<br/> ALESSANDRO: Mi hanno chiesto... mi hanno chiesto 500 mi hanno chiesto. <b>Ma com'è grossa la nove?</b><br/> MICHELE: E una calibro nove è così.<br/> ALESSANDRO: E' potente?<br/> MICHELE: Certo, è una pistola (...d'ordinanza importante...)*, la... la... la porta l'esercito americano, a canna lunga e a canna corta.<br/> ALESSANDRO: Ah, MICHELE, MICHELE! Con sua moglie. (N.d.t.: Presumibilmente vede qualcuno lungo il percorso.)<br/> MICHELE: A canna lunga e a canna corta.<br/> [...] Pag 216<br/> ALESSANDRO: Tengo una nove e una piccola 6 e 35 ...INC...<br/> MICHELE: Eh, e adesso vai te che io ...INC...<br/> ALESSANDRO: Un vero uomo dovrebbe averne sempre tre, io per adesso ne ho due.<br/> MICHELE: Stai attento con chi parli e tutto che non ti ...INC... che si va in carcere subito te! [...]</p> |

La successiva perquisizione presso l'abitazione dei MACRI' conduceva al sequestro di una pistola cal. 6,35 rinvenuta proprio all'interno di una scarpiera sul balcone, per cui padre e figlio venivano arrestati in flagranza (v. verbali d'arresto e sequestro del 08/01/11).

Il procedimento veniva definito da MACRI' Alessandro con patteggiamento della pena (anni 1 e mesi 4 di reclusione e €. 400 di multa) (v. sentenza Tribunale Sanremo n. 194/11 del 20/04/11, irrev. ).

13

317

✓



Così delineato il quadro probatorio, va innanzitutto sgombrato il campo dalla preliminare questione in diritto relativa all'ammissibilità del tentativo.

E' rinvenibile sul punto un'unica e risalente pronuncia della Cassazione, che pacificamente ritiene ammissibile il tentativo di partecipare ad un'associazione già costituita (situazione diversa dal tentativo di costituire un'associazione, viceversa inammissibile tenuto conto della natura di reato di pericolo della fattispecie in esame. (v. *Cass. n. 6077 del 09/11/87, prodotta in atti*).

Una volta costituita l'associazione, si tratta quindi di verificare se gli atti posti in essere dal singolo imputato possano ritenersi idonei e diretti in modo non equivoco alla sua partecipazione alla struttura associativa.

Nel caso in esame, non solo risulta inequivoca la direzione degli atti, ma risulta altresì la loro idoneità.

Si consideri che i discorsi di MACRI', assunti dalla difesa come esaltazione ossessiva o spacconeria, sono invece estremamente seri, sorretti da una logica ferrea e stringente, ed anzi riproducono esattamente proprio quella mentalità e cultura propria dell'aspirante 'ndranghetista efficacemente descritta dal collaboratore CRETAROLA (riportata nella parte introduttiva sulla struttura della 'ndrangheta, ove ne veniva osservata la perfetta corrispondenza con la mentalità di MACRI' Alessandro emersa dalle intercettazioni nei suoi confronti).

L'idoneità degli atti compiuti da MACRI' viene quindi apprezzata sotto due diversi profili. Da un lato viene in rilievo quanto emerso dalle intercettazioni nei suoi confronti: la perfetta conoscenza delle dinamiche del sodalizio 'ndranghetista, della posizione di vertice di PALAMARA agli ordini del quale suo padre Michele aveva sempre operato, dei rapporti del sodalizio con le cosche calabresi, la piena disponibilità a compiere gesti eclatanti ed attentati pur di guadagnarsi il rispetto dei capi della 'ndrangheta, corroborata dall'effettiva disponibilità di una pistola tenuta a disposizione in casa per ogni eventuale utilizzo immediato; una mentalità che, pur potendo apparire eccessivamente esaltata ed ossessionata, in realtà corrispondeva perfettamente alla figura del tipico aspirante 'ndranghetista efficacemente descritta dal collaboratore CRETAROLA.

Dall'altro lato soccorre la considerazione che la richiesta di 'battesimo' per MACRI' Alessandro veniva avanzata secondo la corretta procedura, interpellandosi i personaggi di

vertice che avrebbero dovuto prestare l'assenso, sulla base della competenza territoriale che rimandava al luogo di residenza, e quindi MARCIANO' Giuseppe essendo il ragazzo originario di Vallecrosia.

Peraltro, benché MARCIANO' Giuseppe avesse risposto negativamente a Strangio, la sua risposta negativa era seguita ad una pur breve indagine da parte sua, per la quale appunto si era riservato un lasso di tempo dicendo a Strangio di ripassare in seguito.

Inoltre le intercettazioni davvero innumerevoli ove MARCIANO' Giuseppe continua ad evidenziare a tutti i suoi stretti 'affiliati' l'entità del pericolo corso in riferimento alla richiesta di 'battesimo' ricevuta per MACRI' Alessandro rappresentano ulteriore conferma della serietà della proposta giunta al suo vaglio.

Si consideri, infine, che pur dopo la risposta negativa ricevuta da MARCIANO' Giuseppe, MACRI' Alessandro continuava a coltivare la propria ambizione 'ndranghetista contando sulla potestà di 'battezzare ' di PALAMARA, con il quale manteneva e rafforzava il legame anche a distanza di mesi dal rifiuto opposto da MARCIANO' Giuseppe (il quale comunque non aveva escluso la possibilità che fossero altri, in luogo suo, ad affiliarlo), cosicché non può neppure escludersi che, se non ne fosse intervenuto l'arresto, MACRI' Alessandro avrebbe potuto essere realmente affiliato con il *placet* di PALAMARA.

.....

Alla luce delle considerazioni svolte, deve affermarsi la penale responsabilità dell'imputato **MACRI' Alessandro** in ordine alla fattispecie tentata di cui agli **artt. 56 – 416 bis c.p.** aggravata ai sensi del comma 4, a lui ascritta al **capo B**).

**FEDERICO PARASCHIVA. - CAPO a) di imputazione.**

All'imputato viene ascritta la partecipazione all'associazione di cui al capo a) di imputazione, guidata da Antonio Palamara e Giuseppe Marcianò. Egli infatti: 1) avrebbe parlato con quest'ultimo del rituale del "battesimo" e di altre questioni sicuramente attinenti alla 'ndrangheta; 2) avrebbe concretamente preso parte alle attività della "locale" di Ventimiglia portando messaggi e comunicazioni, in generale offrendo la propria disponibilità ad eseguire le istruzioni dei capi.

Sotto il primo profilo, l'accusa ha indicato, a dimostrazione della propria tesi, alcune conversazioni oggetto di intercettazione:

- nell'intercettazione n. 1259 rit. 1442/10 del 26/07/2010 ore 10.25 presso il ristorante *Le Volte*, zio Peppino avrebbe parlato con Paraschiva dell'appoggio elettorale fornito da Gangemi e Belcastro, vertici del "locale" di Genova;
- nell'intercettazione n. 4620 rit. 1442/10 del 17/11/2010 ore 8.02, presso il medesimo ristorante, i due avrebbero commentato la recente visita di Roberto Politi, ex-Sindaco di Vallecrosia (IM), il quale si sarebbe recato da Giuseppe Marcianò per ottenere il suo appoggio a favore di una lista in competizione con quella di Biasi;
- nell'intercettazione n. 2450 rit. 2319/10 del 24/04/2011 ore 12.11, l'imputato avrebbe riferito a Marcianò l'esito di un incontro con Armando Biasi, relativo alla previsione dei voti che costui avrebbe potuto conseguire per le imminenti elezioni comunali a Vallecrosia;
- nell'intercettazione n. 2964 rit. 1442/10 del 17/11/2010 ore 9.13, all'interno del ristorante *Le Volte*, zio Peppino avrebbe confidato al coimputato la richiesta di affiliazione alla 'ndrangheta proveniente da Alessandro Macrì, compiacendosi di non avervi dato corso, considerato il successivo arresto di quest'ultimo; mentre il capo – locale descrive il comportamento tenuto nell'occasione, Paraschiva manifesterebbe la conoscenza dell'*iter* di affiliazione 'ndranghetistico affermando "*il tragitto è quello*";
- nell'intercettazione n. 4050 rit. 1442/10 del 30/06/2011 ore 11.15, presso il ristorante *Le Volte*, Paraschiva, parlando di un articolo di giornale relativo alla "locale" di Ventimiglia e del numero dei componenti necessari per la costituzione

  320



di tale organismo, esclama *"Secondo loro dice che siamo 40..."* considerandosene parte;

- nell'intercettazione n. 9328 rit. 1790/10 del 19/12/2010 ore 18.45, Vincenzo Marcianò cl. '77 informa Paraschiva dell'arresto di "Mommìno" Piromalli (cl. '80) e di Cosimo Romagnosi, mentre Paraschiva parrebbe manifestare una conoscenza diretta di quest'ultimo, ricordandolo con l'appellativo di *"occhi di ghiaccio"*;
- nell'intercettazione n. 3983 rit. 2319/10 del 27/06/2010, ore 16.15, Paraschiva parla di una "bonifica" effettuata presso l'abitazione di Benito Pepè, nel corso della quale sarebbero state rinvenute delle microspie;
- nell'intercettazione n. 3479 rit. 2319/10 del 6/06/2011 ore 12.11 Paraschiva riferisce a zio Peppino dell'incontro con due dei fratelli Pellegrino, con quali ha parlato del sequestro dei loro beni;
- nell'intercettazione n. 1965 rit. 2319/10 del 4/04/2011 ore 8.25, Giuseppe Marcianò commenta insieme a Paraschiva un articolo di giornale che lo indicava come capo del "locale" di Ventimiglia;
- nell'intercettazione n. 4001 rit. 2319/10 del 28/06/2011 ore 10.15, ancora Giuseppe Marcianò commenta insieme a Paraschiva un articolo di giornale – relativo al noto omicidio dell'uomo politico calabrese Francesco Fortugno – in cui compare il proprio nome.

Tuttavia, nelle intercettazioni n. 1259 rit. 1442/10, nn. 1965 e 4001 rit. 2319/10, l'imputato si limita a commentare insieme a Giuseppe Marcianò alcune notizie riportate dai giornali e addirittura accessibili via Internet (come precisa lo stesso Paraschiva nella conversazione n. 1259 *"Sì, è uscito anche...Inc...su Internet, proprio...Inc...su Internet c'era scritto questo discorso..."*), senza esprimere valutazioni sintomatiche di una sua affiliazione.

Analoghe considerazioni valgono per le conversazioni n. 4620 rit. 1442/10 e 2450 rit. 2319/10, nelle quali Giuseppe Marcianò e Paraschiva commentano i rispettivi incontri con gli uomini politici Roberto Politi e Armando Biasi, ma non risulta in alcun modo che Paraschiva sia stato informato da zio Peppino circa eventuali rapporti o accordi tra questi ultimi e la "locale" di Ventimiglia. Nella conversazione n. 4050 rit. 1442/10 del 30/06/2011 l'imputato sembra spiegare a Giuseppe Marcianò un articolo di giornale relativo al "locale" di 'ndrangheta di Ventimiglia e al numero di componenti necessario ad integrarlo, ma non mostra di considerarsene parte. Si sottolinea che, contrariamente a quanto sostenuto dal P.M., Paraschiva non utilizza la prima persona plurale del verbo

MB 321

*[Signature]*

a quanto sostenuto dal P.M., Paraschiva non utilizza la prima persona plurale del verbo “essere” in relazione al numero minimo di affiliati

(Paraschiva: “*Mancano ancora 40...*” Marcianò: “*40 nomi?*” P.: “*No, 40 che sono legati secondo loro alla 'Ndrangheta, da Ventimiglia a Bordighera.. 40 mancano!*” M.: “*Ihh!*” P.: “*Perché loro dicono.. che poi loro, sanno più loro, sanno tutto loro...*” M.: “*Eh...*” P.: “*Loro dicono perché.. per formare “la locale” di Ventimiglia, devono essere 50 nomi. Quindi avevate 4 che li hanno arrestati.. 1, 2, 3 indagati.. 8.. secondo loro mancano 40...*” M.: “*Come?*” P.: “*A piede libero, ancora 40 che.. non sanno chi, sono a piede libero...*”)

Anche nell’ambito della conversazione n. 9328 rit. 1790/10 Paraschiva si limita a manifestare all’amico Vincenzo Marcianò cl. ’77 il proprio stupore per l’arresto di Cosimo Romagnosi, detto “occhi di ghiaccio”, evidentemente conosciuto dall’imputato durante le sue due visite in Liguria: la semplice conoscenza occasionale di Romagnosi da parte di Paraschiva non denota di per sé la conoscenza dell’appartenenza dell’arrestato alla ‘ndrangheta e quindi non può costituire indizio dell’affiliazione dello stesso Paraschiva.

Nella conversazione n. 3983 rit. 2319/10 relativa alla presunta scoperta di microspie nella casa di Benito Pepè, Paraschiva si limita a riportare a Giuseppe Marcianò voci provenienti da terzi (“*han detto eh che c'erano le cose che sentivano tutto quello che dicevano*”)

Anche l’incontro con due dei fratelli Pellegrino attestato dalla conversazione n. 3479 rit. 2319/10 non è di per sé significativo di una attiva e consapevole partecipazione di Paraschiva alla “locale” di Ventimiglia: in particolare, mancano elementi che consentano di escludere il carattere fortuito dell’incontro e di affermare, al contrario, che esso sia avvenuto in base alle scelte “strategiche” dell’associazione.

Nella conversazione n. 2964 rit. 1442/10, Giuseppe Marcianò ripercorre con Paraschiva la vicenda della richiesta di affiliazione proveniente da Alessandro Macri, sottolineando la propria cautela e ricevendo l’apparente approvazione di Paraschiva. Si riporta di seguito l’intercettazione in esame:

| Nr.          | Rit.               | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                         | Chiamato o sito intercettato                            | Sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|--------------------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2964<br>Amb. | 1442/10<br>interno | 17/11/10 | 09.13 | MARCIANO'<br>Giuseppe<br><br>PARASCHIVA<br>Federico<br><br>uomo non<br>identificato | Ristorante<br>LE VOLTE<br>Ventimiglia<br>Via Colombo, 9 | [...] pag 326-327-328<br>MARCIANO': E' li che il pensiero non mi<br>lascia in pace...avete capito..l'altra volta<br>andavano a collegarmi con Vallecrosia<br>.suo padre.. quel Michele MACRI'...<br>hanno..hanno un negozio qua e hanno un<br>figlio giovane<br>PARASCHIVA: MACRI'...MACRI' è uno<br>che inc...<br>MARCIANO': e abita la sopra a quello<br>del...<br>PARASCHIVA: ..inc..qua |

B





|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p><b>MARCIANO':</b> <i>eh quello!</i><br/> <b>PARASCHIVA:</b> <i>e abita sopra quella pizzeria ?</i><br/> <b>MARCIANO':</b> <i>Sì! (parla a bassa voce)</i><br/> <i>Eh..loro ci hanno bruciato la macchina a quello che gli doveva 50 Euro e non glieli ha dati.. ma tutto... (Inc.)</i><br/> <b>PARASCHIVA:</b> <i>Ci hanno bruciato la macchina a questo ?</i><br/> <b>MARCIANO':</b> <i>Ci hanno bruciato la pizzeria fuori.. il dehor...</i><br/> <b>PARASCHIVA:</b> <i>Ma qualche anno fa?</i><br/> <b>MARCIANO':</b> <i>Sì ..2 o 3 anni per dirmi..."quel ragazzo lo prendiamo..lo facciamo qua con noi..con una cosa con l'altra." Quando se ne va ci dice a una ragazza "adesso io mi fanno entrare a Vallecrosia nel coso..io sono il più giovane.. e comando tutto". Quello che è venuto qua per domandare ci ho detto "guarda che io non so ne chi è lui nè chi è suo padre, nè chi è sua mamma.. e non dite io a Vallecrosia non so cosa c'è.. io sto solo al mare e qua..fuori di là non so niente."</i><br/> <b>PARASCHIVA:</b> <i>il tragitto è quello..</i><br/> <b>MARCIANO':</b> <i>capito...se io non avevo fatto così uno di quelli e mi rovina ...na na.. hai capito? Io non lo conosco...</i><br/> <b>PARASCHIVA:</b> <i>ehee...è esaltato</i><br/> <b>MARCIANO':</b> <i>Sì, sì! Federico! [...]</i></p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Nelle conversazione appena riportata, Giuseppe Marcianò non descrive in maniera esplicita alcuna procedura di affiliazione, ma si limita commentare in maniera negativa l'irruenza del giovane Macri e lodare il proprio contegno, mentre la frase pronunciata dall'imputato (*"Il tragitto è quello!"*) è di dubbia interpretazione, potendo riferirsi anche agli spostamenti di Giuseppe Marcianò, che si muove tra la propria abitazione sita sul Lungomare Marconi di Vallecrosia (IM) e il ristorante *Le Volte* di Ventimiglia.

Nessuna delle conversazioni sopra riportate è quindi sufficiente a dimostrare che Paraschiva fosse effettivamente informato e partecipe delle vicende dell'associazione di cui al capo a).

Sotto il profilo della disponibilità di Paraschiva a soddisfare le esigenze dell'associazione, in particolare portando messaggi e comunicazioni, l'accusa indica quali prove le seguenti conversazioni oggetto di intercettazione:

- n. 29351 rit. 1790/10 del 6/04/2011 ore 20.18, in cui l'imputato avvisa l'amico Vincenzo cl. '77, che si trova in quel momento in Calabria, di non effettuare troppe telefonate ai genitori; in precedenza, Giuseppe Marcianò, reso edotto di articoli di giornali che lo indicano come capo della 'ndrangheta di Ventimiglia, ha bruscamente interrotto una telefonata col figlio Vincenzo cl. '77, che in quel momento si trova in Calabria, verosimilmente temendo di essere intercettato (int.

- n. 29329 rit. 1790/10 del 6/04/2011 ore 15.58); quest'ultimo, preoccupato, contatta Paraschiva chiedendogli di recarsi dal padre per informarsi sui motivi di tale comportamento (int. n. 29332 rit. 1790/10 del 6/04/2011 ore 16.28); Paraschiva, secondo la richiesta dell'amico, incontra Giuseppe Marcianò e viene invitato (*"Ma voi perché non lo chiamate?"*) a raccomandare a Vincenzo cl. '77 di diminuire i contatti telefonici con la famiglia (*"Gli dovete dire così: - Tu stai lì e non telefonare tanto fino a che non finiscono questi giorni..."*) (int. n. 2024 amb. rit. 2319/10 del 6/04/2011, ore 19.25);
- n. 4050 rit. 2319/10 del 30/06/2011 ore 11.15, nella quale Paraschiva suggerisce a Giuseppe Marcianò di far pervenire eventuali messaggi per il figlio affidandoli a Paolo Macrì, che sta per partire alla volta della Calabria (*"ditegli: - non rompere più i coglioni con 'ste telefonate, per dire, cioè..."*);
  - n. 5737 rit. 2319/10 del 26/07/2010 ore 10.25, in cui Giuseppe Marcianò manifesta ad Angela Elia l'intenzione di mandare Federico Paraschiva a trattare con i fratelli Pellegrino la questione del mancato pagamento da parte di costoro delle spese di deposito dei camion affidati a Giuseppe e Vincenzo Caputo.

Le prime due conversazioni si inseriscono nel contesto storico del soggiorno di Vincenzo Marcianò cl. '77 in Calabria e dell'allarme suscitato in Giuseppe Marcianò dalle prime notizie sulle indagini relative alla 'ndrangheta ligure. In base al tenore delle conversazioni in esame, la disponibilità di Paraschiva a raccomandare prudenza a Vincenzo cl. '77, direttamente per telefono o indirettamente per il tramite di Paolo Macrì, pare più ispirata all'amicizia dell'imputato nei confronti della famiglia Marcianò che al suo organico inserimento nell'associazione capeggiata da costoro. In altri termini, la condotta di Paraschiva pare volta ad aiutare non tanto la "locale" di Ventimiglia, quanto la famiglia Marcianò, alla quale è legato da rapporti di affetto ed amicizia di antica data (v. testimonianza di Michela Chionchio, madre dell'imputato resa all'udienza del 9/04/2014), in un unico frangente e per un limitato periodo.

In riferimento alla conversazione n. 5737 rit. 2319/10, giova evidenziare che non risulta se Giuseppe Marcianò abbia effettivamente mandato Paraschiva a negoziare con la famiglia Pellegrino il pagamento del deposito dei camion per conto dei Caputo e, quindi, se l'imputato abbia ricevuto vere e proprie disposizioni da parte del capo-locale.

In merito alla generica disponibilità a soddisfare le esigenze dell'associazione 'ndranghetistica, risulta provato in base alle intercettazioni nn. 5334 e 5335 rit.

1790/10 del 16/11/2010 e n. 455 rit. 2319/10 del 31/01/2011 che Paraschiva ha consentito a Vincenzo Marcianò cl. '77 di utilizzare la propria carta di credito per noleggiare un'automobile presso l'Avis di Sanremo.

Risulta d'altra parte che l'imputato ha consentito a fornire il numero della carta di credito solo con grande riluttanza, dopo insistenti richieste dell'amico, e che l'intervento di Giuseppe Marcianò, in base al tenore della conversazione n. 5335 rit. 1790/10, non pare essere stato decisivo.

MARCIANO' G: *ma allora come fate ... dovete andare voi là*

PARASCHIVA: *Peppino, mi chiamano e gli detto questo numero di carta, io non so quello che devo fare più*

Peppino: *eh ... no, io penso che ci volete voi, eh ... non è che se la tengono, è solo una garanzia*

PARASCHIVA: *nooo, ma non mi piace dare il numero a me in giro, però*

MARCIANO' G: *aaahh*

PARASCHIVA: *quando sono lì, gli detto il numero della carta*

MARCIANO' G: *sì, solo quello, sì*

PARASCHIVA: *va bene, va bene*

MARCIANO' G: *e allora passa e vi prende*

PARASCHIVA: *sì*

MARCIANO' G: *ah, ah ... passa e vi prende?*

PARASCHIVA: *no, vabbè ... scendo giù e gli detto sto numero, gli detto sto numero. Dov'è Vincenzo*

MARCIANO' G: *qua, qua, sopra la macchina ... stanno andando lì*

PARASCHIVA: *Vincenzo*

MARCIANO' V: *mi sa che devi venire pure te*

PARASCHIVA: *perché*

MARCIANO' V: *perché se non c'è il proprietario della carta, non è che te la danno*

PARASCHIVA: *vabbò ... e mammamia ...*

MARCIANO' V: *vabbè Chicco, non è a Genova*

PARASCHIVA: *e ... non è a Genova*

MARCIANO' V: *fammi sta cortesia ... va ... che me ne vado*

PARASCHIVA: *... inc ... pieno. Sai che tu sei pesante! Stai diventando molto pesante!*

MARCIANO' V: *vabbè dai che poi me ne vado e non ci sono...*

La conversazione n. 455 rit. 2319 del 31/01/2011 attesta inoltre l'insistenza e la tenacia con cui, a distanza di circa due mesi e mezzo, Paraschiva chiede a Vincenzo cl. '77 il pagamento del debito (Marcianò Giuseppe: *"Ah, è venuto Federico che avanza 400...e non lo so quanti Euro e gli ha detto ieri: lo so che sei arrabbiato ma vedi che quello gli deve portare i soldi a mio papà... come gli porta i soldi mio papà viene e te li dà..."* ... Elia Angela: *"Cosa ha fatto?"* *Quel Federico era incazzato che avanzava 400 Euro*") mentre Giuseppe Marcianò riconosce le ragioni di Paraschiva (*"...certo che ha ragione, gli ha dato la macchina, gli ha dato la cosa e poi lo paga pure"*) e si ripromette di saldare il debito nella successiva conversazione n. 812 rit. 2319/10 del 15/02/2011 (*"Sai che faccio Angela? Glieli do a Federico i quattrocento...Inc...! Eh? Lo chiami tu? Lo chiami tu!"*). L'insistenza manifestata da Paraschiva nel recuperare il proprio denaro e la premura di Giuseppe Marcianò nell'accoglierne la richiesta sono difficilmente compatibili con l'incondizionata disponibilità ad operare nell'interesse dell'associazione che viene ascritta all'imputato.



Infine, la circostanza che Paraschiva si sia rivolto a Giuseppe Marcianò dopo il furto subito dalla moglie non costituisce di per sé sintomo dell'affiliazione dell'imputato al gruppo criminale di cui al capo a), posto che, come emerge dal presente processo, altre persone, pacificamente non appartenenti alla 'ndrangheta, si sono rivolte a zio Peppino per ottenerne favori o consigli o interventi addirittura presso le Pubbliche Amministrazioni. Si sottolinea, inoltre, che Paraschiva ha presentato regolare denuncia del furto presso i Carabinieri ed ha coinvolto anche altre persone nella ricerca dei ladri (v. testimonianze di Michelangelo De Masi e Josef Biasi rese all'udienza del 9/04/2014).

In conclusione, richiamati i criteri che regolano la responsabilità a titolo di partecipazione in un'associazione *ex* Art. 416*bis* C.p. già esposti in precedenza, gli elementi a carico di Federico Paraschiva non risultano sufficienti per affermare che, al di là di ogni ragionevole dubbio, che costui facesse parte in maniera stabile ed organica della "locale" di Ventimiglia, ricoprendo un ruolo attivo e/o essendo "battezzato" e a conoscenza dei riti e degli affari dell'associazione.

L'imputato viene quindi assolto per non aver commesso il fatto.



## SINGOLI REATI CONNESSI AL CAPO a) DI IMPUTAZIONE

**CAPO e) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 644 commi I e V n. 4) e 5) C.p. e 7 D.L. n. 152/1991, convertito in legge n. 203/1991 imp. Giuseppe Marcianò, Vincenzo Marcianò cl. '77, Filippo Spirli e Giuseppe Gallotta*

La persona offesa Alessandro D'Ambra, sentita in sede di incidente probatorio, dopo aver premesso di essere amministratore della società *D.A. Global Service S.r.l.*, corrente in Rozzano (MI), P.zza Alboreto, n. 16, relativa ad attività di pulizia su scala industriale, ha riferito che, nell'anno 2010, la società aveva avuto problemi finanziari e che, per tale motivo, egli si era rivolto a Salvatore D'Ambra, detto "Salvino", fratellastro del padre che abitava a Sanremo (IM). Lo zio aveva promesso di chiedere aiuto ad un suo amico, di nome Vincenzo Marcianò (v. pagg. 9-10 del verbale da fonoregistrazione in data 20/12/2012), già noto al testimone come figlio di "Peppino" Marcianò, persona rispettata da Salvatore D'Ambra. Quest'ultimo, interrogato dal nipote sul motivo per cui "Peppino" Marcianò veniva comunemente appellato "zio", troncava il discorso rispondendo in maniera secca di farsi "*i cazzi*" propri, "*è una persona rispettabile e basta.*" (v. pag. 13 verbale citato).

A marzo del 2010, zio e nipote avevano quindi incontrato Vincenzo Marcianò, cl. '77 per strada, di fronte a un ristorante a Ventimiglia (IM), nel quale erano entrati e dove il testimone era stato presentato a Peppino Marcianò. Quest'ultimo si era limitato a contraccambiare il saluto di D'Ambra e si era presto allontanato, dopo essersi intrattenuto appena un minuto al tavolo al quale si erano accomodati Vincenzo cl. '77, Salvatore D'Ambra e Alessandro D'Ambra. Al tavolo erano seduti anche due uomini che parlavano con accento calabrese e che sono stati identificati senza incertezze dal testimone in Filippo Spirli e Giuseppe Gallotta (v. pag. 57 verbale cit.).

Durante il pranzo, lo zio Salvatore e Vincenzo Marcianò cl. '77 avevano rassicurato la persona offesa che "*un amico di Vincenzino*" la poteva aiutare, quindi avevano pattuito il mutuo di una somma pari ad € 15.000,00 (v. verbale da fonoregistrazione cit., pag. 34), con l'obbligo di restituire la somma capitale, maggiorata dell'importo di € 5.000,00 a titolo di interessi, entro il termine di un mese dall'accordo (pagg. 40-41). A quel punto, Alessandro D'Ambra chiedeva a Vincenzo cl. '77, che aveva stabilito i termini del contratto, di posticipare il termine a due mesi, per essere sicuro di adempiere. L'imputato si riservava di parlarne con la persona che avrebbe erogato il prestito e di comunicare la risposta.

 327

Quindi, i due D'Ambra, zio e nipote, uscivano dal ristorante e si recavano nei pressi di un distributore *Agip* di Ventimiglia, vicino al *Mc Donald's*, dove rimanevano in attesa, fino a quando Salvatore riceveva una telefonata di Vincenzo cl. '77.

Quest'ultimo, evidentemente dopo essersi consultato con il mutuante, usciva dal portone di un edificio posto di fronte al distributore ed esponeva *"Sono cambiate le condizioni: per due mesi sono diecimila"*, riferendosi alla somma da pagare a titolo di interessi con pagamento fissato a due mesi. D'Ambra accettava le condizioni e riceveva da Vincenzo cl. '77 una busta contenente € 15.000,00 in contanti; a garanzia dell'adempimento la persona offesa consegnava nelle mani di Vincenzo '77 un assegno di pari importo (v. pagg. 45 – 47 verbale cit.). A quel punto, Vincenzo '77 riferiva a D'Ambra che il mutuante intendeva conoscerlo e lo accompagnava in un appartamento all'interno del palazzo da cui era uscito poco prima, dove la persona offesa rincontrava Filippo Spirli, già presente nel ristorante dove era avvenuto il contatto fra i D'Ambra e i Marcianò. Salvatore D'Ambra rassicurava Spirli *"è mio nipote e rispetterà i termini"*, quindi, insieme al nipote e a Vincenzo '77, usciva dall'edificio, risaliva in macchina e si allontanava.

Nei mesi successivi, Alessandro D'Ambra veniva contattato dallo zio, il quale raccomandava in maniera insistente il pagamento, fino a quando, ai primi di maggio 2010, la persona offesa affidava al padre una busta contenente il capitale oggetto di mutuo e gli interessi pattuiti con l'incarico di consegnarla al fratello (v. pag. 52 del verbale da fonoregistrazione). Mentre il padre stava raggiungendo Sanremo da Milano, Alessandro D'Ambra riceveva un'ultima perentoria sollecitazione da parte dello zio *"Muoviti a scendere, muoviti ..."* (v. pag. 55). Infine, ricevuta la busta dalle mani del padre della persona offesa, Salvatore D'Ambra provvedeva a stracciare l'assegno dato da quest'ultima in garanzia.

Giova sottolineare che il testimone D'Ambra ha reso dichiarazioni precise e dettagliate, sia pure a seguito di alcune contestazioni da parte del P.M.; l'evidente disagio del teste nel deporre, che emerge dalla frequenza con cui ha pronunciato frasi del tipo *"...vivere queste situazioni credo che non piace a nessuno"* *"...mi mette ansia la situazione, mi mette ansia"* (pag. 69) *"Sono momenti che uno non vorrebbe vivere mai"* (pag. 29), lungi dall'inficiarne l'attendibilità, attestano il timore suscitato dalle persone degli imputati e, quindi, il complessivo clima di intimidazione da loro creato.

Le dichiarazioni rese da Alessandro D'Ambra trovano riscontro nelle intercettazioni telefoniche, nonché di comunicazioni tra presenti, correttamente eseguite.

B M 328



In particolare, nella conversazione rit. 87/10 n. 239 avvenuta il 5/03/2010 a bordo dell'autovettura *Mercedes* tg. CP317RR utilizzata da Filippo Spirli, quest'ultimo e Vincenzo Marcianò cl. '77 discutono proprio del prestito a favore di Alessandro D'Ambra e della misura dell'interesse da applicare.

Vincenzo cl. '77: *"Ti lascia l'assegno di garanzia suo intestato a lui, ha una ditta che guadagna 2 milioni di Euro al me...all'anno questa qua eh, una... un'impresa di pulizie a Milano, la più grossa di tutta Milano è, cioè non è che sono zingari"*

...

Filippo Spirli: *"Senti se gli diamo una ventina, ce ne dà 25 Enzo"*

Vincenzo Marcianò: *"No, gli dico 27"*

Filippo Spirli: *"Noo e di più, non lo puoi scannare!"*

Vincenzo Marcianò: *"Eh vabbè regali mille Euro a me!"*

F.S.: *"Eeh ti regalo mille Euro...ti regalo e..."*

V.M.: *"Cinquecento Euro me li regali?"*

F.S.: *"No, che sono pochi, come non te li regalo? Però gli diciamo 26"*

V.M.: *"Eh, gli diciamo 26..."*

F.S.: *"Non voglio che sembri che li scanniamo però"*

V.M.: *"No"*

F.S.: *"Lui poi parla però...non è che tu la vedi..."*

V.M.: *"Cosa? Ti da l'assegno suo!"*

F.S.: *"No, che cazzo me ne fotto?! Che c'è tuo padre...quale assegno!?"*

V.M.: *"No, ma l'assegno prenditelo, Filippo."*

Nella coeva conversazione rit. 87/10 n. 240, sempre a bordo della *Mercedes*, Filippo Spirli e Vincenzo Marcianò cl. '77 ragionano della "provvigione" spettante a quest'ultimo.

Filippo Spirli: *"...duemila Euro e mille Euro li do, li do a te"*

Vincenzo Marcianò: *"Eh"*

F.S.: *"Glielo dici tu a tuo papà?"*

V.M.: *"Sì"*

F.S.: *"Se erano..."*

V.M.: *"Sì, sì, sì"*

F.S.: *"Ci facciamo dare...e te ne prendi mille...è giusto?"*

Nelle intercettazioni rit. 87/10 nn. 2205, 2206 e 2207 in data 11/05/2010, ancora a bordo della vettura di Spirli, Vincenzo Marcianò cl. '77 e Giuseppe Gallotta discorrono del prossimo arrivo di una persona che porta del denaro; in particolare, nell'intercettazione n. 2206 alle ore 11.34 viene captata una chiamata telefonica da parte di tale "Salvo", verosimilmente Salvatore D'Ambra, al quale Vincenzo '77 rivolge le seguenti frasi *"Oh Salvo, ma stavo pensando, ma vuoi venire a mangiare qua? Aspetti che arriva, prima? E vabbè venivi a mangiare qua, lo facevi uscire a Bordighera, no? Mangiamo qua sotto da*

*me no, sotto casa mia! Allora, allora ci vediamo fra, fra, fra mezz'ora tre quarti d'ora, lì sotto casa mia, va bene? Eh? Ciao, ciao"*

Nell'intercettazione rit. 87/10 n. 2219 ancora dell'11/05/2010, ore 15.28, a bordo della Mercedes di Spirli, Giuseppe Gallotta, rivolgendosi a Vincenzo cl. '77, esclama: *"È arrivato! ...te l'ho detto, parte alle due alle tre e mezza è qua!"*

Infine, nell'intercettazione ambientale rit. 87/10 n. 2220 dell'11/05/2010 ore 15.30, Vincenzo Marcianò cl. '77 commenta con soddisfazione l'avvenuto pagamento del debito, riferendosi ad Alessandro D'Ambra.

Vincenzo Marcianò: *"E sì è suo nipote. Ne ha soldi!"*

Vincenzo Marcianò: *"Mi piace questo ragazzo, <<hai visto?>>, è arrivato giusto, bene, perché è preciso, ha detto il dodici ed è arrivato il giorno prima...è vero, no, eh?"*

Giuseppe Gallotta: *"No, io non me lo aspettavo"*

V.M.: *"Quando gli ha detto quello [ride] zio Peppino non si preoccupi [parla ridendo] chi si deve preoccupare sei tu, gli ha detto [ride] ha certe uscite delle volte ti giuro, mi sembra un signore poi quando si incazza...chi si deve preoccupare sei tu, gli ha detto, nella bocca del lupo a Milano."*

Il riferimento a Milano, il contatto e l'appuntamento con Salvatore D'Ambra nonché la sostanziale coincidenza delle date delle conversazioni intercettate con il periodo in cui Alessandro D'Ambra ha dichiarato di aver pagato il proprio debito maggiorato degli interessi, portano ad escludere che Vincenzo Marcianò cl. '77 si riferisse a vicenda diversa da quella oggetto del presente processo e confermano le circostanze esposte dalla persona offesa nel corso dell'incidente probatorio.

Ulteriore riscontro alle dichiarazioni di D'Ambra è costituito dal servizio di osservazione svolto dalla P.G. in data 6/03/2010 (v. annotazione in data 6/03/2010 redatta dal M.llo C. Campese Franco e dal Brg. Aggero Marco, prodotta all'udienza del 16/04/2014) il cui verbale è utilizzabile ai fini probatori in dibattimento, in conformità ai principi stabiliti da Cass. n. 44413 del 9/11/2011. In particolare, risulta da tale verbale che, il giorno 6/03/2010, alle ore 12.10, Filippo Spirli è entrato nel locale *Le Volte* di proprietà della famiglia Marcianò, rimanendovi un paio di minuti, quindi è tornato a casa, in Ventimiglia, Via Tacito n. 2; alle 12.25 è arrivato Marcianò Vincenzo '77, a piedi, ed è entrato a sua volta nell'alloggio di Spirli; a 12.35 sono usciti dal palazzo di Via Tacito, n. 2, due uomini, identificati in Salvatore D'Ambra e Alessandro D'Ambra (quest'ultimo identificato in occasione di un successivo controllo da parte del N.O.R. dei Carabinieri); alle 12.40 sono usciti dall'edificio anche Marcianò e Spirli; quest'ultimo, dopo aver dato a Marcianò cl. '77 un passaggio fino al ristorante *Le Volte*, ha recuperato Giuseppe Gallotta ed è ritornato

al ristorante in questione, dove è entrato insieme a Gallotta; alle ore 13.13 sono entrate nel locale anche le due persone che erano prima uscite dall'abitazione di Spirli, per uscirne pochi minuti dopo insieme a Vincenzo cl. '77; dopo una breve discussione i tre sono rientrati nel locale; alle ore 13.23 ne sono nuovamente usciti il solo Salvatore D'Ambra e Vincenzo Marcianò cl. '77 i quali hanno discusso animatamente per un paio di minuti, rientrando nel ristorante; infine, alle ore 13.43 sono usciti i due D'Ambra e Vincenzo Marcianò cl. '77, al quale Alessandro D'Ambra ha consegnato delle banconote, mentre lo zio salutava l'amico "*Ci vediamo stasera là*".

Infine, in data 11/05/2010 è stato osservato un incontro in Vallecrosia (IM) tra Salvatore D'Ambra e Vincenzo Marcianò cl. '77 (v. annotazione di P.G. in data 11/05/2010 redatta dal M.llo C. Carabinieri Camplese Franco).

Nel corso di tale osservazione, veniva notata l'autovettura *Mercedes*, utilizzata da Giuseppe Gallotta, parcheggiata davanti al civico 109 di lungomare Marconi di Vallecrosia; a breve distanza di tempo veniva vista sopraggiungere la *Fiat* "500" condotta da Salvatore D'Ambra, il quale, dopo aver parcheggiato, faceva ingresso nell'edificio.

A distanza di circa 10 minuti dall'entrata di D'Ambra Salvatore, si vedeva Giuseppe Gallotta uscire dal palazzo e allontanarsi a bordo della propria vettura

Dopo altri 5 minuti, venivano infine notati uscire anche Vincenzo Marcianò cl. '77 e Salvatore D'Ambra i quali, dopo aver sostato per breve tempo all'interno del vicino stabilimento balneare *Il Grecale*, si allontanavano a bordo della macchina di D'Ambra.

La contestuale presenza di Gallotta e Salvatore D'Ambra presso la casa dei Marcianò, insieme all'esperienza di Gallotta in materia di usura (quale risulta, ad esempio, dai reati contestati *sub* capi f), h), i), j) di imputazione), portano a ritenere che il denaro sia stato consegnato a Giuseppe Gallotta, per conto di Filippo Spirli, il quale era nell'impossibilità di riceverlo perché *medio tempore* arrestato nella flagranza dei reati di detenzione di sostanza stupefacente ed armi clandestine (v. verbale arresto di Spirli Filippo in data 16/04/2010).

Le difese degli imputati osservano che, mentre il testimone Camplese ha riferito che l'incontro tra la persona offesa e gli imputati presso l'abitazione di Filippo Spirli è avvenuto prima dell'incontro all'interno del ristorante *Le Volte*, Alessandro D'Ambra ha invece dichiarato di aver incontrato i suoi "finanziatori" prima al ristorante, quindi nei pressi dell'abitazione *Le Volte*: tale discrasia renderebbe intrinsecamente inattendibile la testimonianza della persona offesa.



A questo riguardo, si sottolinea che la semplice inversione dell'ordine cronologico degli avvenimenti non esclude di per sé la genuinità della deposizione, potendosi imputare semplicemente ad una falla della memoria del testimone, tenuto altresì conto che le intercettazioni sopra riportate confermano in maniera chiara la ricezione del mutuo e il pagamento di capitale e interessi da parte della vittima.

In base agli elementi di prova appena illustrati – testimonianza della persona offesa, intercettazioni e servizi di osservazione – complessivamente coerenti e reciprocamente riscontrati, risulta quindi che Filippo Spirli ha concesso ad Alessandro D'Ambra il mutuo di una somma pari ad € 15.000,00, pretendendo il pagamento dell'importo di € 10.000,00 a titolo di interessi entro due mesi, corrispondente a un tasso pari circa al 396% su base annua, enormemente superiore al tasso soglia previsto per i periodi di interesse dal Decreto del Ministro del Tesoro *ex* L. n. 108/1996.

Alla luce degli argomenti appena illustrati, sono pertanto integrati gli estremi del delitto di cui all'Art. 644 C.p. a carico di Filippo Spirli.

Risulta inoltre provato il concorso nel reato in questione sia di Giuseppe Marcianò che del figlio Vincenzo cl. '77: quest'ultimo, amico di Salvatore D'Ambra, zio della persona offesa, ha operato in qualità di mediatore, mettendo in contatto il mutuante Filippo Spirli con il mutuatario, negoziando i termini dell'accordo e il tasso di interesse e ottenendo per tale attività un compenso pari ad € 1.000,00 (v. intercettazione rit. 87/10 n. 240 del 5/03/2010 cit.); Giuseppe Marcianò ha invece ospitato all'interno del proprio ristorante l'incontro fra Vincenzo '77 e i due D'Ambra, zio e nipote, nel corso del quale è stato concluso il mutuo usurario, ed ha sollecitato il pagamento del debito da parte di Alessandro D'Ambra con le sinistre modalità descritte dal figlio Vincenzo cl. '77 nella conversazione con Giuseppe Gallotta dell'11/05/2010 (v. intercettazione rit. 87/10 n. 2220 cit.).

Dalla ricostruzione del fatto sopra descritta emerge inoltre che Alessandro D'Ambra ha ceduto alla richiesta di interessi usurari senza opporre alcuna resistenza, piegandosi a tali esose condizioni perché provenienti da persone percepite come pericolose, con le quali non era possibile negoziare termini più ragionevoli. Queste ultime hanno organizzato l'incontro proprio nel ristorante di proprietà della famiglia Marcianò, epicentro delle loro attività criminose, hanno palesato la possibilità di conseguenze nefaste in caso di ritardato pagamento (*"chi si deve preoccupare sei tu... nella bocca del lupo a Milano"* gli rammenta Giuseppe Marcianò, implicitamente alludendo alla presenza della 'ndrangheta in Lombardia – v. ancora intercettazione ult. cit.), sono state presentate da Salvatore D'Ambra, soggetto con precedenti penali, temuto perfino dal nipote; in particolare,

13  332



Giuseppe Marcianò è stato presentato come persona degna del massimo rispetto, sul cui conto non bisognava tuttavia fare troppe domande, e con la sua sola presenza al momento dell'incontro, benchè silenziosa, ha suggellato l'accordo illecito. È significativa a riguardo la conversazione rit. 87/10 n. 239 in data 5/03/2010, sopra citata, nella quale Filippo Spirli, parlando con Vincenzo cl. '77, sembra in un primo momento rifiutare la dazione di un assegno a garanzia da parte della vittima, proprio perché "*c'è tuo padre*", sottintendendo il prestigio criminale di zio Peppino, il quale presiede al negozio illecito e sembra rendere superfluo il pegno.

Il coimputato Giuseppa Gallotta, presente al momento dell'incontro tra la persona offesa e i datori del prestito usurario all'interno del locale *Le Volte* e consapevole della vicenda come risulta dalle intercettazioni sopra citate, ha corroborato la forza intimidatoria dell'associazione e partecipato alla formazione dell'accordo illecito, quindi ha ricevuto il denaro consegnato da Salvatore D'Ambra per conto del nipote. Si evidenzia inoltre che nella citata conversazione oggetto di intercettazione n. 2205 rit. 87/10 dell'11/05/2010, Gallotta pare riferire a Vincenzo Marcianò cl. '77 di essere in possesso dell'assegno dato in garanzia dalla vittima.

Vincenzo cl. '77: "*Andiamo un attimo da mio padre che gli dico che questo qua alle tre che, che, che gli porta sti soldi almeno*"

Giuseppa Gallotta: "*E non lo sa lui?*"

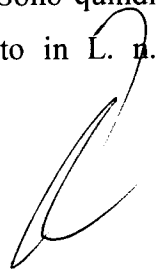
V. cl. '77: "*Sì mi ha chiamato prima c'era però gli ho detto che, che lui non sapeva che il coso ce l'avevi tu...*"

G.: "*Si c'è l'ho io (pausa) E per mio figlio, non ti hanno detto niente...???*"

Alla luce degli elementi appena esposti, Gallotta viene pertanto riconosciuto responsabile a titolo di concorso ex Art. 110 C.p. nel delitto previsto dal capo e) di imputazione.

Si sottolinea infine che la formazione e l'esecuzione dell'accordo usurario sono stati senz'altro agevolati, per le ragioni appena esposte, dalla efficacia intimidatoria dell'associazione mafiosa capeggiata dai Marcianò; che, inoltre, ai fini della commissione del reato, i concorrenti Giuseppe Gallotta e Filippo Spirli risultano del tutto fungibili, come dimostra la pronta sostituzione di quest'ultimo da parte di Gallotta; che, quindi, il reato è stato evidentemente commesso anche allo scopo di ripartire il relativo vantaggio economico tra i membri del "locale", traducendosi in un suo rafforzamento. Sono quindi integrati gli estremi dell'aggravante ex Art. 7 D.L. n. 152/1991 convertito in L. n. 203/1991,

  333





**CAPO f) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 81, 110, 644 commi I e V nn. 4) e 5) C.p. e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991.*

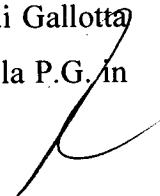
**CAPO g) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 81, 629 commi I e II (in relazione all'Art. 628 comma III n. 3) e 61 n. 2), C.p., Art. 7 D.L. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991 e Dl.gs. n. 159 del 6/09/2011(ex Art. 7 L. n. 575/1965)*

La persona offesa Gianni Trifoglio, sentita in sede di incidente probatorio, premesso di aver gestito il "night club" con insegna *Magic Nuit*, sito in Sanremo (IM), Via Padre Semeria, n. 281, a partire dal 20/09/2010, ha dichiarato di aver avuto problemi economici già a novembre dello stesso anno, non riuscendo a pagare al proprietario, tale Domenico Spadaro, il canone di importo pari ad € 20.000,00 e di aver chiesto aiuto ad uno degli avventori abituali del night, Giuseppe Gallotta. Quest'ultimo era talvolta accompagnato da Vincenzo Marcianò, cl. '77, il quale, oltre a manifestare un atteggiamento "*da bullo*", in un'occasione aveva detto a Trifoglio di essere il nipote del defunto Ciccio Marcianò, un "*uomo che contava*" e di appartenere ad una famiglia "*che contava e che tutti stavano sotto di loro*", "*che aveva collegamenti con la 'ndrangheta*" (v. verbale da fonoregistrazione relativo all'udienza del 21/12/2012, da pag. 8 a pag. 11, pag. 44).

Nella prima metà di dicembre 2010, Trifoglio concludeva con Giuseppe Gallotta, il mutuo della somma di € 10.000,00, suddivisa in due pagamenti di importo pari ad € 5.000,00 ciascuno, con obbligo di restituire il capitale entro un mese, maggiorato degli interessi, determinato nella misura di € 800,00 per ciascuna "tranche". La vittima riusciva a restituire nel termine la somma di € 5.000,00, oltre agli interessi pattuiti, ottenendo da Gallotta la dilazione di un mese per il pagamento dell'importo residuo; in cambio della dilazione quest'ultimo esigeva il pagamento di ulteriori € 800,00. A febbraio 2011, posto che la situazione economica del *Magic Nuit* non era migliorata, Trifoglio non era in grado di adempiere alla parte residua del debito ma Gallotta gli proponeva un ulteriore finanziamento pari ad € 4.000,00, con obbligo di restituire complessivi € 12.800,00 entro fine marzo. La persona offesa aderiva alla proposta ma, ottenuto il nuovo mutuo, non riusciva ad adempiere tempestivamente all'obbligo di restituzione ed era costretto a consegnare al creditore la vettura *BMW* "serie 7" intestata al cognato Costel Florea, il cui valore, pattuito in € 10.000,00, veniva detratto dall'importo del debito. La circostanza appare confermata dal passaggio di proprietà relativo all'autovettura in questione avvenuto in data 24/02/2011 a favore di Buenita Remus Florin, cittadino romeno amico di Gallotta (v. visura PRA prodotta all'udienza del 16/04/2014): un successivo controllo della P.G. in

B3

334



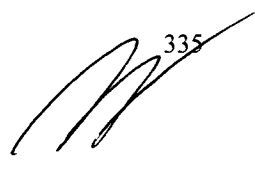
data 5/02/2011 ha accertato che il veicolo, benchè intestato al cittadino romeno, veniva utilizzato dall'imputato (v. testimonianza del M.llo CC. Sergio Camplese – verbale relativo all'udienza del 27/02/2014, pag. 6).

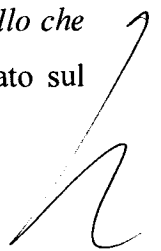
Nel frattempo, Trifoglio si trovava a fronteggiare una nuova emergenza, posto che il socio decideva di recedere esigendo la liquidazione della quota, e chiedeva a Gallotta un nuovo aiuto; quest'ultimo gli prestava la somma di € 7.500,00, portando il proprio credito all'importo complessivo di € 10.300,00 (€ 2.800,00 rimasti dopo la cessione della BMW + € 7.500,00 del nuovo prestito) e stabiliva la restituzione della somma in due rate entro la metà di aprile.

La vittima riusciva a versare nel termine una parte della somma in questione, residuando un debito di importo pari ad € 4.400,00. Tuttavia, a fronte dei non cessati problemi economici di Trifoglio, veniva concluso un ulteriore mutuo avente ad oggetto la somma di € 2.600,00, con obbligo di restituire complessivamente € 4.000,00 (€ 2.600,00 quale somma capitale + € 1.400,00 a titolo di interessi) entro i primi di maggio. In conclusione, Trifoglio doveva restituire a Gallotta l'importo complessivo di € 8.400,00 (€ 4.400,00 residuati dal debito originario + € 4.000,00 in relazione al nuovo debito).

Infine, la persona offesa vendeva la propria quota del locale, pari al 25%, ad un altro avventore del *Magic Nuit*, tale Romeo, verso un corrispettivo pari ad € 12.500,00, che Romeo si impegnava a versare direttamente a Giuseppe Gallotta; quest'ultimo, presente al momento della formazione del contratto, invitava espressamente l'acquirente a pagare il corrispettivo nelle sue mani (v. verbale di fonoregistrazione relativo all'udienza del 21/12/2012, pag. 22). La circostanza risulta confermata dal testimone Giovanni Romeo, il quale, sentito nelle forme ex Artt. 392 e ss. C.p.p., ha riferito sia dell'incontro con Trifoglio e Gallotta sia della richiesta formulata da quest'ultimo (*"Io gli ho detto: "Gianni, te li do a te". E Gallotta mi ha detto: "No, li dai a me"* – v. verbale da fonoregistrazione relativo all'udienza del 13/12/2012, pag. 33), aggiungendo di aver solo promesso la somma in questione, senza concretamente versarla.

Gianni Trifoglio ha inoltre dichiarato che Gallotta, a fronte dei ritardi nei pagamenti, lo sollecitava con frasi del tipo *"Guarda di essere preciso perché se non sei preciso qualcosa succede"* *"Guarda che se non paghi ti succede qualcosa su in casa"* *"Se non paghi stai attento"* (v. verbale cit. – pag. 24) e che l'atteggiamento dell'imputato aveva generato in lui timore, precisando di non aver avuto paura tanto di Gallotta quanto *"di tutto quello che c'era in giro a Ventimiglia"*. Si riporta integralmente di seguito quanto dichiarato sul punto dalla persona offesa:

  335



P.M.: *“Lui (Gallotta – n.d.r.) veniva nel locale a dirgliel queste cose o la chiamava al telefono?”*

Trifoglio: *“No, veniva a casa mia anche Pino, è stato a cena da me un sacco di volte, non è che eravamo come amici però quando tardavo un po’ c’era questa pressione che comunque c’era.”*

P.M.: *“Quindi lei le percepiva come minacce ma aveva paura di questa situazione?”*

Trifoglio: *“Io personalmente ne ho tanta, avevo paura perché stavo insieme a altra persona e non mi sentivo tranquillo, infatti il mio volermene andare, di lasciare Ventimiglia, era legato anche a questo. Non stavo tranquillo.”*

P.M.: *“Lei aveva paura di Gallotta in quanto tale?”*

Trifoglio: *“Lui come persona non avevo paura, di tutto quello che c’era in giro a Ventimiglia sì.”*

P.M. : *“Allora aspetti, qui deve essere più preciso.”*

G.: *“Che cosa c’era in giro a Ventimiglia?”*

Trifoglio: *“Già l’ho detto una volta, o che uno è insieme a loro o se non la pensa come loro...”*

P.M.: *“Loro chi?”*

Trifoglio: *“I calabresi, è figlio di un Dio minore.”*

P.M.: *“Se non è un calabrese?”*

Trifoglio *“Se non la pensa come loro o che non gli dici sempre sì sei un figlio di un Dio minore.”*

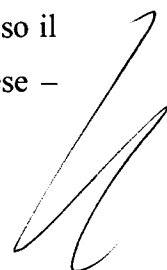
P.M.: *“Cioè?”*

...

Trifoglio: *“Che devi comunque sempre fare quello che ti dicono loro, sempre. Allora sei amato altrimenti un po’ meno.”* (v. verbale da fonoregistrazione relativo all’udienza del 21/12/2012 – pag. 25).

Le dichiarazioni della persona offesa, precise e dettagliate, trovano riscontro nella conversazione oggetto di intercettazione telefonica rit. 482/11 n. 2334 in data 2/05/2011, nella quale Trifoglio rappresenta a Gallotta di avere la disponibilità di € 4.000,00 e quest’ultimo si affretta a prendere appuntamento. Effettivamente, l’esistenza di rapporti fra i due emerge anche dal servizio di osservazione svolto dal NORM dei Carabinieri in data 10/05/2011 dal quale risulta un incontro tra Giuseppe Gallotta e Gianni Trifoglio presso il tennis di Peglia a Ventimiglia (IM) (v. testimonianza del M.llo CC. Sergio Campese – verbale da fonoregistrazione relativo all’udienza del 27/02/2014, pag. 16).

  336



Inoltre, nelle conversazioni oggetto di intercettazione rit. 482/11 nn. 182 e 197 del 20/03/2011, Trifoglio discute con Luigi Sorvillo (detto "Gino"), cioè con il socio che intende risolvere il rapporto sociale, avvisandolo che il denaro per la liquidazione della sua quota gli verrà dato direttamente da "Pepè", cioè da Giuseppe Gallotta.

Gli elementi appena esaminati provano che quest'ultimo ha concesso a Gianni Trifoglio il mutuo di alcune somme di denaro, esigendo la prestazione di interessi di gran lunga superiori al tasso soglia, così come descritto nel capo di imputazione, quindi ha esercitato violenza e minaccia per ottenere la restituzione della somma.

Ricorre l'aggravante di cui all'Art. 7 D.lgs. n. 159/2011, posto che Gallotta, al momento del fatto, risultava sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con ordinanza del Tribunale di Imperia in data

Il fatto posto in essere da Gallotta, oltre agli estremi dell'usura, integra quelli dell'estorsione, atteso che, secondo la giurisprudenza di legittimità, *"Sussiste il concorso reale dei reati di usura ed estorsione se il soggetto attivo, in un momento successivo al fatto usurario, eserciti sulla vittima violenza o minaccia al fine di ottenere i concordati interessi od altri vantaggi usurari che il soggetto passivo non possa...corrispondere"* (Cass. n. 6918 del 25/01/2011; n. 5231 del 14/01/2009).

In merito al concorso degli altri imputati, si evidenzia che, nella conversazione n. 405 del 29/01/2011 ore 11.53 rit. 2319/10, all'interno dell'abitazione dei Marcianò, Vincenzo cl. '77 chiede ai genitori Giuseppe Marcianò ed Angela Elia la somma di € 10.000,00, affermando di doverli dare a Gallotta, il quale restituirà € 13.000,00 entro il 28 del mese successivo. Si riporta di seguito buona parte dei dialoghi intercettati:

Vincenzo '77: "Ciao Angelina"

Angela: "Allora?"

Vincenzo: "Mi dai diecimila? Dammi diecimila."

A.: "Non ho neanche un centesimo."

V. '77: "Ma come mai mamma"

A. "Non ne ho figlio! Non ne ho..."

V.'77: "Ma come non ne hai."

A. : "Non ne ho! Non ne ho..."

V.'77 "Va bene mamma sta arrivando papà, glieli devo portare."

A. "Eh allora, digli che li prende perché non ne ho. Lo sa che non ho soldi."

V. '77: "Ah, ma come lo sa."

A.: "Non ne ho figlio, non ne ho... non ne ho neanche uno."

V.'77: "Diecimila ma poi me li da eh... **diecimila** ti ho detto, di quei soldi che devo portare."

A.: "E perché?"

V. '77: "**Glieli devo dare a PINO che me ne dà tredici (inc) dammeli!**"

  337



A.: "E papà dov'è?"

V. '77: "È qua sotto."

A. "Ah, ho capito dieci mila lire."

V. '77: "Ma io c'è li ho i soldi."

PEPPINO: "Non andate tanto girando Vincenzo"

V. '77: "No, ma io glieli porto direttamente."

PEPPINO: "...inc... domani che ti fermano..."

V. '77: "No, cosa ti voglio dire papà cinquemila e otto non ce l'hai... te li porta lui, oggi è? Che giorno è oggi?"

P.: "Venerdì. E' ventotto."

V. '77: "Venerdì, ventotto. Allora, **il ventotto del mese prossimo lui ti deve portare tredicimila euro**, hai capito? E tu li vedi."

P.: "Le chiavi dove le hai? Dalle alla mamma."

V. '77: "E con lui sei in pari ah... non gli dobbiamo dare niente eh."

...

V. '77: "Qua dovrebbero essere mamma, diciotto."

Si sente un fruscio: verosimilmente Vincenzo Marcianò che conta banconote.

V. '77: "Diciotto, sono dieci. Dieci glieli ho mandati ieri?"

...

V. '77: "Mille li ho dati a Tonino?"

A. "Dieci perché qua quanti ce ne sono?"

V. '77: "Qua ce ne sono dieci."

A. "Contali di nuovo."

P. "Qua ce ne devono essere ancora 500".

V. '77: "Ah, diciotto e cinque, uno, due...allora diciotto e cinque."

A.: "Contali quanti sono."

P.: "No, erano 29."

V. '77: "28 papà! Mi sono presi undici io... e mille glieli ho dati a TONINO... dodici!"

P. "No, ma tu dei tuoi glieli hai dati no?"

V. '77: "Ah dei miei glieli ho dati?"

P.: "...inc... undici"

A.: "Quanto c'è lì?"

V. '77: "Ah 11. Qua ci sono... uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci... e qua quanto devono essere allora?"

P.: "Qua devono essere..."

V. '77: "Diciotto e cinque... perché ti sei fottuto 500 Euro."

P. "Te lo giuro su tua mamma che io non li ho toccati."

V. '77: "Eh allora come cazzo è successo..."

...

P.: "Li abbiamo contati ieri ed erano..."

V. '77: "Allora, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove..."

P.: "Allora, non mi rompete i coglioni."

V. '77: "E' giusto, ah io gliel'ho dati di quelli là?"

P.: "No, ti sei preso...undici... undici."

V. '77: "Glieli ho dati di quelli? (inc) Allora, sentimi un attimo mamma... che questo qua poi succede il bordello... io gli sto portando diecimila euro a PINO..."

P.: "A PINO?"

V. '77: "A Pino. Ti deve portare tredicimila euro per il ventotto"

A.: "Okay"





V. '77: "Hai capito?"

A.: "Ho capito."

P.: "Fai attenzione Vincenzo non andare girando"

V. '77: "Ma papà vedi che io sono una persona seria."

(L'imputato si allontana dall'appartamento.)

ANGELA "E perché questo? Perché questo?"

P.: "**Glieli deve dare a uno per comprare un locale e in un mese gli da ...inc cinque per cento**" (voci sovrapposte)

A. "Come scende questo?"

P. "Chi?"

A.: "Vincenzo?"

PEPPINO "Dove?"

A.: "Vincenzo... in Calabria."

P.: "Non glielo compra. Con quello... ..inc...scende quel Pino."

...

P.: "Mi disse che qua a Milano lo vogliono bene pure le pietre. Questo deve definire solo il fatto di questa ragazza. Ma se no glielo ha detto... Toro e Mommo tutti, tutti... lo vogliono bene come un figlio, dice tutti... perché ha il comportamento.... E va casa, casa... Va da Pepè... fanno lavori... fanno... si muovono... fa... e poi fa casa e bottega, dice state tranquilli... non si muove non va da nessuna parte."

A.: "Ma questo lo sa Toro che gli ha dato diecimila euro?"

P.: "E che so, non lo so."

A. "E come scende là sotto ora se non gli dà..."

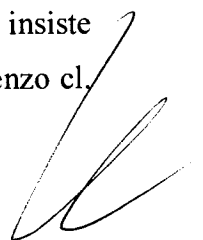
P. "Come?"

A.: "Come scende?"

P.: "Con questo gliel'ha detto... Eh, ma se... Glieli ha chiesti, eh là ogni dieci gli chiedono mille euro, qua con dieci tremila, hai capito? Glieli ha dati mio figlio e ci abbiamo guadagnato. Tanto non è stupido, Angela..."

L'intercettazione appena riportata coglie Vincenzo Marcianò cl. '77, la madre Elia Angela e il padre Giuseppe Marcianò, mentre discutono dell'erogazione della somma di € 10.000,00 a favore di Giuseppe Gallotta, il quale deve prestarli ad una terza persona "*per comprare un locale*" e si è impegnato a restituire ai Marcianò € 13.000,00; i tre imputati contano il denaro ed esprimono considerazioni sulle condizioni del prestito, paragonate ad altre zone d'Italia ("*...là ogni dieci gli chiedono mille euro, qua con dieci tremila...*"). Nella conversazione immediatamente successiva n. 406 del 29/01/2011 ore 12.53 rit. 2319/10, Vincenzo cl. '77 comunica al padre di aver consegnato la somma a Gallotta "*Gli ho dato dieci, ti porta 1250 il ventotto*" risponde alla richiesta di chiarimenti del padre "*1250 il ventotto e 1250 il ventotto del mese prossimo. Ti dà 2.500,00, il dieci per cento di interesse, va bene? Ah? Va bene dai...*" e aggiunge "*Gli ho detto se ne vuole venti anziché dieci, se ne vuole venti erano cinquemila Euro tondi, tondi. No? Alle sei salgo pure io così lo vedo a questo. Vado pure io alle sei.*" Dopo alcuni minuti Giuseppe Marcianò insiste con il figlio: "*Allora, non è come dicevi tu, gli davi dieci e ti dava tredici?*" Vincenzo cl.

  339



'77 risponde: *"Dodici e cinque"* Peppino: *"In due mesi?"* Vincenzo cl. '77: *"Mi hanno fottuto il 15% ...inc...eh non so quanto vuole, altri dieci glieli do pure, e me ne dà quindici, mi dà quindicimila Euro, è vero...inc...che dici?"* Peppino: *"Se ce li dà"*.

Anche nella conversazione n. 455 del 31/01/2011 ore 13.52 rit. 2319/10 Angela Elia e Giuseppe Marcianò fanno riferimento alla restituzione di una somma da parte di Giuseppe Gallotta a favore di Vincenzo cl. '77, parte della quale potrebbe essere destinata al pagamento del debito di quest'ultimo nei confronti dell'amico Federico Paraschiva relativo al noleggio di un'automobile.

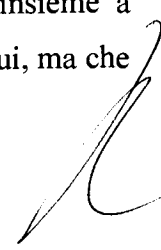
Peppino: *"Ah, è venuto Federico che avanza 400,00...e non lo so quanti Euro e gli ha detto ieri: "lo so che sei arrabbiato ma vedi che quello gli deve portare i soldi a mio papà...come gli porta i soldi mio papà viene e te li dà."... Quel Federico era incazzato che avanzava 400 Euro... E' venuto e mi ha chiamato fuori...gli ho detto ma di cosa?... Quando sono andati per la macchina là sotto... inc...ora è venuto ieri mattina e gliel'ho detto e mi ha detto che quello mi deve portare i soldi a me... quel **Pino** gli ho detto che quando mi porta i soldi che vado e glieli do io capito?..."*

Nel prosieguo della conversazione, Angela Elia riferisce al marito una frase del figlio: *"Eh è vero, sì, mi ha detto...prima che se andava mi ha detto: "Mamma vedi che deve venire a portare 1250 e poi l'altro mese ti deve portare... 11.000 Euro e poi ti deve portare ancora...al 28 del mese"* Peppino: *"Al 28 viene a portare?"* Angela: *"1250 Euro"* P.: *"1250?"* A.: *"Eh eh!"* P.: *"E poi?"* A.: *"E poi l'altro deve venire a portare ..."* P.: *"Un altro 1250 l'altro 28? Compresi i 10.000...i 15.000?"* A.: *"No prima 10 e poi 15!"*

Nella successiva conversazione n. 1080 del 26/02/2011, ore 10.33, rit. 2319/10, Angela Elia s'informa presso il figlio circa la restituzione dei soldi forniti a Gallotta: *"Vincenzo, ma quello i soldi li ha dati?"* Vincenzo cl. '77 risponde negativamente: *"Cosa c'entra? Manca un mese!"* Angela: *"Come, oggi ne abbiamo ventotto!"* V. cl. '77: *"Eh! Eee...du...due mesi sono!"* A.: *"Come due mesi?"* V. cl. '77: *"Due mesi, il ventotto scorso...inc..."* A.: *"Ma i soldi di interessi, te li ha dati?"* V. cl. '77: *"Sì, sì! Duemila e cinque! Sì, ma al posto di pigliarmi duemila e cinque, che mi piglio un altro orologio!"*

Ancora nelle conversazioni nn. 1365, 1366 e 1370 rit. 2319/10, tutte del 10/03/2011, Angela Elia e Giuseppe Marcianò incalzano il figlio informandosi sulla sorte del denaro in precedenza prestato.

Nella conversazione n. 1396 dell'11/03/2011, ore 14.30, Vincenzo cl. '77, conversando con il padre, fa esplicito riferimento a un locale notturno dove si è recato insieme a Gallotta e racconta di aver richiesto al titolare di pagare il debito direttamente a lui, ma che

  340 

il debitore avrebbe avuto difficoltà ad adempiere perché vittima di estorsione da parte di un Carabiniere. Si riporta di seguito un ampio brano delle conversazioni intercettate:

Vincenzo cl. '77: *"Se suono tre volte chi vuoi che fosse? Eh? Se suono tre volte chi vuoi che è? Il papà."*

....

*"Dov'è la mamma eh? La mamma dov'è?"*

Peppino: *"A letto che dorme un po' perché cosa volevi?... Che cosa deve farti? Quando devi partire?"*

V. cl. '77 *"Domenica alle tre e un quarto."*

P.: *"Domenica?"*

V.: *"Sì perché o questa sera alle sei o domani mattina mi porta quello mi porta cinque mila euro. Mi porta altri cinque mila euro quello."*

P.: *"Quando?"*

V. '77: *"O questa sera alle sei o domani pomeriggio."*

P.: *"E tu dove eri questa mattina? Eh?"*

V. '77: *"No ho dormito con un'amica a casa di PINO."*

P.: *"Da chi?"*

V.: *"A casa di PINO a parte che fino alle tre questo qua. Siamo stati fino alle tre con questo qua."*

P.: *"Su?"*

V. '77: *"Con questo qua che ha un cazzo di casino."*

P.: *"Dove?"*

V. '77: *"Con questo qua che gli abbiamo dato i soldi."*

P.: *"Chi ti porta, Pino là?"*

V. '77: *"Dove?"*

P.: *"A Genova?"*

V. '77: *"Sì, eh allora se ne è andato questo sbirro d'Imperia, Uras, è andato in questo locale qua e gli ha detto che, gliel'hanno detto a PINO, gli ha detto: "a me non mi nominate più"*

P.: *"Chi?"*

V. '77: *"Io a PINO. Gli ho detto: "a me non mi nominate più, state attenti inc gli ha imposto a questo qua del locale che gli deve dare 1500 euro al mese...inc..."*

P.: *"Chi?"*

V. '77: *"Lo sbirro"*

P.: *"Gli ha imposto 1500?"*

V. '77: *"1500 euro al mese."*

P.: *"Che glieli deve dare a lui?"*

V. '77: *"Per darli alla squadra di Imperia ...inc... 1500 euro al mese che gli deve dare ed in più mettono ...inc..."*

...

V. '77: *"Oh io gli ho detto ora gli ho detto, "a me che tu vedi che io i soldi li ho dati a te", per il fatto dei soldi che gli abbiamo dato, "ora a me porti i soldi che mi dovete dare"."*

Infine, anche nella conversazione oggetto dell'intercettazione n. 1008 rit. 2319/10 in data 23/02/2011 ore 10.34, Vincenzo cl. '77 discorre con il padre del prestito di denaro a Gallotta *"...gli ho detto: Se ha detto due mesi, ora vedi il 28 di restituirmi i soldi! Gli ho*



*detto! Che poi sono cazzi suoi, se vuole andare a mangiarselo, se va a sparparselo a me che cazzo mi interessa!...*”

Dalle intercettazioni appena riportate emerge che:

- a) in data 21/01/2011 Vincenzo cl. '77 ha chiesto ai genitori una somma di importo pari ad € 10.000,00 da consegnare a Giuseppe “Pino” Gallotta, il quale avrebbe restituito il denaro aumentato di € 3.000,00 ;
- b) la somma in questione doveva essere mutuata da Gallotta ad un terzo, il quale l'avrebbe investita in un locale notturno, frequentato occasionalmente dallo stesso Vincenzo cl. '77 insieme a Gallotta;
- c) il pagamento del debito, inizialmente stabilito per il 28 febbraio 2011, subiva alcuni ritardi, che Vincenzo cl. '77 giustificava ai genitori con le asserite difficoltà economiche del gestore del locale, che avrebbe subito un'estorsione da parte di un membro delle Forze dell'Ordine;
- d) Giuseppe Marcianò ed Angela Elia hanno sovente richiesto al figlio informazioni circa la restituzione del denaro, indice che la somma è stata effettivamente data da costoro a Gallotta;
- e) da ultimo, Vincenzo cl. '77 avrebbe richiesto direttamente alla vittima il pagamento del debito.

Risulta quindi provato *ex Art. 192 comma II C.p.p.* che Gallotta ha utilizzato, per concedere un mutuo a favore di un terzo, una somma di denaro messa a disposizione dalla famiglia Marcianò (padre, madre e figlio).

L'importo di tale somma coincide con quello del mutuo concesso in prima battuta da Gallotta a Gianni Trifoglio; inoltre, la dazione di denaro si colloca all'inizio dell'anno 2011, in epoca compatibile con la vicenda descritta da Trifoglio; infine, nelle intercettazioni, il terzo destinatario della somma viene indicato come persona coinvolta nella gestione di un locale notturno (letteralmente “casino”) frequentato occasionalmente dallo stesso Vincenzo Marcianò, circostanza che conferma quanto dichiarato da Trifoglio in sede di incidente probatorio in relazione alla presenza dell'imputato nel *Magic Nuits*. D'altra parte, la P.G. ha osservato Vincenzo Marcianò all'interno del locale il giorno 25/02/2011 (v. annotazione redatta dal Brig. CC Marengo Roberto e dall'App. Uras Vincenzo prodotta all'udienza del 16/04/2014).

In base agli stessi criteri probatori sopra indicati, è quindi provato che il terzo, destinatario finale della somma erogata dalla famiglia Marcianò è obbligato a corrispondere interessi di



natura usuraria, fosse Gianni Trifoglio, il quale ha contratto il debito con Gallotta per la gestione del *Magic Nuits*.

Alla luce delle considerazioni appena svolte, la circostanza che non vi sia coincidenza tra il momento in cui Trifoglio dichiara di aver ricevuto il primo prestito da Gallotta (dicembre 2010) e quello risultante dalle intercettazioni (fine gennaio 2011), non è sufficiente ad escludere la gravità e coerenza degli indizi a carico degli imputati, in quanto tale discrasia può essere ascritta ad un impreciso ricordo di Trifoglio.

In conclusione, risulta provato il concorso ex Art. 110 C.p. di Vincenzo Marcianò cl. '77, Giuseppe Marcianò ed Angela Elia nei reati di usura ed estorsione di cui al capo f) di imputazione: gli imputati hanno infatti messo a disposizione di Giuseppe "Pino" Gallotta la somma di € 10.000,00, concessa in mutuo alla vittima Gianni Trifoglio in cambio della promessa di interessi usurari; Vincenzo Marcianò, che aveva vantato la propria appartenenza ad una famiglia importante nell'ambiente criminale e manifestato legami con la 'ndrangheta, ha inoltre corroborato le minacce realizzate da Gallotta, mentre i genitori, informati dal figlio in ordine all'entità del prestito e degli interessi richiesti, erano consapevoli della natura illecita dell'affare.

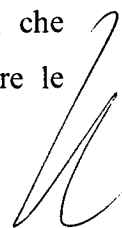
Sono quindi integrati anche gli estremi dell'aggravante ex Art. 7 D.L. n. 152/1991 convertito in L. n. 203/1991, posto che la formazione e l'esecuzione dell'accordo usurario è stata senz'altro agevolata, per le ragioni appena esposte, dalla efficacia intimidatoria dell'associazione mafiosa capeggiata dai Marcianò; inoltre il reato è stato evidentemente commesso allo scopo di ripartire il relativo vantaggio economico tra i membri del "locale", traducendosi in un suo rafforzamento.

**CAPO h) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 629 commi I e II (in relazione all'Art. 628 comma III n. 3) C.p. e 7 D.lgs. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991).*

**CAPO m) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 629 comma I C.p. e 7 D.lgs. n. 152/1991*

Sempre nel corso dell'incidente probatorio in data 21/12/2012, la persona offesa Gianni Trifoglio ha inoltre dichiarato che, tra i frequentatori del locale notturno *Magic Nuits*, vi erano anche due uomini di origine calabrese, Beppe Calabrese e Nazareno Alvaro, entrambi conosciuti dalla vittima; in particolare, Alvaro aveva lavorato insieme a Florea Costel, cognato di Trifoglio. A partire da febbraio 2011, Alvaro e Calabrese, che spendevano circa 70,00 – 80,00 Euro a testa per sera, avevano cessato di pagare le

13  343



consumazioni, accumulando un debito di € 1.000,00 nei confronti di Trifoglio. Alle sollecitazioni di quest'ultimo, Beppe Calabrese, assumendo un atteggiamento di sfida, rispondeva *"Sono calabrese e tu qui non puoi comandare"* *"Tanto a me non mi puoi fare niente"* e vantava la conoscenza di potenti famiglie calabresi, mentre Alvaro annuiva (v. verbale da fonoregistrazione relativo all'udienza del 21/12/2012 – pagg. 56,57).

Intimorito, Trifoglio si era rivolto a Giuseppe Gallotta, il quale aveva promesso il suo intervento per recuperare il denaro e, in generale, per garantire la tranquillità del locale, verso pagamento della somma di sei-settecento Euro a settimana (v. verbale da fonoregistrazione cit. – pagg. 33-34). La vittima aveva versato la somma a Gallotta per due volte, senza ottenere il pagamento del debito da parte di Calabrese e Alvaro; d'altra parte, questi ultimi non si erano più fatti vedere per una ventina di giorni, quindi, ripresa la frequentazione del *Magic Nuits*, avevano pagato regolarmente le consumazioni, sia pure riducendone il numero ed il valore (v. verbale da fonoregistrazione cit. – pag. 35).

Le circostanze descritte da Trifoglio trovano riscontro nelle intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Nelle conversazioni nn. 21469 e 21502 rit. 1790/10, entrambe in data 21/02/2011, Vincenzo Marcianò cl. '77 e Giuseppe Gallotta prendono appuntamento per discutere di *"quell'affare lì"*. Nella successiva conversazione n. 1008 del 23/02/2011 (già citata), Vincenzo cl. '77 si preoccupa con il padre di una possibile ingerenza di Antonio Palamara nell'attività estorsiva relativa al *Magic Nuits*, ritenendo che Alvaro e Calabrese siano semplici emissari dell'anziano capo locale, mentre Giuseppe Marcianò si interroga se quest'ultimo sia effettivamente a conoscenza del coinvolgimento dei Marcianò.

Peppino Marcianò: *"Mmh! E come mai sei partito di sera Vincenzo?"*

Vincenzo cl. '77: *"Eh?"*

Peppino: *"Che sei partito di...di sera, di là?"*

V. '77 (riferendosi alle telefonate del 21/02/2011): *"E perché mi ha fatto preoccupare quel cretino, di Pino! Mi ha chiamato e mi ha detto: 'Posso andare a casa da tuo padre?' Eee...io gli ho detto: Perché non puoi andare a casa di mio padre? Mi ha detto: 'Me se ci sei tu è meglio', mi ha detto!"*

P.: *"Ma chi?"*

V. '77: *"Pino GALLOTTA!"*

P.: *"Ah!"*

...

V. '77: *"Eh! E poi quando sono arrivato qua mi ha spiegato! E gli ho detto io: E tutto questo era questa...questa cosa?"*

P.: *"E cosa voleva?"*

V. '77: *"Chi?"*

P.: *"Pino!"*



344



V. '77: "Per questo fatto qua, che quello insulta a questo qua dove sta mi...gli abbiamo dato i soldi noi...gli ho detto: Ma non lo mandi a fanculo, te ne fotti di lui! Gli ho detto!"

P.: "Ma per l'amore di Dio!"

V. '77: "Veramente, razza di cretino...Però quello ha paura di questo qua, no! Ma di...questo è una carogna, veramente!"

P.: "Di chi?"

V. '77: "Di Antonio!"

P.: "Ma chi ha pa...quello..."

V. '77: "Eh, Pino! Pino ha paura di...dice che già è la terza volta che gli va sotto (voci sovrapposte)"

P.: "Ora ti dico io! Lui vuole sfruttare questo discorso, capisci tu?"

V. '77: "Quale?"

P.: "E come ha fatto a saperlo, che gli hai dato i soldi tu?"

V. '77: "Nooo, non sa di me!"

P.: "Aahh! Va bene!"

V. '77: "Nooo, di me non sa!"

P.: "Lui gli interessa..."

V. '77: "Noo! Però gli ha detto: Io, a me non mi interessa un cazzo! Se tu vedi che viene sotto dove ci sono io, mi chiami a me, che vado io e lo...inc...!"

P.: "Sì, sì!"

V. '77: "Ecco! Anzi, gli ho detto: Se ha detto due mesi, ora vedi il ventotto di restituirmi i soldi! Gli ho detto! Che poi sono cazzi suoi, se vuole andare a mangiarselo, se va a spolparselo a me che cazzo mi interessa! Eh! Però questo non è che può infilarsi...inc..."

P.: "Ma pensa te!...Ma lui, per cinquanta Euro! Non..."

V. '77: "E vabbò! Però papà, la gente forse me...non è che devono...inc...chi cazzo è lui? Non ho capito, io!"

P.: "Eh! Per cinquanta Euro! Lo capisci?"

V. '77: "Eh! E non lo so io! Eh! Non è che dove vede che uno può mangiare si deve infilare sempre lui, va!"

Angela Elia: "Chi è questo qua?"

V. '77: "Antonio PALAMARA!"

P.: "Aahh, che rompe i coglioni, veramente!"

V. '77: "Minchia oh!"

Angela: "Eehh, d'altronde..."

P.: "Ora gli manca il posto dove fa vedere la gente là!"

V. '77: "No, ma se sapeva che glieli avevo dati io i soldi,...inc..."

P.: "Ah, per l'amore di Dio!"

V. '77: "Eehh! ...Non penso che è tanto scemo, eh!"

P.: "Eh!"

...

V. '77: "Però secondo me, lui, vuole pizzicare a questo, capisci? Lui è già..."

...

V. '77: "Lui è già... Eee...lui vuole pizzicare a Pino!"

P.: "A Pino!"

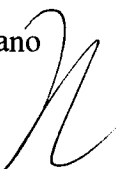
V. '77: "E Pino ha paura"

P.: "Mmh!"

V. '77: "Però a me, pure che lo pizzica, non me ne fotte un cazzo!..."

Nella conversazione del 23/02/2011, ore 15.34, oggetto di intercettazione n. 1013 rit. 2319/10, Vincenzo Marcianò cl. '77, Giuseppe Gallotta e Giuseppe Marcianò nominano

  345



chiaramente sia Beppe Calabrese che Nazareno Alvaro, mentre Vincenzo progetta di recarsi in visita da Antonio Palamara e ammonirlo di astenersi da qualunque ulteriore ingerenza negli "affari" legati al *Magic Nuits*, utilizzando le parole suggerite da Peppino Marcianò.

Vincenzo '77: *"Ehmmm...quello, quello là di Sant'Eufemia, quello che cammina..., quello pazzo, Peppe, quello che è arrivato nuovo!"*

Giuseppe Gallotta: *"Mi pare che si chiama **Peppe CALABRESE!** Ma non lo..."*

V. '77: *"E' un mezzo...un mezzo esaltato!"*

G.G.: *"Uno...no esaltato! E' un po'...ma...inc"*

...

V. '77: *"Ma papà, sai che volevo fare io? Dimmi se è sbagliato! Vado io, lo chiamo io...ma al vecchio, non a quello!"*

P.: *"Ah...aahh!"*

V. '77: *"Vado dal vecchio..."*

G.G.: *"E magari son cose...inc...quello...inc..."*

V. '77: *"No appunto! Ma io non vado..."*

G.G.: *"Sapete come...inc..."*

V. '77: *"No!...inc..."*

G.G.: *"inc...a nomi e cose che poi non sanno niente!"*

...

V. '77: *"Ma...sai che faccio? Vado io dal vecchio e gli dico solo: Ma sentimi una cosa! Ma tu hai mandato qualcuno, così, così e così? Se mi dice "sì", gli dico: Ma non vedi che devi fare!"*

P.: *"No, gli dici: Ma tu devi guardare quello che fai! Perché ha detto mio padre di guardare quello che fai!"*

V. '77: *"Oh! Ecco!"*

P.: *"Questa ha...inc"*

V. '77: *"Perché io non è che io..."*

P.: *"Che lui sai!"*

V. '77: *"Ecco! Perché non è che puoi esagerare, gli dico pure!"*

P.: *"Nooo!"*

G.G.: *"Tanto è inutile che ci parla, dice che questi qua hanno avuto parole, non per questi ragazzi qua!... Ha avuto parole, no! Poi loro dicono..."*

P.: *"Ma chi sono dimmi? Che non siano quelli, di chi erano...che vengono da Mentone,pure!"*

G.G.: *"No, non sono loro!"*

P.: *"Che li hanno fermati l'altra volta! Che hanno avuto una parola!"*

V. '77: *"E con quelli camminano!"*

G.G.: *"Sì, no, adesso non camminano più! Pure lui ci va contro ora!"*

P.: *"E' quello corto corto?"*

V. '77: *"Uu..eh! Quello corto! Bravo!"*

P.: *"Ci siamo visti là...là...me lo hanno presentato al funerale...inc"*

V. '77: *"Bravo, bravo! Inc"*

P.: *"Sono venuti quattro o cinque là!"*

V. '77: *"Bravo!"*

P.: *"Questo è Peppino, questo è Peppino, questo è Peppino!"*

V. '77: *"Sì, sì!"*

346



P.: "E gli altri...e come si chiamano? Madaffari di Mentone!"

V. '77: "Bravo!"

P.: "Sono cin...quattro o cinque? Sei!"

G.G.: "Loro a...inc...sapete che, **Nazareno** si chiama, ma non un...un..."

P.: "E lo vedo! Ma lo hanno fermato l'altra volta!"

G.G.: "Abbiamo avuto noi...abbiamo...io ho avuto bisticci! Con là...mi sono bisticciato!"

P.: "Ah!"

G.G.: "A quello c'ho detto: Prima di parlare, non chiamare...inc..."

P.: "Sì"

G.G.: "Quando io...io non ho...! E c'ho detto: prima di parlare, conta fino a quattro! Così che non dici la fesseria! Poi mi è tornato a casa e l'ho chiarita! Ed è finita lì! Poi loro hanno parlato di me, a Nin...alla ragazza, la...la brutta..."

V. '77: "Vabbò, ste cose non contano"

...

V. '77: "Sentimi un po'! Noooo! Ma io non gli dico...io so che...inc...Gli dico, così gli dico: Sentimi un poco, **hai mandato qualcuno da qualche parte a chiedere soldi?**"

P.: "Sì!"

V. '77: "Parlami chiaro! Gli dico! Senza che fai sempre le solite cose di nascosto ("mmucciate")! Gli dico così! Se non ti fai le solite cose di nascosto! Hai mandato qualcuno a...a prendere i soldi? Se mi dice: "Sì" gli dico: "Vedi che ha detto mio padre di fare attenzione a quello che fai! Ti saluto! Ti saluto!"

P.: "Ti saluto e basta! Tre parole!"

V. '77: "Arrivederci! Ecco! E la chiudiamo!"

Effettivamente lo stesso 23/02/2011, Vincenzo Marcianò, accompagnato da Gallotta, si reca presso l'abitazione di Antonio Palamara in Ventimiglia, come accertato dal servizio di osservazione svolto dalla P.G. (v. annotazione di servizio redatta dall'App. CC Broglia Fabio e dal Cr. Florio Nicola, prodotta all'udienza del 16/04/2014).

Nella successiva conversazione n. 1083 rit. 2319/10 del 26/02/2011, ore 13.33, Vincenzo cl.'77, in presenza di Giuseppe Gallotta, riferisce al padre del proprio incontro con Antonio Palamara, precisando che quest'ultimo ha escluso di aver mandato Alvaro e Calabrese; Vincenzo indica inoltre l'importo preciso del debito maturato da costoro nei confronti di Gianni Trifoglio.

V. '77: "...E poi un'altra cosa papà! Ora io l'altro giorno sono andato su da Antonio, giusto? C'ho parlato, lui ha detto che non sa niente! Che...inc...li ha chiamati...inc...per terra te l'ho raccontato!"

P.: "Cosa ha fatto?"

V. '77: "...inc...qua per terra, con...inc...! Ora questo qua, ha fatto un conto, dice che questo qua è...inc...da un assegno, e stasera ci deve portare i soldi! A questo qua! Che mi interessa a me quello!"

P.: "Aspetta, questo qua chi è?"

G.G.: "Sono questi due..."

V. '77: "Questi due qua..."

P.: "Eh"

347

V. '77: "Che hanno fatto il nome di Antonio... **Hanno fatto il conto di quasi mille Euro!**"

P.: "Di...di...pagare!"

V. '77: "Di pagare!"

P.: "Aahh!"

V. '77: "E ci ha detto che sabato sera ci portava i soldi che aveva un assegno! Ora stasera, se questo non ci porta i soldi, io chiamo direttamente e gli dico: vedi di portare i soldi!"

P.: "E sono sempre questi...ragazzi..."

V. '77: "Questi due mongoloidi qua! Uno più mongolo dell'altro! Eh!"

Ai dialoghi appena riportati segue un incontro in data 28/02/2011 tra Vincenzo Marcianò e Giuseppe Gallotta, da una parte, e Beppe Calabrese e Nazareno Alvaro, dall'altra, in Ventimiglia Alta, tra le ore 19.07 e le ore 19.22, come osservato dalla P.G. (v. annotazione di servizio redatta da M.llo C. Camplese Franco e Brg. Aggero Marco, prodotta all'udienza del 16/04/2014).

In conclusione, in base agli elementi appena illustrati risulta che Beppe Calabrese e Nazzareno Alvaro, frequentatori del locale *Magic Nuits* di Sanremo, nel corso del febbraio 2011, avevano cessato di pagare le consumazioni, accumulando un debito di circa € 1.000,00 nei confronti del gestore, Gianni Trifoglio; che Calabrese, adombrando legami con la criminalità organizzata, si rifiutava di pagare, mentre Alvaro ne supportava l'atteggiamento con la sua presenza e annuendo alle frasi pronunciate dal correo; che la vittima, intimorita dalla tracotanza manifestata dai due, si era rivolta a Gallotta, già autore del mutuo usurario, chiedendogli aiuto; che Gallotta, approfittando della vulnerabilità psicologica di Trifoglio, gli aveva accordato la propria protezione in cambio della promessa di un "canone" settimanale pari ad € 600-700,00 circa, ottenendo il concreto pagamento di due rate; che, nel frattempo, Gallotta aveva parlato della questione con i Marcianò padre e figlio, congetturando un'ingerenza di Antonio Palamara negli affari legati al *Magic Nuits*; che Vincenzo Marcianò cl. '77, a seguito della richiesta di Gallotta, era andato a colloquio da Palamara, quindi, chiarita l'estraneità di quest'ultimo all'iniziativa di Calabrese ed Alvaro, li aveva incontrati a Ventimiglia Alta, riuscendo evidentemente ad ottenere la desistenza dal comportamento illecito, tanto che, secondo lo stesso Trifoglio, i due uomini, pur non saldando il debito pregresso, avevano ripreso a pagare le proprie consumazioni al *Magic Nuits*.

Risulta quindi che Calabrese ha costretto Gianni Trifoglio a non riscuotere i corrispettivi delle consumazioni per un importo complessivo pari ad € 1.000,00, mediante la minaccia consistita nel palesare legami con la criminalità e, in generale, nel sottolineare la propria supremazia rispetto alla vittima, mentre Nazzareno Alvaro assisteva e annuiva,

corroborando le affermazioni del correo (v. ancora verbale da fonoregistrazione relativo all'incidente probatorio del 21/12/2012 – pag. 57).

Sono pertanto integrati gli estremi del delitto di cui al capo m) di imputazione.

Risulta inoltre che Giuseppe Gallotta, a conoscenza delle minacce subite da Trifoglio, ha barattato il proprio aiuto in cambio della promessa di una somma compresa fra € 600,00 ed € 700,00 alla settimana – importo nettamente sproporzionato rispetto alla perdita di € 1.000,00 subita da Trifoglio – approfittando della sudditanza psicologica della vittima, resa consapevole dei legami di Gallotta con la famiglia mafiosa dei Marcianò, percepita come potente e in grado non solo di nuocere a Trifoglio ma anche di neutralizzare eventuali azioni criminose concorrenti; ottenuta la dazione di due “canoni” settimanali, Gallotta e Vincenzo Marcianò cl. '77, cooperando fra loro con le modalità appena descritte, si sono quindi assicurati di non ledere la sfera di interessi di Antonio Palamara, infine hanno affrontato Calabrese ed Alvaro, inducendoli a desistere dal loro comportamento.

Sono quindi integrati gli estremi del delitto di cui al capo h) di imputazione nei confronti sia di Giuseppe Gallotta che di Vincenzo Marcianò, con l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991, tenuto conto che questi ultimi hanno concordato con Trifoglio la protezione proprio sul presupposto di ricoprire ruoli autorevoli in seno alla 'ndrangheta ed essere quindi in grado di contrastare efficacemente le pretese di altri affiliati (o sedicenti tali), come appena visto.

**CAPO i) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 644 commi I e V nn. 4) e 5) C.p. e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. 203/1991 imp. Giuseppe Gallotta e Rosario Ambesi*

**CAPO j) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 629 commi I e II (in relazione all'Art. 628 comma III n. 3) e 61, n. 2 C.p. e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991 imp. Giuseppe Gallotta e Rosario Ambesi*

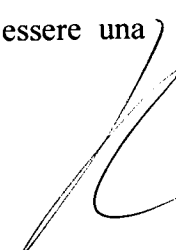
La persona offesa Francesco Tari, sentita in incidente probatorio, dopo aver premesso di essere stato amministratore della *Tariflor Export S.r.l.* corrente in Albenga (SV), reg. Bagnoli, n. 29, avente ad oggetto il commercio di fiori e piante, ha riferito di aver avuto dei gravi problemi economici, a causa di una truffa commessa in suo danno nel 2007, che gli aveva fatto perdere la proprietà di alcuni beni immobili; impossibilitato a offrire una garanzia reale, Tari non era più riuscito ad ottenere credito dalle banche e perfino da amici e familiari, finchè, a settembre 2010, non si era rivolto ad una persona che, notoriamente, apparteneva ad un gruppo di soggetti i quali concedevano prestiti sulla base di tassi di interesse superiori a quelli praticati dalle banche “Allora per sopravvivere non sapevo più



da che parte rivolgermi, perché ho chiesto a banche, ad amici, familiari, erano tutti sulle stesse difficoltà, e un giorno, pur sapendo di rivolgermi a delle persone non del mio... come devo dire, del mio giro... a persone che magari mi potevano aiutare sapendo già a che cosa andavo incontro, di pagare un certo tasso di interesse superiore alle banche, però ho detto: "Purchè sopravvivo lo faccio anche" (v. verbale da fonoregistrazione relativo all'incidente probatorio in data 18/12/2012 – pag. 92). La persona in questione, soprannominata "Pino", era un avventore del bar *Kristal* di Ventimiglia (IM), di cui anche Tari, residente nella città intemelia, era frequentatore abituale e gli era stata indicata dal gestore del bar, Salvatore Ambesi. Pino, identificato con precisione da Tari in Giuseppe Gallotta nel corso dell'incidente probatorio, era talvolta in compagnia di Filippo Spirli, Vincenzo Marcianò cl. '77 e tale Antonio Carbone detto "Tonino", anch'essi identificati senza incertezze dalla persona offesa (v. verbale cit. – da pag. 105 a pag. 107). Approcciato da Tari, Gallotta aveva in prima battuta manifestato una sorta di irritazione (*"come se non volesse che si sapesse che io sapevo una cosa così, che lui aiutava le persone"* – v. verbale cit., pag. 109), quindi, dopo alcuni giorni, sempre all'interno del bar *Kristal*, aveva proposto alla vittima il mutuo di € 50.000,00; formatosi l'accordo, dopo altri quattro o cinque giorni, nei pressi del garage di Tari a Ventimiglia, Gallotta aveva consegnato all'imprenditore la somma di € 45.000,00 in contanti, oltre ad un assegno *Banca d'Alba* n. 371177348-09 del valore di € 5.000,00 (prodotto in copia all'udienza del 16/04/2014), mentre Tari aveva rilasciato una quietanza scritta, che veniva intestata a Daniela Naccari, su richiesta dell'imputato. Nella quietanza, recante la data del 30/09/2010 e prodotta in atti, veniva tuttavia indicata la somma di € 63.000,00, in luogo di quella effettivamente concessa in mutuo, pari ad € 50.000,00: effettivamente, le parti avevano convenuto che il debitore restituisse € 63.000,00, cioè la somma capitale oltre ad € 13.000,00 a titolo evidentemente di interessi, entro il termine del 30 dicembre 2010 (v. verbale cit. – pag. 115).

In prossimità delle feste natalizie, Tari, resosi conto di non essere in grado di rispettare l'accordo, aveva di nuovo contattato Gallotta presso il bar *Kristal*; usciti fuori dal locale, Tari aveva esposto le proprie difficoltà, suscitando la collera di Gallotta, il quale, nel corso della discussione, aveva proferito la frase *"Guarda, non fare il furbo perchè io so dove abiti, so che hai una figlia..."* (v. verbale da fonoregistrazione cit. – pag. 118). Tari era rimasto spaventato dal comportamento dell'imputato, che gli era noto per essere una persona pericolosa, con precedenti penali (v. pag. 119).

  350

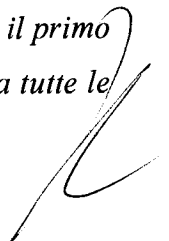


Al termine dell'incontro, Tari accettava di pagare la somma di € 13.000,00 entro le festività natalizie e rilasciava una nuova scrittura privata contenente l'impegno a restituire l'importo di € 63.000,00 entro il 30/03/2011, senza tener in alcun modo conto del denaro già pagato e dell'entità originaria del debito.

Già nei primi giorni di febbraio 2011, Gallotta, incontrato per caso da Tari, aveva sollecitato il pagamento dell'importo in questione, sostenendo che il mutuo avesse scadenza bimestrale e non trimestrale e ammonendo di "fare attenzione". L'improvvisa richiesta di Gallotta ed il suo contegno minaccioso avevano grandemente preoccupato la vittima, ancora impossibilitata ad adempiere; quest'ultima, ridotta in lacrime ed in una condizione di malessere tale da dover successivamente ricorrere a cure ospedaliere, tornando a casa aveva incontrato un suo amico, Rosario Ambesi, padre di Salvatore Ambesi, gestore del bar *Kristal*, al quale aveva raccontato l'intera vicenda, pensando che Ambesi, di origine calabrese come Gallotta, potesse risolvere la situazione.

Ambesi aveva in un primo momento biasimato la decisione della vittima di intrattenere rapporti con *"quei lordi"* (pag. 125), quindi si era offerto di fare da tramite tra costoro e la vittima, aderendo alla sua richiesta di "parlare" con Gallotta, placarlo e consegnargli il denaro di volta in volta fornito da Tari. La sera dopo, quest'ultimo aveva scritto una serie di messaggi telefonici a Gallotta (ovvero un unico lungo messaggio), cercando di stemperare la tensione, oggetto di intercettazioni rit. 157/11 nn. 989, 990, 991, 993, 994, 995, 996, 998, 999, 1000, 1002, 1003 del 16/02/2011, dalle ore 21.59 fino alle 22.01, che si riportano di seguito: *"Ok! Ciao Pino, sono Tari, prima di tutto ti voglio ringraziare per l'aiuto che mi hai dato concedendomi un prestito, per seconda cosa dopo il nostro incontro di ieri sera ho passato una notte molto agitata all'ospedale di Bordighera dopo le tue minacce nei confronti di mia figlia e mia moglie, mi auguro e spero che certe parole tu le abbia dette in un momento di incazzatura, comunque adesso mi sono ripreso e per me è come se non avessi sentito nessun discorso, tornando al nostro rapporto di lavoro, ti ringrazio anche per il rinnovo che mi hai concesso dopo che alla prima scadenza non sono stato in grado di rispettare i termini stabiliti, ma pagando degli interessi abbiamo trovato l'accordo e mi pare anche senza nessun problema. A breve c'è un'altra scadenza dove io ero convinto che la scadenza era per il 23 marzo, invece tu ritieni che la scadenza è il 23 Febbraio, ieri sera mi hai accusato che io me ne sto fregando, e qui hai sbagliato a pensare questo di me, mi hai detto che sai tutto di me, sicuramente ti avranno detto che io sono una persona correttissima e pacifica, con questo posso garantirti che sono io il primo a voler chiudere questo rapporto di lavoro con te quanto prima. Lascia perdere a tutte le*

  351



*chiacchiere che la gente parla, io di solito ho sempre dato una mano a tante persone che ne hanno avuto bisogno, purtroppo negli ultimi 3 anni ho fatto un grosso errore che per fortuna si risolve tutto con esito positivo la prossima settimana, ma con questo non è che 2 giorni dopo le Banche mi danno subito la liquidità, le stesse hanno bisogno di qualche settimana per l'evolversi delle pratiche di finanziamento, a questo punto ti chiedo sempre pagandoti gli interessi di concedermi un'altra proroga finale fino a 30 aprile, nel frattempo sabato pomeriggio ti comincio a dare € 5.000,00, grazie e stai tranquillo."*

A tali messaggi, Gallotta rispondeva seccamente con un altro sms: *"Vedi che sicuramente hai sbagliato persona chiama la persona giusta"* (rit. 157/11 n. 1011 del 16/02/2011 ore 22.23). Tuttavia, sia la precisa individuazione del nome dell'imputato all'inizio del messaggio ("Pino") sia la corrispondenza dell'utenza telefonica a quella utilizzata da Gallotta, escludono che Tari abbia scritto a quest'ultimo per mero errore di persona, mentre la risposta di Gallotta, volta a rimarcare l'estraneità rispetto al rapporto cui fa riferimento la vittima, pare dettata dalla preoccupazione che i messaggi, contenenti gravi indizi a suo carico, potessero essere intercettati dall'Autorità giudiziaria.

Ai primi di marzo 2011, Tari riusciva a versare all'imputato la somma di € 13.000,00, sempre a titolo di interessi, denaro che veniva portato in due rate a Gallotta da Rosario Ambesi; quest'ultimo riferiva a Tari che l'imputato aveva consentito a non ottenere subito il pagamento del debito e lo rassicurava *"Appena puoi glieli diamo quelli (i soldi – n.d.r.)"*.

Successivamente Tari, lavorando come rappresentante della *Cooperativa Ortofrutticola* di Albenga, conseguiva un cospicuo guadagno e versava € 25.000,00 a Gallotta, ancora utilizzando Ambesi come corriere (v. verbale da fonoregistrazione cit., pagg. 138 e 148).

Infine, una sera di aprile, mentre si trovava a cena a Ventimiglia presso il ristorante "Tonino" insieme a un cliente tedesco, Tari aveva incrociato Gallotta, il quale, pur non rivolgendosi alla persona offesa, aveva manifestato un certo nervosismo; la sera stessa, Tari, riaccompagnato il cliente all'hotel, aveva incontrato Ambesi, il quale gli aveva riferito che Gallotta lo stava "martellando" con richieste di denaro e gli aveva consigliato di pagare il prima possibile (*"E' meglio che ti sbrighi a pagare così te lo toglì dai piedi"* – pag. 154 verbale cit.). Tari aveva subito aderito all'invito dell'amico, consegnandogli la somma di € 5.000,00, appena ricevuta dal cliente tedesco, da destinare a Gallotta.

In conclusione, la persona offesa versava a quest'ultimo, a partire dal dicembre 2010 fino all'aprile del 2011, l'importo complessivo di € 56.000,00 (€ 13.000,00 a dicembre 2010 + € 13.000,00 a marzo 2011 + € 25.000,00 ed € 5.000,00 ad aprile 2011), addirittura

superiore al capitale oggetto del mutuo, senza tuttavia estinguere il debito a causa del maturare degli interessi, pari alla somma di circa € 26.000,00.

Il rapporto di Tari con l'imputato cessava pochi giorni dopo tale ultimo pagamento, a causa dell'arresto di Gallotta. Lo stesso Ambesi, richiesto da Tari di individuare a quale persona pagare il debito, consigliava all'amico di non pagare più nulla *"Francesco, stai tranquillo, adesso non pagherai più niente a nessuno proprio perché adesso...Forse è anche la tua fortuna"*.

Le dichiarazioni di Francesco Tari sono precise e dettagliate; il disagio da lui manifestato durante l'esame e le frequenti contestazioni effettuate dal P.M., lungi dall'inficiarne l'attendibilità, attestano il timore suscitato dalle persone degli imputati e, quindi, il complessivo clima di intimidazione da loro creato.

Esse trovano inoltre riscontro nei citati messaggi telefonici inviati dalla vittima a Gallotta il 26/02/2011, e nelle dichiarazioni rese in sede di esame dal coimputato Rosario Ambesi, il quale ha sostanzialmente ammesso di aver aiutato Tari nei frangenti sopra descritti (v. verbale di udienza del 16/04/2014).

Anche nella conversazione oggetto di intercettazione all'esterno del ristorante *Le Volte* rit. 2319/10 n. 5568 del 18/08/2011, ore 10.16, Omar Allavena e Giuseppe Marciànò, commentando le recenti operazioni compiute dalla DIA di Genova, paiono alludere alla vicenda in questione, laddove fanno riferimento a un *"floricoltore di Ventimiglia"* che era *"in quella cooperativa ad Albenga...era in debito non ti ricordi? Quello andava tutti i mesi e voleva soldi e ci metteva il 30% in più tutti i...e l'hanno arrestato!"*.

Risulta quindi provato, alla luce degli elementi appena esaminati, che Giuseppe Gallotta ha concesso a Francesco Tari il mutuo di una somma pari ad € 50.000,00, pretendendo il pagamento dell'importo di € 26.000,00 a titolo di interessi nell'arco di cinque mesi, corrispondente a un tasso di circa il 124% su base annua, enormemente superiore al tasso soglia previsto per i periodi di interesse dal Decreto del Ministro del Tesoro ex L. n. 108/1996. L'imputato ha inoltre ammonito la vittima *"Guarda, non fare il furbo perché io so dove abiti, so che hai una figlia..."* rappresentando implicitamente il proprio potere di nuocere anche ai suoi familiari e generando nella persona offesa un grave stato di ansia e di timore, tale da indurla a sfuggire al contatto diretto con l'imputato, preferendo affidarsi alla mediazione di Ambesi.

Sono quindi integrati a carico di Giuseppe Gallotta sia gli estremi del delitto di usura che quelli dell'estorsione, così come descritto ai capi i) e j) di imputazione.



Ricorre per entrambi i reati l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991, tenuto conto che la disponibilità economica di Gallotta nel concedere il mutuo usurario e la sua forza intimidatrice nel pretendere il pagamento degli esorbitanti interesse traggono evidentemente linfa dalla appartenenza dell'imputato a un gruppo di "lordi" tanto pericolosi quanto criminalmente autorevoli, appartenenza chiaramente percepita dalla vittima – la quale, raccontando l'intera vicenda, ha utilizzato sovente il pronome "loro" – e perfino dall'intermediario Rosario Ambesi; inoltre il reato è stato evidentemente commesso allo scopo di attribuire il relativo vantaggio al "locale" di Ventimiglia, rafforzandolo.

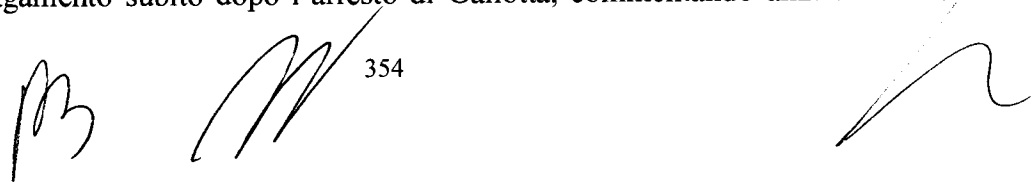
Ad Ambesi viene rimproverato il concorso ex Art. 110 C.p. sia nel reato di cui all'Art. 644 C.p. che nel reato previsto dall'Art. 629 C.p..

Giova premettere che la responsabilità a titolo di concorso nel reato altrui presuppone: a) una condotta qualificabile come contributo necessario od anche solo agevolatore al reato commesso da un altro soggetto; b) la coscienza e volontà di cooperare con quest'ultimo nella realizzazione di un reato. Il concorso è quindi escluso quando manca sul piano oggettivo un contributo apprezzabile da parte del concorrente ovvero quando, sotto il profilo psicologico, manca la volontà di collaborare in un'attività illecita. Secondo la giurisprudenza di legittimità, tale volontà viene meno solo quando il concorrente "*agisce nell'esclusivo interesse della stessa vittima e per motivi di solidarietà umana*" (Cass. n. 2833 del 27/09/2012).

Nel caso in esame, risulta che l'imputato ha svolto la funzione di intermediario fra Tari e Gallotta, portando a quest'ultimo il denaro frutto dell'accordo usurario e della conseguente estorsione: tale condotta costituisce un concreto aiuto nella riscossione del denaro ed è senz'altro qualificabile come contributo agevolatore sotto il profilo materiale dei reati commessi da Gallotta.

Sotto il profilo soggettivo, risulta che Ambesi era consapevole che la propria condotta contribuiva alla realizzazione di un reato: infatti, la stessa richiesta di mediazione al di fuori dei canali legali da parte di una persona spaventata quale era Tari, nei confronti di un soggetto definito "lordo" dallo stesso Ambesi e in relazione ad ingenti somme di denaro, costituiva indice inequivocabile del carattere illecito dell'attività che l'imputato stava agevolando.

D'altra parte, risulta che quest'ultimo, intervenuto per amicizia nei confronti della vittima, non ha percepito alcun compenso per la propria mediazione ed ha consigliato a Tari di cessare ogni pagamento subito dopo l'arresto di Gallotta, commentando anzi in maniera



positiva l'avvenimento: tali elementi consentono di escludere che Ambesi intendesse agevolare l'attività illecita di Gallotta, mentre è possibile affermare che egli ha agito nell'esclusivo interesse della vittima, per motivi di solidarietà umana.

Pertanto, poiché Rosario Ambesi, pur cosciente dei delitti realizzati da Gallotta, non intendeva cooperare con quest'ultimo, bensì aiutare la persona offesa, difetta il dolo necessario ad integrare il concorso in tali delitti e l'imputato viene assolto perché il fatto non costituisce reato.

**CAPO k) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 611 commi I e II (in relazione all'Art. 339) C.p. e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991.*

Esaminata in sede di incidente probatorio con le forme di cui all'Art. 197bis C.p.p., in qualità di coindagata in reato connesso ex Art. 12 lett. c) C.p.p., Carla Bottino ha dichiarato di aver gestito l'albergo *Piccolo Paradiso* sito in Vallecrosia (IM), Lungomare Marconi, n. 101, a partire dal 28/03/2003 fino al primo marzo 2012. Fin dall'inizio della gestione, Bottino aveva avuto modo di conoscere Giuseppe Marcianò, a lei noto come "don Peppino", il quale abitava con il figlio Vincenzo e la moglie Angela nelle vicinanze dell'albergo e la salutava sempre con grande cortesia, incrociandola per strada. La testimone ha peraltro precisato che, poco dopo il suo trasferimento a Vallecrosia, una persona del posto – della quale non ricordava il nome – le aveva indicato il palazzo dove si trovava l'appartamento della famiglia Marcianò, affermando che in quell'edificio viveva un mafioso (v. verbale da fonoregistrazione relativo all'udienza del 21/12/2012 – pag. 121).

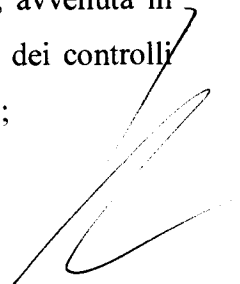
Successivamente, un paio di giorni prima di Ferragosto dell'anno 2010, Giuseppe Marcianò si era presentato presso l'albergo di Bottino, chiedendo se aveva delle camere libere per tre suoi parenti. La testimone, dopo aver dichiarato di non ricordare se si fosse presentato don Peppino o il figlio, ha affermato che era stato quest'ultimo a chiederle le camere. Tuttavia, dall'analisi delle celle telefoniche agganciate dal cellulare a lui intestato e dalle conversazioni intercettate, risulta che Vincenzo cl. '77 aveva raggiunto la Calabria il 10/08/2010, quindi era ritornato a Vallecrosia soltanto il 15/08/2010; in particolare nella conversazione oggetto di intercettazione n. 3467 rit 1447/10 del 15/08/2010, ore 11.38, Vincenzo Marcianò chiama il padre annunciando il suo rientro a Vallecrosia tra una dozzina di ore, prevedendo di arrivare a destinazione verso l'una di notte e chiedendogli esplicitamente di andare dalla "signora" e prenotare una camera. È quindi logicamente impossibile che la richiesta di prenotazione sia stata effettuata da Vincenzo '77, assente

dalla Liguria dal 10 agosto fino alla notte fra il 15 e il 16, mentre è certo che essa proveniva dal padre Giuseppe.

Ottenuta la risposta affermativa dall'albergatrice, don Peppino, in maniera gentile, chiedeva se era possibile non registrare gli ospiti, bensì segnare la prenotazione soltanto sotto il proprio nome (*"Guardi, lascio il mio documento da non segnalarli"*). Bottino rispondeva *"...non sono abituata a fare queste cose però...in via del tutto eccezionale si può fare"* e accondiscendeva, non senza qualche titubanza, alla richiesta dell'imputato, come risulta dalla scheda di prenotazione per tre persone in data 14/08/2010 sotto il nome di "Sig. Marcianò" relativa alla camera n. 10, acquisita al fascicolo del dibattimento.

Nella notte del 15 agosto 2010 giungevano quindi in albergo tre persone che parlavano con accento meridionale e vi trascorrevano due giorni, dormendo una notte in due camere separate e una notte in una camera sola. Bottino ometteva di registrarle con i loro nomi, segnalando soltanto il nome di Marcianò, così commettendo la contravvenzione di cui all'Art. 109 R.D. n. 773/1931. L'arrivo dei tre uomini a Vallecrosia risulta:

- dalle conversazioni telefoniche oggetto delle intercettazioni nn. 3464, 3465 rit. 1447/10 del 15/08/2010, rispettivamente alle ore 11.08 e alle ore 11.24, nelle quali Vincenzo cl. '77 (in quel momento ancora in Calabria) si accorda per la partenza con Gianluca Romagnosi, detto "Luca", nonché dalla citata intercettazione n. 3467, nella quale Vincenzo '77 si accorda col padre per trovare un alloggio ai propri compagni di viaggio;
- dal servizio di osservazione predisposto dalla P.G. il giorno 16/08/2014, che rileva l'ingresso e l'uscita di Vincenzo cl. '77 dall'albergo *Piccolo Paradiso* insieme ad un altro giovane (v. annotazione di servizio redatta dal M.llo C. Camplese Franco prodotta all'udienza del 16/04/2014);
- dalla conversazione n. 3620 rit. 1447/10 del 16/08/2010 ore 17.40 Vincenzo cl. '77 contatta Domenico Carlino e gli passa Giuseppe Ciurleo, detto "Casittotu" per un saluto, quindi, dopo aver raccontato della notte trascorsa in una nota discoteca di Bordighera insieme a quest'ultimo, gli preannuncia una visita insieme a Gianluca Piromalli;
- dall'identificazione di Vincenzo cl. '77, Gianluca Romagnosi, Giuseppe Ciurleo e Cosimo Romagnosi, a bordo dell'auto *FIAT* "Bravo" tg DS709WY, avvenuta in occasione di un controllo della P.G. in data 18/08/2010 (v. riepilogo dei controlli stradali eseguiti dai Carabinieri il 19/08/2010 prodotto all'udienza cit.);

 356

- dalla successiva conversazione n. 2117 rit. 1442/10 avvenuta il 20/08/2010, nella quale Giuseppe Marcianò riferisce ad Antonio Palamara il saluto dei giovani giunti dalla Calabria *“Vedi che questi ragazzi ti salutano forte, si vedono che parlano là sotto.. Uno è ROMAGNOLI (Romagnosi – n.d.r.)”*.

Risulta quindi provato che Giuseppe Marcianò ha ospitato a Vallecrosia Cosimo Romagnosi, Gianluca Piromalli e Giuseppe Ciurleo a Vallecrosia tra il 16 e il 18 agosto 2014 presso l'albergo di Carla Bottino e che quest'ultima ne ha omesso la regolare registrazione su richiesta dell'imputato.

Bottino, dopo aver in prima battuta ascripto il proprio comportamento ad una cortesia verso i Marcianò, incalzata dalle domande del P.M. prima, e del Giudice dell'incidente probatorio poi, quindi di nuovo del P.M. (sono del tutto eloquenti le pagine da pag. 133 a pag. 136 e da pag. 139 a pag. 149 del verbale da fonoregistrazione cit.), ha precisato che gli imputati potevano *“sempre avere un occhio di riguardo”* nei suoi confronti (pag. 144); infine, manifestando un palese disagio, ha dichiarato *“È inutile girarsi intorno, così lascio liberi voi e me ne vado anch'io perché non sto proprio bene...Tutta questa mafia, questi mafiosi, queste cose qua che sono state dette, che poi non ho mai appurato niente e non ho mai visto nulla, ho voluto fare questo favore”* spiegando di aver omesso la corretta registrazione perché i Marcianò le erano stati indicati come persone *“speciali”* (pagg. 147, 148). Infine, la teste, dopo aver in un primo momento riferito che il soggiorno delle tre persone le era stato pagato da Vincenzo, ricordava che forse il pagamento era stato effettuato alcuni giorni dopo da Giuseppe Marcianò in persona (pag. 148). D'altra parte, la circostanza che le spese del soggiorno siano state pagate da quest'ultimo risulta documentalmente dalla citata scheda di prenotazione, la quale riporta la dicitura *“saldo 20/08 D. Pep.”*.

In base agli elementi sopra esposti, risulta che il cedimento di Bottino alla richiesta illecita di Giuseppe Marcianò non è stato determinato da un'esplicita coartazione ma dalla considerazione di quest'ultimo come membro di un gruppo di persone *“speciali”*, indicate come mafiose, che era meglio assecondare perché potevano avere *“un occhio di riguardo”* nei confronti della stessa Bottino, la quale, d'altra parte, era *“una donna sola”*, cioè vulnerabile alle pressioni di un ambiente evidentemente percepito come criminale e pericoloso. In altri termini, Giuseppe Marcianò non ha dovuto concretamente prospettare un male ingiusto, né spendere il nome dell'associazione, per costringere la vittima ad assecondare la sua volontà commettendo una contravvenzione, ma gli è stato sufficiente il



prestigio criminale, noto a Bottino fin dall'inizio della sua attività a Vallecrosia e tale da imporle rispetto ed ubbidienza, anche a costo di violare la legge penale.

Sussiste quindi la responsabilità per il reato di cui all'Art. 611, commi I e II (in relazione all'Art. 339) C.p. sia in capo a Giuseppe Marcianò che, a titolo di concorso, al figlio Vincenzo, il quale ha chiesto ed ottenuto dal padre la prenotazione alberghiera illecita per nascondere la presenza a Vallecrosia dei sodali Romagnosi, Piromalli e Ciurleo, così istigando il padre a commettere il reato.

Ricorre l'aggravante ex Art. 7 D.L. n. 152/1991 tenuto conto sia delle modalità tipicamente mafiose con cui Giuseppe Marcianò ha tenuto la propria condotta che della finalità di avvantaggiare Romagnosi, Piromalli e Ciurleo – verosimilmente affiliati alla 'ndrangheta e alleati della "locale" di Ventimiglia – consentendo loro di soggiornare in Liguria senza lasciare traccia, quindi di agevolare le attività dell'associazione di cui al capo a).

**CAPO I) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110, 346 commi I e II C.p. e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991.*

Tra maggio e giugno 2010, Giovanlauro Ratto e suo figlio Andrea Ratto, titolare dell'impresa agricola *Soliagr*, corrente in Bordighera (IM), Via Aurora, n. 106, contattavano Marino Artioli, geometra e amministratore della *Artioli Real Estate S.r.l.* corrente in Bordighera, Via Vittorio Emanuele II, n. 208, chiedendone la consulenza per l'installazione di un parco fotovoltaico. Si trattava di costituire un diritto di superficie sulle serre di proprietà di Tale Maria Grazia Guglielmi, site a Ventimiglia, località "Le Serre", identificate al catasto di Ventimiglia, fg. 55 mapp. 1097, 1098, 1406, 1407, 1408, 1417, 1421, 418, 421, 878, 879, 892, 900, 901, 902, 959, quindi di sostituirne la copertura con dei pannelli fotovoltaici; l'energia elettrica prodotta dall'impianto sarebbe stata poi venduta all'ENEL in base alla tariffa prevista dal piano tariffario in vigore al momento dell'inizio dell'operazione, particolarmente vantaggiosa per il produttore (v. testimonianza di Marino Artioli nelle forme dell'incidente probatorio in data 18/12/2012 – verbale da fonoregistrazione, pag. 9 – nonché testimonianza di Giovanlauro Ratto, anch'essa nelle forme ex Artt. 392 e ss. in data 18/12/2012 – pagg. 174 e 175 del verbale cit.): era quindi indispensabile ottenere rapidamente le necessarie autorizzazioni, prima che venisse formato il nuovo piano tariffario, con tariffe più svantaggiose (pag. 10 verbale cit.), tenuto conto del valore complessivo dell'operazione, pari ad € 1.000.000,00 circa (pag. 9).

In data 30/11/2010, Artioli presentava all'Ufficio tecnico del Comune di Ventimiglia la D.I.A. (dichiarazione di inizio attività), unico adempimento richiesto sotto il profilo

edilizio-urbanistico al fine della realizzazione dell'opera (v. D.I.A. prodotta all'udienza del 16/04/2014). Sotto il profilo paesistico-ambientale, era altresì necessario ottenere l'autorizzazione dell'Ufficio per il Paesaggio del Comune di Ventimiglia, delegato dalla Regione Liguria con L.R. n. 15/1980 e successive modifiche, previo assenso (anche nella forma del silenzio-assenso) della Soprintendenza regionale per i Beni Ambientali, ai sensi dell'Art. 146 D.lgs. n. 42/2004, posto che le serre si trovavano in zona sottoposta a vincolo paesaggistico.

Con provvedimento n. 17 in data 24/02/2011 l'Ufficio Paesaggio del Comune, sulla base del parere favorevole rilasciato dalla Commissione Locale per il Paesaggio, espresso il 21/12/2010 e del parere della Soprintendenza regionale, espresso il 3/02/2011, favorevole con prescrizioni, autorizzava la realizzazione del parco fotovoltaico, purchè, *"in considerazione dell'elevato impatto paesaggistico delle opere in progetto"* fosse *"ridotta la superficie convertita in elementi fotovoltaici"* e fossero utilizzati *"pannelli semitrasparenti per "serre fotovoltaiche" con vetro antiriflesso", intervallandoli a parti lasciate scoperte o con semplice vetro trasparente"*. (v. Autorizzazione paesaggistica del Comune di Ventimiglia prodotta all'udienza del 16/04/2014).

Poiché l'adeguamento del progetto alle prescrizioni della Soprintendenza avrebbe fatto lievitare i costi e i tempi dell'operazione, rendendola non più conveniente per la *Soliagr* (v. verbale cit. – pag. 8), Artioli presentava all'Ufficio Paesaggio del Comune di Ventimiglia, in data 12/04/2011, una relazione contenente alcune osservazioni, chiedendo in sostanza la revisione dell'autorizzazione paesaggistica (v. scrittura con oggetto *Adesione ed adeguamento per osservanza delle prescrizioni dettate dall'Autorizzazione Paesaggistica n. 7749* prodotta all'udienza del 16/04/2014); tale relazione veniva trasmessa dal Comune alla Soprintendenza in data 3/05/2011 (v. *Integrazione Autorizzazione Paesaggistica n. 17/2011* in data 11/07/2011, prodotta all'udienza del 16/04/2014).

Infine, il Comune di Ventimiglia, con provvedimento prot. 18562 in data 25/07/2011, ad integrazione dell'autorizzazione n. 17/2011, accoglieva in parte i rilievi formulati da Artioli, consentendo una *"copertura totale delle serre con vetro fotovoltaico non riflettente"* (v. provvedimento sopra cit.); nel frattempo, tuttavia, era mutato il "conto energia" dell'ENEL, con previsione di una tariffa più bassa per l'acquisto dell'energia prodotta dai privati, mentre le banche, che avevano subordinato i rispettivi mutui all'ottenimento dei permessi in tempo utile per allacciare l'impianto prima della formazione delle nuove tariffe, avevano rifiutato di finanziare l'opera, la quale era quindi

  
359

divenuta antieconomica e non era più stata realizzata (v. verbale cit., pagg. 11, 176 e 189, 190).

Fin dall'inizio della vicenda appena descritta, Artioli veniva sollecitato da Giovanlauro Ratto affinché concludesse velocemente la pratica, posto che, come sopra illustrato, incombeva un mutamento del piano tariffario che rischiava di rendere non conveniente l'affare. Ratto domandava addirittura al professionista di attivare *"qualche canale"* di sua conoscenza onde velocizzare l'*iter* amministrativo (v. verbale cit., pagg. 13 e 177).

A quel punto, Artioli parlava della questione con un'amica di famiglia, tale Sandra Magliano, la quale gli suggeriva di rivolgersi a Giuseppe Marcianò, detto "Peppino", il quale era peraltro noto allo stesso Artioli come persona *"ammanicata"*, cioè in grado di influire sulle amministrazioni pubbliche (v. verbale cit. 17).

Ottenuto il consenso dei Ratto, preoccupati alla prospettiva di perdere l'affare, Artioli prendeva appuntamento con Giuseppe Marcianò tramite Sandra Magliano e, accompagnato da quest'ultima, si recava presso il ristorante *Le Volte* di Ventimiglia, dove l'imputato prometteva di interessarsi alla questione (v. verbale cit. – pag. 24). L'incontro risulta anche dalla conversazione n. 1366 rit. 1442/2010 (esterno), avvenuta nel dehors del locale il giorno 7/10/2010 alle ore 8.46

Artioli: *"Ho bisogno di una cosa..."*

Giuseppe Marcianò: *"Dimmi!"*

A.: *"Inc. a Ventimiglia un signore ha preso un terreno, e sta facendo un miglioramento per fare dei pannelli fotovoltaici! Però una cosa abbastanza importante..."*

e dalla conversazione immediatamente successiva n. 1367 rit. 1442/2010 alle ore 9.26

G.M.: *"Una ditta che inc. se è lo stesso..."*

A.: *"Non penso! Non penso! Eee...ha preso una proprietà sopra inc. grande!"*

G.M.: *"Sì, sì!"*

A.: *"E sta facendo appunto adesso..."*

G.M.: *"Quindi, per fare le cose... sì!"*

A.: *"Allora, siccome c'è il termine per ottenere i permessi, entro il trentuno dodici..."*

A.: *"E questa proprietà è entrata in una zona vincolata, per beni ambientali..."*

G.M.: *"Per beni ambientali..."*

A.: *"Quindi il Comune eee...oltre la DIA che dura venti giorni, dovrebbe passarla a quarantacinque..."*

G.M.: *"Sì!"*

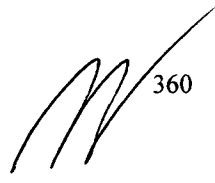
A.: *"Lui adesso ha ordinato materiale...ecc., ma deve spendere un milione di Euro! E ha paura di non riuscire..."*

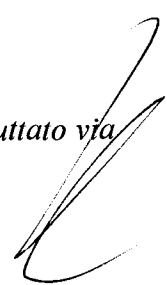
G.M.: *"Sì!"*

A.: *"A farlo per il trentuno! Mi dice: "Se io ci metto un milione di Euro..."*

G.M.: *"Come si chiama inc...dirlo a me"*

A.: *"...entro il trentuno non ho il permesso, non mi dà il permesso l'Enel, io ho buttato via un milione!"*

  360



G.M.: *"Certo!"*

A.: *"Ecco, allora lui dice: 'C'è la possibilità di incontrare qualcuno e sollecitare un po' lì?' ...e ma io gli ho detto, lui mi dice: 'Se io presento il progetto...'"*

G.M.: *"Ma mi dica, ce l'ha il coso della...del...del terreno? Ce l'ha? Quando...se vado a parlare, parlo di cosa?"*

A.: *"No...ma lui le cose...inc"*

G.M.: *"Bravo! Un solo foglio di dov'è, capisci? Vedi che io dopo glielo do ad una persona, che lui deve andare a parlare nel suo studio...inc...per queste...inc...Perchè lì, se vuole lui, lui è il direttore generale!"*

Effettivamente, dopo tale primo incontro, Giuseppe Marcianò pare attivarsi per soddisfare la richiesta di Artioli, come emerge dalla conversazione n. 1511 rit. 1442/10 avvenuta il giorno 11/10/2010 alle ore 9.25 all'interno del ristorante *Le Volte*, tra Giuseppe Marcianò e suo nipote Vincenzo cl. '48.

Vincenzo cl. '48: *"Hai fatto qualcosa?"*

Peppino: *"Daglieli a Omar!"*

V. cl. '48: *"Sì...inc..."*

P.: *"Omar, che vada, con questo, lì da quello dell'agenzia a Vallecrosia!...inc...questo, che devono presentare un altro piano! Che sennò, per questo, passava già! Capisci? Un altro piano!"*

V. cl. '48: *"Quello che mi hai fatto vedere l'altro giorno, no?"*

...

V. cl. '48: *"Dei pannelli?"*

P.: *"Sì! Devono fare un altro piano perché quello era metà..."*

V. cl. '48: *"Sì!"*

P.: *"Devono presentare il secondo!"*

V. cl. '48: *"Eh! E dopo a chi...inc...?"*

P.: *"Inc...Vedo se c'è!"*

V. cl. '48: *"inc...In Via Romana, mi porti tu? Mi porti tu? Via Romana! È questo Artione?"*

P.: *"Artioli!"*

V. cl. '48: *"È lui?"*

P.: *"Sì!"*

V. cl. '48: *"Allora è questo?"*

P.: *"Sì!"*

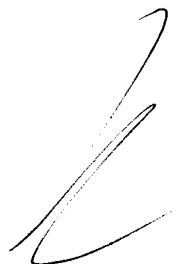
V. cl. '48: *"Eh, ma io lo posso scrivere! o no?"*

P.: *"No! Tutte...che scrivi? No!"*

V. cl. '48: *"Vabbè!"*

Anche nella conversazione n. 3773 rit. 1442/10 del 16/10/2010, ore 9.29, avvenuta nel dehòr del ristorante *Le Volte*, Peppino Marcianò, Omar Allavena e Vincenzo cl. '48 parlano chiaramente del problema di Artioli; "zio Peppino" allude alla possibilità di un vantaggio economico per l'associazione.

  361



V. cl. '48: "...cosa dobbiamo fare con questo del portico? Cosa dobbiamo fare noi adesso...con questa...con quell'agenzia lì?"

...

Peppino: "Andate...se vedete che avete qualche positiva..."

Omar: "Ma di che cosa? Spiegami perché io non stavo a..."

V. cl. '48: "Questo inc...cosa c'è da fare?"

P.: "...E allora..."

V. cl. '48: inc. "C'è la mappa, questo"

P.: "E ora hanno fatto un'altra...doppia di quella lì, toh...leggi, c'è tutto!... Qui è dove devono fare tutti i raccordi..."

Omar: "Ah...questo qua è..."

P.: "Qua devono fare..."

Omar: "Qua è dove...?"

P.: "No! Qui in mezzo, e qua è la Mortola!"

...

P.: "Tutto questo accettato dal Comune...ora hanno allargato tutto questo qua...e hanno presentato le cose, e ancora non ce l'hanno in Comune."

Omar: "Ok"

P.: "Hai capito? Vedere come sono, ho parlato io, capito?"

O.: "Va bene, per parlare...inc."

P.: "Per vedere com'è, già in Comune come è messa, ecco. Che la fanno subito, qua qualcosa prendiamo subito, capito?"

O.: "Eh.. eh.."

V. cl. '48: "Sì.. uh.. qua ci sono, dobbiamo telefonare. Omar Lascia ...Inc..."

P.: "E parlateci voi stessi..."

O.: "Eh.. prendiamo appuntamento..."

V. '48: "Vedi che avevano telefonato, te l'avevo detto no?"

O.: "Andiamo giù adesso, l'importante è che..."

V. '48: "Andiamo lunedì?"

O.: "Va bene, vuoi che andiamo?"

V. '48: "Io direi che ...Inc..."

P.: "Guarda che fai.. se.. vedete quello cosa ci dice?"

V. '48: "Che ci aspetta.. e siamo lì, che abbiamo un appuntamento, che arriviamo, ci stiamo andando qua..."

P.: "Non mi vuoi capire.. aspetta, non fate le cose senza Inc. Lui deve vedere con suo figlio com'è messa, la faccenda lì all'ufficio tecnico."

V. '48: "Ahh..."

O.: "Lui ancora niente, non andiamo da questo?"

P.: "Se volete.. potete andare.. se volete, ma ecco.. ma questa è la risposta per vedere questo piano."

V. '48: "Perché io sono andato pure agli altri comuni..."

O.: "Qui ci sono tutti i comuni mi sa..."

P.: "Questo è nel comune, questo è già approvato!"

O.: "Approvato!"

V. '48: "Se si può fare l'altro pezzo?"

P.: "No se si può fare, ci hanno detto di sì!... Questione di giorni e come cose..."

V. '48: "È già approvato!"

P.: "Se.. se l'hanno messo nel..."

O.: "In previsione da fare..."

M

2

P.: *"Se l'hanno messo in previsione, perché per la fine del mese è pronto, noi lo sappiamo, ci andate e gli dite: pino alla fine è pronto. Allora guarda che vogliamo sapere quant'è che ci facciamo per.."*

V. cl. '48: *"Hai capito?"*

P.: *"Eh.. che qui c'è scritto tutto, non è che ci vogliono.."*

V. cl. '48: *"Allora non dobbiamo lì adesso?"*

P.: *"Se volete andare.. andate che non fa niente..."*

O.: *"Eh.. va bene, ma lui è a conoscenza delle cose?"*

P.: *"Sì!"*

O.: *"Va bene andiamo a sentire lui intanto, andiamo..."*

Peppino: *"Andate..."*

Effettivamente, nello stesso giorno 16/10/2010, i servizi di osservazione predisposti dalla P.G. documentano l'ingresso di Vincenzo Marcianò cl. '48 e Omar Allavena nell'agenzia immobiliare di Marino Artioli sita in Bordighera, Via Romana, n. 87 (v. relativo verbale redatto dagli App.ti CC. Broglia Fabio e Uras Vincenzo, prodotto all'udienza del 16/04/2014).

Successivamente, Marino Artioli, che nel frattempo, il 30/11/2010, aveva depositato la D.I.A. in Comune a Ventimiglia, tornava da Marcianò portandogli un foglietto recante il numero di protocollo e la data della procedura amministrativa.

In data 21/12/2010, dopo che la Commissione Locale per il Paesaggio aveva espresso parere favorevole senza riserve, Artioli, passeggiando sul lungomare di Vallecrosia, incontrava per due volte Giuseppe Marcianò: la prima volta, l'imputato lo rassicurava *"Le cose stanno procedendo"*, mentre la seconda, a gennaio 2011, gli diceva di non essere più in grado di seguire la faccenda perché gravemente ammalato e che "qualcuno" di sua fiducia se ne sarebbe occupato (v. pagg. 26 e 59 verbale cit.).

Infatti, Artioli veniva contattato dopo qualche giorno da Omar Allavena, noto per il suo ruolo di vigile urbano del Comune di Vallecrosia, il quale entrava nell'agenzia immobiliare e lasciava alla persona offesa il proprio numero di cellulare 3920588277 non senza chiederle di nuovo il numero della pratica (v. pag. 28 del verbale cit.).

Dopo qualche tempo, ricevuti da Artioli gli estremi della pratica, Allavena, che era talvolta accompagnato da Vincenzo Marcianò cl. '48, gli rappresentava esplicitamente che per la sua positiva conclusione era necessario pagare la somma di € 25.000,00, quale compenso da destinare *"ad altre persone"* e agli stessi mediatori (pagg. 30, 31).

Prima che fosse emessa l'autorizzazione n. 17/2011, cioè a inizio febbraio 2011, Artioli riferiva la richiesta ai Ratto, i quali, tenuto conto dell'urgenza dell'operazione, acconsentivano a pagare la somma in questione, con l'accordo che il pagamento sarebbe stato effettuato una volta allacciato l'impianto alla rete elettrica nazionale (v.



testimonianza Artioli – pag. 33 del verbale da fonoregistrazione cit. – nonché testimonianza Ratto – pagg. da 184 a 187).

Dopo la comunicazione dell'autorizzazione con prescrizioni, svantaggiosa per i Ratto alla luce delle considerazioni sopra esposte, Artioli domandava spiegazioni ad Allavena, il quale rispondeva di essersi sbagliato e di essere intervenuto non per ottenere un provvedimento amministrativo favorevole, bensì per ottenere *“eventuali fondi, eventuali incentivi, ecc. ecc.”* Effettivamente, l'equivoco in cui era caduto Allavena risulta anche dalla conversazione n. 1819 rit. 1444/10 del 12/03/2011 ore 9.59, a bordo della Fiat “Punto” tg. CX817YV in uso a Vincenzo Marcianò, nella quale l'imputato, ragionando di finanziamenti pubblici, decide con Vincenzo cl. '48 di informarsi presso zio Peppino.

Vincenzo cl. '48: *“Cosa succede?”*

Omar: *“Allora, qua da coso, no? Daaa... ARTIOLI.”*

V. cl. '48: *“Sì!”*

Omar: *“Allora, ARTIOLI... eee... è venuto ieri da me, no? Mi segui?”*

V. cl. '48: *“Sì.”*

O.: *“E Artioli mi dice: E' nato un problema... è nato un problema che, per quanto riguarda laggiù, la Regione ha deciso che i soldi li danno però... (N.d.t.: In sottofondo si sente il rumore come di quando si maneggia qualche foglio di carta o comunque qualcosa di cartaceo.) ...i soldi li danno ...mi segui?”*

V. cl. '48: *“Sì”*

O. : *“...i soldi li danno però... eee...”*

...

O.: *“Allora, praticamente cosa succede? Succede che... che il Comune di Ventimiglia, in base a quello che ha detto la Regione, dice che i soldi verranno dati però devono diminuire la potenzialità, cioè di mettere meno pannelli e meno...”*

V. cl. '48: *“Invece di metterne 20 ne devono fare 15?”*

O.: *“...e meno... Ecco, così adesso nasce un problema perché loro hanno fatto un lavoro per un tipo di situazione...”*

V. '48: *“E ce ne hanno un altro...”*

O.: *“Anche perché, se non gli era stato detto dall'inizio... se gli era stato detto dall'inizio, non facevano determinate cose, capisci cosa voglio dire? ...Mi hai capito o no? E allora... eee... ci... a questo punto... a questo punto ci sarebbe da muovere la Regione... questo discorso qua.”*

V. cl. '48: *“Hmmm”*

O.: *“E c'ho detto: - Ma... guarda che noi ci siamo interessati per far avere i soldi e lì è già un conto, questo è un altro discorso che è a parte te. Per fare una cosa così ci vogliono dei sol...-“ Fa: - Ma guarda, se c'è da dare 15 – 20 mila euro, quello che è, io... li facciamo dare.- Allora, se troviamo la persona, riusciamo a... a... se riusciamo a sbloccare...”*

V. cl. '48: *“Alla Regione.”*

O.: *“...alla Regione questo, riusciamo a prendere dei bei soldini.”*

V. cl. '48: *“A chi lo possiamo dire Omar?”*

O.: *“Adesso parliamo... ne parliamo allo zio e vediamo.”*

Infatti, nella successiva conversazione n. 1846 rit. 1444/10 del 15/03/2011 ore 11.00, a bordo della “Punto” di Vincenzo Marcianò cl. '48, Omar Allavena chiede a Giuseppe

  364



Marcianò se ci sono novità riguardo al procedimento amministrativo aperto dai Ratto e da Artioli.

Omar: *"Eee...e ARTIOLI, com'è la faccenda Peppino?"*

Peppino: *"Per Artioli, te l'ho detto, deve venire uno di Genova qua"*

O.: *"Ma ce la fai? Si riesce a farlo?"*

P.: *"Siii"*

O.: *"Ok"*

V. cl. '48: *"Seguila che è buona, eh?"*

...

O.: *"Se riusciamo..."*

V. cl. '48: *"È vero?"*

O.: *"Anche avere un piccolo segnale..."*

P.: *"Certo!"*

V. cl. '48: *"Certo!"*

O.: *"Qualche piccolo riscontro..."*

Artioli, che aveva deciso di redigere una relazione per obiettare alle prescrizioni stabilite dalla Sovrintendenza regionale, incontrava di nuovo Omar Allavena, il quale, dopo essersi inizialmente mostrato pessimista in ordine alla conclusione della pratica, prospettava ancora una volta la possibilità di *"fare qualcosa"* purchè i committenti di Artioli pagassero la somma a suo tempo richiesta (pag. 35 del verbale cit.). Anche in quest'occasione, Artioli riferiva la proposta ai Ratto, i quali accettavano per le ragioni già esposte, impegnandosi a pagare in caso di effettiva attivazione dell'impianto (v. testimonianza Artioli – pag. 36).

I contatti fra Artioli e Allavena appaiono accompagnati e preceduti da colloqui tra zio Peppino, Vincenzo cl. '48 e lo stesso Allavena, nel corso dei quali gli imputati si scambiano informazioni e decidono il comportamento da tenere nei confronti delle vittime. In particolare, nella conversazione n. 1583 rit. 2319/10 del 19/03/2011, ore 9.29, all'interno dell'appartamento di Giuseppe Marcianò, quest'ultimo indica al nipote Vincenzo la necessità che Artioli formuli una nuova "domanda", sia pure di contenuto sostanzialmente analogo a quella precedente, e che venga pagato un compenso per la mediazione svolta dal gruppo.

Peppino: *"Eh Ciao VINCENZO"*

Vincenzo cl. '48: *"Allora?"*

P.: *"Come stai?"*

V. cl. '48: *"Apposto? Auguri eh!"*

P.: *"Eh grazie! (...) Anche i fogli prendili"*

Angela Elia: *"Auguri anche a te, perché è la tua festa eh!"*

P.: *"Prenditi (...) prendi i fogli che ci avete portato coso."*



V. cl. '48: "Sì?"

P.: *Gli dici che deve fare un'altra domanda... non è che possono dire ora sì. Deve fare un'eccezione la mandano lì e lui la approva subito.*"

V. cl. '48: "Deve fare un'altra domanda?"

P.: *"E per forza, per questo l'hanno mandata qua, è una eccezione. Dice: - come faccio a farla passare se l'abbiamo mandata con il timbro e cose.- hai capito? Di fare, lì prendili vedi che sono nella valigetta."*

V. cl. '48: "Questa?"

P.: *"Eh! Sono due cose di niente, hai capito? Solo che questi erano contro a tutto quel progetto che avevano fatto."*

V. cl. '48: "Allora, lui cosa deve fare di nuovo un'altra?"

P.: *"Un'altra... ora ti dico io, e subito gliela approvano, ma deve togliere qualcosa di piccolo di mezzo."*

P.: *"Non tutto. Quanto per sembrare che è stato un ricorso."*

V. cl. '48: "Ho capito. Che non è uguale?"

P.: *"Che non è uguale! Però gli devi dire... che gli chiedano dei soldi."*

V. cl. '48: "Eh, è logico!"

P.: *"Eh gli dice guarda questa è quasi fatta. Come arriva con questa cosa la mandano subito. Però ci va qualcosa eh non è che possiamo sempre tutto per niente."*

Giuseppe Marcianò ribadisce tali istruzioni a Vincenzo cl. '48 nella conversazione n. 1584 rit. 2319/10 sempre del 19/03/2011, alle ore 10.29, ancora all'interno dell'appartamento dei Marcianò in Vallecrosia.

Peppino: *"No quel foglio dovete parlare con lui è lui che lo deve fare..."*

Vincenzo cl. '48: *"Ho capi..ah..e vabbè deve fare la domanda di.."*

P.: *"ehe..va a fare la domanda là..quando arriva là loro subito mettono mano..ma questo gli ho detto io..eh..subito lo fanno..."*

V. cl. '48: *"Vabbè io..inc...c'ho detto stiamo facendo di qua e di là..poi quando ci sarà sai quello che devi fare... Gliel'ho detto chiaro eh..non è che non gliel'ho detto chiaro eh..."*

P.: *"Lo fanno come per dire..."*

V. cl. '48: *"un po' diverso.. una cosa diversa..."*

P.: *"Ma poco basta che c'è un motivo per...inc..."*

V. cl. '48: *"che non sia uguale a quello..."*

...

P.: *"Perché se io avevo parlato prima faceva già questo se sapevo di questa faccenda qua..."*

V. cl. '48: *"Va bene..."*

P.: *"Dice voi.. tu gli dici che fa una.. m'ha detto un nome curioso.. una modifica..."*

V. cl. '48: *"Sì..."*

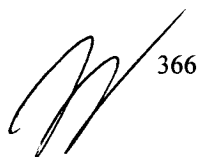
P.: *"Di una piccolezza..."*

V. cl. '48: *"Una piccola modifica che (voci sovrapposte)..."*

P.: *"Lui m'ha detto questo..lui m'ha detto questo...inc...con quei documenti non posso fare niente... è stato già..."*

V. cl. '48: *"Ho capito..."*

P.: *"Allora fa una piccola modifica e arriva tutto..."*

  366



Il giorno dopo, forti delle istruzioni ricevute da Giuseppe Marcianò, Vincenzo cl. '48 e Omar Allavena si recavano in visita da Marino Artioli, come testimoniato da costui e come risulta anche dalla conversazione n. 1888 rit. 1444/10 del 20/03/2011 ore 10.42, avvenuta a bordo della vettura di Vincenzo Marcianò.

Vincenzo cl. '48: "Allora, facciamo così, così almeno..."

Omar Allavena: "Sì"

V. cl. '48: "Questa roba, se dobbiamo scendere... Questo è il foglio, no?"

O.: "Sì."

V. cl. '48: "Allora, mi ha detto di fare questo lavoro qua."

O.: "Sì."

V. cl. '48: "Come se fosse che questo qua è scaduto."

O.: "Sì."

V. cl. '48: "Non so se mi rendo... Allora, di farlo uguale..."

O.: "Sì"

V. cl. '48: "...però di cambiare qualcosa in modo tale che non sia la stessa cosa."

O.: "Come? Non..."

V. cl. '48: "Non mi hai capito... Allora, questo foglio è scritto così? Metti..."

O.: "Questo l'ha scritto il Comune."

V. cl. '48: "Va benissimo, ma quello che l'ha fatto, che deve farlo di nuovo, di farlo che qua... eee... non ci deve essere scritto magari... in un posto, dove vuoi, la domanda di qualco... che ci sia qualcosa che non sia identico, identico, identico."

O.: "Ma questo l'ha fatto ...Inc..."

V. cl. '48: "Se tu..."

O.: "E chi la... e chi lo deve fare questo qua?"

V. cl. '48: "E lui dove... dove lo ha fatto fare questo."

O.: "Ma questo qua è il Comune di Ventimiglia che ce lo manda."

V. cl. '48: "E allora bisogna farlo di nuovo, un'altra domanda, come aveva fatto lui prima..."

O.: "Hmm."

V. cl. '48: "...e di mandarla di nuovo. Questa qua come se fosse già scad... che è tutto a posto, che gli manda un altro foglio, come gli aveva mandato per la domanda di questo, che è tutto a posto. Questo come se fosse che è già scaduto."

O.: "Hmm."

V. cl. '48: "Hmm, hmm..."

O.: "Cioè, lo facciamo venire un attimino. Aspetta che c'è qualcosa che non mi quadra Vincenzo."

V. cl. '48: "Va beh, andiamo."

O.: "Sai dove? Dove c'ha l'ufficio lui, dobbiamo andare in quella zona lì."

V. cl. '48: "E andiamo. Cioè, l'affare è a posto..."

O.: "Sì, sì, sì"

V. cl. '48: "...però bisogna... hai capito?"

O.: "Ha, ha."

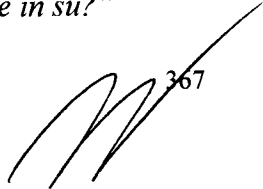
V. '48: "Che, come gli arriva lassù, fa quello che deve fare... è a posto, va bene?"

O.: "Eh, speriamo che ci..."

...

Omar: "Almeno così ci "futtimmo" un po' di soldini (...a...) questi qua."

V. cl. '48: "Allora devo andare in su?"



Al minuto 22.33 Omar effettua una telefonata.

Omar: "ARTIOLI buongiorno, OMAR sono."

"Buongiorno."

"Una gentilezza, ci possiamo vedere tra cinque minuti o anche adesso? Dove si trova? Si trova fuori zona?"

"Eee... e adesso, entro un quarto d'ora, così..."

"Mah! Niente... e allora, a questo punto... rimandiamo?"

"Eh... ma... eh, un quarto d'ora, dai! Un venti minuti – un quarto d'ora, eh? Ok?"

"Qua... vicino al suo ufficio, qua nei pressi del suo ufficio, eh?"

"D'accordo, ok, ok, a presto."

"Salve, salve, salve, salve. (N.d.t.: Fine della telefonata.) Si libera e tutto e ha detto che tra un quarto d'ora è qua."

V. cl. '48: "Noi qua dobbiamo andare?"

O.: "Sì, di qua. Aspe', di qua c'è la strada chiusa che fanno una gara ciclistica, là aaa... a Bordighera. Così ci... così, se viene, gli diciamo... (N.d.t.: farfuglia.) ...Inc... perché, attenzione... Allora, ti spiego Vincenzo."

V. cl. '48: "Sì, dimmi."

O.: "Prima gli diciamo così e poi... Allora, io... da quello che io ho appreso con le... 90 su 100 sarà così. Allora, lui ha fatto la domanda, giusto?"

V. cl. '48: "Sì"

O.: "Dove devono fare... non "domanda", lui ...inc... tutto questo... pannelli, questo e quell'altro."

V. cl. '48: "Sì"

O.: "E' stato accettato da Ventimiglia, questo o quell'altro quindi c'è la Regione eee... non ce l'accetta per la "paesistica" perché eee... va contro la paesistica..."

...  
"Contro la paesistica va, capisci? Contro la... la paesistica."

V. cl. '48: "Allora, io ho de..."

O.: "Aspetta! Aspetta! Allora la Regione cosa ha fatto? Ha scritto... Scendiamo così mi..."  
(N.d.t.: Si sente il rumore delle portiere che vengono aperte.)

V. cl. '48: - ...Inc... (N.d.t.: Al minuto 24.19 viene sbattuta la portiera della macchina e i personaggi di interesse scendono dalla stessa e le loro voci si sentono in lontananza.)

O.: "Cosa ...Inc... la Regione ha scritto al Comune di Ventimiglia dove dice ...Inc..."

Risaliti in auto dopo il colloquio con Artioli, Allavena e Marcianò, nella conversazione n.

1891 rit. 1444/10 del 20/03/2011, ore 11.55, commentano l'incontro e accarezzano l'idea di trarre dalla vicenda un congruo guadagno.

Omar Allavena: "C'ho parlato bene? Un film c'ho raccontato."

Vincenzo Marcianò cl. '48: "Comunque..."

O.: "Eh? Un film c'ho raccontato."

V. cl. '48: "Hai fatto bene."

O.: "C'ho fatto un bel discorso?"

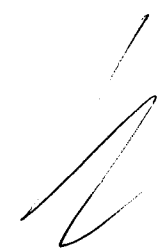
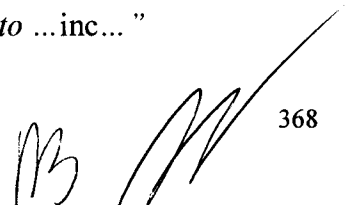
V. cl. '48: "Sì".

O.: "Son stato chiaro, eh? Venticinque."

V. cl. '48: "Venticinque."

O.: "Va bene?"

V. cl. '48: "Lui ha detto ...inc..."



O.: "Eh, non c'è problema. Ho fatto bene?"

V. cl. '48: "Benissimo."

O.: "Eh, se ci va bene, ci "cucchiamo" un po' di soldini almeno, Vincenzo"

(N.d.t.: A questo punto Vincenzo abbassa di molto il tono della voce.)

V. cl. '48: "Lo zio l'ha detto. Ecco, mica lo zio non gli ha detto niente a lui? Capito?"

O.: "Eh."

V. cl. '77: "Che è venuto ieri. Capito, hmm? Giusto?"

O.: "Giusto Vincenzo."

V. cl. '48: "Alè! A posto, eh?... Allora... questa è fatta... Adesso... domani..."

...

O.: "E dai, abbiamo fatto, dai!"

V.: "Dai, che Dio ci aiuti..."

O.: "Eh, speriamo! A forza di raccontare minchiate..."

...

Omar: "Domani faccio il pomeriggio e cerco di vedere lo zio e cerco di..."

V. cl. '48 tossisce.

O.: "...e glielo dico"

V. cl. '48: "Giusto? Giusto?"

O.: "Glielo dico, gli dico: "Guarda che abbiamo fatto tutto e abbiamo anche concordato 25 in maniera che non c'è... cambiamenti di... inc Cazzo, trenta era troppo, dài! Trenta, sì"

V. cl. '48: "Venticinque c'hai detto una inc...giusto"

O.: "Giusto, dài"

Come stabilito, alcuni giorni dopo tale conversazione Omar Allavena si recava a casa di Giuseppe Marcianò, riportandogli l'esito dell'incontro con Artioli, come risulta dall'intercettazione n. 1728 rit. 2319/10 del 25/03/2011, ore 10.27; nel corso del colloquio, zio Peppino ha rimproverato Allavena per non essersi fatto versare un acconto da Artioli.

Peppino Marcianò: "...Come va Omar!!"

Omar Allavena: "Bene..tu?"

P.: "Eh..."

O.: "Son venuto l'altro giorno.. ma tu riposavi..."

P.: "Ma dove? qua?"

Omar: "Sì...Angela si è affacciata mi ha detto: Peppino sta riposando..."

P.: "Come va?"

O.: "Va bene.. sono venuto lo sai perché? l'altro giorno ti volevo mettere a conoscenza..a conoscenza di questo.. abbiamo fatto l'incontro con il ragazzo là... C'abbiamo detto..c'abbiamo detto..allora..la pratica.. Inc..che c'è da fare..."

P.: "Toccano solo...solo una fesseria..."

O.: "Sì.. sì..che è da rifare l'affare... Inc... e abbiamo concordato..che magari dice io...Inc..."

P.: "Io niente..Inc.."

O.: "Ha calcolato 25.000 Euro, solo per questa faccenda qua..poi un altro discorso..poi quando arriveranno i soldi è un discorso..quello è uno..."

P.: "Sì..sì..sì..."

O.: "Che in base e cosa..facciamo..."

P.: "Certo.. certo.. certo..."

 369



O.: "Dice..per questa operazione qua..per queste persone qua..non noi chi c'è là..Inc...25 mila Euro..concordato..."

P.: Si..si..si..va bene..va bene... ci dovevi dire di darti un anticipo però..."

O.: "Ah?"

P.: "Ci dovevi dire di darti un anticipo prima..."

O.: "Questo non glielo abbiamo detto..."

P.: "Ce l'ho detto io..."

O.: "E..ma dobbiamo vedere se va a buon fine..eh..."

P.: "No..di là va a buon fine..."

O.: "E se non va a buon fine..!!"

P.: "No! va a buon fine sicuro!..."

O.: "Inc...25 se e coso eh...25..."

P.: "Va bene..va bene..."

O.: "Questo concordato al 100%."

P.: "Va bene..va bene..dice ritoccate..."

O.: "Eravamo io e Vincenzo..."

P.: "Ritoccate qualcosa in modo che io posso dire che..."

O.: "Noi gli abbiamo detto questo..gli abbiamo detto così..gli abbiamo detto..rifai la domanda e poi modifichi..se era 100 chiedi..."

P.: "Ma la stessa domanda.. solo modificato qualche fesseria inserendo..."

O.: "E'..80..una differenza del genere e niente di più..."

P.: "Si.. si..va bene..va bene..."

O.: "L'unica cosa sai che per fare questo..purtroppo..Inc..."

P.: "Uh..."

O.: "Gli ho detto... gli occhi sono addosso poi subito sembrava che era impossibile tutto quanto..abbiamo trovato una strada che però è una strada che seguono altre persone e queste altre persone..."

P.: "Sì..sì..."

O.: "Se è ok entro domani mattina se non chiami... no.. no è già sicuro.. allora sappi che sono 25.000 Euro eh...sì.. sì.. sì..tranquillo che poi se c'è qualcosa io lo chiamo dopo no?..tranquillo allora 25..se va a buon fine 25...questo è uno..l'altro è un altro discorso.. quando arrivano i soldini lì...che sono tanti eh..."

P.: "Eh...figuriamoci..."

O.: "Là è un altro discorso che deve sapersi comportare eh..."

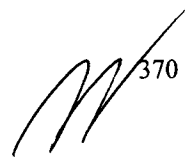
Un mese dopo le conversazioni appena riportate, Omar Allavena aveva di nuovo occasione di parlare con Vincenzo Marcianò cl. '48 e con zio Peppino dei rapporti con Artioli, raccontando che quest'ultimo l'aveva chiamato, accendendo subito le speranze dell'imputato di ricevere i 25.000,00 Euro promessi, ma che Artioli gli aveva invece mostrato la contestazione di un illecito edilizio (intercettazione n. 2211 rit. 1444/10 del 20/04/2011 ore 9.20).

Omar Allavena: "Eh. Allora ieri mattina ero... quando ero là, no? Verso... Ascolta Vincenzo!"

V. cl. '48: "Madonna mia!"

O.: "Alle nove e mezza chi mi chiama? Minchia, vedo ARTIOLI."

V. cl. '48: "Sì."

  370



O.: "Signor Omar Buongiorno. Se passa, io avrei un documento per lei. Tu cosa capisci? Ho detto: Minchia, sono arrivati i soldi! Sono arrivati i piccioli!- perché io sono stato tassativo con lui, no? Gli ho detto: Mi raccomando, quando arrivano... quando arriva la conferma, cose, ecc., contanti che noi dobbiamo... dobbiamo ...Inc... e subito..."

V. cl. '48: "Certo!"

O.: "Allora io ho detto: Ma che... Ho detto: - Minchia, scendo giù...- ...ho fatto... gli ho detto... Guardi, sono fuori zona" ...gli ho detto... "rientro verso serata, quando rientro... eee... ci contattiamo e ci vediamo di persona. Dice: - Va bene, va bene, allora aspetto fino a .. Inc... "Ok." Minchia, ho detto: - Madonna mia... (N.d.t.: Ride.)...sono arrivati (...i piccioli!...)"

V. cl. '48: "Tropo presto mi sembra a me."

O.: "Sì, sì. Ma io ho fatto già i miei calcoli!"

V. cl. '48: "Ehhh!"

O.: "8.300 e cose vanno... poi andavo dallo zio, con 8.300 che sennò mi diceva ...Inc... poi venivo da te... ho detto: - Vado a fare Babbo Natale se è così. Miii! Quando scendo giù invece che cos'era? Era... un documento... Siccome che avevano una... un illecito, avevano costruito abusivamente e qualcuno ha fatto la spia, erano andati i Vigili, no?"

V. cl. 48: "...Inc..."

O.: "Sì, e avevano fatto pure... hanno fatto... e quindi erano stati... Poi stamattina c'aveva un incontro alle dieci stamattina, no? Che deve andare aaa..."

...

Omar: "E cosa c'era... Allora io ho fatto un po' la scena... tanto qua c'è l'ingegnere... Io stamattina alle otto e mezza l'ho chiamato a lui... ok, l'ho chiamato e gli ho detto: - Signor Artioli per quella faccenda lì ci sono... io mi sono preso già un caffè, oggi pomeriggio ci vediamo.- "Grazie! Grazie! Grazie!" Per fargli capire che ho fatto l'incontro, capito cosa voglio dire?"

V. cl. '48: "Ho già capito."

O.: "Mi hai capito?...Inc... noi abbiamo fatto già, Vincenzo, eh!"

V. cl. '48: "Ho già capito, ho già capito."

O.: "Perché tanto ci penserà lui, l'ingegnere. Però mi è venuto un accidente quando ha... ho detto: - Mamma mia!"

V. cl. '48: "No, è troppo presto! Mi sembra troppo presto!" (N.d.t.: Sovrapposizione di voci.)

...

O.: "...Così, hai capito? Ieri mattina quando Inc ...mi ha chiamato quello ho detto: - Madonna, stasera faccio Babbo Natale! Stasera abbiamo (...i soldi!...) (N.d.t.: Ride) Mannaggia la puttana! ...Eh, oh, Vincè, pure io però, quando mi ha...ma non è che mi ha detto...di solito mi chiama e mi dice: - Allavena, c'ho un problema, può passare? - Capisci?"

V. cl. '48: "Hmm"

O.: "Ma stavolta mi ha detto...me l'ha detto in una maniera come se...mi capisci?"

...

Omar: "Ieri...sai, Peppino, l'ho raccontato a Vincenzo... Ieri mi sembrava di...ho detto: - Alla sera sarò Babbo Natale - e invece col cazzo! Perché? Perché alle undici più o meno..."

Peppino: "Sì"

O.: "Mi arriva la telefonata di Artioli e mi dice..."

P.: "È venuta lei ieri a trovarmi."

O.: "Di solito, quando c'ha problemi, mi dice: - E c'ho un problemino, può passare Allavena? - No? Per dire. Invece ieri verso le undici...io mi ero preso un giorno di

B

M

P

*malattia e me ne sono andato su a Baiardo, mi capisci? E lavoravo là, no? E verso le undici sento...mi chiama e mi dice: - Signor Omar buongiorno. Eee...ho un documento per lei se passa"*

P.: *"Sì"*

O.: *"Cosa capisci tu? Io ho detto: Minchia! (...tutti li piccioli!...) perché io ero stato tassativo, no? Gli ho detto: - Attenzione, quando c'è la lettera che viene accettata, senza ritardare e senza niente, comportarsi in quella maniera..."*

P.: *"Sì"*

O.: *"Capisci cosa voglio dire, no?"*

P.: *"Sì, sì"*

O.: *"Fa: - Sì, sì, vada tranquillo Allavena, vada ...- E allora ho detto: - Minchia, stasera faccio Babbo Natale! - Avevo pensato, passo da te, passo da...inc...Babbo Natale. Minchia e invece quando scendo...no, quando scendo...scendo là in serata, no? Io scendo, ci vediamo e mi dà praticamente un documento che stamattina alle dieci e un quarto aveva un appuntamento in Comune perché...per un abuso edilizio sempre su quella costruzione così, no?"*

P.: *"Eh."*

O.: *"E allora io ovviamente ho... a parte che qua loro c'hanno (...CIGNA...)\* anche, no? ...Inc..."*

P.: *"E' certo!"*

O.: *"Ehhh... e quindi si deve dar da fare, son cazzi loro! Però io ho fatto... anche su questo ho un po' bluffato, perché?"*

P.: *"Certo!"*

O.: *"Perché stamattina verso le otto e mezza gli ho dato uno squillo, gli ho detto... senza eee... gli ho detto... gli ho fatto capire io, no?"*

P.: *"Sì."*

O.: *"Gli ho detto: - Allora ci vediamo oggi però io mi sono preso già un caffè ieri sera con...- ...hai capito?"*

P.: *"Sì, sì, sì. Eh, hai fatto bene."*

O.: *"Gli fatto anche un'imbasciata, capisci?"*

P.: *"Certo, certo, certo!"*

O.: *"Però ieri mi è venuto... capisci? Un coccolone."*

P.: *"Eh."*

O.: *"Allora ho detto: - Minchia, oggi... che giornata grossa che è oggi!- Col cazzo! Mannaggia! Perché di solito, ti ripeto, lui mi dice: - C'ho un problema, può passare?- E invece mi ha detto: - C'ho un documento, può passare Omar... che c'ho un documento?- Minchia, cazzo, ho detto: - Minchia, è una giornata buona oggi.- anche se era presto giustamente."*

Vincenzo cl. '48: *"Ehhh!"*

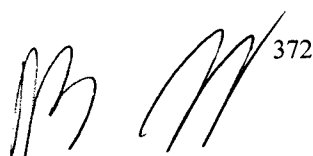
O.: *"Però, sai..."*

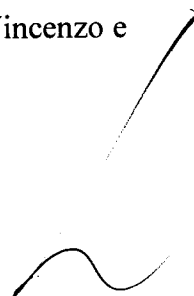
P.: *"Quelli ci volevano proprio in questo momento."*

O.: *"Eh, sì! Eh, speriamo, speriamo. Tu non è che..."*

V. cl. '48: *"Tu ogni tanto marcalo!"*

La visita di Omar Allavena presso l'agenzia immobiliare di Artioli, cui l'imputato fa riferimento colloquiando con zio Peppino, risulta anche dal servizio di osservazione svolto dalla P.G. in data 19/04/2011 (v. relativo verbale redatto dagli App.ti CC Uras Vincenzo e Dellerba Gian Paolo prodotto all'udienza del 16/04/2014).

 372



Dopo l'emanazione in data 25/07/2011 del provvedimento n. prot. 18562 con cui il Comune di Ventimiglia ha autorizzato l'impianto fotovoltaico accogliendo le osservazioni di Artioli, il geometra incontrava di nuovo Omar Allavena e Vincenzo Marcianò cl. '48, i quali si attribuivano il merito della pronuncia favorevole (v. testimonianza di Marino Artioli – pag. 38 del verbale da fonoregistrazione cit.) e sollecitavano di nuovo il pagamento di € 25.000,00, mentre Artioli, consultati i propri committenti, rispondeva ancora una volta che tale importo sarebbe stato versato solo dopo l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica (pag. 39).

L'emissione del nuovo provvedimento comunale veniva commentato da "zio Peppino", Vincenzo Marcianò cl. '48 e Omar Allavena nel corso della conversazione n. 5112 rit. 2310/10 del 30/07/2011 ore 10.30, all'interno dell'appartamento dei Marcianò a Vallecrosia; i tre manifestano dubbi sulle prescrizioni contenute in tale provvedimento e si domandano quale compenso sia possibile richiedere ai Ratto; gli imputati sembrano consapevoli che questi ultimi e Artioli stanno cercando di prendere le distanze e, valutando la possibilità di chiedere un provvigione più alta dei venticinquemila Euro pattuiti, si raccomandano di far ben presente alle vittime che il denaro è destinato al misterioso referente in Regione.

Omar Allavena: *"Parliamo di cose belle adesso, più belle..."*

Peppino: *"Uh..."*

O.: *"Penso che siano belle.. l'altro giorno mi chiama Artioli..."*

P.: *"Chi?"*

O.: *"Eh... il geometra.. Artioli, il geometra Artioli.. quello..."*

P.: *"Ah..."*

O.: *"Mi dice.. signor Allavena puoi passare, può passare? Gli ho detto: va bene! ..Vado.. è arrivata una lettera da.. da.. da..."*

Vincenzo cl. '48: *"Da Genova..."*

O.: *"Da Genova.. hanno concesso l'autorizzazione..."*

P.: *"Ma te l'ho detto.. che siamo..."*

O.: *"Vuol dire che siamo dentro, siamo dentro. Adesso però c'era il discorso su.. della tipologia dei vetri, di quello dei pannelli se ho capito..."*

P.: *"No.. no.. no.. no, c'è che i soldi non ce l'hanno!"*

O.: *"No.. no.. no..."*

P.: *"Disponibili..."*

O.: *"No.. no.. no..."*

P.: *"Eh.. eh..."*

O.: *"È solo la questione tecnica sui prodotti.. in merito..."*

P.: *"Ecco e questa si devono sapere loro..."*

O.: *"...Inc... Allora io gli ho detto: no, io per questo non dobbiamo noi muoverci.. fai una cosa.. tu sei tecnico... Chiami alla Regione.. e dici.. per quanto riguarda questo.. noi*



*diciamo che è in questa maniera.. ...Inc... che poi ti dice la Regione.. di mettere come pannelli...*

P.: *"Ma questo qui è un altro... Parla là, ora se la devono vedere quelli lì.. basta!"*

O.: *"No.. no.. no.. no è un'altra questione scusami. È arrivata una lettera dalla Regione.. dove dice.. che la volumetria è a posto!"*

P.: *"Eh!"*

O.: *"Che c'è soltanto che.. i pannelli che vogliono mettere loro.. non sono i pannelli che vuole la Regione."*

P.: *"Che vuole, che vuole la.. eh.. eh..."*

O.: *Allora ...Inc... dice di mettere dei pannelli che, secondo loro.. il geometra.. dice che questo tipo di pannelli.. non esistono, che esistono questo altro tipo.. Allora io gli ho detto.. lui pensava.. aspetta.. Di ...Inc... Allora io gli ho detto: ascolta geometra.. quello che c'era da fare.. aspetta..."*

P.: *"Te l'ho detto prima.. che cercano di allontanarci..."*

O.: *"No.. no.. no.. no, non ...Inc... ascolta cosa gli ho detto io... No.. no.. ma sta andando tutto bene.. tutto bene.. Gli ho detto, eh.. gli ho detto.. per quanto riguarda questo.. qua è un discorso.. di quello che doveva essere..."*

P.: *"È un.. è un discorso tecnico.. suo!"*

O.: *"Esatto! Deve essere fatto.. è stato fatto, questo è un discorso tecnico che tu come geometra.. devi intervenire tu, chiamare alla Regione.. anzi.. non fare aspettare.. che sennò..."*

P.: *"Non c'è bisogno della Regione..."*

O.: *"No, di ...Inc..."*

P.: *"E quei pannelli qua partiamo, sennò non partiamo..."*

O.: *"Ma ti sto dicendo della lettera della Regione, e la Regione dice di non mettere quei pannelli!"*

P.: *"E quei pannelli che loro sono in contrasto.. ma non sono quelli che la Regione aspetta..."*

O.: *"Ma la lettera è della Regione non è di qua!"*

P.: *"Ma sentimi cosa..."*

O.: *"Io ti dico quello che chiedono..."*

P.: *"Ma spetta..."*

V. cl. '48: *"Vogliono un tipo di pannelli..."*

P.: *"Aspetta.. la Regione è, è con una ditta che fa queste cose.. che corrispondono a tutte le cose che stanno facendo tutti! Se loro erano d'accordo con un'altra impresa per queste cose.. sono cose che la Regione se ne fotte, loro devono mettere quella.. marca..."*

O.: *"D'accordo però..."*

P.: *"Ecco.. ...Inc... quello che ha qua i telefoni.. i.. i..? I computer.. ha fatto di fianco alla caserma dove abitava Ciro, ha fatto questi pannelli, per due milioni, un milione e mezzo.. di.. di..."*

O.: *"Euro!"*

P.: *"...Inc... l'ha fatta e gli ha fatto la garanzia, perché lui guadagnava quasi 70.000 Euro al mese, con tutti i pannelli che ha messo! .. Hanno messo la metà, dovevano metterne ancora altri, sono arrivati e gli hanno detto.. no! Questi contratti che fate voi privati.. a noi non c'interessano! Dovete fare con questa.. ti dico.. sono qua! Eh.. eh.. e sono montati più della metà! E questo ragazzo deve pagare gli interessi alla Banca!"*

O.: *"Ascolta, ascolta.. allora io gli ho detto.. di intervenire lui come tecnico, di vedere lui. Poi gli ho detto.. tu vedi lì.. è tutto, quindi adesso va bene.. cose eccetera.. ...Inc... eh.. quindi deve essere tutto a posto.. Poi gli ho detto.. attenzione che questo è un discorso per là.. poi vediamo.. Dice.. ma poi fatemi sapere cosa devo dire, cosa devo chiedere? Questo*

*là.. Peppino ...Inc... Perché questi ...Inc... questi qua risultano che devono andare fuori, non so se ...*

*P.: "Eh..."*

*O.: "Poi c'è il discorso della quantità.. io l'ho diviso il discorso, hai capito cos'è? Se.. ...Inc.. ma noi non abbiamo visto niente qui, capito?"*

*P.: "Sì.. sì.. sì..."*

*O.: "Quindi.. quindi gli diremo.. cosa gli diremo, cosa gli diciamo?"*

*P.: "Te lo dico io.. quello che non fanno..."*

*O.: "Ti sto dicendo.. cosa sto dicendo.. che cosa gli dico d'altra parte?"*

*P.: "Gli dici che.. ora ti dico io: venticinque per..."*

*O.: "Venticinque risulta che vanno di là.. vanno a Genova..."*

*V. cl. '48: "Gli dici..."*

*O.: "...Inc... no?"*

*P.: "Sì.. sì.. sì..."*

*O.: "Io ti sto chiedendo.. quanto gli diciamo..."*

*V. cl. '48: "A noi..."*

*O.: "A noi, che risulta a noi?"*

*P.: "Non andate oltre, oltre..."*

*O.: "No, da non esagerare, voglio dire..."*

*P.: "In modo che, in modo che..."*

*O.: "Io penso che...che ne dici?"*

*P.: "Venticinque!"*

*O.: "Venticinque per di là...che vanno là..."*

*P.: "Perfetto!"*

*O.: "E là rimangono...noi non vediamo niente..."*

*P.: "Perfetto!"*

*O.: "Cosa gli diciamo? Trentacinque...dieci per uno?"*

*P.: "Eh, va bene..."*

*O.: "Una decina... facciamo trenta...dieci per uno...Inc"*

*V. cl. '48: "Va bene?"*

*O.: "Proviamo a dirglielo, io gli dico...inc"*

*P.: "Basta...tu sai che io non mi voglio (voci sovrapposte) Io...io era quello il discorso...per là..."*

*O.: "Allora gli dico...ieri gli ho detto così...e lui mi fa...eh...hai visto? inc"*

La percezione che le vittime stiano cercando di sottrarsi al pagamento della "provvigione" emerge in maniera ancora più nitida nella successiva conversazione n. 5528 rit. 2319/10 del 16/08/2011, ore 18.27, all'interno dell'appartamento dei Marcianò, nel corso della quale "zio Peppino" si lamenta con la compagna Angela Elia del comportamento poco risoluto di Vincenzo Marcianò cl. '48 e Omar Allavena, che non sarebbero stati capaci di indurre i Ratto al pagamento della somma promessa.

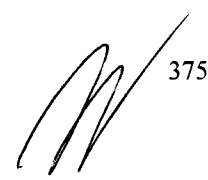
Angela Elia: *"Dove eri andato Peppino?"*

Peppino: *"All'agenzia di quelli..."*

A.: *"Ah?"*

P.: *"All'agenzia di quelli là.. a piedi.. hai capito? Che quei due non si vanno vedere... non si vedono per niente.. Inc..."*

...

  375



P.: "Con quel geometra.. gli ha parlato il geometra eh.. l'avvocato che gli tiene i soldi.. se tutto va bene quello che gli ho fatto io a Genova.. un tre quattro mila euro per uno ce li deve dare..."

A.: "Ah Gino?"

P.: "A Genova?"

A.: "Ah!"

P.: "Hai capito? Ora il foglio gli è arrivato positivo come gliel'ho fatto io..."

A.: "Eh..."

P.: "Prima glielo avevano bocciato!"

A.: "Sì"

P.: "Ora gli è arrivato come gli ho detto di farlo io..."

A.: "Sì"

P.: "Io ho parlato con una persona e gli è arrivato apposto..."

A.: "Eh"

P.: "L'hanno consegnato a quello che deve fare queste cose eh.. ma credevo che quando arrivava il foglio, quello ci dava quei quattro soldi e ce li porta, invece loro, sai, si muovono come due gay..."

A.: "Chi?"

P.: "Quello..mio nipote Vincenzo e l'altro..."

...

P.: "Ah.. ma io sono andato a vedere..Angela.. per conto mio..."

A.: "Sì sì sì"

P.: "Che mi sembrava così.. che questi sono capaci di fare tutto...capisci?"

Mentre l'iter amministrativo relativo all'autorizzazione dell'impianto fotovoltaico si svolgeva con le modalità e la tempistica sopra descritte, le banche esitavano a concedere i mutui richiesti da Ratto ed Artioli.

La circostanza emerge anche dalla conversazione n. 5668 rit. 2319/10 del 18/08/2011, ore 10.26, nella quale Omar Allavena manifesta a zio Peppino la convinzione che gli istituti di credito stiano finalmente per finanziare l'operazione, consentendo così alle vittime di pagare il denaro promesso.

Omar Allavena: "... per quanto riguarda là.. ci stiamo addosso.. l'ho sentito e sono arrivati tutto apposto.. però se ne parlerà lunedì o martedì..per..perché ha detto che devono fare il contratto dal notaio.. e sono arrivati in banca.. però attenzione che se ..Inc.. è quello che è.. stai sicuro"

Peppino: "Devono fare?"

O.: Allora, è tutto apposto, i soldi sono arrivati, lui è informato non ha fatto una piega sa che deve dare questi soldi a noi.. e che.. eh.. per riscuotere i soldi deve fare prima un atto.. deve fare un atto in sostanza.. che è tra notaio e banca..e vero così, in più questi soldi lui c'ha bisogno perché deve arrivare ..Inc quindi in settimana o vai.. si pensava o ieri o oggi.. mi sembra che ..Inc.. ha detto tra oggi e lunedì.. e Inc ieri mattina con Vincenzo, siamo passati"

P.: "Sì .. siete passati di là di persona.. di persona..."

O.: "...Inc.. una visita di controllo..al ritorno ci siamo fermati. Quando ci siamo fermati lui mi ha detto.. ah! E' passato Peppino..Inc mi ha detto..che.. dovevano già essere questa settimana qua.. gli ho detto guarda che stiamo facendo brutte figure gli ho detto.. stiamo

13 376

*facendo brutte figure.. perché il discorso è stato chiuso.. e le persone non è che devono sapere.. eh.. devono sapere... "*

P.: *"Certo"*

O.: *"Giustificazioni e cose.. il discorso è chiuso deve essere subito.. diciamo.. no non no la persona è corretta... pure in faccia gli ho detto tutto apposto così stai tranquillo.. che questi soldi lui c'ha bisogno già da.. però deve ..Inc..mettere da una parte... "*

P.: *"Sì"*

O.: *"Però stasera deve venire da me.. per chiedere.. gli ho detto se per caso viene stasera e c'è.. chiamami in qualsiasi orario..."*

P.: *"Va bene"*

O.: *"Dieci, undici anche a mezzanotte non c'è...chiamami e noi veniamo.. gli ho detto, quest'operazione la faccio con Vincenzo eh..."*

P.: *"Sì sì"*

O.: *"Ora che c'è.. poi..Inc.. che siamo in due ..Inc.. mi chiami.. anche se è mezzanotte ..Inc.. domani mattina..Inc..."*

P.: *"Sì"*

O.: *"..Inc.. dobbiamo fare di ..Inc.."*

...

O.: *"..Inc.. che ti chiama..Inc..."*

P.: *"Sì"*

O.: *"...Inc.. i soldi sono arrivati in banca.. è tutto apposto, devono soltanto fare un incontro con il notaio... Inc..."*

P.: *"Sì sì"*

O.: *"Da quel momento lui dispone della liquidità..."*

P.: *"Sì sì"*

O.: *"Quindi può essere.. domani no! Perché se no la banca gli diceva.. e domani facciamo tutto.. O lunedì o martedì.. o al massimo entro mercoledì già le pesa e lui..."*

Infine, l'impianto fotovoltaico non veniva realizzato, sia per le ragioni amministrative sopra riepilogate, sia per la mancata tempestiva concessione dei mutui da parte delle banche, e il denaro promesso agli imputati non veniva concretamente corrisposto.

Puntualmente, nella conversazione n. 5689 rit. 2319 del 23/08/2011 ore 11.25, all'interno dell'alloggio dei Marcianò, zio Peppino inveisce contro Artioli, che non ha ancora pagato nulla.

Peppino: *"...Questo... questo cornuto di quell'agenzia là... non bisogna fare niente per nessuno..."*

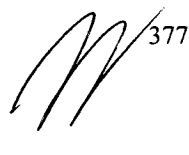
Angela: *"Cos'è che gli ha detto?"*

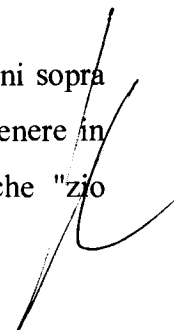
P.: *"Mh?"*

A.: *"Cosa gli ha detto?"*

P.: *"Che se ne parla il 5 o il 6 del mese entrante, se gli fanno il mutuo in banca... ha fatto una pratica di milioni eh? che gliel'avevano bocciata e.. gliel'ho fatta rifare, mandarla ed è arrivata positiva ..."*

Le testimonianze di Marino Artioli e di Giovanlauro Ratto, oltre alle intercettazioni sopra riportate, provano che questi ultimi si sono rivolti a Giuseppe Marcianò per ottenere in tempi rapidi un provvedimento autorizzatorio favorevole, nella convinzione che "zio

  377



Peppino” fosse una persona “ammanicata”, cioè in grado di influenzare tramite amicizie o conoscenze l’attività amministrativa; che Giuseppe Marcianò ha corroborato tale convincimento, promettendo di intervenire; che, passato il testimone per problemi di salute, i contatti diretti con le vittime sono stati mantenuti, sempre con la “regia” di Giuseppe Marcianò, da Omar Allavena e Vincenzo Marcianò cl. ’48, i quali hanno ottenuto dai Ratto e da Artioli la promessa di una somma di denaro a titolo di remunerazione dei funzionari coinvolti; che, infine, il denaro non è stato pagato dalle persone offese a causa del fallimento dell’operazione.

La vicenda storica appena ricostruita è riconducibile al secondo comma dell’Art. 346 C.p., che sanziona la condotta di colui il quale *“riceve o fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro od altra utilità, col pretesto di dover comprare il favore di un pubblico ufficiale o impiegato, o di doverlo remunerare.”*. Secondo la giurisprudenza di legittimità, ai fini della sussistenza di tale reato *“non è necessaria ne’ la millanteria ne’ una generica mediazione. L’agente infatti non pone ad oggetto della propria pattuizione il proprio intervento, ne’ richiede un compenso per sé, ma adduce come causa della controprestazione il “dover comprare il favore del pubblico ufficiale” ovvero “il doverlo remunerare”. A fronte di tale condotta sono possibili due sole alternative: o il soggetto si appropria delle somme, ed in questo caso deve rispondere del reato di cui all’Art. 346 comma II Cod. pen., o veramente corrompe o tenta di corrompere il funzionario, ed in questo caso dovrà rispondere del reato di corruzione. Quando non vi siano elementi che dimostrino quest’ultima ipotesi, residua la prima, senza che assuma rilevanza ne’ la millanteria del credito ne’ l’eventuale assunta mediazione.”* (Cass. n. 4915 del 2/04/1997).

Il delitto ex Art. 346 comma II C.p. sussiste quindi ogniqualvolta l’agente ottenga la dazione o la promessa di denaro od altra utilità rappresentando di dover comprare il funzionario pubblico affinché adotti un provvedimento favorevole ovvero di doverlo remunerare per un provvedimento già adottato, mentre è irrilevante che il millantatore possieda effettivamente la capacità di comprare il favore del Pubblico Ufficiale. Non è richiesto che il pubblico ufficiale o impiegato sia nominativamente designato o individuabile, né che siano specificati i rapporti che il millantatore intrattiene con essi (Cass. n. 2645 del 27/01/2000).

Infine, è irrilevante che la dazione o promessa di denaro sia intervenuta prima o dopo l’attività amministrativa cui fa riferimento il millantatore, posto che la norma punisce sia l’ipotesi in cui venga prospettata la possibilità di acquistare un atto non ancora compiuto

sia l'ipotesi in cui si rappresenti la necessità di remunerare il soggetto pubblico per un atto già compiuto.

Nel caso di specie, risulta che Giuseppe Marcianò, Omar Allavena e Vincenzo Marcianò cl. '48, hanno implicitamente rassicurato Ratto ed Artioli circa la disponibilità di referenti in seno alla P.A. e la possibilità di ottenere un provvedimento favorevole, ottenendo la promessa di una somma di denaro, che avrebbe dovuto essere destinata a tali referenti quale compenso per provocare l'“interessamento” ovvero remunerarlo successivamente (*“Venticinque risulta che vanno di là.. vanno a Genova...”* ripete Omar Allavena nella cit. conversazione n. 5112 del 30/07/2011, stabilendo con i coimputati il discorso da tenere ad Artioli).

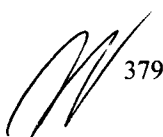
Alla luce dei principi giurisprudenziali sopra illustrati, la condotta ascritta agli imputati integra gli estremi dell'Art. 346 comma II C.p., mentre è irrilevante che la promessa di denaro sia stata ottenuta prima o dopo la prospettazione della necessità di comperare il favore di un funzionario pubblico ovvero prima o dopo l'adozione dei provvedimenti amministrativi.

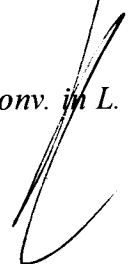
Gli imputati, che parlano spesso al plurale nelle conversazioni intercettate (es.: *“qua qualcosa prendiamo subito”* *“Eh, se ci va bene, ci “cucchiamo” un po' di soldini almeno, Vincenzo”*, *“Almeno così ci “futtimmo” un po' di soldini (...a...) questi qua”* *“guarda che noi ci siamo interessati per far avere i soldi”*, ecc.) avevano ben presente il carattere collettivo dell'operazione, che era condotta da Giuseppe Marcianò, Vincenzo cl. '48 e Omar Allavena di concerto fra loro, con la prospettiva di un comune guadagno; il denaro pagato dalle vittime avrebbe dovuto essere ripartito fra questi ultimi, con riconoscimento di una lauta porzione a zio Peppino (*“...8.300 e cose vanno... poi andavo dallo zio, con 8.300 che sennò mi diceva ...Inc... poi venivo da te... ho detto: - Vado a fare Babbo Natale se è così...”* dice Omar Allavena a Vincenzo cl. '48 nella conversazione n. 2211 del 20/04/2011 cit.).

Tali circostanze dimostrano che il frutto dell'attività illecita era diretto a vantaggio dell'associazione, con successiva ripartizione fra i partecipi direttamente coinvolti.

Sussiste quindi l'aggravante ex Art. 7 D.L. n. 152/1991 conv. in L. n. 203/1991, dal momento che, in base alle considerazioni che precedono, gli imputati perseguivano il fine di agevolare l'associazione di cui al capo a).

**CAPO w) di imputazione.** *Reato p. e p. dall'Art. 378 C.p. e D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991 imp. Stefania Basso*

  379



**CAPO x) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 372 e 61, n. 2 C.p. e Art. 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991. imp. Stefania Basso.*

Ettore Castellana, marito di Stefania BASSO, è stato sottoposto a custodia cautelare, quindi condannato dal Tribunale di Sanremo con sentenza in data 20/10/2011, sostanzialmente confermata dalla Corte d'Appello di Genova, in relazione ai reati di violenza privata aggravata e tentata estorsione commessi nei confronti di Piergiorgio Parodi.

Nel corso dell'interrogatorio davanti al P.M. in data 28/01/2011, veniva mostrata a Castellana una fotografia che lo ritraeva in compagnia di Giuseppe Marcianò; interrogato sui rapporti che lo legavano a quest'ultimo, Castellana dichiarava di conoscere Marcianò da circa quarant'anni.

Il giorno 9/03/2011, Stefania Basso, che aveva avuto un colloquio con il marito presso la Casa circondariale di Cuneo in data 12/01/2011 (v. comunicazione DAP Casa Circondariale di Cuneo prodotta all'udienza del 2/04/2014) veniva colta dalle telecamere installate fuori dall'abitazione di Giuseppe Marcianò in Vallecrosia (IM), Lungomare Marconi, mentre entrava nell'ingresso del palazzo alle ore 10.48 e ne usciva subito dopo, alle ore 10.49 (v. fotogrammi rit. 2319/10 video prodotti all'udienza del 2/04/2014).

Nella conversazione oggetto di intercettazione n. 1845 rit. 1444/10 del 15/03/2011 ore 9.56, a bordo della vettura utilizzata da Vincenzo Marcianò, Giuseppe Marcianò riferisce ad Omar Allavena e Vincenzo Marcianò cl. '48 che la donna, descrivendo l'interrogatorio del marito, gli ha raccomandato di dichiarare, in caso di audizione da parte della P.G., di conoscere Castellana da quarant'anni.

Peppino: *"Viene la moglie di Ettore Castellana..e mi dice: - Peppino, vedi che, se ti chiamano, **digli che lo conosci a Ettore da quarant'anni** - E perché? - Che pi...c'ha una fotografia che tu prima... - Vi ricordate che io, tu, Scibilia e così ci siamo fatti la passeggiata per lì e lo abbiamo incrociato lì e mi ha abbracciato? Che usciva dal porto Ettore Castellana, che ci siamo fatti una passeggiata che pure... Inc...Maresciallo è. Ci hanno fatto una fotografia mentre che passeggiavamo e ce l'hanno portata nel carcere e ci hanno detto: - Come conosci a questo...?"*

Vincenzo cl. '48: *"...a questo signore?"*

P.: *"...a questo signore?" dice che "signore" gli hanno detto. - Come lo conosci a questo signore? - Dice: - Ha 40 anni - ...e tu digli di chiamarmi! Che mi ha fatto il localino lì al..."*

V. cl. '48: *"Eh, hai voglia!"*

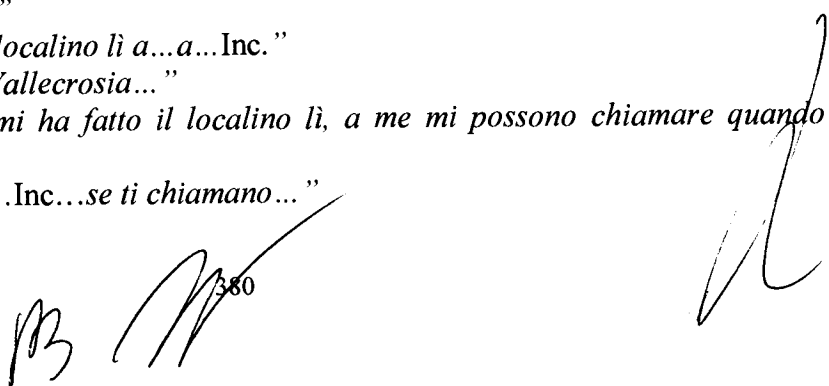
P.: *"...all'89 mi ha fatto il localino lì a...a...Inc."*

V. cl. '48: *"Ha l'ufficio a Vallecrosia..."*

P.: *"E allora! Ehhh... E mi ha fatto il localino lì, a me mi possono chiamare quando vogliono."*

V. cl. '48: *"Cosa ti dice? ...Inc...se ti chiamano..."*

380



P.: *"Ma è venuta a casa e mi ha detto che, se mi chiamano, devo dire... che lui gli ha detto: - Guarda che siamo amici da quaranta anni - Hai capito?"*

Omar Allavena: *"Quand'è che fanno il processo? Per fine mese?"*

V. cl. '48: *"Il 29...no, il 30"*

P.: *"Ma lo vedi come indagano tutti tutti i partic..."*

O.: *"Sì, sì. Eh, ma non..."*

P.: *"E dice che gli hanno fatto vedere quella fotografia davanti al porto di Valle... di coso, che io passeggiavo con altri e che ci siamo abbracciati lì con..."*

...

V. cl. '48: *"Cosa ti dice? Inc...se ti chiamano..."*

P.: *"Ma è venuta a casa e mi ha detto che, se mi chiamano, devo dire... che lui gli ha detto: Guarda che siamo amici da 40 anni. Hai capito?"*

...

P.: *"E fanno...e hanno fatto la fotografia! Cosa vuol dire, che c'erano già i piantoni?"*

O.: *"E c'erano già le indagini, c'erano già..."*

P.: *"Eehh...Inc....è venuta sua moglie, mi ha parlato di sotto, mi ha detto: Non salgo nemmeno sopra! Se ti "dovrebbero" chiamare, gli dici come c'ha detto lui, che siete amici da 40 anni. E c'ho detto: Gli dico che già all'89 mi ha fatto il locale, che ha fatto tutto lui... Eh sì, sì, è andata così. Dice che sono andati con la fotografia... Però non è che sono andati per lui, per quel NUNZIO eee...per tutti gli altri..."*

Risulta quindi che l'imputata, dopo aver avuto un colloquio con il marito in carcere, si è recata presso l'abitazione di Giuseppe Marcianò ed ha informato quest'ultimo circa il contenuto dell'interrogatorio reso dal marito, invitandolo a dichiarare, ove sentito dall'A.G., di conoscere Castellana da circa quarant'anni.

Tale comportamento, consentendo a Giuseppe Marcianò di conoscere i sospetti degli inquirenti nei suoi confronti, è oggettivamente apprezzabile come aiuto a suo vantaggio, ma non integra gli estremi del delitto ex Art. 378 C.p. sotto il profilo soggettivo. Secondo la giurisprudenza della S.C., infatti, *"Ai fini della configurabilità dei reati di favoreggiamento personale e reale occorre, sotto il profilo soggettivo, che la condotta favoreggiatrice sia stata posta in essere ad esclusivo vantaggio del soggetto favorito, per cui i suddetti reati restano esclusi qualora l'agente abbia avuto di mira il conseguimento di interessi propri."* (Cass. n. n. 38236 del 3/09/2004; il medesimo principio è ribadito da Cass. n. 30744 del 10/04/2014).

Nella conversazione sopra riportata, Stefania Basso ha raccomandato a Giuseppe Marcianò *"Peppino, vedi che, se ti chiamano, digli che lo conosci ad Ettore da quarant'anni"* *"...Se ti "dovrebbero" chiamare, gli dici come c'ha detto lui, che siete amici da 40 anni"* chiedendogli di rendere dichiarazioni che non appaiono immediatamente collegabili ad un interesse di quest'ultimo quanto all'interesse del marito, per impedire che le sue dichiarazioni venissero eventualmente smentite da "zio Peppino". Anche l'informazione



relativa alla foto esibita a Castellana nel corso dell'interrogatorio appare dettata dall'esigenza di giustificare la richiesta di fronte a costui piuttosto che dalla volontà di avvisarlo dell'esistenza di indagini sul suo conto. E' inoltre escluso che, nel corso del brevissimo colloquio, durato non più di un paio di minuti, Stefania Basso abbia fornito a Giuseppe Marcianò informazioni ulteriori rispetto a quelle da lui riferite ai sodali Vincenzo cl. '48 Marcianò e Omar Allavena, né risultano intercettate altre conversazioni che facciano riferimento all'episodio.

Alla luce di tali considerazioni, si conclude che l'imputata ha tenuto la condotta sopra descritta nell'interesse del marito e non di Giuseppe Marcianò, il quale, secondo l'imputazione, sarebbe il soggetto avvantaggiato dal comportamento di Basso. Pertanto, in base ai principi giurisprudenziali sopra esposti, non sussiste l'elemento soggettivo del delitto di favoreggiamento di cui al capo w) e l'imputata viene assolta perché il fatto non costituisce reato.

Successivamente, Stefania Basso, sentita in qualità di testimone nell'ambito del procedimento n. 4526/10 R.g.n.r. davanti al Tribunale di Sanremo (procedimento che si concludeva con la condanna di Ettore Castellana, come sopra riportato), pur avvisata *ex* Art. 199 comma II C.p.p., dichiarava, a precisa domanda del P.M.: *"Mio marito non mi ha detto niente dell'interrogatorio... Non ho riferito niente a nessuno"* (v. verbale di udienza in data 14/04/2011, prodotto all'udienza del 2/04/2014). La risposta fornita da Basso è falsa, per le ragioni sopra esposte.

Tuttavia, l'Art. 384 comma II C.p. stabilisce che *"Nei casi previsti dagli Articoli 371bis, 371ter, 372 e 373 C.p., la punibilità è esclusa se il fatto è commesso da chi per legge non avrebbe dovuto essere richiesto di fornire informazioni ai fini delle indagini o assunto come testimone, perito, consulente tecnico o interprete, ovvero non avrebbe potuto essere obbligato a deporre..."* L'Art. 198 comma II C.p.p. prevede che il testimone *"non può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale"*.

Nel caso in esame l'imputata rischiava, ove avesse ammesso di aver riferito a Marcianò il contenuto dell'interrogatorio reso da Castellana, di essere incriminata per il reato di cui all'Art. 378 C.p. a favore di quest'ultimo o di Marcianò (incriminazione che poi è stata effettivamente formulata). Di conseguenza, ella non poteva essere obbligata a deporre in base all'Art. 198 comma II C.p.p., e non è punibile a norma dell'Art. 348 comma II C.p. Stefania Basso viene quindi assolta perché il fatto non costituisce reato.

  382



**(Imputati: SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco).**

Anche a causa del contributo che sarebbe stato dato dai due amministratori comunali all'associazione di stampo 'ndranghetistico operante in Ventimiglia il 6 febbraio 2012 venne deliberato lo scioglimento del consiglio comunale di tale città (e nel capo d'imputazione la consumazione del delitto di cui agli artt.110 - 416 bis cp viene collocata in tale data).

669999999999999999999999999999999999999999999999999

Le vicende in esame vennero alla luce ed attirarono l'attenzione degli inquirenti grazie ad un articolo comparso sul SECOLO XIX 21/11/20 intitolato: "**Appalti, la coop dei record**" - **La MARVON nasce due mesi prima di CIVITAS e nel 2008 si aggiudica 11 opere su 17**".

Veniva, dunque, indotto il sospetto che la cooperativa sociale Marvon avesse avuto un trattamento privilegiato nell'assegnazione di appalti.

Detta Cooperativa sociale era stata costituita il 20/1/ 2006 (presieduta da Limon Cosmo) con la finalità precipua di ottenere possibilità di lavoro per soggetti "svantaggiati" (ex detenuti, tossicodipendenti, portatori di disabilità) al fine di un loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Per circa due anni la MARVON era stata pressoché inattiva.

Nel febbraio 2008 era subentrato al Limon, quale presidente della cooperativa, Mannias Giancarlo, personaggio assai noto nell'estremo ponente ligure in quanto ex Sindaco di Olivetta S.Michele e con un passato da ex sindacalista del settore trasporti (Mannias era stato dipendente della Autofiori Spa).

Con l'avvento della nuova gestione la società Marvon otterrà una serie di appalti che segneranno l'inizio di un nuovo ciclo della vita della cooperativa.

Tale nuova stagione (all'epoca era Sindaco l'imputato Scullino Gaetano) coinciderà con la creazione della società Civitas, una società c.d. *in house* creata dal Comune di Ventimiglia il 9 maggio 2008 con il fine di occuparsi precipuamente della piccola e media manutenzione del patrimonio comunale e di sgravare, conseguentemente, l'Ufficio Tecnico del comune intemelio da tali minori incombenze.

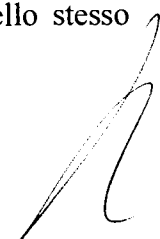
In tal modo l'Ufficio Tecnico avrebbe potuto dedicarsi ai grandi interventi sul territorio di Ventimiglia.

Per quel che concerne i costi di gestione della menzionata società *in house*, il consiglio di amministrazione sarebbe stato composto da soggetti inseriti (o, comunque, operanti) nell'amministrazione comunale, senza che, pertanto, la creazione di detta società comportasse un aggravio di spesa per le casse del comune.

Membri del CDA erano, infatti:

- con il ruolo di amministratore unico, Prestileo Marco (Direttore Generale del Comune di Ventimiglia;
- nella veste di membri del CDA, Maccapani Achille (Segretario Generale dello stesso ente) e Bosso Claudio.

113 384



Tutti i menzionati soggetti non percepivano alcuna remunerazione aggiuntiva per l'attività svolta in seno alla Civitas.

Va, inoltre, osservato che gli organi e gli uffici comunali (*in primis* l'Ufficio Tecnico) mantenevano un potere di programmazione e di coordinamento delle attività della Civitas (ad esempio la direzione dei lavori svolti spettava a personale del menzionato U.T.).

Si è detto che fu a causa di un articolo di stampa che sorsero i dubbi sulla correttezza dell'operato della Civitas e su un presunto intento agevolatore rispetto alla neo-nata (o meglio alla neo-operante) cooperativa sociale Marvon.

Dopo la pubblicazione di tali notizie i carabinieri acquisirono documentazione che dimostrava, a loro avviso, come la Marvon avesse ottenuto nell'anno 2008 circa il 70% delle opere appaltate dalla Civitas

(si riporta il prospetto redatto dai CC.che illustra schematicamente l'importo e le percentuali degli interventi assegnati dalla Civitas ai vari soggetti:

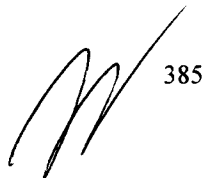
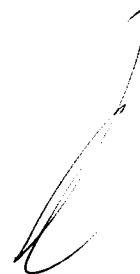
#### FORNITORI

#### IMPORTO LAVORI ESEGUITI:

|                                   | in Euro           | in %        |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|
| GRECO LUCREZIA INCISIONI TARGHE   | 241,00            | 0,08        |
| GUIDI DUCCIO                      | 2.800,00          | 0,97        |
| COOP. SOCIALE MA.RIS.             | 30.630,00         | 10,61       |
| MARVON COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | 199.708,80        | 69,20       |
| NERISPA                           | 23.999,98         | 8,32        |
| INTEMELIA NUOVA COOP. SOCIALE ARL | 27.000,00         | 9,36        |
| PARADIGNA SRL                     | 4.200,00          | 1,46        |
| TOTALE FATTURATO                  | <b>288.579,78</b> | <b>100%</b> |

Già nel corso dell'istruzione dibattimentale la difesa dei due imputati Scullino e Prestileo aveva, tuttavia, dimostrato come tali percentuali fossero errate (era stata attribuita all'anno 2008 un'opera – il rifacimento del marciapiedi di Corso Genova – in realtà imputabile all'anno 2009).

\*\*\*\*\*

 385

Venendo alle concrete vicende addebitate ai due imputati occorre innanzitutto esaminare, in base alla contestazione, in cosa consistettero le condotte con le quali la società Marvon sarebbe stata ingiustamente favorita con danno delle altre imprese.

**(Capo "N") - imputati Prestileo e Scullino.**

**(La ristrutturazione del mercato coperto di Ventimiglia)**

Si inizierà trattando della vicenda della **ristrutturazione del mercato coperto di Ventimiglia**.

L'affidamento dell'opera alla Marvon avvenne con una determina della Giunta comunale del 13 marzo 2008; seguì una seconda determina del dirigente dell'Ufficio Commercio in data 4 aprile 2008.

Siamo in epoca antecedente la costituzione della Civitas.

In relazione a questa vicenda il PM ha contestato agli imputati di aver proceduto all'assegnazione diretta alla MARVON in violazione di varie norme di legge:

**-l'art.5 della legge n.381 del 1991** che, secondo la pubblica accusa, avrebbe consentito l'affidamento diretto (senza procedura di comparazione con altre proposte) solo nel caso di forniture di beni o di servizi ma non di lavori;

L'assegnazione di tali forniture sarebbe stata poi consentita soltanto in favore di cooperative sociali convenzionate;

**-l'art.28 del DPR n.34 del 2000** che stabilisce i requisiti tecnico-organizzativi dei quali deve essere in possesso un'impresa che ottenga l'assegnazione di lavori pubblici per un importo inferiore a 150.000 euro (e che si assume la Marvon non possedesse).

Prima di analizzare gli aspetti prettamente giuridici inerenti le violazioni di legge citate, sulle quali si fonda la contestazione del reato di abuso d'ufficio, è però necessario verificare quali furono i termini economici dell'assegnazione alla Marvon dell'intervento relativo alla ristrutturazione del mercato di Ventimiglia e come ad essa si giunse.

L'affidamento avvenne per un importo di **29.167,00 euro** (con l'IVA: **35.000,00 euro**)

Il dato economico è rilevante in quanto l'art.5 della legge 381 del 1991 contiene una disposizione di favore per le cooperative sociali di tipo B, consentendo la deroga al principio della gara pubblica allorchè l'importo dei beni da fornire o dei servizi da erogare sia inferiore ai valori indicati dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici.

Tali valori, in attuazione della direttive U.E. sono fissati da d.legislativo 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici).

Oggi ammontano a **207.000,00 euro** (all'epoca dell'assegnazione il limite era di **150.000 euro**).

Quindi, per quel che concerne l'importo, l'appalto assegnato in via diretta alla Marvon sarebbe stato legittimo qualora si fosse ritenuto che l'intervento (ristrutturazione del Mercato) fosse stato da considerare come **"servizio"**.

E, in effetti, l'assegnazione avvenne considerando l'attività di ristrutturazione del mercato come "servizio" e, quindi, attraverso l'applicazione dell'art.5 della legge n.381 del 1991

Qualora l'opera in questione fosse stata, invece, da classificare come **"lavoro"** l'affidamento diretto ad una cooperativa sociale come la Marvon sarebbe stato ugualmente, possibile in base al "codice dei contratti" (art.125 del D.legisl.n.163 del 2006).

Tale norma, infatti, per l'affidamento di lavori in via diretta (senza gara) stabilisce una **soglia di 40.000 euro** (che la ristrutturazione del mercato coperto non superava (ammontando a 35.000,00 euro, comprensivi di IVA).

Il PM aveva ritenuto inapplicabile la disciplina di tale codice alle imprese cooperative ma tale posizione è stata posta in discussione dalla difesa che l'ha considerata immotivata.

La tesi del PM non è condivisibile.

L'art.125 citato, infatti, nel sancire l'assegnabilità diretta di opere al di sotto della soglia di 40.000 euro parla di "imprese", quindi senza distinguere tra imprese individuali o societarie, tra imprese aventi finalità di lucro o cooperative sociali.

Dunque, con riguardo a questo specifico profilo non pare sussistesse divieto di assegnazione diretta dell'intervento alla cooperativa Marvon.

L'ipotetica applicabilità al caso del citato art.125 evidenzia in ogni caso l'esistenza di una "legge di copertura" che avrebbe comunque consentito l'assegnazione diretta.

Il riferimento ad una diversa normativa legittimante comporterebbe soltanto un'eventuale errore formale compiuto dagli amministratori, inidoneo a rendere non solo penalmente illecita la condotta contestata ma neppure illegittima.

AB 387



Proprio a causa della (astratta) applicabilità al solo caso del mercato coperto di Ventimiglia dell'art.125 codice dei contratti (a cagione dell'importo inferiore alla soglia di 40.000 euro contemplata per i LAVORI dalla norma citata), si esaminerà più avanti, nel corso della trattazione delle imputazioni mosse al capo "O" al solo imputato Prestileo, la questione relativa all'inquadrabilità nella categoria dei LAVORI o in quella dei SERVIZI delle altre opere (il rifacimento della copertura di alcuni marciapiedi cittadini) assegnate senza gara (in via diretta) a Marvon,

La questione risulterà in quei casi rilevante (ai fini della legittimità delle assegnazioni sul piano amministrativo), attesi gli importi di tali opere, superiori ai 40.000 euro (quindi sovrastanti la soglia oltre la quale non era applicabile il menzionato art.125 del codice dei contratti).

Solo considerando il rifacimento dei marciapiedi come "servizio" si sarebbe potuto applicare l'art.5 della legge n.381 del 1991 e procedere ad assegnazione diretta.

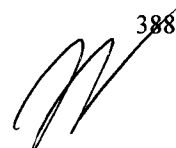
-Tornando alla vicenda del mercato coperto di Ventimiglia, il PM, come si evince dalla stessa lettura del capo d'imputazione, aveva indicato nell'**art.28 del DPR n.34 del 2000** un'altra norma che sarebbe stata violata nel caso dell'affidamento dell'appalto per la ristrutturazione della struttura.

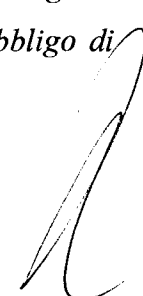
La disposizione citata fissa, infatti i requisiti tecnico – organizzativi che l'impresa deve possedere per ottenere l'affidamento dell'appalto lavori pubblici di importo inferiore ad €. 150.000,00.

Al comma I° lettera A la norma dispone che ***"..l'importo dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando deve essere non inferiore all'importo del contratto da stipulare"***).

La Marvon, secondo il PM, non avrebbe avuto il requisito in questione sia in quanto operante da meno di un quinquennio, sia perché ricavi corrispondenti o superiori all'importo dei lavori inerenti il mercato li aveva conseguiti soltanto in un'annualità ma non nella media dei cinque anni precedenti.

La difesa ha dimostrato che già una circolare della AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) emessa il 26/7/2001 aveva ritenuto che ***".....negli appalti per importi inferiori ad € 150.000,00 il requisito in esame è soddisfatto se l'impresa abbia conseguito i ricavi necessari anche per un solo anno, in quanto la norma citata non fa obbligo di rapportare l'entità di alcun requisito alla media del quinquennio"***.

  388



[illegible]

stela dei be



aperto di

Ventimiglia, questo Tribunale ritiene che possa ritenersi sussistente l'elemento oggettivo del reato contestato al capo "N".

Il mancato rispetto dell'art.28 citato comportò l'assegnazione di un intervento di ristrutturazione ad una società cooperativa che non lo avrebbe potuto ottenere. In tal modo arrecandosi un ingiusto vantaggio (l'assegnazione di un appalto ad un soggetto che non avrebbe potuto conseguirlo, con danno per altre ditte che avrebbero potuto, invece, ottenerlo)

A conclusioni diverse si deve invece giungere con riguardo **all'elemento soggettivo** che sorresse l'azione dei due imputati nella vicenda.

Poiché, tuttavia, le problematiche afferenti il dolo del reato contestato in relazione al capo "N" dell'imputazione sono sovrapponibili a quelle che dovranno essere affrontate con riguardo al capo "O", le stesse verranno trattate più avanti, dopo l'illustrazione delle prove acquisite con riguardo a tale ultima imputazione (mossa al solo Prestileo).

\*\*\*\*\*

## **(Capo "O") - Imputato Prestileo**

### **Il rifacimento dei marciapiedi di Lungo Roja e di Corso Genova**

In questo capo sono contenute le contestazioni mosse a Prestileo Marco, quale Presidente del consiglio di amministrazione della già menzionata CIVITAS Srl di Ventimiglia, società partecipata interamente dal Comune ("*società in house*") relative all'affidamento di una serie di interventi assegnati direttamente alla cooperativa Marvon.

Nel compiere tali assegnazioni, secondo la pubblica accusa sarebbero state commesse dall'imputato varie violazioni di legge, al deliberato scopo di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale a MANNIAS Giancarlo, legale rappresentante pro tempore della cooperativa a r.l. "MARVON", con pari danno per le altre imprese di settore.

  391



L'imputazione in esame concerne, in primo luogo, l'affidamento dell'intervento relativo al **rifacimento del marciapiedi di Lungo Roja.**

I passaggi più significativi della vicenda sono i seguenti:

il **30 aprile 2008** vi fu l'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale del progetto (delibera n.71, che riproduceva un partito di deliberazione predisposto dall'Ing.Cigna dell'Ufficio Tecnico).

A tale atto seguì, in data **6 maggio 2008** la presentazione da parte della Cooperativa Marvon di un preventivo (basato su un progetto che comportava varianti in ordine alle modalità di effettuazione dell'intervento e circa i materiali da utilizzarsi).

Il corrispettivo complessivo che Marvon chiedeva era pari ad una somma "a forfait" attraverso l'indicazione di una offerta "a corpo" di € 65.000,00 + IVA.

Negli stessi giorni la Giunta Comunale approvò con una determinazione dell'**8 maggio 2008** il **prezziario di Civitas**, strumento ritenuto indispensabile affinché il CdA della società potesse adeguatamente valutare le proposte contrattuali.

Il **12 maggio 2008**, il dottor Bosio, dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune affidò l'intervento a Civitas S.r.l..

Con lo stesso atto:

- venivano trasferiti a Civitas i fondi comunali (il budget di spesa: ammontante a € 188.214,83");
- si stabiliva che le *"eventuali economie maturate e conseguite da Civitas S.r.l. potranno essere ulteriormente reimpiegate per analoghi lavori aventi la stessa tipologia, come già previsto dall'art. 8 dello statuto sociale di Civitas S.r.l. sulla base delle priorità e degli indirizzi stabiliti dall'amministrazione comunale"*;
- si stabiliva che Civitas utilizzasse come strumento di valutazione della congruità e convenienza delle offerte il prezziario regionale approvato dalla giunta comunale l'8/5/2008.

392  




In pari data, il CdA di Civitas tenne la prima riunione; peraltro appositamente convocata per affidare l'opera.

Nella stessa data interveniva la deliberazione di Civitas il cui CDA diede atto (la difesa sottolinea "in maniera non criptica") di avere esaminato "il preventivo e il computo metrico estimativo riguardante la realizzazione dell'opera medesima, precedentemente richiesto (nell'ambito della programmazione conseguente alla nomina del Consiglio di Amministrazione) e predisposto in data 6/5/2008 dalla cooperativa sociale Marvon".

Nello stesso contesto il CDA di Civitas, pur ribadendo "l'intendimento di procedere normalmente all'affidamento di interventi, previo l'esperimento di procedure di comparazione, tuttavia, utilizzando le deroghe consentite dalla normativa, decise di affidare alla Cooperativa Marvon l'appalto per il Marciapiedi di Lungo Roja **in via diretta** (senza procedere a gara).

Giustificò tale scelta, da un lato, con l'**urgenza** di completare l'opera prima della "Battaglia dei Fiori" (una manifestazione che si svolge annualmente a Ventimiglia e che attira dall'Italia e dall'estero decine di migliaia di spettatori) in programma, nel 2008, nei giorni del 14 e del 15 giugno; dall'altro con la **convenienza** della proposta della Marvon e con la **positiva ricaduta sociale** di un affidamento diretto a detta cooperativa sociale.

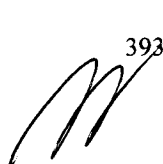
La delibera venne assunta dal CDA di Civitas all'unanimità.

Anche in questo caso il PM, come in relazione alla vicenda ci cui al precedente capo N, contesta, quali violazioni di legge poste in essere dal Prestileo:

1) La non corretta applicazione **dell'art.5 della legge 381 del 1991** (che consente l'affidamento diretto solo per "servizi" e non per "lavori").

2) Il fatto che Marvon non avesse stipulato (lo farà solo nel 2009) una "**convenzione**", in difformità da quanto previsto dallo stesso art.5 appena sopra citato.

Tale norma prevede, infatti, che: *("gli enti pubblici possono, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1 lettera b), per la*

  393



*fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, purchè finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1").*

3) L'assenza dei requisiti tecnico-organizzativi previsti **dall'art.28 del dpr n.34/2000** (avere effettuato nel quinquennio precedente lavori per importo pari o superiore ai lavori eseguiti).

4) La pubblica accusa ha poi contestato l'effettiva sussistenza delle **ragioni d'urgenza** poste a giustificazione (ulteriore, attesa l'interpretazione estensiva data alla nozione di "servizi") dell'affidamento diretto alla Marvon dell'intervento sul Lungo Roja' (l'imminenza della "Battaglia dei Fiori" in programma il 14 e il 15 giugno 2008.

\*\*\*\*\*

La difesa ha, invece insistito, in primo luogo, sull'urgenza dell'intervento, in primo luogo adducendo che, per le pessime condizioni del marciapiedi in questione si erano verificati incidenti in danno di cittadini, a causa della superficie sconnessa (v. segnalazione della Polizia Locale di Ventimiglia del 25 ottobre 2005).

Ha poi richiamato le interpretazioni dell'**art.5 della legge n.381 e del 1991 e dell'art.28 del dpr n.34/2000** (di cui già si è detto trattando del rifacimento del mercato coperto, oggetto dell'imputazione di cui al capo "N").

Circa la necessità, asserita dal PM, di **un'autonoma convenzione scritta** la difesa ha, innanzitutto, sottolineato che nessuno dei componenti del CDA di Civitas la ritenne necessaria.

Inoltre anche nella memoria prodotta ha evidenziato l'inutilità di una tale convenzione (ovviamente ulteriore rispetto a quella inerente lo specifico incarico volto all'esecuzione dell'opera) *"....posto che non è il numero delle convenzioni a garantire maggiore efficacia nel perseguimento delle finalità proprie dell'ente. D'altra parte, la duplicità di convenzioni fra gli stessi soggetti ha significato solo se l'una svolge una funzione giuridica diversa (di solito propedeutica) rispetto all'altra; come accade, ad esempio, per i contratti aventi effetti obbligatori rispetto quelli di natura traslativa di diritti reali ovvero per le convenzioni quadro strumentali alla conclusione di successive obbligazioni.*

 394

Ha poi rimarcato che la convenzione stipulata successivamente (il 10 giugno 2009) aveva invece una specifica utilità: serviva, infatti, a regolamentare l'operatività di un sistema (denominato I.G.S.) con il quale venivano affidati a rotazione piccoli interventi di manutenzione ordinaria alle varie ditte.

In quel caso occorre una convenzione-quadro che prevedesse le condizioni dei numerosi affidamenti futuri e di varia natura, a tal fine fissando (con le quattro cooperative sociali di tipo "B" presenti in zona) regole e norme comportamentali prestabilite (modalità di partecipazione alle gare telematiche, modalità e tempistica dei pagamenti delle fatture, individuazione di aree di specializzazione di intervento, modalità di esecuzione dei sopralluoghi, etc.).

Tale atto in quel contesto fungeva da cornice alle singole obbligazioni oggetto di futura stipulazione.

Ma nel caso degli affidamenti di cui alle imputazioni, che concernono singoli interventi di immediata realizzazione obbligare ad una duplice convenzione sarebbe stato inutilmente superfluo atteso che l'unico aspetto rilevante era dato dalla necessità che *la preferenza accordata ad una cooperativa sociale di tipo B fosse riconnessa all'esigenza di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

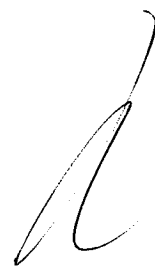
-Ma il punto sul quale la difesa di Prestileo ha maggiormente insistito è stato quello relativo all'**economicità** dell'intervento e alle ricadute positive che l'opera realizzata con tempestività avrebbe avuto sull'immagine della città, senza un pesante aggravio sulle casse comunali.

Sotto questo profilo è stato rilevato che il progetto originario del rifacimento del marciapiedi di Lungo Roja (redatto dall'U.T. sulla base del prezziario regionale, antecedente il prezziario Civitas) prevedeva un costo di **€ 154.274,46**.

La variante proposta da Marvon lo aveva ridimensionato (sempre alla stregua del prezziario regionale) ad **€ 129.014,85**

Civitas ottenne però un'ulteriore riduzione (grazie all'approvazione in data 8 maggio 2008) del suo nuovo prezziario.

B M<sup>395</sup>



Ma addirittura, alla fine, Marvon effettuò l'intervento per un corrispettivo ulteriormente ridotto (**euro 65.000, oltre IVA**), quindi con un ulteriore ribasso (29%) rispetto alla valutazione con il prezzario Civitas (euro 91.449, oltre IVA), e con una complessiva riduzione (49,62%) rispetto al valore fissato con la prima variante (euro 129.014,85, oltre IVA).

13 396

396

Finalmente si poté dar corso all'intervento nel 2009 e il **26 febbraio 2009** la Giunta Comunale deliberò di **autorizzare in via diretta** (date le ragioni d'urgenza evidenziate dall'ufficio tecnico, ha sottolineato la difesa) la Civitas ad affidare ad una cooperativa sociale di tipo B la pavimentazione di Corso Genova.

La concreta realizzabilità dell'opera si verificò per tre ordini di ragioni:

- 1)l'afflusso nelle casse comunali di risorse economiche sufficienti, derivate dall'incameramento di oneri di urbanizzazione;
- 2)la riduzione del costo dell'opera. Infatti un funzionario dell'U.T. del Comune (ing. Rossi), su richiesta del sindaco Scullino, nel marzo 2009 apportò delle modifiche al progetto originario; "limando" sulle lavorazioni secondarie e sulla qualità dei materiali riuscì a pervenire ad un computo metrico che vedeva il costo dell'opera ridotto a 211.796 euro;
- 3)il contributo dei commercianti di Corso Genova che offrirono, su invito a collaborare dell'amministrazione comunale, contributi in danaro e materiali (ad es. la ditta Trucchi, operante nel settore dei laterizi forni materiali autobloccanti) (v. deposizione di Sergio Trucchi all'udienza del 2 aprile 2014) .

Gli organi di Civitas contattarono pertanto Marvon affinché presentasse un preventivo.

La difesa ha sottolineato che un'analoga proposta fu rivolta nel medesimo periodo ad altra cooperativa sociale (Nuova Intemelìa) in relazione al realizzando marciapiedi di Via Chiappori (il preventivo di Marvon è del 16 marzo 2008, quello di Nuova Intemelìa dell'8 marzo 2008).

La proposta di Marvon si basò sul computo metrico estimativo che era stato predisposto dall'ing. Rossi dell'U.T. comunale. L'offerta doveva avvenire a misura (non a corpo) sulla base del prezzario Civitas.

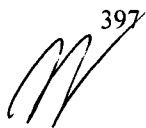
Rispetto all'originaria stima di **211.796 euro** l'appalto fu assegnato per un importo di **98.146 euro**.

~~~~~

- Anche in questo caso il Collegio ritiene che sul piano oggettivo alcune delle le violazioni di legge contestate dal PM siano sicuramente ravvisabili.

In particolare non pare corretta l'applicazione dell'**art.5 della legge 381 del 1991** (che consente l'affidamento diretto solo per **servizi** e non per lavori).

Ad avviso di questo Tribunale le attività di rifacimento di marciapiedi dovevano essere inequivocabilmente considerate come **lavori** e non come servizi.



In base al disposto dell'art. 3 del Codice dei Contratti, con il termine "lavori" si definiscono le attività di "costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione di opere". E non vi è dubbio che quella del rifacimento del manto di un marciapiedi deve essere considerata un'attività, quantomeno di manutenzione di un'opera.

In ogni caso il Consiglio di Stato, con decisione del 10 novembre 2010 n.2829 ha dato una lettura dell'art.5 della legge 381 del 1991 dalla quale si desume che, anche considerando interventi del tipo di quelli in esame come "servizi", la procedura di comparazione sarebbe assolutamente necessaria, essendo l'affidamento diretto (sotto la soglia "comunitaria" di 206.000 euro) consentito solo in materia di servizi "strumentali" (cioè aventi ad oggetto il funzionamento della PA, con esclusione dei servizi pubblici diretti all'utenza).

-Nonostante le pregevoli considerazioni difensive sopra riportate anche l'aspetto relativo **all'assenza di una convenzione** appare avere integrato un vizio dell'azione amministrativa nei casi esaminati.

Le considerazioni sull'inutilità di una tale convenzione, su cui la difesa ha insistito, non potevano condurre gli organi amministrativi a scavalcare una chiara prescrizione di legge. Quel che rileva è che la MARVON all'epoca dei fatti (affidamenti del 12/5/08 e 17/3/09) non aveva ancora stipulato alcuna convenzione con il Comune di Ventimiglia.

La difesa, all'udienza del 12 marzo 2104 ha poi prodotto una "convenzione" ma la stessa nulla aveva che fare con la convenzione prevista dall'art. 5 della L. 381/1991.

Si trattava, infatti, di un contratto per l'inserimento lavorativo protetto in seno alla Marvon, in attivazione di due borse lavoro in loro favore, di due persone (atto che fu, tra l'altro, redatto il 27/3/2009, quindi in data successiva all'affidamento dei lavori per cui è processo. Inoltre a tale atto non era stata apposta alcuna sottoscrizione da parte della CIVITAS, alla quale il contratto verrà comunicato soltanto in data 1/4/2009.

- Altro profilo che è stato addotto dalla difesa a sostegno della legittimità dell'azione amministrativa nel caso del rifacimento dei marciapiedi è dato dalle **ragioni d'urgenza** che imponevano l'intervento.

Ma neppure tale argomento è convincente.

Il numero assai ridotto di incidenti occorsi a pedoni nel corso degli anni e l'esame della documentazione fotografica prodotta hanno consentito di verificare che le condizioni dei marciapiedi erano sì di deterioramento e necessitavano certamente di un intervento, ma lo stesso non si palesava così urgente da dover indurre al ricorso a procedure straordinarie e, *quantmeno, preater legem*.

  398



Riguardo poi all'esigenza di provvedere urgentemente al rifacimento a causa dell'imminenza della "Battaglia dei Fiori" ci si limita a rilevare che tale manifestazione si svolge annualmente e le condizioni dei marciapiedi, in base a quanto riferito da tutti i testi esaminati sul punto, se "disastrate", erano tali da vari anni.

-Il profilo relativo **all'assenza dei requisiti tecnico-organizzativi previsti dall'art.28 del dpr n.34/2000** (*avere effettuato nel quinquennio precedente lavori per importo pari o superiore ai lavori eseguiti*), non pare invece avere inficiato la legittimità dell'assegnazione, attese le ragioni medesime che si sono illustrate trattando del capo "N" dell'imputazione ed alle quali si rinvia).

Questo Tribunale ritiene che, innanzitutto, Scullino Gaetano e Prestileo Marco debbano essere **assolti** dal delitto di cui **all'art.323 cp** perché il **fatto non costituisce reato**.

La lunga ed accurata istruzione dibattimentale ha mirato a mettere a fuoco i fatti addebitati al Sindaco *pro tempore* di Ventimiglia e al Direttore Generale dello stesso ente territoriale.. Ai fini della prova dell'integrazione delle fattispecie loro rispettivamente contestate ai capi "N" ed "O" la pubblica accusa ha, in primo luogo, cercato di dimostrare che i due pubblici ufficiali, nell'esercizio delle loro funzioni, (nell'assegnare direttamente alla Cooperativa Marvon l'incarico di realizzare le opere di cui si è detto) **violarono disposizioni di legge**.

La loro attività ed i provvedimenti che nell'ambito di questa emisero (o che contribuirono ad emettere in seno ad organi collegiali) sarebbero stati illegittimi.

Si sono già descritte (e si riprenderanno più avanti) alcune delle problematiche inerenti la correttezza e legittimità di talune scelte: la distinzione tra "servizi" e "lavori", l'estensione delle due categorie, l'affidabilità di interventi a cooperative sociali; i limiti di assegnabilità di servizi o di lavori in via diretta (senza ricorrere a procedure comparative delle offerte), il possesso di referenze e di requisiti di tipo tecnico etc.).

Ora, a tratti, lo svolgimento dell'istruttoria dibattimentale sul punto e le rispettive conclusioni delle parti hanno avuto ad oggetto analisi del contenuto di norme

B M³⁹⁹

Ciò precisato questo collegio ritiene che all'esito dell'istruzione dibattimentale non sia stata raggiunta prova della sussistenza in capo a Scullino Gaetano e Prestileo Marco **dell'elemento psicologico** dei reati loro contestati.

Ne consegue l'insussistenza del dolo allorchè lo scopo primario del pubblico ufficiale sia stato quello di perseguire l'interesse pubblico, anche se dalla sua condotta possano essere

derivate ad altri conseguenze ingiustamente dannose o ingiustamente vantaggiose per sé o per altri.

Dunque sussisterà il dolo del reato quando lo scopo perseguito in via principale dal p.u. non sia l'interesse pubblico.

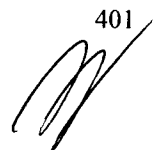
Naturalmente nel caso in cui il soddisfacimento dell'interesse pubblico non fuoriesca completamente dal raggio rappresentativo-volitivo dell'agente, ma costituisca una conseguenza parallela dell'agire dell'agente (in relazione alla quale l'atteggiamento di quest'ultimo può essere anche di indifferenza) il dolo sussisterà.

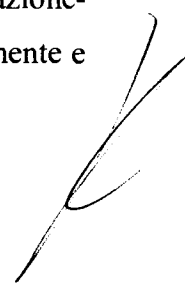
L'intenzionalità del suo agire, volto alla realizzazione dell'evento illecito non viene, infatti, meno per la compresenza ancillare di una finalità pubblica. (V.Cass.Sez. 3, Sentenza n.10810 del 17/01/2014 Ud. (dep. 06/03/2014),Altieri:

"In tema di abuso di ufficio, il dolo intenzionale è configurabile qualora si accerti che il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio abbia agito con uno scopo diverso da quello consistente nel realizzare, una finalità pubblica, il cui conseguimento deve essere escluso non soltanto nei casi nei quali questa manchi del tutto, ma anche laddove la stessa rappresenti una mera occasione della condotta illecita, posta in essere invece al preciso scopo di perseguire, in via immediata, un danno ingiusto ad altri o un vantaggio patrimoniale ingiusto per sé o per altri" ... "Da tali principi deriva che, quando, tuttavia, manchi l'interesse pubblico e l'evento (illecito) sia conseguenza immediatamente perseguita dal soggetto attivo, l'accertamento del dolo (intenzionale) si esaurisce nella oggettiva verifica del favoritismo posto in essere con l'abuso dell'atto d'ufficio, senza che rilevi la motivazione che abbia indotto l'agente a perseguire, come fine della condotta, la realizzazione del reato; né è necessaria la prova della collusione del pubblico ufficiale con beneficiari dell'abuso....."Nei casi invece di concorrente verifica di un evento lecito e di uno illecito, occorrerà accertare quale di questi abbia costituito l'obiettivo principale della condotta del soggetto; si dovrà cioè indagare quale sia l'evento preso di mira, ossia l'evento desiderato come primario dall'agente, essendo caratteristica del dolo intenzionale quella di agire allo scopo di produrre l'effetto previsto, essendo la direzione della volontà rivolta verso un evento assunto quale scopo finale della condotta.

Sulla base di questi principi normativi e degli indirizzi interpretativi consolidatisi nella giurisprudenza di legittimità dovremo, dunque, ora valutare quale fu l'atteggiamento dei due imputati nelle vicende loro contestate.

In particolare dovrà accertarsi se vi sia stata alla base del loro agire la rappresentazione-volizione di un interesse pubblico e, se questo, sia stato perseguito solo occasionalmente e

401
 



secondariamente ovvero se avesse costituito il fine esclusivo o, comunque, principale delle condotte serbate ed oggetto di contestazione.

Il criterio guida per l'accertamento del dolo intenzionale richiesto per l'integrazione del delitto di abuso d'ufficio deve portare il giudice *"....a dimostrare con certezza che la volontà dell'imputato sia stata orientata proprio a procurare il vantaggio patrimoniale o il danno ingiusto e tale certezza non può essere ricavata esclusivamente dal rilievo di un comportamento "non iure" osservato dall'agente, ma deve trovare conferma anche in altri elementi sintomatici, che evidenzino la effettiva "ratio" ispiratrice del comportamento; rilevano, ad esempio, la specifica competenza professionale dell'agente, l'apparato motivazionale su cui riposa il provvedimento ed il tenore dei rapporti personali tra l'agente e il soggetto o i soggetti che dal provvedimento stesso ricevono vantaggio patrimoniale o subiscono danno, l'evidenza della violazione di legge, come tale immediatamente riconoscibile dall'agente; la specifica competenza professionale dell'agente, tale da rendergli facilmente riconoscibile la violazione. E quanto maggiore è il numero dei suddetti indici sintomatici, tanto più solida risulterà la prova del dolo intenzionale"* (Cass. Sez.6, Sentenza n. 21192 del 25/01/2013, Barla ed altri, Rv. 255368).

Ora, con riguardo ai nostri imputati l'analisi degli elementi sintomatici, alla stregua di quanto appena sopra indicato, ha condotto a ritenere non provata la sussistenza del dolo intenzionale del reato di abuso d'ufficio.

Per quel che concerne Scullino, accusato insieme al Prestileo della sola violazione inerente la ristrutturazione del mercato coperto (capo "N"), è indubitabile che, quale sindaco di Ventimiglia dal 2007, avesse dato prova di un forte attivismo.

La città di Ventimiglia, specie nell'immediato dopoguerra aveva avuto uno sviluppo urbanistico assai disordinato (per non dire "selvaggio").

Ciò, unitamente alle caratteristiche orografiche del territorio aveva influito sulla circolazione stradale e sulla possibilità di realizzare vie di comunicazione verso la confinante Francia così come verso levante. Il paragone poi con la vicina Mentone, vedeva Ventimiglia soccombente. Alla presenza di spazi verdi, alla cura delle strutture e dei beni pubblici nella città francese corrispondeva un desolante stato di incuria, di degrado e di abbandono dei corrispondenti beni e strutture pubbliche in Ventimiglia.

In questo quadro le testimonianze apportate dalla difesa hanno evidenziato come l'attivismo dello Scullino fosse rivolto al miglioramento della deprimente situazione concreta e della negativa immagine della città di Ventimiglia, di cui si è detto (v. deposizione del teste Isnardi Bartolomeo, consigliere comunale di maggioranza: *"Scullino*

402




era concreto e voleva fare il bene della città”). Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni del dott. Bosio, Armando, dell'U.T. del Comune e del capogruppo dell'opposizione in Consiglio comunale Mauro Merlenghi.

Lo stesso Scullino in sede d'esame, ha affermato che Ventimiglia, per le ragioni sopra indicate era considerata una città *“Cenerentola della Provincia”*.

Ora, naturalmente, tali elementi servono solo a delineare la personalità degli imputati ma hanno comunque un rilievo corroborante rispetto ad altri dati di fatto indicativi di un agire degli stessi finalizzato precipuamente al perseguimento dell'interesse pubblico.

Tra gli indici rivelatori di una finalità illecita perseguita dal soggetto che abusa del proprio ufficio ed è chiamato a rispondere ex art. 323 cp viene annoverata (anche dalla citata giurisprudenza della Suprema Corte) la macroscopicità delle violazioni di legge poste in essere.

Ora, nel caso in esame, sotto quest'ultimo profilo, va rilevato che con riguardo alle violazioni di legge inerenti la ristrutturazione del mercato coperto di Ventimiglia le stesse erano di ordine puramente procedimentale, atteso che, come si è anticipato, anche laddove l'intervento avesse dovuto classificarsi come “lavoro” l'importo dello stesso (35.000 euro) ne avrebbe consentito la realizzazione con affidamento diretto ex art. 125 del codice dei contratti, che prevedeva la soglia di ammissibilità di tale procedura a 40.000 euro.

Quanto alle altre violazioni che sopra si sono evidenziate ad attrarre maggiormente attenzione della pubblica accusa è stata quella che ha portato la Civitas ad assegnare direttamente (senza gara) alla cooperativa Marvon appalti di opere (il rifacimento dei marciapiedi di Lungo Roja e di Corso Genova).

Ciò avvenne in virtù della già menzionata interpretazione dell'art. 5 della legge 381 del 1991 e alla considerazione degli interventi *de quibus* come “servizi” (quindi affidabili in via diretta, senza gara se al di sotto della soglia (all'epoca) di 150.000 euro).

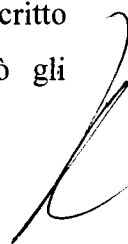
Questo Tribunale, come si è anticipato, ritiene che questa interpretazione non fosse corretta e che l'assegnazione senza gara fosse illegittima.

Tuttavia il passaggio dall'illegittimità alla illiceità penale richiede appunto il dolo intenzionale che nella fattispecie, come si è detto non si ravvisa.

Occorre mettere in rilievo che il principale artefice dell'opzione interpretativa che vedeva la possibilità di inquadrare gli interventi incriminati nella categoria dei “servizi” fu il dottor Achille Maccapani, .

Questi, con una serie di indicazioni date a voce, con email ed infine con un parere scritto (tutti atti acquisiti al fascicolo del dibattimento), fu il soggetto che rassicurò gli

403
 



amministratori circa la percorribilità dell'assegnazione delle opere sopra menzionate alla cooperativa Marvon, in assenza di gara.

Maccapani era, oltre che membro del CDA di Civitas, **segretario comunale**.

Tale funzionario apicale dell'amministrazione comunale godeva di una smisurata stima professionale sia da parte degli amministratori che dei dirigenti dei vari uffici comunali.

A Maccapani si rivolgevano richieste di pareri giuridico-amministrativi (essendo questo uno dei suoi compiti istituzionali). Lo stesso veniva, tuttavia consultato con una sorta di deferenza, anche in considerazione della sua fama di studioso, autore di molte pubblicazioni di settore e collaboratore di riviste giuridiche specializzate nel diritto degli enti locali.

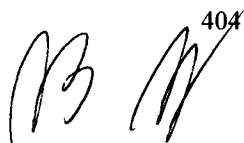
Ecco pertanto che quando il 2 giugno 2008, dopo essersi espresso anteriormente nel medesimo senso in modo colloquiale e informale, redasse il parere (acquisito all'udienza del 19.12.2013) nel quale affermava l'affidabilità diretta di LAVORI a cooperative sociali di tipo B, questo rappresentò un elemento di fortissima rassicurazione per l'intero CDA di Civitas che avrebbe proceduto di conseguenza nelle vicende dei rifacimenti dei marciapiedi.

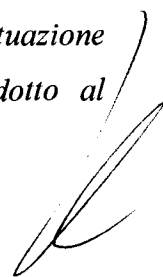
Si riporta qualche passo della memoria difensiva (Avv. A.Moroni) nella quale sono contenuti ampi stralci del parere del dott.Maccapani:

“.....(dal dato testuale dell'articolo 5) “risulterebbe che tali cooperative possano ottenere affidamenti diretti soltanto per appalti per la fornitura di beni e appalti per la fornitura di servizi”. Talché, sarebbero “esclusi gli appalti di opere pubbliche, restando al dettato normativo, come sopra indicato”.

Il dato letterale viene tuttavia superato dall'estensore perchè *“...in realtà, è proprio il legislatore a precisare che ad essere esclusi dall'attuazione di tale principio siano soltanto i beni e servizi diversi da quelli socio – sanitari educativi. Il fine è quanto mai evidente: i servizi socio sanitari educativi corrispondono a quelli dell'ingegno, a quelli correlati alla formazione delle persone, alla cura delle persone, al loro miglioramento sotto vari profili”.*

“:::L'interpretazione restrittiva non sarebbe invece condivisibile perché nel 1991, quando venne varata la legge 381, per l'effettuazione dei lavori pubblici, a beneficio delle P.A. (Regioni, Province, Comuni), le imprese e le varie cooperative dovevano essere iscritte all'A.N.C. (Albo Nazionale Costruttori) con riferimento alle singole categorie; adempimento che valeva indipendentemente dalla soglia di riferimento per l'effettuazione di questa o di quell'opera. “....Il percorso normativo che ha quindi condotto al

404




superamento, e quindi alla soppressione dell'A.N.C., instauratosi con legge 11/2/1994 n. 109, ha attivato un iter che ha condotto alla sua risoluzione per effetto del DPR 25/1/2000 n. 34, con il quale l'albo è stato definitivamente eliminato, e nel contempo è stato introdotto il regime delle attestazioni rilasciate dalle S.O.A. (Società Organismo di Attestazione)". Da tale modifica normativa deriva che **"rispetto al limite della soglia comunitaria, la fascia dei 150.000 euro si può pertanto intendere quale strumento mediano per intervenire al fine di consentire eventuali affidamenti diretti di opere pubbliche alle cooperative sociali di tipo B"**.

L'estensore del parere annota che "...resta però il nodo riferito al contenuto testuale dell'art. 5 della Legge 381/1991: esso non fa menzione delle opere pubbliche e dunque la problematica relativa ad una sua presunta applicabilità potrebbe conoscere un limite fermo ed impeditivo".

Peraltro, secondo il dottor Maccapani, ".....tale mancata chiarezza sarebbe risolta da "DLgs 12/4/2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici e relativi ai lavori e servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 C.E. e 2004/18 C.E.). Difatti, l'art. 52 prevede la possibilità di riservare specifici lotti di appalti di opere pubbliche anche a favore di lavoratori protetti, e stabilisce che comunque sono fatte salve le norme vigenti sulle cooperative sociali. Tale norma rischia di contrastare con il dettato dell'art. 125, comma 8, che consente gli affidamenti diretti solo fino alla soglia massima di 40.000 euro: in realtà, detti affidamenti, come risulta da un'analisi del dettato normativo, sono rivolti alle imprese, e non anche alle cooperative sociali di tipo B, chiamate a svolgere una funzione di reinserimento e di recupero di soggetti svantaggiati (compresi altresì i disoccupati e le persone risultate in esubero, a seguito di dolorose ristrutturazioni aziendali) nel mercato lavorativo".

Il Dr. Maccapani ne conclude che **"la lettura coordinata dell'art. 125 o quello dell'art. 52 si impone, unitamente ad un'attuazione estensiva dell'art. 5 della Legge 381/1991, nel quadro di un'ottica finalizzata a valorizzare e a contribuire al reinserimento sociale nei soggetti svantaggiati, a cura delle cooperative sociali di tipo B, da parte delle Pubbliche Amministrazioni che intendono varare interventi: 1) di restyling territoriale presso edifici pubblici (ritinteggiature, riparazioni, eccetera); 2) di rifacimento di marciapiedi, piste ciclopedonali, eccetera"**.

Questo, dunque il parere che "rassicurò" (insieme alle precedenti indicazioni nel medesimo senso fornite da Maccapani) il Sindaco Scullino e il Direttore Generale Prestileo.

13 405

Il PM ha evidenziato che Maccapani, una volta che gli inquirenti rivolsero l'attenzione a tali problematiche, "ripudiò" il parere menzionato o ne ridimensionò il valore ad atto puramente interno (v. incidente probatorio Maccapani).

L'istruzione dibattimentale ha invece dimostrato che il parere *de quo*, lungi dall'essere un appunto interno, non pubblico, venne formalmente protocollato presso Civitas.

Il parere fu visionato dal Collegio Sindacale di Civitas (teste Magnaghi ud.3 aprile 2014);

Il parere era noto anche a consulenti esterni del comune (teste Dr. Di Certo, collaboratore di Civitas: "...per giustificare l'affidamento di lavori ex art.5 anche il parere veniva usato in seno al comune e non solo da Civitas).

Proprio il Di Certo ha affermato che l'autorevolezza del parere di Maccapani aveva rassicurato tutti gli operatori di Civitas: .."*essendoci un parere della massima autorità counale si andava tranquilli*").

Da parte dell'accusa si è cercato di sminuire il valore di tale parere del Maccapani, presentandolo come frutto di uno stato di soggezione psicologica dell'imputato e anche di pressioni fattegli dagli imputati.

Nessun elemento depone tuttavia nel senso indicato dal PM.

Quanto poi al fatto che Maccapani esprimesse pareri in base ai desiderata degli amministratori sui quali doveva esercitare un controllo per il timore di non ottenere il loro assenso al rinnovo dell'incarico (previsto normativamente) va rilevato che egli fu nominato il 1 agosto 2007 e, al momento del parere espresso l'8 giugno 2008, la scadenza del suo contratto era ancora lontanissima (più di quattro anni).

Semmai emergono dati rivelatori di una personalità del Maccapani come di un soggetto che, chiamato a rispondere di sue decisioni (corrette o meno), cerca di scaricare su altri le sue responsabilità.

Significativo è, ad esempio il comportamento serbato dal Segretario Comunale, allorchè, interrogato dai CC, evitò di riferire di aver emesso il sopra menzionato, importante parere sull'art.5 della legge n.391 del 1991;

Ancora va sottolineato e condiviso un argomento (logico) apportato dalla difesa; se le intenzioni del Giunta Comunale e del Sindaco fossero state quelle di compiere favoritismi nei confronti di taluni soggetti (cooperative o imprese che fossero) sarebbe stato molto meglio per loro scegliere (dato che la vigente normativa prevede l'assenso degli organi

406

esecutivi dell'amministrazione) un segretario comunale meno preparato e che non godesse del prestigio del Maccapani.

Infine varie testimonianze hanno evidenziato che Maccapani era non solo convinto del parere espresso ma addirittura "gasatissimo" circa la possibilità di un operare proficuo di Civitas (Test. Banaudo ud. 3 aprile 2014 pag.138)

In ogni caso non si comprende per quale motivo Scullino e Prestileo, a fronte di un parere espresso dall'organo istituzionalmente preposto alla consulenza giuridica in favore degli amministratori dovessero dubitare della attendibilità dello stesso e della integrità mentale o caratteriale del suo autore.

Non ebbero modo di dubitarne gli altri membri del CDA di Civitas, i rappresentanti del Consiglio Comunale, di maggioranza e di opposizione (v. deposizione di Merlenghi, capogruppo dell'opposizione PD in Consiglio Comunale); i membri della commissione di controllo analogo (di maggioranza e di opposizione), i dirigenti degli uffici comunali coinvolti.

Le uniche voci che, timidamente, espressero perplessità (sull'affidabilità di lavori a cooperative sociali furono proprio quelle di Prestileo e di Armando Bosio, Dirigente dell'Ufficio Gare e Contratti del Comune.

Entrambi, addirittura in epoca precedente alla formalizzazione per iscritto del parere dell'8 giugno 2008, chiesero rassicurazioni al Maccapani il quale li tranquillizzò affermando che, già in passato, ad Ospedaletti (comune dell'imperiese dove questi era stato segretario Comunale prima di giungere a Ventimiglia), egli aveva sostenuto l'ammissibilità dell'affidamento di lavori a cooperative sociali

Anzi, alla formalizzazione del parere si giunse proprio su richiesta di Prestileo e Bosio, che non si fidavano di indicazioni informali date dal Maccapani.

I due, proprio per vincere ogni perplessità, si erano addirittura recati ad un convegno giuridico tenutosi a Milano nel novembre 2008 per avere ulteriore conferma dai relatori (tra questi i docenti di Diritto Amministrativo, Professori Giuseppe Pericu e Caia) di quanto già loro indicato dal Maccapani come consentito (l'affidabilità diretta ex art.5 della L.n.381 del 1991 di lavori a cooperative sociali).

Prestileo insieme al dott. Magnaghi, presidente del CDA di Civitas partecipò poi ad un'ulteriore iniziativa (dei commercialisti).

407
 



Come sottolineato dalla difesa, se l'agire, nello specifico di Prestileo, fosse stato illecito, ben difficilmente, dopo aver ottenuto il via libera ad un'importante scelta della società *in house* per cui agiva, avrebbe messo in dubbio o suscitato perplessità, comportandosi nel modo che si è descritto.

Nell'incidente probatorio lo stesso Maccapani ha dovuto ammettere di non aver mai subito pressioni da parte degli imputati: *"... il direttore generale mi aveva sollecitato e suggerito in modo amichevole e in modo molto pacato di studiare e di esaminare le opportunità per trovare questa nuova strada sugli affidamenti alle cooperative sociali per queste opere pubbliche di medio lavoro, valore economico per dimostrare la vantaggiosità di queste opere per l'amministrazione comunale e quindi per il bilancio pubblico e quindi per un risparmio di spesa"* (Maccapani – incid.probat. pag. 53);

In conclusione va osservato che il PM ha prodotto l'estratto di una missiva che Prestileo aveva pubblicato sul proprio sito Internet dopo che Maccapani aveva ripudiato il proprio parere chiamandosi fuori da ogni responsabilità per le assegnazioni di lavori effettuate alla Marvon in via diretta.

Tale mail era chiaramente rivolta a Maccapani. Ne riportiamo uno stralcio: *"...tradendo l'amicizia e l'affetto ha mentito come mente un bambino inconsapevole con la propria mamma e con la maestra. Come mente chi non si rende ben conto delle conseguenze di quelle che crede essere piccole ingenuie menzogne, come mente chi non essendo in grado di assumersi le proprie responsabilità, le scarica rovinosamente su altri, non è sarcasmo il mio, sono veri auguri di cuore sperando che queste menzogne e la sofferenza che provoca in altre persone possano almeno contribuire alla crescita di questa persona a cui avevo dato la mia fiducia e amicizia. Spero che tutto ciò provochi una profonda riflessione in lui e che possa comprendere che un po' di dignità, di coraggio e di consapevolezza, che per la nostra libertà in molti hanno donato addirittura la loro vita, lui doveva essere sincero e onesto, rischiando non la propria vita ma forse solo qualche mese della sua carriera. Sappi che nonostante tutto non riesco ad odiarti, anche se ammetto di averci provato e quando mi incontrerai, se riuscirai a guardarmi negli occhi vedrai in me un sorriso di compassione e di speranza per te").*

Ora, tale missiva appare tutt'altro che rivelatrice nel Prestileo di un atteggiamento ritorsivo verso il Maccapani, dopo il suo voltafaccia.

Sembra, invece, da un lato, esprimere la grande delusione verso un funzionario pubblico che stimava (ma rivelatosi incapace di assumersi la responsabilità delle sue decisioni),

dall'altro rivolgere a tale soggetto un estremo richiamo a dire la verità, per le conseguenze (umane e giudiziarie) che dalla sua condotta contraddittoria potevano (e sono derivate).

L'inattendibilità del Maccapani e la sua tendenza a scaricare su altri le proprie responsabilità è evincibile anche da un altro episodio che la difesa ha riportato nella sua memoria:

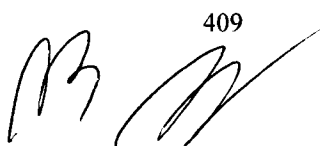
Allorchè la Procura presso la Corte dei Conti, contestò al segretario comunale Maccapani la modalità di rinnovo dell'incarico ai funzionari Bosio e Grassano (pare di capire – anche in quel caso – non del tutto condivisibili sul piano giuridico), per giustificarsi, Maccapani affermò (verbale del PM presso la Corte dei Conti in data 4/12/2012 - prodotto all'udienza del 19/12/2013) *“...di essere stato una sorta di infiltrato della Procura della Repubblica e per questo di avere assunto quelle determinazioni decidendo di “acconsentire, seguendo il consiglio che mi avevano dato i funzionari prefettizi”.*

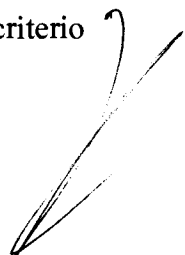
Questa versione dei fatti è stata smentita categoricamente dal Capitano Pizziconi dei Carabinieri (*“non corrisponde al vero che il dottor Maccapani fosse un agente delle forze dell'ordine all'interno del Comune di Ventimiglia. È vero che è stato il nostro referente per quanto riguarda le questioni amministrative correlate con le attività di indagine. Le suddette attività di indagine non hanno mai riguardato la nomina dei dirigenti Bosio e Grassano... certamente io non gli ho mai suggerito di sottoscrivere atti amministrativi, tanto meno quelli riguardanti la nomina di Bosio e Grassano”*). V. deposizione Cap. Pizziconi avanti il PM presso la Corte dei Conti del 25/1/2013 prodotta dalla difesa).

- In conclusione, le violazioni di legge, quando vi furono, in alcuni casi (art.5 citato) riguardarono questioni sulle quali l'errore fu indotto da altri soggetti muniti di maggiori competenze tecnico-giuridiche; in altri (art.28 dpr 34/2000: concetto di bene culturale) non fu attribuita l'interpretazione corretta alla norma, sicuramente con la finalità di procedere nel senso voluto dagli amministratori .

Tuttavia va rimarcato che, con riguardo all'assegnazione dei lavori del mercato a una ditta che non aveva il requisito richiesto, anche i tecnici (es. ingegner Cigna dell'U.T.del Comune) non colsero la portata preclusiva della norma citata.

Tali elementi depongono dunque nel senso di ridurre il livello di percepibilità delle violazioni e, conseguentemente, inducono a valutare in favore degli imputati il criterio

409




(della maggiore o minore macroscopicità della violazione) sintomatico della loro intenzionalità criminosa.

Sia Scullino che Prestileo avevano a cuore la realizzazione degli interventi.

Procedettero come “Bulldozer” richiedendo pareri di fattibilità giuridica, sollecitando (Prestileo) la redazione di un prezzario regionale più conveniente per la committenza pubblica, chiedendo (Scullino) il contributo di commercianti per colmare la carenza di fondi pubblici, redigendo (Scullino) in qualità di geometra, quale era, parte dei progetti e persino chiedendo sconti ulteriori rispetto ai preventivi già predisposti dalla Marvon etc..

Gli amministratori intemelii oggi imputati avevano avuto modo di constatare che la cooperativa Marvon (ma anche Nuova intemelìa), cooperative sociali di tipo B si affacciavano sul mercato ed erano interessate ad operare a prezzi vantaggiosissimi per l'ente pubblico e la sua emanazione, Civitas.

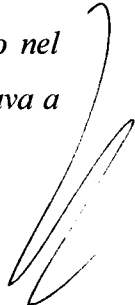
L'occasione era ghiotta per soddisfare due esigenze: il perseguimento dell'obiettivo di cambiare il volto alla città con operazioni di *restyling* del mercato e dei marciapiedi cittadini e, al tempo stesso, dare lavoro ad una cooperativa in seno alla quale operavano soggetti svantaggiati.

Che l'intento fondamentale degli amministratori fosse quello di perseguire l'interesse pubblico è ulteriormente dimostrato dal fatto che i contatti che Scullino ebbe con il presidente Mannias, allorchè Marvon sottopose al Sindaco preventivi e progetti, avvennero in Comune, pubblicamente e non in modo occulto (tanto che poterono averne percezione dirigenti comunali ed esponenti dell'opposizione in consiglio). Non vi furono incontri segreti né telefonate - anche solo ambigue - che rivelassero un intento di operare al fine di compiere favoritismi verso un soggetto o di danneggiarne un altro.

Se è vero che, ai fini dell'integrazione del reato di abuso d'ufficio, non è necessaria la prova della collusione tra il p.u. ed il privato avvantaggiato, nel caso che si giudica le osservazioni di PG e l'intensa attività intercettativa, svolta per mesi, non hanno portato all'acquisizione di alcun elemento idoneo a dimostrare che vi fossero stati contatti sospetti o conversazioni ambigue tra Scullino e Prestileo da un lato e uomini della Marvon dall'altro. Ed anche tale circostanza induce ad escludere che i due imputati perseguissero un fine illecito anzichè l'interesse cittadino.

Dirigenti comunali (Bosio Armando, dirigenti dell'Ufficio Contratti e membro del CDA di Civitas) hanno dipinto il Sindaco Scullino come un imprenditore (l'imputato è titolare di un'azienda di arredi per casa ed elettrodomestici) “....che voleva portare nel mondo nel Comune il mondo dell'azienda...che lavorava in comune 12 ore al giorno.. che invitava a

410

verificare più preventivi, che era quasi fissato sulla necessità di economizzare e risparmiare”.

Bosio ha segnalato poi che, grazie all’impegno del Sindaco il Comune riuscì a realizzare durante la sua gestione una serie di importanti opere e a non sprecare l’opportunità di utilizzare 6.000.000 di euro che la U.E., per mezzo della Regione Liguria, aveva stanziato in favore di Ventimiglia: una nuova biblioteca, un centro giovanile, un centro sportivo nella frazione di Roverino.

Ed a questo proposito va ricordato che la creazione della Civitas fu determinata anche dalla necessità (era l’U.E. ad imporre ciò) che i fondi “Parfass” (appunto erogati dall’U.E.) fossero utilizzati da un soggetto operante con criteri privatistici (altra ragione addotta dagli stessi imputati risiedeva nella possibilità, offerta da una *società in house*, di eludere il cd. patto di stabilità, che paralizzava gli enti locali precludendo loro ogni sfioramento degli impegni consentiti dai bilanci).

Ed anche queste due ragioni appaiono (pur marginalmente) rilevanti ai fini dell’esclusione della sussistenza del dolo in capo a Scullino e Prestileo e dimostrano comunque l’apoditticità dell’affermazione della commissaria prefettizia Lucianò, che insinuò che la Civitas servisse solo ad eludere i controlli gravanti sull’attività diretta dell’ente comunale). Infine il dr.Bosio ha anche evidenziato che per i lavori di piccola manutenzione del patrimonio cittadino era stato messo a punto dall’amministrazione Scullino un sistema (IGS) di rotazione di ditte (quattro cooperative) che intervenivano con tempestività ed efficienza (furono 10.000 gli interventi nell’arco di 4 anni).

E a questo proposito la difesa ha voluto porre in evidenza che, se si fosse voluto avvantaggiare qualche soggetto (es. la Cooop Marvon) si sarebbe più facilmente potuto effettuare in questo settore assegnazioni dirette (in modo assolutamente legittimo, trattandosi di interventi comportanti un impegno di spesa elevato nella loro globalità, ma di modesto rilievo considerati singolarmente).

Invece per tali interventi il sistema IGS prevedeva una rotazione tramite gare *on line*.

Anche per tali interventi era stato fatto un prezzario più conveniente rispetto a quello regionale (con conseguenti proteste dell’Unione Industriali).

B

411

IL REATO DI CUI AL CAPO "C" : IL CONCORSO ESTERNO
NELL'ASSOCIAZIONE MAFIOSA DI CUI AL CAPO "A"

Una volta esclusa la responsabilità degli imputati Prestileo e Sculino in relazione ai reati loro rispettivamente contestati ai capi "N" ed "O" consegue, altresì, la loro assoluzione dalla assai grave imputazione di cui al capo "C" (il c.d. concorso esterno nell'associazione mafiosa).

Questa figura criminosa ha ormai trovato un consolidato riconoscimento nel nostro ordinamento da parte della giurisprudenza di legittimità.

Il "concorrente esterno" viene individuato (*SS.UU. Sentenza n. 33748 del 12 luglio 2015*, Mannino) in *".....quel soggetto che, non inserito stabilmente nella struttura organizzativa dell'associazione e privo dell' "affectio societatis", fornisce un concreto, specifico, consapevole e volontario contributo, sempre che questo espliciti un'effettiva rilevanza causale e quindi si configuri come condizione necessaria per la conservazione o il rafforzamento delle capacità operative dell'associazione (o, per quelle operanti su larga scala come "Cosa nostra", di un suo particolare settore e ramo di attività o articolazione territoriale) e sia diretto alla realizzazione, anche parziale, del programma criminoso della medesima"*.

Ora, nel presente processo è stata dimostrata con certezza l'esistenza e l'operatività nella zona di Ventimiglia di un'organizzazione mafiosa (una "locale" di ndrangheta) (v. la parte della motivazione in cui si tratta il capo "A" dell'imputazione).

E' poi emerso che dietro la Marvon, la quale aveva un Presidente ed un CDA, a gestire (o a cogestire) di fatto la cooperativa sociale erano soggetti di primo piano affiliati a tale organizzazione criminale mafiosa.

Come è già stato rilevato **Marvon** sarebbe stato addirittura l'acronimo (costituito dalle iniziali, prima dei cognomi e poi dei nomi) dietro al quale si celavano tre esponenti di spicco del sodalizio 'ndranghetistico (**Marcianò, Allavena, Roldi**, che di nome si chiamano rispettivamente Vincenzo, classe 1948; Omar e Annunziato, detto Nunzio).

Dunque, il PM, ritenendo che il Sindaco e il Direttore Generale del Comune di Ventimiglia, abusando del loro ufficio, avessero agito al fine di favorire la cooperativa Marvon, doveva necessariamente concluderne che, in tal modo, i due imputati, pur non

inseriti nell'organizzazione criminale, avevano contribuito a realizzare uno degli scopi della stessa, determinandone il mantenimento, il rafforzamento e l'espansione.

Non ci si dilungherà in questa sede in un'approfondita analisi degli elementi che connotano la figura criminosa del cd. concorso esterno nel reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

La definizione tratta dalla sentenza delle SS.UU. Mannino è sufficientemente efficace e chiara.

Quel che è certo è che il PM, non avendo elementi per considerare Gaetano Scullino e Prestileo Marco partecipi (cioè inseriti organicamente nel sodalizio criminoso, con un'*affectio societatis*, con una **stabile disponibilità** e con precisi **compiti**) ha ritenuto, come si è detto, che le condotte loro contestate ai capi "N" ed "O" avessero contribuito a realizzare uno degli scopi della stessa, determinandone il mantenimento, il rafforzamento e l'espansione.

L'istruzione dibattimentale, come già sopra si è illustrato, non ha, innanzitutto, dimostrato la sussistenza in capo ai due imputati dell'elemento soggettivo (dolo intenzionale) dei delitti di abuso d'ufficio loro ascritti ai capi "N" ed "O".

Il dolo intenzionale del reato di cui all'art.323 cp. è risultato carente in considerazione della finalità pubblica perseguita dai due imputati nell'esercizio delle loro funzioni.

Essi agirono esclusivamente (o comunque con la finalità precipua) di realizzare opere necessarie o utili per la città dai medesimi (con diversi ruoli) amministrata.

Dunque, se la loro azione fu volta al soddisfacimento dell'interesse pubblico (e non a favorire la società Marvon), verrebbe meno, in linea di principio, la possibilità di individuare un contributo (esterno) dei due imputati, diretto al rafforzamento o all'espansione dell'associazione mafiosa..

Tuttavia appare opportuno precisare che, pur se indirizzata in via principale al perseguimento di finalità pubbliche, in via ipotetica la condotta dei due imputati avrebbe potuto essere stata, al contempo e parallelamente, indirizzata a favorire la Marvon.

Pur premettendosi che questo Tribunale ritiene totalmente assente nei due amministratori comunali il dolo di concorso esterno nel reato di cui all'art.416 bis cp. (da cui la formula assolutoria prescelta: il fatto non costituisce reato) occorre comunque verificare se, in ogni caso, sul piano dell'elemento oggettivo, la loro condotta avesse dato, in concreto, un contributo in favore del sodalizio criminoso (locale di 'ndrangheta) di Ventimiglia.

La risposta che questo Tribunale dà è senz'altro positiva.

Sul piano dell'entità del profitto direttamente conseguito dalla cooperativa Marvon, quale corrispettivo delle opere realizzate, la valutazione in termini strettamente economici può forse condurre a ritenere lo stesso irrisorio, se non inesistente.

Si è visto che, in particolare nella vicenda del "mercato coperto", lo Sculino, quasi con un agire assillante riuscì persino a convincere il Presidente della Marvon (Mannias) a ricomprendere l'IVA nell'ammontare originariamente pattuito (e negli altri casi, anche rispetto ai preventivi calcolati in base ai nuovi prezziari favorevoli al committente, vennero conclusi accordi giudicati convenienti anche dall'opposizione e dagli organismi di controllo).

Tali elementi sono senz'altro risultati rilevanti nell'accertamento delle finalità perseguite dai due imputati ed hanno condotto a ritenere insussistente in capo ai medesimi il dolo del reato di cui all'art.323 cp.

Resta, tuttavia, il fatto che le condotte di Scullino e Prestileo sono state serbate violando norme amministrative che regolavano le modalità di assegnazione di lavori.

E il rispetto di alcune di tali norme (v. sopra più analiticamente) avrebbe condotto all'effettuazione di gare o allo svolgimento di procedure di comparazione delle offerte delle varie ditte, prima di procedere all'assegnazione di un intervento.

In tal modo, almeno in via ipotetica, la Marvon non si sarebbe aggiudicata le tre opere finite sotto l'attenzione degli inquirenti e poi oggetto delle accuse che qui si giudicano.

Ecco allora che, per valutare la sussistenza di un contributo oggettivo degli imputati al sodalizio del quale la Marvon era strumento, non ci si è attenuti esclusivamente ad una valutazione della convenienza economica degli affidamenti per l'ente (o per la società che di questo era emanazione) e alla congruità dei corrispettivi richiesti dalla Cooperativa sociale per i lavori (o servizi) alla stessa assegnati.

La ragione di questa doverosa verifica risiede nel fatto (ormai notorio) che le più potenti organizzazioni mafiose (e la 'ndrangheta è forse oggi la più potente al mondo) hanno necessità di investire denari di provenienza illecita (traffico di stupefacenti, estorsioni, usura etc.) in attività economiche apparentemente legali.

E' dato risaputo, che la gestione di imprese e l'acquisizione di attività economiche (v. nel nostro processo la vicenda dell'agriturismo "Il Povero") costituisce fattore di rafforzamento delle organizzazioni criminali.

Gli effetti positivi per tali sodalizi criminali non sono limitati all'immediato conseguimento di profitti derivanti dalle attività economiche gestite ma sono dati dalla possibilità che la

titolarità (in genere anche di mero fatto) di imprese offre ai sodalizi mafiosi di reinvestire profitti illeciti ed altresì di "ripulire" danaro "sporco" derivante dalle menzionate attività.

A ciò si aggiunge, e il dato non è marginale in questo processo, il fatto che con l'acquisizione di attività economiche e di occasioni di lavoro le organizzazioni criminali possono allargare il loro potere. Dando lavoro a disoccupati (ancor più se si tratti di soggetti "svantaggiati") il sodalizio acquisisce consenso. E tale consenso potrà essere utilizzato ad esempio orientando le intenzioni elettorali di chi è stato beneficiato con un'assunzione (e si sente in debito verso chi la stessa ha operato).

Ecco allora che, talvolta, specie nelle prime fasi di vita di un'impresa (in generale) ed ancor più nel caso di un'impresa creata da una struttura mafiosa, il conseguimento di profitti diventa finalità secondaria, marginale rispetto all'ottenimento di commissioni di lavori (per le ragioni predette ed anche, spesso, per la notoria quantità di danaro da reinvestire, in possesso della associazione criminale).

Dunque, se anche in base ad un criterio puramente economico, nel caso in esame la Marvon poteva non aver conseguito particolari vantaggi economici (stante il suo operare talvolta in perdita o con scarsissimi margini di profitto), l'ottenimento di commesse e di appalti già in sé poteva costituire un elemento idoneo a determinare un rafforzamento della struttura mafiosa che dietro detta cooperativa si celava.

Naturalmente, ai fini della dimostrazione della sussistenza dell'elemento materiale del concorso esterno sarebbe stato necessario provare che in concreto, *con valutazione ex post* che il contributo fornito dai due imputati aveva effettivamente consolidato e rafforzato il sodalizio di cui al capo "A" (V. Cass Sezz. UU., n. 33748 del 12/07/2005, Mannino e in ultimo, (V. Sez. Un., n. 33748 del 12/07/2005, Mannino e, in ultimo Cass.Sez.. 6, **Sentenza n. 47081 del 24/10/2013, Malaspina**, che in materia di concorso esterno nel reato di cui all'art.416 bis cp., rilevano, come "...la efficienza causale in merito alla concreta realizzazione del fatto criminoso collettivo costituisca un elemento essenziale e tipizzante della condotta concorsuale, di natura materiale o morale, specificando che non è sufficiente una valutazione "ex ante" del contributo, risolta in termini di mera probabilità di lesione del bene giuridico protetto, ma è necessario un apprezzamento "ex post", in esito al quale sia dimostrata, alla stregua dei comuni canoni di "certezza processuale", l'elevata credibilità razionale dell'ipotesi formulata in ordine alla reale efficacia condizionante della condotta atipica del concorrente").

Questo Tribunale ritiene dimostrato che le condotte di Scullino e Prestileo fornirono (nei termini descritti) un contributo rilevante alla organizzazione che utilizzava come strumento la Marvon.

Tuttavia, era indispensabile, per affermare la responsabilità dei due amministratori comunali in ordine al reato di "concorso esterno" in associazione mafiosa, dimostrare la loro consapevolezza circa la reale situazione della menzionata cooperativa sociale.

In particolare Scullino e Prestileo avrebbero dovuto avere contezza del fatto che la stessa non era altro che uno strumento dell'associazione 'ndranghetistica operante a Ventimiglia, con il quale taluni soggetti appartenenti al sodalizio operavano per conseguire la gestione o il controllo di attività economiche e per acquisire appalti pubblici.

Vediamo ora, analiticamente quali elementi siano stati addotti per dimostrare la sussistenza in capo agli imputati del dolo di "concorso esterno" nel reato di cui al capo A. e per quale ragione gli stessi sono stati ritenuti inidonei allo scopo perseguito dalla Pubblica Accusa.

- Un primo elemento che il PM ha portato a dimostrazione della "vicinanza" tra gli amministratori accusati di concorso esterno ed alcuni appartenenti all'associazione mafiosa che si celavano dietro la Marvon riguarda Prestileo.

Questi, nella sua qualità di dottore commercialista redasse lo statuto della Cooperativa Marvon (lo ha ammesso lo stesso imputato - all'udienza del 16.4.2014, pag. 100 - dichiarando di essere stato all'uopo contattato da Allavena Omar verso la fine del 2005).

Il dato appare scarsamente significativo.

Il dr. Prestileo è a Ventimiglia uno dei commercialisti più esperti nel settore delle cooperative, tanto da aver redatto nel 1996 anche lo statuto della già menzionata cooperativa Nuova Intemelia.

E proprio poiché aveva redatto lo statuto della Nuova Intemelia è verosimile che fosse stato prescelto Prestileo per redigere lo statuto di altra cooperativa, la Marvon, che aveva caratteristiche analoghe alla prima.

Sia nel caso della Nuova Intemelia che in quello della Marvon Prestileo non pretese nulla (se non le spese vive sostenute) per la propria attività, in considerazione del valore sociale dell'attività svolta dalle due cooperative di tipo B, coinvolgenti soggetti "svantaggiati" (v. deposizione Trucchi, presidente di Nuova Intemelia, pag.4 ud.10 aprile 2014).

Quando sorse Marvon poi i membri della cooperativa (presidenza Bosso) erano diversi da quelli succedutisi (presidenza Mannias). Ed è a questa seconda fase che viene fatta risalire la penetrazione 'ndranghetistica nella citata cooperativa sociale.

Il fatto che a chiedere a Prestileo di redigere lo statuto fosse stato Allavena Omar (soggetto condannato per il reato di cui al capo A) non poteva indurre alcun sospetto, atteso che si trattava di un agente della Polizia Locale di Vallecrosia, padre di una ragazza con grave disabilità (e la Marvon avrebbe dovuto aiutare soggetti svantaggiati, tra cui i portatori di handicap).

Analoga situazione familiare aveva un'altro dei soci della Marvon, Marcianò Vincenzo, classe 48 (anch'egli condannato per il capo A).

Va rilevato che, dopo la stesura dello statuto della Marvon, Prestileo non si occupò più, in alcun modo, della cooperativa (la contabilità era tenuta dal rag. Vernazza).

Nessun contatto diretto è stato segnalato tra il Prestileo e gli imputati, nessun documento rilevante che colleghi detto imputato alla Marvon ed ai suoi soci (palesi od occulti) è stato sequestrato nelle perquisizioni effettuate (v. deposizione del m.llo Campese).

Un ulteriore argomento logico è stato intelligentemente evidenziato dalla difesa di Prestileo.

Allavena Omar e Marcianò Vincenzo cl.1948 sono stati condannati in questo processo per il reato di cui al capo "L" (millantato credito).

I due, che agivano per conto di Marcianò Giuseppe, si sarebbero fatti dare da un imprenditore che attendeva l'approvazione di un progetto per l'installazione di pannelli solari a Ventimiglia, una somma di denaro, quale prezzo da pagare per il buon esito della pratica, millantando la disponibilità del Prestileo, Direttore generale dell'amministrazione comunale.

Orbene, come riconosciuto dallo stesso PM, nessun intervento e nessun contatto vi fu tra Prestileo e gli emissari di Marcianò.

E poiché "millantare" significa vantare una capacità di influenza che in realtà non si possiede, ciò testimonia la lontananza e non la vicinanza all'imputato dei citati esponenti del gruppo criminale.

Le intercettazioni

La vicinanza di Prestileo a Marcianò ed ai suoi uomini, ad avviso del PM sarebbe desumibile da alcune **intercettazioni telefoniche**.

- In una prima (n.1546 del 12 ottobre 2010, amb. Rit.1442 interno) Marcianò Giuseppe parlando con un interlocutore presente nel suo ristorante di Ventimiglia ad un certo punto dice di Prestileo: ".....è *cresciuto con Lorenzino Acquarone*" (ex

417

parlamentare, già vice presidente della Camera dei deputati, professore ordinario di diritto amministrativo all'Università di Genova, originario di Ventimiglia), aggiungendo “...l'ho portato io da Vallecrosia fino a qua (a Ventimiglia)...”.

- In altra intercettazione (n.2214 rit 1444/10 del 20 aprile 2011) Marcianò Giuseppe, parlando con Allavena Omar dice che Prestileo “...**ha comprato un appartamento da un milione e 400.000 euro a Montecarlo e che è andato Giancarlo ad aggiustarglielo**”.

Secondo l'accusa il Giancarlo in questione non sarebbe altri che Mannias, presidente di Marvon subentrato a Bosso.

- Altre conversazioni dimostrerebbero **la familiarità di Prestileo con i Marcianò** (amb.nn.2281 Rit.2319 \10, del 17 aprile 2011; n., 2084 rit 1444\10 del 10 aprile 2011 e n.2402 Rit 1444\10 dell'11 maggio 2011).

In particolare Marcianò Vincenzo, classe 1948, come si è detto ha una figlia con problemi di disabilità e, incontrando per strada Prestileo, gli avrebbe chiesto come procedere per fare domanda di assunzione preferenziale in comune in favore della figlia, in base alla cd. Legge 104:

nr.	rit.	Data	ora	Chiamante e/o interloc.	Chiamato o sito interc.to	sunto conversazione
2084 Amb.	1444/10	10/04/11	11.48	MARCIANÒ Vincenzo (48) ALLAVENA Omar	Fiat Grande Punto tg. CX847YW	[...]287-291 Vincenzo: - ...l'affare di mia figlia perché io ho parlato sabato..... Omar: - Sì. Vincenzo: - Mentre camminavo ho incontrato PRESTILEO... Omar: - Sì. Vincenzo: - ...che mi ha detto di farla. Omar: - Hmm. ...INC... (N.d.t.: Vincenzo continua a parlare a bassissima voce.) Vincenzo: - Vanno... allegata a quell'affare della 104, mia figlia c'ha la 104. Omar: - Sì. Vincenzo: - Per lavoro perché mia figlia non piglia pensione, niente. ...INC... Omar: - E cosa bisogna... come ti ha detto? Vincenzo: - Niente, di farla la domanda, di entrare nel Comune come... eee... come ti devo dire... hmm... qualcosa... di lavorare lì dentro. Omar: - E non ti ha detto sotto che forma... Vincenzo: - Hmmm... Omar: - Che domanda? Cose... Vincenzo: - No. Omar: - Cioè...

					Vincenzo: - Sai cosa facciamo? Omar: - Eh. Vincenzo: - Ce lo domandiamo a JASON. Omar: - E' da vedere un pochetto come... come impostarla, capisci? Vincenzo: - Eh, hmm? Omar: - Perché... Vincenzo: - Da fare ben fatta. Omar: - Eh, beh, dobbiamo farla bene. Vincenzo: - Hmm, sai cosa facciamo? Ne parliamo... parlane un po' con JASON. Omar: - Sì, vedo un pochino... Vincenzo: - Io c'ho... io c'ho la lettera e c'ho tutto quanto della 104... Omar: - Sì, sì, sì, sì. Vincenzo: - Ti ricordi allora, vero? Però lei... perché lei non percepisce pensione, lei ha la 104 per il lavoro. Omar: - Per il lavoro. Vincenzo: - Cioè, ha diritto più di... Omar: - Sì, sì. E beh, certo, con la legge 104 c'ha un punteggio di invalidità che gli permette di poter acquisire cose ecc.. Sì, sì. Vincenzo: - ...INC... Io gliel'ho detto e lui fa: - Va benissimo.- Poi mi ha parlato di una cosa... subito lì non si poteva che arrivava gente, non si poteva. Omar: - Hmm. Vincenzo: - Mi ha detto di una persona... Gliel'ho detto il fatto di questo che mi ha scritto. Omar: - Eh. Vincenzo: - Mi ha detto... e mi ha detto: - Lascia perdere che è un pezzo di merda!- e basta, la parola che mi ha detto è quella. Cosa faccio, gli dico... Gli ho detto: - Vengo in ufficio qualche giorno... di qua... di là...-...ma io non voglio andare perché ci sono sempre dei gran cornuti e qualcheduno... Omar: - Sei obbligato, sei obbligato. Vincenzo: - Facciamo questo affare e poi mi ha detto di portarla al protocollo, protocollarla e dare a lui... Omar: - La copia. Vincenzo: - D'accordo? Omar: - Certo.[...]

B

M

N

2281 Amb.	2319/10	17/04/11	11.12	MARCIANÒ Giuseppe MARCIANÒ Vincenzo (48) ELIA Angela	Abitazione	[...]Pag 93-94 MARCIANO' V: Pure il Presidente. MARCIANO' G: Ma cero non lo vedi qua? C'è pure la fotografia INC MARCIANO' V: INC MARCIANO' G: Eh INC quando gli hanno sparato la macchina non è andato a denunciarli perché sapeva che erano i BIASI c'è scritto lì che andavano ad insultare le persone hai capito? MARCIANO' V: Comunque zio INC le cose come quando questo rompeva le palle per questa faccenda di questa sala giochi hanno rovinato tutto. MARCIANO' G: Tutto un macello. MARCIANO' V: Giusto? MARCIANO' G: Basta leggere qua e ti metti le mani nei capelli mani nei capelli le mani nei capelli, lì. MARCIANO' V: INC NADIA mia figlia cose regolare non cose al contrario, lo sai che NADIA ha la 104? MARCIANO' G: Eh! MARCIANO' V: Per lavoro no per pensione eh! MARCIANO' G: Sì sì. MARCIANO' V: Allora gli ho detto che voglio fare la domanda per entrare nel Comune come fanno tutte le altre. MARCIANO' G: Sì sì. MARCIANO' V: Eh lui mi ha detto di fare la domanda, di fare tutto, di portarla al protocollo e poi quando la porto al protocollo di portargli il numero del protocollo. [...]
2402 Amb.	1444/10	11/05/11	14.03	MARCIANÒ Vincenzo (48) ALLAVENA Jason	Fiat Grande Punto tg. CX847YW	[...] Pag 33-34 MARCIANO' V: - Allora, io ti porto il foglio... ti faccio una fotocopia anche di questo. no? Eh? Di questo qua, di questo qua e me lo fai perché io ce lo devo far fare di sotto al protocollo... ALLAVENA J: - Ma un curriculum normale ti serve? MARCIANO' V: - Un curriculum, sì, che... ALLAVENA J: - E mi scrivi quello che... che c'è da scriverci... MARCIANO' V: - Di scriverci che lei ha lavorato nelle scuole, ha lavorato... ALLAVENA J: - Ma lei mi segna tutte queste cose, no? MARCIANO' V: - Sì, lei ti segna quello là e voilà! E poi... ALLAVENA J: - Glielo metto in bella io, esatto? MARCIANO' V: - Bravo! Originale. Eee... avendo la 104, legge così... eee... perché dicono che ogni... eee... bisogna... ci va una persona e lo sai bene. ALLAVENA J: - Certo. MARCIANO' V: - Non c'è bisogno che ti dico niente, va bene? Bisogna fare qua. Poi lui mi ha detto... PRESTILEO... Ciao! Mi ha detto di portarlo al protocollo. Quando lo porti al protocollo... che poi ce lo porta lui. ALLAVENA J: - Va bene, stai tranquillo. [...]

Ora la difesa ha efficacemente ridimensionato il rilievo delle conversazioni sopra sintetizzate o riportate sostenendo che la frase di Marciànò Giuseppe *"l'ho portato io"*

(Prestileo) da Vallecrosia a Ventimiglia" (a fare il Direttore Generale) fosse una vera e propria millanteria fatta dal Marcianò mentre parlava con una donna.

A differenza di quanto ostentato da Marcianò Giuseppe nell'intercettazione appena sopra riportata, nel corso dell'istruzione dibattimentale è emerso che a proporre a Prestileo di assumere la carica di direttore generale del Comune era stato il sindaco Scullino.

Tra i due esisteva un rapporto risalente nel tempo (il primo aveva presentato il secondo per l'ingresso nell'associazione "Lyons" di Ventimiglia). Il dato è stato confermato dal teste Ascheri Giovanni, membro della stesso club (v. deposizione del 3 aprile 2014, pag.171 e documentazione acquisita all'udienza del 19.12.2013).

Ad ulteriore dimostrazione che non fu la sponsorizzazione di Marcianò a favorire la carriera di politico e manager pubblico di Prestileo la difesa ha evidenziato in modo convincente che il proprio assistito vantava una competenza ed un curriculum di primordine, che lo avevano portato - prima di divenire Direttore Generale del Comune di Ventimiglia e poi Presidente della Civitas - a ricoprire incarichi dirigenziali in aziende municipali, nominato da amministratori di vario colore politico.

A supporto ulteriore della non attendibilità delle parole di Marcianò può addursi l'assoluta falsità dell'altra dichiarazione contenuta nell'intercettazione n.1546 citata.

L'on. Lorenzo Acquarone ha, infatti, fermamente smentito di aver avuto rapporti professionali o politici con il Prestileo.(v. deposizione del 16 aprile 2014 pag.4).

Quanto all'acquisto da parte di Prestileo di un **appartamento a Montecarlo**, poi ristrutturato dal Mannias questo dato (recisamente smentito dal Prestileo in sede d'esame) è risultato del tutto indimostrato.

Nonostante gli accurati accertamenti patrimoniali e contabili svolti da Carabinieri e Guardia di Finanza nulla è emerso circa una tale operazione immobiliare compiuta dall'imputato.

Riguardo alla familiarità di Prestileo con i Marcianò (che il Prestileo ha ammesso di conoscere superficialmente) la vicenda della figlia di Marcianò Vincenzo classe 1948 non evidenzia alcun comportamento scorretto da parte del Prestileo.

Questi incontrò casualmente il Marcianò e gli consigliò di presentare la domanda e gli disse che la stessa avrebbe dovuto essere presentata in Comune.



In altra conversazione Marcianò Vincenzo afferma di aver parlato con qualcuno del Comune (non è provato si trattasse di Prestileo e la difesa ha evidenziato che anche il figlio di Allavena Omar, Jason, imputato in questo processo per i fatti di cui al capo "D", è dipendente comunale) e che questa persona gli aveva detto di portare la domanda al protocollo, dopo di che Marcianò avrebbe dovuto portargli il numero di protocollo.

Se vi fosse stata una solidarietà mafiosa (o anche un atteggiamento di favoritismo amicale o clientelare) del Prestileo verso il Marcianò ben diverso sarebbe stato il comportamento del primo (si sarebbero comunque offerte rassicurazioni sul buon esito della pratica grazie al proprio intervento).

Invece la domanda, dopo l'incontro con il Prestileo, non fu più neppure presentata da Marcianò Vincenzo (forse, proprio a causa dell'indisponibilità del Prestileo ad agevolare l'assunzione della ragazza).

La difesa ha poi evidenziato un altro episodio che, lungi dal dimostrare la vicinanza di Prestileo e, nel caso, anche di Scullino alla famiglia Marcianò ne testimonia la loro estraneità (o, comunque, la non disponibilità a fornire aiuti illeciti o anche solo non legali).

Quando un **venditore di agrumi** giunto dalla Calabria e vicino alla famiglia Marcianò fu allontanato dalla Polizia Locale di Ventimiglia, sul cui territorio si era installato, Marcianò Giuseppe si rivolse al vice-sindaco di Vallecrosia, Biasi, perché si attivasse per trovare uno spazio su cui consentire a detto ambulante di sostare con il proprio mezzo.

Se il rapporto con Scullino e Prestileo fosse stato così stretto (e se Prestileo avesse avuto quantomeno un debito di riconoscenza verso Marcianò Giuseppe) quest'ultimo si sarebbe certamente rivolto a loro per risolvere quel problema. Invece, come si è detto, fu prescelta un'altra strada. (La vicenda emerge dalle intercettazioni nn.3072 amb.Rit Interno 1442/10; n.755 amb.Rit.1444/10 del 21.11.2010 e n.3859 amb.Rit.interno 1442/10).

Ancora va rilevato come in un'intercettazione, inizialmente ritenuta di primaria importanza dalla Pubblica accusa (n.2214 del 20 aprile 2011), Marcianò Giuseppe, il fratello Vincenzo ed Allavena Omar parlando di Prestileo dicono: "**....c'è dentro Prestileo...che da i lavori eh....ce li da lui eh**".

Gli inquirenti avevano desunto da tale conversazione un inequivocabile coinvolgimento del Direttore Generale del Comune e poi Presidente del CDA Civitas negli affari della famiglia Marcianò (e, pertanto, un illecito favore riservato nell'assegnazione degli appalti alla cooperativa Marvon).

13 422

Lungi dal dimostrare una collusione tra la famiglia Marcianò e Prestileo, tale conversazione rivela soltanto un giudizio qualunquistico e superficiale su quest'ultimo, che fa il paio con altro espresso sempre da Marcianò nell'intercettazione n.1546 del 12.10.2010 Rit 1442/10 quando si lascia andare ad espressioni qualunquistiche (riferite agli amministratori di Ventimiglia Prestileo e Scullino) : "*...i fatti suoi li fanno...*".

6699999999999999999999999999999999999999999999999999999

Va subito precisato che questo Tribunale reputa che tali evidenziazioni probatorie rivestano un rilievo minimo.

Si tratta di indizi che non sono in alcun modo connotabili da gravità e precisione.

Un biglietto di auguri natalizi è stato sequestrato a Marcianò Giuseppe ed era indirizzato a lui quale titolare del ristorante di Ventimiglia.

La difesa, a riprova dell'insignificanza del dato, ha potuto facilmente evidenziare che:

- il biglietto non era firmato dallo Scullino;
- ad inviare gli auguri provvedeva la segreteria del Sindaco;
- era usanza del Comune inviare auguri analoghi ai titolari di esercizi commerciali della città e ad autorità pubbliche.



Il numero di telefono di Scullino nella rubrica telefonica di Allavena Omar :

identiche considerazioni valgono per il numero del cellulare di Scullino, rinvenuto a seguito di perquisizione nella rubrica telefonica di Allavena Omar (ritenuto partecipe dell'associazione di cui al capo A).

E' stato posto in luce che:

- Allavena Omar era un agente della Polizia Locale di Vallecrosia;
- suo figlio Jason era un dipendente del Comune di Ventimiglia;
- il numero di cellulare del Sindaco era noto a gran parte dei dipendenti del Comune e non era certamente riservato.

Il volantino elettorale rinvenuto in casa di Scarfò Giuseppe :

in casa di Scarfò Giuseppe (partecipe dell'associazione di cui al capo A) fu rinvenuto a seguito di perquisizione un volantino di propaganda elettorale dello Scullino, relativo alle elezioni regionali del 2005, allorché Scullino fu eletto nel Consiglio Regionale della Liguria.

A riprova del valore nullo di tale dato la difesa ha dimostrato come di tali volantini Scullino ne avesse fatto stampare ed inviato agli elettori del suo collegio ben 184.875.

Le ragioni per le quali tale volantino fu conservato dallo Scarfò (che era stato, quale ambulante, collega di lavoro della madre del sindaco) non assumono alcuna importanza ai fini dell'accusa.

Il regalo di nozze al figlio di Scarfò:

In un quaderno sequestrato era emerso che lo Scullino aveva fatto un regalo di nozze al figlio di Scarfò Giuseppe (Michele), del valore di 300.000 lire.

La difesa ha posto in rilievo che Michele Scarfò era un professionista che aveva ricoperto la carica di revisore dei conti del Comune di Ventimiglia (v. pag. 148 della deposizione del m.llo Campese Sergio).

13 424

12

Dunque anche tale elemento, lungi dal dimostrare la vicinanza dello Scullino all'associazione di cui Scarfò Giuseppe faceva parte, si palesa come un normale atto di cortesia verso un soggetto che aveva avuto rapporti professionali col sindaco.

Intercettazioni telefoniche in cui si parla di Scullino

La pubblica accusa ha poi arguito la vicinanza tra i Marcianò e Scullino da alcune intercettazioni nelle quali gli interlocutori (appartenenti alla famiglia o all'*entourage* di Marcianò Giuseppe) parlavano di "Sindaco" o di "Scullino".

Va subito detto che anche tali conversazioni non appaiono significative.

Innanzitutto dal contesto non emerge con certezza che il "Sindaco" o lo "Scullino" di cui discutono i conversanti sia l'imputato del presente processo.

In secondo luogo il contenuto dei dialoghi non è rivelatore di dati significativi ai fini della prova che il PM vorrebbe ricavare da tali conversazioni.

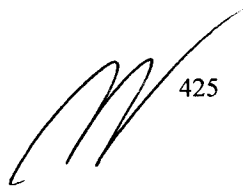
Es.: ambientale n. 2366 dell'8/5/2011 RIT 1444/10 (Marcianò Vincenzo: *"ci dobbiamo vedere: io, Tito, il sindaco e Giacobelli, quello del sindacato"*);

La difesa ha rilevato come appaia assai improbabile che il "sindaco" menzionato fosse Scullino, atteso che questi aveva avuto dissidi (politici) con il menzionato "Tito" (facilmente identificabile in Tito Giro, che Scullino aveva allontanato dalla Giunta, insieme ad altro assessore alla fine del 2009).

La conclusione è avvalorata dal fatto che in altra conversazione n. 1691 del 24/2/2011 Marcianò Vincenzo classe '48 inserisce accanto agli stessi nomi (Tito Giro e Giacobelli) quello di Bertaina (già sindaco di Camporosso al Mare), rendendo verosimile che il riferimento al "Sindaco" contenuto nella precedente conversazione fosse a quest'ultimo e non a Scullino (spiegando dunque il riferimento contenuto anche nella prima conversazione intercettata)

A tale conclusione è altresì pervenuto il m.llo Camplese nella sua deposizione (*"diciamo che si presta all'interpretazione anche obiettivamente che possa essere un'altra persona il sindaco"* – Camplese pag. 164).

Nell'intercettazione n. 1044 del 20/12/2010 RIT 1444/10 chi parla asserisce di essersi lamentato con *"Gaetano"* perché *"questo qua fa il Presidente... fa il presidente... e... adesso fa il presidente dell'AINALA mi pare che fa il presidente della Croce Verde. Cosa deve fare questo? Quante volte deve magnà? Tè capiu?"*.

  425



Ora, anche in questo caso il contenuto del dialogo è ancora una volta neutro rispetto ai fatti processuali (si parla della presidenza delle CROCE VERDE INTEMELIA), tuttavia, nessun elemento induce a ritenere che il Gaetano della conversazione sia l'imputato Scullino. Va, infatti, rilevato come dato notorio che il nome Gaetano sia altamente diffuso tra le genti originarie del sud, che popolano in abbondanza la città di Ventimiglia.

Ancora nell' intercettazione n. 166 del 19/1/2011, Elia Angela conversa con il marito Giuseppe Marcianò, il quale ad un certo punto dice: ***"...devo andare da Scullino... inc.. e lui gli ha detto che il nipote di Mimmo è di Reggio Calabria"***.

Anche in questa occasione valgono considerazioni analoghe alle precedenti: l'oggetto del dialogo non ha collegamenti con le vicende processuali e non vi è alcuna certezza che lo Scullino menzionato fosse il Sindaco di Ventimiglia. La difesa ha dimostrato (v. documentazione anagrafica prodotta all'udienza del 19/12/2013) che a Ventimiglia risiedono oltre venticinque persone che portano il cognome Scullino, assai diffuso in Calabria.

Nella conversazione si parla poi di un nipote di "Mimmo di Reggio Calabria", non identificato e sconosciuto al Sindaco.

Inoltre nella stessa telefonata si preannunzia un colloquio che Marcianò ha in programma con detto Scullino mentre il Sindaco imputato nel presente processo, che era osservato costantemente dai CC., non risulta aver partecipato al colloquio preannunziato nella telefonata (v. deposizione Campese).

Infine in un'intercettazione (n. 148 del 18/1/2011) Marcianò Giuseppe riferisce alla moglie Elia Angela di aver partecipato ad un funerale in cui sarebbero stati presenti tali Angelo, Melo e "tutti i Palamara". Questo Melo gli avrebbe detto ***"che quell'altro... quello... Scullino gli ha detto: ma voi sapete qualcosa? Io voglio salutare il signor Peppino e la signora Angela. Se se ne vanno lì voglio salutare, dice. Ha detto Scullino. gli sta bene, ti dico come uno spaventato... con un cane di lato... non ha voluto bene... inc... è venuto, mi ha baciato e comare Anna mi disse vedremo... inc.. dice: se vuole passa da casa, viene a bere qualche cosa... inc... noi in realtà... inc... un terreno qua e sono venuto a vedere. Pure Angela... inc... il figlio no! (pausa) inc..."***.

Anche in questo caso non vi è prova che lo Scullino menzionato fosse l'odierno imputato (non si menziona il suo ruolo di Sindaco e neppure il suo nome di battesimo). Il contenuto



della conversazione appare poi lontano dagli interessi e dalla funzioni svolte dal'imputato Scullino.

Infine va rilevato che la Pubblica accusa ha cercato di desumere la vicinanza di Scullino a Marcianò attraverso un sillogismo che ora si riporta.

Pesce Santino amministratore unico della società "Doks Lanterna" (che si occupava, all'epoca della nettezza urbana in varie località dell'estremo ponente ligure) dovendo avere contatti con la Marvon avrebbe ricevuto indicazioni circa l'opportunità di incontrare a tal fine Marcianò Giuseppe. Tale indicazione gli sarebbe stata data da un assessore della giunta Scullino (Ballestra), evidentemente consapevole del fatto che Marcianò si celava dietro la cooperativa Marvon.

La Pubblica Accusa ha arguito quindi che, se un assessore della giunta era al corrente di collegamenti tra Marcianò Giuseppe e la Marvon e, addirittura, della riconducibilità di quest'ultima al primo, necessariamente anche il Sindaco doveva essere a conoscenza di tale dato.

Tuttavia lo stesso Pesce, nell'incidente probatorio del 17.12.2012 ha chiarito che il tramite tra lui (in qualità di presidente della società Doks Lanterna) e la Marvon e Marcianò, non fu il Ballestra ma Alessio Martinelli (soggetto che era, ad un tempo, consulente della Doks Lanterna e socio della Cooperativa Marvon).

In ogni caso Pesce Santino ha affermato che mai Scullino gli parlò della cooperativa Marvon.

- Lasciamo al termine di questo *excursus* di elementi un'intercettazione (la 3717 del 14.10.2010 RIT 1442/10). Interlocutori sono Marcianò Giuseppe e Macrì Paolo.

I due conterranei (entrambi sono calabresi immigrati in Liguria da molti lustri) si lamentano della vita più cara che al sud e rimpiangono un tempo che non c'è più (*le persone sono cambiate.....*) poi Marcianò pronunzia una frase : "**l'altro giorno ci siamo visti con il Sindaco, ha portato a Prestileo fino a una cosa, mi ha detto non si può più Peppino e se mi vedono che parlo con voi o all'altro con l'altro ... questi nostri paesani sono diventati pazzi ! non guardano quello che fanno non guardano quello che non fanno, è la rovina!**".

Non è facile comprendere il senso della frase, tuttavia, appare plausibile, alla luce del prosieguo della conversazione che i due siano delusi dal Sindaco Scullino, dopo averlo sostenuto elettoralmente.

Tale sostegno era tuttavia indiretto.

Si evince, infatti, che i due hanno dato le loro preferenze a Vincenzo Moio (candidato in una lista di centrodestra che appoggiava Scullino), il quale conseguì 534 voti (non 700 come dice Macri) nelle elezioni comunali di Ventimiglia.

Marcianò e Macri paiono poi avere risentimento verso Scullino (Paolo Macri: “*..perché lui ha fatto il sindaco pure con i 700 voti di Moio guarda*”); Marcianò Giuseppe “*è ... certo ... è altrimenti come faceva?*” Macri “*e poi io quella volta ho fatto la campagna elettorale, quella volta, per loro*”).

Esprimono quindi giudizi positivi sul Moio e negativi sul sindaco: (Marcianò Giuseppe: “*ma.... Poi Moio è più intelligente ... mille volte*”; Macri “*mille volte*”; Marcianò Giuseppe: “*mille volte*” Macri “*ma è più alla portata pure*” Marcianò Giuseppe “*ma si figuri ... è una*” Macri “*quello è traditore quello*” Marcianò Giuseppe “*è un altro genere ... quello che vuol farsi vedere*” Macri “*quello è un traditore*” Marcianò Giuseppe “*quello è un porco... quello è un traditore ... e poi è tutta un'altra cosa*” Macri “*è un traditore, io gli ho detto io*” .

Poi esprimono la loro vicinanza a Moio dopo che questi, durante il mandato della giunta Scullino, abbandonò la carica di assessore e passò all'opposizione (Macri: “*si, ma lui non doveva andare via lo stesso*”; Marcianò Giuseppe “*Assolutamente!*” ; Macri: “*perché lui non gli doveva dare mano libera*”; Marcianò Giuseppe “*soddisfazione, certo!*”; Macri: “*perché ora gli ha lasciato mano libera e fa quello che vuole*”; Marcianò Giuseppe: “*si ... si*”; Macri: “*invece tu ... con un poco ... di qualcosa*”; Marcianò Giuseppe: “*è ... e sei lì!*”; Macri “*eh poi se andavamo ... qualcosa diciamo a Moio, qualcosa ottenevamo con voi, ma se voi non ci siete che ...?*”; Marcianò Giuseppe: “*è ... allora!*”; Macri: “*dove andiamo da quello? Da quello io non mi fido di andare da quello là*”; Marcianò Giuseppe: “*ma neanche gli cerco una cosa. Che quello fa due cose hai capito?*” Macri “*si ... si ne fa due ...*”; Marcianò Giuseppe: “*fa una e l'altra per mettersi a posto lui*”).

Nella seconda parte della conversazione vengono espresse le ragioni della loro disistima verso il sindaco.

Si comprende infatti che Scullino prima delle elezioni avrebbe promesso di risolvere il problema della delimitazione dei parcheggi delle caserme Gallardi, dove abita Macrì, e non avrebbe poi mantenuto l'impegno dopo l'elezione (l'assenza di strisce che segnassero la spettanza dei posti auto ai singoli condomini della zona era fonte di continui litigi).

Dunque Marcianò e Macrì consideravano Scullino **"un traditore"** (Macrì: *"sì, sì...sì.. è traditore assai, perché io gli ho detto prima delle votazioni, gli ho detto io: Gaetano vedi se mi puoi fare per la discesa.."*; e più avanti Macrì: *"gli ho detto: Gaetano vedi... ci fai le strisce... con la numerazione. Le strisce... per le macchine con la numerazione... così non litighiamo nessuno, ognuno ha il parcheggio suo, sanno che è privato... non vengono da fuori perché lasciavano camioncini, macchine dalla sera alla mattina, settimane intere e noi per trovare un posto dovevamo uscire pazzi"* Marcianò Giuseppe: *"dovevate uscire pazzi... e poi lasciano pure sospetti il che.. incomprensibile"* " Marcianò Giuseppe *"ma scherzi!"* Macrì: *"stai tranquillo, stai tranquillo"*; Marcianò Giuseppe: *"promette alla gente e neanche si cura"*; Macrì: *"..non stati capaci a venire... ma pure con mio compare Enzo (ndr. Vincenzo Moio), non so in quale partito si mette o no... non posso andare più dalla gente per dirgli... votate per il mio compare...."* Marcianò Giuseppe: *"ma certo, ma certo"*; Macrì *"già l'hanno visto che ha mancato la... io... io lo voto, dove sia... sia... io lo voto, non c'è problema, perché..."*; Marcianò Giuseppe: *"per quelli che c'è qua"*; Macrì: *"però metteteglielo in testa alla massa... che non è stata colpa sua, tanto lui se ne fotte! Ma la gente se la prende pure con lui... ah... ora arriva Moio e vi fa le strisce"*).

Quel che colpisce di questa intercettazione non è l'aspetto particolare della vicenda delle strisce, promesse e non realizzate dal Sindaco (il quale in realtà non aveva potuto procedere a tali lavori dato che il sito in cui le delimitazioni dovevano essere realizzate apparteneva al demanio). Quel che rileva è, invece, che due appartenenti all'associazione 'ndranghetistica operante su Ventimiglia (uno dei quali Marcianò, con un ruolo apicale) nel parlare del Sindaco si lamentino di quisquiglie, quando, secondo l'accusa, Scullino avrebbe fornito un contributo determinante al rafforzamento ed all'espansione della Cooperativa Marvon, dietro alla quale si celava detta organizzazione mafiosa!

Invece nessun accenno viene fatto dai due alla Marvon e a un ipotetico favoritismo della stessa attuato dal sindaco.

In conclusione gli elementi sopra esposti non consentono in alcun modo di dimostrare che gli imputati **Scullino e Prestileo** fossero consapevoli del fatto che dietro la cooperativa Marvon si celassero soggetti appartenenti all'associazione di stampo 'ndranghetistico di cui al capo "A" dell'imputazione.

Conseguentemente, i predetti due imputati vanno assolti dal reato di cui **al capo "C"** perché il fatto non costituisce reato.

B M

2

Allavena Jason (capo "D")

Allavena Jason, figlio dell'imputato Allavena Omar era accusato di "concorso esterno in associazione mafiosa" (artt.. 110, 416 bis, commi 1, 3, 4 e 8 c.p.).

Dipendente dell'Ufficio tecnico del Comune di Ventimiglia, in base all'accusa, pur senza essere formalmente ed organicamente inserito nell'associazione mafiosa denominata 'ndrangheta di cui al capo A), tale imputato avrebbe contribuito in modo non occasionale alla realizzazione degli scopi dell'associazione predetta, così determinando il mantenimento, il rafforzamento e l'espansione della stessa.

Nella veste citata Allavena Jason avrebbe fornito al padre Omar ed a MARCIANO' Vincenzo (cl.48) notizie riservate inerenti a pratiche amministrative di natura edilizia, da sfruttare a beneficio dell'organizzazione.

Inoltre, secondo quanto inizialmente sostenuto dal PM, il geometra Allavena Jason avrebbe avvisato il consigliere comunale D'Andrea Roberto, che era anche imprenditore edile, di un imminente controllo della Polizia Municipale presso un suo cantiere.

Il fatto sarebbe avvenuto l'11/5/2011.

Il principale elemento a carico dell'imputato risiede in un'intercettazione ambientale (n.2402 dell'11 maggio 2011, RIT 1444/10) nel corso della quale Marcianò Vincenzo invitava ALLAVENA Omar *"a riferire a una terza persona, all'interno del Municipio di prestare attenzione"*.

L'invito a prestare attenzione, rivolto ad Allavena Jason, potrebbe riferirsi all'accertata fuga di notizie circa il controllo della Polizia Locale di Ventimiglia sulla costruzione abusiva realizzata dal D'Andrea.

A carico dell'imputato sono anche le dichiarazioni rese dagli ingegneri dell'U.T. Cigna e Xavier Minutoli che hanno manifestato il convincimento che Allavena Jason fosse l'autore della diffusione di notizie riservate tra cui quelle fornite al D'Andrea.

In particolare Cigna e Minutoli avrebbero appreso le informazioni sulla condotta dell'Allavena da un appartenente alla Polizia Municipale, Viale Giampiero.

Quest'ultimo, tuttavia, sentito al dibattimento, ha dichiarato di non ricordare di aver riferito quanto indicato dai due ingegneri dell'U.T. .

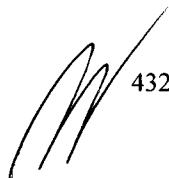
In considerazione del fatto che, al di là di voci correnti, a carico di Allavena Jason



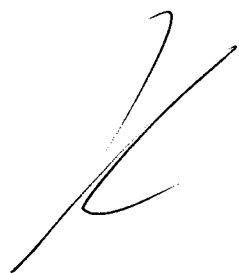
sussistono unicamente le dichiarazioni rese da Minutoli e Cigna le quali non hanno trovato conferma nella deposizione di Viale, non si può pervenire in modo rassicurante all'affermazione della responsabilità dell'imputato in ordine al grave reato ascrittogli.

Deve, tra l'altro, sottolinearsi che, anche qualora fosse stata dimostrata l'attribuibilità della fuga di notizie a vantaggio del D'Andrea tale fatto sarebbe risultato estraneo alle vicende ed agli interessi dell'associazione mafiosa di cui al capo A).

Conseguentemente Allavena Jason va assolto dal reato ascrittogli al capo "D" perché il fatto non sussiste.



432



LA GENESI dell'IMPUTAZIONE di cui al capo "A bis"

Gli imputati del reato di cui al capo A bis) furono originariamente indagati per lo stesso delitto ascritto a Palamara Antonio, a Marciànò Giuseppe e agli altri imputati del delitto di cui all'art.416 bis cp contestato al capo A).

Dall'istruzione dibattimentale svolta e, in particolare, dalle dichiarazioni del M.Ilo Campese Sergio del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Imperia, è stato possibile comprendere come si sia pervenuti alla contestazione di due separate ipotesi associative, come descritte nei capi A) ed A bis).

In base alla ricostruzione così effettuata è, infatti, emerso che il PM, richiese al GIP l'emissione di ordinanze di custodia cautelare nei confronti dei predetti soggetti, ritenendo sussistente **un'unica** organizzazione criminale di stampo 'ndranghetistico, operante sul territorio di Ventimiglia e nelle zone limitrofe.

Tale sodalizio, in base a dati ormai noti riguardanti le modalità organizzative e la struttura operativa della 'ndrangheta (nel presente processo le informazioni sul punto sono state fornite dai due collaboratori di giustizia Oliverio e Cretarola) poteva essere qualificata come "locale", sia per il numero dei componenti che per il rilievo assunto.

A capeggiare il gruppo criminale in discorso sarebbero stati Marciànò Giuseppe e Palamara Antonio (v. dichiarazioni Oliverio e Cretarola e le risultanze complessive dell'attività intercettativa).

Un ruolo di vertice avrebbero avuto anche altri imputati (Francesco Barilaro, Fortunato Barilaro, Pepè Benito e Ciriaco Michele), attinti da misura cautelare custodiale e sottoposti a giudizio con rito abbreviato nell'ambito di un separato procedimento (c.d. Maglio 3), sfociato in una sentenza assolutoria (emessa dal GIP di Genova in data 9 novembre 2012) avverso la quale è stato proposto ricorso in appello.

Lo stesso PM in quel processo evidenziò l'esistenza sul territorio di Bordighera e dintorni di una "sorta di filiale" della locale intemelìa.

Il GIP investito delle richieste inerenti la fase cautelare non condivise questa impostazione, che vedeva nell'estremo Ponente Ligure l'esistenza di un'organizzazione 'ndranghetistica unitaria, facente capo a Marciànò Giuseppe e a Palamara Antonio, evidenziando una (ormai) totale autonomia conseguita dal sodalizio operante su Bordighera e zone limitrofe.

Nel corso di questo processo, grazie alla lunga, meticolosa e lucida ricostruzione dei fatti operata dal m.Ilo Campese sono state chiarite le ragioni che condussero il PM a recepire l'orientamento del GIP di Genova.

Questi, respingendo la richiesta di adozione di misure cautelari per la partecipazione all'associazione mafiosa ventimigliese di taluni imputati (ritenuti, invece, operativi nella zona di

Bordighera), propese per l'esistenza di un autonomo sodalizio nella "Città delle Palme" al quale sarebbero appartenuti detti soggetti .

Ed effettivamente, anche dalla lettura della motivazione della citata sentenza "**Maglio 3**" (sent. GIP - Genova del 9 novembre 2014) si comprende che i capi della locale intemelìa (Marcianò Giuseppe e Palamara Antonio, non imputati in quel procedimento) esercitavano il loro effettivo potere di comando principalmente nella zona di Ventimiglia, Vallecrosia e Camporosso, mentre gli imputati di quel processo (Francesco Barilaro, Fortunato Barilaro, Pepè Benito e Ciricosta Michele) e taluni componenti delle famiglie Pellegrino-Barilaro (qui giudicati) risultavano interessarsi principalmente di Bordighera e zone limitrofe.

Emergeva dunque che il sodalizio esistente a Bordighera non aveva le caratteristiche di una mera filiale ('ndrina, cosca, non importa la denominazione) della locale intemelìa, ma sfuggiva al controllo di quest'ultima, rivelandosi come una struttura indipendente.

D'altronde l'autonomia di fatto del sodalizio esistente nella zona di Bordighera è resa evidente dal *modus operandi* criminale dei suoi partecipi (totalmente difforme dall'agire dell'organizzazione facente capo a Palamara e a Marianò Giuseppe).

Se, come si evince da quanto illustrato in altra parte della presente motivazione, la preoccupazione (in particolare di Marcianò Giuseppe) risulta essere sempre stata quella di assicurare alla "locale" un controllo penetrante del territorio e delle attività economiche (come pure di conseguire profitti a vantaggio del sodalizio attraverso la commissione di reati di usura, estorsioni etc.), tuttavia ciò doveva avvenire con un esercizio minimo di attività violente o minacciose.

Occorreva evitare di attirare eccessivamente l'attenzione degli inquirenti e quella mediatica in una realtà importante non solo per la "locale" di Ventimiglia ma anche per la 'ndrangheta in generale.

Tale scelta di "basso profilo" era sottesa ad un interesse che trascendeva i limiti della "giurisdizione" della locale intemelìa, riguardando i vantaggi che da un tale *modus operandi* potevano derivare all'organizzazione ndranghetistica unitariamente e complessivamente considerata.

Infatti non può non considerarsi l'importanza strategica dell'estremo Ponente Ligure, dove la presenza della frontiera italo-francese riveste un significativo rilievo, atteso che quello di Ventimiglia è un valico attraverso il quale, storicamente, passano illecitamente sostanze stupefacenti, armi, latitanti etc.).

-Vi sono poi argomenti logici che confermano ulteriormente la tesi dell'autonomia del sodalizio attivo nella zona di Bordighera.

E' stato, ad esempio, ricordato dal m.llo Camplese (e risulta dall'intercett. n. 902 del 6.12.2010, Rit.1444/10, tra Marcianò Vincenzo cl.1948 e Rugolo Giovanni) che i fratelli Giovanni, Roberto, Michele e Maurizio Pellegrino (i quali operano nel settore delle attività edilizie e di "movimento-terra") prima di partecipare ad un appalto per la realizzazione di un'opera (la sala "**BINGO**") di

Ventimiglia, chiesero una sorta di *placet* a Marciànò Vincenzo (cl. 48) (uomo di vertice della locale intemelia).

Ora, se gli esponenti della famiglia Pellegrino fossero stati membri affiliati a detta locale non avrebbero dovuto certamente chiedere alcun assenso ai vertici ventimigliesi.

Innanzitutto la loro partecipazione all'affare sarebbe stata decisa (e non meramente conosciuta) dai Marciànò.

Inoltre ogni attività compiuta da un partecipe sarebbe stata ascrivibile (per una sorta di immedesimazione organica) all'organizzazione di appartenenza.

Nella conversazione che sotto si riporta è utile rimarcare come Marciànò Vincenzo (cl. 48) esprima anche un'evidente delusione per essere stato chiamato da una persona diversa dal diretto interessato che gli chiede l'appuntamento. Tale atteggiamento rivela un senso di fastidio provato dall'esponente della "locale" intemelia per i metodi irrispettosi che caratterizzano il nuovo gruppo

nr.	RIT.	data	Ora	Chiamante e/o interlocutori	Chiamato o sito intercettato	sunto conversazione
902 Amb.	1444/10	06/12/10	11.10	MARCIANÒ Vincenzo (48) RUGOLO Giovanni	Fiat Grande Punto tg. CX817YW	[...] Pag 88 MARCIANO': - Oggi gli fanno la sentenza oggi. eh! RUGOLO: - A chi? MARCIANO': - Ai figli di PELLIGRINO e banda. eh! RUGOLO: - Ma pure per ROCCO c'è? MARCIANO': - "ROCCO" quale? RUGOLO: - ROCCO, quello che c'ha il... [...] Pag 91 MARCIANO': Comunque una cosa voglio dire, io non voglio... che ognuno fa la sua strada e tutto quanto... RUGOLO: - Ma VINCENZO... MARCIANO': - Loro qui... loro qui hanno rovinato tutto. RUGOLO: - Vincenzo... MARCIANO': - Hanno fatto arrivare l'Antimafia... [...] Pag 97-98 MARCIANO': - Avete capito qual è la faccenda? Adesso cominciano ad arrivare tanti... RUGOLO: - Avete una famiglia posata, d'onore, di rispetto... [...] Pag 100-102 MARCIANO': - Ma manco... ma non c'è bisogno. non c'è bisogno... basta solo che ognuno si ritira nel suo... tranquillo che... RUGOLO: - Io non... io non offendo nessuno, se qualcuno mi offende, faccio il sordo muto... MARCIANO': - Qua una volta a Ventimiglia, prima di muoversi uno... prima di muoversi uno... MARCIANO': - Come questi dei PELLEGRINO... io sono sincero, ve lo dico chiaro! RUGOLO: - E no... MARCIANO': - A me PELLEGRINO una volta è venuto da me e mi ha detto: - Compare VINCENZO...- <u>non mi ha chiamato neanche a telefono, mi ha fatto chiamare da un'altra persona per il numero del telefono.</u> RUGOLO: - Ehhh... MARCIANO': - Mi ha detto: - Per favore... che volevo domandarvi una cosa.- "Ditemi" RUGOLO: - Eh. MARCIANO': - Dice: - State a sentire dovrei fare un lavoro dentro al Bingo, c'è da fare delle scalinate, se mi date il permesso, io le faccio.- "Accordato". RUGOLO: - Che cazzo vogliono di più?. [...]

- Ancora significativo è un altro episodio: quando Pepè Lucia, moglie di Pellegrino Maurizio cercherà con la sua società di aprire una **sala-giochi** a Bordighera, incontrando forti resistenze in alcuni membri della Giunta Comunale (v.proc.pen. 1626/09 RGNR Procura Sanremo –sentenza del 24 novembre 2011 del Trib.di S.Remo) né Marcianò Giuseppe né Palamara Antonio interverranno in suo sostegno (proprio come se si trattasse di fatti estranei alla loro “giurisdizione”).

- Dimostra ancora la separatezza tra i due gruppi criminali dell'estremo Ponente Ligure la circostanza per cui il soggetto che è ritenuto uno dei capi della locale di Ventimiglia (Marcianò Giuseppe) e taluni dei suoi uomini (Trinchera Salvatore e Scarfò Giuseppe), avvezzi ad un agire sotto traccia e a comportamenti privati improntati ad una certa riservatezza, esprimono un severissima critica al *modus operandi* (eclatante, violento) e al *modus vivendi* (vita in abitazioni faraoniche, ostentazione di ricchezza) del gruppo che opera a Bordighera e dintorni (v. intercettazione ambientale del 1 agosto 2010, n.1400 rit.1442\10 esterno) nella quale afferma: **“.....hanno rovinato il lavoro di quarant'anni.....sono dei fanatici).**

Ora, se i soggetti operanti in Bordighera non avessero goduto di autonomia totale i vertici di un'ipotetica unitaria associazione avrebbero dato disposizioni per impedire comportamenti ritenuti pregiudizievoli per il sodalizio.

Il fatto che ciò non sia avvenuto testimonia una carenza di potere da parte del gruppo facente capo a Marcianò rispetto alla struttura operante a levante di Ventimiglia.

Potrebbe obiettarsi che a tale distacco e a tali manifestazioni ritenute dannose per l'organizzazione 'ndranghetistica nel suo complesso non seguirono concreti atti dei vertici della locale intemelia per impedire quella che veniva considerata una deriva.

La condotta del gruppo di Bordighera, infatti, con la sua presa di autonomia, rappresentava ben più di una "trascuranza" e, sicuramente, nella zona di origine del fenomeno 'ndranghetistico non sarebbe stata consentita dai vertici dell'organizzazione.

Tuttavia, lo ha evidenziato, con chiarezza il Collaboratore di Giustizia Oliverio: fuori dalla Calabria esiste maggiore elasticità e scelte che in quella regione non verrebbero accettate (anche a costo di stroncarle con violenza, talvolta “inaugurando” faide) sono invece tollerate. (V. deposizione di F.Oliverio all'udienza del 16 gennaio 2014).

-Si è già evidenziato il diverso *modus agendi* dei due gruppi.

A ciò va aggiunto che anche **la non omogenea tipologia di attività criminose** oggetto dei loro programmi appare rivelatrice della, ritenuta, autonomia dei due sodalizi.

Se Marcianò ed i suoi uomini programmano soprattutto attività criminali che si svolgono normalmente nell'ombra (soprattutto **usura**), commettono reati necessari ad assicurare all'associazione i profitti di tale delitto (**estorsioni**, volte a vincere la recalcitranza dei debitori usurati), mirano ad affermare un potere sul territorio che costituisca un punto di riferimento



parallelo a quello pubblico (ad es. aiutando la vittima di un furto a individuarne gli autori e a recuperarne la refurtiva, resolvendo controversie tra cittadini, interpellando pubblici amministratori per agevolare conoscenti nell'ottenimento di sevizi), gli uomini di Bordighera, pur operando sempre con metodo mafioso e commettendo anch'essi estorsioni, incendi etc., traggono profitti illeciti soprattutto dal **traffico di stupefacenti**.

~~~~~

Dopo questa premessa, ricordati brevemente gli elementi che connotano la fattispecie di cui all'art.416 bis cp, si analizzeranno le risultanze dibattimentali in base alle quali è possibile affermare che nella zona di Bordighera risulta da anni operante un gruppo criminale del quale fanno parte vari esponenti delle famiglie Pellegrino e Barilaro.

Si evidenzieranno, quindi, le ragioni che consentono di definire come **mafioso** l'agire criminale di tale sodalizio.

\*\*\*\*\*

### **IL REATO DI CUI ALL'ART.416 BIS CP.**

-Va tenuto presente che l'esigenza di difesa sociale volta a garantire ai cittadini un'ordinata, pacifica convivenza costituisce una ragione fondamentale dell'esistenza dello Stato.

La repressione penale costituisce uno degli strumenti principali per far fronte a questa esigenza.

L'ordinamento, oltre a prevedere la punizione del singolo individuo che si renda responsabile di violazioni della legge penale, ha approntato (sin dagli albori del diritto penale moderno) forme di repressione della commissione di condotte delittuose plurisoggettive.

Il nostro sistema penale prende dunque in considerazione situazioni che vanno dall' "accordo delittuoso non seguito dalla commissione di reati" (art.115 cp), al "concorso di persone nel reato" (110 cp), alla costituzione di sodalizi finalizzati alla commissione di una pluralità indeterminata di reati (art.416 cp.), sino alla costituzione di aggregazioni aventi più specifiche caratteristiche e finalità criminali (es.: art.416 bis cp.; art.74 dpr n.309 del 1990; 305 cp; art.270 cp; art.271 cp etc.)

Tra queste ultime la fattispecie di cui all'art.416 bis cp. (associazione di tipo mafioso) contempla un agire criminale plurisoggettivo non occasionale ma destinato a durare nel tempo.





L'esame degli elementi che connotano la fattispecie di cui all'art.416 bis cp. risulterà utile a comprendere perché le condotte degli imputati giudicati partecipi dell'associazione di stampo mafioso operante in Bordighera, autori di una serie di delitti-scopo, non siano qualificabili come un mero concorso di persone in reato continuato.

-Innanzitutto l'interesse tutelato dalla fattispecie di cui **all'art.416 bis cp. (associazione di tipo mafioso)** è l'**ordine pubblico**.

Con la figura criminosa in esame il legislatore punta a reprimere (in linea di principio prima della commissione di delitti) situazioni che possono comportare un grave rischio per lo svolgimento pacifico della vita di una comunità (da ciò l'inquadramento della fattispecie tra i cc.dd. **reati di pericolo**).

Analoga funzione svolge la fattispecie di cui all'**art.416 cp** (associazione a delinquere) e presupposti affini ricorrono, di regola, nelle varie figure criminose di reato associativo contemplate nel codice penale o in leggi speciali.

In generale le fattispecie associative sono reati plurisoggettivi che si caratterizzano:

- 1) per la **presenza di più persone** (almeno tre);
- 2) per l'esistenza di un **accordo** tra i partecipi;
- 3) per un **programma criminoso** condiviso, indeterminato;
- 4) per la **permanenza del vincolo** volto all'attuazione del programma.

La peculiarità dell'ipotesi di reato prevista dall'art.416 bis cp. è data dal fatto che in essa il legislatore ha puntato l'attenzione (e con essa ha rimarcato l'esigenza repressiva) non tanto (o non soltanto) sul dato della programmazione di attività delinquenziali, quanto sulla **struttura** e sul **modus operandi** dell'organizzazione mafiosa.

La struttura del gruppo criminale, le caratteristiche dei suoi componenti e il metodo utilizzato divengono dunque elementi fondamentali perché possa individuarsi una associazione di stampo mafioso.

-Sotto il primo aspetto va rilevato che la solidità della **struttura organizzativa** rappresenta un profilo primario di pericolosità: maggiore sarà la stabilità e la robustezza del sodalizio più alta sarà la probabilità che questo commetta reati. Più profondo sarà il legame tra i componenti, minore sarà





\*\*\*\*\*

Tuttavia ciò non è, in linea di principio, sufficiente a far considerare esplicito il metodo mafioso (si vedranno gli effetti di tale impostazione anche quando si tratterà di verificare quali siano i requisiti per ritenere un soggetto “partecipe” dell’associazione di stampo mafioso).

~~~~~

Va innanzitutto osservato che gli appartenenti al sodalizio operante nella zona di Bordighera sono stati individuati in membri delle famiglie **PELLEGRINO-BARILARO**.

13

era sono

I soggetti accusati nel presente processo di far parte dell'associazione a delinquere di stampo mafioso operante anella zona di Bordighera sono **PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Michele, PELLEGRINO Roberto e BARILARO Antonino.**

Giova brevemente tracciare, perché utile ai fini dell'inquadramento dell'agire di tali imputati, una sintetica descrizione della loro provenienza, della composizione del gruppo familiare, degli eventuali loro rapporti con esponenti della criminalità organizzata calabrese.

Per quel che concerne i fratelli **Giovanni, Roberto, Michele e Maurizio Pellegrino**, figli di Pellegrino Domenico e di De Marte Vincenza, gli stessi sono, originari di Seminara (RC), città nella quale, nel dicembre 2007 il Consiglio comunale fu sciolto per infiltrazioni mafiose e divenuta tristemente famosa a partire dagli anni '70 per una sanguinosa faida.

Anche la famiglia **Barilaro** proviene dalla provincia di Reggio Calabria, essendo originaria di Anoa, altra località ad alta densità 'ndranghetistica (v. operazione Perseo della metà degli anni 2000).

Barilaro Antonino è lo zio di Barilaro Nadia, moglie di Pellegrino Giovanni e figlia di Barilaro Francesco (appunto fratello di Antonino).

Il capo d'imputazione indica come capi dell'associazione operante in Bordighera altri quattro soggetti (non imputati nel presente procedimento): il citato **BARILARO Francesco, BARILARO Fortunato, CIRICOSTA Michele, PEPE' Benito.**

I primi due sono fratelli di Barilaro Antonino.

Pepè Benito è padre di Pepè Lucia (moglie di Pellegrino Maurizio).

La deposizione del M.llo Campese Sergio ha poi evidenziato rapporti di parentela tra i Pellegrino e la famiglia De Marte (De Marte Francesco, De Marte Salvatore e De Marte Antonio, pur non chiamati a rispondere del delitto di cui al capo "A bis", sono imputati di taluni reati – capi Q,R,S,T - commessi in concorso con i Pellegrino, aggravati dal metodo mafioso).

Anche la famiglia De Marte è originaria di Seminara.

De Marte Vincenza (moglie di Pellegrino Domenico e madre degli imputati Pellegrino Giovanni, Michele, Maurizio e Roberto) è la sorella di De Marte Giovanni.

Quest'ultimo è stato assassinato a Seminara a colpi di lupara il 20 aprile 1984

La moglie di De Marte Giovanni, Ditto Domenica, è la sorella di Ditto Francesco, sorvegliato speciale di PS con precedenti per gravi reati fra i quali l'associazione di tipo mafioso e padre di Ditto Carmelo, ucciso a Seminara il 20/9/06.



Questi era legato sentimentalmente a Santaiti Rosa, sorella dei fratelli Santaiti, membri dell'omonima cosca alleata della famiglia Gioffrè (una delle cosche coinvolte nella menzionata faida di Seminara).

Ditto Carmelo era stato arrestato durante la sua latitanza proprio in Diano Marina (IM) ed in quell'occasione era stato tratto in arresto per favoreggiamento nei confronti del predetto e per detenzione di cocaina, anche De Marte Antonio (figlio di Giovanni e cugino dei fratelli Pellegrino) di Diano Marina.

De Marte Michele (figlio di Giovanni), già sottoposto alla sorveglianza speciale è sposato con Garzo Rosa. La sorella di quest'ultima, Garzo Donatella, è coniugata con Gioffre' Antonino, figlio del "capo-clan" di Seminara Gioffrè Rocco Antonio ("U 'ndolu", deceduto nel 2011).

Proprio il clan Gioffrè/Santaiti è considerato vicino alle famiglie Barilaro e Pellegrino (v.deposizione del collaboratore Oliverio Francesco e v. sentenza di condanna del Tribunale di Sanremo del 3 giugno 2007, a carico di Pellegrino Maurizio per favoreggiamento personale di Costagrande Carmelo, all'epoca latitante, membro di detto clan).

De Marte Antonio (figlio di Giovanni) è stato sottoposto a sorveglianza speciale ed ha commesso con Pellegrino Maurizio il reato di cui al capo "R" giudicato nel presente processo;

De Marte Rocco (figlio di Antonino), con precedenti per estorsione, incendio, armi, stupefacenti e già sorvegliato speciale è stato condannato in primo e secondo grado con il cugino Pellegrino Maurizio per tentata estorsione nei confronti di Andreotti Gianni (PP 1626/09 RGPM Sanremo).

- Va qui sottolineata l'importanza del **legame parentale** nell'ambito 'ndranghetistico.

Il legame di sangue o quello agnatzio costituiscono elementi che garantiscono la massima solidarietà criminale e che attenuano i rischi (sempre presenti nelle forme di crimine associato) di dissociazioni o di collaborazioni con le autorità inquirenti, assai perniciose per la vita del sodalizio. Da ciò deriva l'importanza che viene attribuita in ambito 'ndranghetistico ai matrimoni tra membri di famiglie appartenenti alle cosche, che possono costituire strumento di ampliamento e di consolidamento della capacità operativa dell'organizzazione.

Il legame con soggetti coinvolti in vicende di 'ndrangheta e, in particolare con la 'ndrangheta calabrese si riverbera sull'efficacia della forza intimidatrice dell'associazione.

Infatti, per quel che concerne le organizzazioni operanti fuori dal contesto d'origine (la Calabria), se è vero che non è sufficiente che esse vivano richiamandosi alle radici ed ai riti tipici dei gruppi 'ndranghetistici per ritenere sussistente la loro natura di associazione mafiose (dovendosi, invece, reperire prove di una concreta operatività di tali organizzazioni con metodo mafioso sul territorio), tuttavia è indubbio che il legame con soggetti e gruppi criminali (i quali abbiano acquisito negli anni una particolare temibilità) non può non riverberarsi sulla valutazione giuridica delle condotte da tali sodalizi poste in essere fuori dal territorio calabrese .

L'appartenenza alla 'ndrangheta di alcuni membri delle famiglie Pellegrino-Barilaro

Ora, gli elementi che sopra sono stati evidenziati di per sé potrebbero rivestire un limitato valore ma rivelano significativamente la provenienza dei Pellegrino-Barilaro da ambienti sicuramente connotati da mafiosità e l'esistenza rapporti di parentela e contatti con persone coinvolte (e spesso protagoniste) di vicende (anche sanguinose) di 'ndrangheta.

Per quel che concerne **Barilaro Antonino, i fratelli Maurizio, Giovanni e Roberto Pellegrino** non sussistono dubbi sulla loro **appartenenza** alla 'ndrangheta.

Pur non essendovi prove dirette della loro sottoposizione a battesimi o del conferimento di doti a loro vantaggio appresso si vedrà che non mancano elementi che inducono a ritenere dimostrata la loro formale affiliazione.

In ogni caso questo dato non risulta determinante. Infatti, perché un soggetto sia punibile ex art.418 bis, è essenziale, la dimostrazione della sua volontà di essere stabilmente membro del sodalizio e di dare un contributo ad una struttura che opera con metodo mafioso (quindi realizzando attraverso l'esercizio della forza di intimidazione condizioni di assoggettamento e di omertà lesive dell'ordine pubblico).

Se sotto questo aspetto (**sostanziale**), come si vedrà, gli elementi acquisiti non lasciano dubbi sulla partecipazione di gran parte degli imputati all'associazione mafiosa di cui al capo A bis), anche da un punto di vista **formale** non mancano prove in tal senso.

Infatti i fratelli Pellegrino sono stati indicati dai collaboratori di giustizia **Francesco Oliverio e Gianni Cretarola** come sicuramente affiliati alla 'ndrangheta (si veda quanto già evidenziato trattando in generale dei Collaboratori di Giustizia e, più avanti, altre loro specifiche indicazioni). Ma anche da altri elementi (in particolare da intercettazioni) è possibile ottenere prova degli stessi dati riferiti da Cretarola e Oliverio.

Si è detto che, originariamente, il gruppo Pellegrino-Barilaro apparteneva alla locale di Ventimiglia e che solo successivamente acquistò autonomia.

E certamente di tale gruppo originario facevano parte (e con ruoli non secondari) soggetti come Barilaro Francesco, Barilaro Fortunato, Pepè Benito, Ciricosta Michele nonché con compiti meno rilevanti, l'odierno imputato **Barilaro Antonino** (il dato è chiaramente riscontrato attraverso l'intercettazione ambientale **n. 5511 RIT 2319/10**, nella quale Marcianò Giuseppe descrive al figlio Vincenzo quale fosse l'originaria struttura delle locale di Ventimiglia).

B

M

J

nr.	rit.	data	ora	Chiamante e/o interlocutori	Chiamato o sito intercettato	sunto conversazione
5511 Amb.	2319/10	16/08/11	01.27	MARCIANO' Giuseppe MARCIANO' Vincenzo (77)	Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109	[...]pag 118- MARCIANO' V.(77): e poi chi veniva prima? Benito (NDR Pepè) o prima Ciccio (NDR Barilaro)? MARCIANO' G.: Lui non erano così.. erano così, se non venivano a Ventimiglia non erano.. MARCIANO' V.(77): - Io ti ho fatto un'altra domanda! Ti sto dicendo.. MARCIANO' G: - Ti ho detto che se non vengono a Ventimiglia non erano niente.. hai capito? MARCIANO' V.(77): - Io volevo sapere se potevano fare che cazzo volevano.. MARCIANO' G: - No! No! No.. ci sono delle regole che non potevano parlare.. MARCIANO' V.(77): - Papà scusa, e quando faceva Antonio che faceva per il fatto di Michele allora perché lo faceva ...INC.. MARCIANO' G: - Quale Antonio? MARCIANO' V.(77): - Antonio BARILARO.. MARCIANO' G: - Eh.. MARCIANO' V.(77): - Hanno fatto qualche cinquanta ...INC.. MARCIANO' G: - No ma prima è andato a Ventimiglia.. e Ventimiglia.. a Ventimiglia.. si è stato lui.. MARCIANO' V.(77): - E a Ventimiglia compare Fortunato? (NDR Barilaro) MARCIANO' G: - Eh? MARCIANO' V.(77): - Fortunato MARCIANO' G: - E compare Fortunato prima domandava e poi .. MARCIANO' V.(77): - Però ti dico papà, a Bordighera, prima è arrivato Michele, poi è arrivato Benito e poi Ciccio MARCIANO' G: - Eh.. ma erano allo stesso livello MARCIANO' V.(77): - ..INC.. (parla a bassa voce) MARCIANO' G: - Ciccio è un fanfarone! MARCIANO' V.(77): - (parla a bassa voce).. e andava da tutte le parti ..INC... comandava ...INC.. MARCIANO' G: - Il più testone è Benito MARCIANO' V.(77): - Eh? MARCIANO' G: - Benito, il più testone di tutti è Benito..eh eh MARCIANO' V.(77): - Però Benito pure lì sotto.. MARCIANO' G: - Eh? MARCIANO' V.(77): - Benito.. pure gli sbirri.. una parola non gliela cacciano.. MARCIANO' G: - Ma nemmeno se viene il finimondo! Apposta dico.. invece quel CIRICOSTA.. faceva più lui.. chiamava.. era...INC.. MARCIANO' V.(77): - Ma scusa un momento, a Ventimiglia Fortunato è il più importante? MARCIANO' G: - Di quale? MARCIANO' V.(77): - Di loro? MARCIANO' G: - Ma non dire cazzate! .. Ma che dici? MARCIANO' V.(77): - Ah.. ..INC.. MARCIANO' G: - ..INC... Barilaro.. lui se capitava che andava da lui.....INC.. MARCIANO' V.(77): - Ah.. MARCIANO' G: - Ma che fa.. MARCIANO' V.(77): - Ma Antonio se la cagava! MARCIANO' G: - Ma pensa tu! Pensa.. tu! Quando mai nella sua vita...INC... Questa...la comodità era questa, che lui era il più giovane e lo mandavi dove volevi eh.. eh.. MARCIANO' V.(77): - ..INC... quando c'era zio Antonio con zio Ciccio..

					MARCIANO' G: - Chi? MARCIANO' V.(77): - Quando c'era zio Antonio con zio Ciccio... MARCIANO' G: - Eh! Quando voleva li mandava (inc) MARCIANO' V.(77): - Sì ma ti voglio dire.. chi era più seguito Ciccio o.. MARCIANO' G: - Ma tutti uguali, tutti uguali.. MARCIANO' V.(77): - E non penso papà perché ...INC... MARCIANO' G: - Tutti uguali, perché se uno diceva una parola.. MARCIANO' V.(77): - Ma tu non vuoi capire quello che ti dico io! Per dire a Gioia.. a Gioia.. per dire la responsabilità (inc) è Mommino che decide (inc) per chi.. e come.. MARCIANO' G: - ..INC.. decidere per voi! ...INC... questo qua era che si deve decidere per tutto.. ...INC... hai capito? MARCIANO' V.(77): - A parte Genova MARCIANO' G: - No pure a Genova! Loro volevano.. Te lo dico io! (inc) Benito MARCIANO' G: - Eh allora.. quello.. Mimmo ha lavorato per dieci anni al porto a Genova ...INC... hai capito? ...INC... MARCIANO' G: - Ora ti sto dicendo che qua c'è qualcuno che parla, perché c'erano cose sul giornale che potevano sapere.. in tutta la Liguria cinque persone.. ...INC... hai capito? Cinque o sei persone potevano sapere.. come mai? MARCIANO' V.(77): - ...INC... MARCIANO' G: - Ecco! Allora questa ...INC... c'erano due locali, Ventimiglia, erano cose fatte così.. ...INC... ora si ...INC... sono nove locali (inc) così e così.. MARCIANO' V.(77): - ...INC... quando hanno fatto a uno ...INC... dice che questo è storto di nascita.. ...INC... MARCIANO' V.(77): - Per lui era? MARCIANO' G: - E io gli ho detto.. non dovete mai parlare, dovete stare sempre zitto e mai parlare.. nella macchina.. MARCIANO' V.(77): - ...INC... MARCIANO' G: - Ora non vorrei che esca pure questo. mi capisci cosa ti voglio dire? MARCIANO' V.(77): - Chi c'era Ernesto ...INC... chi c'era Ernesto.. lo zio Ciccio? MARCIANO' G: - Ciccio e Antonio, Antonio.. capito? ...INC... MARCIANO' V.(77): - Però qua non è come, per dire, là sotto papà, per dire..INC.. MARCIANO' G: - ..INC.. là sotto hanno dato l'incarico di responsabile ...INC... MARCIANO' V.(77): - Sì, però ti sto dicendo che ogni paese.. MARCIANO' G: - Poi ci sono.. ha la sua.. MARCIANO' G: - Dopo.. che mi è arrivata...(inc) da Delianuova.. mi è arrivata.. MARCIANO' V.(77): - Eh! Però dico, c'è uno che comanda più (inc) MARCIANO' G: - E certo.. eh.. MARCIANO' V.(77): - Eh! Per dire.. quando qua c'era lo zio Ciccio.. ...INC.. uno doveva comandare ...INC... MARCIANO' G: - Eh certo! E' ovvio è così! Ci sono ordini.. che c'è uno.....INC... quelli, questi che danno quegli ordini.. gli altri trenta non sanno che quelli hanno parlato.. Quando vai e dici che comanda quello, sono tre con lui che danno le cose.. hai capito? MARCIANO' V.(77): - E ma però qualcuno ha più titolo? MARCIANO' G: - Sono uguali MARCIANO' V.(77): - Sono uguali

Ma a prescindere dalle risultanze importantissime di tale intercettazione l'esistenza di un gruppo di soggetti (identificabili con membri della famiglia Barilaro, oltre che con Ciricosta Michele e Pepè

B

M 445

h

Benito) dediti a riunioni di ndrangheta, operanti in segretezza, con rituali 'ndranghetistici, è stata dimostrata con la già citata sentenza emessa nel procedimento “**Maglio 3**”.

Gli imputati di quel processo (Circosta Michele, Barilaro Francesco, Barilaro Fortunato e Pepè Benito) sono stati assolti dall'accusa (art. 416 bis cp).

In base a quel che si evince dalla lettura della motivazione redatta dal giudice del citato processo l'assoluzione sarebbe stata determinata dall'assenza di prove circa l'**operatività** del sodalizio capeggiato dagli imputati sopra menzionati (i membri dello stesso si sarebbero riuniti segretamente, agendo in una dimensione puramente interna al gruppo, ma non avrebbero riverberato all'esterno la loro azione e la loro pericolosità per l'ordine pubblico non sarebbe stata percepita dalla comunità).

La menzionata sentenza, emessa a seguito di giudizio abbreviato (e oggetto di impugnazione), è stata prodotta dalla difesa dei fratelli Pellegrino e di Barilaro Antonino.

Quel che emerge dalla sua lettura è che gli imputati di quel processo (secondo l'accusa soggetti apicali della stessa organizzazione di cui al capo “A Bis” per cui si procede) erano **sicuramente affiliati alla ndrangheta** (battezzavano, conferivano e ricevevano doti, trattavano di questioni di ndrangheta).

Dunque alcune logiche conclusioni si possono già trarre:

se esisteva in Bordighera una struttura di 'ndrangheta (non importa se una “locale”, una “ndrina”, etc.) e se i soggetti apicali di tale organizzazione erano Circosta Michele, Barilaro Francesco, Barilaro Fortunato e Pepè Benito, non vi è dubbio che in seno alla stessa operavano anche quasi tutti i membri delle famiglie Pellegrino-Barilaro.

Quel che non ha ritenuto il giudice di primo grado del processo Maglio 3 (ma che potrebbe ravvisare il giudice dell'appello) è emerso nel presente processo nel quale il Tribunale, procedendo con rito ordinario, ha avuto a disposizione un consistente materiale probatorio (assai più vasto di quello su cui basò la sua decisione il giudice genovese del rito abbreviato).

Questo Collegio ha così potuto accertare con ragionevole certezza che membri del sodalizio di Bordighera (Barilaro Antonino, Pellegrino Maurizio, Pellegrino Giovanni e Pellegrino Roberto) erano **partecipi** della stessa organizzazione diretta dagli imputati del processo “Maglio 3”).

Gli imputati di cui al capo “A bis” hanno non solo compiuto atti dimostrativi di una forza intimidatrice del sodalizio, creativa di uno stato di assoggettamento e di omertà, ma, quali membri dell'associazione, con metodo mafioso, hanno commesso delitti e posto in essere altre condotte contemplate dall'art.416 bis cp. finalizzate al rafforzamento e all'espansione della stessa.

Dunque la matrice 'ndranghetista del sodalizio di Bordighera, sicuramente dimostrata nel procedimento Maglio 3, riverbera potentemente il suo valore nel presente procedimento (nel quale si è dimostrata in più l'operatività dei membri dell'associazione mafiosa).

  446



In ogni caso, a prescindere dalle risultanze della sentenza genovese, anche nel presente processo concreti e numerosi sono gli elementi (in particolare risultanze di intercettazioni telefoniche ed ambientali) che danno conferma dell'esistenza della **struttura ndranghetistica** operante su Bordighera e che evidenziano come si "muovevano" capi e partecipi del sodalizio.

- Si è già detto della **conversazione n.5511** intercettata il 16/8/2011 presso l'abitazione dei Marciànò, nel corso della quale Marciànò Giuseppe spiega al figlio Vincenzo quale fosse l' "organigramma" 'ndranghetistico (in epoca antecedente la scissione del gruppo Pellegrino/Barilaro dalla locale di Ventimiglia) e menziona espressamente **Barilaro Antonino** come soggetto avente un ruolo meno importante rispetto a quello di Francesco ("Ciccio") e Fortunato Barilaro.

- Altrettanto significativa la **conversazione telefonica 3065 rit 132/09** avvenuta il 19/5/2009 intercettata nell'ambito del più volte citato **PP 1626/09** Procura Sanremo e nel corso della quale Pellegrino Giovanni aveva manifestato a **Barilaro Fortunato** la sua scarsa considerazione per una giovane avvocatessa, collaboratrice dell'avv. Bosio, tanto da richiedere al parente acquisito (ed esponente di vertice del gruppo operante su Bordighera) "l'autorizzazione" a sostituirla con altro legale (*"però prima volevo parlare con voi prima"*).

La richiesta era inerente alla difesa del fratello, Pellegrino Roberto (arrestato per reati inerenti le armi), mentre Barilaro Fortunato era completamente estraneo a quella vicenda giudiziaria.

E' un dato di comune esperienza che, nell'ambito delle associazioni criminali, specie di quelle mafiose, di regola, la **scelta dei legali** compete ai vertici dell'organizzazione.

La ragione risiede ovviamente nell'esigenza di garantire il massimo coordinamento nella attività difensiva svolta in favore di più imputati ed evitare che una maldestra difesa di taluno di essi possa arrecare svantaggi ad altri.

nr.	rit.	data	ora	Chiamante e/o interlocutori	Chiamato o sito intercettato	sunto conversazione
3065 Tel.	132/09 pp 1626/09 Sanremo	19/05/09	13.00	3289335990 PELLEGRINO Giovanni (Gianni)	0184239258 BARILARO Fortunato	[...] Pag 1 BARILARO: oh Gianni! PELLEGRINO: oh zio Nato! BARILARO: l'hanno tolto? PELLEGRINO: no, niente gliel'hanno rigettata, gliel'hanno rigettata però hanno alleviato i capi d'accusa non erano più tre, ma sono due; allora io ho appuntamento stasera alle cinque dall'avvocato, dall'avvocatessa... BARILARO: ah, ah, ah... PELLEGRINO: ...eee voi ce la fate a venire con noi? Però ci dobbiamo vedere prima zio Nato perché non è, non è all'altezza questa avvocatessa ... BARILARO: eee ... PELLEGRINO: ... non è all'altezza! BARILARO: Gianni ma ieri sera siete andati da lei voi?

					PELLEGRINO: sì, siamo andati! Siamo andati, siamo andati! BARILARO: e quando vi ... PELLEGRINO: non serve a niente zio Nato è giovane qua ci voleva l'avvocato boss, ci voleva lui... BARILARO: eee difatti! PELLEGRINO: perché l'hanno trattata a pesci in faccia a lei... BARILARO: sì, sì PELLEGRINO: ... l'hanno trattata a pesci in faccia. BARILARO: mannaia alla miseria! E quando vai da lei stasera che gli dici Gianni scusa. PELLEGRINO: no, andiamo a sentire cosa dice, andiamo a sentire cosa dice e poi ci facciamo ... reagiamo di conseguenza perché anche lei ce l'ha detto: "se voi provate a prendere un altro avvocato", perché non c'è niente zio Nato, non c'è niente con delle minchiate noi gli abbiamo prodotto tutta la documentazione dove lui spiegava tutte le telefonate che ha fatto e lo stesso se le sono tenute lo stesso; qua ci vuole un avvocato che ha polso che gli ... che non ha paura a parlare con i Giudici e con i Pubblici Ministeri, questa ragazza ha paura pure di parlare zio Nato... BARILARO: mmm PELLEGRINO: ... ci vuole l'avvocato che ... che ha grinta, lei magari è il primo, è il primo processo senza l'avvocato (incomprensibile) si sente un pesce fuori d'acqua per me lei. BARILARO: sì, questo sì! Questo è vero! PELLEGRINO: si sente un pesce fuori dall'acqua zio Nato. BARILARO: ma lui ci deve suggerire perché io ho parlato con uno e mi dice che Buscetta sì che esercita però non fa ... la pratica è ai dipendenti suoi praticamente capisce poi. PELLEGRINO: vabbè, ma eventualmente abbiamo già un altro avvocato zio Nato ... BARILARO: eh, eh, eh... PELLEGRINO: ... però volevo parlare con voi prima. BARILARO: e io aspetta, oggi pomeriggio ... mannaia (bestemmia) mi ricordo che devo andare in qualche posto, ma non mi ricordo dove, vabbò in tutti i modi verso che ora scendete? PELLEGRINO: allora io sto andando in Francia che ho una riunione alle due, zio Nato, che ho preso un cantiere nuovo e oggi c'è riunione con il promotore e tutto quanto ... BARILARO: e l'appuntamento alle cinque ce l'avete? PELLEGRINO: ... l'appunta... o alle cinque oppure devono aspettare a me, nessuno deve andare dall'avvocato senza di me, gliel'ho detto pure a Mazzi d'ora in poim prima di dire qualsiasi cosa e mio fratello prima parla con me e poi parla con gli altri fratelli ... BARILARO: certo, certo.[...]

13

M

2

- Un altro importante elemento è dato dalle dichiarazioni del teste **Andreotti Giovanni**. Dalle stesse si evince la posizione di potere rivestita da **Francesco "Ciccio" Barilaro** e la percezione che dello stesso avevano membri della comunità della zona di Bordighera.

Pur riguardando un esponente del sodalizio di cui al capo "A bis" non imputato nel presente processo il dato in esame è importante in relazione alla dimostrazione dell'esistenza dell'organizzazione e alla prova che nella stessa esistevano precise gerarchie.

Infatti, **Andreotti**, parte offesa del tentativo di estorsione operato da PELLEGRINO Maurizio e De Marte Rocco (nel **P.P. 1626/09** RGPM Sanremo; più avanti si descriverà analiticamente la vicenda), spaventato per le violenze ed intimidazioni subite da Pellegrino Maurizio e De Marte Rocco (dopo la mancata restituzione di una somma di denaro che gli era stata prestata ad usura da quest'ultimo) dichiarò di essersi rivolto proprio a **BARILARO Francesco** affinché convincesse i predetti a desistere dal loro atteggiamento violento e prevaricatore, poichè che aveva l'autorità per farlo.

Si riportano alcuni passi della deposizione resa dal teste Andreotti nel pp.1626/11 innanzi al Tribunale di Sanremo.

Pagina 34 P.M. - ... Quindi, diciamo che voi vi siete lasciati con l'accordo,... lei comunque prometteva di fare fronte a questo debito che aveva nei confronti di De Marte. Ha cercato di parlare con qualcuno per aggiustare la cosa?
TESTE ANDREOTTI - Sì.
P.M. - E con chi ha parlato?
TESTE ANDREOTTI - Ho parlato con Francesco Barilaro.
P.M. - Come mai con Francesco Barilaro?
TESTE ANDREOTTI - Perché è il suocero di Franco Pellegrino. È una persona di una certa età, è una persona che penso tuttora avesse la possibilità di fare ragionare il De Marte sulla questione, spiegandogli la motivazione del mio comportamento del periodo e che i soldi li avevo dati al cognato di Barilaro.
omissis
P.M. - Lei disse, a questa domanda che le fu rivolta all'epoca, stiamo parlando del verbale del 5 novembre 2009. "Mi rivolsi a Barilaro perché sapevo che aveva l'autorità per intercedere in mio favore presso De Marte e Pellegrino." Che intendeva dire?
P.M. - Senta, ci sono tanti parenti che meno li vedi e meglio è! Non è che ha una autorità! Lui, invece, secondo lei aveva una autorità per arrivare ad una positiva conclusione?

TESTE ANDREOTTI - *Certo*

P.M. - *E che cosa le disse per Francesco Barilaro?*

TESTE ANDREOTTI - *Che erano giovani, che sono irrequieti, che comunque ci avrebbe parlato e avrebbe messo a posto la questione....*

Dalla sentenza della Corte d'Appello di Genova del 14/11/12, che ha definito quel procedimento e che su questo capo è divenuta irrevocabile si evince ulteriormente il ruolo di Barilaro Francesco e l'influenza che egli avrebbe potuto esercitare su persone a lui sottoposte (non solo per ragioni di parentela).

*"..Omissis Andreotti... si rivolse nel frattempo ad una persona autorevole, imparentata ... con i PELLEGRINO... **BARILARO Francesco**-, affinché facesse ragionare DE MARTE. BARILARO ascoltò Andreotti e concluse che i due aggressori erano giovani esuberanti, assicurando che avrebbe trovato una soluzione".*

Se poi tale intervento non ebbe luogo il dato è logicamente spiegabile con il fatto che l'interesse economico perseguito da Pellegrino Maurizio e De Marte Rocco mirava ad avvantaggiare lo stesso sodalizio al cui vertice si collocava Francesco Barilaro.

-Importante, sempre ai fini della prova dell'esistenza dell'organizzazione cui partecipavano Pellegrino Giovanni, Pellegrino Maurizio, Pellegrino Roberto e Barilaro Antonino, è altresì la dimostrazione della posizione di vertice in seno all'associazione operante a Bordighera di un altro degli imputati del processo Maglio 3: **CIRICOSTA Michele**.

Tale ruolo di rilievo si ricava dalle conversazioni intercettate in questo ed in altri procedimenti:

- le conversazioni n. 196 e n. 197 del 15 luglio 2010, Rit n.301/10 tra MARCIANO' Giuseppe e CARLINO Domenico.

Va premesso che in seguito all'esecuzione delle misure cautelari disposte nei confronti di PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio e BARILARO Francesco nel P.P. 1626/09 (minacce agli assessori di Bordighera, vicenda agriturismo-Andreotti) i vertici del sodalizio di Bordighera si erano trovati in grave difficoltà.

Dalle conversazioni di seguito riportate si evince che per affrontare il problema insorto fu proprio **CIRICOSTA Michele** a recarsi in Calabria, per prendere contatti con i vertici della 'ndrangheta calabrese ("per parlare con il capo e per vedere come fare qua").

Va segnalato che nella conversazione il "capo" viene indicato in Oppedisano Domenico ma dal tenore delle parole usate dai conversanti gli stessi paiono dubitare che questi rivestisse il ruolo di vertice massimo che gli veniva attribuito (e tale dato verrà confermato dal collaboratore Cretarola il quale ha riferito che il vero capo della 'ndrangheta è oggi Giuseppe Commisso).

- In ogni modo il fatto sopra descritto dimostra:

- a) l'effettiva esistenza di un legame tra le *locali* liguri e le cosche calabresi di riferimento ;
- b) un ruolo apicale del CIRICOSTA;
- c) l'inserimento della famiglia PELLEGRINO nel contesto dell'associazione operante a Bordighera.

Diversamente opinando non si comprenderebbe l'esigenza di informare e ottenere consigli dai vertici della 'ndrangheta calabrese dopo l'arresto di Pellegrino Giovanni, Pellegrino Maurizio e Barilaro Francesco.

nr.	rit.	Data	Ora	Chiamante e/o interlocutori	Chiamato o sito intercettato	sunto conversazione
196 Amb.	301/10 pp 829/10 Sanremo	15/7/2010	08.47	MARCIANO Giuseppe CARLINO Domenico	Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9	[...]Pag 172.....MARCIANO': A Circosta (inc) Calabria dicono che (inc) Pellegrino e (inc.) <i>N.d.t. (la conversazione in esame, avviene lontana dai microfoni. Per tale motivo, la trascrizione, nella sua integrità, è seriamente compromessa) [...]</i>
197 Amb.	301/10 P.P. 829/10 Sanremo	15/07/10	09.47	MARCIANO Giuseppe CARLINO Domenico	Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9	[...]Pag 185-189 MARCIANO': Ora in Calabria, è sceso in Calabria, in Calabria.. con Circosta dovevano andare a trovare il capo per vedere come devono fare che qua... (inc.)... CARLINO:Si, sì... Peppino basta che mi lascino stare fuori a me e a voi... MARCIANO': <i>Ma io penso che ti dico, che non è che possono fare niente, non dobbiamo sottometterci...</i> CARLINO:No... MARCIANO': <i>che se parlano con me li faccio neri... capisci cosa ti voglio dire.. li mando a fare in culo. Perché qua noi siamo venuti a lavorare e a fare... Ditemi che cosa ha quello, ditemi cosa ha.. non ha niente, ha solo che ha lavorato per vivere e per andare avanti.. Non è che abbiamo altro.. E allora...!!! Chi fa le cose che le paghi. le faccia, faccia quello che cazzo vuole. eh...!!!</i> CARLINO: Perché quell'altro là parlava della Liguria, avete visto quello.. quello che hanno fermato, diceva.. la Liguria.. (inc.)... MARCIANO': <i>Ma... quello.... chi...?</i> CARLINO: Oppedisano...!!! MARCIANO': Oppedisano.. ma un pezzo di merda è....!!! Vende frutta nei marciapiedi... CARLINO:Lo so... Lo so.. MARCIANO': <i>Mimmetto... nei marciapiedi che vende frutta con (inc).</i> CARLINO:Si.. MARCIANO': <i>Hai capito...? solo con la lingua...!!!</i>

					CARLINO: Con la lingua.... Si...!!! MARCIANO: Manco con qualche buffone di questi. pare che gli dice che è qua.... che gli portano la... con gli altri... ah. ho parlato con Oppedisano... Ma, ma chi cazzo sei..?! eh...?! CARLINO: Si. si. si...!! Questi qua, sono quelli che distruggono il mondo con la lingua che hanno...!!! MARCIANO: ... Distruggono il mondo... Distruggono il mondo...!!! (inc.)... Bosio, piglia cinque figli miei e me li difende tutt'è cinque lui... Questa, è la cosa più grave che esiste... Loro non hanno il senso di quello che vanno trovando quelli.. Tutti di questa cerchia allora...!! Non so se mi capite...!! CARLINO: Si. si...!!! MARCIANO: Come, Giovanni, i due fratelli. Li ha mandati a casa lui.. E coso... e i Valente.. CARLINO: ... e i Valente... MARCIANO: ... quelli che hanno il locale la. Il giorno dopo, li hanno mandati ai domiciliari con Giovanni, perché difendeva a loro due solo. Se questo difendeva, o a Ciccio Barillaro, o ai due fratelli, stai sicuro che li mandavano ai domiciliari...!! Invece, gli altri due va.. va... De Marte... due De Marte e due Pellegrino e a Ciccio Barilaro, li difende a tutti lui. Cosa vuole dire questo...? Dimmi cosa vuole dire...? CARLINO: Non è una buona mossa.. MARCIANO: Non è una buona mossa... CARLINO: Veramente. Non è una buona mossa no.. MARCIANO: Gliel'ho detto io a questo, che l'ho visto l'altro giorno qua a Ventimiglia... ma vai andate e mettete (inc.), ditegli che volete difendere solo vostro fratello e vedete, che ve lo manda a casa comunque... CARLINO: Nooo...!!! Ve l'ho detto che non fanno niente qua a Ventimiglia Peppino...perché MARCIANO: Non ce la fanno CARLINO: (inc) Ventimiglia MARCIANO: Non ce la fa, non ce la fa. Almeno... se non esce qualche figlio di puttana che sa qualcosa. Capisci...? E che comincia a dire le cose come stanno a Ventimiglia e ancora parla di camera di controllo, insomma. Hai capito..? Almeno se qualcuno di qua, di questi che (inc) [...]

Sempre a dimostrazione del ruolo di vertice di **Michele Ciricosta** e dell'esistenza del sodalizio in Bordighera utilissimi elementi emergono altresì dalla conversazione **12035 - Rit.951/09 DDA Reggio Calabria del 4 marzo 2010** tra COMMISSO Giuseppe e BELCASTRO Domenico nel P.P. 1389/08 **"IL CRIMINE"**

Commisso, come si è appena sopra rilevato, è stato indicato da Gianni Cretarola come l'uomo ormai assunto al vertice massimo della 'ndrangheta.

Orbene COMMISSO Giuseppe, *mastro* della "società" di Siderno (RC) e BELCASTRO Domenico, affiliato al "locale" di Genova (v. Maglio 3), intercettati presso la lavanderia "Ape Green" in Siderno, fanno riferimento ad una futura visita di CIRICOSTA.

nr.	rit.	data	ora	Chiamante e/o interlocutori	Chiamato o sito intercettato	sunto conversazione
12035 Amb.	951/09 DDA RC	04/03/10		COMMISSO Giuseppe BELCASTRO Domenico	Lavanderia sita a Siderno	[...] pag 79-80-81 BELCASTRO: ... "a me questo e quest'altro"... e gli ho detto io: qua andiamo allo sbaraglio, gli ho detto io... se vi dico che ci riuniamo così, viene la fine del mondo... COMMISSO: Non si tiene così.../ BELCASTRO: Hanno accettato tutti, compare MICHELE... è da poco che ci siamo riuniti, per dire la verità è stata domenica scorsa, per tre anni che non si fa niente... fino a... / COMMISSO: MICHELE chi?.../ BELCASTRO: CIRCOSTA... no, lui è buono.../ COMMISSO: È serio MICHELE... / BELCASTRO: Serio in tutti i modi... lui vi saluta assai, assai.../ COMMISSO: Sì, è serio.../ BELCASTRO: Ha detto che come scende vuole venire a trovarvi... / COMMISSO: Se lo ha detto allora viene a trovarmi... allora se parla di nuovo e dice che non mi faccio vedere io quest'amico.../ BELCASTRO: Lasciatelo fottare.../ COMMISSO: No, gli dovete dire in questo modo.../ BELCASTRO: Sapete perché ve l'ho detto?... perché vi voglio dire le cose e voglio che se parlate siete preparato.../ COMMISSO: Gli dovete dire... oh compare, io ho parlato con lui e mi ha detto: quando mai avete avuto appuntamento con lui e non è venuto... se tu vieni di corsa ed io ho un impegno, non è che posso lasciare ad un altro.../[...]

- Ancora significativo è il riferimento ad **una riunione** avvenuta pochi giorni prima (il **28/2/10**) **ad Alessandria** in cui era stato "battezzato" Caridi Giuseppe, consigliere comunale di Alessandria ed era stata conferita la dote di *Santa a Maiolo Antonio*.

A tale riunione parteciparono , tra gli altri:

BARILARO Fortunato, BARILARO Francesco, PEPE' Benito, CIRICOSTA Michele, GANGEMI Domenico, GARCEA Onofrio

E che quella di Alessandria fosse una riunione di 'ndrangheta è emerso anche nel corso della citata conversazione intercettata nella nota lavanderia di Siderno tra Commisso Giuseppe, esponente di vertice della "società" di Siderno (RC), e Belcastro Domenico, affiliato al "locale" di Genova.

La conversazione, infatti, avvenuta il 4/03/10 faceva riferimento ad una riunione svoltasi la domenica precedente, quindi effettivamente il 28/02/10.

La partecipazione dei soggetti sopra indicati alla riunione di Alessandria è altresì dimostrata dall'osservazione trasfusa nell'annotazione di PG del 28 febbraio 2010 (Storoni/Casu/Longo/Nioi/Farina/Lavagna).

- Altra significativa riunione di esponenti della 'ndrangheta ligure si tenne il **17/1/10 in località Giambranca di Bordighera**. Alla stessa parteciparono (in un fabbricato rurale di proprietà di PEPE' Benito), oltre allo stesso PEPE' Benito, **BELCASTRO Domenico, CIRICOSTA Michele, BARILARO Fortunato, BARILARO Francesco, PRONESTÌ Bruno, GANGEMI Domenico, GARCEA Onofrio**".

(v. annotazione di PG Martinelli/Dal Piva del 17.1.2010).

Quella di Giambranca di Bordighera è stata la prima riunione documentata dopo la ormai famosa riunione avvenuta nella carrozzeria di PEPE' Benito nel 2002 (annotazione di PG Dal Piva/Sala /Codice)

La conversazione n. 174 tra MARCIANO' Giuseppe e ASCIUTTO Salvatore

Ancora l'appartenenza di CIRICOSTA all'organizzazione 'ndranghetista viene confermata da MARCIANO' Giuseppe che, nella conversazione che segue con Asciutto Salvatore intercettata presso il Ristorante "Le Volte" il giorno dopo i fermi dell'operazione *CRIIMINE*. (n.174 Rit 301/10 del 14.7.2010).

MARCIANO' come al solito ha mostrato preoccupazione per le informazioni acquisite dagli organi inquirenti *"parlano dei nomi di chi comanda di chi ha incarichi ... inc.. della Madonna della Montagna in Francia ...fino in Francia tutti i nomi giusti ..."*.

nr.	rit.	Data	ora	Chiamante e/o interlocutori	Chiamato o sito intercettato	sunto conversazione
174 Amb.	301/10 P.P. 829/10 Sanremo	14/07/10	10.47	MARCIANO' Giuseppe ACIUTTO Salvatore	Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9	[...]Pag 122 MARCIANO':(inc.) Presi ancora...!!! ASCIUTTO:Ancora...!!! I trecento ...!!! MARCIANO':Haaa...? ASCIUTTO:I trecento... MARCIANO':Ma qua, a Ventimiglia con Moio. con coso... (inc.) ASCIUTTO:A Ventimiglia ora...? [...]Pag 123-125 MARCIANO':Come parlavano in uno in una lavanderia . Andiamo ad aiutare la figlia di Moio... Mimmo Gangemi qua e lui ce l'accetta... ASCIUTTO: Mimmo Gangemi ...? MARCIANO':Pure qua...!!!! ASCIUTTO:Questo qua che è a Genova...? MARCIANO':eh, eh...!!! Ma lui dice che noi Calabresi siamo tutti uguali. Noi siamo... hai capito è amico di Circosta di Sanremo. Di Bordighera... ASCIUTTO:ah...!!! Circosta ...!!! MARCIANO':Circosta...!!! C'è una registrazione eee...

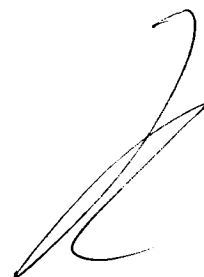
Il mondo della 'ndrangheta è, infatti, connotato da regole che, ad esempio, consentono di dialogare su questioni di 'ndrangheta solo a persone affiliate e, talvolta, solo a soggetti che posseggano una determinata carica all'interno dell'organizzazione;

a tal fine esistono rituali (ad es. lo "Scantunamento") consistenti in scambi di battute o di apparenti convenevoli che hanno la finalità permettere a due o più soggetti di saggiare le reciproche appartenenze e di conoscere le posizioni rivestite in seno ai sodalizi di 'ndrangheta, onde comportarsi poi di conseguenza (v. deposizione di **Cretarola** Gianni all'udienza del 23 aprile 2014).

E' altresì rilevante il dato riferito da **Francesco Oliverio** di una cena cui erano presenti soggetti di provata affiliazione alla 'ndrangheta (e con ruoli apicali come Fortunato e Francesco "Ciccio" Barilaro), organizzata per accogliere lo stesso Oliverio.

A questa cena parteciparono Pellegrino Roberto e Pellegrino Maurizio (v. deposizione Oliverio Francesco udienza 16/1/14, pag.108):

<i>(omissis)</i>
<i>P.M. - Arriviamo alla sera. Dove andate la sera? Dove la portano? R.</i>
<i>DICH. - La sera mi portano a Ventimiglia in un ristorante un po' internato.</i>
<i>DICH. - C'era questo Ciccio Barillaro.</i>
<i>DICH. - Sedeva a capotavola.</i>
<i>DICH. - È come una persona, nella 'ndrangheta uno che siede a capotavola è una persona che, magari, anche se non è il capo, che è una persona anziana che c'ha delle cariche grosse, anche se non è capo per rispetto, a mancanza del capo locale...</i>
<i>P.M. - Quindi, in quel contesto era il più importante?</i>
<i>DICH. - In quel contesto, sì. In quel contesto lì, in quel momento, sì.</i>
<i>DICH. - Però fuori avevo conosciuto anche un certo Fortunato. ...</i>
<i>P.M. - Che è parente?</i>
<i>DICH. - Sì, mi diceva che era il fratello di Ciccio</i>
<i>P.M. - I Pellegrino ...?</i>
<i>DICH. - Roberto e Maurizio si sono trattenuti. Abbiamo consumato anche il pasto. Si sono comportati tutti alle regole, come si dice, bene. A livello 'ndranghetistico si sono comportati benissimo.</i>



- Analoga importanza riveste l'indicazione data da Marciànò Giuseppe allo stesso Oliverio di dover parlare con i Pellegrino prima che lo stesso compisse un'operazione inerente un elevato quantitativo **di stupefacenti a Mentone** (al dato si è già accennato ma se ne tratterà anche successivamente).
- Ancora assume rilievo la dichiarazione di Gianni Cretarola che ha dichiarato di essersi recato insieme a Gangemi Massimo presso l'abitazione di Barilaro Antonino al cui ingresso si trovavano, posti in cima a dei piloni di sostegno, **due leoni**, notoriamente simbolo 'ndranghetistico. Lo stesso collaboratore ha poi riferito dell' "**affavellamento**" (cioè del linguaggio fatto di riti tipicamente ndranghetistici che caratterizzò le fasi precedenti il colloquio tra il padrone di casa e detto Gangemi).

(Pagina 58 udienza del 24/1/14 deposizione di Gianni Cretarola:
<i>omissis</i>
<i>Dich. - ...ci recammo a Camporosso presso una famiglia che si chiamano Barilaro e so che questi sono parenti dei Pellegrino.</i>
<i>Dich. - loro possiedono in questa casa dove io mi recai insieme a Gangemi, in cima a delle colonnine che fanno di contorno al cancello di entrata della loro casa, due leoni a statuette di marmo. Questi due leoni nella tradizione 'ndranghetista rappresentano i due leoni che il giovane d'onore trova ai piedi del castello sotto la stra... sotto la scalinata fatta da 24 gradini di marmo fino, finissimo, quindi, è un richiamo 'ndranghetista che lo 'ndranghetista generalmente in Calabria lo fa, qui al Nord non l'avevo mai visto, mette nella propria abitazione. E i due leoni rappresentano anche il saggio capo e il saggio contabile.</i>
<i>Dich. - io vidi in quell'occasione due signori che erano due Fratelli</i>
<i>omissis</i>
<i>P. M. - ecco, e in quell'occasione come si sono rapportati con Gangemi, con lei? ... "</i>
<i>Dich. - ...era tutto un parlare di "comparanze" e "compari", era tutto un rapportarsi in maniera affavellata, cosa che io poi scoprirò successivamente, e, quindi, utilizzando quei convenevoli che tra 'ndranghetisti si utilizzano...</i>
<i>Omissis</i>
Pagina 85
<i>Dich. - ...Fotografia numero 11, se non ricordo male, è uno di quei Barillaro</i>
<i>che incontrai in quella casa quella sera con Gangemi.</i>
<i>P. M. - non si ricorda il nome di questa persona?</i>
<i>Dich. - no, assolutamente!</i>

Omissis

Nella foto 11 è raffigurato **BARILARO Antonino**

~~~~~

-Particolare significato assume poi il fatto che nel maggio 2007 un latitante (**Costagrande Carmelo**), condannato dal Tribunale di Reggio Calabria per appartenere ad un'associazione mafiosa (Cosca Santaiti/Gioffrè), sia stato ospitato ed aiutato da **Pellegrino Maurizio** ad eludere le sue ricerche.

Quest'ultimo aveva messo a disposizione del Costagrande un immobile di proprietà del suocero Pepè Benito.

Dalla lettura della sentenza Tribunale di Sanremo emessa il 3 giugno 2007, divenuta irrevocabile, che ha condannato Maurizio Pellegrino per favoreggiamento personale aggravato, emerge che questi, oltre a fornire supporto logistico al latitante, lo accompagnava con la propria auto nelle sue uscite.

Il dato è rilevante in quanto il mondo della 'ndrangheta è caratterizzato, come già si è detto, da grande segretezza e chiusura. I rituali (battesimi etc.) insieme ai legami familiari di sangue o acquisiti con i matrimoni garantiscono coesione e possibilità di contare su aiuti reciproci.

E quando uno 'ndranghetista è in difficoltà (ad es. è latitante), costituisce dato notorio, che egli per ottenere aiuto si rivolgerà esclusivamente a soggetti facenti parte della 'ndrangheta e, normalmente, appartenenti alla stessa locale (o 'ndrina) di appartenenza o ad una locale (o 'ndrina) alleata.

~~~~~

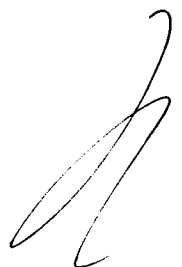
Parimenti inquietante è quanto è stato scoperto dai Carabinieri il 22 giugno 2010.

Nel corso di una perquisizione compiuta nella casa di Pellegrino Roberto (nell'ambito del procedimento penale 1626/09) fu individuato un **nascondiglio** ricavato in un intercapedine retrostante ad un muro, occultato da un armadio. Attraverso un meccanismo rotante, attivabile spostando lo zoccolo dell'armadio, il rifugio (capace di ospitare almeno due persone) poteva essere aperto e chiuso (v. deposizione del M.llo Marino resa nell'ambito di detto procedimento).

~~~~~

Tutti i fatti e le vicende sopra riportate dimostrano l'esistenza a Bordighera di un gruppo di soggetti:

- a) provenienti da zone ad alta densità 'ndranghetistica della Calabria (Seminara, Anoa, Siderno etc.);



- ~~~~~

-Ciò premesso si è già dimostrato che il gruppo operante su Ventimiglia (facente capo a Palamara e Marciànò Giuseppe, da cui si distaccò la costola operante su Bordighera) costituiva, per numero di affiliati e per rilievo criminale, una vera e propria **"locale"** di ndrangheta (v. la parte della motivazione relativa).

In base alle intercettazioni già citate (in particolare la n. 5511 rit. 2319/10 del 16 agosto 2011) e alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia (soprattutto di Cretarola, ma anche di Francesco Oliverio) risulta pacifico che sino alla metà degli anni 2000 le famiglie Barilaro-Pellegrino facessero ancora parte del sodalizio intemelio.

-Si è altresì anticipato come da tempo, esponenti delle famiglie Pellegrino-Barilaro, in passato sicuramente inseriti, anche con ruoli di rilievo (come, ad es. Barilaro Fortunato) nella locale di Ventimiglia, avessero iniziato un cammino criminale che, nel tempo, li avrebbe condotti ad acquisire autonomia.

Ora si evidenzieranno gli elementi che, all'esito del processo, consentono di affermare che molti dei soggetti imputati del delitto di cui al "capo A bis", oltre ad essere affiliati all'organizzazione serbarono condotte inquadrabili nell'art.416 bis cp. e dimostrative dell'operatività del sodalizio di Bordighera.

E' emerso come tale organizzazione abbia gradatamente acquisito una sua **autonoma capacità criminale** e sia risultata capace di sprigionare sul territorio una propria forza di intimidazione in grado di creare e sfruttare una condizione di assoggettamento e di omertà.

L'acquisizione di una tale capacità da parte del sodalizio è dato essenziale.

Ma "acquisita" non può significare "mutuata" grazie al mero richiamo alla organizzazione al cui modello si ispira. Significa, invece, che la struttura deve aver guadagnato sul territorio (in virtù di condotte pregresse dei propri affiliati, della dimostrazione di temibilità etc.) un prestigio criminale idoneo a incutere timore e a piegare le volontà di chi venga a contatto con il gruppo (v. Cass.Sez. 2 n.31512 del 2012, Barbaro).

E ciò è sicuramente accaduto per il sodalizio di cui al capo "A bis".

- In ogni caso questo Tribunale per giungere ad affermare l'esistenza dell'associazione di stampo mafioso di cui al capo A bis) ha potuto beneficiare della consistenza quantitativa e qualitativa degli elementi dimostrativi di una concreta operatività del sodalizio della zona di Bordighera.

Si è detto che, a differenza di quanto avvenuto in procedimenti penali (ancora pendenti) come "Maglio 3", nella presente vicenda processuale, sono stati provati fatti che non dimostrano soltanto

la mera esistenza di una struttura organizzativa ispirata a regole, comportamenti e rituali di 'ndrangheta, ma anche la sua **operatività**.

E' stata dimostrata altresì la percezione, da parte della comunità della zona di Bordighera, dell'esistenza di una tale struttura di 'ndrangheta, sentita non come una realtà meramente statica ma come un soggetto vivo, e dinamico, in grado di ingenerare timore nei cittadini (capace cioè di creare un diffuso stato di assoggettamento e di omertà).

Il presente processo ha visto confluire nel patrimonio probatorio utilizzabile ai fini della decisione, oltre a materiale "nuovo" (inerente la specifica indagine "La Svolta" e costituito da accertamenti conseguenti a pedinamenti e ad osservazioni di PG, intercettazioni, testimonianze dibattimentali etc.), le risultanze di altri procedimenti penali (verbali acquisiti ex artt.238 comma 1 e comma 2 bis cpp), sentenze penali irrevocabili (ex art.238 bis cp), intercettazioni (utilizzabili ex art.270 cpp, con le modalità di cui all'art.268 comm6,7 e 8 cpp).

La corposa mole di materiale ha permesso di valutare nella loro globalità una serie di elementi molti dei quali, in passato, erano stati già oggetto di un apprezzamento giudiziario (limitato a singoli episodi, isolatamente considerati).

## **II METODO MAFIOSO**

Il quadro che è emerso all'esito del processo, ad avviso di questo Tribunale, con riguardo ai fatti oggetto dell'imputazione di cui al capo "A bis" (ma considerazioni analoghe valgono in relazione al capo A), è tale da consentire di affermare che da anni, nella zona di Bordighera, il gruppo che vede oggi imputati alcuni esponenti delle famiglie Pellegrino e Barilaro, ha costituito un'associazione a delinquere **operante** con metodo mafioso (e specificamente 'ndranghetistico).

- Già di per sé la conclamata **appartenenza** di molti soggetti del clan familiare alla 'ndrangheta (pur non sufficiente ad integrare il delitto di cui al'art.416 bis cp) comportava, l'acquisizione di un alone di temibilità, spendibile nelle relazioni personali, sociali ed economiche con i terzi;

- analoga connotazione poteva risiedere nei **legami parentali** con esponenti di spicco della 'ndrangheta in Calabria (v. la parte descrittiva dei legami familiari del gruppo);

- se tali elementi, oltre alla familiarità del gruppo con le **armi** (dimostrata dai precedenti penali e dalle condanne inflitte anche con la presente sentenza) già costituivano indici di pericolosità criminale, la commissione accertata con sentenza irrevocabile di delitti-scopo dell'associazione



(tentate estorsioni, incendi, minacce etc.) appare in modo inequivocabile dimostrativa di un agire violento, prevaricante, intimidativo del sodalizio di cui al capo "A bis".

Tale agire da parte di esponenti del gruppo criminale corrisponde senz'altro a quanto richiesto dall'art.416 bis cp per l'integrazione di tale fattispecie.

Il gruppo Pellegrino-Barilaro in sostanza negli anni si è conquistato una fama criminale con condotte violente, minacciose, con l'interferenza nella vita pubblica ed elettorale, con azioni di prevaricazione verso le ditte concorrenti operanti nel settore del movimento-terra.

Si vedrà ora in concreto in cosa sia consistito l'uso del metodo mafioso da parte di membri del sodalizio di Bordighera e come, quasi paradigmaticamente, dall'utilizzo della forza intimidatrice sia derivata una condizione di assoggettamento e di omertà nei confronti di soggetti verso i quali tale forza è stata utilizzata.

- La più chiara dimostrazione dell'agire mafioso da parte di membri dell'associazione di cui al capo A Bis) è data da, ad esempio, da condotte violente e minacciose poste in essere dopo la commissione di attività usuarie in danno di imprenditori, rivelatrici della volontà di impossessarsi delle loro attività economiche (v. in seguito vicenda **dell'agriturismo "il Povero"**).
- Analogo significato hanno quelle violenze perpetrate verso soggetti operanti (come i Pellegrino) nel settore del movimento-terra i quali, approfittando della temporanea inoperatività della ditta di questi ultimi (a causa di una serie di arresti di membri della famiglia) avevano preso il loro posto in tali attività (v. più avanti gli **incendi ai mezzi delle ditte Tesorini e Negro**).
- Ed ancora: l'uso della violenza o della minaccia contro **appartenenti alle forze dell'ordine** che hanno compiuto atti di PG nei confronti di membri della famiglia Pellegrino (v. episodio delle minacce all'assistente capo della Polstato Magliano Rocco) o nei confronti di **giornalisti** che hanno osato scrivere in termini reputati negativi di fatti coinvolgenti sul piano giudiziario esponenti di detta famiglia (v. episodio delle minacce al giornalista Tenerelli).

\*\*\*\*\*

Appare opportuno iniziare con il dar conto, di quella che è forse la più emblematica delle vicende rivelatrici del *modus agendi* mafioso e della temibilità del gruppo Pellegrino-Barilaro: la tentata estorsione e le lesioni commesse in danno dell'imprenditore **Giovanni Andreotti, gestore dell'agriturismo "Il Povero"**.

Si tratta di una vicenda che, oltre a rivelare l'uso del metodo mafioso, appare altresì testimoniare, in modo inoppugnabile come nella zona di Bordighera la forza intimidatrice promanante da chi era

inserito nel sodalizio (e per conto di questo agiva) venisse percepita e provocasse una reale condizione di assoggettamento e di omertà.

Per tali fatti Pellegrino Maurizio e il cugino De Marte Rocco sono stati condannati dal Tribunale di Sanremo il 24.11.2011, con sentenza divenuta irrevocabile (sentenza confermata dalla C.Appello di Genova il 14.11.2012, irrevocabile il 4.12.2013.).

Nella vicenda in questione Rocco De Marte, soggetto pluripregiudicato e cugino primo dei fratelli Pellegrino, aveva erogato un prestito di 2000 euro a Giovanni Andreotti, all'epoca dei fatti (antecedenti l'ottobre 2009) gestore di un agriturismo ("Il Povero") nel comune di Seborga, sulle alture di Bordighera.

L'uomo non riusciva a restituire la somma di denaro e, dopo aver chiesto senza successo una dilazione del pagamento, aveva subito una "visita" da parte di Pellegrino Maurizio e di De Marte Rocco.

L'Andreotti era stato sottoposto ad un violento pestaggio. A colpirlo erano stati sia il De Marte che il Pellegrino (quest'ultimo con un con un attizzatoio di ferro).

Prima di allontanarsi i suoi aggressori gli avevano dato tempo ancora qualche giorno per il pagamento ma gli avevano altresì chiesto di pagare una somma assai maggiore (4000 euro) rispetto a quella mutuatagli, prospettandogli esplicitamente che, in caso di impossibilità di restituzione dei danari, egli avrebbe dovuto cedere loro la gestione di alcune camere del suo agriturismo.

Pochi giorni dopo questa violenta aggressione Pellegrino Maurizio era stato nuovamente visto nella zona dell'agriturismo "Il Povero", insieme ad altri due soggetti, armato di una mazza da baseball.

Incontrando nei paraggi dell'esercizio una donna (Brunella Mocci, compagna del cuoco che lavorava al "Povero") il Pellegrino le aveva chiesto notizie dell'Andreotti.

La donna si era spaventata per il solo fatto di aver riconosciuto Maurizio Pellegrino del quale aveva colto le intenzioni violente.

Da tale vicenda si evincono elementi di grande rilevanza nel presente processo:

Pellegrino Maurizio, insieme al cugino De Marte Rocco partecipò con un ruolo non secondario alla descritta tentata estorsione ed alla selvaggia aggressione in danno dell'Andreotti.

Tali delitti scaturirono da un'attività in linea di principio iniziata dal De Marte, attuata da questi e da Pellegrino Maurizio, con le modalità tipiche con cui le organizzazioni criminali mafiose cercano di conseguire la gestione (per loro di vitale importanza) di attività economiche.

Si richiama, perché ritenuto altamente significativo, un passo della motivazione della sentenza di condanna del 24.11.2011 che descrive efficacemente i fatti di cui si tratta e fotografa con chiarezza la modalità mafiosa dell'agire degli imputati:

*"..... Da tutto ciò deriva che la condotta serbata dal De Marte il 31 ottobre del 2009 non fu la mera azione violenta di un creditore che mirava a recuperare il danaro prestato a chi non intendeva restituirglielo.*

Ecco allora che le parole pronunziate dal De Marte al momento della aggressione posta in essere contro l'Andreotti (**"e allora mi dai 4000 euro o la gestione delle camere"**) assumono un significato assai più preoccupante e serio di quanto la difesa dell'imputato abbia voluto prospettare.

Quel **"e allora"** non va interpretato come una reazione rabbiosa di un creditore verso chi ha la sfrontatezza di negargli quanto gli è dovuto, ma come la (già deliberata e pronta) attuazione di un proposito criminale volto ad utilizzare il prestito inadempito di una (tutto sommato) esigua somma di denaro per conseguire anche con la violenza, se necessario, un consistente ed ingiusto profitto.

L'erogazione del prestito ad un soggetto come l'Andreotti, assai prevedibilmente inadempiente, da parte di chi fino al giorno prima non disponeva di alcuna somma di danaro, induce a ritenere che il De Marte avesse sin dall'inizio programmato di utilizzare il proprio debitore per raggiungere obiettivi che non erano limitati all'ottenimento della restituzione della somma prestatagli né al conseguimento di interessi sulla stessa.

Si comprende quindi perché De Marte, in violazione di quanto era stato promesso all'Andreotti all'atto della dazione della somma di danaro (e cioè che la restituzione sarebbe stata fatta quando gli fosse stato possibile e senza necessità di pagare interessi) dopo pochi mesi dall'erogazione del prestito e dopo aver intimato all'Andreotti di provvedere alla restituzione, si decise alla spedizione punitiva del 31 ottobre 2009.

E si comprende perché, quando De Marte intimò a suon (o con la minaccia) di bastonate, bottigliate, palettate all'Andreotti di restituire 4000 euro (ben sapendo che il debitore non aveva il becco di un quattrino) a fronte del rifiuto opposto dall'uomo, pronunziò la già citata frase (**"bene, allora, se non mi restituisci il danaro mi dai in gestione, almeno in parte, alcune stanze dell'agriturismo"**) che assume un preciso significato estorsivo.

Tale frase spiega, dunque, il precedente comportamento del De Marte (allorché tale imputato finanziò a fondo perduto un soggetto che nessuna banca - e forse neppure nessun usuraio - avrebbe mai finanziato).

Questo comportamento si rivela solo apparentemente assurdo.

Infatti il metodo e le finalità perseguite appaiono quelle tipiche di realtà nelle quali le organizzazioni criminali (mafiose e non), per investire capitali di provenienza illecita, per riciclare denaro sporco etc., erogano ad imprenditori (specie che non possono accedere al credito ordinario) prestiti apparentemente convenienti, con lo scopo di mettere le loro mani su attività economiche in precedenza gestite da soggetti in stato di decozione.

E che il fine di conseguire la gestione (in tutto o in parte) dell'agriturismo "Il Povero" fosse l'obiettivo principale dell'agire del De Marte è provato anche dal fatto che, ancora a distanza di vari mesi dall'aggressione posta in essere il 31 ottobre 2009, per mezzo di Valenti Franco (soggetto che è stato mandato assolto perché non è stata dimostrata una sua consapevolezza in

*epoca precedente o contestuale alla spedizione punitiva citata, degli obiettivi delittuosi perseguiti dal De Marte e Pellegrino Maurizio), conversando con Andreotti, gli chiese (con il pretesto di essere interessato ad un'auto che si trovava all'interno di un locale dell'esercizio) se sapesse quale fosse stato il destino dell'agriturismo e se vi fosse la possibilità di acquistarlo".*

Quanto a **Pellegrino Maurizio** il suo ruolo nella vicenda non fu affatto marginale.

Si legge, infatti, nel prosieguo della motivazione della sentenza citata:

*".....Innanzitutto va rilevato che all'esito dell'istruzione dibattimentale è emersa prova certa che Pellegrino Maurizio partecipò attivamente, insieme al De Marte, alle violenze poste in essere in danno di Andreotti. La persona offesa, pur cercando di ridimensionare i fatti rispetto a quanto da lei stessa descritto in sede di indagine preliminare, ha posto in evidenza che Pellegrino Maurizio la colpì o cercò di colpirlo con un attizzatoio o con una paletta in ferro (del tipo utilizzato per togliere la cenere dai camini) che si trovava all'esterno dell'agriturismo....."*

*".....A carico del Pellegrino esiste un elemento fondamentale dal quale si evince come egli fosse al corrente del fatto che la pretesa del De Marte, attuata con le sopra descritte modalità violente, non mirava alla mera restituzione di una somma mutuata, ma era, invece, finalizzata al conseguimento di un ingiusto profitto, costituito o dalla percezione di interessi spropositati e certamente usurari (il doppio della somma mutuata, dopo meno di sei mesi dalla sua erogazione) o dal subentro in tutto o in parte nella gestione dell'agriturismo il POVERO.*

*Tale elemento è dato dal fatto che la richiesta di pagare 4000 euro o di concedergli la gestione totale o parziale dell'agriturismo fu rivolta dal De Marte al suo debitore in presenza del Pellegrino e, precisamente, mentre i due imputati attuavano il violento pestaggio in danno dell'Andreotti.*

*Dunque Pellegrino Maurizio, quando partecipò alla spedizione punitiva era consapevole di non essere solo un semplice, violento co-esattore di un altrui debito e sapeva di partecipare ad un azione estorsiva.*

*Ed anche la condotta serbata da Pellegrino Maurizio nei giorni successivi al pestaggio di Andreotti testimonia di un ruolo pervicacemente violento rivestito da tale imputato nella vicenda in esame. Infatti alcuni giorni dopo la spedizione punitiva del 31 ottobre 2009, quando ormai Andreotti si era reso irreperibile, Pellegrino Maurizio fu visto dalla postina di Seborga, Biamonti Patrizia, e da Brunella Mocci presso l'agriturismo di Seborga, insieme ad una persona non identificata (che non era il De Marte).*

*Il Pellegrino aveva l'aria di chi cerca qualcuno (ed infatti chiese espressamente alla Mocci dove fosse l'Andreotti, come riferito in sede d'esame dalla donna). Sull'auto con cui Pellegrino Maurizio si era portato sul posto la Mocci notò l'inquietante presenza di due mazze da baseball (o da golf).*

*Tali elementi fanno ragionevolmente presumere che l'imputato mirasse a trovare l'Andreotti nell'agriturismo e, nel caso di una sua prevedibile intenzione di rimanere insensibile alle richieste in precedenza formulategli dal D Marte, a dargli una nuova e pesante lezione...".*

A tali dati va aggiunto che la partecipazione attiva del Pellegrino all'azione criminosa contro l'Andreotti appare rivelatrice di un suo interesse diretto alla stessa.

Che Pellegrino non avesse agito solo per un senso di solidarietà familiare verso il cugino Rocco è rivelato dal ruolo non meramente ancillare da lui serbato nella vicenda (si ricordi che dopo il pestaggio fu Pellegrino Maurizio a ricercare nuovamente l'Andreotti armato di una mazza da baseball).

Infine va osservato che dagli atti del processo emerge che De Marte Rocco quando Andreotti gli chiese il prestito rispose di essere senza soldi ma di essere in attesa di danari derivantigli dalla liquidazione di un sua quota societaria in una tipografia (*".....lo stesso De Marte, al momento della richiesta formulatagli dall'Andreotti, non versava in una situazione economica florida. Questi, infatti, non disponeva della (pur non ingente) somma di danaro richiestagli (pari a 2000 euro); cercò invano di incassare in banca un assegno in suo possesso; dovette attendere che la società di cui faceva parte (che gestiva una tipografia e che era in via di scioglimento) gli liquidasse la quota spettantegli...".*).

Tale dato evidenzia un (solo apparentemente) anomalo comportamento del De Marte: difficilmente una persona incapiente promette e poi eroga un prestito (seppure con finalità locupletative illecite) quando sia totalmente privo di fondi (o possa disporre a breve di una modesta somma di denaro).

Dunque è verosimile che De Marte fosse solo l'apparente finanziatore dell'Andreotti.

E il ruolo primario svolto da Pellegrino Maurizio nella vicenda rende verosimile che quest'ultimo avesse un interesse diretto al buon esito (conseguimento dell'attività commerciale) dell'azione estorsiva tentata (in quanto altrettanto verosimilmente erogatore o co-erogatore all'Andreotti della somma a questi mutuata).

Che Pellegrino Maurizio fosse direttamente interessato all'acquisizione dell'esercizio è dimostrato dal fatto che, dopo l'aggressione e le minacce all'Andreotti incaricò suo cugino, Valente Franco, di telefonare a quest'ultimo per verificare se lo avesse denunciato, sondare sapere quale sarebbe stata la sorte dell'agriturismo e accertare se vi fosse la possibilità di acquistarlo. (v. tel. n.699 del 21 aprile del 2010:

|                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------|
| FRANCO .....li si può fare qualcosa non si può fare niente per comprare? Niente... |
| GIANNI..... va all'asta a fine Maggio                                              |
| FRANCO .....ah! Va all'asta allora?                                                |
| GIANNI..... si                                                                     |
| FRANCO e quello che c'è dentro non si può toccare niente allora via?               |
| GIANNI no                                                                          |

Come si è detto, da tale vicenda si desume, oltre ad un agire violento e minaccioso da parte di Pellegrino Maurizio e di suo cugino De Marte Rocco (corrispondente a quello tipico di realtà territoriali in cui le organizzazioni mafiose sono radicate storicamente) l'esistenza di un **clima di paura e di ritrosia**, se non di rifiuto, all'idea di chiedere l'intervento degli organi dello stato. E tale clima appare con evidenza corrispondere alla tipica situazione di assoggettamento e di omertà provocata dall'esercizio della forza intimidatrice mafiosa.

Basti pensare all'Andreotti che, dopo le minacce estorsive ed il violento pestaggio subiti, **non denunciò** alcunchè alle autorità di polizia o all'autorità giudiziaria.

Cercò di sparire dalla circolazione e fu solo a causa della preoccupazione insorta nei suoi parenti – che per giorni lo cercarono invano e, quindi, si rivolsero ai Carabinieri - che la vicenda venne alla luce.

-Estremamente significativo è poi il comportamento della teste **Mocci Brunella**, che, come si è detto, fu testimone casuale della presenza di Pellegrino Maurizio, con a bordo dell'auto una mazza da baseball, insieme ad altre due persone, alla ricerca di Andreotti in luogo prossimo all'agriturismo "Il Povero".

La donna in alcuni sms e telefonate rivelò di essere terrorizzata al punto di maledire di essersi imbattuta in un appartenente alla famiglia Pellegrino.

La Mocci pianse parlando al telefono con un suo interlocutore e si disperò al solo pensiero di dover deporre in un'aula giudiziaria su ciò che aveva visto.

Definì "mafiosi" i Pellegrino e manifestò paura per la propria incolumità fisica o, addirittura per la propria vita.

E tale terrore era legato alla fama non soltanto di Pellegrino Maurizio, quanto del gruppo familiar/criminale cui questi apparteneva.

Tali fatti (oltre agli altri elementi già illustrati ed a quelli che appresso si evidenzieranno) dimostrano in modo quasi didascalico l'esistenza di una forza intimidatrice autonoma che il sodalizio del quale il predetto imputato fa parte era in grado di esercitare sul territorio di Bordighera e dintorni.

Per la loro importanza si riportano alcuni passi di sms e di conversazioni da cui furono tratte le predette conclusioni:

**n. 623 sms RIT 406/10 del 18.11.2010 hh.14.05 (Mocci e tale Claudio) :**

*Testo SMS: Avrò Bisogno della guardia del corpo. Dovrò testimoniare in tribunale contro pellegrino per quello che ha Combinato gianni (messaggio 1 di 3);*

**n.624 sms steso RIT precedente :**

*Testo SMS: andreotti. Quando io e lo chef abbiamo lavorato dal povero. Vedi in che bella situazione di merda adesso mi vengo a trovare.).....*

*Ti devo parlare non di noi. Vorrei un tuo consiglio devo andare in tribunale per quanto riguarda l'agriturismo dal povero.*

**n.625 sms steso RIT precedente :**

*Testo SMS: Non ci voglio andare in tribunale. Maledetto quel giorno che lli ho incontrati per caso e ho detto loro chi stavano cercando. Uno aveva una mazza (messaggio 1 di 3)*

**n.626 sms stesso RIT precedente :**

*Testo SMS: La Postina mi ha detto che uno era il fratello dei Pellegrino. La sera ero al comando dei carabinieri e ho dovuto dire la verità.*

*Ora quelli mi fanno fuori, è gente mafiosa.*

**Intercett tel. n.763 tel stesso RIT precedente: conversazione del 19 novembre 2010 tra Mocci Brunella e Violetto Franco**

*(mentre il telefono squilla si sente una donna piangere)*

*Franco: pronto!*

*Brunella:Franco!*

*Franco: cosa c'è?*

*Brunella:ma cosa vogliono da me ... io non ci voglio andare domani là.*

*Franco: cosa c'è, non ti capisco.*

*Brunella:non ci voglio andare domani, io voglio stare fuori da questa storia.*

*Franco: ma io non posso fare niente adesso.*

*Brunella:non voglio andare hai capito, io voglio la mia vita tranquilla perché già (incomprensibile) incasinata*

*hai capito! Io che cazzo c'entro.*

*Franco: ma scusa un attimo...*

*Brunella:(piange)*

*Cade la linea*

*Fine della telefonata*

*(mentre il telefono squilla si sente una donna piangere)*

*V.m.: Franco!*

*Brunella: eh!*

*Franco: allora se parli che ti capisco, va bene! Se invece mugugni e ... che non riesco a capire non mi va bene. Dimmi!*

*Brunella: eh, devo andare domani là ...*

*Franco: esatto!*

*Brunella: ... eh! mi fanno delle domande ...*

*Franco: esatto!*

*Brunella: ... eh, già il carabiniere qua a (incomprensibile) di Ventimiglia mi ha detto: "ma lei aveva la chiave!" però io chiave non avevo mica, lui ha scritto quello che cazzo ha voluto poi nel verbale, eh!*

*Franco: non lo so, ma quelli non sono problemi miei.*

*Brunella: eeee*

*Franco: tu sei andata a metterti ... perché se ...*

*Brunella: ma che cazzo ne so io scusa la gen... **che gente era mica sapevo che erano dei mafiosi, oh! [...]***

### **La richiesta di aiuto a Barilaro Francesco**

Sempre con riguardo alla vicenda dell'agriturismo il Povero va sottolineato che, dopo la brutale aggressione di cui fu vittima, Andreotti Giovanni si recò da **Barilaro Francesco** (padre di Barilaro Nadia, moglie di Pellegrino Giovanni), nella speranza di ottenere un suo intervento verso il nipote affinché questi si astenesse dal perseverare in condotte violente a proprio danno.

Tale comportamento non diede i frutti sperati dall'Andreotti ma appare in questa sede (nella quale le vicende possono essere valutate in una dimensione più globale e con il supporto di un più ampio patrimonio probatorio) rivelatore di almeno due dati:

- che Andreotti decise di rivolgersi a qualcuno che, evidentemente non solo per ascendenza agnaticia, era ritenuto in grado di poter bloccare l'agire violento di Pellegrino Maurizio;
- che l'interesse al perseguimento dell'obiettivo criminale da parte dell'organizzazione risultò prevalente rispetto ad ogni altra istanza.

Va, infatti, ricordato, che Barilaro Francesco è soggetto che si ritiene (e tale condotta avvalorata l'ipotesi) ai vertici dell'associazione di cui al capo A bis) (v. quanto osservato in ordine alla posizione degli imputati del procedimento Maglio 3).





Bonomo ha poi riferito in sede di incidente probatorio che **Pellegrino Roberto** lo ringraziò per la cortesia fattagli.(v. pag.18-24)

A riferire a Bonomo che il mandante dei due incendi era Pellegrino Roberto fu il Calvini.

Tuttavia una decina di giorni dopo il primo incendio Bonomo conobbe direttamente Pellegrino Roberto in casa di Calvini e questi gli strinse la mano.

All'udienza nella quale fu processato Bonomo riconobbe senza dubbi di sorta Pellegrino Roberto come la persona che gli era stato indicato avere commissionato i due attentati incendiari.

Bonomo ha dichiarato inoltre che poco prima del secondo episodio, apprese che Calvini, in cambio della sua opera, aveva ricevuto dello **stupefacente** da Pellegrino Roberto.

Le dichiarazioni del Bonomo, dunque, per il loro tenore, per la loro coerenza intrinseca sono state ritenute assolutamente attendibili.

In particolare il movente degli attentati incendiari è apparso plausibile e logico.

Le ragioni che avevano determinato le due azioni criminose potevano essere note soltanto a chi fosse stato in contatto con Pellegrino Roberto, il quale era ovviamente al corrente delle dinamiche che regolavano i rapporti tra le ditte concorrenti nel settore del movimento terra operanti nella zona.

Naturalmente il dato per cui il Bonomo, quale coimputato, si sia accollato la responsabilità per l'esecuzione materiale degli incendi avvalora la sua credibilità soggettiva.

Infine dalla visura dei tabulati è emersa la conferma della presenza del (cellulare di) Bonomo sul luogo del delitto, posto che l'utenza a lui in uso, aveva agganciato una cella telefonica compatibile.

Dunque anche tale vicenda evidenzia che in una sfera di territorio identificabile nella zona di Bordighera e zone limitrofe il gruppo Pellegrino mirava a garantirsi anche con la violenza diritti che non le spettavano.

L'impossibilità per la ditta dei fratelli Pellegrino di lavorare a causa dello stato di detenzione di alcuni suoi membri non costituiva certamente una ragione che dovesse impedire a committenti pubblici o privati di assegnare lavori ad altre ditte.

Tuttavia ciò non era tollerabile per i Pellegrino/Barilaro.

L'azione incendiaria mirava, dunque, a riaffermare la signoria del gruppo nella zona e il dovere di altri soggetti concorrenti di non permettersi di mettere in discussione diritti (in realtà inesistenti).

.....

## I DELITTI – SCOPO

Come è noto ai fini dell'integrazione del reato di cui all'art.416 bis cp non è necessaria l'accertata commissione di delitti da parte del sodalizio (i cosiddetti delitti-scopo).

Infatti, in primo luogo, la forza di intimidazione può estrinsecarsi concretamente provocando una condizione di assoggettamento o di omertà, a prescindere dalla perpetrazione di delitti; secondariamente, la commissione di delitti (dato comune alla fattispecie di cui all'art.416 cp) è soltanto una delle possibili finalità dell'associazione mafiosa.

L'obiettivo perseguito dai soggetti che si avvalgono della forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo può, come è noto (e come è stabilito dallo stesso art.416 bis cp) consistere in **scopi diversi dalla commissione di delitti** (*l'acquisizione diretta o indiretta della gestione o del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici; la realizzazione di profitto o vantaggi ingiusti per sé o per altri; l'impedire o il porre ostacoli al libero esercizio del diritto di voto; il procacciamento di voti per sé o per altri in occasione di competizioni elettorali*).

Come si vedrà l'istruzione dibattimentale svolta ha dimostrato come l'associazione di cui al capo A Bis si fosse attivata anche per il conseguimento di più di uno degli obiettivi appena indicati.

Ciò premesso, appare di indubbia rilevanza l'accertamento che il gruppo criminale operante nella zona di Bordighera, oltre a "vivere" secondo modalità 'ndranghetistiche e compiendo rituali tipici della 'ndrangheta calabrese, oltre a riunirsi in modo segreto per discutere di tematiche 'ndranghetistiche, oltre ad avere contatti frequenti con esponenti di vertice della 'ndrangheta operante in Calabria, agendo con metodo mafioso, abbia perpetrato delitti ascrivibili (non all'iniziativa o all'interesse individuale del singolo autore ma) all'associazione della quale questi faceva parte o all'interesse della stessa.

66))))))))))))))))))))))))))))))))))))))))))))))))))

Vediamo dunque quali soni i delitti-scopo ascrivibili all'associazione di cui al capo "A bis".

Questo processo ha, intanto, dimostrato la responsabilità di **Pellegrino Maurizio e Pellegrino Roberto** per una serie di gravi reati (importazioni, detenzioni, cessioni di stupefacenti, detenzione e porto di armi comuni da sparo).

I due fratelli Pellegrino sono stati ritenuti avere agito in concorso altri imputati (non considerati partecipi dell'associazione mafiosa, ma ai quali è stata ritenuta applicabile l'aggravante di cui

all'art.7 del D.L. n.152 del 1991, conv. con L. n.204 del 1991, per aver agevolato l'associazione mafiosa di cui al capo A Bis).

Si veda la specifica trattazione delle singole fattispecie delittuose di cui ai capi P) – Q) – R) – R bis) – S) – T - U- V.

Tali reati, accertati nel presente processo (unitamente al delitto di associazione di stampo mafioso), vanno ad aggiungersi (e con questi devono essere valutati) ad altri delitti per i quali è stata sancita (in distinti procedimenti penali) la responsabilità dei medesimi imputati (oltre che di Pellegrino Giovanni).

Dette vicende vanno, infatti, ad iscriversi nel novero delle condotte criminali serbate dai membri dell'associazione mafiosa operante su Bordighera e zone limitrofe.

~~~~~

La commissione per conto e nell'interesse dell'associazione

Dunque, quali membri dell'associazione di cui al capo A bis) vari esponenti del gruppo Pellegrino/Barilaro hanno commesso reati che, da un lato, rivelano di un **agire con metodo mafioso**, dall'altro costituiscono strumento di **rafforzamento** sul piano del prestigio criminale e della solidità economica dell'organizzazione 'ndranghetistica di appartenenza.

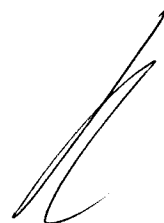
Se le **minacce** all'ispettore di polizia Magliano Rocco, quelle al giornalista Tenerelli, la **tentata estorsione e le lesioni** a Giovanni Andreotti, le **minacce** al m.llo dei CC Cotterchio (delitti tutti coperti dal giudicato) risultano fattispecie principalmente rivelatrici della capacità intimidativa del sodalizio *de quo*, altre condotte delittuose concretizzano la ragion d'essere dell'organizzazione mafiosa.

Tra esse l'attività di **importazione detenzione e cessione di stupefacenti** risulta di basilare importanza, in considerazione dei profitti ingenti che dalla stessa sono derivati al sodalizio.

GLI STUPEFACENTI

Si evidenzieranno ora le varie vicende inerenti violazioni della normativa sugli stupefacenti che hanno visto come protagonisti membri dell'associazione di cui al capo A bis) e, principalmente, alcuni dei fratelli Pellegrino.

Alcune di tali vicende sono state accertate nell'ambito del presente processo, altre in diversi procedimenti, definiti con sentenze irrevocabili.



- In questo processo **Pellegrino Maurizio** è stato dichiarato colpevole delle violazioni dell'art.73 dpr n.309 del 1990 ascrittegli ai capi **P, Q, R, U e V**;

Pellegrino Roberto è stato condannato per i soli fatti di cui al capo **Q**, in concorso col fratello **Maurizio**.

Le singole violazioni e le prove della responsabilità dei loro autori verranno analizzate più oltre.

Giovanni Pellegrino è gravato da un precedente penale per **associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti** (Trib.Sanremo pp.3258/95; conf. C.Appello Genova 10.2.2000 irrev.14.12.2000);

A riprova della dedizione dei predetti imputati alla commissione di delitti attinenti gli stupefacenti (importazione, detenzione, acquisto, cessione) si ricorda ancora (lo si è già fatto per dimostrare l'inserimento nell'organizzazione dei fratelli Pellegrino) un dato riferito dal collaboratore di giustizia Francesco Oliverio.

Questi ha dichiarato (v. deposizione resa dall'Oliverio all'udienza del 16/1/14, pag.108) che, allorchè si propose di compiere un'operazione inerente un ingente quantitativo di stupefacente, che comportava un incontro con trafficanti stranieri a Mentone, fu avvertito dal referente della 'ndrangheta a Sanremo (tale "Salvino", identificato in Salvino Dambra), circa l'opportunità, prima che egli procedesse, di incontrare i fratelli Maurizio e Roberto Pellegrino.

Ciò significa che costoro avevano un controllo non marginale del traffico di stupefacenti nell'estremo ponente ligure e che da esso traevano profitti di non scarso rilievo.

Si potrebbe obiettare che gli episodi delittuosi oggetto delle condanne sopra evidenziate sono risalenti nel tempo (anni 2006 e 2007).

Il dato cronologico in questione, tuttavia, non pare di particolare rilevanza (a prescindere dagli altri elementi su cui si basa l'accusa di associazione mafiosa di cui al capo "A bis").

Infatti fu, verosimilmente, proprio la propensione verso le lucrose attività inerenti il traffico di stupefacenti alle quali si dedicavano i fratelli Pellegrino (in particolare Giovanni, Roberto e Maurizio), oltre al loro *modus operandi*, tutt'altro che sottotraccia, a determinare, dapprima un attrito e poi una rottura con gli esponenti storici della "locale" di Ventimiglia (in particolare con Marciandò Giuseppe), che non avevano mai apprezzato le mire criminali dei Pellegrino verso quel settore.

Deve quindi ritenersi che, una volta staccatisi dalla locale di Ventimiglia, i fratelli Pellegrino abbiano continuato a dedicarsi alle attività connesse agli stupefacenti.

E, verosimilmente, fu proprio grazie agli ingenti introiti derivanti dal traffico di droga che il gruppo Pellegrino-Barilaro riuscì a conquistarsi (ed in modo incruento) un'autonomia.

Tale convinzione è la base del principale risultato perseguito dai gruppi di 'ndrangheta: la creazione di uno stato di assoggettamento e di omertà nei membri della comunità in cui il sodalizio opera.

Ora, venendo al gruppo operante nella zona di Bordighera, la disponibilità di armi appare un dato costante in capo ai fratelli Pellegrino.

La prova di ciò è data da una serie di elementi:

1) **le risultanze degli accertamenti giudiziari:**

- a) Condanne definitive –
- b) Condanne non definitive
- c) Condanne per fatti inerenti armi accertati nell'ambito del presente procedimento

2) **le dichiarazioni di collaboratori di giustizia**

Le risultanze degli accertamenti giudiziari:

Come già si è detto con riguardo ai delitti attinenti agli stupefacenti anche in materia di armi si riporteranno brevemente le vicende per le quali sono intervenute condanne a carico di membri del sodalizio di cui al capo "A bis" in procedimenti diversi dal presente.

Si indicheranno poi i fatti oggetto di questo processo inerenti porto e detenzione illecita di armi, da parte di membri dell'associazione operante nella zona di Bordighera, riservando ad un momento successivo una più analitica trattazione delle singole vicende e degli elementi fondanti la responsabilità dei vari imputati.

a) **Condanne definitive**

- A carico di **PELLEGRINO Roberto** grava una condanna definitiva per detenzione di armi da guerra, delitto commesso quando era ancora minorenne (V. sentenza del Tribunale per i Minorenni di Genova n. 146/94 del 4/11/94, parzialmente riformata con sentenza della C. Appello Minorenni Genova 6/4/95. P.P. 468/94 Procura dei Minori).

Nella sentenza in questione si pone in luce come, per la quantità di armi ed esplosivi detenuti, risultava improbabile che tale detenzione fosse avvenuta "in proprio" e non nell'interesse dei altri soggetti, verosimilmente organizzati (nel processo la posizione dei coimputati – maggiorenni-Pellegrino Michele e Maurizio furono archiviate).

Naturalmente questo Tribunale è consapevole del valore di tale decisione, limitato al fatto accertato; tuttavia tale fatto non può che essere rivelatore di un *humus* nel quale da almeno un ventennio operano i fratelli Pellegrino.

Il Tribunale sottolineava, altresì, la gravità dei fatti accertati, attesa la pericolosità del materiale sequestrato, potenzialmente utilizzabile per delitti gravissimi, quali omicidi e stragi:

nonché l'evidente collegamento con gli ambienti della criminalità organizzata derivante dalla gravità del fatto:

Come sottolineato dal Pubblico Ministero nella sua memoria “*nel corpo del provvedimento, la condotta delittuosa di Roberto veniva spesso messa in relazione alla “famiglia PELLEGRINO”, a dimostrazione del fatto che la percezione esterna, quando si ha a che fare con i PELLEGRINO, è quella di relazionarsi con un’unica entità, seppur le varie condotte siano concretamente da attribuirsi ai singoli componenti della famiglia*”.

[illegible]

Anche in questo caso risulta evidente la pericolosità di tale condotta in considerazione delle possibilità di impiego di tali materiali esplosivi (pur non essendo stati rinvenuti a carico di Pellegrino Michele ulteriori elementi idonei ad affermarne la responsabilità per il reato di cui all'art.416 bis cp).

~~~~~

Con sentenza del 25 novembre 2009 n..275/09 del GIP del Tribunale di Sanremo – P.P. 1172/09 RGNR attualmente pendente in Corte di Appello **Pellegrino Roberto** è stato condannato a due anni di reclusione per l'acquisto di una pistola Beretta cal.7,65 e di una carabina cal.7.62 x 39 da Calvini Pierino e Calvini Simone, gestori di un'armeria di Sanremo;

E' stata dimostrata la detenzione da parte di tali soggetti di pistole semiautomatiche (si veda la specifica parte della motivazione nella quale si descrivono analiticamente le relative vicende e gli elementi di prova a carico degli imputati) .

**PELLEGRINO Maurizio**, insieme a DE MARTE Francesco e ad OLIVERI Angelo è stato ritenuto responsabile del reato di cui al **capo s**) (artt.110 c.p., 2, 4 c. 1 e 2 lett. a) e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991) **per aver illecitamente detenuto e portato in luogo pubblico**, in provincia di Varese, a bordo dell'autovettura BMW **una pistola semiautomatica** che PELLEGRINO aveva portato a DE MARTE..

**PELLEGRINO Maurizio e PELLEGRINO Roberto**, insieme a **DE MARTE Francesco** sono stati ritenuti responsabili del reato di cui **al capo t)** (artt.110 c.p., 2, 4 c. 1 e 2 lett. a) e 7 l.



ett. a) e 7 L.

895/67 e 7 D.L. 152/91, conv. in legge 203/1991), per avere illecitamente detenuto e portato in luogo pubblico, in data 11 ottobre 2006, a Bordighera, una pistola semiautomatica a bordo dell'autovettura Mitsubishi Pajero tg ZA829JW, in uso a PELLEGRINO Maurizio

\*\*\*\*\*

**Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia sulla disponibilità di armi da parte del gruppo Pellegrino/Barilaro.**

Circa la detenzione di armi da parte del gruppo Pellegrino/Barilaro le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Oliverio e Cretarola danno conferma di acquisizioni dibattimentali che sarebbero già sufficienti a dimostrare il dato del carattere armato del sodalizio di cui al capo A bis). Si è dunque ancora una volta al di fuori dello schema tipico previsto dall'art.192 comma 3° cpp (quando la dichiarazione del teste ex art.210 cpp costituisce l'elemento di prova fondamentale ma necessitante di elementi che ne confermino l'attendibilità).

In ogni caso l'utilità delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia è data dal fatto che gli stessi:

- erano inseriti organicamente in strutture di ndrangheta;
- rivestivano ruoli non secondari in seno alle stesse;
- entrarono in contatto con vari imputati del reato di cui al capo A bis);
- ebbero modo di apprendere informazioni da terzi, riguardanti il tema delle armi.

Un primo contributo che conferma la disponibilità di armi da parte del gruppo Pellegrino/Barilaro è stato dato dal collaboratore di giustizia **OLIVERIO Francesco**.

Questi in sede d'esame dibattimentale ha riferito di almeno due compravendite di pistole con i PELLEGRINO avvenute nel 2008-2009 tramite OLIVERI Angelo (un parente dello stesso Oliverio), in rapporto con il gruppo di Bordighera.

In un primo caso si trattò della cessione di una **pistola Glock cal. 9, avente matricola punzonata, oltre a 50 munizioni**

Ecco le parole dell'Oliverio (Pagina 159 verbale udienza del 16 gennaio 2014)

*.... Sì, in un'occasione Angelo, prima dei due chili (NDR a casa di Oliverio) questo prima dei due chili della cocaina. Angelo mi aveva detto che gli serviva una pistola, non una pistola, gli servivano delle armi e in particolare corte, delle pistole e gli dissi che a portata di mano avevo una glock, una calibro nove per ventuno, quelle leggere e gliela ho data. Lì per lì gliela ho data.*

|                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>P.M. - ...anche con le munizioni o senza?</i>                                                                                |
| <i>DICH. - Sì, gli ho dato un pacco da cinquanta</i>                                                                            |
| <i>P.M. - Ma le ha detto perché le serviva?</i>                                                                                 |
| <i>DICH. - Per i suoi amici e paesani, per gli 'ndranghetisti di qua, di Bordighera.</i>                                        |
| <i>P.M. - Ed esattamente a chi?</i>                                                                                             |
| <i>DICH. - A loro, ai <b>Pellegrino</b> mi ha nominato.</i>                                                                     |
| <i>P.M. - Ha fatto un nome in particolare o no?</i>                                                                             |
| <i>DICH. - Può darsi che me l'ha fatto, ma in questo momento...</i>                                                             |
| <i>P.M. - Si ricorda se era per qualche fratello in particolare..</i>                                                           |
| <i>DICH. - Lui aveva una certa sorta di riverenza nei confronti di Maurizio più che altro. Nominava spesso <b>Maurizio</b>.</i> |
| <i>omissis</i>                                                                                                                  |

Oliverio Francesco ha poi riferito della detenzione di 3 pistole da parte di OLIVERI Angelo ricevute dai PELLEGRINO (incidente probatorio Pagina 161

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>omissis</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <i>DICH. - Dopo il discorso dei due chili è successo che sono capitato a casa sua. Dopo qualche giorno, uno, due, non mi ricordo bene. ... ero andato ad accertarmi il perché erano venuti i Carabinieri in quell'occasione L'Angelo mi tira fuori tre pistole in quell'occasione di cui c'era una calibro nove, una 357 o una 38, non mi ricordo bene il calibro, quella a tamburo e un'altra pistola più piccola che poteva essere una calibro nove modello settanta, come poteva essere una 765. ...</i> |
| <i>DICH. - A casa di Angelo Oliveri, sì. Mi tira fuori queste tre pistole, me le mette sul tavolo della cucina e mi disse: "Guarda qua! Guarda qua! Fino all'altro giorno gliele abbiamo mandate noi, adesso guarda, ce l'hanno da vendere!"</i>                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <i>P.M. - Riferendosi a chi?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <i>DICH. - Stiamo parlando sempre dei Pellegrino - De Marte. Stiamo parlando sempre di loro.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <i>P.M. - E anche in questo caso lei non si ricorda se ha fatto un nome in particolare?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>DICH. - Sì, me l'ha fatto il nome perché lui parlava sempre.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <i>DICH. - Sì, me l'ha fatto il nome perché lui parlava sempre Lui mi citava sempre sia Maurizio, o Roberto, me li citava sempre, Rocco, queste persone me le citava sempre.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <i>DICH. - ... delle pistole lui ha chiesto un prezzo esagerato: mille cinque e cinquanta.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

*DICH. - Cadauna. Mi sono messo a ridere perché: non t'ho fatto neanche il prezzo quando te l'ho data io,*

*omissis*

66

Un'ulteriore informazione circa la disponibilità di armi da parte di esponenti del gruppo Pellegrino/Barilato viene fornita da **BONOMO Stefano**, coindagato nel P.P. 14703/12 (ex PP1938/12 RGNR della Procura di Sanremo) che, come si è visto fu uno degli autori materiali degli incendi ai mezzi della ditta Tesorini e che agì insieme a Calvini Simone, su mandato di Pellegrino Roberto.

In data 26 dicembre 2012, in sede d'incidente probatorio, il Bonomo ha dichiarato di aver procurato a Calvini Simone svariate armi fra cui una **pistola cal.38**, una **pistola cal.45** ed una **mitraglietta UZI** munita di silenziatore.

Tali armi, secondo quanto affermato dal Bonomo erano destinate a PELLEGRINO Roberto.

**Si riporta la parte essenziale della deposizione del Bonomo:**

INDAGATO BONOMO - *Diciamo che ho venduto delle armi a Simone Calvini e poi da parte sua mi veniva detto che venivano date a Roberto Pellegrino. Però a me non è che interessava a chi lui le dava. A me interessava chi mi comprava le armi e poi le poteva vendere a chiunque lui avrebbe voluto.*

*P.M. - Vorrei che lei ci dicesse di che armi sta parlando, dove se l'era procurate e in che periodo le ha cedute al Simone Calvini.*

## INDAGATO BONOMO - Parlo di una 38, di un 45 e di un Uzi.

Omissis

*P.M. - Lei come fa a dire che erano destinati, comunque, a Roberto Pellegrino? Glielo ha detto Simone Calvini oppure l'ha immaginato?*

INDAGATO BONOMO - *No, no. Simone quando è venuto a comprare il 38, lui mi ha sempre detto a me: Stefano, se per caso trovi armi io le compro tutte perché tanto le rivendo a Roberto Pellegrino.*

Omissis



[illegible]

La precisazione normativa sopra riportata ha forse un valore soltanto simbolico (tanto che, pacificamente, l'art.416 bis cp., anche prima della citata novella, si applicava alle organizzazioni di stampo 'ndranghetistico).

Tuttavia la sottolineatura della caratura criminale e della pericolosità della 'ndrangheta così operata, implica che a tale organizzazione lo Stato ed i suoi organi (giurisdizionali ma anche amministrativi) devono guardare con la stessa preoccupazione (ed agire con la stessa severità repressiva) che viene rivolta alla mafia siciliana.

Dunque, se per costante giurisprudenza di legittimità la disponibilità di armi in capo ad un appartenente ad un gruppo o famiglia aderente a "Cosa Nostra" implica una presunzione di utilizzo per le finalità associative, ciò deve valere oggi anche per le organizzazioni 'ndranghetistiche.

La *ratio* di tale conclusione risiede nel fatto che l'appartenenza alla mafia o alla 'ndrangheta implica una dedizione assoluta e inscindibile al sodalizio.

Con l'affiliazione il soggetto perde ogni autonomia sia nell'ambito delle scelte di vita personale sia, *a fortiori*, per quel che concerne la possibilità di svolgere per conto proprio, attività criminali. Dunque nessun affiliato potrebbe detenere armi (se non, forse, per usi venatori o sportivi) senza il consenso dell'organizzazione e nell'interesse di questa.

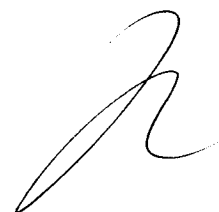
Ecco allora che i principi sanciti nella massima che si riporta non possono oggi non valere anche per le organizzazioni 'ndranghetistiche (Cass.Sez. 6, *n.11194 -08/03/2012* *Imputato: Lupo: In tema di associazione per delinquere di stampo mafioso, non si espone a censura la sentenza del giudice di merito che ritenga sussistente l'aggravante della disponibilità delle armi di cui all'art. 416-bis, comma quarto, cod. pen., quando il delitto associativo sia contestato agli appartenenti di una "famiglia" mafiosa aderente all'organizzazione denominata "cosa nostra", anche nel caso in cui la disponibilità delle armi sia provata a carico di un solo appartenente.*

---

Il secondo profilo concerne **l'applicabilità dell'aggravante ai vari appartenenti** al gruppo criminale 'ndranghetistico.

Ora, ai fini dell'applicazione della contestata aggravante ai vari membri del sodalizio criminoso valgono i criteri di imputazione soggettiva delle circostanze aggravatrici della pena, indicati dall'**art.59 comma 2 cp.**

Dunque, anche la circostanza in esame potrà essere applicata ai vari partecipi soltanto se gli stessi abbiano **avuto conoscenza** della disponibilità di armi da parte dell'associazione oppure nel caso in cui tale disponibilità sia stata **ignorata per colpa**.





Tuttavia le indagini svolte nel presente procedimento e la valutazione compiuta sulla base della complessiva documentazione acquisita al fascicolo dibattimentale hanno permesso di accertare che il sodalizio mafioso operante nella zona di Bordighera coltivava altri interessi che potevano essere utili al conseguimento di profitti ed al rafforzamento dell'associazione mafiosa.

**L'acquisizione diretta o indiretta della gestione o del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici**

Alcuni di questi interessi corrispondevano sicuramente a taluna delle finalità normativamente individuate dal legislatore all'art.416 bis cp e che caratterizzano un'associazione che le persegua con metodo mafioso.

-Una di queste era la finalità di *acquisizione diretta o indiretta della gestione o del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici*.

-Si è già detto della (emblematica) vicenda **dell'agriturismo "il Povero"** che testimonia di una metodica criminale tipicamente mafiosa con la quale, nel caso concerto, i Pellegrino perseguirono l'obiettivo di acquisire la gestione di quell'attività economica.

Altre attività imprenditoriali erano diventate oggetto di interesse da parte dei fratelli Pellegrino. Costoro avevano acquisito (con Pellegrino Giovanni), un locale notturno di Sanremo ("**La Grotta del Drago**") che poteva costituire fonte di guadagni apparentemente leciti.

Va poi ricordato che le famiglie Pellegrino-Barilaro cercarono pervicacemente di ottenere l'autorizzazione all'apertura di una **sala-giochi a Bordighera** (che nelle loro intenzioni sarebbe stata intestata ad una società facente capo a Pepè Lucia, figlia di Pepè Benito e moglie di Pellegrino Maurizio).

Per conseguire tale risultato cercarono di vincere le resistenze di quegli amministratori che, in seno alla Giunta Comunale, di Bordighera si opponevano alla richiesta in questione.

Ora, il Tribunale di Sanremo ritenne nel giudizio di primo grado, di escludere la penale responsabilità di Pellegrino Giovanni e Barilaro Francesco per il reato di cui all'art.338 cp. (minacce a corpo amministrativo), loro contestato a in relazione alle condotte serbate in danno degli assessori della giunta comunale di Bordighera (Sferazza e Ingenito) che avevano mostrato contrarietà al rilascio della relativa autorizzazione.

Tuttavia sul punto deve tenersi conto di alcuni dati:



- il capo della sentenza che concerne l'imputazione in questione deve essere ancora valutato in grado di appello (la Corte di Cassazione ha annullato la pronunzia della sezione della Corte d'Appello di Genova che aveva, a sua volta, annullato la pronunzia assolutoria del Tribunale di Sanremo).

- La decisione assolutoria di primo grado fu determinata, come è logico, dalla valutazione del patrimonio probatorio in allora messo a disposizione del collegio giudicante.
- All'epoca del giudizio non era pertanto nota al collegio la vasta mole di elementi che in questa sede hanno determinato la convinzione del Collegio circa l'appartenenza dei menzionati soggetti ad una locale di 'ndrangheta o, comunque ad una struttura 'ndranghetistica operante in Bordighera.
- All'esito del processo non fu ritenuto che le condotte di Pellegrino Giovanni e Barilaro Francesco integrassero minacce ma non fu in alcun modo esclusa l'esistenza di associazioni mafiose alle quali appartenessero i due imputati.
- Va, infatti, sottolineato che l'art.339 cp (che contempla la relativa aggravante) prevede un aumento di pena allorchè una minaccia a Corpo Amministrativo sia rivolta *avvalendosi della forza intimidatrice derivante da associazioni segrete esistenti o supposte.*
- Conseguentemente l'unica valutazione che fu compiuta in allora, lo si ripete, sulla base degli elementi probatori disponibili, fu nel senso di escludere che le condotte dei due imputati apparissero integrare una minaccia.
- Nulla fu detto in ordine all'esistenza o meno di sodalizi mafiosi nei quali fossero inseriti (o dei quali si fossero avvalsi) i due imputati.

Nel concludere questa parte della motivazione non può sottacersi che costituisce un dato di comune esperienza il fatto che la ricerca del conseguimento di attività economiche, l'ottenimento di concessioni ed autorizzazioni amministrative rappresentano una finalità essenziale per le organizzazioni d stampo 'ndranghetistico.

E', infatti, in questo modo che possono essere realizzati ulteriori profitti e, comunque, è attraverso attività imprenditoriali apparentemente lecite che possono essere reinvestiti e/o riciclati gli introiti di danaro derivanti dalle attività illecite poste in essere dal sodalizio.

E tali reinvestimenti e/o riciclaggi talvolta avvengono in attività svolte nel medesimo ambito locale in cui opera e ottiene profitti l'organizzazione mafiosa, in altri casi le attività economiche apparentemente lecite vengono messe a disposizione di sodalizi 'ndranghetistici attivi in altri contesti territoriali).

\*\*\*\*\*

## IL PROCACCIAMENTO DI VOTI PER SÉ O PER ALTRI IN OCCASIONE DI COMPETIZIONI ELETTORALI).

Tra i fini tipizzati dal legislatore all'art.416 bis cp. ve ne è uno perseguito ormai quasi immancabilmente dalle organizzazioni mafiose, grazie alla loro temibilità e alla conseguente capacità di condizionamento (e di assoggettamento) delle coscienze (anche) politiche dei membri di una comunità.

Ben si comprende, dunque, la scelta del legislatore che, nel 1992 (con la legge n.306) sulla base dell'esperienza riscontrata - specie nelle realtà ad alta densità mafiosa - sancì che a connotare un'associazione come mafiosa non era solo la commissione di delitti posti in essere con metodo mafioso bensì anche il perseguimento con analogo metodo di altre finalità (in sé non delittuose) .

L'**ordine pubblico** (nella specie dello svolgimento di un'ordinata vita politica e democratica) fu visto dal legislatore come uno degli interessi posti a rischio dall'agire dei sodalizi mafiosi.

E, siccome il momento fondamentale della vita democratica di una comunità è dato dalla scelta (nell'ambito delle assemblee elettive locali o nazionali) dei rappresentanti da parte dei rappresentati, si individuò la condotta da perseguire penalmente nell'***"impedimento o nell'ostacolo posto al libero esercizio del voto o nel procacciamento di voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali"***.

La ragione dell'interessamento dei gruppi mafiosi al condizionamento dei risultati elettorali è data dal fatto che le scelte politico-amministrative possono influire in modo importante sul consolidamento e sull'espansione di tali organizzazioni criminali.

Le famiglie mafiose, per la coesione che le caratterizza, per il numero di persone che le compongono (o verso le quali può essere esercitata una pressione o un'influenza), sono in grado di garantire "pacchetti" di voti cospicui ai candidati.

Ecco allora che, in modo analogo a quanto attuato ad esempio da gruppi industriali, società cooperative etc., anche le organizzazioni mafiose svolgono (dietro le quinte) un'attività di sponsorizzazione di candidati e partiti.

Ciò avviene talvolta mediante l'erogazione di contributi economici ma, più spesso, attraverso l'organizzazione di cene e banchetti elettorali ai quali partecipano, con il candidato, commensali spesso attratti dalla possibilità di accedere a laute libagioni gratuitamente.

Anche a causa dello scadimento della vita politica, alla diffusa perdita di importanza della preparazione culturale e alla mancanza di affliti ideali (sia nei rappresentanti che nei rappresentati),

tale procacciamento di voti risulta oggi facilitato e la scelta elettorale avviene spesso anche per mera riconoscenza verso chi ha organizzato un banchetto (purtroppo al fenomeno non è neppure estraneo un rapido peggioramento negli ultimi lustri delle condizioni economiche degli elettori).

Ora, nelle persone aventi una minima coscienza democratica le pratiche a cui si è accennato già destano perplessità quando avvengono nel contesto di un agire legato a finalità puramente clientelari.

Quando a ciò si aggiunge l'intervento di gruppi criminali mafiosi che si spendono per il sostegno elettorale di un candidato il dato risulta ancor più preoccupante.

Intanto perché, come si è sopra detto, il peso del contributo di un sodalizio mafioso è assai maggiore. In secondo luogo perché in un rapporto di *do ut des*, quale è quello ormai tipico delle prassi sopra descritte, il vincolo di mandato di chi verrà eletto con i voti procacciati dal sodalizio criminale sarà certamente più stringente e meno libero.

Ma l'aspetto più preoccupante è che il sodalizio mafioso, forte del potere di passare all'incasso dopo il sostegno dato (e di minacciare di non rinnovarlo alla successiva competizione elettorale), è spesso in grado di orientare le scelte politico\amministrative di chi ha appoggiato.

E tali scelte verranno indirizzate prevedibilmente in modo da agevolare o non ostacolare le attività illecite del gruppo criminale a cui si deve la propria fortuna politica.

Il fenomeno, un tempo era tipico esclusivamente delle aree di origine delle mafie "storiche" (mafia, ndrangheta, camorra, sacra corona unita). La realtà ha dimostrato che tale consuetudine si è, purtroppo, diffusa anche fuori da tali contesti territoriali (a causa del ramificarsi delle organizzazioni criminali mafiose in realtà geografiche del paese diverse dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Campania e dalla Puglia).

Tornando alle vicende del nostro processo l'istruzione dibattimentale svolta ha evidenziato un particolare attivismo di esponenti del gruppo mafioso Pellegrino/Barilaro (in particolare di Pellegrino Giovanni) nel sostegno a candidati ad elezioni comunali (a Bordighera), regionali e nazionali.

Il sodalizio operante nella zona di Bordighera è risultato aver organizzato cene, mobilitato persone sulle quali si aveva influenza, sostenuto pubblicamente candidati in elezioni comunali, regionali e nazionali.

A livello locale i Pellegrino sostennero attivamente il Sindaco Giovanni Bosio alle elezioni amministrative del Consiglio Comunale di Bordighera nei due mandati che lo videro eletto (l'ultimo dei quali terminato con lo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose in data 24 marzo 2011).

Ed invero, nella conversazione telefonica nr. 5654, intercorsa fra **PELLEGRINO Giovanni** e **COSTA Francesco**, all'epoca direttore del Catasto di Imperia, si parla dell'organizzazione di un

incontro fra BARILARO Francesco e BOSIO Giovanni per discutere sulle imminenti elezioni amministrative (del 2006).

| nr.          | rit.                                 | data     | ora   | Chiamante e/o interloc.                                                                | Chiamato o sito intercettato         | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------|--------------------------------------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5654<br>Tel. | 378/05<br>P.P.<br>3726/05<br>Sanremo | 05/12/05 | 11.57 | 0183<br>710621<br>Agenzia<br>del<br>Territorio<br>di<br>Imperia<br><br>COSTA<br>Franco | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | [...]Pag 1-3<br><br>...Gianni: <i>quand'è che vieni da queste parti, così andiamo a vedere quell'altro signore che parlavamo l'altro giorno</i><br>Franco: <i>eee ... ora ... no, devo telefonare ad una persona che mi fissa l'appuntamento</i><br>Gianni: <i>si?</i><br>Franco: <i>hai capito? E poi ...</i><br>Gianni: <i>si?</i><br>Gianni: <i>tra l'altro, ha contattato mio suocero.(NDR BARILARO Francesco) lui...</i><br>Franco: <i>uhm</i><br>Gianni: <i>che lo vuole vedere gli vuole parlare, devono andare insieme a Michele ... sicuramente per le prossime ... sai?</i><br>Franco: <i>uhm</i><br>Gianni: <i>che ci sono l'anno prossimo</i><br>Franco: <i>uh, uh</i><br>Gianni: <i>comunalì e tutto quanto</i><br>Franco: <i>ma chi, il sindaco?</i><br>Gianni: <i>si si si si si</i><br>Franco: <i>ah</i><br>Gianni: <i>vuole vedere Michele e mio suocero anche</i><br>Franco: <i>ah bè, in quell'occasione non gli possono parlare?</i><br>Gianni: <i>anche, anche</i><br>Franco: <i>eh, eh</i><br>Gianni: <i>anche</i><br>Franco: <i>io vi vi fisso un appuntamento ora chiamo un amico mio, me lo fisso ...</i> |

- E' dimostrata la partecipazione di **Pellegrino Giovanni** ad una cena elettorale tenutasi nel 2010 in favore di Bosio presso il ristorante "Le Volte" di Marcianò Giuseppe a Ventimiglia.

- Il teste **Enzo Taggiasco**, floricoltore di Bordighera ha confermato di aver partecipato a detta cena elettorale a sostegno di Bosio cui presenziarono BARILARO Francesco detto "Ciccio", PEPÈ Benito, CIRICOSTA Michele, PELLEGRINO Giovanni e BARILARO Fortunato. (v. deposizione Taggiasco Enzo pag.98 e ss dell'incidente probatorio del 21.12.2012).

Ecco allora che (con riguardo alle menzionate minacce agli assessori del comune di Bordighera oggetto del processo definito dal Tribunale di Sanremo con sentenza del 24 novembre 2011 -. PP.1626/09) si comprende il senso della frase proferita da Giovanni Pellegrino quando lo stesso si recò a far visita all'assessore Sferazza, dopo che questi si era impegnato per impedire ad una società di cui era titolare Pepè Lucia (moglie di Pellegrino Maurizio) l'apertura di una sala-giochi nel centro di Bordighera.

Poiché le famiglie Pellegrino-Barilaro avevano appoggiato la giunta di centro destra di cui faceva parte l'assessore Sferazza a questi fu detto da Pellegrino Giovanni "**....quando avete avuto bisogno dei nostri voti Noi ve li abbiamo dati....**"

A prescindere dal rilievo penale che l'espressione usata possa assumere ai fini dell'integrazione del reato di cui all'art.338 cp (la vicenda è ancora *sub iudice*) la stessa appare emblematica del *modus agendi* dei membri del gruppo Pellegrino-Barilaro.

Nel caso in esame, anche per l'attenzione posta dagli inquirenti nella vicenda (che, insieme ad altre, portò allo scioglimento del Consiglio Comunale di Bordighera) il sodalizio Pellegrino-Barilaro non ottenne i risultati sperati.

Tuttavia, come si è sopra rilevato, appare evidente come la possibilità di poter contare su politici o amministratori fidati e in debito di riconoscenza costituisca un notorio fattore di rafforzamento del gruppo criminale mafioso.

Queste conclusioni sono confermate dalla testimonianza resa dal collaboratore di giustizia **Gianni Cretarola** (Pagina 97 udienza 24/4/14)

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>"Omissis</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <i>P. C. - ... era un'abitudine di uno 'ndranghetista organizzare cene elettorali oppure era un'attività straordinaria?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <i>Dich. - era un'abitudine che soprattutto qui nel Ponente viene portata avanti con consuetudine.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <i>P. C. - la finalità?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <i>Dich. - la finalità è dare sostegno a un politico che un domani che verrà eletto darà aiuto e favori a chi l'ha portato avanti in campagna elettorale.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <i>P. C. - un politico a che livello, cioè comunale, regionale, nazionale?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Dich. - un politico in primis a livello comunale perché sono quelli che generalmente riescono più a dare soddisfazione nell'atto pratico quotidiano. Logicamente, avendo l'appoggio poi a livello comunale, si va avanti salendo all'appoggio regionale e quant'altro</i>                                                                                                                                                                                                                   |
| <i>omissis</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Dich. - ...in una circostanza fu Jerinò Antonio che mi disse: "Non c'è 'ndranghetista che non si può interessare di politica", dal punto di vista...,perché io ero molto giovane, quindi, alla televisione anche preferivo guardare programmi più ludici, e-invece- loro erano sempre soliti guardare approfondimenti politici e quant'altro per avere una massima discrezionalità e conoscenza di ciò che gli interessava.</i>                                                             |
| <i>P. C. - e i vantaggi che derivavano poi all'associazione dallo sponsorizzare un politico piuttosto che un altro, come si concretizzavano?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <i>Dich. - si concretizzavano che a livello comunale o a livello regionale successivamente si poteva avere all'interno della struttura pubblica una persona di affidamento e, quindi, una persona su cui intervenire qualora servissero dei lavori da appaltare o degli appalti perfetti da poter effettuare o addirittura dei favori anche a livello giuridico nei Tribunali.</i>                                                                                                             |
| <i>P. C. - e a livello di appalti si cercava di avvantaggiare delle società, delle strutture con membri della 'ndrangheta oppure con persone compiacenti vicino alla 'ndrangheta?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <i>Dich. - assolutamente evitando di avvantaggiare direttamente una ditta facilmente individuabile dalle forze dell'ordine come vicina o collusa con una 'ndrangheta, ma sempre schermandosi attraverso o una cooperativa o una società o un insieme di una Srl che potesse essere non riconducibile assolutamente a nessun componente 'ndranghetista, anzi, era caldamente indicato che questa cosa non si mostrasse che era di proprietà o di appartenenza e vicinanza alla 'ndrangheta.</i> |

Omissis

- Infine va segnalato che in un'intercettazione ambientale Marcianò Giuseppe, venuto a conoscenza del fatto che i Pellegrino – Barilaro erano andati tutti insieme a parlare con il sindaco Bosio della questione della sala-giochi, aveva stigmatizzato questo modo di agire, idoneo ad attirare l'attenzione degli inquirenti e a dimostrare l'ingerenza nella politica da parte di sodalizi mafiosi (V. intercettazione n 1594 rit 1442\10 del 9 agosto 2010 tra Marcianò Giuseppe e Strangio Rocco:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>MARCIANO': L'altro ieri sera è stato qua il sindaco di Bordighera.. avete visto che macello no?</i>                                                                                                                                                                                                  |
| <i>STRANGIO :- Sì.. sì.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <i>MARCIANO' :- È venuto a mangiare qua con il fratello.. mi ha detto: Peppino?</i>                                                                                                                                                                                                                     |
| <i>STRANGIO :- No ormai.. lui non ...</i>                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <i>MARCIANO': - Guardate.. guardate che non hanno il senso di come si deve comportare uno! .. Perché se venivano da me.. dovevano venire uno alla volta.. non dovevano venire in sei per dirmi vogliamo fare questo. Quelli li fermavano, li facevano.. ora ne sto pagando le conseguenze anche io!</i> |
| <i>STRANGIO :- Sì.. sì.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <i>MARCIANO' :- Avete capito voi?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <i>STRANGIO :- Ma non è mica finita ancora per lui!</i>                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>MARCIANO' :- Ma pensate voi! Pensate voi! .. Non è finita per nessuno, che alla fine esce fuori qualche.. ruffiano! [....</i>                                                                                                                                                                        |

Sempre a testimonianza dell'attivismo "politico" di Pellegrino Giovanni questi viene notato in un'annotazione di PG insieme al Vice Sindaco di Bordighera, Mario Jacopucci (esponente di Alleanza Nazionale) all'inaugurazione di un noto locale della città ("U Fundegu").

Ma l'attivismo dei Pellegrino oltrepassava i confini della circoscrizione comunale per giungere a fornire sostegno anche a candidati (Eugenio Minasso) alle elezioni per la Camera dei Deputati (risultati peraltro eletti).

E' sempre Pellegrino Giovanni il più attivo nel procacciare tesseramenti e nel mobilitare persone in favore di candidati (in particolare di Alleanza Nazionale, partito in cui sia Pellegrino Giovanni che Minasso militavano).

Sono state acquisite nel corso del processo le risultanze di intercettazioni telefoniche che rivelano le modalità con le quali operava Pellegrino Giovanni. ( P.P. 3726/05/21 RGNR della Procura della Repubblica di Sanremo).



| nr.        | rit.                                        | Data     | ora   | Chiamante<br>interlocutori           | e/o<br>Chiamato<br>o<br>sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------|---------------------------------------------|----------|-------|--------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tel<br>134 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 26/10/05 | 12.15 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | Carlo<br>(da<br>identificare)             | Carlo: ciao Gianni<br>Gianni: ciao Carlo ...<br>Carlo: dimmi tutto<br>Gianni: ascolta un po', sto raccogliendo un po' di<br>nominativi per fare dei tesseramenti per quell'amico<br>mio di Imperia ... ti ricordi?<br>Carlo: si?<br>Gianni: quello che è venuto al Regina club<br>Carlo: si<br>Gianni: <b>me la fai la tessera?</b><br>Carlo: la tessera? Io?<br>Gianni: si<br>Carlo: e si che te la faccio<br>Gianni: ok, perfetto. Allora, passo il tuo nominativo ...<br>va bene? ... poi ti spiego ...<br>Carlo: si si, vai tranquillo, vai tranquillo<br>Gianni: perfetto, ciao Carlo a dopo               |
| Tel<br>136 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 26/10/05 | 12.19 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | Lello<br>(da<br>identificare)             | [...] Pag 1<br>Gianni: Lello ciao, son Gianni<br>Lello: ciao Gianni, dimmi<br>Gianni: ascolta un po' ... eeh ... mi ser, <b>mi serve, mi<br/>servono dei nominativi per fare delle tessere ... per<br/>quel mio amico di Savo, di Imperia ...</b> ti ricordi?<br>Lello: si, si, si<br>Gianni: tu mica sei tesserato da qualche parte?<br>Lello: da nessuna parte io Gianni<br>Gianni: la facciamo?<br>Lello: sono libero come l'acqua... come no!<br>Gianni: eh! La faccio anche a (voci sovrapposte) tuo<br>figlio?<br>Lello: eh?<br>Gianni: anche tuo figlio?<br>Lello: si, si, si si, anche mio figlio [...] |
| Tel<br>141 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 26/10/05 | 12.45 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | Cristian<br>(da<br>identificare)          | Gianni: ciao Cristian, son Gianni<br>Cristian: ciao Gianni, dimmi tutto<br>Gianni: .....<br>Gianni: ok, <b>dobbiamo fare delle tessere ...</b> tu mica sei<br>tesserato da qualche parte?<br>Cristian: io no!<br>Gianni: <b>me la fai la tessera?</b><br>Cristian: eeh certo! Si!<br>Gianni: va benissimo. Allora posso dare i tuoi dati?<br>Cristian: ok. Va benissimo<br>Gianni: grazie                                                                                                                                                                                                                       |
| Tel<br>142 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 26/10/05 | 12.47 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | Maurizio<br>(da<br>identificare)          | Maurizio: buongiorno Gio<br>Gianni: ecco ... eeh, <b>ho bisogno di fare delle tessere ... tu<br/>sei mica tesserato da qualche parte?</b><br>Maurizio: e c'ho la tessera con ... con Forza Italia<br>Gianni: quando l'hai fatta<br>Maurizio: e non mi ricordo ... ce l'ho scritto ...<br>aspetta un attimo eh?<br>Gianni: si ... lui è tesserato con Forza Italia ... eh si                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tel<br>143 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 26/10/05 | 13.03 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | BENESFERA<br>Marcello                     | Marcello: pronto<br>Gianni: ciao Marcello, son Gianni Pellegrino<br>Marcello: buongiorno Gianni, mi dica tutto<br>Gianni: ciao, ascolta un po' Marcello ... eeh ... non so<br>se tu lavoravi già con me, ad aprile lavoravi con me te?<br>Marcello: no, ho iniziato a maggio se non mi sbaglio<br>Gianni: ah, ho capito. Ascolta, io c'ho un amico, giù ad<br>Imperia<br>Marcello: si<br>Gianni: <b>è un candidato di AN</b><br>Marcello: si<br>Gianni: <b>e ho bisogno di fare delle tessere ... tu mica sei</b>                                                                                               |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <i>tesserato con qualche partito?</i><br><i>Marcello: no, io no, io no</i><br><i>Gianni: me la fai la tessera?</i><br><i>Marcello: certo! Come no!</i><br><i>Gianni: perfetto. Riusciamo anche a metterci dentro tua moglie?</i><br><i>Marcello: eee si, penso di si che</i> |
|--|--|--|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Sull'utenza in uso a PELLEGRINO Giovanni, sono emersi vari contatti tra questi e **Minasso Eugenio**, all'epoca Consigliere Regionale e candidato per la Camera dei Deputati.

PELLEGRINO Giovanni si era impegnato assiduamente nella campagna elettorale di Minasso, tanto che in varie telefonate aveva invitato dipendenti e conoscenti a tesserarsi al partito di Alleanza Nazionale, in vista dell'incontro pubblico con l'On. Gianfranco Fini, avvenuto presso il Teatro Cavour di Imperia il 30/10/2005.

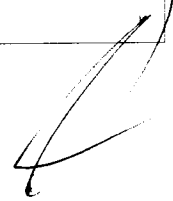
| nr.      | rit.                                        | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori          | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------|---------------------------------------------|----------|-------|--------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tel. 618 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 30/10/05 | 09.04 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | Stefano<br>(da identificare) | <i>Stefano: pronto?</i><br><i>Giovanni:: Stefano</i><br><i>Stefano: ehi</i><br><i>Giovanni:: scusa se ti rompo le palle a quest'ora</i><br><i>Stefano: figurati, dimmi</i><br><i>Giovanni:: ce li abbiamo due posti per due miei amici ...</i><br><i>domani</i><br><i>Stefano: due posti .... eeeh, domani ... se ci sono ...</i><br><i>vabbè, li facciamo uscire, vediamo dai ... vediamo se riusciamo (voce sovrapposta)</i><br><i>Giovanni:: o quantomeno se non ci sono seduti, di farli</i><br><i>entrare dentro</i><br><i>Stefano: si, ma penso di si, si, si li facciamo entrare</i><br><i>Giovanni:: riusciamo?</i><br><i>Stefano: li facciamo entrare con noi e poi vediamo, dai!</i><br><i>Giovanni:: ok, perfetto.</i> |

Dopo l'incontro, al quale PELLEGRINO Giovanni aveva partecipato, come dimostrato dall'apposito servizio di o.c.p., il predetto si era complimentato con Minasso Eugenio, per il discorso tenuto nell'occasione.

| nr.      | rit.                                        | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori          | Chiamato o sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----------|---------------------------------------------|----------|-------|--------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tel. 792 | 378/05<br>PP<br>3726/05<br>Proc.<br>Sanremo | 07/11/05 | 12.38 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | Eugenio<br>MINASSO           | <i>Eugenio: pronto</i><br><i>Gianni: <b>Eugenio carissimo.</b> buongiorno</i><br><i>Eugenio: ciao Gianni</i><br><i>Gianni: come stai</i><br><i>Eugenio:</i><br><br><i>Gianni: comunque ti devo dire che (Fini) è stato un grande, guarda ...</i><br><i>Eugenio: (inc)</i> |

B3







|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>Gianni: è una persona guarda che ... sa mettere una parola dietro l'altra, non ha bisogno dei bigliettini ... andare a leggere ... ha cominciato a fare un discorso .. ha parlato per un'ora senza fermarsi mai guarda ...</p> <p>Eugenio: no no no, è stato veramente (inc)</p> <p>Gianni: sono rimasto, sono rimasto veramente ... a bocca aperta, guarda ... bell'intervento anche di Paolo, bell'intervento anche il tuo ... bene. bene, complimenti ... abbiamo fatto un figurone</p> <p>Eugenio: il mio, il mio, il mio com'è stato</p> <p>Gianni: <b>bello Eugenio, bello, bello, minchia poi ... li hai sfidati ... li hai presi proprio di petto i nostri avversari!</b> Complimenti Eugenio, non immaginavo che avevi tutta questa grinta e questa, questa forza contro i nostri che stavano dall'altra parte</p> <p>Eugenio: (ride) grazie[...]</p> |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Alcuni quotidiani locali avevano poi pubblicato una foto di Minasso Eugenio, in compagnia di PELLEGRINO Michele, scattata nel corso dei festeggiamenti per la sua elezione a parlamentare e alla carica di consigliere regionale, nell'anno 2005.

In un'intervista riportata dal quotidiano "IL SECOLO XIX", Minasso aveva confermato l'aiuto dei PELLEGRINO durante la campagna elettorale (eccone uno stralcio significativo):

*"....D'accordo, **mi hanno dato una mano nelle campagne elettorali**, come molti altri, specie nelle Regionali 2005, quando ho ottenuto un grosso successo. Ma dai PELLEGRINO non ho mai ricevuto un centesimo.*

*Era una festa elettorale, c'erano tante persone ed è capitato, come succede in queste occasioni, che ci fossero anche persone che non conoscevo benissimo... io non c'entro niente. È una foto fatta per caso, scattata durante il festeggiamento di una campagna elettorale, cinque anni e mezzo fa. Non l'ho mai più visto, non so manco chi sia... quella persona è venuta, mi ha salutato, come altre 400, e poi non l'ho mai più visto da cinque anni e mezzo a questa parte, da quella sera lì.*

*I PELLEGRINO rappresentano una realtà imprenditoriale importante, hanno molti dipendenti ed è ovvio che ci si possa rivolgere a loro e ai loro lavoratori in periodo elettorale, ma in un contesto assolutamente chiaro e senza ovviamente "dover favori" a nessuno...".*

- Due intercettazioni rivelano l'impegno platealmente ostentato del gruppo Pellegrino-Barilaro nel sostegno a candidati ad elezioni e testimoniano la critica loro rivolta da uno dei massimi esponenti della "locale" di Ventimiglia (Marcianò Giuseppe).

Si tratta delle intercettazioni n.125 rit 301/10, del 12 luglio 2010 e della n.2662 amb rit. 1444/10, del 6 giugno 2011. Entrambe hanno come protagonista Giuseppe Marcianò.

Erano state pubblicate sulla stampa locale interviste e fotografie che ritraevano esponenti politici insieme a membri della famiglia Pellegrino.

Marciano' Giuseppe, nel commentarle si esprime (ancora una volta) in termini profondamente critici verso il presenzialismo della famiglia Pellegrino, assai distante dall'operare sotto traccia del gruppo mafioso da lui diretto.

Un'altra delle intercettazioni che sotto si riportano evidenzia che anche Marcianò aveva sostenuto (insieme a Palamara) candidati ad elezioni ma lo aveva fatto in modo più silenzioso.

Nella conversazione Marcianò, con una punta di acredine e di amarezza, aggiunse che anche nel suo ristorante erano passati molti politici ma lui (a differenza dei Pellegrino) aveva sempre evitato di farsi fotografare in loro compagnia.

| nr.         | rit.                                | Data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                                                              | Chiamato o sito intercettato                   | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|-------------------------------------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 125<br>Amb. | 301/10<br>P.P.<br>829/10<br>Sanremo | 12/07/10 | 10.47 | MARCIANO' Giuseppe<br><br>ALLAVENA Omar<br><br>Claudio e Carmelo non meglio identificati | Ristorante LE VOLTE Ventimiglia Via Colombo, 9 | [...] Pag 34<br>MARCIANO: <b>Sono cretini</b> (voci sovrapposte) sono cretini... qua hanno mangiato centinaia di poli' (si interrompe) però quando loro mangiavano io me ne andavo e non facevo... <b>e me ne andavo per farmi vedere per fare le fotografie con me. Con me non mi hanno mai visto nessuno uscire di qua. Qua ha fatto (inc) ha fatto Scajola, ha fatto...tutti qui... Minasso. tutti, ma non mi hanno mai visto fuori dalla porta a me con loro...</b><br>CLAUDIO: <b>Anche Minasso è venuto qua....</b> (voci sovrapposte) anche lui eh?<br>MARCIANO': eh... piano, piano, Claudio, ora ti dico una cosa, ora ti dico una cosa, mica mi dispiace per lui hai capito... perché quando... questo (inc)<br>Si è venduto al migliore offerente, si è venduto[...] |

| nr.                  | rit.    | data     | ora   | Chiamante e/o interloc.                       | Chiamato sito intercett.       | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2662<br>Amb<br>..... | 1444/10 | 06/06/11 | 12.04 | MARCIANò Vincenzo (48)<br><br>RUGOLO Giovanni | Fiat Grande Punto tg. CX817Y W | [...] Pag 31<br>MARCIANO': - MINASSO?<br>RUGOLO: - MINASSO, MINASSO!<br>MARCIANO': - MINASSO... eee... è il deputato di Alleanza Nazionale.<br>RUGOLO: - Eh.<br>MARCIANO': - Sì. Ma co... <b>abbiamo mangiato... io e OMAR mangiamo sempre con lui.</b><br>RUGOLO: - Sì, sì, (...mi ricordo...)*<br>MARCIANO': - Eh.<br>RUGOLO: - Quello è una brava persona però hanno detto.<br>MARCIANO': - Sì.<br>RUGOLO: - Però hanno indagato pure lui.<br>MARCIANO': - Ah?<br>RUGOLO: - Hanno indagato pure a lui.<br>MARCIANO': - Ehhh, con MINASSO, ragazzi miei... (N.d.t.: A questo punto MARCIANO': parla "tra le labbra") <b>...noi lo abbiamo aiutato, eh! ...INC...</b><br>MARCIANO': - Ma poi è successo un fatto.<br>RUGOLO: - Eh, ...INC...<br>MARCIANO': - Ah, sì?<br>RUGOLO: - Madonna!<br>MARCIANO': - Mi ha detto: - <b>Mi dovrete portare...- ...dice... :-</b><br><b>...lassù da ANTONIO.-</b> |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>RUGOLO: - Da PALAMARA?</p> <p>MARCIANO: - Da PALAMARA. Noi lo abbiamo portato lassù da ANTONIO PALAMARA e PALAMARA... "Non vi preoccupate..."...gli ha detto... "...che una sessantina di voti nella nostra famiglia li avrete." no?</p> <p>RUGOLO: - Ehhh....</p> <p>Omissis</p> |
|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Infine assume significativa rilevanza l'impegno dei vertici dell'organizzazione di cui al capo "A bis" che si riuniscono in località Giambranca a **Bordighera** il 17/1/2010 (v. annotazione di PG in atti redatta da Martinelli e Dal Piva).

Al summit partecipano CIRICOSTA Michele, BARILARO Fortunato con GANGEMI, Domenico "capobastone" di Genova e BELCASTRO Domenico per discutere della candidatura di **Saso Alessio** alle elezioni regionali del 2010.

A tale riunione si aggiungono vari contatti telefonici (v. sotto interc.n.1881 rit 2124/09 del 28 novembre 2009, tra Gangemi Domenico e Saso Alessio) e incontri diretti avuti dallo stesso Gangemi con il candidato Alessio Saso e poi con CIRICOSTA e Marciano' Giuseppe, sempre volti a garantire l'appoggio delle organizzazioni di Ventimiglia e di Bordighera al predetto politico di Alleanza nazionale che poi risulterà eletto.

| Nr.          | rit.                                        | Data     | Ora   | Chiamante e/o interlocutori       | Chiamato sito intercettato | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------|---------------------------------------------|----------|-------|-----------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1881<br>Tel. | 2124/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>Reggio | 28/11/09 | 08.47 | 3406870534<br>GANGEMI<br>Domenico | SASO<br>Alessio            | <p>GANGEMI: pronto</p> <p>SASO: sono SASO come va?,</p> <p>GANGEMI: ciao bene, tu?</p> <p>SASO: non c'è male, sì, si combatte sono in mezzo qui alla campagna elettorale, da tutte le parti insomma</p> <p>GANGEMI: non ci siamo più sentiti, non ti ho più visto più</p> <p>SASO: guarda, ti passo a trovare, se tu mi dici ...se tu mi dici il giorno, dunque io sono a Genova ci sono, dovrei esserci martedì e mercoledì... Omissis...</p> <p>GANGEMI: te lo ha detto Michele che ci eravamo visti?</p> <p>SASO: sì, sì, me lo ha detto.... sì, sì, me lo ha detto subito.</p> <p>GANGEMI: e poi mi faccio un altro saltino dopo le feste gli vado a ricordare un pò la memoria eh ...[...]</p>                                                                                                                                                                                                   |
| 6827<br>Tel. | 2124/09<br>P.P.<br>1389/08<br>DDA<br>Reggio | 03/02/10 | 08.47 | 3406870534<br>GANGEMI<br>Domenico | SASO<br>Alessio            | <p>GANGEMI DOMENICO: te li ha dati i miei saluti Michele che ci siamo visti?</p> <p>SASO ALESSIO: sì sì sì sì, ecco, c'è Nunzio che sta dando una mano ad un candidato di quella zona</p> <p>GANGEMI DOMENICO: ah, di quella zona</p> <p>SASO ALESSIO: sì, eh, sì, sì, c'è Nunzio che sta dando una mano ad un candidato di là</p> <p>GANGEMI DOMENICO: sì sì, guarda che io mi sono raccomandato caramente con Michele, sai?</p> <p>SASO ALESSIO: ah</p> <p>GANGEMI DOMENICO: gliene ho parlato, gli ho detto...allora lui, ho capito che ha una profonda stima nei tuoi riguardi</p> <p>SASO ALESSIO: ah bene</p> <p>GANGEMI DOMENICO: e ora poi, speriamo cose no?</p> <p>SASO ALESSIO: bene</p> <p>GANGEMI DOMENICO: e disse, state tranquillo, dice, onestamente mi ha detto, anche se non me lo chiedevate voi, siamo amici, dice, è un bravo ragazzo, lo farei comunque, ti dico quello...</p> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>SASO ALESSIO: <i>ah bene, bene, bene!</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>quello che mi ha risposto, quindi non ha...</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>anche con Peppino avevi parlato?</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>sì, con Peppino pure glielo avevo accennato, ora Peppino siccome sta male, io... non questa domenica, che abbiamo la fiera qui, l'altra domenica, vado a trovarlo, a fargli visita, gli do un'altra sollecitatina eh?</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>ho capito, bene bene</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>no, vai tranquillo, a me... con me parlano chiaro, o sì o no, no? infatti io a Michele gli ho detto, se voi avete qualche impegno ditemelo che io non mi offendo, però voglio saperlo gli dissi io! allora mi ha detto...disse...Mimmo, disse, anche se non me lo dicevate voi, dice è un amico mio, è un bravo ragazzo e comunque avrei avuto il pensiero lo stesso(... omissis...)</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>io, l'altra domenica vado da Peppino, non adesso fra due giorni...</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>ah</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>fra dieci giorni ritorno ad andare da Peppino pure no?</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>ho capito! (... omissis...)</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>adesso che è, gli dico, Peppino, vedi che qui è una situazione, che ci tengo come se sono io candidato, e gli dico pure...Peppino per me ha sempre avuto un grande rispetto, buon anima di suo fratello, tutti</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>ah, sì, sì, poi è una persona di rispetto anche</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>Alessio, io quello che posso fare lo faccio</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>lo vedo. lo stai già facendo altro che! Lo vedo....vedo!</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>non ti preoccupare, io nei limiti delle mie possibilità, se saresti qui a Genova era un pò diverso, perché qui sai... mi muovo un po' meglio, diciamo, se lì posso fare 10 a Genova potrei fare 20 capisci?</i></p> <p>SASO ALESSIO: <i>certo! e beh, certo!</i></p> <p>GANGEMI DOMENICO: <i>che ce li ho tutti sottomano qui! anche lì c'ho tanti paesani, qualche parente, qualcosa penso che faremo anche lì, penso, la dobbiamo fare, non penso! [...]</i></p> |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### **LA PARTECIPAZIONE AL SODALIZIO**

Si sono sopra illustrate le ragioni per le quali questo Tribunale ha ritenuto dimostrata l'esistenza nella zona di Bordighera di un'associazione criminale mafiosa operante con i metodi, le regole di vita interna ed i rituali tipici della ndrangheta calabrese.

E' stato evidenziato come di tale sodalizio facessero parte con un ruolo apicale alcuni soggetti (Ciricosta Michele, Pepè Benito, Barilaro Francesco e Barilaro Fortunato) che, sono stati giudicati nell'ambito di un procedimento distinto (c.d. Maglio 3) sfociato in una sentenza di assoluzione, che è stata impugnata dalla pubblica accusa e per la quale pende il giudizio di appello.

B

M

Z

Come già si è osservato, da quella sentenza e, in particolare, dalle attività intercettative e di osservazione svolte nell'ambito di quel procedimento penale, utilizzabili nel presente giudizio, è emerso che i soggetti sopra indicati operavano con i rituali tipici della 'ndrangheta calabrese (riunendosi in luoghi e con modalità segrete, affiliando e conferendo "doti" etc.).

Da tale dato non può ovviamente prescindersi nel valutare le condotte dei soggetti giudicati nel presente processo, i quali rivestono sicuramente un ruolo subordinato rispetto ai quattro esponenti di vertice sopra menzionati.

In questo capo della motivazione si è chiamati ad evidenziare gli elementi di prova che dimostrano negli odierni imputati la qualità di **partecipi** dell'associazione mafiosa di cui al capo a bis).

Tale valutazione è stata operata tenendo conto dei principi che la giurisprudenza di legittimità ha sancito nel definire il concetto di "**partecipe**", individuando le condotte che danno origine all'assunzione di tale qualità criminale.

L'insuperato punto di riferimento per l'accertamento della qualità di partecipe al sodalizio mafioso è dato dalle indicazioni definitorie contenute nella nota sentenza "Mannino" (Cass.SS.UU., 12 luglio 2005 n. 33748).

E' pur vero che tale decisione non riguardava la contestazione di un'ipotesi associativa, bensì quella del **c.d. concorso esterno nell'associazione mafiosa**, tuttavia i principi dalla stessa sanciti sono pacificamente utilizzabili anche ai fini della valutazione delle condotte di soggetti che si reputano "intranei" ad un sodalizio criminale mafioso.

Ne consegue che deve considerarsi **partecipe** di un'associazione di stampo mafiosa colui che *".....fornisca un concreto, specifico, consapevole e volontario contributo, sempre che questo espliciti un'effettiva rilevanza causale e quindi si configuri come condizione necessaria per la conservazione o il rafforzamento delle capacità operative dell'associazione (o, per quelle operanti su larga scala come "Cosa nostra", di un suo particolare settore e ramo di attività o articolazione territoriale) e sia diretto alla realizzazione, anche parziale, del programma criminoso della medesima..."*.

Altre massime della Corte di legittimità precisano quali connotati deve rivestire la condotta di partecipazione.

In alcune di esse (Cass.11.12.2007 n.1470, imp. Addante) si parla di *".....rapporto di stabile ed organica compenetrazione con il tessuto organizzativo del sodalizio, tale da implicare più che un ruolo statico di appartenenza (l'essere parte), un ruolo dinamico, funzionale (il prendere parte),*

*in esplicazione del quale l'interessato prende parte al fenomeno associativo. Tale ruolo non richiede una formale affiliazione, potendo adeguatamente sostanzarsi nella disponibilità verso l'associazione per i fini criminosi che ne costituiscono l'oggetto".*

Va evidenziato che in giurisprudenza si sono fronteggiati due modelli volti a determinare quali siano gli elementi necessari a ritenere integrata la partecipazione ad un'organizzazione mafiosa: uno di tipo causalistico uno cd organizzatorio.

- 1) Il primo orientamento, con il richiedere da parte del partecipe *un contributo apprezzabile*...., rileva come si sia compiuto un tentativo di meglio tipizzare, ancorandola ad un modello causalistico, la condotta (che è pacificamente una condotta a forma libera) del soggetto da considerarsi partecipe del sodalizio mafioso.

Tale "contributo apprezzabile" deve essere valutato in relazione al rafforzamento dell'associazione mafiosa, comunque attuato (a prescindere dalla commissione di delitti-scopo, considerata come bob essenziale per sancire l'esistenza sodalizio).

Parimenti pacifico per l'orientamento in discorso è il fatto che la condotta del partecipe possa consistere anche in contributi meramente esecutivi che non implicano esercizio di poteri decisionali; neppure è necessario che al partecipe siano conferiti ruoli specifici.

- 2) Secondo il modello organizzatorio, invece, va attribuita rilevanza anche alla mera **adesione** al sodalizio, quale elemento che già in sé rafforza lo stesso e comporta un aggravamento dell'offesa all'interesse protetto dalla norma.

In questa sede non si approfondiranno gli aspetti teorici e le implicazioni che l'adesione all'uno o all'altro di tali indirizzi comporta.

Ci si limiterà ad evidenziare che, in concreto, si può inferire l'idoneità del contributo sia dal dato formale dell'assunzione del ruolo (secondo il modello organizzatorio) come pure dalla concreta attività svolta dal soggetto in favore dell'associazione (valutata in termini di efficienza causale).

Pur esprimendosi una preferenza per questo secondo orientamento non si può non considerare che la concezione organizzatoria non esprime altro che la regola di comune esperienza per cui il dato formale dell'affiliazione e del conferimento di ruoli nell'ambito dell'associazione fanno presumere la concreta disponibilità del soggetto a prestare la propria attività in favore del sodalizio, per qualsiasi impegno criminale richiestogli, volto al conseguimento dei fini perseguiti dall'associazione, con conseguente rafforzamento della stessa.

Quel che è importante ricordare è che nella valutazione dell'efficienza causale in merito alla concreta realizzazione del fatto criminoso collettivo la suprema Corte ritiene che non sia sufficiente una valutazione "ex ante" del contributo, risolta in termini di mera probabilità di lesione del bene giuridico protetto, ma è necessario un apprezzamento "ex post", in esito al quale sia dimostrata,

alla stregua dei comuni canoni di "certezza processuale", l'elevata credibilità razionale dell'ipotesi formulata in ordine alla reale efficacia condizionante della condotta atipica del concorrente.

Dunque questo collegio ha compiuto una valutazione alla stregua dei principi sopra enunciati. Il compito è stato, tuttavia, facilitato dal fatto che, in relazione a tutti gli imputati ritenuti partecipi, erano ravvisabili elementi "dinamici". Vale a dire che ciascuno dei condannati per il reato di cui al capo A bis è risultato aver "**preso parte**" all'associazione mafiosa e non semplicemente "essere stato parte".

A carico di ciascuno sono stati individuati **delitti-scopo** commessi quali membri dell'associazione e, pertanto, condotte operative il cui contributo al rafforzamento del sodalizio è risultato effettivo. Naturalmente, nel delineare gli elementi su cui si basa la ritenuta partecipazione dei singoli imputati all'organizzazione di cui al capo A bis), fatti già analizzati in altre parti di questa motivazione, verranno soltanto richiamati.

Ciò accadrà, in particolare per tutti i delitti-scopo e in relazione a tutte quelle vicende che sono state ritenute determinanti per la dimostrazione dell'esistenza in Bordighera di un'associazione a delinquere operante con metodo mafioso (si pensi alla serie di fatti connessi all'estorsione in danno di Giovanni Andreotti).

~~~~~

Vediamo allora quali sono gli elementi indicatori (o rivelatori) della partecipazione degli imputati **Barilaro Antonino, Pelegrino Giovanni, Pellegrino Maurizio, Pellegrino Roberto** all'associazione operante nella zona di Bordighera.

Tutti tali imputati sono stabilmente inseriti nell'organizzazione operante su Bordighera.

E' emersa chiaramente *un affectio societatis* testimoniata da vari elementi.

Prima di esaminare le singole posizioni dei vari imputati del reato di cui al capo "A bis" va ancora sottolineato che il gruppo Barilaro-Pellegrino, si caratterizza per una **forte coesione**.

Si tratta di una coesione che trae origine sia dalla **parentela di sangue** che da quella acquisita con i **matrimoni**.

Si prenda il caso di Pellegrino Maurizio. Questi è marito di Pepè Lucia, figlia di Pepè Benito. Quest'ultimo, nel citato procedimento "MAGLIO 3", è accusato di aver ricoperto un ruolo apicale nella stessa associazione di cui al capo A Bis) della quale si ritiene partecipe il Pellegrino.

Quel procedimento, come già si è accennato è tuttora pendente in grado d'appello.

La sentenza di primo grado, emessa con rito abbreviato, ha mandato assolto il Pepè (come pure i due Barilaro, Francesco e Fortunato, e Ciricosta Michele).

A prescindere dalla non definitività di tale decisione, emessa sulla base di un patrimonio probatorio assai più scarno di quello su cui si basa il presente giudizio, va rilevato che in quella sentenza è stata dimostrata con certezza l'**esistenza** di una struttura 'ndranghetistica in Bordighera come pure l'appartenenza alla 'ndrangheta del Pepè e degli altri tre imputati menzionati.

Quanto accertato nel procedimento "Maglio 3" come si è già detto, diviene rilevante in questo processo, con riguardo a dati di fatto provati in modo inoppugnabile, a prescindere dagli esiti che avrà il procedimento attualmente pendente in grado di appello.

Il riconoscimento di una struttura di 'ndrangheta, nel cui contesto vivono soggetti dediti alla commissione di gravi reati come quelli accertati a carico di Pellegrino Maurizio (ma il discorso varrà anche per gli altri imputati condannati per il delitto di cui al capo "A bis") non può che dimostrare una **loro partecipazione al sodalizio**.

Dal complesso degli elementi valutati da questo collegio emerge che le famiglie Pellegrino, Barilaro e Pepè, anche in conseguenza dei legami parentali ed agnatizi, rappresentano un gruppo compatto.

I soggetti più anziani di tali aggregazioni parentali sono coloro i quali sono stati ritenuti dagli inquirenti avere un ruolo di vertice nell'organizzazione. Sono coloro che hanno partecipato a summit e riunioni con esponenti ndranghetisti genovesi (riunione nella carrozzeria di Pepè Benito nel 2002, riunione di Alessandria-vicenda Caridi, riunione in località Gianbranca-vicende elettorali); sono coloro che hanno partecipato a funerali e matrimoni di soggetti appartenenti a famiglie mafiose; sono coloro che sedevano a tavola i posizioni di primo piano (significative nel cerimoniale ndranghetistico) quando si trattava di avere come ospite a cena un latitante di primo piano come il collaboratore di giustizia Oliverio (v dichiarazione resa dallo stesso).

Altri significativi elementi che legano le famiglie Barilaro e Pellegrino e che testimoniano l'unitarietà del clan sono dati dalla commissione di reati giudicati con la sentenza del Trib.di Sanremo del 24.11.2011.

In tale processo membri dell'una (Barilaro Antonino) e dell'atra famiglia (Pellegrino Giovanni) sono stati condannati per aver proferito pesanti minacce a giornalisti e poliziotti che, rispettivamente, avevano osato scrivere delle vicende criminali del gruppo o che avevano compiuto atti di PG nell'ambito delle indagini per vari reati ascritti a componenti delle due famiglie.

A ciò si aggiungono le già indicate intercettazioni telefoniche ed ambientali nelle quali esponenti delle famiglie Barilaro e Pellegrino sono annoverati da altri 'ndraghetisti di primo piano come uomini di ndrangheta.

Dunque questo è il contesto in cui sono inseriti innanzitutto Maurizio, Giovanni e Roberto Pellegrino, nonché Antonino Barilaro.

Pellegrino Maurizio.

Quanto a Pellegrino Maurizio questi è soggetto di non scarsa pericolosità, come si desume dalle **condanne riportate nel presente processo** per vari episodi di importazione, cessione, acquisto e detenzione di sostanze stupefacenti (capi P,Q, R , R bis, U e V).

La sua attività spaziava dalla cocaina all'hashish.

Parimenti accertati sono il porto e la detenzione di armi (pistole semiautomatiche) da parte di Pellegrino Maurizio (v.capi S e T), condotte rivelatrici della sua pericolosità.

Tra i **reati per i quali è già stato condannato in via definitiva** (ad anni tre e mesi due di reclusione ed €.1000,00 di multa), assume, come si è detto, rilievo fondamentale la partecipazione di Pellegrino Maurizio all'**estorsione** ed alle **lesioni** in danno di Giovanni Andreotti (v. vicenda sopra descritta analiticamente PP.1626/10 trib. Sanremo)..

Particolarmente importante è poi il **legame agnatizio** (che si intreccia ed è presupposto di quello 'ndranghetistico) di Maurizio Pellegrino con esponenti di vertice del gruppo criminale operante su Bordighera (Pepè Benito è suo suocero).

Va rilevato che l'attivismo criminale di Pellegrino Maurizio, la sua dedizione i all'uso della violenza (v. incendi Masala-Tesorini), la sua "specializzazione" nel occuparsi di traffico di **stupefacenti**, la disponibilità di **armi**, acquistate, vendute e cedute, sono proprio all'origine del dissidio (con il gruppo facente capo A G.Marcianò e A.Palamara) che porterà l'originaria (unica) locale di ndrangheta di Ventimiglia, che aveva evidentemente giurisdizione anche su Bordighera, a scindersi, con conseguente conquista di autonomia da parte del gruppo operante in quest'ultima località.

Maurizio Pellegrino, si è detto, è stato protagonista delle **violenze** e della **tentata estorsione** a carico di Giovanni Andreotti.

Ebbene in quella vicenda il legame tra i "vecchi" ed i giovani 'ndranghetisti di Bordighera è reso evidente allorchè Andreotti Giovanni chiede (seppure inutilmente) l'intervento pacificatore di Barilaro Francesco verso Maurizio Pellegrino.

Appare dunque indiscutibile il collegamento di Pellegrino Maurizio con gli esponenti 'ndranghetisti sopra menzionati (oltre che, ovviamente con i fratelli Giovanni e Roberto (la posizione di Michele verrà trattata a parte).

Come si evince dalla lettura del capo d'imputazione i delitti-scopo (specie lo spaccio di stupefacenti, ma anche la tentata estorsione e l'usura) erano commessi nell'interesse ad al fine di rafforzare il sodalizio familiar-mafioso.

Si usa non casualmente questa espressione che, nel caso è sintomatica dello stretto legame criminale che si intreccia con i vincoli parentali diretti o acquisiti e che è peculiare delle organizzazioni ndranghetistiche.

L'attività criminale inerente il traffico di stupefacenti svolta da Pellegrino Maurizio è intensa (v. sopra le dichiarazioni di Cretarola e Oliverio) e verosimilmente i profitti derivanti da tale attività sono stati reinvestiti nell'attività imprenditoriale (movimento terra) delle società facenti capo ai Pellegrino e nel cospicuo patrimonio finanziario ed immobiliare realizzato dai Pellegrino-Barilaro (v. la parte relativa ai beni oggetto di confisca).

In ogni caso è emerso che le attività illecite svolte rafforzarono il gruppo mafioso sul piano economico e, conseguentemente, anche sul piano operativo (v. il progressivo incremento di entrate non giustificate, ammontanti a centinaia di migliaia di euro nel periodo 2007-2010).

A riprova della risalenza nel tempo della dedizione al traffico di stupefacenti posto in essere dal gruppo di Bordighera, e con un particolare attivismo da **Pellegrino Maurizio**, può nuovamente ricordarsi un episodio narrato dal collaboratore di giustizia Oliverio Francesco.

Questi ha riferito che, durante la sua latitanza giunse a Sanremo, ospite di tale Salvino (Dambra), a suo dire esponente della ndrangheta nella città dei fiori. Poiché l'Oliverio era intenzionato a compiere un'operazione importante inerente un ingente quantitativo di stupefacente (200 kg) Salvino gli disse che sarebbe stato opportuno, onde evitare "trascuranze" (infrazione alle regole di corretto comportamento 'ndranghetistico) che egli incontrasse i vertici della ndrangheta di Ventimiglia. In quel contesto Oliverio vedrà dapprima i Pellegrino (il collaboratore non ha ricordato chi in particolare della famiglia). Costoro (allora non ancora autonomi dalla locale di Ventimiglia) lo indirizzeranno verso Marciànò Giuseppe (che darà a Oliverio la liberatoria) e poi lo faranno incontrare con Palamara Antonio.

Tale vicenda è particolarmente significativa e indica che ogni attività illecita nell'ambito di una specifica zona in cui vi è una locale di 'ndrangheta deve essere autorizzata.

Come si è detto all'origine della scissione del gruppo di Bordighera furono vari fattori. Uno dei principali fu proprio l'attivismo dei Pellegrino nel settore degli stupefacenti.

A tale dato si aggiungeva il fatto che le famiglie di Bordighera tenevano uno stile di vita assai diverso da quello dei vecchi esponenti 'ndranghetistici (vissuti nell'ombra, in residenze modeste o comunque non lussuose, serbando una condotta di vita non appariscente).

503

Tra i **precedenti giudiziari** a carico di Pellegrino Maurizio si annovera una condanna del 2007 (sent.Trib .S.Remo del 2007) per favoreggiamento personale di un latitante, Costagrande Carmelo, affiliato alla cosca Santaiti-Gioffrè, ritenuta vicina alla famiglia Pellegrino (come già si è evidenziato sopra, un cugino acquisito, da parte della madre De Marte Vincenza, Ditto Carmelo, è stato ucciso nel 2006 nell'ambito di una faida pluridecennale che insanguina Seminara). E tale cugino era legato sentimentalmente a una donna del clan Sanatiti.

[illegible]

Marcianò indicava al figlio quali soggetti di vertice: Benito (Pepè), Ciccio (Francesco Barilaro) e Michele (Ciricosta), precisando che i tre, insieme a Fortunato (Barilaro) avevano un ruolo superiore (e si trovavano sullo stesso “*livello*”) mentre **BARILARO Antonino** era collocabile in una posizione secondaria rispetto ai fratelli, in quanto più giovane.

ambientale n.5511 intercettata il 16/8/2011
MARCIANO' V.(77): <i>e poi chi veniva prima? Benito o prima Ciccio?</i>
MARCIANO' G.: <i>Lui non erano cosi.. erano cosi, se non venivano a Ventimiglia non erano..</i>
MARCIANO' V.(77): <i>- Io ti ho fatto un'altra domanda! Ti sto dicendo..</i>
MARCIANO' G: <i>- Ti ho detto che se non vengono a Ventimiglia non erano niente.. hai capito?</i>
MARCIANO' V.(77): <i>- Io volevo sapere se potevano fare che cazzo volevano..</i>
MARCIANO' G: <i>- No! No! No.. ci sono delle regole che non potevano parlare..</i>
MARCIANO' V.(77): <i>- Papà scusa, e quando faceva Antonio che faceva per il fatto di Michele allora perché lo faceva ...INC...</i>

MARCIANO' G: - <i>Quale Antonio?</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Antonio BARILARO..</i>
MARCIANO' G: - <i>Eh..</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Hanno fatto qualche cinquanta ...INC...</i>
MARCIANO' G: - <i>No ma prima è andato a Ventimiglia.. e Ventimiglia.. a Ventimiglia.. si è stato lui..</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>E a Ventimiglia compare Fortunato?</i>
MARCIANO' G: - <i>Eh?</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Fortunato</i>
MARCIANO' G: - <i>E compare Fortunato prima domandava e poi ..</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Però ti dico papà, a Bordighera, prima è arrivato Michele(NDR CIRICOSTA), poi è arrivato Benito(NDR PEPE') e poi Ciccio(NDR BARILARO)</i>
MARCIANO' G: - <i>Eh.. ma erano allo stesso livello</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>..INC.. (parla a bassa voce)</i>
MARCIANO' G: - <i>Ciccio è un fanfarone!</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>(parla a bassa voce).. e andava da tutte le parti ..INC... comandava ...INC...</i>
MARCIANO' G: - <i>Il più testone è Benito</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Eh?</i>
MARCIANO' G: - <i>Benito, il più testone di tutti è Benito..eh eh</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Però Benito pure li sotto..</i>
MARCIANO' G: - <i>Eh?</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Benito.. pure gli sbirri.. una parola non gliela cacciano..</i>
MARCIANO' G: - <i>Ma nemmeno se viene il finimondo! Apposta dico.. invece quel CIRICOSTA.. faceva più lui.. chiamava.. era.. ...INC...</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Ma scusa un momento, a Ventimiglia Fortunato è il più importante?</i>
MARCIANO' G: - <i>Di quale?</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Di loro?</i>
MARCIANO' G: - <i>Ma non dire cazzate! .. Ma che dici?</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Ah.. ...INC...</i>
MARCIANO' G: - <i>...INC... Barilaro.. lui se capitava che andava da lui.....INC...</i>
MARCIANO' V.(77): - <i>Ah..</i>

L'organicità di Antonino Barilaro al gruppo di Bordighera è dimostrata dalla permanenza di un vincolo di solidarietà familiar-criminale con gli altri esponenti del clan 'ndranghetistico.

Emblematica appare la condotta serbata da tale imputato quando minacciò un sottufficiale dell'Arma (m.llo Aldo Cotterchio), che il 13 giugno 2010 aveva partecipato all'arresto di suo fratello, Barilaro Francesco, accusato di minaccia a corpo amministrativo. Barilaro Antonino disse al sottufficiale dell'arma "..."*che gli avrebbe sparato alla testa con una pistola, a costo di farsi l'ergastolo..*..".

Barilaro Antonino, per tali minacce, è stato condannato alla pena di mesi dieci di reclusione.

La condanna per tale delitto appare particolarmente significativa. Le minacce poste in essere avevano come finalità di tutelare altri membri del sodalizio (nella specie Barilaro Francesco)

attraverso l'intimidazione di operatori delle forze dell'ordine impegnati nel compimento di atti di PG nei confronti dello stesso.

E tale condotta era volta certamente a garantire la conservazione del sodalizio al quale i due fratelli appartenevano.

L'organicità del Barilaro all'associazione è testimoniata anche dal fatto che egli sia pacificamente al corrente di una riunione di 'ndrangheta tenutasi il 28 febbraio 2010 ad Alessandria ed alla quale parteciparono Barilaro Fortunato, Barilaro Francesco, Pepè Penito, Ciricosta Michele, Gangemi Domenico e Garcea Onofrio. Nel corso di tale riunione venne "battezzato" (ndranghetisticamente), venne cioè formalmente affiliato un esponente politico (Caridi, all'epoca consigliere comunale ad Alessandria).

Ora è dato notorio che tali riunioni avvengono nella massima segretezza e che soltanto gli affiliati (e non tutti, ma a seconda della carica rivestita) possono essere messi al corrente di tali eventi.

Il dato della conoscenza di tale summit da parte del Barilaro si ricava dall'intercettazione del 7 agosto 2011, n .5306 rit.2319 tra MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (77) BARILARO Antonino ed ELIA Angela

5306 Amb	2319/10	07/08/11	12.29	MARCIANO Giuseppe MARCIANO Vincenzo (77) BARILARO Antonino ELIA Angela	Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109	<i>MARCIANO' G: c'è qualcosa che non mi convince, avete capito voi? Quest'affare che stanno facendo....o c'abbiamo qualcuno...o c'abbiamo qualcuno che parla..</i> <i>ELIA : non è possibile!</i> <i>MARCIANO' G. : qualcuno che non è di qua, che era qua e che ora è lassotto (ndr in Calabria) da qualche parte, o qualcosa, perchè sennò non è possibile</i> <i>MARCIANO' V.CL.77. : qua che parlano..</i> <i>MARCIANO' G. : eh? e hanno messo sul giornale una cosa che è vera e non la poteva sapere nessuno, e allora! Come fanno a saperlo?</i> <i>MARCIANO' V.CL.77: si ma parlano pure sulle macchine nelle cose...lascia stare</i> <i>MARCIANO' G: ma non vuoi..ma non..</i> <i>MARCIANO V. : papà nelle intercettazioni vedi che me le ha fatte vedere Maurizio, vedi che ci sono persone che parlano di lui..inc.. ha ragione Fortunato che gli dice a uno.. ha ragione, il reato lo stiamo commettendo noi nella macchina, loro vanno a mangiare al ristorante e cambiano tre macchine, quando per dire, uno che va a mangiare al ristorante, prende, parte, và e mangia</i> <i>MARCIANO' G: e parlano pure</i> <i>MARCIANO' V.CL.77: e parlano pure, commettono...il reato lo stanno commettendo loro, facendo che arrivano, si fermano da una parte, cambiano una macchina e quello gli dice " sapete perchè voi avete le macchine lorde"</i> <i>Invece le macchine lorde erano le loro, poi da quella si fermano 500metri più avanti parcheggiano una e prendono una Panda e vanno con la Panda...tre macchine per fare due chilometri</i> <i>BARILARO A: si ma di là..inc..a Genova tra Onofrio e quello Mimmo..inc..</i> <i>MARCIANO' V.CL.77: si hanno parlato della</i>

					<i>'ndrangheta</i> MARCIANO G: <i>ma qui parlano come... vuol dire che quel Mimmo (ndr GANGEMI Domenico) parlava..</i> MARCIANO' V.CL.77: <i>Mimmo...Mimmo ha fatto una strage eh! A me il fatto mio, per te, è uscito perchè è lui che parla</i> BARILARO A: e certo MARCIANO' G: <i>ma allora io che ti sto dicendo, quello è come che è ..inc...</i> MARCIANO' V.CL.77: <i>però..però vedi Mimmo ha un modo di parlare in una maniera, minchia quell'altro invece</i> MARCIANO' G: <i>ebbè Mimmo parla come..inc... ..omissis.... 13.12.59</i> <i>[...] pag 104</i> MARCIANO' G: <i>ma quelli non valgono niente!</i> MARCIANO' V.CL.77: <i>però il fatto delle macchine comunque il reato lo commettono loro</i> MARCIANO' G: <i>non valgono niente!</i> BARILARO A: <i>che poi alla fine non c'e' niente eh! perchè solo...</i> MARCIANO' V.CL.77: <i>non c'è niente però le chiacchiere sono assai Antonio! a livello di 'ndrangheta le chiacchiere sono queste. [...]</i> BARILARO e MARCIANO' V.cl.77 <i>escono di casa.</i>
5306 Amb	2319/10	07/08/11	12.29	MARCIANò Giuseppe MARCIANò Vincenzo (77) BARILARO Antonino ELIA Angela	Abitazione Vallecrosia Lung. Marconi, 109 <i>[...] pag 101-102-103</i> MARCIANO' G: <i>c'è qualcosa che non mi convince, avete capito voi? Quest'affare che stanno facendo....o c'abbiamo qualcuno...o c'abbiamo qualcuno che parla..</i> ELIA : <i>non è possibile!</i> MARCIANO' G. : <i>qualcuno che non è di qua, che era qua e che ora è lassotto (ndr in Calabria) da qualche parte, o qualcosa, perchè sennò non è possibile</i> MARCIANO' V.CL.77. : <i>qua che parlano..</i> MARCIANO' G. : <i>eh? e hanno messo sul giornale una cosa che è vera e non la poteva sapere nessuno, e allora! Come fanno a saperlo?</i> MARCIANO' V.CL.77: <i>si ma parlano pure sulle macchine nelle cose...lascia stare</i> MARCIANO' G: <i>ma non vuoi..ma non..</i> MARCIANO V. : <i>papà nelle intercettazioni vedi che me le ha fatte vedere Maurizio, vedi che ci sono persone che parlano di lui..inc.. ha ragione Fortunato che gli dice a uno.. ha ragione, il reato lo stiamo commettendo noi nella macchina, loro vanno a mangiare al ristorante e cambiano tre macchine, quando per dire, uno che va a mangiare al ristorante, prende, parte, và e mangia</i> MARCIANO' G: <i>e parlano pure</i> MARCIANO' V.CL.77: <i>e parlano pure, commettono...il reato lo stanno commettendo loro, facendo che arrivano, si fermano da una parte, cambiano una macchina e quello gli dice " sapete perchè voi avete le macchine lorde" Invece le macchine lorde erano le loro, poi da quella si fermano 500metri più avanti parcheggiano una e prendono una Panda e vanno con la Panda...tre macchine per fare due chilometri</i> BARILARO A: <i>si ma di là..inc..a Genova tra Onofrio e quello Mimmo..inc..</i>

						MARCIANO' V.CL.77: si hanno parlato della 'ndrangheta MARCIANO G: ma qui parlano come... vuol dire che quel Mimmo (ndr GANGEMI Domenico) parlava.. MARCIANO' V.CL.77: Mimmo...Mimmo ha fatto una strage eh! A me il fatto mio, per te, è uscito perchè è lui che parla BARILARO A: e certo MARCIANO' G: ma allora io che ti sto dicendo, quello è come che è ..inc... MARCIANO' V.CL.77: però..però vedi Mimmo ha un modo di parlare in una maniera. minchia quell'altro invece MARCIANO' G: ebbè Mimmo parla come..inc... ...omissis.... 13.12.59 [...] pag 104 MARCIANO' G: ma quelli non valgono niente! MARCIANO' V.CL.77: però il fatto delle macchine comunque il reato lo commettono loro MARCIANO' G: non valgono niente! BARILARO A: che poi alla fine non c'e' niente eh! perchè solo... MARCIANO' V.CL.77: non c'è niente però le chiacchiere sono assai Antonio! a livello di 'ndrangheta le chiacchiere sono queste. [...] BARILARO e MARCIANO' V.cl.77 escono di casa.

Pellegrino Roberto.

anche Pellegrino Roberto è sicuramente partecipe dell'associazione mafiosa di cui al capo **A bis**), operante nella zona di Bordighera.

Ovviamente i legami parental-mafiosi sono analoghi a quelli dei fratelli.

Variano i precedenti penali a suo carico.

Si è già fatto cenno alla condanna per il reato di **detenzione di armi da guerra** commesso quando Pellegrino Roberto era ancora minorenne (Trib. Minorenni di Genova del 4 novembre 1994 n.146/94 riformata parzialmente da C.App.Genova-Minorenni pp.468/94)

Nella sentenza veniva rimarcato il fatto che per la quantità e qualità delle armi e degli apparati esplosivi detenuti PELLEGRINO Roberto non poteva aver agito da solo (si richiama quanto sopra già evidenziato trattando del carattere "armato" del sodalizio di cui al capo "A bis").

Pellegrino Roberto è poi stato condannato nel presente procedimento per il porto e la detenzione di armi di una **pistola semiautomatica**, in concorso con il fratello Maurizio (v. analiticamente motivazione relativa al capo T).

Pellegrino Roberto è stato, infatti, condannato alla pena di anni due di reclusione per aver **acquistato alcune armi (una pistola Beretta cal. 7.65 ed una carabina cal. 7.62x39) da Calvini Pierino e Calvini Simone**, gestori della menzionata armeria in Sanremo.(sentenza del n.275/09 del GIP del Tribunale di Sanremo – P.P.1172/09 RGNR attualmente pendente in Corte di Appello)

Questi nella deposizione resa il 26/10/2012, in sede d'incidente probatorio, ha dichiarato di aver procurato a Calvini Simone svariate armi fra cui una pistola cal.38, una pistola cal.45 ed una mitraglietta UZI munita di silenziatore, armi di fatto **destinate a PELLEGRINO Roberto**. (v. le dichiarazioni del Bonomo, già riportate nel dettaglio trattando dei delitti scopo dell'associazione di cui al capo A Bis.

“~~~~~”

Nel caso furono bruciati alcuni mezzi della ditta “Tesorini”, concorrente della Fratelli Pellegrino srl. Autori materiali degli incendi *de quibsi* sono stati ritenuti Calvini Simone e lo stesso Bonomo. (anche in questo caso si richiama quanto evidenziato sopra trattando del metodo mafioso che caratterizzava l’associazione di cui al capo A bis)

~~~~~

Pellegrino Roberto è stato altresì condannato con sentenza definitiva (Trib.Sanremo 24.11.2010; pp. n..1626/10) per le **minacce gravi** rivolte all'assistente della Polstato Magliano Rocco: anche in questo caso, come già si è visto con riguardo alla posizione di Barilaro Antonino, le espressioni proferite furono particolarmente pesanti.

B



anche in  
pressioni



Il Magliano veniva considerato colpevole di aver proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare a carico di Pellegrino Roberto nell'ambito delle indagini per detenzione di armi di cui si è detto: Le espressioni usate furono *"ti scanno...so dove abiti, ti vengo a prendere quando voglio"*.

La condotta serbata da Pellegrino Roberto, presenta i caratteri, tristemente noti, dell'agire mafioso. Le stesse miravano ad intimidire ed a creare una tipica condizione di assoggettamento e di omertà. E non è un caso che proprio a causa di tale condotta e del metodo, sotteso alle espressioni rivoltegli, il Magliano temporeggiò prima di riferire quanto accaduto all'A.G. (lo fece solo quando la vicenda delle minacce nei suoi confronti affiorò nel corso delle attività di indagine (e, in particolare, grazie ad intercettazioni).

Come già si è detto a proposito di un analogo episodio di minacce contestato a Barilaro Antonino, anche in questo caso la condanna per tale delitto appare particolarmente significativa.

Ancora una volta le minacce poste in essere avevano come finalità di intimidazione verso un operatore delle forze dell'ordine impegnato nel compimento di atti di PG nei confronti di un membro del gruppo Pellegrino/Barilaro.

Appare evidente che, intimidendo operatori di polizia che avevano compiuto arresti o effettuato perquisizioni nei confronti di esponenti del gruppo criminale, miravano alla protezione, oltre che dei soggetti interessati dalle attività di PG, anche del sodalizio stesso.

~~~~~

Infine va rammentato che anche Pellegrino Roberto era presente alla cena in cui era ospite Oliverio Francesco, latitante (e della quale si è già sopra trattato).

~~~~~

### **PELEGRINO Giovanni:**

Nessun dubbio che anche Pellegrino Giovanni sia partecipe del sodalizio di cui al capo a Bis).

- Sposato con Barilaro Nadia, figlia di Barilaro Francesco, Giovanni Pellegrino è gravato da un precedente penale per **associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti** (Trb.Sanremo pp.3258/95; conf. C.Appello Genova 10.2.2000 irrev.14.12.2000);

- E'parimenti divenuta definitiva la condanna inflittagli dal Tribunale di Sanremo il 24.11.2011 per le **minacce** proferite all'indirizzo dell'assistente capo della Polstato **Magliano Rocco** e del giornalista Fabrizio Tenerelli

Si riporta un passo della sentenza che ben descrive l'accaduto:

Si riporterà ora un passo della menzionata sentenza, con la precisazione che le frasi minacciose pronunziate da Giovanni Pellegrino verso il Magliano, seguirono di poche ore quelle proferite dal fratello Roberto al momento del proprio arresto e delle quali sopra si è detto).

Pellegrino Giovanni, il 29 aprile 2009, parlando al telefono con lo zio di Rocco Magliano disse “.....chiama subito a tuo nipote e gli dici ha detto Gianni PELLEGRINO che se per caso toccano un capello a mio fratello **gli stacco la testa a tuo nipote** ... a costo che mi faccio l'ergastolo ... se so che mio fratello Roberto prende uno schiaffo in Questura a tuo nipote **gli stacco la testa** Gianni ... vado e l'ammazzo a tuo nipote ...”); in una seconda telefonata immediatamente successiva, sempre del 29.4.2009 Rocco MAGLIANO, preoccupato ed in una posizione di evidente soggezione, chiamò Giovanni PELLEGRINO, sentendosi dire: “Gli ho detto a tuo zio che se qualcuno tocca a mio fratello che io ti stacco la testa ...”).

- **Le minacce a Fabrizio Tenerelli** (accertate con la medesima sentenza – irrevocabile - del 24.11.2011 -Tribunale di Sanremo) risalgono, invece al 25 novembre 2009, dopo che il GUP del Tribunale di Sanremo aveva condannato Roberto Pellegrino, con rito abbreviato, alla pena di due anni di reclusione per una vicenda di detenzione di armi in concorso con altri.

Si riporta il passo della sentenza di condanna (definitiva) che illustra il contenuto delle minacce ed il contesto ambientale nel quale le stesse vennero proferite

“ *La ricostruzione dei fatti è avvenuta principalmente in base a quanto riferito da Fabio Pin, giornalista del quotidiano IL SECOLO XIX.*

*A detta di Pin il clima era teso sin dal momento dell'inizio dell'udienza. Tenerelli quella mattina avrebbe riferito a Pin di aver ricevuto lamentele da parte dei parenti del Pellegrino a causa di articoli e fotografie pubblicate sul suo sito on line (Riviera 24) e, in generale, per l'eccessiva attenzione che egli avrebbe dedicato all'arresto di Pellegrino Giovanni.*

*Pin, evidentemente preoccupato per il collega, gli consigliò di lasciare il tribunale prima dell'emissione della sentenza. Tenerelli non diede retta a Pin ed attese l'emissione della decisione del GUP.*

*All'uscita dal palazzo di giustizia molti parenti di Pellegrino Roberto ne attendevano l'uscita per salutarlo. Ad un certo momento, secondo quanto riferito da Pin, Pellegrino Giovanni fece cenno a Tenerelli di avvicinarsi, si presentò e gli rimproverò di aver scritto delle inesattezze sulla vicenda che riguardava il fratello Roberto. Quindi, accompagnando le parole con il gesto del dito indice e del medio divaricati come per raffigurare delle cesoie, disse a Tenerelli che "... se non avesse scritto cose giuste gli avrebbe tagliato le dita della mano. Pin in quel momento si trovava un metro circa dietro al collega Tenerelli.*

Va evidenziato che nel corso del processo il Tenerelli cercò di ridimensionare la portata della vicenda.

All'affermazione (definitiva) di responsabilità di Pellegrino Giovanni poté giungersi grazie ad altri contributi probatori che sopperirono a quello assai tenue fornito dalla testimonianza della persona offesa.

Il comportamento processuale di quest'ultimo rivela lo stato di soggezione tipico di chi è vittima di intimidazioni mafiose (tale condotta fa il paio con quella – appena illustrata - dell'assistente Magliano, che indugiò vari giorni prima di denunciare le minacce subite (e lo fece solo quando, per essere le stesse venute a conoscenza degli inquirenti, non poté più tacerle).

- Pellegrino Giovanni è stato altresì protagonista della vicenda inerente il procedimento definito con la sentenza del Tribunale di Sanremo del 24.11.2011 riguardante le **minacce proferite in danno degli assessori del comune di Bordighera** Ugo Ingenito e Marco Sferazza.

- Come si è già evidenziato in altra parte della motivazione, dopo che i due assessori si erano rivelati tra i più strenui oppositori all'apertura di una sala giochi richiesta da Pepè Lucia (moglie di Pellegrino Maurizio e figlia di Pepè Benito, imputato di 416 bis cp nel proc. "Maglio 3", pendente in appello) Pellegrino Giovanni e suo suocero Barilaro Francesco si erano recati presso l'abitazione dello Sferazza per chiedere conto della sua posizione (Barilaro Francesco, da solo, compirà visita con analoga finalità presso lo studio medico di Ugo Ingenito, l'altro assessore che si era espresso contro il rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla Pepè).

Per le condotte serbate nei confronti dei due amministratori comunali Pellegrino Giovanni e Barilaro Francesco erano stati rinviati a giudizio per violazione degli artt.338-339 cp (minacce aggravate a corpo amministrativo).

La sentenza assolutoria di primo grado è stata parzialmente ribaltata in grado d'appello e, successivamente la Corte di Cassazione ha annullato la decisione di secondo grado, rinviando ad una diversa sezione della Cortr d'Appello di Genova per una nuova valutazione dei fatti.

A prescindere dall'esito processuale della vicenda in questione quel che emerge dalla stessa ancora una volta è la coesione del gruppo Pelegrino-Barilaro.

Che si tratti di esercitare pressioni più o meno lecite nei confronti di chi frappone ostacoli ad investimenti economici, che si tratti di intimidire chi indaga su reati commessi da appartenenti alla famiglia *lato sensu* intesa, oppure di scoraggiare giornalisti che vogliano rendere edotta l'opinione pubblica di tali vicende, quel che emerge con impressionante continuità è la coesione del gruppo.

Coesione che serve a tutelare (altro elemento tipico delle organizzazioni 'ndranghetistiche) da tradimenti e da condotte collaborative di membri del sodalizio criminal-familiare con gli inquirenti. Nella logica della coesione degli appartenenti ad un clan mafioso rientra anche la strategia nella scelta dei difensori, allorchè più esponenti della stessa famiglia siano processati contestualmente o meno.

Diventa allora evidente l'importanza di un'intercettazione telefonica (n.3065 rit. N.132/09, del il 19/5/2009 intercettata nell'ambito del PP 1626/09 Procura Sanremo) e della quale si è già trattato.

In essa proprio **Pellegrino Giovanni** interpella Barilaro Fortunato, in relazione ad una situazione che comportava la necessità di compiere scelte ritenute importanti riguardanti l'assistenza difensiva al fratello Roberto, arrestato per detenzione di armi.

Nella conversazione PELLEGRINO Giovanni esprimeva preoccupazione che il legale che difendeva Roberto (una collaboratrice dell'avvocato Marco Bosio, "storico" difensore degli imputati delle famiglie Pellegrino-Barilaro, in quel momento impedito da gravi problemi familiari), fosse, per la giovane età e per la mancanza di un'esperienza analoga a quella del titolare del suo studio, in grado di assicurare al fratello un'adequata difesa.

Nel contesto della telefonata Pellegrino Giovanni chiederà a BARILARO Fortunato (secondo l'accusa esponente apicale del sodalizio di cui al capo A bis imputato nel procedimento "Maglio 3", pendente in grado d'appello) "l'autorizzazione" a sostituirla con altro avvocato.

Il tono usato rivela la deferenza che si deve non solo ad un familiare più anziano ma anche a chi, per il ruolo rivestito nell'organizzazione, è in grado ed ha il potere di effettuare scelte strategiche in grado di essere utili al singolo partecipe e, conseguentemente, idonee ad impedire un indebolimento del gruppo criminal-mafioso: ("però prima volevo parlare con voi prima")..

| nr.          | rit.                               | data     | ora   | Chiamante e/o interlocutori                      | Chiamato o sito intercettato        | sunto conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------|------------------------------------|----------|-------|--------------------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3065<br>Tel. | 132/09<br>pp<br>1626/09<br>Sanremo | 19/05/09 | 13.00 | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni<br>(Gianni) | 0184239258<br>BARILARO<br>Fortunato | [...] Pag 1<br>BARILARO: <b>oh Gianni!</b><br>PELLEGRINO: <b>oh zio Nato!</b><br>BARILARO: l'hanno tolto?<br>PELLEGRINO: <b>no, niente gliel'hanno rigettata, gliel'hanno rigettata</b> però hanno alleviato i capi d'accusa non erano più tre, ma sono due; allora io ho appuntamento stasera alle cinque dall'avvocato, dall'avvocatessa...<br>BARILARO: ah, ah, ah...<br>PELLEGRINO: ... <b>eee voi ce la fate a venire con noi?</b><br><b>Però ci dobbiamo vedere prima zio Nato perché non è, non è all'altezza questa avvocatessa ...</b><br>BARILARO: eee ...<br>PELLEGRINO: ... non è all'altezza!<br>BARILARO: Gianni ma ieri sera siete andati da lei voi?<br>PELLEGRINO: sì, siamo andati! Siamo andati, siamo andati!<br>BARILARO: e quando vi ...<br>PELLEGRINO: <b>non serve a niente zio Nato è giovane qua ci voleva l'avvocato boss, ci voleva lui...</b><br>BARILARO: eee difatti!<br>PELLEGRINO: perché l'hanno trattata a pesci in faccia a lei...<br>BARILARO: sì, sì<br>PELLEGRINO: ... l'hanno trattata a pesci in faccia.<br>BARILARO: mannaia alla miseria! E quando vai da lei stasera che gli dici Gianni scusa.<br>PELLEGRINO: no, andiamo a sentire cosa dice, andiamo a sentire cosa dice e poi ci facciamo ... reagiamo di conseguenza perché anche lei ce l'ha detto: "se voi provate a prendere un altro avvocato". |

B

M 513

L

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>perché non c'è niente zio Nato, non c'è niente con delle minchiate noi gli abbiamo prodotto tutta la documentazione dove lui spiegava tutte le telefonate che ha fatto e lo stesso se le sono tenute lo stesso: qua ci vuole un avvocato che ha polso che gli ... che non ha paura a parlare con i Giudici e con i Pubblici Ministeri, questa ragazza ha paura pure di parlare zio Nato...</p> <p>BARILARO: mmm</p> <p>PELLEGRINO: ... ci vuole l'avvocato che ... che ha grinta, lei magari è il primo, è il primo processo senza l'avvocato (incomprensibile) si sente un pesce fuori d'acqua per me lei.</p> <p>BARILARO: sì, questo sì! Questo è vero!</p> <p>PELLEGRINO: si sente un pesce fuori dall'acqua zio Nato.</p> <p>BARILARO: ma lui ci deve suggerire perché io ho parlato con uno e mi dice che Buscetta sì che esercita però non fa ... la pratica è ai dipendenti suoi praticamente capisce poi.</p> <p>PELLEGRINO: vabbè, ma eventualmente abbiamo già un altro avvocato zio Nato ...</p> <p>BARILARO: eh, eh, eh...</p> <p>PELLEGRINO: ... però volevo parlare con voi prima.</p> <p>BARILARO: e io aspetta, oggi pomeriggio ... mannaia(bestemmia) mi ricordo che devo andare in qualche posto, ma non mi ricordo dove, vabbè in tutti i mo diverso che ora scendete?</p> <p>PELLEGRINO: allora io sto andando in Francia che ho una riunione alle due, zio Nato, che ho preso un cantiere nuovo e oggi c'è riunione con il promotore e tutto quanto ...</p> <p>BARILARO: e l'appuntamento alle cinque ce l'avete?</p> <p>PELLEGRINO: ... l'appunta... o alle cinque oppure devono aspettare a me, nessuno deve andare dall'avvocato senza di me, gliel'ho detto pure a Mazzi d'ora in poim prima di dire qualsiasi cosa e mio fratello prima parla con me e poi parla con gli altri fratelli ...</p> <p>BARILARO: certo, certo.[...]</p> |
|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Per quel che concerne Pellegrino Giovanni va, inoltre posto in rilievo il suo particolare attivismo nel sostegno a candidati ad elezioni comunali (a Bordighera) regionali e nazionali. Si richiama quanto già sopra ampiamente evidenziato trattando degli scopi diversi dalla commissione di delitti, perseguiti dall'associazione di cui al capo "A bis".

“.....”

B

M

## L'ASSOLUZIONE DI PELLEGRINO MICHELE

- Quanto a Pellegrino Michele va condivisa la richiesta assolutoria del PM.

Tale imputato ha provenienza e rapporti di parentela analoghi a quelli dei fratelli Maurizio, Giovanni e Roberto.

Michele Pellegrino ha un preoccupante precedente per detenzione di armi da guerra, gelatina esplosiva, (T4) Tritolo.(sent. Trib.Sanremo n.2125 del 2000)

Condivide gli affari economici della famiglia (è socio con i fratelli delle società che si occupano dell'attività di movimento-terra).

Tuttavia, se si prescinde dal risalente precedente penale citato, all'esito del dibattimento non è stata dimostrata la sua responsabilità in alcun delitto-scopo ascrivibile all'associazione.

Tale imputato non è mai menzionato in intercettazioni telefoniche o ambientali né risulta coinvolto in riunioni o vicende di ndrangheta.

Per vero in un'intercettazione Marcianò Giuseppe, parlando con Mannias Giancarlo, lo menziona, apprezzandone la diversità rispetto ai fratelli:

|                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (n.2332 amb. -Rit esterno 1442/10 del 29.8.2010)                                                                        |
| <b>MANNIAS : - Eppure Michele è una persona seria!</b>                                                                  |
| MARCIANO' : - Bravo.. bravo!                                                                                            |
| MANNIAS : - Capisci? .. Ma gli altri però..                                                                             |
| MARCIANO' : - <b>Se gli altri fratelli facevano quello che dice Michele, erano i primi e non gli succedeva niente..</b> |
| MANNIAS : - E' vero.                                                                                                    |

Viene posta in rilievo la sua riservatezza rispetto alla appariscenza ed "eclatanza" delle condotte serbate dagli altri membri del gruppo familiare Pellegrino-Barilaro.

Ora tale dato potrebbe anche essere rivelatore di una non estraneità di Pellegrino Michele al sodalizio di cui al capo A bis. Infatti, mettendone in luce (positivamente) la discrezione il vecchio capo della "locale" intemelia potrebbe attestarne un ruolo ed un'importanza ancor maggiore rispetto ai fratelli.

Se così fosse, tuttavia, questa linea di condotta (tanto apprezzata da Marcianò Giuseppe) sarebbe stata imposta da Michele Pellegrino ai fratelli (o proposta ai vertici del sodalizio di Bordighera). Ma di un tale intervento non vi è traccia.

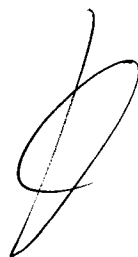
515

Emerge, invece, un basso profilo e un modo di vivere più defilato di Michele Pellegrino (il quale, forse non casualmente, vive oggi in Piemonte e non risiede nello stesso contesto abitativo di cui si è detto, dove vivono i fratelli).

Va sottolineata l'assenza di prove di un suo coinvolgimento, a differenza dei fratelli, in fatti di armi, droga o estorsioni.

Inoltre Michele Pellegrino non si è esposto nel sostegno a candidati nelle varie elezioni e né risulta abbia cercato di interferire nell'attività amministrativa di enti locali.

Quanto evidenziato induce a ritenere una sua estraneità alle vicende del sodalizio Consegue, pertanto, l'assoluzione di tale imputato per non aver commesso il fatto.



## SINGOLI REATI CONNESSI AL CAPO a) bis DI IMPUTAZIONE

**CAPO p) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110 C.p., 73 D.P.R. n. 309/1990 e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991 – imp. Maurizio Pellegrino e Armando D'Agostino.*

Risulta che in data 20/11/2005, Giuseppe Allegra, Domenico Stanganelli e Armando D'Agostino partivano da Montecatini (PT) a bordo della vettura *Volkswagen* "Golf" tg. AY402FG di proprietà di Allegra e raggiungevano dapprima Bordighera, quindi Ventimiglia, dove incontravano Maurizio PELLEGRINO. La presenza di Armando D'AGOSTINO a bordo della vettura di Allegra risulta dalla sosta che quest'ultimo effettuava alle 7.15 a Capannori (LU), luogo di residenza dell'imputato, nonché dalle successive conversazioni telefoniche intercettate, in cui quest'ultimo informa Pellegrino circa il procedere del viaggio, riportate di seguito.

Al ritorno, mentre transitava nel territorio di Chiesina Uzzanese (PT), Allegra veniva arrestato in flagranza perché sorpreso nel possesso di gr. 297,407 di sostanza stupefacente di tipo cocaina, contenente un principio attivo di gr. 153,66, pari a circa il 51%. La sostanza, suddivisa in cinque involucri di cellophane, era nascosta all'interno del giaccone indossato da Allegra (v. verbale di arresto e perquisizione di Giuseppe Allegra in data 20/11/2005 prodotto all'udienza del 2/04/2014).

Dalle conversazioni telefoniche intercettate nell'ambito del procedimento n. 12188/05 R.g.n.r. (si tratta dell'operazione c.d. "Roccaforte") emerge che Maurizio Pellegrino e gli acquirenti sono stati messi in contatto tra loro da Armando D'Agostino (v. telefonata n. 143 del 19/11/2005, con cui l'uomo avvisa Pellegrino che arriverà l'indomani, nonché la telefonata n. 1194, con cui Pellegrino gli rinfaccia che è stato lui a presentarli), il quale partecipa anche alla "spedizione" nel Ponente Ligure per recuperare la droga. Non a caso, dal 12/12/2005 Pellegrino inizia a chiedere il denaro ad Armando D'Agostino, verosimilmente quale corrispettivo della cessione.

Da una conversazione del 25/3/2005 (la n. 3885) emerge la conferma che il destinatario dello stupefacente sequestrato è Stanganelli, detto "*Mimmo*". Infatti, due giorni prima Armando D'Agostino avvisa che la terza persona (cioè Stanganelli) si sta organizzando per mandare qualcuno a pagare. Visto il ritardo nel pagamento del dovuto, Pellegrino si reca allora in Toscana per riscuoterlo in due occasioni, a Capannori il 29/3/2005 e a Chiesina Uzzanese il 2/4/2005.





Dalle successive conversazioni si desume che il pagamento non è stato completo, tanto che il 24/6/2005 Stanganelli dice a Maurizio Pellegrino che avrebbe "mandato qualcuno". Difatti il 26/06/2005, presso il casello autostradale di Bordighera, Maurizio Pellegrino (accompagnato nell'occasione da Fortunato Foti) incontra un emissario di Stanganelli, incontro osservato dalla P.G. (v. verbale relativo al servizio di o.c.p. redatto dal ROS dei Carabinieri di Genova in data 26/06/2005, prodotto all'udienza del 2/04/2014). Si sottolinea che nella conversazione tra presenti (n. 370) intercettata dopo l'incontro a bordo dell'autovettura *Mitsubishi* "Pajero" di Pellegrino, quest'ultimo conferma a Foti che da Natale (quello del 2005) gli sono stati dati € 20.000,00.

Stanganelli è stato compiutamente identificato mediante accertamenti che hanno riguardato il bar del fratello (gestito da Stanganelli Salvatore e Cananzi Giuseppina, detta Giusy) sito in Chiesina Uzzanese, e suo cognato Cananzi Massimo, fratello di Giusy (cfr. visura storica prodotta all'udienza del 2/04/2014).

Per tale condotta Allegra e Stanganelli sono stati condannati in primo grado con sentenza del Tribunale di Pistoia n. 552/10.

Si riportano di seguito le conversazioni telefoniche ed ambientali sopra richiamate:

| Nr. | RIT     | Data     | Ora   | Chiamato                                                                                                                                                                               | Chiamante                           | Oggetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 143 | 1879/05 | 19/11/05 | 17.58 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                                                   | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando | [...] pag. 421<br>D'AGOSTINO Armando: <u>domani mattina passo da lì per prendermi un caffè</u><br>PELLEGRINO Maurizio: e passa, qua sono<br>D'AGOSTINO Armando: ma solo un caffè ah che poi me ne devo andare<br>PELLEGRINO Maurizio: e va bene, ti aspetta qua dai<br>D'AGOSTINO Armando: ok.<br>Quando arrivo lì ti telefono<br>[...]                                               |
|     |         | 20/11/05 | 06.41 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                                        |                                     | Montecatini Montecatini-Terme -<br>Via Lucchese(SS435)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|     |         | 20/11/05 | 07.01 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                                        |                                     | Pescia - Via degli Alberghi(SP11)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 648 | 191/05  | 20/11/05 | 07.09 | <b>Intercettazione ambientale</b><br><br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe<br>Interlocutori<br>ALLEGRA Giuseppe<br>STANGANELLI Domenico<br>Soggetto n.m.i. |                                     | [...] pag. 5<br>Al minuto 00:08:01.072 entra in macchina una terza persona di sesso maschile.<br>[...] pag. 6<br>D'AGOSTINO Armando: Non vai dall'autostrada <u>Pino</u> ?<br>[...] pag. 7<br>STANGANELLI Domenico: No sai perché ho portato a lui perché lui sa dov'è, lo conosce ... INC...<br>[...] pag. 8<br>STANGANELLI Domenico: Se non ho i soldi, le chiacchiere... che cazzo |

|     |         |          |       |                                                                           |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|     |         |          |       |                                                                           |                                      | <p>dici?! Pino parlarci tu, ci vogliono i soldi o no?</p> <p>ALLEGRA Giuseppe: Ci vogliono i soldi...</p> <p>STANGANELLI Domenico: Se questo ce la regala...</p> <p>ALLEGRA Giuseppe: Ah senza soldi non fai niente...</p> <p>[...] pag. 10</p> <p>ALLEGRA Giuseppe: Si (voci sovrapposte) diritto, diritto non si può andare che arriva una macchina ...INC... <u>caro Armando</u> cercava ...INC... stamattina</p> <p>[...]</p>                                     |
|     |         | 20/11/05 | 07:09 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Capannori - Via Pesciatina (Gragnano)(SS435)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|     |         | 20/11/05 | 07:15 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | <u>sosta</u> Capannori - Via del Fanucchi, luogo di residenza di Armando D'AGOSTINO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|     |         | 20/11/05 | 07:25 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Capannori - Autostrada Firenze-Mare (A11)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|     |         | 20/11/05 | 07:47 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Massa - Autostrada Azzurra(A12)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|     |         | 20/11/05 | 08.11 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Santo Stefano di Magra                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|     |         | 20/11/05 | 08.11 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Genova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|     |         | 20/11/05 | 09.34 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Savona                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 153 | 1879/05 | 20/11/05 | 09.59 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                      | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|     |         | 20/11/05 | 10.01 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Diano Castello - Autostrada dei Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 154 | 1879/05 | 20/11/05 | 10.11 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                          | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|     |         | 20/11/05 | 10.11 | Localizzazione Volkswagen Golf targata AY402FG in uso ad ALLEGRA Giuseppe |                                      | Pompeiana - Autostrada dei Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 155 | 1879/05 | 20/11/05 | 10.11 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                          | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 422</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: si, dove sei?</p> <p>D'AGOSTINO Armando: sono in galleria</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: dove</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>sto arrivando comunque ... quando arrivo ... eh?</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: mi chiami quando arrivi, dai...</p> <p>D'AGOSTINO Armando: si, dove siamo qua ... aspetta</p> <p>SCONOSCIUTO: <u>a venti chilometri</u></p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>a venti chilometri</u></p> <p>[...]</p> |

|     |         |          |       |                                                                                                                                                                 |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 158 | 1879/05 | 20/11/05 | 10.24 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                            | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | [...] pag. 423<br>PELLEGRINO Maurizio: si<br><u>Armando</u><br>D'AGOSTINO Armando: sono qua<br>all'uscita<br>PELLEGRINO Maurizio: allora<br><u>dieci minuti e arrivo</u> che sono qua<br>pure io, dai ...<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                     |
|     |         | 20/11/05 | 10.24 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Bordighera - Via Generale Vincenzo<br>Rossi(SP57)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 161 | 1879/05 | 20/11/05 | 10.48 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                            | 3284760130<br>PELLEGRINO<br>Michele  | [...] pag. 424<br>PELLEGRINO Michele: allora?<br>PELLEGRINO Maurizio: niente<br><u>sono sceso là sotto che è arrivato</u><br><u>un mio cugino</u> e sono andato là<br>sotto all'autostrada<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                    |
|     |         | 20/11/05 | 10.27 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | sosta Bordighera - Via Generale<br>Vincenzo Rossi(SP57)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|     |         | 20/11/05 | 10.44 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Bordighera - Via Generale Vincenzo<br>Rossi(SP57)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|     |         | 20/11/05 | 10.45 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Bordighera - Via dei Colli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 680 | 191/05  | 20/11/05 | 11.51 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe<br>Interlocutori<br>ALLEGRA Giuseppe<br>STANGANELLI Domenico |                                      | [...] pag. 15<br>progressivo: 00:22:12,048<br>scendono dalla macchina e parlano<br>fuori, si sentono dei rumori come se<br>batterebbero sulla macchina, poi uno<br>dei due dice "oh è scesa<br>vaffanculo" poi c'è un tratto<br>incomprensibile le voci sono lontane<br>dalla microspia ma <u>si sente uno</u><br><u>chiede all'altro di dargli una busta</u><br><u>l'altro rientra in macchina ma non</u><br><u>la trova</u> , al minuto 00:25:49,440 |
|     |         | 20/11/05 | 10.45 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | sosta Bordighera - Piazza Giuseppe<br>Mazzini(SP1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|     |         | 20/11/05 | 11:52 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Bordighera - Via Giacomo<br>Matteotti(SP1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|     |         | 20/11/05 | 11:58 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Vallecrosia - Via Angeli Custodi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|     |         | 20/11/05 | 12.01 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Camporosso - Via Colonnello<br>Aprosio(SP1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|     |         | 20/11/05 | 12.02 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Ventimiglia - Corso Genova(SP1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|     |         | 20/11/05 | 12.04 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Ventimiglia - Via Cavour(SP1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 163 | 1879/05 | 20/11/05 | 12.05 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                            | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | [...] pag. 425<br>PELLEGRINO Giovanni: dove sei<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>adesso</u><br><u>sono qua a Ventimiglia</u><br>PELLEGRINO Giovanni: ok, io sto<br>andando a Valle Croce vedi<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                       |
|     |         | 20/11/05 | 12.05 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Ventimiglia - Via Firenze                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|     |         |          |       |                                                                                                                                                                 |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|     |         | 20/11/05 | 12.05 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Ventimiglia - Largo Torino(SP1)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|     |         | 20/11/05 | 12.05 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | sosta Ventimiglia - Corso Limone<br>Piemonte(SS20)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 680 | 191/05  | 20/11/05 | 11.51 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe<br>Interlocutori<br>ALLEGRA Giuseppe<br>STANGANELLI Domenico |                                      | [...] pag. 15<br>progressivo 00:22:12,048 scendono<br>dalla macchina e parlano fuori. si<br>sentono dei rumori come se<br>battessero sulla macchina, poi uno<br>dei due dice "oh è scesa<br>vaffanculo" poi c'è un tratto<br>incomprensibile le voci sono lontane<br>dalla microspia <u>ma si sente uno</u><br><u>chiede all'altro di dargli una busta</u><br><u>l'altro rientra in macchina ma non</u><br><u>la trova</u> , al minuto 00:25:49,440<br>risalgono in macchina e fino alla<br>fine della registrazione non ci sono<br>conversazioni. |
|     |         | 20/11/05 | 12.18 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Ventimiglia - Corso Limone<br>Piemonte(SS20)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|     |         | 20/11/05 | 12.21 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Ventimiglia - Autostrada dei<br>Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 165 | 1879/05 | 20/11/05 | 12.23 | 3280106778<br>PEPE' Lucia                                                                                                                                       | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 426<br>PEPE' Lucia: oh. metto la pasta?<br>PELLEGRINO Maurizio: sì, <u>sono</u><br><u>qua a Ventimiglia</u> , il tempo di<br>arrivare<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|     |         | 20/11/05 | 12.23 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Vallecrosia - Autostrada dei<br>Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 166 | 1879/05 | 20/11/05 | 12.25 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                            | 3289335990<br>PELLEGRINO<br>Giovanni | [...] pag. 427<br>PELLEGRINO Maurizio: no, no,<br>che io <u>sono nella campagna di mio</u><br><u>suocero a mangiare ... ci vediamo</u><br><u>nella strada dove si mettono sempre</u><br><u>a vendere mandarini</u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|     |         | 20/11/05 | 12.30 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | San Remo - Autostrada dei<br>Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|     |         | 20/11/05 | 12.43 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Imperia - Autostrada dei Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|     |         | 20/11/05 | 12.56 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Borghetto Santo Spirito - Autostrada<br>dei Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|     |         | 20/11/05 | 13.04 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Orco Feglino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|     |         | 20/11/05 | 13.26 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Genova - Autostrada dei Fiori(A10)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|     |         | 20/11/05 | 13.34 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Genova - Autostrada Milano-<br>Genova(A7)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|     |         | 20/11/05 | 13.56 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Sestri Levante - Autostrada<br>Azzurra(A12)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|     |         | 20/11/05 | 14.25 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe                                                                                 |                                      | Calice al Cornoviglio - Autostrada<br>Azzurra(A12)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                                                                                                                   |         |          |       |                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                   |         | 20/11/05 | 14.37 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe | Carrara - Autostrada Azzurra(A12)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                   |         | 20/11/05 | 14.56 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe | Lucca - Diramazione Viareggio -<br>Lucca(A11)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                   |         | 20/11/05 | 15.09 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe | Chiesina Uzzanese Via<br>Romana(SP13)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                                                                   |         | 20/11/05 | 15.16 | Localizzazione<br>Volkswagen Golf targata AY402FG<br>in uso ad ALLEGRA Giuseppe | <b>sosta:</b> Chiesina Uzzanese Via<br>Romana(SP13)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 20.11.2005 ore 15.30 Chiesina Uzzanese: arresto di ALLEGRA Giuseppe per detenzione di grammi 300 circa di cocaina |         |          |       |                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 986                                                                                                               | 1879/05 | 12/12/05 | 09.02 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                                | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio<br><br>pag. 428<br>PELLEGRINO Maurizio: ma poi<br>ieri non sono venuti<br>D'AGOSTINO Armando: non sono<br>venuti?<br>PELLEGRINO Maurizio: e no! <b><u>Non<br/>è venuto nessuno!</u></b> Come, fai finta<br>che non sai niente nemmeno tu?<br>Non cominciare!<br>D'AGOSTINO Armando: no ehh,<br>non lo visto io! Io ieri sera non mi<br>sono mosso da casa. <b><u>comunque<br/>questa sera vado a vedere perché ...</u></b><br>PELLEGRINO Maurizio: eheh<br>stasera? <b><u>Vedi se ce la fai a<br/>chiamarlo prima di questa sera..</u></b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 1020                                                                                                              | 1879/05 | 13/12/05 | 08.52 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                            | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando<br><br>pag. 431<br>D'AGOSTINO Armando: e allora<br>senti ... vedi che ha detto che <b><u>in<br/>settimana viene perché ha avuto un<br/>altro problemino</u></b> ...no ...<br>PELLEGRINO Maurizio: no no<br><b><u>Armando...</u></b><br>PELLEGRINO Maurizio: ah, non lo<br>so. Vedi tu Armando! Non lo so!<br>Non è che<br>D'AGOSTINO Armando: in<br>settimana dice che ...<br>D'AGOSTINO Armando: no no ...<br><b><u>chiudiamo questa e chiudiamo e<br/>basta e non ne voglio più che<br/>sapere!...</u></b><br>PELLEGRINO Maurizio: e allora in<br>settimana quando Armando ...<br>dammi un giorno!<br>D'AGOSTINO Armando: in<br>settimana ... lunedì, martedì ... ha<br>detto ... <b><u>tu gli hai detto dove venire<br/>no?</u></b><br>PELLEGRINO Maurizio: sì ma<br>lunedì martedì ... in settimana ...<br>vedi che la settimana è oggi ...<br>martedì è! Settimana prossima tu mi<br>stai dicendo allora!<br>D'AGOSTINO Armando: ... inc ...<br>viene no? |
| 1151                                                                                                              | 1879/05 | 16/12/05 | 18.01 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                                | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio<br><br>pag. 432<br>D'AGOSTINO Armando: non lo so.<br>sto aspettando a lui per vedere cosa<br>mi dice<br>PELLEGRINO Maurizio: come non<br>lo sai! Io ho preso l'appuntamento!<br>Come! <b><u>Non mi fate fare brutte<br/>figure domani!</u></b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

|      |         |          |       |                                     |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------|---------|----------|-------|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                     |                                     | <p>D'AGOSTINO Armando: e <u>ora io glielo dico</u> ...</p> <p>PELEGRINO Maurizio: mi serve urgente! Urgente perché domani devo andare pure di poi, sennò resto a piedi per questo Natale...</p> <p>D'AGOSTINO Armando: va bene. Ora ora ora <u>come lo rintraccio ti telefono</u></p> <p>pag. 433</p> <p>PELEGRINO Maurizio: no, no ormai vedi che devi fare Armando ... non mi fate fare brutta figura ormai...</p> <p>PELEGRINO Maurizio: è quattro giorni che ti chiamo apposta io ... perché non arrivi l'ultimo giorno per dirmi ... per rimandarmi pure</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>non lo sto rintracciando guarda</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio: come non lo stai rintracciando!</p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh! <u>Ieri sera sono andato a trovarlo e non l'ho trovato perché era in un altro posto ... ora gli sto telefonando</u> ...</p> <p>PELEGRINO Maurizio: Armando, vedi che devi fare domani che <u>io devo andare che questa cristiana è scesa apposta guarda</u>...</p>                                                                                                                                                                                    |
| 1155 | 1879/05 | 16/12/05 | 19.26 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando | <p>pag. 435</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>io non lo sto rintracciando</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio: <u>Armando non mi fate casini</u> (imprecazione) che domani ho un appuntamento e non posso fare a meno. È una settimana che ti ho avvisato e <u>mi fai fare pure queste figure!</u> È possibile? Ogni volta un cazzo di casino...</p> <p>D'AGOSTINO Armando: ... inc ...</p> <p><u>MAURIZIO ... inc ... io domani vado da suo fratello</u></p> <p>(STANGANELLI Domenico (pat. Girolamo – ALBANESE Grazia) è fratello di STANGANELLI Salvatore nato a Gioia Tauro (RC) il 6.9.1963, quest'ultimo è coniugato con CANANZI Giuseppina nata a Gioia Tauro (RC) nata il 10.10.1970 - Visura anagrafica STANGANELLI Domenico – STANGANELLI Salvatore)</p> <p>PELEGRINO Maurizio: vabbò dai dai, vabbò dai</p> <p>D'AGOSTINO Armando: Maurizio, domani <u>vado da suo fratello</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio: e si si, vedi che devi fare Armando. Vai da suo fratello, vai da qualche parte [...]</p> <p>pag. 436</p> <p>PELEGRINO Maurizio: eh no no, vedi che devi fare Armando ... inc ... <u>ormai entro domani gli devo portare la caparra a questa cristiana io...</u></p> |

|      |         |          |       |                                  |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1167 | 1879/05 | 17/12/05 | 08.59 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>pag. 438</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>io ho appuntamento con suo fratello a mezzogiorno...</u></p> <p>D'AGOSTINO Armando: non lo sto trovando al telefono! <u>Io gli ho telefonato a tuo fratello, a suo fratello ieri sera</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: eh</p> <p>D'AGOSTINO Armando: gli ho detto io dov'è e mi ha detto che è partito. Può essere pure che è da quelle parti sai, non lo so...</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: mah! E non <u>puoi andare al bar da suo fratello?</u> (STANGANELLI Salvatore e CANANZI Giuseppina sono titolari dell'impresa "BAR SPORT DUE di CANANZI Giuseppina &amp; c. s.n.c." con sede a Chiesina Uzzanese (PT) via Vecchia Romana 50)...</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 1194 | 1879/05 | 17/12/05 | 15.44 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 440</p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh, ma non ti ho chiamato perché non ho nessuna notizia</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: non hai nessuna notizia?</p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh! Non ho nessuna notizia! Hai capito?...</p> <p>D'AGOSTINO Armando: neanche io sto ... (voci sovrapposte)... sono andato a trovarlo...</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: e tu me li hai portati qua! Mi hai fatto prendere l'appuntamento e tutto ...</p> <p>pag. 441</p> <p>D'AGOSTINO Armando: io la devo <u>risolvere entro due, tre giorni</u> ... entro oggi, domani la deve risolvere...</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: ma non lo so <u>se li incappi tu ... me li porti giusto da me</u> ... Armando, vedi ... non lo so neanche io cosa dirti guarda! ... inc ... fare tu eh!...</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: sì, sì, ma lo so, ma <u>vedi di chiuderla al più presto possibile</u> pure</p> <p>D'AGOSTINO Armando: Maurizio ... inc ... <u>ti prometto che la risolviamo il più presto possibile...</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: ma con chi cammini Armando, con chi...</p> |
| 1213 | 1879/05 | 18/12/05 | 08.55 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 443</p> <p>D'AGOSTINO Armando: comunque <u>ho parlato con suo fratello ieri sera</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: eh</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>e ha detto che prima possibile viene e fanno il contratto della casa</u> e tutte cose ... cioè dice che il notaio lo paga lui adesso per questa volta che non è venuto</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: eh</p> <p>D'AGOSTINO Armando: dice che <u>il notaio lo paga lui ... il mancato</u></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|      |         |          |       |                                     |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------|---------|----------|-------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                     |                                     | <p><i>cosa, no?</i><br/> [...]<i>pag. 444</i><br/> PELEGRINO Maurizio: ... inc ...<br/> alla signora ormai, <b>ormai alla signora i soldi glieli ho dovuti dare per forza.</b> Non sono comportamenti da fare questi qua, via...<br/> D'AGOSTINO Armando: lo so MAURIZIO<br/> PELEGRINO Maurizio: eh! <b><u>Io domani mattina vengo da quelle parti, andiamo da suo fratello e mi faccio dare i soldi Armando.</u></b><br/> [...]<i>pag. 445</i><br/> PELEGRINO Maurizio: vabbè, come tu lo conosci da una vita, sei parente ...<br/> D'AGOSTINO Armando: sì, sì, che significa ... lui parte, va ... viene<br/> PELEGRINO Maurizio: mah, io non lo so ... guarda Armando<br/> D'AGOSTINO Armando: spegne i telefoni, spegne il telefono eeh ... <b><u>io ho parlato con suo fratello e ha detto prima di natale immancabilmente fa il contratto e paga il notaio che ha mancato ... il mancato contratto...</u></b> <i>pag. 446</i><br/> D'AGOSTINO Armando: ma <b><u>io sapevo che era persona seria Maurizio...</u></b></p> |
| 1854 | 1879/05 | 14/01/06 | 20.19 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando | <p>[...]<i>pag. 448</i><br/> D'AGOSTINO Armando: no, non ho avuto notizie e sto andando a trovarli<br/> PELEGRINO Maurizio: <b><u>io dopodomani vengo da te vedi, il sedici da te mi presento</u></b><br/> D'AGOSTINO Armando: e io ti porto là, come siamo rimasti<br/> PELEGRINO Maurizio: eeh, io vengo lì e poi portami dove vuoi tu<br/> D'AGOSTINO Armando: comunque, <b><u>io sto andando là a trovarlo,</u></b> ora ti faccio parlare con loro e vediamo<br/> PELEGRINO Maurizio: no no senza che parli, <b><u>il sedici vengo io</u></b> lì se non venite domani, dai...</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 1855 | 1879/05 | 14/01/06 | 21.19 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando | <p>[...]<i>pag. 450</i><br/> D'AGOSTINO Armando: senti un attimo, <b><u>io ho parlato con suo fratello</u></b> adesso<br/> PELEGRINO Maurizio: eh<br/> D'AGOSTINO Armando: e <b><u>la fattura dice che dobbiamo aspettare un'altra settimana</u></b><br/> PELEGRINO Maurizio: un'altra settimana<br/> D'AGOSTINO Armando: eeh ... vuoi parlare tu con suo fratello e te lo dice suo fratello<br/> PELEGRINO Maurizio: no, <b><u>domani vengo io,</u></b> domani vengo io dai<br/> D'AGOSTINO Armando: e vieni tu<br/> PELEGRINO Maurizio: lunedì</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |



|      |         |          |       |                                  |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                  |                                      | vengo io. lunedì vengo io dai...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2025 | 1879/05 | 21/01/06 | 09.07 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 453<br/>D'AGOSTINO Armando: e niente.<br/>ieri sera ci siamo visti<br/>PELLEGRINO Maurizio: eh<br/>D'AGOSTINO Armando: ha detto <u>o viene lui e parla con te o in qualche modo fa</u><br/>PELLEGRINO Maurizio: come in qualche modo fa ... rimanda pure questa settimana!<br/>D'AGOSTINO Armando: <u>mi ha detto che sta aspettando di risolverla</u> in tutti i modi<br/>PELLEGRINO Maurizio: eh<br/>D'AGOSTINO Armando: sono andate tutte cose male...</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2122 | 1879/05 | 25/01/06 | 12.08 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 454<br/>D'AGOSTINO Armando: ha detto che lui non c'è problema, che <u>prima possibile viene e ti trova e salda tutto</u><br/>PELLEGRINO Maurizio: e ma perché non viene e mi trova?<br/>D'AGOSTINO Armando: e gliel'ho detto io. <u>Ora vediamo come si organizza per domenica</u>, se viene<br/>[...] pag. 455<br/>D'AGOSTINO Armando: ma io gliel'ho detto a quello &lt;ma perché non prendi la macchina e vai!&gt;<br/>PELLEGRINO Maurizio: eh! Bravo!<br/>D'AGOSTINO Armando: &lt;e come faccio ad andare, vado là a mani vuote ... mi vergogno pure di tutto quello che mi è successo ... capisci?<br/>PELLEGRINO Maurizio: ah ah ah va bene<br/>D'AGOSTINO Armando: lui <u>mi ha garantito che non c'è problema, che si sta preoccupando per risolvere tutto</u><br/>PELLEGRINO Maurizio: sì, ma io <u>questi di qua ormai, questi qua l'affitto della casa glielo paga lui ... ormai tutti i mesi</u>. Questi qua vogliono pure, ormai vogliono pure i così vogliono ... mese per mese ... inc... vedi che <u>io brutte figure non ne faccio</u>, di come ne stiamo facendo, eh ... che neanche per la brutta figura che abbiamo fatto!<br/>[...] pag. 456<br/>PELLEGRINO Maurizio: ... inc ... viene a prendersi i vestiti e gli svuota la casa, si prende la televisione, però deve venire! Deve venire proprio lui!<br/>D'AGOSTINO Armando: eh, ora, ora stasera, <u>domani sera devo andare a trovarlo un'altra volta</u>, no?<br/>PELLEGRINO Maurizio: vabbò dai<br/>D'AGOSTINO Armando: vediamo</p> |

|      |         |          |       |                                      |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------|---------|----------|-------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                      |                                      | che mi dice, perché ieri sera erano le undici e me stavo andando. Vediamo che mi dice e gli dico <u>&lt;domenica prenditi la macchina e fatti una passeggiata là, almeno ti prendi la televisione, gli svuoti la casa...&gt;</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2847 | 1879/05 | 16/02/06 | 14.28 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | [...] pag. 459<br>D'AGOSTINO Armando: ah, e dove veniamo? <u>Dove vi vedete che c'è mio cugino</u><br>PELLEGRINO Maurizio: <u>all'uscita dell'autostrada</u><br>D'AGOSTINO Armando: gli dico di venire all'uscita allora?<br>PELLEGRINO Maurizio: eh! Quanto ci mettono per arrivare<br>D'AGOSTINO Armando: e lui dice che ora è al cantiere, dice che è arrivato là ...<br>PELLEGRINO Maurizio: e degli di uscire, <u>digli di uscire a Bordighera</u><br>D'AGOSTINO Armando: a Bordighera?<br>PELLEGRINO Maurizio: sì<br>D'AGOSTINO Armando: all'uscita?<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>all'uscita di Bordighera che ora arrivo io dai...</u>                                                      |
| 3726 | 1879/05 | 21/03/06 | 08.59 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando     | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 461<br>PELLEGRINO Maurizio: vallo a trovare che <u>mi sembra che il venti è scaduto e l'affitto glielo deve pagare ora alla cristiana</u> . Al venti!<br>Oggi ne abbiamo ventuno<br>D'AGOSTINO Armando: comunque a lui l'avevo chiuso eh<br>PELLEGRINO Maurizio: eh, e che ci posso fare io<br>D'AGOSTINO Armando: niente, e <u>ora questa sera vado e lo trovo</u><br>PELLEGRINO Maurizio: eh! Digli di farsi vedere domani da queste parti ... va ... fammi questo favore<br>[...] pag. 462<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>vengono dalla signora e gli pagano l'affitto</u> . Lui me l'ha detto <entro il venti, non ti preoccupare, vengo e gli pago tutti gli arretrati alla signora> |
| 3808 | 1879/05 | 23/03/06 | 12.05 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | [...] pag. 463<br>D'AGOSTINO Armando: comunque ha detto che <u>si sta organizzando per mandare a qualcuno per sistemare perché lui non può venire</u> e prima sabato, sabato, domenica ... non lo so<br>PELLEGRINO Maurizio: sì, vabbò ... fino a domenica<br>D'AGOSTINO Armando: no, <u>perché lui non può venire</u><br>(STANGANELLI Domenico è stato in arresto il 14 marzo 2006 dai Carabinieri di Monsummano Terme (PT) per violazione della misura di prevenzione ed è stato scarcerato il                                                                                                                                                                                                 |

|      |         |          |       |                                   |                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------|---------|----------|-------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                   |                                                          | 18.3.2006 dalla Casa Circondariale di Pistoia. Il 19 marzo 2006 a STANGANELLI Domenico viene riapplicata la misura della sorveglianza speciale). <i>sennò era venuto lui il venti</i><br>pag. 464<br>D'AGOSTINO Armando: <i>non ti preoccupare che se non manda nessuno vengo io domenica</i><br>PELLEGRINO Maurizio: <i>non ti preoccupare tu! Sai?</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 3867 | 1879/05 | 25/03/06 | 13.37 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando  | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio                        | pag. 465<br>PELLEGRINO Maurizio: <i>niente, domandavo ... oggi arriva ... quando arrivi</i><br>D'AGOSTINO Armando: <b><u>io, io non posso venire</u></b> , che sono qua che lavoro<br>PELLEGRINO Maurizio: <i>eh! Ma qualcuno viene!</i><br>D'AGOSTINO Armando: <b><u>e lui mi ha detto che viene</u></b> , sì! O sera di oggi o domani mattina ha detto che viene<br>PELLEGRINO Maurizio: <i>allora sai che fai Armando ... inc ... <b><u>vai a trovarlo oggi</u></b> ...</i><br>D'AGOSTINO Armando: <i>eh</i><br>PELLEGRINO Maurizio: <b><u>sennò domani mattina vengo io...</u></b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 3885 | 1879/05 | 25/03/06 | 20.13 | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | 3338971258<br>STANGANELLI Domenico cl. '62 detto "Mimmo" | [...] pag. 468<br>STANGANELLI Domenico: <i>e che ti devo raccontare ... niente ... <b><u>mi hanno fottuto che dice che avevo una sorveglianza</u></b> ... che cazzo ne sapevo io ...</i><br>PELLEGRINO Maurizio: <i>eh, ma tu lo sapevi già ... va che tu lo sapevi</i><br>STANGANELLI Domenico: <i>sì, e che facevi?</i><br>PELLEGRINO Maurizio: <i>(ride)</i><br>STANGANELLI Domenico: <b><u>se non me l'avevano notificato</u></b> ancora che dovevo fare?<br>PELLEGRINO Maurizio: <i>e va bene va</i><br>STANGANELLI Domenico: <i>... inc ... no, guarda, <b><u>siccome oggi dovevo mandare un ragazzo là no</u></b>, un amico nostro e poi, poi è arrivato lui e ha detto &lt;Mimmo non posso andare vado domani ... dopodomani ... è lo stesso?&gt; &lt;basta che vai&gt; ... <b><u>poi è venuto Armando oggi</u></b></i><br>PELLEGRINO Maurizio: <i>eh</i><br>STANGANELLI Domenico: <i>gli ho detto, vabbò se domani gli ho detto io o dopodomani, come ha un'ora di tempo questo ragazzo ... e lui deve andare a lavorare ... mi ha detto: &lt;Mimmo, io com'è faccio un salto fino a là&gt;. <b><u>Così ti mando tutto là, ti dice tutto lui</u></b></i><br>PELLEGRINO Maurizio: <i>no, no. <b><u>non ho capito Mimmo ... quando lo mandi?</u></b></i> |

|      |         |          |       |                                                                                                                                                                                              |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                                                                                                                                                                              |                                  | <p>STANGANELLI Domenico: <u>tra domani, domani dopodomani</u>, quando ha un minuto di tempo lui</p> <p>PELEGRINO Maurizio: <u>Mimmo, vengo io domani?</u></p> <p>[...]</p> <p>PELEGRINO Maurizio: e no Mimmo ... inc ... <u>andiamo da questa signora e le chiudiamo tutte le cose bene</u>. Non mandare imbasciate, cose ...</p> <p>[...]</p>                                                                                               |
| 3934 | 1879/05 | 28/03/06 | 08.52 | 3282559437<br>PELEGRINO Maurizio                                                                                                                                                             | 3480398134<br>"amico di Mimmo"   | <p>[...] pag. 471</p> <p>SCONOSCIUTO: pronto, buongiorno. Ehm, <u>ciao Maurizio</u>, ehm sono l'amico di Mimmo.</p> <p>PELEGRINO Maurizio: sì, ...inc...</p> <p>SCONOSCIUTO: senti, <u>io fra due ore e mezza, massimo tre ore sono lì</u>.</p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                 |
| 3940 | 1879/05 | 28/03/06 | 12.21 | 3282559437<br>PELEGRINO Roberto; quest'ultimo risponde al telefono cellulare del fratello Maurizio, dimostrando di essere a conoscenza della persona inviata da STANGANELLI Domenico cl. '62 | 3480398134<br>"amico di Mimmo"   | <p>[...] pag. 472</p> <p>SCONOSCIUTO: <u>fra dieci minuti sono là</u></p> <p>PELEGRINO Roberto: allora, ci vediamo lì allora dai, <u>dieci minuti ci sono anch'io</u></p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 3951 | 1879/05 | 29/03/06 | 07.50 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                                                                                                                                             | 3282559437<br>PELEGRINO Maurizio | <p>[...] pag. 473</p> <p>PELEGRINO Maurizio: senti un po', <u>tra un'ora ci vediamo a Capannori</u> che sono qua a La Spezia</p> <p>D'AGOSTINO Armando: ah!</p> <p>PELEGRINO Maurizio: eh! Tra un'ora ti aspetto ... chi arriva prima aspetta a Capannori dai</p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh, <u>e non è venuto?</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio: ci vediamo via via, ci vediamo via via.</p> <p>no</p> <p>[...]</p>                            |
| 3952 | 1879/05 | 29/03/06 | 07.51 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                                                                                                                                             | 3282559437<br>PELEGRINO Maurizio | <p>[...] pag. 474</p> <p>PELEGRINO Maurizio: o <u>Armando, rintraccia pure a lui</u> che penso può venire da quella parte</p> <p>D'AGOSTINO Armando: no, <u>non può venire lui</u> (sottoposto a misura di prevenzione)</p> <p>PELEGRINO Maurizio: ah, proprio non può venire da nessuna parte</p> <p>D'AGOSTINO Armando: no, da là non può uscire</p> <p>PELEGRINO Maurizio: vabbò, <u>ci vediamo con te un attimo dai</u></p> <p>[...]</p> |
| 3955 | 1879/05 | 29/03/06 | 08.42 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                                                                                                                                                             | 3282559437<br>PELEGRINO Maurizio | <p>[...] pag. 475</p> <p>D'AGOSTINO Armando: pronto</p> <p>PELEGRINO Maurizio: Armando dove sei</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>io qua</u></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|      |         |          |       |                                   |                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------|---------|----------|-------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                   |                                   | <p><u>sono che aspetto a te</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: a Capannori sei?</p> <p>D'AGOSTINO Armando: si</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: e. <u>sto arrivando, tre chilometri e sono arrivato</u></p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 4066 | 1879/05 | 02/04/06 | 14.48 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando  | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | <p>[...] pag. 476</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: bravo. bravo ... vedi che io sono a Firenze e <u>fra un'ora ci vediamo a Montecatini?</u> All'incirca</p> <p>[...] pag. 476</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: no no. <u>fallo venire fino all'uscita che non mi va di fare strade con lui</u></p> <p>D'AGOSTINO Armando: vabbò, allora gli telefono e gli dico di uscire lui</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: a Montecatini giusto?</p> <p>D'AGOSTINO Armando: no. a Chiesina</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: a <u>Chiesina ok.</u> Digli di trovarsi là tra un'oretta, dai</p> <p>D'AGOSTINO Armando: va bene. fra un'ora ... <u>tu il numero suo ce l'hai?</u></p> <p>[...]</p> |
| 4067 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.13 | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando  | <p>[...] pag. 478</p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>io vedo che ho trovato a suo fratello telefo</u> ... inc ... mi senti?</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: sì, ti sento</p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh ... <u>mi ha detto che ora come lo rintraccia.</u></p> <p>lo manda</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: digli di chiamarti subito appena lo rintraccia Arma'... fagli un altro squillo</p> <p>[...]</p> <p>D'AGOSTINO Armando: e se non lo rintraccio come facciamo</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: se non ... digli di rintracciarlo, che lo rintraccia, come non lo rintraccia</p> <p>[...]</p>                                                                               |
| 4069 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.29 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando  | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | <p>[...] pag. 480</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>io sono qua al bar</u> vedi</p> <p>D'AGOSTINO Armando: ah</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: sì però non c'è nessuno. c'è una femmina là dentro</p> <p>D'AGOSTINO Armando: e non c'è nessuno dei due?</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>no, una femmina c'è, ti sto dicendo, una bionda</u></p> <p>D'AGOSTINO Armando: e <u>sarà la moglie, la moglie di Salvatore ... la moglie del fratello</u> insomma ...</p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                            |

|      |         |          |       |                                      |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------|---------|----------|-------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4070 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.32 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | [...] pag. 481<br>D'AGOSTINO Armando: <u>bar</u><br><u>Giusy</u> ! (CANANZI Giuseppina,<br>moglie di STANGANELLI<br>Salvatore – v. stato di famiglia)<br>Dice che c'è suo fratello là ... gli ho<br>detto <affacciati lì davanti che ha<br>detto che è là> <no, qua non c'è<br>nessuno!><br>PELLEGRINO Maurizio: bar<br>Chiesini! Non è il bar Chiesini?<br>D'AGOSTINO Armando: <u>nooo</u> ,<br><u>Giusy e Salvatore</u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 4071 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.38 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando     | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 484<br>PELLEGRINO Maurizio: non lo<br>trovo a questo e sono di nuovo in<br>questo bar da questa parte ... a me<br>sembra questo il bar ... Snack bar ...<br>domandagli a lui lo Snack bar dov'è<br>D'AGOSTINO Armando: è<br>PELLEGRINO Maurizio: dimmi,<br>dov'è<br>D'AGOSTINO Armando: è, <u>si</u><br><u>chiama "bar Salvatore e Giusy"</u><br>PELLEGRINO Maurizio: questo è<br>Chiesina<br>D'AGOSTINO Armando: no<br>Chiesina, che centra Chiesina<br>PELLEGRINO Maurizio: e non me<br>lo ricordo più dov'è il bar io<br>D'AGOSTINO Armando: chiesa<br>nuova, chiesa nuova, <u>chiesa nuova</u><br><u>Maurizio</u> , non Chiesina<br>[...] pag. 485<br>PELLEGRINO Maurizio: e allora<br>chiama a lui ... <u>dammi il numero</u><br><u>che lo chiamo io</u> per favore, dammi |
| 4072 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.40 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | [...] pag. 486<br>D'AGOSTINO Armando: biologia,<br>aspetti... allora: <u>tre quattro nove</u><br>PELLEGRINO Maurizio: tre<br>quattro nove<br>D'AGOSTINO Armando: <u>quarantasette</u><br>PELLEGRINO Maurizio: <u>quarantasette</u><br>D'AGOSTINO Armando: <u>trenta</u><br>PELLEGRINO Maurizio: trenta<br>D'AGOSTINO Armando: <u>cinque</u><br>PELLEGRINO Maurizio: cinque<br>D'AGOSTINO Armando: <u>otto otto</u><br><u>zero</u><br>PELLEGRINO Maurizio: otto otto<br>zero?<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 4073 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.41 | 34947305880                          | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Numero inesistente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 4074 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.41 | 34947305880                          | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Numero inesistente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 4075 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.42 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando     | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 487<br>PELLEGRINO Maurizio: vedi che<br>troppi numeri sono ... non è questo<br>il numero                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|      |         |          |       |                                                                |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                                                |                                      | D'AGOSTINO Armando: allora lo sai che è ... <u><b>l'ultimo è lo zero che non lo devi fare</b></u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 4076 | 1879/05 | 02/04/06 | 15.43 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 488<br>STANGANELLI Domenico: il bar alla Chiesa Nuova è<br>PELLEGRINO Maurizio: eh?<br>STANGANELLI Domenico: <u><b>il bar è a Chiesa Nuova</b></u><br>PELLEGRINO Maurizio: a Chiesa Nuova?<br>STANGANELLI Domenico: eh<br>PELLEGRINO Maurizio: senti, ... inc ... in un bar che c'è scritto Chiesina ... bar Chiesina. Dove devo andare?<br>STANGANELLI Domenico: e non lo so dov'è il bar Chiesina<br>PELLEGRINO Maurizio: ho superato il cavalcavia e poi ho girato indietro<br>STANGANELLI Domenico: no no no ... tu <u><b>devi andare verso Pescia</b></u><br>[...] |
| 6334 | 1879/05 | 22/06/06 | 18.29 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 491<br>PELLEGRINO Maurizio: vedi che mi ha <u><b>chiamato la signora dell'affitto che gli assegni le sono tornati indietro</b></u><br>D'AGOSTINO Armando: ah<br>PELLEGRINO Maurizio: eh, eh e ... inc ... i coglioni, <u><b>neanche per la brutta figura che mi fa fare</b></u> . Ma che cazzo di testa ha questo! <u><b>Ma tu il numero suo ce l'hai per darmelo per favore che lo chiamo io</b></u><br>[...]                                                                                                                                                          |
| 6335 | 1879/05 | 22/06/06 | 18.34 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | 3397027618<br>D'AGOSTINO<br>Armando  | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 6336 | 1879/05 | 22/06/06 | 18.34 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...] pag. 493<br>D'AGOSTINO Armando: <u><b>tre tre cinque ... sessantanove sessantaquattro duecentocinquantanove</b></u> ... dammi l'altro<br>PELLEGRINO Maurizio: ok<br>D'AGOSTINO Armando: aspetta che ti do l'altro ... qual è questo?<br><u><b>Tre quattro nove</b></u><br>PELLEGRINO Maurizio: poi?<br>D'AGOSTINO Armando: quaranta... <u><b>quarantasette</b></u><br>PELLEGRINO Maurizio: poi?<br>D'AGOSTINO Armando: tren... <u><b>trenta</b></u><br>PELLEGRINO Maurizio: poi?<br>D'AGOSTINO Armando: <u><b>cinque otto otto</b></u><br>[...]                              |
| 6337 | 1879/05 | 22/06/06 | 18.36 | 3356964259<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|      |         |          |       |                                                                |                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6338 | 1879/05 | 22/06/06 | 18.37 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | [...] pag. 495<br>PELLEGRINO Maurizio: bene?<br>Senti un po' che <u>sono andato dalla signora dell'affitto della casa che gli sono tornati indietro gli assegni</u><br>STANGANELLI Domenico: e non gliel'ho detto a Melino ... ha un mese<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>tu non gli hai detto un cazzo a Melino, Mimmo!</u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                    |
| 6365 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.21 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto                            | [...] pag. 500<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>qua con Massimo</u> (CANANZI Massimo nato a Gioia Tauro (RC) il 10.10.1970 è fratello di CANANZI Giuseppina, moglie di STANGANELLI Salvatore - v. stato di famiglia di CANANZI Giuseppina) <u>sono</u> Roby<br>PELLEGRINO Roberto: ah, sei da queste parti?<br>PELLEGRINO Maurizio: sì, sì, qua pure io<br>PELLEGRINO Roberto: eh, va bene. <u>Ascolta, vuoi che andiamo assieme da suo cognato?</u><br>PELLEGRINO Maurizio: poi, poi vediamo. poi vediamo<br>[...]                                       |
| 6366 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.30 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 6367 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.31 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | [...] pag. 501<br>PELLEGRINO Maurizio: senti un pò, <u>questo non mi risponde più neanche al telefono ha è da ieri sera</u> . Come devo fare <u>Armando</u> ?<br>D'AGOSTINO Armando: nessuno dei due numeri?<br>PELLEGRINO Maurizio: no, non risponde al telefono. <u>Ieri mi ha risposto, ora non risponde più</u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                        |
| 6368 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.31 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | 3494730588<br>STANGANELLI<br>Domenico cl. '62<br>detto "Mimmo" | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 6370 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.31 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                           | 3494730588<br>STANGANELLI<br>Domenico cl. '62<br>detto "Mimmo" | [...] pag. 502<br>STANGANELLI Domenico: senti <u>Maurizio</u> , o vie... o se vuoi venire <u>lunedì o mando io a mio fratello là</u> ... come vuoi tu<br>PELLEGRINO Maurizio: mandi a tuo fratello qua?<br>STANGANELLI Domenico: o viene lui là che lunedì è chiuso qua, o vieni tu qua ... come vuoi tu<br>PELLEGRINO Maurizio: lunedì? <u>Io vengo domani Mass... Mimmo!</u><br>STANGANELLI Domenico: e ma per domani ... inc ... apposta ti dico di venire lunedì eh!<br>PELLEGRINO Maurizio: Mimmo!<br>Mimmo!<br>STANGANELLI Domenico: e lo so. |



|      |         |          |       |                                                                |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                                                |                                      | <p>se ti sto dicendo com'è il fatto ... inc. così ti dico. Vieni lunedì, o vengono loro lunedì ... come vuoi tu</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>io voglio parlare con te Mimmo!</u></p> <p>[...] pag. 503</p> <p>STANGANELLI Domenico: e appunto ti dico io, se vieni lunedì è meglio! Capito?</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>si ma fatti trovare però Mimmo</u></p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 6371 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.37 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 504</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: sentimi un poco, <u>ma il secondo assegno è a posto?</u> Perché quest'altro qua che viene non è che mi devi fare qualche altra brutta figura ora ...</p> <p>STANGANELLI Domenico: no, ma ...</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: perché <u>questi qua mi hanno chiamato che l'hanno versato già ad una ditta</u>, gliel'hanno dato ... gliel'hanno dato ad un'altra ditta quest'altro. <u>Il primo avevano provato ad incassarlo loro ed è tornato indietro</u>, ma il secondo lo hanno versato già loro ... non è che pure quello torna indietro Massimo Mimmo!</p> <p>STANGANELLI Domenico: ma io, allora ... il problema, io glielo avevo spiegato a questa testa di ... inc ... siccome questo qua ... allora, hanno <u>ritirato gli assegni gli hanno bloccato il conto per sessanta ... per due mesi, per tre mesi</u> ... e non ne pagano assegni ... apposta ... glielo avevo detto io di non imbucarli</p> <p>[...] pag. 505</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>Mimmo</u>, ascoltami un po' Mimmo ... vedi che devi fare ... vai in banca ... vedi come può fare che manco ... <u>se torna indietro quest'altro assegno qua, neanche la brutta figura che facciamo</u> Mimmo, che faccio io ... che <u>sono persone che questi qua è da cento anni che ci lavoro</u> e sono ditte serie. Se mi torna indietro quest'assegno [...]</p> |
| 6372 | 1879/05 | 23/06/06 | 09.37 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 6459 | 1879/05 | 24/06/06 | 21.32 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 508</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>Mimmo, non è che devo fare qualche altra brutta figura più di quelle che ho fatto</u>, no?</p> <p>STANGANELLI Domenico: Maurizio senti, che vuoi che mi butto dal balcone che sono al secondo piano?</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: se ti butti dal bancone, se ti butti da questo</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

|      |         |          |       |                                                                |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                                                |                                      | <p>balcone è lo stesso di niente Mimmo [...]</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: no ... inc ... lunedì io non ci sono ... <u>manda a tuo fratello qua e lo aspetta mio fratello a tuo fratello</u>. Io sono a Roma lunedì, <u>ci vediamo poi mercoledì con me, quando torno da Roma</u></p> <p>STANGANELLI Domenico: e allora passa mercoledì così fai tutte cose, che vuoi che ti dica?!</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: no, no no! Tu lunedì perché <u>deve andare a coprire l'assegno lui lunedì Mimmo</u>. Lunedì deve andare a coprire l'assegno, fai venire a tuo fratello subito lunedì</p> <p>[...] pag. 510</p> <p>STANGANELLI Domenico: <u>io ti mando a mio fratello o quel ragazzo dell'altra volta</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: no, mandami a tuo fratello</p> <p>[...]</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: Mimmo, l'importante che lunedì arrivano che</p> <p>STANGANELLI Domenico: sii</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: glieli dobbiamo versare</p> <p>[...]</p> <p>STANGANELLI Domenico: ma siccome tu ... inc ... tu hai detto: <u>&lt;glieli dai a Massimo&gt;</u>. <u>Io ho chiamato a Massimo e mi ha detto Massimo</u> ... siccome mi rideva</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: ma quale Massimo, quale <u>Massimo</u> (CANANZI Massimo, fratello di CANANZI Giuseppina – vedi Stato di famiglia di CANANZI Giuseppina)</p> <p>STANGANELLI Domenico: <u>tu gliel'hai detto a mio fratello</u>, mica io? Tu ... inc ... glieli dai ...</p> <p>[...]</p> |
| 6522 | 1879/05 | 26/06/06 | 15.03 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 6523 | 1879/05 | 26/06/06 | 15.04 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 512</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: oh <u>Mimmo</u></p> <p>STANGANELLI Domenico: oh, vedi che lui è già partito</p> <p>[...]</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>mezz'ora prima mi chiami tu che io vado e lo aspetto</u></p> <p>STANGANELLI Domenico: allora mezz'ora prima <u>ti faccio io uno squillo e vai lì all'uscita lì dove ... dove ci vedevamo con me</u>. Ok? (cade la linea)</p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

|      |         |          |       |                                     |                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------|---------|----------|-------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6524 | 1879/05 | 26/06/06 | 15.04 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3494730588<br>STANGANELLI<br>Domenico cl. '62<br>detto "Mimmo" | [...] pag. 513<br>PELEGRINO Maurizio: verso che ora pensi che arriva lui<br>STANGANELLI Domenico: ah?<br>PELEGRINO Maurizio: verso che ora pensi tu che arriva<br>STANGANELLI Domenico: eeh, io pendo ... <u>lui è partito che ha un venti minuti</u><br>[...]<br>STANGANELLI Domenico: eh. Lui comunque quando ... ora io lo chiamo e gli dico di chiamare a me. <u>mezzora e ti faccio solo uno squillo</u><br>[...]                                         |
| 6525 | 1879/05 | 26/06/06 | 15.06 | 3489239080<br>FOTI Fortunato        | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio                            | [...] pag. 514<br>PELEGRINO Maurizio: ah, tu quando arrivi?<br>FOTI Fortunato: e qua, appena ... guarda ... <u>ce ne avrò ancora mezzoretta e poi parto</u><br>PELEGRINO Maurizio: e va bene, quando poi vieni qua chiamami, vè<br>FOTI Fortunato: vengo subito a casa, d'accordo?<br>[...]                                                                                                                                                                    |
| 6532 | 1879/05 | 26/06/06 | 17.10 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3489239080<br>FOTI Fortunato                                   | [...] pag. 515<br>FOTI Fortunato: ascolta, sono qui ai piedi di casa tua<br>PELEGRINO Maurizio: e <u>ci vediamo lì</u> , aspetta lì che sono qui vicino ... dai<br>FOTI Fortunato: <u>qui al bivio proprio, sai ... dove ci siamo visti l'altra volta?</u><br>PELEGRINO Maurizio: sì, sì al bivio giri sotto dai<br>FOTI Fortunato: ok. O al bar, <u>al bar da Manuela</u><br>PELEGRINO Maurizio: vediamoci al bar che ci prendiamo un aperitivo. Dai<br>[...] |
| 6539 | 1879/05 | 26/06/06 | 17.41 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3494730588<br>STANGANELLI<br>Domenico cl. '62<br>detto "Mimmo" | [...] pag. 516<br>PELEGRINO Maurizio: sì?<br>STANGANELLI Domenico: <u>alle sei e un quarto caro</u> . Ciao<br>PELEGRINO Maurizio: ciao<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 6543 | 1879/05 | 26/06/06 | 17.57 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3286521544<br>PELEGRINO<br>Roberto                             | [...] pag. 517<br>PELEGRINO Roberto: <u>Mauri' mi ha chiamato ora che non viene</u><br>PELEGRINO Maurizio: <u>quel ragazzo?</u><br>PELEGRINO Roberto: sì<br>PELEGRINO Maurizio: <u>maledizione pisciaturi</u> (espressione tipica dialettale che indica una persona priva di attributi, senza parola) ... guarda<br>[...]                                                                                                                                      |
| 6544 | 1879/05 | 26/06/06 | 18.02 | 3282559437<br>PELEGRINO<br>Maurizio | 3286521544<br>PELEGRINO<br>Roberto                             | [...] pag. 518<br>PELEGRINO Maurizio: oh Ro'<br>PELEGRINO Roberto: <u>Mauri' mi ha richiamato che tra mezzora è lì</u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

Arrivo dell'autovettura Mitsubishi Pajero tg ZA829JW all'uscita autostradale di Bordighera con a bordo PELLEGRINO Maurizio e FOTI. PELLEGRINO scendeva dall'auto e s'incontrava con un uomo che viaggiava a bordo di un Mercedes classe E grigio tg. BT368BP intestato DA FIUME Monia sorella di DA FIUME Mauro (Annotazione PG del 26/06/2006 sul servizio di OCP)

|      |         |          |       |                                                                                                                                                                |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 370  | 639/06  | 26/06/06 | 17.44 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELLEGRINO Maurizio<br>Interlocutori:<br>PELLEGRINO Maurizio<br>FOTI Fortunato |                                      | [...]<br>pag. 8<br>FOTI Fortunato - e io vorrei morire fra venti guarda (incomprensibile) non ti preoccupare..<br>PELLEGRINO Maurizio - ma non campo assai io <u>Fortunato</u> ..<br>[...]<br>pag. 12<br>PELLEGRINO Maurizio - no un ragazzo che (incomprensibile) lo devo aspettare..mi faccio una (incomprensibile)<br>FOTI Fortunato - l'ho detto (incomprensibile) Maurizio..<br>[...]<br>pag. 19<br>Al minuto 24.35 qualcuno scende dall'auto. Nessuna conversazione fino al minuto 26.00, ma si sente solo la partita all'autoradio.<br>PELLEGRINO Maurizio - <u>vedi se sono seimila, vedi..</u> (incomprensibile) per favore..<br>FOTI Fortunato - eh?<br>PELLEGRINO Maurizio - <u>vedi se sono seimila</u> ..<br>[...]<br>pag. 19<br>Pausa nella conversazione fino al minuto 27.32.<br>FOTI Fortunato - io l'appoggio qui (ride)<br>PELLEGRINO Maurizio - no (incomprensibile) <u>no ventimila euro ora ha mandato</u> ..<br>FOTI Fortunato - <u>guardi il bicchiere mezzo pieno</u> pure però <u>menomale che ti dà questi (ridono)</u><br>PELLEGRINO Maurizio - <u>è da Natale, pare che adesso..da Natale</u><br>FOTI Fortunato - e la Madonna!<br>PELLEGRINO Maurizio - da Natale! (effettua una telefonata a <u>tale Mimmo</u> )<br>[...]<br> |
| 6545 | 1879/05 | 26/06/06 | 18.14 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo"                                                                                                 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 6546 | 1879/05 | 26/06/06 | 18.15 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo"                                                                                                 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | [...]<br>pag. 519<br>PELLEGRINO Maurizio: o <u>Mimmo</u><br>STANGANELLI Domenico: ouh<br>PELLEGRINO Maurizio: ma <u>tu neanche praticamente l'assegno hai coperto</u><br>[...]<br>PELLEGRINO Maurizio:<br>Mimmo, ma tu pensi che l'assegno ce la fa a sbloccarlo<br>STANGANELLI Domenico: non mi hai capito ... allora non mi hai capito! <u>Se quello glielo sblocca, allora ci sono i soldi per tutti e due</u><br>mi prendo pure i miei!<br>[...]<br>pag. 520<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>e da</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|      |         |          |       |                                                                |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                                                |                                      | <p><u>natale con questa cristiana che sto facendo queste figure</u> e non mi piacciono a me queste figure Mimmo! <u>Ha sette mesi</u> e non è che dici ... ti ho dato tutto il tempo che hai voluto ma non mi sembra che di <u>tempo ne abbiamo preso assai pure</u></p> <p>...</p> <p>(voci sovrapposte)</p> <p>STANGANELLI Domenico: Maurizio, sai qual è il problema? Che io siccome ... tu dici: &lt;io non centro niente&gt; ... io a quello me ne fotto di lui che l'ho abbandonato, fa quello che vuole così chiudiamo ... inc ... e a quest'altro l'ho abbandonato che ha un mese ... perché <u>non ce la faccio più io a pagare ... devo ... inc ... tre famiglie! Me ne frego di lui io!</u></p> <p>[...] pag. 520</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>a queste persone di qua gli abbiamo fatto l'assegno e ora l'assegno glielo dobbiamo coprire</u> ... non voglio fare 'ste figure</p> <p>[...]</p> |
| 6549 | 1879/05 | 26/06/06 | 18.58 | 3494730588<br>STANGANELLI Domenico<br>cl. '62<br>detto "Mimmo" | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 7126 | 1879/05 | 19/07/06 | 09.42 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 524</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: ah, sentimi un po' ... <u>non rintraccio a Mimmo</u> da nessuna parte ... è da una settimana ... <u>lo puoi rintracciare e gli dici di chiamarmi?</u></p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh, va bene</p> <p>[...]</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: eh ... <u>chiamalo che sono da quelle parti</u> e così ci vediamo</p> <p>D'AGOSTINO Armando: ah, va bene</p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 7134 | 1879/05 | 19/07/06 | 15.10 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 525</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: richiamalo subito per favore e <u>digli di chiamarmi</u></p> <p>D'AGOSTINO Armando: <u>ora se lo pizzico</u> ... che non sia andando a dormire, <u>perché lui lavora al bar</u> ... ma il bar non sai dov'è?</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: no, ma io a <u>suo fratello</u> che lo voglio a quello del bar</p> <p>D'AGOSTINO Armando: ma no! Lui, lui c'è! Se ... inc ... c'è lui!</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: allora chiamalo un attimo, chiamalo un attimo, <u>digli di chiamarmi</u></p> <p>[...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 9850 | 1879/05 | 06/10/06 | 10.19 | 3397027618<br>D'AGOSTINO Armando                               | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | <p>[...] pag. 539</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: (ride) senti un po' ... a questo come facciamo a rintracciarlo, a Mimmo</p> <p>D'AGOSTINO Armando: il numero</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|  |  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  | <p>non ce l'hai?</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: no, ho un numero ma non mi risponde mai a questi telefoni ... sempre spenti sono. <u>Fammi il favore, digli di chiamarmi oggi</u>, chiama, cercalo. <u>E da allora che non si è fatto più vedere poi, la signora è che aspetta ancora</u>. E mi diceva quando veniva dalle ferie, non ferie, che poi passava, non è passato nessuno poi</p> <p>D'AGOSTINO Armando: eh, io stasera, come smetto di lavorare [...]</p> |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

La stringente successione delle conversazioni intercettate, insieme all'accertamento dei movimenti degli altri soggetti coinvolti nella vicenda, consentono di individuare in Maurizio Pellegrino l'autore materiale della condotta di cessione di 300 g. di cocaina, in esito alla quale il destinatario Allegra è stato condannato in primo grado dal competente giudice di merito insieme con il codetentore dello stupefacente Stanganelli. Infatti, i reiterati accenni al pagamento degli "affitti arretrati" non può assumere altra valenza che quella di un termine gergale per indicare le somme dovute a titolo di corrispettivo dello stupefacente ceduto ed è significativo che Pellegrino, il quale per inciso non risulta svolgere alcuna attività di intermediazione nella locazione di immobili o disporre di propri sui quali riscuotere canoni mensili, pretenda il pagamento del dovuto da D'Agostino in veste di garante, avendo egli svolto il ruolo dell'intermediario che l'aveva messo in contatto con gli acquirenti e partecipato concretamente all'acquisto.

Sussiste l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 nei confronti di Maurizio Pellegrino, il quale, membro della "locale" di Bordighera, mediante il reato sopra descritto, ha prodotto un vantaggio economico senz'altro destinato a rafforzare ed agevolare l'associazione stessa, oltre che ad arricchire l'agente.

Viene invece esclusa l'aggravante in riferimento ad Armando D'Agostino, soggetto non riconducibile all'associazione di cui al capo a)*bis* imputazione, in mancanza di qualunque elemento che consenta di affermare che la sua attività criminosa sia stata commessa allo scopo di avvantaggiare tale compagine.

**CAPO q) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 81 cpv., 110 C.p. e 73 D.P.R. n. 309/1990. imp. Maurizio Pellegrino, Salvatore De Marte e Roberto Pellegrino.*

Il 26/6/2006, alle ore 13.49, Salvatore De Marte e Giuliano Panuccio si danno appuntamento, quindi De Marte si accorda con Roberto PELLEGRINO per un incontro al casello autostradale di S. Bartolomeo al Mare (IM). Alle ore 14.19 avviene l'incontro fra

De Marte e Panuccio (v. la conv. n. 1288 rit. 122/06 del 26/06/2006, avvenuta a bordo della *Fiat* "Punto" tg. CJ236KL utilizzata da Salvatore De Marte), durante il quale si parla chiaramente di droga ("*...se la prendo la devo piazzare*"). Alle ore 14.32 segue un incontro al casello di San Bartolomeo al Mare tra Roberto Pellegrino e Salvatore De Marte. Tre giorni dopo Salvatore De Marte invita Panuccio a passare il giorno dopo per le 11.00. Il 30/6/06, alle 9.00, Salvatore De Marte avvisa Maurizio PELLEGRINO che lo avrebbe raggiunto a Montenero (via Cornice dei due Golfi - Bordighera). Alle 11.09 avviene l'incontro tra Panuccio e De Marte; esso non viene rilevato dagli operatori di P.G., che però riescono a osservare Panuccio, in via Cornice dei due Golfi, a bordo dell'autovettura della madre, *Fiat* "Bravo" tg. AK769CK, parcheggiata, e De Marte Salvatore, il quale, a bordo della propria *Fiat* "Punto", raggiunge l'abitazione di Maurizio Pellegrino (v. annotazione del R.O.S. di Genova in data 30/06/2006 prodotta all'udienza del 2/04/2014). Alle 12.04 quest'ultimo sale a bordo dell'auto di De Marte ed esclama: "*...non mi devi portare nessuno a casa*", per poi aggiungere "*che gliela davano a 70*" riferendosi con ogni probabilità al prezzo della sostanza stupefacente.

Dal tenore dei dialoghi si comprende che l'incontro è finalizzato a presentare Giuliano Panuccio a Pellegrino, come si evince dalla conversazione n. 1332 rit. 122/06 del 30/06/2006, ore 12.04, nel corso della quale Pellegrino dice a De Marte di presentargli "la persona". I due vengono visti mentre si immettono in via Cornice dei due Golfi in direzione mare, ma restano lungo la strada alla presenza, come accennato, anche di Panuccio (v. annotazione cit.)

Alle ore 12.18 Salvatore De Marte riaccompagna Maurizio Pellegrino presso la sua abitazione e poi si allontana, mentre Panuccio Giuliano non viene più scorto.

Il 5/08/2006 De Marte invita Panuccio a pagare e quest'ultimo si giustifica dicendo che, a causa di alcuni arresti, non ha ancora recuperato tutto il denaro, circostanza che rivela come Panuccio abbia acquistato sostanza stupefacente da De Marte (v. conv. n. 1714 rit. 122/06 del 5/08/2006 ore 20.48 a bordo della *Fiat* "Punto" di De Marte). Cinque giorni dopo (v. le conversazioni oggetto di intercettazioni nn. 798 e 799 rit. 639/06 del 10/08/2006 a bordo del veicolo *Mitsubishi* "Pajero" tg. ZA829JW utilizzato da Maurizio Pellegrino) Panuccio incontra Maurizio Pellegrino; nel corso del colloquio si parla esplicitamente di quantitativi e somme di denaro univocamente riconducibili al commercio di stupefacente. Nella stessa occasione, Panuccio consegna a Pellegrino la somma di € 1.400,00, restando ancora obbligato per l'importo di € 3.300,00. La circostanza è rilevante poichè consente di individuare il quantitativo ceduto: invero, tenuto conto del prezzo di €

70,00 di cui alla conversazione n. 1332 poc'anzi menzionata e del totale dovuto da Panuccio (€ 1.400,00 + € 3.300,00 = € 4.700), è evidente che Pellegrino abbia ceduto nell'occasione almeno gr. 67 di cocaina (€ 4700:70) , come contestato in imputazione.

Dalla conversazione si comprende altresì che in passato si sono verificate altre cessioni tra i due: Panuccio afferma infatti: *"ti devo ancora che erano 3, l'altra volta ti ho dato, quindi ti devo ancora e aspetta erano € 800,00 vecchie e qualcosa..."*. Si ha altresì la conferma del coinvolgimento nella vicenda di Roberto Pellegrino e di Salvatore De Marte: Panuccio dice infatti a Maurizio Pellegrino che Salvatore ha parlato del prezzo con *"tuo fratello"*. Effettivamente Salvatore De Marte e Roberto Pellegrino si sono sentiti il 7/8/2006 (v. conv. n. 17044 rit. 1881/05 del 7/08/2006 ore 12.12).

Il successivo 11 agosto Salvatore De Marte chiede a Maurizio Pellegrino *"...quanti soldi deve dargli Chiara per la tenda"*, da intendersi, in realtà, come un nome gergale riferito allo stesso Panuccio e l'interlocutore afferma di essere ancora in credito di € 3.300,00 (la stessa cifra di cui alla conv. amb. n. 798 registrata tra Maurizio Pellegrino e Giuliano Panuccio).

Sono stati documentati, peraltro, vari incontri tra De Marte Salvatore e Panuccio avvenuti all'interno nel negozio da barbiere del primo, sito in Diano Marina alla via Cesare Battisti, 107 (v. annotazione del R.O.S. di Genova in data 13/07/2006 prodotta all'udienza del 2/04/2014).

D'altra parte, si sottolinea che Salvatore De Marte aveva disponibilità di sostanza stupefacente di tipo cocaina, come emerge dalla conversazione n. 2856 rit. 122/06 del 12/11/2006 e dal suo arresto in flagranza avvenuto il giorno 8/01/2007 per la cessione di gr. 7 di cocaina a tale Roberto Dagati (v. sentenza del Tribunale di Imperia in data 4/12/2008 irrevocabile il 16/01/2009, prodotta all'udienza del 2/04/2014).

Si riportano di seguito le intercettazioni telefoniche ed ambientali di rilievo:

| Nr.   | Rit     | Data     | Ora   | Chiamato                         | Chiamante                           | Oggetto                                                               |
|-------|---------|----------|-------|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| 13977 | 1881/05 | 24/06/06 | 22.21 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | Tentativo di chiamata                                                 |
| 13978 | 1881/05 | 24/06/06 | 22.24 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | 3332820263<br>PANUCCIO<br>Giuliano  | SMS: <i>"ehi... scusa oggi dormito...! non esco stase c sent..."</i>  |
| 14073 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.06 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | Tentativo di chiamata                                                 |
| 14074 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.11 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | 3478975507<br>DE MARTE              | SMS: <i>Ti devo parlare urgente se lo leggi prima delle 2 chiamam</i> |



|       |         |          |       |                                                                                                                                                                                   |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       |                                                                                                                                                                                   | Salvatore                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 14075 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.25 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                                                  | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | SMS: <i>Ehi ora sono a tavola con i miei...scendo in giu dopo...!t faccio uno squillo quando sto scendendo ok...?!</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 14077 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.29 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                                                   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | SMS: Prima delle 2 mezzo rispondi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 14079 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.30 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                                                  | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | SMS: Spero e penso di si...!dove ci vediamo.....?!                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 14080 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.32 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                                                   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | SMS: Al mio negozio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 14081 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.34 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                                                  | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | SMS: Ok...quando ti faccio uno squillo vuol dire che parto di casa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 14083 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.44 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                                                  | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 14087 | 1881/05 | 26/06/06 | 13.49 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                                                   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | Salvatore richiama PANUCCIO Giuliano per dirgli che entro cinque minuti sarà da lui                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 14089 | 1881/05 | 26/06/06 | 14.00 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                                                  | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto | Roberto PELLEGRINO si accorda con Salvatore per incontrarsi all'uscita del casello autostradale di San Bartolomeo al Mare tra venti minuti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 14092 | 1881/05 | 26/06/06 | 14.14 | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto                                                                                                                                                  | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 14093 | 1881/05 | 26/06/06 | 14.15 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                                                  | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto | Roberto informa Salvatore che si trova in Albenga                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 1288  | 122/06  | 26/06/06 | 14.19 | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>Fiat Punto targata CJ 236 KL in uso a</p> <p>DE MARTE Salvatore</p> <p>Interlocutori:</p> <p>DE MARTE Salvatore</p> <p>PANUCCIO Giuliano</p> |                                  | <p>PANUCCIO Giuliano: <i>"prima parlo un attimino con una o due persone... se... la posso dare..." - se sono sicuro... di prenderla e di darla... bene... capito? ...cioè non fare che magari la prendo e poi mi rimane lì..."</i></p> <p>DE MARTE Salvatore: <i>"...no, se ti deve rimanere lì non la prendi per niente..." precisando in seguito "...adesso mi sta aspettando all'uscita di San Bartolomeo"</i></p> <p>Panuccio commenta ancora: <i>"Ci sono troppi casini in giro. Anche se lui diceva "sei incensurato, no?", è vero, però guarda che adesso stanno martoriando anche ragazzi, cioè, quanti miei amici</i></p> |

|       |         |          |       |                                                                                           |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------|---------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       |                                                                                           |                                     | <i>stanno fermando ogni giorno...</i> " facendo riferimento alle operazioni di P.G. volte al controllo e all'arresto degli spacciatori. La conversazione non lascia dubbi circa la natura illecita delle trattative intercorse fra De Marte e Panuccio.                                    |
| 14094 | 1881/05 | 26/06/06 | 14.27 | 3396538434<br>SCIGLITANO<br>Chiara                                                        | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | Salvatore avvisa la moglie Chiara SCIGLITANO che si trova all'uscita di San Bartolomeo in quanto l'ha chiamato Roberto (PELLEGRINO)                                                                                                                                                        |
| 14095 | 1881/05 | 26/06/06 | 14.29 | 3396538434<br>SCIGLITANO<br>Chiara                                                        | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | Salvatore riferisce a Chiara che si vedranno là apposta in modo che non lo vede nessuno. Chiara chiede degli altri e Salvatore conferma che non lo sa nessuno                                                                                                                              |
| 14096 | 1881/05 | 26/06/06 | 14.31 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                          | 3396538434<br>SCIGLITANO<br>Chiara  | SMS: MA LO SA QUALCUNO?                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 1288  | 122/06  | 26/06/06 | 14.32 | Intercettazione ambientale<br>Fiat Punto targata CJ 236 KL in uso a<br>DE MARTE Salvatore |                                     | Ore 14.30 DE MARTE Salvatore arresta la marcia e poco dopo scende dalla vettura. Ore 14.32 in <u>lontananza si sente la voce di Roberto PELLEGRINO</u> e poi quella di Salvatore, parlano di un qualcosa ma giunge incomprensibile                                                         |
| 14222 | 1881/05 | 28/06/06 | 17.40 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                          | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto | I due si accordano per vedersi l'indomani                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 14228 | 1881/05 | 29/06/06 | 07.40 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                          | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto | Roberto dà appuntamento a De Marte tra venti minuti davanti al casello autostradale di San Bartolomeo al Mare                                                                                                                                                                              |
| 14234 | 1881/05 | 29/06/06 | 08.04 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                          | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto | PELLEGRINO Roberto chiama DE MARTE Salvatore e gli dice che si è fermato in autogrill ad attenderlo                                                                                                                                                                                        |
| 14288 | 1881/05 | 29/06/06 | 18.06 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                           | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 14289 | 1881/05 | 29/06/06 | 18.09 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                          | 3332820263<br>PANUCCIO<br>Giuliano  | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano per dirgli che sua moglie SCIGLITANO Chiara gli ha chiesto di invitarlo a pranzo per l'indomani. PANUCCIO Giuliano accetta l'invito ed i due si accordano per vedersi alle 11.00 del mattino successivo presso il salone di DE MARTE Salvatore |
| 14295 | 1881/05 | 29/06/06 | 18.58 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                           | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano e gli dice di passare in negozio da lui per le 11                                                                                                                                                                                              |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |         |          |       |                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14331                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 1881/05 | 30/06/06 | 09.03 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                     | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Tentativo di chiamata                                                                                                                                           |
| 14332                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 1881/05 | 30/06/06 | 09.03 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                     | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Tentativo di chiamata                                                                                                                                           |
| 14333                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 1881/05 | 30/06/06 | 09.03 | <i>dati non forniti</i><br>Maurizio Pellegrino                                                                                                           | <i>dati non forniti</i><br>DE MARTE<br>Salvatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | DE MARTE Salvatore parla con Maurizio PELLEGRINO Il primo precisa che tra breve farà un salto. Maurizio Pellegrino replica che si trova e pranzerà a Montenero. |
| 14344                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 1881/05 | 30/06/06 | 10.38 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                          | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano e gli dice che lo aspetterà davanti al negozio                                                                      |
| 14346                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 1881/05 | 30/06/06 | 10.43 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                          | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | DE MARTE Salvatore e PANUCCIO Giuliano si accordano per vedersi al campo di Imperia                                                                             |
| 14348                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 1881/05 | 30/06/06 | 11.09 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                          | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | DE MARTE Salvatore e PANUCCIO Giuliano si accordano per vedersi al campo di Imperia                                                                             |
| L'incontro De Marte-Panuccio non viene documentato ma avviene di certo: alle 11.55 De Marte Salvatore, a bordo dell'autovettura Fiat Punto tg CJ 236 KL, si reca nel parcheggio dell'abitazione di Maurizio Pellegrino in via Cornice dei due Golfi (loc. Montenero), Bordighera, e Maurizio Pellegrino sale a bordo dell'auto. |         |          |       |                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                 |
| 1332                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 122/06  | 30/06/06 | 12.04 | Intercettazione ambientale<br>Fiat Punto targata CJ 236 KL in uso a<br>DE MARTE Salvatore<br>Interlocutori:<br>DE MARTE Salvatore<br>Maurizio Pellegrino | <i>(omissis)</i><br>PELLEGRINO M.: <i>vai un po' dietro che c'è subito l'entrata</i><br>DE MARTE S.: <i>...(inc.)...</i><br>PELLEGRINO M.: <i>Lui, lui, e allora chi va?! Di qua...si può andare? C'è il semaforo pure.</i><br>DE MARTE S.: <i>bello però da queste parti eh?</i><br>PELLEGRINO M.: <i>qua sopra?</i><br>DE MARTE S.: <i>e Robertino dov'è? lavora?</i><br>PELLEGRINO M.: <i>non l'ho visto questa mattina, oh, sì l'ho visto! questa mattina, poi non lo so, a Genova credo che sia. Ah no. è al Tribunale, facevano il processo a Rocco</i><br>DE MARTE S.: <i>oggi?</i><br>PELLEGRINO M.: <i>eh. sì! alle undici gli facevano il processo Inc.</i><br>DE MARTE S.: <i>Poi facciamo un salto</i><br>PELLEGRINO M.: <i>...(inc.)...</i><br>DE MARTE S.: <i>...(inc.)...tanto qua sopra inc e non l'ho inc. non l'ho fatto venire là</i><br>PELLEGRINO M.: <i>no, no, no, non fare venire nessuno là</i><br>DE MARTE S.: <i>o no</i><br>PELLEGRINO M.: <i>eh certo!, ci mancherebbe me lo porti nel</i> |                                                                                                                                                                 |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p> <i>letto...(inc.)...la lascio qua.<br/> l'altra volta inc. con la<br/> macchina. Che gli hai detto?</i><br/> DE MARTE S.: inc.<br/> PELLEGRINO M.: inc.<br/> DE MARTE S.: ...<i>(inc.)...Lo sa...</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>quello che gli<br/> dicevo io...(inc.)...</i><br/> DE MARTE S.: <u>Gliela Inc. come<br/> gliela...</u><br/> PELLEGRINO M.: <u>Salvatore,<br/> come arriva gliela diamo, tanto il<br/> prezzo è buono...(inc.)...</u><br/> DE MARTE S.: ah<br/> PELLEGRINO M.: inc...eh e<br/> allora?<br/> DE MARTE S.: Ora gliela Inc.<br/> PELLEGRINO M.: A questo?<br/> DE MARTE S.: 'Ntoni (gliela<br/> dà), gli ho detto "no..." ha<br/> capito male che è a 70"<br/> PELLEGRINO M.: in questo<br/> periodo... che non c'è niente da<br/> nessuna parte<br/> DE MARTE S.: A quest'ora si e<br/> (cotto) questo sventurato ! ride...<br/> PELLEGRINO M.:<br/> ...<i>(inc.)...scendi, scendi e<br/> presentamelo, se lo conosco...</i><br/> (al minuto 4.02 rumore di<br/> sportelli. I due soggetti<br/> presumibilmente scendono<br/> dall'auto – voci in lontananza<br/> incomprensibili – al minuto 6.24<br/> si sente la voce di soggetti di<br/> sesso maschile in lontananza<br/> prendere appuntamento per<br/> martedì – al minuto 6.29 rumore<br/> di sportelli)<br/> DE MARTE S.: <u>E 70 sono pure<br/> poco, che non capisce nessuno un<br/> cazzo...(inc.)...Ti giuro pure a<br/> novanta la toglieva</u><br/> PELLEGRINO M.: <u>ma sì, lascia<br/> che la toglie, almeno fa in fretta a<br/> toglierla. Salvatore...</u><br/> DE MARTE S.: <u>No ma lui la<br/> toglie, 15 se li fottono loro</u><br/> PELLEGRINO M.: e va bene<br/> tanto...<br/> DE MARTE S.: lui e lo sai<br/> chi...<i>(inc.)...quello dove abita<br/> Vincenzo sai? Non lo sai?</i><br/> PELLEGRINO M.: eh?<br/> DE MARTE S.: di sopra abita<br/> Ciccio...<br/> PELLEGRINO M.: eh?<br/> DE MARTE S.: suo figlio, tutti i<br/> soldi gli fotte<br/> omissis<br/> DE MARTE S.: sì. vedi di non<br/> dimenticarti<br/> PELLEGRINO M.: <u>tu ascoltami<br/> un pò, lunedì sera mi fai uno<br/> squillo, mi chiedi dei bambini,<br/> che io mi ricordo ...che io mi<br/> ricordo</u> </p> |
|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Sempre in via Cornice dei due Golfi viene notato PANUCCIO Giuliano alla guida di una Fiat Bravo tg. AK769CK intestata alla madre MAININI Milva [Annotazione PG (Ercoli Flavio/Patri Luca) del 30/6/2006]

Alle 12.08 DE MARTE salvatore e Maurizio Pellegrino a bordo della Fiat Punto si immettono in via Cornice dei 2 Golfi. Alle 12.18 si nota l'auto con a bordo DE MARTE Salvatore e Maurizio Pellegrino rientrare nel parcheggio dell'abitazione del Pellegrino.

PELLEGRINO scende e DE MARTE si allontana

|       |         |          |       |                                                  |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15213 | 1881/05 | 12/07/06 | 16.02 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio             | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                          |
| 15214 | 1881/05 | 12/07/06 | 16.05 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio             | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                          |
| 15216 | 1881/05 | 12/07/06 | 16.23 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio             | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                          |
| 15220 | 1881/05 | 12/07/06 | 16.35 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio             | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                          |
| 15229 | 1881/05 | 12/07/06 | 17.35 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio             | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                          |
| 15235 | 1881/05 | 12/07/06 | 18.31 | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto              | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | DE MARTE Salvatore parla con PELLEGRINO Roberto che dice che lo richiamerà a breve                                                                                                                                                             |
| 15236 | 1881/05 | 12/07/06 | 18.34 | <i>dati non forniti</i><br>PELLEGRINO<br>Roberto | <i>dati non forniti</i><br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore parla con Roberto PELLEGRINO e gli dice che è tutto il pomeriggio che cerca di parlare con Maurizio e non ci riesce. Roberto dice che ha il telefono sfasciato e lo può rintracciare domani pomeriggio o domani mattina     |
| 15237 | 1881/05 | 12/07/06 | 18.41 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                  | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano e dice che è tutto il pomeriggio che cerca di contattare suo cognato, (Pellegrino) ma non risponde, aggiunge dicendo che proverà a chiamarlo stasera, altrimenti continuerà a chiamarlo domattina. |
| 15238 | 1881/05 | 12/07/06 | 16.43 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio             | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                          |
| 15240 | 1881/05 | 12/07/06 | 18.51 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                  | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore              | SMS: E tutto il pomeriggio che chiamo e non risponde                                                                                                                                                                                           |
| 15243 | 1881/05 | 12/07/06 | 19.04 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                 | 3357053047<br>PANUCCIO<br>Giuliano               | SMS: Sono Giuliano beh prova a chiamarlo ancora ok..fammi sapere al piu presto                                                                                                                                                                 |

|       |         |          |       |                                   |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------|---------|----------|-------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       |                                   |                                  | ok..risp sul mio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 15244 | 1881/05 | 12/07/06 | 19.16 | 3357053047<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | SMS: Ti posso fa sapere domani verso le dieci                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 15257 | 1881/05 | 13/07/06 | 08.35 | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama Maurizio Pellegrino e gli dice che ieri lo ha cercato ma invano. Maurizio risponde dicendo che ieri il telefono era rotto. Salvatore chiede a Maurizio se può venire questa sera con sua moglie a mangiare e Maurizio risponde dicendo di sì. Salvatore poi dice a Maurizio che non si ricorda bene la strada e chiede se si vedranno dove si erano visti l'ultima volta e Maurizio conferma "la sotto, dove siamo andati direttamente al ristorante sotto, la all'ufficio". Salvatore ricorda e si vedranno alle 18.00. Inoltre Maurizio chiede se lui (terza persona) e già andato a prenotare e se lui (la terza persona) è tutto apposto e Salvatore risponde "tutto bene sì" |
| 15258 | 1881/05 | 13/07/06 | 08.37 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 15259 | 1881/05 | 13/07/06 | 09.01 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 15261 | 1881/05 | 13/07/06 | 09.07 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | SMS: Vieni oggi a tagliare i capelli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 15268 | 1881/05 | 13/07/06 | 09.27 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 15272 | 1881/05 | 13/07/06 | 09.45 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO, il quale dice: "ok, va bene, tutto a posto". Salvatore chiede a PANUCCIO di scendere adesso, e PANUCCIO risponde dicendo che tra un po' arriverà                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 15274 | 1881/05 | 13/07/06 | 09.50 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano si accordano di vedersi per le ore 15.00.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 15273 | 1881/05 | 13/07/06 | 09.52 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore  | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano  | SMS: Ora non riesco ce mia nonna di sotto e non so cosa dirgli se esco e poi risalgo! passo dopo nel primo pome x tagliarmi sti capelli...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 15278 | 1881/05 | 13/07/06 | 10.35 | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto  | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama PELLEGRINO Roberto e gli dice: "com'è oggi", e Roberto risponde: "meglio, meglio"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

| 13/7/06 alle 15.02. Incontro tra PANUCCIO Giuliano e DE MARTE Salvatore |         |          |       |                                                                                                                                                      |                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15299                                                                   | 1881/05 | 13/07/06 | 19.20 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                      | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore  | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano, questi dice che si trova ancora in macchina con i suoi genitori. Salvatore lo interrompe e dice che si vedranno domani. Giuliano concorda che si vedranno domani, così verrà ad aggiustarsi i capelli. Salvatore dice che lo aspetta nel pomeriggio. Poi nel finire Giuliano ripete che andrà nel pomeriggio, " <i>così almeno mi aggiusto sto taglio</i> ", Salvatore concorda |
| 16971                                                                   | 1881/05 | 05/08/06 | 20.48 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                     | 0183401085<br>PANUCCIO Giuliano   | PANUCCIO Giuliano invita Salvatore a bere qualcosa. I due si accordano per vedersi a breve. Salvatore chiede se sia successo qualcosa e il ragazzo afferma che lui deve <u>andare a mangiare a un compleanno</u> e che gli deve dire una cosa                                                                                                                                                                                |
| 16974                                                                   | 1881/05 | 05/08/06 | 20.51 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                      | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore  | PANUCCIO Giuliano e DE MARTE Salvatore si accordano per vedersi al VALLERY                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 1714                                                                    | 122/06  | 05/08/06 | 20.48 | Intercettazione ambientale<br>Fiat Punto targata CJ236KL in uso a<br>DE MARTE Salvatore<br>Interlocutori:<br>DE MARTE Salvatore<br>PANUCCIO Giuliano |                                   | A bordo della vettura DE MARTE Salvatore e PANUCCIO Giuliano <u>I due parlano di "roba" tant'è che DE MARTE Salvatore consiglia a PANUCCIO di portare i soldi ad una terza persona e di adoperarsi nello spaccio</u> (vds. integrale)                                                                                                                                                                                        |
| 17044                                                                   | 1881/05 | 07/08/06 | 12.12 | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto                                                                                                                     | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore  | DE MARTE Salvatore informa PELLEGRINO Roberto, che ieri Chiara a casa sua di ha dimenticato due biberon. Roberto all'inizio fa finta di non capire e Salvatore dopo averlo chiamato "lampato" gli riferisce che domani sera li verrà a prendere Vincenzo                                                                                                                                                                     |
| 17235                                                                   | 1881/05 | 09/08/06 | 17.59 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                     | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto  | PELLEGRINO Roberto chiama DE MARTE Salvatore e gli dice di chiamare Maurizio (PELLEGRINO)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 17236                                                                   | 1881/05 | 09/08/06 | 17.59 | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio                                                                                                                    | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore  | DE MARTE Salvatore chiama Maurizio PELLEGRINO quest'ultimo dice che lo richiamerà lui                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 17237                                                                   | 1881/05 | 09/08/06 | 18.01 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                     | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | Maurizio Pellegrino richiama DE MARTE Salvatore, per dirgli che quel ragazzo non è passato a prendersi i profumi. Salvatore stupito esclama "come no?" e in seguito gli dice che ogni mattina passa dal salone. Infine Maurizio chiede a Salvatore di chiamarlo per farsi dire quando (prob. andrà a prenderli)                                                                                                              |

|       |         |          |       |                                   |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------|---------|----------|-------|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17238 | 1881/05 | 09/08/06 | 18.01 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano   | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano che dice che tra 5 minuti passerà a tagliarsi i capelli.                                                                                                                                                    |
| 17258 | 1881/05 | 09/08/06 | 20.42 | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama Maurizio Pellegrino per dirgli che lui è andato ma che era Maurizio a non esserci che, infatti, conferma dicendo che non era presente. I due poi, si accordano per vedersi l'indomani, 10 agosto, alle 17.00 (vds. integrale) |

Il 10/8/06 alle ore 16.46: Maurizio Pellegrino, a bordo del Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW, entra in via G. Rossi nei pressi del casello autostradale di Bordighera ( cfr. annotazione di p.g. (Dal Piva /Rosone) relativa al servizio di o.c.p. del 10/8/06)

|     |        |          |       |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----|--------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 798 | 639/06 | 10/08/06 | 16.55 | Intercettazione ambientale                                                                                                                 | PANUCCIO Giuliano consegna a Maurizio Pellegrino una somma di € 1.400 come tranches di un pagamento per una partita di sostanza stupefacente Nel corso della conversazione i due fanno spesso riferimento a DE MARTE Salvatore e a PELLEGRINO Roberto.<br>(omissis)<br>Panuccio: Io... te l'ha detto, ti ha spiegato un po' di co...?<br>Pellegrino: No, non mi ha spiegato niente<br>Panuccio: Praticamente hanno arrestato un mio ami...un mio amico... Inc però<br>Pellegrino: Va bene, va bene, non fa niente, dàì...<br>Panuccio: No non è che mi sono fermato...nel senso che la sto dando però magari ne do un po' di più e aspetto che me la paghino...<br>Pellegrino: Va bene va bene<br>Panuccio: A due o tre giorni...io qua ho mille e quattro<br>Pellegrino: Eh<br>Panuccio: E mi serve il fumo<br>Pellegrino: Che ti ha detto Salvatore?<br>Panuccio: Mi ha detto che ha chiamato tuo fratello, che ha parlato con lui per il prezzo e che poi lo mette inc. cioè poi lo mette inc. cioè poi <<veditela anche te Inc. e pigliati questo >>><br>Pellegrino: Quanto c'è, che c'è?<br>Panuccio: Mille e quattro<br>Pellegrino: Quanto era di coca?<br>Panuccio: Io ti devo ancora? Che erano tre l'altra volta ti ho dato, quindi ti dovevo ancora...e aspetta erano ottocento vecchie e qualcosa<br>Pellegrino: Però uno e tre vecchio...<br>Panuccio: Sì, quindi sono...<br>Pellegrino: Più tre, tre e due...uno e mezzo sono quattro, giusto? |
|     |        |          |       | Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br><br>Interlocutori:<br><br>Maurizio Pellegrino<br><br>PANUCCIO Giuliano |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |



|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------|--------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                     | <p>Panuccio: <i>Ti devo ancora?</i><br/> Pellegrino: <i>No</i><br/> Panuccio: <i>No, quanti allora?</i><br/> Pellegrino: <i>Sono uno e mezzo e più tre e due, quanto fa?</i><br/> Panuccio: <i>Uno e mezzo e tre e due fa quattro e sette</i><br/> Pellegrino: <i>Quanto c'è qua?</i><br/> Panuccio: <i>Un mille e quattro, quindi ti devo ancora tre e tre...ok ti dicevo...ti dicevo, praticamente mi ha detto di dirti, ce li hai due tiri? quando? adesso? più che altro per non fare sempre avanti e indietro solo per quello, io te lo sto dicendo, a me...</i><br/> Pellegrino: <i>Comunque, il prezzo cosa ti ha detto lui?</i><br/> Panuccio: <i>E non lo so lui mi ha detto...digli, mi ha detto tra i due ed i due e qualcosa mi ha detto...aspetta mi ha detto...scusa, scusa, mi ha detto digli che ho parlato io con suo fratello che poi ...che me la paghi a me, con te me la vedo io perché magari vuole farci sapere, non lo so</i><br/> Pellegrino: <i>Che se la vede lui?</i><br/> Panuccio: <i>Sì! mi ha detto che...comunque...</i><br/> Pellegrino: <i>Ma questa qua adesso siamo indietro con i soldi come mai?</i><br/> Panuccio: <i>Eh?</i><br/> Pellegrino: <i>C'è tre, tre e due, tre e tre, quanti sono?</i><br/> Panuccio: <i>E sì, lo so lo so...</i><br/> Pellegrino: <i>Quanti sono?</i><br/> Panuccio: <i>Sì ma ce l'ho, ce l'ho, lo so, lo so che Inc.</i><br/> Pellegrino: <i>Eh!</i><br/> Panuccio: <i>Perché mi sono...te l'ho detto hanno arrestato questo cioè questo qua...ti ricordi quello che ti avevo detto l'altra volta, che c'ha avuto un incidente? (omissis)</i></p> |
| 0799 | 639/06 | 10/08/06 | 17.02 | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:</p> <p>Maurizio Pellegrino</p> <p>PANUCCIO Giuliano</p> | <p>PANUCCIO Giuliano e Maurizio Pellegrino si accordano per i successivi traffici</p> <p>I: PANUCCIO Giuliano</p> <p>U: Maurizio Pellegrino</p> <p>PELLEGRINO M.: <i>Ci vediamo mercoledì e porti i tre mila e tre che mancano</i></p> <p>PANUCCIO: <i>va bene! Ok!</i></p> <p>PELLEGRINO M.: <i>vedi di fare il possibile</i></p> <p>PANUCCIO: <i>Dai! vedo di fare il possibile</i></p> <p>PELLEGRINO M.: <i>Mi raccomando</i></p> <p>PANUCCIO: <i>Ciao</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|       |         |          |       |                                      |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------|---------|----------|-------|--------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       |                                      |                                     | PELLEGRINO M.: Ciao... (pausa)... alle sei... ci vediamo mercoledì alle sei... alle sei... alle cinque perdonami                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 17362 | 1881/05 | 11/08/06 | 11.08 | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto  | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama Roberto PELLEGRINO, si accordano per incontrarsi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 17387 | 1881/05 | 11/08/06 | 18.26 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore domanda a Maurizio Pellegrino quanti soldi deve dargli "Chiara" (da intendere in realtà PANUCCIO Giuliano) per la "tenda" e Maurizio afferma di dover ricevere € 3.300, precisando subito dopo, riferendosi sempre a PANUCCIO, che glieli deve consegnare mercoledì, per finire di pagargli la "vecchia tenda". Salvatore lo tranquillizza asserendo che se la vedrà tutta lui |
| 17389 | 1881/05 | 11/08/06 | 18.38 | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto     | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | PELLEGRINO Roberto comunica a DE MARTE Salvatore che l'indomani partirà per una settimana di ferie                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 17664 | 1881/05 | 14/08/06 | 19.10 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore     | 3332820263<br>PANUCCIO<br>Giuliano  | SMS: X favore gli dici al tuo fornitore ke vado domani a ritirami la macchinetta x i capelli? xke mercoledì nn Riesco ad andare..ok? risp ps xo digli d nn farm                                                                                                                                                                                                                                   |
| 17665 | 1881/05 | 14/08/06 | 19.10 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore     | 3332820263<br>PANUCCIO<br>Giuliano  | SMS: andare a vuoto ok risp                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 17666 | 1881/05 | 14/08/06 | 19.13 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano      | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore comunica a PANUCCIO Giuliano che lo richiamerà domani e quest'ultimo afferma di non essere disponibile per il mercoledì. In seguito PANUCCIO chiede a che ora lo chiamerà - riferendosi verosimilmente ad un terza persona - pregando DE MARTE di inviargli un messaggio anche al mattino per le eventuali novità.                                                             |
| 17668 | 1881/05 | 14/08/06 | 19.47 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore contatta il cugino Maurizio Pellegrino, al quale chiede se si possono vedere l'indomani. Il cugino approva invitandolo ad incontrarsi per le ore 17.30                                                                                                                                                                                                                         |
| 17669 | 1881/05 | 14/08/06 | 19.48 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano      | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 17674 | 1881/05 | 14/08/06 | 20.06 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore     | 3332820263<br>PANUCCIO<br>Giuliano  | SMS: Se riesci fammelo sapere gia base perche lo devo dire a fabio!ok?                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 17675 | 1881/05 | 14/08/06 | 20.10 | 3332820263                           | 3478975507<br>DE MARTE              | SMS: vai domani alle 5e30                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                |         |          |       |                                       |                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------|---------|----------|-------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                |         |          |       | PANUCCIO Giuliano                     | Salvatore                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 17676          | 1881/05 | 14/08/06 | 20.13 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                     | SMS: <i>Ok ciao bello e vediamo quando torni...!</i>                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 17677          | 1881/05 | 14/08/06 | 20.14 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                     | SMS: <i>Si ma se vado la macchinetta ce l'ha sicuro vero....?</i>                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 17685          | 1881/05 | 14/08/06 | 20.24 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano       | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                    | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 17738          | 1881/05 | 15/08/06 | 17.49 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                     | PANUCCIO Giuliano chiama DE MARTE Salvatore per sapere se è tutto a posto, ricevendo conferma e quindi DE MARTE chiede a sua volta notizie a PANUCCIO, il quale riferisce di essere in attesa, mentre DE MARTE afferma che chiamerà e gli farà sapere                                                                   |
| 17739          | 1881/05 | 15/08/06 | 17.50 | 3282559437<br>PELLEGRINO Maurizio     | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                    | DE MARTE Salvatore contatta Maurizio Pellegrino che lascia intendere che lo raggiungerà a breve                                                                                                                                                                                                                         |
|                |         |          |       | (Cella: Comune di Bordighera Imperia) | (Cella: Comune di Seminara Reggio Calabria)                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 17740          | 1881/05 | 15/08/06 | 17.51 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano       | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                    | DE MARTE Salvatore contatta PANUCCIO Giuliano comunicandogli di attendere appena due minuti                                                                                                                                                                                                                             |
| 17789          | 1881/05 | 16/08/06 | 12.01 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto                                                                    | DE MARTE Salvatore e PELLEGRINO Roberto si accordano per vedersi sabato                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 17866          | 1881/05 | 17/08/06 | 17.17 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto                                                                    | DE MARTE Salvatore e PELLEGRINO Roberto si accordano per vedersi sabato                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 17928          | 1881/05 | 18/08/06 | 16.48 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                     | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 17929          | 1881/05 | 18/08/06 | 17.01 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano       | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore<br><i>[ore 21.40 (cella Localita' Carruba-18013-DIANO MARINA)]</i> | DE MARTE Salvatore chiede a PANUCCIO Giuliano se sia disposto a raggiungerlo, ma quest'ultimo rimanda l'incontro per le ore 18.00. DE MARTE chiede se "quello" gli abbia pagato la "macchina", ma PANUCCIO risponde negativamente asserendo che passerà da lui al salone più tardi, così potranno fare due chiacchiere. |
| 18346<br>18347 | 1881/05 | 23/08/06 | 11.27 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore      | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                     | SMS: <i>ehi mi dovresti fare un favore....potresti chiamare il negozio di parrucchieri e dirgli che oggi non riesco ad andare a ritirare la macchinetta perche</i>                                                                                                                                                      |

|       |         |          |       |                                                                                                                                                     |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       |                                                                                                                                                     |                                     | <i>devo andare via con mio padre...e gli dici che vado domani alle 4 ok? fammi sapere cosa t hanno detto!</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 18353 | 1881/05 | 23/08/06 | 11.37 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore chiede a Maurizio Pellegrino se stia lavorando e l'interlocutore conferma, mentre DE MARTE contemporaneamente dice: "...che ... <i>(inc.)</i> ... <u>ci vediamo domani alle quattro</u> ", ricevendo immediata conferma dal cugino.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 18357 | 1881/05 | 23/08/06 | 11.39 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                     | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | SMS: Domani alle quattro vabbene                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 18364 | 1881/05 | 23/08/06 | 11.57 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                    | 3332820263<br>PANUCCIO<br>Giuliano  | SMS: Ok grazie....c vediamo domani o dopo domani...!                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 18466 | 1881/05 | 24/08/06 | 17.57 | 3332820263<br>PANUCCIO Giuliano                                                                                                                     | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore | DE MARTE Salvatore chiama PANUCCIO Giuliano per sapere se "è tutto a posto". PANUCCIO conferma e poi concorda un incontro per l'indomani                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 19236 | 1881/05 | 04/09/06 | 11.12 | 3478975507<br>DE MARTE Salvatore                                                                                                                    | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto | Roberto PELLEGRINO parla con DE MARTE Salvatore, quest'ultimo chiede di avere pazienza per quei soldi che glieli darà                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2856  | 122/06  | 12/11/06 | 21.20 | Intercettazione ambientale<br>Fiat Punto targata CJ 236 KL in uso a<br>DE MARTE Salvatore<br>Interlocutori:<br>DE MARTE Salvatore<br>DITTO Vincenzo |                                     | Vincenzo: <i>Ce la facciamo un'altra botta? Le chiavi del salone ce le hai tu?</i><br>Salvatore: <i>Ah? E a che lo voglio Inc.?</i><br>Vincenzo: <i>...ci facciamo una botta di questa nostra?</i><br>Salvatore: <i>...ah, non di questa?</i><br>Vincenzo: <i>...no, no, questa gliela</i><br>"<br>Salvatore: <i>...E questa lascia che poi gli diamo questa...(inc.)...</i> "<br>Vincenzo: <i>Questa ti Inc. (nel letto), te ne sei accorto? Inc. Almeno ci togliamo questa. Gli diamo la buona.</i><br>Salvatore: <i>E là poi quella porcheria. Che ora che sale (Panuccio) metto quella e la tolgo di quella.</i> |

La serie delle conversazioni captate e il tenore esplicito di alcune, con particolare riferimento a quelle in cui si parla del pagamento del dovuto in relazione a una consegna pregressa, non lasciano dubbi riguardo alla sussistenza del reato descritto al capo di imputazione sotto il profilo materiale, tenuto conto degli accenni piuttosto espliciti ("gli diamo la buona" da ultimo, "quanto era di coca?") per quanto frammisti a espressioni

gergali la cui stessa diversificazione ("macchina", "macchinetta per i capelli", "vecchia tenda") non fa che corroborare la tesi accusatoria dell'identificazione dell'oggetto dell'affare nel quantitativo di cocaina di cui in epigrafe.

Sotto il profilo soggettivo, la sicurezza con cui Maurizio Pellegrino parla del denaro da riscuotere ne fa il protagonista della vicenda delittuosa; mentre il ruolo del fratello Roberto si evince con chiarezza dal fatto che egli è coinvolto in più conversazioni nel corso delle quali se ne ricava la veste di intermediario rispetto al fratello Maurizio: l'intervento di Roberto si protrae almeno fino al 4 settembre 2006, quando Salvatore De Marte gli chiede di avere pazienza per "quei soldi" - evidentemente, il prezzo della cessione a Panuccio della partita di cocaina in questione - e lo rassicura che glieli darà, a riscontro della piena condivisione da parte di Roberto dell'interesse nutrito nella vicenda dal fratello.

Sussiste l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 nei confronti di Maurizio Pellegrino e Roberto Pellegrino, i quali, membri della "locale" di Bordighera, mediante il reato sopra descritto, hanno prodotto un vantaggio economico senz'altro destinato a rafforzare ed agevolare l'associazione stessa, oltre che ad arricchire gli agenti.

Viene invece esclusa l'aggravante in riferimento a Salvatore De Marte, soggetto non riconducibile all'associazione di cui al capo a)*bis* di imputazione, in mancanza di qualunque elemento che consenta di affermare che la sua attività criminosa sia stata commessa allo scopo di avvantaggiare tale compagine.

**CAPO r) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110 C.p., 73 D.P.R. n. 309/1990 e 7 D.L. n. 152/1991 conv. in L. n. 203/1991 imp. Maurizio Pellegrino, Antonio De Marte*

**CAPO r)*bis* di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 73 D.P.R. n. 309/1990 e 7 D.L. n. 152/1991 conv. in L. n. 203/1991 imp. Maurizio Pellegrino*

Il giorno 4/09/2006 si svolge a Bordighera un incontro tra Maurizio PELLEGRINO e Angelo Oliveri. Dalla conversazione si comprende che Oliveri è interessato all'acquisto di un certo quantitativo di stupefacente. Pellegrino afferma di essere al momento "scarico", ma preannuncia di essere in attesa di una fornitura ("...*ma io guarda, sto aspettando pure io, guarda, mi stanno... oggi, domani, io da...*": conv. amb. n. 1044 r.i.t. 639/06 del 4/09/2006); parla inoltre di un "viaggio".

Infatti, due giorni dopo l'imputato effettua un viaggio in Spagna con la sua BMW "X5", targata CA985SR, insieme al cugino Antonio DE MARTE. Dalle conversazioni

intercettate durante il trasferimento in Spagna emerge che Pellegrino e De Marte sono seguiti da una terza persona, poi identificata in Fortunato FOTI sulla base di quanto riferito agli operanti da un funzionario dell'ambasciata di Madrid, il quale ha osservato in un parcheggio del centro di Madrid la *Citroen* "Saxo", tg. AT012 WA, intestata alla madre di Foti.

Dalle conversazioni intercettate si comprende che il viaggio è finalizzato all'acquisto di una partita di droga, verosimilmente cocaina, tenuto conto del prezzo assai elevato (€ 30.000,00 al kg) cui fanno riferimento De Marte e Pellegrino nella conversazione n. 151 rit. 852/06 dell'11/09/2006).

Nella notte tra l'11 ed il 12 settembre 2006 i tre uomini incontrano i fornitori albanesi, tali "Rimi" e "Jimmy", già contattati durante il viaggio. Il 12/9/2006 "Rimi" rappresenta alcune difficoltà con il proprio fornitore (v. la conv n. 177 rit. 852/06 del 12/09/2006), per cui gli indagati tornano in Italia a mani vuote. Va evidenziato che Foti e il trafficante si scambiano i rispettivi numeri di cellulare (v. la conv. amb. n. 179); si comprende, comunque, che a breve vi sarà un altro viaggio. Infatti, il 18/09/2006, dopo un incontro tra Maurizio Pellegrino e Fortunato Foti, si registrano una serie di contatti telefonici dapprima tra "Jimmy" e De Marte Antonio, poi tra lo stesso "Jimmy" e Foti, infine tra De Marte e Maurizio Pellegrino. "Jimmy" chiede a De Marte Antonio di parlare con suo cugino Maurizio Pellegrino, e De Marte lo invita, invece, a contattare "...l'altro", cioè Foti: cosa che, come accennato, è effettivamente avvenuta.

Il 19/09/2006 Foti si reca a Madrid, dove contatta da un apparecchio pubblico una delle sue utenze cellulari, che viene localizzata in Ventimiglia, nella verosimile disponibilità della madre. Il giorno successivo "Jimmy" contatta De Marte Antonio confermandogli che è arrivato Foti. Il 22/9/2006 "Jimmy" chiama ancora De Marte per avere notizie dello stesso Foti ("*...hai incontrato quello?*"; v. la tel. n. 357). Poco dopo quest'ultimo avvisa l'albanese del proprio arrivo in Italia.

Il viaggio di ritorno viene effettuato il 21/9/2006. Quando si trova ancora in Spagna, Foti chiama la madre da una cabina pubblica di Figueres o Girona - cittadine poste entrambe al confine franco-spagnolo - annunciandole che il viaggio è stato proficuo: le dice infatti "*...che potranno comprare metà terreno*" (v. la tel. n. 5).

La conferma che almeno una parte del carico è destinata a Maurizio Pellegrino si ha il 23/9/2006, quando quest'ultimo, in precedenza definitosi "scarico", effettua una cessione di stupefacente ad Angelo Oliveri e a Francesco De Marte. In quella data, infatti, quest'ultimo (cugino di De Marte Salvatore e di Maurizio Pellegrino) contatta lo stesso

Maurizio invitandolo a raggiungere "il luogo dell'appuntamento", dove avrebbe trovato ad attenderlo Oliveri. Nell'occasione Maurizio Pellegrino consegna a Oliveri un imprecisato quantitativo di droga (v. la conv. amb. n. 1333). Dai discorsi intercettati si comprende che Oliveri si rende disponibile a consegnarne un piccolo quantitativo a Francesco De Marte ("*...già questa gliela porto io*").

La conferma emerge dalla successiva telefonata n. 9544, nel corso della quale De Marte ringrazia "del pensiero" Maurizio Pellegrino, pur sottolineando l'esiguità del quantitativo di sostanza consegnato. Pellegrino si giustifica dicendo: "*...mica era il mio, Franco, questo è arrivato...me la sono trovata così, che non me la ricordavo ...*": non a caso, Foti era arrivato dalla Spagna il giorno precedente.

Il 30/09/2006 Maurizio Pellegrino incontra ancora De Marte Francesco. Dai discorsi intercettati si ha una conferma della cessione di droga a Oliveri, che deve ancora versare la somma di € 6.000,00: denaro che egli deve consegnare a De Marte Francesco, il quale a sua volta dovrebbe consegnarlo a Maurizio Pellegrino (v. la conv. amb. n. 1431 a bordo del veicolo *Mitsubishi* "Pajero" utilizzato da Maurizio Pellegrino).

Poco dopo i due commentano la qualità dello stupefacente ("*...che quella, neanche la voglio vedere ...inc...di questo colore*")

Si riportano di seguito le conversazioni intercettate di rilievo:

| Nr.  | Rit     | Data    | Ora    | Chiamato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Chiamante                      | Oggetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------|---------|---------|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8822 | 1879/05 | 04/9/06 | 13.541 | 3282559437<br>Maurizio Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 3489163166<br>"Melo"<br>n.m.i. | Melo (accento calabrese) chiama Maurizio e gli dice che si trova all'uscita (prob. autostradale). Maurizio invita a raggiungerlo a casa sua. Melo dice "ma, meglio qua"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 1044 | 639/06  | 04/9/06 | 13.51  | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>OLIVERI Angelo<br>Soggetto n.m.i. (Melo)<br><i>Bordighera (IM) - Via Cornice dei Due Golfi</i><br>[N 043° 47' 38,55"   E 007° 40' 52,17"]<br>[ore 14.08]<br><i>Vallebona (IM) - Via Privata Bellavista</i><br>[N 043° 47' 24,36"   E 007° 39' 28,23"] |                                | [ore 14.08] OLIVERI Angelo, accompagnato da una terza persona (Melo), sale a bordo del mezzo condotto da Maurizio Pellegrino. PELLEGRINO ed OLIVERI discutono delle difficoltà di approvvigionamento. Maurizio Pellegrino dice di essere in attesa: " <i>Ma io guarda sto aspettando pure io, guarda..mi stanno oggi e domani..io da un momento all'altro sto aspettando, da un momento all'altro perché questi qua sono partiti(incomprensibile) e arrivano subito qua Melo</i> " – (vds. integrale) |
| 1045 | 639/06  | 04/9/06 | 14.27  | Intercettazione ambientale<br>ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                | Maurizio Pellegrino ed OLIVERI Angelo discutono del prezzo dello stupefacente. (omissis)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------|--------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |        |          |       | <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>OLIVERI Angelo<br/>Soggetto n.m.i. (Melo)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <p>PELLEGRINO M.: <u>si, domenica torno, sto aspettando a questi</u><br/>OLIVERI: <u>Fino a domenica hai voglia, aspetta a me</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>Sì che ti aspetto e come no</u><br/>OLIVERI: <u>Se c'è qualcosa ti chiamo</u> (omissis)<br/>PELLEGRINO M.: <u>Non c'è niente guarda, noi... noi stiamo girando come..io che questo qua (incomprensibile) se ne è andato da là, proprio là fermo con lui e stanno aspettando che passino.</u><br/>OLIVERI: <u>Lui deve salire, Ciccio, questa settimana per qua</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>Non lo so, non lo so</u><br/>OLIVERI: <u>Vuoi che ce li lascio a lui i rimanenti o te li porto a te? come vuoi tu</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>Lo stesso</u><br/>OLIVERI: <u>Poi quando veniamo per qua</u> (omissis)<br/>PELLEGRINO M.: <u>Tanto io guarda se tutto va bene domani mattina me ne vado io</u><br/>OLIVERI: <u>Tu domani mattina parti e vai là sotto</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>Vado là sotto, sì</u><br/>OLIVERI: <u>Fino a domenica aspetti novità</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>Domenica mattina me ne salgo</u><br/>OLIVERI: <u>... (inc.)... Maurizio</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>sì</u><br/>OLIVERI: <u>prendi e mi chiami a me, tramite Ciccio però</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>Inc...a chiamare ... Inc.</u><br/>OLIVERI: <u>No! chiama Ciccio</u><br/>PELLEGRINO M.: <u>A tuo nipote?</u><br/>OLIVERI: <u>a Ciccio tuo cugino, che tu vuoi a me no, e puoi parlare a mio nipote, con Melo</u></p> |
|      |        | 11/9/06  | 06.32 | <p>Localizzazione<br/>BMW X5 targata CA 985S R<br/>in uso a Maurizio Pellegrino<br/><i>Bordighera (IM) strada Sapergo</i><br/>[N 043° 47' 49,19"   E 007° 40' 05,13"]<br/>[ore 07.02]<br/><i>La Provencale (F) La Turbie</i><br/>[N 043° 48' 01,92"   E 007° 40' 03,44"]<br/>[ore 07.47]<br/><i>La Provencale (F) La Turbie</i><br/>[N 043° 44' 47,93"   E 007° 23' 04,69"]</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 0151 | 852/06 | 11/09/06 | 08.21 | <p>Intercettazione ambientale<br/>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino<br/>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/><i>La Provencale (F) Le Cannet</i><br/>[N 043° 33' 46,35"   E 006° 58' 18,46"]</p>                                                                                                                              | <p>All'interno della vettura DE MARTE Antonio e Maurizio Pellegrino discutono poi del prezzo dello stupefacente, affermando testualmente "<u>da questa via</u> - cioè in Spagna - <u>non dovrebbero superare i 30"</u> (30.000 € al kg.). Di seguito la conversazione verte sulla velocità da tenere in autostrada e su FOTI Fortunato che li segue a bordo di una seconda vettura</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 0154 | 852/06 | 11/09/06 | 10.53 | Intercettazione ambientale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | DE MARTE Antonio e Maurizio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |



|                |        |          |                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------|--------|----------|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                |        |          |                | BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio<br><i>Saint Jean de Védas (F) - La<br/>Languedocienne</i><br>[N 043° 34' 02,41"   E 003°<br>50' 32,29"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Pellegrino parlano apertamente dei loro<br>propositi illeciti. Maurizio Pellegrino: " <i>Eh<br/>(inc) la vendono a 45 e non buona<br/>neanche...</i> " - "... <u>da un pacco te ne fai<br/>50</u> "                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 0156           | 852/06 | 11/09/06 | 12.26          | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio<br>FOTI Fortunato<br>[ore 12.27]<br><i>La Jonquera (E) Autopista<br/>del Mediterraneo</i><br>[N 042° 26' 44,31"   E 002°<br>52' 05,55"]<br>[ore 13.00]<br><i>Sant Lulià de Ramis (E)<br/>Autovia del Mediterraneo</i><br>[N 042° 01' 34,31"   E 002°<br>49' 17,04"]<br>[ore 13.30]<br><i>Villalba Sasserra (E)<br/>Autopista del Mediterrani</i><br>[N 041° 39' 03,83"   E 002°<br>26' 29,04"]                                                                                                                                                                                                           | Maurizio Pellegrino manifesta l'intenzione<br>di lasciare l'auto condotta dal FOTI<br>Fortunato dopo aver superato la città di<br>Barcellona. Maurizio Pellegrino dice al<br>FOTI: " <i>tieni qua, chiama sul numero suo,<br/>non sul numero di quell'altro</i> " ed Antonio<br>DE MARTE osserva: <i>Non è meglio se<br/>chiamo da un altro cellulare.</i>                                                                                                                                                                                                     |
| 0158 -<br>0160 | 852/06 | 11/09/06 | 14.32          | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio<br><br>[ore 14.40]<br><i>La Roca del Valles (E) C-<br/>1415c</i><br>[N 041° 35' 57,90"   E 002°<br>18' 13,70"]<br>[ore 15.28]<br><i>L'Arboc (E) Autopista del<br/>Mediterrani</i><br>[N 041° 17' 21,63"   E 001°<br>35' 29,56"]<br>[ore 16.01]<br><i>Sant Jaume dels Domenys<br/>(E) Autopista del Mediterrani</i><br>[N 041° 17' 19,99"   E 001°<br>35' 22,99"]<br>[ore 16.40]<br><i>Artesa de Lleida (E)<br/>Autopista del Nordeste</i><br>[N 041° 32' 34,88"   E 000°<br>41' 08,45"]<br>[ore 17.15]<br><i>La Almolda (E) Autopista del<br/>Nordeste</i><br>[N 041° 31' 06,79"   W 000°<br>17' 38,35"] | Nel corso del viaggio Maurizio Pellegrino<br>racconta di un precedente viaggio da lui<br>effettuato, affermando di essersi fermato<br>un giorno e di essere ripartito quello<br>seguente. DE MARTE Antonio racconta<br>informazioni avute da alcuni albanesi circa<br>la presenza di " <i>vasche con l'acqua calda</i> ",<br>alludendo probabilmente ad eventuali<br>metodi di lavorazione della "cocaina". A<br>tal proposito i due fanno riferimento ad un<br>soggetto di nome "Jimmy" e della loro<br>intenzione di contattarlo al loro arrivo in<br>serata |
| 0162 -<br>0167 | 852/06 | 11/09/06 | 19.18<br>20.23 | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Si registra anche la voce di FOTI il quale,<br>avvicinatosi all'autovettura monitorata,<br>riferisce ai suoi compagni di viaggio di<br>aver chiesto ad alcuni passanti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |        |          |                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |        |          |                | <p>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato<br/>[ore 19.23]<br/><i>Torremocha del Campo (E)</i><br/><i>Camino de Navalpotro</i><br/>[N 040° 58' 29,70"   W 002° 37' 04,11"]<br/>[ore 20.00]<br/><i>Alovera (E) Radial 2</i><br/>[N 040° 35' 52,01"   W 003° 15' 51,88"]<br/>[ore 20.50]<br/><i>Madrid (E) Calle de O'Donnell</i><br/>[N 040° 25' 12,99"   W 003° 39' 51,00"]</p>                                                           | <p>informazioni sulla strada da percorrere e che, non appena arriveranno, provvederà a contattare la persona (ndr. fornitori albanesi). In tale occasione DE MARTE Antonio chiede all'amico di provvedere già a contattare questa persona in modo tale da preannunciare il loro arrivo</p>           |
| <p>Viene riscontrata la presenza dell'autovettura BMW X5 targata CA 985 SR, in uso a Maurizio Pellegrino, nella via denominata Calle de Alcalà all'altezza del civico 15, adiacente alla via Calle de Sevilla, come rilevato dal sistema satellitare GPS. Alle 22.00, personale dell'Ambasciata a Madrid (E) comunica che il BMW X5 di Maurizio Pellegrino si trova all'interno di un parcheggio coperto ed a breve distanza v'è un'altra autovettura marca Citroen modello Saxo targata <b>AT 012 WA</b>, di colore grigio, che da accertamenti risulta intestata a PORCARO Giuseppa, madre di FOTI Fortunato (V. annotazione di servizio dell'11/09/2006 prodotta all'udienza del 2/04/2014)</p> |        |          |                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |        | 11/09/06 | 21.00<br>22.00 | BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Sosta: Madrid (E) Calle de Velazquez<br>[N 040° 25' 16,23"   W 003° 41' 03,29"]                                                                                                                                                                                                                      |
| 0170                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 852/06 | 11/09/06 | 23.59          | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato</p>                                                                                                                                                                                                                                                                      | I tre commentano l'autovettura Toyota in uso al personaggio albanese incontrato ("Rimi", soggetto albanese - fornitore)                                                                                                                                                                              |
| 0171                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 852/06 | 12/9/06  | 00.05          | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato<br/>"Rimi" (soggetto albanese)<br/>[ore 00.11]<br/><i>Madrid (E) Calle de Genova 24</i><br/>[N 040° 25' 08,30"   W 003° 41' 33,81"]</p>                                                                                                                                  | <p>Si rileva a bordo della vettura la presenza di una quarta persona, "Rimi", che invita uno dei presenti ad andare a dormire a casa sua (inteso come sistemazione).<br/>[Ore 00.21] DE MARTE Antonio dice rivolgendosi a Fortunato che lui (Antonio) conosce bene non Rimi ma il socio "Jimmy".</p> |
| 0172                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 852/06 | 12/9/06  | 00.42          | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato<br/>"Rimi" (soggetto albanese)<br/><i>Madrid (E) Calle de Mateo Inurria 33/41</i><br/>[N 040° 28' 03,47"   W 003° 40' 49,61"]<br/>[ore 01.38]<br/>Sosta: Madrid (E) Poligono Colonia Fin de Semana Camino a Costalda 2-6<br/>[N 040° 26' 50,22"   W 003° 33' 53,40"]</p> | Il gruppetto si organizza per raggiungere un locale ubicato nei pressi di p. Castilla Madrid                                                                                                                                                                                                         |
| 0173                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 852/06 | 12/9/06  | 05.09          | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | I soggetti risalgono a bordo del veicolo e, in questo frangente, dopo aver discusso                                                                                                                                                                                                                  |

|      |        |         |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------|--------|---------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |        |         |       | <p>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato<br/>"Rimi" (soggetto albanese)</p> <p><i>Madrid (E) Poligono Colonia<br/>Fin de Semana Av de Aragon<br/>398</i><br/>[N 040° 26' 56,23"   W 003° 33' 14,18"]<br/>[ore 05.41]<br/><i>Madrid (E) Paseo de la<br/>CASTELLANA 197</i><br/>[N 040° 28' 06,26"   W 003° 41' 21,84"]</p> | <p>sulla serata appena trascorsa, Rimi comunica agli amici che li contatterà telefonicamente più tardi e detta al contempo il proprio recapito cellulare 640120938 (privo del prefisso internazionale 0034), poi posto sotto controllo.</p> <p>Di seguito Fortunato mostra il proprio recapito telefonico a Rimi, il quale pronuncia il nr. 65576808, memorizzandolo con lo pseudonimo "Fofò".</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 0177 | 852/06 | 12/9/06 | 16.12 | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato<br/>"Rimi" (soggetto albanese)</p> <p>[ore 16.35]<br/><i>Madrid (E) Paseo de la<br/>CASTELLANA 95</i><br/>[N 040° 27' 08,04"   W 003° 41' 26,78"]</p>                                                             | <p>I collegamenti evidenziano i propositi illeciti del gruppo ed il ruolo di intermediario svolto dal cittadino albanese Rimi, che comunica agli amici italiani alcune difficoltà riscontrate con il suo fornitore. In questa circostanza Rimi si scusa con gli altri, perché il suo amico Jimmy, anch'egli di origine albanese, ha rimandato ancora l'incontro, avendo rifornito un cliente che non poteva perdere, per cui si offre di rimborsare le spese sostenute. Rimi poi sostiene che in una futura circostanza li chiamerà solo quando avrà materialmente il possesso dello stupefacente. DE MARTE Antonio ritiene che sia stato comunque utile l'incontro, anche se non consentirà l'approvvigionamento sperato e d'altra parte <u>"conosce il lavoro"</u> tanto che <u>"una volta è stato un mese ad aspettare e sperare che gliela consegnassero"</u>, lasciando intendere di aver concluso a fatica in altre occasioni affari illeciti della medesima natura. Rimi afferma che lui (inteso il fornitore) <u>"...è abituato a muovere 20/30 chili alla volta"</u>. Il discorso si sviluppa poi sulla sistemazione dell'autovettura del FOTI, che era già stata predisposta per la "collocazione" dello stupefacente da importare in Italia</p> |
| 0179 | 852/06 | 12/9/06 | 18.13 | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio<br/>FOTI Fortunato<br/>"Rimi" (soggetto albanese)</p> <p>[ore 18.21]<br/><i>Madrid (E) Paseo de la<br/>CASTELLANA 81</i><br/>[N 040° 26' 47,81"   W 003° 41' 29,28"]</p>                                                             | <p>In quest'occasione il gruppetto si appresta a recuperare la Citroen Saxo lasciata nel parcheggio "Puerta del Sol". Rimi dice che sta chiamando l'amico (Jimmy) ma non risponde. <u>PELLEGRINO preannuncia che FOTI di lì a due giorni farà ritorno in Spagna e quest'ultimo chiede di annotare il numero di telefono da consegnare all'albanese</u>. FOTI precisa che gli scriverà anche il prefisso, ma Rimi lo conosce già, in quanto pronuncia a voce alta il numero identificativo per chiamare l'Italia: 0039</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

B

M

Z

|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------|--------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 0180 | 852/06 | 12/9/06  | 18.43 | <p>Intercettazione ambientale<br/>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio</p> <p>[ore 18.48]<br/>Madrid (E) Calle de los Llanos<br/>1-15<br/>[N 040° 25' 04,50"   W 003°<br/>41' 50,02"]</p>                                                                                                                                                                                                  | <p>Maurizio Pellegrino commenta con DE MARTE Antonio le sue esperienze circa altri approvvigionamenti di droga in Spagna.</p> <p>PELLEGRINO M.: <i>"Non c'è un cazzo qua Ntoni (ride) Qui e noi siamo qui. Ma tu non eri qui. Qui ci dev'essere il mondo. Non dovevi manco qui avere problemi. Qualunque dovevi trovare qui, non c'è manco qui 'Ntoni, non è il problema che non c'è. Non c'è manco qua."</i></p> <p>DE MARTE Antonio: <i>"...Perché qui arriva..."</i></p> <p>PELLEGRINO M.: <i>Tutto di qui passe 'Ntoni, tutto...!!! È da qui...!!! Se non si ferma non arriva da nessuna parte...!!! Tutto qua. Arriva, prima bloccano qua. La tengono 20 giorni un mese e poi iniziano a mandarla (inc). Non è facile. Questo non sa niente 'Ntoni, me ne sono accorto che non sa niente...!!! (inc) non sa niente, non ne fanno, (inc) chissà che cazzo combinano questi albanesi. Secondo me boh...gli Albanesi sempre i magnacci hanno fatto e hanno sempre lavorato con quella che... Infatti ieri lui mi ha domandato ma di quelle cosine ne fate, quella più facile..."</i></p> |
| 0182 | 852/06 | 12/9/06  | 19.29 | <p>Intercettazione ambientale<br/>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>DE MARTE Antonio</p> <p>Madrid (E) Av de Aragon 2-4<br/>Costalda<br/>[N 040° 26' 45,55"   W 003°<br/>32' 03,82"]<br/>[ore 21.00]<br/>Saucà (E) Autovia del Nordeste<br/>[N 041° 01' 04,00"   W 002°<br/>31' 31,63"]<br/>[ore 23.00]<br/>Bujaraloz (E) Autopista del<br/>Nordeste<br/>[N 041° 30' 58,03"   W 000°<br/>08' 18,64"]</p> | <p>Maurizio Pellegrino spiega a DE MARTE Antonio le condizioni necessarie affinché si concluda positivamente una potenziale compravendita: <i>"...20.30/21.30, per le 22.00 e non fanno più nulla, se ne parla domani mattina, se c'è, se c'era... (inc.)... come arriva quello..."</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|      |        | 13/09/06 | 01.00 | <p>Localizzazione<br/>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Sant Boi de Llobregat (E)<br/>Autopista de Pau Casals<br/>[N 041° 19' 24,03"   E 002°<br/>02' 37,62"]<br/>[03.15]<br/>Sosta: Lloret de Mar (E) Calle<br/>de la Costa de Carbonell<br/>[N 041° 41' 58,40"   E 002°<br/>50' 21,82"]<br/>[10.45]<br/>Lloret de Mar (E) Calle de la<br/>Rambla 68-72<br/>[N 041° 41' 59,09"   E 002°<br/>50' 24,62"]</p>                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|       |         |          |       |                                                                                                                                                                       |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------|---------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 0203  | 852/06  | 13/09/06 | 11.18 | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio                   |                                      | Maurizio Pellegrino riprende con DE MARTE Antonio il discorso sulle difficoltà riscontrate, ribadendo comunque che <u>hanno l'appuntamento per le ore 19.00 e poi andranno "là sopra"</u> .<br>Maurizio Pellegrino sostiene che ci si deve rassegnare quando non è possibile trovare lo stupefacente, poiché si rischia di reperire solo "porcheria"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 19777 | 1881/05 | 13/09/06 | 11.22 | 3286521544<br>Pellegrino<br>Roberto                                                                                                                                   | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore  | DE MARTE Salvatore dice a PELLEGRINO Roberto di non aver notizie del fratello (Antonio) e chiede se siano andati da soli (Maurizio PELLEGRINO ed Antonio). PELLEGRINO Roberto afferma che sono andati con "un cristiano" (FOTI Fortunato).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 0210  | 852/06  | 13/09/06 | 13.11 | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio<br>FOTI Fortunato |                                      | Maurizio Pellegrino e Antonio De Marte commentano la percentuale di sostanza pura presente nella cocaina presente sul mercato spagnolo. Si registrano alcune tensioni tra Maurizio Pellegrino ed il cugino DE MARTE Antonio, causate dalla decisione del primo di provvedere almeno ad un seppur minimo acquisto di droga, che gli permetta di recuperare le spese del viaggio. PELLEGRINO prosegue giustificandosi: <i>E che facciamo torniamo a mani vuote, io non torno, 'Ntoni! mi sono fottuto più di mille euro, qualcosa devo portare a casa...!!! E che ce ne torniamo come coglioni, siamo arrivati qua siamo partiti come tre coglioni e torniamo là come tre coglioni, ma non esiste.</i> |
| 0212  | 852/06  | 13/09/06 | 13.57 | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio<br>FOTI Fortunato |                                      | Maurizio Pellegrino testualmente dice a FOTI: "...che infatti non era quella che abbiamo visto ieri" e FOTI partecipa gli interlocutori che "Una volta qui c'era, c'era una volta, era arrivava dalla Bolivia, puzzava di naftalina...!!! Ma quanto era buona...!!!!" Pellegrino è perplesso: <i>Quando puzza di naftalina?</i><br>Foti ribatte: <i>No aspetta era potentissima questa qua, solo quello lì mi ha spiegato che Bolivia, Perù, questi posti qua, sono posti poveri e i lavaggi li fanno come possono non è come i colombiani. I colombiani possono fare i lavaggi buoni, i Peruviani e i Boliviani no, capito, loro non hanno la possibilità, sono poveri...!!!</i>                    |
| 0216  | 852/06  | 13/09/06 | 17.23 | Intercettazione ambientale<br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Antonio                   |                                      | Maurizio Pellegrino si lamenta della situazione evolutasi negativamente, tanto da avere rischiato quasi una truffa sul peso dello stupefacente: "...e meno male che mi è venuto in mente di pesarmela dentro, mi dissero che era 450 e sa quant'era? ...3 e 35, ma guarda che sono bastardi, guarda che cazzo di casino"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 0198  | 1271/06 | 17/09/06 | 16.59 | 3282559437<br>Pellegrino<br>Maurizio                                                                                                                                  | 348/<br>9239080<br>FOTI<br>Fortunato | FOTI Fortunato dice a Maurizio Pellegrino di aver visto suo fratello che gli ha detto che domani lavorerà a Camporosso. Si accorda con Maurizio per vedersi a Bordighera, per prendere le chiavi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 0207  | 1271/06 | 18/9/06  | 10.40 | 3282559437<br>Pellegrino<br>Maurizio                                                                                                                                  | 348/<br>9239080<br>FOTI<br>Fortunato | FOTI Fortunato (che si trova nel cantiere di Vallecrosia) chiama Maurizio Pellegrino, quest'ultimo gli da appuntamento nel posto in cui ha parcheggiato la sua Peugeot                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|       |             |         |       |                                                 |                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------|-------------|---------|-------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |             |         |       |                                                 | cella: Via<br>degli<br>Olandesi,<br>230, Loc.<br>l'anina-<br>Gantin<br>Camporosso |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 20136 | 1881/05     | 18/9/06 | 13.05 | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore             | 0034/<br>677022651<br>Jimmy<br>(Rruci<br>Gezim)                                   | Un uomo con accento straniero e presentatosi con il nome di "Jimmy" (Rruci Gezim), il medesimo in rapporti con l'albanese Rimi, chiede a SCIGLITANO Chiara di parlare con Salvatore (DE MARTE); quest'ultimo alla richiesta da parte dell'interlocutore di parlare con Antonio, fornisce il recapito cellulare nr. 3465316782                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 001   | 1274/06     | 18/9/06 | 13.09 | 3289090349<br>FOTI<br>Fortunato                 | n.d.<br>Jimmy<br>(Rruci<br>Gezim)                                                 | Jimmy chiama FOTI Fortunato, ma sua madre dice che non c'è e di richiamarlo verso le ore 15.00-16.00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 0158  | 1283/<br>06 | 18/9/06 | 13.11 | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio               | 0034/<br>915532572<br>RRUCI<br>Gezim<br>(Jimmy)<br>(cabina<br>pubblica<br>Madrid) | Jimmy (RRUCI Gezim) chiede ad Antonio DE MARTE notizie di suo cugino (Maurizio Pellegrino) ed il recapito telefonico di quest'ultimo. DE MARTE Antonio invita l'uomo a contattare "...quell'altro" (alludendo a FOTI Fortunato)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 0162  | 1283/<br>06 | 18/9/06 | 13.21 | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio               | 0034/<br>677022651<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)                                   | Jimmy chiama DE MARTE Antonio, quest'ultimo gli dice che ha avuto una discussione con "lui" (Maurizio Pellegrino) e suggerisce Jimmy di chiamare "l'altro" (FOTI Fortunato) per farsi dare il numero di cellulare. Jimmy chiede ad Antonio se lui può fornirgli l'utenza cellulare di suo cugino (Maurizio Pellegrino), e Antonio dice che lo richiamerà su questa utenza                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 0165  | 1283/06     | 18/9/06 | 13.41 | 3478975507<br>DE MARTE<br>Salvatore             | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio                                                 | DE MARTE Antonio chiama DE MARTE Salvatore e gli chiede se ha dato il suo numero di telefono a qualcuno (Jimmy). Salvatore risponde dicendo che lo ha chiamato adesso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 0166  | 1283/06     | 18/9/06 | 13.45 | 0034/<br>677022651<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim) | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio                                                 | Jimmy viene a sapere da DE MARTE Antonio, che quest'ultimo ha avuto un litigio con Maurizio Pellegrino. Il DE MARTE lo prega di chiamare "l'altro", ossia FOTI Fortunato. Tuttavia Jimmy insiste per ottenere l'utenza telefonica di Maurizio Pellegrino e DE MARTE Antonio rassicura che lo chiamerà su questa utenza telefonica                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 002   | 1274/06     | 18/9/06 | 15.15 | 3289090349<br>FOTI<br>Fortunato                 | n.d.<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)                                                 | Jimmy chiama nuovamente FOTI Fortunato, il quale riferisce all'uomo che lo richiamerà tra una mezz'ora; Jimmy utilizzando un linguaggio elusivo raccomanda a FOTI di avvisare anche " <u>quell'altro, con lo zio ...ti ricordi? ...che stava qua pure?</u> ". Fortunato dà immediata conferma di avere compreso e Jimmy gli chiede di fornirgli un recapito telefonico di una cabina pubblica, ovviamente al fine di eludere e celare il contenuto illecito delle conversazioni che potrebbero essere intercettate. Fortunato spiega all'amico che in Italia non è possibile ricevere delle chiamate su apparati telefonici pubblici. |

|      |         |          |       |                                                                                             |                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |          |       |                                                                                             |                                                                                                 | così come invece avviene in Francia. Pertanto FOTI assicura Jimmy che lo richiamerà tra mezz'ora sulla sua utenza cellulare                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 003  | 1274/06 | 19/09/06 | 20.55 | 3289090349<br>PORCARI<br>Giuseppa                                                           | 0034/<br>917331962<br>FOTI<br>Fortunato<br><br>(cabina<br>pubblica<br>Madrid)                   | FOTI Fortunato parla con la madre (PORCARI Giuseppa). L'uomo dice che la richiamerà l'indomani                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 0234 | 1283/06 | 20/9/06  | 10.41 | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio                                                           | 0034/<br>677022651<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)                                                 | DE MARTE Antonio parla con Jimmy (RRUCI Gezim), il quale riferisce che FOTI Fortunato è andato da lui. Jimmy chiede ad Antonio una sorta di benessere per una cessione di stupefacente al FOTI. DE MARTE lo rassicura sostenendo: "...tu fai i tuoi interessi... e anche i miei, se puoi!". Infine Jimmy chiarisce con il suo interlocutore che c'è la possibilità di fare futuri "affari" insieme, dato che "la torta è comunque lì"                                                                                                                                             |
| 0238 | 1283/06 | 20/9/06  | 13.20 | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio                                                           | 0034/<br>677022651<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)                                                 | Jimmy richiama nuovamente DE MARTE Antonio, al quale chiede se può fornire il recapito cellulare del DE MARTE stesso, ad una terza persona ed Antonio conferma                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 9438 | 1879/05 | 20/9/06  | 21.03 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                                                        | 3478975507<br>DE MARTE<br>Antonio                                                               | DE MARTE Antonio (utilizzando il recapito del fratello Salvatore), chiama Maurizio Pellegrino. Inizialmente la conversazione verte sull'omicidio di DITTO Carmelo, ma sul finire si evidenzia come anche Maurizio Pellegrino sia a conoscenza della presenza del FOTI in Spagna e del suo imminente ritorno in Italia                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 005  | 1274/06 | 21/09/06 | 21.52 | 3289090349<br>PORCARI<br>Giuseppa                                                           | 0034<br>917331962<br>FOTI<br>Fortunato<br>(cabina<br>pubblica<br>di<br>Figueres<br>o<br>Girona) | FOTI Fortunato dice alla mamma che potranno comprare metà terreno. FOTI Fortunato è contento e le dice ancora che andranno a fare la spesa, poi la mamma gli chiede se può prendere 50€ e Fortunato le dice che ne può prendere anche 100€                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 0357 | 1283/06 | 22/9/06  | 14.05 | 3465316782<br>DE MARTE<br>Antonio                                                           | n.d.<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)                                                               | Jimmy (RRUCI Gezim) chiede a DE MARTE Antonio "...hai incontrato ...quello?" (ndr. FOTI Fortunato). Il DE MARTE afferma di non aver incontrato nessuno trovandosi fuori Liguria. I due si salutano, ma prima di terminare la conversazione Jimmy (RRUCI Gezim) afferma che lo richiamerà.                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 006  | 1274/06 | 22/9/06  | 15.53 | 0034/<br>915568839<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)<br><br>(cabina<br>pubblica<br>di<br>Madrid) | 328/<br>9090349<br>FOTI<br>Fortunato                                                            | Jimmy contatta FOTI Fortunato, quest'ultimo con entusiasmo dice di essere arrivato ieri in serata. Jimmy (RRUCI Gezim) chiede se "...è andato tutto bene?", e Fortunato con tono allegro dice: "...è andato tutto bene, veramente bene... siamo contenti", mentre Jimmy (RRUCI Gezim) soddisfatto dice: "...benissimo mi fa piacere". Fortunato manifesta all'amico di essere intenzionato a contattarlo più tardi, ma Jimmy (RRUCI Gezim) dice di non avere adesso il numero - inteso che non è reperibile attraverso l'utenza che ha contattato il FOTI e che non viene fornito |

|      |         |         |       |                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------|---------|---------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |         |       |                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                      | dall'apparato d'intercettazione – e chiede a Fortunato se questi ha il numero cellulare "...del suo amico (di Jimmy)". Il FOTI chiede testualmente "...di GI?" e Jimmy (RRUCI Gezim) conferma (vds. integrale)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 007  | 1274/06 | 22/9/06 | 17.28 | 0034/<br>627172295<br>Jimmy<br>(RRUCI<br>Gezim)                                                                                                                                                                                                                          | 328/<br>9090349<br>FOTI<br>Fortunato | Jimmy (RRUCI Gezim) dice a Fortunato: "...questo è il numero" (vds. integrale)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 9527 | 1879/05 | 23/9/06 | 08.57 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                     | 3386107464<br>DE MARTE<br>Francesco  | DE MARTE Francesco chiama Maurizio Pellegrino e gli dice di farsi una passeggiata " <u>sopra la terra, vicino all'autostrada</u> ". Maurizio risponde e dice che sta arrivando                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 9529 | 1879/05 | 23/9/06 | 09.22 | 3386107464<br>DE MARTE<br>Francesco                                                                                                                                                                                                                                      | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 9530 | 1879/05 | 23/9/06 | 09.27 | 3386107464<br>DE MARTE<br>Francesco                                                                                                                                                                                                                                      | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 9531 | 1879/05 | 23/9/06 | 09.38 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                     | 3386107464<br>DE MARTE<br>Francesco  | DE MARTE Francesco chiama Maurizio Pellegrino, per dirgli che alle 9.30 il <u>cugino di suo padre doveva andare a trovarlo</u> . Maurizio gli dice che ancora non è arrivato, si risentiranno più tardi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 9532 | 1879/05 | 23/9/06 | 10.07 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                     | 3386107464<br>DE MARTE<br>Francesco  | DE MARTE Francesco chiama Maurizio Pellegrino, per dirgli <u>che suo cugino è arrivato</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 1333 | 639/06  | 23/9/06 | 14.33 | <p>Intercettazione ambientale</p> <p>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino</p> <p>Interlocutori:<br/>Maurizio Pellegrino<br/>OLIVERI Angelo</p> <p><i>Bordighera (IM) lungomare Argentina</i><br/>[N 043° 46' 48,22"   E 007° 39' 18,44"]</p> |                                      | <p>Maurizio Pellegrino consegna lo stupefacente a OLIVERI Angelo (<i>omissis</i>)</p> <p>Angelo - <i>Di più no perché in questa strada..</i></p> <p>Maurizio - <i>No, perché (incomprensibile) questa qua</i></p> <p>Angelo - <i>Sì</i></p> <p>Maurizio - <i>Ma questa la devo tenere io</i></p> <p>Angelo - <i>Speriamo la Madonna proprio..</i></p> <p>Maurizio - <i>Sì ma se dicono... (incomprensibile)</i></p> <p>Angelo - <i>Già questa gliela dò io...</i></p> <p>Maurizio - <i>Vedi se gli facciamo a togliere pure a uno (incomprensibile) così me lo tolgo da mezzo i piedi</i></p> <p>Angelo - <i>Questo te lo tolgo</i></p> <p>Maurizio - <i>Vedi come devi fare, giusto per prendermi i miei Angelo..</i></p> <p>Angelo - <i>Almeno che prendi il capitale</i></p> <p>Maurizio - <i>Bravo</i></p> <p>Angelo - <i>Che hai cacciato</i></p> <p>Maurizio - <i>Non mi interessa il guadagno</i></p> <p>Angelo - <i>Lui te lo toglie</i></p> <p>Maurizio - <i>Se lo toglie..</i></p> <p>Angelo - <i>Te lo toglie, questo è tremendo per questo lavoro, questo è lavoro suo..</i></p> <p>Maurizio - <i>A me non mi interessa, guarda..</i></p> <p>Angelo - <i>Arriva lui..</i></p> <p>Maurizio - <i>Glielo dici magari [voci sovrapposte]</i></p> <p>Angelo - <i>Glielo ha dato tutto a Ciccio lui..glielo ho fatto dare io...quanto ti deve dare a te di questo?</i></p> <p>Maurizio - <i>Uno, due e cinquanta</i></p> |



|      |         |         |       |                                      |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------|---------|---------|-------|--------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |         |       |                                      |                                          | <p>Angelo - <i>Uno due e cinquanta..</i><br/> Maurizio - <i>quanto ho preso io lì..non voglio neanche [voci sovrapposte] più</i><br/> Angelo - <i>Sarebbe..quanto sono? uno. due e cinquanta...</i><br/> Maurizio - <i>Mille duecento cinquanta euro</i><br/> Angelo - <i>Lui pure che lo vende a mille e cinque.</i><br/> Maurizio - <i>Non mi interessa. fatti suoi poi io voglio il mio</i><br/> Angelo - <i>no per questo fatto..</i><br/> Maurizio - <i>perché..quello che ho pagato io. te l'ho detto le spese di quel figliuolo che me l'ha portata qua</i><br/> Angelo - <i>[voci sovrapposte] Non lo toglie questo..</i><br/> Maurizio - <i>No, no..no</i><br/> Angelo - <i>quello è il numero uno</i><br/> Maurizio - <i>No..</i><br/> Angelo - <i>E glielo abbiamo regalato a Ciccio per dire..</i><br/> Maurizio - <i>No, no, Angelo..</i><br/> Angelo - <i>Sempre allo stesso prezzo eh</i><br/> Maurizio - <i>No Angelo non lo so</i><br/> Angelo - <i>Uno e quattro, uno quattro e cinquanta..</i><br/> Maurizio - <i>Uno e quattro, giusto per toglierla..</i><br/> Angelo - <i>Almeno che ci guadagna qualche cosa</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 9544 | 1879/05 | 23/9/06 | 19.30 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino | 338/<br>6107464<br>DE MARTE<br>Francesco | <p>PELLEGRINO M.: <i>oh Franco</i><br/> DE MARTE: <i>ciao</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>ciao hai mangiato?</i><br/> DE MARTE: <i>no! ora sto scendendo da Montenero</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>ah</i><br/> DE MARTE: <i>ah, <u>grazie</u> del pensiero... (ride)</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>..com'era?</i><br/> DE MARTE: <i>maledizione, <u>ti sei sprecato...</u> (sempre ridendo)</i><br/> PELLEGRINO M.: <i><u>mica il mio era Franco, questo è arrivato</u></i><br/> DE MARTE: <i>...(prosegue ridendo) ... maledizione ho detto io non si vergogna</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>ma ti giuro Franco. <u>me la sono trovata così che non me la ricordavo</u></i><br/> DE MARTE: <i>Sì, l'ho immaginato</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>Ho messo le mani nelle tasche e ho trovato così</i><br/> DE MARTE: <i>e non ti preoccupare...</i><br/> PELLEGRINO M.: <i><u>ma com'è?</u></i><br/> DE MARTE: <i>non ti preoccupare</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>com'era... (inc.) ...</i><br/> DE MARTE: <i><u>L'ideale, sì</u></i><br/> PELLEGRINO M.: <i>sì, eh</i><br/> DE MARTE.: <i>l'ideale guarda</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>..no? sì o no!</i><br/> DE MARTE: <i>sì, sì. se ti dico sì è sì!</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>ah, pensavo</i><br/> DE MARTE: <i>e no. quando scherzo. scherzo</i><br/> PELLEGRINO M.: <i>eeh. <u>che è capitato ieri che è venuto a trovarmi...</u></i><br/> DE MARTE: <i>ma stai lavorando là a casa?</i></p> |

|      |         |         |       |                                                                                                                                                               |                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------|---------|---------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |         |         |       |                                                                                                                                                               |                                                                                                       | PELLEGRINO M.: <i>si sto lavorando. sto montando la pergola. ora me ne sto scendendo a casa</i><br>(omissis)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 9691 | 1879/05 | 30/9/06 | 08.58 | 3282559437<br>Maurizio Pellegrino<br>(Codice cella: Loc. Sapergo Via degli Inglesi-18012-Bordighera)                                                          | 334/9430157<br>DE MARTE Francesco                                                                     | Franco DE MARTE riferisce a Maurizio Pellegrino di essere a Bordighera                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 9699 | 1879/05 | 30/9/06 | 12.24 | 3349430157<br>DE MARTE Francesco                                                                                                                              | 328/2559437<br>Maurizio Pellegrino<br>(Codice cella: Chiesa di S. Antonio - P.zza Convento Perinaldo) | DE MARTE Francesco comunica a Maurizio Pellegrino di essere all'uscita del casello autostradale di San Remo. I due si accordano per incontrarsi vicino casa di Maurizio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 1431 | 639/06  | 30/9/06 | 12.52 | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Francesco |                                                                                                       | <p>Maurizio Pellegrino, dopo aver discusso inizialmente di argomenti vari, ricorda a DE MARTE Francesco la somma di 6.000 euro che OLIVERI Angelo deve corrispondergli:</p> <p>DE MARTE: <i>Tutti questi che ti ha portato questo qua.. tutti..(incomprensibile Maurizio) - che è successo?</i></p> <p>DE MARTE: <i>Tutti questi che ha portato questo qua.. sono venuti da mezzo mondo che sembrava che mancu i cani (incomprensibile) perché alla fine..</i></p> <p>PELLEGRINO M.: <i>chi...?</i></p> <p>DE MARTE: <i>quello che ha portato Angelo</i></p> <p>PELLEGRINO M.: <i>A chi ha portato? Ad un letame.. &lt;&lt;ad un fumeri..quando scendiamo&gt;&gt; (incomprensibile) gli dico due parole..ma lascio stare a..</i></p> <p>PELLEGRINO M.: <u><i>Angelo mi sa che per 6.000 euro che mi deve dare ... me li sta girando e voltando</i></u></p> <p>Maurizio Pellegrino dice poi al cugino di essersi accordato con OLIVERI Angelo affinché gli faccia pervenire l'intera somma proprio attraverso DE MARTE Francesco. Subito dopo i due interlocutori scendono dalla vettura</p> |
| 1442 | 639/06  | 30/9/06 | 15.56 | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>DE MARTE Francesco |                                                                                                       | <p>Maurizio - <i>Ora parola d'onore te ne mollo una nei denti e ti faccio che ti cadano tutti i denti!</i></p> <p>Francesco - <i>No..no..e a me che mi devi mollare..io che cazzo mi molli..</i></p> <p>Maurizio - <i>Per te non è buona Franco..</i></p> <p>Francesco - <i>Eh!</i></p> <p>Maurizio - <i>E per te non va bene..</i></p> <p>Francesco - <i>no..non mi (incomprensibile) e dove sono (incomprensibile)</i></p> <p>Maurizio - <i>Fatti tuoi..! che io se..</i></p> <p>Francesco - <i>Si...</i></p> <p>Maurizio - <i>E ficcatela nel culo...che</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p>quella è..</p> <p>Francesco – <i>Questa cosa non la voglio così io..</i></p> <p>Maurizio – <i>No ma (incomprensibile) non va bene!</i></p> <p>Francesco – (incomprensibile – parla a bassa voce)</p> <p>Maurizio – <i>E che...</i></p> <p>Francesco – (incomprensibile) è buona (incomprensibile) gliela ha data... di questo colore ce l'aveva Cesare..non la tocca nessuno</p> <p>Maurizio – <i>come no? Quella è.. lo sai da quant'è che (incomprensibile) circa due mesi.. sì eh!</i></p> <p>Francesco – <i>e guarda che bella prenditela</i></p> <p>Maurizio – (incomprensibile)</p> <p>Francesco – <i>ah beh (incomprensibile)</i></p> <p>Maurizio – <i>eh allora..</i></p> <p>Francesco – <i>non hanno niente. per (incomprensibile) penso che..</i></p> <p>Maurizio – <i>eh! No niente (incomprensibile)</i></p> <p>Francesco – <i>lo sapeva..quando mi hanno detto che hanno problemi sapevo che (incomprensibile)</i></p> <p>Maurizio – <i>A quello non gli va bene quella buona figurati questa</i></p> <p>Francesco – <i>e appunto meglio, meglio! lo ora sto tornando nella normalità..</i></p> <p>Maurizio – <i>lo vi dico se volete finirla</i></p> <p>Francesco – (incomprensibile)</p> <p>Maurizio – <i>Se volete capirla.. io vi dico solo di.. di non toccarne. che il cervello ci vuole sano...</i></p> <p>Francesco – <i>Il cervello squaglia sì..il cervello squaglia pare che ti fa altro..il cervello te lo squaglia..! (incomprensibile) sano però e a differenza di tanti..</i></p> <p>Maurizio – <i>Si fissa poi sulle cose Franco ..una cosettina di niente fa peggio del cavallo</i></p> <p>Francesco – <i>Bravo sì..questo è vero..però a differenza di tanti..a differenza di tanti pure (incomprensibile – parlano a bassa voce) incolla..</i></p> <p>Maurizio – <i>Eh? Incolla?</i></p> <p>Francesco – <i>Minchia è buona (incomprensibile parla a bassa voce)</i></p> <p>Maurizio: <i>...Che cazzo ne so com'era Franco! lo pagavano (incomprensibile) Forse apposta (incomprensibile) bene..</i></p> <p>Francesco – <i>Tu la sai da quant'è questa cosa qua? (incomprensibile)</i></p> <p>Maurizio – <i>Però te la sei presa..</i></p> <p>Francesco – (incomprensibile - ride)</p> |
|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Le conversazioni riportate, soprattutto da ultimo, sono talmente esplicite da non richiedere commenti e provano sia il concorso di Maurizio Pellegrino nella condotta di importazione di cocaina pur materialmente realizzata da Foti - rispetto al quale Pellegrino ha di certo rivestito il ruolo di mandante/acquirente - sia la cessione da parte di Pellegrino a Oliveri Angelo e a De Marte Francesco di una parte dell'imprecisato quantitativo di stupefacente importato in Italia da Foti. Risulta inoltre provato ex Art. 192 comma II C.p.p. che

quest'ultimo ha svolto il ruolo di corriere della sostanza stupefacente, tenuto conto che egli:

- partecipa al primo viaggio in Spagna di Maurizio Pellegrino con le modalità risultanti dalle intercettazioni sopra riportate; in particolare, lascia il proprio recapito telefonico al fornitore albanese “Rimi” (v. intercettazione n. 173 rit. 852/06 del 12/09/2006, ore 5.09) e commenta la qualità della cocaina che è possibile acquistare sul mercato spagnolo durante la conversazione oggetto di intercettazione n. 212 rit. 852/06 del 13/09/2006 ore 13.57;
- successivamente tiene i contatti con l'altro fornitore “Jimmy” (v. ad es. intercettazione n. 2 rit. 1274/06 del 18/09/2006 ore 15.15);
- il 20/09/2006 si trova di nuovo in Spagna dove riceve un quantitativo di sostanza stupefacente da parte dello stesso “Jimmy”, il quale interloquisce nel frattempo con Antonio De Marte; compiuta l'operazione annuncia alla madre che potranno comprare “metà terreno” e, alla richiesta di quest'ultima di prelevare € 50,00 in banca, risponde con entusiasmo che può prenderne anche cento (conversazione n. 5 rit. 1274/06 del 21/09/2006, ore 21.52);
- viene arrestato in data 22/09/2006 nella flagrante detenzione di gr. 625 di cocaina e kg. 9,496 di hashish;
- corrisponde con ogni probabilità al “figliolo” che Maurizio Pellegrino, conversando con Angelo Oliveri, indica come colui il quale lo ha approvvigionato di droga (intercettazione n. 1333 rit. 639/06 del 23/09/2006 ore 14.33).

La vicenda appena ricostruita in base alle intercettazioni, trova indiretta conferma nella deposizione del testimone Francesco Oliverio, il quale, precisando che Angelo Oliveri era affiliato alla ‘ndrangheta ed attivo nel traffico di sostanze stupefacenti, ha dichiarato che quest'ultimo aveva avuto occasione di parlargli dei fratelli Pellegrino di Bordighera, considerati alla stregua di “idoli” ai quali era sempre possibile rivolgersi per ottenere forniture di droga (v. verbale da fonoregistrazione relativo all'udienza del 16/01/2014 pag. 85); Oliveri, in maniera precisa e dettagliata, ha inoltre riferito di aver intrattenuto in più occasioni commercio di cocaina con i cugini Pellegrino – De Marte (v. verbale cit. da pag. 127 a pag. 151).

Sussiste l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 nei confronti di Maurizio Pellegrino, il quale, membro della “locale” di Bordighera, mediante il reato sopra descritto,

ha prodotto un vantaggio economico senz'altro destinato a rafforzare ed agevolare l'associazione stessa, oltre che ad arricchire l'agente.

Viene invece esclusa l'aggravante in riferimento a Fortunato Foti, soggetto non riconducibile all'associazione *ex Art. 416bis C.p.*, in mancanza di qualunque elemento che consenta di affermare che la sua attività criminosa sia stata commessa allo scopo di avvantaggiare tale compagine.

Gli elementi di prova sopra esaminati non consentono invece di affermare la responsabilità di Antonio De Marte per il reato di cui al capo r) di imputazione, tenuto conto che, dalle intercettazioni, non emerge alcun contributo sul piano materiale od anche solo psicologico, alla realizzazione del reato: nelle conversazioni che egli intrattiene con i coimputati, sopra riassunte, egli pare consapevole della natura illecita dell'affare ma non vi contribuisce né offrendo un concreto aiuto né impartendo disposizioni o fornendo consigli. Antonio De Marte viene quindi assolto per non aver commesso il fatto.

**CAPO s) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 110 C.p., 2, 4 comma I e 2 lett. a) e 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L. n. 203/1991. imp. Maurizio Pellegrino, Francesco De Marte e Angelo Oliveri.*

Risulta che, il giorno 9/10/2006, Maurizio Pellegrino si è spostato nella zona di Varese, ove era residente il cugino, Francesco De Marte.

Dalle conversazioni intercettate in quei giorni (si veda anche l'episodio dell'11/10/2008 di seguito indicato) si evince che De Marte era in cerca di una pistola.

Infatti, alle ore 13.50 circa, De Marte si recava da tale Enzo per un incontro e forse per vedere un'arma ("...non è che Enzo è andato sotto a prende le armi, magari iniziamo, li vedi"). [amb. 580]. Nell'occasione De Marte utilizzava la BMW di Pellegrino ed era in compagnia di Sergi Antonio.

Alle 14.30 Francesco De Marte si trova in compagnia di Maurizio Pellegrino ed Angelo Oliveri, a bordo dell'autovettura BMW "X5", tg. CA985SR; i tre maneggiano un'arma, verosimilmente una pistola semiautomatica ("...il colpo in canna ce l'ha - ...No Maurizio, toglì il caricatore che scatta da sola, toglì il caricatore, è buona questa qua").

Si capisce che l'arma è stata portata a De Marte da Pellegrino ("sarebbe questa che mi hai portato ora?") [amb. 582].

Si riportano di seguito le intercettazioni telefoniche ed ambientali di rilievo:

| Nr. | RIT | Data | Ora | Chiamato | Chiamante | Oggetto |
|-----|-----|------|-----|----------|-----------|---------|
|-----|-----|------|-----|----------|-----------|---------|

|      |         |          |       |                                                                                                                                                                                |                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------|---------|----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 580  | 852/06  | 09/10/06 | 13.44 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a PELLEGRINO Maurizio<br>Interlocutori:<br>DE MARTE Francesco<br>SERGI Antonio                         |                                                                                                                    | [... ] pag. 249<br>DE MARTE Francesco - li<br>recupero... perchè sono sicuro, me<br>li recupero pure da solo...!!!! Enzo<br>qua è...? E come mai Enzo è qua?<br>SERGI Antonio - (inc) la macchina<br>DE MARTE Francesco - Come mai<br>Enzo è qua...!!! <u>Non è che Enzo ha<br/> visto che prendo le armi e magari<br/> ha cominciato....</u><br>SERGI Antonio - <u>Ad armarsi lui</u><br>[... ]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 9905 | 1879/05 | 09/10/06 | 14.06 | 3349430157<br>DE MARTE<br>Francesco                                                                                                                                            | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio<br><br>(Cella: Via Giovanni<br>XXIII C/o Campo<br>Sportivo-21040-<br>CISLAGO) | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 581  | 852/06  | 09/10/06 | 14.08 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a PELLEGRINO Maurizio<br>Interlocutori:<br>DE MARTE Francesco                                          |                                                                                                                    | [... ] pag. 258<br>DE MARTE Francesco - <u>Ascolta<br/> vedi che io sto venendo</u> (inc) sto<br>andando, ieri ho preso (inc) e ha il<br>motore fuso e ora vado con il<br>piccolo e con coso... eh va bene ... e<br>in caso poi magari vai là e vedi che<br>(inc) Ciao.... (inc) ma non ci sono<br>problemi con loro dall'altro (inc) se<br>c'è qualcosa ti rivolgi a loro, ciao,<br>ciao<br>[... ]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 9906 | 1879/05 | 09/10/06 | 14.09 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio                                                                                                                                           | 3349430157<br>DE MARTE<br>Francesco                                                                                | pag. 542<br>PELLEGRINO Maurizio: oh<br><b>FRANCO</b><br>DE MARTE Francesco: dimmi<br>PELLEGRINO Maurizio: niente, ho<br>sbagliato, niente niente, <u>ci vediamo<br/> qua, più sotto della casa grigia.</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 582  | 852/06  | 09/10/06 | 14.29 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>BMW X5 targata CA 985 SR<br>in uso a PELLEGRINO Maurizio<br>Interlocutori:<br>PELLEGRINO Maurizio<br>DE MARTE Francesco<br>OLIVERI Angelo |                                                                                                                    | [... ] pag. 259<br>OLIVERI Angelo - <u>E dammene<br/> una, non si sa mai</u> (inc) che la<br>faccia nel culo, <u>il colpo in canna ce<br/> l'ha...?</u><br>DE MARTE Francesco - (Inc.)<br>OLIVERI Angelo - <b>FRANCO, c'è il<br/> colpo in canna...???</b><br>DE MARTE Francesco - No, no.<br><u>non lo metto mai il colpo in canna,</u><br>questa, no e... o <u>sai che è buona</u><br><u>questa qua,</u> questa<br>OLIVERI Angelo - (inc.)...<br>DE MARTE Francesco - <u>Questa è<br/> quella che mi hai portato ora...</u><br>Però ha il coso, <u>è che quando si<br/> spara, si va in automatico...</u> !!!<br>PELLEGRINO Maurizio - Eh.<br>infatti...!!!<br><br>pag. 270<br>(SI PERCEPISCE IN<br>SOTTOFONDO IL RUMORE DI<br>SCARRELLAMENTO DI UN<br>ARMA)<br><br>DE MARTE Francesco - Eh, però io<br>ho messo il colpo in canna...!!! C'è<br>la sicura MAURIZIO...!! |

|     |        |          |       |                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----|--------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|     |        |          |       |                                                                                                                                                                                               | <p>PELEGRINO Maurizio - Eh <u>l'avevi già messo tu, no?</u></p> <p>DE MARTE Francesco - no, <u>il colpo in canna no Maurizio, toglì il caricatore che scatta da sola.</u> toglì il caricatore, <u>è buona questa qua, non l'avevo capita invece è bella.</u> La vedi...?</p> <p>[...] pag. 261</p> <p>PELEGRINO Maurizio - no vabbè. <u>è una botta che passa, non è una botta che...</u> !!!</p> <p>OLIVERI Angelo - le chiavi, le chiavi Frà... appartate...!! " E ve lo detto che se andate a presso a mia moglie che vi fate male "....!!! (frase proferita verosimilmente per sdrammatizzare l'accaduto) Ti fa male, no...?</p> <p>PELEGRINO Maurizio - eh! <u>Ma passa, passa ANGELO, questo qua è un dolore</u> passeggero!!! Mi ha chiamato quello e mi ha detto, ma è vero che... (inc.)... e c'è la possibilità per...</p> <p>DE MARTE Francesco - là sotto, mi sembra che me l'avevano cercata a me.....!!!</p> <p>PELEGRINO Maurizio - te l'hanno cercata?</p> <p>DE MARTE Francesco - là sotto, (inc.)...!!!</p> <p>[...]</p> |
| 583 | 852/06 | 09/10/06 | 14.50 | <p><b>Intercettazione ambientale</b></p> <p>BMW X5 targata CA 985 SR<br/>in uso a PELLEGRINO Maurizio<br/>Interlocutori:<br/>PELEGRINO Maurizio<br/>DE MARTE Francesco<br/>OLIVERI Angelo</p> | <p>[...] pag. 267</p> <p>DE MARTE Francesco - (soggetto maschile all'interno del veicolo, presumibilmente parla da solo con se stesso) Come mai non sono venuti.....!!! <u>Non sono venuti all'appuntamento, eh, eh sono venuti quelli, non ti preoccupare...!!! (Inc) e non sono venuti questi</u></p> <p>[...] pag. 268</p> <p>DE MARTE Francesco - Sono venuti...?? (voce disturbata dal rumore di una moto) Ieri non (inc) andarsene (pausa) (inc) E no (inc.) li ha fatti andare via qua la cosa (inc) né modi di cercarli e dove li cerco al cazzo...!!! (inc) Non lo dovevamo fare sennò perdono (inc) (pausa) <u>Non c'è nessuno ma dove cazzo sono, Melo è qua</u> (grida e conversa con un uomo all'esterno del veicolo) Melo .... Vado io, vado a vedere che non siano là, <u>mi sa che ci hanno calato il pacco...</u></p> <p>[...] pag. 269</p> <p>DE MARTE Francesco - Chiama Alfredo, mannaia la (bestemmia), chiama Alfredo, <u>digli, Alfredo, dove sei</u>.....!!!!</p>                                                  |

Dalle intercettazioni appena riportate emerge che Francesco De Marte, in cerca di armi, si è rivolto per procurarsele al cugino Maurizio Pellegrino; i due si sono quindi incontrati il

9/10/2006 a bordo della vettura di quest'ultimo, insieme a Francesco De Marte; in tale occasione, gli imputati hanno chiaramente parlato di un'arma e si è sentito il rumore caratteristico dello scarrellamento, cioè dell'arretramento manuale del carrello di un'arma. La circostanza che tale operazione sia eseguibile soltanto su una pistola semiautomatica e che gli imputati utilizzino il genere femminile e affermino esplicitamente "*è che quando si spara, si va in automatico...!*" consentono di affermare che l'oggetto maneggiato dagli imputati sia una pistola semiautomatica.

Tali elementi costituiscono indizi gravi, precisi e concordanti ai sensi dell'Art. 192 comma II C.p.p. che Maurizio Pellegrino, Francesco De Marte ed Angelo Oliveri, senza alcuna autorizzazione, hanno portato in luogo pubblico un'arma comune da sparo.

La difesa di Francesco De Marte ha sostenuto che il rumore prodotto dallo scarrellamento sarebbe facilmente confondibile con quello di una pistola giocattolo e che, pertanto, non sarebbe raggiunta la prova del reato contestato all'imputato.

Tuttavia, la giurisprudenza di legittimità ha stabilito che la prova della detenzione di un'arma giocattolo in luogo di una vera deve essere fornita dalla parte interessata in termini di particolare rigore (cfr. Cass. n. 14189 del 15/05/1986). La semplice possibilità di confondere il rumore dello scarrellamento prodotto da una pistola vera e quello prodotto da un'arma giocattolo non altera di per sé la gravità, precisione e concordanza degli indizi sopra elencati, a fronte del chiaro tenore delle conversazioni oggetto di intercettazione; d'altra parte, è irragionevole che De Marte, in cerca di armamento, si sia accontentato di un apparecchio giocattolo.

Ricorre l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 nei confronti di tutti gli imputati, posto che:

- notoriamente il possesso della pistola è funzionale, nell'ambito di un'associazione mafiosa, alla tutela violenta degli interessi di quest'ultima;
- l'arma viene spesso ottenuta sfruttando i rapporti con altre associazioni criminali ovvero articolazioni territoriali della medesima, come testimoniato da Francesco Oliverio, il quale ha dichiarato che i fratelli Pellegrino erano in grado di rifornire di armi altri 'ndranghetisti (v. verbale cit.);
- il porto d'arma risulta quindi inscindibilmente connesso al rafforzamento della "locale" cui appartengono i soggetti che la detengono.





**CAPO t) di imputazione.** *Reato p. e p. dagli Artt. 110 C.p., 2 e 7 L. n. 895/1967 e 7 D.L. n. 152/1991 conv. in L. n. 203/1991 imp. Maurizio Pellegrino, Roberto Pellegrino e Francesco De Marte.*

Il giorno 11/10/2006, i fratelli Roberto e Maurizio PELLEGRINO, insieme al cugino Francesco DE MARTE, si trovano a bordo dell'autovettura *Mitsubishi* "Pajero" tg ZA829JW, utilizzata da Maurizio Pellegrino.

Dalle conversazioni intercettate risulta che i fratelli Pellegrino avevano la disponibilità di più armi e che le stavano maneggiando.

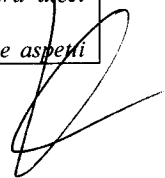
**Intercettazione telefoniche ed ambientali:**

| Nr.  | RIT     | Data     | Ora   | Chiamato                             | Chiamante                           | Oggetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------|---------|----------|-------|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9964 | 1879/05 | 11/10/06 | 09.22 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3349430157<br>DE MARTE<br>Francesco | pag. 543<br>PELLEGRINO Maurizio: oh <u>Franco</u><br>DE MARTE Francesco: dove sei?<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>io sono qua a Bordighera</u><br>[...]<br>DE MARTE Francesco: e che scendo che si fa tardi, io sono ancora ... devo arrivare a Taggia, se dobbiamo andare pure, se dobbiamo andare al tribunale<br>PELLEGRINO Maurizio: ah, allora comincio a salire e <u>ci vediamo all'uscita dai</u><br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 9967 | 1879/05 | 11/10/06 | 09.53 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3286521544<br>PELLEGRINO<br>Roberto | [...] pag. 544<br>PELLEGRINO Roberto: a Trucco<br>PELLEGRINO Maurizio: a Trucco? <u>Ce la fai a venire alla campagna del cavallo, che gli è scappato?</u><br>PELLEGRINO Roberto: nooo<br>PELLEGRINO Maurizio: eh, <u>vieni qua dal cavallo</u> , dai<br>[...]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 1528 | 639/06  | 11/10/06 | 14.52 | Intercettazione ambientale           |                                     | [...] pag. 26<br>DE MARTE Francesco - fermati..<br>PELLEGRINO Maurizio - <u>no, ma mettimela sotto, sotto quel pezzi di</u> (incomprensibile)<br>DE MARTE Francesco - ma porco Dio <u>ma non puoi metterla più in là MAURIZIO?</u><br>PELLEGRINO Maurizio - ok. (incomprensibile) <u>FRANCO</u><br>DE MARTE Francesco - ma non puoi buttarla da questa parte?<br>PELLEGRINO Maurizio - <u>salgo più tardi dammela</u> , dammela (pausa)<br>DE MARTE Francesco - (incomprensibile) <u>è bella</u> ,<br>PELLEGRINO Maurizio - <u>me c'è l'altra la in mezzo?</u><br>DE MARTE Francesco - e, infatti <u>fammela vedere, questa?</u> (pausa) minchia...<br>PELLEGRINO Maurizio - (ride)<br>DE MARTE Francesco - malanova mai (esclamazione dialettale di sorpresa) <u>questa è bella cazzo.. questa è bella</u> , grazie al cazzo, minchia quanto è bella. <u>non me la</u> |

|  |  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  | <p><u>puoi dare a me questa?</u> questa è bella! <u>Me la prendo io? non me la lasci no?</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - eh <u>diglielo a ROBERTO</u>, diglielo a Roberto. Ooh (chiama qualcuno) <u>se l'è fottuta</u></p> <p>DE MARTE Francesco - <u>per me</u></p> <p>PELLEGRINO Roberto - (qualcuno grida da fuori dall'auto) no, no..</p> <p>DE MARTE Francesco - si <u>ormai mi ha detto di sì</u></p> <p>PELLEGRINO Roberto - no, no..</p> <p>DE MARTE Francesco - e la colpa la tua è</p> <p>PELLEGRINO Roberto - no, no, no, no</p> <p>DE MARTE Francesco - <u>me la trovi una così?</u></p> <p>PELLEGRINO Roberto - guarda..me <u>ne sono trovato una di questa quattro anni indietro</u></p> <p>DE MARTE Francesco - io questa voglio, io questa qua</p> <p>PELLEGRINO Roberto - <u>FRANCO</u></p> <p><u>dammela a me questa per favore</u></p> <p>DE MARTE Francesco - <u>tu hai questa ROBY</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - va beh è uguale..</p> <p>PELLEGRINO Roberto - no, no, no..</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - dammi qua, <u>questa me la devo tenere a casa</u></p> <p>DE MARTE Francesco - va beh <u>a casa te la devi tenere una</u>..</p> <p>PELLEGRINO Roberto - allora facciamo così..seguimi, venerdì come (incomprensibile)</p> <p>DE MARTE Francesco - si!</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - <u>una a casa la devi tenere sempre</u></p> <p>PELLEGRINO Roberto - <u>abbiamo così Franco</u>..</p> <p>DE MARTE Francesco - trovamene meglio</p> <p>PELLEGRINO Roberto - lui deve fare l'americano, uno che non conosce..</p> <p>[...]pag. 28</p> <p>DE MARTE Francesco - mi piace mannaia la Madonna <u>quanto è bella! Posso sparare? posso sparare?</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - <u>finiscila</u> (incomprensibile) <u>che non ci senti qualcuno</u></p> <p>PELLEGRINO Roberto - si comunque lo sapeva che non glielo avevo dato perché ho visto la faccia sua che rideva..</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - <u>si che gliela davo a lui questa qua</u>..io allora sono uscito pazzo per prenderla, allora (incomprensibile)</p> <p>DE MARTE Francesco - ma perché <u>non riesci ad ordinarla una di queste? non la puoi ordinare? ordinarmela una..!</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - senti qua piano, piano</p> <p>DE MARTE Francesco - ad uno alla volta, ad uno alla volta</p> <p>PELLEGRINO Roberto - anche tra dieci giorni, quasi..</p> <p>DE MARTE Francesco - si ma se aspetti</p> |
|--|--|--|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

B

M



|  |  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  | <p>lui, ora ne prendi<br/> PELLEGRINO Roberto - con me, vedete..<br/> DE MARTE Francesco - io lo so<br/> PELLEGRINO Maurizio - con te, con me,<br/> che è capitato sennò si attaccava al cazzo<br/> pure lui e allora che c'entri tu o io?<br/> DE MARTE Francesco - <u>anche all'estero ricevi.</u><br/> PELLEGRINO Roberto - che c'entra<br/> l'estero? qua siamo in Italia<br/> PELLEGRINO Maurizio - dove vai?<br/> PELLEGRINO Roberto - (incomprensibile<br/> - lontano dalla finte di registrazione)<br/> PELLEGRINO Maurizio - ricordagli dieci<br/> sacchi di cemento<br/> DE MARTE Francesco - benvenuto in<br/> Francia?<br/> PELLEGRINO Maurizio - in Francia qua<br/> Franco!<br/> DE MARTE Francesco - in Francia prende<br/> qua?<br/> PELLEGRINO Maurizio - eh!<br/> DE MARTE Francesco - aah..<br/> PELLEGRINO Maurizio - apposta ti dice<br/> benvenuti all'estero (pausa)<br/> DE MARTE Francesco - e il marsupio<br/> dove cazzo ce l'ho.. oh aspetta..<br/> PELLEGRINO Maurizio - eh dietro..<br/> DE MARTE Francesco - dietro<br/> (incomprensibile tono basso)<br/> PELLEGRINO Maurizio - mannaia la<br/> miseria..<br/> DE MARTE Francesco - (incomprensibile)<br/> PELLEGRINO Maurizio - lo tengo qua..<br/> DE MARTE Francesco - (incomprensibile)<br/> <u>è buono..qua..e mi è passato la voglia</u><br/> (incomprensibile tono basso)<br/> PELLEGRINO Maurizio - a chi?<br/> DE MARTE Francesco - e ti spiego perché<br/> ora..perché se poi devono sapere che io..<br/> PELLEGRINO Maurizio - <u>che poi gliela</u><br/> <u>diamo pure a lui.</u><br/> DE MARTE Francesco - <u>facciamo sabato</u><br/> (incomprensibile) per sabato<br/> PELLEGRINO Maurizio - eh..allora non<br/> senti?<br/> DE MARTE Francesco - ah va beh..si è<br/> inutile (incomprensibile)<br/> PELLEGRINO Maurizio - aspetta, vengo<br/> io..vengo io..<br/> DE MARTE Francesco - e non so..</p> |
|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Valgono per tale capo di imputazione, le considerazioni già svolte in relazione al capo t). Si aggiunge che le pistole nella disponibilità degli imputati paiono almeno due, visto lo scambio di battute a tre fra gli occupanti del veicolo: De Marte dice: "io questa voglio, io questa qua...", Roberto Pellegrino replica: "Franco dammela a me questa, per favore", e De Marte esclama: "tu hai questa Robi...", con ciò evidenziando quanto meno la duplicità delle armi esaminate in quel contesto. La partecipazione alla condotta di Maurizio Pellegrino si ricava dal fatto che egli dice, subito dopo: "dammi qua, questa me la devo

*tenere a casa*", così rivendicando la materiale disponibilità di una delle due pistole che sicuramente gli altri due interlocutori hanno appena maneggiato descrivendo, peraltro, l'elevata "qualità" di almeno una delle due (*"questa è bella... me la puoi dare a me, questa?"*), dice con entusiasmo De Marte quando gli viene esibita).

Si sottolinea che il tenore delle conversazioni appena riportate esclude il carattere occasionale o temporaneo della detenzione: è chiaro infatti che gli imputati si stanno mostrando a vicenda armi nella loro piena disponibilità, circostanza che presuppone una detenzione protratta per un consistente lasso di tempo.

La fattispecie viene peraltro riqualficata come mera detenzione di arma ai sensi degli Artt. 2 e 7 L. n. 895/1967, tenuto conto che, in base alle coordinate GPS rilevate dalla P.G., è assai probabile che la vettura di Maurizio Pellegrino, al momento del fatto, si trovasse all'interno della proprietà dei Pellegrino, dunque in luogo non pubblico né aperto al pubblico, come risulta dalla memoria prodotta dalla difesa di Francesco De Marte, adeguatamente motivata e persuasiva; inoltre, la circostanza che uno dei cellulari utilizzati dagli imputati abbia agganciato una rete telefonica francese non è di per sé significativa, dal momento che è notorio che, nelle zone di confine come Bordighera, i telefoni si connettono frequentemente alle reti straniere.

Ricorre l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 nei confronti di tutti gli imputati, posto che:

- notoriamente il possesso della pistola è funzionale, nell'ambito di un'associazione mafiosa, alla tutela violenta degli interessi di quest'ultima;
- l'arma viene spesso ottenuta sfruttando i rapporti con altre associazioni criminali ovvero articolazioni territoriali della medesima, come testimoniato da Francesco Oliverio, il quale ha dichiarato che i fratelli Pellegrino erano in grado di rifornire di armi altri 'ndranghetisti (v. verbale cit.);
- il porto d'arma risulta quindi inscindibilmente connesso al rafforzamento della "locale" cui appartengono i soggetti che la detengono.

I reati ascritti a Francesco De Marte di cui ai capi t) ed s) di imputazione sono avvinti ex Art. 81 cpv. C.p. essendo palese nel caso di specie, oltre alla pluralità di violazioni della legge penale, l'identità del disegno criminoso, scaturente dalla omogeneità delle condotte a lui ascritte ad alla loro prossimità temporale (cfr. Cass. n. 404 del 4/03/1993, Cass. n. 2280 del 28/01/1993, Cass. n. 710 del 4/05/2000).

**CAPO u) di imputazione** *Reato p. e p. dagli Artt. 110 C.p., 73 D.P.R. n. 309/1990 e 7 D.L. 152/1991, conv. in L. n. 204/1991 imp. Maurizio Pellegrino e Marcello Giovinazzo*

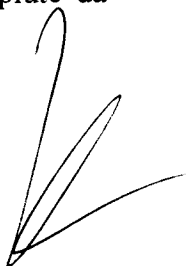
In data 7/02/2007 Rocco CONDINA viene arrestato nella frazione Latte di Ventimiglia nella flagranza del reato *ex Art. 73 D.P.R. n. 309/1990* perché sorpreso mentre, alla guida di una *Ford “Fiesta”* tg. IM266625, sta trasportando kg 52,320 netti di sostanza stupefacente tipo hashish, suddivisa in 545 tavolette, contenenti principio attivo pari a kg 2,527 (v. verbale di arresto in data 7/02/2014 prodotto all’udienza del 2/04/2014).

L’episodio risulta essere preceduto da una serie di incontri tra Condina e Maurizio PELLEGRINO. Dopo un primo incontro avvenuto presso un bar di Via Tacito a Bordighera (IM) il 3/05/2006 (v. annotazione di P.G. in pari data prodotta all’udienza del 2/04/2014), i due uomini si vedono di nuovo il giorno 16/01/2007; in tale occasione Pellegrino contatta Marcello Giovinazzo, con il quale fissa un appuntamento per il giovedì successivo (il 18/01/2007).

In effetti in tale data Rocco Condina e Maurizio Pellegrino si recano in Francia a Vallauris, dove viene documentato il loro incontro con Giovinazzo Marcello (v. annotazione di P.G. del 18/01/2007, prodotta all’udienza del 2/04/2014). I tre uomini discutono, a bordo dell’autovettura *Mitsubishi “Pajero”* tg. ZA829JW utilizzata da Pellegrino, delle difficoltà di approvvigionamento dovuti ai dissapori in seno alla famiglia Magnoli, evidentemente individuata come famiglia attiva nel commercio di sostanze stupefacenti (v. conv. amb. n. 2512).

Il 21/01/07 Maurizio Pellegrino, che si trova in compagnia di Condina, contatta Giovinazzo Marcello sollecitandolo e ricevendone rassicurazioni (v. la tel. n. 12715). Il 30/01/2007 Pellegrino e Condina (v. la conv. amb. n. 2586) si recano presso un cantiere di Nizza, sito in Rue Scaliero, n. 2. Durante il viaggio i due affermano di avere la disponibilità di denaro che è opportuno nascondere nell’abitacolo.

Alle 18.05 di quella stessa giornata si registra una conversazione telefonica tra Maurizio Pellegrino e Marcello Giovinazzo che prelude all’imminente conclusione dell’affare per il giorno seguente: “...senti, sai che ti volevo dire? siccome c’è un terrazzamento da fare qua, se potevi, se potevi fare un salto domani...” (v. la tel. n. 13033). Si sottolinea, nel contesto delle numerose condotte rilevanti *ex Art. 73 D.P.R. n. 309/1990* compiute da



Maurizio Pellegrino, che l'accento al "terrazzamento" è un termine criptico per alludere a una trattativa in materia di sostanza stupefacente.

Il 31/01/2007 i militari dell'Arma documentano un ulteriore incontro tra Maurizio Pellegrino, Rocco Condina e Marcello Giovinazzo, presso un cantiere edile ubicato in Rue Sicard a Vallauris (v. annotazione di P.G. in pari data prodotta all'udienza del 2/04/2014). Nemmeno in tale occasione la transazione va a buon fine, tanto da determinare la profonda irritazione di Pellegrino e Condina (v. le conv. amb. nn. 2606-2610).

Nel corso di un successivo colloquio, avvenuto il 6/02/2007, tra Pellegrino e Condina emerge che quest'ultimo l'indomani mattina sarebbe "*andato da quella parte*", con chiaro riferimento a una trasferta oltreconfine (v. le conv. nn. 2679-2680). Il giorno successivo Maurizio Pellegrino incontra Condina a Mentone (F) e gli consegna una busta, con ogni probabilità contenente del denaro (v. testimonianza del M.llo CC. Francesco Dal Piva in data 19/03/2014). Quindi i due uomini raggiungono il cantiere di Vallauris (F) in rue Sicard, dove incontrano Giovinazzo.

L'utilizzo di due automobili constatato nell'occasione dalla P.G. pare realizzare una sorta di "staffetta" volta a verificare che non vi fossero pattuglie di Forze dell'Ordine nei paraggi.

Durante il viaggio di rientro, Condina viene arrestato in flagranza di reato, come sopra accennato.

Dalle circostanze appena illustrate si ricava che Marcello Giovinazzo, quali che fossero gli accordi iniziali, era precedentemente riuscito a recuperare il carico di hashish poi materialmente sequestrato nella disponibilità di Condina.

Si riportano di seguito le conversazioni intercettate di rilievo:

| Nr.                                                                                                                                                                                                              | Rit     | Data     | Ora   | Chiamato                             | Chiamante                                           | Oggetto                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------|-------|--------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5016                                                                                                                                                                                                             | 1879/05 | 03/05/06 | 10.07 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino | 0184230140<br>(cabina pubblica)<br>CONDINA<br>Rocco | I due si accordano per vedersi dopo venti minuti"                                                                                                                                                                                         |
| ore 10.25: Maurizio Pellegrino incontra un uomo identificato in Condina Rocco. I due, dopo aver fatto accesso al bar Porta di Provenza via Tacito, nr. 2, Bordighera, si soffermano all'esterno sino alle 11.03. |         |          |       |                                      |                                                     |                                                                                                                                                                                                                                           |
| 12540                                                                                                                                                                                                            | 1879/05 | 16/01/07 | 16.22 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino | 0184295811<br>(cabina pubblica)<br>CONDINA<br>Rocco | I due si accordano per vedersi presso l'abitazione di Maurizio Pellegrino (loc. Montenero Bordighera)                                                                                                                                     |
| 12541                                                                                                                                                                                                            | 1879/05 | 16/01/07 | 17.19 | 3476877678<br>GIOVINAZZO<br>Marcello | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                | Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                     |
| 12542                                                                                                                                                                                                            | 1879/05 | 16/01/07 | 17.21 | 3476877678<br>GIOVINAZZO<br>Marcello | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                | GIOVINAZZO Marcello invita Maurizio Pellegrino a raggiungerlo oltreconfine: <i>Però non puoi fare un salto che mangia'... non puoi fare un salto che mangiamo qua giovedì? Che io non posso guidare che mi faccio l'anestesia totale.</i> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |         |          |       |                                                                                                                                                                                 |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |         |          |       |                                                                                                                                                                                 |                                                  | Vieni giovedì che mangiamo assieme ... inc ...<br>Maurizio: Domani è mercoledì ... vediamo un poco ...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 2503                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 639/06  | 18/01/07 | 10.02 | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>AMBESI Salvatore                     |                                                  | [ore 10.09]<br>Sale a bordo del veicolo AMBESI Salvatore<br>AMBESI S.: Maurizio! V a b b è . Maurizio!<br>ancora questi problemi<br>hai tu? Ah..ancora questi problemi [ s i n t e r r o m p e ]<br>v e d i che... te lo ha detto..? te l'ha detto Roberto PELLEGRINO M.: no<br>AMBESI S.: <u>cinque me ne prendo, cinquecento</u><br>PELLEGRINO M.: <<mi dispiace>><br>AMBESI S.: <u>ora, vabbè ma me la metti da parte è la mia quella</u><br>PELLEGRINO M.: ...(inc.)... man mano che ...(inc.)...<br>AMBESI S.: <u>passa così me la passi pure un po' di meno no? &lt;&lt;Se vuoi&gt;&gt;</u><br>PELLEGRINO M.: <u>lascia stare e (breve pausa)</u><br><u>l'affare nostro dobbiamo fare che mi ha detto Roberto</u><br>AMBESI S.: <u>si. si a posto quello là è a posto</u><br>PELLEGRINO M.: <u>eh..! eh..! quello mi interessa queste sono cazzate</u><br>AMBESI S.: <u>queste sono cazzate, Inc.</u> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |         | 18/01/07 | 10.09 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                                                                                 |                                                  | Bordighera (IM) via Cornice dei Due Golfi 122-128<br>[N 043° 47' 43,58"   E 007° 40' 43,92"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| ore 10.10: Maurizio Pellegrino, alla guida della Pajero tg. ZA 829 JW lungo via Cornice dei due Golfi, incrocia all'angolo con la S.S. Aurelia un'autovettura Volkswagen Golf e, dopo aver scambiato qualche battuta con il conducente, ritorna indietro verso via Cornice dei due Golfi, direzione Montenero. Dopo un quarto d'ora giunge in via Cornice dei due Golfi e riparte lungo l'Aurelia verso Ventimiglia. |         |          |       |                                                                                                                                                                                 |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |         | 18/01/07 | 10.50 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                                                                                 |                                                  | Ventimiglia (IM) SPI<br>[N 043° 47' 32,40"   E 007° 36' 27,69"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| ore 10.50: Maurizio Pellegrino, alla guida dell'autovettura Pajero targata ZA 829 JW, incontra a Ventimiglia Condina Rocco.                                                                                                                                                                                                                                                                                          |         |          |       |                                                                                                                                                                                 |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |         | 18/01/07 | 11.40 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                                                                                 |                                                  | Vallauris (F) Boulevard Jacques Ugo<br>[N 043° 34' 42,73"   E 007° 03' 17,38"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| ore 11.40: i due raggiungono il centro di Vallauris (F) parcheggiando in rue Sicard c/o il cantiere "Cote Costruction" e incontrano GIOVINAZZO Marcello giunto a bordo della Smart dalla targa francese 220ADT06 (a lui intestata).                                                                                                                                                                                  |         |          |       |                                                                                                                                                                                 |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 2512                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 639/06  | 18/01/07 | 14.24 | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>CONDINA Rocco<br>GIOVINAZZO Marcello |                                                  | I tre fanno riferimento ad alcuni membri della famiglia MAGNOLI e ai recenti dissapori sorti proprio in seno a tale nucleo familiare. Maurizio Pellegrino, che consiglia a GIOVINAZZO Marcello, di risolvere i propri dissapori con un terzo soggetto indicato come zio Luciano, da individuare in MAGNOLI Luciano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| ore 14.30: i tre escono dal ristorante "Le Sud"; la coppia PELLEGRINO/Condina fa rientro verso l'Italia, mentre Giovinazzo Marcello rimane in rue Sicard.                                                                                                                                                                                                                                                            |         |          |       |                                                                                                                                                                                 |                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 12674                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 1879/05 | 20/01/07 | 09.48 | 3282559437<br>Maurizio Pellegrino                                                                                                                                               | 0184230140<br>(cabina pubblica)<br>CONDINA Rocco | Maurizio Pellegrino riferisce a CONDINA Rocco di essere a Torino. I due si accordano per vedersi l'indomani                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 12715                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 1879/05 | 21/01/07 | 16.38 | 3476877678<br>GIOVINAZZO Marcello                                                                                                                                               | 3282559437<br>Maurizio Pellegrino                | Maurizio Pellegrino ("...però vedi di muoverti") contatta GIOVINAZZO Marcello, il quale dice che al momento non può raggiungerlo, promettendogli una visita per il fine settimana. PELLEGRINO precisa che lui sarà di rientro lunedì assicurando la presenza in zona del fratello Roberto, mentre il GIOVINAZZO lo rassicura ("...c'è mio fratello Roberto e glielo lascio a lui il regalo tuo per la bambina ok?")                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |         |          |       |                                                                                                                            |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12992                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 1879/05 | 29/01/07 | 18.47 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                                                                                       | 0184355811<br>CONDINA<br>Rocco          | I due si accordano per vedersi l'indomani                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 2585                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 639/06  | 30/01/07 | 09.21 | Intercettazione ambientale                                                                                                 |                                         | [ore 09.24]<br>Maurizio Pellegrino e CONDINA Rocco fanno riferimento ad un appuntamento con una persona. Di seguito la conversazione è relativa ad alcuni lavori che i PELLEGRINO avrebbero intenzione di intraprendere oltralpe                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |         |          |       | Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>CONDINA Rocco |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2586                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 639/06  | 30/01/07 | 09.29 | Intercettazione ambientale                                                                                                 |                                         | [ore 10.10]<br>(omissis)<br>Pellegrino: <i>Ma qua siamo arrivati..?</i><br>Condina: <i>Sì, si siamo arrivati, vedete là se è chiuso... là dove c'è la gru, troviamo un posto ma qua il posto è chiuso</i><br>Pellegrino: <i>I soldi li caccio. li portiamo dietro? Che dite? o (incomprensibile) in macchina? li portiamo o li lasciamo qua?</i><br>Condina: (incomprensibile)<br>Pellegrino: eh?<br>Condina: <i>Se l'avete messe &lt;&lt;bene, lasciateli su&gt;&gt;</i><br>Pellegrino: (incomprensibile)<br>Condina: <i>che poi il tempo li prendiamo..io devo andare a trovare un altro, se c'è.. &lt;&lt;se ci avviciniamo&gt;&gt; (incomprensibile tono basso) questa macchina (incomprensibile)</i><br>Pellegrino: <i>Dove devo andare?</i><br>Condina: <i>Dove trovate un buco, che qua dietro è che poi (incomprensibile) a piedi..qua dietro, cento metri, duecento metri (incomprensibile) che dove lo trovate un buco?</i><br>(incomprensibile tono basso)<br>Pellegrino: <i>Una parola trovare un buco</i>                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |         |          |       | Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>CONDINA Rocco |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |         | 30/01/07 | 10.10 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                            |                                         | Nizza (F) rue Cais de Gilette<br>[N 043° 42' 43,91"   E 007° 17' 35,60"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 30/1/2007: Maurizio Pellegrino e CONDINA Rocco vengono localizzati a Nizza in rue Scaliero presso il cantiere "Achetè terrains a batir". I due rimangono presso il cantiere sino alle ore 12.36, dal quale si allontanano verso il confine italiano (Mentone/Ventimiglia) a bordo della vettura Pajero targata ZA 829 JW. |         |          |       |                                                                                                                            |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 13033                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 1879/05 | 30/01/07 | 18.05 | 3282559437<br>Maurizio<br>Pellegrino                                                                                       | 0033492188910<br>GIOVINAZZO<br>Marcello | Maurizio: <i>Sì?</i><br>Giovinazzo: <i>Pronto Maurizio</i><br>Maurizio: <i>Ouh!</i><br>G.: <i>Ciao, come stai?</i><br>Maurizio: <i>Io bene, tu come stai?</i><br>G.: <i>Abbastanza bene, la famiglia ce l'hai buona? I ragazzi?</i><br>Maurizio: <i>Buona, buona, tutti bene, tutti bene, tu?</i><br>G.: <i>Tutto bene, tutto a posto, tutto bene. Senti, sai che ti volevo dire ... siccome c'è un terrazzamento da fare qua ... se potevi, se ti potevi fare un salto domani, perché io non posso venire, perché sono che lavoro io domani</i><br>Maurizio: <i>Porca miseria, guarda</i><br>G.: <i>Ma pure domani pomeriggio, quando vuoi, o con la mattina o con la mattina o con il pomeriggio</i><br>Maurizio: <i>Allora vengo con il pomeriggio dai ... tu ... inc... al cantiere sei?</i><br>G.: <i>Io sono al cantiere, quando vuoi, dai, hai capito?</i><br>Maurizio: <i>Con il pomeriggio</i><br>G.: <i>così andiamo e ti faccio vedere questo cantiere, se vedi che ti interessa a vederlo, poi vieni con tuo fratello se lo vuoi fare e vedi tu</i> |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |        |          |       |                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |        |          |       |                                                                                                                                                                         | <p>Maurizio: <i>Va bene</i><br/> G.: <i>Ok</i><br/> M.: <i>Tu ascoltami un pò, se vengo domattina ci sei pure tu, no, ti trovo?</i><br/> G.: <i>Sì, là a partire dalle otto sono sempre al cantiere, sì</i><br/> M.: <i>Va bene, allora ci vediamo domani in giornata</i><br/> G.: <i>Quando vuoi dai, ciao ... dai ... salutami</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 31/1/2007, ore 12.36: Maurizio Pellegrino e CONDINA Rocco escono da via Cornice dei due Golfi e raggiungono a bordo della Pajero targata ZA 829 JW il ristorante "In Arzia" di Bordighera, dal quale escono alle ore 12.50.                                                                                                                                                                                                                |        |          |       |                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2599                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 639/06 | 31/01/07 | 12.53 | <p>Intercettazione ambientale<br/> Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br/> Interlocutori:<br/> Maurizio Pellegrino<br/> CONDINA Rocco</p> | I due fanno riferimento ad una persona (GIOVINAZZO Marcello) che dovrebbe incontrare Maurizio Pellegrino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |        | 31/01/07 | 12.53 | <p>Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino</p>                                                                                  | Bordighera (IM) via Arziglia 38<br>[N 043° 46' 59.96"   E 007° 40' 39.11"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |        | 31/01/07 | 13.45 | <p>Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino</p>                                                                                  | Vallauris (F) rue Sicard 23<br>[N 043° 34' 33.20"   E 007° 03' 20.82"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 31/1/2007, ore 13.45: Maurizio Pellegrino e Condina Rocco escono da via Cornice dei due Golfi e raggiungono a bordo della Pajero targata ZA 829 JW il centro di Vallauris (F): parcheggiano il veicolo in rue Sicard e accedono al cantiere "Cote Costruction", dal quale escono dopo circa venti minuti. Contemporaneamente viene rilevata in rue Sicard la presenza della Smart targa francese 220ADT06 intestata a GIOVINAZZO Marcello. |        |          |       |                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2606                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 639/06 | 31/01/07 | 14.02 | <p>Intercettazione ambientale<br/> Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br/> Interlocutori:<br/> Maurizio Pellegrino<br/> CONDINA Rocco</p> | <p>[ore 14.04]<br/> CONDINA R.: <u>ma questo vi fa perdere sempre tempo per niente... (inc.)...ci credete voi? non ci credo niente...chiacchiere... (pausa)...</u><br/> PELLEGRINO M.: <u>ma che cazzo mi chiama, per dirmi ora?</u><br/> <u>ma che cazzo mi chiama per dirmi ora?</u><br/> Condina: <u>eh, infatti</u><br/> (incomprensibile tono basso)<br/> Pellegrino: <u>No, ma mi sa che più di uno è salato... (incomprensibile)</u><br/> &lt;&lt;questi giocano&gt;&gt; i cervelli.<br/> Condina : (incomprensibile)<br/> Pellegrino: <u>Ma guardate che non vado più da nessuna parte, guardate qua..</u><br/> Condina: (incomprensibile) <u>che mi ha chiamato a fare per questo cazzo di risposte che a uno non importa</u><br/> Pellegrino: <u>Ma non vado più da nessuna parte, quando mi chiamano non vado da nessuna parte</u><br/> Condina: <u>ma dove dovete andare? ma che la smettano, che non c'è</u><br/> <u>niente, non c'è niente..chiacchiere sono, se c'erano quelli (incomprensibile tono bassissimo - pausa) se era come una volta</u><br/> (incomprensibile) <u>si mettono da tutte le parti</u><br/> Pellegrino: <u>ma non esiste</u><br/> Condina: (incomprensibile) <u>si mettono qua ora..</u><br/> Pellegrino: <u>Ma scherziamo! io me ne fotto..</u><br/> Condina: (incomprensibile tono basso e si accavalla)<br/> Pellegrino: <u>mica i..a me li hanno regalati? io li ho sudati!</u></p> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |        | 31/01/07 | 14.09 | <p>Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino</p>                                                                                  | Vallauris (F) rue Francois Girard 33 69<br>[N 043° 34' 37.56"   E 007° 03' 17.81"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 2610                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 639/06 | 31/01/07 | 15.01 | <p>Intercettazione ambientale<br/> Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino</p>                                                                 | <p>[ore 15.05]<br/> Maurizio Pellegrino e CONDINA Rocco criticano il comportamento probabilmente di GIOVINAZZO Marcello (fornitore).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|       |         |          |       |                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------|---------|----------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       | Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>CONDINA Rocco                                                                                                   | Pellegrino: [dialetto: "ndi cogghjimu pe' cca]<br>Ce ne veniamo (o ci raggruppiamo) qua.<br>guardate che abbiamo perso solo tempo..lo sapevo..<br>Condina: (incomprensibile)<br>P.: Ma io lo sapevo che perdevo tempo..<br>Condina: E ma quest'altro pure..il cervello ce l'ha di gallina. ce l'ha..(incomprensibile) per niente..non ha niente nelle mani..sempre chiacchiere..<br>Pellegrino: Eh ormai la vita è diventata una chiacchiera.. alla gente l'arrestano per le chiacchiere ormai. mica perchè fanno qualcosa!<br>Non vedi come fanno vengono fuori voci per genteche non ha fatto niente.. giusto perchè hanno la nomea..e io ammazzerei a tutti pure... |
|       |         | 31/01/07 | 15.05 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                                                          | Bordighera (IM) via dei Colli<br>[N 043° 46' 48,61"   E 007° 40' 27,15"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2679  | 639/06  | 06/02/07 | 18.31 | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>CONDINA Rocco | [ore 18.51]<br>Maurizio Pellegrino parla con CONDINA Rocco (che rimane all'esterno) "...sì, <u>dobbiamo andare da quella parte</u> " (ndr. oltreconfine)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|       |         | 31/01/07 | 18.51 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino                                                                          | Ventimiglia (IM) via Romana frazione Latte 23<br>[N 043° 47' 38,45"   E 007° 35' 13,95"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2680  | 639/06  | 06/02/07 | 18.51 | Intercettazione ambientale<br>Mitsubishi Pajero targata ZA 829 JW in uso a Maurizio Pellegrino<br>Interlocutori:<br>Maurizio Pellegrino<br>CONDINA Rocco | Maurizio Pellegrino e CONDINA Rocco si accordano per vedersi l'indomani per recarsi oltreconfine (PELLEGRINO: "...andiamo domani mattina...mettetela dietro quelle macchina là")                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 13242 | 1879/05 | 06/02/07 | 19.25 | 3286521544<br>PELLEGRINO Roberto                                                                                                                         | 3282559437<br>Maurizio Pellegrino<br><br>PELLEGRINO Roberto chiede al fratello Maurizio per che ora dovranno vedersi l'indomani all'autostrada.<br>Maurizio: "...alle 07.30 ci vediamo là, a che ora abbiamo appuntamento?"<br>Roberto "...alle ore 08.00 da quella parte, ma alle 07.30 mi sembra tardi".<br>I due si accordano per le ore 07.00.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

7/2/2007, ore 09.40: Maurizio Pellegrino, alla guida della Pajero targata ZA 346 NV (intestata alla società "F.ili PELLEGRINO s.r.l."), si allontana da via Cornice dei due Golfi dirigendosi verso il confine italo-francese. Ore 10.18: Maurizio Pellegrino, a bordo della Pajero targata ZA 346 NV, oltrepassa il confine e staziona in evidente attesa in Mentone (F), Promenade de la Reine Astrid, dove viene raggiunto a piedi dopo pochi attimi da CONDINA Rocco che si pone all'esterno del veicolo lato conducente.

Ore 10.25: CONDINA Rocco si allontana a piedi mentre Maurizio Pellegrino alla guida del veicolo si porta in rue Henry Greville, rimanendo in attesa all'esterno del veicolo; dopo due minuti viene raggiunto da CONDINA Rocco alla guida della Ford Fiesta targata IM 266625. Subito dopo Maurizio Pellegrino preleva dal vano posteriore della Pajero una busta in plastica contenente un involucre scuro e di modeste dimensioni che consegna a CONDINA. Dopo pochi attimi i due si allontanano con i rispettivi veicoli proseguendo a breve distanza verso il tratto autostradale in direzione Antibes (F).

ore 10.38: i due a bordo dei veicoli effettuano una breve sosta all'area di servizio "Esso" (Monaco).

ore 11.15: i due giungono in Vallauris e dopo aver parcheggiato i veicoli in rue Hoche raggiungono a piedi rue Sicard.

ore 11.44: CONDINA Rocco giunge in rue Hoche, sale a bordo della Ford Fiesta targata IM 266625 effettuando alcuni giri per le vie cittadine sino a giungere nuovamente in rue Hoche, dove dopo aver parcheggiato nuovamente il veicolo si porta in rue Sicard.

ore 12.10: GIOVINAZZO Marcello giunge in rue Hoche alla guida della Smart targata 220ADT06; dopo pochi attimi quest'ultimo viene raggiunto da CONDINA Rocco che, alla guida della Ford Fiesta di colore rosso targata IM 266625, segue a breve distanza GIOVINAZZO che percorre interamente rue Hoche fino a giungere all'incrocio tra Avenue du Tapis Vert e Avenue Georges Clemenceau, ove a causa del traffico vengono persi momentaneamente di vista.

ore 12.45: GIOVINAZZO Marcello, alla guida della Smart targata 220ADT06, giunge nuovamente in rue Hoche ed effettua una breve sosta per consentire al passeggero Maurizio Pellegrino di scendere. Successivamente GIOVINAZZO riprende la marcia in direzione Golfe Juan di Vallauris, mentre PELLEGRINO si mette alla guida della Pajero targata ZA 346 NV e raggiunge poco dopo il casello autostradale di Antibes.

ore 12.55: Maurizio Pellegrino, alla guida della Pajero targata ZA 346 NV, s'immette lungo il tratto autostradale A/8 in direzione Italia, ricongiungendosi dopo alcuni minuti con CONDINA Rocco che procede nella stessa direzione alla guida della Ford Fiesta targata IM 266625. Appena ricongiunti, PELLEGRINO si pone con il proprio veicolo davanti a quello di CONDINA, precedendolo di alcuni metri durante il percorso.

ore 13.15: Maurizio Pellegrino, alla guida della Pajero targata ZA 346 NV, seguito a distanza da CONDINA Rocco alla guida della Ford Fiesta targata IM 266625, s'immette sulla rampa di uscita per Nizza, procedendo verso il centro cittadino in direzione Italia.

ore 14.05: Maurizio Pellegrino e CONDINA Rocco effettuano una sosta a Cap Martin, sul bordo della strada, e si soffermano a conversare per qualche minuto all'esterno dei rispettivi veicoli.

ore 14.20: Maurizio Pellegrino, alla guida della Pajero di colore argento targata ZA 346 NV, dopo aver percorso la Promenade de La Reine Astrid, oltrepassa il confine giungendo in Ponte San Luigi, frazione Latte di Ventimiglia, mentre CONDINA Rocco, alla guida della Ford Fiesta targata IM 266625, accosta lungo il margine destro della Promenade senza scendere dal veicolo. PELLEGRINO, percorsi pochi metri in territorio italiano, fa inversione di marcia ritornando a Mentone, e a questo punto CONDINA riparte e oltrepassa il confine di Stato sino a giungere in corso Nizza, ove viene sottoposto a controllo da parte di militari della Compagnia CC di Ventimiglia (IM). Contemporaneamente, Maurizio Pellegrino si sofferma a osservare le fasi del controllo da breve distanza, fermando l'autovettura e riparandosi a piedi dietro alcuni carrelli carichi di piante collocati all'esterno di un vivaio, ubicato proprio in prossimità del luogo del controllo di polizia.

7/2/2007: arresto di CONDINA Rocco per la detenzione di kg. 57,500 circa di hashish.

L'arresto di Condina pare venga commentato da Giuseppe Marcianò e Salvatore Trincherà nella conversazione oggetto di intercettazione n. 1592 rit. 1442/10 est. del 9/08/2010, ore 8.27; i due uomini fanno esplicito riferimento ai collegamenti di Condina con i Pellegrino.

MARCIANO': "Non lo so! .. C'era questo e l'ha conosciuto questo.. mi ha detto: vedi che è Rocco CONDINA.. quello che hanno suonato e che sono passati, ma non hanno trovato posto per fermarsi, ma io non mi sono alzato, non mi sono mosso da come sono.. avete capito?"

TRINCHERA': - Gliene hanno combinate a lui?

MARCIANO': - Eh..

TRINCHERA': - Quanti?

MARCIANO': - 5 o 6 anni ne ha fatti 2.. poi gli arresti domiciliari.

TRINCHERA': - Perché quando l'avevano arrestato è uscito sopra il giornale e c'era questo qua.. il poliziotto ma che cazzo di ferro vecchio che avete arrestato.. non vi vergognate gli ho detto io. Salvatore.. questi anziani hanno più soldi di me e di te mi ha detto (ride)

MARCIANO': - ...INC...

TRINCHERA': - (ride) ...INC... com'è anziano..

MARCIANO': - Lui lavorava con questi PELLEGRINI.. lui lavorava..

TRINCHERA': - A me mi ha venduto due pistole cose..

MARCIANO': - Non avete visto che quelli là sono andati a finire.. chi ve lo dice che in mezzo, con tutto questo che si dice non c'è qualcuno?

TRINCHERA': - Eh.. eh.. pare che no!

MARCIANO': - Perché è obbligatorio che c'è qualcuno, è obbligatorio! .. Quella parola che ha detto quella puttana di giudice là.. fino al 2009 sapevamo che erano tre locali, ora invece sappiamo che sono..[...]"

I serrati contatti telefonici e personali - intercettati e in parte constatati direttamente dalla P.G. - tra il detentore dello stupefacente, Condina, e l'indagato Maurizio Pellegrino provano, quanto meno ex Art. 192 comma II C.p.p., il suo concorso anche nella consumazione della condotta in esame. È altresì provato che il cospicuo quantitativo di hashish è stato consegnato a Condina da Marcello Giovinazzo. Entrambi gli imputati sono quindi riconosciuti responsabili del delitto di cui al capo u) di imputazione.

Sussiste l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 nei confronti di Maurizio Pellegrino, il quale, membro della "locale" di Bordighera, mediante il reato sopra descritto, ha prodotto un vantaggio economico senz'altro destinato a rafforzare ed agevolare l'associazione stessa, oltre che ad arricchire lo stesso agente.

L'aggravante viene invece esclusa in riferimento a Marcello Giovinazzo, soggetto non riconducibile alla "locale" di Bordighera (benchè non estraneo alla 'ndrangheta, come emerge dalla testimonianza di Francesco Oliverio), in mancanza di qualunque elemento che consenta di affermare che la sua attività criminosa sia stata commessa allo scopo di avvantaggiare tale compagine.

A seguito della pronuncia della Corte costituzionale n. 34/2014, la fattispecie, relativa ad un'importazione di hashish avvenuta il 7/02/2007, ricade nell'ambito applicativo dell'Art. 73 D.P.R. n. 309/1990 nella formulazione previgente al D.L. n. 272 del 30/12/2005, convertito dalla L. n. 49/2006, dichiarato costituzionalmente illegittimo. Pertanto, tenuto conto della cornice edittale prevista dal quarto comma dell'Art. D.P.R. n. 309/1990 (reclusione da due a sei anni), essa dovrebbe considerarsi prescritta il 7/08/2014, applicandosi il termine di sette anni e mezzo *ex* Artt. 157, 160 e 161 C.p.p.

Giova tuttavia osservare che l'Art. 157 comma VI C.p. stabilisce che i termini di prescrizione *"sono raddoppiati...per i reati di cui all'Art. 51 commi IIIbis e IIIquater del Codice di procedura penale"*, tra i quali sono compresi i reati *"realizzati allo scopo di commettere delitti previsti dagli Articoli 473, 474, 600, 601, 602, 416bis e 630 C.p."* ovvero *"avvalendosi delle condizioni previste dal predetto Art. 416bis C.p."*.

Nel caso di specie risulta che Maurizio Pellegrino ha commesso il reato di cui al capo u) di imputazione perseguendo anche lo scopo di agevolare la "locale" di Bordighera.

Tale circostanza aggravante (ad effetto speciale) determina un aumento di pena rilevante *ex* Art. 157 comma II C.p. ai fini della valutazione del tempo necessario a prescrivere il reato e, in ogni caso, il raddoppio dei termini stessi, in base al citato comma sesto. Di conseguenza, il reato ascritto a Pellegrino, accertato il 7/02/2007, non si è ancora prescritto.

Infine, l'Art. 161 C.p. stabilisce che l'interruzione della prescrizione comporta un aumento del tempo necessario a prescrivere non superiore alla metà *"nei casi di cui all'Art. 99, secondo comma"* C.p.

Nel caso in esame, risulta che Marcello Giovinazzo è recidivo specifico, avendo in precedenza commesso il reato di cui agli Artt. 110 C.p. e 73, 74 D.P.R. n. 309/1990: di conseguenza, il reato da quest'ultimo commesso si prescrive in nove anni (anni sei di pena massima per il delitto *ex* Art. 73 D.P.R. n. 309/1990 aumentato della metà ai sensi dell'Art. 161 C.p.) a decorrere dalla data del 7/02/2007, termine che non è ancora maturato.

**CAPO v) di imputazione** *Reato p. e p. dall'Art. 73 D.P.R. n. 309/1990 imp. Maurizio Pellegrino.*

In data 12/04/2007, Salvatore AMBESI viene arrestato a Camporosso (IM) nella flagranza del reato *ex Art. 73 D.P.R. n. 309/1990* perché sorpreso mentre, alla guida di una *Volkswagen "Golf" tg. CL634EG*, sta trasportando gr. 201,7 di sostanza stupefacente tipo cocaina, contenenti principio attivo pari a gr. 62,69 (v. verbale di arresto in flagranza in data 12/04/2007 prodotto all'udienza del 2/04/2014).

L'arresto è preceduto da una serie di contatti tra Ambesi e Maurizio PELLEGRINO.

In particolare, in data 18/01/07 viene intercettata una conversazione tra l'imputato e Ambesi, nel corso della quale quest'ultimo chiede un *"qualcosa" per un totale di cinquecento (500 grammi)*"(amb. 2503).

Si evidenzia che, negli stessi giorni Maurizio Pellegrino e Rocco Condina erano in trattativa con Marcello Giovinazzo per una fornitura di stupefacente poi concretizzata nell'importazione dell'ingente quantitativo di hashish di cui al capo u) di imputazione.

In data 21/3/2007 viene captata una conversazione nella quale Ambesi e Pellegrino sembrano prevedere uno scambio per il sabato successivo; Pellegrino si preoccupa di essere intercettato [amb. 3271].

Il giorno 11/04/07 Salvatore Ambesi e Maurizio Pellegrino si accordano per vedersi il giorno seguente. [tel. 15128].

In effetti il 12/4/07, gli operatori di P.G., nell'ambito di un servizio di osservazione, rilevano che:

- alle ore 14.01 Pellegrino a bordo del *Fiat "Doblò" tg. CB259HV* (condotto da altra persona non identificata) raggiunge Via Cornice dei Due Golfi quindi prosegue in direzione loc. Montenero;
- alle ore 14.18 Ambesi, alla guida della *Volkswagen "Golf" targata CL634EG*, scende da via Cornice dei Due Golfi, dove era giunto poco prima (v. annotazione di P.G. in data 12/04/2007 prodotta all'udienza del 2/04/2014)

All'uscita da via Cornice dei Due Golfi Ambesi viene pedinato dai Carabinieri, quindi trovato in possesso di gr. 206 circa di cocaina e arrestato in flagranza alle ore 14.25 (v. verbale cit.).

Si riportano le intercettazioni telefoniche ed ambientali di rilievo:

| Nr.   | RIT     | Data     | Ora   | Chiamato                             | Chiamante            | Oggetto                                                                   |
|-------|---------|----------|-------|--------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 10466 | 1879/05 | 29/10/06 | 09.04 | 3282559437<br>PELLEGRINO<br>Maurizio | 3356464116<br>"Pino" | pag. 545<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>SALVATORE?</u> Si<br>Pino<br>PINO: oh |

|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------|--------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                         | <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>mica hai il numero di SALVATORE tu?</u></p> <p>PINO: Salvatore ... quale Salvatore</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: <u>SALVATORE AMBESI</u></p> <p>[...] pag. 545</p> <p>PELLEGRINO Maurizio: ce l'hai il numero?</p> <p>PINO: io te lo do, ma presumo che oggi e domani qua</p> <p>[...] pag. 545</p> <p>PINO: aspetta ... <u>tre tre nove</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: segna tre tre nove ... poi</p> <p>PINO: <u>otto nove</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: otto nove ... poi</p> <p>PINO: <u>cinque otto</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: cinque otto</p> <p>PINO: <u>sei nove nove</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio: sei nove nove [...]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 2503 | 639/06 | 18/01/07 | 10.02 | <p><b>Intercettazione ambientale</b></p> <p>Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELLEGRINO Maurizio</p> <p>Interlocutori:</p> <p>PELLEGRINO Maurizio</p> <p>AMBESI Salvatore</p> | <p>[...] pag. 74</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - oh <u>SALVATORE</u> ho un'emergenza...<u>me ne sto andando</u> ..devo aspettare alle nove io..</p> <p>AMBESI Salvatore - sai perché (incomprensibile - forte rumore) per il fatto che (incomprensibile)</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - e ora <u>sto andando che devo andare per risolvere...che mi aspettano</u></p> <p>AMBESI Salvatore - vai, vai</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - possiamo vedere nel pomeriggio?</p> <p>AMBESI Salvatore - no non posso, sto preparando (incomprensibile)</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - lo so..</p> <p>[...] pag. 74</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - <u>lasciala qua la macchina non salire con la macchina sua.</u></p> <p>(parla con qualcuno fuori dell'auto)</p> <p>[...] pag. 77</p> <p>AMBESI Salvatore - sempre con la paura <u>MAURIZIO</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - e si ma..</p> <p>AMBESI Salvatore - sempre con la paura, mannaia la puttana che cazzo..</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - ma tu non puoi andare da ora?</p> <p>AMBESI Salvatore - no, ancora no, ancora il prossimo anno</p> <p>[...] pag. 77</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - <u>SALVATORE!</u></p> <p>AMBESI Salvatore - <u>MAURIZIO!</u> Vabbè , Maurizio! ancora questi problemi hai tu?</p> <p>Ah..ancora questi problemi [si interrompe] vedi che... te lo ha detto..? te l'ha detto Roberto</p> <p>PELLEGRINO Maurizio - no</p> <p>AMBESI Salvatore - <u>cinque me ne prendo, cinquecento..</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - &lt;&lt;mi dispiace&gt;&gt;</p> <p>[voci sovrapposte]</p> <p>AMBESI Salvatore - ora, <u>va beh ma me la metti da parte, è la mia quella</u></p> <p>PELLEGRINO Maurizio - man mano che</p> |

|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------|--------|----------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|      |        |          |       |                                                                                                                                                                                       | <p>(incomprensibile)</p> <p>AMBESI Salvatore - <u>passa così me la passi pure un po' di meno no?</u> &lt;&lt;Se vuoi&gt;&gt;</p> <p>[interrotto]</p> <p>PELEGRINO Maurizio - lascia stare e...<u>l'affare nostro dobbiamo fare che mi ha detto Roberto.</u></p> <p>AMBESI Salvatore - sì, si a posto quello là è a posto</p> <p>PELEGRINO Maurizio - eh, eh quello mi interessa, queste sono cazzate</p> <p>AMBESI Salvatore - queste sono cazzate. (incomprensibile) [scendono dall'auto].</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|      |        | 18/01/07 | 10.09 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELEGRINO Maurizio                                                                                                          | <p>Bordighera (IM) via Cornice dei Due Golfi 122-128</p> <p>[N 043° 47' 43,58"   E 007° 40' 43,92"]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 2806 | 639/06 | 17/02/07 | 19.53 | <p><b>Intercettazione ambientale</b></p> <p>Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELEGRINO Maurizio</p> <p>Interlocutori:</p> <p>PELEGRINO Maurizio</p> <p>AMBESI Salvatore</p> | <p>[...] pag. 129</p> <p>PELEGRINO Maurizio - &lt;&lt;facciamo&gt;&gt; lunedì?</p> <p>AMBESI Salvatore - <u>meglio lunedì?</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio - eh?</p> <p>AMBESI Salvatore - <u>se la vogliono che hanno i soldi vengo pure domani</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio - mattina che pomeriggio (incomprensibile)</p> <p>AMBESI Salvatore - va bene.</p> <p>PELEGRINO Maurizio - (incomprensibile)</p> <p><u>pomeriggio vado</u> dalla moglie..</p> <p>AMBESI Salvatore - &lt;&lt;se la vogliono&gt;&gt;</p> <p>[interrotto]</p> <p>PELEGRINO Maurizio - <u>se la vogliono</u></p> <p>[...] pag. 130</p> <p>AMBESI Salvatore - (incomprensibile) nel culo ah.. se vogliono...</p> <p>PELEGRINO Maurizio - fino <u>all'una..fino all'una e mezzo, due mi trovi</u></p> <p>AMBESI Salvatore - sì e sennò non ti preoccupare che (incomprensibile)</p> <p>PELEGRINO Maurizio - fino alle due mi trovi. [...]</p> |
|      |        | 17/02/07 | 19.53 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELEGRINO Maurizio                                                                                                          | <p>Ventimiglia (IM) Galleria Belvedere</p> <p>[N 043° 47' 30,26"   E 007° 33' 25,14"]</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 2807 | 639/06 | 17/02/07 | 19.57 | <p><b>Intercettazione ambientale</b></p> <p>Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELEGRINO Maurizio</p> <p>Interlocutori:</p> <p>PELEGRINO Maurizio</p> <p>AMBESI Salvatore</p> | <p>pag. 131</p> <p>AMBESI Salvatore - comunque se tu mi vedi, bene..se non mi vedi, <u>ci vediamo lunedì.. &lt;&lt;lunedì sera&gt;&gt;</u>, dai.</p> <p>PELEGRINO Maurizio - io stavo aspettando pure..ricordatelo..</p> <p>AMBESI Salvatore - eh</p> <p>PELEGRINO Maurizio - <u>ora che c'è qualcosa di buono..</u></p> <p>AMBESI Salvatore - ora vedo un po', dai..</p> <p>PELEGRINO Maurizio - va bene ci vediamo..chiama tu.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2820 | 639/06 | 19/02/07 | 07.22 | <p><b>Intercettazione ambientale</b></p> <p>Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELEGRINO Maurizio</p> <p>Interlocutori:</p> <p>PELEGRINO Maurizio</p> <p>AMBESI Salvatore</p> | <p>[...] pag. 134 - 135</p> <p>PELEGRINO Maurizio - eh..e perché te ne sei andato?</p> <p>AMBESI Salvatore - io?</p> <p>PELEGRINO Maurizio - eh</p> <p>AMBESI SALVATORE - <u>me ne sono andato alle sette e venti</u></p> <p>PELEGRINO Maurizio - ma che sette e venti? Alle sette e dieci..</p> <p>AMBESI SALVATORE - <u>cinque minuti ci</u></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

|       |         |          |       |                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------|---------|----------|-------|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|       |         |          |       |                                                                              | <p><u>impiego per venire qua.</u><br/> PELEGRINO Maurizio - sette e..<br/> AMBESI SALVATORE - Maurizio non urdiri pili (non fantasticare)..<br/> PELEGRINO Maurizio - ti dico che sono passato io..alle sette e dieci<br/> AMBESI SALVATORE - mannaia..sei passato cazzi..<br/> PELEGRINO Maurizio - alle sette e dieci..oh<br/> AMBESI SALVATORE - sei passato cazzi Maurizio!<br/> PELEGRINO Maurizio - ma che ora è ora?<br/> AMBESI SALVATORE - <u>MAURIZIO.</u><br/> PELEGRINO Maurizio - ma che ora è?<br/> AMBESI SALVATORE - sette e trentatre..<br/> PELEGRINO Maurizio -- e guarda!<br/> AMBESI SALVATORE - <u>eh me ne sono andato con questo..e me ne sono andato..</u><br/> PELEGRINO Maurizio - e undici sono passato io..<br/> AMBESI SALVATORE - tu non sei passato fino alle sette e venti<br/> PELEGRINO Maurizio - no che stai dicendo?<br/> AMBESI SALVATORE - da dove venivi? Da sotto o da sopra?<br/> PELEGRINO Maurizio - da sotto..<br/> AMBESI SALVATORE - da sotto per sopra venivi?<br/> PELEGRINO Maurizio - no di sopra..<br/> AMBESI SALVATORE - di sopra sei venuto?<br/> PELEGRINO Maurizio - eh<br/> AMBESI SALVATORE - perché alle sette..eh? eh?<br/> PELEGRINO Maurizio - (incomprensibile - si sente rumore di buste di plastica)<br/> AMBESI SALVATORE - <u>dammi qua..ah..ci vediamo più..dove te li do' i soldi.</u><br/> PELEGRINO Maurizio - qua..<br/> AMBESI SALVATORE - <u>oramai te li porto qua dai.</u><br/> PELEGRINO Maurizio - <u>vedi di fare il più presto possibile però che gli.</u><br/> AMBESI SALVATORE - <u>trentatre..trentaquattro..</u><br/> PELEGRINO Maurizio - il prima possibile!</p> |
|       |         | 19/02/07 | 07.22 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELEGRINO Maurizio | Bordighera (IM) via San Lorenzo 5<br>[N 043° 46' 47,54"   E 007° 39' 37,48"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 15034 | 1879/05 | 07/04/07 | 21.29 | 3282559437<br>PELEGRINO Maurizio                                             | 3398958699<br>AMBESI Salvatore<br><br>Tentativo di chiamata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 15128 | 1879/05 | 11/04/07 | 18.06 | 3282559437<br>PELEGRINO Maurizio                                             | 3398958699<br>AMBESI Salvatore<br><br>pag. 560<br>PELEGRINO Maurizio: eh lo so, <u>però non ce la faccio questa sera, ci vediamo domani</u><br>AMBESI Salvatore: no, <u>vengo io stasera allora</u><br>PELEGRINO Maurizio: e non ce la faccio lo stesso a venire ... inc ... <u>domani, passa domani pomeriggio</u><br>AMBESI Salvatore: domani pomeriggio?<br>Domani matti..., domani mattina!<br>PELEGRINO Maurizio: mattina non ce la faccio. <u>Devo andare ancora a prenderlo ... un</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |        |          |       |                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |        |          |       |                                                                                                     | cazzo di casino che un bordello mi combinate.<br><u>Facciamo domani pomeriggio, che domanimattina</u> vado e ... <u>verso mezzogiorno</u><br>AMBESI Salvatore: va bene, via<br>PELLEGRINO Maurizio: <u>a mezzogiorno, all'una ... quando apre il cantiere te lo prendi e te ne vai, tanto all'una si comincia</u><br>AMBESI Salvatore: a va bene, va bene, dai<br>PELLEGRINO Maurizio: ciao<br>AMBESI Salvatore: il resto tutto a posto<br>PELLEGRINO Maurizio: tutto bene ... a posto ... <u>ci vediamo domani a mezzogiorno dai</u><br>[...] |
| 3489                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 639/06 | 12/04/07 | 07.31 | <b>Intercettazione ambientale</b><br>Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELLEGRINO Maurizio | Auto in movimento con un individuo a bordo e autoradio accesa. Nessuna conversazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |        | 12/04/07 | 07.40 | Localizzazione Mitsubishi Pajero targata ZA829JW in uso a PELLEGRINO Maurizio                       | Bordighera (IM) via Cornice dei due Golfi [N 043° 47' 41,46"   E 007° 40' 53,86"]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <p><b>ore 14.01</b> il Fiat Doblò targato CB259HV, condotto da uno sconosciuto e con a bordo PELLEGRINO Maurizio, dopo aver percorso via Arziglia in direzione levante, s'immette in via Cornice dei due Golfi di Bordighera (IM) percorrendola in direzione di Montenero.</p> <p><b>ore 14.18</b> la Volkswagen Golf targata CL634EG condotta da AMBESI Salvatore che percorre via Cornice dei due Golfi proveniente dalla località Montenero. La vettura, giunta all'incrocio con via Arziglia, la impegna in direzione di Bordighera</p> <p>12/04/2007: arresto di AMBESI Salvatore alla guida della Volkswagen Golf targata CL634EG all'interno della quale era presenta una busta in cellophane contenente grammi 206 circa di cocaina</p> |        |          |       |                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

Gli elementi appena esaminati provano, quanto meno ex Art. 192 comma II C.p. che la sostanza stupefacente è stata fornita ad Ambesi da Maurizio Pellegrino. È inverosimile che l'approvvigionamento sia stato effettuato da un'altra persona, diversa dall'imputato, tenuto conto del chiaro tenore delle conversazioni sopra riportate e del breve lasso di tempo intercorso fra l'incontro di Pellegrino con Ambesi – avvenuto in orario compreso fra le ore 14.01 (ora di entrata di Pellegrino in Via Cornice dei Due Golfi) e le ore 14.18 (ora in cui la vettura di Ambesi esce dalla stessa strada) – e l'arresto di quest'ultimo, avvenuto alle ore 14.25.

Sussiste quindi la responsabilità di Maurizio Pellegrino per il delitto di cui al capo v) di imputazione.

Ricorre l'aggravante di cui all'Art. 7 D.L. n. 152/1991 posto che Maurizio Pellegrino, membro della "locale" di Bordighera, mediante il reato sopra descritto ha prodotto un vantaggio economico senz'altro destinato a rafforzare ed agevolare l'associazione stessa, oltre che ad arricchire lo stesso agente.

**CAPO y) di imputazione.** *Reato p. e p. dall'Art. 378 e 61 n. 9 C.p. e Art. 7 D.L. n. 152/1991, conv. in L n. 203/1991. imp. Enzo Gammicchia*

Il giorno 13/01/2011 alle ore 11.07 Roberto PELLEGRINO riceveva una telefonata da tale "Roberto", sedicente rappresentante, il quale concordava un appuntamento per consegnare dei fari (intercett. n. 434 rit 7/11).

"Roberto": *"Pronto, signor Pellegrino?"*

Pellegrino: *"Sì!"*

R.: *"Guardi, sono il rappresentante, Roberto!"*

P.: *"Sì!"*

R.: *"eee siccome devo portargli i fari...non so se lei è a conoscenza..."*

P.: *"No!"*

R.: *"...e non so dove potergliela lasciare mi diceva sua sorella."*

P.: *"Deve portarmi lei a me i fari?"*

R.: *"I fari della macchina, della Peugeot, del camion non mi ricordo qual è, io sono il rappresentante..."*

P.: *"E mi dica dove vuole..."*

R.: *"No, mi dica dove ci possiamo vedere perché io per adesso sono ad Imperia che ho a mezzogiorno una consegna e glieli volevo dare personalmente."*

P.: *"Mi dica lei dove che vengo."*

R.: *"A Imperia può venire?"*

P.: *"Sì sì sì"*

R.: *"E allora verso mezzogiorno, mezzogiorno e dieci ce la fa?"*

P.: *"Ci vediamo all'uscita di Imperia Est dove c'è il parcheggio?"*

R.: *"Va benissimo, ok la ringrazio. Così vi porto i fari almeno li monta, va bene?"*

Il numero utilizzato da "Roberto" 335/7143277 risultava appartenere all'Ass.te C. Polizia penitenziaria Enzo Gammicchia (v. nota DAP nonché comunicazione *Telecom* prodotte all'udienza del 2/04/2014), il quale effettivamente si presentava all'appuntamento con Roberto Pellegrino alle ore 12.05 presso il parcheggio dello svincolo autostradale di Imperia Est. Durante l'incontro, osservato dalla P.G., Gammicchia consegnava a Pellegrino un foglio (v. annotazione di P.G. in data 13/01/2011 redatta dal Cap. CC. Sergio Pizziconi e dal Crb. sc. Rino Belluomo, prodotta all'udienza del 2/04/2014).

Alle successive ore 12.41 Michele Pellegrino ha chiamato al telefono Fortunato Barilaro e, fattosi passare tale Marco, verosimilmente difensore di Michele, lo avvisava che era arrivata una lettera da "Gianni", cioè da Giovanni Pellegrino, in quel momento sottoposto alla custodia in carcere (intercett. n. 355 rit. 4/11 del 13/01/2011).

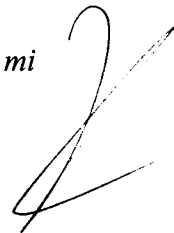
Michele: *"Vi chiedo una cosa Marco..."*

Marco: *"Sì"*

Michele: *"...Mi è arrivata una lettera di Gianni dove mi chiede una sere di documenti..."*

Marco: *"Sì, no glieli faccio avere io, sì..."*

Michele: *"No, me li ha da...ti spiego se mi dai il numero di fax perché mi è arrivata mi chiede ancora dell'altra roba."*



Marco: *"Ma di altre cose che che..."*

Michele: *"No, no sempre le stesse cose, però ha aggiunto qualcosa."*

La stretta successione temporale delle conversazioni intercettate rispetto all'incontro tra Gammicchia e Roberto Pellegrino, nonché l'esitazione manifestata da Michele Pellegrino nel riferire a Marco come la lettera di Gianni gli sia pervenuta (*"No, me li ha da...ti spiego"*), consentono di affermare che tale lettera coincide con il foglio consegnato da Gammicchia a Roberto Pellegrino.

Risulta quindi provato che l'imputato, approfittando della sua attività di guardia carceraria, ha raccolto la lettera proveniente da Giovanni Pellegrino e contenente la richiesta di documenti, quindi l'ha consegnata a Roberto Pellegrino, dopo averlo contattato con le modalità sopra illustrate.

Si sottolinea tuttavia che il reato *ex Art. 378 C.p.* è configurabile solo laddove la condotta compiuta dal soggetto agente sia idonea a turbare la funzione giudiziaria (cfr. *ex multis* Cass. n. 24161 del 24/10/2006; n. 21956 del 14/04/2010; n. 3523 del 7/11/2011).

Nel caso in esame non risulta in concreto né allegato né provato come la consegna di una lettera da parte di Gammicchia a Roberto Pellegrino, con la richiesta di far pervenire alcuni documenti a Giovanni Pellegrino, fosse idonea, anche solo in astratto, ad ostacolare od alterare il regolare corso della giustizia.

In altri termini, la mera consegna di un foglio alla famiglia Pellegrino, benché censurabile dal punto di vista disciplinare in quanto indice di contiguità tra l'operatore della Polizia penitenziaria e l'ambiente criminale cui apparteneva uno dei detenuti, non costituisce di per sé condotta rilevante come favoreggiamento, in assenza di qualunque indicazione in ordine alla natura dei documenti richiesti da Giovanni Pellegrino e alle potenziali conseguenze sulle indagini.

Pertanto, Enzo Gammicchia viene assolto dal reato di cui al capo y) di imputazione perché il fatto non sussiste.

## TRATTAMENTO SANZIONATORIO

Prima di esaminare le singole posizioni, vanno premesse alcune osservazioni di carattere generale, sia riguardo alle regole applicabili nella determinazione in concreto delle pene, sia riguardo alle modifiche normative intervenute *medio tempore* per alcune fattispecie. Si pongono, infatti, questioni di diritto inter-temporale, per successione di leggi nel tempo, ma soprattutto per effetto della declaratoria d'incostituzionalità della c.d. legge Fini-Giovanardi in materia di stupefacenti di cui alla pronuncia Corte Costituzionale n. 32 del 2014

Innanzitutto si consideri che l'applicazione della recidiva, contestata a molti imputati, è obbligatoria per i delitti di cui all'art. 407 co.2 lett. a) c.p.p., fra i quali appunto rientrano tanto l' art. 416 bis c.p., quanto i delitti aggravati dall'art. 7 DL. 152/91 conv. in L. 203/91, (oltre che l'art. 629 co.2 c.p. ed i reati concernenti più armi comuni da sparo).

La recidiva, in caso di concorso con altre circostanze ad effetto speciale, soggiace alla regola dell'art. 63 co.4 c.p. di applicazione della pena prevista per la circostanza più grave, con possibilità per il giudice di aumentarla, e ciò pure in caso di aumento di pena obbligatorio per delitti ex art. 407 co.2 lett. a) c.p.p., come precisato da *Cass. Sez.Un. n. 20798 del 24/02/11*.

Nella motivazione, riguardo all'applicazione dell'art. 63 co.4 c.p., le Sezioni Unite hanno poi precisato che *'è circostanza più grave quella connotata dalla pena più alta nel massimo edittale e, a parità di massimo, quella con la pena più elevata nel minimo edittale, con l'ulteriore specificazione che l'aumento da irrogare in concreto non può in ogni caso essere inferiore alla previsione del più alto minimo edittale per il caso in cui concorrano circostanze, delle quali l'una determini una pena più severa nel massimo e l'altra più severa nel minimo'*.

Quanto a fenomeni di successione di leggi penali nel tempo, va precisato che:

-Il testo attuale dell'art. 629 c.p. (per effetto di modifiche apportate con L. n. 3 del 2012) sanziona la condotta più gravemente rispetto al testo vigente all'epoca dei fatti per cui si procede, che deve continuare ad applicarsi quale norma più favorevole ex art. 2 co.4 c.p.

-Anche per i reati in materia di armi, le pene pecuniarie degli artt. 2 e 4 L. 895/67 sono state sensibilmente inasprite (per effetto del D.Lvo n. 204 del 26/10/10): pertanto nel caso in esame deve applicarsi il testo vigente all'epoca dei fatti per cui si procede, quale norma più favorevole ex art. 2 co.4 c.p.

Venendo alle questioni di diritto inter-temporale scaturite dalla pronuncia della Corte Costituzionale in materia di stupefacenti, va ricordato che la sentenza Corte Cost. n. 32/2014 del 25/02/14 (pubblicata il 05/03/14) ha dichiarato “l’illegittimità costituzionale degli artt. 4-bis e 4-vicies ter, del D.L. 30 dicembre 2005, n. 272 convertito, con modificaz., dall’art. 1, comma 1, della L. 21 febbraio 2006, n. 49”, c.d. legge Fini-Giovanardi in materia di stupefacenti, precisando altresì nel corpo della motivazione che “una volta dichiarata l’illegittimità costituzionale delle disposizioni impugnate riprende applicazione l’art. 73 D.P.R. n. 309 del 1990 nel testo anteriore alle modifiche con queste apportate”.

Pertanto l’intervento demolitorio della Corte ha reintrodotto un regime sanzionatorio maggiormente gravoso per le cosiddette “droghe pesanti” (*reclusione da otto a vent’anni, oltre la multa da 25.822 a 258.228 euro, per le sostanze stupefacenti di cui alle tabelle I e III dell’art. 14*) ed una pena più favorevole per le cosiddette “droghe leggere” (*reclusione da due a sei anni, oltre la multa da 5.146 a 77.468 euro, per le sostanze stupefacenti di cui alle tabelle II e IV dell’art. 14*).

Si pongono dunque questioni di diritto intertemporale derivanti dalla “disapplicazione” nei processi in corso delle norme dichiarate incostituzionali, che a norma dell’art. 136 Cost. cessano di aver efficacia “*dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione*”.

Le norme dichiarate incostituzionali vengono meno *ex tunc* – con efficacia retroattiva – come se non fossero mai venute alla luce, quindi con una sorta di retroattività degli effetti della pronuncia d’incostituzionalità anche per situazioni anteriori alla decisione della Corte.

Tuttavia, stante l’inderogabile principio sancito dall’art. 25 co.2 Cost. della irretroattività della norma penale, che garantisce la prevedibilità della sanzione penale e quindi tutela l’affidamento del singolo sulla norma penale apparentemente vigente al momento del fatto, ne consegue che la legge incostituzionale che sia in concreto più favorevole rispetto a quella successiva (anteriamente vigente e fatta rivivere), benché dichiarata incostituzionale deve continuare ad applicarsi ai fatti commessi sotto la sua vigenza.

Ne consegue che, riguardo alle imputazioni in materia di stupefacenti del presente giudizio, si presentano situazioni diversificate.

- Per il capo P), reato concernente droghe pesanti commesso il 20/11/05 –quindi anteriormente all’entrata in vigore della c.d. legge Fini-Giovanardi dichiarata incostituzionale– trova applicazione l’art. 73 DPR 309/90 nel testo anteriore alle modifiche con questa apportate, vigente all’epoca del fatto e ripristinato senza soluzione di continuità, con relativa distinzione giuridica e di pena tra droghe pesanti e

leggere (*reclusione da otto a vent'anni, e multa da 25.822 a 258.228 euro - per le sostanze stupefacenti di cui alle tabelle I e III dell'art. 14*). In tal caso non deve tenersi conto della *lex intermedia* rimossa dall'ordinamento con effetti *ex tunc*, benché più favorevole, in quanto il principio di retroattività della norma penale più favorevole trova un limite nell'ipotesi in cui la legge più favorevole sopravvenuta sia stata, appunto, dichiarata illegittima (v. *Corte Cost. n. 394/2006*).

- Per il capo U), reato concernente droghe leggere commesso il 07/02/07 –quindi dopo l'entrata in vigore della c.d. legge Fini-Giovanardi dichiarata incostituzionale– trova pure applicazione la previgente disciplina in oggi ripristinata con effetto *ex tunc*, con relativa distinzione giuridica e di pena tra droghe pesanti e leggere (*reclusione da due a sei anni, e multa da 5.146 a 77.468 euro. per le sostanze stupefacenti di cui alle tabelle II e IV dell'art. 14*).
- Viceversa per i capi Q) - R) - R bis) - V), reati concernenti droghe pesanti commessi tra giugno 2006 ed aprile 2007 –quindi dopo l'entrata in vigore della c.d. legge Fini-Giovanardi e prima della declaratoria d'incostituzionalità Corte Cost. n. 32/2014– deve continuare ad applicarsi la norma dichiarata incostituzionale, per il principio di irretroattività della norma penale più sfavorevole di cui si è detto (*reclusione da sei a vent'anni, e multa da 26.000 a 260.000 euro*).

Ciò premesso, e passando al trattamento sanzionatorio in concreto, evidentemente i reati-satellite rispetto al reato associativo di cui all'art. 416 bis c.p. ascritti ai medesimi imputati devono riunirsi sotto il vincolo della continuazione ex art. 81 cpv. cp., stante l'evidente unicità del disegno criminoso, trattandosi di reati-fine dell'associazione mafiosa ed inoltre aggravati ai sensi dell'art. 7 D.L. 152/91 in quanto ad essa funzionali al fine di agevolarne l'attività.

L'individuazione del reato più grave (sul quale determinare la pena-base) deve avvenire in astratto con riferimento a quello sanzionato con pena più elevata nel massimo edittale secondo l'orientamento ormai consolidato della giurisprudenza di Cassazione; tuttavia –come noto– nella determinazione della pena-base non può prescindersi dal più elevato minimo edittale eventualmente previsto per reati-satellite meno gravemente sanzionati nel massimo. Tale regola ha influito considerevolmente sulla determinazione della pena-base, in molti casi necessariamente discostata anche sensibilmente dal minimo edittale previsto per il reato più grave (in prossimità del quale ci si è generalmente attestati), proprio in considerazione di un limite minimo più elevato della pena edittale comminata per reati-satellite.

Passando ad esaminare le singole posizioni, valutati i parametri dell'art. 133 c.p., appare equa la condanna degli imputati:

**MARCIANO' Giuseppe**, in ordine ai reati ascritti ai capi A) – E) – F) – K) – L), riuniti sotto il vincolo della continuazione,  
alla pena complessiva di anni sedici di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 13 di reclusione, per il più grave reato dell'art. 416 bis comma 2 c.p. aggravato ai sensi del comma 4, ascritto al capo A).

-assorbita la recidiva ex art. 63 co.4 c.p.

-aumentata per la continuazione ex art. 81 cpv. c.p.: nella misura di anni 1 per capo E), anni 1 per capo F), mesi 4 per capo K), mesi 8 per capo L).

**MARCIANO' Vincenzo (cl. '77)**, in ordine ai reati ascritti ai capi A) – E) – F) – H) – K), riuniti sotto il vincolo della continuazione,

alla pena complessiva di anni tredici di reclusione ed € 12.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 9 di reclusione ed € 7.000 di multa, per il più grave reato dell'art. 629 comma 2 c.p., ascritto al capo H).

-assorbite l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 e la recidiva, ex art. 63 co.4 c.p.

-aumentata per la continuazione ex art. 81 cpv. c.p.: nella misura di anni 2 ed € 2.000 per capo A), mesi 10 ed € 1.000 per capo E), mesi 10 ed € 1.000 per capo F), mesi 4 ed € 1.000 per capo K).

**MARCIANO' Vincenzo (cl. '48)**, in ordine ai reati ascritti ai capi A) – L), riuniti sotto il vincolo della continuazione,

alla pena complessiva di anni sette e mesi sei di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per il più grave reato dell'art. 416 bis comma 1 c.p., ascritto al capo A)

-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p.

-aumentata per la continuazione ex art. 81 cpv. c.p.: nella misura di mesi 6 per capo L).

All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'incensuratezza in relazione all'età, della condizione personale, del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena.



**ALLAVENA Omar**, in ordine ai reati ascritti ai capi A) – L), riuniti sotto il vincolo della continuazione,

alla pena complessiva di anni sette e mesi sei di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per il più grave reato dell'art. 416 bis comma 1 c.p., ascritto al capo A)

-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p.

-aumentata per la continuazione ex art. 81 cpv. c.p.: nella misura di mesi 6 per capo L).

Analogamente, all'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'età e condizione personale, del carattere non specifico dell'unico precedente, del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena.

**GALLOTTA Giuseppe**, in ordine ai reati ascritti ai capi A) – E) – F) – G) – H) – I) – J), riuniti sotto il vincolo della continuazione,

alla pena complessiva di anni quattordici di reclusione e € 15.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 10 e mesi 6 di reclusione ed € 8.000 di multa, per il più grave reato dell'art. 629 comma 2 c.p., ascritto al capo J)

-assorbite le aggravanti dell'art. 7 D.L. 152/91, dell'art. 7 L. 575/65 e la recidiva reiterata, ex art. 63 co. 4 c.p.

-aumentata per la continuazione nella misura di 1/3 prevista dall'art. 81 ult. co. c.p.:

anni 1 e € 2.000 per capo A), mesi 6 e € 1.000 per capo E), mesi 6 e € 1.000 per capo F), mesi 6 e € 1.000 per capo G), mesi 6 e € 1.000 per capo H), mesi 6 e € 1.000 per capo I).

**PALAMARA Antonio**, in ordine al reato ascritto al capo A),

alla pena di anni quattordici di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 14 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 2 c.p. aggravato ai sensi del comma 4.

-assorbita la recidiva reiterata ex art. 63 co. 4 c.p.

**ROLDI Annunziato**, in ordine al reato ascritto al capo A),

alla pena di anni sette di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 cp.

-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p. e alla recidiva reiterata





All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p. e alla recidiva reiterata, tenuto conto del carattere alquanto risalente e non specifico dei precedenti penali, del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena.

**CASTELLANA Ettore**, in ordine al reato ascritto al capo A),  
alla pena di anni sette di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 cp.  
-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p. e alla recidiva reiterata

Analogamente all'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p. e alla recidiva reiterata, tenuto conto del carattere alquanto risalente e non specifico dei precedenti penali, del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena.

**TRINCHERA Salvatore**, in ordine al reato ascritto al capo A),  
alla pena di anni sette di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 cp.  
-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p.  
All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'attuale incensuratezza in relazione all'età (sia pure con una significativa pendenza), della condizione personale, del corretto comportamento processuale, del fatto che non risulta coinvolto dai sodali nella consumazione di reati-fine realizzati in ambito associativo, e per adeguamento in concreto della pena.

**SCARFO' Giuseppe**, in ordine al reato ascritto al capo A),  
alla pena di anni cinque di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 cp.  
-diminuita per le attenuanti generiche, prevalenti sull'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p.  
All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., prevalenti sull'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'incensuratezza e dell'età particolarmente avanzata, della condizione personale, del corretto comportamento processuale, del fatto che non risulta coinvolto dai sodali nella

consumazione di reati-fine realizzati in ambito associativo, e per adeguamento in concreto della pena.

**COSENTINO Giuseppe**, in ordine al reato ascritto al capo A),

alla pena di anni sette di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 cp.

-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p.

All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'incensuratezza in relazione all'età, della condizione personale, del corretto comportamento processuale, del fatto che non risulta coinvolto dai sodali nella consumazione di reati-fine realizzati in ambito associativo, e per adeguamento in concreto della pena.

**MACRI' Paolo**, in ordine al reato ascritto al capo A),

alla pena di anni cinque di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 cp.

-diminuita per le attenuanti generiche, prevalenti sull'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p.

All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., prevalenti sull'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'età, della condizione personale, del carattere alquanto risalente e non allarmante dei precedenti penali, del corretto comportamento processuale, del fatto che non risulta coinvolto dai sodali nella consumazione di reati-fine realizzati in ambito associativo, e comunque per adeguare la pena alla minore pregnanza del contributo alla vita dell'associazione di appartenenza.

**ELIA Angela**, in ordine al reato ascritto al capo F),

alla pena di anni uno e mesi dieci di reclusione e €. 5.000 di multa. Pena sospesa alle condizioni di legge.

-così desunta dalla pena-base: anni 2 di reclusione e €. 5.000 di multa, per reato dell'art. 644 comma 1 c.p.

-aumentata per aggravante ex art 7 DL 152/91 (non bilanciabile) a anni 2 mesi 9 e €. 7.000

-diminuita per attenuanti generiche, prevalenti sull'aggravante dell'art. 644 co.5 nr. 4) cp.



All'imputata, estranea al reato associativo, vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'età e condizione personale, dell'estrema lievità dei precedenti penali, del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena.

L'assenza di precedenti ostativi, unitamente all'efficacia dissuasiva della pena, legittima inoltre una prognosi favorevole sulla personalità dell'imputata ai fini della concessione del beneficio della sospensione condizionale.

**MACRI' Alessandro**, in ordine al reato ascritto al capo B),

alla pena di anni tre e mesi sei di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 9 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 c.p. aggravato ai sensi del comma 4.

-assorbita la recidiva ex art. 63 co.4 c.p.

-diminuita per il tentativo ex art. 56 c.p.

**SPIRLI' Filippo**, in ordine al reato ascritto al capo E),

alla pena di anni quattro di reclusione e € 8.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 4 di reclusione e € 8.000 di multa, per reato dell'art. 644 comma 1, aggravato ai sensi dell'art. 7 D.L. 152/91

-assorbite l'aggravante dell'art. 644 co.5 nr. 4) c.p. e la recidiva, ex art. 63 co.4 c.p.

**CALABRESE Giuseppe**, in ordine al reato ascritto al capo M),

alla pena di anni quattro e mesi sei di reclusione e € 1.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 5 di reclusione e € 1.000 di multa, per reato dell'art. 629 comma 1 c.p.

-aumentata per aggravante ex art 7 DL 152/91 (non bilanciabile) a anni 6 mesi 8 e € 1.500

-diminuita per le attenuanti generiche

All'imputato, estraneo al reato associativo, vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'incensuratezza, del corretto comportamento processuale, della modestia del vantaggio economico ricavato dalla condotta illecita, e per adeguamento in concreto della pena particolarmente elevata nei limiti edittali, già applicata in concreto nella misura minima e non ulteriormente riducibile



**ALVARO Nazzareno**, in ordine al reato ascritto al capo M),  
alla pena di anni quattro e mesi sei di reclusione e €. 1.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 5 di reclusione e €. 1.000 di multa, per reato dell'art. 629 comma 1 c.p.

-aumentata per aggravante ex art 7 DL 152/91 (non bilanciabile) a anni 6 mesi 8 e €. 1.500

-diminuita per le attenuanti generiche

Parimenti all'imputato, estraneo al reato associativo, vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'incensuratezza, del corretto comportamento processuale, della modestia del vantaggio economico ricavato dalla condotta illecita, e per adeguamento in concreto della pena particolarmente elevata nei limiti edittali, già applicata in concreto nella misura minima e non ulteriormente riducibile

**BARILARO Antonino**, in ordine al reato ascritto al capo A bis),  
alla pena di anni sette di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 c.p.

-riconosciute le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co. 4 c.p. e alla recidiva reiterata

All'imputato vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., equivalenti all'aggravante dell'art. 416 bis co.4 c.p. e alla recidiva reiterata, tenuto conto del carattere risalente dei precedenti penali, del corretto comportamento processuale, del fatto che non risulta coinvolto dai sodali nella consumazione di reati-fine realizzati in ambito associativo, e per adeguamento in concreto della pena,

**PELLEGRINO Giovanni**, in ordine al reato ascritto al capo A bis),  
alla pena di anni dieci e mesi sei di reclusione.

-così desunta dalla pena-base: anni 7 di reclusione, per reato dell'art. 416 bis comma 1 c.p.

-aumentata della metà per recidiva reiterata, ad anni 10 e mesi 6 di reclusione

-assorbita l'aggravante dell'art. 416 bis comma 4 c.p., ex art. 63 co.4 c.p.

**PELLEGRINO Maurizio**, in ordine ai reati ascritti ai capi A bis) – P) – Q) – R) – R bis) – S) – T) quest'ultimo riqualificato ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91 – U) – V), riuniti sotto il vincolo della continuazione,  
alla pena complessiva di anni sedici di reclusione e €. 60.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 11 di reclusione e €. 50.000 di multa, per il più grave reato dell'art. 73 co.1 DPR 309/90, aggravato ex art. 7 DL. 152/91 (commesso il 20/11/05), ascritto al capo P).

-assorbita la recidiva, ex art. 63 co.4 c.p.

-aumentata per la continuazione ex art. 81 cpv. c.p.: nella misura di anni 2 ed €. 3.000 per capo A bis), mesi 4 ed €. 1.000 per capo Q), mesi 6 ed €. 1.000 per capo R), mesi 4 ed €. 1.000 per capo R bis), mesi 6 ed €. 1.000 per capo S), mesi 6 ed €. 1.000 per capo T), mesi 4 ed €. 1.000 per capo U), mesi 6 ed €. 1.000 per capo V).

**PELLEGRINO Roberto**, in ordine ai reati ascritti ai capi A bis) – Q) – T), quest'ultimo riqualificato ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91, riuniti sotto il vincolo della continuazione,

alla pena complessiva di anni dieci e mesi sei di reclusione ed €. 43.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 9 di reclusione ed €. 40.000 di multa, per il più grave reato dell'art. 73 co.1 DPR 309/90, aggravato ex art. 7 D.L. 152/91 (commesso tra il 30/06/06 e il 10/08/06) (capo Q)

-assorbita la recidiva, ex art. 63 co.4 c.p.

-aumentata per la continuazione ex art. 81 cpv. c.p.: nella misura di anni 1 ed €. 2.000 per capo A bis), mesi 6 ed €. 1.000 per capo T).

**D'AGOSTINO Armando**, in ordine al reato ascritto al capo P) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91,

alla pena di anni cinque e mesi quattro di reclusione e €. 20.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 8 di reclusione e €. 30.000 di multa, per reato dell'art. 73 co.1 DPR 309/90 (commesso il 20/11/05).

-diminuita per le attenuanti generiche

All'imputato, estraneo al reato associativo, vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., (richieste anche dal P.M.), tenuto conto dell'incensuratezza, del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena particolarmente elevata nei limiti edittali.



**DE MARTE Francesco**, in ordine ai reati ascritti ai capi S) – T) quest'ultimo riqualficato ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91, riuniti sotto il vincolo della continuazione,

alla pena complessiva di anni quattro di reclusione e € 1.200 di multa

-così desunta dalla pena-base: anni 2 di reclusione ed €. 600 di multa, per il più grave reato degli artt. 2, 4 e 7 L. 895/67, ascritto al capo S)

-aumentata della metà per recidiva reiterata, ad anni 3 ed €. 900

-assorbite aggravanti dell'art. 4 co.2 lett.a) L.895/67 e art. 7 D.L. 152/91, ex art. 63 co.4 cp

-aumentata per la continuazione, nella misura di 1/3 prevista dall'art. 81 ult. co. c.p., di anni 1 ed €. 300 per capo T)

**DE MARTE Salvatore**, in ordine al reato ascritto al capo Q) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91

alla pena complessivamente rideterminata di anni quattro e mesi tre di reclusione e €. 20.000 di multa, ritenuta la continuazione anche con il fatto di cui alla sentenza Corte d'Appello di Genova 27/10/11, irrev. 31/12/11

All'imputato, estraneo al reato associativo, vengono riconosciute le attenuanti generiche ex art. 62 bis c.p., tenuto conto dell'incensuratezza (atteso che la condanna riportata viene posta in continuazione), del corretto comportamento processuale, e per adeguamento in concreto della pena.

Il reato ex art. 73 co.1 DPR 309/90 ascritto al capo Q) si riferisce a ripetute cessioni in favore di Panuccio Giuliano di un'imprecisata quantità di cocaina pari almeno a gr. 67, operata da DE MARTE Salvatore, in concorso con PELLEGRINO Maurizio e PELLEGRINO Roberto, dal giugno all'agosto 2006.

L'omogeneità delle violazioni, e la stretta vicinanza temporale, evidenziano l'unicità del disegno criminoso con il successivo episodio di cessione di cocaina del 08/01/07, reato ex art. 73 co.5 DPR 309/90 giudicato in rito abbreviato con sentenza GUP Tribunale Imperia 19/11/08, parzialmente riformata da Corte d'Appello Genova 27/10/11, irrev. 31/12/11 (condanna mesi 10 di reclusione ed €. 2.400 di multa – pena sospesa).(v. *sentenza prodotta in atti*).

Viene pertanto riconosciuta la continuazione ex art. 81 cpv. anche con il reato, meno grave, oggetto del precedente giudicato, con rideterminazione della pena, in complessivi anni 4 e mesi 3 di reclusione e €. 20.000 di multa, caducata la sospensione condizionale:

-così desunta dalla pena-base: anni 6 di reclusione ed €. 27.000 di multa, per il più grave reato dell'art. 73 co.1 DPR 309/90 (commesso tra il 30/06/06 e il 10/08/06) (capo Q)  
-diminuita per attenuanti generiche ad anni 4 ed €. 18.000  
-aumentata ex art. 81 cpv. c.p. nella misura di mesi 3 ed €. 2.000, per continuazione con il reato ex art. 73 co.5 DPR 309/90 (commesso il 08/01/07) -già giudicato in rito abbreviato con sentenza Corte d'Appello Genova 27/10/11, irrev. 31/12/11-.

**FOTI Fortunato**, in ordine al reato ascritto al capo R) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91,

alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione e €. 10.000 di multa, aggiunta in continuazione sulla sentenza Corte d'Appello di Genova 26/06/07, irrev. 05/03/08.

Il capo R), reato ex art. 73 co.1 DPR 309/90 recidiva reiterata specifica infraquinquennale, si riferisce all'importazione dalla Spagna di un'imprecisata quantità di cocaina operata da FOTI in qualità di corriere, in concorso con PELLEGRINO Maurizio, il 21/09/06.

L'omogeneità delle violazioni, e la strettissima vicinanza temporale, evidenziano l'unicità del disegno criminoso con la successiva importazione dalla Spagna di un carico di cocaina ed hashish sequestrato con arresto in flagranza di FOTI il 22/10/06, reato ex art. 73 co.1 DPR 309/90 giudicato in rito abbreviato con sentenza GUP Tribunale Sanremo 31/01/07, confermata dalla Corte d'Appello di Genova 26/06/07, irrev. 05/03/08 (condanna anni 4 di reclusione ed €. 20.000 di multa).(v. *sentenza prodotta in atti*)

Viene pertanto riconosciuta la continuazione ex art. 81 cpv. con il reato, ritenuto più grave, oggetto del precedente giudicato.

Sulla precedente condanna viene applicato un aumento per il capo R) pari ad anni 1 e mesi 4 di reclusione e €. 10.000 di multa, nella misura prevista dall'art. 81 ult.co. c.p. in considerazione della recidiva reiterata specifica infraquinquennale.

**OLIVERI Angelo**, in ordine al reato ascritto al capo S),

alla pena di anni quattro di reclusione e €. 1.800 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 2 e mesi 3 di reclusione ed €. 900 di multa, per il reato degli artt. 2, 4 e 7 L. 895/67

-aumentata di 2/3 per recidiva reiterata specifica infraquinquennale, ad anni 3 mesi 9 ed €. 1.500

-aumentata per aggravanti art. 4 co.2 lett.a) L.895/67 e art. 7 DL. 152/91, ex art. 63 co.4 cp

**GIOVINAZZO Marcello**, in ordine al reato ascritto al capo U) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91,

alla pena di anni quattro di reclusione e € 20.000 di multa.

-così desunta dalla pena-base: anni 3 di reclusione e € 15.000 di multa, per reato dell'art. 73 co.4 DPR 309/90 (commesso il 07/02/07)

-aumentata di 1/3 per recidiva specifica

Alla condanna segue di diritto:

-per tutti i predetti imputati condanna al pagamento delle spese processuali

-per gli imputati MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, ROLDI Annunziato, TRINCHERA Salvatore, COSENTINO Giuseppe, SPIRLI' Filippo, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, condanna alla rifusione delle spese di custodia cautelare.

Alla condanna di MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, PALAMARA Antonio, ROLDI Annunziato, CASTELLANA Ettore, TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo, BARILARO Antonino, PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, D'AGOSTINO Armando, per pene non inferiori a cinque anni, ai sensi degli artt. 29 e 32 c.p. conseguono le pene accessorie dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici e dell'interdizione legale durante la pena.

Alla condanna di MACRI' Alessandro, SPIRLI' Filippo, CALABRESE Giuseppe, ALVARO Nazzareno, DE MARTE Francesco, DE MARTE Salvatore, OLIVERI Angelo, GIOVINAZZO Marcello, per pene non inferiori a tre anni, ai sensi dell'art. 29 c.p. consegue la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per la durata di anni cinque.

Alla condanna di MARCIANO' Giuseppe e MARCIANO' Vincenzo ('77) per i capi E)-F) GALLOTTA Giuseppe per i capi E)-F)-I)-, ELIA Angela per il capo F), SPIRLI' Filippo per il capo E), inerenti reati di cui all'art. 644 co.1 e co.5 nr.4) c.p., usura in danno di un'attività imprenditoriale, consegue la pena accessoria prevista dall'art. 32 ter e 32 quater c.p. dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, per durata che si ritiene congruo determinare nella misura di anni due.





Per gli imputati MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), GALLOTTA Giuseppe, PALAMARA Antonio, PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, condannati a reclusione non inferiore a 10 anni, ai sensi dell'art. 230 co.1 nr.1) c.p. dev'essere ordinata la libertà vigilata per durata non inferiore a tre anni. Anche per gli imputati MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, ROLDI Annunziato, CASTELLANA Ettore, TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo, MACRI' Alessandro, BARILARO Antonino, conseguente alla condanna per reato previsto dall'art. 416 bis c.p., ai sensi degli artt. 417 c.p e 230 co.1 nr.5) c.p. dev'essere ordinata la libertà vigilata, che si ritiene congruo determinare per la durata di anni uno.



## LE CONDANNE IN FAVORE DELLE PARTI CIVILI COSTITUITE.

Nel presente processo sono state ammesse le costituzioni di parte civile della Regione Liguria, del Comune di Ventimiglia e del Comune di Bordighera.

La parte civile Tarì Francesco, che era stata ammessa, ha revocato la propria costituzione prima della presentazione delle conclusioni.

Gli enti locali citati sono stati ammessi ad ottenere ristoro dei danni patiti in conseguenza dell'operatività sul loro territorio delle associazioni mafiose di cui ai capi A) ed A bis) dell'imputazione.

Deve premettersi che è ormai pacifico il riconoscimento nel nostro ordinamento della legittimazione dell'ente territoriale a costituirsi come parte civile nel processo penale.

Per verificare in quale veste e quali tipi di danno abbiano subito gli enti locali costituitisi come parti civili nel presente processo è necessario prendere in considerazione l'interesse tutelato dalla fattispecie di cui all'art.416 bis cp.

Il bene giuridico leso dal delitto di "associazione a delinquere di stampo mafioso" è l'**ordine pubblico**, da intendersi come "ordine pubblico materiale"; in sintesi: "...lo svilupparsi della vita di una comunità in modo tranquillo e sereno, e quindi il buon assetto ed il regolare andamento della vita sociale nello Stato" (Cass.Sez.1 26 marzo 2007 n.34198).

Deve, tuttavia ritenersi che il delitto di cui all'art.416 bis cp. abbia un **carattere plurioffensivo**, o quantomeno che il concetto di ordine pubblico di cui si è detto debba essere interpretato estensivamente, in modo da comprendere una serie di ulteriori interessi meritevoli di tutela (che travalicano il concetto di ordine pubblico materiale) e che vengono ad essere compromessi dall'operatività di un sodalizio mafioso.

L'agire di un gruppo con metodo mafioso nell'ambito di in una collettività può essere in grado di ledere interessi come la libertà di concorrenza; la sicurezza ed affidabilità dei mercati; il buon andamento della P.A.; il rispetto delle regole di legalità e trasparenza dei pubblici uffici.

Va poi considerato che l'ente pubblico locale può subire un danno sia come **persona giuridica-istituzione** (al pari della persona fisica) sia come **soggetto esponenziale** della comunità che rappresenta.



**a) Il danno all'ente-istituzione**

Nella vicenda che si esamina un primo **danno diretto** all'ente-istituzione è derivato certamente dalla dimostrata capacità di condizionamento degli organi elettivi (Consigli regionali e comunali) nei quali sono stati eletti esponenti politici ed amministratori che hanno goduto di un appoggio (non importa se determinante o meno) dei gruppi criminali operanti nei territori di Ventimiglia e di Bordighera.

Se, in taluni casi (v. vicenda della sala-giochi di Bordighera) vi sono stati esempi di rappresentanti delle istituzioni che non si sono piegati alla volontà dei gruppi criminali, altri eletti hanno cercato e accettato l'appoggio di questi ultimi (v. le cene elettorali organizzate in favore del sindaco di Bordighera Giovanni Bosio, l'appoggio di Palamara e altri affiliati, giunto sino a scegliere la composizione delle liste elettorali per le elezioni del Consiglio Ccomunale di Vallecrosia; il sostegno di Marcianò Giuseppe e di altri esponenti della locale di Ventimiglia a candidati al Consiglio Comunale di quella città; le cene e la partecipazione a comizi in favore di Consiglieri Regionali come Saso e Minasso).

In tale modo *il vulnus* è stato arrecato primariamente all'ente territoriale, che ha visto eletti come rappresentanti dello stesso persone prive di quell'indipendenza e di quel "candore" politico e morale (che ogni "candidato" a rappresentare i membri di una collettività dovrebbe possedere).

-Accanto al danno all'ente in sé considerato, con tutta evidenza, è stata lesa la **tranquillità** delle persone che vivono nei contesti territoriali in cui i gruppi mafiosi di cui ai capi "A" e "A bis" hanno operato.

Come si è detto, la dimostrata percezione dell'esistenza di gruppi in grado di condizionare le scelte delle persone, rendendole omertose; l'operare con metodo mafioso commettendo usure ed estorsioni per impossessarsi di attività economiche o per limitare la libera concorrenza imprenditoriale (senza disdegnare l'uso della violenza o della minaccia: v. ad esempio la estorsione ad Andreotti Giovanni e l'attentato incendiario ai mezzi della ditta Tesorini), hanno provocato un danno alla comunità della quale gli enti comunali e sovra comunali (come la regione) sono rappresentativi.

Il danno subito dagli enti locali citati è fondamentalmente un **danno non patrimoniale** (ormai considerato dalla giurisprudenza in una dimensione unitaria e non più parcellizzata come si intendeva in passato).

In base a quanto stabilito dagli artt.1223 e 2056 cc il danno risarcibile a detti enti è soltanto quello **diretto ed immediato**;

A tali principi si conforma questo collegio.

Non è infatti condivisibile l'orientamento che prevede una deroga alle limitazioni stabilite dagli artt.1223 e 2056 cp allorchè si agisca in sede penale (ex art.185 cp) per ottenere danni non patrimoniali derivanti da reato (con conseguente asserita risarcibilità anche dei danni non diretti ed immediati).

A tacer d'altro, se si seguisse questa impostazione, peraltro rifiutata dalla giurisprudenza di legittimità (v. Cass. Sez. VI, 12 dicembre 1995 n.186068, Finco) si perverrebbe a sancire un'ingiustificabile disparità di trattamento tra azioni risarcitorie proposte in sede penale e in sede civile per uno stesso fatto lesivo.

Pertanto, tornando al caso che si esamina, danni come quelli conseguenti ad un calo del turismo dovuto alla presenza della associazioni mafiose nella zona paiono avere potenzialmente interessato in modo diretto altri soggetti (negozianti, ristoratori, albergatori) ma non gli enti territoriali (comunali o sovra comunali).

E' probabile che situazioni di tal genere abbiano provocato un calo degli introiti nelle casse comunali (si pensi alle tasse di soggiorno negli alberghi; agli importi dovuti per le concessioni di spazi pubblici nei quali allestire dehors etc.). Ma tali minori entrate costituiscono danni non diretti ed immediati e come tali non sono risarcibili.

Sempre con riguardo al danno subito dall'ente-istituzione, va rilevato che in altri procedimenti penali (v. ad esempio proc.pen "Infinito" – GUP di Milano e conferma Sentenza Corte Appello Milano 23/4/13 irrev. Il 5/6/14 *INFINITO*) è stato riconosciuto un risarcimento ad enti comunali e regionali, o fondato sulla cd. **lesione dell'immagine** degli stessi (diritto che sicuramente anche le persone giuridiche private o pubbliche possiedono). Tale scelta è stata criticata in dottrina in quanto la lesione del diritto all'immagine sarebbe ricollegabile al diritto all'onore e non rientrerebbe nel novero degli interessi che con la fattispecie di cui all'art.416 bis cp si mira a salvaguardare.

La critica è legata al fatto che ogni reato commesso in un determinato ambito territoriale arreca in linea di principio un danno all'immagine dell'ente, con conseguente possibilità di un proliferare di costituzioni di parti civili (che diverrebbero quasi "parti necessarie") in ogni procedimento penale.

A tale obiezione può replicarsi che il tipo di reato che qui si giudica presenta la peculiarità di urtare con molti degli obiettivi che gli enti comunali e regionali devono perseguire in base alla legge ed al loro statuto.

E sicuramente, ad esempio per quanto riguarda la Regione Liguria, lo statuto della stessa e la normativa adottata dimostrano che la promozione della cultura della legalità è uno degli scopi primari perseguiti dall'ente.

La legge regionale n.7 del 2012 è intitolata "INIZIATIVE REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO E PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA') e all'art. 1 prevede che l'ente darà il proprio "sostegno verso iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, i fenomeni di usura ed estorsione e le infiltrazioni ed i condizionamenti di stampo mafioso nel territorio regionale, da considerarsi a tutti gli effetti un danno grave per l'intera comunità regionale.

Dunque è innegabile che l'esistenza di un'organizzazione mafiosa sul territorio regionale ligure (riproducendo un modello di struttura pericolosamente alternativo a quello pubblico e certamente non ispirato, ed anzi antitetico rispetto ai principi di trasparenza e legalità) abbia leso direttamente l'immagine dell'ente Regione, arrecando uno sfregio capace di frustrare gli obiettivi commendevolmente perseguiti dallo stesso.

-In misura più ridotta è stata arrecata una lesione all'immagine anche ai due enti comunali costituiti come parte civile, essendo previsto (nei loro statuti e, ancor prima, nella legge sugli enti locali) come loro obiettivo istituzionale la realizzazione del bene della comunità territoriale operando con trasparenza e nel rispetto della legalità.

Dunque questo Tribunale, alla luce di tali ultime considerazioni, ritiene che anche un **danno all'immagine** sia stato direttamente subito dagli enti – istituzioni costituitisi come parti civili, in conseguenza della presenza sui rispettivi territori di sodalizi operanti con metodo mafioso.

Tale scelta è coerente con quanto riconosciuto dalla giurisprudenza di legittimità (V. Cass Sez. 2, **Sentenza n.0150 del 18/10/2012** Ud. (dep. 04/01/2013) Rv. 254675:

*"..... quando l'interesse generico e diffuso alla tutela di un bene giuridico non sia astrattamente configurato, ma si concreta in una determinata realtà storica, diventando ragion d'essere e, perciò, elemento costitutivo di un sodalizio, è ammissibile la sua costituzione di parte civile, sempre che dal reato sia derivata una lesione di un diritto soggettivo inerente allo scopo specifico perseguito (cfr. Cassazione Sezione 6, n. 13314/1990, Santacaterina, RV. 185501). In questo caso, infatti, l'interesse storicizzato individua l'ente, con l'effetto che ogni attentato all'interesse in esso incarnatosi si*

*configura come lesione del diritto alla personalità o all'identità, del sodalizio stesso" (in tal senso Cassazione Sezione 6, n. 59/1990, Monticeli, RV. 182947 che ha affermato che "Gli enti e le associazioni sono legittimati all'azione risarcitoria anche in sede penale, mediante costituzione di parte civile, ove dal reato abbiano ricevuto un danno a un interesse proprio, sempre che l'interesse leso coincida con un diritto reale o comunque con un diritto soggettivo del sodalizio, e quindi anche se offeso sia l'interesse perseguito in riferimento a una situazione storicamente circostanziata, da esso sodalizio preso a cuore e assunto nello statuto a ragione stessa della propria esistenza e azione, come tale oggetto di un diritto assoluto ed essenziale dell'ente. Ciò sia a causa dell'immedesimazione fra l'ente stesso e l'interesse perseguito, sia a causa dell'incorporazione fra i soci e il sodalizio medesimo, sicché questo, per l'affectio societatis verso l'interesse prescelto e per il pregiudizio a questo arrecato, patisce un'offesa e perciò anche un danno non patrimoniale dal reato" (conforme, Sezione 3, U.P. 3.10.2007, Ferrucci).*

*Deve perciò affermarsi, come già riconosciuto anche da Cass. Sez. 1, Sentenza n. 10371 dell'8/07/1995 Rv. 202736 che il comune nel quale l'associazione per delinquere si è insediata ed ha operato ha per ciò stesso titolo alla costituzione di parte civile, quanto meno per il danno che la presenza dell'associazione a delinquere arreca all'immagine della città, allo sviluppo turistico ed alle attività produttive ad esso collegate".*

**b) Il danno all'ente rappresentativo della comunità**

Il danno all'immagine dunque si affianca a quello subito dai Comuni di Ventimiglia e Bordighera e dalla Regione Liguria, quali **soggetti rappresentativi delle rispettive comunità territoriali**.

Tale nocumento è strettamente legato alla nozione di ordine pubblico, intesa nella sua accezione più estesa, sopra illustrata.

Sotto quest'ultimo punto di vista va ribadito che il senso di paura e di soggezione ad un'autorità criminale ha indotto tanti cittadini ad atteggiamenti omertosi, a rinunciare a denunciare soprusi (minacce, intimidazioni di vario genere); ad avere un senso di sfiducia nelle istituzioni ed a rivolgersi, talvolta, a esponenti di gruppi criminali ritenuti meglio in grado di soddisfare i loro diritti.

Ora non vi è dubbio che le vicende ricostruite con il presente processo abbiano ampiamente dimostrato tali conseguenze perniciose, provocate nei territori in cui hanno operato le due associazioni di stampo 'ndranghetistico di cui ai capi "A" e "A bis".

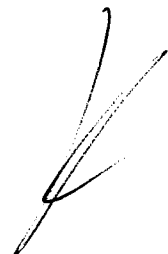
Danno all'immagine e compromissione dell'assetto dei rapporti civili, economici e politici nella comunità condividono, come si è anticipato, il carattere di danni non patrimoniali (nella nozione unitaria ormai recepita dalla giurisprudenza).

Naturalmente i danni a ciascun ente vanno posti:

- a carico degli imputati di cui al capo A) per quanto concerne la lesione subita dalla Parte civile Comune di Ventimiglia;
- a carico degli imputati di cui al capo A bis) per quanto concerne la lesione subita dalla Parte civile Comune di Bordighera;
- a carico di tutti i condannati per ciascuno dei due reati di cui ai capi A) e a Bis) per quanto concerne la lesione subita dalla Regione Liguria;

Conseguentemente i membri del sodalizio di cui al capo "A" (MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, PALAMARA Antonio, ROLDI Annunziato, CASTELLANA Ettore, TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo) dovranno risarcire alla parte civile **COMUNE DI VENTIMIGLIA** il danno cagionato dal reato di cui al capo A), che si liquida equitativamente in complessivi **€. 600.000.**

Nella liquidazione del danno si tiene conto della consistenza quantitativa e qualitativa della organizzazione operante nella zona di Ventimiglia (si trattava di una LOCALE, quindi di una struttura di non scarsa rilevanza, come testimoniato dalle risultanze del processo); dall'elevato numero di delitti-scopo commessi; dell'influenza che l'organizzazione ha avuto inserendosi nelle campagne elettorali fornendo appoggio a candidati poi risultati eletti.



di una stru



Quel che è certo è che tale sodalizio 'ndranghetistico ha influito pesantemente sulle competizioni elettorali e nel cercare di condizionare le scelte dell'amministrazione comunale (v. sostegno al Sindaco Giovanni Bosio).

L'operatività del gruppo criminale è stata continua negli anni con la commissione di molti delitti-scopo (in materia di stupefacenti, estorsioni, minacce etc.).

Lo svolgimento di attività imprenditoriali da parte di esponenti del gruppo pone gli stessi problemi sopra evidenziati in relazione alla vicenda Marvon, atteso che le ditte dei fratelli Pellegrino hanno ottenuto importanti appalti di opere pubbliche nella zona di Bordighera.

La sproporzione tra i redditi accertati e quelli che si doveva presumere essere stati realizzati attraverso attività imprenditoriali evidenzia che le società dei menzionati Pellegrino, potevano avvantaggiarsi di liquidità di provenienza verosimilmente illecita (con conseguente alterazione delle regole del mercato e della concorrenza, con un pregiudizio per l'ordine pubblico sotto il profilo, già analizzato, del buon andamento della p.a.).

-Va poi tenuto presente che, a causa dello scioglimento dei consigli comunali delle due città (dovuti all'inquinamento della vita amministrativa portato dalle due associazioni mafiose) sono conseguiti danni ulteriori ai due enti comunali (spese di commissariamento, indizione di nuove elezioni etc.).

-Quanto alla **Regione Liguria** sussiste principalmente un danno all'ente-istituzione, legato ancora una volta al condizionamento elettorale prodotto dall'operatività di entrambe le organizzazioni mafiose di cui ai capi A) e A bis).

Consiglieri regionali non hanno certamente disdegnato l'appoggio di esponenti di rilievo della 'ndrangheta.

A nulla rileva il fatto che i voti procacciati dalle cosche siano stati o meno determinanti ai fini dell'elezione di tali candidati.

Quel che conta è che il contributo fornito dall'organizzazione criminale comportava la logica e preoccupante aspettativa da parte della stessa di un tornaconto ottenibile dall'azione dell'eletto.

Conseguentemente anche in questo caso è evidente la compromissione di un interesse (legato all'ordine pubblico politico) quale la necessità che gli eletti in un ente regionale

Quale ente sovra comunale la regione risulta catalizzare anche le lesioni subite da quelle comunità territoriali comunali (diverse da Ventimiglia e Bordighera) che hanno visto operare i sodalizi mafiosi sul loro territorio, subendone così un danno di immagine e alla tranquillità della vita delle rispettive comunità.

La misura del risarcimento tiene conto della lesione arrecata all'ente regionale rappresentativo anche di quelle entità comunali diverse da Ventimiglia e Bordighera in cui le organizzazioni operavano.

66999999999999999999

66))))))))))))))))))))))))))))))))))

MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, PALAMARA Antonio, ROLDI Annunziato, CASTELLANA Ettore, TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo, BARILARO Antonino, PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto dovranno rifondere alla **REGIONE LIGURIA** le spese di costituzione, liquidate in **€ 10.000**, oltre spese generali ed accessori di legge.

Ciò spiega la graduazione dell'importo delle spese da rifondere come sopra determinato in favore di ciascuno dei tre enti locali costituiti come parti civili.

**-Vanno rigettate le residue domande delle parti civili.**

"\*\*\*\*\*"

## LE CONFISCHE.

Alle condanne conseguono le confische dei beni (immobili, mobili, mobili registrati), delle quote societarie, dei crediti, delle somme di danaro in sequestro.

Prima di evidenziare le ragioni che hanno condotto a disporre le menzionate confische è necessario dar conto della natura giuridica e del fondamento normativo dei provvedimenti disposti all'esito del dibattimento.

13



2

Per quel che riguarda gli imputati del reato di cui al capo A Bis) si tratta di confisca **ex artt. 416 bis co.7 c.p., e 12 sexies D.L. 306/92 conv. in L. 356/92.**

-Va subito evidenziato che la condanna per il reato di cui **all'art.416 bis** cp, in base a quanto statuito dal **comma 7** di tale norma, ha come effetto di rendere **obbligatoria** la confisca di **ogni cosa comunque pertinente** al reato, facendo venir meno la tradizionale distinzione tra confisca facoltativa (ex art.240 comma 1 cp.) e confisca obbligatoria (ex art.240 comma 2 cp)

-Con **l'art. 12 sexies D.L. 306/92 conv. in L. 356/92** si è, invece, introdotta una confisca alla quale è stata riconosciuta natura una **misura di sicurezza patrimoniale atipica**, volta a privare i condannati per taluni gravi reati (tra cui l'associazione a delinquere di stampo mafioso) di patrimoni derivanti da condotte che non sono eziologicamente collegate all'imputazione (nel qual caso, infatti, per la confisca di ciò che costituisce prezzo, prodotto, profitto, mezzo del reato sarebbe sufficiente l'applicazione dell'art.240 cp).

Ai fini dell'operatività delle disposizioni dettate dall'art.12 sexies citato sono, come è noto, necessari:

- 1) una **sentenza di condanna o di patteggiamento** per uno dei gravi reati indicati dallo stesso art.12 sexies citato (tra cui l'art.416 bis cp);
- 2) l'esistenza di un **complesso patrimoniale attivo** (beni,, danaro, crediti, quote societarie etc.) di cui il condannato (o il richiedente pena) abbia la disponibilità anche per interposta persona;
- 3) il **valore sproporzionato** di tali beni rispetto al reddito dichiarato al fine delle imposte sui redditi o all'attività economica svolta;
- 4) la **mancata giustificazione circa la provenienza** di tali beni.

Natura, presupposti di applicazione ed effetti della confisca ex art.12 sexies D.L. 306/92 conv. in L. 356/92 sono stati precisati dalla giurisprudenza di legittimità.



E' stato così sancito che:

a)Non è necessario che sussista uno stretto nesso di pertinenzialità fra reato e beni confiscabili;

un vincolo pertinenziale occorre, ma di significato diverso e più ampio, connotato dalla mancanza di giustificazione circa la legittima provenienza del patrimonio in possesso del soggetto (Cass.Sez.2 26 febbraio 2009 n.10549);

b)la confisca non è esclusa per il fatto che i beni siano stati acquistati in epoca anteriore o successiva al reato per cui è intervenuta condanna o che il loro valore superi il provento del delitto;

Ora, tornando alla vicenda processuale in esame va, innanzitutto, rilevato che questo Tribunale ha provveduto in corso di causa a sequestrare i crediti della società "Pellegrino srl" con provvedimento emesso in data 21 maggio 2014.

Gli stessi crediti erano stati già sequestrati nell'ambito di un procedimento di prevenzione contro gli odierni imputati del reato di cui all'odierno capo A bis (v. convalida disposta dal Trib.Imperia in data 22 luglio 2011, nell'ambito del procedimento di prevenzione PP13|11 RMP Tribunale di Imperia, aperto su proposta della DIA genovese del 17/5/2011).

Tale procedimento si era concluso con l'ordinanza di confisca ex art. 2 ter L.575/65, oltre che dei citati crediti, anche dei beni mobili e immobili appartenenti agli esponenti del gruppo Pellegrino-Barilaro.

All'ordinanza del Tribunale di Imperia del 13/3/013 era seguita confisca di prevenzione disposta dal citato Tribunale in data 18 giugno 2013.

Detta ordinanza era stata parzialmente confermata dalla Corte di Appello di Genova il 7/3/14 (solo in relazione ai beni mobili e immobili sequestrati).

La Corte aveva, invece, dissequestrato i crediti citati poiché la confisca "prevenzionale" era stata emessa oltre il termine annuale previsto dall'art 2 ter della legge n.575 del 1965.

Si era reso così necessari un nuovo sequestro dei crediti della "F.lli Pellegrino srl", disposto in corso di causa da questo Tribunale il 21 maggio 2014.

In ogni caso la situazione patrimoniale della famiglia PELLEGRINO/BARILARO era stata oggetto di una approfondita analisi nell'ambito del procedimento di prevenzione già citato.



Naturalmente il fatto che sia intervenuta confisca nel'ambito del procedimento di prevenzione non costituisce ostacolo a disporre la misura di sicurezza atipica conseguente alla condanna per il reato di cui all'art.416 bis cp.

L'istruzione dibattimentale svolta ha dimostrato come il gruppo Pellegrino-Barilaro sia un clan familiare particolarmente coeso.

Conseguentemente la situazione patrimoniale è stata esaminata in relazione a tale gruppo nel suo complesso e, in particolare, alla famiglia Pellegrino.

I fratelli Pellegrino, infatti, da alcuni lustri svolgono attività economiche sotto forma societaria nel settore del movimento-terra.

Alle loro società, composte dai fratelli Pellegrino e/o dai loro stretti congiunti, sono intestate quote societarie, beni immobili, crediti.

La più importante delle società del gruppo era la "F.lli PELLEGRINO Srl", già "F.lli PELLEGRINO Sas" (che aveva come legale rappresentante Pellegrino Michele e soci Maurizio, Roberto e Giovanni).

Tale società è stata attiva con una propria dotazione patrimoniale e, dunque, con mezzi, personale e conti bancari.

La stessa è attualmente in liquidazione ed è stata sostituita dalla F.lli PELLEGRINO Srl di Roberto PELLEGRINO costituita nel 2003.

Anche quest'ultima società si occupa del movimento-terra ed ha sede in Bordighera in via Cornice dei Due Golfi 138, luogo di residenza dei nuclei familiari di Roberto, Maurizio e, fino a qualche tempo fa, di Michele, poi trasferitosi nel basso Piemonte.

Gli accertamenti patrimoniali e gli altri elementi utili alla decisione sul punto sono stati tratti sia dalla relazione della DIA di Genova, acquisita nell'ambito del procedimento di prevenzione (PP13/11RMP Imperia, sfociato nella confisca del 13.3.2013), sia dalle relazioni redatte dal perito dott. Paolo Fasce nell'ambito di detto procedimento (ed acquisite nel presente dopo l'esame dello stesso perito avvenuto all'udienza del 13 marzo 2014).

Come si evince dalla proposta della DIA, richiamata nella citata ordinanza, per ogni soggetto sono state presi in considerazione:

- i redditi;
- le attività lavorative svolte;
- le partecipazioni in società;
- gli atti di registro stipulati;
- gli automezzi intestati;

- i contratti assicurativi;
- le risultanze a catasto terreni e fabbricati;
- la posizione debitoria nei confronti della Pubblica Amministrazione, ricavata dai dati acquisiti presso Equitalia e Sestri SpA.

Si è, altresì, tenuto conto delle spese presumibilmente sostenute da ciascun nucleo per il vivere quotidiano, calcolate sulla base dei dati ISTAT, rilevati dalle pubblicazioni "*I consumi delle famiglie*" dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Tutti gli elementi raccolti per ogni singolo nucleo familiare dei fratelli PELLEGRINO sono stati sommati tra loro, al fine di valutare la situazione familiare nel suo complesso e la mutualità intercorsa tra i componenti del gruppo.

Sulla base di questi elementi, sono stati predisposti degli schemi riepilogativi per ogni individuo, suddivisi per voci in entrata ed in uscita.

Nelle entrate sono confluiti i redditi, le erogazioni dei mutui, l'incasso delle vendite dei beni mobili ed immobili nonché dei crediti; nelle uscite, invece, sono confluiti gli acquisti dei beni mobili ed immobili, i pagamenti delle rate del mutuo, i pagamenti ad Equitalia, le erogazioni dei soci in conto finanziamenti, le spese.

Il compito del perito è stato poi quello di verificare la correttezza dell'elaborato redatto dalla DIA e verificare l'esistenza della sproporzione tra i beni appartenenti alla famiglia Pellegrino rispetto al reddito dichiarato al fine delle imposte sui redditi o all'attività economica svolta;

Il *modus procedendi* della DIA) è consistito:

- nel determinare il reddito annuale lordo della famiglia (RAL)
- nel determinare la spesa familiare annua (SFA)
- nell'indicare l'ammontare delle vendite immobiliari e mobiliari, nonché ogni altro elemento finanziario positivo che incrementasse il reddito ovvero che comportasse un decremento del patrimonio;
- nell'indicare l'ammontare degli acquisti mobiliari e immobiliari nonché ogni altro elemento finanziario negativo che decrementasse il reddito ovvero che comportasse un incremento del patrimonio;

L'operazione finale è poi consistita nel detrarre dal reddito annuale lordo (RAL) la spesa familiare annua.

Sull'importo così conseguito è stato poi sommato l'ammontare delle vendite e detratto l'ammontare degli acquisti. Nel prospetto riportato nella relazione peritale e nella

memoria del PM tale risultato è stato indicato con la lettera D (*Reddito annuale lordo – Spesa Familiare Annua*) + Vendite – Acquisti = **D**.

Se ne desume che:

quando il valore “**D**” è maggiore di “zero”, e maggiormente è positivo, più ci si allontana dalla sperequazione;

al contrario, se “**D**” è uguale o minore di “zero”, e maggiormente è negativo, vi è una sperequazione fra la capacità reddituale, ufficialmente rilevata, e l’incremento del patrimonio posseduto.

Il dato rilevato è annuale.

Nello stesso elaborato della DIA con la lettera “**E**” è stato rappresentato il saldo a scalare di ogni anno, calcolato in forma algebrica nell’anno successivo, che offre il dato sperequativo finale.

**E’ emerso per ciascun nucleo familiare una notevole sperequazione, per ciascun anno valutato, fra il valore dei beni o le altre utilità ritenute nella disponibilità dei proposti ed i redditi dichiarati dai medesimi**

I dati specificati nei prospetti dei singoli nuclei familiari sono stati quindi sommati algebricamente consentendo così di valutare la situazione complessiva della famiglia PELLEGRINO.

Si riporta il prospetto finale predisposto dalla DIA e analizzato dal Perito dott. Fasce:

|      | <b>R.A.L.<br/>S.F.A.</b> | <b>Entrate<br/>Importo e descrizione<br/>delle vendite ed altri<br/>proventi positivi</b> | <b>Uscite<br/>Importo e descrizioni<br/>degli acquisti ed altri<br/>elementi negativi</b> | <b>A + B – C</b> | <b>saldo a scalare<br/>flussi finanziari</b> |
|------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------------------------------------|
| 1988 | € - 18.645               |                                                                                           |                                                                                           | € - 18.645       | € - 18.645                                   |
| 1989 | € - 22.578               |                                                                                           | € 34.675                                                                                  | € - 57.253       | € - 75.898                                   |
| 1990 | € - 21.466               | € 1.808                                                                                   | € 878                                                                                     | € - 20.536       | € - 96.434                                   |
| 1991 | € - 28.958               |                                                                                           | € 12.890                                                                                  | € - 41.848       | € - 138.282                                  |
| 1992 | € - 4.831                |                                                                                           | € 22.527                                                                                  | € - 27.358       | € - 165.640                                  |
| 1993 | € - 12.845               | € 18.075                                                                                  | € 2.415                                                                                   | € +2.815         | € - 162.825                                  |
| 1994 | € - 20.960               |                                                                                           | € 6.522                                                                                   | € - 27.482       | € - 190.307                                  |
| 1995 | € - 20.048               | € 51.645                                                                                  | € 16.788                                                                                  | € +14.809        | € - 175.498                                  |
| 1996 | € - 40.594               |                                                                                           | € 32.351                                                                                  | € - 72.945       | € - 248.443                                  |
| 1997 | € - 48.459               | /€ 5.68 pagina 1                                                                          | € 117.928                                                                                 | € - 160.706      | € - 409.149                                  |
| 1998 | € - 69.210               | € 2.066                                                                                   | € 34.182                                                                                  | € - 101.326      | € - 510.475                                  |
| 1999 | € - 67.860               | € 516                                                                                     | € 21.518                                                                                  | € - 88.862       | € - 599.337                                  |
| 2000 | € - 97.136               | € 63.007                                                                                  | € 28.877                                                                                  | € - 63.006       | € - 662.343                                  |



|      |             |           |           |             |                      |
|------|-------------|-----------|-----------|-------------|----------------------|
| 2001 | € - 80.818  | € 29.366  | € 84.573  | € - 136.025 | € - 798.368          |
| 2002 | € - 113.853 |           | € 119.012 | € - 232.865 | € - 1.031.233        |
| 2003 | € - 132.848 | € 7.100   | € 90.864  | € - 216.612 | € - 1.247.845        |
| 2004 | € - 130.757 | € 12.819  | € 349.941 | € - 467.879 | € - 1.715.724        |
| 2005 | € + 50.851  | € 49.857  | € 206.796 | € - 106.088 | € - 1.821.812        |
| 2006 | € - 130.794 | € 19.805  | € 34.618  | € - 145.607 | € - 1.967.419        |
| 2007 | € - 85.966  |           | € 24.836  | € - 110.802 | € - 2.078.221        |
| 2008 | € - 73.831  | € 10.500  | € 78.413  | € - 141.744 | € - 2.219.965        |
| 2009 | € - 73.107  | € 115.500 | € 125.054 | € - 82.661  | <b>€ - 2.302.626</b> |

Dal prospetto riepilogativo emerge che anche il dato relativo **all'intera compagine familiare** è assolutamente **negativo**: il saldo a scalare dei flussi finanziari (*colonna E*) è risultato infatti sempre di segno negativo con un incremento costante per un valore finale nel 2009 pari a **€ 2.302.626**.

Il PM ha sottolineato in modo condivisibile che il dato della sperequazione sarebbe stato ancora più elevato se si fosse tenuto conto dei **costi di costruzione** del complesso abitativo della famiglia PELLEGRINO, sito in Bordighera, via Cornice dei due Golfi.

La stima di tali costi è stata compiuta considerando che sui terreni sui quali insiste il sito abitativo dei Pellegrino sono stati edificati due immobili con relative opere di urbanizzazione, che hanno comportato verosimilmente 3 o 4 anni di lavori.

Il costo complessivo è stato quantificato dalla DIA con una valutazione assai prudente in **€ 660.000**.

Il perito incaricato dal Tribunale, dott.Fasce, ha sostanzialmente confermato l'analisi della DIA.

In sede d'esame il perito ha riferito che nell'analizzare l'intero periodo già oggetto del lavoro della DIA (periodo 1988-2009) egli ha riscontrato la necessità di apportare lievi variazioni che lo hanno indotto a rettificare il valore della sperequazione finale da € 2.302.626 a **€ 2.187.981**.

Il perito ha anche formulato un'ulteriore ipotesi di calcolo, più prudentiale (quindi più favorevole alla famiglia Pellegrino).

In base a tale ultimo calcolo (v.relazione dott.Fasce) il saldo finale della sperequazione ammonterebbe a **€ 1.685.377**.

Il dottor Fasce ha anche evidenziato che i costi di costruzione del contesto immobiliare di Bordighera, sito in Cornice dei Due Golfi, ammontano ad un valore complessivo di **€ 1.243.193,60** (il valore accertato dalla DIA era di 660.000,00 euro).

**La condivisibile conclusione della Pubblica Accusa è stata che, in conclusione, tutte le operazioni poste in essere in uscita da ognuno dei componenti la famiglia PELLEGRINO non possono essere state effettuate con leciti guadagni.**

Accertata dunque l'esistenza di un **complesso patrimoniale attivo** di cui gli imputati hanno diretta o indiretta disponibilità (attraverso società a loro intestate o attraverso stretti familiari) è dunque emersa con evidenza la sproporzione tra tali beni e il reddito dichiarato al fine delle imposte sui redditi o alle attività economiche svolte.

Come si è detto la presunzione *iuris tantum* di illecita accumulazione può essere vinta attraverso la giustificazione della provenienza dei beni.

La Suprema Corte (Cass.Sez.UU.17 dicembre 2003 n.920 Montella) ha interpretato la norma (art. 12 sexies D.L. 306/92 conv. in L. 356/92) nel senso della necessità che venga fornita dall'interessato la **dimostrazione positiva della liceità della provenienza** dei beni costituenti sperequazione rispetto al reddito **e non semplicemente la prova della loro non provenienza dal reato** per cui è stata inflitta condanna (in coerenza con il concetto di pertinenzialità "allargata" di cui si è detto).

Conseguentemente la tesi degli imputati evidenziata dalle loro difese, per cui lo squilibrio tra entità del patrimonio accertata rispetto ai redditi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi e alle attività economiche scelte, risulterebbe alterata dallo svolgimento di attività lavorative che producessero cospicui redditi non dichiarati, "in nero" (quindi oggetto di evasione fiscale) non può essere accolta.

~~~~~

Va poi disposta la **confisca** di somme o beni nella disponibilità degli imputati:

-MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), SPIRLI', GALLOTTA, in solido tra loro, in relazione al **capo E**) fino all'importo complessivo di €. 10.000.

-MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), ELIA, GALLOTTA, in solido tra loro, in relazione al **capo F**) fino all'importo complessivo di €. 6.800.

-GALLOTTA in relazione al **capo I**) fino all'importo di €. 26.000.

-Come è noto, in base a quanto statuito dall'art. 644 ult.co. c.p. nel caso di condanna o di applicazione pena ex art.444 cp per il delitto di usura è obbligatoria la confisca delle cose che costituiscono il profitto del reato e delle altre cose che, pur non trovandosi in connessione diretta con la commissione del reato siano nella disponibilità del reo (anche per interposta persona) con il limite di non oltrepassare l'ammontare della somma degli interessi o vantaggi usurari.

Si fa rinvio alla trattazione dei singoli delitti di usura, dove sono indicati puntualmente gli interessi o vantaggi usurari nelle varie vicende sfociate con affermazione di responsabilità..

L'ammontare indicato deriva, comunque, dall'accertata entità degli interessi o vantaggi usurari nei termini seguenti:





Capo E (persona offesa persona offesa Dambra Alessandro)

- Somma di 15.000 euro elargita il 6 marzo 2010 con promessa e successiva restituzione l'11 maggio 2011 di **euro 10.000 euro** (5000 euro per ciascun mese: aprile e maggio).

Capo F (persona offesa Trifoglio Gianni):

- Due rate con interessi di euro 800,00 ciascuna, pari a **1600 euro** (su prestiti elargiti rispettivamente il 15 e il 22 dicembre 2010; con pagamento intervenuto il 15 ed il 22 gennaio 2011);
- Promessa di ulteriori **800 euro** di interessi al rinnovo del prestito il 22 gennaio;
- Promessa di restituire a fine marzo 2011 euro 12.800 a fronte di un prestito di 9.800 erogato a fine febbraio 2011 (pari a interessi usurari per **3000 euro**);
- Ulteriore prestito dell'aprile 2011 con promessa di interessi usurari per **1400 euro**.
- (**interessi usurari complessivi: euro 6.800,00**).

Capo I) Persona offesa Tarì Francesco

- Prestito di 50.000 euro erogato il 30 settembre 2010; promessa di restituzione di 63.000 euro (interessi usurari: **13.000 euro**) al 23 dicembre 2010.
- Il 22 dicembre 2010 (ricevuti soltanto i 13.000 euro di interessi, ma non il capitale) Gallotta si faceva promettere la restituzione di 63.000 euro sull'originario capitale (interessi: **13.000 euro**).

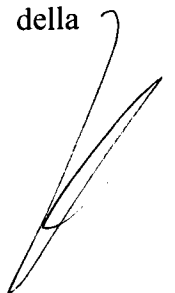
(**interessi usurari complessivi: euro 26.000,00**)

Il sequestro della documentazione.

Va ordinata la confisca e conservazione agli atti della documentazione sequestrata ad ALLAVENA Omar, BARILARO Antonino, MARCIANO' Giuseppe, SCARFO' Giuseppe

Ai sensi dell'art. 544 co.3 c.p.p., viene riservato il termine di giorni 90 per il deposito della motivazione, considerata la complessità delle questioni trattate, nonché il numero elevato di imputati e la copiosità del materiale probatorio acquisito.

Ai sensi dell'art. 304 co.1 lett. c) c.p.p. va disposta la sospensione dei termini di custodia cautelare per tutti gli imputati sottoposti a misura, per il termine di deposito della motivazione.



P. Q. M.

Visti gli artt. 533 – 535 c.p.p.

D I C H I A R A

MARCIANO' Giuseppe colpevole dei reati ascritti ai capi A) – E) – F) – K) – L), riuniti sotto il vincolo della continuazione.

MARCIANO' Vincenzo (cl. '77) colpevole dei reati ascritti ai capi A) – E) – F) – H) – K), riuniti sotto il vincolo della continuazione.

MARCIANO' Vincenzo (cl. '48) colpevole dei reati ascritti ai capi A) – L), riuniti sotto il vincolo della continuazione.

ALLAVENA Omar colpevole dei reati ascritti ai capi A) – L), riuniti sotto il vincolo della continuazione.

GALLOTTA Giuseppe colpevole dei reati ascritti ai capi A) – E) – F) – G) – H) – I) – J), riuniti sotto il vincolo della continuazione.

PALAMARA Antonio colpevole del reato ascritto al capo A).

ROLDI Annunziato colpevole del reato ascritto al capo A).

CASTELLANA Ettore colpevole del reato ascritto al capo A).

TRINCHERA Salvatore colpevole del reato ascritto al capo A).

SCARFO' Giuseppe colpevole del reato ascritto al capo A).

COSENTINO Giuseppe colpevole del reato ascritto al capo A).

MACRI' Paolo colpevole del reato ascritto al capo A).

ELIA Angela colpevole del reato ascritto al capo F).

MACRI' Alessandro colpevole del reato ascritto al capo B).

SPIRLI' Filippo colpevole del reato ascritto al capo E).

CALABRESE Giuseppe e ALVARO Nazzareno colpevoli del reato loro ascritto al capo M)

BARILARO Antonino colpevole del reato ascritto al capo A bis).

PELLEGRINO Giovanni colpevole del reato ascritto al capo A bis).

PELLEGRINO Maurizio colpevole dei reati ascritti ai capi A bis) – P) – Q) – R) – R bis) – S) – T) quest'ultimo riqualificato ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91 – U) – V), riuniti sotto il vincolo della continuazione.

PELLEGRINO Roberto colpevole dei reati ascritti ai capi A bis) – Q) – T), quest'ultimo riqualificato ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91, riuniti sotto il vincolo della continuazione.



D'AGOSTINO Armando colpevole del reato ascritto al capo P) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91.

DE MARTE Francesco colpevole dei reati ascritti ai capi S) – T) quest'ultimo riqualificato ai sensi degli artt. 2 e 7 L. 895/67 e 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91, riuniti sotto il vincolo della continuazione.

DE MARTE Salvatore colpevole del reato ascritto al capo Q) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91.

FOTI Fortunato colpevole del reato ascritto al capo R) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91.

OLIVERI Angelo colpevole del reato ascritto al capo S).

GIOVINAZZO Marcello colpevole del reato ascritto al capo U) esclusa l'aggravante dell'art. 7 D.L. 152/91 conv. in Legge 203/91.

e pertanto

C O N D A N N A

MARCIANO' Giuseppe alla pena complessiva di anni sedici di reclusione.

MARCIANO' Vincenzo (cl. '77) alla pena complessiva di anni tredici di reclusione e €. 12.000 di multa.

MARCIANO' Vincenzo (cl. '48), riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, alla pena complessiva di anni sette e mesi sei di reclusione.

ALLAVENA Omar), riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, alla pena complessiva di anni sette e mesi sei di reclusione.

GALLOTTA Giuseppe alla pena complessiva di anni quattordici di reclusione e €. 15.000 di multa.

PALAMARA Antonio alla pena di anni quattordici di reclusione.

ROLDI Annunziato, riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante e alla recidiva, alla pena di anni sette di reclusione.

CASTELLANA Ettore, riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante e alla recidiva, alla pena di anni sette di reclusione.

TRINCHERA Salvatore, riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, alla pena di anni sette di reclusione.

SCARFO' Giuseppe, riconosciute le attenuanti generiche prevalenti sulla contestata aggravante, alla pena di anni cinque di reclusione.

COSENTINO Giuseppe, riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante, alla pena di anni sette di reclusione.

MACRI' Paolo, riconosciute le attenuanti generiche prevalenti sulla contestata aggravante, alla pena di anni cinque di reclusione.

ELIA Angela, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di anni uno e mesi dieci di reclusione e €. 5.000 di multa. Pena sospesa alle condizioni di legge.

MACRI' Alessandro alla pena di anni tre e mesi sei di reclusione.

SPIRLI' Filippo alla pena di anni quattro di reclusione e €. 8.000 di multa.

CALABRESE Giuseppe, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di anni quattro e mesi sei di reclusione e €. 1.000 di multa.

ALVARO Nazzareno, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di anni quattro e mesi sei di reclusione e €. 1.000 di multa.

BARILARO Antonino, riconosciute le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante e alla recidiva, alla pena di anni sette di reclusione.

PELLEGRINO Giovanni alla pena di anni dieci e mesi sei di reclusione.

PELLEGRINO Maurizio alla pena complessiva di anni sedici di reclusione e €. 60.000 di multa.

PELLEGRINO Roberto alla pena complessiva di anni dieci e mesi sei di reclusione e €. 43.000 di multa.

D'AGOSTINO Armando, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di anni cinque e mesi quattro di reclusione e €. 20.000 di multa.

DE MARTE Francesco alla pena complessiva di anni quattro di reclusione e € 1.200 di multa

DE MARTE Salvatore, riconosciute le attenuanti generiche, ritenuta la continuazione anche con il fatto di cui alla sentenza Corte d'Appello di Genova 27/10/11, irrev. 31/12/11, alla pena complessivamente rideterminata di anni quattro e mesi tre di reclusione e €. 20.000 di multa.

FOTI Fortunato alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione e €. 10.000 di multa, aggiunta a titolo di continuazione ex art. 81 cpv. c.p. sulla sentenza Corte d'Appello di Genova 26/06/07, irrev. 05/03/08.

OLIVERI Angelo alla pena di anni quattro di reclusione e €. 1.800 di multa.

GIOVINAZZO Marcello alla pena di anni quattro di reclusione e €. 20.000 di multa.

Visti gli artt. 29 e 32 c.p.

Dichiara **MARCIANO' Giuseppe**, **MARCIANO' Vincenzo** (cl.'77), **MARCIANO' Vincenzo** (cl.'48), **ALLAVENA Omar**, **GALLOTTA Giuseppe**, **PALAMARA Antonio**, **ROLDI Annunziato**, **CASTELLANA Ettore**, **TRINCHERA Salvatore**, **SCARFO'**

Giuseppe, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo, BARILARO Antonino, PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, D'AGOSTINO Armando, interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e in stato di interdizione legale durante la pena.

Dichiara MACRI' Alessandro, SPIRLI' Filippo, CALABRESE Giuseppe, ALVARO Nazzareno, DE MARTE Francesco, DE MARTE Salvatore, OLIVERI Angelo, GIOVINAZZO Marcello, interdetti dai pubblici uffici per la durata di anni cinque.

Visto l'art. 32 quater c.p.

Dichiara MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), GALLOTTA Giuseppe, ELIA Angela, SPIRLI' Filippo incapaci di contrattare con la pubblica amministrazione per un periodo di anni due.

Visti gli artt. 417 e 230 c.p.

Dispone che, MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), GALLOTTA Giuseppe, PALAMARA Antonio, PELLEGRINO Giovanni, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, siano sottoposti, a pena espiata, alla misura di sicurezza della libertà vigilata per la durata di anni tre.

Dispone che MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, ROLDI Annunziato, CASTELLANA Ettore, TRINCHERA Salvatore, SCARFO' Giuseppe, COSENTINO Giuseppe, MACRI' Paolo, MACRI' Alessandro, BARILARO Antonino, siano sottoposti, a pena espiata, alla misura di sicurezza della libertà vigilata per la durata di anni uno.

Condanna tutti i predetti imputati al pagamento delle spese processuali.

Condanna gli imputati MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), MARCIANO' Vincenzo (cl.'48), ALLAVENA Omar, GALLOTTA Giuseppe, ROLDI Annunziato, TRINCHERA Salvatore, COSENTINO Giuseppe, SPIRLI' Filippo, PELLEGRINO Maurizio, PELLEGRINO Roberto, al pagamento delle rispettive spese di custodia cautelare.

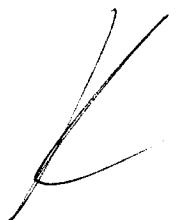
Visto l'art. 530 c.p.p.

A S S O L V E

AMBESI Rosario dai reati ascritti ai capi I) – J) perché il fatto non costituisce reato.

SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco dal reato loro ascritto al capo C) perché il fatto non costituisce reato.

ALLAVENA Jason dal reato ascritto al capo D) per non avere commesso il fatto.



BASSO Stefania dal reato ascritto al capo W) perché il fatto non costituisce reato, e dal reato ascritto al capo X) perché non punibile ai sensi dell'art. 384 co.2 c.p.

GAMMICCHIA Enzo dal reato ascritto al capo Y) perché il fatto non sussiste.

Visto l'art. 530 co.2° c.p.p.

A S S O L V E

PARASCHIVA Federico dal reato ascritto al capo A) per non avere commesso il fatto.

SCULLINO Gaetano dal reato ascritto al capo N) perché il fatto non costituisce reato.

PRESTILEO Marco dai reati ascritti ai capi N) – O) perché il fatto non costituisce reato.

PELLEGRINO Michele dal reato ascritto al capo A bis) per non avere commesso il fatto.

DE MARTE Antonio dal reato ascritto al capo R) per non avere commesso il fatto.

Visti gli artt. 538 e seg. c.p.p.

Condanna **MARCIANO' Giuseppe**, **MARCIANO' Vincenzo** (cl.'77), **MARCIANO' Vincenzo** (cl.'48), **ALLAVENA Omar**, **GALLOTTA Giuseppe**, **PALAMARA Antonio**, **ROLDI Annunziato**, **CASTELLANA Ettore**, **TRINCHERA Salvatore**, **SCARFO' Giuseppe**, **COSENTINO Giuseppe**, **MACRI' Paolo**, in solido tra loro, a risarcire alla parte civile **COMUNE DI VENTIMIGLIA** il danno cagionato dal reato di cui al capo A), che si liquida in complessivi € 600.000.

Condanna altresì i predetti a rifondere al **COMUNE DI VENTIMIGLIA** le spese di costituzione, liquidate in € 20.000, oltre spese generali ed accessori di legge.

Condanna **BARILARO Antonino**, **PELLEGRINO Giovanni**, **PELLEGRINO Maurizio**, **PELLEGRINO Roberto**, in solido tra loro, a risarcire alla parte civile **COMUNE DI BORDIGHERA** il danno cagionato dal reato di cui al capo A bis), che si liquida in complessivi € 400.000.

Condanna altresì i predetti a rifondere al **COMUNE DI BORDIGHERA** le spese di costituzione, liquidate in € 14.000, oltre spese generali ed accessori di legge.

Condanna **MARCIANO' Giuseppe**, **MARCIANO' Vincenzo** (cl.'77), **MARCIANO' Vincenzo** (cl.'48), **ALLAVENA Omar**, **GALLOTTA Giuseppe**, **PALAMARA Antonio**, **ROLDI Annunziato**, **CASTELLANA Ettore**, **TRINCHERA Salvatore**, **SCARFO' Giuseppe**, **COSENTINO Giuseppe**, **MACRI' Paolo**, **BARILARO Antonino**, **PELLEGRINO Giovanni**, **PELLEGRINO Maurizio**, **PELLEGRINO Roberto**, in solido tra loro, a risarcire alla parte civile **REGIONE LIGURIA** il danno cagionato dai reati di cui ai capi A) e A bis), che si liquida in complessivi € 300.000.



Condanna altresì i predetti a rifondere alla REGIONE LIGURIA le spese di costituzione, liquidate in €. 10.000, oltre spese generali ed accessori di legge.
Rigetta per il resto le domande delle parti civili.

Visto l'art. 240 c.p.

ordina la confisca e conservazione agli atti della documentazione sequestrata ad ALLAVENA Omar, BARILARO Antonino, MARCIANO' Giuseppe, SCARFO' Giuseppe, SCULLINO Gaetano, TRINCHERA Salvatore, del quadro sequestrato a COSENTINO Giuseppe.

Visto l'art. 644 ult.co. c.p.

ordina la confisca di somme e beni nella disponibilità degli imputati:

-MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), SPIRLI', GALLOTTA, in solido tra loro, in relazione al capo E) fino all'importo complessivo di €. 10.000.

-MARCIANO' Giuseppe, MARCIANO' Vincenzo (cl.'77), ELIA, GALLOTTA, in solido tra loro, in relazione al capo F) fino all'importo complessivo di €. 6.800.

-GALLOTTA in relazione al capo I) fino all'importo di €. 26.000.

Visti gli artt. 416 bis co.7 c.p., e 12 sexies D.L. 306/92 conv. in L. 356/92

Ordina la confisca dei seguenti beni e crediti:

PELLEGRINO MICHELE

Quote societarie

F.lli Pellegrino sas in liq.ne – Ventimiglia, Località Casermette 33 - 20%

PELLEGRINO GIOVANNI

Quote societarie

F.lli Pellegrino sas in liq.ne - Ventimiglia, Località Casermette 33 - 80%

La Grotta del Drago di Pellegrino Giovanni – Sanremo, Via Martiri della Libertà 52 - 100%

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative

Banca Pop. Novara - cassetta sicurezza

Intesa San Paolo - c/c - € 5.167,47

Anima - fondo comune investimento - 50% - €342,61

fondo comune investimento - € 9.400,42

UBI Banca - dep. Titoli transitorio - 50% - € 342,61

PELLEGRINO MAURIZIO

Beni immobili

terreno - Bordighera - uliveto, are 18 – ca 94 – censito F. 1 part. 622

terreno - Bordighera - orto, are 47 – ca 97 – censito F. 1 part. 7

terreno - Bordighera - orto, are 5 – ca 37 – censito F. 4 part. 698

terreno - Bordighera - incolto, are 0 – ca 20 – censito F. 4 part. 699

Beni mobili registrati

Motoveicolo Yamaha T-Max – targato CD30443

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative.

UBI Banca - c/c - € 13.835,11

PELLEGRINO ROBERTO

Beni immobili

terreno - Vallecrosia - vigneto, are 1- ca 62– censito F. 2 part. 161

terreno - Vallecrosia - orto, are 26 – ca 78 – censito F. 2 part. 162

terreno - Vallecrosia - vigneto, are 3 – ca 34 – censito F. 2 part. 163

terreno - Vallecrosia - orto, are 14 – ca 95 – censito F. 2 part. 164

terreno – Bordighera - bosco alto, are 43 – ca 87– censito F. 3 part. 736

--fabbricato – Bordighera, Str.Cornice dei due Golfi SN piano S1 - C6 (autorimesse) -71 mq – censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 3

--fabbricato – Bordighera, Str.Cornice dei due Golfi SN piano S1 A/2 - censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 4

--fabbricato – Bordighera, Str.Cornice dei due Golfi SN piano S1 C/2, 57 mq - censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 5

--fabbricato – Bordighera, Str.Cornice dei due Golfi SN piano S1 A/5, 6 vani - censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1025

--fabbricato – Bordighera, Str.Cornice dei due Golfi SN piano SN A/2, 8 vani - censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 1

terreno – Vallecrosia - uliveto, are 11 – ca 41 – censito F. 2 part. 146

terreno – Vallecrosia - uliveto, are 2 – ca 36– censito F. 2 part. 150

Beni mobili registrati

Veicolo Zodiac Jumper – targato IM100404

Autocarro Piaggio 1000 Van – targato IM310999

Motoveicolo Husqvarna 125 – targato DM79236

Quote societarie



F.lli Pellegrino srl – Ventimiglia, Località Casermette 33 - 40%

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative

Veneto Banca - c/c ordinario - € 1.819,29

PELLEGRINO DOMENICO

Beni immobili

terreno – Bordighera - 50% - uliveto are 49 – ca 20 – censito F. 3 part. 1019

terreno – Bordighera - 50% - uliveto, are 27 – ca 72 – censito F. 3 part. 1020

terreno – Bordighera - 50% - uliveto, are 0 – ca 74 – censito F. 3 part. 1021

terreno – Bordighera - 50% - uliveto, are 2 – ca 90 – censito F. 3 part. 1022

terreno – Bordighera - 50% - orto, are 0 – ca 20 – censito F. 3 part. 478

--fabbricato – Bordighera - 50% - Strada Cornice dei due Golfi SN piano S1 - C\2, 1 mq -
censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 6

--fabbricato – Bordighera - 50% - Strada Cornice dei due Golfi SN piano S1 - A/2, 1
vano - censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 2

Beni mobili registrati

Autovettura Volkswagen Polo 1.9 101 cv TDI – targata CX671YT

Quote societarie

F.lli Pellegrino srl- Ventimiglia, Località Casermette 33 - 20%

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative.

Banca Pop. Novara - Pop.Life Unit - 50% - €24.245,48

Banca Pop. Novara - C/C corrisp. - € 892,16

Veneto Banca - libr.Dep.risp.nominativo - € 292,03

Veneto Banca - c/c new bank vb - 50% - € 175,37

Veneto Banca - libr.Dep.risp.nominativo - 50% - € 6,52

DE MARTE VINCENZA

Beni immobili.

terreno – Bordighera - 50% - uliveto are 49 – ca 20 – censito F. 3 part. 1019

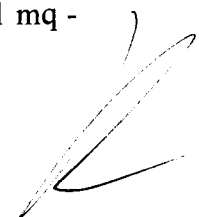
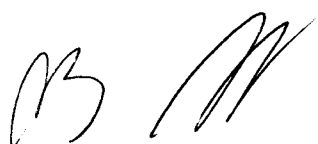
terreno – Bordighera - 50% - uliveto, are 27 – ca 72 – censito F. 3 part. 1020

terreno – Bordighera - 50% - uliveto, are 0 – ca 74 – censito F. 3 part. 1021

terreno – Bordighera - 50% - uliveto, are 2 – ca 90 – censito F. 3 part. 1022

terreno – Bordighera - 50% - orto, are 0 – ca 20 – censito F. 3 part. 478

--fabbricato – Bordighera - 50% - Strada Cornice dei due Golfi SN piano S1 - C\2, 1 mq -
censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 6



--fabbricato – Bordighera - 50% - Strada Cornice dei due Golfi SN piano S1 - A/2, 1 vano
- censito alla Sezione Urbana BOR F. 3 part. 1024 sub. 2

Quote societarie

F.lli Pellegrino srl – Ventimiglia, Località Casermette 33 - 40%

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative.

Veneto Banca - libr.Dep.risp.nominativo - 50% - € 6,52

Intesa San Paolo - c/c - € 487,64

Intesa San Paolo - polizza - premio unico € 50.000,00 - beneficiario Pellegrino Domenico

EurizonVita - polizza Valore Garanzia - premio unico € 50.000,00

Banca Pop. Novara - Pop.Life Unit - 50% - € 24.245,48

Veneto Banca - c/c new bank vb - 50% - € 175,37

BARILARO NADIA

Quote societarie

RM sas di Pepè Lucia e Barilaro Nadia – Ventimiglia, Via Ruffini 6 - 50%

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative.

Banca Pop. Novara - Pop.Life Unit - € 21.587,58

Banca Pop. Novara - Dep.Valori in Amministrazione - € 1.212,43

Banca Pop. Novara - C/C corrisp. - € 471,42

Banca Pop. Novara - Polizza assicurativa - Premio € 10.000,00

Aletti Gestielle SGR - fondo investimento OFI - € 69,74

UBI Banca - c/c - € 248,12

UBI Banca - dep. Titoli transitorio - € 1,23

UBI Banca - dep. Titoli transitorio - 50% - € 342,61

Anima - fondo comune investimento - 50% - € 342,61

PEPE' LUCIA

Quote societarie

RM sas di Pepè Lucia e Barilaro Nadia – Ventimiglia, Via Ruffini 6 - 50%

Depositi, c/c, altre attività finanziarie ed assicurative.

CARIPARMA - c/c - € 31.721,60

F.LLI PELLEGRINO SRL

Beni mobili registrati.

Autoveicolo Mitsubischi Pajero – targato ZA346NV

BMW X5 3.0 D – targata CT904XN

Autoveicolo Mitsubischi Pajero – targato ZA829JW

  633



Mercedes classe B 180 Cdi – targata DE692EP

Autocarro – targato CP763DM

Autocarro DAF – targato CP764DM

Mercedes ML320 C – targata CZ453SM

Autocarro DAF – targato CV961GV

Fiat Doblò 1.9 – targato CJ324KK

Volkswagen Touareg 2.5 Tdi – targata CL452EK

Autocarro DAF – targato CP762DM

Autocarro – targato CV960GV

Altri beni mobili

n. 6 benne per scavo;

n. 1 benna caricante;

n. 1 benna con 2 ganasce caricante, riportante la matricola n. BM4-15;

n. 3 martelli pneumatici;

n. 1 ponti sollevatrici a unghia;

n. 1 idropulitrice modello Twenty 130 del 2008;

n. 1 motocarriola cingolata modello Hinowa;

n. 1 piastra di montaggi per i martelli pneumatici;

n. 1 vasca caricante;

n. 1 container verde tipo BCD3-2;

n.1 container grigio tipo JSD-CC89-NL;

svariati metri cubi di mattonelle di cemento;

n. 2 costruzioni prefabbricate;

n. 2 compressori;

svariati pezzi di ricambio per camion;

svariati utensili di officina;

svariato materiale per ponteggi;

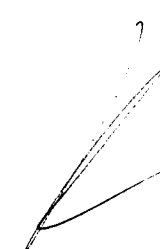
F.LLI PELLEGRINO SAS IN LIQ.NE

Beni mobili registrati

Autoveicolo FIAT Palio 70 TD – targato BK409WP

Autoveicolo FIAT Punto 70 TD – targato AD942LV

Autovettura Chrysler Voyager – targata BR891AM



F.LLI PELLEGRINO SRL - PELLEGRINO GIOVANNI - PELLEGRINO MAURIZIO - PELLEGRINO ROBERTO

Crediti liquidi ed esigibili per un ammontare di €. 673.862,00 (oggetto di sequestro preventivo Tribunale Imperia 21/05/14)

Dispone la comunicazione all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione dei beni confiscati per quanto di competenza.

Conferma, fino al subentro, l'amministratore dott. Dante Benzi con studio in Genova

Visto l'art. 544 co.3 c.p.p. indica il termine di giorni 90 per il deposito della motivazione.

Visto l'art. 304 co.1 lett. c) c.p.p. dispone la sospensione dei termini di custodia cautelare nei confronti di tutti gli imputati sottoposti a misura per il termine di deposito della motivazione.

Imperia, 7 ottobre 2014

Il Giudice estensore

Dott. Anna Bonsignorio

Anna Bonsignorio

Il Presidente estensore

Dott. Paolo Luppi

Paolo Luppi

Il Giudice estensore

Dott. Massimiliano Botti

Massimiliano Botti



TRIBUNALE DI IMPERIA
Depositato in Cancelleria

Imperia, 5 GEN 2015

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Chiara Giribaldi

INDICE

INTRODUZIONE	2
Le fonti di prova	3
L'eccezione di inutilizzabilità delle intercettazioni del RIT 2319/10	5
I collaboratori di giustizia	12

L'ASSOCIAZIONE DI STAMPO MAFIOSO

INQUADRAMENTO GIURIDICO DELLA FATTISPECIE ex art. 416 bis c.p....	19

ELEMENTI STRUTTURALI della 'NDRANGHETA	32

LA 'NDRANGHETA NEL PONENTE LIGURE.

CENNI STORICI E GIUDIZIARI	49

L'ASSOCIAZIONE NELLA ZONA DI VENTIMIGLIA – CAPO A)

Elementi strutturali della 'ndrangheta	56
Rapporti con le cosche calabresi	92
Il ruolo di vertice di MARCIANO' e PALAMARA	116
Il controllo del territorio	134
Il metodo mafioso	192
Rapporti con il mondo politico	221
Interessi economici	242
Le conclusioni sulla sussistenza dell'associazione	265
L'aggravante dell'associazione armata	270
Le posizioni dei singoli 'affiliati' all'interno dell'associazione	277
Il tentativo di MACRI' Alessandro – capo B)	313

PARASCHIVA Federico – Capo A) dell'imputazione	320

I SINGOLI REATI CONNESSI AL CAPO A) dell'imputazione

Capo E)	327
Capi F) – G)	334
Capi H) – M)	343

Capi I) – J)	349
Capo K)	355
Capo L)	358
Capi W) – X)	379

LA VICENDA CIVITAS – MARVON

imputati: SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco – CAPI C) - N) - O)	383

ALLAVENA Jason – CAPO D)	431

L'ASSOCIAZIONE NELLA ZONA DI BORDIGHERA – CAPO A bis)

La genesi dell'imputazione di cui al capo A bis)	433
Il reato di cui all'art. 416 bis c.p.	437
Il gruppo PELLEGRINO – BARILARO	440
L'operatività del sodalizio di cui al capo A bis)	459
Il metodo mafioso.....	461
I delitti – scopo	472
Il carattere armato dell'associazione di cui al capo A bis)	482
Le altre finalità dell'associazione mafiosa	484
La partecipazione al sodalizio	497
L'assoluzione di PELLEGRINO Michele	515

I SINGOLI REATI CONNESSI AL CAPO A bis) dell'imputazione

Capo P)	517
Capo Q)	539
Capi R) – R bis)	554
Capi S)	570
Capo T)	574
Capo U)	578
Capo V)	586
Capo Y)	591

TRATTAMENTO SANZIONATORIO	593

LE CONDANNE IN FAVORE DELLE PARTI CIVILI COSTITUITE	607

LE CONFISCHE	616
DISPOSITIVO	625
INDICE	636

Si da atto che sono state redatte dal **presidente Luppi** le seguenti parti della motivazione

• INTRODUZIONE	2
• LA VICENDA CIVITAS – MARVON	
imputati: SCULLINO Gaetano e PRESTILEO Marco – CAPI C) - N) - O)	383
• ALLAVENA Jason – CAPO D)	431
• L’ASSOCIAZIONE NELLA ZONA DI BORDIGHERA – CAPO A bis)	433
• LE CONDANNE IN FAVORE DELLE PARTI CIVILI COSTITUITE	607
• LE CONFISCHE.....	616

Si da atto che sono state redatte dal **giudice Bonsignorio** seguenti parti della motivazione

• L’ASSOCIAZIONE DI STAMPO MAFIOSO.	
INQUADRAMENTO GIURIDICO DELLA FATTISPECIE ex art. 416 bis c.p.	19
• ELEMENTI STRUTTURALI della ‘NDRANGHETA	32
• LA ‘NDRANGHETA NEL PONENTE LIGURE	
CENNI STORICI E GIUDIZIARI	49
• L’ASSOCIAZIONE NELLA ZONA DI VENTIMIGLIA – CAPO A)	56
• TRATTAMENTO SANZIONATORIO.....	593

Si da atto che sono state redatte dal **giudice Botti** le seguenti parti della motivazione

• PARASCHIVA Federico – Capo A) dell’imputazione	320
• I SINGOLI REATI CONNESSI AL CAPO A) dell’imputazione	327
• I SINGOLI REATI CONNESSI AL CAPO A bis) dell’imputazione	517